LA STAMPA

ANNO 125. N. 278 · VENERDI' 15 NOVEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 80; MALTA Cents 39; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; [illegible]; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 850.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Allarme della Confindustria che ha deciso di appoggiare i referendum

Agnelli, posti di lavoro a rischio

«L'Italia dovrà abbassare il tenore di vita»

QUANDO MUORE UN REGIME

UN fenomeno è divenuto - o sta divenendo - centrale della nostra vita pubblica: il trasformismo. Innanzitutto è bene capirsi. Quando si usa il termine trasformismo, non si vuole negare ad alcuno il diritto di cambiare opinioni o punti di vista nel corso del tempo, né stigmatizzare tale (spesso salutare) mutamento. Si allude ad un fenomeno diverso, e cioè: vuoi al mutare di opinioni e punti di vista solo in coincidenza con l'evidente sfavore o improponibilità dei medesimi; vuoi al tentativo di dare a credere che la nuova identità sia stata sempre quella effettiva e vera, e che pertanto essa deve essere ritenuta un ottimo lasciapassare per candidarsi a governare il nuovo. Il trasformismo, dunque, è peculiarmente il modo in cui un blocco di potere, o sue importanti articolazioni, cercano di mutare d'abito per conservare il comando, per non lasciarsi sfuggire la direzione, concedendo ai tempi quello che bisogna per forza concedergli.

Proprio per questo, venendo al caso italiano il trasformismo riguarda soprattutto il blocco di potere che da circa mezzo secolo ci governa. E' per l'appunto dai più antichi titolari di questo blocco - dalla costellazione del mondo cattolico, e dall'insieme delle forze cosiddette intermedie - che vediamo oggi provenire i più numerosi e clamorosi tentativi di cambiare aspetto, di «trasformarsi». Penso da un lato alla «Rete» di Leoluca Orlando, al movimento federativo di Giovanni Moro, alle Acli, alle multiformi e sempre più radicali prese di posizione della Chiesa italiana. Ma penso anche alle Leghe - il cui sovversivismo demagogico è il tipico sovversivismo delle

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Gli industriali lanciano un grido d'allarme per la situazione economica e scendono in campo a fianco di Segni e Giannini nella battaglia per i referendum.

«Gli accordi prima e poi si trovano - ha detto Gianni Agnelli dopo la riunione della giunta della Confindustria - ma il problema non è solo quello del costo del lavoro, ma anche quello del "posto" di lavoro».

In precedenza, durante la riunione a Montecitorio per l'elezione dei due giudici costituzionali, Agnelli aveva annunciato il suo appoggio alla campagna referendaria: «Purché non diventi lo strumento sostitutivo del voto - aveva detto - il referendum è utile e certamente è lo strumento che va usato adesso». Sergio Pininfarina ha accusato i politici di immobilismo ed ha fissato i due fronti del combattimento: la proposta di un «biennio costituente» per avviare le riforme istituzionali e l'abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali da attuare senza ulteriori perdite di tempo».

P. Battista e G. C. Fossi A PAGINA 2

Sergio Pininfarina

SONDAGGIO IN PARLAMENTO

Craxi a Palazzo Chigi e Forlani sul «Colle»

Arnaldo Forlani presidente della Repubblica, Bettino Craxi capo del governo, Giorgio Napolitano e Giulio Andreotti presidenti rispettivamente di Camera e Senato: queste le previsioni per la prossima legislatura di 150 parlamentari di tutti i gruppi, interpellati ieri dalla Stampa.

PRESIDENTE REPUBBLICA	
FORLANI	31%
CRAXI	25,5%
ANDREOTTI	19%

PRESIDENTE CONSIGLIO	
CRAXI	61,4%
FORLANI	25%
MARTINAZZOLI	5%

PRESIDENTE CAMERA	
NAPOLITANO	49%
IOTTI	16%
SCALFARO	13%

PRESIDENTE SENATO	
ANDREOTTI	44%
SPADOLINI	41%
BOBBIO	1,5%

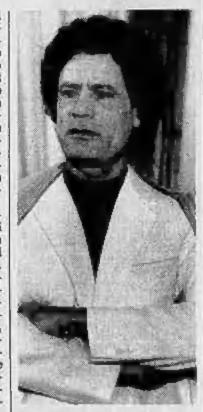
Lockerbie, 270 morti per una bomba

La strage del Boeing Incriminati due libici

Gli Usa e Major: puniremo Gheddafi E Craxi annulla la sua visita in Libia

LONDRA. Sono due agenti dei servizi segreti libici, per la magistratura scozzese e americana, i responsabili del massacro del Jumbo della «Pan-Am» esploso nel cielo di Lockerbie il 21 dicembre '88. Nell'attentato morirono tutte le 259 persone a bordo dell'aereo e anche 11 cittadini scozzesi uccisi dalla pioggia di rottami infuocati abbattutisi sul paese. E da ieri sera aleggia pesantemente l'ipotesi di una ritorsione di forza contro Gheddafi, ritenuto l'ispiratore dell'attentato.

Da Washington, Bush ha infatti dichiarato seccamente ai cronisti: «Stiamo studiando la nostra risposta, siamo coinvolti in un problema molto serio. Non escludiamo nessuna opzione». In un intervento ai Comuni, il ministro degli Esteri Douglas Hurd ha chiesto energicamente al colonnello Gheddafi, anche a nome del premier Major, la consegna dei due accusati, Abdel Basset Ali Al Megrahi e Al Amin Khalifa Fhimah. E intanto il segretario del psi Bettino Craxi ha annullato la sua visita in Libia.

Paolo Patruno A PAGINA 6

Il presidente libico Gheddafi

Marina Doria in aula difende il marito

Birgit accusa Vittorio «Voleva ammazzarci»

PARIGI. Senza più manette, per il principe Vittorio Emanuele di Savoia (nella foto, in aula) il secondo giorno del processo era cominciato bene. E la deposizione della moglie gli aveva fatto recuperare parte della credibilità perduta nell'interrogatorio. Poi ha preso la parola Birgit Hamer, la sorella dell'ucciso. E sul volto del principe è tornata la paura.

Renato Rizzo e Vincenzo Tessandori A PAGINA 5

Scontro istituzionale mentre il Parlamento elegge i due giudici della Consulta

Cossiga: il Csm viola la Costituzione

«Usurpano i miei poteri, li porterò in tribunale»

Segni: Manca deve dimettersi

«Fa una televisione brezneviana»
Intini: questa è un'aggressione

SERVIZIO A PAGINA 2

L'Urss cambierà nome

Nasce l'Unione di Stati sovrani
L'inviato di Eltsin è a Roma

di **Enrico Singer** A PAGINA 6

Tangenti alla Regione Lazio

Un assessore chiedeva il 10%
per gli appalti delle pulizie

di **Maria Grazia Bruzzone** A PAGINA 13

ROMA. Per il Csm si apre una settimana di fuoco nei rapporti con il suo presidente, che è il Capo dello Stato. Torna invece il sereno alla Consulta: i due posti vacanti sono stati ieri occupati, com'era prevedibile, da Mirabelli e Guizzi.

Caso Csm. Il Consiglio superiore della magistratura, secondo il Capo dello Stato, non può decidere l'ordine del giorno senza che venga vistato dal Presidente. Ma questa regola non è stata rispettata per la convocazione del 20 novembre.

Cossiga perciò ha parlato di «usurpazione di potere» ed ha inviato una durissima lettera al vicepresidente Galloni, intimandogli di recedere dalla decisione. Se non dovesse obbedire, Cossiga potrebbe sciogliere il Consiglio stesso e chiedere all'autorità giudiziaria di intervenire a Palazzo dei Marescialli. La seduta sarà comunque considerata «nulla e illegittima», dice Cossiga.

Francesco La Licata e Massimo Gramellini A PAGINA 4

IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Tutti i segreti di Juve-Toro

Domani in omaggio con La Stampa un inserto di otto pagine con tutti i segreti sul derby numero 202 di Juve e Toro. (Nella foto Vazquez e De Agostini)

Le protesi possono rompersi, i tessuti si induriscono, quasi impossibile diagnosticare i tumori

E l'America si divide sui seni al silicone

Gli innesti sono pericolosi, il governo Usa studia se vietarli

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Sono cancerogene o sono invece la salvezza per le donne che, proprio a causa di un tumore, sono state costrette a perdere un seno? Rendono più sexy e attraente il corpo di chi le adotta o provocano dolori lancinanti e, chissà, forse anche complicazioni al sistema autoimmunologico? Il soggetto sono le tette al silicone e le divisioni, le strizzatine d'occhio, le polemiche che hanno sempre accompagnato questo argomento passano ora dalle pagine dei settimanali femminili e le sale dei parrucchieri alle commissioni di inchiesta della Fda. In questi giorni, l'agenzia federale Usa tenuta a controllare farmaci e procedure mediche sta appunto valutando se le protesi artificiali sono abbastanza sicure da poter restare nel mercato. E mentre le donne (e gli uomini) d'America sono divisi, il commissario David Kessler, che pure è abituato a risolvere quotidianamente questioni di vita e di morte, non esita a dire: «Questa è una delle decisioni più difficili di salute pubblica, se non la più difficile».

Da una parte e dall'altra sono arrivate testimonianze estremamente convincenti. «Le protesi mi ha ridato la vita», ha sostenuto Sheila Berkman, che l'anno scorso ha sostituito il seno perso per un tumore con uno artificiale. «Senza la ricostruzione chirurgica non avrei potuto sopravvivere al trauma». Karen Reid vede le cose in modo completamente diverso. Non era contenta dei suoi seni, erano troppo piccoli. E così, a 25 anni, prese la decisione di ingrandirli. Ma poco dopo sentì un sinistro rumore e scoprì che la protesi si era rotta. E ora, dodici anni dopo, continua a vivere con gravissimi dolori e disturbi. «Pensavo che sarei stata più attraente, ora sono troppo malata per uscire».

Dopo le testimoni, si sono presentati i produttori delle protesi e qui i membri della commissione della Fda non si sono fatti commuovere: con un voto di 9 a 1, hanno deciso che i dati messi a disposizione non sono sufficienti per dimostrare la sicurezza dei loro prodotti ed è probabile che diano a Kessler, il commissario, una raccomandazione negativa. I seni al silicone potrebbero diventare una scelta legale solo per quelle donne che, a seguito di un'operazione, hanno bisogno di ricostruire il seno.

L'attacco della Fda ai seni al silicone viene dopo che pochi mesi fa è stato bandito l'uso della stessa sostanza anche per riempire rughe e ferite. Ma proprio mentre gli americani che ricorrono alla chirurgia plastica sono ormai milioni, l'intero settore si ritrova in discussione. All'inizio dell'anno, sono state bandite le protesi al poliuretano. Un'altra procedura, quella delle iniezioni di collagene, provoca le stesse divisioni del silicone: una benedizione o la causa di gravissime complicazioni al sistema autoimmunologico?

Lorenzo Soria

OGGI

di Guido Ceronetti

«Le leggi ateniesi prescrivono di preparare le nozze del cielo e della terra contemplandoli; nel santuario di Eleusi, essi levavano gli occhi al cielo dicendo - Fa' piovere! - poi li abbassavano sulla terra dicendo - Concepisci! - Era riconoscere che la creazione di tutte le cose proviene da un padre e da una madre».

Proclo, *Sul Timeo di Platone*
sec. IV d. C.

Un senatore corregge la versione del Presidente: Ridge non si fa prete

Beautiful al Quirinale, II puntata

Il Capo dello Stato «cambia» il finale del serial

ROMA. Cossiga-Beautiful, seconda puntata. E il finale del serial cambia. Le rivelazioni del Presidente, propagate da Colette Rosselli, si sono infatti rivelate parzialmente inesatte. E' vero che Caroline muore, ma dopo il lutto il bel Ridge non si fa affatto prete, ma si risposa con Brooke. Lo ha svelato al Capo dello Stato il senatore socialista Guido Gerosa, che va spesso negli Usa e ha visto puntate del serial più avanzate di quelle trasmesse fino ad ora in Italia. I due indagheranno ancora per verificare la reale conclusione, ma dalla Rai è già giunta parziale conferma. Il direttore di Raidue Sodano, compiaciuto della grande pubblicità derivata alla soap opera da questo «pasticcio» ha dichiarato: «Ridge non vestirà la tonaca, ma l'idea del Presidente può essere valida. La suggeriremo agli sceneggiatori americani».

Simonetta Robiony A PAGINA 5

Anche Romiti andrà ai tavoli per firmare, si mobilitano Confcommercio e Confesercenti

L'industria si schiera, sì ai referendum

Pininfarina: non possiamo abdicare al nostro ruolo

ROMA. Mario Segni può dormire sonni più tranquilli. L'uomo dei referendum aveva persino annunciato il suo ritiro dall'agone politico nella malaugurata eventualità di un'insufficiente raccolta di firme.

Ma da ieri il trionfatore del 9 giugno e Massimo Severo Giannini possono contare su alleati influenti e numerosi. E per contribuire allo scossone che i referendum dovrebbero imprimere all'immobilismo dei partiti accorre in forze l'intero fronte industriale.

Il presidente della Fiat Gianni Agnelli, che ieri ha varcato per la prima volta il portone di Montecitorio nella sua veste di senatore a vita, non ha fatto mistero delle sue scelte: «Credo che il referendum sia utile e certamente è lo strumento che adesso va usato».

Purché, precisa Agnelli, il referendum non aspiri a diventare «lo strumento sostitutivo del voto». Ma la Confindustria, per esplicita dichiarazione del suo presidente Sergio Pininfarina, accantona ogni cautela e promette un appoggio massiccio all'iniziativa di Segni e Giannini. «Come cittadini e come industriali riteniamo positiva l'iniziativa referendaria», ha detto infatti Pininfarina nel suo intervento alla riunione della Giunta confindustriale.

Ed ha aggiunto: «L'interesse con cui guardiamo alle iniziative del Comitato Segni e del Comitato Giannini ci sembra perfettamente in linea con tutta l'azione delle riforme che abbiamo sviluppato in questi anni».

La colpa, per Pininfarina, è di una classe politica sorda e inerte nei cui confronti di recente si sono più volte appuntati gli strali degli industriali: «Se si tratta solo di avere appoggi per continuare a gestire il Paese così come si è fatto finora, di rinviare le riforme, di illudere gli elettori che tutto sta andando per il meglio, allora non si può chiedere agli imprenditori di abdicare al loro ruolo». Perciò il presidente della Confindustria non esita a fissare i due fronti di battaglia che vedranno impegnati gli imprenditori italiani: la proposta di un «biennio costituente» per avviare le riforme istituzionali e l'abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali da attuare «con maggiore determinazione e senza ulteriori perdite di tempo».

Pininfarina non è solo e anzi il suo appoggio alle iniziative referendarie sembra riflettere fedelmente i malumori nutriti dal mondo economico nei confronti del Palazzo della politica. E non è casuale che Gianni Agnelli abbia voluto ieri commentare favorevolmente la requisitoria dei vescovi contro i partiti: «Quando i vescovi dicono cose gradite, la gente che le gradisce le approva. Ma quando qualcuno non le gradisce, la prima risposta è che "non sta a loro dire niente"».

E così, le critiche alle lentezze della classe politica ieri si sono trasformate in una valanga. L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti ha annunciato che nei prossimi giorni si recherà ai tavoli referendari per apporre la sua firma. Romiti voterà sì? «La pressione che arriva da tutta la periferia industriale sui referendum è tale che non ci può essere nessun dubbio». Anche Leopoldo Pirelli si è detto favorevole alle iniziative di Segni e Giannini. Ma il contagio referendario dilaga come una febbre. La Confcommercio promette la mobilitazione dei suoi aderenti per la raccolta delle firme. E così la Confapi, la Confesercenti che vuole dare «uno scossone ad un sistema politico pericolosamente immobile», persino l'associazione dei farmacisti romani che ieri ha deciso di sostenere i referendum per «lanciare un segnale di insofferenza verso la partitocrazia».

Per Segni s'allontana l'incubo del non raggiungimento del quorum. E oramai sembra che i referendum godano stabilmente dell'appoggio di Francesco Cossiga. «Le forze politiche nella grande maggioranza sono arroccate in una specie di castello kafkiano», ha detto il Capo dello Stato al Gr1. E per farle uscire da quella prigione «si giustifica anche Robin Hood». Sì, nella foresta di Sherwood, Segni può dormire sonni più tranquilli.

Pierluigi Battista

La prima volta alla Camera. Agnelli a Montecitorio, con Occhetto

Agnelli a Forlani

«Dice di essere stato frainteso Perché a me non succede mai?»

ROMA. Bisogna fare attenzione, ha avvertito ieri il presidente della Fiat Gianni Agnelli, al termine dell'attesa riunione della giunta della Confindustria: «Gli accordi prima o poi si trovano, ma il problema di oggi non è solo il costo del lavoro, ma anche quello del posto di lavoro».

La situazione economica - ha aggiunto Agnelli - desta forti preoccupazioni e reclama soluzioni urgenti per arginare la crisi delle aziende e gli immancabili riflessi sui livelli occupazionali. E subito dopo, replicando al segretario della dc, ha affermato: «Forlani, come tanti altri, dice di essere stato male interpretato dai giornalisti. A me, però, non succede. Mi stupisce che qualunque uomo politico di qualunque Paese pensi di avere consensi tra gli operai quando sostiene che la produzione del suo Paese è meno buona di quella degli altri».

E', dunque, in riferimento alle grosse difficoltà del momento e alle prospettive del futuro poco incoraggianti, che la giunta degli industriali ha ieri deciso di chiedere a governo e sindacati «una vera e propria predeterminazione del costo del lavoro e non soltanto di una sua componente». Ha, cioè, reclamato indicazioni certe per la scala mobile, per la contrattazione aziendale, per gli oneri sociali da fiscalizzare, e per ogni altro elemento che influisca sulla retribuzione complessiva.

Con questa scelta la Confindustria, in realtà, ha ritenuto di non riproporre drasticamente il superamento della scala mobile, peraltro considerato come strada maestra per avvicinare la situazione a quella degli altri Paesi europei. La scelta per la «predeterminazione globale», ha spiegato il presidente Pininfarina, «vuol dire che noi non poniamo né pregiudiziali, né abbiamo tabù da difendere, ma che dobbiamo toccare tutti gli elementi che compongono il costo del lavoro per conseguire l'obiettivo di adeguare il tasso di crescita nominale del costo del lavoro a quello medio degli altri Paesi nostri concorrenti».

La Confindustria ha rivendicato il merito di aver ricercato con «tenacia e pazienza» intese con sindacati e governo, ma «ha sempre avuto la sensazione di dover rincorrere un partner riottoso». Ora si è di fronte a scelte non più differibili, non si possono tollerare ulteriori tatticismi. Comunque, Pininfarina ha respinto l'ipotesi di prorogare per legge l'attuale sistema di scala mobile, mentre il vice presidente Patrucco, riferendosi alla proposta degli industriali, ha precisato: «I tre punti percentuali, che separano il costo del lavoro italiano da quello degli altri Paesi, possono essere recuperati per 1-1,5% con la predeterminazione della scala mobile, per lo 0,6% con la prevista fiscalizzazione degli oneri sociali, per il resto con un intervento sulla contrattazione articolata».

Negative le prime reazioni dei sindacati. «Leggendo le dichiarazioni di Pininfarina e di Patrucco - afferma Ottaviano Del Turco, "numero due" della Cgil - si può ben capire da che parte siano gli ostacoli al raggiungimento di un'intesa». Raffaele Morese (Cisl) sottolinea che si stanno sprecando giorni preziosi ed esorta gli industriali a fare la loro parte. «La Confindustria - rileva Silvano Veronese (Uil) - non ci può chiedere di fare harakiri attraverso l'abolizione della contrattazione integrativa aziendale».

Gian Carlo Fossi

Commissione Ustica

Sentito De Mita «I generali non ci convinsero»

ROMA. «Sì, eravamo perplessi. Le spiegazioni su Ustica non ci convincevano e decidemmo un approfondimento». Ciriaco De Mita rievoca davanti alla commissione Stragi la discussione del 9 novembre 1988 al Consiglio dei ministri, sulla vicenda Ustica. De Mita si informò presso il ministro della Difesa Zanone; restò «incuriosito» dalle stranezze e dalle inefficienze del sistema radar e decise di istituire una commissione d'inchiesta, presieduta da Carlo Maria Pratis.

Il governo si interessò al giallo di Ustica dopo che un'inchiesta tele-giornalistica aveva lanciato la «sua» verità (che però non avrebbe retto alla prova dei fatti): responsabili di Ustica - si diceva - sarebbero stati i militari italiani. L'insinuazione fu accolta malissimo dalle forze armate. «Scegliemmo di fare un approfondimento - ha detto De Mita - ma senza mettere in dubbio la parola dei militari».

(r. r.)

Segni: Manca se ne deve andare

«E' come Breznev, boicotta l'informazione sulle firme»

ROMA. E' guerra aperta tra il Comitato di Mario Segni e il presidente della Rai Enrico Manca. Ma Segni può contare su un autorevole alleato disposto a sparare sui vertici di Viale Mazzini: il presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

E' vero o no che la Rai boicotta i referendum e tiene all'oscuro i telespettatori sulle ragioni di chi sta raccogliendo le firme? Per Segni non ci sono dubbi, tanto da chiedere «le immediate dimissioni di Manca», al quale «è affidato un servizio pubblico e non la gestione partitocratica della propaganda televisiva». Secondo il promotore dei referendum, «il presidente della Rai ha avuto il coraggio di dichiarare davanti alla commissione parlamentare di vigilanza che i telegiornali fanno bene a dare una scarsissima informazione sui referendum». Indizio, per Segni, di una mentalità di tipo sovietico giacché Manca avrebbe adoperato le «stesse parole che usavano i direttori della tv brezneviana: negando ai cittadini il diritto a

Polemico botta e risposta tra Mario Segni (a sinistra) e il presidente della Rai Enrico Manca

essere informati, cioè a conoscere per decidere se firmare o no».

Immediata la replica di Enrico Manca, che si è affrettato a precisare che le affermazioni contestate da Segni «non corrispondono né nella forma né nella sostanza a quanto detto dal presidente della Rai nell'audizione davanti alla commissione parlamentare di vigilanza». A questo punto si scatena la bagarre. Segni non solo non crede alla smentita di Manca ma porta a sostegno delle proprie tesi quanto in mattinata aveva sostenuto il Capo dello Stato nel corso di un'intervista al Gr1 di Livio Zanetti. Secondo Cossiga, infatti, saremmo senza dubbio di fronte ad una «pesante censura su chi raccoglie le firme del referendum».

«Non è il Comitato, che è parte in causa, ma la più alta autorità dello Stato», spiega Segni, a denunciare la scarsa informazione fornita dal servizio pubblico televisivo in tema di referendum. Ma a sostegno di Enrico Manca scendono in campo i partiti. Il presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv, il democristiano Andrea Borri, sostiene che Manca «ha confermato l'impegno del servizio pubblico a seguire correttamente l'iter referendario», osservando che «un'informazione martellante potrebbe apparire come una pressione a votare in un certo modo. Cosa questa che il servizio pubblico non può fare».

Per il socialista Ugo Intini non è comprensibile che i promotori del referendum ricorrano a «mezzi indecorosi come l'aggressione personale e la falsificazione dei fatti». Secondo il dc Pierferdinando Casini le dichiarazioni di Segni contro Manca sono «davvero fuori di ogni realtà» e così per il socialdemocratico Filippo Caria che riconosce «grande correttezza» al presidente della Rai. Intanto il leader radicale Marco Pannella, dopo essersi incontrato con Mario Segni, ha invitato il Corel a consentire «ai cittadini di firmare anche per tutti gli altri referendum». In caso contrario, i radicali si vedranno «costretti a concentrare il loro impegno solo sui loro tre referendum».

[p. bat.]

Occhetto a Milano

«Pillitteri? Un irresponsabile, il pds l'ha aiutato»

MILANO. «Pillitteri è un irresponsabile» dice Achille Occhetto, segretario del pds, a metà della sua giornata milanese, prima di correre al Palatrussardi per dettare i punti strategici della campagna elettorale davanti al popolo pidiessino. La sua è una incursione nella crisi (congelata) della giunta rosso-verde-grigia di Palazzo Marino, oltreché l'inizio della battaglia di maggio. Segretario, il sindaco socialista ha detto che il pds è un partner di giunta inaffidabile. Lei cosa ne pensa? «Che Pillitteri sia un irresponsabile. Abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili per tenere in piedi questa giunta».

A Milano cosa succederà? «Milano è stata e continuerà ad essere uno dei laboratori privilegiati della politica. Se la collaborazione con i socialisti continuerà bene, altrimenti andremo risolutamente all'opposizione». Niente governissimo con la dc a Palazzo Marino: «Non vedo come si possa pensare di governare con questa democrazia cristiana».

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO MUORE UN REGIME

forze socialmente, ed alla fine, per forza, anche politicamente «intermedie» - ed al partito liberale e a quello repubblicano. Sì, anche a loro: il primo stando nel governo, perciò in maniera necessariamente meno vociante (e quindi meno efficace), il secondo invece fuori dal governo, e con le pose virtuose-giacobineggianti tipiche della sua tradizione mazziniana, entrambi si sforzano di convincerci di non essere, o di non voler più essere, ciò che sono fino ad oggi stati.

Non si direbbe mai che per decenni - insisto: per decenni - queste forze o il retroterra che le esprime (nel caso del mondo cattolico o delle leghe) siano state in un modo o nell'altro compartecipi del governo, e dunque responsabili a pieno titolo dei disastri che denunciano: i quali è difficile pensare che si siano prodotti nel giro di poche settimane o di pochi mesi.

E invece mai più! Oggi da parte loro è tutto un accusare, un protestare, un ingiungere dimissioni, spiccare ultimatum, organizzare referendum, appellarsi ai «cittadini», agli «onesti», alla «gente», maledire il Palazzo, il Deficit, lo Spreco, il Malaffare, in un crescendo assordante quanto il più delle volte indecoroso e grottesco. Non già perché non manchino motivi per le più fiere rivolte, figuriamoci!, ma perché moltissimi dei rivoltosi e dei loro amici farebbero bene, prima, a guardarsi in uno specchio.

In realtà, se oggi il trasformismo è all'ordine del giorno in Italia, è perché esso rappresenta uno dei più classici modi in cui un *regime* entra in agonia e, spesso, finisce. E da noi il *regime* della partitocrazia è sicuramente arrivato allo stato preagonico. E' infatti proprio di un *regime* che esso non preveda, non possa prevedere nel suo ambito nessuna possibilità di mutamento vero, per esempio di effettiva alternanza al potere di forze diverse. Esclusa dunque l'azione di un elemento esterno (per esempio quello traumatico di una guerra), ad un *regime* non rimane, per finire, che la decomposizione dall'interno del suo blocco di potere. E' per l'appunto nella fase, che può essere assai lunga, di tale decomposizione, che è quasi normale appaiano fenomeni di trasformismo. Mentre infatti un sistema politico che preveda l'alternanza come fatto fisiologico non offre alcuna chance ai comprimari del potere declinante o sconfitto, è tipico viceversa della decomposizione di un *regime* (che non prevede alcuna alternanza) lasciare aperta la possibilità o l'illusione a chi ne detiene, o ne ha fino a ieri detenuto il potere, di trapassare più o meno indenne nell'equilibrio di potere o nel *regime* successivi. Grazie, per l'appunto, ad un'operazione di trasformismo. Un *regime*, insomma, produce sempre, inevitabilmente, il trasformismo come una delle vie maestre al proprio superamento.

Questo meccanismo perverso ha in Italia una lunga storia. Proprio perché, se ci si pensa, da noi i vari sistemi politici succedutisi dall'unità o sono nati come tali, o hanno rapidamente mostrato una forte tendenza a divenire altrettanti *regimi*. La storia d'Italia può benissimo essere vista come una ininterrotta successione di *regimi* - da quello liberale a quello fascista a quello consociativistico ciellenistico - il cui tramonto, ogni volta, nel 1921-'25, nel 1943-'48, così come oggi, è stato sempre segnato da un generale «si salvi chi può» trasformistico nel quale sono stati sempre molti, troppi, quelli che alla fine, in un modo o nell'altro, ce l'hanno fatta a «trasformarsi».

Ernesto Galli della Loggia

Finanziaria, passa una modifica sulle pensioni

Governo battuto 2 volte E il psi vuole meno ticket

ROMA. Due giorni dopo aver votato al Senato i ticket al 50% insieme con gli altri partiti della maggioranza, il psi li rimette in discussione. Il responsabile economico socialista, Francesco Forte, ha annunciato che alla Camera il suo partito riproporrà di lasciare invariato il ticket sui farmaci all'attuale 40% del prezzo. L'accordo nella maggioranza non c'è, ma può darsi che il ticket possa entrare nel negoziato sul costo del lavoro. Cgil, Cisl e Uil, che hanno esposto ieri ai gruppi parlamentari le proprie richieste di modifica alla legge finanziaria, considerano quello sui ticket come l'unico segnale positivo.

Intanto, nella discussione al Senato sulla legge finanziaria '92 e provvedimenti collegati, il governo è stato battuto due volte. Su proposta del pds e di Rifondazione, è stata eliminata una norma «di interpretazione autentica» che nel caso di concorso di due pensioni lasciava l'integrazione al minimo solo sulla prima. Secondo il ministro Marini, questa modifica potrebbe rivelarsi costosissima: nella peggiore delle ipotesi si perderebbero 5-7 mila miliardi.

L'altra «sconfitta»: la commissione Bilancio, su proposta del socialista Giugni, aveva approvato un articolo che crea un «nucleo di valutazione» con 7 saggi per vedere chiaro negli stipendi del pubblico impiego; il ministro della Funzione pubblica, Gaspari, ha chiesto di cancellarlo sostenendo che non ce n'è bisogno, ma l'assemblea del Senato ha deciso di conservare l'articolo.

Sempre al Senato è stata introdotta, su proposta di Giugni e del pds, un'importante modifica per le assunzioni degli invalidi, che dovranno avvenire anch'esse attraverso gli uffici di collocamento.

[s. l.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.951
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.331
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 818/1926
Certificato n. 1892 del 14/12/1990
La tiratura di giovedì 14 novembre 1991 è stata di 527.878 copie

Sondaggio «Stampa» fra 154 parlamentari: chi guiderà il Paese nella prossima legislatura?

Forlani-Craxi, l'accoppiata vincente

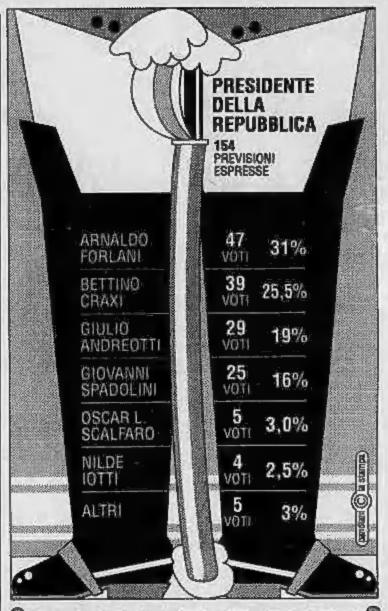
Arnaldo dopo Cossiga, Bettino capo del governo

ROMA. Loro, i contendenti, si sogguardano da mesi, studiano con cura le mosse dell'avversario, cercano di non scoprirsi. Eppure gli uomini del Parlamento, i «grandi elettori» hanno già le idee chiare su chi occuperà le poltronissime della Repubblica. Le indicazioni che escono dal sondaggio realizzato dalla *Stampa* indicano che, dietro l'apparente confusione, i giochi sono quasi fatti. Capo dello Stato? Sarà Arnaldo Forlani, l'uomo che ha fatto della prudenza lo stile di una vita. E alla barra di comando del governo tornerà, dopo una «quaresima» durata cinque anni, il leader socialista Bettino Craxi.

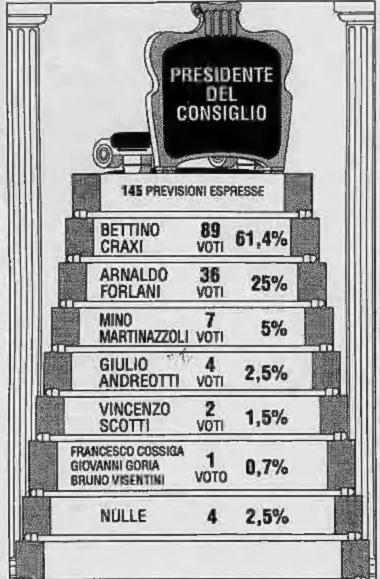
Se questa sarà davvero l'accoppiata vincente nelle poltrone che contano di più, se dunque la legislatura scorrerà sui binari di un nuovo patto dc-psi, appaiono conseguenti anche le altre due candidature: alla presidenza del Senato i parlamentari vedono Giulio Andreotti, che certo non gradirà la previsione di questo pensionamento «dolce», visto che lui, si sa, punta al Quirinale; alla Camera invece il gran favorito è il leader della corrente riformista del pds Giorgio Napolitano. Dunque, quattro indicazioni chiare, ma anche la percezione che la prossima legislatura tornerà a ruotare sul perno dc-psi e che il pds non entrerà più di adesso nel gran gioco. Anche il plebiscito per Napolitano è un segno dei tempi: dopo Pietro Ingrao, comunista a tutto tondo e Nilde Iotti, il rappresentante nelle istituzioni del neonato pds potrebbe essere l'uomo meno distante da Craxi.

Certo, il conto alla rovescia è appena iniziato, il mandato di Francesco Cossiga scade il 3 luglio 1992 e il palio per le quattro poltronissime si correrà (salvo imprevisti) tra maggio e luglio del prossimo anno. E' anche per questo motivo che le indicazioni suggerite dai parlamentari interpellati dalla *Stampa* non sono tutti «en plein». Se Forlani è il favorito per il Quirinale per il 30% degli onorevoli, il 25% indica Bettino Craxi. E se davvero il leader socialista diventasse Presidente della Repubblica, chi guiderebbe il governo? La «hit parade» per Palazzo Chigi suggerisce, al secondo posto, il nome di Forlani. Chiaro il messaggio? Nella corrida del 1992 i leader intercambiabili sono Forlani e Craxi. Andreotti? In declino. Eppure, quattro mesi fa lo stesso sondaggio della *Stampa* lo aveva collocato, nella corsa al Quirinale, a un'incollatura da Forlani, anche allora in «pole position».

Fabio Martini

PRESIDENTE DELLA CAMERA

Candidato	Voti	%
GIORGIO NAPOLITANO	68 VOTI	49%
NILDE IOTTI	23 VOTI	16%
OSCAR LUIGI SCALFARO	19 VOTI	13%
MINO MARTINAZZOLI	8 VOTI	6%
GERARDO BIANCO	6 VOTI	4%
ALFREDO BIONDI	3 VOTI	2%
ALTRI	13 VOTI	10%

148 PREVISIONI ESPRESSE

PRESIDENTE DEL SENATO

Candidato	Voti	%
GIULIO ANDREOTTI	65 VOTI	44%
GIOVANNI SPADOLINI	60 VOTI	41%
NORBERTO BOBBIO, EMILIO COLOMBO, FABIO FABBRI, NICOLA MANCINO, GIORGIO RUFFOLO	2 VOTI	1,5%
ALTRI	7 VOTI	4,5%
NULLE	5	3%

147 PREVISIONI ESPRESSE

«I vostri favoriti?»

Napolitano a Montecitorio Per Andreotti solo il Senato

ROMA. «Chi è il favorito, al di là delle vostre preferenze, nella corsa alla presidenza della Repubblica, alla presidenza del Consiglio e a quelle del Senato e della Camera?». Nella giornata del 14 novembre *La Stampa* ha posto questa domanda a 154 parlamentari di tutti i gruppi, seguendo una ripartizione proporzionale. Hanno risposto al sondaggio i seguenti parlamentari:

Dc. Giancarlo Abete, Alcide Angeloni, Michelangelo Agrusti, Anna D'Antonio, Giacomo Augello, Nello Balestracci, Luigi Baruffi, Gerardo Bianco, Guido Bodrato, Vito Bonsignore, Paolo Cabras, Natale Carlotto, Nino Carrus, Francesco Casati, Pierferdinando Casini, Pierluigi Castagnetti, Franco Ciliberti, Umberto Corsi, Aldo Cuminetti, Mario D'Acquisto, Mario Dal Castello, Publio Fiori, Elio Fontana, Sandro Fontana, Roberto Formigoni, Mario Dal Castello, Francesco D'Onofrio, Giuseppe Gargani, Settimo Gottardo, Luigi Grillo, Ugo Grippo, Agazio Loiero, Antonio Matarrese, Giuseppe Matulli, Franco Mazzola, Elio Mensurati, Angelo Picano, Giuseppe Pisicchio, Giorgio Postal, Carmelo Pujia, Luciano Rebulla, Romeo Ricciuti, Vito Riggio, Gianni Rivera, Angelino Roich, Raffaele Russo, Angelo Sanza, Vittorio Sbardella, Guglielmo Scarlato, Giancarlo Tesini, Giuseppe Torchio, Michele Viscardi, Tonino Zaniboni, Bruno Zambon, Amedeo Zampieri, Pietro Zoppi.

Pds e Sinistra indipendente. Guido Alborghetti, Luana Angeloni, Augusto Barbera, Silvia Barbieri, Ada Becchi, Antonio Bellocchio, Cristina Bevilacqua, Willer Bordon, Milvia Boselli, Osvaldo Felissari, Giuseppe Fiori, Angela Francese, Carmine Garofalo, Ferdinando Imposimato, Luciano Lama, Natia Mammone, Giovanni Motetta, Ugo Pecchioli, Anna Maria Pedrazzi, Ivano Pellegatti, Alberto Provantini, Giulio Quercini, Massimo Riva, Aldo Rizzo, Francesco Sama, Anna Sanna, Francesco Sepio, Massimo Serafini, Sergio Soave, Chicco Testa, Walter Veltroni, Claudio Vecchi, Ugo Vetere, Vincenzo Visco, Grazia Zuffa.

Psi. Salvo Andò, Aldo Aniasi, Felice Borgoglio, Giorgio Cardetti, Giuseppe Cerutti, Angelo Cresco, Paolo Cristoni, Carlo D'Amato, Guido Gerosa, Claudio Lenoci, Paris Dell'Unto, Filippo Fiandrotti, Laura Fincato, Giusy La Ganga, Agostino Marianetti, Biagio Marzo, Franco Piro, Giuseppe Reina, Pierluigi Romita, Claudio Signorile, Francesco Tempestini.

Msi. Olindo Del Donno, Guido Lo Porto, Giulio Maceratini, Ugo Martinat, Alfredo Pazzaglia, Giuseppe Tatarella.

Pri. Adolfo Battaglia, Guglielmo Castagnetti, Giovanni Ferrara, Gianni Ravaglia.

Psdi. Paolo Bruno, Filippo Caria, Alessandro Ghinami, Gloria Grosso, Maurizio Pagani.

Pli. Raffaele Costa, Stefano De Luca.

Verdi. Franca Bessi, Alessandra Cecchetto, Rosa Filippini, Guido Pollice.

Pr. Marco Pannella, Lorenzo Strick Lievers.

Rifondazione comunista. Lucio Libertini.

Indipendenti. Aristide Gunnella, Tomaso Staiti di Cuddia.

Il «divo Giulio» tradito dai fedelissimi

E il psi si divide sul suo leader: Quirinale o Palazzo Chigi?

ROMA. Ieri mattina quando per sbaglio Arnaldo Forlani e Bettino Craxi sono entrati, nell'intento di appartarsi, nello studio del presidente del Consiglio a Montecitorio, il legittimo inquilino, Giulio Andreotti, con la consueta ironia che lo contraddistingue deve aver pensato che erano venuti per comunicargli lo sfratto. Anche il «divo Giulio» sa, infatti, che nei corridoi delle Camere i due sono considerati di gran lunga i favoriti nella gara di successione alle grandi cariche della Repubblica: Forlani è il più accreditato pretendente al posto di Cossiga e Bettino Craxi, ahimè, a Palazzo Chigi. Per lui, invece, la maggioranza dei parlamentari intervistati nel sondaggio della *Stampa* pronostica una pensione d'oro come la presidenza del Senato e niente di più.

Pensieri brutti che non hanno impedito a un uomo che sa incassare come Andreotti di stringere la mano ai suoi due diretti concorrenti. Un saluto di sfuggita, visto che gli altri due avevano fretta di parlarsi a quattr'occhi e si sono subito rintanati nello studio del ministro dei Rapporti con il Parlamento. E ancora una volta hanno deciso il da farsi: hanno ridato un po' di fiato al tavolo istituzionale di Martinazzoli (presto ci sarà un incontro tra il ministro delle Riforme e il segretario del psi), hanno parlato delle prossime scadenze del governo e hanno fatto un cenno anche alle elezioni che forse sarebbe meglio tenere il più presto possibile (ad esempio, prima di Pasqua). Ma, soprattutto, pur senza dirlo, si sono resi conto di essere loro i protagonisti del gioco delle quattro cariche istituzionali previsto per la prossima primavera-estate. L'ultima prova è stata l'elezione di Cesare Mirabelli (dc appoggiato da Forlani oltreché da De Mita e Gava) e del socialista Francesco Guizzi alla Corte Costituzionale, mentre il candidato di Andreotti (Pajardi) questa volta è rimasto a piedi.

Se le prossime elezioni politiche non scompagineranno tutto («vedrete che questi saranno spazzati tutti via» diceva in questi giorni Giacomo Mancini), Forlani e Craxi potrebbero essere la nuova coppia del momento. Se ne sono resi conto gli stessi amici di Andreotti: su 9 interpellati dal sondaggio della *Stampa* solo in tre hanno dato per favorito il capo. E' un po' l'anticipo di quanto avverrà nella corrente subito dopo il voto: «Tutti - spiega uno stretto collaboratore di Forlani - stanno già cercando di indossare qualche nuova casacca». E se Sbardella sta puntando verso il Grande centro di Antonio Gava, Cirino Pomicino si sta dando a spericolati giochi trasversali tra le correnti dc. Ben altro comportamento hanno i dorotei compatti nel voler Forlani al Quirinale, mentre la sinistra dc mostra di vedere con favore anche Craxi al Colle.

Da sin. Arnaldo Forlani (dc), Bettino Craxi (psi), Giorgio Napolitano (pds): i più votati con Andreotti

Su un altro versante, su quello del partito dell'altro favorito, Bettino Craxi, ci si accorge che l'indecisione il capo l'ha trasmessa anche al psi. Craxi, infatti, non ha ancora deciso dove puntare, ma intanto a tradire la sua voglia di non trasferirsi al Quirinale ci sono, dicono i maliziosi, le ristrutturazioni fatte nel palazzo di via del Corso. Per renderlo più consono a chi crede di giocare nella prossima legislatura un ruolo di primo piano magari a Palazzo Chigi, mantenendo un *pied-à-terre* ancora nel partito (cosa che non avrebbe senso se succedesse a Cossiga), sono stati ampliati gli spazi nel palazzo, trasferiti buona parte degli uffici in altro luogo e aperti ingressi segreti o supposti tali. E il partito è la fotocopia dei pensieri di Craxi. Anche nel psi la maggioranza (il ventre centrale e la destra di De Michelis) vuole Craxi a Palazzo Chigi, ma una buona fetta (la sinistra di Signorile e l'area vicina a Martelli) lo preferirebbe di gran lunga al Quirinale. A chi darà retta il segretario? Un dato appare chiaro: nel psi chi vuole Craxi a palazzo Chigi punta a rinnovare l'accordo di ferro con la dc, mentre chi vuole stringere i tempi del dialogo a sinistra lo vuole nei panni del successore di Cossiga.

Forlani al Colle, Craxi a Palazzo Chigi: e Andreotti? Niente paura, gli uomini del Parlamento pensano anche a lui e chi ne fa le spese è Giovanni Spadolini. L'attuale presidente del Senato ha però una risorsa: è possibile dare alla dc sia la presidenza della Repubblica sia quella del Senato? Il problema c'è, ma Sandro Fontana, direttore del Popolo, lo supera d'impeto. «Se c'è un accordo stretto - spiega - tra democristiani e socialisti il laico non spunta. Craxi, ad esempio, mi ha spiegato come sono andate le cose nell'87: De Mita volle la Iotti alla presidenza della Camera, e quando andò a chiedere il Senato per Amintore Fanfani Craxi gli rispose picche. Gli disse in sintesi: in un accordo più ampio, con un socialista alla Camera, Palazzo Madama sarebbe potuto andare ad un dc, ma visto come erano andate le cose quel posto non poteva che andare a un laico».

Alla Camera, invece, il «pensionamento» di Nilde Iotti sarebbe più amaro visto che non sarebbe giubilata da un accordo politico, ma dall'arrivo di un altro pidiessino, Giorgio Napolitano. E a rendere più amaro l'addio c'è anche il dato che su 35 pidiesse solo in otto hanno rifatto il suo nome.

Augusto Minzolini

Cossiga contro il Consiglio per l'ordine del giorno senza il suo consenso

«Il Csm obbedisca o lo sciolgo»

Lettera a Galloni: «Non dovete né riunirvi né votare» «Altrimenti farò intervenire l'autorità giudiziaria»

ROMA. Si sono riaperte, e in modo ancora più violento di quanto sia accaduto in passato, le ostilità tra il Consiglio superiore della magistratura e il suo presidente, il Capo dello Stato, Francesco Cossiga. Uno scontro senza precedenti che lascia presagire conseguenze gravissime: lo scioglimento del Csm, dopo le accuse ai giudici di «usurpazione di potere», e persino la possibilità di un intervento dell'autorità giudiziaria, chiamata a rilevare «eventuali profili di illiceità» contenuti nell'atteggiamento dell'organo di autogoverno della magistratura. Al centro di questo ennesimo braccio di ferro la recente decisione del Csm di convocare il plenum per il 20 novembre, dopo averne fissato l'ordine del giorno, prerogativa quest'ultima che invece, secondo Cossiga, spetta solo al presidente.

L'atteggiamento dei giudici di palazzo dei Marescialli, insomma, viene ritenuto dal Quirinale una vera e propria sfida, ma soprattutto un gesto di insubordinazione, illegale perché contro la legge. Severo e deciso il linguaggio con cui Cossiga «notifica» al Csm le ragioni del suo intervento. Una lunga lettera fatta pervenire al vicepresidente Giovanni Galloni e trasmessa alla presidenza del Senato, con una nota esplicativa indirizzata a Giovanni Spadolini.

Il Capo dello Stato fa appello «all'esercizio dei doveri di garanzia che mi incombono quale Presidente della Repubblica» ed informa di aver inviato un messaggio al Csm, «al fine di assicurare il corretto funzionamento di quella istituzione». «Il Consiglio - aggiunge Cossiga - ha infatti adottato la grave decisione di autoconvocarsi per la prossima seduta e di inserire all'ordine del giorno anche argomenti per i quali avevo negato e non ho ancora concesso l'assenso, così violando la Costituzione».

Drastica la conseguenza - comunicata a Galloni - che ne trae il Capo dello Stato: «Nell'esercizio dei miei indeclinabili doveri di ordine costituzionale, dispongo, in modo formale e tassativo, che l'assemblea non si riunisca in quella data per la trattazione di quegli argomenti che Ella ha il dovere di non porre in discussione e tanto meno in votazione, in quanto non inseriti in un ordine del giorno irritualmente formato». E se i giudici non obbediranno? La seduta sarà considerata «nulla e illeggittima» e gli atti verrebbero trasmessi all'autorità giudiziaria. Ma Cossiga, in questa iniziativa appoggiato dal Guardasigilli, che ha controfirmato la lettera inviata a Galloni, va oltre, riservandosi «per una tale eventualità, anche di disporre ed adottare direttamente le misure esecutive opportune e necessarie per prevenire la consumazione di una così grave illegalità». L'allusione non può che essere rivolta alla possibilità di sciogliere d'imperio il Csm. Successivamente, parlando coi giornalisti a Barcellona, il Capo dello Stato ha insistito nel definire «ai limiti dell'usurpazione di potere» il gesto del Csm. Ha pure ironizzato sulla «lunga tradizione» dei comportamenti troppo «liberi» del Consiglio; una tradizione che «va dai caffè alle usurpazioni», ha detto Cossiga, riferendosi ad uno «scandalo» di qualche anno fa, quando tutti i membri dell'organo di autogoverno furono indiziati di reato dall'allora procuratore della Repubblica di Roma, Achille Gallucci, per i cappuccini e le brioches a spese dell'ufficio.

Settimana difficile, dunque, quella che si presenta al Csm. Cossiga, infatti, ha scritto anche per «notificare» che intende essere presente quando il plenum discuterà il «caso Barreca», il magistrato siciliano per il quale il ministro Martelli ha sollecitato l'avvio di una procedura per il trasferimento d'ufficio. Il Consiglio, però, potrebbe aggirare questo ostacolo, archiviando la richiesta di Martelli in sede di commissione, senza cioè mandarla in discussione al plenum.

Francesco La Licata

STRAGI

La proroga in pericolo

BARCELLONA. Il Capo dello Stato, in visita a Barcellona, ha detto, a proposito della proroga della commissione stragi, che utilizzerà «tutti i 30 giorni» a sua disposizione per valutare se firmare o non firmare tale legge. «Il potere di rinvio esiste in quanto c'è una legge approvata - ha detto - e il fatto che la legge sia approvata non significa che io non possa respingerla». Sullo stesso argomento è intervenuto anche il ministro Martelli, secondo il quale il contenzioso tra Quirinale e governo è stato risolto. «Si tratta - ha detto Martelli - di modificare una data, in modo che la scadenza della proroga di queste inchieste coincida con quella della commissione bicamerale per il nuovo codice. E questa scadenza è il 23 ottobre del '92. Quindi - ha aggiunto - non c'è bisogno di intervenire nuovamente in Consiglio dei ministri. Sarà sufficiente presentare un emendamento rigurdante la data». [Adnkronos-Ansa]

Il presidente della Repubblica Cossiga e il vicepresidente del Csm Galloni

Sulla vicenda Curto

Battibecco tra Craxi e giornalista

ROMA. Ieri mattina, quando è entrato alla Camera, il segretario del psi Bettino Craxi non era di buonumore. In Transatlantico ha incontrato la giornalista di *Repubblica* Sandra Bonsanti. A questo punto è sbottato: «Siete i più grandi professionisti della calunnia» le ha detto irato. «Non è la prima volta che ce lo sentiamo dire. Continueremo così», è stata la replica della giornalista.

Craxi ce l'aveva col titolo di prima pagina del quotidiano di Scalfari e con l'articolo che riportava la notizia della lettera inviata dall'Antimafia al psi per segnalare che l'esponente di Camastra, Salvatore Curto, ucciso sabato scorso in un agguato, era indiziato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Craxi si è poi soffermato a parlare con altri giornalisti ed ha raccontato che la lettera è giunta mentre lui si trovava negli Usa: «Il mio ufficio ha chiesto informazioni, ma dal tribunale ci hanno fatto sapere che la vicenda era stata archiviata». [AdnKronos]

Finalmente fumata bianca per il dc Cesare Mirabelli e il socialista Francesco Guizzi

Eletti i due giudici costituzionali

Il diktat del Presidente ha smosso il Parlamento

ROMA. Ma chi ha vinto? A cose fatte, naturalmente, tutti: Cossiga, Andreotti, Forlani, Craxi, Occhetto. Di sicuro hanno vinto loro: il democristiano Cesare Mirabelli e il socialista Francesco Guizzi - entrambi titolari di cattedra, entrambi ex membri del Csm, entrambi meridionali - che dalle 12 e 45 di ieri sono i due nuovi giudici di nomina parlamentare che la Corte Costituzionale aspettava da mesi.

Dopo le minacce di Cossiga («Se non vi decidete, sciolgo le Camere»), senatori e deputati hanno finalmente trovato un accordo, ponendo fine al filo copioso delle «fumate nere». Era infatti la settima volta che il prof. Mirabelli si presentava al giudizio dei suoi illustri elettori, dai quali era stato finora sistematicamente impallinato. Ieri gli bastavano 573 voti: ne ha ottenuti 638, 26 in meno di Guizzi, che era al secondo tentativo ed è riemerso dalla consacrazione con il viso segnato da emozioni difficili da controllare, soprattutto per un napoletano: «Sono commosso. Ringrazio il mio partito e il segretario Bettino Craxi».

Ma allora, chi ha vinto? Soltanto Andreotti, che insieme allo scioglimento delle Camere ha evitato anche quello del suo governo e ieri, mattiniero come al solito, è stato fra i primi a deporre la scheda nell'urna? «E' la vittoria di Cossiga», sentenzia l'indipendente di sinistra Bassanini. «Di Cossiga e del pds», corregge il senatore Pecchioli, ricordando che il suo partito, nell'ipotesi di un'altra giornata interlocutoria, aveva minacciato di disertare le votazioni successive. «Macché, è la vittoria del Parlamento», garantisce Mancino, presidente dei senatori democristiani. «Vittoria? Questa è una capitolazione», scuote la testa Libertini. Si impone la mediazione istituzionale di Spadolini: «E' una vittoria del Parlamento, ma il messaggio di Cossiga è stato utile e tutti dobbiamo essergliene grati».

Non tutti, però, sono d'accordo. La bilancia pende dalla parte del Presidente della Repubblica, che dalla Spagna si è dichiarato «lieto», estendendo la sua soddisfazione anche al fatto che «le forze politiche abbiano compreso quanto fosse importante, politicamente e istituzionalmente, trovare un accordo che dimostrasse che questo Parlamento è in grado di svolgere la sua attività». Il Palazzo ha quindi chinato la testa davanti al Presidente? Lo sostengono in molti, con immagini più o meno metaforiche. «Un parto travagliato, ma ce l'abbiamo fatta grazie al forcipe di Cossiga», spiega il socialista Fabbri. E il segretario repubblicano La Malfa: «Cossiga ha fatto bene a tirare le orecchie a dc e psi». «Spero che il Parlamento non obblighi più il Capo dello Stato a indossare i panni del maestro severo con gli scolari indisciplinati», ammonisce il sottosegretario alle Riforme D'Onofrio, democristiano di osservanza presidenziale. «La paura fa 90, ma stavolta ha fatto 638: i voti presi da Mirabelli», scherza Corleone, il radicale che bolla come «correntocratico» il neo-giudice Mirabelli, fortemente voluto da De Mita.

Se anche non si sapesse chi ha vinto, si sa con certezza chi ha perduto: Marcello Gallo, rivale di Mirabelli, senza santi nel paradiso democristiano ma capace ancora ieri di prendere 70 voti, nonostante molti gruppi avessero deciso alla vigilia di non indicarlo più ed egli stesso si fosse già allontanato dalla lotta, aggiungendo al ritiro anche le dimissioni da senatore. «Credo che il mio gesto sia servito a sbloccare la situazione. Auguro buon lavoro a Guizzi e Mirabelli, rigorosamente in ordine alfabetico». Con l'arrivo dei due nuovi giudici, la Corte Costituzionale acquista un esperto di diritto canonico ed uno di storia del diritto romano, quando invece, secondo l'ex presidente Ettore Gallo, sarebbe servito un penalista: «Vassalli è l'unico che conosce a fondo la materia. Ha bisogno di aiuto. Marcello Gallo poteva essere come il cacio sui maccheroni. Peccato».

Massimo Gramellini

«Non potete impedire ai poveri di nascere»

I vescovi: con l'aborto la legge del più forte

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi riaprono il fronte delle loro esternazioni ribadendo il no all'aborto nel giorno in cui Giovanni Paolo II ripete alla Fao che la fame non si combatte impedendo ai poveri di nascere.

«Urge - hanno scritto i vescovi nel messaggio reso noto ieri per la prossima giornata per la vita, il 2 febbraio - il coraggio morale di scelte controcorrente» antiabortiste in nome di quella «vera democrazia» che consiste nel «coerente riconoscimento dei diritti di ciascuno». La campagna dei vescovi contro aborto ed eutanasia non si ferma al terreno etico ma sfocia direttamente in quello politico in quanto «l'intero edificio della legalità» viene «compromesso» se le istituzioni «non difendono dall'arbitrio del più forte» ogni uomo.

Pur dedicando all'aborto ampio spazio, l'intervento dei vescovi colloca nella categoria degli «attentati alla vita» fenomeni quali «la criminalità, il consumo e lo spaccio di droga, l'abuso sui minori, ogni violenza contro le persone, il ricatto, il sequestro», ricordando inoltre che l'impegno per sradicare questi mali deve essere «unitario e coerente» da parte di chi opera nell'amministrazione pubblica.

Stessi toni accesi contro l'aborto sono stati usati ieri da Giovanni Paolo II e dal cardinale colombiano Alfonso Lopez Trujillo, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, che ha aperto una tre giorni di lavori in Vaticano con duecento rappresentanti di altrettanti Movimenti per la Vita sparsi nei cinque Continenti. «Piuttosto che proibire ai poveri di nascere - ha spiegato il Papa - aiuti internazionali e programmi di sviluppo veramente efficaci dovranno assicurare loro la condivisione dei beni materiali di cui hanno bisogno per mantenere le loro famiglie». [s. ber.]

Surkov rivela al Tg1: i finanziamenti ai «fratelli» proseguiti anche nel '91

«Dal pcus soldi fino al golpe»

Magistrato russo: coinvolte ditte amiche del pci

Il magistrato russo Alexiej Surkov

ROMA. I finanziamenti del partito comunista sovietico ai «partiti fratelli» di altri Paesi sarebbero proseguiti anche quest'anno, fino al periodo del golpe di agosto. Lo ha affermato ieri sera al Tg1 delle 20 il magistrato e capo della commissione parlamentare di indagine di Mosca, Alexiej Surkov, annunciando novità e sorprese. Nella sede del parlamento russo si continuano infatti raccogliere le prove dei finanziamenti spesso indiretti del pcus ai partiti comunisti fratelli. Surkov ha mostrato in anteprima, al Tg1, documenti appena arrivati dall'archivio del Kgb ed ancora da esaminare. Alcuni con la scritta «segretissimo» e che riguardano - ha detto - i pagamenti di enti sovietici e ditte amiche dei partiti comunisti di tutto il mondo. «Questo, vedete, - ha affermato il magistrato moscovita - riguarda l'Europa Centrale. Sì, c'è anche l'Italia, ma per ora non posso fare nomi, anche perché si tratta di operazioni finanziarie sofisticate, non dirette, cioè, immediatamente individuabili. I nomi li faremo tra un paio di mesi, in Parlamento. Ci saranno delle sorprese». Domanda del Tg1: «Fino a quando questi finanziamenti, se pure indiretti, sono continuati? Fino al 1991, fino a quest'anno?». Risposta: «Sicuramente, ne abbiamo le prove. Sono continuati anche quest'anno, nel 1991, fino al golpe. Sì, anche a ditte amiche del partito comunista italiano, ma non solo: anche ad altri Paesi. Denunceremo i responsabili, perché è un atto criminale. Questo - ha detto Surkov - è un processo al pcus, perché non possiamo permettere che nascano, non solo in Unione Sovietica, ma in tutto il mondo, altri partiti che, per propagandare l'ideologia marxista-leninista, un'ideologia sbagliata, affondino nella fame e nella miseria il proprio popolo». [r. i.]

La sorella di Dirk Hamer accusa Vittorio Emanuele, che ieri ha ottenuto la libertà provvisoria

«Il principe voleva ammazzarci tutti»

«Imbracciava il fucile, urlava insulti verso gli italiani Sono scesa in cabina e ho visto mio fratello nel sangue»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il dolore, la delusione e la collera scendono nell'aula, a sera. Parla Birgit Hamer, sorella di Dirk, ucciso quando aveva 19 anni, e ricorda quella notte maledetta dell'estate 1978. Ha 33 anni, molto fascino e non è difficile capire perché sia stata Miss Germania.

Parla con forza, quasi disperazione, e tutti ascoltano in silenzio: «Stavo in cuccetta quando ho sentito questa voce che gridava insulti. Diceva: "Italiani di merda. Vi ammazzo tutti. Banda di stronzi, drogati. Vi ammazzo tutti". Ero terrorizzata, agghiacciata. Sono rimasta lì finché qualcuno è venuto a chiamarmi perché c'era mio fratello ferito».

Il racconto va avanti. Vittorio Emanuele, fino a quel momento disteso, si è irrigidito, il volto paonazzo.

La ragazza continua: «Ho tenuto Dirk fra le braccia, gli davo conforto, nessuno arrivava, i soccorsi tardavano. Poi lo hanno portato a Porto Vecchio e operato». Chiede il presidente, Maurice Colomb: «E cosa successe ancora?».

Il teste risponde: «Voglio dire che Niky Pende ci ha salvato tutti. Se al suo posto fosse uscito uno più debole, non so che cosa sarebbe successo degli altri, davanti alla violenza di questo signore». Che ascolta e freme.

Eppure era sembrata una giornata indimenticabile per il principe-imputato: era stato liberato dal carcere della Santé, dove la giustizia lo aveva rinchiuso appena 24 ore avanti; con la sua deposizione, la moglie Marina Doria gli aveva fatto recuperare parte di quella credibilità mandata in fumo con l'interrogatorio dell'altro giorno. Così, senza manette, il signor Savoia aveva avuto una specie di metamorfosi: rasserenato, cordiale, aveva recuperato il sorriso e, finalmente, s'era girato verso il pubblico sicuro che il volto paffuto non avrebbe denunciato imbarazzi e, magari, vergogna.

Sono le 14,25. Nell'ora e mezza di dibattimento son passati i testimoni della difesa e tutti hanno dato descrizioni apologetiche del Vittorio Emanuele uomo. Quando entra nell'aula, Marina Doria calamita l'attenzione.

Il vostro nome, cognome, domicilio e professione.

Sono Marina Doria coniugata Savoia, domiciliata a Ginevra, senza professione.

Ha il tono sicuro, veste una gonna nera, giacca a doppio petto tre quarti testa di moro su un golf nocciola, borsa di Chanel trapuntata, occhiali fumé.

Madame, che cosa successe all'isola di Cavallo?

All'epoca, Cavallo non era l'isola dei miliardari, non era un posto elegante ma ci si andava per fare sport.

Che successe?

Il 1978 era un periodo difficile tormentato e con rapimenti. Sapevamo che c'era un progetto per rapire nostro figlio di 5 anni, mio marito era nell'elenco delle Br. Dunque, l'arrivo di tutta quella gente bizzarra ci aveva un po' inquietato. Vittorio quella sera decise di andare a fare un sopralluogo nella nostra barca e portar via la chiave: vide che era stata visitata, c'erano bicchieri sparsi e qualcuno aveva bevuto due bottiglie di whisky. Poi abbiamo visto che il gommone di nostro figlio era legato a un'altra barca, il "Coke".

Ma suo marito che cosa fece?

Mi disse: "Vado a riprenderlo". E io: "No, tu non vai". Insisteva e allora gli dissi: "Prendi la pistola". Rispose: "No, prendo il fucile, fa più paura ed è meno pericoloso". Dalla spiaggia sentii uno scambio di insulti.

Quali insulti?

Dissero: "Principe di m... ma chi ti credi di essere? ti ammazzo". Vittorio rispose: "Siete un branco di drogati". Poi ho sentito gli spari, sono stata presa dal panico. Temevo che mio marito fosse stato ferito.

A ogni domanda Marina Doria in Savoia dà risposte più sicure. Chiarisce un altro episodio, una sparatoria avvenuta nei giorni precedenti la tragedia: a far fuoco, racconta, non era stato Vittorio, ma un dipendente del ristorante «I Pescatori» che aveva preso a pistolettate un quadro che non gli garbava: pur di evitargli il licenziamento il pretendente al trono d'Italia si era offerto di pagare i danni.

Come si comportò lei con i Hamer?

Rispetto il loro dolore, sono mamma anch'io.

Le furono fatte richieste di denaro?

Sì, dissero per far fronte a spese sanitarie molto importanti e detti 500 mila franchi. In ottobre, il signor Hamer mi chiese altro denaro, rifiutai e allora lui si costituì parte civile.

Quel denaro dev'essere un oggetto di imbarazzo un po' per tutti. Lo sa bene l'avvocato Paul Lombard, uomo di punta della difesa, che invita:

Parliamo di quei 500 mila franchi.

Vennero versati a titolo umanitario. Certo non era una confessione e mio marito, che era in carcere, disse che avevo fatto benissimo a darli. Se avesse voluto ripagare coi soldi un torto, avrebbe sborsato molto di più.

Tocca ora a «maître» Sabine Paugan, una donna decisa ma sola di fronte al collegio di difesa del signor Savoia.

Come mai, se suo marito era tanto preoccupato per le Br andò a riprendere la barca?

Mio marito è un uomo coraggioso. Io avevo paura di un agguato, lui no. Lo consigliai io di prendere un'arma.

Ma è vero che nella vostra villa di Ginevra c'è un poligono?

Madame, si raccontano tante storie sulla nostra casa. Si dice che ci siano sei piscine, cinque sale cinematografiche e un armadio con 750 vestiti.

Ma il poligono c'è o non c'è?

C'è solo una stanza dove è conservata la collezione di armi antiche e dove c'era anche un piccolo bersaglio usato da mio marito per allenarsi nel periodo della caccia.

Ma perché il fucile sarebbe meno pericoloso di una pistola?

Per una volta Vittorio Emanuele prende in mano la situazione e anticipa la moglie. Si alza, si schiarisce la voce: «Perché una pistola si può nascondere in tasca, un colpo può partire accidentalmente. La mia carabina è meno potente di un fucile da caccia e infatti la usavo per la caccia leggera».

Ora è Gerd Hamer, il padre del ragazzo ucciso, che tenta di inserirsi, ma è maldestro, lui che è un medico e non un avvocato: «Non le sembra, signora, di essere complice di suo marito?». Il presidente Colomb perde le staffe: «Basta, non vorrei doverla allontanare. Si faccia fare le domande da un avvocato».

Tre quarti d'ora e Marina Doria ha finito. Il presidente Colomb la informa che può parlare col marito, ormai scarcerato, così la famiglia Savoia vive un momento di commozione, lì davanti al banco degli imputati.

L'inizio dell'udienza era stato rimandato dalle 9,30 alle 13 perché il «détenu» non era arrivato, trattenuto alla Santé da una dura protesta dei secondini. Non volevano farlo uscire perché, fra gli ospiti non c'era stato nessuno così famoso dai tempi di Jacques Mesrine, il più celebre gangster di Francia, autore de «L'instinct de mort», ucciso dalla polizia in un agguato. «Sì, non potevamo perdere questa occasione», ha ammesso Thiens Vandeeut, rappresentante sindacale. E ci sono stati scontri fra secondini e celere al momento di portar fuori il Savoia. Per evitare nuovi problemi, la corte ha accettato la richiesta di libertà provvisoria.

La sentenza, prevista per oggi, forse slitta a lunedì.

Vincenzo Tessandori

LA RICOSTRUZIONE

Due spari a mezzanotte

E' la mezzanotte del 18 agosto: Vittorio Emanuele torna nella sua villa sull'isola di Cavallo. Dà un'occhiata alla baia, si accorge che qualcuno ha utilizzato il gommone del figlio per raggiungere uno degli yacht attraccati vicino al suo. Va su tutte le furie, entra nella villa, imbraccia una carabina. Con la moglie, raggiunge la spiaggia: prende un altro canotto. Sale sulla sua barca, la trova in disordine. Poi si sposta sul Coke - dove dorme Niki Pende - deciso a riprendersi il suo gommone. Libera l'ormeggio, ma fa cadere una bombola di ossigeno. Niki Pende si sveglia, esce sul ponte, nasce un litigio. Vittorio Emanuele, che è sul canotto, imbraccia il fucile, spara un colpo in aria. Niki si avventa sul principe, nasce una colluttazione, parte un altro colpo, tutti e due cadono in acqua. Poi Vittorio Emanuele a nuoto torna a riva, mentre da un altro yacht si leva un grido: è Dirk Hamer ferito a una gamba.

Poi la difesa di Marina Doria «Avevamo paura di un agguato»

«Mai costruito un campo di tiro nella nostra villa Sono solo bugie»

Due gruppi di famiglia contrapposti al processo a Vittorio Emanuele. La moglie dell'imputato Marina e il figlio Emanuele (a fianco) la sorella della vittima, Birgit assieme al compagno e al figlio di appena due anni (sopra)

Cossiga: il processo m'addolora

«Spero venga tolta ogni ombra su casa Savoia»

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivato qui per ricevere da Juan Carlos una laurea honoris causa, Francesco Cossiga «repubblicano per professione, convinzione e tradizione famigliare», si sente in dovere di spezzare una lancia a favore di un aspirante monarca: quel monsieur Vittorio Emanuele di Savoia che, davanti ai giudici di Parigi, ha, oggi, come unico trono lo scranno di un imputato d'omicidio.

«Mi addolora - dice il Presidente - che il discendente d'una Casa illustrata da uomini come Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II si trovi in manette in un processo». E a giustificazione di questo dolore, si toglie la veste di primo cittadino della Repubblica ed indossa quella del «buon italiano»: «Sapete, quelle persone che, in un linguaggio un po' desueto ma che spero venga riabilitato anche nel nostro Paese visto che comincia ad esserlo negli altri, vengono definite "patrioti"».

In quest'Italia «che è Italia per il successo della causa nazionale del Risorgimento cui per tanta parte ha contribuito Casa Savoia», non si deve neppure scherzare con certi titoli nobiliari. E così Cossiga dà una sorridente bacchettata sulle mani ad un giornalista che, parlando di Vittorio Emanuele, lo definisce «ex principe»: «Si deve dire principe, anche se non sovrano. Questo, sia chiaro, non potrei ammetterlo perché, altrimenti, dovrei andarmene io». Per avallare il concetto, il Presidente fruga nel cassetto dei ricordi e spolvera un vecchio incontro con Pertini: «Un giorno Beatrice di Savoia espresse il desiderio di visitare il Quirinale e Sandro ritenne giusto invitarla a colazione. Poi gli domandai: "Ma come l'hai chiamata? Signora?". E lui: "No certo, l'ho chiamata principessa". "Anche se i titoli nobiliari non sono riconosciuti in Italia e tu sei il Presidente della Repubblica?". "Sicuro, chi sono io per toglierle un titolo che le ha conferito la storia?"».

Titolo o non titolo, però, il principe Vittorio Emanuele oggi è un imputato. «Certamente. Ed io ho tale stima per la Repubblica francese che sono convinto d'una cosa: si tratterà di un processo secondo il diritto». Poi il Capo dello Stato tocca le corde dell'amor patrio: «Come italiano e repubblicano - che non potrebbe essere repubblicano se non fosse legato al Risorgimento - mi augurerei un giudizio equo. Un giudizio che non violasse le aspettative di alcuno e che, non tanto assolvesse una persona, quanto togliesse quest'ombra dalla storia di Casa Savoia».

Partendo da queste considerazioni, allora, non sarebbe tempo di annullare la norma transitoria della Costituzione che vieta l'ingresso in Italia dei discendenti maschi di questa casata? Cossiga assume l'aria tra il dispiaciuto ed il meravigliato di chi, dopo aver aperto una porta, se l'è vista chiudere subito in faccia: «Ho detto che questa è la mia opinione ben chiara e radicata. Per l'anniversario della fondazione della Repubblica avevo svolto consultazioni con le forze politiche e ci fu un momento in cui ritenevo che si fosse giunti ad un possibile accordo».

Secondo lei, c'è qualcuno che ha ancora paura di questo rientro? Cossiga scuote la testa, poi ride: «Beh, forse qualcuno sì: magari non si farebbe un grande favore ai monarchici».

Renato Rizzo

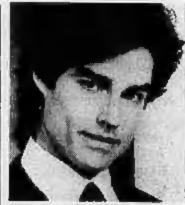
Il protagonista si risposerà, ma il direttore di Raidue: suggeriremo agli sceneggiatori questa idea

Quirinale-Beautiful atto secondo, nuovo finale

Il senatore Gerosa al Capo dello Stato: Ridge non si farà prete

ROMA. Anche i Presidenti della Repubblica possono sbagliare. Francesco Cossiga ha ammesso di aver avuto una informazione inesatta sul finale di «Beautiful»: Ridge, il protagonista della soap-opera più amata dagli italiani, non si fa infatti prete, come rivelato l'altra mattina da Colette Roselli-Donna Letizia su una indiscrezione del nostro Presidente, ma finisce con lo sposare Brooke, dopo la morte per leucemia dell'amatissima Caroline. Se la malattia di Caroline era una notizia vera, la vocazione sacerdotale di Ridge si è invece rivelata una panzana.

Per chiarire il mistero sulla trama di «Beautiful» è stato necessario l'intervento di un senatore, il psi Guido Gerosa, grande esperto del genere. Gerosa, dopo aver appreso che Cossiga riteneva che Ridge avrebbe concluso la sua vicenda terrena dedicando la propria vita a Dio, ha voluto avvisare il Presidente che la sua «fonte» gli aveva fornito informazioni errate. «Io che vado spesso in America, dove sono più avanti di noi di due anni», ha spiegato Gerosa, «so benissimo che non è così perché ho visto recentemente Ridge alla tv circondato da belle ragazze. Cosa pensare allora? Che Ridge è un prete scostumato? Ma è una cosa a cui non credo. Che Ridge ha buttato la tonaca? Altrettanto improbabile. Non mi restava che avvisare il Presidente del suo errore».

E nel corso di una telefonata avvenuta nel primo pomeriggio Cossiga e Gerosa hanno ricostruito, un pezzetto alla volta, la trama prossimo-ventura di «Beautiful»: Cossiga però, pur ammettendo che il suo informatore non è stato affidabile, ha continuato a porsi domande sulla possibile conversione di Ridge: «Mi viene il dubbio», ha detto, «che in seguito anche Brooke possa poi morire e quindi Ridge, rimasto solo, possa farsi prete».

L'attore Ron Moss, Ridge in Beautiful

Per investigare intorno a questo particolare i due hanno preso un impegno reciproco: approfondire la faccenda.

Ma l'uno, Cossiga, lo farà come esperto dei servizi segreti, l'altro, Gerosa, come studioso della nostra storia. Chi arriverà per primo alla soluzione, lo rivelerà alla gente. Anche il direttore di Raidue Giampaolo Sodano, capito che il gran chiacchierare sui destini di Ridge e di Caroline si trasformava in una insperata campagna di lancio per la nuova serie di «Beautiful», ha deciso di intervenire.

«Ridge non si farà prete», ha dichiarato Sodano. «Però se l'idea piace tanto al nostro Presidente la segnalerò agli sceneggiatori». Colette Roselli-Donna Letizia, moglie di Indro Montanelli, esperta dei pettegolezzi di Palazzo, intanto ha scritto una lettera a Cossiga chiedendogli scusa per averlo ficcato in questo pasticcio. «Mi aggrappo solo a questa considerazione, che la scoperta che il Presidente si rilassa come tantissima gente con le vicende strampalate di "Beautiful" non farà che aumentare la sua popolarità».

Simonetta Robiony

Accolta la domanda della madre dell'ex bandito

Via libera del Presidente per la grazia a Mesina

BARCELLONA. Il presidente Francesco Cossiga ha detto ieri sera di avere espresso «avviso favorevole» per la concessione della grazia all'ex bandito sardo Graziano Mesina. Cossiga ha detto che la richiesta di grazia è stata presentata dalla madre dell'ergastolano e che è intenzionato ad accoglierla. Per Grazianeddu sarebbe questa la seconda importante vittoria dopo quella ottenuta in tribunale, dove gli è stata concessa la libertà dopo trent'anni di carcere. Mesina lavora in Piemonte, in provincia di Vercelli. E' presumibile che la decisione del Capo dello Stato susciterà nuove polemiche, dopo la bufera sollevata a suo tempo dall'intenzione di graziare l'ex terrorista Curcio.

La notizia dalla Spagna è rimbalzata immediatamente in Sardegna. «Grazie»: è stata la prima parola di Antonia Mesina, una delle due sorelle di Graziano, quando le hanno comunicato per telefono che il Presidente della Repubblica aveva espresso «avviso favorevole» per la concessione della grazia al fratello. «Non sapevo niente - ha detto Antonia - e questa notizia mi riempie di gioia. Adesso non vedo l'ora di riabbracciare Grazianeddu, che dovrebbe tornare a Orgosolo nei prossimi giorni». Antonia Mesina ha spiegato che il fratello aveva già programmato il suo rientro in Sardegna subito dopo avere riacquistato la libertà. «Sarà questo - ha detto la donna - un motivo di più per festeggiare il ritorno di mio fratello in paese». Anche il fratello Giuseppe, di 67 anni, ha manifestato soddisfazione per la decisione, e la moglie ha detto di avere parlato al telefono due giorni fa col cognato, che gli ha manifestato il proposito di fare una vacanza in Sardegna, prima di tornare al lavoro. A Orgosolo vive anche l'altra sorella di Graziano, Giuseppa. [r. cri.]

Bush: fece esplodere il Boeing a Lockerbie

Tornano su Gheddafi i venti di guerra Usa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono due agenti dei servizi segreti libici, per la magistratura scozzese e americana, i responsabili del massacro del Jumbo della «Pan-Am» esploso nel cielo di Lockerbie il 21 dicembre '88. Nell'attentato morirono tutte le 259 persone a bordo dell'aereo e anche 11 cittadini scozzesi uccisi dalla pioggia di rottami infuocati abbattutisi sul paese. E da ieri sera aleggia pesantemente l'ipotesi di una ritorsione di forza contro Gheddafi, ritenuto l'ispiratore dell'attentato.

Da Washington, Bush ha infatti dichiarato seccamente ai cronisti: «Stiamo studiando la nostra risposta, siamo coinvolti in un problema molto serio. Non escludiamo nessuna opzione». In un intervento ai Comuni, il ministro degli Esteri Douglas Hurd ha chiesto energicamente al colonnello Gheddafi la consegna dei due accusati, Abdel Bassel Ali Al Megrahi e Al Amin Khalifa Fhimah: «Noi ci aspettiamo che la Libia risponda pienamente alla nostra richiesta nell'interesse della giustizia, perché i due sono responsabili di un diabolico atto di crudeltà che non può essere dimenticato».

A Washington gli ha fatto eco il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, il quale ha annunciato che il presidente Bush si consulterà nei prossimi giorni con il primo ministro inglese John Major e con altri leader occidentali per «decidere la natura della risposta internazionale» all'incriminazione dei due agenti libici. Fitzwater ha rifiutato di indicare le opzioni prese in conto dai responsabili americani, inclusa un'eventuale azione militare. Ma ha lanciato un duro avvertimento a Gheddafi affermando: «Troviamo molto difficile credere che tutto questo possa essere stato organizzato senza il coinvolgimento attivo di alti responsabili del governo libico».

Dei due accusati, Megrahi è l'ex direttore del centro di studi strategici di Tripoli, mentre Fhimah era il direttore delle linee aeree libiche a Malta. E proprio da Malta era stato spedito, via Francoforte, il micidiale ordigno al plastico imbarcato poi sul Jumbo diretto in Usa allo scalo di Heathrow grazie all'uso di etichette falsificate.

Nell'atto di accusa è stato nominato anche il ministro dei Trasporti libico Izzel Din Al Henshari, il quale però non è stato incriminato formalmente. A lui si è voluto riferire probabilmente il portavoce di Bush quando ha parlato di «alte sfere» del governo libico implicate nell'attentato. Non sono stati invece citati altri due personaggi molto vicini a Gheddafi, il cui nome era stato incluso a Londra nella lista dei sospetti: Abdullah Senussi, cognato del Colonnello e vice dei suoi servizi segreti, e Moussa Koussa, ex viceministro degli Esteri indicato come responsabile degli agenti che operano all'estero.

Le probabilità pratiche che i due possano essere trascinati in tribunale sono praticamente nulle, perché il tono dell'atteggiamento libico è stato subito dato dall'ambasciatore di Tripoli a Parigi. Intervistato dalla tv inglese, il diplomatico ha dichiarato infatti: «Rifiutiamo energicamente queste accuse. Noi non avremmo mai compiuto un atto del genere». Ma le prove addotte dai magistrati inglesi e americani che hanno collaborato per tre anni insieme ai servizi di sicurezza di numerosi Paesi, appaiono incontrovertibili. I frammenti dei detonatori usati per far esplodere la bomba nascosta nel registratore-radio erano assolutamente identici a quelli sequestrati lo stesso anno ad alcuni agenti libici arrestati in Senegal. E gli investigatori sono risaliti alla ditta svizzera che li costruisce e che ha confermato di averne venduti un certo quantitativo a un cittadino libico. Nei giorni scorsi la Francia ha accusato la Libia di essere responsabile dell'attentato contro un apparecchio della Uta esploso nell'89 nel cielo del Niger, con le stesse modalità riscontrate prima nel disastro del Jumbo di Lockerbie.

Inizialmente, le indagini si erano indirizzate verso l'Iran, sospettato di aver cercato una atroce vendetta per l'abbattimento di un aereo civile avvenuto nel Golfo nell'88, oppure verso la Siria e il gruppuscolo filo-palestinese di Jabrill. Ma poi le ricerche, suffragate dalle prove, hanno inchiodato i servizi libici che, abbattendo il Jumbo, si sarebbero vendicati del raid americano compiuto su Tripoli nell'86 durante il quale furono uccise venti persone fra cui anche la figlia adottiva di Gheddafi. Ma adesso che è stata scoperta la responsabilità libica per l'attentato di Lockerbie, il Colonnello rischia una seconda ritorsione.

Paolo Patruno

Craxi

Non vado più a Tripoli

ROMA. Dopo essersi consultato con il governo italiano e con la segreteria generale dell'Onu, il leader del psi, Bettino Craxi, ha deciso di sospendere il viaggio a Tripoli, previsto per oggi.

La decisione è legata alle incriminazioni contro quattro alti esponenti del regime di Gheddafi, effettuate dalla magistratura Usa, per due attentati aerei: quello del settembre '89 contro il «Dc-10» dell'Uta, esploso mentre sorvolava il Niger con 171 persone a bordo, e quello del dicembre '88 contro il «Jumbo» Pan Am, schiantatosi a Lockerbie, in cui morirono 259 persone.

«Di fronte alla situazione di tensione e in attesa dei necessari chiarimenti, ho deciso di sospendere il viaggio a Tripoli», ha detto Craxi. [Ansa]

DELIRIO E FIORI PER IL RITORNO DI SIHANOUK

Phnom Penh, dieci chilometri di trionfo col comunista Hun Sen

PHNOM PENH. Manifestazioni di giubilo hanno accolto ieri il principe Norodom Sihanouk, tornato in Cambogia dopo 13 anni per dare inizio, si spera, a un'epoca di pace nel martoriato Paese. L'ex monarca, ora capo di Stato provvisorio, è stato accolto dal premier (comunista) del governo filovietnamita della Cambogia, Hun Sen - alla sua destra nella foto. La loro auto si è mossa fra una folla festante di centinaia di migliaia di persone allineate lungo la strada che unisce l'aeroporto alla capitale. (FOTO AFP-EPA)

ULSTER

Attentati a catena

L'Ira uccide 4 protestanti Grave una bimba

LONDRA. Belfast è nella morsa del terrore dopo l'offensiva lanciata l'altra notte dall'Ira. In tre attentati quasi contemporanei, militanti dell'esercito repubblicano irlandese hanno ucciso quattro protestanti - accusati di essere militanti di gruppi lealisti - e ferito una bambina di sei settimane.

Malgrado gli appelli alla calma lanciati dalle autorità religiose e dai dirigenti unionisti, la vendetta dei gruppi armati protestanti è già cominciata: un tassista cattolico è stato gravemente ferito ieri mattina.

Dall'inizio dell'anno i morti nell'Ulster sono stati 81, cinque in più di quelli registrati in tutto il '90. Dal 1969 a oggi, le vittime della guerra tra protestanti e cattolici sono state oltre mille. [Ansa]

CINA

Mentre arriva Baker

Un partito clandestino «Mondo, aiutaci»

PECHINO. Alla vigilia dell'arrivo in Cina del segretario di Stato americano James Baker, un appello al mondo perché eserciti pressioni sul governo cinese sulla questione dei diritti umani è stato affisso ieri all'Università di Pechino, quale primo atto di un neonato partito clandestino. Il partito liberal-democratico è stato fondato quest'anno e dichiara di avere in tutto il Paese 2 mila iscritti.

L'obiettivo è «opporsi al totalitarismo» e realizzare «la divisione dei poteri, il pluralismo politico e una democrazia parlamentare». L'appello denuncia la «dispotica brutalità» del partito comunista, che «ha sempre negato le libertà fondamentali dei suoi cittadini rendendo questa nazione povera e arretrata». [Ansa]

CECOSLOVACCHIA

Dopo la conversione

Estrema unzione per Husak, boia della Primavera

PRAGA. L'ex numero uno della Cecoslovacchia comunista Gustav Husak, estromesso due anni fa dalla cosiddetta «rivoluzione di velluto», ha ricevuto l'estrema unzione nell'ospedale di Bratislava dove è ricoverato. Lo ha annunciato il vescovo Dominik Toth. «Husak si è confessato e ha ricevuto il sacramento dei malati da Jan Sokol, arcivescovo di Trnava, venerdì scorso» ha detto Toth. Pochi giorni fa era stata diffusa la notizia della «conversione» del leader comunista dall'ateismo al cattolicesimo. Husak è malato da mesi, ma la natura del suo male non è stata resa nota. Vive ritirato da dopo la sua destituzione, senza concedere interviste. Era salito al potere dopo l'invasione da parte delle truppe sovietiche nel '68. [Ansa]

USA

Tre morti alle Poste

Un'altra strage di un folle in America

NEW YORK. Il desiderio di vendetta ha spinto un ex portalettere a entrare nell'ufficio postale di Royal Oak, una cittadina di 75 mila abitanti poco lontano da Detroit, e a sparare sui suoi ex compagni di lavoro uccidendone tre e ferendone altri dieci prima di rivolgere l'arma contro se stesso e tentare il suicidio. L'uomo, identificato per Tom Macilvane, ieri sera era in fin di vita in un ospedale piantonato dalla polizia.

L'ex portalettere minacciava da tempo una strage come rappresaglia contro i dirigenti dell'ufficio postale per essere stato licenziato per assenteismo. «Tom si comportava come un pazzo - ha dichiarato un suo ex compagno di lavoro -, era diventato una bomba a orologeria». [Ansa]

Intervista all'italiano comandante dei miliziani che difendono la Slavonia

«Ho visto i serbi uccidere»

«Non avevo mai preso un'arma, ma ora voglio vendetta»
«E' una guerra assurda, chi l'ha scatenata la perderà»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Giuseppe Stragà ha 31 anni, è sposato e ha una figlia, Iva, che ha compiuto da poco 10 anni e che è molto orgogliosa del suo papà. La famiglia Stragà è una delle 300 famiglie italiane di Plostina, piccolo paese della Slavonia occidentale devastata dalla sanguinosa guerra croata. Tre mesi fa, per l'esattezza il 19 agosto, quando i cetnici serbi hanno attaccato la vicina Pakrac, per la prima volta nella sua vita Giuseppe Stragà ha preso in mano un fucile ed è andato a combattere. Per difendere la sua famiglia, la sua casa, il suo paese dove i «suoi vecchi» sono arrivati ai primi del Novecento. «Povera gente, emigrata da Longarone, nel Bellunese. Qui hanno trovato una terra ricca, generosa.

Non ha mai fatto il militare Giuseppe Stragà, ma oggi comanda 120 uomini, tra cui 20 italiani. Combattono in prima linea, a Lipik, uno dei fronti più duri. Perché è proprio lì che l'esercito federale e le milizie serbe tentano di sfondare la difesa croata, per poter collegare i fronti di Pakrac e Novska, linea strategica di massima importanza che isolerebbe la Slavonia dal resto della Croazia.

«Ci siamo organizzati da soli» racconta il comandante Bepi, come lo chiamano i suoi uomini. «Ci siamo procurati le armi, le uniformi e tutto il resto. Soltanto adesso siamo entrati nella Guardia nazionale croata. Nessuno di noi voleva fare la guerra, ma quando abbiamo visto quello che facevano i cetnici, non abbiamo avuto altra scelta. Loro hanno cominciato a maltrattare non solo i croati, ma anche noi italiani e tutti gli altri. Distruggevano tutto quello che non era serbo. A Caglic, un villaggio a pochi chilometri dal nostro, sotto i nostri occhi hanno bruciato le case e hanno tagliato la gola ai pochi vecchi rimasti nel paese. La cosa peggiore è che noi non potevamo aiutarli».

E' stato allora che gli uomini hanno deciso di combattere. Purtroppo, anche il loro paese è stato distrutto. «Ho portato la mia famiglia in salvo, a Parenzo in Istria, mentre i miei genitori sono profughi a Kutina. La nostra casa non c'è più. Era nuova. L'avevo fatta con le mie mani». Di tutte queste cose, ma anche dei combattimenti feroci, e della guerriglia contro il nemico, il comandante Stragà parla con una serenità quasi incredibile. Alto, robusto, con uno sguardo limpido e un sorriso dolce, sprigiona una tranquillità assoluta. «La linea del fronte è praticamente la via principale di Lipik, che divide la città in due parti. Di là ci sono loro, di qua noi. Poche decine di metri ci separano. Ecco perché di giorno non si può fare nulla. Aspettiamo il buio per agire. La nostra prima azione? Da tre mesi Pakrac e Lipik sono senz'acqua. Una notte ci siamo infilati nelle fognature e siamo sbucati alle spalle dei cetnici. Abbiamo messo una bandiera croata dietro le loro linee e siamo rientrati dalla nostra parte. Poi, all'alba, li abbiamo osservati col cannocchiale. Erano sconvolti dalla paura. Si credevano accerchiati. E' stato lì che ho capito di che genere di persone si tratta. Non sono un esercito. Non hanno nulla dei veri militari, sono un pugno di miserabili. Uccidono, saccheggiano, ma appena cadono nelle nostre mani sono pronti a rinnegare tutto e tutti, umiliandosi vergognosamente».

Il problema più grosso per Stragà e i suoi uomini è che il nemico dispone però di tutte le armi: dai fucili automatici, ai carri armati e agli aerei che appartengono alla guarnigione di Banja Luka, nella vicina Bosnia. «Siamo riusciti più volte a costringere al ritiro, ma poi loro riattaccano con l'artiglieria pesante e siamo al punto di partenza. Ma in questi tre mesi abbiamo imparato come si combatte. Sì, anche a uccidere. Cosa si prova in quel momento? Dopo tutto quello che abbiamo subito, l'unico pensiero è vendicarsi. Quando distruggono tutto quello che hai, quando ammazzano i tuoi cari, dimentichi tutto. Sembra mostruoso ma al fronte la morte assume un altro significato. Eppure siamo quasi tutti cattolici osservanti». Nel gruppo del comandante Stragà ci sono otto nazionalità diverse. Italiani, croati, ungheresi, cecoslovacchi, musulmani, macedoni, tedeschi e anche cinque serbi, combattono fianco a fianco. «Mi dispiace che il governo italiano non abbia fatto nulla per noi della minoranza italiana in Slavonia. Tutti gli altri hanno avuto un aiuto dalle patrie di origine. La Cecoslovacchia, per esempio, ha organizzato l'evacuazione dei suoi profughi e ha sistemato i bambini nelle scuole. A noi non servono le coperte e i maglioni caldi. Quelli arrivano da tutte le parti. Ma almeno qualche parola di appoggio... L'Italia è andata avanti per troppo tempo a mettere sullo stesso piano Croazia e Serbia. Io mi sento italiano, e in Jugoslavia sono sempre stato neutrale, ma questa guerra è sporca, ingiusta. Ma tra poco finirà, ne sono convinto, perché loro non hanno nessuna possibilità di vincere».

Stanotte il comandante Stragà è ritornato sul fronte dai suoi uomini. Da Zagabria, dove ha trascorso 24 ore senza riuscire a chiudere un occhio perché c'era troppa calma, ha portato un regalo speciale per i 20 italiani del suo gruppo: un berretto verde bottiglia, perché il verde è il colore dell'Italia.

Ingrid Badurina

Lord Carrington a colloquio col presidente bosniaco Izetbegovic (FOTO AFP-EPA)

I federali sono entrati a Vukovar

Battaglia sul Danubio, navi russa e tedesca affondate

ZAGABRIA. L'Armata federale è entrata a Vukovar, dove si combatte casa per casa, mentre il traghetto «Slavija» ha lasciato ieri il porto di Dubrovnik con almeno quattromila profughi - un numero tre volte superiore alla sua capacità di carico - e una nave carica di soccorsi, battente bandiera Onu, salperà oggi per la città dalmata.

A Vukovar i federali hanno impegnato l'artiglieria pesante e i tanks per piegare la resistenza croata che dura da 84 giorni e che si impernia su uno dei cimiteri della città. Un aereo croato ha risposto, bombardando le caserme dell'esercito: è il primo raid aereo delle forze di Zagabria dall'inizio della guerra. La tv croata ha reso noto che, oltre a tentare l'occupazione del centro, i federali stanno cercando di conquistare una testa di ponte sul Danubio, sul quale la navigazione commerciale - nel tratto croato - è divenuta pressoché impossibile.

Qui, due navi, una sovietica e una tedesca, sono state colpite. Il rimorchiatore sovietico - come ha comunicato Belgrado - è stato colpito da un razzo: due membri d'equipaggio sono morti e tre sono rimasti feriti. Un battello tedesco è affondato dopo aver urtato una mina.

Gli attacchi dell'Aviazione federale - sempre secondo le fonti croate - sono proseguiti anche contro le difese a Sud di Vukovar e sulla linea che comprende i centri di Vinkovci e Zupanja. Sisak, il centro a 60 chilometri da Zagabria, è stata colpita dall'artiglieria dell'esercito. I bombardamenti non hanno risparmiato nemmeno il grande centro Osijek, in Slavonia.

Il traghetto «Slavija», intanto, è atteso per oggi pomeriggio a Fiume: a bordo, oltre a un piccolo gruppo di giornalisti e agli osservatori della Cee, si trovano quattomila profughi, tra cui donne, molte delle quali incinte, bambini, vecchi e ammalati. La nave è stata costretta ad attraccare nel porto di Zelenika, nel Montenegro, per un'ispezione della Marina federale. Poi ha fermato le macchine nei pressi di Cavtat, a 20 chilometri da Dubrovnik, per trasportare su un'altra imbarcazione una delegazione di militari e di autorità croate, che continuano le trattative con i federali per prolungare l'incerta tregua in vigore dall'altro ieri a mezzogiorno.

Nelle stesse ore, a Zagabria il ministero della Difesa ha diffuso un comunicato in cui si ribadisce che solo il presidente della Repubblica, come capo delle forze armate, può decidere la mobilitazione dei cittadini. L'annuncio fa seguito all'appello del «Partito del diritto» - una formazione di destra - che aveva invitato i suoi simpatizzanti a unirsi ai combattenti.

Ma un nuovo accordo per fermare la guerra civile sembra imminente: lasciando Belgrado ieri, Lord Carrington, inviato della Cee, ha dichiarato che la Serbia, la Croazia e l'esercito federale sono favorevoli all'invio di truppe di pace delle Nazioni Unite in Jugoslavia. Tuttavia, ha aggiunto che ci sono delle «zone d'ombra» sulle modalità d'intervento delle truppe dell'Onu.

Serbia e l'esercito da una parte, Croazia dall'altra, hanno già espresso le loro posizioni radicalmente opposte sul confine lungo il quale dovrebbero essere spiegate le forze delle Nazioni Unite. Mentre Zagabria sostiene la necessità di una «linea di pace» sul confine tra Serbia e Croazia, Belgrado chiede che le truppe prendano posizione all'interno del territorio croato per separare i belligeranti.

Da Belgrado, il premier Ante Markovic ha chiesto alla Cee di non procedere con l'applicazione delle sanzioni. [Ansa-Agi]

In Germania

Chiusi gli archivi Stasi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sei milioni di dossier, duecento chilometri di carta, informazioni su oltre un terzo della popolazione tedesco-orientale, 40 anni di lavoro della «Stasi», la polizia segreta della Ddr: da oggi saranno a disposizione di chi, sentendosi ingiustamente compromesso dal regime comunista, vorrà chiedere giustizia. Gli ex collaboratori della «Stasi» potranno consultare gli archivi per difendere la propria posizione. Ma la stampa avrà la strada sbarrata: per prenderne visione sarà necessaria l'autorizzazione dell'ente federale responsabile: i giornalisti che non obbediranno alle norme approvate ieri dal Bundestag rischieranno fino a tre anni di carcere.

Si chiude una delle vicende più difficili e ricche d'emozioni lasciate in eredità dall'unificazione; ma il principio adottato dai partiti della maggioranza e dall'opposizione socialdemocratica, «priorità assoluta alla protezione della vita privata delle vittime», ha sollevato polemiche anche aspre, nonostante le modifiche decise all'ultimo momento dal governo per accogliere, almeno in parte, le richieste della stampa. Il testo originale vietava infatti senza condizioni ai mass media la consultazione degli archivi. Ma anche il compromesso adottato ieri non è piaciuto, e i giornali continuano a parlare di attentato alla libertà di espressione.

Ha spiegato il governo che gli archivi potrebbero distruggere la vita e la reputazione di migliaia di persone, e la cautela si impone dunque. Ha ribattuto lo «Spiegel»: chi ha preparato la legge «aveva qualcosa da nascondere»; per questo si è voluto circondare tutto con il filo spinato». Era già accaduto nel dopoguerra con i documenti nazisti: «Allora però era stato comodo», ha commentato il settimanale che aveva quasi l'esclusiva delle rivelazioni sulla Stasi; «ci avevano obbligato gli americani a farlo. Peccato che adesso il parlamento abbia dovuto decidere da solo». [e. n.]

Definite le linee del Trattato, è una vittoria per Eltsin

Nasce senza Costituzione l'Unione degli Stati sovrani

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Unione Sovietica cambia nome, diventa «Unione degli Stati sovrani», abolisce la Costituzione centrale e s'incammina verso un futuro confederale. Alla presenza di Mikhail Gorbaciov e di Boris Eltsin, il Consiglio di Stato ha tenuto a battesimo il testo del Trattato che darà vita alla nuova Urss. Quando, non è stato ancora deciso: la data della firma del «patto federale» sarà stabilita dopo che i Parlamenti delle Repubbliche avranno approvato il documento. Ma ieri, nella dacia di Novo Ogarevo, alla periferia di Mosca, i Presidenti si sono trovati finalmente d'accordo sulla sostanza del trattato e per Gorbaciov questa è una vittoria importante. Anche se è incrinata dalle crepe sempre più allarmanti che si allargano nel tessuto del Paese.

Il nuovo Trattato federale è la base del rinnovamento statale dell'Urss. Un testo era stato già preparato nella dacia di Novo Ogarevo in lunghi mesi di trattative e doveva essere firmato il 20 agosto scorso. Il golpe del 19 fece saltare tutti i piani: anzi, i congiurati decisero di agire 24 ore prima della cerimonia prevista al Cremlino proprio per bloccare quelle che consideravano la «distruzione dell'Urss». Ma dopo il fallimento del colpo di Stato tutti i Presidenti - in particolare il russo Eltsin e il kazakho Nazarbaev - hanno chiesto modifiche del testo concordato: nelle mutate condizioni politiche era impossibile resuscitare il trattato elaborato prima del putsch. E, da quanto si è appreso ieri sera, il nuovo testo è molto diverso da quello pubblicato 4 mesi fa.

E' l'«opzione zero»: l'Urss «ricomincia daccapo il suo cammino», ha detto Mikhail Gorbaciov in una dichiarazione rilasciata al fianco di Eltsin e degli altri Presidenti. E' confermato il cambiamento di nome, senza più riferimenti ideologici e con una netta insistenza sul carattere di federazione tra entità statali indipendenti. La novità più importante rispetto al vecchio progetto è l'abbandono della Costituzione unica. Le Repubbliche avranno le loro Costituzioni e la «Carta fondamentale» dell'Unione sarà lo stesso Trattato con l'appendice significativa della «Dichiarazione dei diritti e delle libertà dell'uomo» che l'ultimo congresso dei deputati dell'Urss ha adottato all'indomani della vittoria sui golpisti.

L'abbandono della Costituzione unica centrale è la concessione più sostanziale ai teorici delle confederazione tra Stati sovrani. La nuova Urss segue così l'esempio della Comunità europea dove i singoli Paesi hanno le loro Costituzioni nazionali e sono uniti dal Trattato di Roma. E' una vittoria di Eltsin che si ritroverà Presidente del più potente dei futuri Stati sovrani uniti. E' anche un colpo di spugna definitivo su una Costituzione che, nonostante tutte le modifiche votate negli anni della perestrojka, è sempre rimasta quella che Breznev promulgò nel 1977 e che, a sua volta, il leader della «stagnazione» aveva ereditato da Stalin. Il nuovo Trattato, tuttavia, deve ancora essere approvato dai Parlamenti delle Repubbliche e poi firmato.

I precedenti dolorosi della marcia politica verso il rinnovamento dell'Unione impongono prudenza nelle valutazioni. Anche perché ieri a Novo Ogarevo c'erano soltanto i Presidenti di sette delle 12 Repubbliche rimaste nell'Urss dopo l'indipendenza del Baltico. L'accordo, per ora, impegna soltanto Russia, Bielorussia, Azerbaigian, Kirghistan, Turkmenistan, Kazakhstan e Tagikistan. Anche se molte assenze alla riunione di ieri erano giustificate da ragioni contingenti (Ucraina, Armenia e Uzbekistan), questo è già un limite serio. Ma il limite dell'accordo è l'assenza di una strategia economica comune in un momento in cui domina proprio l'emergenza in campo economico. Ancora una volta, il compromesso politico è stato più facile da raggiungere e sono state rinviate le decisioni sul passaggio al mercato. Eppure il rapporto presentato da Grigorij Yavlinskij, il massimo esperto economico del governo, è stato allarmante: «Se non si deciderà entro un mese il collasso sarà totale e non ci sarà più nulla da fare per salvare il Paese».

Enrico Singer

«Gli aiuti possono attendere»

Il messo del leader russo a Roma smentisce l'appello di Gorbaciov

ROMA. La Russia «condivide» la decisione presa ieri dal governo italiano di far slittare a fine anno ogni decisione sui crediti destinati all'ex Unione Sovietica a causa dell'incertezza del quadro economico-istituzionale. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Andrei Kozyrev dopo una giornata di colloqui con Giulio Andreotti e Gianni De Michelis.

Sulla politica degli aiuti Boris Eltsin - che verrà in Italia entro la fine dell'anno - appare dunque in contrasto con Mikhail Gorbaciov. Proprio in questi giorni il Presidente sovietico aveva «battuto cassa» chiedendo ad Andreotti di sbloccare al più presto i 7200 miliardi che erano stati promessi all'Urss tre mesi fa.

Kozyrev ha spiegato che la Russia deve «demolire» le attuali strutture economiche e creare un libero mercato prima di poter avviare un rapporto di cooperazione efficace con l'Occidente. «Noi auspichiamo che a quel punto una politica di investimenti potrà sostituire l'attuale politica di aiuti».

Ed ha aggiunto: «Vogliamo lasciare alle nostre spalle il periodo in cui prendevamo crediti da tutte le parti grazie al prestigio internazionale di un certo personaggio, crediti che poi non eravamo in grado di usare».

Kozyrev ha anche consegnato ad Andreotti una lettera di Boris Eltsin in cui il presidente russo illustra il suo programma per liberalizzare l'economia russa.

Andrea di Robilant

Anche i suoi fan lo criticano: deciditi

Cuomo the Ruminator sta seccando l'America

Attacca Bush persino per il Golfo però esita ancora a candidarsi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ha parlato nemmeno ieri, non ha ancora deciso, ma almeno ha dato un segno. Sulla pagina degli editoriali del «New York Times» è apparso ieri un commento a firma Mario Cuomo, che critica George Bush per avere cancellato il viaggio in Giappone.

Troppo importanti i rapporti con quel Paese per trascurarli: così, dice in sostanza il governatore dello Stato di New York, sottolineando che lui, essendo stato in Giappone, saprebbe quali proposte fare per evitare una guerra commerciale che minerebbe per sempre le possibilità di una ripresa dell'economia americana. Quasi una candidatura mascherata alla presidenza, quella che tutti i democratici aspettano da mesi, anzi, per essere precisi, da sette anni. Una candidatura mascherata rafforzata l'altro giorno da un attacco a Bush per l'inutilità della guerra del Golfo, che ha lasciato Saddam Hussein al potere, tasto, però, che Cuomo non tocca volentieri perché sa che il grosso dell'opinione pubblica americana gli potrebbe rinfacciare di non aver lealmente appoggiato l'azione dei «boys» in Iraq. Un segnale, comunque. Ma non è abbastanza. Tra i democratici comincia a serpeggiare una sempre più malcelata irritazione per le esitazioni di Cuomo.

I sei candidati democratici già in corsa, che i commentatori chiamano sarcasticamente «i sei nani», dicono che, ritardando una decisione, Cuomo pregiudica gravemente la loro raccolta di fondi per la campagna. E ormai sostengono apertamente che questo non è un effetto laterale, ma una strategia. Se ne sono accorti martedì scorso a una riunione dell'Afl-Cio a Detroit, dove sono stati accolti freddamente proprio a causa di questa incertezza su quello che farà il «grande Mario». Ma anche gli elettori e i commentatori democratici cominciano a dare evidenti segni di fastidio. Nella sua «colonna» sul «New York Times», il «liberal» James Reston ha scritto: «Queste esitazioni stanno cominciando a irritare il partito e a annoiare il Paese». Reston ha raccontato che, con una giornalista del suo quotidiano, Cuomo si è paragonato a Saulo sulla via di Damasco, lamentando, però, di non aver ancora ricevuto, a differenza del santo, un «segnale divino». Su questo episodio, un'altra famosa giornalista, Mary McGrory, pur essendo una convinta sostenitrice di Cuomo, ha scritto addirittura una poesia satirica, pubblicata nello spazio della sua rubrica, dal titolo «Mario, perché fai così?». «Dio, perché non fai per me quanto hai fatto per Saulo?», dice Cuomo, elucubrando in quale zona sarebbe più opportuno cavalcare per agguantare il rivelatore fulmine divino. Dio risponde: «Mario, che vuoi? Ti ho dato una bella testa, una bella voce, una bella crisi economica, un avversario aristocratico, un partito sdraiato ai tuoi piedi. E deciditi».

Cuomo, invece, non ha ancora concluso quello che un altro giornalista «liberal», Etienne Dionne, chiama la sua faticosa «rumination». Ron Brown, presidente del partito democratico, aveva stabilito una data limite, l'8 novembre. Limite saltato. Poi Cuomo aveva accennato a questa settimana. Ieri John Marino, presidente dei democratici di New York, ha assicurato che la decisione arriverà «prima della fine del mese».

Mario Cuomo

Cuomo è intelligente, colto, parla bene, raccoglierebbe fondi con grande facilità, metterebbe sicuramente in difficoltà il poco brillante Bush in un dibattito televisivo. Ma ha anche dei punti deboli. Viene sempre più spesso dipinto come un pugile che «ha un ricercato gioco di gambe, ma solo quello». Potrebbe attaccare Bush sulla sua incapacità di fronteggiare la crisi economica, ma il suo Stato, quello di New York, ha un deficit di 700 milioni di dollari e la sua principale città è la capitale mondiale dei servizi sociali inesistenti, dei senza-casa, della criminalità.

Cuomo non farebbe l'errore di altri democratici, che criticano Bush per i troppi viaggi all'estero: sa che non è un argomento forte. Ma in 3200 giorni da governatore, Cuomo ha passato solo 36 notti fuori dal suo letto, con due viaggi, uno in Urss e l'altro in Giappone, quello che ha ricordato ieri per difendere preventivamente la sua immagine di politico provinciale.

Paolo Passarini

Stato civile di Torino

11 NOVEMBRE 1991

NATI — **Mirarchi** Maria; **Susca** Elisabetta Sofia; **Mercinelli** Martina; **Palumbo** Giovanni; **Selknovic** Daniel; **Halilovic** Simone; **Sardise** Martina; **Fiorello** Martina; **Botticelli** Fabio; **Comba** Michela; **Rubiola** Francesca; **Bongiovanni** Giulia; **Cini** Stefano; **Negletto** David; **Rivera Gomez** Beatriz Antonietta; **Pacifico** Alessio; **Verderone** Andrea; **D'Anna** Davide; **Zaniagnin** Martina; **Milano** Edoardo; **Milano** Nicolò; **Vocaturi** Simone; **Aprato** Jessica; **De Mattels** Desirèe; **Mazzola** Carlotta; **Panzanaro** Manuela; **Brosso** Chiara; **Mastrorosa** Marco; **De Stefani** Ivan; **Pezzi** Fabio; **Cozzupoli** Manuele; **Patanè** Chiara; **Bossogna** Giada; **Bertolino** Carola; **Caputo** Noemi; **Maddaleno** Monica; **Rossaro** Eleonora; **Trombetta** Monica; **Mamiel** Elena; **Ferrino** Loris.

MORTI — **Malocco** Francesco, di anni 84, nato a Torino, pensionato, abitante in via C. Marochetti 17; **Romussi** Carlo, a. 79, Torino, pens., via Cavalcanti 6/H; **Previtato** Amelia, a. 85, Grignano Polesine, pens., via Cassini 14; **Gala** Guglielmo, a. 76, Caltiano, pens., str. Mongreno 180; **Baasi** Giuseppe, a. 82, Tricarico, pens., via Valdieri 8; **Perucca Boscarin** Giuseppina in Chiappino, a. 83, Torino, casalinga, via S. Antonio da Padova 12; **Frigerio Bonvicino** Piero Alberto, a. 87, Torino, pens., via B. Galliari 37; **Della Rocca** Antonia v. Albanino, a. 82, Sankè, pens., via Gorizia 172; **Trotta** Angela in Di Gianni, a. 80, Ortanova, pens., via Tarlocco 6; **Ferrero** Ida v. Marchina, a. 83, pens., via Boccaccio 66; **Pegolla** Maria Rosa v. Scrivanti, a. 93, Alessandria, pens., via Lessagno 51; **Schiavenza** Carmelina v. Boero, a. 89, Monchiero Dogliani, pens., c.so Lecco 60; **Di Nardo** Renato, a. 53, Torino, impiegato amm., via Spano 7; **Chiapusso** Elisabetta v. Lorentino, a. 84, Novalesa, pens., c.so G. Ferraris 122; **Rua** Antonio, a. 92, Torino, pens., str. del Morozzo 14/13; **Lo Presti** Maria Rosa v. Gallo, a. 84, Gioiosa Jonica, pens., via Fleming 6; **Barbero** Giuseppina v. Floriani, a. 89, Torino, pens., via XX Settembre 69; **Ranbua** Maria Vittoria in Ugues, a. 76, Pietraporzio, pens., via Peyron 47.

Deceduti in ospedale: **Canis** Emilia in Cerciola, a. 61, Moncalieri, pens., Molinette; **Migliavacca** Maria v. De Monte, a. 82, Moreno Po, pens., c.so Svizzera 164; **Ruggiero** Giuseppe, a. 49, Casabona, operaio, Martini; **Orlando** Giuseppe, a. 68, Messina, pens., Molinette; **Caffaratti** Enzo Francesco, a. 88, Torino, pens., Maria Vittoria; **Bagnanno** Maria v. Lovalbe, a. 73, Villapiolo, pens., Molinette; **Barboni** Dirce v. Boccan, a. 94, Marcaria, pens., Molinette; **De Nucci** Modestino, a. 71, Foggia, pens., Molinette; **Ruggero** Domenico, a. 56, Foggia, artigiano, L. Einaudi; **Rialgilone** Signorino, a. 88, Castel d'Judica, pens., M. Vittoria; **Grimi** Pietro, a. 77, Maccagno, pens., Mauriziano; **Dezzutti** Carolina in Antoniolo, a. 78, Agliè, pens., M. Vittoria; **Curti** Stefano, a. 58, Trinità, pens., M. Vittoria; **Madera** Teresa in Pugliese, a. 64, Campana, pens., Molinette; **Tisal** Giovanna in Amoruso, a. 61, Palese, pens., Molinette; **Forte** Teresa in Giordano, a. 78, Castagnole Lanze, casalinga, Molinette; **Macario Cot** Lucia v. Crivelli, a. 85, Torino, pens., str. S. Vincenzo 45; **Ricca** Teresa in Garello, a. 89, Centallo, casalinga, Martini; **Sandri** Carlo Umberto, a. 87, Torino, pens., G. Bosco; **Franclonl** Enrico, a. 54, Troja, impiegato, M. Vittoria; **Aloe** Antonio, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Fornero** Maria Luigia in Paolasso, a. 88, Cavour, pens., Molinette; **Muscatello** Antonio, a. 61, Lamezia Terme, pens. S. Vito; **Grillo** Piero, a. 36, Bra, operaio, Mauriziano; **Cristiano** Anna Maria in Campiese, a. 53, Pinerolo, pens., Molinette; **Borgiattino** Giovanni, a. 63, Torino, pens., Martini; **Silvestri** Dino, a. 70, Venaria, pens., G. Bosco; **Poletto** Ettore, a. 79, Castellamonte, pens., M. Vittoria; **Amerio** Pietro, a. 54, Torino, impiegato, Martini; **Gay** Beniamino, a. 81, Baldicheri, pens., Martini; **Buri** Giancarlo, a. 43, Cologno, agente di commercio, via Servais 140/17 (M.L.); **Zoccola** Ida v. Bondman, a. 97, Strevi, pens., Molinette; **Travaglini** Giovanni Francesco, a. 81, Novara, pens., L. Einaudi; **Dellavalle** Iolanda v. Chiappone, a. 81, Acqui Terme, pens., Mauriziano.

Nati 40 - Morti 52

13 NOVEMBRE 1991

NATI — **Reggero** Andrea; **Marengo** Carlotta; **Ingrao** Giada; **Delrustro** Emanuela; **Pinasa** Matteo Maria; **Verri** Arianna Giorgia; **Trento** Stefano; **Palamidà** Miriam; **Olivieri** Luigi; **Bazzano** Francesco; **Modena** Miriam; **Grosso** Alessandro; **Mastri** Monica; **D'Alba** Riccardo; **Pecoraino** Davide; **De Faveri** Valeria; **Selvaggio** Luca; **Cattanea** Federica; **Cattanea** Giulia; **Regonato** Giulia; **Lancellotti** Giulio; **Mattiolo** Samuel; **Cardotti** Davide; **Catania** Federico; **Forgione** Marco; **Minalti** Simone; **Bruno Ventre** Edoardo; **Serra** Matteo; **Fregonese** Edoardo; **Scotti** Gustavo; **Aimone Giggio** Silvia; **Calabretta** Maria Angela; **Di Mario** Luca; **Moschietto** Emanuela; **Lazzaro** Gioele; **Strano** Simone; **Carnevale** Fabio; **Scarafiotti** Matteo; **Raimondi** Lina Mafalda; **Tritto** Davide; **Bonacci** Simona; **Guerra** Alessandro; **Guerra** Michele; **Belladonna** Simone; **Truffa** Eva; **Isabella** Mara; **Catalano** Roberto; **Bellezza** Federica; **Barbieri** [illegible]; **Pizzuto** Andrea; **Taverna** Elisa; **Pica** Federica; **Senarro** Marta Maria; **Rossi** Andrea; **Riverso** Andrea; **Bravalle** Gaia; **Delvecchio** Marco; **Valenza** Manuel; **Asti** Emanuele; **Leone** Fedele; **Gambaretti** Flavia; **Marzullo** Alessandro; **Guastella** Claudia; **Cipollone** Claudia; **Macrì** Mattia; **Lovato** Giulia; **Lugarà** Ottavia; **Revarino** Alberto.

MORTI — **Regina** Elisabetta ved. Dente, di anni 85, nata a Vische, pens., abitante in via Veglia 17; **Cisero** Mariuccia ved. Varmiglia, a. 69, Monale d'Asti, pens., via Genova 208; **Biono** Marco, a. 73, Torino, pens., corso Brianza 22; **Graziadio** Antonio, a. 80, Montagnana, pens., via S. Quintino 38; **Rosso** Felicita ved. Martinengo, a. 92, Bussoleno, pens., via Rondissone 22; **Sieral** Elisa ved. Bergamo, a. 85, Carema, pens., Lungo Dora Agrigento 75.

Deceduti in ospedale: **Scarpa** Raffaella ved. Labartino, a. 88, Corato, pens., Maria Vittoria; **Gravo** Maria ved. Saluzzo, a. 80, Caluso, pens., Martini; **Grego** Alberto, a. 17, Torino, studente, Martini; **Albano** Carmela in Mazzadri, a. 63, Spinazzola, casal., Evangelico Valdese; **Cravero** Guido Michele, a. 84, Settimo T.se, pens., Giovanni Bosco; **Zolli** Olivero, a. 67, Sberda, pens., Cottolengo; **Lichinchi** Giuseppe, a. 60, Venosa, pens., Maria Vittoria; **Valentino** Serafina in Andriano, a. 65, Giovinazzo, casal., Mauriziano; **Rodoglia** Fellina, a. 94, Sala Monferrato, pens., Cottolengo; **Corbetta** Innocenta, a. 78, Correzzana, religiosa, Cottolengo; **Sibe** Michele, a. 71, Candela, pens., Maria Vittoria; **Ferraro** Ferdinando, a. 88, Leinì, pens., Martini; **Jacoviello** Savino, a. 60, Lavello, pens., Molinette; **Ceruti** Alfonso, a. 72, Borgomanero, religioso, Molinette; **Andriano** Sebastiano, a. 59, Viagrande, impiegato, Martini; **Picchioni** Amalia in Campogrande, a. 73, Torino, pens., Martini; **Solassi** Carlo, a. 67, Bussoleno, pens., Giovanni Bosco; **Tosa** Teresa ved. Trinchero, a. 76, Castiglione Tinella, pens., strada S. Vincenzo 49; **Rossetti** Giuseppe, a. 78, Salerno, pens., Martini; **D'Aprile** Caterina ved. Scognamillo, a. 82, Brindisi, pens., Maria Vittoria; **Bellagente** Antonietta, a. 64, Milano, pens., via Mombasiglio 82; **Accossato** Margherita, a. 78, Cabarongo, pens., Martini; **Valente** Blandina ved. Odella, a. 91, Firenze, pens., Martini; **Senso** Maria, a. 84, Carmagnola, pens., C.T.O.; **Pramaggiore** Maria ved. Zucchi, a. 78, Vercelli, pens., Martini; **Bertone** Giuseppe, a. 67, Camerana, pens., Martini; **Vercellio** Carlo, a. 87, Piova d'Asti, pens., Maria Vittoria; **Albione** Domenico, a. 55, Airò, pens., Cottolengo; **Maurizio** Emilia in Bendetto, a. 63, Padova, pens., Mauriziano.

Nati 53 - Morti 38

E' mancato
Enrico Bianco
anni 54
L'annunciano la moglie **Lidia** e il figlio **Walter** con **Greta**, sorella e fratelli, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 17 corr. in Mazzenile ore 10 partendo da Ciriè abitazione, via Prover 12, alle ore 9,15. Santo Rosario in casa sabato 16 corr. ore 20,30. Ancora grazie al medico curante dottor Eugenio Fiorio e al dottor Paolo Bellora per il loro prezioso interessamento.
— **Ciriè**, 14 novembre 1991.

E' mancata
Rosa Maria Dal Cortivo in Clementi
Ne dà l'annuncio il marito **Giuseppe** con i figli **Claudio**, **Walter** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15,45 partendo dall'abitazione dell'ostinia strada Val Rossa 13 Castiglione Torinese.
— **Torino**, 14 novembre 1991.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Giuseppe per la morte della moglie
Rosa Maria Dal Cortivo in Clementi
— **Torino**, 14 novembre 1991.

Si uniscono al dolore di Giuseppe e famiglia per questa grande perdita gli amici:
Michelangelo Giorgi
Bernardino Beltramino
Enrico Balbo
Mario Mattiola
Giuseppe Millo
Massimo Roreto
Franco Gavesio
Gianni Zanetti
Guido Banartoni
Silvio De Giusi
John Occelli
Borca Sergio
Antonio De Vita
Lauro Finolello
Francesco Vallarino
Luciano Di Fabio
Giuseppe Manassero
Alessandro De Carlo
Franco Mollino
Roberto Dondana
Gianni Di Giore
Pietro Saita
Marco Rosso
Alessandro Guglielminotti
Gianfranco Chiapusso
Gabriele Tantucci
Fabio Donati
Carlo Marello.

Il **Reparto Spedizione** è vicino al collega Giuseppe e famiglia.

Il **Reparto Manutenzione** partecipa al lutto dell'amico Clementi.

Walter ti siamo vicini. **I colleghi**.

Con il conforto della Fede, è mancata
Renata Ferrari Pinori
Con infinito rimpianto lo annuncia a funerali avvenuti la figlia **Grazia** con il consorte **Guido Gay di Quarti e Cassolata**.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Giuliana, Claudio e Franco con le rispettive famiglie ricordano con affetto la cara **RENATA**.

Condomini, Amministratore e Custodi di **corso Duca Abruzzi 46** prendono vivamente parte al lutto.

Circondato dall'affetto dei suoi figli, serenamente si è spento
Aldo Masoero
Addolorati lo ricordano **Laura e Gigi** con **Giulia e Gully, Franco e Isabella** con **Alessandra e Marco, Mauro e Manuela**. Per orario funerale telefonare al 727.511
— **Torino**, 14 novembre 1991.

Anna, Sergio ed **Anita Gabella** partecipano commossi.

Sono vicini a Franco, Laura, Mauro, zii e cugini **Rossi, Frattini, Martinez, Dolgrato**.

E' mancato
Fiorenzo Dominietto
di anni 70
Lo annunciano la moglie **Ines**, il figlio **Claudio** con **Gianna, Massimo** e **Sara** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Lusigliè sabato 16 c.m. alle ore 14,30 quindi proseguiranno per Alpette dove avverrà la tumulazione.
— **Lusigliè Alpette**, 14 novembre 1991.

Marco Ferro Milone
uomo saggio e comprensivo continua a vivere in noi. **Maria Nicola Francesco Grazia Maurizio**.
— **Ivrea**, 14 novembre 1991.

Checco e **Silvana, Giulia, Domenico** con **Maria, Giovanni** e la nonna **Pierina** piangono per il caro **MARCO**.

Tutti i **Bellazzi** piangono **MARCO**.

Ricordano l'amico **MARCO** e partecipano al dolore dei familiari
Giorgio e Elsa Bona
Luciano e Luisa Broso.

Tutto il Personale dell'**Istituto di Ricerche Biomediche «A. Marxer»**, **Rbm, S.p.A.**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
dott. Marco Ferro Milone
I **Colleghi** dell'**Istituto** ricorderanno sempre la sua figura di geniale ricercatore e di grande amico.
— **Colleretto Giacosa**, 13 novembre 1991.

Nel ricordo di **MARCO** sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia: **Leri e Franco Maroll, Maria e Giuseppe Capuano, Bianca e Fulvio Magistretti, Elsa Rei Rosa**.
— **Ivrea**, 13 novembre 1991.

E' mancato
Franco Cardelli
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Pier Paolo** e **Andrea, Luciana Chiarale** e famiglia, **Elena**, le sorelle, parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 15 in Marcelica, Chiesa di S. Antonio.
— **Torino**, 15 novembre 1991.

Partecipano al dolore, gli amici:
Ciro Albanese
Mario Avantaggiato
M. Rosaria Castelli
Enrica Coltano
Carlo Giuseppe Camarro
Luigina Cordara
Caterina Detta Chiavegatti
Emiliano Frediani
Antonio Galiace
Grazia Imperato
Emma Ossola
Edda Pipino
Rosina Roero
Graziella Scola
Giuseppe Visaggi

Alessandro, Barbara, Elena, Sandro, Carla, Riccardo, Dario, Monica, Elena, Marco, Toto, Stefania, Laura, Mauro, Vera, Gianluigi, Andrej, Duccio sono vicini ad Andrea e Paolo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rea Silvia Guizzardi ved. Bodoardo
Ne danno il triste annuncio i parenti. Funerali Molinette il 16 novembre ore 8,15.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Costamagna
anni 69
L'annunciano la moglie **Melina**, la figlia **Rossella** con il marito **Giuseppe**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torrazza Piemonte venerdì 15 c.m. ore 15,30 partendo da via San Giovanni Bosco 16. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torrazza Piemonte**, 13 novembre 1991.

E' mancata
Vittoria Marinello nata Vesentini
anni 83
Lo annunciano: la figlia **Rina** col marito **Francesco Brussino**, la nuora **Francesca Donzelli**, i nipoti **Maria Grazia, Silvia, Gabriella, Bruno** e rispettive famiglie. Funerali sabato 16 corrente ore 10,30 partendo dall'abitazione via Bengasi 40.
— **Michelino**, 14 novembre 1991.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori Tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Boffano rag. Cesare per la scomparsa della madre signora
Agostina Ecclesiastico ved. Boffano
— **Torino**, 15 novembre 1991.

Amici e Colleghi del rag. Cesare Boffano partecipano al lutto per la scomparsa della mamma signora
Agostina Ecclesiastico ved. Boffano
Rosanna Alasia
Mario Alfa
Mario Amprimo
Giuliano Antonelli
Adriano Bellerio
Pierluigi Bellora
Luigi Benedetto
Armando Bertacchi
Sergio Binello
Pietro Bruno
Giorgio Cane
Adalberto Carlino
Amelia Carosio
Giorgio Cattarossi
Angelo Cherubin
Walter Cinti
Maurizio Comoglio
Ezio De Nardis
Graziella Demaria
Massimo Ferrari
G. Franco Ferrari
Romano Ferrero
Gianluca Fornerone
Lorenzo Gambino
Giuseppe Gargano
Fernanda Giordano
Francesco Giroldi
Ilio Grilli
Diego Latella
Edoardo Lenti
Corrado Lisiera
Loredana Madrignani
Raffaele Maggio
Germana Michelutto
Vincenzo Milltano
Anna Mongiano
Giuseppina Moglia
Anna Molinengo
Maria Navone
Adriano Negro
Renato Ossola
Riccardo Ragazzini
Renzo Remotti
Cesare Revigliono
Francesco Rondinelli
Renato Rossi
Francesco Rosso
Fulvio Sabbato
Giuseppe Sini
Giovanni Solla
Raffaele Silvestri
Virgilio Somma
Antonio Stasi
Vincenzo Tagliabue
Giuseppe Tortora
Massimo Toso
Giorgio Valera
Carla Viatti
Giulio Viola
Luca Virano
Ambrogio Visino
Luciano Zeneria.
— **Torino**, 15 novembre 1991.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Laura Giacometti in Aimone Giggio
anni 63
L'annunciano il marito **Piero**; i figli: **Luigi** con **Maresa** e **Silvia, Attilio** con **Donatella** e **Chiara, Franco** con **Giovanna, Marco** e **Irene**; la sorella **Inea**; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cereta di San Maurizio sabato 16 corr. alle ore 15,15 dall'abitazione via Stura 23. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cereta di San Maurizio Canavese**, 14 novembre 1991.

Profondamente commossi **Anna, Aldo, Luciana, Piero Depaoli** si uniscono al dolore.

Le famiglie **Pallone - Perone** partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari
Bernardo Lanta
di anni 85
Lo annunciano con dolore i figli: **Lorenzo** con **Nori, Andrea** e **Giorgio, Laura** con **Michele, Claudia** con **Edoardo Marco** e **Davide**, parenti tutti. Per funerali tel. 0141/667.255.
— **Asti**, 14 novembre 1991.

Anna e **Nanni Bussolino** con **Carlo, Paola** e **Cristina** partecipano al dolore di zia Laura per la scomparsa del **PAPA'**.

Claudio Vergano partecipa al dolore di Laura, Renzo e Claudia.

Ai tuoi fedeli o Signore la vita non è tolta ma è solo cambiata.
Luciana annuncia la morte della mamma
Delfina Rosa Barbero ved. Soncin
Un particolare ringraziamento alla signora Lucia per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 16 ore 10 presso la parrocchia Madonna di Pompei (via S. Secondo 90). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 novembre 1991.

I **Condomini** di **c.so Sommeiller 21** prendono viva parte al dolore della dott.ssa Luciana Soncin per la perdita della **MAMMA**.

L'**Associazione Piemontese Dirigenti Imprese d'Assicurazione** partecipa al dolore della dott.ssa Soncin per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancato
Carlo Piatti
Lo annunciano la moglie **Carmelina Torinetto**, i figli **Renzo** e **Rita** con rispettive famiglie. Funerali sabato 16 c.m. ore 10,30 parrocchia di Pieve di Cumiana.
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Rita e **Giulia** si uniscono al grande dolore di Renzo e famiglia.

I **Condomini, Inquilini**, l'**Amministratore** e la **Custode** sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE UFFICIALE
Domenico Varaitto
— **Torino**, 15 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Balma
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, il figlio **Vanni** con la moglie **Luciana**, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 14,45 dall'abitazione via [illegible] 9.
— **Nole Canavese**, 14 novembre 1991.

Condomini, Inquilini e Amministratore corso Telesio, 64, 66, 68 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Michele Giachino
— **Torino**, 14 novembre 1991.

I nipoti **Roberto, Michele, Anna, Gabriele, Luisella, Simona, Mariolina, Giovanna** e figlie ricordano con affetto la zia
Maria Norbiato
— **Cuorgnè**, 14 novembre 1991.

ERRATA CORRIGE
Nell'adesione per il
dott. Naun Gjerga
dell'Amministratore Ferraris leggasi:
Condomini di corso Turati 19 bis e 25/7.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Miraglio** e **Corbelletti** commossa ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, per la scomparsa del caro
Enrico
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 30 novembre ore 18 parrocchia S. Giovanni Battista, Orbassano.
— **Orbassano**, 15 novembre 1991.

ANNIVERSARI

1989 — 1991
Ernesto Poletti
Sei sempre con noi, mamma e papà.

1990 — 1991
Michele Lucco Castello
Vivere al tuo fianco una grande gioia, non averti più un incolmabile vuoto. Santa Messa domenica 17 novembre alle ore 10 nella Parrocchia di Valdellatorre.
— **Valdellatorre**, 15 novembre 1991.

1976 — 1991
Sandro Rubatto
15 anni sono passati. Eri vita, amore, felicità, ora sei la forza che ci sostieni per proseguire. S. Messa 16 novembre ore 18,30, S. Cristina.

1986 — 1991
Nino Galdo
Bene perduto, insostituibile.

15 novembre 1982 — 15 novembre 1991
Gianni Nicoletti ricorda la sua
Flaviarosa Rossini Nicoletti
nel nono anniversario della scomparsa.

1972 — 1991
Tina Cravanzola in Bruzzone
Perennemente in noi **Renzo, Gabri, Luciana, Pieraldo**.

1990 — 1991
cav. Mario Bonesio
La moglie **Diletta**, figli e nipoti lo ricordano con affetto.

1986 — 1991
Claudio Zerbini
Indimenticabile, i tuoi cari

Domenica 17 novembre 1991 alle ore 10 nella chiesa di Villa Turina di San Maurizio Canavese sarà celebrata la Santa Messa Anniversaria in memoria dei defunti
cav. Giovanni Chiadò
Anna Mecca ved. Chiadò
I figli **Adelmo, Vittorio** e famiglie li ricordano con affetto e rimpianto.
— **S. Maurizio C.se**, 14 novembre 1991.

Nuovo iter per evitare ricorsi, ma sulla decisione si scatena la polemica

Martelli: subito la superprocura

Oggi decreto urgente al Consiglio dei ministri

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Non più un decreto legislativo ma un decreto legge per approvare in tempi più celeri e con una procedura costituzionalmente più sicura l'istituzione della superprocura o Dna, la direzione nazionale antimafia voluta dal ministro guardasigilli Claudio Martelli per contrastare in maniera più efficace il dilagare della criminalità organizzata. Il provvedimento, come ha anticipato lo stesso Martelli reduce da Bruxelles, dove aveva preso parte a una riunione dei ministri della Giustizia della Comunità europea, sarà presentato stamane in Consiglio dei ministri per la sua approvazione. E da sabato, quindi, dal momento della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, diventerà operativo. Almeno nelle parti di immediata applicazione.

Perché questo improvviso ripensamento dopo che il governo aveva approvato appena due settimane fa un decreto legislativo sullo stesso argomento? «Innanzitutto perché - dice Martelli - ci sono i problemi legati alle dimissioni di Marcello Gallo. La commissione legislativa da lui presieduta entra in un momento di difficoltà e di precarietà che richiederà i suoi tempi per essere superato». «E poi - aggiunge - ci sono i suggerimenti e i consigli di chi metteva in guardia (l'intervista dell'ex presidente della Corte Costituzionale Giovanni Conso a *La Stampa*, ndr) rispetto al rischio che, di fronte ad un decreto legislativo, avrebbero potuto esserci delle eccezioni di costituzionalità. Perciò ho pensato bene di tagliar corto e di scegliere la strada del decreto urgente, con il consenso del presidente Andreotti».

Ma la scelta non è solo formale. Il testo del decreto di oggi è diverso in alcuni punti, anche significativi, da quello approvato la volta scorsa. E' soppresso, ad esempio, l'articolo sette riguardante i collegamenti tra la Dna e gli indirizzi votati dal Parlamento. Articolo considerato dai magistrati come il tentativo di influire, limitandola, sulla autonomia e indipendenza del pubblico ministero.

Altri articoli sono stati rivisti e corretti. «Un aspetto che sicuramente preciseremo meglio - anticipa il Guardasigilli - sarà quello riguardante i limiti delle avocazioni della superprocura. E un altro punto importante, sul quale però voglio fare prima qualche accertamento, concerne la possibilità di concentrare anche il giudizio per i reati di mafia nei tribunali distrettuali. Non si può concentrare - sostiene Martelli - l'indagine e l'accusa in un certo tipo di procura e, viceversa, lasciare poi che il giudizio avvenga in un tribunale periferico non particolarmente attrezzato».

Naturalmente, spiega Martelli, «dopo il varo del decreto ci sarà una fase transitoria che dovrà essere regolata in attesa che le nuove figure e strutture previste trovino attuazione. Era questa, difatti, la vera ragione che mi aveva spinto a scegliere la via del decreto legislativo». Da dopodomani, insomma, scatterà la competenza delle 26 procure distrettuali per i delitti di mafia, in attesa che il Consiglio superiore della magistratura designi il titolare della superprocura e i suoi collaboratori. I tempi saranno brevissimi, assicura Martelli, il quale ha in animo anche di inviare una «raccomandazione» ai consiglieri di palazzo dei Marescialli affinché tengano conto nelle designazioni alla superprocura più dei criteri di professionalità che non di quelli di anzianità di servizio dei candidati.

Il ministro, insomma, appare ottimista e prevede per il decreto un iter parlamentare spedito. Alla maggioranza precostituita dovrebbero accodarsi, dice, tutti quelli che avevano avanzato quelle preoccupazioni e quelle osservazioni che il nuovo provvedimento ha fatto sue. Ma reazioni negative già provengono dai magistrati, dai repubblicani e dal pds. La Malfa in una lettera inviata a Martelli dice "no" al decreto e consiglia il disegno di legge avanzando forti dubbi. Martelli gli risponde e gli assicura che «le norme sulla competenza delle procure distrettuali si applicano ai processi futuri, proprio per evitare un temporaneo blocco delle indagini in corso». Cesare Salvi, ministro ombra della giustizia, prende atto invece della «marcia indietro» di Martelli e preannuncia proposte di legge da parte del pds. Dai magistrati di Palermo giungono invece le prime, più vive proteste e domani è in programma una riunione, dagli sviluppi imprevedibili, del direttivo della Anm.

Ruggero Conteduca

La vicenda a Milano

Il giudice si scorda di interrogarlo Libero stupratore

MILANO. Accusato di aver sequestrato e violentato una donna, Juan Carlos Sosa Nunes, 38 anni, uruguaiano, è tornato in libertà perché il giudice si è dimenticato di interrogarlo nei tempi previsti dal nuovo codice di procedura penale.

In un night di Milano, Sosa Nunes conosce una ragazza danese. Tra i due scatta la simpatia. La ragazza accetta l'invito ad una festa che, però, si conclude in dramma, con la violenza carnale. Denuncia l'uruguayano, la procura di Monza spicca un provvedimento di custodia cautelare. Ma l'uomo si rende latitante. Quando l'arrestano, oltre due mesi dopo, il gip ha già fissato l'udienza preliminare e decide di non interrogarlo. Ma il tribunale della libertà boccia la scelta. **[f. po.]**

Dalle squadre naziste

Il giudice Vassalli «Papa Montini mi salvò la vita»

ROMA. La grande umanità di Paolo VI è stata ricordata dal giudice costituzionale Giuliano Vassalli che ha raccontato di essere debitore della vita allo scomparso pontefice. «Nel giugno del 1944, quando ero detenuto nel carcere romano di via Tasso - ha rivelato l'ex ministro - mio padre si rivolse all'allora sostituto della segreteria di Stato Vaticana, monsignor Giovanni Battista Montini, che ottenne che Pio XII intercedesse perché potessi essere salvato dalla morte decretata dalle SS naziste». Nel rievocare l'episodio alla presentazione del libro «Paolo VI» scritto da Carlo Cremona per Rusconi, Vassalli ha inteso anche difendere «dalle calunnie di chi ha scritto di pretese omissioni la memoria di quel grande pontefice che fu Pio XII». **[Agi]**

Tribunale sovraccarico

Subito rinviato il processo per Livatino

CALTANISSETTA. E' cominciato ed è stato subito rinviato all'11 dicembre il processo per l'uccisione del giudice Rosario Livatino, componente la sezione misure antimafia del Tribunale di Agrigento. La Corte d'Assise è sovraccarica di lavoro, quindi il dibattimento, dopo la prima udienza e due ore di camera di consiglio (per rigettare tutte le eccezioni difensive), è slittato per consentire lo svolgimento di altri processi. Il «pentito» Rosario Spatola e Giacoma Filippello, che nei mesi scorsi hanno chiamato in causa esponenti politici per connivenze con la mafia (poi scagionati), sono stati citati come testi della difesa. E si sono presentati. Sostengono che i due imputati rinviati a giudizio, Domenico Pace e Salvatore Amico, sono innocenti. **[a. r.]**

«Troppi omicidi, aborti, crolli di case»

Pappalardo si scaglia contro i mali di Palermo

Il cardinale ha lanciato un appello Ma nella chiesa c'era poca gente

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, è tornato a parlare in pubblico

Il cardinale Salvatore Pappalardo ha fatto risentire la sua voce in Cattedrale con una dura omelia pronunciata durante una messa in suffragio «delle vittime di tragici avvenimenti e di violenze omicide». Pochissimi i politici e gli amministratori locali, pochi anche i fedeli fra i quali nelle prime file i congiunti di morti non soltanto uccisi dalla mafia, ma pure nei crolli delle case cadenti del centro storico in attesa del risanamento edilizio sin dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale.

Mai ha pronunciato la parola «mafia», ma non c'è dubbio che una volta di più le parole dell'arcivescovo di Palermo sono state pesanti come macigni. E' stato un crescendo partito dalla commemorazione dei defunti indistintamente in questo mese di novembre dedicato loro dalla Chiesa. Pappalardo ha pure detto: «Riposino in pace quelli la cui vita umana è stata stroncata sul nascere con processi abortivi, vittime di una violenza che li ha raggiunti prima ancora che vedessero la luce». Nel *De profundis* Pappalardo ha accomunato «quanti sono caduti stroncati da mandato e mano omicida, nella logica spietata di mentalità imbevute di odio che fanno barbaramente infierire gli uni sugli altri nelle varie direzioni, con rivalse e ritorni sempre più cruenti e feroci».

Pappalardo ha poi osservato che tutti sono sullo stesso piano di fronte al lutto: «Il pianto come la morte - ha sostenuto - mette tutti allo stesso livello: famiglie di innocenti e famiglie di colpevoli, coinvolte in un'immane tragedia di umane violenze e sofferenze scatenate dalle più incontrollate passioni. Chi fermerà tante lacrime? - si è domandato - Chi porrà fine allo scorrere di tanto sangue?». Nel passaggio in cui più avanti si è richiamato al documento dei vescovi che ha messo sotto accusa i partiti, l'arcivescovo di Palermo non è stato meno tenero della Cei: «Dobbiamo fare appello a una necessaria generale ripresa della legalità, per l'osservanza delle giuste leggi, a un puntuale e coscienzioso adempimento dei propri compiti da parte di ciascuno, cosa quanto mai dappertutto decaduta, per il prevalere di tante forme di più o meno oscuri interessi, arbitrio, disimpegno, irresponsabilità». Il porporato si è quindi augurato che Palermo «non rimanga solo a piangere e a suffragare i suoi morti: deve assumere una prospettiva profetica di vero rinnovamento sociale ed è questa la grande operazione sulla quale dovrebbe convergere il consenso e lo stimolo dei suoi cittadini». «Altrimenti - ha concluso - si continuerà ad assistere a un'inconcludente e sempre dannosa ridda e rissa di persone, gruppi, interessi che non sempre sono quelli della città». **[a. r.]**

«No alla riapertura dei manicomi il governo investa nella nostra lotta»

Il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci (psi) e alcuni ricoverati in strutture psichiatriche

Esperti a Roma, negli ospedali psichiatrici ancora 28 mila pazienti

La famiglia, cura anti-follia

«Deve rimediare all'assenza di strutture»

ROMA. Lucia sale sul palco con passo lento ma deciso. Si siede e tira a sé il microfono. Esordisce: «Ho 48 anni. Sono in manicomio, ad Agrigento, da vent'anni». E' metà mattina quando nel bellissimo salone dell'ex stenditoio nel complesso di San Michele - dove si sta svolgendo la «Prima conferenza internazionale delle associazioni di familiari e di utenti sulla salute mentale», patrocinata dalla sede centrale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità a Ginevra - un «utente» prende la parola.

«Confrontiamoci su cosa significa il matto in casa», ha detto Gisella Trincas, del Coordinamento nazionale salute mentale, spazzando via la tentazione di ricorrere a giri di parole. Per la prima volta sono chiamati a dire la loro non solo i matti ma anche quelle organizzazioni dei familiari dei matti che in Italia si sono incominciate a formare nel 1981 e che adesso costituiscono una vera rete sul territorio nazionale, con densità maggiore in alcune regioni (al Nord sono le più collegate fra loro, ma al Sud si sta camminando in fretta: in Puglia ce ne sono già tre). «In America - commenta Benedetto Saraceno, che dirige l'unità psichiatrica dell'Istituto Mario Negri di Milano, uno dei centri collaborativi su cui conta l'Oms - una massa così imponente di cittadini con potenzialità e organizzazione tanto ben definite, sarebbe considerata una vera lobby. Sono loro i nuovi protagonisti di questo universo, attori di una scena molto complessa su cui il gioco dei servizi sociali è ancora tutto da giocare».

Lucia parla senza incertezze davanti a matti, giuristi, medici, parlamentari, e delegazioni che vengono dalla Francia, dalla Scozia, da Brasile, Giappone, Africa, Grecia. Lei è una delle 28 mila persone ricoverate nei 104 ospedali psichiatrici italiani. Descrive il «suo» manicomio. Dice che non è così brutto come i giornali hanno scoperto anni fa: «Ci sono anche padiglioni nuovi e belli». E' vero che i medici - solo a sentirli nominare - mettono paura, aggiunge. E che i manicomi sono tutti uguali. «Ma eliminarli è impossibile» ripete. Chissà, forse le stanno prospettando l'ipotesi di uscire, e questa eventualità le fa salire il tono della voce: «Ma che vuol dire andare fuori? Ci vuole la casa, un lavoro, persone con chi stare. E se tutto questo non c'è? Se non c'è niente, fuori?».

Lucia adesso non ha troppa intenzione di andarsene. E resta seduta quando un'altra donna acchiappa il microfono per raccontare come ad aiutare suo fratello a uscire dal manicomio di Ancona e a condurre una vita autonoma, si sia impegnata lei ma anche altre persone, che a questi matti vanno a far visita la sera e la domenica li portano in gita, e d'estate li hanno accompagnati in vacanza, «persino in montagna, persino all'estero prendendo l'aereo». Sul palco si succedono i ragazzi che lavorano delle cooperative autogestite, promosse dalle strutture pubbliche, come quella di Trieste, e dalle associazioni dei familiari. Viene fuori un quadro straordinario di esperienze e vitalità. Sì, c'è l'accusa verso i politici, si fa l'elenco degli investimenti annunciati e scomparsi che avrebbero dovuto concretizzare gli impegni previsti dalla legge Basaglia quando si decretò la chiusura del manicomio, si ricorda il carico di sofferenza che le dimissioni selvagge prima e la mancanza di strutture umane dopo hanno provocato nelle famiglie. Ma il tono degli interventi è nuovo, non più lamento o recriminazione. Si racconta quanto, con le proprie forze, è stato fatto.

«Sono colpita dal cambiamento che è avvenuto in questi ultimissimi anni» riconosce il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci. Fra quindici giorni circa incomincerà in Senato la discussione delle proposte di modifica della legge. Le associazioni, che da sole hanno creato le strutture a suo tempo previste (come case-famiglia, luoghi di lavoro, laboratori, situazioni di vita collettiva per i matti, e corsi di aggiornamento per operatori, per familiari), sono contro ogni ipotesi di riapertura dei manicomi e contro investimenti che non tengano conto delle alternative realizzabili sul territorio: oggi stesso manderanno alla presidenza del Senato una lettera per chiedere di poter spiegare le loro ragioni.

Liliana Madeo

Un prete ha raccolto 130 milioni

Napoli, contro gli usurai fondo di solidarietà con le offerte dei fedeli

NAPOLI. Sessantadue anni, da tre parroco di una delle chiese più belle di Napoli, quella del Gesù Nuovo, don Massimo Rastrelli ha un chiodo fisso: combattere l'usura, «un cancro sociale che cresce di anno in anno, distruggendo intere famiglie». Per vincere la sua crociata, ha avuto un'idea geniale nella sua semplicità: creare un fondo di solidarietà, depositato in banca e a disposizione di chi affoga in un mare di debiti.

Il «conto anti-usura» è stato istituito 8 mesi fa, e ha salvato dalla disperazione oltre 300 vittime del racket. Oggi ammonta a 130 milioni: il 70% serve come garanzia per le banche che concedono prestiti a chi cade nelle grinfie degli strozzini; il resto è per i poveri, che restituiranno la somma con interessi non superiori al 10%.

Padre Rastrelli si mostra orgoglioso dei risultati: «Gli appelli ai fedeli hanno dato il via a una gara di solidarietà meravigliosa. L'elenco dei sottoscrittori è lungo: imprenditori, giudici, commercianti, ma anche impiegati e operai. Il Santo Padre è stato tra i primi a rispondere alla sottoscrizione: lo ha fatto attraverso il suo elemosiniere, mons. Oscar Rizzato».

Perché, tra i tanti mali che affliggono Napoli, ha deciso di affrontare proprio la piaga dell'usura? «E' un problema gravissimo. Non si ha idea della disperazione e dell'angoscia in cui può sprofondare un uomo che finisce tra le mani degli strozzini. La sua solitudine è totale, perché quasi sempre è abbandonato dalla famiglia e non si sente protetto dalle istituzioni. Ricordo un giovane che, in stato di necessità, aveva ottenuto un prestito di 37 milioni. Percepiva uno stipendio di 3 milioni e mezzo, ma ogni mese ne doveva sborsare 5 per coprire gli interessi. Un giorno venne da me e disse: non ce la faccio più, meglio morire. Aveva deciso anche la data della sua morte: il 27 luglio, giorno del matrimonio. Riuscimmo a salvarlo grazie al fondo anti-usura».

Quando ha cominciato a raccogliere i soldi? «Le prime prediche a fine marzo. A maggio avevamo già un bel gruzzolo in banca. Il primo che aiutammo fu un impiegato di un ente pubblico. Un suo collega gli aveva prestato 20 milioni, e ogni mese pretendeva un milione e mezzo di interessi». **[f. mil.]**

Il caso a Foggia

Sarta vissuta per mesi con ago nel cuore

FOGGIA. I medici le avevano tentate tutte, ma il malessere che affliggeva Incoronata Varrecchia, una casalinga di 42 anni di Manfredonia, non accennava a diminuire. Analisi, controlli e due operazioni allo stomaco, ma la donna continuava ad accusare uno strano dolore al torace. Due giorni fa la soluzione: Incoronata aveva un ago nel cuore. Un fatto incredibile da raccontarsi: come fanno tante sarte, la donna era solita appuntarsi l'ago in petto, quando eseguiva dei piccoli lavori di cucito. Tre mesi fa si era però distratta ed aveva lasciato l'ago attaccato alla camicetta. Il minuscolo ferretto aveva attraversato gli abiti e si era insinuato nel cuore. **[a. l.]**

IN **BREVE**

Furto miliardario in una villa a Stresa

VERBANIA. Mobili antichi, quadri (fra cui un Tiziano), soprammobili, porcellane e argenterie per un valore di oltre due miliardi sono stati rubati in una villa di Stresa, di proprietà di Marilena Bergamo, 60 anni, milanese, giornalista, figlia di Mario Bergamo, che negli Anni Venti fu senatore ed esponente di primo piano del partito repubblicano. Il furto è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì, quando la padrona era assente perché in vacanza. I ladri sono entrati da una finestra del terrazzo. **[Ansa]**

Il porto di Trieste pignorato dal giudice

TRIESTE. Il porto rischia la paralisi: a suo carico è scattato un atto di pignoramento per 13 miliardi che potrebbe pregiudicare la futura attività dello scalo e che minaccia di «decapitare» i vertici dell'ente porto, imponendo il commissariamento. La vicenda è cominciata anni fa: un consorzio di imprese edili, incaricate di costruire il nuovo terminal, ha richiesto in corso d'opera il pagamento di importi aggiuntivi per 13 miliardi per la lievitazione dei prezzi. L'ente porto non ha accettato e si è finiti dal giudice. **[b. g.]**

Gli animali «protetti» difesi da una legge

ROMA. In Italia il commercio illegale di specie animali protette, che ogni anno nel mondo registra un giro di affari di 10 mila miliardi, diventerà più rischioso. Arresti da tre mesi a due anni e ammende fino a 300 milioni potrebbero infatti colpire chi pratica il contrabbando di animali protetti. La commissione giustizia della Camera, in sede legislativa, ha approvato la proposta di legge sull'introduzione di sanzioni a garanzia dell'applicazione della convenzione di Washington sul commercio di specie di flora e fauna minacciate di estinzione. **[Ansa]**

Vigevano, l'agente colpito dopo l'assalto alle Poste reagisce sparando

Carabiniere uccide 2 rapinatori

Il militare in borghese ferito alla testa dai banditi
Li ha ammazzati nell'auto con cui tentavano la fuga

Dante Saccani e Luigi Can[illegible] i due banditi morti ieri nello scontro a [illegible] con un carabiniere dopo la tentata rapina alla posta di Borgo San Siro. Nella foto grande: il sopralluogo della scientifica sui corpi dei rapinatori

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un tentativo di rapina all'ufficio postale si è concluso nel sangue: i due banditi in fuga con il bottino sono stati uccisi da un carabiniere in borghese. Una scena da farwest, di fronte a decine di persone.

E' accaduto ieri mattina a Borgo San Siro, in provincia di Pavia. A sparare è stato il carabiniere Salvatore Marcello, 22 anni, di origine sarda, in servizio alla stazione di Gambolò che lo impiegava su «obiettivi a rischio». E la posta di Borgo [illegible] Siro era più che a rischio: cinque tentativi di rapina in due anni.

I due malvienti erano entrambi pregiudicati residenti a Milano: Dante Saccani, 50 anni, nato a Modena e Luigi Canessa, 36, nato a Napoli. Il primo, ricercato perché evaso, aveva una lunghissima serie di precedenti, dalla rapina al traffico di stupefacenti, alla ricettazione. Anche Canessa, ritenuto un personaggio [illegible] rispetto a Saccani, [illegible] diversi precedenti per reati contro il patrimonio.

Tutto si è svolto nel giro di pochi minuti: due scene, una all'interno dell'ufficio, l'altra fuori, nella piazza centrale del paesino alle porte di Vigevano. I banditi entrano nei locali della posta poco dopo le 9, con la scusa di fare una raccomandata.

In quel momento, vicino al bancone ci [illegible] nove pensionati in attesa di riscuotere il mandato - ieri era giorno di pagamento delle pensioni - e, allo sportello, una sola impiegata, Carla Mattavelli.

I due, a viso scoperto, estraggono le pistole: «Non muovetevi, è una rapina». Poi immobilizzano la donna e si impadroniscono di una ventina di milioni tra denaro contante e assegni postali.

Incassato il malloppo, tentano la fuga. Usciti dai locali, però, trovano il carabiniere in abiti civili, che intima loro di fermarsi.

Secondo la ricostruzione fornita dalle forze dell'ordine, uno dei due reagisce all'«alt» esplodendo un colpo di pistola e, successivamente, colpendo alla fronte [illegible] il calcio dell'arma il militare.

Tutto ciò avviene mentre l'altro malvivente fugge verso l'auto, [illegible] Uno» targata Lecce, rubata il giorno prima a Milano.

A questo punto, tra il carabiniere e il rapinatore che lo aveva colpito si ingaggia una sparatoria. Il bandito [illegible] fa le spese e viene colpito da uno [illegible] proiettili all'addome.

Benché ferito, il rapinatore si trascina fino all'auto, sedendosi accanto al complice che lo attende al volante e sperando di essere ormai in salvo. Ma il carabiniere non desiste, spara ancora. Pochi secondi e per i due è la fine.

Alcuni testimoni, erano in molti ad assistere atterriti alla sparatoria nel centro del paese, hanno riferito di aver sentito una impressionante serie di detonazioni. Sarebbero stati sparati almeno una ventina di colpi, tra quelli esplosi dal militare e quelli del revolver calibro 22 a canna lunga usato da [illegible] dei banditi.

Oltre alla refurtiva, nell'auto è stata trovata anche un'altra pistola, una Beretta calibro [illegible]

Pochi istanti dopo, sul luogo della rapina sono giunti i [illegible]binieri della compagnia di Vigevano, la polizia, e il tenente colonnello Giuseppe Rositani, comandante del gruppo carabinieri di Pavia.

E' arrivato anche il procuratore della Repubblica di Vigevano, Michele Vallante, che ha proceduto ai primi accertamenti. Il carabiniere è stato ricoverato in un ospedale di Vigevano dove gli sono stati praticati due punti di sutura per una ferita ritenuta superficiale. I corpi dei due rapinatori [illegible] stati portati all'obitorio del cimitero di Borgo San Siro.

«La presenza di un milite oggi davanti all'ufficio postale di Borgo San Siro - ha spiegato il tenente colonnello Rositani - rientra in [illegible] serie di servizi anti-rapina predisposti su scala provinciale. Il carabiniere, sprezzante del pericolo, ha reagito alla vista dei rapinatori. Ha risposto al fuoco dopo averli affrontati, [illegible] fosse stato ferito per primo. [illegible] dimostrazione, questa, dell'attenzione e dell'impegno dei nostri uomini». [illegible] forse nei prossimi giorni non mancheranno le polemiche.

Amedeo Lugaro

Nel commando assassino un ragazzo di sedici anni, dopo la missione tutti [illegible] scappati al Nord

Pentito smaschera i killer di Gela, 7 in cella

«Un anno fa, nella strage in sala giochi, venticinque sicari»

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Un pentito ha parlato. E così il giudice per le indagini preliminari di Gela ha potuto firmare 25 ordini di arresto per la strage (8 morti e 9 feriti) del 27 novembre 1990 in una sala giochi in [illegible] Vittorio Emanuele, la strada principale [illegible] città. Sette gli arrestati, [illegible] hanno avuto notificato i provvedimenti restrittivi in carcere dove già [illegible] detenuti per altri reati, due i latitanti ricercati anche all'estero dall'Interpol e sui quali gli investigatori mantengono [illegible] riserbo. Nessuna indiscrezione anche sull'identità del pentito, la cui esistenza non è stata confermata dallo staff inquirente. Il questore di Caltanissetta, Giuseppe Scavo, parla di «impenetrabile muro di omertà».

Gli arresti sono stati eseguiti [illegible] ieri notte e l'alba con una massiccia operazione che la polizia ha fatto scattare simultaneamente in Sicilia, Sardegna e Toscana dove alcuni imputati erano fuggiti. Orazio D., che ha solo 16 anni è stato preso a Carbonia, vicino a Cagliari, dove da anni si è riunita una folta colonia di gelesi dopo che alcuni elementi socialmente pericolosi di Gela vi si trasferirono in soggiorno obbligato vent'anni fa. Franco Parisi di [illegible] è stato catturato a Pistoia e Paolo Di Giacomo, 19 anni, a Pisa. Tre gli arrestati a Gela: Nunzio Finardi di 24, Roberto Cascina di 20 e Vincenzo Nicastro di 43. A Milena è stato invece [illegible] Vincenzo Ienni, nato in Germania, ma cresciuto in [illegible].

Fra gli altri accusati già in carcere Ivano Rapisarda di 20 anni indicato [illegible] un killer scoperto mesi fa dai carabinieri in un «covo» ancora caldo nel popolare rione di alloggi quasi tutti abusivi «Settefarine», membri delle cosche Russo di Niscemi dove sotterrati in una serra per la produzione di primizie nelle [illegible] settimane [illegible] stati scoperti fucili [illegible]gliatori, a lupara, pistole e rivoltelle. Secondo il pentito le cui rivelazioni a quanto pare [illegible] avvalorate da precisi riscontri, la strage del 27 novembre dell'anno scorso fu decisa in un vertice dei clan Russo, Sanfilippo di Mazzarino, [illegible]rbonaro e Dominante di Vittoria schierati al fianco della cosca di Salvatore Iocolano contrapposta [illegible] a quella di Giuseppe Madonia. Fu quest'ultima a dare il via alla [illegible] faida di Gela il 27 dicembre 1987 eliminando in un agguato Orazio Coccomini e Salvatore Lauretta. Fu l'inizio di un massacro: oltre 100 morti e altrettanti feriti in un'agghiacciante catena di incursioni, attentati, in tre anni. Il 27 novembre scorso alle [illegible] entrarono in azione quattro distinti gruppi di fuoco che agirono simultaneamente in vari rioni di Gela. Nella sala giochi vi furono tre morti (Giuseppe Areddia di [illegible] anni, Salvatore Didio di 19 ed Emanuele Trainito di 24) e sei feriti; in via Tevere tre le vittime: Serafino Incardona, Giovanni Domicoli e Nunzio Scerra; in [illegible] macelleria a 200 metri di distanza Francesco Rinzivillo, [illegible] pregiudicato di [illegible] anni che a quanto pare tirava le file del racket della macellazione clandestina; vicino al cimi[illegible] in via Butera Luigi Bianco di 36 anni. Due degli uccisi [illegible] innocenti, gli altri furono indicati come legati al clan Madonia. Innumerevoli gli episodi terrificanti nella faida fra il clan [illegible] Pastori e di Gela sostenuto [illegible] quelli dell'hinterland gelese e la cosca di Madonia. Nell'anniversario del duplice omicidio Lauretta Coccomini ad esempio, il pregiudicato Salvatore Polara, socio di Madonia in un'azienda per il movimento terra, fu assassinato in casa sua con la moglie e i due figli.

Antonio Ravidà

Palermo: scoperti

Due agenti derubavano le «lucciole»

PALERMO
DAL NOSTRO CO[illegible]

Scandalo in questura. Due agenti del commissariato [illegible] sono stati arrestati: si facevano dare denaro ed oggetti di valore da prostitute. Un terzo poliziotto è latitante. In carcere [illegible] Rosario Orlando e Luigi Guastella, [illegible] e 29 anni. Il giudice per le indagini preliminari Giuseppe Gristina ha individuato un lungo elenco di reati a loro carico: associazione per delinquere, peculato, concussione, falsità ideologica e distruzione di atti. Secondo l'accusa, durante perquisizioni nelle case a luci rosse, gli agenti si sarebbero impossessati di notevoli [illegible] di denaro ed oggetti preziosi. Palesemente imbarazzati, il questore Vito Plantone ed i suoi collaboratori hanno voluto dir poco o nulla sull'inchiesta.

Non è la prima volta per il commissariato «Zisa», da tempo nell'occhio del ciclone: suoi agenti [illegible] stati denunciati da genitori che affermano di [illegible] avuto picchiati i figli, una turista norvegese è stata sfiorata dal proiettile forse non troppo cautamente sparato da un poliziotto, altri due agenti [illegible]ti denunciati da un loro collega che avrebbero malmenato.

Sempre ieri in Sicilia, a Trapani, un altro episodio «nero» per le forze dell'ordine. Un agente di custodia all'Ucciardone è [illegible] catturato dopo avere rapinato, pistola in pugno, un negozio di casalinghi. Giovanni Minaudo, 27 anni, dopo [illegible] fatto consegnare 586 mila lire dal titolare, è fuggito ma è stato inseguito dal commerciante fin nell'atrio di [illegible] scuola vicina. Qui Minaudo si è chiuso in un armadio vicino all'ingresso [illegible] le urla di spavento di professori ed alunni. E' [illegible] avvertito il 113, e alla fine l'agente si è arreso dopo aver [illegible] con i poliziotti. Quando ha ammesso di essere una guardia di custodia, in questura, Minaudo è stato colto da una crisi di nervi. E' stato rinchiuso in una cella di isolamento nel carcere «San Giuliano». [a. r.]

ORGA selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

SCHIAPPARELLI [illegible]

Primaria Azienda Farmaceutica Multinazionale con sede in Torino RICERCA

POSIZIONE A: Un/a SENIOR CLINICAL MONITOR

Laureato/a in Medicina e Chirurgia [illegible] inserire nell'ambito della Direzione Medica.
- Tra le altre attività avrà il compito di pianificare lo studio e [illegible] sviluppo clinico [illegible] particolari molecole.
- Di organizzare e coordinare le sperimentazioni cliniche secondo [illegible] norme di «GOOD CLINICAL PRACTICE».
- Tenere contatti ad [illegible] livelli con strutture italiane [illegible] estere di ricerca farmacologica, chimica e clinica.
- Si richiedono: buona conoscenza della lingua inglese, buon livello [illegible] conoscenza di statistica medica e di informatica.
- Precedenti esperienze [illegible] ricerca clinica presso altre Aziende e [illegible] strutture ospedaliere e/o universitarie.
- L'inserimento previsto corrisponde alla qualifica di «Quadro» del Contratto Nazionale Chimico Farmaceutico.

POSIZIONE [illegible] Un/a JUNIOR CLINICAL MONITOR

Laureato/a in Medicina e Chirurgia da [illegible] sempre nell'ambito [illegible] Direzione Medica.
- Tra le altre attività dovrà occuparsi dello sviluppo clinico dei farmaci in fase III e IV con contatti presso importanti centri universitari ed ospedalieri.
- E' titolo preferenziale precedenti esperienze nel settore, o nell'ambito della [illegible] scientifica universitaria [illegible] ospedaliera.
- Una buona conoscenza della lingua inglese, eventuale conoscenza di elementi di statistica e [illegible] informatica.

Per entrambe le posizioni si garantisce l'inserimento in [illegible] ambito aziendale in fase di sviluppo ed altamente stimolante, sia sotto l'aspetto professionale che formativo.
Inquadramento e retribuzione [illegible] di sicuro interesse e tengono anche conto delle caratteristiche presentate dal candidato/a.

Sede di lavoro: Torino Centro

Inviare dettagliato **C.V. a Casella** [illegible].

GENESIS nel quadro del piano di ampliamento del proprio organico ricerca:

ANALISTI PROGRAMMATORI

Età 24/30 anni, Diploma Tecnico Superiore. [illegible]za lavorativa triennale in mansione equip[illegible] in ambiente **TP, DB RETICOLARE, COBOL**. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza di Sistemi **BULL** [illegible] (TDS,IDSII) e del linguaggio **SQL**.

Inviare dettagliato curriculum citando il riferimento SP11/91AP a: **GENESIS s.r.l. - Organizzazione Informatica Aziendale Ufficio del [illegible]nale - Corso Principe [illegible] 12, 10122 TORINO**

Azienda primaria italiana [illegible] settore Car Stereo [illegible] per un proprio marchio giovane e volenteroso

SUB AGENTE

per **TO - CN - AT - AL**

Offresi interessanti condizioni.

Telefonare al numero 011 779.2118 sabato o lunedì dalle ore 9 alle ore 12.

LA CONTI S.P.A.

produttrice di arredamenti per Ospedali - Case di Riposo e Cliniche [illegible].

VENDITORE/ICE (AUTOMUNITO)

per le regioni **PIEMONTE - LIGURIA VALLE D'AOSTA**

Inviare curriculum a:
CONTI S.P.A.
Casella [illegible]le n. 121
[illegible] CORNUDA (TV).

---

sistemi

[illegible] SISTEMI SPA ricerca:

ANALISTI E PROGRAMMATORI

con conoscenza di uno o più [illegible] seguenti linguaggi:

C-COBOL-RPG-BASIC.

Si richiede un'esperienza [illegible] biennale, maturata preferibilmente su applicazioni gestionali [illegible] utilizzo di [illegible]

Scrivere a: **Sistemi Spa - Via Antonelli, [illegible] - [illegible] Collegno (TO).**

La consociata di una grande Azienda multinazionale, leader nell'elettronica per l'automobile, ricerca un giovane

ACCOUNT MANAGER

che svolgerà funzioni [illegible] Marketing nella applicazione di componenti e sistemi elettronici destinati ai Costruttori automobilistici in Primo Impianto.

Il candidato è un Ingegnere Elettronico o Elettrotecnico [illegible] età compresa tra i 27 e i 30 anni, [illegible] buone [illegible] comunicative ed una significativa esperienza [illegible] circa [illegible] anni in ambito Marketing o tecnico commerciale, preferibilmente nel settore automobilistico, presso aziende multinazionali.

I continui contatti [illegible] l'estero rendono indispensabile una conoscenza fluente della lingua inglese, sia parlata che scritta.

La posizione prevede brevi ma frequenti spostamenti sia in Italia che all'estero.

La sede di lavoro è Torino.

L'inserimento in un mercato in forte crescita, l'autonomia operativa, il contesto realmente multinazionale rendono questa opportunità estremamente stimolante per un candidato dinamico e motivato.

[illegible] curriculum dettagliato, indicando anche sulla busta il riferimento AB, a:

McCann-Recruiting
C. P. [illegible] - 20123 Milano.

McCANN RECRUITING

Azienda leader nel [illegible] radiotelecomunicazioni cerca:
- 1 [illegible] riparatore con provata esperienza su apparecchiature civili VHF-UHF e cellulare
- 1 [illegible] esperienza nel settore per la rete di distribuzione [illegible]

Inviare proprio curriculum [illegible] a **Publikompass 239 - 10100 Torino.**

IMPORTANTE [illegible]

Personale di vendita per prodotti elettromeccanici per la sua Filiale di Torino
Si richiede: - esperienza almeno biennale nel settore; - diploma di perito elettro[illegible].

Scrivere Publikompass 5530/10100 Torino

CERCASI
esperto di [illegible]

In stretto contatto con allevatori di cavalli per vendita e consulenza di un mangime altamente qualificato. Attività seria con solidi guadagni. [illegible] collaterale.

Scrivere: **Publikompass 55'C - 20123 Milano**

Impresa costruzioni generali **cerca**

INGEGNERE CIVILE

provata esperienza per area alta Italia

S[illegible] Torino

Scrivere: **Publikompass 6620 10100 TORINO**

Primaria Agenzia di Ricupero [illegible] ricerca per il **Pie**[illegible]

FUNZIONARI ESATTORIALI

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7326 - 10100 TORINO

ORGA selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

COMPAGNIA DI [illegible]

controllata da prestigioso [illegible] di Istituti di Credito, nel quadro del completamento delle proprie strutture operative in [illegible] un imponente piano di sviluppo dell'attività (nel Ramo Vita) ricerca il

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE/BILANCIO

[illegible] di [illegible] Torino Centro

Requisiti:
- età 30-40 [illegible] (indicazione orientativa);
- laurea in discipline economiche (titolo preferenziale) e, in subordine, diploma di Scuola Media superiore (possibilmente Ragioneria);
- esperienza specifica minimo biennale (è indispensabile la provenienza dal [illegible] Assicurativo);
- conoscenza almeno scolastica delle lingue inglese e francese;
- capacità di operare in autonomia;
- disponibilità incondizionata ad un futuro eventuale trasferimento a Roma.

Si offre:
- inquadramento e retribuzione commisurati al livello professionale posseduto;
- ottime possibilità di sviluppo in relazione [illegible] prevista crescita della Società;

La ricerca è rivolta indifferentemente, a persone di entrambi i sessi.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e [illegible] comunicazioni con i candidati. Si assicura [illegible] massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum possibilmente corredato di foto recente, un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 2131 alla:

[illegible] Selezione S.r.l. - 10138 Torino - C.so Peschiera 164.

ORGA selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

Siamo l'Agenzia di una multinazionale leader nel settore dell'office organization; per la nostra **Sede [illegible] TORINO** desideriamo entrare in contatto con le seguenti figure professionali:

DIRETTORE COMMERCIALE (2134)

Mansioni previste: gestirà [illegible] gruppo di vendi[illegible] sul territorio provinciale, ne curerà la crescita, avrà degli obiettivi di gruppo e di vendita diretta su Grandi Utenti.
Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 28 e i 35 anni, un'esperienza significativa maturata nella gestione di risorse umane, capa[illegible] di gestire autonomamente [illegible] personali e di gruppo.
[illegible] di lavoro: [illegible] e Provincia.
L'offerta economica per questo tipo di posizione è molto interes[illegible] e comunque in grado di soddisfare le [illegible] più esigenti.

AGENTI DI VENDITA [illegible]

Da inserire in un organico molto dinamico. Gli stessi, dopo un qualificato periodo di formazione, saranno affiancati e gestiti dal Direttore Commerciale di cui sopra.
Ad [illegible] verrà affidato un vasto portafoglio clienti in **zona Torino e provincia** che implementerà il normale lavoro di sviluppo richiesto.
Il trattamento economico che prevede una parte fissa ed [illegible] strutturato [illegible] premiare la professionalità e le doti dimostrate.

ISPETTORE (2135)

A cui [illegible] la gestione di un nutrito numero di rivenditori sul **territorio Piemontese**; per questa posizione il candidato ideale dovrà aver maturato una buona esperienza con referenze verificabili nella vendita indiretta.
Costituirà titolo preferenziale l'aver svolto attività in settori quali: grande distribuzione, o settori specifici quali articoli tecnici, macchine per ufficio, prodotti complementari e dette categorie.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati garantendo la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:

ORGA Selezione S.r.l. - 10138 TORINO - C.so [illegible]

ORGA selezione

Siamo [illegible] prestigiosa azienda elettromedicale di primaria importanza, da sempre leader di mercato grazie alla [illegible] immagine [illegible] prodotti.
Cerchiamo per una nostra [illegible] un

GIOVANE DIPLOMATO

[illegible] Elettronico o T[illegible]
per un'attività di [illegible]

I candidati [illegible] militesenti, portati ai rapporti interpersonali dotati di pazienza e determinazione.
L'Azienda offre [illegible] rapporto dipendente [illegible] contratto [illegible] commercio.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 2124 alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 20124 Milano - via Vittor Pisani 22

Uno dei Gruppi Alberghieri più prestigiosi ricerca

ESPERTO VENDITE

Il candidato ideale ha maturato un'esperienza di marketing-vendite di servizi [illegible]to qualificati, preferibilmente in contesti multinazionali.
La provenienza dal settore turistico-alberghiero con esperienza di gestione di convenzioni con agenzie di viaggio o con aziende di livello, costituiranno titolo preferenziale.
Le prospettive di sviluppo del Gruppo garantiscono un'ampia possibilità di affermazione ad un candidato in grado di apportare uno specifico e consistente contributo professionale. Inviare curriculum a: [illegible] N° 6632093

Via Volturno, 8 - 10133 Torino — **MARIA RITA COSTANTINO**
Ricerca Quadri e Dirigenti

Industria Metalmeccanica Piemontese, Leader nel [illegible] settore, nell'ambito del programma di sviluppo commerciale RICERCA:

N° 2 AREA MANAGER ESTERO

Si richiede:
- esperienza [illegible] organizzazione e gestione rete di concessionari/agenti per beni strumentali;
- indispensabile [illegible] francese [illegible] inglese e disponibilità a frequenti viaggi.

Inviare curriculum dettagliato a
Ufficio Personale **MERLO S.p.A.** - via Nazionale n. [illegible]
S. Defendente di Cervasca (CN) - Tel. 0171/85671.

Grande azienda distributrice di prodotti abbigliamento/tessili [illegible] sede in Torino **cerca**

AGENTI ESCLUSIVI

per [illegible] e Valle [illegible]

[illegible] richiede:
[illegible] di vendita al dettaglio [illegible] prodotti dell'abbigliamento e tessili maturata [illegible] zone di interesse da [illegible] meno [illegible] 2/3 anni.

[illegible]
Vastissima gamma di prodotti. Portafoglio clienti [illegible] alto potenziale di sviluppo.
Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 7322 - [illegible] Torino.

Siamo un'Azienda di ingegneria e impiantistica operante nel settore ecologico appartenente [illegible] un Gruppo italiano presente in tutto il mondo. Per il potenziamento [illegible] nostra struttura di progettazione, stiamo cercando il

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

il quale, con [illegible] autonomia contattagli [illegible] aziendali, [illegible], con priorità:
- sviluppare progetti di apparati termici destinati alla [illegible]
- coordinare l'intero [illegible] Tecnico
- svolgere anche [illegible] impianti per il trattamento dell'acqua e dell'aria

La persona che desideriamo incontrare deve essere un **ingegnere progettista** di circa 35 anni con esperienza maturata nel settore termotecnico e con forti doti comunicative in grado di condurre e motivare il personale in modo coinvolgente e facendosi a sua volta coinvolgere in lavori di equipe per la definizione dei piani [illegible]
L'attitudine e [illegible] per obiettivi completerà il profilo del candidato.
L'inquadramento previsto è ai massimi livelli impiegatizi con possibilità di crescita parallelamente alla crescita aziendale.
La sede di lavoro è Torino. Si assicura la riservatezza assoluta.

Inviare dettagliato curriculum indirizzato a: **Publikompass 241 - 10100 Torino.**

Azienda leader settore

ODONTOIATRICO - ODONTOTECNICO

ricerca

2 COORDINATORI REGIONE PIEMONTE

Richiedesi dimostrabile capacità di vendita beni consumo a medici dentisti età max 35 anni. Offresi: inquadramento e retribuzione superiore alla media con possibilità di [illegible], in[illegible] carriera. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il riferimento F-300, a [illegible] S.r.l. - 36100 VICENZA - Contrà delle Chiodare, 4 - Tel. 0444/54.24.77 - Fax 54.21.94.

LASERVISION

Per importante campagna pubblicitaria che prevede il contatto con 100.000 clienti in Italia **ricerca**

FUNZIONARI DI VENDITA

Le caratteristiche dell'Azienda ed un mercato dove la concorrenza è praticamente nulla sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Per appuntamento telefonare: 011 - [illegible]

SOCIETA' PER [illegible]
leader in prodotti/servizi per le aziende come supporto alle azioni di promozione-vendita, ricerca

AGENTI

per **TO - AO - NO - VC - [illegible]L e Puglie**

preferibilmente monomandatari e provenienti dai settori: grafico, sistemi informativi, spazi pubblicitari, consulenza finanziaria e assicurativa, leasing, informazioni commerciali, recupero crediti, articoli promozionali.
Enasarco, assicurazione, zona esclusiva, congruo anticipo mensile.
Per informazioni telefonare allo 0438/840.443 oppure scrivere citando chiaramente anche sulla busta **F 1304** a:

fact FACT via Bellini, 2 [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] **chiunque** [illegible] mentalità imprenditoriale, buona volontà e dinamismo.
A chiunque disponga di una cifra a partire da L. **15.000.000** per copertura costi iniziali di avviamento.
A chiunque [illegible] disponibilità di 6-8 [illegible] settimanali anche [illegible] continuative.

OFFRESI OPPORTUNITA' DI METTERSI [illegible]

[illegible] una moderna e redditizia attività da svolgere [illegible] propria zona di residenza.
Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento **ST-1511** a:

CASELLA POSTALE 25 - 35020 PONTE [illegible] (PD)

AFFARE
SOCIETA' IN COSTANTE CRESCITA

propone su tutto il territorio nazionale a **PERSONE** in ampia autonomia una attività a carattere imprenditoriale. Trattasi di giri periodici per incassi in punti precostituiti.
[illegible] richiedono: dinamicità, serietà, poche ore settimanali [illegible] un capitale [illegible] L. 13.000.000.
Avviamento [illegible] assistenza dalla casa madre, copertura [illegible] sicurativa rischi, buone possibilità [illegible] guadagno, contratto a termine [illegible] legge, utili garantiti.
Assicuriamo sollecito riscontro [illegible] ogni richiesta comunicando indirizzo e telefono a: **GIR S.r.l. - Cassetta Postale 4056 - [illegible] - VE.**

AZIENDA LEADER ABBIGLIAMENTO
CON DISTRIBUZIONE A LIVELLO NAZIONALE
RICERCA:

PRODUCT MANAGER
LINEA DONNA

PER PRODOTTO [illegible] ENE. TARGET 20-35 ANNI
INVIARE CURRICULUM A: I.O.S. (RIF. 400) - VIA EGEO [illegible] - 10134 TORINO

La [illegible] Bernardo S.p.A., [illegible] quadro del potenziamento del proprio organico, ci ha incaricato di ricercare un/una

ADDETTO/A AL RECUPERO CREDITI

che, alle dirette dipendenze del direttore amministrativo e in collaborazione con la direzione commerciale, predisponga e segua le procedure relative al funzionamento del servizio.

La posizione prevede un'età compresa tra i 25 e i 35 anni, diploma di scuola media superiore, esperienza pluriennale in analogo incarico, doti di autonomia, equilibrio e decisionalità.

La sede di lavoro è Torino centro

Gli interessati [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum [illegible], [illegible] il rif. [illegible] a:

Pragmos s.r.l.
SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
[illegible] TORINO - Via V.Vela 35 - tel.(011) 533 206 - 513 369

PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
[illegible] Torino - c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via [illegible] 80 e [illegible] TORINO

Registrato il dialogo tra assessore e imprenditore che voleva il contratto, il politico si dimette

La tangente parola per parola

Scandalo nella giunta della Regione Lazio

ROMA. «E' il dieci per cento», «Dieci?», «L'hai detto tu». Esce su due giornali la registrazione [illegible] cronaca di ordinaria tangente tra una assessore della Regione Lazio e [illegible] titolare di una ditta di pulizie che chiede la proroga dell'appalto. E subito scoppia lo scandalo, con repubblicani e pidiessini che chiedono le dimissioni dell'assessore [illegible] domenio Arnaldo Lucari, l'assessore che già dalla mattina le dimissioni era andato a presentarle [illegible] sua iniziativa [illegible] presidente della giunta, il dc Rodolfo Gigli, [illegible] amico [illegible] partito. «Un gesto [illegible] all'integrità morale della mia persona», scrive Lucari che nega ogni addebito e avanza il dubbio che si tratti di una trappola architettata ai [illegible] danni.

Intanto però il consigliere antiproibizionista [illegible] giornalista Vanna Barenghi rivela com'è nata tutta la storia, il pds rilancia e annuncia che stamattina chiederà le dimissioni dell'intera giunta. [illegible] il clima politico si arroventa nella capitale già scossa dai molti casi di malcostume: [illegible] [illegible]ngente di 20 milioni trovata nelle mutande di un consigliere di circoscrizione, alla moglie del garante di una Usl che gettò 13 milioni dalla finestra, all'ultimo [illegible] arresto in diretta tv [illegible] due impiegati comunale andati a ritirare la mazzetta in un ristorante.

Quest'ultimo episodio risale all'ottobre 1990, quando il titolare dell'impresa di pulizie si reca dall'assessore dal quale ha ricevuto una lettera che gli a[illegible] la probabile proroga del suo appalto. Ma ci sarebbe da pagare qualcosa e l'assessore non sa come chiederlo. «Fino ad adesso con chi avete parlato per la parte politica?», gli chiede a un certo punto. L'altro ha capito benissimo [illegible] sostiene che fino a quel momento loro hanno avuto fortuna, sono riusciti a prendere dei lavoretti abbastanza buoni, che poi si sono rivelati meno buoni visto che i soldi, quattrocento milioni, continuano a non arrivare. Finora comunque hanno trattato semplicemente con degli impiegati della Regione. Stupore, risatine. Insomma si arriva a un accordo al 10%. «Una sanatoria» del passato, la chiama [illegible].

«Una cosa che risale a 13 mesi [illegible] e che se fosse [illegible] non spiegherebbe questo ritardo nel darne pubblicità», [illegible] commentato Lucari, l'assessore dimissionario che poi ha aggiunto: «In ogni caso, chiunque può sostituirsi a me e architettare una registrazione del tipo di quella riportata sui quotidiani».

Più tardi l'antiproibizionista Barenghi ha ricostruito la storia che avrebbe avuto inizio tra [illegible] febbraio e il marzo di quest'anno con una telefonata di una signora (l'amministratore [illegible] ditta, citata nella registrazione) [illegible] gruppo antiproibizionista. La signora avrebbe detto [illegible] essere in possesso di un nastro che conte[illegible] una richiesta di tangenti. Le sarebbe stato consigliato di rivolgersi alla magistratura, ma la signora avrebbe avuto paura di ritorsioni. Per convincerla, Barenghi le avrebbe offerto l'appoggio [illegible] [illegible] gruppo e quello giornalistico dei due quotidiani che ieri hanno pubblicato in versione integrale ampi stralci del testo registrato.

Col tempo però, aggiunge Barenghi, la donna «molto spaventata» avrebbe cercato di fare marcia indietro arrivando ad andarsene [illegible] casa pur di rendersi irreperibile. «Ora però ha finalmente cambiato idea, e deciso di seguire la via della denuncia pubblica».

Dall'opposizione, il pds soffia sul fuoco dello scandalo e ricorda che già il novembre scorso chiese la revoca della [illegible] all'assessore, mentre due deputati dello stesso partito [illegible] un'interrogazione parlamentare al ministro di Giustizia chiedono «se la procura abbia disposto per un'immediata inchiesta giudiziaria».

Maria Grazia [illegible]

Il [illegible] della [illegible]

«Ci vorrebbe il 10 per cento» «Va bene, glieli porto subito?»

Assessore: Buongiorno, lei [illegible] l'amministratore?
Ditta: No, io sono il titolare.
A: Vi ho chiamati per dirvi che qui c'è la proroga dei vostri lavori fino [illegible] 30 ottobre, e poi può darsi che si allunga ancora...
D: C'è possibilità?
A: Non lo so...le cose amministrative sono quelle che sono...
D: E noi siamo felici di questo. Sappiamo [illegible] ci [illegible] dei disguidi, delle storie, per [illegible] consegna dei nuovi lavori...
A: Sì, fino a quando voi..
D: Per noi va tutto bene il lavoro. Abbiamo piccoli problemi di vecchie fatture che ancora dovrebbero essere [illegible] in pagamento.
A: Con chi [illegible] parlato per queste cose?
D: Noi sempre con una signora che si occupa di pagamenti.
A: No, ho capito... C'è la proroga, adesso, hai capito?
D: Parlato in che senso?
A: Non [illegible] so, [illegible] ad ora [illegible] chi avete parlato per i fatti politici?
D: No, noi di politica non ci interessiamo mai.
A: No, non mi capisci. Non mi va di parlare così... è antipatico...
D: No, parli, [illegible] pure esplicito.
A: No, volevo sapere, per la parte politica [illegible] chi rispondete? Avete risposto fino adesso [illegible] qualcuno?
[illegible] Sì, ho capito cosa [illegible] [illegible] no, finora... per fortuna no.
A: Perché fortuna vostra?
D: Abbiamo risparmiato sempre qualcosa... No, mi dica lei, per noi [illegible] c'è problema, la capisco che ci sono...
A: Non [illegible] mai risposto a nessuno, e come mai?
D: Come mai? [illegible]é [illegible] avuto sempre colpi [illegible] fortuna.
A: Io [illegible] uno che parla al [illegible] mento opportuno.
D: Ecco, pure noi... A me piace parlare sinceramente, in modo che uno parla chiaro se c'è [illegible] possibilità, se non c'è non c'è, e chiuso il discorso.
A: Ne parliamo al momento opportuno.
D: Va bene, volevo sapere un indirizzo da lei...
A: Ma voi fino ad ora non avete fatto un cazzo?
D: Noi, fortunatamente no, glielo 'ho detto.
A: Che buci di culo...
D: Gli faccio una scheda.
A: Va bene... fammi [illegible] appunto.
D: Sì, mi [illegible] lei, mi deve dire pure... c[illegible] ci regoliamo?
A: Che le dico? Fai una sanatoria, quello che devi fare, capito...
D: Sì, [illegible] a che livelli?
A: Lo sai, tanto lo sai.
D: Al dieci...
A: Tanto [illegible] sai... capito? Capisci eh, forse non ci siamo capiti.
D: No, no, ho capito perfettamente, però non vorrei... no, però io le dico sinceramente... Io proprio non so a quali tipi... se è più sicuro o meno... Se andiamo all'otto [illegible] andiamo al venti, capito, [illegible]... mi dica lei...
A: Beh no, è il dieci.
D: Dieci?
A: L'hai detto tu.
D: Perché lei capisce, in totale fanno quasi 400 milioni...
A: Che [illegible] [illegible] avete preso?
D: Che ancora non abbiamo preso... A noi quello che lei ci ha richiesto va benissimo. Verrebbero fuori quei 40 milioni. Alla fine io sarei disposto a portarglieli oggi entro le due. Se però lei mi dà un'assicurazione per quanto riguarda almeno quelle fatture straordinarie... ch[illegible] le paghino.

Rodolfo Gigli, presidente della giunta

IN B[illegible]

[illegible] sull'autostrada

NAPOLI. Due persone, non an[illegible] identificate, sono [illegible] uccise in un agguato sull'autostrada [illegible] da Pomigliano [illegible] duce a Napoli, nel territorio di Casoria. I due [illegible] trovavano su una vettura, contro la quale i killer hanno sparato con pistole e fucili caricati a pallettoni. [Ansa]

Morto il giovane ferito dal custode albanese

NAPOLI. E' morto all'ospedale dove era ricoverato, Walter Allocca, 25 anni, figlio dell'avvocato Luigi, ucciso, nel suo studio, martedì scorso, dal custode albanese per motivi non ancora chiariti. Il giovane, intervenuto in difesa del padre, era stato colpito [illegible] petto da un proiettile partito dalla pistola del profugo. [Ansa]

Sgozzato [illegible] un baby-rapinatore

COSENZA. Ad [illegible]pena 16 anni Francesco Bruni veniva considerato come uno degli elementi più pericolosi nel panorama della mala cosentina. Lo hanno trovato, in fondo ad un burro[illegible] nelle campagne [illegible] Celico [illegible] una quindicina [illegible] chilometri da Cosenza) [illegible] la gola tagliata. [d. m.]

Folgorato dal fulmine nel centro [illegible] Ottaviano

[illegible]OLI. Michele Giugliano, 23 anni, è stato ucciso da un fulmine [illegible] Ottaviano durante [illegible] forte temporale. Titolare di [illegible] rivendita di giornali, il giovane si [illegible] vicino all'edicola, in [illegible] città, vicino alla stazione, quando è [illegible] folgorato dal fulmine ed è stramazzato al suolo. [Ansa]

Suicidi con il gas coniugi sfrattati

ROMA. I problemi economici, in particolare la [illegible] di una casa [illegible] [illegible] uno stipendio sicuro sono il probabile movente di un duplice suicidio. I corpi dei coniugi Aldo Sannibale, 60 anni e di Dina Ciocca, 54 anni sono stati trovati all'interno della loro auto trasformata [illegible] camera a gas. [Ansa]

Scoppio in Questura Quattro agenti feriti

[illegible] Si [illegible] sfiorata [illegible] strage, ieri mattina, in Questura dove [illegible] scoppiata una sacca [illegible] plastico nella quale era stato si[illegible] [illegible] piccolo quantitativo di materiale esplosivo sequestrato poche ore prima. Lo scoppio, forse causato dall'autocombustione di polvere da sparo [illegible] dinamite, ha investito [illegible] pieno 4 agenti, ricoverati [illegible] prognosi riservata. [d. m.]

Addio a [illegible] Moar giornalista finanziario

[illegible] E' morto, a 70 anni, Emilio Moar, il decano dei giornalisti finanziari milanesi. Il suo «Taccuino dell'azionista» è stato per molti anni uno dei pochi punti di riferimento certi, per i piccoli azionisti delle società quotate in borsa. Ogni domenica, Moar, [illegible] «Il Sole 24» curava la rubrica la «Lettera al risparmiatore». [Agi]

Giallo dell'Olgiata

Di una donna il sangue su Iacono?

ROMA. Volano le indiscrezioni: sarebbe sangue femminile, quello ritrovato sui pantaloni di Roberto Iacono. E si [illegible] a parlare del delitto dell'Olgiata. Le prove di laboratorio in [illegible] al «Gemelli» sarebbero vicine a una risposta. Il D[illegible] del sangue rinvenuto sui pantaloni di Iacono darà la risposta all'enigma? E' una rivelazione di un quotidiano romano. Ma non ci sono conferme dei periti. [illegible] davvero così fosse, si aggraverebbe la posizione di Iacono. Il «sospettato numero uno» s'è forse macchiato col sangue della contessa Alberica? [illegible] mesi l'indagine sull'omicidio della [illegible] Filo della Torre segn[illegible] il passo. La parola è passata ai tecnici. Il prof. Angelo Fiori, specialista di medicina legale, sta esaminando certe microscopiche macchie sui pantaloni di Roberto Iacono. [illegible] [illegible] assistente Ernesto D'Aloja, Fiori sta lavorando con i reagenti chimici e avrebbe - il condizionale [illegible] d'obbligo, in assenza di conferme - isolato due impronte genetiche: [illegible] maschile e una femminile.

Arrestati anche due imprenditori, nelle imprese sott'accusa la «chiave» per accedere al computer dell'ente

Appalti truccati, bufera sull'Anas di Aosta

Altri 2 dipendenti finiscono in carcere

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Altri arresti «eccellenti» nel corso dell'inchiesta sugli appalti truccati: oltre al più famoso degli imprenditori valdostani, Giuliano Follioley, finito in carcere nei giorni scorsi con Vittorio Garda, direttore amministrativo della [illegible] azienda, e l'ing. Giancarlo Aloe, funzionario dell'Anas di Aosta, ieri hanno varcato i cancelli della prigione di Brissogne l'impresario Bruno Stefano Freydoz, 39 anni, titolare dell'omonima azienda edile [illegible] Champdepraz, Giovanni Bertino, 55 anni, presidente [illegible] società Bertino di Quincinetto e i geometri Ludovico Carrano, 46 anni e Vincenzino Mauro, 52 anni, dipendenti dell'Anas.

Per i primi due l'accusa, identica a quella di Follioley e Garda che li hanno preceduti in carcere, è di falso materiale e turbativa in concorso a pubblico ufficiale, per i dipendenti dell'Anas di turbativa d'asta e falso ideologico, come per Aloe.

Gli arresti sono stati eseguiti la notte scorsa dal nucleo di polizia giudiziaria. Severo e riservato, il sostituto procuratore Pasquale Longarini, che da circa un [illegible] conduce l'inchiesta sugli appalti truccati, non rilascia dichiarazioni. Si [illegible] appreso che durante le perquisizioni [illegible] gli uffici delle società Follioley, Freydoz [illegible] Bertino, oltre ad un'ingente mole di documenti, registri, dischetti di computer, all'esame del magistrato, sono stati sequestrati anche timbri dell'Anas e software che permettevano di accedere diretta[illegible] nel terminale del [illegible]puter dell'Anas.

Sono moltissimi, forse c[illegible]naia, gli appalti sospetti su cui si cerca di far luce. Si tratta nella maggior parte dei casi di quelli di «somma urgenza» che, proprio per la premura dei lavori, potevano [illegible] [illegible]ati senza ricorrere [illegible] regolari gare di appalto o concorsi. [illegible] nel mirino degli inquirenti sembra esserci anche la tangenziale Sud di Aosta, cioè il primo tronco della nuova autostrada che collegherà il capoluogo col tunnel del Monte Bianco, che [illegible] ha nulla a che fare con l'Anas. Lavori ripetuti, e perciò pagati più volte, materiale che per arrivare [illegible] destinazione faceva e più riprese lo stesso viaggio, con conseguente, illecito au[illegible] [illegible] costi. Al centro di tutto questo le imprese Follioley, Freydoz [illegible] Bertino: le prime due stavano trattando in que[illegible] periodo importanti appalti a Roma, le indagini, [illegible] ha detto [illegible] nei giorni scorsi il sostituto procuratore Longarini, «potrebbero interessare le procure di altre città».

Per il procuratore della Repubblica di Aosta, Luigi Schiavone, «questa è un'ipotesi [illegible] verificare». [illegible] magistrato ha precisato: «Sono contrario alle indagini [illegible] macchia d'olio, perché si rischia di fare tante indagini e pochi processi. Io voglio arrivare al [illegible]. Sette persone «al [illegible] sopra di ogni [illegible]spetto» finite in [illegible] (erano otto, [illegible] Fulvio Benzi, il dipendente della Freydoz, [illegible] stato [illegible] ieri), [illegible] traffico di centinaia [illegible] milioni, se non [illegible] miliardi: c'è [illegible] sospetto che i tentacoli [illegible] «piovra» siano arrivati nella valle? Il dottor Schiavone lo esclude: «Non bisogna confondere la corruzione [illegible] il favoritismo politico con la mafia. Qui la corruzione è soltanto corruzione, [illegible] Palermo è mafia». Ci saranno altri arresti importanti? [illegible] sono in grado [illegible] rispondere. Spero in un momento di riflessione per analizzare con cura tutto il materiale [illegible] disposizione». In questa storia, oltre all'Anas locale, sono coinvolti altri enti? [illegible]on si possono fare illazioni sull'esistenza di rapporti con altri uffici. Per ora non li cerchiamo».

Bruno Stefano Freydoz, 39 anni, l'imprenditore finito in [illegible]

Ad Aosta in molti pensano che la storia è soltanto agli inizi e che altri personaggi eccellenti [illegible] coinvolti nell'inchiesta. Ma in procura rispondono con [illegible] [illegible] [illegible] comments. Il riserbo è totale, anche perché i magistrati sostengono che «l'indagine è soltanto all'ini[illegible] Certi arresti, par di capire, si sono resi necessari perché sono filtrate indiscrezioni.

«Abbiamo bisogno di tempo e non possiamo fare delle affermazioni fuori luogo [illegible] tempi precoci», dice il sostituto pro[illegible] Long[illegible] E aggiunge: «Le indagini non sono terminate, l'argomento è complesso e delicato da trattare». [illegible] prossimi giorni gli arrestati saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola.

Francesco Fornari

IL TEMPO

CITTA' ITAL[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	3	7	Firenze	11	16	Bari	7	24
Verona	8	13	Pisa	12	17	Napoli	14	19
Trieste	13	18	Ancona	11	19	Potenza	6	14
Venezia	7	15	Perugia	9	13	S.M. Leuca	14	16
Milano	5	11	Pescara	11	21	R. Calabria	14	21
Torino	2	11	L'Aquila	7	[illegible]	Palermo	22	24
Cuneo	0	14	Roma Urbe	13	[illegible]	Catania	12	24
Genova	9	16	Roma Fium.	14	16	Alghero	12	15
Bologna	8	14	Campobasso	8	14	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	14	17	variab.
Atene	10	20	sereno	Londra	4	9	nuvoloso
Bangkok	22	31	sereno	Los Angeles	17	29	sereno
Berlino	3	6	nuvoloso	Madrid	6	16	pioggia
Bruxelles	5	8	nuvoloso	Montreal	0	2	nuvoloso
Buenos Aires	9	21	sereno	Mosca	0	3	nuvoloso
Copenaghen	6	9	nuvoloso	New York	4	9	nuvoloso
Dublino	2	9	sereno	Parigi	5	8	nuvoloso
[illegible]	6	8	variab.	Pechino	-1	14	sereno
Gerusalemme	12	19	variab.	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Ginevra	9	10	variab.	Sydney	17	24	pioggia
Helsinki	4	6	pioggia	Tokyo	9	15	nuvoloso
Honolulu	23	28	sereno	Varsavia	2	9	nuvoloso
Il Cairo	14	24	sereno	Vienna	5	12	nuvoloso

In arrivo freddo e neve

Aria fredda proveniente [illegible] latitudini polari confluisce in pieno Atlantico con una serie di perturbazioni, diretta verso il continente europeo, contribuendo [illegible] incentivarle. L'azio[illegible] dell'aria fredda sarà sempre più pressante ed alla fine sarà questa [illegible] avere la meglio; si concluderà così la fase di tempo perturbato ma farà decisamente più freddo. La nostra penisola ha già subito [illegible] prima ondata di maltempo, i cui residui [illegible] tuttora presenti sul versante orientale, ma la tregua avrà breve durata. Già nel [illegible] della mattinata odierna la parte p[illegible] avanzata di un'altra perturbazione, che si annuncia più intensa della precedente, raggiungerà le Alpi occidentali riproponendo delle nevicate ad iniziare dai 1000-1200 metri di quota. Nel corso della giornata nuvolosità e precipitazioni tenderanno [illegible] estendersi a tutto [illegible] Nord, [illegible] Toscana, all'Umbria ed alle Marche.

Pioverà copiosamente in pia[illegible] e nevicherà su tutto l'arco alpino e sulle vette dell'Appennino tosco-emiliano.

Il ramo più intenso della perturbazione [illegible] quindi i relativi fenomeni, transiterà sulle regioni settentrionali tra la nottata [illegible] le prime ore di domani per poi spostarsi [illegible] il Centro-Sud. Comporterà l'insorgenza di violenti temporali, nevicate sui monti dell'Appennino centro meridionale, forti rinforzi [illegible] vento ed una sensibile diminuzione di temperatura.
Domenica. La perturbazione si accingerà ad allontanarsi dalla penisola lasciandosi dietro dei fenomeni residui sulle regioni centrali adriatiche e [illegible] quelle meridionali. Resterà tuttavia una intensa circolazione depressionaria di aria fredda e instabile per cui le condizioni del tempo [illegible] incerte quantomeno sulle regioni centro-meridionali dove [illegible] alterneranno brevi schiarite ad annuvolamenti localmente intensi con associati piovaschi temporaleschi anche grandinigeni. Sulle regioni settentrionali invece ed in particolare sulla Val d'Aosta, sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia tenderanno a prevalere le schiarite.

Insisteranno dei venti forti tra Nord e Nord-Ovest per cui i mari saranno tutti molto mossi [illegible] probabili mareggiate lungo le coste sopravvento. Infine è da mettere in preventivo la possibilità [illegible] gelate notturne.
Tendenza. Lunedì sarà una giornata [illegible] intervallo in attesa del sopraggiungere di un'altra perturbazione. Giungerà infatti entro la giornata di martedì [illegible] poiché nei bassi strati della pianura padana le temperature saranno sotto lo zero ci sarà un forte rischio di nevicate anche sulle località pianeggianti ad iniziare da Aosta e dal Piemonte. Prenderà così avvio un'altra pesante ondata di maltempo di stampo invernale, destinata ad estendersi su tutta la penisola ed a protrarsi almeno fino a giovedì prossimo.

Marcello Loffredi

Nacque 90 anni fa, è stata esaltata e avversata. Storie, scherzi feroci, esibizionismo; ma anche cultura

TERZA PAGINA

quanti duelli nel salotto buono

MILANO

FU a Roma, a Palazzo Sciarra, sede del *Giornale d'Italia*, che nacque la prima «terza pagina». Era il 10 dicembre 1901: i sono anni. La volle Alberto Bergamini, un direttore che tutte le mattine sognava suo giornale come «un panino fresco e croccante». Parole sue. Dedicò quattro articoli alla prima della *Francesca da Rimini* D'Annunzio, in scena al Costanzi la divina Duse. Era fatta: anche gli altri quotidiani, pur pochissime pagine, cominciarono a dedicarne intera cultura. Una liturgia ferrea che contemplava, in diversi contempla ancora, un elzeviro d'apertura a due o tre colonne (una recensione letteraria, un racconto, divagazione, mille altre cose), larga «spalla» (viaggi, inchieste), un «taglio» in basso, di solito più legato all'attualità.

Novant'anni ricchi di storia, colpi di scena, curiosità. Come quella del 26 dicembre '71: *Corriere della Sera* pubblica in terza pagina «Lettera a Fulvia» da Carlo Cassola. Uno scritto tenero, perfino imbarazzante: un uomo dice a questa Fulvia che il sorri- è suo rimpianto, che quando l'ha incontrata ha capito che lavoro non la fa e ucciderlo giorno dopo giorno, che lui vive ormai in un «improvviso scroscio palpiti» e che lei è fiore bianco, piccolo». Due giorni dopo paiono tredici righe: il povero Cassola dichiara che non si è mai sognato di scrivere quella «Lettera» e che se l'avesse scritta avrebbero ragione gli avanguardisti del Gruppo 63 a definirlo la Liala degli Anni 60. Chi gli aveva giocato tiro? pensò Eco, a Arbasino. Anni dopo Ridolfi rivelò che stato buontempone toscano.

Ancora: Riccardo Bacchelli lasciò la terza della *Stampa* perché lesse la bozza di un suo elzeviro su troneggiava alto una paroletta, «ghiaccia». «Mi messo in frigorifero», protestò il direttore Giulio Benedetti. La «ghiacciaia» era semplicemente l'archivio dove si tenevano al fresco gli articoli da pubbli-. Non era certo un giudi- critico.

I tempi eroici della terza pagina li racconta Gaetano Afeltra, che è stato direttore del *Giorno*, vicedirettore del *Corriere* e direttore di fatto del *Corriere d'Informazione*. Una visione affettuosa e incantata, la sua. Rivede le lotte che al *Corriere* il direttore Borelli ingaggiò con la vecchia guardia per f «irrompere in terza i suoi puledri». Quando pubblicò il primo elzeviro Buzzati, andarono da lui a protestare Simoni e Fraccaroli: che cos'erano mai quelle «sciocchezze»? All'arrivo di Brancati e Marotta, altre lamentele: l'accusa che rotocalco. Campanile? Era un umorista, e dunque l'alloro degli elzeviri gli era negato. «Riuscii a fargliene pubblicare solo due o tre», ricorda Afeltra. A Giovanni Mosca andò meglio: le barriere già scricchiolavano.

Sopra, Bruno Cicognani: lanciò l'appello, accolto da Mussolini, per abolire il «lei» e ripristinare il «voi». Accanto, Gaetano Afeltra

Francesco Pastonchi pagnava ogni articolo con due righe: «Raccomando di aumentare la diffusione il giorno in cui si pubblica il mio elzeviro». Moravia avvertiva di non stampargli nulla quando compariva nella stessa pagina Salvator Gotta. Ingenuità, bizze e fisime di collaboratori illustri. E in redazione? C'era uno straordinario Bruno Fallaci, lo zio di Oriana: «Tagliava e ricuciva perfettamente gli articoli. Rivoltava un abito vecchio e lo faceva sembrare nuovo». Più tardi addirittura Montale, che se ne stava nella sua stanzetta di fronte a quella del direttore battendo lentamente col dito sgangheratissima macchi- scrivere: «Riempiva tut- le righe dei suoi fogli pallidi e poi rreggeva qua e là con una calligrafia da formica».

Pastonchi: «Il giorno cui si pubblica il mio elzeviro, aumentate la tiratura». Una novella falsa, firmata Cassola. «Buzzati, che sciocchezze scrive costui?»

Sopra, sinistra, Carlo Cassola (fu beffato da un burlone che inviò al «Corriere» sdolcinato scritto dal titolo «Lettera a Fulvia»), Dino Buzzati e Francesco Pastonchi. A fianco, Giovanni Giovannini

Quando parla di Vergani e Zavattini, Afeltra diventa più caldo, quasi si Una bisognava cambiare l'elzeviro: «Chiamammo Vergani. Erano le otto e sette minuti, ricordo bene. Doveva andare a una prima teatrale, ma alle no- avevamo già il suo articolo». Una notte mandò da Venezia sei pezzi. E una '41 uscì la recensione Pancrazi al terzo libro di Zavattini, *Io sono il diavolo*. «Alle sette e m corsi ai telefoni di piazza Cordusio, chiamai Zavattini a Roma e gli alcune frasi. Ogni tanto la signorina interrompeva e chiedeva: raddoppia? Cesare implorava: un altro pezzettino, Gaetano, ti prego, fallo per il vecchio Za, accontentalo. Una recensione di Pancrazi era capace di imporre uno scrittore. Così avvenne anche quella volta per Zavattini».

Una visione critica delle antiche pagine la dà Nello Ajello, autore di *Lo scrittore e il potere* (Laterza). C'era in esse una cultura arbitraria ed evasiva, dove si scambiava «lo scriver bene con il bello scrivere». Quegli articoli erano «una sintetica summa di ciò che il letterato deve fare», erano «un modo per non pronunciarsi niente». Già allora fioccavano le ironie. Pancrazi scrisse di Cecchi, gran signore di elzeviri: «Spesso nel suo articolo c'è tutto; manca però, o non si vede, il perché dell'articolo». Una gratuità che rimbalzava nei libri. Alfredo Panzini premise quest'avvertenza a un suo romanzo: «L'autore dichiara, su richiesta dell'editore, di sapere neppure lui quello che ha voluto dire». Era tutto un gioco mattacchioni, si direbbe. Lo Roberto Ridolfi, campione dell'elzevirismo, raccontò come scriveva i suoi articoli: «Prendo il primo libro che mi capita, l'apro come vien viene, mi fermo alla prima parola o alla prima frase che mi battono sotto gli occhi: questo è il titolo e il punto di partenza».

Alle volte però, «in casi particolarmente risibili», un elzeviro accendeva discussioni feroci. Come quando Bruno Cicognani, nel gennaio del '38, lan- l'appello per abbattere «lei» e recuperare il «voi» romano. Il «lei» è un'«aberrazio- grammaticale e sintattica», tuonava Cicognani; spagnolismo servile, barocco e balordo, un indice di «frollaggine smencerosa». Già il Verri e il Baretti preso in giro questo «lei» che allontana dalla vera. Mussolini lesse, convocò Starace, partirono gli editti. Una prima vittima fu la testata *Lei* edita da Rizzoli.

Uno dei momenti più delicati nella Ajello all'*Espresso*: «Mi sono pubblicare di Paolo Milano al romanzo *Il passo dei Longobardi* di Arrigo Benedetti, che appena direttore del giornale e comunque ne era il nume tutelare. Milano soffrì, Benedetti soffrì. Un'epoca di galantuomini».

«La terza pagina d'un tempo significava due fenomeni», dice Nicola Tranfaglia, autore, con Valerio Castronovo, della *Storia della stampa italiana* da Laterza. «Essa sanciva la separazione fra alta cultura e cultura per le masse era lo specchio una società sostanzialmente immobile». La terza entrò in crisi negli Anni 50, quando i quotidiani «rimasero molto indietro rispetto ai settimanali. Il rinnovamento cominciò con *La Stampa* e con la nascita de *Il Giorno* nel '56».

Ed ecco i ricordi di due protagonisti. «Alla *Stampa* si guardava alla, all'attualità - racconta Giovanni Giovannini, inviato speciale con Giulio De Benedetti (diresse il quotidiano dal '48 al '68) -. Il colore, cioè il facile reporta- d'evasione, non lo volevano. Io tramonto sul Gange non l'ho scritto. Si andava sul politico, sull'economico, sulla rappresentazione reale. C'erano le firme di Piovene, Emanuelli, Gorresio, Monelli, Rosso, Adelfi, Todisco, di tanti altri». E all'epoca della crisi dei missili a Cuba, Ronchey mandava l'articolo all'ultimo minuto: la terza era allineata alle altre pagine. Nulla di preconfezionato.

«Al *Giorno* abolimmo la terza la sostituimmo rotocalco quotidiano otto pagine per invogliare i lettori e le non lettrici - dice Paolo Murialdi, caporedattore alla fondazione, studioso del giornalismo -. Per la pagina settimanale dedicata ai libri puntammo nomi nuovi: debuttarono Citati e Arbasino, che nella sua rubrica "Le mura e gli archi" scherava i vizi nostri letterati. Pubblicammo alcune puntate di Churchill e un'anticipazione della *Cognizione dolore* di Gadda. Non so se fu più audacia o incoscienza. Gadda contento anche perché gli arrivarono un po' di soldini: l'angoscia del denaro. Un giorno andai a trovarlo a Roma e gli portai panettone del pasticciere Cova Montenapoleone. dimenticherò mai sua faccia stupita da bambino: "Uh, il panettone!", esclamò. E mi invitò a pranzo con Pasolini».

Un altro scossone alla vecchia terza lo diede *la Repubblica* l '76. «Fece un paginone centrale e abolì l'elzeviro, la gerarchia tradizionale», dice Tranfaglia. Che cosa è diventata la terza? «E' quasi dappertutto - suona la sentenza di Murialdi -. Al suo posto c'è l'attualità culturale». fatto è sono intervenuti due fenomeni importanti», spiega Enzo Golino, autore di *La distanza culturale* (Cappelli), dove ha studiato questa evoluzione. Golino, vicedirettore dell'*Espresso*, varò primo paginone culturale di *Repubblica*. «Primo fenomeno: i quotidiani sono appropriati delle tecniche dei settimanali, cioè affrontano l'informazione e il dibattito in modo aggressivo, spigliato e spregiudicato. Più spettacolare, insomma. poi è aumentata la domanda di cultura. Con paradosso finale: i nostri quotidiani più colti rispetto a quelli degli altri Paesi, ma ne vendiamo meno».

Un tasto che Giovannini, presidente Federazione degli editori (Fieg), fa risuonare con forza: «Stiamo a piangere perché vendiamo poco e perché abbiamo poca pubblicità, e poi ci dimentichiamo che i giornali li facciamo per pubblico. C'è un gigantismo un po' folle, nella competizione fra quotidiani. Si ammassano pagine su pagine col risultato che facciamo forse paura al lettore. meglio puntare meno sulla quantità e più sulla qualità. Qualità che, nella cultura, non significa necessariamente Croce o Sartre, argomenti capaci di catturare davvero chi compra un quotidiano».

Claudio Altarocca

La protesta d'un haitiano per il guerriero imbalsamato di Banjoles (Catalogna) coinvolge i Paesi africani

Su Barcellona '92 l'ombra del «negro disecado»

«E' un insulto per i neri. Boicotteremo la sede olimpica del canottaggio»

Anche la stampa spagnola chiede che sia rimosso. Ma la città si oppone: «Gli siamo affezionati»

Una maschera africana. Al Darder di Banjoles anche molti animali esotici dissecati

BARCELLONA

NEL conto alla rovescia per i Giochi olimpici del '92, la polemica che infuria in questi giorni in Catalogna probabilmente ricordata come la più anacronistica. E imbarazzante.

Il sindaco di Banjoles, sede olimpica canottaggio a chilometri da Barcellona, ha respinto mercoledì scorso la petizione di un medico haitiano, di nazionalità spagnola, che gli chiedeva di rimuovere un guerriero africano imbalsamato dal esposto in un piccolo museo locale di storia naturale. Qualche giorno il medico, Alfonso Arcelín, aveva avvertito che, se la sua richiesta non fosse stata accolta, sarebbe passa- ai fatti: allertando le ambasciate e le organizzazioni dei Paesi africani, affinché boicottino Banjoles come sede olimpi-.

«Sono nero, lui. E mi sento insultato», ha spiegato. Precisando che considera inaccettabile che «in olimpica, dove arriveranno persone di ogni Paese e razza, si esibisca un esemplare di razza umana». E adesso per il programma, Cambrils, il paese vicino a Banjoles dove risiede, Alfonso Arcelín attende solo di ricevere la lettera ufficiale del sindaco.

Nel frattempo la fama del «negro disecado» (così il guerriero è familiarmente to) superato i confini di Banjoles. Provocando le proteste dei commentatori sulla stampa spagnola. Ramón de España, *País*, domanda: «Che effetto vi farebbe se, vivendo Paese africano in cui vi trovate bene, vi incontraste un giorno, nella vetrina di un museo, con un missionario olandese disseccato?».

Ma i 16 mila abitanti Banjoles, oggetto in questi giorni di piccoli sondaggi d'opinione, la pensano diversamente. Concordano pienamente con il direttore museo, che nel mandare il suo rapporto al sindaco si è appellato all'«identità della collezione», minacciata nel caso in cui il guerriero venisse rimosso. E poi, affermano, una visita per vedere il «negro disecado» non la si può proprio negare ai bambini. Il guerriero Banjoles da sempre, «gli siamo tutti affezionati...».

Da ben 75 anni, infatti, il mu- Darder di Banjoles custodi- l'incredibile trofeo: il rpo impagliato di un guerriero della tribù Bechuana, originaria della Tanzania, in particolare montagne del Kilimangiaro.

Francesc Darder, veterinario e collezionista di animali esotici, comprò il guerriero all'esposizione universale che si ce- Barcellona nel 1888. Nel 1916 lo regalò a Banjoles, insie- della collezione, trasferendola dalla sede che la ospitava nel barcellonese «Paseo de Gracia». Leoni, gorilla, struzzi, coccodrilli, serpenti, aquile e pesci dissecati andarono a formare i fondi del museo attuale. Dove si possono ammirare anche vari crani e alcuni feti umani, oltre alla mummia di un indigeno latinoamericano, e alle pelli conciate appartenenti a due esseri umani di razza bianca.

Il museo Darder ha così at- indisturbato quasi ottant'anni di cambiamenti, tanto nella scienza quanto criteri su che cosa vada esposto in di storia naturale. Forse per fare una piccola cessione ai tempi, portavoce del museo Carlos Abellá ha proposto che durante la celebrazione dei Giochi il guerriero sia mandato al restauro. Ma sindaco ha rifiutato il compromesso, ricordando le critiche che qualche fa hanno investito il sindaco di Solsona. Si celebrava una festa regionale, e l'assenza della bandiera spagnola dalla facciata municipio, a quella catalana, venne giustificata dicendo che era stata mandata in tintoria.

La polemica sul guerriero ha rivelato, infine, un risvolto A Banjoles vive infatti la più comunità catalana di immigrati nordafricani, e la proposta di dare degna sepoltura al guerriero del museo sta risvegliando sopiti razzismi. La xenofobia è in agguato: «Invece di mandare via il guer- dal museo, perché non se ne vanno loro?».

Anna Rubino

Milano, gli ultimi 40 anni della nostra vita in una mostra promossa da «Sorrisi e canzoni»

Dallo scooter ai collant benvenuti al luna park Italia

MILANO

IL primo volto, il primo corpo che si incontra è quello di Sofia Lazzaro, la futura Sofia Loren, interprete dei fotoromanzi «Non posso amarti» e «Principessa in esilio»: capelli lunghi e maglietta aderente, Sofia manda luce, fa girar le teste agli italiani. Una bellezza straordinaria. Dà il benvenuto in questo luna park che è la mostra «Necessario indispensabile», 40 anni della nostra vita, dal '51 a oggi, attraverso le cose e gli eventi che l'hanno cambiata (alla Rotonda della Besana, fino al 7 gennaio).

Non ci sono gli oggetti nudi e semplici. L'idea vincente è il sorriso, il coinvolgimento giocoso dello spettatore. Un allestimento pensato da un «commando» di architetti e designers riuniti nelle «Edizioni Robin Hood - Corporate Image», con Aldo Tonti e Maria Vittoria Lozito. Vanno citati, perché davvero hanno lavorato con entusiasmo e fantasia.

Che hanno fatto? Hanno adottato le tecniche, le poetiche artistiche degli ultimi decenni. L'happening, ad esempio: per parlare dei nuovi dischi a 45 e 33 giri e del rock, hanno preparato una specie di cabina aperta dove uno entra e si sente un divo osannato perché gli piovono addosso ovazioni, ululati e fischi. Il clima sonoro che dà è un'esibizione musicale.

Ecco un arco blu: nell'attraversarlo il telefono e si sentono delle voci: «Pronto? Dove sei?», «A Catania»... E' la della teleselezione. E ecco una delle prime macchine da caffè al bar, dal suo ventre escono suoni: il tintinnio delle tazzine, lo sbuffo del vapore, quel vapore che sorprendeva Pavese («diventa nebbia») e Gadda («Al bar della piazza sotto il bel portico, s'intravedeva in un elisio di luce a girar manopole d'ebano il garzone a tutto vapore, d'attorno alle cattedrale nichelate degli espressi»). Ancora: siamo come in uno e lassù, su un largo schermo tv dietro alcune sbarre, si spiano minigonne e collant in un turbinio di gambe di pregio.

Gli oggetti reinventati, diventano occasione di divertimento: c'è una pista circolare sotto una cupola trasparente dove girano su rotelline le prime radio a transistors, come macchinine di un mini-autoscontro; ci sono rotoli di scotch che sembrano grosse lumache; c'è mezza parete di cassette dove devi poggiare l'occhio sui buchini e vedi la giovane Cinquetti e il giovane Paoli.

Oppure gli oggetti sono ingigantiti: un telecomando-totem alto quasi tre metri, ciclopici pennarelli con la punta al neon colorato, sei caschi bianchi da motociclista annidati in una megaconfezione per sei uova, due semipareti tondeggianti che mimano la cuffia del walk-man e in mezzo senti la musica. Insomma, il mondo degli oggetti della Pop Art in poi.

Si cammina su pavimenti di videoschermi e su un'immensa tastiera di calcolatrice a cristalli liquidi, spuntano dal suolo rocce geometriche su cui scorrono le parole nuove del quarantennio. Parole in rosso, come soluzione adottata all'ultima Biennale di Venezia dall'americana Jenny Holzer. Le ha scelte lo scrittore Sebastiano Vassalli: da supermercato a paninaro, da giardinetta a capellone, da cassaintegrato a ultrà.

Una fiera ordinata sul cambiamento del paesaggio quotidiano. Ci anche delle cifre, che mettono a confronto alcune realtà dal '51 a oggi: l'altezza media dell'italiano è passata da un metro e 66 a un metro e 78, la vita media da 65 anni a 76, si bevevano in un anno 82 litri di vino a testa (contro i 63 di oggi), il Giro d'Italia si correva a 34 chilometri all'ora (oggi a 37), l'Alitalia aveva 4 aerei gli odierni 127. Le auto erano in tutto neanche mila, oggi sfiorano i 27 milioni; mentre le strade sono passate da quasi 27 mila chilometri a circa 50 mila: mica tanto. Si profila un unico ingorgo. Alcune speranze sono riposte nel progetto europeo «Prometheus», con tanto di telecamere e raggi ultravioletti e altri congegni, in grado di definire una specie di «copilota automatico» al nostro fianco, per evitare file e intasamenti. Se si vuole vedere un punto centrale in questo tumulto di suggestioni, forse è da porsi tra la metà degli Anni 50 e i primi Anni 60. E' allora che irrompono le novità decisive. In seguito solo perfezionate e ampliate. E' il momento del rock, dei jeans, della tv, dello scooter, della 600 e della 500, degli elettrodomestici. Ci circondiamo di cose che sono il prolungamento dei nostri sensi, del nostro corpo. Entriamo nella libertà e nella solitudine urbana, i figli si scontrano con i genitori: non a caso l'eroe più amato ha il volto di James Dean, che nella «Valle dell'Eden» e in «Gioventù bruciata» è in conflitto d'amore con il padre.

I filmati di Maurizio Nichetti complementari agli oggetti reinventati: danno l'atmosfera, l'aria del tempo. «Ho provato emozione», dice Nichetti. «Ore e ore a visionare spezzoni di film, documentari, archivi, trasmissioni televisive. Ho cucito insieme una serie di flash muti: un filmato di cinque minuti per ogni decennio, e in ogni decennio ho infilato dentro 60 voci, 60 attimi di 5 secondi l'uno. Da «Come a «Come siamo». Impossibile dire il senso complessivo di quest'avventura. Ognuno estragga il proprio». Questa glorificazione divertita del presente e del passato prossimo è firmata da dieci curatori, esperti e giornalisti, fra cui Fiorucci (moda), Anna Bartolini (alimentazione), Rita Cirio (costume), Giacomo Ferrari (lavoro e denaro). Enzo Biagi ha presieduto il comitato delle ricerche.

«Necessario indispensabile» (catalogo Mondadori) festeggia i 40 anni di «Sorrisi e canzoni tv», il settimanale più diffuso con la sua media di quasi tre milioni di copie. Lo dirige da 18 anni Gigi Vesigna, che si aggira nascosto fra le colonne: «Non ci mettiamo in mostra, non parliamo di musica, inneggiamo alla tv. Raccontiamo la vita a noi. Anche sul giornale: per questo vendiamo tanto. Il segreto è meravigliarsi, essere curiosi, cogliere lo spettacolo che sempre ci viene offerto». Dice che lui lo spettacolo quand'era bambino: nel '44 le bombe buttarono giù un pezzo della sua casa in via Mac Mahon, c'era un gran freddo e allora tutte le lo portavano a scaldarsi al cinema. «Mi piace ritrovare il calore e la felicità di quelle ore: sul mio giornale, fra le colonne di questa . (c. a.)

Alcuni tra i protagonisti dei nostri ultimi quarant'anni: a fianco, Sofia Loren; l'omino che compariva nella pubblicità Bialetti; a sinistra, Albert, Gregory Peck e Audrey Hepburn nel film «Vacanze romane»

— NON SI TROVANO POSTI AL PRONTO SOCCORSO PERCHE' SIAMO DISORGANIZZATI —

— GIA', BISOGNERA' PRENOTARE.

FATTI

La collezione Pertini diventa museo a Savona

MILANO. Il Museo d'arte Sandro Pertini sarà inaugurato il 2 novembre a Savona, nelle sale della fortezza del Priamar. La moglie del Presidente, Carla Voltolina, ha donato la collezione d'arte di famiglia alla città natale del marito. La raccolta, presentata ieri a Milano dalla società Belle Arti, che ne ha curato la catalogazione, comprende 120 opere, tra dipinti, sculture e opere di grafica.

Fra i maestri più noti della collezione: Giorgio Morandi, Ottone Rosai, Emilio Vedova, Francesco Messina, Luciano Minguzzi, Agenore Fabbri.

Argan: catalogare il patrimonio

ROMA. Il professor Giulio Carlo Argan, a nome del «governo ombra» del pds, ha chiesto ad Andreotti di avvalersi della collaborazione tra docenti universitari e Soprintendenze nella catalogazione del patrimonio artistico italiano. Argan ha ricordato la necessità di provvedere a un «censimento» completo prima del 1993, «quando sarà praticamente libera l'esportazione delle opere d'arte». Tre le principali richieste formulate dopo un incontro tra docenti universitari, promosso a Roma dallo stesso pds: scegliere i catalogatori tra i giovani laureati in archeologia e in storia dell'arte, riconoscere al lavoro di ricognizione la dignità di ricerca scientifica e operare do criteri topografici affidando la responsabilità del patrimonio artistico a tutti gli studiosi di ogni regione.

L'immunologo

TORINO. L'immunologo Franco Celada, docente di Patologia alla New York University, terrà oggi alle 18 al Teatro Carignano di Torino una conferenza sul tema: «Sistema immunitario, l'intelligenza incosciente». L'in sarà replicato alla stessa ora, per il pubblico dell'Associazione Culturale Italiana, domani al Teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì al «Franco Parenti» di Milano, martedì al Teatro delle Arti di Roma e mercoledì al «Piccinni» di Bari.

LETTERE AL GIORNALE

Milano e le Olimpiadi del '96; i ministri e il buffone di Mantova

Non sarebbe meglio tornare a Olimpia?

Desidererei tanto sapere se a qualche persona, normale, anormale, autorevole o no, competente o incompetente in questioni culturali, sociali, storiche e sportive, sia venuto spontaneo chiedersi cosa c'entri Milano o qualsiasi altra nostra città con le Olimpiadi del 2000!

Dal 776 a. C. al 394 d. C. si sono svolte ogni 4 anni a Olimpia in onore di Zeus: il barone De Coubertin le rifondò dopo anni inaugurando, con Atene nel 1896, un ciclo moderno di appuntamenti sportivi planetari.

Allo scoccare di un nuovo secolo, di un nuovo millennio non sarebbe logico, doveroso e storicamente appropriato formare, per l'edizione del 1996, una sponsorizzazione mondiale di tutte le nazioni partecipanti, per aiutare il governo greco a celebrare questo evento, «straordinariamente quasi puro», ad Olimpia o Atene? Sono un non-tifoso, un non-sportivo ed un acceso europeista.

Luca Ivaldi, Torino

L'ora di religione è facoltativa

La signora Cavallini di Parma (*La Stampa* del 7 novembre) ha messo esattamente in luce una serie di problemi concernenti l'insegnamento della religione cattolica (Irc) nelle scuole elementari: le due ore *facoltative* che privano sia i bambini che si avvalgono dell'Irc, sia quelli che non se ne avvalgono, di due ore di insegnamento obbligatorio comune a tutti; l'assenza dell'insegnamento «laico» della religione, previsto dai programmi vigenti, e ignorato da tutte le recenti disposizioni del ministero della Pubblica Istruzione in materia di applicazione della legge di riforma della scuola elementare.

Vorrei informare la signora Cavallini e i lettori del giornale che la questione delle due ore facoltative di religione cattolica, comprese «di fatto» dentro le 27 ore obbligatorie curricolari per tutti, e fra le quali quindi *non può* avere posto un insegnamento facoltativo, nemmeno per chi lo sceglie, è stata sollevata da più parti, anche con ricorsi di genitori.

Segnalo che il Pretore di Trani, sezione di Canosa, ha deciso il rinvio alla Corte Costituzionale del ricorso presentato da cittadini di Minervino Murge, proprio in materia di sottrazione di orario obbligatorio curricolare, operato attraverso la sostituzione di due ore d'insegnamento comune a tutti, con due ore di insegnamento facoltativo della religione cattolica, il che riduce da 27 a 25 le ore di insegnamento previste per tutti dalla legge dello Stato. La Corte Costituzionale dovrebbe affrontare il caso nella seduta del 5 dicembre.

Serena Tiella, Roma

I lavoratori l'Inps spreca

Il 3 novembre, su Canale 5 è andata in onda *Italia domanda* con un dibattito sulla riforma delle pensioni.

Per l'ennesima volta, sia il ministro Marini, che altri fra i presenti, hanno calcato la sul fatto che, per mantenere noi pensionati (che abbiamo il torto di vivere troppo a lungo), i lavoratori attuali, e più ancora quelli futuri, dovranno dissanguarsi. volta si è aggiunta una nota: questi lavoratori, dopo avere sputato sangue, per mantenere i «nostri privilegi», non ne godranno nemmeno di lontanamente simili! Ciò è molto edificante per il rapporto fra me e i miei figli e più lo sarà per quello coi miei nipoti.

Nessuno ha detto che noi abbiamo lavorato e versato regolarmente i contributi (tutti quelli richiesti) e che, se qualcuno li ha amministrati male o, peggio, li ha destinati ad altri scopi, ciò è colpa nostra solo nella in cui non ci siamo ribellati a questo andazzo e non abbiamo, soprattutto per mezzo dei nostri sindacati (se li ricorda il sig. ministro?), preteso che si amministrasse meglio e eventualmente si ristudiassero le aliquote per adeguarle ai bisogni) invece di accettare che si passasse ad un sistema di ripartizione.

Vorrei aggiungere due note: il dr. Pallesi dell'Ina ha caldeggiato l'assicurazione integrativa, mi par naturale, magari utilizzando gli accantonamenti per Tfr, come se fosse il toccasana per il bene dei lavoratori e del sistema (non delle compagnie di assicurazione?). *e forse* vero che questi accantonamenti sono spesso l'unica fonte di autofinanziamento di molte aziende? E poi, l'assicurazione integrativa non è forse un ulteriore prelievo dallo stipendio? E allora dove sta la differenza? Solo nel destinatario che non è più l'Inps ma le assicurazioni private. Inoltre è un ulteriore discriminante fra redditi alti e redditi bassi, fra cittadini lavoratori di serie A e di serie B.

Nessuno, in dibattito, anche fuori dall'argomento pensioni, quando si del funzionamento dello Stato o del Parastato, si permette di toccare, nemmeno di sfuggita, il tasto dell'efficienza della gestione e della riduzione dei suoi costi. Non i soldi? Facciamo nuove tasse, aumentiamo le vecchie, alziamo ticket e contributi, ma guardiamoci bene dal ridurre i costi, dal «fare economia».

Concludendo, prima di pensare alla riforma si dovrebbe: a) ridurre i costi della gestione Inps togliendole, anche come organico, la gestione degli aspetti assistenziali; b) ripianarne i debiti e dotarla dei mezzi necessari affinché si ritorni al sistema per cui ogni lavoratore verserà i contributi per la propria pensione.

Dove prendere i soldi per fare questo? Da un rigoroso regime di della gestione di tutto l'apparato. Come si fa a fare questo? Probabilmente cambiando l'attuale classe politica dirigente.

Manferrari
Valdagno (Vicenza)

Una classe politica che il Rigoletto

Il contenuto della legge finanziaria ovvero «come ti vendo la pelle dell'orso prima di averlo catturato» riesce a far arrossire anche la più sempliciotta fra le casalinghe.

Delle due cose l'una: o gli alleati europei e tutti noi siamo considerati degli sprovveduti ai limiti dell'idiozia oppure la nostra governativa è presieduta da individui incapaci, disonesti, in confusione mentale.

Ora ci sommergono di continue imprevedibili polemiche, su temi ormai scontatissimi, estratti a caso dal gran canestro del contenzioso, con un unico ben determinato disegno: quello di distogliere la attenzione dell'enormità dei nostri debiti e dalla pungente curiosità di sapere dove sono finiti i soldi, tuttavia è giunto un fatto nuovo, quasi una presa di coscienza con implicazioni freudiane: quella di aver offerto agli esponenti dei Paesi convenuti a Roma la rappresentazione del Rigoletto.

E' la triste del buffone di Mantova che, proprio perché tale, può degnamente simboleggiare, qui ed all'estero, la classe politica.

Carla Guidi

Scuole più per insegnanti

Mia moglie, insegnante di ruolo invalida al 65%, è stata assegnata a una cattedra frazionata fra tre scuole medie, due lontane e distanti tra loro. Essendo impossibilitata ai lunghi e frequenti spostamenti richiesti da una tale «cattedra», essa è costretta a ripetute assenze per malattie con grave danno per gli alunni privati della «continuità didattica».

Il 18 ottobre aveva chiesto, ma esito, un colloquio con il Provveditore agli studi di Roma per meglio illustrare la propria situazione, a suo tempo documentata. Ha quindi chiesto al ministero della Pubblica Istruzione e allo ministro Misasi di essere destinata, con provvedimento urgente ed zionale, a una scuola non troppo lontana da casa. L'istanza si basa sull'art. 4 della Costituzione: «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e *promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto*».

Speriamo che il dettame trovi pronta attuazione nel caso specifico, con beneficio sia per mia moglie che per il funzionamento e per la immagine dell'istituzione scolastica.

Giovanni Macchi, Roma

RISPONDE O.d.B.

Gent.mo Del Buono, da vecchio bucaniere e arguta penna dei bei tempi del glorioso Bar Sport del Conte Rognoni, cosa pensa delle «tattiche» adottate dal nostro governo che marca «a strettamente, spremendoli come limoni, i lavoratori dipendenti e «a zona», a maglie larghe, diverse altre categorie di contribuenti che sgusciano ed evadono facendoci rischiare la retrocessione in serie B? Andreotti vuol darci una medicina amara: «l'amaro Giulioni». Chissà se sarà gratis per chi ha meno di 30 milioni di reddito.

Nereo Ferlat, Torino

La nazionale sta peggio del governo

GENTILE signor Ferlat, ahimè, dopo l'inglorioso esordio nella partita quasi amichevole della nazionale di Arrigo Sacchi, tanto bramato dal presidente della Lega Matarrese, è più che valido un confronto del calcio con il governo. E sa cosa le dico? Che probabilmente i politici se la cavano meglio, e soprattutto si danno più da fare, sudano di più, vogliono di più la vittoria e almeno il rinvio, se non l'abrogazione dei problemi più scottanti.

La partita dell'altra sera a Marassi è stata esemplare in questo senso. Ovvero in negativo. Avevamo in campo e in panchina uno svariato numero di miliardi. Ma già come la veteronazionale aveva tradito Azeglio Vicini, la neonazionale ha puntualmente tradito Arrigo Sacchi, orbo di Berlusconi, il vero conduttore del grande Milan, e dei tre olandesi. E' stata una partita dell'oratorio, quella dell'altra sera, deplorevolmente non giocata da gentuccia stanca e strafottente e, forse ancor più deplorevolmente, telecommentata dalla coppia Pizzul-Agroppi.

Pizzul è uno che conosce bene, per pratica diretta, il calcio e che è un buon telecronista, ma da qualche tempo non gli riconoscono il diritto di far la telecronaca da solo e gli appioppano ineluttabilmente un compagno perché immagine resti senza corredo di chiacchiera. A lungo il suo compagno fisso nel duetto è stato Mazzola che, comunque, parlava così a bassa voce che quasi non si sentiva.

Agroppi, invece, è una calamità: in un piacevole italiano, un bel toscano terso, svolge componimenti da Pierino sulle vicende psicologiche dei giocatori in campo. Ma che bisogno c'è di parlar sempre? A proposito della bassezza della nazionale, converrebbe solo il silenzio. Mi creda, gentile signor Ferlat, il calcio italiano, già ufficialmente in B, versa in condizioni peggiori del governo. Ci più atleti a Montecitorio.

Oreste del Buono

Antirazionalismo di Sestov

Gerusalemme contro Atene

IN *Teologia e utopia*, il carteggio 1933-'40 tra Walter Benjamin e Gershom Scholem tradotto da Einaudi nel 1987, Scholem, dalla Palestina, [illegible] perché l'amico, a Parigi, vada a trovare un autore le cui opere l'«avevano colpito». Si tratta di Lev Sestov, [illegible] ebreo che dopo aver studiato matematica e diritto aveva lasciato la Russia dopo la rivoluzione. Scholem dichiara di tenerlo «in grande considerazione». Benjamin va finalmente a trovarlo, ma, pur riconoscendo che «il [illegible] stile è grandioso», [illegible] perplesso. Ricorda anche che l'esule [illegible] era un pessimo lettore delle sue conferenze: «Un [illegible] disastro!».

Un altro ebreo che teneva invece in grande considerazione Sestov, e ne fu amico, è Husserl. Sarà lui, sebbene ne stia filosoficamente agli antipodi, a suggerirgli di leggere Kierkegaard, con il quale Sestov negli ultimi [illegible] [illegible] vita verificherà una profonda vicinanza spirituale. Uscirà postuma la [illegible] penetrante interpretazione del filosofo danese: *Kierkegaard e la filosofia esistenziale*. Lev Sestov viene dunque legittimamente [illegible] all'esistenzialismo, e collocato a fianco [illegible] Berdjaev; ma la sua radicalità lo pone in effetti al di là di ogni confine.

Proprio la radicalità ha affascinato [illegible] in lui, ma ha finito per sconcertare. Anche in Francia, dove [illegible] è continuato a pubblicare le [illegible] opere, l'influsso che ha [illegible] [illegible] indiretto e quasi nascosto. Il suo unico vero discepolo è un ebreo romeno, Benjamin Fondane, [illegible] nel 1944 in un campo di concentramento nazista, avendo rifiutato di cercare una salvezza che non era consentita ai [illegible] familiari.

Atene e Gerusalemme, culmine del pensiero di Sestov, è [illegible] pubblicato in francese nel 1938, l'anno [illegible] della [illegible] morte, e tradotto dall'editore Bocca, in [illegible] volumi separati, fra il 1943 e il 1946. La prefazione al terzo, *Concupiscentia irresistibilis*, [illegible] scritta da Augusto Del Noce. Ma, dalla fine degli Anni 40, il sonno della cultura italiana, per quel che riguarda l'opera di Sestov, è stato ininterrotto. Un «sonno dogmatico» anche questo, perché l'ebreo russo è [illegible] autore inquietante, forse addirittura il più inquietante in assoluto.

Non [illegible] [illegible] l'edizione Adelphi di *Sulla bilancia di Giobbe*, che raccoglie saggi pubblicati in riviste [illegible] quasi tutti fra il 1920 e il 1926, abbia adesso il potere di risvegliare. Lo spero, ma questi [illegible] stanchi e confusi sembrano tutt'altro che propizi ai risvegli.

La tesi, che con mille variazioni ritorna ossessivamente in [illegible] le opere di Sestov, [illegible] quella espressa dall'antitesi fra Atene e Gerusalemme. [illegible] contrappongono irriducibilmente due [illegible] zonti: quello della ragione, principio [illegible] che obbliga gli uomini ad accettare l'universale Necessità, e quello della fede, per la quale la vita - esperienza concreta della particolarità e della finitezza - è intimamente costituita da qualcosa che va infinitamente al di là dei limiti che la ragione impone agli uomini [illegible] accettare. In Giobbe la fede [illegible] e [illegible] a fatica, contrastata dalla ragione che intende dissuaderla, l'esistenza, i beni, la pienezza della vita, proprio perché ha visto fino in fondo l'abisso della perdita. La lotta contro il male è la lotta contro la ragione, perché «il male non si può spiegare, e non si può accettare».

Noi, dice Sestov, siamo stregati, [illegible] possiamo liberarci dall'assopimento e dal torpore sovrannaturali che ci dominano». Solo un «esplicito intervento soprannaturale», la fede, può liberarci dall'incantesimo. Sestov ama ripetere le parole di Tertulliano: «Non fa vergogna perché è vergognoso, è del tutto credibile perché è assurdo, è certo perché è impossibile».

«Solo una volta - scrive Sestov -, nei duemila anni che sono trascorsi da quando i popoli europei hanno preso a leggere la Bibbia, è venuto in mente ad un uomo che i *pudet, ineptum, certum, impossibile*, glorificati dalla ragione, ci privano [illegible] quanto vi è di più prezioso e necessario. Nessuno ha ascoltato Tertulliano; non si è ascoltato [illegible] lui. Le [illegible] parole sono state completamente dimenticate... Ognuno considera suo dovere non solo conciliare Atene e Gerusalemme ma, per giunta, esigere da Gerusalemme che essa ottenga la giustificazione di Atene».

La versione italiana di *Sulla bilancia di Giobbe* ha come postfazione un saggio di Czeslav Milosz, intitolato *Sestov, o la purezza della disperazione*. La fede è infatti - guardata dal punto di vista della ragione, alla quale l'uomo non ha il potere di sottrarsi - assurda. Sestov, dice Milosz, «non era un predicatore; egli cercava solo di presentare il dilemma in tutta la sua acutezza. Egli non era assolutamente un moralista né un teologo».

E' vero, Sestov sembra guidato, nella [illegible] lotta contro la ragione, da una lucidissima razionalità, tanto che, al confronto, l'opposto polo della fede sembra quasi perdersi in un miraggio. La fede, per così dire, si costruisce in lui solo sul [illegible] che viene continuamente eroso mostrando spietatamente le radicali insufficienze della ragione. («Noi siamo scientifici - ha scritto Roland Barthes - per mancanza di sottigliezza»...).

Sestov dunque «paradossalmente» [illegible] intraprendeva la sua guerra antirazionalista usando [illegible] arma il pensiero razionale. Non sappiamo niente delle sue scelte confessionali e non molto dell'intensità della [illegible] fede». Lo [illegible] Milosz. Qualcosa [illegible] più esplicito lo [illegible] Yves Bonnefoy in *Un sogno fatto a Mantova*. Nel capitolo dedicato al pescatore ebreo russo riporta infatti una testimonianza di Boris de Schloezer, il [illegible] traduttore in francese. Sestov una volta gli aveva confidato: «Io [illegible] ho la fede, ma [illegible] che è debolezza da parte mia».

Neppure questa dichiarazione basta, penso, a cancellare una fede che [illegible] cerca la benedizione di Atene e che, opera di Dio, come Dio [illegible] non sottostà perciò al «principio di [illegible] contraddizione». Già in *Lutero e la Chiesa* Sestov aveva scritto che la fede, interrogazione radicale, «non è che tremore, attesa, nostalgia, terrore, speranza e presentimento di qualcosa di grande e inatteso». Non può parlare di fede come di [illegible] specie di [illegible] posseduta l'ebreo russo che negli anni intorno alla «rivoluzione escatologica e dionisiaca del 1917» (O. Clément) pensa - come penserà anche Benjamin - che il peccato originale consiste nell'uso della ragione, per il quale da allora «l'uomo non osò più, non poté più pensare nelle categorie in [illegible] vive e si trovò obbligato a vivere nelle categorie in cui "pensa"».

Ma, certo, il [illegible] nome di Sestov è Schwarzmann - il nero, l'oscuro - e in lui come in altri autori russi del suo tempo, ancora in gran parte da scoprire, la fede [illegible] è pura quanto la disperazione. Contiene il sogno di un capovolgimento teurgico, di una nuova [illegible] in cui il male [illegible] solo è redento e consolato, [illegible] in cui si scopre che il male realmente non [illegible] mai stato. Forse, allora, nemmeno la crocifissione [illegible] Cristo.

Sergio Quinzio

Sopra, un'immagine [illegible] Robert Rauschenberg. Nella foto grande, l'artista al lavoro. Nato in Texas nel 1925, fra gli Anni 50 e gli Anni 60 ha rivoluzionato il mondo dell'arte

Il padre della Pop Art torna con 10 nuove tele nella città dei primi successi

Rauschenberg a Roma, vincitore

«E' il mio destino: costringo i critici a pensare»

ROMA

ROBERT Rauschenberg, capostipite della Pop Art, torna con dieci grandi tele. Dopo un'assenza di molti anni, il celebre pittore texano, che negli Anni Cinquanta-Sessanta fece scuola e rivoluzionò il mondo dell'arte, è a Roma per esporre dieci [illegible] opere progettate e eseguite [illegible] sollecitazione [illegible] gallerista romano Sandro Manzo[illegible]. Di dimensioni imponenti, anche [illegible] metri per uno e mezzo, sgargianti nei colori brillanti e pastosi, nel rosso e nell'azzurro, nel beige e nel viola, a volte enigmatiche nella combinazione delle immagini, le opere di Rauschenberg [illegible] esposte da lunedì 18 novembre alla galleria «Il Gabbiano», in via Della Frezza [illegible].

«Cosa ci posso fare? E' il mio destino: costringo i critici a pensare a lungo». Così il pittore, nato nel 1925 a Port Arthur nel Texas, commenta [illegible] un pizzico di ironia le sue superfici sapientemente maculate che combinano riproduzioni di grandi capolavori del passato, busti marmorei, [illegible] sedie, scale, [illegible] di fiori e tanti altri oggetti di uso comune. In questi quadri che hanno molti [illegible] in comune con le decalcomanie e con una pelle dove è stato impresso un tatuaggio, si avverte, come sempre nelle opere di Rauschenberg, la voglia di «incuriosire» più che di «intimidire» - scrive Achille Bonito Oliva nella presentazione al catalogo -, il desiderio di raggiungere «uno stato di delicatezza dell'immagine». [illegible] delicatissime, queste ultime tele, lo sono, grazie forse anche agli spunti di novità che contengono. Non per nulla Rauschenberg ha trascorso gli ultimi cinque anni viaggiando da un angolo all'altro d[illegible] globo, perennemente in movimento alla ricerca di stimoli nuovi.

Nel '53 le sue opere [illegible] vendute nella Capitale per 10 mila lire

«Gush», una delle ultime opere di Rauschenberg. Il pittore è da tempo nell'élite degli artisti strapagati: quest'anno un suo dipinto del '55 è stato aggiudicato da Sotheby's per 9 miliardi

Si è concluso da non molto tempo il progetto a cui il pittore si è dedicato, come è suo [illegible]le, con una bella dose di energia e entusiasmo: la faticosa impresa del Roci (Rauschenberg Overseas Culture Interchange), ovvero una mostra itinerante che ha toccato Cina, Cuba, Messico, Germania e tanti altri Paesi. «L'unica mia paura - [illegible]chiara scherzosamente l'artista - è che non vi siano più luoghi da vedere. Mi mancherebbe la terra sotto i piedi».

Irrequieto, Rauschenberg, lo è sempre stato. La sua dimora fissa, il suo studio principale dovrebbe essere in quel paradiso in terra, abitato soprattutto [illegible] uccelli e cani, che è l'isola di Captiva (al largo della Florida). Ma Rauschenberg ama gli aeroporti, il traffico aereo, passa dallo sperduto vernissage di provincia dalle parti [illegible] Houston, che magari dura tre giorni, alla inaugurazione della sua prestigiosa mostra alla National Gallery of Art [illegible] Washington: «Se non [illegible] un'avventura non c'è niente di raccomandabile in questa professione», sostiene il pittore. Con il suo «giro del mondo» Roci, il pittore [illegible] [illegible] a punto una mostra «work in progress». Un'esposi[illegible] che «crescerà su se stessa [illegible] una muffa», si era augurato alla partenza. Parole profetiche: la «muffa», alla fine del grand tour, [illegible] [illegible] arricchita dei contributi culturali e figurativi [illegible] Paesi in cui ha soggiornato ed è arrivata a contaminare le ultime produzioni in cui appaiono elementi decorativi e materiali che rivelano suggestioni di posti esotici.

Tornare a Roma, per il pittore giramondo, ha un significato particolare. [illegible] Capitale lo ha tenuto a battesimo nel [illegible] con la mostra «Scatole - feticci personali»: era la [illegible] prima «esposizione internazionale» ed ebbe [illegible] sede la galleria «L'Obelisco» dove [illegible] sue opere erano in vendita a 10 mila lire. Unica acquirente fu la pittrice Novella Parigini. A quell'epoca Rauschenberg aveva pochissimi quattrini, ma [illegible] esitò a prendere il volo anche da Roma per [illegible] lavoro, [illegible] soprattutto avventure, e approdare a Casablanca in Marocco. «L'esposizione internazionale romana mi portò fortuna», dice Rauschenberg, e il successo per le sue «pitture-azione» non tardò ad arrivare. Uno dei [illegible]simi riconoscimenti lo raccolse, ancora una volta, in Italia, a Venezia, nel 1964, dove vinse un primo premio di 3200 dollari con i suoi dipinti esposti alla 32ª Biennale Internazionale della città lagunare.

Quest'anno l'iniziatore della Pop Art, che ormai da tempo è nell'Olimpo degli artisti strapagati, ha visto aggiudicare a un'asta di Sotheby's per ben 7 milioni e 300 mila dollari (circa 9 miliardi di lire), proprio uno [illegible] primi dipinti, *Rebus*, [illegible] 1955. Era una di quelle opere dove, è stato detto, il colore più che altro sporca, imbratta, e gli oggetti raffigurati - sedie, tavoli, o lattine di Coca-Cola - quasi non entrano nella tela e rimangono sulla soglia, «legati [illegible] dipinto come cani alla [illegible]», come scrive Giulio Carlo Argan. Testimonia che l'arte di Rauschenberg ignora intenzionalmente valori e gerarchie e «ricicla cose comuni e rifiuti, affiancandoli anche alle riproduzioni di grandi opere». «Bisogna essere alquanto folli per essere un artista e per essere un artista interessante», commenta con grande nonchalance e quasi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'ex arredatore che con Jasper Johns allestiva le vetrine del famoso gioielliere Tiffany a New York.

[illegible] oggi? Qual è la sua più grande aspirazione? «Che il miracolo si ripeta sempre»: Rauschenberg si riferisce all'episodio di un idraulico [illegible] [illegible] eseguito alcuni lavori nel suo loft newyorkese e una domenica ritornò a fargli visita con tu[illegible] la famiglia per vedere le sue opere. Il poeta dei materiali minimi e degli oggetti più quotidiani e «di massa» desidera sopra ogni altra cosa rimanere accessibile [illegible] grande pubblico.

Mirella Serri

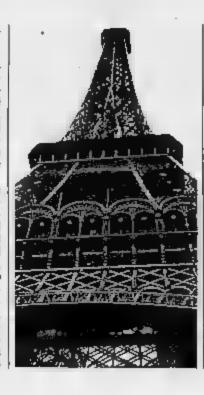
Angoscia, depressione, senso di inferiorità: nascono servizi di assistenza «ad hoc» per gli ospiti giapponesi e britannici

Parigi è una sindrome e affligge gli stranieri

«Per un lieve accento ti trattano come un ragazzino. Fare la spesa diventa un incubo»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi fa ammalare gli stranieri. Britannici e giapponesi, soprattutto, [illegible] pure americani, scandinavi, tedeschi. La patologia è analoga: angoscia, depressione, sensi di colpa e d'inferiorità, nei casi più gravi tendenze [illegible] [illegible]cidio. Niente male per una città che incarna da sempre la «joie de vivre».

«Residenti e turisti vengono a farsi curare davvero in molti, disperati», ci spiega il dottor Hiroaki Ota. Psichiatra, gestisce il servizio di salute mentale *ad hoc* per nipponici nell'Hôpital Sainte-Anne. [illegible] scritto un libro, in patria, [illegible] trasparente titolo *La Sindrome Parigi*. La Ville Lumière, dice, «evoca nei miei connazionali fantasmi, aspettative, sogni. L'impatto può essere durissimo, per la lingua, i comportamenti, il lavoro. La criminalità spaventa, le relazioni umane [illegible]no impervie, mille piccole cose ripropongono ogni giorno la condanna a essere diversi». [illegible] male [illegible] si chiamerà anche Edith Cresson? «Effettivamente la campagna anti-Tokyo sviluppa tra i 25 mila giapponesi parigini - manager, professionisti, rappresentanti commerciali - turbolenze psichiche. Come se anche i passanti ti considerassero, dal viso, invasore o [illegible] Ma il guaio peggiore sono le reazioni autodistruttive, tipo "Incontro difficoltà, la colpa deve essere mia". Trovo questo meccanismo persino in bambini di 8-9 anni».

Con i britannici va anche peggio. [illegible] hanno la Sindrome Cresson, eppure vivere a Parigi è un inferno. Addirittura opera nella capitale «Sos Help», linea diretta per riconfortare i sudditi di [illegible] Maestà. [illegible]ti appelli - racconta un portavoce - arrivano da g[illegible] [illegible] notevoli problemi psichici. Sembra che questa città favorisca la paranoia». Anche «Message», associazione femminile che raggruppa le «madri inglesi», testimonia il diffuso [illegible]re: «Riceviamo telefonate angosciose». E [illegible] [illegible], Martin Draper, cappellano della St. George's Anglican Church, interpellato dal *Sunday Times*, conferma l'estremo isolamento [illegible] cui vivono i [illegible] mila inglesi.

Le [illegible] affiorano sul lettino psicanalitico. [illegible] fra tutte, l'incomunicabilità. Pare che i parigini prendano un maligno piacere a umiliare businessmen e consorti d'Oltremanica nel punto maggiormente vulnerabile: la lingua. Ancora «Sos Help»: «Basta parlare con un lieve accento e vieni trattato come un ragazzino anche se hai 60 anni». Fare la spesa diviene un incubo anche per chi padroneggia bene grammatica e sintassi. Ma il vero calvario è l'arroganza. «Parigi fa raggiungere il diapason alla già notevole crudeltà francese. Le due aziende [illegible] [illegible] [illegible] lavorato misero subito in chiaro che, [illegible]sendo britannico, potevo solo considerarmi inferiore», dice Kay, cinquantaduenne.

A Elizabeth, consulente di Borsa, domandiamo se è un caso o la regola. «I colleghi non mi affiderebbero mai la traduzione inglese di qualche dossier, per non ammettere ch'io sappia farla meglio. Risultato: testi francamente comici». Per tacere del gallismo. Julie Dutbie, coordinatrice a Message: [illegible] maschio francese affetta una tale superiorità da intimidire. Finiamo [illegible] il sentirci inevitabilmente stupide».

Malgrado l'Europa incalzi, Parigi pare insomma avere una crisi di rigetto verso i suoi infelici stranieri. Con almeno due eccezioni, tuttavia: italiani e irlandesi non hanno quasi mai problemi. Forse perché la loro inferiorità è troppo scontata.

Enrico Benedetto

PRIME [illegible]

«Rapsodia in agosto» di Kurosawa

La lunga estate della memoria

Sachiko Murase, 86 anni

IL grande Akira Kurosawa [illegible] ottantun anni, la [illegible] meravigliosa attrice protagonista Sachiko Murase ne ha ottantasei: [illegible] peso del tempo e il fantasma della morte pervadono il film, insieme con la memoria dell'evento storico più devastante per il Giappone, l'esplosione delle bombe atomiche lanciate dagli Stati Uniti su Hiroshima [illegible] Nagasaki nell'agosto del 1945, catastrofe ancora presente nelle conseguenze, nello spavento incancellabile, nei rapporti nippo-americani rimasti conflittuali.

La storia di una [illegible] estiva passata da quattro ragazzi nella casa di campagna della nonna, tratta da un romanzo [illegible] Kiyoko Murata, illustra la natura di generazioni giapponesi diverse: la nonna molto vecchia, il cui marito è morto nella tragedia atomica, non può dimenticare; suo figlio maturo e quelli come lui hanno pragmaticamente dimenticato nella necessità di ricostruire il Paese e di andare avanti, nella febbre del lavoro e dei consumi; i suoi nipoti adolescenti quasi non hanno mai saputo, per via della rimozione opportunista e attivista dei genitori, e così pure il giovane nipote Richard Gere, figlio minore d'un fratello emigrato alle Hawaii, arricchito e americanizzato.

Nella calma d'estate, [illegible] viene a sapere che suo fratello sta per morire [illegible] Hawaii e chiede di vederla, di salutare l'ultima parente rimastagli al mondo; rifiuta a partire. Il nipote Richard Gere arriva per convincerla e accompagnarla. La visita dell'«americano» è anche per i ragazzi ignari l'occasione d'un pellegrinaggio tra i ricordi della tragedia atomica, compiuto con [illegible] sentimento di dolore e di condanna finalmente comune a tutti. La notizia della fine del fratello, morto senza poterla rivedere, [illegible]ge la nonna: quasi folle, [illegible] temporale per una nuova esplosione atomica; fugge di [illegible] lottando con la pioggia al fragile riparo d'un ombrello; sotto il diluvio la inseguono i nipoti ragazzi, come per uno speranzoso avvicendarsi generazionale, in una delle sequenze più belle del film e della storia del cinema.

Non tutto è così [illegible]o: a volte la ricerca dell'essenzialità e della chiarezza didattica sfiora il semplicismo, la frettolosità di chi ha ormai poco tempo per dire quel che vuole. Ma ci sono altri momenti di intensità e di poesia assoluti, oltre al finale: il silenzio in cui la nonna e una [illegible] coetanea ricordano una accanto all'altra i propri morti; l'incanto del cielo estivo stellato sotto il quale la nonna insegna ai nipoti la forza del passato; la strana commozione che emana dai relitti materiali e [illegible] brutti monumenti commemorativi dell'atomica. Attenzione: Richard Gere ap[illegible] nel film soltanto per pochi minuti, [illegible] è tanto imbarazzato dal dover recitare (nella versione originale) in giapponese, da non staccare quasi gli occhi da terra.

Lietta Tornabuoni

RAPSODIA IN AGOSTO
(Hachigatsu no rapusodi)
con Sachiko Murase, Hisachi Igawa
Narumi Kajashima
Richard Gere
Produzione giapponese 1991
Drammatico
Cinema [illegible] Blu, **King Kong** di Torino; [illegible] di Milano
Holiday di Roma

In prima a Roma «Novecento napoletano», sontuosa produzione

Il teatro s'addice a Marisa

Insieme di straordinari interpreti La Laurito è la ciliegina sulla torta

Marisa Laurito: un'attrice [illegible] sprecare nella pubblicità dei maccheroni

ROMA. Il lettore distratto dai tamburini potrebbe essere giustificato se leggendo gli annunci dello spettacolo attualmente al Sistina, col [illegible] di Marisa Laurito come unico richiamo, pensasse a una serata messa in[illegible] alla meglio per sfruttare la notorietà di una diva televisiva: sono cose dopotutto che succedono. Affrettiamoci dunque a informarlo meglio: «No[illegible] Napoletano - cantata d'ammore» [illegible] sicuramente, almeno per quanto riguarda il numero e la qualità media degli interpreti, [illegible] produzione più sontuosa attualmente in circolazione per l'Italia. Pensate: dieci attori-cantanti protagonisti; [illegible] mimi ballerini; una dozzina abbondante di comprimari; un'orchestra di diciassette elementi; quattro posteggiatori autentici; e perfino la banda delle città di Ischia. Insomma, [illegible] Laurito è soltanto la ciliegina su di una torta che aspira a presentare la più am[illegible]ia e organica rassegna di canzoni partenopee fiorite intorno alla Belle Epoque, dal tempo del mitico «Carosello napoletano» di Ettore Giannini.

Col quale peraltro la serata odierna non si propone di gareggiare quanto a inventiva. Giannini come si sa aveva organizzato un complesso incastro di temi, e allo stesso tempo una specie di scatola cinese dalla quale continuava a estrarre sorpreso. Gli ideatori Lello Scarano e Bruno Garofalo (il secondo, anche regista e scenografo) col collaboratori Raffaele Esposito e Roberto Ferrante hanno invece sfidato la banalità, presentando su sfondi risolutamente [illegible] cartolina illustrata e con costumi [illegible] Silvia Polidori) fra Gemito e il presepe napoletano, una semplice e apparentemente interminabile serie di canzoni solo di quando in quando un po' sceneggiate, scelte anche loro fra le più celebri [illegible] un celeberrimo repertorio, da «Funiculì funiculà», [illegible] intenderci, a «'O surdato 'nnammurato» e «'O paese d' 'o sole»: e questo senza troppe dichiarazioni di impegno filologico, diciamo alla De Simone, bensì secondo la buona, stucchevole e inflazionata maniera tradizionale.

Sulla carta, insomma, niente che non si sia visto e ascoltato già mille volte. A rendere il risultato memorabile pensa tuttavia lo straordinario insieme di interpreti, quasi tutti [illegible]sciuti, perlomeno alla ribalta nazionale. Incantevoli nelle loro brevi apparizioni, e ve lo sarete immaginato dal breve elenco [illegible] sopra, gli elementi trasportati pari pari dal loro ambiente naturale, come gli anziani posteggiatori (voce, chitarra, violino e mandolino) e come la banda, che dà vita fra l'altro a una processione religiosa popolare. E sensazionali i cantanti, sia quando [illegible] impegnati singolarmente nelle varie [illegible] - pochi [illegible] [illegible]no più di tre o quattro - sia quando gareggiano insieme, come nel quadro [illegible] melodiosi richiami di venditori [illegible] purpetielli e simili.

Quale altra città può sfornare in continuazione talenti come questi? Ai tempi del delirio per Caruso, fantasiosi importatori offrivano agli allievi delle scuole di canto americane, boccette di aria di Napoli da inalare; ieri sera ho quasi capito gli acquirenti. Non posso nominare uno per uno i membri di questa meravigliosa compagnia, né dal programma è chiaro chi sia chi. Posso solo riferire questa impressione, peraltro condivisa dal pubblico del Sistina, che dopo tre ore [illegible] finito in piedi a cantare in coro [illegible] [illegible] cast.

E la Laurito? La Laurito funziona anche lei. Dalla platea dove si trova inizialmente e dove continua a tornare dopo qualche episodica salita sul palcoscenico, in sottane moderne e tacchi alti, l'attrice presenta e commenta con ironica erudizione qualche momento del glorioso passato che gli altri fanno rivivere; poi al finale, fingendosi chiamata a sostituire una soubrette di café chantant, indossa un costume, can[illegible] anche [illegible] e fa perfino la «mossa». Strano oggetto, la Laurito: [illegible] cantante e [illegible] ballerina è una dilettante in me[illegible] agli altri, e si prende [illegible] giro da sola; ma la sua presenza è fortissima, la sua simpatia, irresistibile. E' quello che gli americani definiscono «a natural», una star per nascita; la disinvoltura con cui abita il palcoscenico si è vista anche quando ha dominato un imprevisto, una gelatina bruciata che diffondendo odore di fumo stava per seminare panico nella sala. Speriamo che qualcuno scriva qualcosa per lei, non sprechiamola nella pubblicità dei maccheroni.

[illegible] d'Amico

Al Festival di Torino la rassegna di video [illegible] «Spazio Italia»

Ma che attore quel cane

Un boxer grande protagonista accanto alla voce di Alessandro Haber Accanto ai minifilm, reportage «sociali», [illegible] anche omaggi al cinema

TORINO. Se Cinema Giovani attribuisse un premio alla migliore interpretazione, tra gli attori delle opere proposte [illegible] «Spazio Italia» dovrebbe senz'altro scegliere Brando e Athena, i [illegible] splendidi boxer che si alternano nel ruolo del protagonista del [illegible]deo di Valentina Torri «Mondo cane»: prigioniero in un loft, un povero cucciolone viene torturato dalla [illegible] nevrotizzante di Alessandro Haber che tempesta di messaggi la segreteria telefonica della padrona di casa assente. E, [illegible] se non bastasse, [illegible] si mettono anche l'amica, l'idraulico e la mamma. Inutili i tentativi d'evasione. Alla fine, più dell'educazione canina poté la necessità fisiologica, e una pipì liberatoria vicino alla porta d'ingresso sottolinea l'ultima telefonata dell'inesorabile Haber che se Dio vuole annuncia: «Non ti telefono più». Da applauso [illegible] solidarietà.

«Mondo cane» [illegible] uno tra i [illegible]deo più divertenti [illegible] «Spazio Italia». Rientrano nel genere minifilm anche «Devil» di Stefano Millu (un disgraziatissimo patto col diavolo) e «Ricordi difficili» di Luca Faggioli, una sorta di «Psycho» dei poveri, con mamma inferma, fratello lontano e secondogenito in preda a una follia vendicatrice di torti infantili. Cinema (o meglio video) sul cinema (ma quanti [illegible] vedremo, ancora?), «Passami il burro» di Andrea Gropplero, che racconta come e qualmente 4 persone vengano influenzate da «Ultimo tango»: Giuseppe Cederna tenta di imburrare la compagna che invece lo mette al tappeto, [illegible] donna rivede il film, un'altra [illegible] legge la sceneggiatura alla ricerca della scena «clou». Il maggior interesse per quest'opera deriva [illegible] fatto che l'anno scorso [illegible] video dello stesso autore, «Aprile», sulla Pantera [illegible] l'Università, fu ritirato da Cinema Giovani. Motivazione ufficiale, il fatto ch[illegible] le opere realizzate nei primi [illegible] di corso [illegible] Centro di Cinematografia [illegible] possono essere presentate [illegible] festival [illegible] autorizzazione. Ma il contenuto del video faceva sospettare una censura.

«Unico problema: io non voglio stirare» [illegible] Marco Sasia (protagonista la nuda e bellissima Sophie Bernard) è una sorta di diario intimo di fanciulla in fiore alla ricerca [illegible] una perfezione femminile. «Sto crescendo» dice. Ma i modelli [illegible] donna che le vengono proposti [illegible] quelli degli spot pubblicitari. E mentre lei cerca di rispondere alle aspettative, intorno corre la Storia (telecronaca della Guerra del Golfo). Video un po' pretenzioso, ma con alcune trovate. [illegible] vecchio «sociale» torna con «Paolo [illegible] un lavoro» [illegible] Mimmo Calopresti: la giornata di un impiegato emarginato. E si capisce perché: la se[illegible] torna in carcere. Il problema dell'alloggio viene provocatoriamente risolto da Davide Ferrario [illegible] «La [illegible] [illegible] giovanotto elegante, con [illegible] bella auto, nasconde dietro l'apparente disponibilità economica l'appartenen[illegible] [illegible] una famiglia proletaria [illegible] catastata in [illegible] appartamentino. Per lui in casa non c'è posto e ogni sera va a dormire [illegible] sedili [illegible] pelle della sua curatissima vettura, in garage.

«Le lacrime amare di Petra» di Bigoni

Decisamente sul fronte dell'inchiesta-denuncia, «Sotto il ponte» di Sandro Fogli, incontro con un gruppo [illegible] ungheresi che vive tra le impalcature del Ponte [illegible] a Roma. Reportage anche «Andate a quel paese» di Elena De Varda sulla vita degli artisti girovaghi.

Una segnalazione merita Bruno Bigoni per «Le lacrime amare di Petra», ispirato [illegible] testo [illegible] Fassbinder, [illegible] meglio all'allestimento proposto dal Teatro dell'Elfo.

Alessandra Pieracci

La sovietica Gutman per l'Unione Musicale

Il violoncello è donna

Esecuzioni di grande razionalità

TORINO. La violoncellista sovietica Natalija Gutman, seria e inquadrata nel suo rigore, ha suonato per l'Unione Musicale in un programma che più serio era difficile combinare: [illegible] Suites di Bach [illegible] apertura e chiusura, la quinta e la quarta, con al centro la prima Suite di Benjamin Britten e la terza Sonata dell'op.25 di Hindemith: il violoncello solo, strumento con il baricentro nelle zone più profonde dell'interiorità, ha nella Gutman un'interprete fedelissima, intagliata nella severità dell'espressione più [illegible]senziale e intelligente.

Della Suite di Britten l'illustre solista ha illuminato tutta la complessa vicenda, costruita con quel misto di liricità e di empirismo così tipico del [illegible]stro inglese: i quattro Canti tornano variati come in un rondò, con dentro una Fuga, [illegible] Serenata (così devota al ricordo di Debussy), un Bordone [illegible] un tema [illegible] «musette» sospeso su un basso tenuto, e ancora una strofica corrispondenza di un Lamento, di una Marcia e di un Moto perpetuo.

Britten ha guardato alla sua passione teatrale attraverso il cannocchiale rovesciato del violoncello e la Gutman, con una varietà sonora che diventava anche varietà spaziale, lo ha rappresentato con assoluta congenialità: il ritmo lontano della Marcia, con i flautati e il saltellare degli staccati a imitazione dei tamburi, diventava il cuore percussivo e stralunato del lavoro.

Esecuzioni avvincenti, ragionative, anche in Hindemith e in Bach; di costui specie nell'ultima Suite eseguita, come se dal fondo, ricapitolando, l'arco maestoso della musica di Bach, un po' teso all'inizio, sgorgasse dalla Gutman più sciolto e umanamente addolcito.

[g. p.]

Oggi un doppio album

Festival Tenco [illegible] di musica [illegible]

ROMA. Dopo vent'anni di attività il «Premio Tenco» ha trovato la sua prima espressione discografica. Un doppio album racconterà la storia della manifestazione. L'ellepì che sarà oggi nei negozi è la testimonianza più diretta di cosa rappresenti la manifestazione voluta da Amilcare Rambaldi: ad aprire la lista delle [illegible] è una versione di «Lontano, lontano» interpretata da Gino Paoli, [illegible] doveroso omaggio alla memoria [illegible] Luigi Tenco.

Seguono: «Mi piace la moglie di Paolo Conte» di Roberto Benigni, «Il tatuaggio» di Chico Buarque de Hollanda eseguito da Ornella Vanoni, «Canzone del silenzio degli animali» proposta da Davide Riondino e Paolo Rossi.

Completeranno [illegible] scaletta i pezzi di Pino Daniele, Fiorella Mannoia, Paolo Conte, Ivano Fossati, Gianna Nannini.

[s. n.]

Sparite [illegible] Washington

Usa: ballerine del Kirov [illegible]

WASHINGTON. Due ballerine [illegible] Kirov di Leningrado [illegible] sparite [illegible] termine di 15 giorni [illegible] rappresentazioni al Kennedy Center di Washington e [illegible] con amici in attesa di una risposta alla loro richiesta [illegible] asilo politico. Aleksandra Koltun e Zhanna Sinitsyna, tra le migliori giovani stelle del Kirov, sono state anche protagoniste di un movimentato episodio: due settimane fa, dopo aver annunciato di aver chiesto asilo politico, [illegible]o state portate via da New York e trasferite a Washington per essere riunite alla troupe. Mentre le portavano all'ambasciata sovietica, un amico si era gettato davanti al pulmino rifiutando di muoversi fino all'arrivo della polizia. «Le nuove leggi sull'emigrazione - ha commentato Alexander Yakovlev a nome di Gorbaciov - prevedono che chiunque può andarsene quando vuole, invece c'è ancora chi fugge [illegible].

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. [illegible] v. Marenco 32, t. 65211, **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 40002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765826; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832, **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717, **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779, **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373, **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280, **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775724-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990, **FIDENZA**, via Gramsci 98, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 5490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573588; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 417900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 9930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Iaro 8, t. 24376; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; [illegible], via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500,** tecnici **L. 11.200,** dirigenti **L. 16.000. Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi [illegible] base o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A artigiani o commercianti prestiti in giornata [illegible] nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

[illegible] fiduciari [illegible] ogni esigenza ed importo [illegible] aperto [illegible] collaborazioni. Tel. 011 514.838.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati con garanzie reali. Telefonando allo 011 548.206.

CASA? Tua in 28 giorni! Rate pari ad affitto! Tel. 011 438.4702/03.

[illegible] finanzia velocemente [illegible] formula 24 ore - esito telefonico nessun [illegible] di cifra - Pinerolo 0121 749.340/78.583.

> **FAIT**
> **prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.**

438.4702/03 una pronta risposta per ogni tua esigenza! Erogazioni in contanti in giornata.

3 Aziende e negozi

[illegible] urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte Liguria. Tel. 531 393.

ACTIVA 542.776 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serenità e garanzia di pagamento contanti.

AFFIDEREMMO gestione ristorante pizzeria in Cesana a persona o società con [illegible] esperienza. Tel. 011 802.4313.

[illegible] cedesi bar gelateria artigianale centrale incasso notevole orario corto. Telefonare 0185 381.438 ore pasti.

BAR super caffetteria kg 36 [illegible] settimanali incasso notevole orario [illegible] posizio[illegible]. Tel. 385.4810.

BAR super [illegible] vendesi per motivi famiglia orario corto incasso garantito agevolazioni. [illegible] 385.5298.

BAR super centro Sanremo [illegible] L. 1 milione 200 mila al dì cedo occasione L. 220 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

[illegible] L. 1 milione 300 mila al dì orario corto 8 pacchi caffè [illegible] cedo L. 420 milioni. Tel. 521.2272.

BAR totocalcio corso Vittorio vecchia gestione incasso L. 700 mila cedesi ritiro commercio. Castello 530.470.

LAIGUEGLIA centro storico cedo ristorante pizzeria 40 coperti gestione annuale o stagionale. Tel. 747.729.

MENTONE: ufficio 57 mq. attrezzato, piano terra livello giardino, cantina, garage. Spese ridotte, FF. 1.500.000. Scrivere: Havas Régies, B.P. 231, Réf. 01609, F-06024 Nice Cédex.

PIETRA LIGURE (Sv) cedesi [illegible] mt mare bar gelateria, tavola calda, arredato, ampi dehors magazzino parcheggio. Telefonare allo 019 625.422.

RISTORANTE Vanchiglia ristrutturato 14 tavoli [illegible] incasso adatto nucleo familiare. Rappomiocasa 521.4155.

4 Terreni

CHIERI terreno agricolo mq 12 mila zona collinare prestigiosa L. 9500 al mq. Edilmarket 434.1426 - 434.1316.

[illegible] terreni [illegible] Torino [illegible] qualsiasi [illegible] pagamento contanti o cambio [illegible]. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

5 Locali e negozi

offerte

[illegible] Peschiera libero locale [illegible] 380 accesso [illegible]. 619.996. [illegible] - 956.4476.

AFFITTASI negozio in centralissima storica piazza torinese di grande [illegible] per attività altamente qualificata [illegible] Scrivere: [illegible] l, XII, XIV. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

AFFITTASI [illegible] industriale Pianezza capannone mq 1100 con uffici carro ponte pista a ponte. Telefonare 011 411.0797.

> **AFFITTO NEGOZIO**
> **mq 180 a 2 luci e mq 70 magazzino carrabile corso Peschiera Vinzaglio. Gabetti Impresa tel. 57.67.**

> **[illegible] UFFICI**
> **Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti Impresa 57.67.**

CAPANNONI bassi fabbricati uffici varie metrature Torino piazza Massaua vendo liberi. Tel. 905.8665 ufficio.

CEDO contratto di affitto locale di 4 camere in Borgo S. Paolo volendo arredamento. Tel. 011 707.3118.

CELLE bioperiodo perfette condizioni - 40° mq 300/650/750 Torino vendo Tel. 905.8665 ufficio.

CORSO Turati [illegible] e magazzini con accesso carraio mq 130 e mq 342. Tel. 545.961 - 512.588.

[illegible] affittasi ufficio 1° [illegible] 130. [illegible] ufficio al 545.961 - 512.588.

CROCETTA box auto vendesi adiacenze corso Re Umberto corso Einaudi. Tel. [illegible]

LIGURIA (Sv) Riviera [illegible] Parrio vendesi [illegible] uso negozio/ufficio, [illegible] e dimensioni, posti [illegible]. Telefonare [illegible] 019 625.422.

NEGOZIO libero ristrutturato mq 80 adiacente piazza Carducci buon investimento vende. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] pasticciere con esperienza ventennale offresi possibilmente in Torino. Tel. ore serali al 619.3535.

AUTISTA offresi patente D, prodotto nazionale e internazionale, lunga esperienza, libero subito. Tel. 011 805.4559.

AUTISTA offresi per lavoro continuativo a seria ditta, no corriere no agenzie (eventuale mezzo proprio). Tel. 304.045.

AUTISTA 28enne referenziato con patente D/E cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 218.2407.

AUTISTA patente CE referenziato pratico estero offresi. Tel. [illegible]

CHEF cucina qualificato esperienza trentennale moglie guardarobiera offronsi stagione. Telefonare allo 010 593.223.

CUOCO 2° livello, [illegible] esperienza 16/annale offresi a ristorante gastronomia mensa in Torino. Tel. 011 437.5[illegible]9.

CUOCO 27enne offresi ovunque purché con alloggio, 4 anni esperienza. Telefonare 055 2[illegible]932.

DOMESTICA offresi a ore o a giornata. Tel. 262.2901 ore pasti.

GIOVANE diplomato militesente, patente B, cerca lavoro anche come autista. Tel. (0142) 928.189.

LAVAPIATTI tuttofare cerca lavoro presso ristorante. Telefonare dalle 16 alle 18 al 216.2958.

RAGAZZA 26 anni offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare ore pasti al 473.0713 oppure 953.0764.

RAGAZZO 25enne cerca lavoro come magazziniere, 8 anni di esperienza. Tel. 273.1550 - 771.2236.

SARTA confezionista specializzata in abbigliamento donna (anche macchinista) cerca lavoro con possesso diretto max [illegible]. Telefonare ore serali 452.9870.

SARTA 18enne diplomata [illegible] esperienza cerca lavoro presso laboratorio o industria tessile. Tel. 470.3810.

[illegible] 8 anni esperienza magazziniere fattorino cerca lavoro. Tel. 273.1550.

27ENNE offresi come fattorino di fiducia e magazziniere, esperienza in entrambe le mansioni. Referenze controllabili, libero subito. Massima serietà. Tel. 242.2275.

40ENNE fattorino autista magazziniere lunga esperienza, pat. C, offresi. Tel. 835.6463.

impiegati

A. CONTABILITA'? arretrati e confusioni da riordinare ragioniera espertissima offresi anche vostra sede. Tel. 553.967.

AMMINISTRATIVA 26enne, diplomata, pluriennale esperienza lavori ufficio, uso PC, offresi part-time. Tel. 962.3075.

ANALISTA contabile 19enne, volenterosa, con conoscenze dattilografia e computer, breve esperienza, libera subito cerca lavoro. Tel. 812.1578.

ANALISTA contabile 21 anni, esperienza amministrativa biennale, cerca impiego libera subito. Tel. 253.391.

ANALISTA, sistemista, programmatore esperto di progettazione completa qualsiasi banca dati su sistema PC, multi server di rete Novell ed Online, per acquisire mini computer, conoscenza Unix MSDOS, C, Cobol, Clipper, Basic, Btrieve, Dbase IV, Ingres, Oracle e SQL. Telefonare 434.4369 - 437.3489.

ASSISTENTE alla poltrona referenziata con esperienza triennale offresi. Tel. 480.473 ore pasti.

CAPOCONTABILE esperienza pluriennale iva contabilità bilanci coordinamento personale supporti CED adempimenti fiscali massima autonomia offresi seria ditta. Tel. 369.432 pomeriggio.

COMPETENTE contabilità bilanci fiscali impiegherebbesi anche part-time. Telefonare 972 998.

CONTABILE ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, PC, cassa banche, clienti fornitori, offresi. Tel. 350.307.

CORRISPONDENTE traduttrice ing[illegible] tedesco ufficio import export libero P.C. [illegible] Torino Vercelli offresi. Tel. 912.8458.

DICIANNOVENNE ragioniera programmatrice offresi per impiego anche part-time o stage periodo natalizio. Tel. 011 325.506.

[illegible]ATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere, esperienza pluriennale lavori ufficio ottima dattilografia offresi passaggio diretto. Tel. 359.687.

DIPLOMATA perito aziendale, inglese/francese, uso P.C., non primo impiego od esperienza lavoro all'estero, offresi a seria ditta. Tel. 220.1062 ore pasti.

DIPLOMATA perito aziendale 22enne esperienza lavorativa annuale buone conoscenze PC cerca impiego presso seria società preferibilmente zone Druento Venaria. Tel. 472.688.

DIPLOMATA pluriennale esperienza lavori ufficio offresi a seria ditta, passaggio diretto. Tel. 899.9118 ore serali.

DIPLOMATA 20enne perito aziendale cerca primo impiego presso seria ditta. Tel. 218.150.

DOTTORE Economia e Commercio quarantenne, pluriennale esperienza contabilità, bilanci, controllo gestione, contabilità industriale, disponibilità immediata. Tel. 707.1553.

DOTTORE in agronomia [illegible]ato in Argentina, cittadino italiano, esperienza pluriennale accetta lavoro in qualsiasi regione [illegible] Tel. 011 755.742.

IMPIEGATA esperienza export conoscenza lingue straniere cerca lavoro serio. Tel. 984 4007.

> **IMPIEGATA, esperienza pluriennale, riservata, pratica segreteria direzionale, uso PC, offresi possibilità passaggio diretto. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

IMPIEGATA esperta bolle, fatture, centralino, ottima reception offresi, passaggio diretto. Tel. [illegible].528 ore serali.

IMPIEGATA esperta contabilità ordinaria su computer iva gestione clienti-fornitori fatture passaggio diretto. Tel. 434.8061.

IMPIEGATA 30enne giovanile, presenza, pratica ventennale lavori ufficio segreteria commerciale Italia estero, import, buona conoscenza inglese, francese stenografia, computer, autonomia cerca impiego causa ristrutturazione. Scrivere: Publikompass 8626 - 10100 Torino.

IMPIEGATO esperto ufficio commerciale e gestione magazzino offresi, passaggio diretto. Tel. 011 723.226.

LAUREATA offresi [illegible] azienda che abbia rapporti commerciali-industriali con Cecoslovacchia. Tel. 0131 347 041.

LAUREATA 28enne ottimi francese e spagnolo buon inglese esperienza import/export uso PC, esamina proposte come segretaria direzione P.R. traduttrice settori industria editoria turismo. Disponibile trasferte Italia ed estero. Tel. 337.263.

OPERATRICE computer pratica bolle fatturazione iva prima nota passaggio diretto. Telefonare al 441.688.

OTTIMI inglese/francese, stenodattilografia, diplomata, offresi come corrispondente, telefonista, receptionist. Tel. 309.7795.

PART-TIME impiegata 29enne esperienza decennale buona dattilografia. Tel. 411.0169.

PERITO elettronico 22enne militesente cerca impiego presso seria ditta nel settore. Tel. dopo le ore 13 al 998.8867.

RAGAZZA 19enne con diploma di ragioniera programmatore cerca lavoro nel settore. Tel. 011 309.8956.

> **RAGAZZA 20enne cerca lavoro come segretaria o stilista. Telefonare 822.1838.**

RAGAZZA 23enne cerca lavoro come segretaria o baby-sitter con esperienza in entrambi i casi. Tel. 805.3408.

RAGIONIERA con esperienza pluriennale paghe e contabilità ordinaria cerca impiego a Collegno o vicinanze. Tel. 780.[illegible]138.

RAGIONIERA esperienza contabilità gestione magazzino acquisti P.C. offresi Rivoli Alpignano limitrofi. Tel. 957.3816.

RAGIONIERA referenziata offresi part-time. Scrivere: Publikompass 8627 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 20enne esperta commercio estero, uso computer, con [illegible], cerca impiego. Tel. 011 907.4313.

RAGIONIERA 23enne, esperienza biennale come impiegata amministrativa offresi anche part-time. Tel. 356.283.

RAGIONIERA 24enne quinquennale esperienza presso commercialista offresi a seria ditta. Telefonare 011 325.482.

RAGIONIERE 22enne, milite assolto, esperienza contabilità, gestione fornitori e magazzino su computer, videoscrittura pratiche ufficio, cerca nuovo impiego. Tel. 011 906.5733 ore serali.

RESPONSABILE EDP decennale esperienza settore informatico ambienti diversi esaminerebbe offerte. Tel. 349.9008.

SEGRETARIA esperienza pluriennale campo elaborazione dati offresi, passaggio diretto. Tel. 011 619.0428.

SEGRETARIA 23enne, perito aziendale, inglese tedesco, esperienza impiegatizia, offresi per impiego seria ditta Torino e zona Ovest. Tel. 958.5102.

SIGNORA esperienza ventennale contabilità clienti/fornitori partita doppia ufficio commerciale ordini. Tel. 489.193.

TEDESCO inglese ottimi, esperienza pluriennale export, fiere, rappresentanze e segreteria signora offresi. Tel. 640.5213.

VENTENNE militesente. Scuola media, corso contabilità computerizzata, prossima frequenza corso elettricista, cerca qualsiasi lavoro sano. Tel. 990.4981.

19ENNE neodiplomata perito aziendale corrispondente inglese e tedesco offresi presso seria ditta. Tel. 988.9726.

22ENNE analista contabile con esperienza offresi anche con contratto di formazione. Tel. 998.5142 - 850.2986.

22ENNE diploma operatore turistico con attestato regionale di qualifica professionale gestione aziendale e tecniche EDP paghe e contributi conoscenza Wordstar DB3 Lotus offresi. Tel. 763.022.

22ENNE diplomata perito aziendale con attestato di qualifica professionale regionale gestione aziendale e tecniche EDP paghe contributi conoscenza Wordstar DB3 Lotus offresi. Tel. 849.9786.

23ENNE diplomata cerca serio lavoro buone referenze conoscenza russo e francese. Tel. 724.004.

23ENNE, ragioniere, con specializzazione Regionale in tecniche EDP (Lotus, WS4, DB3, Spiga) esperienza stage disponibile part-time. Tel. 470.4240.

26ENNE pratica lavori ufficio e contabilità esperienza decennale settore import-export offresi seria ditta. Tel. 486.171.

36ENNE referenziata inglese e francese scritto e parlato cerca impiego. Tel. 697.719.

27ENNE segretaria d'azienda esperienza decennale contabilità d'ufficio cerca impiego a tempo pieno o eventuale part time Torino o periferia sud (anche Moncalieri, Trofarello). Tel. 649.7689 pasti.

tecnici

ARCHITETTO esperto esegue progetti esecutivi calcolo cemento armato, capitolati computi per privati, imprese e professionisti. Tel. 011 631.295.

INGEGNERE settore impianti di sollevamento e trasporto consolidata esperienza ufficio tecnico, fornitori, opere civili, montaggi, cantieri, clienti esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5228 - 10100 Torino.

(continua)

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

tecnici

PERITO elettronico ... automazioni oltresi. Scrivere: Publikompass 8008 - 10100 Torino.

PRATICO vendita mobili conoscenza disegno con decennale esperienza cerca con passaggio diretto mobilificio qualificato Tel. 605.5724 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI autista deposito Conalget, pulizie cisterne, vetrificazione. Telefonare 661.0991.

CERCASI coppia domestici per casa signorile in precollina. Disponibilità di alloggio. Indispensabile proprio mezzo di trasporto. Scrivere d... curriculum via ... a: Publikompass 5225 - 10100 Torino.

CERCASI coppia fissa, domestica - giardiniere e tuttofare, pratici servizio, referenze. Telefonare 841.129.

CERCASI domestica referenziata brava sùro cucina e pulizie per orario lungo presso famiglia signorile. Tel. 632.789.

CERCASI fattorino pratico Torino età 22/26, ... venerdì 16/11/91 ... ore 9,30 presso HB Express via ... 6 Torino, tel. 319.6700.

... tornitore conoscenze ..., con mansioni di capo officina. Telefonare 011 306248.

... signora ... pratica ... ro. Telefonare ore p...

C.I.S. ... famiglia pratica cavalli disposta trasferirsi. Scrivere solo ... interessati a: C.I.S. via ... Barabino 13 int. 6D - 16129 Genova.

FAMIGLIA cerca signora referenziata a giornata. Telefonare 660.2014.

... edile cerca gruista esperto ... Torino e 1ª cintura. ... 437.3864.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento uomo donna esperienza minima quinquennale. No senza requisiti richiesti. Tel. 441.177.

RISTORANTE italiano in Germania cerca 2 cuochi qualificati, 2 camerieri, 2 compia di sala. Contratto annuale. Tel. 0049 209.205.848 dalle ore 17,30 in poi

impiegati

A.A.A. INDUSTRIA metalmeccanica in Beinasco cerca responsabile della ..., ..., prodotti finiti ... esperienza procedure meccanizzate. Scrivere: Publikompass 3426 - 10100 Torino.

A.A. OPPORTUNITA' per giovani, anche inesperti, 18/26 ... Se ti ... a cui la routine pesa, previo training, lavoro di pubblicitario. Progettazione e realizzazione campagne pubblicitarie. ...tersi ... ore 15,30: ... mercoledì 20 novembre ... Hotel Europe via ... Santarosa, Torino; giovedì 21 novembre presso Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104. Chiedere di Publiclub.

AD agente ... patentato C.C.I.A.A. riconosciamo il 25% di ... (ufficio, telefoni, segreteria, pubblicità ... a carico nostro) garantiamo ed esigiamo massima serietà. Scrivere: ... 2866 - 10100 Torino.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca signorina/signora max 37enni per seria attività. Inserimento ... tecnico/pratico in sale e mamma. Tel. 487.862.

CERCASI anche part time ... paghe plum contratti libero subito. Tel. 662.1707.

CONSOLATO cerca segretaria bella presenza max 35 anni, inglese-italiano per ... Tel. 521.4141.

... lingua inglese cerca importante a... con costanti rapporti commerciali con l'estero. Sede di lavoro Torino. ... lingua tedesca. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze: Publikompass 2433 - ...

ESAFIN ... ricerca ... nel ... Offresi inquadramento adeguato con elevato ... Tel. 538.889.

... manager 30/40enne ... sviluppo rivenditori estero ... utensileria, cerca nota azienda. Tel. 011 920.8807

GEOMETRA esperto ... civili e industriali ed impiantistica disposto trasferte Italia cerca società Torino. Scrivere: Publikompass 2431 - 10100 Torino

IMMOBILIARE ricerca segretaria/o anche 1° impiego per lavori d'ufficio. Tel. per ... al 501.888.

... agenzia milanese seleziona giovani ... stilisti/e indossatori (fotomodelle/i) realizzazione ... pubblicitari. Presentarsi ... 18/11 ore 9-12 lunedì 18/11 ... 19/11 ore 10-19 presso Centro Uffici ... via Magenta 44/a Torino.

IMPORTANTE azienda grafica ricerca impiegata/o amministrativa pratica contabilità. Tel. 701.069.

IMPORTANTE azienda grafica ricerca operatore/trice Macintosh. Tel. 701.069.

INGEGNERE ESPERTO
cerca azienda leader produttrice beni durevoli per l'edilizia, per affidamento Direzione Tecnico Commerciale. Inquadramento, retribuzione adeguati e interessanti incentivi. Saranno privilegiati i candidati con esperienza del settore. Scrivere: Publikompass 2432 - 10100 Torino.

... tramite addestramento su computer settori: videoscrittura, contabilità, paghe contributi, programmazione, disegno Cad. Opportunità regolata da contratto per inserimenti anche breve termine. Tel. 539.147 - 581.3233.

SOCIETA' di consulenza ricerca personale per inserimento in propria struttura laureati laureandi o cultura equivalente anche prima esperienza. Tel. 633.922.

STUDIO commercialisti cerca ragioniera/e 25/36 anni esperienza contabilità almeno quinquennale. Scrivere: Publikompass 7325 - 10100 Torino.

tecnici

AFFERMATA ditta assumerebbe tecnico esperto in oleodinamica e meccanica. Tel. 393.043.326.201 ore ufficio.

AZIENDA leader nella progettazione di apparecchiature elettroniche e microprocessore ricerca 1 tecnico elettronico da assumere con contratto biennale formazione (legge 113/86) nella propria sede di Torino. Requisiti: conoscenza dell'elettronica generale con particolare riferimento alle tecniche digitali; disponibilità brevi trasferte sul territorio nazionale; obblighi militari assolti. Gli interessati sono pregati d'inviare dettagliato curriculum degli studi effettuati e delle eventuali esperienze di lavoro a: Publikompass 4 - 16121 Genova.

SOCIETA' multinazionale operante nel settore ... ricerca per Torino periti elettronici ... esperienza specifica ... tecnica presso i clienti. ... 309.6432.

Rappresentanti

AGENTI
plurimandatari ... professionali cercasi ... Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere: Publikompass 2429 - 10100 Torino.

AGENZIA immobiliare ... acquisitori/trici e/o ragionieri anche 1° impiego per inserimento organico. Per colloquio 011 358.505.

AZIENDA esclusivista prodotti per ... ricerca venditori per zone: TO/AO/AT/NO/VC. Offresi come ... provvigioni, premi, Enasarco, ... da retribuite. Tel. 02 552.11900.

AZIENDA leader a livello nazionale impiantistica pubblicitaria ricerca agenti molto dinamici per affidamento in esclusiva zone libere Torino e provincia, con un minimo garantito di L. 3.000.000 inquadramento Enasarco trattamento di sicuro interesse. Per colloquio tel. 272.5018.

AZIENDA leader per la distribuzione alimentare ricerca abili venditori età minima 27 anni. Si richiede serietà, presenza. Si offre provvigioni sopra la media, premi, incentivi e possibilità di carriera. Scrivere: Publikompass 8005 - 10100 Torino.

CERCASI procacciatore di lavori arti grafiche Iciolito con esperienza. Scrivere: Publikompass 8633 - 10100 Torino.

FORNITURE alberghiere e ... cerca agenti per Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. Sede società in Torino. Per selezione tel. 011 220.4253.

PRIMARIA compagnia assicurazioni affida in gestione importante portafoglio clienti a persona massimo 30 anni con elevata preparazione professionale nel settore. Scrivere a: Publikompass 2428 - 10100 Torino.

... recupero crediti leader nel settore ... per ampliamento ... organico n. 6 agenti per tutto il ... te. Richiedesi auto propria ... 050 545.515 - 050 545.511.

SOCIETA' multinazionale cerca agenti ambosesso monomandatari per settore grafico, tipografie, litografie, ... linee ufficio. Scrivere Publikompass: 5 - 16121 Genova.

USSL cliniche ambulatori società commercializzazione apparecchiature prodotti sanitari ricerca giovani venditori diplomati/laureati ... Cuneo Alessandria. Tel. 011 669.3010

SOCIETA' leader prodotti monouso e detergenti per comunità cerca venditori, con ...rienza vendita possibilmente provenienti dal settore zona Torino o ... alle provvigioni, portafoglio clienti. Tel. ore ufficio 011 293.301.

10 Prestazioni consulenze

... esperienza triennale IVA IRPEF offre servizio ... a ditte. Tel. 481.074 ore ufficio 781.409.

SI eseguono lavori al proprio domicilio di battitura su ET Olivetti o montaggi vari. Tel. 371.082.

SOCIETA' di ingegneria cerca studi professionali per progettazione impianti termici ed elettrici. Scrivere precisando struttura, apparecchiature, lavori svolti, ecc. a Publikompass 8822 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente ... Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, ... Fiesta corso Regina 169/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massime ... autosalone ... corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOCROCETTA offre Bmw 750 i, blu metallizzato, ... 1988, perfetto, full optional, due anni ... ufficiale. po... Tel. ...

AUTOSTANDAR ... Porsche ... 1982 colore argento metallizzato ... proprietario ... condizionata. Tel. ...

AUTOSTANDAR ... 16v anno 1990 ... verde scuro metallizzato accessori aria condizionata alcantara e abs. Tel. 698.5272.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER Concessionaria Seat vende Golf Syncro 5p 88 Y10, 4WD 87 Uno SX 87 3 porte con garanzia via Monginevro 202 tel. 770.9684.

FERRARI F 40 nuovo privato vende a privato L. 830 milioni, discrezione. Scrivere: Publikompass 8630 - 10100 Torino.

JAGUAR MK II 2.4, ottime condizioni prezzo ... Broker ... Tel. 660.7397 - 650.7260 - 687.091.

... vendesi ... febbraio 91 km 11.500, ... veranda, portabici 3 ..., impianto tv, 6 posti letto, con ... Se interessati tel. ... 649.157 - 234.424.

... Free Time ... Cherokee Limited 4.0 L. 90 full optional ... Cherokee 5p TD aria condizionata 87 rosso Cherokee 5p TD 88 blu met. Jeep CJ7 5.0L Laredo 4 marce full optional, ... TDX 89 met. Espace TDX 88 met. R 19 2 volumi 16v iniezione 11/90 bianca Peugeot 205 CTI Cabrio 87 bianca Thema TD 11/88 grigio scuro ... aria condizionata, Alfa 75 2.0 L Twin Spark 88 full optional. Tutte le auto sono coperte ... garanzia oro Renault 12 mesi, permute, finanziamenti agevolati, leasing. Concessionaria Renault Bebo Car Collegno tel. 405.4422. Aperto anche al sabato.

... Bmw serie ... VW Variant 1800 GL, Audi 80 Cat 2000. ... Tel. 011 904.6164.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

ACQUISTASI urgentemente rogito dicembre signorile salone 4 camere cucina servizi ... Risparmiocasa 521.41.65.

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura. Edilmarket 434.1310 - 434.1426.

ACQUISTO causa sfratto camera cucina o tinello Torino o dintorni libero entro l'anno pagamento contanti. Tel. 437.4248.

ALLOGGIO prima cintura anche edilizia convenzionata 2/3 vani cerco con urgenza. Tel. 548.876.

A...MENTI signorili semicentrale 100/200 mq ricerchiamo ... Bimar 434.5766.

DIRIGENTE di banca scopo investimento in Torino acq... alloggio 2/3 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti ...

MONCALIERI Revigliasco ricerchiamo libero 2/3 camere cucina pagamento contanti. Sabatelli Immobili 669.2659.

PRIVATA ricerca in acquisto alloggio di camera cucina o camera tinello cucinino Torino o fuori. Tel. 329.9022.

RICERCA ... Crocetta libero ... cucina bagno pagamento contanti. Sabatelli Immobili 669.2659.

SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel. 530.821.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO borgo S. Mauro in ottima posizione casetta da ristrutturare con giardino mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Aurora ingresso cucina camera bagno ... ristrutturato mutuo. Tel. 8...

A. IL PORTICO libero Settimo signorile ingresso 2 camere cucina bagno box doppio mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO ... S. Mollo ... mico ingresso salone 2 camere cucina biservizi ... box. Tel. 835.544

A. MADONNA Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore piazza interessante. Nordedil 551.2780.

B. VIA ... ingresso 3 camere tinello servizi piano alto panoramico stabile signorile. Nordedil ... 2780.

ABITAT ... alloggi liberi ed occupati da L. 65 milioni in stabile decoroso ... Tel. 796.545 - 779.2382.

ADIACENTE piazza Benefica libero salone 2 camere cucina bagno L. ... mutuo dilazioni. Tel. 842.3867.

ADIACENTE piazza Pitagora ottimo stabile 2 camere tinello servizi eventuale box auto. Nordedil 581.2780.

ADIACENTE piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato mutuo. Nordedil 581.2780.

AFFAIRE 581.3040 attico libero piazza ... strada ... tinello cucinino bagno terrazzo L. 82 milioni.

...ETTI occupati 1/2 camere cucina bagno bella casetta zona Moncalieri vendo. Tel. 553.880.

ALLOGGI in signorile complesso ... gna giugno '92 e gennaio '93 già visibili per prenotare solo L. 20 milioni ... rimanenza 2/3 camere cucina box auto mutuo inizio Settimo via Regio Parco 74. Visita sul posto anche festivi. Tel. 519.977 - 532.080.

ALLOGGI ... signorili in costruenda palazzina consegna ottobre ... 2/3 camere box auto via Fabrizi angolo via Borgomanero. Visite sabato 10/12 ... 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO da ... 70 ... 1° piano L. ... milioni. Tel. 461.160

ALLOGGIO libero alla vendita 3° ... ristrutturato 2 camere letto soggiorno bagno ingresso L. 115 milioni. Tel. 45...

ALPIGNANO nuovo da impresa in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box auto. Edim 561...

ATTICO impresa vende ... di Milano salone 3 camere doppi servizi ottima costruzione. Tel. 740.634.

ATTICO ... Peschiera ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina bagno da riattare. Tel. 561.26.86

ATTICO piazza Bernini (privati) nuovo da impresa salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo box. Tel. 512.012.

ATTICO 9 Alta libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi mansarda box auto. Risparmio Casa 521.4155.

AVIGLIANA elegante casa ristrutturata finiture di pregio con ... indipendente. Italcasa vende. Tel. 953.4329/39.

Barriera di Milano
in ottimo stabile d'epoca completamente rinnovato nelle parti comuni con ascensore di nuova installazione vendiamo
LIBERI
ed occupati appartamenti di 1-2-3 camere cucina bagno a prezzi decisamente interessanti via Montanaro 67
personale in loco h. 10/12 - 16/18.

BEINASCO libero 4° ... nuova verde condominiale con o senza garage 2 camere soggiorno 2 bagni 130 mq L. 430 milioni escluso ... Tel. 881.160.

BORGATA ... ingresso camera cucina bagno ... anticipo mutuo. CST 789.170 - 786.300.

... a Crescentino indipendente 3 camere cucina bagno box in ordine L. 110 milioni. Tel. 487.741.

... Massaua completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 689.940.

CASEUROPEA libero Borgo Vittoria ristrutturato camera cucina bagno ascensore L. 35 milioni ... Tel. 596.833.

(continua)

i Film del weekend

DI [illegible] TORNABUONI

Drammatico

«Jungle Fever» di Spike Lee

Annabella Sciorra e Wesley Snipes

P[illegible] una volta, in una bellissima storia drammatica [illegible] divertente di amori interrazziali [illegible] New York, il nero risulta meglio piazzato: lui [illegible] architetto afroamericano di successo (soldi, bella casa, belle auto, bella moglie), lei è la sua segretaria italoamericana. La loro passione non resiste alle fortissime pressioni sociali ma dimo[illegible] quanto i razzismi siano molteplici e infiniti. Spike Lee ha il grande talento di affrontare problemi gravi senza schematismi né pedanteria né tedio, con grande vitalità, in [illegible] stile [illegible]maliante: esemplare la rappresentazione [illegible] un ipotetico Palazzo del Crack. La musica di Stevie Wonder è strepitosa.

JUNGLE FEVER
di Spike Lee
con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, John Turturro, Samuel Jackson, Spike Lee, Anthony Quinn; Usa, 1991

MILANO, Cinema Arlecchino
BOLOGNA, Fulgor
ROMA, Capranica
NAPOLI, Academy Astra

Psicologico

«La domenica specialmente» Quattro storie

E' un esperimento produttivo interessante di Amedeo Pagani, mettere insieme finanziamenti italo-franco-belgi, contributi del Consiglio d'Europa [illegible] quattro giovani registi per raccontare il mondo del poeta romagnolo Tonino Guerra, sceneggiatore e guru del cinema (Fellini, Antonioni, i Taviani) non soltanto italiano (Anghelopulos, Tarkovskij), attraverso quattro storie scritte [illegible] lui. [illegible] risultato [illegible] ineguale, ugualmente segnato da poeticismi strapaesani. Giuseppe Tornatore racconta con Philippe Noiret [illegible] «Il cane blu» il rapporto d'amore, di odio, di necessità e di magia [illegible] un anziano barbiere-calzolaio [illegible] un cagnolino. Marco Tullio Giordana racconta [illegible] «La [illegible] sul fuoco» con Maria Maddalena Fellini (sorella di Federico, dotata di bravura naturale) [illegible] nostalgia d'amore che trasforma una donna quasi vecchia in spia d'amore. Giuseppe Bertolucci racconta [illegible] «La domenica specialmente», con Ornella Muti, l'intrecciarsi di amori irrealizzati, inappagati. Francesco Barilli racconta [illegible] «Le chiese di legno», con Sergio Bini (Bustric), la notte eccitata dei divertimenti estivi di Rimini, turbata da un'apparizione mistico-enigmatico-moralistica.

LA DOMENICA SPECIALMENTE
di Tornatore, Giordana;
G. Bertolucci, Barilli
[illegible] Philippe Noiret, [illegible]na Fellini, Chiara Caselli, Ornella Muti, Bruno Ganz, Andrea Prodan, Nicoletta Braschi, Sergio Bini; [illegible] 1991

TORINO, Cinema Eliseo Grande
[illegible] Odeon 3
BOLOGNA, Capitol 3
ROMA, Eden, Rivoli

[illegible]

«Il grande inganno» californiano

SEGUITO di «Chinatown» [illegible] Polanski nella storia, nelle atmosfere e nelle corruzioni californiane, il terzo film diretto da Jack Nicholson (gli altri erano l'horror «Cry Baby Killer» del 1958, il western comico «Verso il Sud») ha un'eccellente sceneggiatura di Bob Towne, una bella fotografia di Vilmos Zsigmond, una regia fiacca, di poco ritmo ed eccessivamente indulgente sui primi piani degli attori. 1948, aranceti, adulteri trasformati in assassinii, speculazioni edilizie nella San Fernando Valley, cappelli di feltro, donne brune vendicative, pozzi di petrolio, Studebaker nere, nastri registrati come emblemi della memoria nostalgica.

IL [illegible] INGANNO
di Jack Nicholson
con Jack Nicholson, Harvey Keitel, Meg Tilly; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Nazionale [illegible]
MILANO, Odeon 5
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Imperiale
[illegible], Adriano
[illegible] Majestic
NAPOLI, Posillipo
[illegible] Kursaal Santa Lucia

[illegible]

«Zanna Bianca un piccolo grande lupo»

IL romanzo [illegible] Jack London ancora una volta frainteso e scambiato per [illegible] storia per ragazzi. Avventura e disavventure di [illegible] giovane [illegible] e [illegible] un giovane lupo nell'Alaska delle grandi nevi e della grande [illegible] all'oro inizio secolo; il lo[illegible] parallelo approccio alla vita [illegible] orfani [illegible] genitori; il nascere, l'evolvere della loro amicizia solidale, sono raccontati stavolta con l'attenzione animalista [illegible] paesaggista più [illegible]temporanea [illegible] con l'interesse di sempre. [illegible] lupo Jed è molto bravo, Brandauer [illegible] molto distratto; [illegible] musica enfatica [illegible] «ralenti» insistentemente [illegible]to nell'illustrare le lotte tra cani [illegible] davvero deplorevoli.

ZANNA [illegible]
UN PICCOLO [illegible] LUPO
di Randal [illegible]
con Jed, Ethan Hawke, Klaus Maria Brandauer; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Mignon
[illegible] Nuovo Arti
GENOVA, Odeon
BOLOGNA, Fossolo
FIRENZE, Ideale
ROMA, Rouge et [illegible]
NAPOLI, Vittoria (al pomeriggio, [illegible] 18 e 16,10)

Drammatico

«A proposito di Henry» La vita cambia

STORIA edificante, nel modo toccante e melenso in cui riescono a essere edificanti autori cinici come Mike Nichols. Harrison Ford, avvocato newyorkese ricco, spregiudicato, elegante, arrogante, drogato di lavoro e d'ambizione, subisce gravi danni cerebrali quando un rapinatore per caso gli spara. Perde la parola, la memoria, [illegible] controllo sui movimenti, ogni facoltà. La sua lenta riabilitazione, [illegible] l'aiuto d'un bravo fisioterapista nero e dell'amorevole moglie, è pure [illegible] forma di rieducazione umana, cambiano la [illegible] e i valori: «Non mi piace quello che ero, non voglio tor[illegible] a esserlo».

A PROPOSITO [illegible] HENRY
[illegible] Mike Nichols
con Harrison Ford, Annette Bening, Bill Nunn, [illegible] Allen; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Ariston
TORINO, Fiamma, Olimpia 1
MILANO, Apollo
GENOVA, Corallo 2, Universale 1
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Admiral, Adriano
NAPOLI, Abadir, President
BARI, Galleria
PALERMO, King

Drammatico

«Rapsodia in agosto» di Kurosawa

ATTENZIONE: Richard Gere appare nel film per pochi minuti ed [illegible] pessimo, troppo imbarazzato nel recita[illegible] in giapponese nella versione originale. Nella nuova opera dell'ottantunenne [illegible] giapponese, interpretato dalla straordinaria attrice [illegible] seienne Sachiko Murase, ci sono momenti di intensità e [illegible] poesia assoluti; e ci sono momenti meno belli, in cui la ricerca dell'essenzialità e della chiarezza didattica sfiora il semplicismo. Sullo sfondo, l'evento storico più devastante e tragico per il Giappone, l'esplosione delle atomiche americane su Hiroshima e Nagasaki nell'agosto 1945. Qui, il ricordo [illegible] quella catastrofe [illegible] la memoria dei morti si legano al rapporto ancora oggi difficile tra Giappo[illegible] [illegible] America, e tra diverse generazioni, durante una vacanza estiva passata da quattro ragazzi in campagna dalla nonna, segnata dalla visita d'un cugino delle Hawaii americanizzato e ricco. Alla fine del film, la nonna quasi folle scambia un temporale per una nuova esplosione atomica, fugge di casa: sotto [illegible] immenso diluvio la inseguono i nipoti [illegible]gazzi, in [illegible] delle sequenze più belle di «Rapsodia in agosto» e della storia del cinema.

RAPSODIA IN A[illegible]
di Akira Kurosawa
con Sachiko Murase, Hisashi Igawa, Narumi Kajashima, Richard Gere; Giappone, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Olimpia
TORINO, Eliseo Blu
MILANO, Ambasciatori
GENOVA, Palazzo
[illegible] Holiday
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, Gaudium

Comico

«Johnny Stecchino» Viva Benigni

Roberto Benigni

IL piccolo diavolo e [illegible] p[illegible] della «Voce della luna» si sommano in un unico Benigni che, nel secondo film da lui diretto, recita magnificamente due personaggi, sosia perfetti, doppia anima italiana: Dante, uomo buono, gaio, sentimentale e ingenuo d'una piccola città toscana; e Johnny Stecchino, mafioso «pentito», criminale duro di Palermo. Il film, molto divertente soprattutto nella seconda parte più dinamica, molto sferzante [illegible] mafia [illegible] politica, testimonia una maturazione ancora incompleta ma evidente di Benigni regista. Nicoletta Braschi, sempre brava, [illegible] assai seducente.

[illegible] [illegible]
di [illegible] Benigni
con Benigni, Braschi; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Grattacielo; [illegible] San Marco, Palazzo 1 (Mestre); **TORINO,** Ambrosio, Eliseo Rosso, Ideal; **MILANO,** Maestoso, Metropol, Odeon 1; **GENOVA,** Verdi; **BOLOGNA,** Arcobaleno 2, Giardino, [illegible], Modarno; [illegible] Astra, Odeon; [illegible] Atlantic, Ciak, Gregory, King, Metropolitan, Paris, Reale; **NAPOLI,** Adriano, Arcobaleno, Delle Palme; **BARI,** Armenise; **PALERMO,** Jolly, Metropolitan

Epico

«L'ultima tempesta» di Greenaway

VERSIONE de «La tempesta» di Shakespeare, [illegible] film unico, affascinante per ricchezza, accumulazione, ridondanza barocca [illegible] sperimentazione, che potrebbe venir diviso in due parti. [illegible] una parte sta il testo shakespeariano interpretato meravigliosamente dal grande John Gielgud ottantaseienne che recita tutte le parti (come già fece Eduardo De Filippo), recita anche Shakespeare giunto all'estrema sua opera, recita pure se stesso arrivato all'ultima prova impegnativa della lunga carriera. Dall'altra parte sta il lavoro di Greenaway, per la prima volta alle prese con la tecnologia dell'alta definizione televisiva, con la possibilità di raddoppiare [illegible] triplicare l'inquadratura per sovrapposizione o animazione, con le tecniche del montaggio elettronico. E sta la cornice rinascimentale fastosa e affastellata ideata dal regista inglese per la storia di Prospero, duca [illegible] Milano spodestato dal fratello, esiliato su un'isola con la figlia Miranda, che con le proprie arti magiche scatena una tempesta tale da far naufragare sull'isola i suoi nemici, da consentirgli quella vendetta a cui poi nobilmente rinuncia. Tutto è esaltato dalla fotografia bellissima [illegible] Sacha Vierny

L'ULTIMA TEMPESTA
di Peter Greenaway
con John Gielgud, Michael Clark, Isabelle Pasco, Erland Josephson, Michel Blanc; Inghilterra/Olanda, 1991

TRIESTE, Cinema Alcione
TORINO, Olimpia 2
MILANO, President
[illegible] Ariston 2
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Alcazar

Drammatico

«Barton Fink» Eccezionale veramente

John Turturro e John Goodman

E' divertente e tragico, ironico [illegible] manieristico, cinematograficamente superbo, [illegible] film dell'anno, tre volte premiato all'ultimo festival di Cannes, realizzato dai fratelli trentenni americani Joel [illegible] Ethan Coen già autori di «Blood Simple», «Arizona junior», «Crocevia della morte». Nella Hollywood [illegible] 1941, capitale dell'artificio, [illegible] reali[illegible]sta-populista giovane drammaturgo newyorkese trova incubo, buffoneria e demenza; trova John Goodman, bravissimo nella parte di un mostro buono. E John Turturro è davvero magnifico nel recitare la densità mentale della confusione interiore.

[illegible] FINK
E'ACCADUTO A HOLLYWOOD
[illegible] Joel Coen
con John Turturro, John Goodman, Judy Davis, Michael Lerner, John Mahoney; Usa, 1991

MILANO, Cinema Ariston
BOLOGNA, Odeon A

Drammatico

«Riff Raff» Classe operaia amore e rabbia

IL titolo [illegible] un modo per dire «canaglia». La storia è quella d'un ragazzo di Glasgow appena uscito [illegible] prigione che arriva a Londra a lavorare in un cantiere edile, [illegible] l'ambizione [illegible] diventare commerciante, d'avere un negozio di biancheria intima per [illegible]. Ma è anche l'analisi di come si lavori nell'edilizia nella capitale inglese: gli operai iscritti nei ruoli paga sotto falso [illegible] per poter continuare a prendere [illegible] sussidio [illegible] disoccupazione; i padroni e i capicantiere ricattatori, spietati con chi protesta per la paga bassa, per le misure [illegible] sicurezza inesistenti, per i topi che circolano in mensa, per i gabinetti fetidi, per gli incidenti non risarciti; e tre milioni e mezzo di disoccupati pronti a prendere il posto dei contestatori. [illegible] queste durezze il protagonista spera [illegible] consolarsi con l'amore per un'aspirante cantante irlandese: e quando neppure l'amore funziona, in [illegible] impeto di rabbia e di ribellione dà fuoco al cantiere. Ken Loach, inglese, [illegible] anni, è un regista che non ha perduto l'amore per la realtà né l'energia [illegible] reagire [illegible] peggio. Il film niente affatto schematico ha molti momenti assai comici, molti momenti dolci [illegible] commoventi, [illegible] è interpretato benissimo.

[illegible]IFF RAFF
di Ken Loach
con Robert Carlyle, Emmer McCourt, Jimmy Coleman, George Moss, Ricky Tomlison; Inghilterra, 1991

TORINO, Cinema Lilliput
[illegible]O, Anteo
[illegible] Corallo 1
BOLOGNA, Roma d'Essai
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Nuovo Sacher

Commedia

«La Riffa» Una vedova all'asta

Monica Bellucci

MONICA Bellucci, modella internazionale per le fotografie [illegible] moda di Oliviero Toscani o di Bruce Weber, è davvero una bellezza, nonostante le gambe imperfette [illegible] la banale bocca gonfia: se sappia recitare ancora non si sa, è doppiata. Nel film [illegible] costume provinciale aspramente sardonico, mascherato da commedia all'italiana, [illegible] giovane bellissima vedova, impoverita [illegible] sola dopo la [illegible] del marito [illegible] [illegible] incidente, si mette all'asta in una costosa lotteria [illegible] cui partecipano tutti gli amici (e anche un'amica, anche l'amante) del [illegible]to morto. Ma sarà lei [illegible] giocare i nuovi ricchi senza moralità, padroni voraci di città decadenti.

LA [illegible]
di Francesco Laudadio
con Monica Bellucci, Massimo Ghini, Giulio Scarpati, Gianluca Favilla; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale [illegible]
BOLOGNA, Arlecchino
[illegible] Empire
NAPOLI, Alcione, Plaza
BARI, Ambasciatori
PALERMO, Fiamma

Drammatico

«La leggenda del re pescatore»

E' il primo film hollywoodiano e realizzato su commissione [illegible] Terry Gilliam, americano, 51 anni, [illegible] appartenente al gruppo inglese dei Monty Python, autore geniale [illegible] «Brazil», de «Le avventure del barone di Münchausen». Tentativo di trasferire la leggenda [illegible] Graal nell'asprez[illegible] urbana contemporanea di New York, [illegible] un racconto sul te[illegible] della redenzione, [illegible] film che mescola fantasy e realtà sociale in stile plurimo, disgregato, disorientante, di gran fascino e divertimento. Jeff Bridges, intrattenitore radiofonico di successo, ha involontariamente indotto un suo ascoltatore a fare [illegible] strage, [illegible] ha perciò perduto lavoro, soldi, fortuna. Incontra il professor Robin Williams che, vista massacrare in quella strage l'amatissima moglie, dopo una malattia mentale ha scelto di [illegible] da barbone un'esistenza immaginaria in cui New York è popolata di miti, apparizioni e architetture medievali. Per redimersi dalla colpa, Bridges aiuta Williams [illegible] conquistare una ragazza e a impadronirsi d'un ipotetico Graal conservato nella [illegible] [illegible] un miliardario. L'amicizia solidale salverà tutt'e due; la «poetica del barbone» che pervade il film resta fastidiosa.

LA LEGGENDA
[illegible] RE PESCATORE
di Terry Gilliam
con Robin Williams, Jeff Bridges, [illegible] Ruhel, Amanda Plummer; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra; [illegible]**NEZIA,** Mignon, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Romano; **MILANO,** Gloria, Mignon, Plinius; [illegible] Augustus; **BOLOGNA,** Capitol 1, Nosadella 1; **FIRENZE,** Edison; **ROMA,** Excelsior, Fiamma 1; **NAPOLI,** Fiorentini, Vittoria (dalle 20,10); **BARI,** Royal; **PALERMO,** Tiffany

Drammatico

«Amantes» Occhio al fazzoletto

Victoria Abril

NON è giusto che questo film spagnolo teso, appassionato, bene interpretato, premiato al festival di Berlino, abbia già una sua piccola fama ribalda soprattutto per un esercizio erotico praticato da Victoria Abril: infilare a poco a poco un fazzoletto di se[illegible] nell'ano [illegible] partner, e sfilarlo piano piano al momento giusto per raddoppiare il piacere dell'orgasmo. Le storie d'amore, che portano alla morte, tra [illegible] ragazzo contadino, una giovane vedova bellissima, una cameriera innamorata, [illegible] ricavate da un fatto di cronaca avvenuto decenni fa a Madrid, [illegible] melodramma è raccontato assai bene.

AMANTES
[illegible] Vincente Aranda
con Jorge Sauz, Victoria Abril, Mari[illegible] Verdù; Spagna, 1991

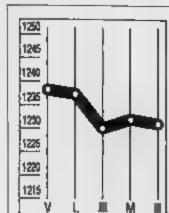
TORINO, Cinema Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Corallo

Comico

«Una pallottola spuntata 2 1/2» Che ridere

SI può ridere dal primo all'ultimo minuto, e [illegible] poi doversi vergognare d'aver riso, alla seconda [illegible]tura del tenente Frank Drebin, un poliziotto catastrofico [illegible] [illegible]sinista quanto l'ispettore Clouseau di Peter Sellers, eppure misteriosamente capace di identificare e catturare delinquenti: il film [illegible] realizzato dal ZAZ (David Zucker, Jim Abrahams, Jerry Zucker), [illegible] trio [illegible] fratelli + amico [illegible]à responsabile de «L'aereo più pazzo [illegible] mondo», campione della comicità caotica. A un pranzo ufficiale alla Casa Bianca, il tenente sbatte p[illegible] in faccia [illegible] leva la sedia di sotto il sedere [illegible] Barbara Bush (il presidente americano e sua moglie sono impersonati da sosia perfetti); al collega poliziotto dice cortese: «Congratulazioni, sento che tua moglie [illegible] di nuovo incinta», [illegible] quello: «Già, se becco chi è stato...». Al «The Blue Note», locale malinconico per gente dolente, le pareti [illegible] decorate con immagini di disastro: naufragi, incendi, esplosioni, terremoti, ma anche uomini politici come Chamberlain [illegible] Dukakis. La ti[illegible] ecologica finale invoca un mondo più sano [illegible] pulito, «un mondo dove i democratici presentino alle elezioni qualcuno per [illegible] si possa votare».

[illegible] PALLOTTOLA [illegible]
2 1/2 - L'ODORE DELLA PAURA
[illegible] David Zucker
[illegible] Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Capitol
TORINO, Lux
MILANO, Manzoni
GENOVA, Grattacielo
BOLOGNA, Nuovo Splendor
[illegible] Capitol
PALERMO, Nazionalino

[illegible] DOLLARO
1230,15

Dollaro incerto, in attesa dei dati sui prezzi Usa al consumo e delle vendite al dettaglio in ottobre, è stato fissato a Milano a 1230,15 lire (1232,45 mercoledì): [illegible] Francoforte a 1,6336 marchi (1,6380).

MARCO
753,58

Marco al nuovo massimo (dall'11 febbraio) nonostante l'intervento di Bankitalia che ha venduto 90 milioni di marchi [illegible] 76 milioni di Ecu su [illegible] un totale di 204 milioni di marchi [illegible] 90 milioni di Ecu trattati.

COMIT
+0,23%

Leggero rialzo a Piazza Affari nonostante le disavventure degli agenti che hanno accompagnato la chiusura del ciclo borsistico. L'indice Comit è risalito a quota 516,35, poco oltre un punto più di mercoledì.

[illegible]
-0,22%

[illegible] Ristretto di Milano torna in ribasso con l'indice Ibi a q[illegible] 397,04. Due i titoli che hanno maggiormente influenzato l'indice: Pop Novara (-1,74%) e Citibank, che [illegible] perso un altro 5,81%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì [illegible] Novembre 1991 27

Il costo del denaro cala dal 5,5 al 5%

Tokyo ribassa i [illegible] e si allinea agli [illegible]

La Banca d'Italia scende in campo per frenare la galoppata del marco

ROMA. Non ha creato grandi scossoni, sui mercati valutari, la decisione della banca centrale giapponese di abbassare dal 5,5% al 5%, il costo [illegible] denaro, [illegible] effetto immediato, per ridare fiducia all'economia e contrastare il drenaggio dei conti correnti bancari insidiati dal [illegible] postale.

La decisione, a pochi giorni dall'equivalente manovra Usa, è stata accolta con favore dal governo nipponico, ma ha lasciato [illegible]reddi gli industriali. Per Tsutomu Hata, [illegible] ministro delle Finanze succeduto a Ryutaro Hashimoto, il taglio è giunto al momento giusto e aiuterà le previsioni a medio termine delle imprese.

Ma la Borsa di Tokyo non si è esaltata. Mentre il dollaro subiva una lieve flessione nei confronti dello yen, l'indice Nikkei, calcolato sulla base di 225 titoli guida, è sceso di 239,69 punti. Per gli economisti, la riduzione del tasso da sola non basta: bisogna fare i conti con la ridotta produttività industriale e [illegible] crisi del settore edilizio, ma soprattutto con la contrazione delle spese al consumo e degli investimenti diretti, che nell'anno finanziario in [illegible] cresceranno solo del 4,8% contro [illegible] 7,9% [illegible] previsioni.

Anche il destino del dollaro, in questi giorni, sembra molto legato all'andamento dei prezzi mondiali e alle conseguenti decisioni in materia di politica monetaria. [illegible] biglietto verde, dopo i tracolli delle scorse settimane, ha oscillato su livelli incerti, in attesa degli indicatori sui prezzi [illegible] [illegible] [illegible] sulle vendite al dettaglio.

[illegible]li analisti si aspettavano un incremento dello 0,3% nei prezzi al [illegible] [illegible] dello 0,1% nelle vendite al dettaglio. Ieri, il dato di ottobre è risultato dello 0,1%, pari ad un tasso composito annuo dello 0,9%, inferiore alle previsioni. Il raffreddamento dei prezzi, secondo i dati forniti [illegible] dipartimento al Lavoro, conferma che il riaccendersi dei prezzi alla produzione è dovuto a fattori stagionali.

Le vendite al dettaglio in ottobre [illegible] scese dello 0,1% in linea con le previsioni degli analisti e la prima reazione del dollaro a Wall Street è stata una flessione: 1,6315 marchi e 129,70 yen [illegible] gli 1,6330 marchi [illegible] i 129,70 y[illegible] quotati prima che le cifre fossero rese note. I prezzi dei titoli del Tesoro americano hanno invece segnato un brusco rialzo: tre quarti di punto.

E ieri un rapporto del Congresso ha creato nuovi allarmi. Preso atto che la competitività del made in Usa continua a perdere terreno, soprattutto nei confronti della concorrenza giapponese, il documento ha sottolineato come le riforme dovranno investire tutti i settori della vita economica [illegible] finan[illegible] del Paese: un miglior coordinamento delle strategie commerciali, provvedimenti in grado di agevolare il risparmio [illegible] [illegible] rilanciare gli investimenti, soprattutto quelli a lungo termine, gravati da una tassazione troppo [illegible]a e per i quali l'amministrazione Bush dovrebbe pensare ad agevolazioni fiscali più coraggiose.

Intanto, il marco continua ad avvantaggiarsi d[illegible] difficoltà delle monete concorrenti e delle voci su un prossimo aumento del tasso di sconto in Germania. Ieri si è ulteriormente rafforzato costringendo Bankitalia a [illegible] massiccio intervento al fixing (90 milioni di marchi [illegible] 76 milioni di Ecu venduti), per mantenere [illegible] lira stabile [illegible] svalutare.

Bonn prevede comunque ulteriori rilanci a medio termine, per l'integrazione economica delle due Germanie. I «cinque saggi», noti esperti economici, in un rapporto consegnato al cancelliere Kohl vedono per l'Ovest [illegible] rallentamento della crescita all'1% nel primo semestre 1992 e al 2,5% nel secondo. All'Est l'espansione economica arriverà al 10% sull'arco dell'annata, anche se la disoccupazione crescerà dal 10,5% [illegible] 16%. E gli investimenti dovrebbero aumentare del 25%, contro un tasso d'incremento [illegible] 2,5% per l'Ovest.

Bruno Gianotti

Gli enti di ricerca presentano i conti, la crescita quest'anno bloccata all'1%

La manovra non convince il Cnel

«Così è impossibile trovare 56 mila miliardi»

ROMA. Sessantamila miliardi? A stento la metà. Al Cnel ieri Confindustria e sindacati hanno demolito la manovra economica del governo. E' un appuntamento tradizionale: ogni an[illegible] [illegible] Consiglio dà il suo parere sulle misure varate. Quest'anno lo ha fatto servendosi dell'aiuto di tre istituti di ricerca, Cer, Irs e Prometeia, e [illegible] giudizio è [illegible] secco. «Una manovra fragile che riuscirà a mala pena a realizzare [illegible] contenimento del disavanzo pari alla metà di quello indicato», ha spiegato Innocenzo Cipolletta, direttore generale dell'associazione degli industriali.

La cifra indicata nella relazione [illegible] Cnel, infatti, è di «33 mila miliardi, mentre le valutazioni governative ipotizzano un effetto di oltre 56 mila miliardi». In[illegible] mancano almeno [illegible] mila miliardi e la relazione è molto precisa nell'indicare quali sono le voci a rischio.

Di questi cinquemila miliardi in meno è la previsione dei tre istituti per quel che riguarda il prelievo tributario e contributivo. Il condono darà 6500 miliardi, sostengono i tre istituti, e non i 12 mila della valutazione ufficiale. L'anticipo dell'Irpef e dell'Ilor [illegible] quasi la metà rispetto ai 3700 miliardi previsti «tenendo anche conto della possibile disarzione di molti contribuenti nell'attesa di una pronuncia sull'incostituzionalità del provvedimento».

[illegible] va poi al capitolo delle privatizzazioni: 6500 miliardi è la stima dei tre istituti, anche se conservano [illegible] «ampio margine di dubbio, perché molte condizioni devono [illegible] realizzate e complesse procedure devono es[illegible] messe [illegible] punto prima che [illegible] provvedimento possa trovare attuazione». Passando all'analisi della spesa, la relazione del Cnel parla di una differenza di previsioni [illegible] oltre 10 mila miliardi: circa 10.700 minori [illegible] contro le 21 [illegible]la ipotizzate dal governo. Le voci su cui è molto probabile che si verifichino problemi sono la spesa sanitaria che «sconta l'introduzione [illegible] correttivi più blandi (un minore innalzamento dei tickets)». [illegible] gettito finale sarà la metà rispetto ai quattromila miliardi inseriti nella Finanziaria.

Ci [illegible] poi le retribuzioni del pubblico impiego. E' la voce a cui, per motivi di competenza, il Cnel presta [illegible] massima attenzione. E, anche in questo caso, il giudizio è molto critico: «Qui la differenza tra [illegible] ipotesi-obiettivo del governo (un risparmio di 7 mila miliardi circa nel 1992) e le valutazioni degli istituti (non più di 2 mila miliardi) è notevole e, in qualche misura, si riflette sull'esito complessivo della manovra proposta dal governo, per il ruolo che la politica di controllo di redditi e prezzi riveste nell'operazione di riequilibrio dell'economia italiana».

Infine, c'è la [illegible] per interessi sul debito pubblico che dovrebbe ridursi nel 1992 di oltre 4 mila miliardi secondo il gover[illegible]no e di circa 1700 miliardi secondo i tre istituti. Il motivo è la diversità «dell'ammontare del fabbisogno statale che si formerà nel 1992».

Contestate una per una le voci della Finanziaria, i tre istituti sono andati oltre e hanno riscritto anche le cifre di macroe[illegible] [illegible] cui [illegible] basano le previsioni del governo. Innanzitutto il '91: «La crescita non supererà l'1% e l'inflazione si manterrà, in media annua, intorno al 6,4%, al di là di tutti gli obiettivi», spiega Cipolletta.

Né andrà meglio nel '92, un anno che la relazione definisce «di stagnazione, più che di sviluppo». Irrealizzati si riveleranno anche gli obiettivi [illegible] mantenere entro il 4,5% l'inflazione [illegible] di ridurre [illegible] fabbisogno all'8,4% del pil. Di fronte a uno scenario così negativo, la ricetta proposta da Cipolletta è «una politica dei redditi non dirigista». Bisogna, cioè, correggere [illegible] funzionamento dei salari pubblici, di [illegible] e prezzi amministrati e dei settori che operano in regime di monopolio.

Flavia Amabile

ANNI 90

Il manifesto del Cesec

ROMA. Il Cesec (Centro studi economici), a cui aderiscono alcuni dei più autorevoli rappresentanti della cultura e del mondo economico e politico dell'area laica e socialista, ha reso pubblico un manifesto-programma di politica economica per gli Anni 90. Perno centrale di questo programma è una profonda riforma del Welfare State tradizionale che lasci all'iniziativa dei singoli [illegible] alla dinamica contrattuale il soddisfacimento dei bisogni non essenziali e sia fondata su motivazioni etiche, oltre che finanziarie e di efficienza. Presidente del Cesec nazionale è Franco Reviglio; presidenti di Ce[illegible] regionali [illegible] il prof. Antonio Pedone, Bruno Colle, Renato Brunetta. Alla redazione del manifesto-programma hanno partecipato, tra gli altri, Giuliano Amato, Francesco Forte, Fabrizio Cicchitto, Maurizio Sacconi, Giampiero Cantoni, Luigi Mazzillo, Giuliano Segre.

Aiuti Urss

Fumata grigia sulle garanzie

ROMA. Gorbaciov dovrà aspettare. La Sace ha ancora rinviato la copertura assicurativa sui primi aiuti destinati all'Urss: alimentari [illegible] vestiario per [illegible] miliardi su un «pacchetto» da 7200 miliardi in tre anni. Qualche spiraglio si è però aperto. Il comitato di gestione avrebbe posto una condizione: conoscere il debitore e il garante dell'ope[illegible] La Vnesconombank, la banca del commercio [illegible] sovietico che guidava tutte le operazioni dell'Urss, dovrebbe continuare a svolgere il suo ruolo anche dopo la dissoluzione dell'unione. L'organismo italiano, [illegible] [illegible] [illegible] equivoci, chiede inoltre di sapere quali siano i suoi interlocutori: le singole repubbliche o un [illegible] consorzio.

Un chiarimento potrà venire la prossima settimana, quando i rappresentanti [illegible] G7 si rivedranno a Mosca per parlare appunto degli aiuti occidentali alle repubbliche [illegible] socialiste sovietiche.

In mattinata, il ministro degli Esteri De Michelis, incontrando il collega russo Andrei Kozirev si [illegible] soffermato sul problema, anticipando che la Sace avrebbe preso ancora tem[illegible] ma dichiarandosi al tempo stesso fiducioso che una decisione positiva venisse presa entro l'anno.

A chiedere una decisione rapida, oltre [illegible] governi della disciolta [illegible]nione (lo stesso Gorbaciov ha scritto ad Andreotti sollecitando gli aiuti), vi sono le aziende italiane che hanno lavorato ad allestire gli stock. Qualche invio è già stato fatto a rischio e pericolo degli industriali, che [illegible] temono di vedersi bloccare [illegible]rce e pagamenti per centinaia di miliardi.

Nel '91 sono state prodotte trecentomila auto in meno. Il lungo ponte riguarderà Mirafiori

Fiat, prima di [illegible] [illegible] per 13 mila

I sindacati preoccupati per il '92. L'azienda: abbiamo fiducia

TORINO. Sorprendendo i sindacati, [illegible] hanno accusato il colpo senza tuttavia drammatizzare, la Fiat Auto ha annunciato ieri ai dirigenti di Fiom-Fim-Uilm-Sida che a dicembre, nella settimana dal 16 al [illegible] (cinque giornate lavorative) saranno collocati i[illegible] cassa integrazione ordinaria 13 mil[illegible] lavoratori (di cui [illegible] impiegati) in prevalenza a Mirafiori. In compenso c'è stata anche una sorpresa positiva: a Cassino è stata annullata la cassa già annunciata per 4 mila operai a novembre.

I lavoratori interessati non sono una quantità rilevante e riguardano in prevalenza Mirafiori che a fine novembre è lo stabilimento del Gruppo che ha fatto meno cassa, [illegible] settimane e mezza come Rivalta carrozzeria, contro le 10 di Cassino, 9 di Pomigliano e Chivasso, 8 di Arese, 7 di Desio [illegible] di Termini Imerese, 6 [illegible] Termoli. A fine anno, con [illegible] cassa, la Fiat avrà prodotto circa 300 mila vetture in me[illegible] dell'anno [illegible] pari al 15 per cento della capacità produttiva. A giudizio di Angeletti della Uilm con [illegible] riduzione della velocità di produzione la perdita salirebbe a 400 mila vetture, pari al 20 per cento.

Cavalitto del Sida ha domandato al responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto, Gasca, che guidava la delegazio[illegible] industriale: «Può una azienda resistere a lungo tagliando il 15 per cento della capacità produttiva?».

Gasca ha risposto: «La società continua ad avere un bilancio sopra il punto di pareggio. Cioè continuiamo a fare utili». Avere utili significa disporre di risorse per gli investimenti.

I 13 mila in cassa saranno così suddivisi: mille impiegati, 9 mila operai delle carrozzerie di Mirafiori, [illegible] [illegible] meccaniche e [illegible] delle presse di Mirafiori; 300 delle meccaniche, 100 delle presse e 50 delle carrozzerie di Rivalta; 250 [illegible] Verrone, 460 di Villastellone; 200 a Firenze, 250 [illegible] Sulmona, 70 a Livorno e il resto in aziende minori.

Baietto della Fiom ha osservato: «Siamo stati sorpresi perché con il "ponte di Natale" contavamo di aver chiuso con la cassa di quest'anno. Nel 1992 non si potrà andare avanti così, cioè con annunci di cassa di mese in mese.

«All'inizio dell'anno prossimo chiederemo un incontro per discutere un piano d'impresa con le previsioni di cassa e le iniziative complete di [illegible] [illegible]e e rilancio. Se necessario mobiliteremo i partiti [illegible] [illegible] ministro [illegible] Lavoro». Concetti analoghi hanno espresso Canavero della Fim, Capuano della Uilm e Cavalitto del Sida. I sindacalisti vorrebbero che la Fiat «non navigasse più a vista».

«In un momento come questo, con capacità produttiva superiore al mercato - ha risposto Gasca - bisogna fare verifiche mensili [illegible] ridurre gli stoccaggi [illegible] necessario. Programmi a lungo termine non credo siano possibili». Gasca però ha fornito anche garanzie forti: «La Fiat non intende ridurre la capacità produttiva, [illegible] vuole accrescerla in vista della ripresa a metà degli Anni Novanta. Le ristrutturazioni non determineranno eccedenze [illegible] manodopera. A Mirafiori, in quattro anni, si investiranno 2500 miliardi. Per Chivasso non sono previsti programmi di ridimensionamento. Anche per Desio non si determineranno eccedenze. Oggi è in cor[illegible] una fase più difficile di quella dell'automatizzazione. Adesso si tratta di ristrutturare le fabbriche, rilanciare la presenza commerciale in Italia [illegible] in Europa, trasformare i rapporti interni.

Sergio [illegible]

I dirigenti d'azienda rompono con la Confindustria per il contratto

Anche il manager scende in piazza

Il 16 dicembre primo sciopero della categoria

ROMA. Rotte le trattative con gli imprenditori, scende in piazza e proclama uno sciopero generale. Insolito protagonista della protesta non è «ciputi», [illegible] il manager dell'industria.

In Italia sono circa 120 mila i dirigenti di aziende industriali [illegible] la federazione che li rappresenta (la Fndai, forte di 70 mila iscritti) ha deciso, dopo [illegible] serie di incontri «inconcludenti» con [illegible] Confindustria, [illegible] fermata nazionale per il 16 dicembre, preceduta [illegible] due manifestazioni di protesta: il [illegible] novembre [illegible] Teatro Lirico di Milano e il giorno successivo [illegible] Roma [illegible] l'Auditorium della Rai.

Uno scontro sindacale in piena regola, per il rinnovo del contratto, che ha provocato l'immediata [illegible] polemica reazione del vicepresidente degli imprenditori privati, Carlo Patrucco: [illegible] la Confindustria è "assolutamente inaffidabile" come dice il sindacato dirigenti, allora si vadano a cercare un'altra controparte per fare il contratto».

Al centro del braccio di ferro che contrappone dirigenti e organizzazioni imprenditoriali è, in particolare, la parte economica [illegible] contratto, scaduto a giugno. Da un lato il sindacato ha respinto la proposta del «contratto di garanzia» ritenendo che questa soluzione non avrebbe portato ad alcun aumento per quanti (e sono la maggioranza) si trovano al di sopra dei minimi tabellari, dall'altro ha dichiarato [illegible] sua disponibilità a sospendere la scala mobile per due anni.

E sulle cifre la rottura si [illegible] fatta più profonda. La Federa[illegible] nazionale dei dirigenti ha fatto due conti, concludendo che un manager [illegible] livello medio avrebbe un incremento di stipendio, in base alle proposte della Confindustria, pari al 4,1 per cento il primo [illegible] che si ridurrebbe allo 0,28 per cento il secondo[illegible] Una differenza abissale rispetto alle richieste della categoria. Di qui la rottura, e il crescere della polemica.

Secca la risposta [illegible] Confindustria, che non lascia al momento spazio alle mediazioni. E' tornato in campo il vicepresidente Patrucco che ha criticato la posizione della Fndai anche per quanto riguarda le richieste [illegible]iche: «Se questo sindacato crede davvero che la retribuzione di un dirigente - ha affermato [illegible] mezzi termini - possa essere definita con la contrat[illegible] collettiva, allora questo sindacato non ha capito niente di [illegible] si retribuisce un manager industriale».

Francesco Bullo

Tutto l'agroalimentare in una società quotata in Francia, Svizzera e Italia

Ferruzzi ha il cuore a Parigi

Nasce Beghin Say-Eridania

Cagliari e (a sinistra) Renato Picco consigliere delegato dell'Eridania

MILANO. Chimica, ma non solo chimica. Anzi. La risposta dei Ferruzzi alla vigilia della giunta Eni è una grande operazione di riassetto dell'industria agroalimentare, destinata a sottolineare la vocazione europea del gruppo.

Le attività industriali dell'Eridania, in sintesi, verranno cedute alla Béghin Say, [illegible] a cambiar il [illegible] in Eridania-Beghin Say, e a trasfor[illegible] in [illegible] holding [illegible] di[illegible]penderanno sei «squadre»: Ceresucre (zucchero), Cerestar (amido), Cereol (triturazione), Central Soya (mangimi Usa), Provimi (mangimi Europa) e Medeol (prodotti per i consumatori). Un colosso alimentare che, base Parigi, punterà a consolidare la sua posizione [illegible] primato in Europa, in quella ricca dei Dodici e in quella nuova, dei mercati dell'Est.

E i soci? A loro, dopo le perizie, [illegible] data facoltà di partecipare a una Ops (offerta pubblica di scambio). Potranno cedere i titoli Eridania e ricevere [illegible] cambio le azioni di una società quotata [illegible] Parigi, Ginevra, Zurigo e che verrà [illegible] messa anche al listino di Mila[illegible] [illegible] Genova.

Spiega Renato Picco, presidente dell'Eridania e leader dell'agroalimentare Ferruzzi: «L'obiettivo è di avere una sola holding europea, senza duplicazioni. Una soluzione più chiara per tutti, anche per la finanza internazionale». L'operazione, infatti, non è di facciata, [illegible] molto ambiziosa.

1) Al termine dell'operazione, nel [illegible] tutti i soci aderis[illegible] all'offerta di scambio, i Ferruzzi controlleranno comunque più del 50% del patrimonio della nuova società e, grazie alla legge francese, che [illegible] il meccanismo del voto plurimo per determinate categorie di azioni, avranno comunque il controllo.

2) Le dimensioni? Risponde Picco: «Un giro d'affari di circa 10 mila miliardi di lire, un rapporto tra debiti e attività pari a 0,40». Secondo le prime proiezioni, sui mercati dei capitali potranno venir raccolti altri 1800 miliardi (senza aumenti di capitale).

3) Crescere dove? I Ferruzzi, già [illegible] un fatturato alimentare nei prodotti di marchio, destinati al consumatore, di 1500 miliardi. Dopo aver acquisito il controllo nelle materie prime, dai cereali all'amido allo zucchero, prende corpo il balzo [illegible] prodotti per [illegible] consumatore finale. E, [illegible] due anni, si conta [illegible] raddoppiare.

«Ci sarà crescita interna - commenta Picco - e ci saranno acquisizioni», nell'Europa dei Dodici: dall'olio d'oliva ai biscotti, magari al traino di quei «Pio's» (i distintivi da appendere alla giacca) di Béghin Say, un fenomeno da collezione in Francia tale da insidiare il primato degli Swatch.

4) Ma [illegible] sono altri mercati ad Est. Dove? In Ungheria, dove il gruppo è già presente nel[illegible] zucchero e nell'amido. E in Polonia, Germania ex Ddr e Cecoslovacchia, prima di affrontare la sfida sovietica. E, dopo l'acquisto dell'Isi, magari [illegible] chiuderà in Italia l'opera[illegible] Continentale, assieme a Italgrani. La parola d'ordine [illegible] che, per restare primi in un mercato che s'allarga, [illegible] crescere e a tassi accelerati.

5) Per l'azionista la differenza più immediata sarà la presenza [illegible] una società di diritto francese, con sede a [illegible]rigi e sottoposta alle regole della Borsa francese.

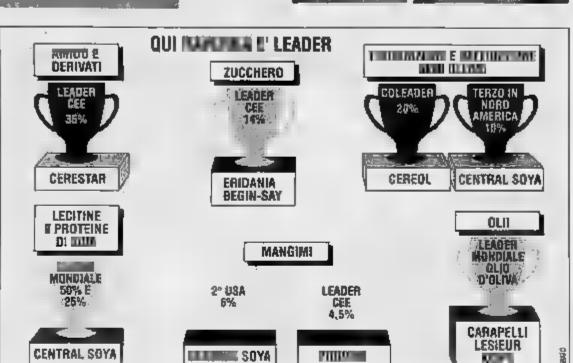
6) I Ferruzzi emigrano? Non è esatto. Il cuore strategico re[illegible] a Milano, la mente operativa nel settore resta Renato Picco, genovese e genoano purosangue. A lui l'onere [illegible] guidare sei aree di attività dirette da Parigi da italiani, [illegible]ni, francesi e olandesi.

Fin qui, l'area agroalimentare. E la chimica? L'uscita di Andreotti contro un'eventuale Enimont due non ha provocato grandi emozioni a Foro Buonaparte. Al quartier generale dei Ferruzzi c'è, magari, chi sogna la riedizione dell'avventura in chiave italiana, ma non piace l'idea di avventurarsi in una nuova alleanza a tutto campo.

Montedison, in sintesi, ha una sola esigenza vitale: assicurarsi, a prezzi costanti, l'approvvigionamento di materia prima (il propilene) a prezzi costanti. Per f[illegible] questo un accordo con una società petrolchimica [illegible] importante. Se la società è l'Enichem l'intesa può venir allargata all'area produttiva e commerciale. Enichem può [illegible] interesse allo sferilene (formula Montedison per ricavare polietilene) ed espandersi nel campo delle leghe e dei materiali plastici.

Su questa base, si dice in Montedison, si può trattare [illegible] tutto campo per avviare iniziative comuni, mettere assie[illegible] impianti o società commerciali. E se l'Eni non ci sta, pazienza. Petrolieri attivi nel campo del propilene in Europa non mancano. Per ora, tutto resta nel limbo delle idee. Proposte concrete verso l'Eni non [illegible] ancora partite. La patata bollente passa adesso nelle mani [illegible] Cagliari.

Ugo Bertone

E la questione chimica? «O Cagliari si allea con noi oppure ci rivolgeremo [illegible] altri gruppi internazionali»

Enimont-bis addio

Adesso l'Eni con Montedison cerca soltanto intese parziali

ROMA. Solo piccole dosi. La Montedison può [illegible] [illegible] alleato parziale per l'Enichem. Giorgio Porta e Giovanni Parrillo, presidente e amministratore delegato [illegible] colosso chimico dell'ente petrolifero, questa [illegible] mettono la parola fine all'ipotesi di un nuovo, grande patto. I due manager spiegheranno alla giunta dell'Eni, convocata a Milano, che al massimo sono praticabili intese circoscritte, limitate a settori ben identificati, [illegible] coinvolgere tutti gli impianti chimici dei due gruppi.

Porta e Parillo archivieranno così la pratica chiamata Enimont due, cioè l'ipotesi di riproporre un'alleanza generale fra l'Eni e la Montedison dopo la prima disastrosa avventura. Il colpo [illegible] grazie all'operazione l'ha dato mercoledì alla Camera il presidente del Consiglio Giulio Andreotti avvertendo che «certe cose non stanno né in cielo né in terra».

E pensare che fino al giorno prima proprio i luogotenenti di Andreotti sponsorizzavano platealmente Enimont due. E' una situazione singolare che fa porre alcune domande a Gerolamo Pellicanò, deputato del pri: «Perché quelle ipotesi che non stanno [illegible] in cielo [illegible] in terra hanno circolato tanto a lungo da essere accreditate e meritare una smentita? Chi [illegible] coloro [illegible] perdono il loro tempo a studiare ipotesi pazzesche? Sono per [illegible] uomini vicini al presidente del Consiglio? E se è così perché non vengono controllati un po' meglio e messi nella [illegible]dizione di [illegible] nuocere?».

Pressati dall'esterno né Porta né il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari si [illegible] mai accaldati per un maxi accordo con il vecchio nemico. Ma neanche [illegible] che questa soluzione non trova più sostenitori sul fronte pubblico, Cagliari evita di entusiasmarsi. Anzi, stamane [illegible] [illegible]sisterà alla giunta molto preoccupato. Teme che, fra tanti propositi e idee alternative, l'Enichem resti immobile. E in [illegible] momento di congiuntura negativa, [illegible] paralisi [illegible] pericolosa.

Cagliari insiste sull'opportunità di trovare molti partner p[illegible] i diversi settori di attività dell'Enichem. Fra questi c'è la Montedison. Abbandonata l'idea del polo comune per tutte le plastiche, Porta e Parillo illustrano questa mattina i risultati dei colloqui informali avuti con Giuseppe Garofano e Italo Trapasso, presidenti di Montedison e Montecatini.

In base ai primi contatti, sulla carta risulta realizzabile un'in[illegible] per il polietilene (materia plastica di largo uso) e il polipropilene (materiale impiegato dalle auto agli elettrodomestici). I vertici dell'Enichem ritengono però indispensabile un aggancio con i cracker, gli impianti che trattano il petrolio. La Montedison entrerebbe in gioco [illegible] l'Himont. Ma molti punti vanno chiariti. Si pensa a una società comune, ma chi [illegible]derebbe? [illegible] parla di [illegible] alla Montedison, ma per l'Eni non è conveniente avere il 45% senza [illegible] controllo. Poi c'è il nodo della valutazione dell'Himont. E infi[illegible] l'accordo parziale interessa alla Montedison?

Roberto Ippolito

Corsa contro il tempo per evitare che il decreto decada. Tra dc e psi lo scontro resta aspro

Sulle privatizzazioni rissa fino all'ultimo

Carli vuole cedere il 51% delle imprese, [illegible] è subito bloccato

ROMA. Un giorno perso. Il decreto legge per le privatizzazioni stenta a camminare. La maggioranza si accapiglia, tanto che fino alla tarda serata di ieri non sono stati concordati gli emendamenti. L'esame [illegible] provvedimento, sospeso in mancanza di un'intesa, riprende questa mattina alla commis[illegible]ne Bilancio della Camera. L'obiettivo è votare oggi stesso, in modo che l'aula [illegible] pronunci lunedì. Poi tocca al Senato che ha tempo solo fino al [illegible] dicembre per la conversione in legge, pena la decadenza del decreto.

Ieri i lavori [illegible] cominciati in ritardo nell'affannosa ricerca di un'intesa e per protesta pds, Sinistra indipendente, pri e il dc Giuseppe Sinesio hanno abbandonato la seduta. Le trattative fra i partiti di maggioranza (dc, psi, psdi e pli) sono concentrate intorno a due emendamenti. Il primo concede agli enti di gestione delle partecipazioni statali la possibilità di proporre quali attività privatizzare (verrebbero concessi tre mesi di tempo per formulare i programmi, poi decide [illegible] governo). Il secondo emendamento introduce i meccanismi p[illegible] vendere i beni immobiliari dello Stato (snellendo [illegible] procedure previste da un vecchio disegno di legge arenatosi).

Ma il decreto è tirato da tutte le parti. Il ministro del Tesoro, il dc Guido Carli, vorrebbe estenderne la portata. Ma è stato contrastato dal presidente della commissione, il socialista Angelo Tiraboschi e [illegible] molti deputati dc. Carli ha annunciato di voler correggere il decreto da lui stesso predisposto, stabilendo che venga ceduta la maggioranza delle aziende a partecipazione statale. «Ma chi credete che possa comprare qualsiasi azienda che poi [illegible] può controllare?»? ha chiesto Carli in una riunione con la dc. [illegible] è [illegible] [illegible]: «Bisogna trovare una soluzione tra chi [illegible] vuole cedere nulla e chi tutto», ha osservato Renzo Patria.

Tiraboschi vede [illegible] contrasto tra Carli e quanto ha detto [illegible]coledì in commissione il presidente del Consiglio Giulio Andreotti: «Noi continuiamo a lavorare su una ipotesi che non stabilisca che il 51% delle azioni debba andare ai privati, semplicemente perché vogliamo dare fiducia alle Partecipazioni statali senza smantellare e senza svendere».

Carli [illegible] è consultato [illegible] Andreotti e con [illegible] ministro per i Rapporti con il Parlamento, [illegible] liberale Egidio Sterpa, che lo appoggia apertamente. [illegible] la strada del decreto è piena di insidie. Ieri [illegible] dc Gerardo Bianco ha chiesto la soppressione dell'Efim con un emendamento al quale si era associato anche un altro democristiano, Nino Carrus, che poi ha ritirato la firma. E' una mossa che può essere una provocazione contro [illegible] psi, visto che [illegible] presidente dell'ente Gaetano Mancini è socialista. Bianco vorrebbe la chiusura dell'Efim dal prossimo primo gennaio, ipotizzando che l'Iri e l'Eni ereditino le sue attività. Per 60 giorni l'ente verrebbe gestito da un commissario che sostituirebbe il consiglio di amministrazione. [r. ipp.]

Ok anche per Cariplo, ma prima c'è il nodo-Imi

Carli dà via libera al S. Paolo in Borsa

MILANO. Con pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, ieri il ministro del Tesoro Guido Carli ha dato il via alla trasformazione in società azioni, secondo le linee guida del decreto Amato, dell'Istituto San Paolo di Torino e di Cariplo.

Intanto, nelle segreterie dei partiti e dei ministeri competenti, prosegue ricerca di una strada per uscire dall'ennesima impasse della vicenda Imi-Cariplo. Il della dc veneta, guidata da Carlo Bernini, ha infatti nuovo posto un alt una vicenda che sembrava avviata a soluzione dopo il gradimento socialista.

Tuttavia Bernini non tutta la dc, anzi ne è solo piccola parte, seppure potente. E difatti è subito sceso campo Silvio Lega, già responsabile dell'economia a Piazza del Gesù, per di la «soluzione Mazzotta» allargata.

Per il progetto, è necessaria chiave. La studiando il ministro del Tesoro, la sta studiando il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. E poiché questa volta tutti vorrebbero che fosse la volta buona, è presumibile che la riformulazione richieda qualche.

Le ipotesi in esame diverse, tutte tese a coinvolgere nel matrimonio Imi-Cariplo più soggetti. Una delle strade esplorate alla vecchia idea richiamare in gioco l'Iccri, l'istituto centrale delle casse di risparmio.

Un'altra, dai contorni tuttora confusi, passerebbe addirittura per il mercato, nel segno del nuovo corso politico delle privatizzazioni. Tuttavia non è ancora chiaro se dovrà essere l'Imi ad andare un azionariato popolare, con un nocciolo duro in mano un gruppo di guidate da Cariplo.

Non è nemmeno da escludere che, alla fine, si ritorni al progetto bocciato pochi giorni Le Casse venete, infatti, il cappello «Bernini», sono ben lungi dall'essere d'accordo tra loro sull'idea della supercassa veneta vagheggiata dal ministro dei Trasporti. E hanno iniziato a rissare, accusandosi reciprocamente mire egemoniche.

In serata, uscendo dalla direzione socialista, il responsabile economico via Corso, Francesco Forte, ha dichiarato: «Il fallimento dell'operazione Imi-Cariplo è fisiologico e politico. L'operazione Imi non interessa le Casse. Non dovrebbe interessare Cariplo che, secondo me, dovrebbe puntare ad un rafforzamento all'interno del sistema delle Casse».

Tornando a più concreti fatti, la trasformazione del San Paolo in Spa prevede la costituzione entità giuridiche, una delle quali (l'entità bancaria) attuerà due aumenti di capitale che la premessa al suo ingresso in Borsa. Al vertice Paolo Bank Holding, con capitale di 6.000 miliardi, che avrà il controllo della azienda bancaria nella quale confluiranno l'Istituto San Paolo Spa, le partecipazioni strategiche e le sezioni di credito fon e agrario. La Spa aumenterà poi il capitale in due tranche: da 4.900 a 5.000 miliardi in titoli privilegiati convertibili in ordinarie riservate alla holding, la quale le girerà ai dipendenti; da 5.600 a 5.800 miliardi con emissione ordinarie sovrapprezzo destinate mercato fino un ammontare del 16% del capitale. Infine trasformazione dell'attuale istituto nascerà anche la Compagnia San Paolo che eserciterà direttamente attività bancaria.

Per la Cariplo il progetto (che sarà completato entro il marzo 1992) prevede la fusione per incorporazione dell'Ibi in Cariplo, lo scorporo dell'azienda bancaria e sezioni di dito agrario, fondiario e opere pubbliche e il conferimento una società per azioni di un patrimonio superiore ai 9.000 miliardi che assumerà il ruolo di capogruppo b. L'ente conferente, titolare capitale della Spa, diventerà invece la «Fondazione Casse di risparmio delle provincie lombarde».

Ieri, sull'Imi, una interrogazione è stata rivolta ministro del Tesoro Carli parlamentare Fiori, relativa a possibili mancati accantonamenti prudenziali di bilancio, e vendita del patrimonio immobiliare dell'istituto.

Un'altra interrogazione, questa volta del deputato socialdemocratico Filippo Caria, a Carli, riguarda viceversa la fusione ex Citibank e Ambroveneto.

[v. s]

Import in dumping

L'acciaio europeo alla riscossa

BRUXELLES. L'Eurofer parte all'attacco. L'organizzazione europea degli industriali siderurgici commissione europea l'apertura procedura antidumping sulle importazioni nella Cee di barre trasformate a in acciaio provenienti da Brasile, Canada, Corea del Sud e India.

Secondo l'Eurofer, la crescita registrata negli ultimi dalle importazioni dei prodotti da questi quattro Paesi è stata possibile solo grazie a una politica dei prezzi resa possibile da «sovvenzioni pubbliche».

Il margine di «dumping» delle barre provenienti da Brasile, Canada, Corea del Sud e India rispetto a quelle prodotte Paesi, secondo Eurofer, ha toccato in casi il 120%. Eurofer inoltre valutando possibilità intraprendere azioni le importazioni alcuni prodotti provenienti dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia.

Dopo i riporti e la coattiva-Sozzi si guarda alla liquidazione

Bruno Pazzi e Ventura superati i grandi scogli tentano di portare a termine l'«operazione-liquidazione»

E la Consob ora può intervenire sull'insider

Piazza Affari tira il fiato

Ma torna il «fantasma» Dominion

MILANO. E' finito alla meno peggio. E' finito, il novembre nero della Borsa, cominciato con un drammatico sciopero procuratori, continuato con crollo degli indici della quota d'inizio proseguito con il fallimento di due agenti di cambio (il genovese Giorgio Ancona e il milanese Claudio Capelli) e l'insolvenza di un terzo (il milanese Gianangelo Sozzi).

Non che l'eredità lasciata al mese borsistico che oggi si apre sia delle migliori. Anzi. Gli scricchiolii nel parterre proseguono. Le preoccupazioni degli addetti lavori su nuove insolvenze e su altri fallimenti non si attenuano. E, come non bastasse, ecco riemergere lo scandalo Dominion-Dumenil Leblé che, dopo i guai passati (il fallimento di due agenti, Giovanni Adorno e Montalcini, e una liquidazione saltata) promette nuove spiacevoli prese per gli uomini della Borsa e durissime battaglie legali.

Insomma, se ne va un novembre fuoco e si preannuncia un dicembre ancor più caldo che si oggi raffica d'aumenti di capitale. 882 miliardi tra Espresso, Banco Napoli, Milano assicurazioni, Schiapparelli, Tripcovich, Saffa: una bordata che nessuno, per ora, è in grado di prevedere come sarà accolta dopo il recente insuccesso della dell'Opv Espresso. vedrà. Anche l'insistenza Bruno Pazzi e la Consob stanno seguendo il delicato momento di trapasso verso la Sim dà qualche garanzia in più al mercato.

Da ieri è infatti operativa legge sull'insider trading che, all'adozione regolamento, adesso alla Consob gli strumenti per esercitare sul serio i suoi compiti di vigilanza. Mentre sempre ieri la Commissione ha definitivamente approvato il regolamento per la costituzione blocchi (cioè dei grandi quantitativi di titoli) che sarà operativo dal prossimo primo gennaio.

Tornando alla cronaca, ieri, giornata dei riporti, piazza Affari ha tirato sospiro sollievo e ha visto forse sparire nel nulla l'incubo slittamento liquidazione fine.

di clamorosi colpi di venerdì 29 la liquidazione si terrà: rimosso l'ostacolo dell'insolvenza Sozzi la coattiva andata a buon fine in Borsa, anche l'ostacolo del fallimento Capelli sembra aggirato. E' stata accolta la soluzione adottata da Attilio Ventura, presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio, e curatore fallimentare Mario Casella per risolvere il problema delle operazioni fatte dallo studio Capelli prima dell'esclusione dell'agente dalle corbeilles. tutti i contratti saranno azzerati e nei confronti Comitato direttivo degli agenti di che sostituirà Capelli in stanza di compensazione.

Anche la coattiva sui titoli Sozzi, iniziata a mezzogiorno su o tre le grida milanesi, filata via liscia l'olio. Il listino ha assorbito i 16 miliardi in acquisto e i in vendita clamorosi contraccolpi solo Perlier trattato un pacco consistente, il 7%), dopo un rinvio per eccesso di ribasso, ha chiuso con un ribasso pesante del 10,19%. Per il l'operazione ha riguardato, ha confermato l'agente di cambio Leonida Gaudenzi membro del Comitato direttivo, «tutti i titoli del tabellone dalla A Z». Senza problemi. Come nessun problema, per fortuna, aveva riservato, paio d'ore prima, l'appuntamento tecnico dei riporti che ha solo confermato quello che si sapeva alla vigilia e cioè l'esistenza un scoperto e una certa difficoltà a trovare i titoli. Risultato sedute: prezzi dei principali titoli in aumento, scambi superiori alla media, listino in crescita sia pure di lieve 0,23%.

Armando Zeni

Capriogllo si difende

MILANO. Sono due le istanze di fallimento Dominion di Roberto Caprioglio arrivate al giudice del tribunale di Torino, Lu Panzani. notizia è stata confermata all'agenzia giornalistica «Radiocor» dallo stesso magistrato precisando che avan la richiesta sono la Dumenil-Leblé Carlo de Benedetti e la Fingom dell'imprenditore siderurgico Steno Marcegaglia. L'i di fallimento della Dumenil fa riferimento, tra l'altro, a un finanziamento di 3,9 miliardi di lire concesso a Dominion ago e mai rientrato. Mentre per quanto riguarda Marcegaglia, la richiesta pare motivata da un credito vicino 12 miliardi. Lapidario il commento ambienti vicini a Caprioglio: a Dumenil, stengono, i 3,9 miliardi sono già restituiti e il debito nei confronti della Fingom non riguarda la Dominion italiana ma l'International. Per il fissata la prima udienza a Ginevra.

Da Eridania e Béghin-Say nasce una grande società europea nell'agro-industria.

Eridania e la sua filiale **Béghin-Say** stanno esaminando un progetto di riorganizzazione delle attività agroindustriali del gruppo **Ferruzzi.**

L'organizzazione attuale in due holding non consente una gestione ottimale dell'insieme e presenta alcuni seri inconvenienti, tra cui duplicazioni di strutture, differenze di natura contabile, fiscale e di consolidamento, difficoltà di analisi dei risultati da parte della comunità finanziaria e conseguenti differenze di apprezzamento da parte del mercato mobiliare.

Questo progetto, che sarà sottoposto al più presto possibile all'approvazione dei Consigli di Amministrazione e delle Assemblee degli azionisti delle due società, consentirebbe il raggruppamento dell'insieme delle attività agroindustriali del settore in un'unica holding. **Béghin-Say**, che sarà denominata **Eridania/Béghin-Say.**

A questo scopo, **Eridania** apporterà in **Eridania/Béghin-Say**, a fronte di un aumento di capitale realizzato in natura, tutte le sue attività industriali e in particolare:

- il settore **Zucchero**, che rappresenta circa il 57% della produzione italiana, ovvero il 6.5% della quota comunitaria;
- il 30% di **Cerestar**, di cui **Béghin-Say** già detiene oggi la restante percentuale.

Realizzato questo apporto, **Eridania** assumerà la denominazione di **Finanziaria Agroindustriale** e deterrà una partecipazione del 75/80% nel patrimonio di **Eridania/Béghin-Say.**

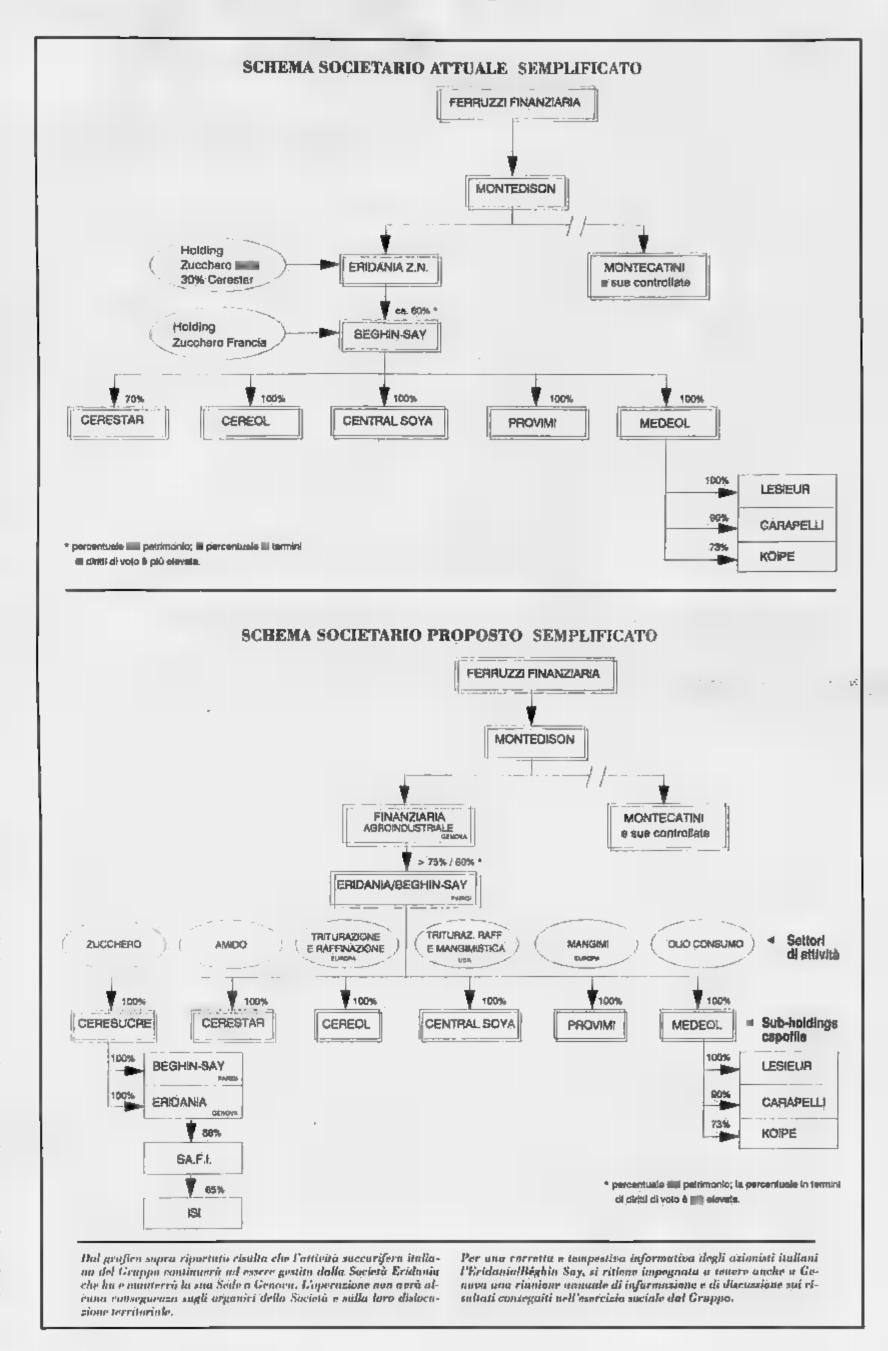
Tale livello è in linea con le valutazioni che il mercato attualmente attribuisce alle due imprese.

Il gruppo **Ferruzzi** proporrà agli azionisti di minoranza di **Eridania** (la futura **Finanziaria Agroindustriale**), nell'ambito di un'Offerta Pubblica di Scambio (Ops), di ricevere azioni **Eridania/Béghin-Say** diventando così azionisti diretti della holding operativa delle attività agroindustriali del Gruppo; questa offerta di scambio dovrebbe comportare anche un sostanziale aumento della liquidità del titolo **Eridania/Béghin-Say.**

In ogni caso, il gruppo **Ferruzzi** conserverà almeno il 50% del patrimonio **Eridania/Béghin-Say** e una più elevata maggioranza in termini di diritto di voto.

Parallelamente, l'insieme delle attività e delle partecipazioni del settore Zucchero sarà raggruppato in una holding comune, **Ceresucre**, controllata al 100% da **Eridania/Béghin-Say** che deterrà il settore Zucchero italiano in una società che manterrà il nome di **Eridania** e il settore Zucchero francese in una società che manterrà il nome di **Béghin-Say**; **Ceresucre** rappresenterà circa il 14% della quota comunitaria.

Così **Eridania/Béghin-Say** deterrà al 100% sei sub-holding corrispondenti a ciascuno dei suoi settori di attività:

- **Ceresucre**, per Zucchero e Alcool,
- **Cerestar**, per Amido e derivati,
- **Cereol**, per il settore europeo della Triturazione e della Raffinazione,
- **Central Soya**, per il settore statunitense della Triturazione, della Raffinazione e della Mangimistica,
- **Medeol**, per il settore Consumer,
- **Provimi**, per la Mangimistica europea.

Dal grafico sopra riportato risulta che l'attività saccarifera italiana del Gruppo continuerà ad essere gestita dalla Società Eridania che ha e manterrà la sua Sede a Genova. L'operazione non avrà alcuna conseguenza sugli organici della Società e sulla loro dislocazione territoriale.

Per una corretta e tempestiva informativa degli azionisti italiani l'Eridania/Béghin Say, si ritiene impegnata a tenere anche a Genova una riunione annuale di informazione e di discussione sui risultati conseguiti nell'esercizio sociale del Gruppo.

In questo modo **Eridania/Béghin-Say**, a seguito delle programmate operazioni, consoliderà ulteriormente la sua posizione di operatore a livello mondiale nell'agroindustria.

Eridania/Béghin-Say, già quotata a Parigi, Ginevra e Zurigo, chiederà la quotazione anche alle Borse di Milano e Genova al fine di garantire la negoziabilità del titolo.

Questa riorganizzazione semplificherà notevolmente le strutture del settore agroindustriale del gruppo Ferruzzi e consentirà al mercato finanziario di averne una visione complessiva di facile leggibilità.

Il presente comunicato è stato già trasmesso alla CONSOB e alla COB (autorità di borsa francese).

MONTEDISON

[illegible]: [illegible] TV MOLTO SEGUITI

Il mercoledì azzurro ha ottenuto [illegible] netto [illegible] televisivo. [illegible] Nazionale di Sacchi (nella foto Rizzitelli [illegible] del pari) è stata seguita da una media di 13.866.000 telespettatori, pari [illegible] 53,82 di tutti gli apparecchi accesi. L'Under 21 [illegible] un'audience [illegible] (share 32,04%).

I [illegible] PELE' [illegible] MUNDIAL USA

ZURIGO. I due Pelé del calcio, il brasiliano «O Rey» (foto) campione del mondo, e Abedi, il ghanese dell'Olimpique Marsiglia, [illegible] stati invitati dalla Fifa [illegible] sorteggio per la composizione dei gironi eliminatori [illegible] Mon[illegible] dicembre a New York). I due non [illegible] sono [illegible] incontrati.

[illegible] OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,30	**Tennis.** Finali Atp, replica	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Momenti di sport	Tele+2
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	**Motori.** Grip, rubrica	Tele+2
15,00	**Basket.** Sint. Indiana-Michigan e panorama del campionato Ncaa	Tele+2
15,45	**Hockey ghiaccio.** Mediolanum-Alleghe, torneo Alpen Liga	Raitre
16,15	**Hockey pista.** Novara-Mastrotto Trissino, [illegible]pionato italiano	Raitre
16,45	[illegible] +2 News	Tele+2
17[illegible]	**Tennis.** [illegible] Francoforte, [illegible] torneo Atp, quarta [illegible]	Tele+2
17,05	**Basket.** Andiamo a canestro	[illegible]
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Momenti di sport	Tele+2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	**Tennis.** Da Francoforte, finali del torneo Atp, quarta giornata	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
23,10	**Pugilato.** Da Nimes, Benichou-Umatola, incontro valido per il campionato europeo dei pesi piuma	Raiuno
0,30	Usa sport (replica)	Tele+2
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Il mezzo fiasco della Nazionale carica per il derby i grandi esclusi di Juve e Toro

Caro Sacchi, ti faremo vedere noi

Il calcio all'italiana risponde al nuovo corso

Mondonico e Trap (a lato) possono contare nel derby sul tedesco Reuter (a sinistra) e sul brasiliano Casagrande

TORINO. La ripresa del campionato pare studiata [illegible] un perfido nemico di Sacchi. Uno dei tanti. Il contrasto tra l'esibizione degli azzurri contro [illegible] Norvegia e lo spettacolo promesso dal derby [illegible] Torino [illegible] dal Milan a Marassi può ingigantire la sorpresa di chi ha visto all'opera la Nazionale [illegible] ct: sarebbe questa la squadra [illegible] rivincita; della rivoluzione, del divertimento?

Certo, oggi è facile fare ironia. Persino infierire. Sembra difficile che il calcio all'italiana possa offrire un prodotto più [illegible] e scadente di quello dell'altra sera a Genova. Sacchi ha già risposto che [illegible] critiche non tengono [illegible] delle condizioni in cui è maturata la partita con i norvegesi e che cinque giorni di lavoro non bastarono neppure al Padreterno per completare la Creazione.

Ma [illegible] pubblico giudica quello che vede. C'è, in giro, [illegible] pazienza e la Nazionale-Milan non avrà molto tempo per crescere senza scatenare [illegible] voglia di conformismo. [illegible] colti a Marassi i primi commenti nella tribuna dei Vip: «Perché si vuole andare contro alla tradizione con una squadra che si ritrova dieci volte l'anno?».

Il confronto a quattro giorni di distanza può rivalutare Trapattoni e Mondonico, i capofila della vecchia scuola. E se il Milan dovesse giocare bene a Genova, si direbbe che Capello ha superato il [illegible] senza sposarne fino in fondo le teorie. La situazione in [illegible] rossonera si [illegible] paradossalmente capovolta nel giro di un paio di mesi: fino a poco [illegible] fa era Capello a dover lavorare [illegible] l'ombra dell'Arrigo sempre alle spalle. Loro, i tecnici, non approfittano della situazione, anzi gettano sabbia sulle ceneri [illegible] calde. «Nessuno poteva aspettarsi [illegible] più - dice il Trap, che [illegible] l'altra faccia calcistica [illegible] Sacchi -. Magari credevamo in una vittoria [illegible] non che gli azzurri arrivassero subito in Paradiso. Le prossime convocazioni diranno [illegible] verità sulle intenzioni del ct». Quasi ad anticipare cambiamenti, chissà quanto graditi a chi deve preoccuparsi della salute di un club. «Casiraghi e Marocchi non hanno giocato? - aggiunge l'allenatore juventino -. Non è grave, così hanno evitato una brutta figura».

C'è molta gente tuttavia che vuole rispondere alle scelte del mercoledì azzurro. Un bel derby solleverebbe sicuramente delle polemiche sull'esclusione dei granata e dei bianconeri dalla prima esibizione della Nazionale al lambrusco. Una buona prova [illegible] Lentini avrebbe subito una valenza polemica. E un gol di Casiraghi giustificherebbe qualche domanda sul suo mancato utilizzo in un attacco che mercoledì ha [illegible] limiti evidentissimi di potenza. Per non parlare di Schillaci, che vorrà dimostrare al ct di essere un istintivo, [illegible] in grado di fare meglio di Baiano, disperso tra i colossi norvegesi. Stesso discorso si potrà fare a Genova, da parte dei sampdoriani più che dei milanisti gratificati in abbondanza dalle convocazioni. Sacchi, ora che si è visto [illegible] vuole mettere in campo, dovrà abituarsi di domenica in domenica a sentirsi chiamare in causa per quanto esprimerà [illegible] campionato. Il contratto lo ripaga anche di questa [illegible] **(m. a.)**

Trapattoni può tirare il fiato Reuter promosso [illegible] pieni voti

[illegible] Non sono bastati [illegible] gol di Schillaci per consentire alla Juve, in formazione-derby, di battere i ragazzi [illegible] squadra Primavera rinforzati da Peruzzi, Luppi, Conte, Di Canio e Galia. Alle spalle [illegible] Tacconi sono finiti cinque palloni, [illegible] alla fine della partita (un tempo unico [illegible] sessanta minuti) Trapattoni si stropicciava le mani soddisfatto. I motivi per compiacersi [illegible] gli mancavano di certo. Reuter e Baggio, infatti, hanno superato in pieno l'esame e domenica [illegible] po contro il Toro.

Attorno alla Juve l'entusia[illegible] dei giorni felici. Almeno cinquecento tifosi scatenati, vigili urbani a disciplinare il traffico in via Filadelfia. Trapattoni ha passato cinque minuti difficili quando [illegible] stato attorniato dalla folla. [illegible]a robuste lo hanno condotto al sicuro, ma si vedeva che al Trap non era dispiaciuta affatto tanta attenzione. Poi un'ammissione: «Sono su di giri, alla vigilia di un derby bisogna esserlo. Ho carica ed entusiasmo da vendere. Non so [illegible] si regoleranno i giocatori, ma dopo aver trascorso gli ultimi giorni con loro sono ottimista».

Nella partita tutti hanno di[illegible] una condizione brillante. Più di [illegible] Canio, che se giocasse la domenica come [illegible] il giovedì avrebbe [illegible] posto [illegible] titolare e voti ottimi in pagella. Qualche brivido per De Agostini uscito dal campo prima degli altri per una botta alla caviglia sinistra. Ma neppure [illegible] è in dubbio. Gli occhi dei tifosi, comunque, erano puntati [illegible] Reuter. Il tedesco ha corso, [illegible] (con parsimonia), calciato. Tutto senza il minimo dolore al ginocchio. Era contento: «Bene [illegible] fiato, bene il muscolo, benissimo il ginocchio. Direi [illegible] dopo [illegible] giorni non potevo aspettarmi di più. All'inizio della settimana sono [illegible] al raduno della Nazionale tedesca e tutti mi chiedevano perché mi fossi fatto operare [illegible] Italia. Ho risposto che anche qui ci sono medici bravissimi in cui ho piena fiducia. E [illegible] mi [illegible] sbagliato. L'intervento [illegible] stato perfetto e [illegible] sono già pronto lo devo anche al dottor Bergamo, che mi ha seguito nella rieducazione».

Anche Reuter, quindi, conoscerà [illegible] la prima volta il derby. Boniperti ha cercato di spiegargli in anticipo di che [illegible] se si tratta: «Mi ha detto [illegible] una partita speciale e che mai come in questa [illegible] soltanto la vittoria». E Trap si adegua: «Non è [illegible] importante [illegible] quelle [illegible] tempi d'oro, [illegible] noi non possiamo sbagliare se vogliamo tenere il passo [illegible] Milan».

Fra la gente che ha affollato il Combi, grandi [illegible] mancato [illegible]quisto di Fabrizio Ravanelli, l'attaccante della Reggiana, pezzo pregiato del «mercato» di novembre. A conti fatti non può essere criticato l'atteggiamento della Juventus, che ha scelto di non svenarsi oggi per [illegible] giocatore che a giugno del prossimo [illegible] quando sarà svincolato, potrà ingaggiare per una cifra ridotta di oltre la metà rispetto ai sette miliardi pretesi [illegible] e [illegible]ledi. Senza fare salti mortali per trovare l'attaccante che la società emiliana pretendeva come ulteriore contropartita.

E' chiaro che la Juve, dopo [illegible] cessione [illegible] Piovanelli all'Atalanta, avrebbe [illegible] bisogno [illegible] un attaccante da sistemare alle spalle di Casiraghi e Schillaci, ma Trapattoni è abilissimo in tante cose, anche nell'arte di arrangiarsi.

Fabio Vergnano

Casagrande felice «Pronto [illegible]»

[illegible] Allora, Casagrande, è pronto a ricominciare? [illegible] le 16,30, da poco il Torino ha finito di giocare una partitella [illegible] alle[illegible] sul campo [illegible] Giaveno Coazze. Non è stata [illegible] prova spettacolare: [illegible] l'ha offerta in generale la formazione granata priva di Scifo, Marchegiani, Fusi, Sordo, Martin Vazquez e Benedetti andata in gol nel primo tempo [illegible] Mussi e Bresciani, nella ripresa con i giovani Mafferi e Di Maggio; non l'ha offerta il brasiliano, al primo impatto [illegible] un «match» dopo oltre un mese di assenza per l'operazione al ginocchio.

Mondonico ha messo le mani avanti: «Bisogna sempre vedere come vengono interpretati questi impegni del giovedì. Mi [illegible] che questo [illegible] preso [illegible] ritmi soft. Però Policano [illegible] guarito e anche Casagrande [illegible] lamenta fastidi al ginocchio, quindi [illegible] provino è servito per [illegible] che i due sono tornati a disposizione. [illegible] chiamati a giocare so[illegible] daranno il massimo. Casagrande non ha segnato? Guai [illegible] pensassi che [illegible] come lui è pronto solo dopo avere realizzato una valanga di gol».

Dunque, Casagrande? «Sto bene, era importante [illegible] e sudare - dice -, [illegible] certi movimenti, contrastare [illegible] paura l'avversario. [illegible] questo punto di vista tutto ok. Non ho forzato, [illegible] sono limitato a scegliere [illegible] parte del campo e a correre in quella zona, per fare fiato, ritrovare il ritmo della partita».

Sì, bene, tutto bene. [illegible] lei si sente in grado di sostenere il peso di un derby? [illegible] Giaveno Coazze [illegible] una cosa, ci si può anche «nascondere» [illegible] momenti, durante una stracittadina cambia tutto... [illegible] dico che sono pronto poi dipenderà da Mondonico mandarmi in campo. Forse non reggerò i 90', forse potrei sbagliare [illegible] palla decisiva, [illegible] tutte cose da valutare. Non si può predire il fu[illegible].

Però, [illegible] avesse almeno segnato un gol dimostrando così di poter essere utile a Bresciani [illegible] davanti... «Non era nei piani cercare la rete a tutti i costi (infatti [illegible] apparso g[illegible] un suo colpo di tacco al 90' che ha suscitato l'ilarità del pubblico, ndr) né credo sia facile trovare la massima concentrazione [illegible] gara al giovedì. [illegible] mese lavoro mattina e pomeriggio, non [illegible] que[illegible] la platea per convincere la folla. Non ho aiutato Bresciani perch[illegible] non sono in grado di farlo. [illegible] domenica, quando emergerà anche la voglia [illegible] vincere, vedrete un altro Torino e [illegible] altro Casagrande».

Che cosa rappresenta per [illegible] questo derby? «Per me, se lo gioche[illegible], sarà un incontro importantissimo, ma non perché c'è la Juve di fronte, sarebbe [illegible] la stessa [illegible] un'altra rivale. Perché? Finalmente mi [illegible] poter giocare senza avere il timore di svegliarmi il giorno dopo con il ginocchio a pezzi. Non avevo forza, potenza, [illegible] l'ho riacquisita, [illegible] però [illegible] 70-80 per cento della condizioni».

Casagrande, come Policano, [illegible] ieri [illegible] paio di volte nel numero preferito, il calcio di punizione. Secondo il brasiliano il tiro da fermo potrebbe decide[illegible] derby. Ecco perché Lentini, [illegible] esempio, indica [illegible] in [illegible] il possibile castigatore della Juventus. Il torinese, che evita ogni accenno alla [illegible]le, ha riportato una leggera distorsione alla caviglia [illegible] Non sembra cosa che possa pregiudicarne l'impiego nel derby: così come è sicura la presenza di Fusi, fermo per motivi precau[illegible].

Franco [illegible]

Dopo i fischi in azzurro, i rossoneri pensano di rifarsi subito contro i doriani campioni d'Italia

Il Diavolo già affila le unghie per Marassi

Aspettando il responso su Van Basten tengono all'erta Serena

[illegible] E' finito male il pri[illegible] round genovese per il Milan: i rossoneri [illegible] rientrati da [illegible]si malconci nel mora[illegible] (non [illegible] fisico) e ora medita[illegible] apertamente la grande vendetta. Possibilmente già domenica a spese [illegible] Sampdoria e poi mercoledì col Genoa nel recupero [illegible] San Siro.

Lo stadio ligure - così poco amico per Maldini, Baresi, Ancelotti e Costacurta - ritroverà un Milan ben diverso dalla Nazionale di Sacchi, almeno sul piano [illegible]. Molto dipenderà dalla presenza o meno di Van Basten: oggi si tornerà a parla[illegible] dell'olandese davanti alla Disciplinare. Il ricorso d'urgenza della società di Berlusconi sarà corredato [illegible] filmati e documenti fotografici [illegible] sembra difficile un perdono in appello, anche [illegible] ormai è evidente a tutti che Marco non si [illegible] reso autore della scorrettezza denunciata [illegible] guardalinee Battaia.

Berlusconi e Galliani ieri si [illegible] dichiarati fiduciosi. Comunque, per [illegible] questione di principio, in [illegible] di conferma della sentenza faranno [illegible] anche alla Caf. Peraltro la Disciplinare in questi primi mesi di [illegible] dell'avv. Fumagalli, il giudice sportivo subentrato ad Artico (passato a [illegible] volta [illegible] tribunale superiore), non ha [illegible] annullato o ridimensionato le sentenze di primo grado.

Sembra difficile, dunque, che Van Basten possa affrontare i campioni d'Italia. E Capello sta scaldando il sostituto, Aldone Serena, collaudato anche ieri, dopo Zurigo, nell'amichevole di Sumirago contrassegnata, [illegible] condo logica, da un'abbondante mietitura.

Ad ogni modo le note più confortanti sono giunte [illegible] Evani, [illegible] in condizioni semplicemente splendide dopo l'infortunio. Con questo stato [illegible] forma, il posto in Nazionale non glielo toglie nessuno. Anche Donadoni ha giocato molto bene e pertanto a Marassi potrebbero scendere in campo entrambi: in tal [illegible] Capello concederebbe un turno di riposo ad Ancelotti tenendolo per il recupero col Genova insieme con Albertini.

Capello non ha parlato della Samp, lo farà alla vigilia della partita. Semmai ha preferito af[illegible] l'argomento Nazionale per difendere Arrigo Sacchi. «Ha il diritto di lavorare in santa pace - ha detto -. [illegible] assurdo pretendere che in 5 giorni cambiasse completamente la squadra azzurra come [illegible] avesse la bacchetta magica».

L'augurio del Milan [illegible] che Serena si sia sbloccato anche [illegible] poi l'uomo chiave, proprio in fatto di gol, potrebbe essere ancora una volta l'arrembante Massaro, un jolly [illegible] prezioso in ogni circostanza.

Giorgio Gandolfi

SPORTINERIA

Fangio che riporta dalla Svizzera in Argentina i soldi guadagnati da pilota (fiducia nel nuovo governo) e «Der Spiegel» che precisa che l'articolo sui membri del Cio comprati da Atlanta per [illegible] i Giochi '96 è fatto solo di voci (paura per Berlino 2000): [illegible] due esempi di marcia indietro, quale «gratta» di più? Fangio ha almeno l'alibi del cambio nuovo (della [illegible] moneta).

E' [illegible] l'asso svedese che con Nordhal e Liedholm rilanciò il [illegible]

Gren, professore del famoso trio

Da tecnico un blitz scudetto nella Juventus

STOCCOLMA. E' morto ieri Gunnar Gren, [illegible] professore, l'uomo che ha diviso [illegible] Liedholm e [illegible] le felici stagioni [illegible] Milan che hanno avu[illegible] '51 il suggello dello scudetto. Gren [illegible] stato una delle leggende del calcio italiano, come calciatore, non solo in maglia [illegible] ma anche a [illegible]renze e Genova. Da direttore tecnico, una stagione alla Juventus '60-61, subentrato a Cesarini dopo dodici giornate, e subito [illegible] scudetto.

Da giocatore, importanti anche le [illegible] presenze a Firenze e Genova, sempre apprezzato ed applaudito per la sua intelligente [illegible]ne [illegible] gioco espressa [illegible] posizione che può essere considerata quella attuale [illegible] regista. Nel trio, Nordhal era il goleador che scatenava negli affondo [illegible] eccezionale potenza fisica, Liedholm era [illegible] corridore (il gregario di lusso ma non ditelo a Nils, si arrabbia).

Gunnar Gren, regista svedese

Gunnar Gren aveva 71 anni, era uno dei [illegible] componenti [illegible] famoso terzetto «Gre-No-Li», una sigla che Liedholm diven[illegible] produttore [illegible] vini ha posto sull'etichette [illegible] Grignoli[illegible] Gre-No-Li appunto.

Gunnar Gren ha conquistato la prima [illegible] quando la nazionale [illegible] vinse le Olimpiadi del '48 a Londra. Poi la medaglia d'argento ai campionati mondiali di calcio [illegible] '58 in Svezia, secondo posto alle spalle [illegible] grande [illegible]. Gren è stato uno dei pochi calciatori che [illegible] avuto [illegible] biti riconoscimenti nel proprio Paese [illegible] punto che un busto di bronzo che riproduce la sua immagine [illegible] stato posto allo stadio di Göteborg già tanti anni fa.

Il bronzo non resterà soltanto come omaggio postumo ad uno dei più grandi calciatori europei degli Anni 50. Gren ha dato esempi, ha difeso pall[illegible] ha cercato il gol ma con il garbo di non interferire mai nella maturazione delle squadre che l'hanno av[illegible] come cardine determinante. **(c. p.)**

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il ct azzurro replica alle critiche e per il futuro promette un'altra musica

Sacchi punge Vicini e Platini

«Con il vecchio modulo non si vinceva»

Arrigo Sacchi: «Gli errori sono necessari, in cinque giorni non si crea una squadra»

I GUAI DEL CITI'

Perfino i milanisti vittime del maestro

LE telefonate in redazione, dopo una partita che ha polarizzato le attenzioni generali, sono una tradizione che ormai sappiamo filtrare. Nessuno chiama per dire bene, bravo, bis [illegible] protagonista più atteso [illegible] al giornalista. Chi telefona, lo [illegible] soltanto per criticare. Il riscontro non è quindi una media dei pareri ma una voce di parte. [illegible] [illegible] antimilanista, magari. Però è curioso notare che il succo degli appelli di ieri sia stato: «Avete dato brutti voti ai giocatori, quando li meritava solo il commissario tecnico. Ha mandato in campo una squadra scombinata e con uomini fuori posto». La voce del popolo nemico è questa.

Abbiamo annotato dallo stadio, subito, che la Nazionale del varo [illegible] è parsa troppo preoccupata [illegible] aderire ai dettami di Sacchi, per poter rendere al meglio. Giocatori frastornati. Anche i milanisti trascinati nella confusione generale. Baresi disturbato dalla necessità di capire (e controllare) i movimenti di Ferri, Ancelotti lodevolmente impegnato - [illegible] chiaramente a disagio - nella ricerca [illegible] del punto di riferimento per il lancio. Costacurta ingabbiato dal suo stesso allenatore: meglio da difensore centrale, meglio allora convocare Tassotti... Maldini a pasticciare [illegible] nelle giornate di fiacca.

Sacchi ha detto [illegible] dai giorni di Coverciano: «sarà un lavoro lungo». Non si può negargli di aver previsto le difficoltà. Ma [illegible] ci si aspettava che gli [illegible] milanisti non solo avessero tante difficoltà a farsi capire dai [illegible] compagni, [illegible] che fossero loro le prime vittime del [illegible] di Marassi.

Un'impressione [illegible] preoccupante. Arrigo Sacchi ha commesso l'errore (un [illegible] condo, dopo la malaccorta intervista particolare) di affrontare di petto, e di brutto, nei giorni di Coverciano [illegible] uomini che schemi. Creando un disagio generale acuito dalle parole di ieri.

Che significa «ho [illegible] gruppo di giocatori buoni e qualche campione»? E ancora «il nostro calcio affronta un momento interlocutorio e dobbiamo puntare sul collettivo»? Se lo dice Mondonico, del Torino, accade la rivoluzione (interna e [illegible] gradinate). E' un messaggio a [illegible]tarrese perché non si illuda?

E' [illegible] proprio il presidente a indicare in Arrigo [illegible] [illegible] protagonista, un uomo copertina, il messia [illegible] calcio nuovo, l'uomo della svolta, il tecnico che scandirà i ritmi di quattro [illegible] [illegible] pallone. [illegible] ha fatto un brutto servizio. Adesso il ct deve recuperare i silenzi, i giocatori choccati dall'avvio del [illegible] corso, molta gente. La grancassa Sacchi non l'ha mai [illegible] la Federcalcio sì. E adesso che dopo l'avanspettacolo di Coverciano il [illegible] di Marassi è stato [illegible] balera, i problemi del ct [illegible] raddoppiati.

Bruno Perucca

GENOVA

DAL NOSTRO INVIATO

Dal porto [illegible] Genova, la navicella [illegible] [illegible] Italia, ha rischiato di affondare subito dopo [illegible] varo. E, per l'ammiraglio Arrigo Sacchi, [illegible] viaggio alla scoperta di America '94, c'è mare forza otto e ci sono i duri scogli della critica, impietosa dopo l'1-1 con la Norvegia. Anche qualche [illegible] collega l'ha [illegible] per aver impiegato elementi fuori ruolo. Genova amara? Il ct, profeta del calcio totale, [illegible] difende... all'italiana.

«Non [illegible] piacciono solo le vendette trasversali. Per [illegible] resto, ascoltare i giudizi altrui è un dovere [illegible] se [illegible] [illegible] aspettavo tante critiche ingenerose perché non tengono [illegible] dell'impegno, della volontà e del fatto che [illegible] un'utopia pretendere di costruire una formazione in cinque giorni. Non sarei deluso neppure se [illegible] fosse perso: tatticamente e sul piano agonistico ci [illegible] dei difetti, lo spirito di squadra e la qualità [illegible] mi soddisfano».

Il pubblico ha fischiato [illegible] lo Berti. Come lo spiega?

Lo gente capisce e ci segue. I fischi a Berti erano un retaggio della recente sfida con [illegible] Sampdoria più che per la sua prova. Io lo applaudo per l'impegno.

Lei sta scontando le vittorie con il Milan e le [illegible] de rivelazioni rilasciate [illegible] un giornale?

Non credo. Cerco d'avere comprensione quando sbagliano gli altri. Ero e sono fortunato. [illegible] non volessi critiche sarei rimasto [illegible] casa, continuando ad incassare uno stipendio che pochi percepiscono. Sapevo a cosa andavo incontro accettando la Nazionale. Desideravo cominciare dal 1° gennaio '92, ma ho anticipato per avere più tempo per allestire una squadra competitiva seguendo le [illegible] teorie che, [illegible] il Milan, hanno dato frutti. Con [illegible] vecchio modulo, ultimamente, l'Italia [illegible] ha vinto. I miracoli non si fanno. Lasciateci lavorare e, alla fine, i conti torneranno. Già contro Cipro, a Foggia, vedrete dei miglioramenti in tutti i reparti.

A Marassi, a parte Zola, i migliori sono stati Baresi e Ancelotti...

A me è piaciuta pure la gara coraggiosa di Vialli, un campione sul quale contare. Baresi voleva chiudere [illegible] la Nazionale e ha continuato perché [illegible] sono [illegible]. E' grande anche [illegible] [illegible]. Lo stesso vale per Ancelotti: purtroppo non ha futuro e la [illegible] missione si esaurirà a fine stagione. Dipenderà [illegible] alternative. Albertini? Dino Baggio? Mancini? Dipenderà dal loro comportamento in campionato.

Platini, alla gu[illegible] di [illegible] Francia [illegible] ha trionfato nel [illegible] girone [illegible] [illegible] che un ct deve adattare la tattica ai giocatori e non viceversa. Che ne pensa?

Sono sempre d'accordo con Platini e gli auguro di vincere tanto anche sulla panchina di [illegible] squadra [illegible] club. Dopo risultati non esaltanti [illegible] precedente gestione, noi abbiamo il dovere [illegible] sperimentare, [illegible] provare varie alternative per [illegible] idee meno confuse. Guai non ci fossero [illegible] difetti, ma c'è un filo conduttore che uni[illegible] la squadra. Ed io ho un gruppo di giocatori buoni, [illegible] qualche campione, che mi hanno restituito la gioia di allenare. Per divertire divertendoci e vincere ci vorrebbero dei fuoriclasse ma il nostro calcio sta attraversando [illegible] [illegible]mento interlocutorio e dobbiamo sopperirvi con il collettivo.

Con questi 22, [illegible] davvero di poter andare lontano con tempi brevi a disposizione per inculcare zona, pressing e fuori gioco?

Non è un numero chiuso ma aperto alle indicazioni del campionato. Fossero contati i due punti avrei fatto una formazione diversa evitando di mandare in [illegible]bia tre debuttanti. Zola è stato eccellente per un'ora, Baiano sufficiente, come Costacurta. [illegible] boccio nessuno. Per [illegible] debbo provare tutto e commettere anche degli errori. La prossima volta [illegible] più spigliati, [illegible] muoveremo in modo più ritmato [illegible] attacco [illegible] affidarci esclusivamente all'e[illegible]. L'obiettivo è la qualificazione mondiale: [illegible] sono ottimista ad oltranza [illegible] fiducioso. E lo dico perché ho l'appoggio di Matarrese e la stima reciproca [illegible] con i giocatori. Non vendo fumo, non [illegible] un bambino, né [illegible] stupido o un rimbambito.

Domenica, Sacchi sarà [illegible] Torino per il derby e terrà d'occhio Totò Schillaci e Roberto Baggio. La coppia regina di Italia '90, passata [illegible] moda, potrebbe ancora fargli comodo?

Bruno Bernardi

In Nazionale [illegible] decalogo per i rapporti con la stampa e nei club succede anche di peggio

Arriva l'intervista a targhe alterne

LE polemiche per un'intervista galeotta di Sacchi hanno assorbito tutta l'attenzione sui rapporti [illegible] [illegible] [illegible] c.t. e la stampa. E hanno oscurato il problema globale, così complesso da richiedere la stesura di un decalogo [illegible] comportamento che ricorda il manuale Cencelli sulla spartizione delle cariche tra i partiti. Un esempio, per capirsi: un giornale non può ottenere un'intervista dall'Arrigo [illegible] ne ha avuta già una più [illegible] altri, secondo i conteggi dell'ufficio stampa federale, attraverso il quale deve passare la richiesta.

Sicuramente nella pratica non avverrà così. Ognuno arriverà all'Arrigo seguendo [illegible] strada propria. Ma la tendenza è ormai [illegible] codificare il rapporto del calcio con i «media», spersonalizzandolo. A districarsi nel ginepraio dei divieti e [illegible]gli appuntamenti [illegible] scadenza f[illegible] c'è da perdersi, come nelle spiegazioni sul modello 740. [illegible] club c'è chi parla [illegible] alla vigilia della partita. Chi il giorno dopo. [illegible] nei giorni pari o in quelli dispari.

Le varianti sono infinite [illegible] nel cubo di Rubik. Ma è molto più difficile trovare la soluzione, perché noi giornalisti siamo troppi e sempre più invadenti. E loro, gli uomini del calcio, sono sempre più aridi. [illegible] [illegible] [illegible] campi» [illegible] [illegible] medico della mutua. Trapattoni riceve il lunedì e [illegible] venerdì. Il francese del Napoli, Blanc, il giovedì le televisioni e il sabato la carta stampata. Il laziale Sosa apre bocca il venerdì. Baggio [illegible] concede una volta [illegible] settimana, esaurito il «bonus» bisogna arrangiarsi.

Giannini si nega prima della partita, Vialli invece si astiene a Genova ma parla in Nazionale: se gli allenamenti pre-Norvegia li avessero fatti a [illegible], e non a Coverciano, sarebbe stato in imbarazzo. Bianchi, cadesse [illegible] mondo, [illegible] lunedì [illegible] a pesca, Capello a [illegible] Mondonico fino a qualche tempo fa non parlava dopo [illegible] partite vinte. E il Napoli, nella settimana [illegible] ha preceduto [illegible] la sconfitta con la Juve, delegava di giorno in giorno chi si doveva presentare alla stampa.

Oggi, insomma, è sempre meno frequente che [illegible] il giornalista a scegliere il personaggio con cui parlare. Spesso deve accontentarsi di quel che trova, come [illegible] osterie di paese dove alle 13 hanno ancora il baccalà, ma non più il pollo. I «fuori orario» diventano concessioni fatte all'amico o alla «firma» importante e si possono [illegible] alla prima critica. Già, perché la suscettibilità [illegible] qualche calciatore supera ormai quella di Gava e Gaspari verso il TG1. Con l'aggravante che i politici un po' [illegible] lottizzato le [illegible] [illegible]

Persino un ragazzo perbene [illegible] Ferrara ha minacciato [illegible] far spaccare la faccia [illegible] [illegible] cronista se soltanto mette piede a Napoli e parla ancora di lui. Giordano [illegible] ci ha pensato [illegible] proprio con un collega di Ascoli. [illegible] Vierchowod ha [illegible] il mezzobusto della Rai, Liguori, che forse per la prima volta in vita [illegible] aveva criticato la Samp, a non farlo più, a scanso di pede[illegible]. Così è finito davanti a [illegible] maresciallo dei carabinieri [illegible] [illegible] denuncia per minacce.

[illegible] [illegible] un clima esagerato [illegible] esasperato nel gran [illegible] dei microfoni [illegible] dei taccuini, che non si può più fermare. E, anzi, il rifiuto dell'intervista [illegible] un processo devastante perché il sospiro viene ingigantito e la parola diventa una frase. Qualche calciatore pensa di tutelarsi affidandosi esclusivamente alle telecamere. [illegible] fa Riccardo Ferri, che si ritiene leso per l'«affare Casertana», quando disse a un [illegible] che era un povero terrone mentre lui aveva tre miliardi in banca. Oppure afferma, come Schillaci, «non credo a quanto ha detto Sacchi su di me, se non me lo ripeterà in faccia o alla televisione».

In molti la pensano come lui. [illegible] però si lamentano se i loro interventi, non ritoccati nella grammatica e nella sintassi, finiscono a «Mai dire gol». Rubrica: le interviste possibili.

Marco Ansaldo

A Francoforte Pete ha battuto in 3 set il compagno che non lo voleva in Davis

Sampras, che sgarbo [illegible] Agassi

Becker si sbarazza di Stich

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Pete Sampras e Andre Agassi, rigorosamente citati in ordine di classifica e di risultato, alla fine del [illegible] [illegible] [illegible]gni nella finale di Coppa Davis [illegible] [illegible] Francia. In verità Agassi, con scarso opportunismo, nei giorni scorsi [illegible] fatto capire che avrebbe preferito Courier, al suo fianco a Lione, e la [illegible] non deve aver fatto pia[illegible] al giovane Pete, che è ragazzo sensibile e delicato malgrado i servizi a quasi 20 chilometri l'ora che è solito sparare contro gli avversari.

Quando Sampras era un bambino, il padre emigrato dalla Grecia decise di portare la famiglia dal Midwest alla California caricando i mobili sul tetto della vecchia auto. Sarà per questo che Pete, dopo aver vinto l'anno scorso gli [illegible] Open e la Coppa del Grande Slam, ha avuto qualche problema di natura psicologica nell'assorbire la cascata di popolarità e [illegible] quattrini, talora fastidiosa, che gli era piovuta addosso liberandolo per sempre dalla povertà dei suoi avi.

Naturalmente, nella stagione piuttosto alterna di Sampras, dobbiamo mettere anche una serie di infortuni che [illegible] hanno limitato la potenza dei colpi, arma principale del ragazzo californiano. [illegible] quale, [illegible] volta ritrovata la forma fisica, ha ripreso a picchiare duro, anzi durissimo. Ieri sera, nel primo incontro in program[illegible] nella Festhalle ormai invasa dall'acre profumo, chiamiamolo così, dei salsicciotti allo spiedo, [illegible] Sampras ha fatto ingoiare ad Agassi [illegible] allusioni nemmeno troppo sottili sulle preferenze [illegible] Andre in fatto di Coppa Davis. Peraltro, a ben vedere, [illegible] si capisce perché il Kid di Las Vegas debba tirare la volata a Courier, [illegible] che questo sia ancora possibile visto che Tom Gorman ha già reso nota la sua decisione, in quanto i due hanno dimostrato [illegible] passato di [illegible] amarsi troppo, e questo [illegible] dai tempi dell'Accademia del tennis [illegible] Nick Bollettieri quando Agassi [illegible] il cocco bello del boss e Courier il suo poco considerato partner di palleggio.

Sampras e Agassi, [illegible] rivalità a parte, o forse proprio per questa, hanno dato vita ad un match molto bello, il più bello visto finora qui a Francoforte nel [illegible] finale dell'Atp. Sampras ha vinto il primo set [illegible] [illegible] palla fortunata sul nastro al sesto game, e tutto [illegible]mato ha giocato meglio di Agassi, che tuttavia si [illegible] ampiamente rifatto nel secondo, strappando due volte il servizio al rivale e chiudendo per 6-1. Ricco [illegible] emozioni [illegible] [illegible] decisivo, con Agassi a condurre sempre [illegible] gioco, [illegible] bene e nel male, cioè più nel male che nel bene. Sampras ha avuto [illegible] palla [illegible] break al secondo e [illegible] sesto gioco, e l'ha ottenuto all'ottavo grazie a [illegible] banalissimo errore di Agassi, banalissimo per uno [illegible] lui, si capisce. Sul 5-3 per Sampras al servizio, Agassi ha avuto tre occasioni per riportare in equilibrio il match e le ha sciupate tutte. Al primo match point, invece, Sampras ha fatto gol colpendo la rete e mandando la pallina a morire nella parte buona del campo.

Sampras dunque ha vinto il derby Usa, ma pur avendo conquistato due successi, per i misteri della matematica, non è ancora ufficialmente qualificato alle semifinali. La limpida vittoria [illegible] Boris Becker nell'altro derby, quello di Germania contro Michael Stich, ha rimesso in gioco tutto il girone aprendo la possibilità, nemmeno troppo remota, che alla fine ci siano tre giocatori con lo stesso punteggio. In questo caso [illegible] [illegible]do verrà sciolto calcolando il [illegible] dei [illegible] conquistati.

La sfida fra Becker e Stich, che non si [illegible] più incontrati dopo la finale di Wimbledon, vinta a sorpresa dal secondo, ha ovviamente infiammato il popolo della Festhalle, che [illegible]faceva apertamente per Boris che è di queste parti. Il biondone ha giocato bene, [illegible] non benissimo. In ogni caso ha avuto il merito di non perdere mai la pazienza nei momenti decisivi. [illegible] avuto una palla break nel secondo game del primo set, ma ha rotto l'equilibrio soltanto al tie-break, quando Stich si è alquanto disunito lasciando via libera [illegible] rivale. Più facile il secondo set, con un break al quinto gioco e un altro al nono che ha fissato il risultato sul 6-3.

Oggi, nell'ultimo turno del round robin, scontri decisivi fra Becker-Sampras e Agassi Stich nel gruppo Newcombe. Nel gruppo Nastase ci sarà la sfida diretta Courier-Forget.

Carlo Coscia

Sampras (nella foto) ha dato torto ad Agassi che avrebbe preferito Courier nella finale con la Francia

IL [illegible]

Oggi c'è Sampras-Becker

FRANCOFORTE. Questi i risultati e le classifiche dei due gironi all'italiana [illegible] torneo finale Atp. Domani [illegible] in programma le due semifinali, domenica si giocherà la finale. Finora si è qualificato per la semifinale soltanto Ivan Lendl, che ieri ha battuto No[illegible]k 6-2, 6-2. Tutto da decidere nel gruppo Newcombe.

Gruppo Nastase: Courier-Novacek 6-7 (6-8), 7-5, 6-4; Lendl-Forget 6-2, 6-4; Forget-Novacek 6-3, 7-6 (7-3); Lendl-Courier 6-2, 6-3; Lendl-Novacek [illegible]-2, 6-2. Classifica: Courier 1-1, Lendl 3-0, Forget 1-1, Novacek 0-3.

Gruppo Newcombe: Agassi-Becker 6-3, 7-5; Sampras-Stich 6-2, 7-6 (7-3); Sampras-Agassi 6-3, 1-6, 6-3; Becker-Stich 7-6 (7-1) 6-3. Classifica: Becker 1-1, Stich 1-1, Sampras 2-0, Agassi 1-1.

Oggi [illegible] in programma gli ultimi tre incontri: Courie-Forget, Sampras-Becker, Stich-Agassi.

Basket, guardando a Barcellona

L'Italia sperimentale [illegible] supera l'esame della Francia a Parigi

PARIGI. Italia bocciata al primo esame di francese (91-84) dal giovanissimo docente Rigadeau, autore di 31 punti e di [illegible] severa lezione di gioco alla nostra formazione, facendo spellare le [illegible]ni ai fans parigini.

Nonostante la buona presen[illegible] [illegible] L'Equipe, il quotidiano sportivo francese, appena 1500 persone nella rinnovata [illegible] angusta sala De Coubertin per il primo [illegible] due confronti tra Italia e Francia [illegible] prossimo martedì a Montecatini, mentre domani gli azzurri se la vedranno a Roma [illegible] [illegible] stelle straniere [illegible] nostro campionato). Gamba e [illegible] suo collega francese Jordane sono impegnati a costruire le migliori Nazionali possibili, a caccia di [illegible] posto per Barcellona, ma se il citì f[illegible] lavora tranquillamente sul blocco che ha conquisto [illegible] insperato quarto posto all'Europeo di Roma, [illegible] nostro selezionatore sta cercando di verificare la reale consisten[illegible] [illegible] molti giovani, non potendo sicuramente [illegible] soddisfatto del modo in cui fu conquistato l'argento a [illegible]

Ma sono ben poco confortanti le risultanze di questo primo [illegible]: un solo promosso, Niccolai, poi un discreto Pittis, un Moretti autore di un ottimo sprazzo nel primo tempo ma inconsistente in difesa, un Cantarello che fa valere la sua statu[illegible] [illegible] ha la mano irrimediabilmente quadra e una lunga serie di bocciature, con i play a Binelli in testa tra i cattivi. Test, tutto sommato, fallito, e non val nemmeno la pena ricordare il pessimo arbitraggio, di sicuro non [illegible] scusante.

Italia sperimentale, dunque, e Gamba schiera nel quintetto d'avvio Gentile, Niccolai, Pittis, Binelli e Cantarello. Marcature a uomo e azzurri che prendono subito il sopravvento dominando la lotta ai rimbalzi. Stranamente, [illegible] più anonimo del quintetto italiano è proprio quello che dovrebbe [illegible] più cari[illegible] Gentile, e la prova anonima dei nostri registi continua anche poi [illegible] con Coldebella e con Rossini.

Buone [illegible] [illegible] da Pittis e ottime da Niccolai, ed altrettanto bene si comporta Moretti. E' proprio sotto la sua spinta che l'Italia sembra prendere il volo: 7 punti del veronese e, nonostante le [illegible] dei francesi sotto i tabelloni (Pessina e Vianini meno concreti [illegible] Binelli e Cantarello), l'Italia mette ben 11 punti tra sé e i transalpini: 30-41 al 16'. [illegible] improvvisamente l'Italia si spegne. Quattro minuti disastrosi ed un parziale di 18-3 che rilancia i galletti al comando all'intervallo: 48-40. Grande protagonista il play Rigadeau, già segnalatosi nell'Europeo romano, che finalmente riesce a far girare la palla in attacco e approfitta [illegible] intelligenza della [illegible] statura superiore rispetto ai nostri registi: un'entrata e [illegible] «bombe» consecutive riportano [illegible] la Francia, poi gli azzurri, frastornati, regalano altri due incredibili canestri del sorpasso negli ultimi secondi di gioco.

L'immancabile sfuriata di Gamba negli spogliatoi [illegible] sembra sortire i dovuti effetti. Rigadeau, questo play che sfiora i due metri e che non ha ancora compiuto [illegible] anni, conti[illegible] ad infierire sugli ancalmi pari ruolo azzurri. Addirittura 12 lunghezze al 8' (61-49), poi almeno la difesa comincia a funzionare e, piano piano, con un paio di estemporanee iniziative di Gentile, l'Italia rosicchia qualche punto: 70-66 all'11'.

E' purtroppo solo un'illusione creata dal momentaneo riposo concesso a Rigadeau: non appena viene rimesso in campo, la Francia si riallontana, mentre Rossini sembra essersi portato in maglia azzurra tutta la confusione del basket canturino di questi tempi.

Finale rassegnato; e Gamba non si scalda neppure più tanto: questo è quello che passa il convento e la strada per Barcellona sembra davvero lunga e difficile. A meno [illegible] in [illegible] soc[illegible] [illegible] arrivi al più presto anche dalla Fiba il passaporto [illegible] Vinny Del Negro. **[t. d. v.]**

[illegible] 91-84

Francia: Forte, Demoury 2, Rigadeau 31, Dacoury 7, T. Gadou 2, Ostrowski 17, Occansey 12, D. Gadou 4, Risacher, Adams 5, Bilba (5f 40') 4, Butter 7. *Italia:* Coldebella 2, Gentile 11, Conti n.e., Moretti 12, Niccolai 17, Rossini 2, Fucka 2, Pittis 15, Vianini 4, Pessina (5f 34') 10, Cantarello (5f [illegible]) 6, Binelli 3. *Arbitri:* Lehman (Sv) e Gerrard (Gb).

SPORT [illegible]

Inter [illegible] Zenga anche [illegible] l'Ascoli

MILANO. Zenga salterà anche [illegible] [illegible] [illegible] l'Ascoli. L'infrazione al piede [illegible] [illegible] [illegible] ancora guarita. Al suo posto ancora Abate. Dubbi [illegible] per Klin[illegible] rientrato dallo stage [illegible] Germania con una botta a una coscia, e Bianchi, dolorante alla coscia destra.

Oggi alla Disciplinare i fatti di Inter-Napoli

MILANO. Inter e Napoli compariranno [illegible] davanti alla Disciplinare per rispondere dei disordini scoppiati nel finale della gara del 27 ottobre scorso a San Siro. Deferito anche [illegible] dirigente napoletano Perinetti per dichiarazioni antiregolamentari. Con la s[illegible] imputazione ci sarà l'amministratore delegato del Palermo Polizzi.

Juve, [illegible]cquistato Abbattista, [illegible] [illegible]

CREMA. La Juventus ha acquistato (e farà venire a Torino nel giugno del '92) il centravanti del Pergocrema, Gaetano Abbattista, 16 anni il prossimo 30 dicembre. A marzo l'intesa tra i due club verrà ribadita con un'amichevole da disputare sul campo del Pergocrema.

Boxe: Benichou sicuro di battere Limatola

NIMES. Il pugile francese [illegible]brice Benichou, che [illegible] difenderà l'Europeo dei piuma contro Vincenzo Limatola, [illegible] certo di vincere. Dice che il match con l'italiano è solo [illegible] tappe [illegible] la riconquista di un titolo mondiale. Benichou, 26 anni, ha disputato 40 incontri (30 vittorie e [illegible] sconfitte). Limatola, [illegible] anni, ha sostenuto 31 combattimenti (27 vittorie, tre sconfitte, [illegible] pari). In [illegible] [illegible] vittoria su Limatola, il francese incontrerebbe Hodkinson, campione iridato del piuma Wbc.

[illegible] [illegible] dirà no a Holyfield?

ATLANTA. Il pugile italiano Damiani si è infortunato ai legamenti di una caviglia, ieri durante l'allenamento. Il match mondiale contro Holyfield, in programma il 24 novembre prossimo, potrebbe saltare.

[illegible] Grandi per p[illegible] mondiale

ROMA. Il presidente federale italiano Bruno Grandi si candida per la presidenza internazionale della ginnastica alle elezioni del prossimo anno in Spagna. Suo antagonista sarà il presidente attuale, [illegible] sovietico Juri Titov.

PUGILATO

Alla 4ª ripresa l'arbitro vede in difficoltà lo jugoslavo e interrompe il match con decisione affrettata

Perunovic, [illegible] bersaglio per Kalambay

E così Patrizio non riesce a leggere nelle proprie ambizioni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non [illegible] certamente questo il risultato [illegible] Patrizio Kalambay voleva per dimostrare più a [illegible] [illegible] che agli altri [illegible] essere ancora un pugile degno di puntare a grossi traguardi e [illegible] un candidato a un'imminente pensione. L'arbitro inglese Francis gli ha tolto di mano lo sfidante jugoslavo Perunovic ad [illegible] secondo appena [illegible] termine della quarta ripresa, quando il campione d'Europa dei pesi medi aveva incominciato ad inquadrare bene il bersaglio e quando il pubblico aveva appena incominciato a divertirsi.

Dopo una prima ripresa di studio, affrontata con una certa apprensione [illegible] parte del clan dell'italo-zairese per la nota difficoltà [illegible] Kalambay a trovare subito la giusta carburazione, il match si è avviato verso una superiorità sempre più netta del campione d'Europa. [illegible] notava che la velocità di gambe non [illegible] più quella di un tempo, qualche cigolio si avvertiva pure nella mobilità sul tronco con una certa tendenza a rimanere sui colpi.

Ma il divario tecnico tra Kalambay e Perunovic appariva comunque [illegible] Lo jugosla[illegible] tentava di fare onore al ruolo di sfidante, i colpi girati cercavano di sforzare il volto di Kalambay [illegible] propiziarsi il varco per una sorpresa. [illegible]a il rapporto dei pugni a segno era di 4-1 a fa[illegible] [illegible] campione d'Europa.

Nella terza ripresa Kalambay ha trova[illegible] la giusta misura ed il suo jab sinistro ha incominciato a martoriare il volto dello sfidante mentre frequenti ganci destri accentuavano la superiorità del [illegible] campione. Una prolungata scarica sul finire del round ha fatto capire che il match era ormai avviato [illegible] un monologo di durata ancora indefinibile. Ma Perunovic non sembrava provato al punto di cedere e il pubblico incominciava a divertirsi per lo show del campione d'Europa.

Nella quarta ripresa condotta da Kalambay col ritmo delle precedente lo sconcertante [illegible] improvviso epilogo. Di fronte [illegible] una prolungata offensiva di Kalambay, Perunovic si è chiuso tra i guantoni aspettando che passasse la tempesta. L'arbitro inglese Francis lo ha visto in difesa passiva ed ha interrotto l'incontro assegnando la vittoria a Kalambay per k.o. tecnico, vale a dire per [illegible] inferiorità dell'avversario. Una misura cautelare giustificabile nel pugilato dilettantistico, ma anacronistica tra i professionisti e per di più [illegible] un campionato d'Europa.

Mister Francis può [illegible] stato psicologicamente condizionato dalla tragedia recentemente sfiorata dal pugile inglese Watson, che solo pochi giorni fa è uscito dal coma dopo [illegible] sconfitta per k.o. [illegible] il suo intervento è apparso esagerato ed ha svuotato di buona parte del [illegible] peso la vittoria di Kalambay.

Quei 12' di buona boxe sono comunque bastati a Kalambay per convincerlo che vale la pena di continuare. [illegible] [illegible] le prospettive di [illegible] rilancio mondiale a breve scadenza sembrano buone. Ieri [illegible] [illegible] telefonata dall'America del presidente della Wba Mendoza ha portato la conferma della rinuncia di McCallum al mondiale [illegible] [illegible] per passare nella categoria superiore e la proposta di [illegible] nuova finale per il titolo tra Kalambay e lo statunitense Collins. Il nostro grande «vecchio» [illegible] dunque in palestra, la pensione può attendere.

Nel sottoclou della riunione il campione d'Italia dei pesi massimi Biagio Chianese ha faticato più del previsto per battere [illegible] punti il piccoletto [illegible] Carl Williams. Il pugile di colore ha subito tre conteggi.

Gianni Pignata

[illegible]

Più sicurezza per i pugili

LONDRA. In Inghilterra sono state adottate particolari misure [illegible] sicurezza per salvaguardare l'incolumità dei pugili ed evitare il ripetersi di episodi come quello [illegible] britannico [illegible]chael Watson, rimasto per settimane in coma dopo l'incontro perso [illegible] 21 settembre scorso con il connazionale Chris Eubank, valido per il mondiale Wbo dei supermedi. D'ora in avanti gli organizzatori di riunioni professionistiche dovranno allertare l'ospedale più vicino e avere con questo una linea telefonica diretta. Inoltre, vicino al ring, ci dovrà [illegible] un'unità [illegible] rianimazione e ambulanze riservate ai pugili [illegible] personale specializzato. Saranno proibite le interviste [illegible] e radio a bordo ring e i medici dovranno verificare ogni volta la funzionalità delle [illegible]. Infine tutti i pugili [illegible] potranno lasciare le riunioni [illegible] l'autorizzazione medica e, in [illegible] di ferita o lesione, l'atleta riceverà un foglio su cui il medico notificherà l'entità [illegible] danno.

[illegible]

Nuovo caso Maradona

Anche Marques squalificato per uso di coca

RIO DE JANEIRO. Un «caso Maradona» anche nel calcio brasiliano. Rodrigo Marques, mezzala del Guarapari di Vitoria, [illegible] stato condannato dal tribunale sportivo della federazione locale a 4 mesi di squalifi[illegible] per uso di cocaina. E' la prima volta nel Paese che il controllo antidoping dà esito positivo. Marques, 19 anni, ha usato la droga in occasione del pareggio per 1 a 1 con l'Alfredo Chaves, il 29 settembre, partita [illegible]lida per il campionato dello Stato di Espirito Santo.

L'attaccante, presentatosi in tribunale in compagnia della madre, ha ammesso di [illegible] fiutato cocaina e si [illegible] dichiarato pentito: «La squalifica - ha detto - mi servirà di lezione». La giovane età, l'ammissione di colpa e il pentimento hanno spinto i giudici alla clemenza: pur condannato all'unanimità, il giocatore ha ricevuto il minimo della pena.

[illegible]

Un assessore indaga

[illegible] polemiche [illegible] copertura del «[illegible]»

MILANO. Sarà svolto un accertamento amministrativo per verificare se la copertura dello Stadio Meazza di Milano risponda alle caratteristiche tecniche imposte. Lo ha annunciato l'assessore al Demanio del Comune di Milano, Alberto Zorzoli, precisando di aver già richiesto [illegible] direttore dei lavori «tutta la documentazione relativa alla certificazione del materiale usato per la copertura [illegible] stadio».

L'assessore ha predisposto gli accertamenti in seguito a una denuncia della Lega Lom[illegible] che ha accusato la ditta responsabile della ristrutturazione dello stadio in vista dei mondiali, di non aver rispettato le caratteristiche tecniche imposte [illegible] delibera relativa alla posa in opera della copertura. «Mi auguro che la denuncia sia infondata - ha concluso Zorzoli - e per questo ho chiesto la documentazione relativa».

MONDIALI

La Fifa [illegible] allarme

[illegible] denuncia «Speculazioni [illegible] [illegible]ritti tv»

GINEVRA. La Fifa è scontenta di [illegible] le varie federazioni nazionali gestiscono [illegible] business televisivo sui rispettivi territori e ritiene che la comparsa di speculatori sul mercato dei diritti di ritrasmissione possa far crescere i costi. Lo sostiene il segretario generale Josep Blatter che [illegible] «Affaristi stan[illegible] mettendo [illegible] loro mani sul mercato e acquistando diritti televisivi dalle federazioni per puri intenti speculativi, comprano "pacchetti" [illegible] diritti sperando che il sorteggio per i mondiali produca partite interessanti da rivendere».

[illegible] portavoce della Fifa, Guido Tognoni, ha spiegato che specula[illegible] starebbero acquistando i diri[illegible] televisivi di nazioni calcisticamente poco quotate che hanno buone probabilità di essere sorteggiate con qualcuna delle teste di serie europee, che, a quel punto, avrebbe tutto l'interesse a ricomprarli.

L'EX DORIANO

Ieri in amichevole

Dossena, un gol nell'esordio con il Perugia

PERUGIA. Esordio a tempo pieno per Beppe Dossena con la [illegible]glia del Perugia, che nell'amichevole infrasettimanale ha battuto 10-0 il Colle di Fuori, formazione [illegible] 1ª categoria di Rocca Priora. L'ex sampdoriano ha giocato tutti i [illegible], segnando il quinto gol e soprattutto, si è subito calato nella nuova realtà della serie [illegible] dopo i fasti conosciuti in quasi 15 anni di grande calcio culminati l'anno scorso con la conquista dello scudetto.

«A Salerno domenica sarà dura, però speriamo di portare via un punto» ha detto Dossena prima di ribadire l'entusiasmo per il cambiamento di atmosfera. «A Genova mi [illegible] spegnendo» ha aggiunto infatti il campione d'Italia.

Nella ripresa l'allenatore perugino Papadopulo ha schiera[illegible] anche Nitti e Di Carlo, gli altri due acquisti nella campa[illegible] autunnale.

MONDIALI

Calcio femminile

Azzurre in Cina domenica il via contro Taipei

[illegible] Accoglienza festosa per le [illegible] della nazionale di calcio da parte dei cinesi del Guangdong, la regione che ospita il gruppo C del mondiale [illegible] calcio femminile in cui è inclusa l'Italia. [illegible] i problemi non [illegible]. Il principale è costituito dagli spostamenti. Le azzurre, dopo 27 ore di viaggio complessivo, hanno dovuto sopportare ore ed [illegible] di pullman per allenarsi [illegible] in più qualche difficoltà per smaltire le [illegible] [illegible] di fuso orario. Unica ad avere problemi fisici è Betty Bavagnoli che soffre per un'infiammazione [illegible] ginocchio destro. Oggi penultimo allenamento prima dell'esordio di domenica contro Taipei. La cerimonia che inaugurerà questo primo mondiale femminile e che si svolgerà a Canton, ha già fatto registrare il tutto esaurito: sono stati venduti 40.000 biglietti. [illegible] p[illegible] il presidente della Fifa Havelange.

CORSA [illegible]

Diciotto partenti nella corsa Tris di oggi all'Ippodromo Arcoveggio di Bologna.

Ecco il campo:

1 Lussago (Tufano)
2 Ilvoszar (Chiarini)
3 Iller Or (Malacarne)
[illegible] Esperanto (Fabbroni)
5 Leale Ferm (Monti)
6 Goal (Scardovi)
7 Licarna (Trivellato)
8 Granada Park (Clementoni)
9 Giardello (Maccagni)
[illegible] Fenomen Lav (Fagnini).

A metri 2080:

11 Lialo Mo (Ballardini)
[illegible] Italma Bru (Pinton)
13 Kandee's Homesick (Martellini)
14 Elemis (Rossi)
15 Let me Win (Capanna).

A metri 2100:

16 Jazzy Jen (Dall'Olio)
17 Ingenua Effe (Benedetti)
[illegible] Liparitano (Pieve).

Il pronostico è tutto per Jazzy Jen, che ha dalla sua una notevole esperienza in [illegible] di questo tipo. E' da anteporre a Let me Win, guidata da un driver in gran forma, e [illegible] Ingenua Effe, cavalla di gran[illegible] qualità. Per completare il pronostico segnaliamo le chances [illegible] Liparitano, Elemis e Lialo Mo.

VENARIA
SETTIMO
RIVOLI
TORINO
1
2
ORBASSANO
STUPINIGI
MONCALIERI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 15 Novembre 1991 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Assedio al palazzo dei clandestini: il Comune grande assente

Battaglia in via Buniva

Tra residenti ed extracomunitari

Per ore via Buniva s'è trasformata in campo di battaglia: da una parte, gli italiani residenti al numero 11; dall'altro, gli extracomunitari che quello stabile hanno scelto come abitazione. In mezzo, polizia, carabinieri e vigili urbani. Gente sui balconi, alle finestre, la strada chiusa al traffico.

È una guerra annunciata da mesi, resa possibile dall'assenza delle autorità: il Comune ha promesso senza mantenere, le forze dell'ordine hanno consentito che abusivismo, spaccio di droga e microdelinquenza prosperassero in quest'angolo di Borgo Vanchiglia, a due passi dal centro. Fino a quando, ieri sera, gli abitanti hanno deciso di far da sé: si sono ammassati davanti al portone d'ingresso, impedendo agli extracomunitari di entrare. Sono volati insulti, qualche pugno.

E' anche una guerra tra povera gente. I colpevoli impuniti: chi ha affittato a mila lire il mese gli appartamenti vuoti, dove oggi gli extracomunitari vivono in dieci-quindici per stanza?

Quello di via Buniva 11 è un palazzo di 105 alloggi, su quattro piani. Vi abitano ancora famiglie. Il resto è quasi terra di nessuno. Il vecchio amministratore se ne è andato, il tribunale ha nominato il cavalier Renato Braggio come sostituto. Racconta: «Non mi chieda quanti sono gli abusivi e quali alloggi abitano. Non lo so, nessuno lo sa. Ho cercato di tappare le falle, di riparare il tetto rotto, i muri sfondati. Poi mi sono stufato: inutile far spendere soldi ai proprietari, ho consigliato al Comune lo sgombero coatto».

A giugno, l'ordinanza a firma dell'assessore Domenico Mercurio. Per la prima volta nella storia di Torino, non lo si giustifica soltanto con lo spinto degrado dell'intero stabile, ma anche con il profilo sociale». Si riconosce, cioè, che quell'edificio è una bomba pronta a esplodere. La promessa dell'assessore: «Troveremo una casa per le famiglie regolari, e mureremo tutti gli ingressi». Soltanto così il cavalier Braggio garantisce un'operazione di completo risanamento.

Sono passati oltre cinque mesi. «Dall'assessore ci andiamo due o tre volte la settimana. Ma non otteniamo risposte» lamenta Teresa Palonge. Alla signora Palonge l'hanno combinata grossa: «Mi hanno sfondato la parete del bagno, quando sono rientrata ho trovato le siringhe».

LA STAMPA — CRONACA DI TO[RINO]

Sigilli al palazzo di via Buniva 11, dove vivono decine di extr[acomunitari]

Murata la casa dei cland[estini]

Dopo mesi (vedi La Stampa del 7 giugno) ieri sera gli abitanti hanno deciso di far da sé: si sono ammassati davanti all'ingresso, impedendo agli extracomunitari di entrare.

E dopo cinque mesi la gente scende in strada. Prima gli uomini, poi, più timorose ma non meno battagliere le donne. Già nel pomeriggio si è fatta vedere la forza pubblica. Ma la sera, poco prima delle 20, restano soltanto due vigili urbani e il consigliere leghista Mario Borghezio, che promette esposti al Prefetto e interpellanze al sindaco.

Alcuni tra gli extracomunitari tentano di entrare: «Io pago per stare qua», poi si ritirano in buon ordine. Altri provano a sfondare il piccolo muro umano, mentre i vigili hanno il loro da fare per tenere tutti tranquilli. Tra una carica e l'altra, racconti quasi incredibili, ma confermati da tutti i presenti. Grazia Alosa, madre di tre figli: «Il più grande ha 19 anni. L'ho dovuta mandare ad Aosta, da parenti, qui mi sono rimasti i maschi. Non poteva più uscire di casa senza che gliene dicessero di tutti i colori». Onorina Farello, vedova e pensionata: «Vivo sola, dopo le otto di sera non m'azzardo a mettere il naso fuori della finestra». Sta al primo piano, cucina e una stanza che fa da salotto e camera da letto. Non riesce a trattenere le lacrime: «Ma lo sa che lo scorso Natale non mi sono fidata a uscire? Non ho visto una vetrina illuminata che è una, come devo fare: ho ricevuto tante minacce».

Ma non c'è soltanto via Buniva 11. Nel cortile del numero 10, proprio di fronte, un altro fabbricato è interamente occupato da extracomunitari: «Sono centinaia» lamentano gli abitanti usciti sui balconi a vedere la protesta dei dirimpettai. Un inquilino del secondo piano, professore in pensione, scende in strada per urlare: «Basta, io me ne vado». Si guadagna un biglietto da visita di Borghezio e la ramanzina dei poliziotti. Poi lascia la compagnia, diretto all'assemblea di condominio che proprio di questo problema dovrà parlare. E ripete la domanda sulla bocca di tutti: «Ma cosa si aspetta per fare qualcosa?».

Giampiero Paviolo

PROMESSE MANCATE

Nulla è fatto dopo cinque mesi

Leggiamo «La Stampa» del 7 giugno: «Il Comune ha deciso: il palazzo di via Buniva 11 è inagibile, tutti gli inquilini dovranno andarsene». Ancora: «Le porte dei 105 appartamenti saranno murate e i vigili apporranno il sigillo». Ebbene, gli inquilini continuano a vivere in quelle mura che la stessa amministrazione ha dichiarato non più abitabili. Perché, assessore Mercurio? «Perché non so dove ospitare le famiglie». Si spieghi, vuol dire che in tutta Torino non si trovano una quindicina di alloggi per far fronte a una simile emergenza? «E' proprio così, lo Iacp me li ha messi a disposizione. Tenga presente, però, che a noi servono tutti insieme, perché l'operazione va condotta contemporaneamente: sgomberare ogni appartamento e apporre i sigilli. Una cosa, però, la voglio dire: da quando si è diffusa la voce che il Comune cercava una sistemazione per quella gente, in via Buniva 11 si sono presentati nuovi residenti. Ed abbiamo anche il sospetto che uno di loro non solo non ci abiti, ma abbia affittato ad extracomunitari clandestini».

Queste la risposta dell'assessore. Sentiamo gli involontari protagonisti della vicenda. Signora Palonge, dal Comune vi sono mai giunte assicurazioni? «Sì, come no. Mercurio prima ci ha detto che avrebbe risolto il problema a luglio. Poi luglio non andava più bene, e ci ha detto settembre. Poi ottobre. Adesso siamo a novembre e la situazione è sempre quella. Anzi, ogni giorno diventa più grave».

Uno degli arrestati avrebbe adombrato l'ipotesi che Riccardo Trombetta, trentenne ex ufficiale di complemento e oggi assicuratore a San Mauro, sarebbe legato al Sismi, il servizio segreto militare italiano. «Non sappiamo niente», dicono i genitori che vivono a Rivara

Un «carico» da 5 miliardi mai arrivato a destinazione

Uno dei tre torinesi coinvolti nel traffico d'armi

Scomparso in Croazia

E' Edoardo Camurri, di Pino, console onorario del Rwanda. Vivono a Cantoira e Rivara le famiglie di Giovanelli e Trombetta

Tra le persone - otto delle quali arrestate - coinvolte nell'inchiesta aperta dalla magistratura veneziana su un traffico d'armi verso la Croazia in guerra, ci sono tre torinesi. Due sono finiti in carcere, mentre il terzo, ufficialmente «latitante», sta rischiando la vita fra i miliziani croati. E' Edoardo Camurri, 51 anni, residente a Pino Torinese in via Villa Lovera 3/1: un imprenditore di utensili e attrezzi speciali dichiarato fallito la scorsa primavera e, dall'85, console onorario del Rwanda, piccolo Stato africano. La cancelleria del consolato, perquisita dai carabinieri, è in via Viceforte 6: allo stesso indirizzo si trovava la sua ditta fallita.

Dalle poche e non chiare notizie che trapelano dall'Arma e dalla magistratura veneziana, Edoardo Camurri si troverebbe in Jugoslavia, perché suo compito, nell'intricata vicenda, sarebbe stato di attendere l'arrivo del primo carico di armi (valore 5 miliardi) stipato dentro una nave partita da Israele e, all'ultimo momento, quando ormai si trovava di fronte alle coste jugoslave, obbligata a tornare indietro. Non è difficile immaginare la delicatezza della sua posizione: a lui i miliziani croati chiedono ragione di quei miliardi inutilmente versati in anticipo su un conto in Svizzera. Camurri ha due figli (il maggiore, Roberto, ha anni) ed è sposato con Fiorella Cartello: «Mio marito non è ricercato - ha detto - e, questa storia è meglio non parlarne».

Gli altri due che si trovano in carcere sono il socio del Camurri, Giuseppe Giovanelli, 51 anni, 2 figli, e Paolo 65, consulente fiscale dopo essersi occupato di una società di import-export fallita. Da qualche tempo la moglie Graziella, con i due figli, vive a Cantoira, dove ha una boutique. L'altro, Riccardo Trombetta, è la figura forse più misteriosa dell'intera vicenda. Davanti ai giudici veneziani che si occupano dell'inchiesta - Ivano Nelson Salvarani e Felice Casson - uno degli arrestati avrebbe adombrato l'ipotesi che Trombetta, trentenne ex ufficiale di complemento dell'Esercito e oggi assicuratore a San Mauro, sarebbe legato al Sismi, il servizio segreto militare italiano. «Non sappiamo niente», tagliano corto i genitori, che, da un anno, vivono a Rivara in via Don Merla 6.

Giovanelli partecipato all'aspetto finanziario della vicenda: la banda avrebbe stipulato contratti per complessivi 50 miliardi con la Croazia e il denaro doveva essere versato in Svizzera. Trombetta sarebbe stato un protagonista del reperimento delle armi.

Con lui si sarebbe «attivato» un israeliano residente a San Remo, Shlomo Oren, finito in carcere sin dalle prime battute dell'inchiesta. Un secondo israeliano, rimasto sconosciuto e ancora uccel di bosco, avrebbe provveduto a reperire il «materiale», a organizzare il carico e il viaggio della nave. Di fronte alle difficoltà incontrate nell'avvicinarsi, prima alle coste italiane, poi a quelle jugoslave, sarebbe stato quest'ultimo a ordinare alla nave di fare distrofront.

Prg, esposto su un'accusa dei progettisti

«Interessi privatissimi» I verdi: il giudice indaghi

Gli «interessi privatissimi» denunciati dai progettisti del piano regolatore, Gregotti e Cagnardi, finiscono davanti al giudice. I consiglieri della Lista Verde mane presentano un esposto alla magistratura per far luce su eventuali pressioni che potrebbero condizionare le scelte per il nuovo documento territoriale. L'annuncio è stato dato ieri sera, alla vigilia di due incontri pubblici che Cagnardi, con l'assessore all'urbanistica Andrea Galasso avrà in città. Infatti, stasera, sono previsti due dibattiti: il proprio per iniziativa dei verdi, in via Matteo Pescatore al l'altro al Teatro Nuovo, voluto dai dc dell'area Rossi di Montelera. Più interessati ai chiarimenti che potrebbero derivare da questi confronti, il comunque da vedere come Cagnardi e Galasso riusciranno a essere presenti a entrambi gli appuntamenti, fissati per lo stesso orario, il 21.

Perché l'«esposto»? «Negli ultimi mesi la discussione sul nuovo prg - hanno detto i verdi Vernetti e Sartorio - è annegata in confronti poco trasparenti tra partiti e imprenditori. Poi Gregotti e Cagnardi hanno parlato di "interessi privatissimi". A nulla sono servite le richieste di spiegazioni. Anche mercoledì in commissione l'assessore Galasso non ha dato risposte esaurienti. Ci rivolgiamo alla magistratura per garantire l'indispensabile trasparenza su un tema fondamentale per Torino». I verdi citano il caso di Borgaro: «Una società privata ha acquistato un terreno che dovrebbe essere destinato a parco per proporre un nuovo grande intervento di cementificazione». Anche a Torino, avvano, ci sono aree preziose con proprietari illustri.

E se la magistratura, in attesa di approfondimenti, sospenderà l'iter di approvazione del progetto preliminare del prg? «Vogliamo l'approvazione al più presto - rispondono Vernetti e Sartorio -, ma nella trasparenza. Se ci sono modifiche da fare dobbiamo saperlo per tempo».

Rapina alla Crt

Pistole in pugno in 4 arraffano oltre 100 milioni

A volto scoperto, quattro banditi armati di pistola, uno con una vistosa parrucca, hanno fatto irruzione ieri poco dopo le 13 all'agenzia Crt di corso Grosseto 189. Uno si è fermato all'ingresso, gli altri hanno spianato le armi contro impiegati e clienti, in tutto una decina di persone, immobilizzandoli.

Due rapinatori hanno gridato al direttore, Claudio Gallini: «I soldi, vogliamo i soldi», poi hanno fatto il giro delle casse rovistando nei cassetti per raffare mazzette di banconote. Non contenti del bottino, hanno spinto gli impiegati nel caveau, dove hanno ancora trovato poche banconote. Il grosso taglio. Le hanno cacciate in un sacchetto con le altre (in totale cento milioni o poco più) e sono fuggiti su una Fiat Uno, al cui volante li attendeva un complice. L'auto è stata trovata poco più tardi dalla polizia.

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FINALBORGO

Il forte spagnolesco di San Giovanni

I castelli di Finale Ligure narrano la lunga lotta dei marchesi Del Carretto con la Repubblica genovese e l'occupazione spagnola. Il forte spagnolesco di San Giovanni è stato voluto per rafforzare la difesa di Finalborgo sulla collina sovrastante, dove già esisteva un torrione di guardia e avvistamento. Pare sia stato ben poco allo scopo per cui era stato costruito: il presidio e le munizioni ad esso destinati erano meno della metà di quelli del vicino quattrocentesco castel Govone, di cui resta, con altre parti, la bella torre del Diamante. E' collegato con le mura del Borgo da una cinta muraria, si raggiunge per una comoda strada dopo aver superato la porta della Mazzaluna.

Oltre ai castelli di San Giovanni e di Govone c'è la fortezza di Castelfranco, voluta nel 1300 tra Finalmarina e Finalpia dai genovesi come spina nel fianco dei Del Carretto. Nei secoli ha spesso cambiato di mano, più volte distrutta e ricostruita. Ha terminato il servizio militare nel 1745 respingendo l'attacco di quattordici navi inglesi. Poi è stata infermeria, caserma, nell'ultima guerra perfino rifugio antiaereo. Solo una parte è aperta al pubblico, quella verso il mare, ed offre un'eccezionale vista dell'intera zona finalese.

Luciano Curino

GALLIATE

Venne innalzato dai Torriani nel 1273

Questo castello, che risale al 1273 e venne innalzato dai Torriani, diventò per gli abitanti di Galliate segno d'autonomia e pretesto di confronti di Novara, che mal tollerava l'esistenza della «fortificio». Il complesso assunse una maggiore importanza e un aspetto lombardo nel Quattrocento quando Filippo Maria Visconti, signore di Galliate, l'affidò al suo tesoriere Galeotto Toscano. Di anni d'oro in d'oro si arrivò al periodo in cui l'edificio fu proprietà degli Sforza, che gli «regalarono» uno stemma singolare: un gallo con un diamante al collo che sovrasta un fiume con ghiaia ed erba. I nuovi signori dedicarono al castello sforzi e particolari attenzioni. Galeazzo Maria giunse a suggerire, in una lettera all'architetto Ferrari, l'allestimento d'una sala per il gioco della palla.

Ma le radici di questo maniero che si eleva sulla strada Novara-Castano Primo a circa 8 chilometri dal capoluogo ed è visitabile solo su richiesta, risalgono al X secolo quando, per difendersi da Ungheri e Saraceni, gli abitanti chiesero al re la deroga al divieto di edificare fortificazioni private. Berengario concesse a 22 uomini di Galliate e a cinque di Bercono di erigere un castello a salvaguardia del paese.

Renato Rizzo

Le reazioni torinesi all'emendamento che impone ai medici un solo contratto

Una bufera? No, un venticello

Gli ospedalieri che prestano servizio anche in privato potranno trasformare il loro rapporto in consulenza

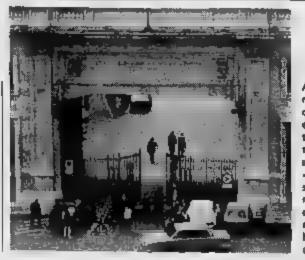
Il Senato ha approvato [illegible] emendamento alla Finanziaria '92 nel quale si precisa che i medici ospedalieri, dal prossimo anno, [illegible] potranno svolgere altri lavori. «Con il Servizio sanitario nazionale - è scritto nell'art. 7 - può intercorrere un unico rapporto [illegible] lavoro. Tale rapporto [illegible] incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico [illegible] privato o con altri rapporti anche di natura convenzionale con [illegible] Servizio sanitario nazionale».

La notizia aveva suscitato apprensione tra i numerosi medici ospedalieri che prestano servizio anche in cliniche private. Qualcuno ha visto minacciata la sua possibilità di esercitare la libera professione. Poi il provvedimento legislativo è stato ridimensionato facendo rientrare le paure dei medici e le speranze dei cittadini. «In fondo - ha commentato [illegible] chirurgo delle Molinette - non ci [illegible] cambiamenti. Abbiamo confuso [illegible] venticello, un timido venticello, per [illegible] tornado». Un'ipotesi: è possibile che i medici trasformino [illegible] «servizio» presso le cliniche private in consulenza. Cambia la natura giuridica del rapporto, non la sostanza.

Resta il fatto che la modifica del testo dell'art. 7 sottolinea [illegible] scelta politica. «In realtà l'indicazione era già contenuta nel progetto di riforma delle Usl del ministro [illegible] Lorenzo - dice Salvatore Maresà, responsabile provinciale del psi per la Sanità -. Questo emendamento però anticipa i tempi [illegible] ripropone in discussione il problema dei tempi pieni e definiti». Una valutazione altrettanto positiva viene dall'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. «E' [illegible] linea positiva - commenta - che si [illegible] verso la definizione del rapporto unico e il tempo pieno. I medici sono cioè chiamati ad essere chiari nella scelta, senza nulla togliere al diritto di esercitare la libera attività [illegible]le».

Negli ospedali non ci sono stati commenti; si è preferito sottolineare come il fenomeno [illegible] «tempo definito» (la scelta di dividere la giornata di lavoro dedicandone solo una parte alla sanità pubblica) da anni [illegible] in crisi. «Sarebbe una cosa utile - sostiene Adriano Ramello, presidente regionale dell'Associazione dei Primari - che non si trascuri la possibilità di concordare la scelta in ambito contrattuale». Anche la seconda parte dell'emendamento, quella che dichiara l'incompatibilità con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o [illegible] [illegible] compartecipazione delle quote di impre[illegible] che possono configurare conflitto di interessi con il Servizio Sanitario Nazionale, non ha turbato il mondo medico. [illegible] dimentichiamo che [illegible] norma era gi[illegible] contenuta nella legg[illegible] [illegible] del '69 - aggiunge Ramello - e su questa non ci [illegible] disaccordi». Resta per qualcuno la prospettiva di dover cedere la quota di capitale in cliniche [illegible] poliambulatori. «Parliamo di trasferimento - obietta un me[illegible] dell'Oftalmico -. Il tutto comporterà solo un po' di lavo[illegible] notai e nessun vantaggio ai cittadini. Nulla di più».

Adriano Provera

Alle Molinette molte discussioni e qualche timore tra i medici [illegible] i malati. «Ma in sostanza non cambia nulla» ha concluso un sanitario

Una giungla di orari

Ma la maggior parte è a tempo pieno

Attualmente i medici impiegati nella Sanità pubblica possono scegliere tra due tipi di rapporto di lavoro: il «tempo pieno» e il «tempo definito». Nel primo caso si impegnano a dedicare tutta la loro giornata all'Unità sanitaria locale di appartenen[illegible]. Nel secondo, invece, con una riduzione di stipendio, limitano il lavoro ad un determinato numero di ore. La Finanziaria '92 si è occupata di questi ultimi.

Quanti sono negli ospedali cittadini? Non è facile ottenere statistiche disaggregate. Nella maggior parte dei casi le dire[illegible] sanitarie si ris[illegible] di «approfondire» i dati («ma ci vuole tempo e occorre spiegarli»). [illegible] altri, «la situazione [illegible] troppo fluida [illegible] non [illegible] possibile quantificare le cifre [illegible] [illegible] piedi. Occorre tempo». Alcuni ospedali invece, dimostrando di [illegible] la situazione sotto controllo», hanno subito fornito le informazioni richieste.

Vediamo com'è la situazione. Molinette: tra gli ospedalieri, 385 hanno scelto il tempo pieno e 264 quello definito; tra gli universitari 51 sono per il tempo pieno e 170 per quello definito. Traumatologico: 93 ospedalieri con il tempo pieno e [illegible] [illegible] il definito. Regina Margherita: 117 ospedalieri [illegible] il [illegible]po pieno e 33 [illegible] il definito. Sant'Anna: 43 ospedalieri con il tempo pieno e 139 con il definito; 3 universitari con il tempo pieno e 34 [illegible] il definito. All'Oftalmico, in tutto, ci [illegible]no 14 medici a tempo pieno e 65 con il definito (tra questi ci sono tutti gli oculisti).

«Rilanciare la raccolta differenziata»

Concime dai rifiuti Partono [illegible] impianti

Li finanzia la Regione con 34 miliardi Produrranno tonnellate di compost

Non è una moda parlare [illegible] rifiuti ma un'esigenza dettata dalla consapevolezza che il fenomeno [illegible] mettendo spalle al muro amministrazioni locali, legislatori e quanti altri [illegible] chiamati a risolvere un proble[illegible] al limite dell'emergenza.

Se n'è parlato ieri in Regione [illegible] fondo, per iniziativa dell'assessore all'Ambiente, Garino. Presenti funzionari, docenti universitari, imprenditori pub[illegible] e privati, esperti dei vari consorzi pubblici compreso il Cispel Piemonte Valle d'Aosta e l'Ipla. Tema: la raccolta differenziata [illegible] rifiuti organici, ossia dell'enorme massa di materiale di scarto che proviene soprattutto dalle mense pubbliche, dai mercati, dal verde urbano (erba, fogliame, rami), dai ristoranti.

Esclusi quelli prodotti dalle famiglie, Torino produce 53 mi[illegible] tonnellate annue di rifiuti derivanti [illegible] attività suddette: il 16 per cento del totale della Regione. [illegible] tanto ma non è che una parte del milione e mezzo di tonnellate dei rifiuti solidi urbani (non sono quindi conteggiati i tossico nocivi e gli industriali) che i piemontesi producono ogni anno.

Soltanto gli scarti dei mercati sommano a 52 mila tonnellate l'anno di cui 36.667 prodotti in Provincia di Torino. Dato curioso e nel contempo doloroso [illegible] desolante: in 22 Comuni del Piemonte nei quali [illegible] stata effettuata la raccolta delle siringhe abbandonate in luogo pubblico ne sono [illegible]ti raccolti in un [illegible] (1989) 359 mila pezzi [illegible] cui 295 mila nella sola Torino.

Perché si è discusso [illegible] [illegible] rifiuti circoscritti a limitati settori di produzione? Perché, trattandosi di rifiuti contenenti un alto valore di sostanze organiche, si prestano, più [illegible] altri, alla raccolta differenziata e al riciclaggio in compost che è un fertilizzante utilizzabile su vasta scala in agricoltura.

Il Piemonte, dopo anni di ricerche, intende percorrere questa strada per abbattere [illegible] percentuale abbastanza alta di rifiuti altrimenti destinati alle discariche già prossime alla saturazione.

Lo fa dopo aver messo a punto la metodologia della raccolta differenziata. Bisognerà sensibilizzare i cittadini e gli operatori, sarà necessario un grande sforzo collettivo ma i risultati non dovrebbero mancare. Tre impianti per il riciclaggio e la produzione [illegible] compost entreranno in funzione tra sei mesi: a Sommariva Perno, [illegible] Tortona e a Verbania. Costo totale 34 miliardi. Potranno trattare, ognuno, 30 mila tonnellate l'anno di rifiuti organici [illegible] rica[illegible] in totale da 18 a 30 mila tonnellate di fertilizzante.

Pier Paolo Benedetto

Pneumologo di fama

Il prof. [illegible] lascia il San Luigi

Prende oggi congedo [illegible] San Luigi di Orbassano il prof. Orlando Orlandi che dell'ospedale è stato uno dei fondatori: ne ha guidata l'evoluzione da Sanatorio - quando ancora era in [illegible] Orbassano nell'area che fu occupata dalla Fiat Mirafiori - ad Ospedale pneumologico [illegible] elevata specializzazione n[illegible] grandiosi moderni edifici [illegible] frazione Gonzole tra Beinasco e Orbassano, poi [illegible] Ospedale generale e sede convenzionata [illegible] didattica universitaria.

Pneumologo di fama ha saputo essere maestro a generazioni di studenti [illegible] di giovani medici, creando attorno [illegible] sé un'atmosfera di creativa operosità con tono cordiale e laboriosità tutta piemontese. Buon conoscitore della storia di Torino, in particolare ha approfondito la [illegible] dei suoi ospedali.

Questa mattina lo festeggiano il mondo ospedaliero ed universitario torinese: il prof. Orlandi terrà una relazione sullo studio, la trasformazione, i progressi e gli auspicabili sviluppi del San Luigi.

Il ricorso presentato da tre esercenti

Targhe alterne ok Il Tar [illegible] sospende

Anche se [illegible] targhe alterne, resta il blocco della circolazione in via Roma, dalle 20 alle 24, nelle sere di venerdì, [illegible] e domenica. Almeno per ora. Ieri il Tar non [illegible] [illegible] la «sospensiva» della delibera comunale richiesta da tre locali della zona: il Caffè San Carlo, il Bar Zucca e l'Igienica commerciale. [illegible] significa? Il tribunale sospende il provvedimento impugnato soltanto quando ritiene che possa provocare un «danno grave e irreparabile» al ricorrente.

Il Caffè San Carlo ha fatto presente che nelle sere di chiusura perde il 40 per [illegible] dei clienti. Il Tar ha pensato che tale danno [illegible] [illegible] importante del problema dell'inquinamento che si vuol colpire con il blocco del traffico. Il no del Tar non ha colto di sorpresa gli avvocati Gianni Saracco e Antonio Finocchia[illegible] che assistono i ricorrenti: «Non è una decisione inattesa. [illegible] questi argomenti i giudici amministrativi non concedono facili sospensive, preferiscono decidere nel merito». Il primo round l'ha vinto il Comune, [illegible] la battaglia non è finita: oc[illegible] aspettare che il Tar decida nel merito.

I ricorrenti sostengono che la delibera del 20 dicembre '90 è illegittima per almeno due motivi. Primo: l'assessore che l'ha firmata doveva avere [illegible] delega ad hoc dal sindaco [illegible] questo non risulta da nessuna parte. Secondo: l'inquinamento rientra nella competenza della legge Tognoli ed a questa avrebbe dovuto far riferimento il sindaco, [illegible] al testo unico [illegible] circolazione stradale. Errori [illegible] forma, ma anche di sostanza. Hanno scritto i legali: «Il Comune dice che vuole ridurre l'inquinamento. Ma allora che senso ha vietare il traffico nelle [illegible] da aprile a fine ottobre e poi permetterlo, seppure [illegible] targhe alterne, in pieno inverno quando i riscaldamenti [illegible] nelle [illegible] [illegible] la cappa che si forma sul centro rendono già critica la situazione? E' un controsenso». Il Comune, in una memoria, ha sostenuto: «La viabilità e l'assetto del territorio non c'entrano con le attività commerciali».

Sulla loro auto monete, icone e banconote (tutte false): promettevano lauti guadagni

Ultimo colpo per i re della truffa

Catena di raggiri, pedinati e sorpresi a Ovada Tra i precedenti anche la roulette truccata al casinò

Denuncia a piede libero per [illegible] Montaruli, 58 anni, di Caselette (a sinistra), e Dario Mana, 34 anni, di Savigliano

Lunedì scorso avevano fermato un pensionato ospite dell'istituto per anziani di via San Marino: «Cerchiamo il professor Cravero, dobbiamo lasciargli 100 milioni in beneficenza». E, dopo averlo ubriacato di parole, erano riusciti a convincere Aldo Gunipero, 71 anni appena compiuti, [illegible] ritirare dalla banca e versar loro 10 milioni. Ieri i due [illegible] stati fermati [illegible] Ovada, nell'Alessandrino: stavano truffando [illegible] altro pensionato, avvicinato mentre andava in ospedale a trovare [illegible] moglie inferma. Gli agenti del commissariato Mirafiori li avevano identificati, li stavano pedinando: [illegible] intervenuti mentre tentavano l'ennesimo raggiro.

Mario Montaruli, [illegible] anni, e Dario Mana, 34 anni, sono affiatata coppia di truffatori. Di[illegible] [illegible] vicequestore Salvatore Perrone, dirigente [illegible] commissariato: «Solo nel nostro quartiere abbiamo raccolto trenta denunce».

Montaruli, sposato, 4 figli, abita in una villa di Caselette, in via Alpignano 136; Mana vive a Savigliano, nel Cuneese, in piazza Santarosa [illegible] Tutti e due con precedenti specifici; Montaruli inquisito per truffe [illegible] casinò italiani e jugoslavi: con [illegible] magnete sotto i tavoli della roulette «correggeva» la corsa della pallina.

Sull'auto (una Thema grigia, di Mana) quando sono stati fermati avevano gli «strumenti» usati di volta in volta nelle loro truffe: due monete sabaude, due icone con l'immagine della Madonna [illegible] il Bambino, alcune mazzette di banconote da 100 mila, per 90 milioni. Logicamente false le monete, le icone, [illegible] banconote.

Attraverso le denunce, c'è la storia [illegible] queste truffe. Era sempre Montaruli [illegible] fermare per strada la vittima prescelta: «Scusi, io sono francese, cerco...» e via il nome di un illustre chirurgo, di un notaio, di [illegible] industriale. «Voi sapete dove abita? Devo consegnargli a [illegible] di una associazione straniera...»; e qui alcune varianti: monete antiche, due icone [illegible] più semplicemente una grossa somma in beneficenza.

Mentre Montaruli ancora parlava, compariva il complice, Dario Mana: «Ho sentito che cercate il professor... Lo conosco, posso aiutarvi?». Parole e sorrisi, assicurazioni [illegible] confidenze, una dopo l'altra, fino ad ubriacare la vittima, sempre una persona anziana.

Poi il falso francese faceva balenare l'affare: «Potrei lasciare a voi l'incarico, guadagnereste 10 milioni a testa; [illegible] voglio una garanzia». La garanzia? Soldi, contanti, che la vittima andava a prendere in banca.

L'ultimo atto della truffa era sempre davanti ad una tabaccheria: «Logicamente le consegno una ricevuta; serve una marca da bollo [illegible] 10 mila, ec[illegible] il denaro, per cortesia vada lei a prenderla». Il pensionato, quando usciva con la [illegible] in mano, non trovava più nessuno ad attenderlo. Montaruli e Mana erano scappati via.

[illegible] davano appuntamento [illegible] mattino: ogni giorno un quartiere, una città, un pensionato da truffare. Sono stati denunciati, a piede libero. [e. mas.]

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 15 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] prevalenza nuvoloso con possibili precipitazioni. Venti deboli dai quadranti Nord-occidentali. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona [illegible] riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia

IERI

TEMPERATURE IN [illegible]	
MASSIMA	14,2
MINIMA	4,4
MEDIA	9,2

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	10	MINIMA	1,8
PRESSIONE			1007 hPa
UMIDITA'			98%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1969

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	1 mm
Totale di questo mese	1,8 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	768,6

UN ANNO FA			
MASSIMA	12,1	MINIMA	1,2

OGGI

[illegible] sorge alle ore 7 e 26 minuti, tramonta alle ore 17 e 1 minuto

[illegible] si leva alle ore 13 e 34 [illegible], cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 9 minuti

[illegible] rasenta [illegible] Costellazione [illegible] Scorpione, dove oggi entra ed esce.

VENERE: sorge quasi esattamente in direzione Est 4 ore prima del Sole

MARTE: a 380 milioni di km dalla Terra

GIOVE: [illegible] appare [illegible] [illegible] volte più brillante di Saturno

[illegible]: occorrono 116 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

[illegible] FENOMENO: osservabile nella [illegible] parte della notte nella Co[illegible] del [illegible] la cometa di Hartley F (1991)

Luna nuova 6 novembre ore 12

Primo quarto 14 novembre ore [illegible]

Luna piena 21 novembre ore 24

Ultimo quarto 28 novembre ore [illegible]

Specchio dei tempi

«Lasciate il Cottolengo fuori dalle beghe di Palazzo» - Venaria, [illegible] tassa in più sul caro estinto? - Che vita grama tra cantieri aperti e lavori lasciati a metà - «Attenti, evitate incidenti se c'è il Presidente»

«Vorrei intervenire breve[illegible] in merito all'articolo "I soldi del pcus mai ai terroristi", del 24 ottobre. Nella polemica [illegible] ha investito l'ex pci per i finanziamenti dall'Urss, l'on. Massimo D'Alema ha [illegible]chiarato: "Tutte scemenze... roba [illegible] Cottolengo". Questa affermazione che identifica [illegible] Piccola casa della divina provvidenza (detta anche Cottolengo) come regno [illegible] scemenza [illegible] dabbenaggine offende l'istituzione [illegible] [illegible] migliaia di persone che [illegible] mo[illegible] [illegible] bisogno trovano qui conforto e assistenza. O comunque, il dire che dette affermazioni siano "roba da Cottolengo" è quanto di più improprio si possa affermare. Infatti, vere [illegible] non vere, certe dichiarazioni: affermate, ritrattate, ritorte e contorte, fumo astuto negli occhi dei cittadini, sono più materiale da "palazzo" e da partito che da Cottolengo.

«L'uso sconsiderato di questa affermazione, anche se spesso utilizzata nel linguaggio popolare, è avvertito come di pessimo gusto e di scarso rispetto per la persona [illegible]. Chi scrive è un ricoverato, che nelle vicende alterne e [illegible] sempre felici della sua vita ha la fortuna di [illegible] ospite della Piccola [illegible] della divina provvidenza, del Cottolengo, [illegible] quindi mi sento particolarmente offeso».

Marino Rocco

Un lettore ci scrive:

«1° novembre 1991, festa [illegible] Ognissanti [illegible] rituali visite [illegible] cimiteri di Torino e provincia. Inevitabili gli ingorghi [illegible] auto sui piazzali e nelle vie circostanti.

«A Collegno, 50.000 abitanti, la polizia municipale si mobilita [illegible] forze e [illegible] buona volontà, [illegible] decina di vigili dirigono il traffico, dirottano le [illegible] [illegible]so i posteggi liberi e prevengono la [illegible] selvaggia.

«A Venaria, 35.000 abitanti, pochissimi vigili, lasciano che il traffico si "autogestisca" e periodicamente, armati [illegible] blocchetto, passano [illegible] tappeto infliggendo contravvenzioni anche a vetture che non intralciano il traffico. Mi viene [illegible] dubbio che giro [illegible] comando vigili di Venaria. E' stato forse loro imposto di impinguare il bilancio della città imponendo una nuova tassa [illegible] 50.000 lire sul "caro estinto" profittando dell'occasione favorevole?».

Pietro Saracco

Una lettrice ci scrive:

«Da quando [illegible] terminati i lavori di rifacimento della pavimentazione di via della Consolata, la polvere del cantiere è [illegible] deposito ai lati della strada. Il passaggio delle auto ha aperto un sentiero [illegible]a è sufficiente un piccolo sconfinamento perché passanti e case vengano ricoperti di polvere. Un camion arancione (servizio mobile [illegible] lavaggio) sosta quasi tutti i pomeriggi, vuoto ma con le luci di posizione accese, compreso [illegible] faro a luce intermittente, sul lato destro di via della Consolata, davanti all'edificio dell'assicurazione; [illegible] sono riuscita a scoprirne il motivo che però [illegible] è certamente quello di lavare la strada.

«Il cantiere della cittadella giudiziaria ha invaso di polvere tutte le strade della [illegible]. Mai visto un idrante fare pulizia.

«Il cantiere predetto inizia i suoi rumorosi lavori dalle ore 6,30 alle 7 [illegible] mattino. E' orario regolamentare?».

Teresa Rapetto

Una lettrice ci scrive:

«Mercoledì 30 ottobre '91 alle 22,05, un amico ed io, fermi al semaforo dell'incrocio tra [illegible] Stati Uniti e [illegible] Duca degli Abruzzi, veniamo coinvolti indirettamente in un incidente d'auto nel quale una persona batte la [illegible] e perde i sensi, e un'altra presenta seri problemi ad una gamba.

«Essendo io illesa, mi precipito a telefonare ai vigili urbani i quali mi rispondono che non possono [illegible] in quanto [illegible] impegnati con il presidente Cossiga [illegible] mi danno un altro numero [illegible] cui telefonare. A detto numero mi dicono la stessa cosa.

«Decido allora di chiamare i carabinieri (fortuna che quella [illegible] [illegible] ben fornita di monete) e l'agente, non solo mi dice che data la presenza del Presidente non fanno soccorsi, [illegible] che ave[illegible] ricevuto chiamate ben più gravi e che [illegible] avevano inviato i soccorsi nemmeno per quelle.

«Alla fine riesco almeno a far venire un'ambulanza ed un carro attrezzi per spostare le auto che bloccavano [illegible] traffico dell'incrocio.

«Concludo notificando che il presidente Cossiga aveva già una notevole scorta e che l'impiego di tutte le forze dell'ordine al suo seguito mi pare eccessivo, soprattutto se qu[illegible] [illegible] a danneggiare in [illegible] grave i cittadini. Auguro anche ai torinesi che durante la visita [illegible] un'autorità importante faccia[illegible] di tutto affinché [illegible] capiti loro qualcosa che richieda l'intervento di polizia, carabinieri o vigili urbani».

Elena Bardin

L'1 e il 2 dicembre per gli organi collegiali

La scuola alle urne

Sono 42 le liste per il consiglio provinciale. Primo incidente
La lista cattolica genitori presentata con 10 minuti di ritardo

La scuola pubblica e quella non statale riconosciuta si preparano a votare, l'1 e il 2 dicembre, per rinnovare gli organismi collegiali a scadenza triennale. Scarso è l'entusiasmo: forte ■ sfiducia nei confronti di questo istituto (nato ■ i decreti delegati nel '74 ed in ■ ■ riforma) tanto che si è faticato per fare ■ liste. Cambiano i delegati di docenti, ■ docenti, genitori, studenti delle superiori nei consigli di circolo, di istituto, ■ distretto ■ nel consiglio scolastico provinciale.

La commissione elettorale, ■ sotterranei del provveditorato ■ via Coazze, sta raccogliendo dalle singole scuole l'elenco dei candidati. Con ■ primo clamoroso «incidente»: la lista cattolica genitori per il consiglio provinciale contrassegnata dal motto «Presenza cristiana e partecipazione responsabile» è stata presentata con dieci minuti di ritardo rispetto al termine ultimo (lunedì 4 novembre ■ 12) ■ è rimasta esclusa. ■ interessati hanno fatto ricorso al provveditore ■ attendono risposta. L'esclusione potrebbe incidere fortemente sugli equilibri del confronto che vedono in lizza due sole forze in campo: «Per una scuola moderna pubblica ■ laica» e «Snasl-Associazione famiglie Ansfa uniti per la centralità e per l'autonomia della scuola». La volta scorsa i genitori cattolici avevano la maggioranza.

Per il consiglio scolastico provinciale, globalmente le liste sono 42. Oltre ■ quelle citate per i genitori, ■ ■ sono 3 per i direttori, altrettante per i presidi delle inferiori e superiori, ■ per i docenti delle materne, 5 per quelli delle elementari, 7 per quelli delle medie e 6 per quelli delle superiori, ■ per il ■re artistico, 4 per gli amministrativi e 3 per il provveditorato. I sindacati confederali sono presenti in tutte le liste (eccetto la Uil che è assente dal ■ artistico) così come lo Snals. C'è poi una buona presenza delle associazioni cattoliche ■ 2 liste indipendenti che rappresentano i precari.

I consigli di distretto sono 31. I genitori si presentano con 29 liste ■ ispirazione laica ■ 30 ■ ispirazione cattolica, altre 6 sono di indipendenti. Gli studenti sono presenti con 32 liste, ma in otto distretti ■ hanno candidati. Sette sono ■ ispirazione cattolica, facilmente distinguibili dai motti che riportano l'impegno alla «presenza cristiana» e «alla partecipazione», 6 ■ di ispirazione laica (citata nel motto). La lista ■ destra «fare fronte» si propone in quattro distretti. Le altre forze rappresentano gli indipendenti. In ■ distretti gli studenti potranno scegliere fra due o tre liste, nelle altre c'è la lista unica di candidati.

I seggi ■ 1500, gli elettori chiamati alle urne 745 mila, ma il conteggio non è ■ definitivo. ■ previsti 600 mila ■nitori (votano entrambi), ■ mi■ studenti delle superiori, 37 mila fra docenti ■ capi istituto, 10 mila non docenti.

■ Valabrega

La «Città ai ragazzi»

Illustrato il progetto del Comune
Ne usufruiranno 35 mila allievi

L'assessorato Istruzione del Comune offre «La Città ai ragazzi» delle elementari e medie inferiori pubbliche ■ private ■ una ■ di attività che integrano quelle scolastiche. L'iniziativa quasi ventennale scatta ■ ■ paio di mesi d'anticipo, presenta ■ «pacchetto» più ampio con interventi di esperti e organizzazioni esterne (costo oltre un miliardo) ed esperienze nei laboratori territoriali del Comune (una trentina di miliardi per ■ insegnanti). «Dobbiamo destreggiarci fra la legge che separa i compiti ■ Comuni ■ quelli dello Stato e la riforma la scuola elementare» ha spiegato l'assessore Bracco, che ha promesso, tuttavia, di non dimenticare i bisogni di ragazzi e famiglie.

La «Città ai ragazzi» ha ricevuto adesioni soprattutto elementari. ■ totale, potranno usufruire dell'iniziativa circa ■ mila allievi. Sono 81 le richieste per partecipare al laboratorio sull'ambiente mediterraneo di Loano. Si va dal corso ■ archeologia ■ quello di danza, dal gioco allo studio delle religioni, a quello dell'ambiente e dei linguaggi.

L'assessore Bracco, illustrando il progetto ha annunciato tra l'altro che si stanno elaborando correzioni per le lezioni pomeridiane di scuola integrata, non escluso l'accorpamento di gruppi di scuole diverse per raggiungere ■ ■ di 15 alunni.

[m. val.]

L'impiegata dell'ospedale Mauriziano processata per tentato omicidio

Sparò al rivale in amore

Condannata a quattro anni la donna che si era innamorata dell'amica del «marsigliese». «Lei voleva lasciare quell'uomo»

E' finita ■ una condanna ■ quattro anni di reclusione la torbida storia d'amore di Paola Bertoldi, 25 anni, l'impiegata dell'ospedale Mauriziano che ■ 22 gennaio scorso tentò ■ uccidere Giovanni Carbone, 42 anni, suo rivale in amore. Uscito ■ carcere, Carbone, soprannominato nella mala «il marsigliese», ■ Jeanot, aveva cercato di tornare ■ vivere con l'ex convivente Emanuela Bannone, della quale Paola si era innamorata.

Loredana D'Attis, ■ anni, imputata di concorso in tentato omicidio (la ■ dell'agguato accompagnò con l'auto Paola Bertoldi all'appuntamento con ■ vittima), è stata invece assolta dal giudice delle indagini preliminari Piera Caprioglio.

La storia d'amore di Paola era nata alcuni mesi prima quando in una birreria di ■ Ormea aveva conosciuto Emanuela, mentre Carbone era detenuto. Appena uscito dal carcere, il marsigliese aveva cercato ■ riprendere la convivenza con la donna, alla quale rimproverava ■ aver trascurato la loro figlia, ma Emanuela ■ deciso ■ troncare ogni rapporto.

Ieri al processo, Paola Bertoldi, difesa dall'avvocato Tardy, ha detto al giudice: «L'incontro con Emanuela aveva cambiato la mia vita. La nostra amicizia si era trasformata in un sentimento più profondo. Lei voleva lasciare quell'uomo e abbiamo deciso ■ andare ■ vivere insieme. Ma, appena uscito ■ carcere, Carbone pretese di tornare a vivere con lei. Diventò sempre più arrogante. Minacciò di fare uno scandalo che avrebbe travolto la ■ famiglia».

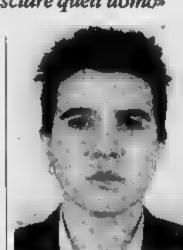
Nei primi giorni di gennaio la situazione peggiorò. Ha raccontato Paola Bertoldi: «Assieme ad Emanuela ■ ■ altre due nostre amiche, Loredana e Patrizia Carelli, decidemmo ■ dovevamo fare qualcosa. Emanuela si sarebbe allontanata per qualche giorno: partì ■ Patrizia, per Monaco, dove abitano i miei genitori. Io decisi di incontrare Carbone per chiedergli ancora una volta di lasciarci in pace».

E si arriva alla sera del ■ gennaio scorso: «Quando gli telefonai ■ ma c'era anche Loredana, che poi mi accompagnò all'appuntamento sotto l'Euro ■ di via Ormea dove alloggiava Carbone. In tasca avevo una pistola comprata a Porta Palazzo. Quando mi si parò di fronte mi spaventai, persi la testa e gli sparai».

Due colpi, il primo all'occhio sinistro, il secondo alla schiena ridussero Carbone ■ ■ di vita e gli hanno lasciato delle lesioni permanenti. L'uomo, che ■ stato risarcito con 60 milioni, non si ■ costituito parte civile.

Dopo gli spari Paola Bertoldi fuggì: «Ero terrorizzata, buttai la pistola in un cassonetto della spazzatura (l'arma non è stata ritrovata) ■ mi nascosi ■ un albergo a Moncalieri, ■ due giorni dopo decisi di costituirmi».

I carabinieri erano ormai sulle sue tracce, perché Carbone prima di scendere in strada aveva telefonato alla cognata, Maria Rosa Bannone, dicendole: «Vado ad un appuntamento con Paola, vuole parlarmi».

Per Paola ■ e la presunta complice Loredana D'Attis, che ■ difesa dall'avvocato Nisi, il pubblico ministero Rizzo ■ chiesto 7 anni ■ ■ mesi di reclusione. La dottoressa Caprioglio ha applicato lo sconto di un ■ della pena previsto dal giudizio abbreviato: quattro anni di reclusione per Paola Bertoldi, assoluzione per l'amica.

Paola Bertoldi tentò di uccidere Giovanni Carbone appena uscito dal carcere

Dietro l'inchiesta sulle lauree di don Pierino

Giro ■ assegni rubati per oltre un miliardo

L'inchiesta delle lauree false di monsignor Pierino, prese avvio ■ anni fa dalla scoperta di ■ traffico ■ assegni rubati in varie banche del centro e del Nord. Quel giro sospetto avrebbe messo poi in luce ■ lucrosa attività dei titoli accademici venduti a centinaia di persone ■ prezzo di 20-30 milioni.

Ieri è incominciato in prima sezione penale del tribunale (presidente Ambrosini) ■ processo per quel traffico di ■gni rubati ■ falsificati. Gli imputati sono 26 e rispondono di associazione per delinquere, truffa e falso. Cinque, ieri, hanno patteggiato ■ pena: Giancarlo Regis ■ Germano Moretti hanno avuto ■ anno e ■ mesi di reclusione; Gianfranco Avenia, Giovanni Cirio ■ Emilio Paola, 8 mesi di carcere con la condizionale. Altri 10 imputati hanno chiesto il giudizio abbreviato e saranno processati il ■ novembre.

Vittime dei truffatori ■ l'Istituto Italiano di credito fondiario, la Cassa ■ Risparmio, il Monte dei Paschi. Con la complicità ■ dipendenti infe■ gli imputati riuscivano a venire in possesso ■ assegni circolari in bianco che poi met■ all'incasso in altre ban■ ■ Roma, Torino e Milano. Oppure falsificavano titoli rubati che poi riuscivano a farsi rimborsare grazie a funzionari compiacenti. Tra l'85 ■ l'86 sarebbero ■ti mesi ■ segno colpi per un miliardo.

Settimo, Borgo provinciale: gli ambulanti si oppongono al trasloco

Il mercato della discordia

«Corriamo il rischio di perdere i clienti»
L'assessore: «Trasferimento entro Natale»

Braccio di ferro tra 105 ambulanti e giunta comunale a Settimo: [illegible] i titolari [illegible] bancarelle riescono a impedire l'apertura del nuovo mercato che servirà i 16 mila abitanti di Borgo provinciale. Lo spostamento supera i cento metri, da via Einaudi all'area attrezzata nel villaggio Gescal, ma gli ambulanti sembrano irremovibili, in quanto sono contrari all'assegnazione dei posteggi secondo i criteri approvati all'unanimità dal Consiglio comunale. L'assessore al Commercio Franco Verni (psi) è deciso: «Entro Natale il nuovo mercato entrerà in funzione».

Aggiunge: «Nella nuova sede la Giunta ha deciso di integrare meglio i settori merceologici per favorire la concorrenza nell'interesse dei consumatori. Del resto, sono disposizioni di legge e noi dobbiamo applicarle». Il nuovo [illegible] ha forma circolare: sull'anello interno sono sistemate le 45 bancarelle di generi alimentari, mentre su quello esterno trovano posto gli ambulanti dell'abbigliamento in generale. Una disposizione sempre osteggiata dagli interessati, che vorrebbero mantenere l'attuale sistemazione, banchi di generi alimentari alternati a quelli d'abbigliamento «per cui il confronto dei prezzi è sempre possibile» dicono gli acquirenti.

Ad opporsi alle nuove aree merceologiche sono in prima fila i dieci venditori di scarpe e borse. «I raggruppamenti per [illegible] bene - tuona Piero Ferrero che con la moglie vende borse all'inizio del mercato -. Lavoriamo già poco ora, figuriamoci dopo. Il Comune vuole favorire la grande distribuzione. E poi perché ripetere l'esperimento negativo del mercato di Borgo nuovo che non funziona?». Anche Giuseppe Antolini (maglieria) è d'accordo: «Nel [illegible] mercato bisogna conservare l'attuale disposizione».

Piero Ferrero, esponente di Rifondazione comunista, respinge l'accusa di volere strumentalizzare gli ambulanti contro la Giunta formata da dc, psi, psdi e pri. «La politica questa volta non c'entra» dice Ferrero. Replica l'assessore Verni: «Politica o no, basta con i rinvii. La prossima settimana esporremo [illegible] le graduatorie di assegnazione. Chi non accetta perderà il posto, abbiamo altri 150 ambulanti da accontentare». L'apertura del nuovo mercato è sollecitata anche [illegible] minoranza con una interrogazione al sindaco Giovanni Ossola (psi). Dice il capogruppo del pds Teobaldo Fenoglio: «La nuova struttura è ultimata da un anno: abbiamo [illegible] miliardo e 600 milioni, [illegible] possiamo tenerla inutilizzata. Alle case Gescal gli abitanti protestano perché il giovedì le bancarelle bloccano la circolazione».

Piero [illegible]

Piero Ferrero: «L'area va bene, [illegible] i raggruppamenti per settore. Rischiamo di non lavorare più». Sopra, l'assessore [illegible]

Mega centro

A Grugliasco c'è Berlusconi

A Grugliasco sta sorgendo «Le Gru», il centro commerciale più grande d'Italia. Nasce al confine [illegible] Torino, tra [illegible] Allende e corso Tirreno, dove sulla [illegible] area ha già aperto l'Ikea. Occuperà due piani, con una superficie complessiva di 83 [illegible] metri quadrati di cui, se passerà il progetto che ha portato alla crisi della giunta dc-pds, 40 [illegible] destinati alla vendita: il resto verrà adibito a magazzini e zone di sosta. Nel centro troveranno spazio oltre 200 negozi, intervallati da tre piazze; inoltre ci sarà un ipermercato che verrà realizzato dalla società Euromercato del gruppo Fininvest di Berlusconi.

Sono previsti inoltre una multisala cinematografica, quattro ristoranti, bar, gelaterie, un parcheggio per 4000 auto. Sulla stessa area è inoltre in programma la costruzione di un albergo a [illegible] stelle con 125 camere a cura della Novotel, una nota catena alberghiera francese.

La costruzione è curata dalla società Galileo, la realizzazione commerciale è invece del gruppo francese Trema. [l. pon.]

Il caso-Sestriere

In Provincia bocciato il tunnel

Il progetto del tunnel del Sestriere è arrivato, ieri pomeriggio, in Consiglio provinciale. Dopo i no espressi con caratterizzazioni diverse dal presidente Ricca e da alcuni suoi assessori, l'assemblea ha votato un ordine del giorno in cui si chiede «l'immediata sospensione dell'opera», appaltata dall'Anas a trattativa privata con una spesa di 34 miliardi.

Unica defezione quella del capogruppo repubblicano Guido Vallauri che si è astenuto. Spiega l'esponente pri: «Ancora [illegible] volta si [illegible] non far partire un'opera che potrebbe essere rapidamente avviata, seguendo l'orami consolidata e dannosissima tradizione della politica torinese degli ultimi anni di bloccare qualunque cosa rischi di venire realizzata».

Secondo il presidente Ricca «sarebbe auspicabile destinare lo stanziamento di 34 miliardi per migliorare la viabilità in val Chisone, a cominciare dalle varianti di Cesana e Oulx di cui si parla da tempo». Ha aggiunto l'assessore alla viabilità Astore: «Con questo nostro ordine del giorno chiediamo di ripristinare il criterio della logica negli interventi sul territorio».

Replica Vallauri: «Abbiamo la sensazione che dietro la miope posizione sul Sestriere si nasconda l'incomprensibile e anacronistica rivalità fra gruppi autostradali, con il risultato di bloccare tutto». [g. nov.]

Pont, per il gip deve essere processato

Minacciò una strage «Ma non è pazzo»

[illegible] finirà [illegible] ospedale psichiatrico Pietro Mancio, il trentunenne di Pont Canavese che il 28 gennaio scorso, si asserragliò in casa per quasi 24 ore, armato di pistola, minacciando di fare una strage. Ieri mattina, il giudice per le indagini preliminari De Marchi, ha respinto la richiesta dal procuratore Bruno Tinti che avrebbe voluto l'immediata internazione in un centro di rieducazione mentale. In base alle perizie psichiatriche Pietro Mancio, pur essendo stato definito seminfermo di mente, non è considerato socialmente pericoloso. Di qui la decisione di rinviarlo a giudizio soltanto per detenzione illegale di un'arma e per [illegible] aggredito i carabinieri che cercavano di convincerlo ad arrendersi. Difeso dall'avvocato Bianchetti, il giovane ha [illegible] ogni addebito: «La pistola l'avevo comperata pochi giorni prima, mi ero dimenticato di andarla a denunciare ai carabinieri». Non ha invece saputo spiegare né le ragioni del suo gesto né le minacce nei confronti dei militari che cercavano di convincerlo ad arrendersi.

In un ospedale psichiatrico finirà, invece, Antonio Bova, [illegible] anni, il taxista di Burolo che il 12 giugno accoltellò Roberto Buono, 24 anni, convivente della sua [illegible] fidanzata, Stefania Peretti. Gli esiti degli accertamenti psichiatrici confermarono come Bova all'epoca dei fatti non fosse assolutamente in grado di intendere e volere. A nulla è servita l'appassionata difesa del legale, Mario Benni che ha chiesto l'assoluzione per infermità di mente. Il giovane sarà processato per lesioni. [l. pol.]

Il controllo su una pistola provocò la reazione di Pietro Mancio che si barricò in casa

Taccuino elettorale

Appuntamenti con i [illegible] di Pinerolo

Alle 21, al Centro sociale di via Lequio, la candidata pds incontrano gli elettori, con l'on. Angela Migliasso. Domani, [illegible] 15,30, in via Chiappero angolo via Buniva, comizio dell'on. Violante.

Il pli presenta i propri candidati alle 21, al Centro di via Bravo, con l'on. Costa. Il ministro della Sanità De Lorenzo, sarà domenica alle [illegible] in via Virginio 15.

«La Sanità a Pinerolo» è il tema dell'incontro all'Auditorium di corso Piave (ore 21), organizzato dal pri. Intervengono, l'on. Poggiolini, il dott. Feirano e il dott. Merlo.

La Lega pensionati presenta i candidati alle 18 al Centro sociale di via Lequio. Altri appuntamenti: tutti i giorni al mercato in piazza Fontana, martedì alle 18 in via Lequio.

Il psdi presenta i candidati domenica alle 10 nell'Auditorium di corso Piave. Interverranno il sen. Cariglia e il segretario provinciale Goglio.

A Piossasco

Dalla bealera energia pulita per il Comune

Una mini centrale idroelettrica, che sfrutterà le acque della bealera, e una centrale solare forniranno agli edifici pubblici di Piossasco l'energia elettrica di cui hanno bisogno.

I tecnici dell'Ansaldo, che hanno realizzato il progetto, prevedono di produrre [illegible] mila Kwh l'anno.

La centrale con l'acqua di case non comporterà un risparmio sulla bolletta per i cittadini di Piossasco: le scuole e le altre strutture pubbliche avranno l'energia gratuita. La spesa prevista ([illegible] milioni) sarà finanziato con mutui del ministero dell'Industria.

La centrale sarà realizzata nella zona collinare, [illegible] del parco montano, sfruttando un salto di 40 metri della [illegible] della bealera «superiore».

Sul lato sud della centrale verranno sistemati alcuni pannelli solari in grado di fornire energia fotovoltaica.

BIANCA & [illegible]

[illegible] negli [illegible] condannato a 8 anni

Emanuel Ike Okoh, il nigeriano arrestato il 4 luglio a Caselle con 8 etti di eroina nascosti in 96 ovuli inghiottiti prima di salire a Lagos sull'aereo per Torino, via Amsterdam, è stato condannato ieri a [illegible] anni di carcere.

L'Aspera chiede proroga della [illegible]

L'Aspera (elettrodomestici) ha chiesto la proroga della [illegible] integrazione di un [illegible] per 420 addetti, 350 dello stabilimento di Riva e 70 a Torino in corso Corsica. Nell'attesa, l'azienda anticiperà ad ogni cassintegrato 950 mila lire al mese.

Tunisini condannati per la folle gimkana

Processo ai 4 tunisini sorpresi il [illegible] agosto a rubare in un negozio di articoli sportivi e catturati dopo una folle gimkana in centro. Agol Sami, 22 anni, [illegible] Nabeil Houssin, [illegible] anni, e Bendlat Sgari Faical, 25 anni, sono stati condannati a [illegible] di mesi di carcere, a Ben Akkari Chokri [illegible] anno [illegible] le condizionale.

[illegible] Institut [illegible] di scioperi

Sciopero del personale tedesco al Goethe per la disdetta del contratto da parte del datore di lavoro. L'agitazione interessa tutte le [illegible] ieri hanno sospeso l'attività (ore 16-20) gli dipendenti di Torino (che hanno esposto uno striscione di protesta al balcone dell'istituto in piazza S. Carlo).

Rubava autoradio preso [illegible]

Il nucleo di pg dei vigili ha tratto in arresto Salvatore Grasso, 21 anni, per furto di autoradio in via Po. Il modello Pionier rubato su una Y10 è a disposizione del proprietario nella sede dei vigili in via XI febbraio.

Fratelli spacciatori finiscono in carcere

Tre fratelli sono stati arrestati per detenzione e spaccio di droga. Sono Luigi, Francesco e Angelo Orlando, di 34, 32 e 19 anni; abitano in viale dei Mughetti 27 a, il più piccolo, a Venaria, in via Juvarra 19. Gli agenti di [illegible] volante li hanno fermati in strada Altessano.

Terziario innovativo [illegible] convegno

La qualità totale in due giorni di dibattito, [illegible] e domani, all'Unione Industriale. Oggi si parla del «sistema impresa», domani del [illegible] Italia».

DERBY

La città si divide per la sfida Juve-Toro

Lingotto e Santa Rita le zone calde del tifo

Nella cartina della città (qui a fianco) sono elencati, suddivisi per rioni, i club della tifoseria bianconera e granata

Arriva il derby e Torino si divide. La stracittadina [illegible] fascino particolare. Da una parte la Juventus che ha sparpagliato fans in tutta Italia, per tutto il mondo. Dall'altra il Torino, diventato in breve tempo sanguignamente piemontese e, soprattutto, cittadino. [illegible] nell'anima della città, ha vinto tanto, meno della Juventus, [illegible] fa più storia per le disperazioni, gli scudetti che [illegible] o, per i fans, [illegible] gli lasciano vincere. Il tifoso granata è prettamente torinese: un [illegible] forte proprio perché in città c'è anche la Juve.

Ma [illegible] si divide questo tifo cittadino? Quali sono i quartieri regno dell'una e dell'altra squadra? Come si stanno preparando a questo attesissimo derby torinese? Dove sono ubicati i maggiori Club del Torino e della Juventus?

La zona centro è divisa a metà, in via Carlo Alberto ci sono i Fedelissimi Granata mentre in via Bogino, angolo via Po, è situato il Juventus Club più prestigioso, l'Augusta Taurinorum. I Presidentissimi Trabaldo e Chieffo stanno ultimando i preparativi coreografici. Il loro apporto è determinante per il successo sugli spalti. I due club si avvalgono della collaborazione di veri esperti in materia. Addirittura famosi pittori e scenografi teatrali. Il derby si vince anche così.

Nella zona Crocetta è [illegible] poco superiore l'egemonia bianconera. Questo quartiere è da sempre riconosciuto [illegible] uno status symbol per i torinesi. Proprio nel cuore di questo rione c'è [illegible] la panchina di corso [illegible] Umberto [illegible] gli studenti del Liceo D'Azeglio decisero di fondare una squadra di calcio chiamata Juventus. [illegible] proprio in contrapposizione a questa «juventinità» [illegible] l'altra faccia della Crocetta, quella del mercato rionale. [illegible] è proprio lì che si vive una sorta di sfida stracittadina.

A Porta Palazzo, invece, Torino e Juventus hanno perso parecchi sostenitori. Il quartiere è diventato un [illegible] tra Napoli, Inter, Milan e Cagliari, quest'anno anche il Foggia. Ma c'è una eccezione. In quella circoscrizione è nato il Club I Civic Granata. [illegible] quindici anni di vita, il presidente è Walter Bruscaini, ma il tuttofare è l'addetto stampa Vezio Colli, [illegible] parla del suo club in toni entusiastici: «Siamo i secondi in Italia, i primi s[illegible] stati i Vigili Urbani di Roma, quelli di fede laziale. Siamo un centinaio e tutti di provata fede granata. Io, personalmente, curo anche la più vecchia trasmissione televisiva di Torino, Cuore Granata, che va in onda tutti i lunedì dalle 21 alle 22. Il nostro club è rappresentato ovunque, sia in casa che in trasferta. Sono reduce [illegible] Oporto dove ho portato anche lo striscione [illegible] club. Il [illegible] vuole essere soprattutto [illegible] esempio per chi si reca allo stadio: la violenza, nel [illegible] gruppo, è bandita. Noi pensiamo solamente ad incoraggiare i nostri beniamini».

Tutti juventini sono, invece, i quartieri Vallette, Falchera e Borgo Vittoria. In quest'ultimo ha sede un famosissimo club bianconero intitolato al rione.

Il Torino si riprende nelle circoscrizioni Borgo Po, Millefonti e Aurora dov'è presente il Club Gabetto, uno [illegible] più numerosi del Coordinamento granata. Le [illegible] Lingotto e Santa Rita sono quelle più calde. Nella prima hanno sede gli Ultras granata, mentre nella seconda hanno fissato il loro quartier generale i Drughi. I due club rappresentano, in tutto e per tutto, il tifo delle rispettive curve, Maratona e Scirea, [illegible] anche la fascia più pericolosa e «a rischio» delle opposte tifoserie.

Infine, parità in zona Collina e Cavoretto dove granata e bianconeri si dividono circa il 50 per cento del territorio. In piazza Crimea, inoltre, c'è la sede della Juventus [illegible] in quella zona [illegible] quasi tutti gli alti dirigenti [illegible] società. A Cavoretto, invece, ha la [illegible] un Torino Club che è situato presso la bocciofila [illegible] paese.

[illegible] Benigno

SPORT FLASH

[illegible] il torneo per paraplegici

Prende il via domenica il [illegible] pionato di pallacanestro per paraplegici. Dodici le squadre partecipenti e tra queste la formazione torinese dell'Uicep (Unione Italiana contro emarginazione [illegible] paraplegici), che già [illegible] quattro anni è presente alla manifestazione piazzandosi sempre tra le prime cinque della classifica. Esordio casalingo contro la Polisportiva Bergamasca [illegible] 14,30 nella palestra Gramsci di Collegno.

Collegno, agibile il Palasport

La commissione di vigilanza ha [illegible] l'agibilità al nuovo Palasport (1360 posti) di Collegno.

Volley, [illegible] in campo B e [illegible]

Si gioca domani il terzo turno dei campionati nazionali di serie B e C1. Così le torinesi. B1 maschile: Tec Fin Pinerolo-Udi[illegible] (via dei Rochis, [illegible] 21). B1 femminile: [illegible]di-Dim Cafasse (20.30). B2 maschile: Mondovì-Arti e Mestieri (21); Lecce Pen Cus-Parabiago (via Braccini 1, 20.30); Chiavari-Sa.Fa (18). [illegible] maschile: Rivanazzano-Vallesusa (21); Ivrea-Magenta (viale Kennedy, 21); Varazzo-Nicheli[illegible] (17.30). C1 femminile: Valenza-Chivasso (21); Sa.Fa-Saluzzo (via Pilo 26, ore 18).

Campionati regionali [illegible] serie C2 e serie D

Ventiquattro squadre torinesi al via nei tornei di volley regionali di C2 e D. Prima giornata. C2 maschile: Chivasso-Busca (ore 18); Caluso-Valdocco (21); Arti e Mestieri-Meneghetti (20.30); S.Mauro-Alpitour (21); Pino-Alpignano (dom. ore 18). D maschile: Pinerolo-S.Damiano (17.30); Vercelli-La Loggia (17.30); Scurato No-S.Paolo (17.30); Lanzo-Trecate (Ciriè, ore 20.30). D femminile: Montalto-Bellavista (ore 21); Villarbasse-Biella (18); Kennedy-Vima (20.30); Micca Biella-S.Mauro (ore 17); Collegno-Sanmartinese (18.30); Giaveno-Ver[illegible] (21); Sportime-Arona (17); Vallesusa-Omegna (21); Edilpiemonte-Rig At (18); Derthona-S.Secondo (18); Bra-Piossasco (17.30).

Hockey prato, al via la Coppa Piemonte

Domani la Coppa Piemonte di hockey indoor organizzata dal [illegible] regionale della Fih. In programma due gironi maschili con quattro squadre ciascuno: Cus, Villar, Hc [illegible] e Brajda giocheranno sabato alla «Torrazza» [illegible] ore 14,30; Pagine Gialle, Moncalvese, Novara e Fontanesi si affronteranno domenica a No[illegible] 14,30.

BOCCE

Ai Mondiali di quadrette, azzurri sugli scudi

Battuti Cile e Finlandia l'Italia è già nei quarti

Due incontri e due vittorie dei boccisti azzurri nei mondiali a quadrette: la nazionale di Paletto ha battuto in mattinata il Cile 13 a 0 e si è ripetuta nel pomeriggio con la Finlandia. Così la nostra squadra è già matematicamente qualificata per i quarti di finale.

[illegible] stesso girone la Jugoslavia, sconfitta (13-2) la Finlandia, è stata poi piegata dal Cile per 13-10. La classifica: Italia p. 4, Jugoslavia e Cile 2, Finlandia 0. La nostra formazione contava su Birolo, Sturla, Bruzzone e Guaschino [illegible] primo confronto, nel secondo Piero Amerio (non brillante nelle qualificazioni del tiro tecnico: 21 punti) ha preso il posto di Guaschino. «Due partite perfette - ha detto Paletto -, sia a punto che a bocciata i nostri non hanno mai sbagliato».

Situazione degli altri gruppi. Girone 2: Belgio e Tunisia p. 4, Marocco e Australia 2. Girone 3: Svizzera e Spagna p. 4, Lussemburgo e Algeria 0. Girone 4: Monaco p. 4, Francia e Perù 2, Stati Uniti 0. (g. c.)

DOVE [illegible] — a cura [illegible] Rocco Moliterni

[illegible] San Filippo

Questa sera, alle 21,15, all'Oratorio [illegible] San Filippo, in [illegible] Maria Vittoria 5, è in programma per le «Proposte d'ascolto» un concerto del duo formato dal clarinettista Jesus Coello e dalla pianista Eiko Yamaguchi. Coello [illegible] diplomato in clarinetto al Conservatorio di Vigo, in Spagna; Yamaguchi al Conservatorio [illegible] Torino. Si ascolteranno la «Sonata per clarinetto e pianoforte» di Hindemith, e l'omonima sonata di Bernstein, inoltre la «Sonata op. 120 n. 1 in fa minore per clarinetto e pianoforte» di Bach. Informazioni allo 011/538.456.

La vedova [illegible]

Questa sera, alle 21, si replica al Colosseo, in via Madama Cristina, «La vedova allegra», [illegible] Franz Lehar, nell'allestimento della Compagnia grandi spettacoli teatrali. Ne è regista e interprete Sandro Massimini, accanto a lui in scena fra gli altri Elio Crovetto, Sonia Dorigo, Marta Troiani. Le coreografie sono di Don Lurio, i costumi [illegible] Titus Vossberg. «L'allestimento - spiegano al Colosseo - si [illegible] all'edizione berlinese del '29 inedita per l'Italia, che Lehar stesso adattò con brani aggiunti per la famosa Fritzy Massary, diva delle [illegible] Anni 30». Informazioni allo 011/650.61.95.

Corinsieme

La rassegna «Corinsieme» organizzata a Settimo dall'Associazione corale Sette Torri vede di [illegible] questa [illegible], [illegible] 21, al Teatro Garybaldi [illegible] Settimo, i cori «Burcina» di Cossila San Giovanni, diretto dal maestro Bruno Giacomini e il coro «Bajolese» [illegible] Bajo Dora, diretto [illegible] maestro Amerigo Vigliermo. La «Corale 7 Torri» introdurrà [illegible] serata con alcuni brani [illegible] proprio repertorio. L'ingresso è gratuito.

[illegible]

[illegible] Orfeo [illegible] Pianezza va in scena questa sera, alle 21,30 «Ciao Gioventù», versione piemontese della celebre commedia di Camasio e Oxilia «Addio Giovinezza» nell'allestimento curato [illegible] Teatro delle Dieci in tandem con la compagnia di Gipo Farassino. Ne sono protagonisti Giuliana Bertolo e Sergio Chiorino, accanto a loro Silvia Derossi e Danilo Bertazzi, Marco Voerzio e Quinto Cavallera. [illegible] regia [illegible] di Cesare [illegible] e Massimo Scaglione. Informazioni allo 011/96.63.634.

Due interessanti proposte nelle gallerie cittadine

Nature morte e animali

Maria Luisa Simone espone i suoi dipinti dal Folco in corso Cairoli
Le tecniche incisorie di Sergio Roggino nelle sale di «Tuttagrafica»

Spontanea e cordiale, la pittura di **Maria Luisa Simone** che, sino al 21 novembre, espone [illegible] Folco (in [illegible] Cairoli 4) è dotata soprattutto di intense vibrazioni cromatiche. Si vale d'una corsiva pennellata alimentata [illegible] una tavolozza aggressiva, tolta di peso dai [illegible] modelli fauves, prediligendo, insieme, Gauguin e [illegible] altri postimpressionisti; Matisse e Munch, [illegible] con certi rossi saturi del primo, mentre per il secondo M. Luisa Simone potè approfondire le più suggestive motivazioni alla Galleria nazionale di Oslo, così da serbare anche in seguito una chiara inclinazione per certi blu freddi, posti, sembrava, tra il nereggiare delle rocce e [illegible] riflesso di nevi.

Dal luminoso trittico di Montesegale, dell'85, alla grande «Natura morta su fondo giallo» (1990) e al simbolistico fondo [illegible] «Fagiano con Zuppiera», i motivi hanno [illegible] loro fraseggiata prestanza, libertà d'invenzione e, quel che più conta, una loro originalità nella realizzazione che, nonostante i richiami più o meno palesi [illegible] cui s'è appena detto, appare personalizzata proprio in termini di forme-colori, anche nel [illegible] certe figure a cominciare da quelle degli amatissimi cani: il bianco Buffalo Bill, [illegible] musetto [illegible] o quello nero di [illegible] bre a Montesegale».

Quanto ai contenuti, si può stare con Gian Amberto Dell'Acqua quando ha scritto d'un suo «atteggiamento di rispetto e di amore per una natura non contaminata, pacifica fonte [illegible] vita»: una interpretazione naturalistica sottolineata dai titoli con i loro richiami stagionali: «primavera a Colmar», «luglio», «agosto», «settembre, a Montesegale», con quello spirito un po' naïf che circola nel più va[illegible] paesaggio che, nel colmo dell'estate, rivela [illegible] precisa ossatura compositiva (un po' alla Gauguin), [illegible] l'incalzante senso narrativo che, in qualche modo, [illegible] ad [illegible] presenza umana: sia pur nascosta, a volte, ma avvertibile, proprio tra quei fiori lussureggianti, i cani: l'ambiente, insomma, che l'artista infine rende con individuale sensibilità.

Docente [illegible] tecniche incisorie a Brera (Milano) Giorgio Roggino cresciuto a Torino (dov'è nato nel 1941) alla scuola di Mario Calandri e Francesco Franco, ha riunito alla galleria «Tuttagrafica» (piazza Carlina 19, fino a fine mese) un intero, favoloso, «Bestiario», presentato da Francesco Poli. [illegible] trentina e più sono le acqueforti, con animali d'ogni genere, [illegible] «Testuggine» al «Cervo volante» e al «Picchio», senza che manchino poi i vegetali, come in certe fini pagine d'erbario: dall'elegante fronda di «Pepe» ad un rametto di «Valeriana». Se ne ammira il mestiere e il segno, fatto anche d'una naturalistica conoscenza visiva o stemperato in una pittorica visione, [illegible] pronto a tradursi in forme intensamente espressive.

«Il pesce palla» è il titolo dell'incisione di Roggino. E' del 1968

Angelo Dragone

Torinese sulla cresta dell'onda

Il cantautore Carena oggi ci prova di nuovo con l'ellepì «Ritorno»

Marco Carena ci riprova. Il trentaquattrenne cantautore torinese ha bruciato le tappe: [illegible] Sanscemo - vincitore della prima edizione nel [illegible] - a Sanremo (fra i debuttanti nel '91), via «Maurizio Costanzo Show». E, in [illegible] un album d'esordio («Il meglio di Marco Carena») [illegible] etichetta Virgin: sessantamila copie vendute. Suc[illegible] incredibile, per [illegible] che fino a ieri girava con [illegible] chitarra nelle birrerie torinesi, [illegible]do per gli amici e per uno spa[illegible] gruppuscolo di ammiratori. Adesso, gli ammiratori sono tanti, tantissimi. E per loro, Marco ha finito di incidere [illegible] secondo ellepì, sempre per la Virgin: [illegible] oggi, s'intitola «Marco Carena: il ritorno».

Intanto, il cantautore [illegible] anche prova di non essere cambiato, nonostante la raggiunta notorietà: ha aderito [illegible] entusiasmo all'iniziativa di Radio Popolare per un disco [illegible] la droga, e parteciperà - insieme con tutti gli altri musicisti torinesi che hanno collaborato alla realizzazione del [illegible] anti-eroina - [illegible] maxi-concerto benefico in programma il 12 dicembre al Palasport.

Carena, per parlare in anteprima del [illegible] rientro discografico, ha scelto un'occasione del tutto informale: [illegible] incontro con gli studenti, l'altro giorno alla Facoltà di Architettura, invitato da un'associazione universitaria, la Khromo Key.

Dopo aver raccontato - divertito e divertente - le curiose avventure di un uomo tranquillo scaraventato nel mondo impagabile della canzonetta, Carena ha preso la chitarra e ha suonato, circondato [illegible] ragazzi, in un clima di complice amicizia, [illegible] motivo «portante» dell'album: «Questione di sfiga».

Un brano intriso, come al [illegible]lito nel simpatico Carena, di humour nero: «Ogni giorno battagliamo [illegible] sciagure piccole e grandi - spiega il cantautore torinese - [illegible] sappiamo neppure a chi dire grazie: alla fine, dobbiamo dedurre che non ci sono responsabili, [illegible] un'entità crudele e misteriosa, appunto [illegible] sfiga. Eh già: se cade [illegible] aereo, e [illegible]po dieci anni non si sa ancora il perché, di chi volete che sia la colpa? Della sfiga, no?».

[g. fer.]

NOTTE [illegible] — a cura di Gabriela Ferraris

[illegible] al Palasport

Luciano Ligabue [illegible] al Palasport (ore 21,15, ingresso 25 mila lire). Il nome nuovo del rock italiano presenta in concerto il [illegible] secondo ellepì, «Lambrusco, coltelli, rose & pop-corn». Dopo il concerto Ligabue ha promesso di fare una scappata alla discoteca «Studio [illegible] (via Nizza 32). Organizzano Metropolis e Radio Veronica One: la [illegible] staff annuncia che il 18 dicembre si recupererà lo spettacolo di Riccardo Coc[illegible] non più [illegible] Palasport, bensì al teatro Colosseo.

Concerti jazz

Il gruppo Dac'Corda del chitarrista Claudio [illegible] presenta dal vivo, stasera alla «Contea» (corso Sella 132), l'eccellente cd «Corsari», appena pubblicato. Ospite Antonello Salis.

Dal moderno jazz italiano, alla tradizione dixieland: stasera al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) [illegible] la Dixietoday Band di Renato Germonio.

Jazz latino alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) [illegible] il trio formato dal batterista Furio Chirico, dal chitarrista Giulio Camarca e da [illegible] figlio Massimo, bassista.

Etno-jazz all'«O» [illegible] via Guastalla [illegible] col flautista Dino Pelissero e il chitarrista Pino Russo, e all'«Asious» di via Spanzotti 3/b col duo Lanco-Pela.

Il [illegible] jazz Abbate, Nicola, Fontana suona stasera alla «Pioletta» (corso Francia 195).

Il quartetto del sassofonista Guido Scategni è di scena [illegible] circolo «Oltrepò» (corso Sicilia 23).

I Gas Station del bassista Stefano Cerri [illegible] stasera al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9). Il trombettista Fulvio Chiara al «Paggio di Coppe» di Signols (via San Sisto 76). I concerti s'iniziano alle 22.

Rock & folk

Annullato il concerto dei Munciausen Generacion a [illegible] City» (via Bertini 2): il locale [illegible] temporaneamente chiuso.

Rock al «Manhattan» (via Giachino 46) con i Negative Choice e al «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346) con i Dream of Glory.

Fusion a «Sono una donna non sono una santa» (via [illegible]telli Carlo 41) con i Ventilazione Apprezzabile. Musica latina con il trio Moreno, Ricca, Casih al «Blue Jeans» (via Ausiliatrice 43). Canzoni al «Pretesto» (via Isonzo 27) con Samuel & Paolo. Alla «Sagoma» di Almese (via Roma 29) bluegrass con gli Hoboes. [illegible] Piano, «La Cicala» presenta I [illegible] Party. A Cafasse, [illegible] «Locanda», rock dei Quasar. Inizio per tutti alle 22.

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Ballone

Cucina di Shangai

[illegible] arrivato un cuoco cinese carico di ricette

Il cuoco Yang è tornato [illegible] Cina e con lui ha portato quattro ricette da proporre ai clienti torinesi: ai [illegible] dei gamberoni-paradiso insaporiti del [illegible]mo, [illegible]ei g[illegible]ri infarciti con l'ananas fresco, del pollo tagliato a pezzettini e [illegible]pagnato da cinque salse dai differenti gusti, d[illegible] sogliola alla griglia cotta con zenzero e vino rosso (di riso, però). [illegible] Shangai e dintorni e in particolare della cittadina di Hang Zhou che dà il nome al locale di Hu Liguo, attivo di titolare sempre alla ricerca di novità per il [illegible] pubblico.

E di clienti ce ne sono sempre ai tavoli di questo posto che rientra nel ristretto numero [illegible] china-food cucinato a dovere.

Ogni piatto citato costa diecimila, più le bevande d'accompagn[illegible] Così, con una cifra che non supera le quindici-sedicimila si può pranzare, alzandosi forse non sazi [illegible] senz'altro soddisfatti del cibo. Con [illegible] maggiore, [illegible] sempre e prezzo contenuto, si può affrontare un menù più ricco anche [illegible] forse più conosciuto: wanton, spaghetti di soia e al[illegible] cineserie che già sappiamo e che riempiono per tradizione le cucine della cucina orientale.

[illegible] Francia 279
Nuova specialità
[illegible] mila, senza bevande
Chiuso mercoledì
[illegible]. 011/790.997

Questo il programma del Cinema Giovani

Se la love-story sboccia fra i libri

Il programma di **Cinema Giovani** vede oggi al **Massimo 1**, alle 15, fuori concorso, «Library Love» [illegible] Alejandro Agresti, una storia d'amore sbocciata in una biblioteca. Alle 15,30 «Sovest», film «maledetto» del regista sovietico Vladimir Denisenko. Fu realizzato nel '68 dagli allievi della scuola [illegible] Kiev e subito «proibito». Alle 17,30 «Cinque ragazze e una corda» del regista taiwanese Yu Hung-wei, ritratto [illegible] condizione femminile in Cina. Alle [illegible] «On my own» lungometraggio d'e[illegible] di Antonio Tibaldi, [illegible]tinovenne regista italiano che ha studiato cinema negli Stati Uniti. Nel ruolo della giovane madre Judy Davis, interprete fra l'altro di «Passaggio in India» e [illegible] Fink». A mezzanotte «The Borrower» del regista americano John McNaughton. Parodia del genere horror racconta di un criminale alieno che viene inviato [illegible] terra, per punizione.

Al Massimo 2 per Spazio Torino, [illegible] gli altri alle 14,40 «C'era [illegible] volta il western all'italiana», reportage realizzato [illegible] Maurizio Coste. Per Spazio Italia alle 17 «Troppi guai per Wilbur» [illegible] Flavio Moretti.

Al Massimo 3, [illegible] retrospetti[illegible] «Nuovo [illegible] inglese 1956-1968» propone alle 15,30 «Charlie Bubbles» di Albert Finney [illegible] '67, che vede tra [illegible] interpreti, nel ruolo di [illegible] segretaria, una giovanissima Liza Minnelli [illegible]li esordi della carriera. Alle 17,15 «Night Must [illegible] (La doppia vita di [illegible] Craig) di Karel Reisz del '64, tratto da [illegible] melodramma Anni 30. Alle 20,30 un capolavoro [illegible] Roman Polanski «Repulsion», interpretato da Catherine Deneuve. Alle 22,15 «The Ser[illegible] (Il servo) di Joseph Losey, del '63, interpretato da Dick Bogarde. **Al Centrale** in mattinata i lavori di Spazio Torino, tra i quali, [illegible] 10,30, «Brevi documenti finali» di Roberto Tarallo e Lorenzo Grasso, reportage-bilancio sull'edizione 90 [illegible] Festival. Alle 23 per [illegible] sezione Proposte «L'aria in testa» di Emanuela Piovano, «opera buf[illegible] cinema italiano.[r. mol.]

Feste paesane

La polenta per un giorno di allegria

Domenica di festa, il 17 novembre, per **Bruino** e **Piossasco**. A Bruino, dalla prima mattinata, si terrà la quinta edizione del [illegible] Lungo le strade del centro 130 ambulanti esporranno la loro merce. All'o[illegible] pranzo, nel padiglione in piazza della Pace, sarà distribuita p[illegible] assieme [illegible] altre specialità.

A Piossasco, [illegible] 8 alle 12, in piazza Pertini, si terrà la prima esposizione in Piemonte di bovini piemontesi «certificati», [illegible] nutriti [illegible] sostanze proibite. La manifestazi[illegible] patrocinata da Comune, Regione, Provincia, Agriambiente, Coalvi e Asprocarne. Per pranzo, i macellai offriranno assaggi di [illegible] cruda, disposta in barchette di pasta sfoglia, e di salumi. «Vogliamo rilanciare - rileva l'[illegible] all'agricoltura, Adriano Andruetto - il patrimonio zootecnico piemontese salvaguardando gli allevatori onesti». Nel pomeriggio, sempre in piazza Pertini, revival della trebbiatura [illegible] grano con macchine d'epoca.

[n. g.]

GLI [illegible]

Cabaret

Alle 21,30 al Centro Costantino Nigra, in via Cigna 18, per la rassegna di cabaret, spettacolo con il duo [illegible] carovana». Telefono 011/436.47.40.

Poesia

Alle 21 nella sala Aics, in via Massena 2, per gli «Incontri con la poesia» realizzati dal Centro Studi Cultura e Società, serata [illegible] gli autori Giorgio Cordi e Liliana Filia.

Fotografia

Alle 17,30 alla Società Canottieri [illegible]peria, in [illegible] Moncalieri 2, premiazione del concorso fotografico [illegible]mmagini per il Parco del Po», organizzato dal «Comitato per la rivalutazione [illegible] fiume Po». Vincitore della sezione colore Giorgio Prevedi, di quella bianco e nero Gian Luigi Fongo.

Il titanio

Alle 10 al Teatro Piccolo Regio, in piazza Castello 215, «VII Meeting Internazionale sul titanio» organizzato dalla società «Ginatta Torino Titanium». Si parlerà degli impieghi di questo metallo nei giacimenti petroliferi, nel [illegible] aerospaziale e nelle costruzioni navali.

[illegible]

Alle 17,30 nella Sala Viglione in Regione, via Alfieri 15, tavola rotonda sul tema «I problemi dell'infanzia. I villaggi Sos in Italia» realizzata dal Lions Club Torino Stupinigi.

Una contessa

A Susa, prosegue oggi e domani [illegible] a Villa San Pietro, il [illegible]vegno «La contessa Adelaide e la società del secolo XI». E' organizzato dal Comune e dalla Regione. Per ulteriori informazioni allo 0122/33.104.

Uno [illegible]

Domani e il 17 novembre allo Studio Castello, in lungo Po Antonelli 155, stage introduttivo al «Body mind centering» [illegible]to [illegible] Bardi. Il lavoro è rivolto soprattutto alla anatomia delle dinamiche del movimento e sulla produzione vocale. Tel. 011/895.555.

Sul Piemonte

Alle 9,30 nella [illegible] Pelizza da Volpedo in Regione, via XX Settembre 88, seminario «Piemon[illegible] relazione sulla situazione [illegible] regione. Partecipano Paolo Buran, Gian Paolo Brizio, Francesco Varbonara, Cesare Damiano, Claudio Simonelli e Pietro Terna. [illegible] Rey.

Latte

Domani alle 8,45 nell'aula di Fisiologia, in corso Massimo d'Azeglio 50, incontro sul tema «Il latte: aspetti nutrizionali, tecnologici, legislativi». Organizza il Sinu (Società Italiana di Nutrizione Umana).

Lo sport

Alle 21 Telesubalpina [illegible]te «Filodiretto», che questa sera sarà sul tema «Sport tra tifo e informazione». Ospiti del programma Gianmauro Bersano, Vittorio Chiusano, Daniela Cantore, Livio Berruti, Charly Gaglieris, Gianni Ranieri e Marco Bernardini.

Mostra

S'inaugura alle 18,30 all'«Akhenaton Club», via Massena 56, la [illegible] «Parva naturalia» di Ghita e Franco Pavese: composizioni vegetali e sculture in legno. [illegible] aperta sino al 15 dicembre, dal martedì alla domenica dalle 20 alle 02.

Editoria

Da oggi, ore 17,30, e sino [illegible] 24 dicembre, [illegible] Centre Culturel Français in via Pomba 23, [illegible]stra-mercato sull'editoria francese per ragazzi. Sono esposti 150 titoli a fianco [illegible] disegni mentre, nel [illegible] della rassegna, si svolgeranno attività d'animazione.

[illegible] Navale

Alle 21, festa dei velisti torinesi organizzata [illegible] Lega Navale all'Hotel Concord in via Lagrange 47. [illegible] consegnati premi ai campioni delle derive e [illegible] partecipanti di alcune importanti regate veliche.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	59.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi [illegible]	51.31.51
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaldo	54.04.69
Aair	958.83.31
Ai	819.18.20
Aldasoro	83.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidal	50.23.96 - 54.39.46
Audilia	44.11.40
Ares	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bra	249.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliue	75.14.73 748.24.34 - 748.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio 66,	538.271
p. Massaua 1,	793.308
via Nizza 65.	669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.63.131
Stranieri centro accoglienza **Ciscat,**	53.39.62.
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	[illegible]
Gruppo Abele	839.54.42
Apice (malati epilettici)	31.50.623
Anapaca (associazione ammalati cancro)	436.03.52
Casad	768.811 - 752.865
Movimento consumatori	431.00.16

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati e [illegible] prenotazioni [illegible].	436.01.68
[illegible] **documenti**	57[illegible]4 - [illegible]
Telefono [illegible]	438.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.18
Lega difesa gatto	650.2713
Enpa [illegible]	54.71.32;
canile,	262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	262.09.02
Usl, [illegible] veter., c. [illegible] 75,	650.39.46-650.40.26
v. S. Domenico 22	[illegible]

[illegible] Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372 Terminal, c. Inghilterra [illegible] c. V. [illegible], 86.37.43

Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[illegible] E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55 51.27.60
Percorribilità strade [illegible]

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flechetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 183; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92, 6° concerto. Questa sera ore 21 direttore e maestro del coro Gerardo Bizzarro, soprano Lorna Anderson, mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludovic Ludha, basso Stephen Roberts, pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spriano, Luca Brancaleon, Andrea Tedesco. J. S. Bach: Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per soli coro e orchestra, su testo di Lutero (Feria Paschalos 1707-08). Stravinskij, Les noces, scene coreografiche russe per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel 640.3700). Sabato 16 novembre ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia M. Dravelli presentano Claudio in Aspettando . Ingresso L. 15.000.

TRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Preciosa 11 - Moncalieri): Domenica 17 novembre alle 21,30 I Soggetti presentano Toni Mazzara in **10 Vulesse truvà pace**, Recital di poesia di Eduardo, Di Giacomo, Totò. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.0876 - 682.2122

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica per tutti i generi. L. 13.000.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71). stasera che sballo Festa Araba, gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO DANZE: ore 21 Edo Purrie in Grande Festa del Venerdì... Cocktail.., piano bar.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (valido tessera «A passo di danza») ore 21 «Fantastico venerdì» e intervento del M° Corona. Cavalieri camicia cravatta e giacca.

DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Paonos.

DU PARC (tel. 521.52.75): ore 21.

EXTREME (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio al ballo da noi» Ore 21 orchestra Armony

FRENZY DANCING Ivrea (tel 0125 230.084): ballo orch. Roby bieri.

K 11 (Valperga, To): domani sera orchestra La Spen ola.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio, ingresso libero con il d.j. Armando, ore 21 grande festa del liscio con Radio Italia Uno e Avis.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza». Ore 21/1 Grande Galà con premi a tutti gli intervenuti. Fiori, giochi, party. Dame abito lungo o longuette. Cavalieri abito nero o blue scuro.

SALA DANZE 2 RITMI (. Giulio): stasera ore 22 musiche Anni 60-70 con Bruno D'Andr . Tel. 853.2691.

SERENELLA (C.so 110, Cascine Vica, tel 959.62.67): ore 15 discoliscio ingresso libero. Ore 21 Paolo del liscio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Ristorante Rubino (Borgaro): cena con musica e piacevoli serate maestro Renzo Gallino ven. e sab.

LA - Ristorante (Brandizzo): domani sera cena con ballo. Prenot. tel. 813.9084

MY CLUB - PIANO BAR: c.s.v. M. Cristina 68, tel. 669.9598 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo eliminato l'inflazione Pren. Tel 514.496 - .

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 16): ogni sabato sera con orchestra gradita prenotazione. Tel. 733.085.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. ia 18/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 185.

ARTE CLUB (v. della Rocca , tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati 16-20.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel 839.8805): Mario Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): pittura in Piemonte 800 e 900.

GALLERIA (c.so 13, tel. 561.7216): personale di Bruna Aprea.

GALLERIA LA ROCCA (via Vivey 1 - Aosta): Daniele Fissore.

GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 33/a - Cuneo): Cizia le «piazze d'Italia».

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900

PALBERT (c. Vittorio 28, 011): mostra .

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.

S.I.O.L. (c.so Italia 125): Nicola Verderosa «Sinfonia ». Ore 16-19,30.

PIEMONTESE GALLERIE

: Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 un regalo».

: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.

: Giacomo Sol .

FOGLIATO: Tino Aime «passi dipinti»

GALLERIA (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): Ennio Morlotti

LA (v. tel. 839.6934): «Sucarla» collettiva di artisti 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.

IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932- .

MICRO' (p. Vittorio 10): Urania Barbieri.

NARCISO: Alberto Casarotti.

ARTISTICO (v. 264): inaugurazione mostra «20 pittori della Scuola Filippo Scroppo». Oggi ore .

(c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Giorgio Roggino.

GARDEN
Tel 660 3443
Ore 21 - 01
Finalmente! Ecco a voi «LA PERLA» dei nostri festeggiamenti
PRIMO GRANDE GALA'
Dame abito lungo o longuette
Cav. nero o blu scuro

ALFIERI
martedì a domenica 24/11
LUCIANA
«Lo spettacolo della luna»
musica, poesia e balletto
Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-18

COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Questa sera ore 21
ULTIMI 3 SPETTACOLI
SANDRO
in «LA VEDOVA ALLEGRA»
con SONIA DORIGO
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19

---

dal 12 al 17 novembre
COMPAGNIA GENOVESE DEL CIRCOLO M. C
presenta
TUTTE LE SERE ORE 21,15
SABATO ORE 16,15 E 21,15
DOMENICA ORE 16,15
presso cassa teatro tel. 561.3594

ERBA
da martedì 19/11 ore 21
GRAZIA SCUCCIMARRA
«Una c'è sempre»
Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22

NUOVO
domenica 17/11 ore 16
CHRIST SUPERSTAR
Inf. e pren. c. D'Azeglio 17

CABARET
RISTORANTE - TEL. 613.560
Aperto tutti i giorni mezzogiorno e sera
Venerdì e sabato CABARET

DU PARC - Tel. 52.16.275
ORE 21 - «SERATA PIU'»
NUOVA

AMERICA MUSIC
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
Stasera che SBALLO
FESTA ARABA
Gruppo **I RAGAZZI DEL SOLE**

Cena tutto compreso per apertura locale rinnovato
C. Casale 221 - Tel.
Cucina piemontese - Chiuso la domenica

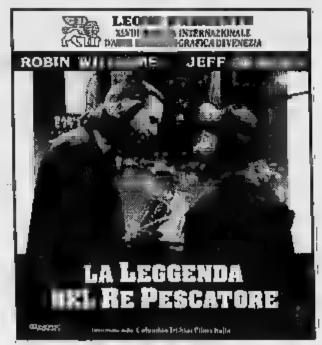
IDEAL • eliseo rosso

Considerato lo straordinario successo le proiezioni proseguiranno da OGGI anche

Piccolo AMBROSIO

E' ARRIVATO IL CICLONE BENIGNI

Piogge di risate in tutta Italia

ROMANO *in esclusiva*

OGGI grande «PRIMA» al REPOSI

«PATRICK SWAYZE» il protagonista di GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

Titanus DISTRIBUZIONE

GROLLA D'ORO per il miglior film 1991
un soffio sensualità e di fantasia romagnola

OGGI al grand'eliseo

Per l'amore, qualsiasi giorno bene, e la domenica?

OGGI AL CAPITOL

Portavano la morte addosso...
e una sola possibilità di sfuggirla

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 43

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Or.: 15,00 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Chiedi la luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521, Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Scappo dalla [illegible]... — *di Ron Underwood con Billy Crystal, D[illegible] (Usa '91)*. — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Scappo [illegible] città... — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 18 18,15/20,20/22,25. Ing. 10.000, rid. 7.000
Sotto massima sorveglianza — di Lewis Teague. Con R. Hauer, J. Chen. Col. N. v.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30
FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000, rid. 7.000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

C. Chaplin II — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ing. 10.000, rid. 7.000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cristallo — via Gobetti 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Non [illegible]rmelo... [illegible] ci [illegible] — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000, rid. 7.000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. [illegible]
La domenica specialmente — *di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91)* — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' **Biografico**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 686.5547. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
L'amore necessario — *di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91)* — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,30. Film: 20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Giustizia a tutti i costi — *di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare [illegible] il lecito. N. B. 1h 40' [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — [illegible] Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] Kong — via Po 21 - Tel. 839.7502. Or.: 15/16,50/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000, Aiace 6000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Riff-raff (Meglio perderli che trovarli) — *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte goffamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Nazionale I — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronto a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Nazionale II — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
Il grande inganno (Il detective) — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Nuovo Odeon — via Vanalzio 6, Tel. 749.2382. Or.: 20,20/22,20. Ing. 9000, rid. 6000
Oliver & Company — *Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88)* — Un micio tenero e sperduto viene adottato [illegible] banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 - Or.:15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
L'ultima tempesta — *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola [illegible] Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or. 15,00 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Point break — *di Kathryn Bigelow con Patrick [illegible], [illegible] (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'FBI cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Th[illegible]**

Romano — [illegible]ria Subalpina, Tel. 510.145. Ap. 18. Film 18,15/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Studio Ritz — via Acqui 2 T. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, Aiace 6000
Nei panni [illegible] una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.769. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Forza d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
The Commitments — *di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista squattrinato, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.138 — **Oggi Teatro**. Domani **Ci sono dei giorni** [illegible]. 20,15; 22,30 - Domenica ore 14,30; 16,30 **Edward mani di forbice**

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **Il portaborse**. Nanni Moretti - Silvio Orlando. Or.: 19,30; 22,15.

Drive in — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — **Oscar** con S. Stallone, O. Muti. Or.: 20,30; 22,30; 24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Hudson Hawk - Il mago del furto** di M. Lehmann con B. Willis. Or.: 20,30; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — Domani **Tartarughe ninja 2**, colori.

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603 — RIPOSO

Sala Esedra d'Essai — c. Borgia 63, Tel. 874.171 — **Tentazione di Venere** di I. Szabo con G. Close. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12, Tel. 6[illegible] — **E' stata via** di K. Trodd. Tessera rassegna 7 film L. 15.000. Ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Dal 18/11 vendita nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1991/1992. Informazioni e prenotazioni al Dipartimento Relazioni E[illegible] tel. 8815.283-210. Numero verde 1678/07084.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Vendita Balletti per le scuole del 20, 22 e 23/11. Incontri in uno studio di danza e Les Mariés de la Tour Eiffel. Posto unico non numerato L. 5000. Informazioni e prenotazioni telefoniche 8815.283/210. Numero verde 1678/07084.

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.22.76, Tram 4
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 20,45 il G. della Rocca in Turandot di B. Brecht, regia di R. Guicciardini. Prev. T. Adua ore 15.30-19 (ecc. fest.). Abb. 6 spett. su 12 (L. 102.000/84.000/63.000) e 12 spett. (L. 150.000). Tel. 248.2276 - 248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/55/61/66 75/76
Stasera ore 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione **Il consiglio d'amore** di Oskar Panizza, versione italiana di Jorn Schnell, regia di Gino Delsiste, musiche di Bruno Coli libretto di Fabrizio Gambineri.

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/56/56s/67
Le bugie con le gambe lunghe — Ore 20,45 la Com. Teat. Ital. pres. A. Tieri, G. Lojodice. Di E. De Filippo. R. di G. Sepe. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lun. rip.). T. Alfieri p. Solferino 2 (9-12; 15-18 tutti i gior.). Tel. 011 557.5248/544.562. Ultimi 3 giorni.

[illegible]de — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Re bianco & Croce**, di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

[illegible] Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.981, Tram 15/16
I concerti di Torino — Stagione sinfonica pubblica 1991/92 - 6º Concerto. Questa sera ore 21. Direttore e Maestro del Coro G. Bizzarro. Musiche di J. S. Bach e Stravinskij. Ing. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.098, Tram 13/15 Bus 61
Strano interludio — Ore 20. Di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Prodotto [illegible] Stabile di Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 9-18. Lunedì riposo. Tel. 011 557.5248, 544.562. Repl[illegible]ca 17 novembre.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.04, Tram 16-9-18 Bus 67
La vedova allegra — Questa sera ore 21. S. Massimini mette in scena, in una inedita per l'Italia, lo spettacolo più rappresentato nel mondo **La vedova allegra** di F. Lehar. Con S. Dodgo. Cor. di D. Lurio. Regia di S. Massimini.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino, Tel. 686.5547
Torino spettacoli — Tutte le sere o[illegible]. dom. ore 16 Comp. Torino Spettacoli in **Giulietta e Romeo**, da Shakespeare, Bandello, Cocteau, regia di Angiona. Posto un. L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 13 spett. L. 234.000. Bigl. ore 9. Ultimi 3 giorni.

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10 Bus 75-72
[illegible] stagione [illegible] n. 5 spettacoli a scelta.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, [illegible]
Sono aperte le iscrizioni ai seminari per attori e registi organizzati da Divina con Helene Cixous drammaturga (3/12) Zofia Kalinska regista (6-7-8/12) Patrizia Nasini soprano, Giovanna Mari[illegible]. e iscrizioni ai seminari tel. 011 801 1746.

Gianduja — [illegible] v. S. Teresa 5 [illegible]
Marionette Lupi — Ogni domenica ore 15 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al Museo e pren. recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. 530.238.

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 **Laboratorio Teatro Settimo** presenta: **Libere fiše**. Suggestioni dell'Opera letteraria di Luigi Meneghello. Con Mirko Artuso e Marco Paolini. Regia Gabriele Vacis. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Stagione teatrale 1991/1992 — Dal 21 al 28/11 la Compagnia Fregoli presenta: **Una strana coppia** di Neil Simon, regia Franco Urban. Biglietteria [illegible] giorni ore 9/19. Spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi: intero 15.000, ridotti 10.000.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, [illegible] Bus 42/47/67
Jesus Christ Superstar — Domenica ore 16 la Compagnia de La Goccia presenta Jesus Christ Superstar, The Rock Opera, musica di Andrew Lloyd Webber, coreografie di Elisabetta Bertolo, Mary e Sonja Scolcione. Inf. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 561.36.94/95
Dal 12 al 17 novembre la compagnia genovese del circolo M. Cappello presenta **Pignasecca e Pignaverde**. Tutte le sere ore 21,15, sabato ore 16,15 e 21,15, domenica ore 16,15. Inf. e prev. presso cassa Teatro. Tel. 561.3694, or.: 9,30-12,30/15-18,30.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica e contemporanea. Diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, informazioni tel. 473.0189; ore 10-18.

[illegible]ONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 545.338
Ore 17,30: in occasione dell'esposizione **Livres de Jeunesse** realizzata in collaborazione con la Librairie Française che si terrà fino al 20/12, Vernissage della mostra: Le opere di Maria Battaglia, illustratrice di libri per bambini.

Massimo Uno — v.[illegible], Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 5000
Festival internazionale cinema giovani. Ore 9 **L'età maggiore**. Ore 11,05 **Highway 61**; Ore 14,15 **Amore di biblioteca**. Ore 15,30 **Coscienza**. Ore 17,30 **Cinque ragazze e una corda**. Ore 21 **Cortometraggi**. Ore 22 **On my own**. Ore 24 **The Borrower**.

Massimo Due — [illegible] 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 5000
Festival internazionale Cinema giovani. Ore 9 **La vita di Pu Yi - l'ultimo imperatore**. Ore 10,40 **Città della speranza**. Ore 14,30-17 **Spazio Torino**. Ore 17-19 **Spazio Italia**. Ore 20 **On my own**. Ore 22 **Cinque ragazze e una corda**.

Massimo Tre — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 5000
Festival internazionale Cinema giovani: ore 9,30 **Camogna: il nuovo cinema inglese degli anni 80**. Ore 15,30-24 retrospettiva: **Nuovo Cinema inglese 1955-1965**.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Una donna chiamata cavallo** con Eva Orlowski e Ramba. Colori. Vietato 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **La scuola dei piaceri proibiti**, con Valery e Jessica. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, tel. 521.2365. **Le toccabili**, con Jaqueline Loriana, Jerry Davis. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Mia moglie erotica da letto**. 1ª visione. Un film di Robert Bennet. Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974. **Moana e Malibù** con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Moana e Malibù**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Sex Bizzarre 2**, con Mistress Candree, Annie Spinkles. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 10. Ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Baby - Sexy scatenata**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 695.3517. **Bacconi erotici al maneggio**, con Valerie, Jills Steel. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA — MARGHERITA: Una pallottola spuntata 2½
CHIERI — MARILYN: Piedipiatti; SPLENDOR: Forza d'urto
CHIVASSO — CINECITTA': Tentazione di Venere; MODERNO: Scelta d'amore; POLITEAMA: Johnny Stecchino
CIRIE' — NUOVO: Una pallottola spuntata 2 ½
COLLEGNO — PRINCIPE: La leggenda del re pescatore; REGINA: Johnny Stecchino; STAZIONE: L'ombra del testimone; STUDIO LUCE: Piedipiatti
CUORGNE' — MARGHERITA: La leggenda del re pescatore; PERONA: Johnny Stecchino
GRUGLIASCO — ROMA: Non dirmelo non ci credo
IVREA — ABCINEMA: Chiedi la luna; BOARO: Johnny Stecchino; POLITEAMA: Scelta d'amore
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: A proposito di Henry
MONTANARO — VITTORIA: Pretty girl
ORBASSANO — MODERNO: Scappatella con il morto; SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: Addio giovinezza. Comp. Il teatro delle Dieci
PINEROLO — HOLLYWOOD: La vita l'amore e le vacche; ITALIA: Johnny Stecchino; RITZ: Grido di pietra
RIVOLI — GIOIELLO: A proposito di Henry
SETTIMO TORINESE — BECCARIA: Charlie anche i cani vanno in paradiso
SUSA — CENISIO: Mahalda De Montis
TORRE PELLICE — TRENTO: Leningrad cow boy

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermath**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **I figli di Sanchez**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, [illegible]
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Trenkaire**, rubrica
20,30 **Nelson**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 [illegible] **non stop**, rubrica
23,15 **Speciale [illegible] noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**
20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
22 — [illegible] replica
22,30 [illegible]
24 — **Diagnosi: morte**, film

Erreuno Tv
[illegible] **A proposito di...**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Commedia dialettale**
22,15 **Segretissimo**

23,10 [illegible] **sera**
[illegible] **Remake**
0,55 **Teletext notte**

Telecity
19,30 **Crime story/uomini ombra**, tf
20,30 **O' surdato 'nnammurato**, film
22,20 **M.A.S.H.**, telefilm
22,50 **Colpo grosso**; quiz
23,40 **Le cose buffe**, film

Primantenna Superaix
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgs special**
20,30 **Non sei mai stata così bella**, film
22 — **Forza mare**, programma

[illegible] Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf
20,30 **Un mare d'erba**, film
24 — **Lettotina caro**, film

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Il perduto amore**, telefilm
20 — **Fiabe nel mondo**, cartoni animati
20,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Gli amori di Carmen**, film

22 — **Si è giovani solo due volte**, tf
22,30 **Okay motori**, rubrica sportiva
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — [illegible] **Il ladro gentiluomo**, tf

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**

E 21 Network
18 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Cari amici miei**, film
23 — **Tg**
23,15 **Auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il blu e il grigio**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Ragazze** [illegible] **nel parco**, film

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: «Evangelizzazione e Sacramenti»**
19,25 **Celebriamo la Parola**

19,20 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto: «Sport: tra tifo e informazione»**
22,30 **Pietre vive: «Vescovo di frontiera 2»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Canzoni nel mondo**, film
12,30 **Ken il guerriero**, cartone
19 — **Attualmente**, informazione

Videouno
18 — **Saint Champion**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Per un pugno di spade**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Alle soglie dell'incredibile**, tf

Tiefle 9
19,50 **Tg 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Noi del cuore granata**
21,30 **Week end**
22,30 **Tg 9**
23 — **Calcio luna**
0,15 **Week end**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
18,50 **Snelli senza rinunce**

21 — **Calcio & dintorni**
22 — **L'amico degli animali**
23,05 **Vivere insieme**
23,45 **Tele sera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **L'uomo che mente**, film

Teletime
18 — **Time notizie città**
18,10 **Tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Time notizie**
20 — **Calciotoro**
23 — **Time speciale**
23,30 Cinetime - **L'avventuriero degli abissi**

Quarta Rete
18,15 **Sambo d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Calcio Quattro**
23 — **Mix age**
23,25 **Tg 4 flash**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 18-19. Ingr. gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17/11. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; [illegible] e domenica 9-11,50.
Museo [illegible] della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. [illegible] Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1º dic. Sala Video: «Pohjoisnapa». Sino [illegible]. Orario museo.
Museo Naz. del Risorg. [illegible] Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17. sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle [illegible] alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13.15 e 15-18. Domenica 9-13.15. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.856): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Or. fer.: 9-19; fest.: 10-13, 1[illegible]9; lun. chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

NON LASCIATE INCUSTODITI I VOSTRI CASTELLI

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

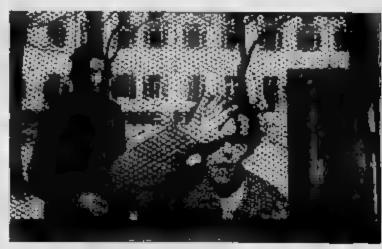
Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici ■ curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

«No alla riapertura dei manicomi il governo investa nostra lotta»

Il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci (psi) e alcuni ricoverati strutture psichiatriche

Esperti a Roma, negli ospedali psichiatrici ancora 28 mila pazienti

La famiglia, anti-follia

«Deve rimediare all'assenza di strutture»

Lucia sale sul palco con passo lento deciso. siede e tira a sé il microfono. Esordisce: «Ho anni. Sono manicomio, ad Agrigento, da vent'anni». E' metà mattina nel bellissimo salone dell'ex standitoio nel complesso San Michele - dove si sta svolgendo la «Prima conferenza internazionale delle associazioni di familiari e utenti sulla salute mentale», patrocinata dalla sede centrale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità a Ginevra - un prende la parola.

«Confrontiamoci significa il matto in casa», ha detto Giselle Trincea, del Coordinamento nazionale salute mentale, spazzando via la tentazione di ricorrere a giri parole. la prima volta sono chiamati a dire la loro non solo i matti ma anche quelle organizzazioni dei familiari che in Italia si sono incominciate a formare nel 1981 e che adesso costituiscono una vera rete sul territorio nazionale, densità maggiore in alcune regioni (al Nord sono le più collegate fra loro, ma al Sud si sta camminando in fretta: in Puglia ce ne già tre). «In America - Benedetto Saraceno, che dirige l'unità psichiatrica dell'Istituto Mario Negri di Milano, uno dei centri collaborativi su cui conta l'Oms - una massa così imponente di cittadini con potenzialità organizzazione tanto ben definite, sarebbe considerata una lobby. Sono loro i nuovi protagonisti di questo universo, attori di una scena molto complessa su cui gioco servizi sociali ancora tutto da giocare».

Lucia parla incertezze davanti a matti, giuristi, medici, parlamentari, e delegazioni che vengono dalla Francia, dalla Scozia, da Brasile, Giappone, Africa, Grecia. Lei è una delle 28 mila persone ricoverate nei 104 ospedali psichiatrici italiani. Descrive «suo» manicomio. Dice che così brutto come i giornali hanno scoperto anni fa: «Ci anche padiglioni nuovi e belli». E' vero che i medici - so- a sentirli nominare - mettono paura, aggiunge. E che i manicomi tutti uguali. «Ma eliminarli impossibile» ripete. Chissà, forse le stanno prospettando l'ipotesi di uscire, e questa eventualità le fa salire il tono della voce: «Ma che vuol dire fuori? Ci vuole la casa, un lavoro, persone con chi stare. E tutto questo non c'è? Se non c'è niente, fuori?».

Lucia adesso non ha troppa intenzione di andarsene. E resta seduta quando un'altra donna acchiappa il microfono per raccontare come ad fratello uscire manicomio Ancona e a condurre vita autonoma, si sia impegnata lei ma anche altre persone, questi matti vanno a far visita le la domenica li portano in gita, d'estate li hanno accompagnati in vacanza, persino in montagna, persino all'estero prendendo l'aereo». Sul palco si succedono i ragazzi che lavorano delle cooperative autogestite, promosse dalle strutture pubbliche, come quella Trieste, e dalle associazioni dei familiari. Viene fuori quadro straordinario di esperienze e vitalità. Sì, c'è l'accusa verso i politici, si fa l'elenco degli investimenti annunciati e scomparsi che avrebbero dovuto concretizzare gli impegni previsti dalla legge Basaglia quando si decretò la chiusura del manicomio, si ricorda il carico di sofferenza che le dimissioni selvagge prima e la mancanza strutture umane dopo hanno provocato nelle famiglie. Ma tono degli interventi è nuovo, non più lamento minazione. racconta quanto, con le proprie forze, stato fatto.

«Sono colpita dal cambiamento che è avvenuto in questi ultimissimi anni» riconosce il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci. Fra quindici giorni circa incomincerà in Senato la discussione delle proposte modifica della legge. associazioni, che da sole hanno creato le strutture a suo tempo previste (come case-famiglia, luoghi di lavoro, laboratori, situazioni di vita collettiva per i matti, corsi aggiornamento per operatori, per familiari), contro ogni ipotesi di riapertura dei manicomi e contro investimenti che non tengano conto delle alternative realizzabili sul territorio: oggi stesso manderanno alla presidenza del Senato una lettera per chiedere di poter spiegare le loro ragioni.

Liliana Madeo

Un prete ha raccolto 130 milioni

Napoli, fondo di con le offerte dei fedeli

Sessantadue anni, da tre parroco di una delle chiese più belle Napoli, quella Gesù Nuovo, don Massimo Rastrelli ha un chiodo : combattere l'usura, «un cancro sociale che cresce di anno in anno, distruggendo intere famiglie». Per vincere la sua crociata, ha avuto un'idea geniale nella sua semplicità: creare fondo di solidarietà, depositato in banca a disposizione di chi affoga in un debiti.

Il «conto anti-usura» è stato istituito 8 mesi fa, e ha salvato dalla disperazione oltre 300 vittime del racket. Oggi ammonta a 130 milioni: il 70% garanzia per le banche che concedono prestiti a chi cade nelle grinfie degli strozzini; il resto è per i poveri, che restituiranno la somma con interessi non superiori al 10%.

Padre Rastrelli si mostra orgoglioso dei risultati: «Gli appelli ai hanno dato il via a una gara di solidarietà meravigliosa. L'elenco dei sottoscrittori è lungo: imprenditori, giudici, commercianti, ma anche impiegati operai. Il Santo Padre è stato tra i primi a rispondere alla sottoscrizione: lo ha fatto attraverso il suo elemosiniere, mons. Oscar Rizzato».

Perché, tra i tanti mali che affliggono Napoli, ha deciso di affrontare proprio la piaga dell'usura? «E' un problema gravissimo. Non si ha idea della disperazione e dell'angoscia in cui può sprofondare un uomo che finisce tra le mani degli strozzini. sua è totale, perché quasi sempre è abbandonato dalla famiglia e non sente protetto dalle istituzioni. Ricordo un giovane che, in stato di necessità, aveva prestito di 37 milioni. Percepiva stipendio di 3 milioni e mezzo, ma ogni mese ne doveva sborsare 5 per coprire gli interessi. Un giorno da e disse: non ce la faccio più, glio morire. Aveva deciso anche la data della sua morte: il 27 luglio, giorno matrimonio. Riuscimmo a salvarlo grazie al fondo anti-usura».

Quando ha cominciato a raccogliere i soldi? «Le prime prediche a fine marzo. A maggio ave- già un bel gruzzolo banca. Il primo che aiutammo fu un impiegato pubblico. Un suo collega gli aveva prestato 20 milioni, e ogni pretendeva un milione di interessi». [f. mil.]

Il caso a Foggia

Sarta vissuta per mesi con ago nel cuore

I medici avevano tentate tutte, ma il malessere che affliggeva Incoronata Varrecchia, una casalinga 42 anni Manfredonia, non accennava a diminuire. Analisi, controlli e due operazioni allo stomaco, ma la donna continuava ad accusare uno strano dolore al torace. giorni fa soluzione: Incoronata aveva un ago cuore. fatto incredibile da raccontarsi: come fanno tante sarte, la donna era solita appuntarsi l'ago in petto, quando eseguiva dei piccoli lavori di cucito. Tre mesi fa si era però distratta ed aveva lasciato l'ago attaccato alla camicetta. minuscolo ferretto aveva attra- gli abiti si era insinuato nel cuore. [a. l.]

Furto miliardario una villa

VERBANIA. Mobili antichi, quadri (fra cui un Tiziano), soprammobili, porcellane e argenterie per un valore di oltre due miliardi sono stati rubati una villa di Stresa, di proprietà di Marilena Bergamo, anni, milanese, giornalista, figlia di Mario Bergamo, che negli Anni Venti fu senatore ed esponente di primo piano del partito repubblicano. Il furto è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì, quando la padrona perché in vacanza. I ladri una finestra terrazzo ed hanno agito indisturbati. [Ansa]

Il porto Trieste pignorato giudice

. Il porto rischia la paralisi: a suo carico è scattato un atto di pignoramento per 13 miliardi che potrebbe pregiudicare la futura attività dello scalo e che minaccia di «decapitare» i vertici dell'ente porto, imponendo commissariamento. vicenda cominciata anni fa: consorzio imprese edili, incaricate di costruire il nuovo terminal, ha richiesto in corso d'opera il pagamento di importi aggiuntivi per 13 miliardi per la lievitazione dei prezzi. L'ente porto non ha accettato e si è finiti giudice. [b. g.]

La di «senza petroliere»

ROMA. Una delegazione di rappresentanti di associazioni ambientalistiche e amministrazioni comunali rivierasche sarde consegnato ieri al ministro della Marina mercantile, Fernando Facchiano, copia della petizione anti-inquinamento che verrà presto presentata al Parlamento Europeo per evitare il transito delle navi-cisterna e delle petroliere di Bonifacio. E' stato anche richiesto l'appoggio del ministro per l'istituzione del parco internazionale dell'arcipelago maddalenino. [Agi]

A Francoforte Pete ha battuto in 3 set il compagno che non lo voleva in Davis

Sampras, che sgarbo ad Agassi

Becker si sbarazza di Stich

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Pete Sampras e Andre Agassi, rigorosamente citati in ordine di classifica e di risultato, alla fine del [illegible] [illegible] compagni nella finale di Coppa Davis contro la Francia. In verità Agassi, con scarso opportunismo, nei giorni scorsi aveva fatto capire che avrebbe preferito Courier, al suo fianco a Lione, e la cosa non deve aver fatto piacere al giovane Pete, che è ragazzo sensibile e delicato malgrado i servizi a quasi 20 chilometri l'ora che è solito sparare contro gli avversari.

Quando Sampras era un bambino, il padre emigrato dalla Grecia decise di portare la famiglia dal Midwest alla California caricando i mobili sul tetto della vecchia auto. Sarà per questo che Pete, dopo aver vinto l'anno scorso gli Us Open e la Coppa del Grande Slam, ha avuto qualche problema di natura psicologica nell'assorbire la cascata di popolarità e di quattrini, talora fastidiosa, che gli è piovuta addosso liberandolo per sempre dalla povertà dei suoi avi.

Naturalmente, nella stagione piuttosto alterna di Sampras, dobbiamo mettere anche una serie di infortuni che ne hanno limitato la potenza dei colpi, arma principale del ragazzo californiano. Il quale, una volta ritrovata la forma fisica, ha ripreso a picchiare duro, anzi durissimo. Ieri sera, nel primo incontro in programma nella Festhalle ormai invasa dall'acre profumo, chiamiamolo così, dei salsicciotti allo spiedo, Pete Sampras ha fatto ingoiare ad Agassi le allusioni [illegible] troppo sottili sulle preferenze di Andre in fatto di Coppa Davis. Peraltro, a ben vedere, non si capisce perché il Kid di Las Vegas debba tirare la volata a Courier, [illegible] che questo [illegible] ancora possibile visto che Tom Gorman ha già [illegible] nota la sua decisione, in quanto i due hanno dimostrato in passato di non amarsi troppo, e questo fin dai tempi dell'Accademia del tennis di Nick Bollettieri quando Agassi era il cocco bello del boss e Courier il [illegible] [illegible] considerato partner di palleggio.

Sampras e Agassi, [illegible] rivalità a parte, o forse proprio per questa, hanno dato vita ad un match molto bello, il più bello visto finora qui a Francoforte nel torneo finale dell'Atp. Sampras ha vinto il primo set con una palla fortunata sul nastro al sesto game, e tutto sommato ha giocato meglio di Agassi, che tuttavia si è ampiamente rifatto nel secondo, strappando due volte il servizio al rivale e chiudendo per 6-1. Ricco di emozioni il set decisivo, con Agassi a condurre sempre il gioco, nel [illegible] e [illegible] male, cioè più nel male che nel bene. Sampras ha avuto la palla del break al secondo e al sesto gioco, e l'ha ottenuto all'ottavo grazie a un banalissimo errore di Agassi, banalissimo per uno come lui, si capisce. Sul 5-3 per Sampras al servizio, Agassi ha avuto tre occasioni per riportare in equilibrio il match e le ha sciupate tutte. Al primo match point, invece, Sampras ha fatto gol colpendo la [illegible] e mandando la pallina a morire nella parte buona del campo.

Sampras dunque ha vinto il derby Usa, ma pur avendo conquistato due successi, per i [illegible] stari [illegible] matematica, non è ancora ufficialmente qualificato alle semifinali. La limpida vittoria di Boris Becker nell'altro derby, quello di Germania contro Michael Stich, ha rimesso in gioco tutto il girone aprendo la possibilità, nemmeno troppo remota, che alla fine ci siano tre giocatori con lo stesso punteggio. In questo caso il [illegible]do verrà sciolto calcolando il numero dei set conquistati.

La sfida fra Becker e Stich, che non si erano più incontrati dopo la finale di Wimbledon, vinta a sorpresa dal secondo, ha ovviamente infiammato il popolo della Festhalle, che tifava apertamente per Boris che è di queste parti. Il biondone ha giocato bene, [illegible] [illegible] benissimo. In ogni caso ha avuto il merito di non perdere mai la pazienza nei momenti decisivi. Ha avuto una palla break nel secondo g[illegible] del primo set, ma ha rotto l'equilibrio soltanto al tie-break, quando Stich si è alquanto disunito lasciando via libera al rivale. Più facile il secondo set, con un break al quinto gioco e un altro al nono che ha fissato il risultato sul 6-3.

Oggi, nell'ultimo turno del round robin, scontri decisivi fra Becker-Sampras e Agassi Stich nel gruppo Newcombe. Nel gruppo Nastase ci sarà la sfida diretta Courier-Forget.

Carlo Coscia

Sampras (nella foto) ha dato torto ad Agassi che avrebbe preferito Courier nella finale con la Francia

IL PROGRAMMA

Oggi c'è Sampras-Becker

[illegible] Questi i risultati e le classifiche dei due gironi all'italiana del torneo finale Atp. Domani [illegible] in programma le due semifinali, domenica si giocherà la finale. Finora si è qualificato per la semifinale soltanto Ivan Lendl, che mercoledì [illegible] ha battuto facilmente Jim Courier in due set. Tutto [illegible] da decidere nel gruppo Newcombe.

Gruppo Nastase: Courier-Novacek 6-7 (6-8), 7-5, 6-4; Lendl-Forget 6-2, 6-4; Forget-Novacek 6-3, 7-6 (7-3); Lendl-Courier 6-2, 6-3. Classifica: Courier 1-1, Lendl 2-0, Forget 1-1, Novacek 0-2.

Gruppo Newcombe: Agassi-Becker 6-3, 7-5; Sampras-Stich 6-2, 7-6 (7-3); Sampras-Agassi 6-3, 1-6, 6-3; Becker-Stich 7-6 (7-1) 6-3. Classifica: Becker 1-1, Stich 1-1, Sampras 2-0, [illegible] 1-1.

Oggi sono in programma gli ultimi tre incontri: Courie-Forget, Stich-Agassi e Sampras-Becker.

Basket, guardando a Barcellona

L'Italia sperimentale non supera l'esame della Francia a Parigi

[illegible] Italia bocciata al primo esame [illegible] francese (91-84) dal giovanissimo docente Rigadeau, autore di 31 punti e di una severa lezione di gioco [illegible] [illegible] formazione, facendo spellare le mani ai fans parigini.

Nonostante la buona presentazione [illegible] L'Equipe, il quotidiano sportivo francese, appena 1500 persone [illegible] rinnovata ma angusta sala De Coubertin per il primo dei due confronti [illegible] Italia e Francia [illegible] prossimo martedì a Montecatini, mentre domani gli azzurri [illegible] la vedranno a Roma [illegible] le stelle straniere del nostro campionato). Gamba e il [illegible] collega f[illegible] Jordane sono impegnati a costruire le migliori Nazionali possibili, a caccia di un posto per Barcellona, ma se il citì francese lavora tranquilla[illegible] sul blocco che [illegible] [illegible]quisto [illegible] insperato quarto po[illegible] all'Europeo di Roma, il nostro selezionatore sta cercando di verificare la reale consistenza di molti giovani, non potendo si[illegible] [illegible] [illegible]disfatto del modo in cui fu conquistato l'argento a [illegible].

Ma sono ben poco confortanti le risultanze di questo primo test: un solo promosso, Niccolai, poi [illegible] discreto Pittis, un Moretti autore di un ottimo sprazzo nel primo tempo ma inconsistente in difesa, un Cantarello che fa valere la sua statura ma ha la [illegible] irrimediabilmente quadra e una lunga serie di bocciature, [illegible] i play a Binelli in testa tra i «cattivi». Test, tutto sommato, fallito, e [illegible] val nemmeno la pena ricordare il pessimo arbitraggio, di sicuro [illegible] [illegible] [illegible].

Italia sperimentale, dunque, e Gamba schiera nel quintetto d'avvio Gentile, Niccolai, Pittis, Binelli e Cantarello. Marcature a uomo e azzurri che prendono subito il sopravvento domin[illegible]do la lotta ai rimbalzi. Stranamente, il più anonimo del quintetto italiano è proprio quello che dovrebbe avere più cari[illegible] Gentile, e la prova anonima dei nostri registi continua anche poi con con Coldebella e con Rossini.

Buone [illegible] invece da Pittis e ottime da Niccolai, ed altrettanto bene si comporta Moretti. E' proprio sotto la sua spinta che l'Italia sembra prendere il volo: 7 punti del veronese e, nonostante la crescita dei francesi sotto i tabelloni (Pessina e Vianini [illegible] concreti su Binelli e Cantarello), l'Italia mette ben 11 punti tra sé e i transalpini: 30-41 al 16'. [illegible] improvvisamente l'Italia si spegne. Quat[illegible] minuti disastrosi ed un parziale di 18-3 che rilancia i «galletti» al comando all'intervallo: 48-40. Grande protagonista il play Rigadeau, già segnalatosi nell'Europeo [illegible] che finalmente riesce a far girare la palla in attacco e approfitta con intelligenza della sua statura superiore rispetto ai nostri registi: un'entrata e [illegible] «bombe» consecutive riportano sotto la Francia, poi gli azzurri, frastornati, regalano altri due incredibili canestri [illegible] sorpasso negli ultimi secondi di gioco.

L'immancabile sfuriata di Gamba negli spogliatoi non sembra sortire i dovuti effetti. Rigadeau, questo play che sfiora i due metri e che non ha ancora compiuto [illegible] anni, conti[illegible] ad infierire sugli anonimi pari ruolo azzurri. Addirittura 12 lunghezze al 4' (61-49), poi almeno la difesa comincia a funzionare e, piano piano, con un paio di estemporanee iniziative di Gentile, l'Italia rosicchia qualche punto: 70-66 all'11'.

E' purtroppo solo un'illusione creata dal momentaneo riposo concesso a Rigadeau: non appena viene rimesso in campo, la Francia si riallontana, mentre Rossini sembra essersi portato in maglia [illegible] [illegible] la confusione del basket canturino di questi tempi.

Finale rassegnato, e Gamba non si scalda neppure più tanto: questo è quello che passa il convento e la strada per Barcellona sembra davvero lunga e difficile. A meno che in [illegible] soccorso [illegible] arrivi al più presto anche dalla Fiba il passaporto di Vinny Del Negro. (t. d. v.)

Francia-Italia 91-84

Francia: Forte, Demoury 2, Rigadeau 31, Decoury 7, T. Gadou 2, Ostrowski 17, Occansey 12, D. Gadou 4, Risacher, Adams 5, Bilba (5f 40') 4, Butter 7. *Italia:* Coldebella 2, Gentile 11, Conti n.e., Moretti 12, Niccolai 17, Rossini 2, Fucka 2, Pittis 15, Vianini 4, Pessina [illegible] 34') 10, Cantarello (5f 39') 6, Binelli 3. *Arbitri:* Lehman (Sv) e Gerrard (Gb).

SPORT [illegible]

Inter [illegible] Zenga anche [illegible] l'Ascoli

MILANO. Zenga salterà anche la gara [illegible] l'Ascoli. L'infrazione al piede destro [illegible] [illegible] ancora guarita. Al [illegible] posto ancora Abate. Dubbi anche per Klinsmann, rientrato dallo stage in Germania con [illegible] botta a una coscia, e Bianchi, dolorante alla coscia destra.

Oggi [illegible] Disciplinare i fatti di Inter-Napoli

MILANO. Inter e Napoli compariranno [illegible] davanti alla Disciplinare per rispondere dei disordini scoppiati nel finale della gara del 27 ottobre scorso a San Siro. Deferito anche il dirigente napoletano Perinetti per dichiarazioni antiregolamentari. Con la stessa imputazione ci sarà l'amministratore delegato del Palermo Polizzi.

Juve, acquistato Abbattista, 16 anni

CREMA. La Juventus ha acquistato (e farà venire a Torino nel giugno del '92) il centravanti del Pergocrema, Gaetano Abbattista, 16 anni il prossimo [illegible] dicembre. A marzo l'intesa tra i due club verrà ribadita con un'amichevole da disputare sul campo del Pergocrema.

[illegible] Benichou sicuro [illegible] [illegible] [illegible]

NIMES. Il pugile francese Fabrice Benichou, che oggi difenderà l'Europeo dei piuma contro Vincenzo Limatola, è certo di vincere. Dice che il match con l'italiano è solo una tappa verso la riconquista di un titolo mondiale. Campione iridato dei super gallo nell'89, dopo la vittoria su Sanabria, Benichou ha perso il titolo con il sudafricano Incita nel '90. Più tardi il fran[illegible] è passato fra i piuma per conquistare la corona europea in maggio del '91 [illegible] l'inglese Davisson ai punti. Ha difeso il titolo il [illegible] agosto del '91 [illegible] l'italiano Bottiglieri, ko alla 7ª ripresa. Benichou, 26 anni, ha disputato [illegible] incontri (30 vittorie e 10 sconfitte). Limatola, 29 anni, ha sostenuto 31 combattimenti (27 vittorie, tre sconfitte, [illegible] pari). In caso di vittoria su Limatola, il francese incontrerebbe Hodkinson, campione iridato dei piuma Wbc.

Ginnastica: [illegible] per presidenza mondiale

ROMA. Il presidente federale italiano Bruno Grandi [illegible] candida per la presidenza internazionale della ginnastica alle elezioni del prossimo anno in Spagna. Suo antagonista sarà il presidente attuale, il sovietico Juri Titov.

[illegible]

Rosi, Renzo e Parisi le carte prestigiose di un manager che vuole dare gloria e soldi ai suoi pupilli

Spagnoli, burattinaio con tre assi in mano

Anche per l'oro di Seul si può aprire una strada mondiale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il palcoscenico di Ancona è tutto per l'idolo di casa Kalambay ma il burattinaio Renzo Spagnoli è già proiettato nel futuro sulle molte trattative in corso per far lavorare e guadagnare gli altri [illegible] gioielli del [illegible] clan: il campione del mondo dei medi-junior Ibf Gianfranco Rosi, il campione d'Europa dei superpiuma Antonio Renzo e Giovannino Parisi, l'oro olimpico di Seul che [illegible] ancora cercando [illegible] sbocco per le sue grosse ambizioni.

Rosi, il veterano di Assisi, difende il [illegible] titolo sul ring di Perugia tra una settimana contro il [illegible] americano Gilbert Baptist. Lo statunitense che si allena a Terni si dice sicuro di tornare a casa con il titolo, ma è convinzione generale che il consumato mestiere di Rosi riuscirà [illegible] [illegible] volta a mascherare le smagliature dell'età e ad autorizzare progetti che consentiranno al trentaquat[illegible] campione [illegible] [illegible]do [illegible] eguagliare e di superare il record di dodici incontri per un titolo mondiale appartenente a [illegible] Benvenuti.

Secondo i programmi di Spagnoli, Rosi dovrebbe sostenere un'altra difesa volontaria del suo titolo in febbraio e poi volare negli Stati Uniti a maggio per affrontare, in cambio di una sostanziosa borsa, l'italo-ameri[illegible] Vinnie Pazienza. Questa trattativa era già quasi arrivata al momento del [illegible] su bianco, ma un incidente automobilistico, che ha bloccato Pazienza costringendolo a portare un collarino per un insaccamento vertebrale, ha rimesso tutto in discussione almeno per i tempi di realizzazione.

Il calabrese Antonio Renzo, dal canto suo, difenderà il titolo europeo il 7 dicembre prossimo a Rossano Calabro contro un cliente assai difficile, l'inglese Carl Krook, sfidante ufficiale. Se il guardiadestra riuscirà a superare l'arduo ostacolo, potrebbe aprirsi anche per lui una prospettiva mondiale visto che ormai, con i tempi che corrono, e battersi per un campionato del mondo ci arrivano tutti. Se invece, [illegible] purtroppo è più che possibile, Krook dovesse tornare in Gran Bretagna con la [illegible] europea, ci potrebbe provare lo [illegible] Giovannino Parisi, con un piccolo sacrificio di peso per scendere di categoria, e riportare il trofeo in Italia.

Ma il vero obiettivo di Parisi, che Spagnoli logicamente cerca di assecondare, è quello di arrivare anche lui al più presto sulla dirittura per un campionato del mondo. Nella categoria di peso di Parisi, quella dei leggeri, campione del mondo riconosciuto da Wbc, Wba e Ibf è il fuoriclasse statunitense Pernell Whitaker, inavvicinabile sia per pretese economiche che per schiacciante superiorità. L'unica strada percorribile è quella della Wbo il cui campione è il sudafricano Dingaan Thobela. «Con il manager del pugile africano - dice Lorenzo Spagnoli - i contatti sono arrivati a [illegible] fase abbastanza concreta, che fa pensare che il match si possa organizzare a maggio in Italia. Il [illegible] dipende da Parisi, dalla determinazione con cui nel frattempo cercherà di migliorarsi».

Spagnoli avrebbe intenzione di far compiere un salto di qualità anche al campione d'Italia dei pesi massimi Biagio Chianese, portandolo quanto prima sulla rotta europea. Ma il napoletano residente a Trieste costituisce un problema per la sua tenace resistenza ad ogni tipo di dieta che possa portarlo a un livello atletico decente. Ieri contro il materasso americano Williams, Chianese si è presentato al peso di 118 kg, un obbrobrio.

[illegible]

INGHILTERRA

Più sicurezza per i pugili

LONDRA. In Inghilterra sono state adottate particolari [illegible] di sicurezza per salvaguardare l'incolumità dei pugili ed evitare il ripetersi di episodi come quello del britannico Michael Watson, rimasto per settimane in coma dopo l'incontro perso il 21 settembre scorso con il connazionale Chris Eubank, valido per il mondiale Wbo dei supermedi. D'ora in avanti gli organizzatori di riunioni professionistiche dovranno allertare l'ospedale più vicino e avere [illegible] questo una linea telefonica diretta. Inoltre, vicino al ring, ci dovrà essere un'unità di rianimazione e ambulanze riservate ai pugili con personale specializzato. Saranno proibite le interviste tv e radio a bordo ring e i medici dovranno verificare ogni volta la funzionalità delle infrastrutture. Infine tutti i pugili [illegible] potranno lasciare le riunioni senza l'autorizzazione medica e, in [illegible] di ferita o lesione, l'atleta riceverà un foglio su cui il medico notificherà l'entità del danno.

[illegible]

Nuovo caso Maradona

Anche Marques squalificato [illegible] uso di coca

RIO DE JANEIRO. Un «caso Maradona» anche nel calcio brasiliano. Rodrigo Marques, mezzala del Guarapari di Vitoria, è stato condannato [illegible] tribunale sportivo della federazione locale a 4 mesi di squalifica per uso di [illegible]. E' la prima volta nel Paese che il controllo antidoping [illegible] esito positivo. Marques, [illegible] anni, ha usato la d[illegible]ga in occasione del pareggio per 1 a 1 con l'Alfredo Chaves, il 29 settembre, partita valida per il campionato dello Stato di Espirito Santo.

L'attaccante, presentatosi in tribunale in compagnia della madre, ha ammesso di avere fiutato cocaina e si è dichiarato pentito: «La squalifica - ha detto - mi servirà di lezione». La giovane età, l'ammissione di colpa e il pentimento hanno spinto i giudici alla clemenza: pur condannato all'unanimità, il giocatore ha ricevuto il minimo della pena.

[illegible]

Un assessore indaga

Altre polemiche sulla copertura del «Meazza»

MILANO. Sarà svolto un accertamento amministrativo per verificare se la copertura dello Stadio Meazza di Milano risponda [illegible] caratteristiche tecniche imposte. Lo ha annunciato l'assessore al Demanio del Comune di Milano, Alberto Zorzoli, precisando di aver già richiesto al direttore dei lavori «tutta la documentazione relativa alla certificazione [illegible] materiale [illegible] per la copertura dello stadio».

L'assessore ha predisposto gli accertamenti in seguito a [illegible] denuncia della Lega Lombarda che ha accusato la ditta responsabile della ristrutturazione dello stadio in vista dei mondiali, di non aver rispettato le caratteristiche tecniche imposte dalla delibera relativa alla posa in opera della copertura. «Mi auguro che la denuncia sia infondata - [illegible] concluso Zorzoli - e per questo ho chiesto la documentazione relativa».

MONDIALI

La Fifa in allarme

Blatter denuncia «Speculazioni su diritti tv»

GINEVRA. La Fifa è scontenta di come le varie federazioni nazionali gestiscono il business televisivo sui rispettivi territori e ritiene che la comparsa di speculatori sul [illegible] dei diritti di ritrasmissione possa far crescere i costi. Lo sostiene il segretario generale Josep Blatter che spiega: «Affaristi stanno mettendo le loro mani sul mercato e acquistando diritti televisivi dalle federazioni per puri intenti speculativi, comprano "pacchetti" di diritti sperando che il sorteggio per i mondiali produca partite interessanti da rivendere».

Il portavoce della Fifa, Guido Tognoni, ha spiegato che speculatori starebbero acquistando i diritti televisivi di nazioni calcisticamente poco quotate che hanno buone probabilità di essere sorteggiate con qualcuna delle teste di serie europee, che, a quel punto, avrebbe tutto l'interesse a ricomprarli.

[illegible]

Ieri in amichevole

Dossena, un gol nell'esordio con il Perugia

PERUGIA. Esordio a tempo pieno per Beppe Dossena [illegible] la maglia del Perugia, che nell'amichevole infrasettimanale ha battuto 10-0 il Colle di Fuori, formazione di 1ª categoria di Rocca Priora. L'[illegible] sampdoriano ha giocato tutti i 90', segnando il quinto gol e, soprattutto, si è subito calato nella nuova realtà della serie C dopo i fasti conosciuti in quasi 15 anni di grande calcio culminati l'anno [illegible] [illegible] la conquista dello scudetto.

[illegible] Salerno domenica sarà dura, però speriamo di portare via [illegible] punto» ha detto Dossena prima di ribadire l'entusiasmo per il cambiamento di atmosfera. «A Genova mi stavo spegnendo» ha aggiunto infatti il campione d'Italia.

Nella ripresa l'allenatore perugino Papadopulo ha schierato anche Nitti e Di Carlo, gli altri due acquisti nella campagna autunnale.

[illegible]

Calcio femminile

[illegible] in Cina domenica il via [illegible]tro Taipei

JIANGMEN. Accoglienza [illegible] per le azzurre della nazionale di calcio da parte dei cinesi del Guangdong, la regione che ospita il gruppo C del mondiale di calcio femminile in cui è inclusa l'Italia. [illegible] i problemi non [illegible] Il principale è costituito dagli spostamenti. Le azzurre, dopo 27 ore di viaggio complessivo, hanno dovuto sopportare ore ed [illegible] di pullman per allenarsi con in più qualche difficoltà per smaltire le sette ore di fuso orario. Unica ad avere problemi fisici è Betty Bavagnoli che soffre per un'infiammazione al ginocchio destro. Oggi penultimo allenamento prima dell'esordio di [illegible]menica contro Taipei. La cerimonia che inaugurerà questo primo mondiale femminile e che si svolgerà a Canton, [illegible] già fatto registrare il tutto esaurito: sono stati venduti 40.000 biglietti. Sarà presente il presidente della Fifa Havelange.

CORSA [illegible]

Diciotto partenti nella corsa Tris di oggi all'Ippodromo Arcoveggio di Bologna.

Ecco il campo:

1 Lussago (Tufano)
2 Uvoszar (Chiarini)
3 Iller Or (Malacarne)
4 Esperanto (Pabbroni)
5 Leale Ferm (Monti)
6 Goal (Scardovi)
7 Licarna (Trivellato)
8 Granada Park (Clementoni)
9 Giardello (Maccagni)
10 Fenomen Lav (Fagnini).

A metri 2080:

11 Lialo [illegible] (Bellardini)
12 Italma Bru (Pinton)
13 Kandee's Homesick (Martellini)
14 Elemis (Rossi)
15 Let me Win (Capanna).

A metri 2100:

16 Jazzy Jen (Dall'Olio)
17 Ingenua Effe (Benedetti)
[illegible] Liparitano (Pieve).

Il pronostico è tutto per Jazzy Jen, che ha dalla sua una notevole esperienza in corse di questo tipo. E' da anteporre a Let me Win, guidata [illegible] [illegible] dri[illegible] in gran forma, e da Ingenua Effe, cavalla di grande qualità. Per completare il pronostico segnaliamo le chances di Liparitano, Elemis e Lialo Mo.

Settimo, Borgo provinciale: gli ambulanti si oppongono al trasloco

Il mercato della discordia

«Corriamo il rischio di perdere i clienti»
L'assessore: «Trasferimento entro Natale»

Braccio [illegible] ferro tra 105 ambulanti e giunta comunale a Settimo: da sei mesi i titolari delle bancarelle [illegible] a impedire l'apertura del nuovo mercato che servirà i 16 mila abitanti di Borgo provinciale. Lo spostamento non supera i [illegible] metri, da via Einaudi all'area attrezzata nel villaggio Gescal, ma gli ambulanti sembrano irremovibili, in quanto [illegible] contrari all'assegnazione dei posteggi secondo i criteri approvati all'unanimità dal Consiglio comunale. L'assessore al Commercio Franco Verni (psi) [illegible] deciso: «Entro Natale il [illegible] mercato entrerà in funzione».

Aggiunge: «Nella nuova sede [illegible] Giunta ha deciso [illegible] integrare meglio i settori merceologici per favorire la concorrenza nell'interesse dei consumatori. Del resto, sono disposizioni di l[illegible] e noi dobbiamo applicarle». Il nuovo mercato ha forma circolare: sull'anello interno [illegible] sistemate [illegible] bancarelle di generi alimentari, mentre [illegible] quello esterno trovano posto gli ambulanti dell'abbigliamento in generale. Una disposizione sempre osteggiata dagli interessati, che vorrebbero mantenere l'attuale sistemazione, banchi di generi alimentari alternati a quelli d'abbigliamento «per cui il confronto dei prezzi non sempre è possibile» dicono gli acquirenti.

Ad opporsi alle nuove [illegible] merceologiche sono in prima fila i dieci venditori di scarpe e borse: «I raggruppamenti per settore non vanno bene - tuona Piero Ferrero che con la moglie vende borse all'inizio del mercato -. Lavoriamo già poco ora, figuriamoci dopo. Il Comune vuole favorire [illegible] grande distribuzione. E poi perché ripetere l'esperimento negativo del mercato del Borgo [illegible] che non funziona?». Anche Giuseppe Antolini (maglieria) è d'accordo: «[illegible] nuovo mercato bisogna conservare l'attuale disposizione».

Piero Ferrero, esponente di Rifondazione comunista, respinge l'accusa di volere strumentalizzare gli ambulanti [illegible] Giunta formata da dc, psi, psdi e pri. «La politica questa volta non c'entra» dice Ferrero. Replica l'assessore Verni: «Politica o no, basta con i rinvii. La prossima settimana esporremo di nuovo la graduatoria di assegnazione. Chi non accetta perderà il posto, abbiamo oltre 150 ambulanti in accontentare». L'apertura del nuovo mercato è sollecitata anche dalla minoranza con una interrogazione al sindaco Giovanni Ossola (psi). Dice il capogruppo del pds Teobaldo Fenoglio: «La nuova struttura è ultimata da [illegible] anno: abbiamo speso 1 miliardo e 600 milioni, non possiamo tenerla inutilizzata. Alle casse [illegible] gli abitanti protestano perché il giovedì le bancarelle bloccano la circolazione».

Piero Galasco

Piero Ferrero: «L'area va bene, non i raggruppamenti per settore. [illegible] lavorare più». Sopra, l'assessore F[illegible] Verni

Mega centro

A Grugliasco c'è Berlusconi

A Grugliasco sta sorgendo «Le Gru», il [illegible] commerciale più grande d'Italia. Nasce al confine con Torino, tra corso [illegible] e [illegible] Tirreno, dove sulla stessa area [illegible] già aperto l'Ikea. Occuperà due piani, con una superficie complessiva di [illegible] mila metri quadrati di cui, se passerà il progetto che ha portato alla crisi della giunta dc-pds, 40 mila destinati alla vendita: il resto verrà adibito a [illegible] gazzini e zone di [illegible]. [illegible] centro troveranno spazio oltre 200 negozi, intervallati da tre piazze; inoltre ci sarà un ipermercato che verrà realizzato dalla società Euromercato del gruppo Fininvest di Berlusconi.

Sono previsti inoltre una multisala cinematografica, quattro ristoranti, bar, gelaterie, un parcheggio per [illegible] auto. Sulla stessa area è inoltre in programma la costruzione [illegible] un albergo a [illegible] stelle con 125 camere e [illegible] cura della Novotel, una nota [illegible] alberghiera francese.

La costruzione è curata dalla società Galileo, [illegible] realizzazione commerciale è [illegible] del gruppo francese Trema. **[l. pon.]**

Il caso-Sestriere

In Provincia bocciato il tunnel

Il progetto del tunnel del Sestriere è arrivato, ieri pomeriggio, in Consiglio provinciale. Dopo i no espressi [illegible] rizzazioni diverse dal presidente Ricca e da alcuni suoi assessori, l'assemblea ha votato un ordine del giorno in cui si chiede «l'immediata s[illegible] dell'opera», appaltata dall'Anas a trattativa privata [illegible] una spesa di 34 miliardi.

Unica defezione quella del capogruppo repubblicano Guido Vallauri che si è astenuto. Spiega l'esponente pri: «Ancora una volta si tenta di non far partire un'opera che potrebbe invece [illegible] rapidamente avviata, seguendo l'ormai consolidata e dannosissima tradizione della politica torinese degli ultimi anni di bloccare qualunque cosa rischi [illegible] venire realizzata».

Secondo il presidente Ricca «sarebbe auspicabile destinare lo stanziamento [illegible] miliardi per migliorare la viabilità in val Chisone, a cominciare dalle varianti di Cesana e Oulx di cui si parla [illegible] tempo». [illegible] aggiunto l'assessore alla viabilità Astore: «Con questo nostro ordine [illegible] giorno chiediamo di ripristinare il criterio della logica negli interventi sul territorio».

Replica Vallauri: «Abbiamo la [illegible] che dietro la miope posizione sul Sestriere si nasconda l'incomprensibile e anacronistica rivalità fra gruppi autostradali, con il risultato [illegible] bloccare tutto». **[g. nov.]**

Pont, per il gip deve essere processato

Minacciò una strage «Ma non è pazzo»

Non finirà in un ospedale psichiatrico Pietro Mancio, il trentunenne di Pont Canavese che il 28 gennaio scorso, si asserragliò in [illegible] per quasi 24 ore, armato di pistola, minacciando di fare una strage. Ieri mattina, il giudice per le indagini preliminari De Marchi, ha respinto la richiesta del procuratore Bruno Tinti che avrebbe voluto l'immediata internazione in [illegible] centro [illegible] rieducazione mentale. In base alle perizie psichiatriche Pietro Mancio, pur essendo stato definito seminfermo di mente, non è considerato «socialmente pericoloso». Di qui la decisione di rinviarlo a giudizio soltanto per detenzione illegale di un'arma e per aver aggredito i carabinieri che cercavano di convincerlo ad arrendersi. Difeso dall'avvocato Bianchetti, il giovane ha ammesso ogni addebito: «La pistola l'avevo comperata pochi giorni prima, mi ero dimenticato [illegible] andarla a denunciare ai carabinieri». Non ha invece saputo spiegare né le ragioni del suo gesto né le minacce nei confronti dei militari che [illegible] di convincerlo ad arrendersi.

[illegible] un ospedale psichiatrico finirà, invece, Antonio Bova, 28 [illegible], il taxista di Burolo che il 12 giugno accoltellò Roberto Buono, 24 anni, convivente della sua ex fidanzata, Stefania Peretti. Gli esiti degli accertamenti psichiatrici confermarono come Bova all'epoca dei fatti non fosse assolutamente in grado di intendere e volere. A nulla [illegible] servita l'appassionata difesa [illegible] legale, Mario Benni che ha chiesto l'assoluzione per infermità [illegible] mente. Il giovane sarà processato per lesioni. **[l. pol.]**

Il controllo su [illegible] pistola provocò la [illegible] di [illegible] Mancio [illegible] in casa

Taccuino elettorale

Appuntamenti con i candidati di Pinerolo

Alle 21, al Centro sociale [illegible] via Lequio, la candidata pds incontrano gli elettori, con l'on. Angela Migliasso. Domani, [illegible] 15,30, in via Chiappero angolo via Buniva, comizio dell'on. Violante.

Il pli presenta i propri candidati alle 21, al Centro di via Bravo, con l'on. Costa. Il ministro della Sanità De Lorenzo, sarà domenica alle 15 in via Virginio 15.

«La Sanità a Pinerolo» è il tema dell'incontro all'Auditorium [illegible] corso Piave (ore 21), organizzato dal pri. Intervengono, l'on. Poggiolini, il dott. Petrano e il dott. Merlo.

La Lega pensionati presenta i candidati alle 18 al Centro sociale di [illegible] Lequio. Altri appuntamenti: tutti i giorni [illegible] mercato in piazza Fontana, martedì alle 18 in via Lequio.

Il psdi presenta i candidati domenica alle 10 nell'Auditorium di corso Piave. Interverranno il sen. Cariglia e il segretario provinciale Goglio.

A Piossasco

Dalla bealera energia pulita per il Comune

Una mini centrale idroelettrica, che sfrutterà le acque [illegible] bealera, e una centrale solare forniranno agli edifici pubblici di Piossasco l'energia elettrica [illegible] cui hanno bisogno.

I tecnici dell'Ansaldo, che hanno realizzato il progetto, prevedono di produrre 522 mila Kwh l'anno.

La centrale con l'acqua di cesa non comporterà un risparmio sulla bolletta per i cittadini [illegible] Piossasco: le scuole e le altre strutture pubbliche avranno l'energia gratuita. La spesa prevista (600 milioni) sarà finanziata con mutui del ministero dell'Industria.

La centrale sarà realizzata nella zona collinare, nei pressi del parco montano, sfruttando un salto di 40 metri delle acque della bealera «superiore».

Sul lato sud della centrale verranno sistemati alcuni pannelli solari in grado di fornire energia fotovoltaica.

PROVINCIA FLASH

Ivrea, sul traforo il Comune [illegible]

Mancavano soltanto i rappresentanti del Comune, l'altra [illegible], all'incontro organizzato dagli ambientalisti per dire no al traforo [illegible] Monte Navale. Dicono gli ideatori dell'incontro: «Avevamo invitato tutti i 30 consiglieri, non riusciamo a capire perché abbiano disertato l'importante riunione».

Piossasco, [illegible] sull'agricoltura

Stasera ore 20,30, nell'ex chiesa del Carmine, in via Roma 7, si discute [illegible] «Agricoltura: buio oltre la siepe. Quale futuro per la zootecnia in Piemonte e a Piossasco». Intervengono l'assessore regionale Emilio Lombardi ed il presidente della Coldiretti Carlo Gottero.

Torre Pellice, [illegible] morto in casa

Dario Ripamonti, 41 anni, via Trento 16, dipendente del Comune, è stato trovato morto nella sua abitazione. Era stato ricoverato l'altro giorno nel reparto psichiatrico di Pinerolo.

Piscina a [illegible] quando aprirà?

Il consigliere comunale della Lega Nord Piemont, Marino Bertolino, ha presentato un'interrogazione al sindaco Ardito, per avere chiarimenti sulle condizioni della piscina comunale coperta, chiusa da cinque anni.

Avigliana, raccordo con l'auto Frejus

Comune e Sitaf hanno raggiunto un accordo per lo svincolo di Malano. Per permettere l'inserimento sull'autostrada dei veicoli provenienti dalla statale 24, verrà costruita una [illegible] strada larga [illegible] metri che potrà anche [illegible] utilizzata per il collegamento delle due statali.

S. Mauro, spacciatore [illegible] in carcere

Claudio Chieregato, 21 anni, operaio, via XXV Aprile 25, è stato [illegible] dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. I militari lo hanno sorpreso in via Speranza con [illegible] grammi di hashish.

[illegible] per neve il valico [illegible]

Da ieri il valico [illegible] Moncenisio [illegible] unisce Susa e Lanslebourg, in Francia, è chiuso al transito di tutti i veicoli. Il provvedimento è stato preso dalla Gendarmeria francese dopo la nevicata di quasi 50 centimetri che ha bloccato il passo.

Collezione '91-'92
CAMBIO GESTIONE
LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI dal 20% al 60%
LA PELLE
nuovo
BARBAROSSA
MONTONI E PELLICCE
tel. 0131/342700
MONTGOMERY IN SHEARLING da L. 490.000
VOLPE ARGENTATA da L. 2.480.000
PELLICCE DI VISONE da L. 2.980.000

SPETTACOLO AGLI ARCHI AUTUNNO SPETTACOLO AGLI ARCHI AUTUNNO SPETTACOLO AGLI ARCHI AUTUNNO SPETTACOLO AGLI
2ª GRANDE FESTA PER I BAMBINI
SABATO 16 NOVEMBRE
FANTAMAGIC:
Fantasie Magiche con la partecipazione del clown WALDISIO
WILLIAM lo scultore dei palloncini e il BICICLO ANTICO
Animazioni, quiz, sorprese magiche ed omaggi con il mago SMITH
Sarà presente la "RUOTA" del Mulino Bianco e per tutti i bambini... I gelati BERTONA
Mulino Bianco
Gelati Bertona
12-10
19-10
26-10
2-11
9-11
16-11
23-11
GLI ARCHI
SHOPPING CENTER
coop
Tutto il giorno presso il Centro Comm.le "GLI ARCHI"
DAL MARTEDI' AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 20,00
IL LUNEDI' DALLE 14,30 ALLE 20,00 - IL APERTURA ORARIO CONTINUATO.
SCLAVO, 15 - ALESSANDRIA

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Venerdì 15 Novembre 1991 A. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

GRIGI

Prima intervista

Cinello promette «Farò un gol al Casale»

Il nuovo attaccante: «Farò [illegible] tutto per non deludere i tifosi. «Ci ho pensato, non è un declassamento».

A PAGINA 44

ALESSANDRIA

Al Teatro Comunale

Questa [illegible] [illegible] i Nomadi

Il glorioso complesso presenterà le canzoni che compongono il nuovo album, intitolato «Gente [illegible] noi».

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Concerti di chitarra in Valsesia, canti popolari nel Novarese, cuccioli in [illegible] ad Asti [illegible] un itinerario consigliato [illegible] Giugiaro; le proposte per il fine settimana.

SERVIZI ALLE PAGINE 45 E 46

NOVI LIGURE

Alla Barbellotta

Nuova [illegible] fermate [illegible] prostitute

L'altra notte rastrellamento [illegible] parte di carabinieri e polizia: qualcuna ha ammesso di essere drogata.

MASIO

Sull'autostrada

In ostaggio per [illegible] da [illegible]

Camionista obbligato a caricare [illegible] misterioso scatolone [illegible] a consegnarlo ad alcuni sconosciuti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · PIOGGIA · TEMPORALE · NEVE · VENTI

SITUAZIONE. Sull'Italia è presente una vasta circolazione depressionaria [illegible] tende [illegible] [illegible] alimentata da aria fredda proveniente dalle [illegible] latitudini atlantiche.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni di spiccata instabilità, con addensamenti intensi associati [illegible] piovaschi [illegible] temporali. Dal pomeriggio nuovo e sensibile peggioramento sul settore nord-occidentale. Temperatura: pressoché [illegible]ria. Venti: moderati sud-occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Perturbato con precipitazioni in graduale intensificazione. Manifestazioni nevose sui rilievi alpini. Temperatura in diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]
Max: 12; min: [illegible] media: 8

UN ANNO FA
Max: 9; min: 3; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 10
Asti 14	Aosta 10
Cuneo 6	Vercelli 15

Il [illegible] sorge [illegible] ore 7 e 26 minuti e tramonta alle [illegible] 17 [illegible] 1 minuto. [illegible] Luna si leva alle 13 e [illegible] minuti e ca[illegible] (il giorno successivo) alle ore [illegible] e 9 minuti.

L'Erro in piena, ieri la città senz'acqua per molte ore

Emergenza ad Acqui

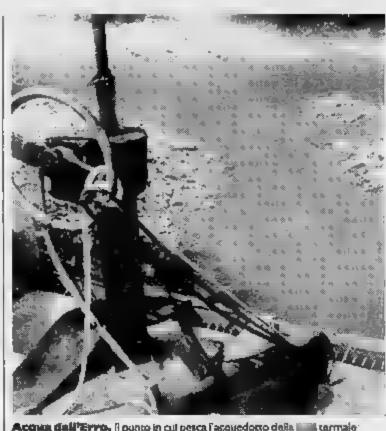
Fuori uso il potabilizzatore. L'allarme nella notte, lavori [illegible] tempo di record, [illegible] solo alle 15 l'erogazione torna normale

ACQUI. All'Italgas, la società che dal 1° luglio ha sostituito la Società acque potabili [illegible] gestione dell'acquedotto, l'allarme è scattato verso le 4 di ieri mattina: l'Erro in piena aveva riempito il potabilizzatore d'acqua melmosa. Risultato: nelle tubature [illegible] pompato fango. Alle [illegible] [illegible] cominciati i lavori di spurgo e l'erogazione è stata bloccata.

I tecnici dell'Italgas hanno agito a tempo di record. Comunque gli acquesi sono rimasti senz'acqua per tutta la mattina. Solo a partire dalle 15 è tornata a scendere dai rubinetti e la situazione s'è man mano normalizzata.

Così la città in pochi mesi è passata dalla [illegible] idrica per la magra dell'Erro all'emergenza-acqua per la piena. Sembra un paradosso.

La pioggia è caduta [illegible] forte intensità dalle 21 di mercoledì alle [illegible] di ieri mattina. I corsi d'acqua si sono fatti impetuosi, l'Erro si è gonfiato all'improvviso e le acque melmose hanno allagato il potabilizzatore al Quartino di Melazzo.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Acqua dell'Erro. Il punto in cui pesca l'acquedotto della [illegible] termale

Dopo Profondo Nord la città si spacca in tante fazioni

Valenza allo sbando

Attacchi contro chi ha «tradito» i segreti degli orafi. Anche la giunta rischia di saltare. Litigi perfino in piazza grande

VALENZA. Sembra impossibile [illegible] [illegible] trasmissione tv possa far perdere la testa a una città, ma è purtroppo quanto sta accadendo. «Profondo Nord», il programma condotto da Gad Lerner, potrebbe forse anche riuscire a far cadere la giunta: è una richiesta che avanzano molti mettendo sul banco degli accusati il pds e il suo consigliere Angelo Gatti, che in trasmissione aveva ammesso l'esi[illegible] dell'oro «in nero». [illegible] il partito ieri in un comunicato è sembrato prenderne le distanze. Il sindaco Mario Manenti (dc) [illegible] vuol fare commenti.

D'altronde anche alcuni orafi hanno rotto il fronte del silenzio e ora si chiede la loro cacciata dall'Associazione. Il cui presidente, Giuseppe Verdi, mentre si litiga [illegible] in piazza Gramsci, propone un'assemblea aperta. Ma intanto una riunione in programma questa sera è saltata.

Sui controlli la parola è al direttore dell'Ufficio imposte. Comunque pubblichiamo un altro stralcio dell'elenco fornito dal ministero delle Finanze.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

I contendenti. Da sinistra, in alto: Gad Lerner, conduttore di «Profondo Nord» e Giuseppe Verdi, presidente Aov; in basso Angelo Gatti e il sindaco Manenti

[illegible]

MURISENGO. Gli hanno rubato [illegible] chili [illegible] pregiati tartufi bianchi, valore oltre [illegible] milioni. Poi gli hanno anche messo a soqquadro l'abitazione, portandogli via 14 milioni in contanti. Il derubato è Bruno Bertana, 55 anni, abitante a Murisengo in via Umberto I 42. Il furto è stato [illegible] a segno l'altra notte. [illegible] memoria d'uomo, è il primo caso in Val Cerrina [illegible] furto di tartufi. Probabilmente, Bruno Bertana è [illegible] tradito dal fatto di aver portato con sé per le strade [illegible] paese l'involto [illegible] il prelibato prodotto. Qualcuno l'ha notato [illegible] poi ha agito.

RAPINA A CASALE

CASALE. Rapina ai danni [illegible] un benzinaio, ieri pomeriggio, a Casale, in corso Valentino.

E' stato preso di [illegible] l'addetto all'impianto [illegible] carburante Tamoil. Uno sconosciuto, armato di coltello, si è avvicinato all'uomo e, minacciandolo con l'arma, si è fatto consegnare quanto era stato [illegible] fino a quel momento, circa 3 milioni e mezzo in contanti. [illegible] si è allontanato, facendo perdere le proprie tracce.

Sulla vicenda le forze dell'ordine per il momento mantengono il [illegible]bo. Non sono state fornite nepp[illegible] le generalità della vittima. [s. m.]

IN [illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

I castelli di Finale Ligure [illegible] la lunga lotta dei marchesi Del Carretto con la Repubblica genovese e l'occupazione spagnola. Il [illegible] spagnolesco di San Giovanni è stato voluto per rafforzare la difesa di Finalborgo sulla collina sovrastante, dove già esisteva [illegible] torrione di guardia [illegible] avvistamento. Pare sia servito ben poco allo scopo per cui era stato costruito: il presidio e le munizioni ad [illegible] destinati erano meno della metà di quelli del vicino quattrocentesco castel Govone, di cui resta, [illegible] altre parti, la bella torre del Diamante. E' collegato [illegible] le mura del Borgo da una cinta muraria, si raggiunge per una comoda strada dopo aver superato la porta della Mezzaluna.

Oltre ai castelli di San Giovanni e di Govone c'è la fortezza di Castelfranco, voluta nel 1300 tra Finalmarina [illegible] Finalpia dai genovesi come spina nel fianco dei Del Carretto. Nei secoli [illegible] spesso cambiato [illegible] mano, più volte distrutta e ricostruita. Ha terminato il servizio militare nel 1745 respingendo l'attacco di quattordici navi inglesi. Poi è stata infermeria, carcere, nell'ultima guerra perfino rifugio antiaereo. Solo una parte è aperta al pubblico, quella verso il mare, ed offre un'eccezionale vista dall'intera costa finalese.

Il forte spagnolesco di San Giovanni

Luciano Curino

[illegible]

Questo castello, che risale al 1273 e venne innalzato dai Torriani, diventò per gli abitanti di Galliate occasione [illegible] pretesto d'autonomia nei confronti di Novara, che mal tollerava l'esi[illegible] del «fortificio». Il complesso assunse una maggiore importanza e un aspetto lombardo nel Quattrocento quando Filippo Maria Visconti, signore [illegible] Galliate, l'affidò al suo tesoriere Galeotto Toscano. Di anni d'oro in [illegible] d'oro si arrivò al periodo in cui l'edificio fu proprietà degli Sforza, che gli [illegible]galarono» uno stemma singolare: [illegible] gallo con diamante al collo che sovrasta un fiume con ghiaia ed erba. I nuovi signori dedicarono al castello sforzi e particolari attenzioni. Galeazzo Maria giunse [illegible] suggerire, [illegible] una lettera all'architetto Ferrari, l'allestimento d'una sala per «il gioco della palla».

Ma le radici di questo [illegible]ro, che si eleva sulla strada Novara-Castano Primo [illegible] circa 8 chilometri dal capoluogo ed è visitabile solo [illegible] richiesta, risalgono al [illegible] secolo quando, [illegible] difendersi da Ungheri [illegible] Saraceni, [illegible]i abitanti chiesero al [illegible] una deroga [illegible] divieto di edificare fortificazioni private. E Berengario [illegible] a 22 uomini di Galliate [illegible] a cinque di Berco[illegible] [illegible] erigere un castello a salvaguardia del paese.

Venne innalzato dai Torriani nel 1273

Rivoluzione nel traffico all'ingresso della città, sulla statale per Tortona

Divieto d'ingresso al «Borsalino»

Non si potrà più svoltare a sinistra per entrare nel complesso residenziale. Pronta la delibera si attende il nulla osta dell'Anas. Confermato il progetto per il semaforo davanti alla Paglieri

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Percorrere il tratto di statale per Genova all'uscita dalla città, poco oltre Porta Marengo, diverrà più sicuro. Sarà infatti vietata la svolta a sinistra, per immettersi nella strada che porta al Villaggio Borsalino, [illegible] grosso complesso [illegible] residenziale e commerciale sorto negli ultimi anni.

Nello stesso tempo sarà proibita la svolta a sinistra, con attraversamento della statale, per quanti in arrivo [illegible] «Borsalino» intendono dirigersi verso Spinetta Marengo.

L'ordinanza dell'assessore alla Viabilità Gian Piero Borsi per sancire i nuovi provvedimenti è già pronta, occorre soltanto il nulla osta dell'Anas. «Sia l'assemblea del Consiglio di Quartiere Galimberti - Borsalino - dice l'assessore Borsi - sia la commissione consiliare alla Viabilità hanno dato, all'unanimità, parere [illegible] favorevole al provvedimento. Predisposta, appena autorizzata dall'Anas, la necessaria segnaletica, diventeranno esecutivi i nuovi percorsi per entrare e uscire dal Villaggio Borsalino, con evidenti benefici per la sicurezza della circolazione in quel tratto di statale».

Nel complesso residenziale - commerciale vivono ormai alcune migliaia [illegible] alessandrini, poi vi [illegible]no due supermercati ed inoltre altre attività. Un notevole movimento, quindi, di veicoli, tenuto conto che alle centinaia [illegible] auto dei residenti si aggiungono quelle dei clienti dei centri commerciali.

Chi, arrivando dal centro città percorrendo via Marengo oppure via San Giovanni Bosco, vuole dirigersi verso il complesso residenziale, dovrà imboccare, all'altezza dei semafori di Porta Marengo, viale Massobrio, quindi deviare in via Boves e raggiungere il «Borsalino».

Per quanti, provenienti dal «Villaggio» percorrono via Giovine sarà possibile, se vogliono dirigersi verso il centro città, svoltare a d[illegible] sulla statale. Chi invece esce dal complesso e intende imboccare la statale in direzione di Spinetta Marengo dovrà percorrere via Boves, raggiungere viale Massobrio e quindi imboccare la statale svoltando a sinistra [illegible] semafori [illegible] Porta Marengo.

Il provvedimento impedirà l'attraversamento della statale ai veicoli provenienti o diretti al Villaggio Borsalino, rendendo certamente più sicura la circolazione sulla importante arteria, specialmente nelle ore di punta quando [illegible] traffico in arrivo, oppure in uscita dalla città, è veramente notevole.

A proposito di sicurezza l'as[illegible] Gian Piero Borsi interviene anche sul problema del semaforo richiesto da anni dai lavoratori della «Paglieri profumi» [illegible] dai sindacalisti, mentre la proprietà dell'industria di profumi ha ancora recentemente ribadito la disponibilità ad affrontare la spesa per l'installazione dell'impianto semaforico.

La «Paglieri» sorge a lato della [illegible] per G[illegible] nel tratto Alessandria - Spinetta e l'attraversamento della strada da parte dei lavoratori per entrare in stabilimento, o all'ora di uscita, rappresenta un grosso pericolo. Per anni Anas e Comune, malgrado le sollecitazioni, hanno rinviato l'adozione [illegible] provvedimenti.

[illegible] l'assessore Borsi: «Sono stato messo al corrente prima delle ferie del problema e, proprio per evitare che [illegible] debba attendere ancora per anni, ho deciso di inserire in uno dei progetti allegati al piano di fluidificazione del traffico urbano la proposta di installazione di un impianto semaforico all'incrocio della statale con la via comunale della Stortigliona, [illegible] fianco dello stabilimento Paglieri. Il piano, già varato all'unanimità dalla giunta, sarà discusso quanto prima in Consiglio comunale».

Secondo l'assessore alla Viabilità se ci sarà il voto unanime dei consiglieri sul progetto del semaforo, questo servirà a rafforzare [illegible] la richiesta per [illegible] l'autorizzazione dell'Anas alla installazione dell'impianto. E l'industriale Nini Paglieri ha già ribadito la disponibilità della azienda a contribuire alla spesa e anche a modificare, eventualmente, la collocazione dell'ingresso in stabilimento.

Franco Marchiaro

QUARTO FURTO IN UN ANNO ALLA SCUOLA «FERRERO»

ALESSANDRIA. La notte scorsa, scavalcata la cancellata e spezzati i vetri di una porta-finestra, i ladri sono entrati nella scuola elementare «Adelio Ferrero», in via Umberto Giordano, al [illegible] Cristo. Agendo indisturbati, hanno prelevato una fotocopiatrice del valore di tre milioni [illegible] mezzo, e altro materiale d'ufficio. Quindi si s[illegible] allontanati senza lasciare tracce. Il furto [illegible] stato poi scoperto alla riapertura [illegible] scuola, ieri mattina.

«E' il quarto furto in quest'anno 1991 - dice il direttore Carlo Petrucco -, una situazio[illegible] che non può assolutamente continuare». Anche perchè, come fanno notare alla segreteria della «Ferrero», è ormai dal 1985 che continuano a ripetersi i furti.

La «Adelio Ferrero» ha sede in un prefabbricato. Scavalcata la cancellata, cosa molto facile, i ladri non hanno alcuna difficoltà a entrare nei locali rompendo, come è avvenuto la notte scorsa, i vetri di una porta o di [illegible] finestra.

«Durante la giornata ci sono i bidelli - spiegano alla scuola - [illegible] manca il custode, quindi nelle ore notturne l'edificio resta [illegible] alcuna sorveglianza.

Presa di mira dai ladri. L'ingresso della scuola «Ferrero» al rione Cristo

Una situazione ideale per i malintenzionati».

Va tenuto anche conto che la zona è abbastanza periferica, frequentata tra l'altro da tossicodipendenti sempre alla ricer[illegible] di qualcosa da rubare per rivenderla [illegible] racimolare i soldi necessari ad acquistare la dose quotidiana.

Dal 1985 a oggi dalle elementari «Adelio Ferrero» [illegible] scomparsi, [illegible] volta in volta, computer, calcolatori, attrezzature tecniche degli uffici di direzione e di segreteria, oltre a numerosi sussidi didattici, con gravi danni per la collettività.

«Abbiamo s[illegible]lato questa insostenibile sit[illegible] al Comune, proprietario del prefabbricato, e al Provveditorato agli Studi - dicono i responsabili della scuola - e denunciato i furti a carabinieri e questura. Speriamo che si muova qualcosa, che vengano adottati provvedimenti». [f. m.]

IN BREVE

Rogo in un cascinale, in fumo 15 quintali di paglia

Incendio, ieri pomeriggio, in [illegible] cascinale di Alluvioni Cambiò. Probabilmente per un cortocircuito sono bruciati circa [illegible] quintali di paglia. Il rogo è divampato nella [illegible] di Lucia Poggi, [illegible] via Mazzini 26, [illegible] ha causato danni per circa 3 milioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona, che hanno lavorato due ore per spegnere le fiamme.

Arrestato per spaccio di eroina in piazza S. Andrea

A Novi, in piazza S. Andrea, i carabinieri hanno arrestato Roberto Borra, [illegible] anni, [illegible] San Cristoforo per detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo i militari, aveva appena ceduto dosi di eroina a tossicodipendenti. Sono stati sequestrati quasi 3 grammi di eroina. Il giovane è a disposizione del procuratore della Repubblica Marcello Parola.

Oltraggia gli agenti della stradale, condannato

E' stato processato per direttissima in pretura a Genova, e condannato a 5 mesi [illegible] reclusione e 250 mila lire di multa, [illegible] la condizionale, il marocchino Sabri Abdellah, 28 anni, di Ovada (piazza Mazzini 53). Era stato arrestato dagli agenti della polizia stradale di Belforte per violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Al casello di Masone, per un normale controllo, due agenti l'avevano fermato mentre era su una R18. Aperta la portiera, il marocchino aveva inveito, colpendo anche un poliziotto.

Un caso di omonimia tra ditte del settore orafo

La lettera dell'avvocato Giancarlo Romano pubblicata ieri si riferi[illegible] genericamente ad una ditta Bonetto di Valenza (due sono le dit[illegible] con questa denominazione comprese nell'elenco [illegible] Guardia di Finanza), [illegible] si tratta della «Bonetto F.lli srl», di viale della Repubblica 106, del tutto estranea alla vicenda dell'«oro sottotitolato».

Fra collier e dipinti antichi, bottiglie sulle 800-900 mila lire

Un'asta dei vini da milionari

Aperta ieri l'esposizione a Palazzo Conzano. In vendita da sabato 23 a lunedì 25. Tra i pezzi più preziosi un quadro di Bassano il Giovane

ALESSANDRIA. Arredi antichi, mobili pregiati, tappeti orientali, [illegible] ancora dipinti, gioielli, porcellane e vini rari: la prossima asta dell'istituto vendite giudiziarie si preannuncia ricca di proposte e di occasioni. Sono circa quattrocento i lotti da ieri in esposizione [illegible] palazzo Conzano in via Urbano Rattazzi 47, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20 (a eccezione dei preziosi, in esp[illegible] solo al mattino).

Tra una cascata iridescente di tappeti antichi [illegible] moderni trovano spazio arredi di diverse epoche e stili. Ma una particolare curiosità suscita la colle[illegible] [illegible] vini rari [illegible] preziosi, affidata all'asta, sembra, da un ignoto console. Il pezzo più quotato è una bottiglia da 4,5 litri di Bordeaux Château Cantenac Brown, Gironde, annata 1973: il valore stimato è di [illegible] mila lire, la base d'asta è stata fissata a 350 mila. Tra gli italiani, il più pregiato è un Brunello di Montalcino della riserva 1957, prodotto [illegible] Biondi Santi; la valutazione è [illegible] 800 mila lire, il prezzo di riferimento di

240 mila. Per la bottiglia più datata - un Corton, grands vins [illegible] Bourgogne, Legrand, Beaune, raccolto 1929 - la valutazione è di 600 mila lire; il primo prezzo è di 250 mila. Tutti i vini saranno «battuti» nella terza tornata d'asta, lunedì 25 alle 21.

«Ma tra tutti i lotti in esposizione - dice il battitore, Mario Jacampo - danno particolare lustro a questa asta i dipinti provenienti dall'eredità di una nobile famiglia torinese. Si tratta di opere di grande pregio, in particolare la "Deposizione" di Francesco Bassano il Giovane, un olio su tela risalente alla seconda metà del '500, il cui valore si aggira sui 50 milioni".

Tra gli oggetti inconsueti e le curiosità, il battitore segnala una telecamera e articoli di orologeria, derivanti da fallimenti, a libera offerta.

Il gioiello di maggior interesse [illegible] un collier di 63,60 grammi d'oro, incastonato da 4,69 carati di brillanti e 24,10 carati [illegible] zaffiri: base d'asta 8 milioni. I visitatori hanno già cominciato ad avanzare commissioni d'acquisto.

Ma bisognerà aspettare sabato 23 (ore 21), domenica [illegible] (ore 16) e lunedì [illegible] novembre (ore 21) per aggiudicarsi gli oggetti all'incanto. [m. ru.]

LETTERE AL GIORNALE

«Così valorizziamo San Salvatore»

Mi [illegible] in dovere di rispondere all'appello rivolto a noi amministratori di San Salvatore Monferrato dal signor Vincenzo Sciutto di Ovada nelle «Lettere al giornale» del 12 ottobre scorso: «Valorizzate di più San Salvatore».

Premetto che l'interesse da parte di una persona così attenta [illegible] disponibile a capire [illegible] nostra realtà e [illegible] verificarla, non può che fare piacere.

Che la Biennale [illegible] Letteratura [illegible] l'annesso premio di saggistica siano [illegible] manifestazione di altissimo livello [illegible] indubbio, ed è verissimo che «meriterebbero ben altra considerazione». [illegible] forse una e[illegible] più viva nella stampa prima del Convegno stesso, in modo che ne siano edotti lettori e studenti (abbiamo visto dei giovani alessandrini a tutte le relazioni, attentissimi).

Ma perchè definire la nostra città «praticamente [illegible] margini della vita provinciale?». Vi sono state quest'anno manifestazioni di vario genere, teatrali e musicali. Vi è un Centro culturale attivo ed attento, che d'intesa [illegible] l'amministrazione e il Fai ha curato la ristrutturazione [illegible] un'opera d'arte q[illegible] è il portale della chiesa dell'Assunta; vi [illegible] biblioteca operante, centri [illegible] aggregazione di vario genere, e per la gioventù sportiva strutture di prim'ordine, come la palestra polisportiva, i campi di calcio, di tennis, la piscina, eccetera.

Per quanto concerne [illegible] Teatro Comunale è in via di ristrutturazione per renderlo conforme alle norme di legge.

Sono comunque daccordo con il gentile critico che si debba privilegiare la cultura e che anche le bellezze naturali vada[illegible] conservate [illegible] valorizzate per fare di San Salvatore la [illegible] di sereni e proficui soggiorni turistici.

Giuseppe Beccaria
sindaco di San Salvatore

Una sola farmacia in tutta la [illegible]

[illegible] 70 anni, [illegible] vedova, pensionata, autosufficiente, vivo sola e non ho auto (né saprei guidarla). Non posso usare il bus perché, l'unica volta che l'ho fatto, a causa del «dondolio» sono caduta lussandomi un braccio.

Sabato non stavo bene, ho misurato la febbre: 38. Inutile disturbare il medico, un paio di antibiotici mi avrebbero rimesso in sesto.

Ho allora aperto «La Stampa» per vedere nella rubrica dei «numeri utili» quale farmacia ad Alessandria era aperta per turno [illegible] ho scoperto che sarei dovuta andare - abito in fondo [illegible] via Milano - in[illegible] Acqui al quartiere Cristo.

[illegible] dovuto quindi forzatamente rinunciare: ho telefona[illegible] al medico, il quale, gentilmente, sebbene fosse a passeggio con la moglie, ascoltato con il teledrin il mio «richiamo», è accorso [illegible] mi ha portato gli antibiotici. Così mi sono prontamente ristabilita.

Ora chiedo: ma è possibile che il sabato non sia aperta per turno una farmacia equidistante dai poli estremi della città? Come può un anziano abitante, ad esempio, agli Orti permettersi di andare in fondo al Cristo o viceversa? Mi pare un'assurdità, cui si potrebbe, con un po' [illegible] buona volontà, porre rimedio. Oppure no?

Gradirei proprio [illegible] risposta in merito.

Lettera firmata, Alessandria

Dissuasori necessari vicino all'ospedale

Ho visto la lettera del lettore alessandrino con la quale venivano elogiati i «dissuasori di sosta» installati [illegible] Casale per risolvere il problema dei posteggi «selvaggi» nelle strade del centro città.

Sono pienamente d'accordo con lui, e vorrei invitare i responsabili [illegible] Comune [illegible] estendere l'uso di quelle barrie[illegible]. Ad [illegible]pio, spesso si posso[illegible] vedere automobili in sosta metà sulla sede stradale e metà sul tappeto erboso (o meglio, ormai, [illegible] erbosi) dei giardini pubblici situati nelle vicinanze dell'ospedale civile «Santo Spirito».

Poiché nella zona (è sufficiente fare poche [illegible] di metri) ci [illegible] diverse aree di sosta a disposizione, perché coloro che posteggiano malamente le vetture non vengono multati più spesso dai vigili? E proprio per togliere loro ogni tentazione, ben venga anche l'uso dei «dissuasori».

Arriverei a sostenere che in questi casi, come d'altra parte si sta facendo ad Alessandria per quanto riguarda l'isola pedonale, si dovrebbe arrivare alla rimozione forzata.

Forse con questo provvedi[illegible] anche gli automobilisti recidivi intenderebbero finalmente ragione.

L. Costanzo, Casale

VA' PENSIERO

Le acciaierie di Novi negli Anni 30

Rotaie, ciminiere e nuvole di fumo per un'industria novese degli Anni 30 [ARCHIVIO [illegible]]

Acciaierie e ferriere - nella foto si vede uno scorcio di fabbrica datato 1929 - fanno parte storicamente del patrimonio economico di Novi Ligure, una città che per la sua favorevole posizione naturale, vicino a primarie vie di comunicazione e nel pieno del cosiddetto triangolo industriale, tra Genova, Torino e Milano, divenne, già a partire dal secolo scorso, sede di numerose ditte [illegible] fabbriche.

In particolare Novi è prediletta dai genovesi che hanno visto nella cittadina, che non a caso benchè situata in Piemonte si chiama Ligure, il naturale «retroterra» non solo per le loro attività economiche ma anche per i loro svaghi. E infatti nella parte antica e sui colli vicini alla città si trovano numerosi palazzi e ville fatte costruire nei secoli passati da nobili genovesi.

Tra i nomi di coloro che hanno iniziato e favorito lo sviluppo industriale di Novi si ricordano Mariano Della Piane ed Edilio Raggio. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57 11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] amico: (0131) 222.881. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arqu[illegible] Scrivia: Cr. Verde 636 430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
[illegible] Ligure: Cr. Verde 89.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
[illegible]: corso santiano 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.765
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
[illegible] Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
[illegible] 378
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

[illegible] CONTRO LA [illegible]

[illegible] 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 26.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.759 (Com. Tebor)

FARMACIE

Alessandria: Villosio, via Mazzini (diurna); *Ferraris*, corso Roma (notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Misericordia*, via [illegible] Lanza
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Aspelli*, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: [illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.274
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bonazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. *Faccaro*, 941.862; [illegible] *Tasinato*, 953.166

L'Associazione orafa propone un'assemblea aperta, ma intanto si litiga per le strade

Valenza, l'ora del tutti contro tutti

Annullata la riunione prevista stasera sul marchio di qualità: «Gli orafi adesso hanno altro a cui pensare»
Il pds cerca di smorzare le polemiche, però smentisce il suo consigliere che aveva parlato a Profondo Nord

LA [illegible]

VALENZA. Una mina vagante, dal percorso imprevedibile, che nessuno sa [illegible] fermare e disinnescare: se Gad Lerner intendeva fare uno scandalo [illegible] la [illegible] trasmissione sull'economia [illegible] valenzana, c'è riuscito in pieno. Le proteste degli orafi, che di fronte al pubblico televisivo si [illegible]o visti attribuire un'evasione fiscale pari [illegible] 75 per cento, stanno raggiungendo toni parossistici.

Le accuse si sprecano e i[illegible] stono tutti. Non si salva neppure la coalizione dc - pds, che dopo le polemiche interne (specie [illegible] parte dc) si vede ancora sul banco degli imputati. Perchè il sindaco [illegible] si è ribellato al quadro che si faceva della città? Perchè [illegible] è dato tanto spazio ad Angelo Gatti, indipendente di sinistra, eletto nelle liste pds? A questi interrogativi la piazza risponde con la richiesta di dimissioni della giunta.

«Vorrei esprimere la mia profonda amarezza [illegible] il modo in cui è stata condotta la trasmissione - sottolinea il sindaco Mario Manenti - non c'è stata la possibilità [illegible] evidenziare i traguardi che Valenza ha saputo raggiungere [illegible] ciò che rappre[illegible] in ambito mondiale. [illegible] è insistito solo sul negativo, in un gioco al [illegible] che sinceramente non comprendo. Sulla richiesta della gente, per ora non ho nulla da rispondere».

La posizione del pds è ancora più delicata. Gatti è stato l'unico suo esponente a prendere la parola e ha aggiunto la sua par[illegible] [illegible] accuse: «E' un segreto di Pulcinella: i tre quarti dell'oro lavorato a Valenza, ad essere ottimisti, è in nero». Un'affermazione pesantissima, che confermava del resto quanto aveva dichiarato un attimo prima un giornalista.

La segreteria del pds, ha ritenuto di emettere un comunicato sull'argomento, che però non chiarisce il ruolo di Gatti: da alcuni passi, sembra di capire che le posizioni siano addirittura divergenti. Il documento [illegible] preoccupa innanzitutto di smorzare i toni della polemica, sostenendo che «se occorreranno giorni perché l'eco della trasmissione svanisca, in compenso Valenza ha già ripreso immediatamente la sua vita normale e laboriosa».

Quindi si sofferma sui «nodi» cittadini: «Non sono affiorati i problemi dovuti alla frantuma[illegible] del settore orafo, che obbliga gli operatori [illegible] continui passaggi [illegible] mano delle merci con i noti rischi che stiamo sperimentando in questi giorni. Certi piccolissimi imprenditori, inoltre, guadagnano meno di un dipendente». Questa può essere intesa come una risposta a quanto ha sostenuto Gatti in tema di denunce dei redditi. Sul sistema distributivo italiano, la segreteria [illegible] pds [illegible] drastica: «Non funziona perchè troppi dettaglianti, dovendo pagare il "pizzo" a mafie e camorra, [illegible] vogliono fatture».

Rodolfo [illegible]

La città in tv. Un momento della puntata valenzana di «Profondo Nord»

«HA [illegible]

VALENZA. Un'assemblea aperta discuterà i riflessi negativi che la trasmissione televisiva «Profondo Nord» ha provocato in città. Si terrà la prossima settimana, in un giorno da concordare tra partiti e associazioni varie. E' la prima decisione scaturita dalla riunione dell'esecutivo dell'Associazione [illegible]rafa Valenzana, che ieri sera ha dibattuto [illegible] toni accesi sulla vicenda.

La seconda decisione riguarda l'assemblea, già programmata per stasera nel palazzo mostre [illegible] avente per oggetto [illegible] marchio d'origine e di qualità: è stata annullata. «I soci - [illegible] fa notare in Associazione - [illegible] hanno altro per la testa».

[illegible] reazioni sono pesanti e non risparmiano nessuno. Ieri pomeriggio, in piazza Gramsci si sono formati capannelli di orafi. La tensione è salita a li[illegible] [illegible] guardia, [illegible] sfiorata la rissa: «Ci vogliono tutti in galera e in [illegible]. Hanno persino attaccato la Guardia di Finan[illegible] dicendo che sfacchina molto ma a vuoto, [illegible] il chiaro inten[illegible] [illegible] mettercela contro. Ora, i finanzieri non lavoreranno soltanto per motivi professionali ma per farcela pagare».

A questi timori si accompagnano [illegible] contestazioni più taglienti: «Perchè [illegible] è impedito [illegible] svolgimento della trasmissione quando si conosceva in anticipo l'argomento? Dov'erano i tanti conclamati intelligentoni cittadini al momento di controbattere le accuse? E l'Associazione Orafa?».

Qualcuno ha tentato di ribat[illegible] che la registrazione delle telefonate, dirette [illegible] banchi di metalli, in cui si ammetteva l'esistenza di [illegible] doppie quotazione (oro legale e oro «nero»), [illegible] ha permesso [illegible] abbozzare una [illegible] valida. [illegible] doveva fare [illegible] Don Abbondio, quando Renzo e Lucia si presentarono da lui per farsi sposare - è la risposta - mandare tutto a carte quarant'otto».

L'indice accusatorio si sposta sulle «banchette», che [illegible] chiuse in un fronte compatto e non rilasciano più dichiarazioni. Parla solo Filippo Giordano del «Banco 77» di via Zuffi: «[illegible] mie parole sono state travisate, non ho mai detto che tratto [illegible] [illegible] è proprio [illegible] contrario. Io lavoro alla luce [illegible] sole e posso dimostrarlo a chiunque. Il problema evasione [illegible] viene dalla commercializzazione all'ingrosso, se mai da quella al minuto, dai metodi usati da certi negozianti al [illegible] di ritirare l'oro vecchio». Giordano si riferisce all'obbligo [illegible] legge di annotare su un registro tutto il materiale prezioso reso dal cliente, una pratica che pochi osservano e che serve ad alimentare il mercato del nero».

[illegible] uno dei temi toccati nella trasmissione, che ha spinto Giampiero Ferraris a chiamare in causa l'[illegible] frutto [illegible] rapine: [illegible] giornalista di Repubblica ha letto dati contenuti in una relazione dell'Associazione Produttori Orafi e Argentieri, l'Apoa, che [illegible] [illegible] esatti - sostiene Ferraris, presidente dell'Unione Artigiani - quello sull'evasione [illegible] riferiva al colossale mercato alimentato [illegible] rapine e da illeciti tipo la compravendita di armi e droga, spesso pagata in oro».

Sull'Apoa Danilo Chiappone, presidente della Libera Artigiani, dice: «Va precisato che questa Associazione non è ancora nata perchè non ci siamo sentiti di affrontare i costi».

Insomma, tutti si preoccupano di attenuare [illegible] di smentire, ma quanto è affiorato nella trasmissione resta, e suscita furore. [illegible] le [illegible] di Ilaria Furlotti della Alfieri [illegible] St. John (che in trasmissione aveva rotto il fronte degli orafi sull'oro «in nero») hanno addirittura causato richieste di sospensione dall'Aov della ditta. [r. c.]

Ogni dipendente dell'Ufficio imposte di Valenza nel 1990 ha compiuto cinquanta accertamenti

Tasse, molti controlli ma l'evasore sfugge

Il direttore: «E' perché mancano le prove: il tempo dei pettegolezzi e dei "si dice" deve [illegible] superato in uno Stato di diritto». Dal lungo tabulato del ministero delle Finanze risultano però molti casi dubbi: [illegible] pubblichiamo [illegible] altro stralcio

VALENZA
NOSTRO SERVIZIO

La graduatoria redatta da «Il Sole - 24 Ore» sui dati del rapporto del ministero delle Finanze, vede l'ufficio Imposte dirette [illegible] Valenza [illegible] primissimi posti per il numero [illegible] controlli sulle denunce presentate [illegible] contribuenti. Per il 1990 ogni dipendente [illegible] eseguito [illegible] controlli, sesto posto in Italia: si va dai [illegible] di Cortina agli [illegible] [illegible] Pistoia. Passando però al numero dei controlli con scoperta di evasioni l'ufficio scende al 25° posto.

«Il [illegible] allo straordinario - dice il direttore dell'ufficio valenzano - è conseguenza della carenza di personale. Per essere efficienti dobbiamo fare straordinari, e le ore segnate sono di molto inferiori a quelle effettive, non retribuite. Se non fosse così non potremmo svolgere buona parte dei nostri compiti».

Molti controlli, ma con una media di esiti positivi modesta. «Perchè [illegible] è detto che tutti siano evasori - risponde il direttore - Vi sono casi in cui manca[illegible] elementi per dimostrarlo, anche perchè tanti controlli effettuati sono più conseguenza di sorteggi che di [illegible] scelte dell'ufficio».

E conclude: «Il tempo dei pettegolezzi, del si dice deve essere superato in uno Stato di diritto».

Dopo le accuse lanciate durante la [illegible] televisiva «Profondo Nord» le dichiarazioni suonano quasi come una difesa per gli orafi valenzani. Ma c'è un lungo elenco di presunti evasori nel tabulato del ministero relativo ad accertamenti nel triennio 1987-89.

E' vero che moltissimi presunti evasori hanno presentato ricorso, altri però hanno accettato gli accertamenti dell'ufficio, anche se notevolmente [illegible]periori al dichiarato.

Pubblichiamo [illegible] secondo elenco di contribuenti presenti nel tabulato del ministero per l'Irpef. I nominativi di ieri riguardavano differenze tra accertato e dichiarato superiori ai 50 milioni, oggi invece abbiamo preso [illegible] considerazione divari compresi da oltre 20 a 50 milioni.

Ecco l'elenco: Aldo Accatino, [illegible] anni, imponibile dichiarato 15.109, imponibile accertato 61.21[illegible] (per [illegible] 1984); Marilena Biglieri, 51 anni, 4.415, 33.463 (1984); Piergiuseppe Bruni, [illegible] anni, 3.754, 38.000 (1985); Giovanni Caratti, 52 anni, 16.120, 39.134 (1983); Ignazio Castaldo, 10.292, 57.560 (1983); Daniela Conte, 5.814, 31.388 (1982); Ezio Dearabrogi, [illegible] anni, 33.280, 81.995 (1983); 21.779, 49.923 (1984); 26.568, 67.167 (1985), e 24.516, 45.851 (1986); Laura Gatti, 31 anni, 5.795, 35.187 (1983); Claudio Gota, 33 anni, 17.353, 48.252 (1984); Mauro Maganza, 37 anni, 16.684, 43.912 [illegible]3); G[illegible] Masini, 51 anni, 47.832, 93.000 (1982); Silvano Masini, [illegible] anni, 16.239, 48.000 (1983); Roberto Monteldi, 50 anni, 9.749, 48.000 (1982); Maurizio Moretto, 31 anni, 1.246, 38.720 (1983); Elio Nani, 60 anni, 0, 48.000 (1985); Alberto Omodeo, 47 anni, 24.841, 70.000 (1984); Paolo Padovan, 41 anni, 11.017, 37.326 (1984); Enrico Pagani, 65 anni, 18.336, 54.626, e 8.272, 49.167 (1984); Mauro Parancola, 31 anni, 0, 20.000 (1985); Addolorata Pariante, 50 anni, -16.995, 9.652 (1982); Moshei Rahaminov, [illegible] anni, 24.172, 65.682 (1982); Alessandro Raspagni, 8.184, 44.000 (1983); Arno Regalli, 63 anni, 28.640, 68.644 (1983); Francesco Riccioli Prini, 56 anni, 34.809, 77.551 (1983);

Bruno Ricchetti, [illegible] anni, [illegible], 28.627 (1984); Gius[illegible]pe Rigolli, 13.987, 52.668 (1983); Giovanni Sarre, 44 anni, 22.555, 87.000 (1983); Antonio Scarpa, 42 anni, 14.940, 59.000 (1983); Gian Piero Tabacchetti, [illegible] anni, 33.263, 76.957 (1983); Licio Vitale, 62 anni, 7.913, 51.000 (1983); Maria Zerbetto di 46, 15.306, 53.200 (85).

Franco Marchiaro

Denunciato [illegible] Murisengo il primo furto del genere avvenuto in Val Cerrina

Derubato di 2 chili di tartufi

Il proprietario aveva messo le «perle grigie», valore tre milioni, in frigorifero. La [illegible] è uscito di casa per andare al bar: i ladri sono entrati in azione. Spariti anche 14 milioni in contanti

MURISENGO. Che fossero preziosi ormai [illegible] tempo non lo metteva più in dubbio nessuno, e lo provano le quotazioni che si registrano ogni lunedì mattina al mercato. [illegible] che sarebbero diventati anche una preda ambita [illegible] ladri nessuno proprio se lo aspettava. Invece a Murisengo l'altra [illegible] a segno un furto [illegible] tartufi. Due chilogrammi di pregiati [illegible] piari bianchi. [illegible] è il primo furto del genere che ci si ricordi, a memoria d'uomo, in Val [illegible]rina. Il derubato [illegible] Bruno Bertana, 55 anni, abitante nel capoluogo [illegible] Umberto I 42.

Il colpo, che ha fruttato oltre 17 milioni (14 in contanti, [illegible] resto in trifole), è stato evidentemente preparato con molta [illegible] attenzione. Ed ha comportato un notevole rischio da parte di chi lo ha compiuto. Bertana po[illegible] infatti rientrare in casa all'improvviso e sorprendere i ladri-buongustai: [illegible] fosse avvenuto i «cacciatori» di tartufi sicuramente avrebbero passato un brutto quarto d'ora. [illegible] derubato è un uomo [illegible] notevole forza: qualche tempo fa lo affrontarono in tre e lui li ridusse [illegible]pidamente a malpartito.

Le «perle grigie» erano conservate nel frigorifero della cucina. Due chilogrammi, appunto, per [illegible] valore all'ingrosso di tre milioni e centocinquantamila lire. Bertana [illegible] aveva [illegible]uistati, pagandoli in contanti, martedì mattina dai tartufai della zona.

Erano tartufi bianchi, grossi come patate, bellissimi e pregiati. E Bertana, dopo l'acquisto, li aveva portati con sé durante [illegible] sosta al bar, avvolti nel tipi[illegible] fazzolettone colorato. Considerati la scarsità di prodotto nell'annata ed i prezzi proibitivi registrati alla fiera [illegible] Martino, la vista dell'involto deve aver stimolato l'interesse di qualche ladro-buongustaio.

«Contavo [illegible] portare i tartufi [illegible] mio [illegible] ristoratore - dice Bertana - e mi ero dato da fare a cercarli fin dal giorno della fiera, contattando i più noti trifolau della zona».

L'altra sera, dopo aver sistemato tutto quel ben [illegible] Dio in frigorifero, Bertana è uscito, fermandosi con gli amici al bar Bell'Aria fino all'una. Al rientro [illegible] dove abita [illegible] solo, ha trovato tutto a soqquadro: mo[illegible] rovesciati, sportelli degli elettrodomestici aperti. E nessun tartufo in frigo.

Desolato, Bertana è subito tornato in piazza, dove erano ancora gli amici. Questi lo hanno ri[illegible] casa [illegible] sono trovati di fronte lo scempio. Secondo le prime ricostruzione, i ladri hanno tenuto sotto osservazione l'uomo. Quando questi si è recato al bar, con una scala a pioli hanno raggiunto un portico attiguo, entrando poi nell'abitazione al piano superiore, dopo aver [illegible]valcato la ringhiera del balco[illegible].

«Oltre ai tartufi, evidentemente loro primo obiettivo - di[illegible] Bertana - mi hanno preso tutti i soldi che [illegible] in casa, 14 milioni [illegible] mezzo in contanti. Erano tutti i miei risparmi. Li avevo accantonati con sacrificio per aggiustare la casa. Avevo già persino preso accordi con il muratore».

A Bertana, dopo una notte [illegible] insonne e ancora sotto choc, non è restato però altro da fare che denunciare [illegible] furto ai carabinieri.

[illegible] Giunipero

VINI [illegible]

[illegible] Dopo l'appuntamento [illegible] domenica scorsa [illegible] la tradizionale rassegna «Trifola d'oro», i tartufi tornano protagonisti a Murisengo. Domenica saranno di nuovo al centro dell'attenzione, accompagnati però dal vino novello.

In mattinata in paese verrà allestito un mercatino dell'antiquariato, mentre alle 10,30 sarà possibile degustare vini novelli. Gastronomia d'autore alle 13, a cura della federazione italiana cuochi e dell'associazione cuochi piemontesi.

Nel pomeriggio è invece in programma un dibattito [illegible] «Turismo enogastronomico in Monferrato». [m. g.]

SEMPRE IN CRISI L'A[illegible] TURISMO DI [illegible]

CASALE. Si allontana l'ipotesi, formulata nelle scorse settimane, di un commissariamento dell'Apt di Casale. Annuncia il consigliere regionale Paolo Ferraris, casalese: «In un colloquio con l'assessore regionale [illegible] Turismo, Cantore, ho avuto conferma che tutte le Apt del Piemonte, quindi anche Casale, saranno mantenute. La giunta ha avviato le procedure per la rielezione degli organi delle [illegible] Apt. Ritengo che la prosecuzio[illegible] dell'attività delle Aziende turistiche sia un segnale positivo per rafforzare la politica [illegible] programmazione e di sostegno al turismo, [illegible] quale il Casalese annette grande importanza».

[illegible] capoluogo monferrino l'attività dell'Apt attualmente [illegible] però ancora congelata. Il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto opportuno presentare il bilancio di previsione per il '92 all'approvazione dell'assemblea. E' stato inoltre autorizzato al Consiglio l'esercizio provvisorio. La decisione da parte degli amministratori dell'Apt deriva da una situazione che si trascina da tempo.

Dal giugno dello scorso anno [illegible] attendeva che la Regione avvii le procedure per il rinnovo degli organi amministrativi.

All'annuncio proveniente da Torino, commenta Maurizio Gily, presidente dell'Apt casalese: «Non si riesce a comprendere la ragione [illegible] un [illegible] ritardo. Spero e penso che a questo punto gli organi [illegible] rinnovati, anche [illegible] ci saranno sicuramente dei cambiamenti tra le file degli amministratori. Elemento più importante in questa vicenda sarà [illegible] cambiamento della rappresentatività della zona: speriamo che Comuni come Serralunga di Crea e Vignale facciano parte [illegible] più presto della [illegible] Apt».

L'esercizio provvisorio per il '92 sarà mantenuto per qualche mese, anche [illegible] gli amministratori sperano nelle elezioni dei nuovi organi entro la fine [illegible] febbraio. [cr. ro.]

IN BREVE

[illegible]

Tabaccaia rapinata da un giovane [illegible] di [illegible]

Un'anziana tabaccaia di Casale è stata rapinata da [illegible] giovane armato [illegible] coltello. La derubata [illegible] Maria Pauna, 75 anni, titolare della rivendita di corso Valentino 199. Nel tardo pomeriggio [illegible] a volto scoperto, sotto la minaccia di un coltello, l'ha costretta a consegnargli un milione in contanti.

[illegible]

U[illegible] e un mese di carcere per due furti

E' stato condannato a un anno e un [illegible] di reclusione e al pagamento di 300 mila lire di multa il casalese Francesco Cipriano, 32 anni, Casale Popolo, cantone Chiesa [illegible], accusato di alcuni furti. Aveva rubato due portafogli contenenti 430 mila lire a Maria Antonietta Ottino, che li aveva lasciati all'Anffas, in via Leardi. Si era poi impossessato di un milione [illegible] contanti e di tre assegni per 800 mila lire (di cui uno incassato) nell'ufficio Unipol. Il giovane [illegible] stato assolto per un tentativo di furto in ospedale.

[illegible]

L'ex raffineria Maura compresa nel parco del Po

L'area dell'ex raffineria Maura di Coniolo [illegible] stata inclusa entro i confini [illegible] parco del Po. La decisione è stata [illegible] dal Consiglio regionale insieme ad altre modificazioni. L'area della ex raffineria Maura sarà così sottoposta a rigorosa tutela, in modo da evitare [illegible] pericolo di un ulteriore degrado ambientale.

[illegible]

Ladri d'antiquariato svaligiano [illegible] abitazioni

Ladri in azione a Prasco: hanno fatto irruzione in tre abitazioni, momentaneamente incustodite, e hanno rubato tavoli, sedie, [illegible] comò, un salotto stile liberty, oggetti [illegible] e altro. In località Mangiuti sono entrati nella casa di Luigi Morielli, 63 anni, fratello del sindaco del paese, mentre in regione Ferrari hanno fatto visita alle villetta [illegible] Bruno Firpo, [illegible] anni, e di Flavio Fava, [illegible] 39, entrambi di Genova. Indagano i carabinieri di Molare.

CASALE

Cacciatore uccise [illegible] starna, multa [illegible] 475 [illegible] lire

[illegible]n cacciatore genovese, Ippolito Boccone, 47 anni, ha patteggiato a Casale la pena a 475 mila lire di multa per il furto di una starna. Dopo [illegible] uccisa [illegible] una battuta [illegible] caccia, se [illegible] impossessato, [illegible] stato scoperto [illegible] un guardacaccia.

MONCALVO

Assicurati per 16 miliardi [illegible] gli edifici comunali

Il Consiglio comunale, ha assicurato per un valore di oltre 16 miliardi, tutti gli [illegible] di proprietà del Comune, riconoscendo alla «Reale Mutua Assicurazi[illegible]» un premio assicurativo di 8 milioni e mezzo, contro i 4 milioni di quello precedente.

[illegible]

Corso Coldiretti per [illegible] patentino fitosanitario

Prende [illegible] via stasera, [illegible] 21, a Viarigi, n[illegible] sala consiliare [illegible] municipio, un corso, organizzato dalla [illegible] Coldiretti, per ottenere il patentino sull'acquisto e [illegible] degli antiparassitari.

Camionista astigiano che lavora per una [illegible] di Masio denuncia uno strano episodio

In ostaggio per fare [illegible] corriere

Bloccato a Busalla da persone armate, obbligato a caricare un misterioso scatolone. L'ha poi dovuto consegnare [illegible] Finale Ligure ad altri sconosciuti

OVIGLIO. La criminalità organizzata sperimenta nuove tecniche per reperire corrieri. Sotto la minaccia delle armi un giovane camionista [illegible] stato sequestrato e obbligato a trasportare da Busalla a Finale Ligure uno scatolone di medie dimensioni, dall'ignoto contenuto.

Protagonista della vicenda tinta di giallo è Gian Luca Proto Papa, [illegible] anni, abitante ad Asti in via Cavour 91, camionista di una ditta di Masio. Su un autoarticolato il giovane percorreva l'autostrada Milano - Genova per consegnare una partita di piastrelle a [illegible] ditta di Casella Ligure. In prossimità dell'uscita per Busalla l'autotrasportatore [illegible] stato affiancato da un'auto, pare una «Peugeot 205» bianca targata Milano, che con una brusca manovra [illegible] costretto [illegible] camionista a fermarsi sul ciglio [illegible] strada.

Dall'auto [illegible] scese due persone che, puntando una pistola contro il Proto Papa, gli hanno intimato [illegible] aprire il portellone e di caricarvi uno scatolone. Sul contenuto dell'involucro sono state fatte numerose ipotesi, ma non [illegible] conosce la [illegible] della merce in [illegible] contenuta.

I malviventi hanno intimato al giovane di proseguire il suo viaggio sino a Finale Ligure. Lasciato il luogo, il giovane ha eseguito gli ordini forse temendo di essere seguito dai malviventi. Giunto a Finale ha arrestato il mezzo in una piazzola di [illegible] dove lo attendevano altre due persone, accostate ad una macchina di colore rosso di cui non si conosce il tipo, che hanno intimato al camionista di [illegible] lo scatolone.

Subito dopo i due si sono dati alla fuga. Prima di lasciare il luogo dello scambio i malviventi hanno intimato al camionista di non rivolgersi a polizia e carabinieri. Forse per il timore [illegible] ulteriori ripercussioni, il giovane ha denunciato il fatto ai [illegible]rabinieri di Oviglio, che svolgono [illegible] loro attività anche nel vicino comune di Masio.

Sull'accaduto [illegible] state formunate numerose ipotesi [illegible] che se per [illegible] non [illegible] emersi indizi utili all'identificazione degli aggressori. Gli inquirenti cercano di scoprire il contenuto dello scatolone, così prezioso da costringere i malviventi a [illegible] impiegare uno dei corrieri aggregati ma di servirsi di un ignaro e indifeso cittadino.

La vicenda ha destato clamore soprattutto quando è [illegible] l'ipotesi di un macabro scherzo fatto al giovane autista oppure che Gian Luca Proto abbia [illegible] l'espediente per giustificare un suo ritardo nella consegna. Quest'ultima eventualità [illegible] è però stata presa in considerazione dagli inquirenti.

Le indagini proseguono, si spera positivamente. I limiti sono stati superati di gran lunga. Un lavoratore, una persona qualsiasi aggredita e usata per scopi illeciti.

C'è da chiedersi quali espedienti utilizzerà in futuro la criminalità e se è possibile che [illegible] minoranza della popolazione assoggetti al suo volere anche i più onesti. [cr. ro.]

ELETTI A [illegible] E I 4 [illegible]

Paolo Ruschena

VIGNALE. Paolo Ruschena, impiegato, 37 anni, è [illegible] sindaco di Vignale. L'elezione [illegible] avvenuta nella seduta straordinaria del Consiglio (12 favorevoli, due astenuti, un assente). Come annunciato nei giorni scorsi, il successore di Vittorio Spada [illegible] giovane del paese, progressista ma attento a mantenere vive le tradizioni che hanno reso [illegible] Comune uno dei più importanti della [illegible] Ac[illegible] all'elezione del nuovo sindaco, nominati anche i quattro assessori. Sono: Maurizio Desvesis, vicesindaco, assessore alle Fin[illegible] e preposto all'organizzazione e gestione di Vignale Danze; Giancarlo Ninzatti, assessore ai Lavori pubblici; Umberto Cecchetti, asses[illegible] patrimonio e all'edilizia pubblica; Gianni Assandri, assessore allo Sport e al Turismo.

La maggioranza resta quindi [illegible] sinistra. Oltre al sindaco che milita nelle file del pds [illegible] presenti psi, psdi e indipendenti. Nella presentazione del do[illegible] programmatico [illegible] stati resi noti al pubblico, particolarmente numeroso, gli obiettivi della giunta. Garantita in primis la continuità dell'attività della precedente amministrazione e presentate numerose iniziative nel settore dei servizi sociali, opere pubbliche, servizi culturali.

[illegible] questa lin[illegible] il nuovo sindaco ha dato inizio all'attività. «Primo obiettivo - ha dichiarato - è la soluzione [illegible] problema del cimitero; anche noi amministratori desideriamo mettere la parola fine a questa vicen[illegible]. Ruschena ha inoltre garantito il [illegible] impegno per il rinnovo della Pro loco, «importante per [illegible] paese». Anche la mino[illegible] composta [illegible] dc e indipendenti sembra non sollevare critiche. «Crediamo - ha dichiarato Piero Rivalta - [illegible] possa continuare l'attività». [cr. ro.]

Prima intervista a Cinello (ex Lecce), il nuovo attaccante dei grigi

«Farò un gol al Casale»

«Prometto che nel derby segnerò, magari proprio la rete decisiva». «Cercherò di non deludere i tifosi». Declassamento? «Ci ho pensato bene». In campo domenica

ALESSANDRIA. Nella partitella ieri pomeriggio alla Canottieri contro la squadra Berretti, tutti gli occhi erano di lui: Gianfranco Cinello, bomber di razza (288 partite in dodici anni di attività 63 gol), Lecce, tesserato dall'Alessandria per risolvere il problema di un attacco che da ben sette partite. Oltre duecento tifosi hanno potuto apprezzare le qualità del centravanti, che è stato «soffiato» nelle ultime ore del calciomercato di Cernobbio a Ternana, Monza e Catania.

«Il mio mestiere è segnare reti - dice Cinello -: per questo motivo le società mi . Lo so e ne sono lusingato. Non mi preoccupano le difese rocciose. E' il destino degli attaccanti e mi auguro di non deludere gli sportivi alessandrini».

Fisico imponente, Cinello è considerato un «ariete» dell'area di rigore: non ha paura delle mischie, sa destreggiarsi di testa e di piede, fornendo anche palloni-gol ai compagni.

«Ho accettato le proposte dei grigi - aggiunge - perché ho potuto conoscere personalmente i dirigenti: sono persone che vogliono veramente bene all'Alessandria ed intendono programmare con buon senso il futuro. I tifosi hanno ragione a pretendere da me il massimo ed io sono pronto per giocare domenica a Carpi. Sarà però mister Riccomini, che già come allenatore, a decidere».

Gianfranco Cinello, ieri pomeriggio è stato applaudito per la prima volta in città

Non si aspettava al primo impatto con la nuova squadra un'accoglienza così calorosa e simpatica. Addirittura, alle 14,30, quando è uscito dagli spogliatoi dello stadio Moccagatta per trasferirsi con i compagni sul campo di allenamento della Canottieri, ha ricevuto molti applausi che lo hanno emozionato.

«Mi sorprende che fin dal mio arrivo - dice Cinello - i tifosi vedano in me l'attaccante che può concretizzare in gol il lavoro del centrocampo. Il fatto mi inorgoglisce e farò di tutto per non deludere il pubblico».

Sull'inaspettato trasferimento all'Alessandria, il bomber è esplicito: «Nel Lecce, anche se si trattava di serie B, sono avvenuti fatti strani che mi hanno convinto a cambiare aria. Nell'Alessandria certo ho maggiori stimoli per mettermi in evidenza: non è affatto un declassamento forzato, perché ho avuto tempo per riflettere sul passo che mi accingevo a compiere».

Cinello un primato. E' l'unico centravanti in ruolo che ha disputato il maggior numero di campionati fra i «cadetti»: dieci di seguito davanti a Turrini (Taranto) e Marulla del Cosenza. Non ha mai giocato in C1.

mi spaventa la terza serie nazionale - precisa il bomber -. Ho imparato che nel calcio bisogna stringere i denti e lottare con grinta. Per un friulano come me non è un problema: siamo gente che si rimbocca le maniche in ogni attività».

A qualche sportivo non troppo giovane, Gianfranco Cinello ha subito fatto venire in mente ai tifosi un grande dell'Alessandria degli Anni Sessanta: Giovanni Fanello, tuttora cannoniere principe della serie B con 28 reti segnate in campionato.

Ma Cinello è realista: «Devo contribuire con i gol a riportare in posizioni meno pericolose di classifica una squadra che ha bisogno di superare psicologicamente l'attuale momento negativo. E prometto fin da ora che nel derby con il Casale segnerò un gol, magari quello decisivo».

Roberto

SPORTFLASH

I valenzani dello Sporting soli alla testa della classifica

Lotta accesa nel campionato dilettanti Uisp, girone Alessandria - Valenza - Casale, per la conquista delle prime posizioni: nel breve spazio di tre punti, sono raggruppate ben otto squadre. Per ora, prevale lo Sporting 81 di Valenza, che nell'ultima gara ha surclassato il Foggia Club, ma sembrano possedere le carte in regola per primeggiare anche il Piagera Gabiano (2-1 sulle Pizzerie Riunite), la Scuola di polizia di Alessandria (0-0 con il Casalbagliano) e il Bar Felix di Alessandria (3-2 sull'Avis di Castelletto). Classifica: Sporting, 12; Piagera Gabiano, Scuola polizia e Bar Felix, 11; Avis Castelletto, 10; Pizzerie Riunite, Mirabello e Maximobili Valmadonna, 9; Casalbagliano, Caminetto River e Tecnoluce, 8; Arcos Villanova e Voglinese, 7; Amatori Casale, 5; Paterna Reporter, 4; Croce Verde Felizzano, 3; Pizzeria Clipper Corrado e Foggia Club, 1.

BILIARDO

Valenza, l'ex pivot vince il

Mario Pelizzari, molto conosciuto per i suoi trascorsi di pivot nella Libertas Valenza, la squadra di basket che anni addietro militava in A, ha vinto la quindicesima edizione del torneo di biliardo Bar Stella di Valenza. Ha superato nella finalissima Guerrino Durello per a 74. Al terzo posto Pesci, seguito da Gianfranco Giansante, Tonino Verri, Settimio Siepe, Alfredo Boschetto e Piero Casazza.

PALLAVOLO

Da domani in campo Libertas e Derthona

Due squadre della provincia debuttano domani nel campionato maschile di pallavolo, serie D. La Libertas Alessandria, neo promossa, affronta in trasferta, con inizio alle 17,30, il Cras Savigliano, mentre il Derthona ospita alle al Palazzetto «Uccio Camagna» il Mondovì.

Il Casale ospita il Pavia e cerca la prima vittoria

Per l'ottava giornata del campionato giovanile di calcio «Dante Berretti», il Casale sfida domani, alle 14,30 a Balzola, il Pavia, mentre l'Alessandria è impegnata fuori casa contro il Fiorenzuola. In classifica i grigi, che si sono aggiudicati dieci giorni fa il derby (2-1), occupano il settimo posto con 6 punti ed i nerostellati sono ultimi a quota 1 insieme al Pavia.

Serie B: Spinettese al penultimo posto, Derthona in coda

Due squadre in crisi

La società alessandrina ora punta su Laura Rivella, «bomber» con sei reti Le tortonesi, emigrate a Paderna, si sono rafforzate con tre nuovi acquisti

Stagione poco fortunata per il calcio femminile alessandrino e le due squadre che militano nel campionato di serie B, girone A. La Spinettese l'Autosalone occupa la penultima posizione della classifica generale, mentre l'A.C.F Derthona è il fanalino di coda.

La Spinettese l'Autosalone, come spiega il presidente Vito Bovone, pratica un buon gioco ma non riesce a concretizzarlo il gol.

«Su sette reti segnate - sottolinea però Bovone - sei sono state realizzate dal "bomber" Laura Rivella». Ed infatti Rivella, vent'anni di Alessandria, ingaggiata tre fa dall'Oazano, sta dimostrandosi l'elemento più prezioso del collettivo; squadre di serie A sono, infatti, interessate a lei.

Se la squadra sul campo attraversa una crisi, anche in ambito societario il sodalizio del popolare sobborgo alessandrino attraversa un momento delicato: in questi giorni c'è stata maretta. Il vicepresidente Maria Rosa Bellinzona ha rassegnato le dimissioni, lasciando campo libero a Bovone.

Laura Rivella vista da Ghiglione

Per il prossimo turno, sul campo di Spinetto Marengo, la formazione allenata da Adriana Canepa affronterà alle 14,30 il Milan, squadra che sta viaggiando nelle zone alte della classifica e che quindi si dimostrerà un avversario difficile da tenere sotto controllo.

L'A.C.F. Derthona domenica sarà invece impegnato a ospitare il Cagliari. Quest'anno il calcio femminile ha abbandonato tutti gli impianti cittadini, trasferendosi a Paderna, un paese delle colline del Tortonese in Valle Ossona.

Su quegli impianti presi in gestione vengono eseguiti gli allenamenti e si disputano le partite ufficiali. I dirigenti giustificano l'ultima posizione occupata dal Derthona con il fatto che la squadra è molto giovane: in pratica è la stessa compagine che un anno fa militava in D.

Tra le bianconere allenate da Mimmo Ivoli, si sono messe in maggior luce Laura Spinello, Sara Vaghini e Mara Fenini. Da qualche settimana in squadra ci sono anche tre ragazze di esperienza: Macrì e Stella punta; Quinzi, difensore.

Regalzi

TAVOLO

La squadra di Alessandria guida la classifica in serie B a punteggio pieno

Primi, ma senza sponsor

Per il secondo anno la formazione affronta il campionato interamente a proprie spese. Lodigiani: «Un avvio di stagione superiore alle attese»

ALESSANDRIA. Continua il momento d'oro del Tennistavolo Alessandria, che al secondo campionato di serie B è in vetta alla classifica a punteggio pieno. I giocatori mandrogni, infatti, hanno conseguito tre vittorie consecutive sconfiggendo nel turno d'esordio l'Edera Forlì con il punteggio di 5-4 e ottenendo ancora due punti, in trasferta, contro la Fortitudo Boys Bologna. Infine, per completare il tris di successi, il Tennistavolo Alessandria si è imposto nella palestra di corso Monferrato (5-0) sul Catet Florens di Vigevano.

«Questo inizio di campionato è superiore alle più ottimistiche previsioni della vigilia - dice Domenico Lodigiani, presidente del comitato provinciale tennistavolo -. Rispetto alla squadra dell'anno scorso ci sono i due "gioielli" del vivaio, Stefano Ratti e Roberto Vai, con un anno in più di esperienza, ai quali si è aggiunto il torinese Ugo Foltz, che ha sostituito il genovese Giuseppe Pagano. E non bisogna dimenticare capitan Franco Rangone, che completa l'organico della formazione».

Senza clamore, il Tennistavolo Alessandria sfida squadre con dichiarate ambizioni di promozione quali l'Edera Forlì, l'Aics Sestese di Sesto Fiorentino e il Tennistavolo Follonica (Grosseto).

«Purtroppo - conclude Lodigiani - anche per l'attuale campionato non possiamo disporre di uno sponsor. Le trasferte sono più lunghe e della stagione, ma pur con grandi sacrifici finanziari, riusciamo a disputare un campionato d'avanguardia».

I sei punti all'attivo dopo tre giornate fanno sognare gli sportivi del «ping pong». «L'obiettivo - dice Giancarlo Picozzi, direttore sportivo della squadra alessandrina - è quello di conseguire ottimi risultati evitando la retrocessione. Naturalmente, se la formazione continuerà ad ottenere successi, non ci tireremo indietro per il salto di categoria».

Ratti e Vai, fra l'altro, sono atleti che hanno già indossato la maglia della nazionale giovanile e costituiscono ormai una sicurezza per la squadra. Soprattutto è in forma Stefano Ratti, che nei nove incontri finora disputati con la sua squadra ha perso una sola volta contro il bolognese Antonio Arisi vittorioso con il punteggio di 18/21, 21/9, 21/17.

Domani il Tennistavolo Alessandria punterà al poker di vittorie affrontando in trasferta (alle 21) a Brescia, la Polisportiva Volta. Un altro successo consentirebbe alla formazione «mandrogna» di diventare la piacevole sorpresa del torneo di serie B. [r. g.]

[illegible] A NOVARA

Il famoso ballerino americano Ralph Paul Haze sarà al «Taniez Club» da domani fino a lunedì per [illegible] stage di modern jazz. Considerato uno dei migliori coreografi Usa, Haze insegnerà le sue tecniche [illegible] apprendimento della danza jazz. Il corso si tiene dalle 19,30 alle 21.

SANTHIA', [illegible]

E' fissato per domenica l'appuntamento [illegible] l'insolita «Confraternita del vino e della panissa» che si riunirà al [illegible] San Massimo. Aprirà l'incontro, alle 11,30, il Gran Maestro Giuseppe Sicheri. Seguirà il convivio con specialità tipiche vercellesi.

JAZZ, [illegible]

Stasera alle 22, alla birreria [illegible]igiana «Il Maltese», [illegible] in programma il concerto del complesso «Barbablues». Il gruppo di Torino è specializzato in brani originali jazz e rhythm'n'blues. Domani si esibiranno [illegible] sassofonista Carlo Actis Dato e la violoncellista e «performer» Laura Culver.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 15 Novembre 1991 AL CN AT VC 45

ANDIAMO A...

Numerose le proposte per il fine settimana rivolte agli [illegible]appassionati di gastronomia. Nell'agenda piemontese ci [illegible] sagre, cene tradizionali e «parentesi golose» per tutti i gusti.

■ **Borgo San Dalmazzo.** Domenica alle 14,30 in piazza Martiri [illegible] sarà una grande castagnata. L'iniziativa ha uno scopo benefico: l'incasso sarà devoluto a Susanna, [illegible] bambina di Rittana gravemente malata. Le offerte si ricevono al bar «Sport» e al «Central». Pittori del Cuneese metteranno all'asta inoltre le loro opere.

■ **Cocconato d'Asti.** Proseguono domani [illegible] gli appuntamenti per gli appassionati della cucina tradizionale monferrina al ristorante Regina [illegible] Cocco[illegible]. Piatto forte del locale [illegible] il «Gran fritto misto alla piemontese». Fino al 15 dicembre, inoltre, resteranno esposte le maschere artistiche dello [illegible]grafo torinese Giorgio Franco.

● **Bognanco.** Nella frazione di San Martino, nell'Alto Novarese, domenica si terrà al mattino il tradizionale incanto delle offerte e nel pomeriggio, sul piazzale, saranno preparate caldarroste per tutti.

● **Vogogna.** Due giorni di [illegible] nel comune ossolano: domani alle 18, apertura dei festeggiamenti [illegible] il falò [illegible] trote alla brace. Domenica, a mezzogiorno, specialità gastronomiche della valle.

● **Villadossola.** Castagnata anche al circolo della Società operaia: domenica la distribuzione di caldarroste inizierà alle 15,30. Vin brulé per tutti [illegible] musica con il [illegible] folk «Le Sassaiole».

■ **San Sebastiano Curone.** In provincia di Alessandria, la Pro loco organizza domenica l'ottava Mostra-mercato del tartufo bianco e nero. Esposizione [illegible] vendita del prodotto. Nell'ambito [illegible] manifestazione gara [illegible] cani da tartufo e «A tavola con il tartufo», iniziativa dell'Associazione albergatori della Comunità [illegible] valli Curone, Grue e Ossona.

■ **Frassinello Monferrato.** Promossa dall'Enoteca regionale del Monferrato si tiene do[illegible] la «Giornata del grignolino». Per informazioni e prenotazioni, 0142-928.156).

■ **Ailoche.** Appuntamento [illegible]stronomico domenica [illegible] Valsessera (Vercelli). Ad Ailoche per le 12,30 si terrà una festa enogastronomica con piatti tipici piemontesi. L'organizzazione [illegible] della locale [illegible] dell'Acli: il pranzo si terrà nei locali del circolo.

MOSTRA MERCATO AD ASTI

Cani [illegible] gatti, purché cuccioli

S'inaugura domani all'Exposalone [illegible] Asti [illegible] di cani e gatti cuccioli, anche [illegible] pedigree. Prosegue fino al 1° dicembre. Orari: 15-23; sabato e domenica 10-23.

Stasera nel castello di Galliate

Canti in dialetto di cent'anni fa

GALLIATE. La tradizione popolare rivive stasera alle [illegible] nel castello sforzesco. Il [illegible] novarese rivaluta il passato e la fertile fantasia dei suoi autori dialettali. La carrellata musicale è affidata alla corale «Santa Cecilia», quaranta elementi diretti da Nino Brustio.

Il gruppo ripercorre cento anni della cultura locale, dal 1898 ad oggi, attraverso dieci canzoni scritte da galliatesi appassionati di musica. Composte soprattutto in occasione delle sfilate di carnevale, le canzoni, dapprima tramandate oralmente nelle famiglie, sono state poi raccolte in due dischi incisi da «Philips» e «Celentano» agli inizi degli Anni Settanta, sem[illegible] nell'interpretazione della corale «Santa Cecilia».

Manghin e Manghina (le maschere simbolo della città), un grande ombrello che diventa un'osteria improvvisata, i dolci galliatesi «gramulin», e i più singolari personaggi locali [illegible] alcuni «temi» delle canzoni. S'inizia con due brani ottocenteschi, «Manghin resuscità» e «Manghin co'sò fameglia», scritte nel 1989 dall'ingegnere Antonio Rigorini, personalità di spicco nella vita galliatese. Si prosegue con una lirica [illegible]onima del 1922, «A l'umbrèla» e la [illegible] dell'anno seguente «A bicòca», scritta dal maestro Bignoli. La «divagazione» negli Anni Venti prosegue con «A pèrla», che in dialetto locale è la trottola, e «Paradisu neuvu», entrambe di Nuvolone. Arrivia[illegible] nel 1930 con «L'Arca 'd Nuè», «Gaja a i sò bunbon». [illegible]llo stendardo comunale campeggia un gallo, e in [illegible] onore Antonio Garzulano ha scritto, nel 1971, «l ga [illegible] Gajà». La conclusione [illegible] questo repertorio è affidata a Sandro Gallina, [illegible] «O car Gajà».

A conclusione della serata, un repertorio di canti di montagna, da «Vola, vola» a «La montanara», [illegible] una serie di poesie scritte e lette da Antonio Garzulano. [c. m.]

«CAPRICCI» [illegible] VIOLINO E CHITARRA CLASSICA

E' la chitarra la protagonista di questo fine settimana concertistico nel Biellese e in Valsesia. A ritmo [illegible] si susseguono, da oggi a domenica, quattro appuntamenti con [illegible] di Fernando Sor, Ruiz-Pipo, Villa Lobos [illegible] Moreno-Torroba.

S'inizia questa sera, alle 21, nella cornice di Palazzo D'Adda a **Varallo** con un duo di violino e chitarra, ospite del Festival incontri musicali. Gli interpreti sono Fabio Bellofiore e Fabrizio Cerri che presentano un repertorio dedicato a Paganini. In programma due sonate e un «cantabile», pagine briose in cui si [illegible] il virtuoso compositore dei «Capricci».

Domani, alle 21, al Circolo Sociale di **Biella**, è invece in cartellone il secondo appuntamento della stagione «Lodovico Lessona» [illegible] un musicista cecoslovacco, il chitarrista Vladimir Mikulka. Il [illegible] repertorio non comprende solo i classici ma anche diversi autori contemporanei. Tra questi non mancano quanti hanno scritto appositamente per lui, come Nikita Koshkin.

Monica Patria all'arpa e Lau[illegible] Rosa al flauto [illegible] le interpreti del concerto [illegible] programma, sempre domani sera alle 21, a **Cossato** a Villa Berlanghino. Proporranno alcune pagine di Rossini, Donizetti, Debussy e Ibert. Domenica [illegible] al Centro Sociale di **Borgosesia**, in via Giordano si potrà ascoltare invece il chitarrista canavesano Gino Borio con testi [illegible] Villa Lobos, Sor e alcune sue composizioni. Un ultimo appuntamento in provincia di Alessandria, [illegible] **Acqui Terme**, dove, concluso il restauro del grande organo del Duomo, alle 21 di sabato è prevista l'inaugurazione con un concerto per [illegible] e coro. Il maestro di Cappella del Duomo [illegible] Firenze monsignor Luigi Sessa sarà accompagnato dalla «Corale San[illegible] Cecilia». [m. co.]

Illustrazione dal volume «Music»

RITMI AFRICANI

VALENZA. Lo chiamano la «voce d'oro [illegible] Mali», [illegible] [illegible]lif Keita [illegible] qualcosa di più: è il legame culturale e spirituale [illegible] il suo popolo e Soundjata Keita, il re guerriero che fondò l'impero del Paese africano nel 1240.

La premesse per inquadrare il concerto di stasera, alle 21,30 al dancing Valentia. Si potrà ascoltare il meglio della moder[illegible] [illegible] africana, grazie a questo interprete che ha saputo superare gli ostacoli posti sul suo cammino artistico dalla famiglia, contraria alla scelta.

Ad aprirgli la strada fu un'occasionale esibizione in un night che gli valse [illegible] posto nella Rail Band. Qui incontrò [illegible] chitarri[illegible] Kante Manfila (suonano ancora insieme). Keita incominciò così a interpretare in chiave moderna [illegible] [illegible] supporti elettronici la musica del Mali, sino a quel [illegible] influenzata dai ritmi cubani. Il concerto sarà preceduto da un'esibizione degli «Xango». [r. c.]

[illegible]

I boschi di Garessio tra il mare e le Alpi

NEL CUNEESE

«Dopo [illegible]mia, è il posto in cui mi sento meglio», confida Giorgio Giugiaro. [illegible] un luogo in capo al mondo, niente di esotico, semplicemente i boschi fascinosi che si rincorrono a cavallo fra il Piemonte [illegible] la Liguria.

Qui, il re del design italiano, [illegible] stilista che, per giudizio unanime, [illegible] coniugare al meglio estetica con funzionalità, si tuffa in sella a [illegible] moto da trial e scarica la tensione accumulata sulla tolda del [illegible]antro, a Moncalieri, dove, attraverso alchimie d'ingegno, buon gusto e senso pratico, nascono le carrozzerie d'auto dalla linea filante, [illegible] anche gli elettrodomestici, [illegible] [illegible]pe, gli apparecchi telefonici, macchine per cucire [illegible] cento altri oggetti di uso quotidiano.

«Il trial non [illegible] rumore - anticipa subito la doverosa obiezione in nome dell'ecologia -. E' una moto leggera, po[illegible] [illegible] chili, [illegible] [illegible] metri di distanza il motore non si sente più. E' [illegible] mezzo ideale per arrampicarsi su balze e costoni [illegible] attraversare [illegible] che richiederebbero scarpinate di ore [illegible] ore».

[illegible] un [illegible] - aggiunge - sei fuori dal mondo, dal traffico, dalle code, dal turismo gridato e aggressivo delle località alla moda».

La porta di quel piccolo paradiso fatto di spazi verdi e di ovattati silenzi è la natia Garessio, nel Cuneese. Gli fanno da quinte le vallate del Tanaro e piccoli borghi dai [illegible] che ricordano mondi di magie [illegible] [illegible] elfi: Viozene, Upega, Monesi. Grumi di [illegible] dalle architetture essenziali, svelti campanili, tanta pulizia. Tutt'intorno, vette che si stagliano superbe: «Sembra [illegible] essere in mezzo alle Dolomiti - si emoziona - o, invece, puoi sentire il profumo del [illegible]».

Confessa autentica, straripante gioia tutte le volte che le giornate di vento lo sorprendono a Monesi: «Il cielo è limpido, l'aria trasparente. Dalla cima si abbraccia una vista da mozzare [illegible] fiato». Alle spalle, oltre l'ondeggiare degli alberi, s'indovina la Catena del Roso; di fronte, la Liguria, Genova, il mare luccicante, perfino le montagne della Corsica.

Ama la solitudine, anche se non di rado lo accompagnano amici che condividono la sua passione per le cavalcate in trial. Va per sentieri ormai abbandonati, nella penombre di rami e cespugli, attraversa [illegible] conca, la Valle dell'Inferno, «che vale l'esatto contrario del suo nome». A settembre si immerge nel folto dei lamponi: «Una distesa rosseggiante di cui non si distingue la fine - racconta -. Affondi la mano nei cespugli e la ritrai piena di frutta».

Zone che sono a soli 20-25 chilometri da Garessio, spesso sconosciute ai piemontesi: «E' più facile incontrare gente di Imperia, buoni camminatori in cerca di aria buona». D'inverno lo scenario cambia, ma non le dimensioni [illegible] un habitat discreto, mai chiassoso, «dove si può sciare in condizioni altrove impensabili».

Sono luoghi e panorami - spiega - che si possono sfiorare anche in automobile: «La diagonale che dal Colle di Nava sale a Ormea [illegible] Garessio, sulla destra, guardando il confine con la Francia, può essere una gradevole alternativa all'autostrada». [illegible] posti, fa capire Giugiaro, ma anche luoghi in [illegible] affrontare buoni piatti.

Così da Beppe, Ai Ponti di Nava, pochi chilometri da Ormea, dove si possono ritrovare sapori [illegible] vecchio Piemonte. Unico pegno al ruolo e alle incombenze [illegible] manager affermato la presenza del telefono cellulare, sempre pronto [illegible] trillo. «Però - [illegible] consola - può servirmi anche per chiedere aiuto [illegible] mi perdo, se resto [illegible] benzina».

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: [illegible]; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible]y [illegible] Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Somme[illegible] 22	**Scappo dalla [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	[illegible] Col. Non viet. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma [illegible] Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci [illegible]** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny [illegible]** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30.
Nazion[illegible] 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon [illegible] Venalzio 8	**Oliver & Company** Abbinato Paperino e l'a[illegible] di Natale. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colombo 12	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera** Dal 19/11 vendita nuovi abb. Inf. e pr. 8815.383/210.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Balletti per le scuole** Vend. dal 20, 22 e 23/11. Posto unico non num. L. 5000.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Auditorium [illegible] piazza Rossaro	**Stag. sinfonica pubblica '91-'92** I concerti di Torino. Questa sera ore 21.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. [illegible] tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar

- 18,30 **Marina**, telenovela
- 19,30 **Aftermash**, telefilm
- 20 — **Lucy Show**, telefilm
- 20,30 **I figli di Sanchez**, film
- 22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
- 23,30 **Mago Merlino**, telefilm
- 24 — **T[illegible] O'Hara**, telefilm

[illegible]inta R[illegible]

- 17,30 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**, [illegible]
- 19,30 **Attualmente**, informazione
- 20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf
- 20,30 **Un mare d'erba**, film

T[illegible]ecity

- 19,30 **Crime story/uomini ombra**, tf
- 20,30 **O' surdato 'nnammurato**, film
- [illegible] **M.A.S.H.**, telefilm
- 22,50 **Colpo grosso**, quiz
- [illegible] **La cosa buffa**, film

Telebiella

- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **Tg Biella**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Tg Biella**
- 23 — **Consiglio comunale**

Erreuno Tv

- 19 — **A tu per tu**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Centro**
- 21,35 **Commedia dialettale**
- 22,15 **Segretissimo**
- 23,10 **Tg sera**
- 23,25 **Remake**

G.R.P.

- 18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
- 19 — **Grp Monitor**, notiziario
- 19,30 **Il perduto amore**, telefilm
- 20 — **Fla[illegible] nel mondo**, cartoni animati
- 20,15 **Dal Tribunale di Torino**, [illegible]
- [illegible] **Gli amori di Carmen**, film
- 22 — **Si è giovani solo due volte**, tf
- 22,30 **Okey motori**, rubrica sportiva
- 23,30 **G.R.P. [illegible]or**, notiziario (r)

Primantenna Supersix

- 18 — **Pinocchio**, cartoon
- 18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
- 18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
- 19 — **Tgg special**
- 20,30 **Non sei mai stata così bella**, film
- 22 — [illegible] **mare**, [illegible]

Telesubalpina

- 18 — **Vita della Chiesa: «Evangelizzazione e Sacramenti»**
- 19,25 **Celebriamo [illegible] Parola**
- 19,30 **Il Regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Documentario**
- 21 — **Filodiretto: «Sport: tra tifo e informazione»**
- 22,30 **Pietre vive: «Vescovo di frontiera 2»**
- 23 — **Il regionale**, [illegible]
- 23,30 **Calcio fans**, [illegible] sportiva

[illegible] 7 Piemonte

- 20,20 **Il blu e il grigio**, miniserie
- 22,15 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 [illegible] **far bene l'amore**
- 23,30 **[illegible]agazze tutte nude [illegible] nel parco**, film

Telecupole Cinquestelle

- 20 — **Trentatré**, rubrica
- 20,30 **Nelson**, sceneggiato
- 22,30 **Tg 4**
- [illegible] [illegible] **non stop**, rubrica
- 23,15 **Speciale [illegible] noi**

Videogruppo

- 20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
- 22 — **Hot Rod**, replica
- 22,30 [illegible]
- 24 — **Diagnosi: morte**, film

E 21 [illegible]

- 19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Innamorarsi**, telenovela
- 21 — **Cari amici miei**, film
- 23 — **Tg**
- 23,15 **Auto della settimana**

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] [illegible]

IL BUON VINO

Un Barolo a corte per lo zar Nicola

A I francesi quel nome in etichetta «Borgogno», così simile alla loro Borgogna, non piaceva, [illegible] hanno intentato una [illegible] internazionale che si è trascinata per anni. Alla fine i Borgogno, avvalendosi di documenti storici che fanno risalire l'avvio della loro attività di vignaioli [illegible] 1761, hanno vinto la causa e si sono presi la bella soddisfazione di vendere il loro barolo anche [illegible] Parigi, dove non pochi intenditori lo preferiscono proprio [illegible] rossi vini di Borgogna.

Barolo e Borgogno sono un binomio tra i più classici del Piemonte enologico. Custodi attenti della tradizione, severi fino alla pignoleria nella scelta delle uve [illegible] nel successivo lento invecchiamento, i Borgogno hanno mantenuto una precisa linea produttiva all'insegna della fedeltà. Cesare Borgogno, morto nel 1968, lasciò l'azienda [illegible] nipote Ida Chivassa Boschis e al marito Franco, che oggi [illegible] conduce [illegible] l'apporto [illegible] tre dei quattro figli: Cesare, Chiara e Giorgio.

L'azienda (1 miliardo e 700 milioni di fatturato, ottenuto per il 60 per cento all'estero) si struttura su 20 ettari nel territorio del Comune [illegible] Barolo e ha cantine in paese, [illegible] gran parte rifatte negli Anni Settanta, forse con troppo cemento.

Ma sono i contenuti delle botti e delle bottiglie ad affascinare anche gli appassionati [illegible] esperti. Qui [illegible] barolo trova una [illegible] consacrazione, nella rarissima serie storica ancora proposta nei listini [illegible] Borgogno.

Sono custoditi anche veri cimeli, come le tre bottiglie datate 1886 destinate al banchetto che i Savoia tennero a Racconigi in [illegible] dello Zar Nicola II.

Dal 1952, [illegible] sono invece una serie [illegible] annate da anniversario che rappresentano il meglio delle vendemmie di questi ultimi 40 [illegible]: 1958 [illegible] poi '61, '64, '67, '71, '78, '82. E infine il 1987, ultimo nato.

I prezzi [illegible] queste bottiglie vanno dalle 50 alle 120 mila lire l'una: alti, ma [illegible] spropositati, se si considera l'investimento nel tempo e la possibilità di farle diventare un regalo per chi è nato in quell'annata.

Del resto la tradizione contadina [illegible] metter via le bottiglie alla nascita [illegible] stappare poi per cresime e matrimoni è ancora viva, anche grazie ai Borgogno.

Sergio Miravalle

BAROLO
(Cuneo)
Borgogno G. e Figli sas
via Gioberti 1
telefono 0173 [illegible]

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA

NOVI [illegible]
Una mostra

Quali [illegible] gli strumenti di tortura di un tempo? Lo [illegible] potrà sapere visitando la mostra: «Antichi strumenti di tortura» aperta da sabato nell'ex convento dove ha sede [illegible] circolo Sant'Antonio, in viale Rimembranza. La mostra proseguirà fino all'1 dicembre. Orari d'apertura: 10-12,30; 16-19,30; 20,30-22,30.

[illegible]
La guerra di Troia

Alla biblioteca comunale del p[illegible] dell'alessandrino, nell'ambito della rassegna di spettacoli denominata «Novembre valmacchese», sabato alle 21 il Teatro tascabile di Alessandria propone «La guerra [illegible] Troia non è ancora finita». L'ingresso è libero.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Lodi popolari

Domani sera, [illegible] partire dalle 21,15, nella chiesa di San Rocco, appuntamento con «Le musiche barocche per Castelnuovo». Presentazione di un libro [illegible] «canzoni da sonare», dedicato nel 1614 alla comunità di Castelnuovo, opera [illegible] Antonio Cangiasi, organista nella chiesa maggiore del paese. Lodi popolari su danze liguri con testi religiosi redatti dai padri gesuiti nel 1665. Relatore [illegible] organista Daniele Calcagno, soprano Patrizia Bozzo.

MONCALVO
Commedia in dialetto

Domani, ultimo spettacolo della rassegna di teatro dialettale organizzata nel centro in provincia di Asti. Al teatro comunale si esibirà infatti la compagnia astigiana «l tira tardi» che rappresenterà la commedia «Gioia, la culpa l'è tuta dla siensa», adattamento in piemontese di un vaudeville. La rappresentazione comincia alle 21,15. Il biglietto d'ingresso costa 14 mila lire.

ROCCAVIONE
I miti della musica

Nel cuneese, proseguono alla discoteca «Belsito» i venerdì dedicati [illegible] grandi miti [illegible] musica. Stasera il dj Mauro proporrà brani dei Rolling Stones e di Bob Marley.

[illegible]
[illegible] italiani e stranieri

Al piano bar «Le Acque», [illegible]sera a partire dalle 21,30, si esibisce Tony Rocca. Il [illegible]icista piemontese presenta nell'occasione rielaborazioni di celebri brani portati alla notorietà negli ultimi anni da autori italiani ed internazionali. L'ingresso al locale è libero, obbligatoria la consumazione.

[illegible]
«Il packet»

I radioamatori della sezione «Ari» organizzano per stasera alle 21 nel centro polifunzionale «Arpino», viale Guala 45, una serata di presentazione e discussione. Interverrà Pino Penniello che parlerà su «Il packet» (sistema di trasmissione digitale). L'ingresso è libero.

[illegible]
La letteratura europea

Proseguono oggi nella sala riunioni del «Peano» gli «Incontri sulla letteratura europea del '900», organizzati dal Provveditorato agli studi di Cuneo, dal liceo scientifico [illegible] e dall'assessorato per la Cultura del Comune. Lionello Sozzi, docente all'università di Torino, interviene su «Proust e la verità». L'appuntamento è per le 16,30. L'ingresso alla conferenza è libero.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Nizza, piatti d'epoca e moderni Swatch

DOMENICA a [illegible] consueto appuntamento con il mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi. Da oltre dieci anni, alla terza domenica del mese, i venditori del «mondo dei ricordi», arrivano [illegible] Nizza. Crocevia delle strade che dal Piemonte portano in Liguria, affollata da turisti lombardi che hanno eletto il Monferrato a domicilio dei loro fine settimana, la città [illegible] diventata un punto di incontro importante per gli operatori dell'antiquariato.

[illegible] Circolo Numismatico nicese, che alla fine degli Anni Settanta promosse il mercatino, non si aspettava un tale successo: dalla ventina [illegible] banchi iniziali, sistemati nell'Ala sul lungo Belbo, oggi si [illegible] passati ad oltre cento b[illegible]relle, che colorano tutta la centrale piazza Garibaldi [illegible] Foro Boario.

Al mercatino si possono trovare corredi e biancheria delle nonne, distintivi militari, medaglie, mostrine e fregi di ogni epoca. Numerosi gli espositori [illegible] mobili restaurati e non. Buone le prospettive di affari per chi va a caccia di stampe antiche, libri e riviste. Sempre più vaste le esposizioni di ceramiche, che offrono ampia scelta: dalle stoviglie che ornavano [illegible] mense della borghesia ottocentesca ai piatti del «Buon ricordo», oggi ambitissimi [illegible] collezionisti.

Ampliandosi, l'esposizione nicese si [illegible] aperta anche al «modernariato». Si possono trovare pezzi [illegible] bigiotteria Anni Cinquanta, collane e orecchini dei colorati ed aggressivi Anni Cinquanta. Un posto di tutto rispetto va ai giocattoli. [illegible] c'è [illegible] espone invidiabili collezioni di strumenti musicali, radio, televisori, giradischi e proiettori: oggetti che apparivano all'avanguardia 30 anni fa mentre oggi, alla loro funzione originaria, hanno sostituito il ruolo [illegible] oggetti da arredamento, come certe radio americane.

Un «posto al sole» anche per i moderni e già ricercatissimi orologi Swatch: da qualche mese hanno fatto la loro comparsa [illegible] Nizza, su banchi che inalberano cartelli «Vendesi introvabili Cronos». C'è anche [illegible] bancarella che ha esclusivamente Swatch: sempre affollata [illegible] giovani, ha persino i cataloghi [illegible] collezioni della [illegible] svizzera ed esemplari di ogni modello.

Intanto, ad Asti si svolgerà il 24 novembre il secondo mercatino: appuntamento ogni quarta domenica [illegible] mese.

Enrica Cerrato

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

ACID-JAZZ
I britannici Galliano

Un nuovo locale, lo «Yo Yo» di via Bursio [illegible] Torino, per [illegible] nuova musica, l'acid-jazz, [illegible] sorta di «rap britannico» in cui alle dure [illegible] incalzanti sonorità nere [illegible] rap newyorkese si sostituiscono i ritmi più rilassati delle musiche jazzy: non a caso i Galliano, la acid-jazz band che si esibisce domenica allo «Yo Yo» (ore 21), schierano nelle loro file Mick Talbot, noto per la militanza [illegible] gli Style Council. A capo [illegible] Galliano c'è - come [illegible] nome in ditta - Rob Galliano, rapper, poeta [illegible] animatore culturale. Sono suoi i testi dell'ultimo album del gruppo, «In Pursuit of the 13th Note», che costituirà l'ossatura del concerto di domenica.

[illegible] LEGGERA
Torna Venditti

Domani al Palasport di Torino torna Antonello Venditti: il cantautore romano ha riscosso uno straordinario successo la settimana scorsa, [illegible] la replica era d'obbligo. Per tutti coloro che non sono riusciti a trovare posto giovedì 7, l'appuntamento con le canzoni di «Benvenuti in Paradiso» [illegible] con i classici vendittiani, che l'artista esegue a metà concerto al pianoforte, è alle ore 21. Il prezzo del biglietto d'ingresso è [illegible] 33.500 lire. Le prevendite sono aperte da Ciak Video (Saluzzo), Paper Moon (Biella), Purple Rain (Cigliano), Tuttomusica La Torre (Crescentino), Radio West e Otello Dischi (Alessandria), Tune Dischi (Novara), Best Records (Aosta).

BLUES
Con David Edwards

Uno dei più autentici bluesmen del Mississippi, allievo del leggendario Robert Johnson: è David «Honeyboy» Edwards, ospite domani sera del «Folk Club» [illegible] Torino (via Perrone 3 bis). [illegible] concerto s'inizia alle 21, si consiglio di prenotare telefonando al numero 011-661.20.12.

[illegible]
Duo al San Filippo

Questa sera, alle 21,15, all'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è in programma un concerto [illegible] duo formato dal clarinettista Jesus Coello e dalla pianista Eiko Yamaguchi. Si ascolteranno brani di Hindemith, Bernstein e Bach.

OPERETTA
La vedova allegra

Questa sera e domani, alle 21, e domenica alle 16 si replica al Colosseo, in via Madama Cristina, «La vedova allegra», di Franz Lehar, nell'allestimento della Compagnia grandi spettacoli teatrali. Ne è regista e interprete Sandro Massimini, accanto a lui in scena fra gli altri Elio Crovetto, Sonia Dorigo, Marta Troiani. Le coreografie sono di Don Lurio, i costumi di Titus Vossberg. «L'allestimento - spiegano al Colosseo - si rifà all'edizione berlinese del '29, inedita per l'Italia». Informazioni allo 011/650.51.95.

TEATRO
«Libera nos»

Fra gli spettacoli in scena questo fine settimana ricordiamo al teatro Juvarra, [illegible] [illegible] domani alle 21, e domenica alle 17 «Libera nos», una «pièce» [illegible] Laboratorio Teatro Settimo che ha per sottotitolo «suggestioni dall'opera letteraria [illegible] Luigi Meneghello». L'elaborazione dei testi è di Antonia Spaliviero, la regia di Gabriele Vacis. Ne [illegible] interpreti Mirco Artuso e Marco Paolini. Tel. 011/51.37.05. Al teatro Araldo, c'è, alle 21 (oggi, domani e domenica), «Robinson [illegible] Crusoe» uno dei cavalli di battaglia del Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Viene rappresentato per l'8ª stagione consecutiva.

A CURA DI
Gabriele Ferraris e Rocco Moliterni

C'è Ligabue, Springsteen padano

QUANDO [illegible] nuovo cantante s'affaccia alla ribalta, prima o poi ti tocca d'incontrarlo. E che cosa gli chiedi?

La prima volta con Luciano Ligabue, un annetto fa, fu consacrata ad approfondire un unico tema: lo fai, o lo sei? Ruspante, intendiamoci, autentico [illegible] schietto.

Perché Ligabue ti dà quest'impressione: Springsteen padano, [illegible] rockettaro puro [illegible] duro, un musicista che ama davvero la musica.

Naturalmente, Luciano Ligabue assicurò che lui era proprio così, e ce ne andammo in pace. Perché dubitare della sincerità dei nostri simili?

Adesso Luciano Ligabue torna sulla scena: ha un album nuovo, dal titolo elencativo assai - lambrusco, coltelli, rose, pop-corn, un sacco di roba - e una tournée che approda oggi anche al Palasport (Parco Ruffini, ore 21, organizzano Metropolis [illegible] Veronica One, ingresso 26 mila lire).

Si noti: adesso al Palasport, l'anno scorso allo «Studio 2». Segno banale di successo in crescita. Si attende pubblico [illegible]pio, alla «base» - ai ragazzi, [illegible] quelli che ai concerti ci v[illegible] davvero - Ligabue piace. E si ripresenta l'antico dilemma: lo fa, o lo è?

L'impressione [illegible] autenticità resta. Certamente c'è [illegible] un intenso battage promozionale sull'album nuovo, ma una casa discografica è lì per questo, deve vendere i dischi. La musica è più curata, magari più maliziosa.

[illegible] un artista [illegible] evolve, [illegible] nuove idee, [illegible] strade, sennò che artista è? E allora crediamo in Luciano Ligabue, rockettaro autentico. Fino [illegible] prova contraria.

E dopo [illegible] concerto al Palasport Ligabue incontrerà gli amici, i fans, allo «Studio 2» (è in via Nizza 32): sì, proprio nel locale dei suoi primi successi. E torneranno i ricordi: erano pochi ma convinti, [illegible] più di un anno e mezzo fa, i suoi sostenitori. Poi arrivò «Balliamo sul mondo», [illegible] brano che lo portò all'attenzione dei critici e del pubblico più giovane. Seguirono le prime serate nelle discoteche del Nord Italia, poi l'affermazione definitiva.

CINEMA [illegible]: ULTIMI 3 [illegible]

Negli ultimi [illegible] giorni [illegible] Festival Cinema Giovani ha in cartellone molte sorprese. Oggi, al Massimo 1, alle 15, fuori concorso, «Library Love» di Alejandro Agresti, [illegible] storia d'amore sbocciata in [illegible] biblioteca. Alle 15,30 «Sovest», film «maledetto» del regista sovietico Vladimir Denisenko. Fu realizzato nel '68 dagli allievi della scuola di Kiev e subito «proibito». Alle 22 «On my [illegible]» lungometraggio d'esordio di Antonio Tibaldi, ventinovenne regista italiano che ha studiato cinema negli Stati Uniti. Nel ruolo della giovane madre Judy Davis, interprete fra l'altro di «Passaggio in India» e «Barton Fink». A mezzanotte «The Borrower» del regista americano John McNaughton. Parodia del genere horror racconta di un criminale alieno che viene inviato sulla terra, per punizione.

Al Massimo 3, la retrospettiva «Nuovo cinema inglese 1956-1968» propone alle 17,15 «Night Must Fall» (La doppia vita di Don Craig) di Karel Reisz del [illegible], tratto da [illegible] melodramma Anni 30. Alle 20,30 un capolavoro di Roman Polanski «Repulsion», [illegible] Catherine Deneuve.

Domani, ultimo giorno del festival, da vedere al Massimo 1 [illegible] 14,45 «Dancing Bull» (Toro Danzante) di Allen Fong, sorta di remake [illegible] «New York, New York» dello stesso Scorsese. La vita quotidiana di Nivkhs, sull'isola di Sachalin è raccontata dal sovietico Karen Gerokjan in «Una cane pezzato che corre lungo [illegible] litorale», in programma alle 17, sempre al Massimo 1. Alle 20,30 Bruno Gambarotta condurrà la cerimonia di premiazione dei film vincitori. Seguirà il mediometraggio «Piccolo Frankenstein» girato da Tim Burton per [illegible] Disney e dalla celebre casa rifiutato perché troppo violento e poco adatto ai bambini. A chiudere [illegible] festival sarà quindi [illegible] kolossal «Once Upon A Time in China», di Tsui Hark, uno dei maestri [illegible] cinema contemporaneo. Domenica [illegible] rivedranno i film vincitori.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti [illegible] Torino Stagione Sinfonica [illegible] 1991/92. 6° [illegible] ore 21 direttore [illegible] Gerardo Bizzarro, soprano Lorna Anderson, mez[illegible] Patricia Adkins Chiti, [illegible] Ludha, basso Stephen [illegible]berts, pianisti Giorgio Sogno, [illegible] Spriano, Luca Brancaleon, Andrea [illegible]. J. S. Bach: Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per soli coro e orchestra, su testo di Lutero (Feria Paschalos 1707-08). Stravinskij, Les [illegible], scene coreografiche russe per soli, coro, [illegible] pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700). [illegible] novembre ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la cultura della città di [illegible] e il Centro [illegible] Varia M [illegible] presentano Claudio Bisio in Aspettando Godo. Ingresso L. 15.[illegible].

CENTRO D'ARTE VARIA M. [illegible] (v. Praciosa 11 - Moncalieri): Domenica 17 novembre alle [illegible] 21,30 I Soggetti [illegible] Toni [illegible] in 10 Vulesse [illegible] poesie di Eduardo, Di Giacomo, Totò. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.0976 - [illegible].2122.

[illegible] E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. [illegible] Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. [illegible], e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. [illegible]logo a cura di Giovanni Romano. Fino [illegible] 30 novembre.
[illegible] ANTICA (L') (v. [illegible]ta 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 165.
ARTE CLUB (v. della [illegible], [illegible] 838.331): [illegible] Luzzati.
ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati 18-20.
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Mario Schifano - «I Televisori».
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): [illegible] pittura in Piemonte fra 800 e 900.
GALLERIA IPOGEA (c.so [illegible] 13; tel. 561.721): personale di Bruna Aprea.
GALLERIA LA ROCCA (via Vivoy 1 - Aosta): Daniele Fissore.
GALLERIA L[illegible]CCA (c. Dante 33/a - Cuneo). Citzia la «piazza d'Italia».
GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazzonia».
[illegible] PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari [illegible] un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. [illegible] lunedì al venerdì 15,30-19,30. [illegible] 10-12,30 e 15,30-19,30.
[illegible] (via [illegible] 4, tel. 832.075). Mes[illegible].
PALBERT (c. Vittorio 28, [illegible] 011 839.[illegible]02): mostra 600 italiano.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.
SALA DELLE ARTI (via Torino [illegible] Collegno): Enzo Sciavolino - orario 18/19.
S.L.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verderosa «Sinfonia [illegible]lana». Ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/a): «100 artisti per un regalo».
BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.
DAVICO: Giacomo Soffiantino.
FOGLIATO: Tino [illegible]e «passi dipinti».
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - [illegible] 540.990): Ennio Morlotti.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.8834): «Sucarta» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.
LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.
MICRO' (p. Vittorio 10): Urania [illegible].
NARCISO: [illegible] Casorati.
PIEMONTE ARTISTICO (v. [illegible] 264): Inaugurazione [illegible] «20 pittori della Scuola Filippo Scroppo». Oggi ore 18.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.369): Renato Alessandrini postume.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Giorgio Roggino.

LA PANDA È CAMBIATA.

La sua nuova gamma [illegible] è arricchita di nuove invenzioni.

Due nuove versioni ***Panda Selecta®*** con cambio automatico e frizione a controllo elettronico.

Quattro nuove versioni ecologiche con marmitta catalitica e iniezione elettronica.

Una versione con motore elettrico.

Quattro nuovi colori.

Nuovi ammortizzatori: più elastici per un nuovo confort di marcia.

I sedili anteriori sono ancora più avvolgenti e il nuovo sistema di ribaltamento rende più agevole l'accesso ai sedili posteriori.

Nuovi tessuti, più resistenti, più divertenti.

Quinta marcia, vetri atermici [illegible] retrovisore destro di serie su tutti gli allestimenti CLX.

Interruttori di plancia illuminati per una guida più confortevole e sicura.

Volante a 4 razze di nuovo disegno.

Cambia anche il frontale, e il muso della Panda diventa ancora più simpatico.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

Non è cambiata l'idea [illegible] partenza.

Non è cambiata la disinvoltura e la leggendaria maneggevolezza.

La facilità di parcheggio [illegible] sempre la stessa (d'altra parte non potrebbe essere migliore).

Non è cambiata la versatilità di impiego.

La capacità di carico e scarico di merci e passeggeri.

La proverbiale robustezza.

Ha conservato intatta la sua personalità frizzante.

La capacità di farvi sentire a vostro agio ovunque.

L'affidabilità in qualunque condizione.

Non è cambiata l'agilità nel traffico.

E l'allungo dolce in campagna.

Così come non è cambiato il suo fascino scanzonato.

Non è cambiata la docilità con cui vi segue.

Né l'economia d'esercizio.

Non sono cambiate le piccole dimensioni esterne.

E le grandi dimensioni interne.

È aumentato il valore.

Non è cambiata la simpatia.

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Mercoledì notte e ieri mattina incolonnamenti sulle Statali della Valle

Tir a rilento a causa della neve

Il traffico è ripreso normalmente a mezzogiorno. A Courmayeur sono scesi circa 40 centimetri
Piste battute a Cervinia. Confermata l'apertura degli altri comprensori per la fine del mese

AOSTA. Più di 40 centimetri di neve in paese a Courmayeur, [illegible] a La Thuile, [illegible] media fra i 15 e i [illegible] in [illegible] la Valle d'Aosta al di sopra dei 7-800 metri di quota, [illegible] alcuni centimetri anche ad Aosta. La perturbazione che ha interessato la regione nella giornata di mercoledì, dalle pri[illegible] ore [illegible] mattino, ha creato problemi al traffico soprattutto nella serata e fino alle prime ore del mattino di giovedì, con i Tir che, senza catene, scendevano e salivano a rilento verso i trafori [illegible] Monte Bianco e del Gran San Bernardo, creando lunghe code di veicoli, con il timore, per qualcuno, nei tratti di strada in salita, di non riuscire a ripartire.

Ieri mattina il cielo era sereno, con condizioni [illegible] «föhn», il tipico vento caldo che, soprattutto dopo le giornate di cattivo tempo, soffia a ridosso dell'arco alpino. [illegible] temperatura più mite ha fatto sciogliere parte della neve, [illegible] ad Aosta le strade g[illegible] mezzogiorno erano completamente pulite. Le condizioni meteorologiche più favorevoli hanno consentito [illegible] pausa ai cantonieri dell'Anas e dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici che assieme alle ditte appaltatrici sono stati impegnati per ore soprattutto sulle statali 26 e 27 [illegible] nelle vallate laterali.

La rete delle strade statali e regionali della Valle d'Aosta supera i 600 chilometri. [illegible] prossimi giorni vi potranno essere nella regione altre precipitazioni. Gli esperti della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe parlano di «condizioni di grande variabilità, con rapido alternarsi di annuvolamenti [illegible] schiarite». Sopra la Valle d'Aosta [illegible] è creato un «corridoio» fra due zone [illegible] alta pressione che favorisce l'inserimento di correnti fredde provenienti dall'oceano Atlantico. [illegible] notevole probabilità [illegible] pioggia o neve. Nei momenti in cui queste si scontrano con aria umida e calda proveniente da Sud, si hanno precipitazioni a carattere intenso come nella giornata di mercoledì.

Su Entreves, tra Courmayeur e il Traforo del Bianco, sono caduti nella giornata di mercoledì più di 40 centimetri di neve

Nessuna novità per quanto riguarda lo sci da discesa. Domenica prossima l'unica stazione aperta sarà [illegible] Cervinia, dove adesso [illegible] può scendere senza problemi fino a Plan Maison, mentre nei giorni scorsi, dicono alla stazione della funivia, cominciava ad affiorare qualche sasso, creando difficoltà agli sciatori meno esperti. Sulle piste che da Plan Maison portano in paese sono al lavo[illegible] gli addetti della società funivie del Cervino, con i mezzi battipista e con i «cannoni»; per preparare [illegible] fondo, che [illegible] spera verrà rassodato da temperature più basse nei prossimi giorni, per Sant'Ambrogio (6 dicembre) [illegible] il fine settimana dell'Immacolata (7-8 dicembre), che [illegible]gnerà l'inizio ufficiale della stagione dello sci da discesa.

La nuova società «Courmayeur Mont Blanc», che ha sostituito la «Val Veny», ha annun[illegible] l'apertura dei suoi impianti per l'ultima domenica di dicembre: si attende a giorni una conferma. Per tutte le altre la nevicata consentirà lo stesso lavoro di preparazione delle piste di Cervinia.

Da oggi entra [illegible] funzione il servizio regionale per la segnalazione dei pericoli da valanga, con i dati che vengono trasmessi all'ufficio centrale nella torre dell'aeroporto di Saint-Christophe dalle 13 stazioni sul territorio che resteranno in funzione fino ad aprile.

Bruno Baschiera

LETTERE AL GIORNALE

Non ho mai fatto quelle dichiarazioni

Ai sensi della legge sulla stam[illegible] chiedo che rettifichiate quanto riportato a pagina 41 de «La Stampa» di giovedì 14 novembre 1991, nell'articolo intitolato: «E' una brutta pagina per la storia di Pont-Saint-Martin» a firma di Fabrizio Favre.

Infatti, io non ho annunciato che la vicenda relativa al signor Giuliano Follioley «sarà affrontata dal Consiglio comunale».

Io [illegible] ho detto che: «Martedì mattina alla fiera [illegible] San Martino [illegible] parlava soltanto di questo. Anche a scuola i ragazzini ne hanno discusso con le professoresse. E' [illegible] brutta pagina per Pont-Saint-Martin» e che: «Come amministrazione sicuramente ci soffermeremo sulla vicenda».

Alberto Cretaz
Pont-Saint-Martin

Il dialogo con Alberto Cretaz è avvenuto per telefono [illegible] in due occasioni. La prima volta la sera di martedì, la seconda nella mattinata di mercoledì. Quanto ho attribuito, fra virgolette, al vicesindaco di Pont-Saint-Martin Alberto Cretaz è esattamente ciò che lui mi ha detto per telefono. Per amor di verità devo precisare di aver cambiato in «pagina» la parola «cosa». Il signor Cretaz mi aveva infatti detto: «E' una brutta cosa per Pont-Saint-Martin». (f. f.)

Non vogliamo sfratti a favore di estranei

In merito alla realizzazione del [illegible]po di golf a Fénis, leggo nell'articolo pubblicato ieri che i proprietari dei terreni «finora si sono mostrati poco favorevoli all'idea».

Ritengo che la perplessità [illegible] l'avversione dei proprietari derivino principalmente dal timore di essere «sfrattati» dal loro territorio [illegible] beneficio di soggetti estranei.

E, dalle proposte dei rappresentanti della giunta regionale, questo timore appare fondato. Spiego subito il perché: infatti, i modi di acquisizione dei terreni annunciati nel corso del dibattito sono due e cioè acquisto [illegible] affitto a lunga scadenza (con preferenza per il primo).

Entrambi i modi equivalgono a uno sfratto (sia pure con buonuscita perché riservano ai proprietari la sola funzione di spettatori e non anche di protagonisti all'auspicato sviluppo che dovrebbe conseguire alla [illegible] del complesso turistico-sportivo [illegible] diciotto buche.

L'atteggiamento dei rappresentanti regionali mi è parso di palese scoraggiamento (se non di chiusura) nei confronti delle ipotesi avanzate da quei consiglieri comunali che miravano a un più concreto legame con l'iniziativa, sia con l'attribuzione della proprietà delle strutture al Comune, sia con la creazione di [illegible] organismo societario per la partecipazione alla gestione dei residenti che vi fossero interessati.

Se le cose dovessero svilupparsi nelle direttrici annunciate [illegible] molto probabile che l'avversione di gran parte dei proprietari permanga.

Per giungere alla realizzazione del progetto sarebbe necessario, a parer mio, condiviso anche da altri proprietari, che vengono esplorate e messe a punto proposte che consentono [illegible] salvaguardia della proprietà dell'area destinata a «green» e la possibilità della compartecipazione alla gestione delle attività collaterali da parte di colo[illegible] che ne fossero interessati.

Giovanni Bonjean, Fénis

Sono stata [illegible] sulle [illegible]

Vorrei fare una piccola precisazione relativamente all'articolo comparso [illegible] «La Stampa» di venerdì [illegible] novembre in [illegible] veni[illegible] descritto un banale fatto di [illegible] cittadina: l'investimento di un pedone (io) da parte di un automobilista.

L'articoletto descriveva l'accaduto dicendo: «... il conducente non è riuscito a evitare la giovane...», omettendo un piccolo particolare (insignificante?) e cioè che attraversavo [illegible] strada sulle strisce pedonali. Questa precisazione è d'obbligo perché qualche lettore può aver pensato che ho l'abitudine di ostacolare il traffico cittadino inducendo i guidatori che [illegible] ri[illegible] a evitarmi...» [illegible] investirmi.

Voglio inoltre ringraziare attraverso questa rubrica il giornalista di un noto settimanale aostano, per aver trasformato la stessa banale [illegible] in [illegible] barzelletta [illegible] l'intelligente osservazione che nello scontro automobile-pedone, io, e cioè il pedone ho avuto la peggio.

L'incidente è avvenuto qualche giorno [illegible] e io ho scritto questa lettera [illegible] non molta tempestività perché nei giorni scorsi sinceramente [illegible] mi sentivo troppo bene.

Clara Bethaz, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Denise Furfaro; Emily Mortara. **Morti.** Angelo Venturini, 72 anni, pensionato, Bionaz; Luigi Filippetto, 63 anni, operaio, Aosta.

L'ARCI DONNA [illegible]MPIE 5 ANNI

AOSTA. Il circolo «Futura» dell'Arci Donna si avvia a iniziare [illegible] proprio quinto anno di attività con un programma ampio e ambizioso, approvato dall'assemblea il 9 novembre. Rimanendo fedele all'impegno culturale e sociale che la caratterizza, l'associazione ha approvato tre filoni di intervento. Innanzitutto, nell'ambito più propriamente culturale, ha deciso di continuare, grazie anche [illegible] patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, la collaudata esperienza del «Caffè letterario», il ciclo di incontri con autrici di libri.

Nell'ambito sociale, l'Arci Donna continua [illegible] servizio di consulenza legale gratuita sul diritto di famiglia, in attesa che [illegible] attuato nei consultori, [illegible] ha anche progettato un'idea ambiziosa per arginare [illegible] fenomeno della violenza, articolato in due tempi: [illegible] creazione di un centro di accoglienza per le donne maltrattate e di una casa delle donne in Valle d'Aosta.

Il centro di accoglienza sarà suddiviso in una struttura di p[illegible] appoggio (all'interno della quale opereranno assistenti, psicologi e ginecologi) e in una residenziale (che consenta alle donne che ne avessero bisogno di soggiornare, per un periodo indefinito, in un luogo protetto).

La [illegible] delle donne è invece, nel pensiero delle sue ideatrici, un centro sociale [illegible] culturale, [illegible] luogo di progettazione, [illegible] incontro e di confronto fra tutte le donne. Potrebbe essere anche la sede delle associazioni femminili, [illegible]na struttura [illegible] disposizione di chiunque voglia servirsene come «supporto a iniziative tese a costruire [illegible] società in cui tutti vivano meglio», dicono all'Arci Donna.

«In entrambe le fasi [illegible] attuazione di questo complesso progetto - dice Maria Cavallaro, componente del coordinamento del circolo «Futura» - è fondamentale il coinvolgimento dell'ente pubblico, affinché la collettività si faccia carico morale [illegible] finanziario della riparazione di mali che sono all'interno della nostra società, riparazione che non può continuare a passare sempre [illegible] soltanto attraverso il volontariato».

Il terzo progetto riguarda l'istituzione di un servizio gratuito [illegible] informazione ostetrica, per mezzo del quale si possano ottenere informazioni sulla contraccezione, il parto e la prevenzione [illegible] tumori femminili. «Non si tratta di un'alternativa ai servizi offerti dai consultori - concludono all'Arci Donna - aventi un carattere quasi esclusivamente ambulatoriale: vogliamo così far fronte a [illegible] di tipo informativo e [illegible] sostegno psicologico». [l. a.]

«Gaffe» degli organizzatori nella serata degli ex campioni

Premio di riserva [illegible] Ottoz

St-Vincent, il riconoscimento destinato al calciatore Antognoni (assente) dato al recordman dei 110 ostacoli. Tra i «leggendari» anche Compagnoni

SAINT-VINCENT. I «leggendari», grandi personaggi dello sport azzurro, sono stati premiati nei giorni [illegible] Centro congressi. C'erano tutti (o quasi) [illegible] ritirare il riconoscimento offerto dalla Sitav, la società che gestisce il Casinò. C'era anche Eddy Ottoz, recordman italiano dei 110 a ostacoli e medaglia di bronzo alle Olimpiadi. Presente alla serata per salutare gli amici e i compagni di squadra di [illegible] tempo, si [illegible] visto assegnare il premio destinato all'ex calciatore della Fiorentina Giancarlo Antognoni (assente per impegni concomitanti), con il suggerimento di «cancellare il suo nome dalla targhetta sostituendolo con il proprio».

Un riconoscimento è poi [illegible]dato ad Achille Compagnoni, primo alpinista sul K2. La serata, trasmessa in tv [illegible] «Mercoledì sport», è [illegible] presentata da Claudio Valeri, fino ad alcuni anni fa giornalista della [illegible] Rai valdostana. Giuliana Chenal Minuzzo, olimpionica di sci negli Anni 50, ha fatto da valletta per la consegna dei premi. [l. a.]

Gli ex campioni: Ottoz, Compagnoni e Giuliana Chenal Minuzzo. (ARTEFOTO)

DALLA VALLE

[illegible]

In scadenza la denuncia [illegible] produttori [illegible] latte

I produttori valdostani di latte devono denunciare all'Associazione produttori la quantità di latte prodotta dal primo aprile al 30 settembre 1991. La denuncia deve essere fatta entro oggi per non incorrere nelle pesanti sanzioni previste in caso di inadempienza a questo preciso obbligo.

BIONAZ

Ieri i funerali dell'ex sindaco

[illegible] sono svolti ieri i funerali di Angelo Venturini, 72 anni, ex sindaco [illegible] Bionaz, morto martedì all'ospedale di Aosta. Venturini aveva guidato l'amministrazione comunale per 10 anni, dal 1965 al 1975. L'ex amministratore aveva lavorato per molti anni all'Enel [illegible] Valpelline.

AOSTA

[illegible] Comune ventitré voti alla risoluzione Cogne

Il Consiglio comunale non è riuscito mercoledì [illegible] a trovare l'unanimità per approvare una risoluzione sul problema sollevato dalla minaccia di «dismissioni» d[illegible] stabilimento siderurgico della Cogne. Un documento proposto dalla giunta, poi, in un secondo tempo modificato dai capigruppo, ha ottenuto 23 voti favorevoli; il gruppo unionista e Egidio Lanivi (autonomista indipendente) si [illegible] astenuti dalla votazione. Elemento caratterizzante della risoluzione [illegible] l'impegno «a mantenere, anche nel prossimo piano regolatore, la destinazione [illegible] attività industriale dell'intera zona sulla quale insiste attualmente lo stabilimento Cogne».

PRÉ-[illegible]-DIDIER

Concorsi per la gestione di quattro piscine regionali

[illegible]' stato bandito [illegible] concorso per la gestione delle piscine regionali coperte di Pré-St-Didier, Aosta, Verrès e «Giomein» di Valtournenche. Le copie del bando di concorso sono disponibili per chiunque sia interessato. Vengono distribuite dall'assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali.

[illegible]

I partigiani in attesa del rancio

Sono gli anni della Resistenza. A Torgnon, i partigiani del gruppo «Marmore», con [illegible] loro comandante Tito (sulla destra), attendono il lancio aereo di armi da parte delle forze alleate. La pausa dei combattimenti è anche un'occasione per pranzare. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) [illegible]
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304280
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
[illegible]iatria: (0165) 552077
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambu[illegible] (0165) 809680
[illegible]
Pronto Soccorso Ambu[illegible] (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible] DI [illegible]

Domenica 17 novembre
Aosta: [illegible]Ip, corso 26 [illegible]braio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, [illegible] Parravera; **Esso**, [illegible] Ivrea, **Agip**, via Chambery; **Ip** via Parigi; **Fina**, via St-[illegible]
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità [illegible] farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmaci[illegible] 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 1, in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, [illegible] [illegible]sponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.683 / 82549
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible], Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61060/61[illegible]57
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0[illegible]) [illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884106
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

APPALTI TRUCCATI - Nelle tre imprese coinvolte sequestrati i timbri dello Stato

Aziende come succursali Anas

Le pratiche finivano sui tavoli degli imprenditori e di alcuni loro impiegati più fidati. L'accordo con dirigenti statali [illegible] prassi abituale. Altri quattro arresti nella notte: due imprenditori e due geometri. L'inchiesta

AOSTA. Timbri dell'Anas all'interno delle aziende incriminate: è l'aspetto più inquietante della vicenda sugli appalti truccati. Ciò sta a significare che la Follioley di Issogne, la Freydoz di Champdepraz [illegible] la Bertino [illegible] Quincinetto agivano come vere e proprie succursali dell'Anas, facendo i lavori di sua competenza, anche grazie [illegible] carta già intestata, e ad un sistema informatico uguale al suo.

L'Anas aveva programmi per il computer identici a quelli delle tre ditte incriminate, che in questo modo avevano la possibilità di comunicare con l'azienda di Stato, grazie alla complicità di alcuni dipendenti. I quattro arresti di ieri [illegible] conf[illegible] che le indagini non sono mai state accantonate neppure per un istante dai magistrati, ancora impegnati [illegible] esa[illegible] tutto il materiale sequestrato. In [illegible] due imprenditori e due geometri dell'Anas, che hanno passato la notte (o meglio le prime ore del mattino) nelle celle di sicurezza della questura [illegible] Aosta, per essere trasferiti al carcere di Brissogne con due auto della polizia e due della guardia di finanza.

Ludovico Carrano, [illegible] anni, [illegible] Vincenzino Mauro, 52, entrambe geometri dell'azienda di Stato e residenti nel capoluogo regionale, non sembravano particolarmente sconvolti, come neppure i due industriali Bruno Stefano Freydoz, [illegible] anni, e Gio[illegible] Bertino, 55, presidenti delle omonime società.

Il «mandato di cattura», [illegible] ha spiegato il procuratore della repubblica presso [illegible] tribunale Luigi Schiavone (anche se [illegible] il [illegible] codice [illegible] procedura penale viene definito "ordine di custodia cautelare" ndr), è stato richiesto dal pubblico ministero Pasquale Longarini al giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola, ed eseguito dalla sezione [illegible] polizia giudiziaria nella notte. Sarà sempre Gramola che, entro sabato, dovrà interrogare Giuliano Follioley, 60 anni, Vittorio Garda, 45, e Giancarlo Aloè, 59, tuttora in isolamento [illegible] Brissogne.

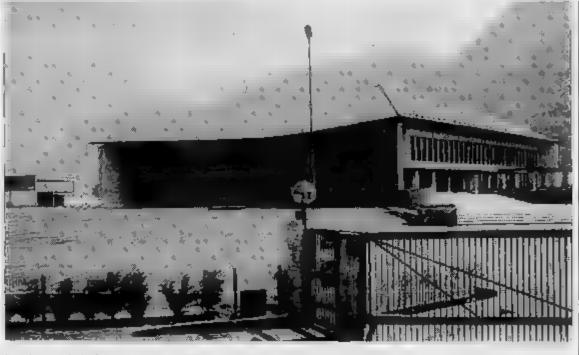
«Non posso affermare che la serie di arresti sia stata completata - dice il procuratore Luigi Schiavone - anche perché [illegible] occuparsi delle indagini [illegible] sempre il mio sostituto Longarini». Le indagini, per [illegible] momento, sono volte a scoprire tutti i rapporti illeciti tra l'Anas e le ditte incriminate ma, come Schiavone sostiene «non vogliamo estenderci [illegible] macchia d'olio. Vogliamo processi e non indagini, quindi agiremo in base a quanto i documenti che abbiamo [illegible] [illegible]lio ci riveleranno».

Il magistrato aggiunge: «Mi auguro che possiamo andare incontro ad un periodo di rifles[illegible] e di "calma", che ci servirà per approfondire l'argomento». L'inchiesta ha tenuto conto delle segnalazioni anoni[illegible] riguardanti il metodo con il quale venivano decisi certi appalti: in alcune buste vi [illegible] i nomi di società «fantasma», che coprivano quelle che si sarebbero effettivamente occupate degli appalti [illegible] volta aggiudicati. Non è stato facile poter provare il meccanismo, ed [illegible] lungo il fascicolo con le segnalazioni è stato «in attesa» di sviluppi sulle [illegible] [illegible] Schiavone.

Se si parla di timbri dell'Anas negli uffici delle aziende sotto accusa, non si può non pensare che [illegible] ditte [illegible] fossero invischiate in un giro che non comprende solo gli appalti concessi con aste pubbliche, ma anche, e soprattutto, quelli [illegible] «somma urgenza», affidati secondo criteri a questo punto molto discutibili.

La Freydoz, la Follioley e la Bertino avevano il monopolio degli appalti in Valle d'Aosta. E non [illegible] [illegible] l'Anas, che, per molti, ha rappresentato un lavoro sicuro. Una caratteristica comune ad imprenditori ed impiegati coinvolti nello scandalo è stata la leggerezza [illegible] la quale si sono accordati [illegible] messo in pratica il meccanismo.

Forse qualcuno «poteva fuggire o inquinare le prove - dice Schiavone - ed [illegible] per questo che c'è stata una nuova [illegible] detentiva, anche [illegible] per ora, [illegible] si prevedono clamorosi sviluppi». [illegible] procuratore conclude: «E' [illegible] che gli imprenditori agiscono [illegible] una responsabi[illegible] moralmente diversa da quella del dipendente pubblico, [illegible] [illegible] il dovere di controllare [illegible] regolarità degli appalti [illegible] del[illegible] [illegible].

Maria Teresa Zonca

La palazzina degli uffici [illegible] «Gruppo Follioley» a Issogne. Qui sono stati sequestrati parecchi documenti

[illegible] DI [illegible] E COMPLICITA'

Imprenditori disposti a varcare la soglia [illegible] lecito e dipendenti pubblici che hanno «dimentica[illegible] [illegible] [illegible] anche controllori. E' la miscela dei contratti truccati, degli appalti Anas pilotati.

Controllori e controllati d'accordo a tal punto da [illegible] mescolato perfino le carte, i timbri, i compiti e le responsabilità. E' questo il quadro che [illegible] dall'inchiesta [illegible] due procure, quella del Tribunale e quella [illegible] Pretura. Le tre aziende sott'accusa fungevano da uffici contabili, perfino tecnici, dell'Anas. In cambio del progetto, elaborato dai tecnici delle imprese, della stesura dei capitolati d'appalto, il lavoro sicuro. Uno scambio che sarebbe provato dai documenti e dai timbri Anas sequestrati negli uffici delle aziende.

La vicenda [illegible] stata giudicata [illegible] [illegible] parlamentare verde come «la punta di un iceberg». Questi accordi illeciti sarebbero cioè «comuni a tutt'Italia». [illegible] sarà anche questo [illegible] tenterà di accertare [illegible] speciale commissione d'inchiesta istituita dal ministro Prandini.

Vi è un interrogativo che per ora non ha risposta: gli appalti truccati sono soltanto quelli con l'Anas? Le tre aziende inquisite hanno lavori in tutta Italia, così come parecchie imprese [illegible] altre regioni partecipano a appalti in Valle d'Aosta. Vi sono stati particolari accordi, scambi [illegible] favori? «Verificheremo, tuttavia non corriamo dietro alle suggestioni, ci atteniamo ai fatti. Ora continueremo nel paziente lavoro di ricerca tra i documenti sequestrati», dice il procuratore Luigi Schiavone. [e. mar.]

[illegible] Bassa Valle gli operai e gli impiegati delle tre imprese edilizie coinvolte aspettano con trepidazione gli sviluppi della vicenda

Temono di perdere il posto 3 mila dipendenti

Il direttore amministrativo della Bertino: «C'era stata un'ispezione lunedì, ma non sembrava che ci fossero collegamenti» A Pont-Saint-Martin nessun commento. A Champdepraz la notizia ha cominciato [illegible] diffondersi soltanto nel pomeriggio

CHAMPDEPRAZ. Con gli arresti di Giovanni Bertino dell'omonima impresa di costruzione di Quincinetto e quello dell'ingegnere Bruno Freydoz di Champdepraz della «Giordano Freydoz» salgono a tre gli imprenditori della Bassa Valle coinvolti negli appalti truccati. Quasi tremila famiglie sono preoccupate per il proprio futuro, legato [illegible] doppio filo [illegible] quello delle aziende.

Giovanni Bertino ha compiu[illegible] la scorsa settimana [illegible] anni. Stimato in paese con la sua azienda [illegible] lavoro [illegible] trecento persone, tra operai e impiegati. Abita da poco più di due mesi con la moglie Maria Caterina Vigna e i due figli maschi (la figlia Battistina è sposata) in una villetta al [illegible] 1 di via Aosta. Il figlio più grande, Flavio, 27 anni, dirige la Ivies, [illegible] ditta del gruppo con sede [illegible] Pont-St-Martin. In paese [illegible] commento. Una riservatezza insolita. In azienda sono scossi, ma non si nascondono dietro a fumosi «no comment». Negli uffici della Bertino, [illegible] via 25 Aprile, Carlo Montanero, direttore amministrativo, da [illegible] all'impresa di Quincinetto, spiega: «Non c'è molto da dire. Attendiamo gli sviluppi dell'indagine. Sinceramente non ce l'aspettavamo. Lunedì c'era stata un'ispezione, ma [illegible] sembrava che fossero stati trovati elementi che ci collegavano allo scandalo. Poi l'arresto di stanotte. Abbiamo la coscienza a posto. Siamo in attesa».

Bruno Freydoz, 38 anni, ingegnere, sposato, dal '90 [illegible] [illegible] Aosta. Ha rilevato l'azienda circa cinque anni [illegible] dal padre Giordano. Il gruppo ha circa [illegible] dipendenti. Le due sorelle Clara (moglie del sindaco di Verrès) [illegible] Grazia [illegible] sono in Valle: la prima [illegible] partita martedì pomeriggio con il marito e tornerà [illegible] una settimana, mentre la seconda divide la [illegible] vita tra il paese della Bassa Valle e Milano. In casa Rovarey assicurano che non [illegible] ancora dell'arresto [illegible] fratello.

A Champdepraz la notizia ha cominciato [illegible] diffondersi nel pomeriggio. Molti l'hanno appreso dai notiziari radiofonici e televisivi. Qualcuno, come il consigliere comunale di minoranza Silvestro Crestaz, non sapeva nulla: «Hanno arrestato Freydoz? [illegible] lo sapevo. Questa mattina ho incontrato la persona [illegible] servizio della madre che vive ancora a Champdepraz, [illegible] mi ha semplicemente detto che l'ingegnere era rientrato ieri sera da Roma».

Fabrizio Favre

Da sinistra Bruno Freydoz, di Champdepraz, [illegible] Giovanni Bertino, di Quincinetto

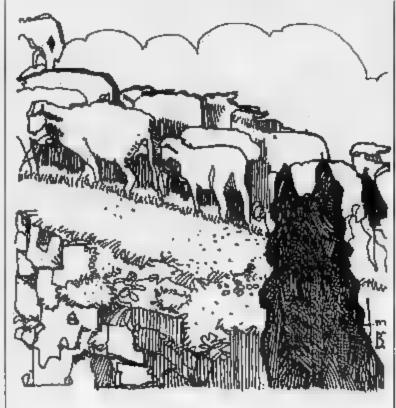
Sono state prese di mira le greggi nei pascoli d'alta quota di Courmayeur

Branco di cani sbrana 25 pecore

Un allevatore dell'Alta Valle: «Hanno ucciso un quarto dei miei animali sul Monte della Saxe» Il Comune potrebbe istituire un allevamento-canile. Un microchip al posto della medaglietta?

COURMAYEUR. Branchi di cani pericolosi in Alta Valle. L'allarme [illegible] [illegible] alcuni proprietari [illegible] pecore di Courmayeur che nei mesi scorsi hanno avuto [illegible] brutta sorpresa: [illegible] cani - spiega Samuele Vuiller, agricoltore e allevatore di Courmayeur - hanno sbranato [illegible] pecore di un gregge composto da un centinaio di esemplari». E' successo [illegible] pascoli d'alta montagna. [illegible] [illegible] sono accorto [illegible] momento della "desarpa" - dice Vuiller -. E non è capitato soltanto alle mie pecore. Anche altri allevatori di Courmayeur hanno [illegible]to la stessa sorpresa quando sono saliti [illegible] riprendere le greggi. A me è capitato sul Monte della Saxe, [illegible] so di altri episodi simili avvenuti in [illegible] diverse. [illegible]' inutile fare polemiche, però bisogna fare qualcosa perché ciò non avvenga più».

Un fatto che fa pensare a branchi di cani randagi che vagano per le montagne. Non [illegible] dello stesso avviso Vuiller: «Secondo me - spiega l'allevatore [illegible] Courmayeur - non sono [illegible] randagi. Credo invece, e [illegible] me anche altri allevatori, che siano cani lasciati in libertà dal padrone che si muovono insieme e che forse compiono questi atti per istinto».

Randagi o no, l'episodio delle 25 pecore sbranate non può passare inosservato. Quali [illegible] possibili soluzioni? «Il Comune ha avuto la richiesta per la realizzazione di un canile-allevamen[illegible] - dice il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto -. Stiamo valutando con interesse la proposta, visto i problemi che stanno insorgendo per la presenza di cani liberi; contro [illegible] questi [illegible]mali possiamo fare ben poco e anche la Forestale non può sorvegliare dappertutto».

La proposta dell'allevamento-canile è stata avanzata qualche tempo fa [illegible] Dodo Perri, l'allevatore di cani da slitta e titolare dello Sledog team Monte Bianco di Courmayeur. [illegible] struttura ideata dal musher dell'Alta Valle potrebbe funzio[illegible] per Courmayeur ed [illegible]tualmente per tutta la Valdigne. Oltre all'allevamento, potrebbero essere svolti la funzione [illegible] canile, con l'ausilio dell'accalappiacani, e [illegible] servizio di ricovero [illegible].

«Credo che sarebbe un servizio particolarmente apprezzato - ha spiegato Perri -. I turisti proprietari di cani potrebbero andare a sciare tranquillamente affidando al ricovero i propri animali. Dall'altra parte i residenti potrebbero partire per [illegible] vacanze lasciando [illegible] Courmayeur i loro animali».

[illegible] [illegible] dubbio una struttura utile - aggiunge il sindaco Tamietto -. Comunque la proposta deve ancora [illegible] esaminata più approfonditamente. Per esempio c'è [illegible] problema del piano regolatore, che [illegible] prevede [illegible] creazione [illegible] una struttura di questo genere nel luogo indicato da Perri».

[illegible] la proposta [illegible] Dodo Perri [illegible] oltre. Accanto alla struttura per l'allevamento e la custodia dei cani, il musher di Courmayeur ha un'idea per rendere più veloce e soprattutto più sicuro [illegible] riconoscimento degli animali. [illegible]iste un sistema che consente l'eliminazione della medaglietta [illegible] degli inconvenienti conseguenti al suo facile [illegible]rimento - spiega Perri -. Ogni cane potrebbe essere riconosciuto mediante [illegible] microchip inserito sottopelle. E' [illegible] piccolissimo circuito dotato di memoria che può contenere ogni informazione sul cane. Così l'accalappiacani, o [illegible] personale addetto, può facilmente risalire al proprietario passando un "lettore" vicino alla [illegible] [illegible] corpo del cane dove è stato inserito il microchip». Un altro si[illegible] per riconoscere i cani randagi o per avere subito i dati del proprietario.

Giorgio [illegible]

[illegible] CONTRO [illegible] SUL PROBLEMA [illegible]

AOSTA. «Forse il piano Ilva che prevede la "dismissione" della Cogne [illegible] una manovra per forzare la mano e ottenere i finanziamenti rifiutati». L'as[illegible] regionale all'Industria e Commercio Demetrio Mafrica aveva avuto questo sospetto e lo aveva detto in consiglio regionale. L'assemblea si [illegible] conclusa con il voto unanime di [illegible] documento di condanna dell'operato dell'Iri [illegible] dell'Ilva. «La partita Cogne non [illegible] chiusa» aveva concluso Mafrica. I risultati dell'incontro di ieri sull'«affaire Cogne» tra il senatore Cesare Dujany, il deputato Luciano Caveri [illegible] il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, sembrano dare credito a qua[illegible] tesi.

Ai due parlamentari valdostani il capo del governo ha detto: «In [illegible]ie di partecipazioni statali gli interlocutori devono [illegible] [illegible] governo [illegible] il Parlamento. Le dichiarazioni dell'Iri e dell'Ilva sul piano siderurgico sono intempestive e arbitrarie».

Andreotti, che ricopre anche la carica [illegible] ministro delle Partecipazioni statali, ha aggiunto: «All'Iri [illegible] all'Ilva spetta soltanto il compito [illegible] fare delle propo[illegible] che vanno [illegible]mente discusse. Soprattutto, le scelte debbono essere opportuna[illegible] ragionate».

Sempre secondo il presidente del Consiglio «tocca al ministero delle Partecipazioni Statali e al Parlamento stabilire gli indirizzi delle privatizzazioni [illegible] [illegible]cidere quanto sia o no strategico per l'industria pubblica». Giulio Andreotti ha confermato che per questo settore «non è stata [illegible] alcuna decisione definitiva e dunque il discorso è aperto».

Il presidente del Consiglio ha garantito al [illegible] Dujany e all'onorevole Caveri l'intenzione [illegible] sentire il parere [illegible] Regione sul futuro dello stabilimento Cogne.

Alla luce di queste dichiarazioni sono cominciati ieri pomeriggio a Roma gli incontri con il vertice Iri, protagonisti il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica, i parlamentari valdostani Dujany [illegible] Caveri e l'amministratore delegato dell'Ilva Giovanni Gambardella. [a. c.]

PAUL [illegible] DANZA A NOVARA

Il famoso ballerino americano Ralph Paul Haze sarà [illegible] «Taniez Club» da domani fino a lunedì per uno stage di modern jazz. Considerato uno dei migliori coreografi Usa, Haze insegnerà le [illegible] tecniche di appredimento della danza jazz. Il [illegible] tiene dalle 19.30 alle 21.

SANTHIA', VINO [illegible]

E' fissato per domenica l'appuntamento con l'insolita «Confraternita del vino e della panissa» che si riunirà al ristorante San Massimo. Aprirà l'incontro, alle 11,30, il Gran Maestro Giuseppe Sichari. Seguirà il convivio con specialità tipiche vercellesi.

JAZZ, ACTIS [illegible]

Stasera alle 22, alla birreria astigiana «Il Maltese», è in programma il concerto del complesso «Barbablues». Il gruppo di Torino è specializzato in brani originali jazz e rhythm'n'blues. Domani si esibiranno invece il [illegible] fonista Carlo Actis Dato e la violoncellista e «performer» Laura Calver.

ANDIAMO A...

Numerose le proposte per il fine settimana rivolte agli appassionati di gastronomia. Nell'agenda piemontese ci sono sagre, cene tradizionali e parentesi «golose» per tutti i gusti.

Borgo San Dalmazzo. Domenica alle 14,30 in piazza Martiri ci sarà una grande castagnata. L'iniziativa ha uno scopo benefico: l'incasso [illegible] devoluto a Susanna, una bambina di Rittana gravemente malata. Le offerte si ricevono al bar «Sport» e al «Central». Pittori del Cuneese metteranno all'asta inoltre le loro opere.

Cocconato d'Asti. Proseguono domani sera gli appuntamenti per gli appassionati della [illegible] tradizionale monferrina al ristorante Regina di Cocconato. Piatto forte del locale è il «Gran fritto misto alla piemontese». Fino al 15 dicembre, inoltre, resteranno esposte le maschere artistiche dello scenografo torinese Giorgio Franco.

Bognanco. Nella frazione di San Martino, nell'Alto Novarese, domenica si terrà al mattino il tradizionale incanto delle offerte e nel pomeriggio, sul piazzale, saranno preparate caldarroste per tutti.

Vogogna. Due giorni di festa nel comune ossolano: domani alle 18, apertura dei festeggiamenti con il falò e trote alla brace. Domenica, a mezzogiorno, specialità gastronomiche della valle.

Villadossola. Castagnata anche al circolo della Società operaia: domenica la distribu[illegible] di caldarroste inizierà alle 15,30. Vin brulé per tutti e musica con il gruppo folk «Le Sassaiole».

San Sebastiano Curone. In provincia di Alessandria, la Pro loco organizza domenica l'ottava Mostra-mercato del tartufo bianco e nero. Esposizione e vendita del prodotto. Nell'ambito della manifestazione gara di cani da tartufo e «A tavola con il tartufo», iniziativa dell'Associazione albergatori della Comunità montana valli Curone, Grue e Ossona.

Frassinello Monferrato. Promossa dall'Enoteca regionale del Monferrato si tiene domani la «Giornata del grignoli[illegible]». Per informazioni e prenotazioni 0142-928.155.

Alloche. Appuntamento gastronomico domenica in Val[illegible] (Vercelli). Ad Alloche per le 12,30 si terrà una festa enogastronomica con piatti tipici piemontesi. L'organizzazione è della locale sezione dell'Acli: il pranzo si terrà nei locali del circolo.

MOSTRA MERCATO AD ASTI

Cani e gatti, purché cuccioli

S'inaugura domani all'Esposizione di Asti la mostra-mercato di cani e gatti cuccioli, anche con pedigree. Prosegue fino al 1° dicembre. Orari: 16-23; sabato e domenica 10-23.

Stasera nel castello di Galliate

Canti in dialetto di cent'anni fa

GALLIATE. La tradizione popolare rivive [illegible] alle 21 nel castello sforzesco. Il comune [illegible] rivaluta il passato e la fertile fantasia dei suoi autori dialettali. La carrellata musicale è affidata alla corale «Santa Cecilia», quaranta elementi diretti da Nino Brustio.

Il gruppo ripercorre cento anni della cultura locale, dal 1898 ad oggi, attraverso [illegible] canzoni scritte da galliatesi appassionati di musica. Composte soprattutto in occasione delle sfilate di carnevale, le canzoni, dapprima tramandate oral[illegible] nelle famiglie, sono state poi raccolte in due dischi incisi da «Philips» e «Celentano» agli inizi degli Anni Settanta, sempre nell'interpretazione della corale «Santa Cecilia».

Manghin e Manghina (le maschere simbolo della città), un grande ombrello che diventa un'osteria improvvisata, i dolci galliatesi «gramulin», e i più singolari personaggi locali sono alcuni «temi» delle [illegible] S'inizia [illegible] due brani ottocenteschi, «Manghin resuscità» e «Manghin co'sò fameglia», scritte nel 1989 dall'ingegnere Antonio Rigorini, personalità di spicco nella vita galliatese. Si prosegue con una lirica anonima del 1922, «l'umbrèla» e la [illegible] dell'anno seguente [illegible] bicòca», scritta dal maestro Bignoli. La «divagazione» negli Anni Venti prosegue con «A pèrla», che in dialetto locale è la trottola, e «Paredisu neuvu», entrambe di Nuvolone. Arriviamo nel 19[illegible] con «L'Arca 'd Nuè», «Gaja e i sò bunbon». Sullo standardo comunale campeggia un gallo, e in suo onore Antonio Garzulano ha scritto, nel 1971, «I ga da Gajà». La conclusione di questo repertorio è affidata a Sandro Gallina, con «O car Gajà».

A conclusione della serata, un repertorio di canti di montagna, da «Vola, vola» a «La montanara», e una [illegible] di poesie scritte e lette da Antonio Garzulano. [c. m.]

GIUGIARO CONSIGLIA

I boschi di Garessio tra il mare e le Alpi

NEL CUNEESE

DOPO casa mia, è il posto in cui mi sento meglio», confida Giorgio Giugiaro. Non un luogo in [illegible] al mondo, [illegible] di esotico, semplicemente i boschi fascinosi che si rincorrono a cavallo fra il Piemonte e la Liguria.

Qui, il re del design italiano, lo stilista che, per giudizio unanime, sa coniugare al meglio estetica con funzionalità, si tuffa in sella a una [illegible] da trial e [illegible] la tensione accumulata sulla tolda del suo antro, a Moncalieri, dove, attraverso alchimie d'ingegno, buon gusto e senso pratico, [illegible] le carrozzerie d'auto dalla linea filante, ma anche gli elettrodomestici, le scarpe, gli apparecchi telefonici, macchine per cucire e cento altri oggetti di uso quotidiano.

«Il trial non fa rumore - anticipa subito la doverosa obiezione in nome dell'ecologia -. E' una moto leggera, pesa 87 chili, a 20 metri di distanza il motore non si sente più. E' il mezzo ideale per arrampicarsi su balze e costoni e attraversare zone che richiederebbero scarpinate di ore e ore».

«In un attimo - aggiunge - sei fuori dal mondo, dal traffico, dalle code, dal turismo gridato e aggressivo delle lo[illegible] alla moda».

La porta di quel piccolo paradiso fatto di spazi verdi e di ovattati silenzi è la natia Garessio, nel Cuneese. Gli fanno da quinte le vallate del Tanaro e piccoli borghi dai nomi che ricordano mondi di magia e di elfi: Viozene, Upega, Monesi. Grumi di case dalle architetture essenziali, svelti campanili, tanta pulizia. Tutt'intorno, vette che si stagliano superbe: «Sembra di essere in mezzo alle Dolomiti - si emoziona - e invece, puoi [illegible] il profumo del mare».

Confessa autentica, straripante [illegible] tutte le volte [illegible] le giornate di vento lo sorprendono a Monesi: «Il cielo è limpido, l'aria trasparente. Dalla cima si abbraccia una vista da mozzare il fiato». Alle spalle, oltre l'ondeggiare degli alberi, s'indovina la Catena del [illegible]; di fronte, la Liguria, Genova, il mare luccicante, perfino le montagne della Corsica.

Ama la solitudine, anche se non di rado lo accompagnano amici che condividono la sua passione per le cavalcate in trial. Va per sentieri ormai abbandonati, nelle penombre di [illegible] e cespugli, attraversa una conca, la Valle dell'Inferno, «che vale l'esatto contrario del [illegible] nome». A settembre si immerge nel folto dei lamponi: «Una distesa rosseggiante di cui [illegible] si distingue la fine - racconta -. Affondi la [illegible] nei cespugli e la ritrai piena di frutta».

Zone che sono a soli 20-25 chilometri da Garessio, spesso sconosciute ai piemontesi: «E' più facile incontrare [illegible]te di Imperia, buoni camminatori in cerca di aria buona». D'inverno lo scenario cambia, [illegible] non le dimensioni di [illegible] habitat discreto, mai chiassoso, «dove si può sciare in condizioni altrove impensabili».

Sono luoghi e panorami - spiega - che si possono sfiorare anche in automobile: «La diagonale che dal Colle di Nava sale a Ormea e Garessio, sulla destra, guardando il confine con la Francia, può [illegible] una gradevole alternativa all'autostrada». Bei posti, fa capire Giugiaro, [illegible] anche luoghi in cui affrontare buoni piatti.

Così [illegible] Beppe, Ai Ponti di Nava, pochi chilometri da Ormea, dove si possono ritrovare sapori di vecchio Piemonte. Unico pegno al ruolo e alle incombenze di manager affermato la presenza del telefono cellulare, sempre pronto al trillo. «Però - si consola - può servirmi anche per chiedere aiuto se mi perdo, se re[illegible] senza benzina».

Renato Romanelli

«CAPRICCI» PER VIOLINO E CHITARRA CLASSICA

E' la chitarra la protagonista di questo fine settimana concertistico nel Biellese e in Valsesia. A [illegible] serrato si susseguono, da oggi a domenica, quattro appuntamenti [illegible] la musica di Fernando Sor, Ruiz-Pipo, Villa Lobos e Moreno-Torroba.

S'inizia questa sera, alle 21, nella cornice di Palazzo D'Adda a **Varallo** [illegible] un duo di violino e chitarra, ospite del Festival incontri musicali. Gli interpreti sono Fabio Bellofiore e Fabrizio Cerri che presentano [illegible] repertorio dedicato a Paganini. In programma due sonate e un «cantabile», pagine briose in cui si riconosce il virtuoso compositore dei «Capricci».

Domani, alle 21, al Circolo Sociale di **Biella**, è invece in cartellone il secondo appuntamento della stagione «Lodovico Lessona» con un musicista cecoslovacco, il chitarrista Vladimir Mikulka. Il [illegible] repertorio non comprende solo i classici ma anche diversi autori [illegible] temporanei. Tra questi [illegible] mancano quanti hanno scritto appositamente per lui, come Nikita Koshkin.

Monica Patria all'arpa e Laura Rosa al flauto saranno le interpreti del concerto in programma, sempre domani sera alle 21, a **Cossato** a Villa Berlanghino. Proporranno alcune pagine di Rossini, Donizetti, Debussy e Ibert. Domenica sera al Centro Sociale di **Borgosesia**, in [illegible] Giordano si potrà ascoltare invece il chitarrista canavesano Gino Borio con testi di Villa Lobos, Sor e alcune sue composizioni. Un ultimo appuntamento in provincia di Alessandria, ad **Acqui Terme**, dove, concluso il [illegible] del grande organo del Duomo, alle 21 di sabato è prevista l'inaugurazione con un concerto per organo e [illegible] Il maestro di Cappella del Duomo di Firenze monsignor Luigi Sessa sarà accompagnato dalla «Corale Santa Cecilia». [m. co.]

Illustrazione dal volume «Music»

[illegible]

VALENZA. Lo chiamano la «voce d'oro del Mali», ma Salif Keita è qualcosa di più: è il legame culturale e spirituale [illegible] il suo popolo e Soundjata Keita, il re guerriero che fondò l'impe[illegible] del [illegible] africano nel 1240.

La premessa per inquadrare il concerto di stasera, alle 21,30 al dancing Valentia. Si potrà ascoltare il meglio della moderna musica africana, grazie a questo interprete che ha saputo superare gli ostacoli posti sul suo cammino artistico dalla famiglia, contraria alla scelta.

Ad aprirgli la strada fu un'occasionale esibizione in un night che gli valse un posto nella Rail Band. Qui incontrò il chitarrista Kante Manfila (suonano ancora insieme). Keita incominciò così a interpretare in chiave moderna e [illegible] supporti elettronici la musica del Mali, sino a quel momento influenzata dai ritmi cubani. Il concerto sarà preceduto da un'esibizione degli «Xango». [r. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 400 c. [illegible] Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** [illegible]. Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla c[illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo [illegible]	**Sotto massima sorveglianza** [illegible]. Non viet. [illegible].: 16; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. [illegible].: 15,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. [illegible].: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**[illegible] dirmelo non [illegible] credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p. Sabotino	**Johnny Stecchino** [illegible]. Non Viet. [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. [illegible] Veneto 5	**The [illegible]** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a [illegible] i c[illegible]** Usa 91 [illegible] vm. 1h 40' Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande ingenno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanaizio 8	**[illegible] & Company** Abbinato: [illegible]no e l'albero di Natale. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 15; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta c. [illegible] 12	**[illegible] commitments** Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera** Dal 19/11 vendita nuovi abb. Inf. e pr. 8815.363/210.
Piccolo Regio p. Castello 215	**[illegible] per le scuole** Vend. dal 20, 22 e 23/11. Posto [illegible] non num. L. 5000.
Teatro Alfieri p. [illegible] 4	**Le bugie [illegible] le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]** Ore [illegible]. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Stag. sinfonica pubblica '91-'92** I concerti di Torino. Questa sera ore 21.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**[illegible]** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Mettere passion

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Il IV sgambetto

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rav[illegible]
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

Radio club
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — [illegible] Sera Deejay

Tv Suisse Romande
9 — Tj-flash
[illegible] Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40 Dallas
14,30 David et David
16,05 Arabesque
17,45 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,40 Parfum de Bébé
0,15 Le film du cinéma suisse

Radio [illegible]eporter
8,30 Buongiorno con Radio [illegible]ter
9 — L'occasione
19,05 [illegible] non stop, a cura di Luca Attucci

Radio Delta
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 [illegible]
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Ciella
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

[illegible] d'Aosta [illegible]
9 — Liscio in [illegible]
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del tesoro, gioco-spettacolo
[illegible] Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '90
13 — Disco club
15 — Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta

Radio Monterosa
8,20 Oroscopo
13 — Caffè [illegible]
16 — Monterosa news
20,35 I tarocchi

Top Italia [illegible]
9,30 Fm sport, a cura di Massimo Rossi
14,30 Collegamento nazionale, con Moreno Guizzo
16 — Pomeriggio Tir, [illegible] Gaetano Aiello
18 — L'occasione
23 — Night life, a [illegible] di [illegible] Pinbe

Radio Deejay
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tele Alpi
17 — Sciacalli, film
18,30 Documentario
19 — Alpitime, notiziario
23 — Sotto il tallone, film

IL BUON VINO

Un Barolo a corte per lo zar Nicola

Ai francesi quel nome in etichetta «Borgogno», così simile alla loro Borgogna, non piaceva, e hanno intentato una causa internazionale che si è trascinata per anni. Alla fine i Borgogno, avvalendosi di documenti storici che fanno risalire l'avvio della loro attività di vignaioli al 1761, hanno vinto la causa e si sono presi la bella soddisfazione di vendere il loro barolo anche a Parigi, dove pochi intenditori lo preferiscono proprio ai rossi vini di Borgogna.

Barolo e Borgogno sono un binomio tra i più classici del Piemonte enologico. Custodi attenti della tradizione, severi fino alla pignoleria nella scelta delle uve e nel successivo lento invecchiamento, i Borgogno hanno mantenuto una precisa linea produttiva all'insegna della fedeltà. Cesare Borgogno, morto nel 1968, lasciò l'azienda alla nipote Ida Chivassa Boschis e al marito Franco, che oggi la conduce con l'apporto di tre dei quattro figli: Cesare, Chiara e Giorgio.

L'azienda (1 miliardo e 700 milioni di fatturato, ottenuto per il 60 per cento all'estero) si struttura su 20 ettari nel territorio del Comune di Barolo e ha cantine in paese, in gran parte rifatte negli Anni Settanta, forse troppo cemento.

Ma i contenuti delle botti e delle bottiglie ad affascinare anche gli appassionati meno esperti. Qui il barolo una sua consacrazione, nella rarissima serie storica proposta nei listini di casa Borgogno.

Sono custoditi anche veri cimeli, come le tre bottiglie datate 1886 destinate al banchetto che i Savoia tennero a Racconigi in onore dello Zar Nicola II.

Dal 1952, ci sono invece serie annate da anniversario che rappresentano il meglio delle vendemmie di questi ultimi 40 anni: 1958 e poi '61, '64, '67, '71, '78, '82, e infine 1987, ultimo nato.

I prezzi di queste bottiglie vanno dalle 50 alle 120 mila lire l'una: alti, non spropositati, se si considera l'investimento nel tempo e la possibilità di farle diventare regalo per chi è nato in quell'annata.

Del resto la tradizione contadina di metter via le bottiglie alla nascita e stappare poi per cresime e matrimoni è ancora viva, anche grazie ai Borgogno.

Sergio

BAROLO
(Cuneo)
Borgogno G. e Figli sas
Gioberti 1
telefono 0173 56108

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA

BIELLA
Funky e ritmi latini

Al «Cotton Club» è di turno questa la «Bros. Band». Il gruppo propone un genere musicale vario, che spazia dal blues elettrico al jazz, al funky ai ritmi latini, come la bossa nova. La voce dei «Bros. Band» è di Anna Maria Musajo. S'inizia alle 22.

«Disco-in»

Stasera alla discoteca il «Faro», in provincia di Vercelli, si svolge, dalle 21,30, la festa titolo «Disco-in». Il ballo con il meglio della produzione discografica degli Anni Settanta ed Ottanta. Domani sera, Mario Volo e Daniele Tognacca deejay.

Suonano i «Rock Dust»

Al «Fil Rouge», nel Biellese, i «Rock Dust»: Chicco Mercandino alla chitarra, Luca Borra al basso, Ricky Giusti alla batteria, Freddie Roma e Sabrina Fabian vocalist. Dalle 22, rock e blues Anni Sessanta e Settanta.

Musica dal vivo

La band «Taken to the Bottle» è stasera dalle 22 al «Dragon's», nel vercellese. Propone una parte del suo repertorio rock.

BORGOSESIA
Sfilata di moda

Al Centro Pro loco, stasera alle 21,30, sfilata di moda delle collezioni autunno-inverno. Presentano Fabrizio Rondo e Silvano Barberis.

ROMAGNANO SESIA
Stefano Secchi

Sarà Stefano Secchi ad esibirsi della discoteca «Il Maneggio». Questa notte, il deejay milanese entra in azione dalle 23 con il meglio dell'attuale «dance» internazionale.

DOMODOSSOLA
«Made in Italy»

Nel novarese, il dancing «Trocadero» (via Fontana Buonel ospita questa sera l'ormai tradizionale appuntamento del venerdì dall'eloquente titolo «L'Italia s'è desta». Monopolizzano la musica dischi italiani, dagli Anni Sessanta ai Novanta, scelti e mixati da Sergio e Sandro, deejay di Radio Domodossola. L'ingresso alla serata costa 8 mila lire e comprende la prima consumazione.

VERBANIA
Le... intramontabili

Ingresso vietato ai... «teenager», questa notte alla discoteca «Kursaal». E' in programma, ogni venerdì, una serata riservata ad un pubblico adulto, lenti e vecchie canzoni mai dimenticate.

Teatro delle Tosse

Al Giacosa il Teatro della Tosse replica, questa alle 21, «La famiglia Mastinu» e «Il suo nome» (rappresentato ieri sera in prima nazionale), due atti unici di Alberto Savinio. Lo spettacolo, curato per la regia da Egisto Marcucci, è inserito nel ricco cartellone della «Saison Culturelle».

SIGNAYES
Serata revival

Serata di musica «revival» questa alla discoteca «Au petit Paris». Sarà il complesso dei «Lesto Funky» di Ivrea a trascinare i giovani in pista con i brani Anni Sessanta. L'appuntamento è, come sempre, fissato per le 21,30.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Nizza, piatti d'epoca e moderni Swatch

DOMENICA a Nizza consueto appuntamento con il mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi. oltre dieci anni, alla terza domenica del , i venditori «mondo dei ricordi», arrivano a Nizza. Crocevia delle strade che Piemonte portano in Liguria, affollata turisti lombardi che hanno eletto il Monferrato a domicilio dei loro fine settimana, la città è diventata un punto di incontro importante per gli operatori dell'antiquariato.

Il Circolo Numismatico nicese, che alla fine degli Anni Settanta promosse il mercatino, non si aspettava un tale successo: dalla ventina di banchi iniziali, sistemati nell'Ala sul lungo Belbo, oggi si è passati ad oltre cento bancarelle, che colorano tutta la centrale piazza Garibaldi e il Foro Boario.

Al mercatino si possono trovare corredi e biancheria delle nonne, distintivi militari, medaglie, mostrine e fregi ogni epoca. Numerosi gli espositori di mobili restaurati e non. Buone le prospettive di affari per chi va a caccia di stampe antiche, libri e riviste. Sempre più vaste le esposizioni di ceramiche, che offrono ampia scelta: dalle stoviglie che ornavano le mense della borghesia ottocentesca ai piatti del «Buon ricordo», oggi ambitissimi dai collezionisti.

Ampliandosi, l'esposizione nicese si è aperta anche al «modernariato». Si possono trovare pezzi di bigiotteria Anni Cinquanti, collane e orecchini dei colorati ed aggressivi Anni Cinquanta. Un posto tutto rispetto ai giocattoli. Poi c'è chi espone invidiabili collezioni di strumenti musicali, radio, televisori, giradischi e proiettori: oggetti che apparivano all'avanguardia 30 anni fa mentre oggi, alla loro funzione originaria, hanno sostituito il di oggetto da arredamento, come certe radio americane.

Un «posto al sole» anche per i moderni e già ricercatissimi orologi Swatch: da qualche mese hanno fatto la loro comparsa a Nizza, su banchi che inalberano cartelli «Vendesi introvabili Cronos». C'è anche una bancarella che ha esclusivamente Swatch: sempre affollata di giovani, ha persino i cataloghi delle collezioni della casa ed esemplari di ogni modello.

Intanto, ad Asti si svolgerà il 24 novembre il secondo mercatino: appuntamento ogni quarta domenica del mese.

Enrica Cerrato

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

ACID-JAZZ
I britannici Galliano

Un nuovo locale, lo «Yo Yo» di via Burzio 8 a Torino, per nuova musica, l'acid-jazz, una sorta di «rap britannico» in cui alle dure e incalzanti sonorità nere del rap newyorkese si sostituiscono i ritmi più rilassati delle musiche jazzy: a caso i Galliano, la acid-jazz band che si esibisce domenica allo «Yo Yo» (ore 21), schierano nelle loro file Mick Talbot, noto per la militanza con gli Style Council. A capo dei Galliano c'è - come nome in ditta - Rob Galliano, rapper, poeta e animatore culturale. Sono i testi dell'ultimo album del gruppo, «In Pursuit of the 13th Note», che costituirà l'ossatura concerto di domenica.

MUSICA
Torna Venditti

Domani al Palasport di Torino torna Antonello Venditti: il cantautore ha uno straordinario successo la settimana scorsa, e le replica era d'obbligo. Per tutti coloro che non sono riusciti a trovare posto giovedì 7, l'appuntamento con le canzoni «Benvenuti in Paradiso» e con i classici vendittiani, che l'artista esegue a metà concerto al pianoforte, è alle ore 21. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 33.500 lire. Le prevendite sono aperte da Ciak Video (Saluzzo), Paper Moon (Biella), Purple Rain (Cigliano), Tuttomusica La Torre (Crescentino), Radio West e Otello Dischi (Alessandria), Tune Dischi (Novara), Best Records (Aosta).

BLUES
Con David Edwards

Uno dei più autentici bluesmen del Mississippi, allievo del leggendario Robert Johnson: è David «Honeyboy» Edwards, ospite domani sera del «Folk Club» di Torino (via Perrone 3 bis). Il concerto s'inizia alle 21, si consiglia di prenotare telefonando numero 011-561.20.12.

MUSICA
Duo al San Filippo

Questa sera, alle 21,15, all'Oratorio di San Filippo, via Maria Vittoria 5, è in programma un concerto del duo formato clarinettista Jesus Coello dalla pianista Eiko Yamaguchi. Si ascolteranno brani di Hindemith, Bernstein e Bach.

OPERETTA
La vedova allegra

Questa e domani, alle 21, e domenica alle 16 si replica al Colosseo, in via Madama Cristina, «La vedova allegra», di Franz Lehar, nell'allestimento della Compagnia grandi spettacoli teatrali. Ne è regista e interprete Sandro Massimini, accanto a lui in scena fra gli altri Elio Crovetto, Sonia Dorigo, Marta Troiani. Le coreografie sono di Don Lurio, i costumi di Titus Vossberg. L'allestimento - spiegano al Colosseo - si rifà all'edizione berlinese del '29, inedita per l'Italia». Informazioni allo 011/650.51.95.

TEATRO
«Libera nos»

Fra gli spettacoli in scena questo fine settimana ricordiamo al teatro Juvarra, oggi e domani alle 21, e domenica alle 17 «Libera nos», una «pièce» del Laboratorio Teatro Settimo che ha per sottotitolo «suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello». L'elaborazione dei testi è di Antonia Spaliviero, la regia di Gabriele Vacis. sono interpreti Mirco Artuso e Marco Paolini. Tel. 011/51.37.05. Al teatro Araldo, c'è, alle 21 (oggi, domani e domenica), «Robinson & Crusoe» uno dei cavalli di battaglia del Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Viene rappresentato per l'8ª stagione consecutiva.

A CURA DI
Gabriele Ferraris e Rocco Moliterni

C'è Ligabue, Springsteen padano

QUANDO un nuovo cantante s'affaccia alla ribalta, prima o poi ti tocca d'incontrarlo. E che cosa gli chiedi?

La prima volta Luciano Ligabue, un annetto fa, fu consacrata ad approfondire un unico tema: lo fai, o lo sei? Ruspante, intendiamoci, autentico e schietto.

Perché Ligabue ti dà questa impressione: Springsteen padano, un rockettaro puro e duro, un musicista che ama davvero la musica.

Naturalmente, Luciano Ligabue assicurò che lui proprio così, e co andammo in pace. Perché dubitare sincerità dei nostri simili?

Adesso Luciano Ligabue torna sulla scena: ha un album nuovo, dal titolo elencativo assai - lambrusco, coltelli, rose, pop-corn, un sacco di roba - e una tournée che approda oggi anche al Palasport (Parco Ruffini, ore 21), organizzano Metropolis e Radio Veronica One, ingresso 25 mila lire).

Si noti: adesso al Palasport, l'anno scorso allo «Studio 2». Segno banale di successo in crescita. attende pubblico ampio, alla «base» - ragazzi, quelli che ai concerti ci vanno davvero - Ligabue piace. E si ripresenta l'antico dilemma: lo fa, o lo è?

L'impressione autenticità resta. Certamente c'è stato un intenso battage promozionale sull'album nuovo, ma una casa discografica è lì per questo, deve vendere i dischi. La musica è più curata, magari più maliziosa.

Ma un artista si evolve, cerca nuove idee, nuove strade, sennò che artista è? E allora crediamo in Luciano Ligabue, rockettaro autentico. Fino a prova contraria.

E dopo il concerto al Palasport Ligabue incontrerà gli amici, i fans, allo «Studio 2» (è in via Nizza 32): proprio nel locale dei suoi primi torneranno i ricordi: erano pochi ma convinti, non più un anno e mezzo fa, i suoi sostenitori. Poi arrivò «Balliamo sul mondo», il brano che lo portò all'attenzione dei critici e del pubblico più giovane. Seguirono le prime serate nelle discoteche del Nord Italia, poi l'affermazione definitiva.

CINEMA GIOVANI: ULTIMI 3 GIORNI

Negli ultimi tre giorni il Festival Cinema Giovani ha in cartellone molte sorprese. Oggi, al Massimo 1, alle 15, fuori concorso, «Library Love» di Alejandro Agresti, una storia d'amore sbocciata in una biblioteca. Alle 16,30 «Sovest», film «maledetto» del regista sovietico Vladimir Denisenko. Fu realizzato nel '58 dagli allievi della scuola di Kiev e subito «proibito». Alle 22 «On my own» lungometraggio d'esordio di Antonio Tibaldi, ventinovenne regista italiano che ha studiato cinema negli Stati Uniti. Il ruolo della giovane madre Judy Davis, interprete fra l'altro di «Passaggio in India» e «Barton Fink». A mezzanotte «The Borrower» del regista americano John McNaughton. Parodia del genere horror racconto di un criminale alieno che viene inviato sulla terra, per punizione.

Al Massimo 3, la retrospettiva «Nuovo cinema inglese 1956-1968» propone alle 17,15 «Night Must Fall» (La doppia vita di Don Craig) di Karel Reisz del '64, tratto da un melodramma Anni 30. Alle 20,30 un capolavoro di Roman Polanski «Repulsion», con Catherine Deneuve.

Domani, ultimo giorno del festival, da vedere al Massimo 1, alle 14,45 «Dancing Bull» (Toro Danzante) di Allen Fong, sorta di remake di «New York, New York» dello stesso Scorsese. La vita quotidiana di Nivkhs, sull'isola di Sachalin è raccontata dal sovietico Karen Gerskjan in «Una cane pezzato che lungo il litorale». In programma alle 17, sempre al Massimo 1. Alle 20,30 Bruno Gambarotta condurrà la cerimonia di premiazione dei film vincitori. Seguirà il mediometraggio «Piccolo Frankenstein» girato da Tim Burton per la Walt Disney e dalla celebre rifiutato perché troppo violento e poco adatto ai bambini. A chiudere il festival quindi il kolossal «Once Upon A Time in China», di Tsui Hark, uno dei maestri del cinema contemporaneo. Domenica si rivedranno i film vincitori.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 6° concerto. Questa sera alle 21 dirige il maestro del Gerardo Bizzarro, Lorna Anderson, mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludovic Lucha, basso Stephen Roberts, pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spriano, Luca Brancaleon, Andrea Tedesco. J. S. Bach: Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, soli coro e orchestra, su testo di Lutero (Fine Paschatos 1707-08). Stravinskij, Les Noces, scene coreografiche russe per soli, coro, pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel 640.2700). Sabato 16 novembre ore 21 l'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la cultura della di Moncalieri e il Centro d'Arte Varie M. Dravelli presentano Claudio Biso in Aspettando . Ingresso L. 15.000.

CENTRO D'ARTE M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): Domenica 17 novembre alle ore 21.30 I Soggetti presentano Toni Mazzara in Vulesse truvà . Recital di di Eduardo, Di Giacomo, Totò. Ingresso Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.0976 -

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. 19/a, Torino, tel. 812.7587): 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Del Trecento al Settecento arti a paragone. Catalogo a cura Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti antiche. Cat. n. 125.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel 836.331): Emanuele Luzzati.

ARX (via Bertola 31): Dino 16-20.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.6905): Mario Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): la Piemonte fra 800 e 900.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, 561.7216): personale di Bruna Aprea.

GALLERIA LA ROCCA (via Vivey 1 - Aosta): Daniele Fissore.

GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 33/a - Cuneo): Ciesa le «piazze d'Italia».

GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazzonia».

GALLERIE PRINCIPE 24 (portici in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15.30-19.30. Sabato 10-12.30 e 15.30-19.30.

L'ARIETE (via Bava 4, 832.075). Maestri '800-'900.

PALBERT (c. Vittorio 26, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto

SALA BELLE ARTI (via Tonno 9,): Enzo Sciavolino - orario 16/19.

S.I.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verdarosa «Sinfonia italiana». Ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».

: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.

DAVICO: Giacomo Soffiantino.

FOGLIATO: Tino Aime «paesi dipinti».

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.893): Ennio Morlotti.

BUSSOLA (v. Po 9, 839.6934): «Succede» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Carlatore - Fiume.

LE : Dario Treves. Opere 1932-1970.

MICRO' (p. Vittorio 10): Urania Barbieri

NARCISO: Alberto

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma): inaugurazione mostra «20 pittori della Scuola Filippo Scroppo». Oggi ore 18.

(c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Giorgio Poggino.

IERI SERA AL GIACOSA

La prima del Teatro della Tosse

Al «Giacosa» [illegible] compagnia del Teatro della Tosse ha messo in scena ieri sera due atti unici di Alberto Savinio, «La famiglia Mastinu» e, in prima nazionale, «Il [illegible] nome». Due «pièce» che riassumono l'impietoso giudizio che l'artista ha dell'umanità, della famiglia [illegible] dei rapporti fra uomini [illegible] donne. «La famiglia Mastinu», adattamento teatrale [illegible] un racconto che la rivista «Sipario» pubblicò nel [illegible] [illegible] che fu rappresentato soltanto nel 1954, due anni dopo [illegible] morte di Savinio, racconta dell'incomunicabilità fra i rappresentanti di una famiglia piccolo-borghese, i cui personaggi, padre, madre, figlia, figlio e nonna, si distinguono soltanto per il loro aspetto bestiale. Ipocrisia, mancanza di dialogo [illegible] superficialità anche nell'atto «Il suo nome», rappresentato per [illegible] prima volta [illegible] Italia. [illegible] racconta la storia di Lodovico, uomo mediocre che sogna un matrimonio d'interesse. Stasera la replica sempre alle 21.

Da giovedì al circolo di Aosta tornano i film

Riapre il Cinematografo

Sono previste due proiezioni (alle 20 [illegible] alle 22) per tre giorni alla settimana. In programma pellicole recenti mai arrivate in Valle

AOSTA. Riapre «Il cinematografo». Il circolo di cultura cinematografica, in [illegible] Battaglione 13/A, è una saletta tecnicamente ben attrezzata, di quasi cento posti. Nascosta e fuori mano, rappresenta l'unica occasione di vedere film che ad Aos[illegible] non arriverebbero mai, se non [illegible] videocassetta. L'attività del circolo prevede 2 proiezioni quotidiane (alle [illegible] e alle 22) e nei giorni di giovedì, sabato e domenica. Per entrare [illegible] tassativa l'iscrizione, con tanto di tessera e quota associativa.

Questi i film in programma: 21/23/24 novembre: «Memphis Belle», di Michael-Caton Jones (Usa, 1990): l'ultima missione di un bombardiere americano; [illegible] novembre/1° dicembre, «New Jack City», di M[illegible] V[illegible] P[illegible]les (Usa, 1991): ascesa e caduta di un gangster afroamericano; 5/7/8 dicembre, «La casa Russia», di Fred Schepisi (U[illegible] 1990): un editore inglese diventa spia; 12/14/15 dicembre, «Uno sconosciuto alla porta», di John Schlesinger (Usa, 1990): conflitti paranoici fra padroni di casa e inquilino; 19/21/22 dicembre, «Boom Boom», di Rosa Vergez (Spagna, 1990): un [illegible] cerca disperatamente la [illegible] «donna in rosso»; 26/27/28/29 dicembre, «The commitments» di Alan Parker (Usa, 1991): una band irlandese alla conquista del mondo; 2/4/5/6 gennaio, «Tentazione di Venere», di István Szabo (Gran Bretagna, 1991): un musicista ungherese in [illegible] [illegible] caos dell'Occidente; 9/11/12 gennaio, «Il campo», di Jim Sheridan (Gran Bretagna, 1990): una tragedia rurale irlandese; 16/18/19 gennaio, «Joe contro [illegible] vulcano», di John Patrick Shanley (Usa, 1990): un uomo [illegible] fugge nei Tropici; 23/25/26 gennaio, «Attenti al ladro!», di Michael-Lindsay Hogg (Usa/Gran Bretagna, 1991): poveri ma belli nel mondo delle aste d'arte; 30 gennaio/1°/2 febbraio, «Americano rosso», di Alessandro D'Alatri (Italia, 1991): un ricco americano cerca moglie in Italia; 6/8/9 febbraio, «Marta ed io», di Jiri Weiss (Germania/Francia 1990): matrimonio fra ricco medico ebreo [illegible] cameriera tedesca durante [illegible] nazismo; 13/15/16 febbraio, «Chi ha paura delle streghe?», di Nicholas Roeg (Usa, 1990): le streghe [illegible] tramutare in topi i bambini inglesi; 20/22/23 febbraio, «Sirene», di Richard Benjamin (Usa, 1990): due donne in perenne fuga dal mondo; 27/29 febbraio/1 [illegible] «Che mi dici di Willy?», di Norman René (Usa, 1990): il ricordo degli amici scomparsi nel gorgo dell'Aids; 5/7/8 marzo, «Texasville», di Peter Bogdanovich (Usa, 1990): i protagonisti di «Ultimo spettacolo», vent'anni dopo. [r. s.]

[illegible] SU A2

Un grande capolavoro di Alain Resnais, i primi lavori [illegible] giovani registi svizzeri e un reportage. Queste [illegible] proposte di oggi delle due emittenti francofone.

S'inizia alle 22,15 [illegible] Ter con il settimanale di informazione *«La vie en face»*. Nella puntata odierna un servizio di Laurence Heim e Didier Barral sui giovani adolescenti in cura all'ospedale Kremin-Bicêtre di Parigi per superare i problemi di questa età difficile. Alle 23,15 Antenne 2, nell'ambito del ciclo «Ciné-club», propone *«Hiroshima mon [illegible]»* (Francia, 1959, 85'), un film di Alain Resnais [illegible] Emmanuelle Riva, Eiji Okada [illegible] Bernard Fresson. Tratto dal romanzo di Marguerite Duras, il lungometraggio narra la storia di una giovane attrice francese [illegible] Hiroshima per girare un film sulla pace. Una notte d'amore [illegible] un giapponese appena conosciuto la riporta [illegible] la memoria al grande amore della sua vita, vissuto quindici anni prima, e finito nel 1944 [illegible] Nevers. [illegible] il tempo ha cancellato i ricordi, così come verrà dimenticata la bomba caduta sulla città. [sa. b.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Tel. (0165) 35.[illegible] Ore 20/22 Lire 9000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Ore 21 Lire 11.000	**La famiglia Mastinu Il suo nome** Rappresentazioni teatrali in due atti unici di Alberto Savinio, interpretate dal «Teatro della Tosse»
[illegible] **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Orario: 18/20/22 Lire 10.000	**Fuoco assassino** di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. [illegible] Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22,15	**Johnny [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Politeama Via Piave Tel. (0125) 40.071 Or.: 20/22,15	**Ay, Carmela!** di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Raza (It-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V 1h 40' **Comm[illegible]**
[illegible] **Cinecittà** Via [illegible] Popolo 3 Tel. (011) 911.15.88 Or.: 20,10; 22	**Oscar, un fidanzato per due figlie** di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster [illegible] alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**
Moderno Via Roma 6 Tel. (011) 910.97.37 Or.: 20,15/22	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e [illegible] a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
[illegible] Via Orti 2 [illegible]. (011) 910.14.33 Or.: 20/22	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di [illegible] pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

AL CINEMA

«Fuoco assassino» («Backdraft») di Ron Howard, [illegible] Kurt Russell, William Baldwin, Robert De Niro, Donald Sutherland, Scott Glenn, Jennifer Jason Leigh. Usa 1991 - 136' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Il titolo originale, «Backdraft», allude a un fenomeno per il quale, durante un incendio, a causa della combustione di parte dei gas contenuti in una stanza, questa si trasforma in una bomba. Una situazione estrema, pericolosa quanto l'incandescente rapporto fra i due protagonisti del film, interpretati rispettivamente da Kurt Russell e, nei panni della pecora nera, da William Baldwin.

Girato con la consueta maniacale perfezione tipica delle superproduzioni «all american» (gli interpreti infatti hanno seguito un corso trimestrale presso i pompieri di Chicago, partecipando a varie missioni antincendio), il film annovera fra le più belle scene di incendi mai viste sugli schermi.

«Fuoco assassino» si inserisce in un vero e proprio filone «incendiario» che annovera, a Hollywood, innumerevoli esempi, dal «Bambi» di disneyana memoria al recente «Always» di Spielberg, risultando di un realismo impressionante e altamente spettacolare.

Dopo una parentesi di commedie slapstick, con «Parenti, [illegible] [illegible] tanti guai», Ron Howard ritorna con questo film alle prove [illegible] grande impegno tecnico, quali erano stati «Splash», «Cocoon», «Willow»; scelta questa che si [illegible] sempre rivelata di grande successo di pubblico, testimoniato dall'altissimo gradimento raggiunto dalle pellicole [illegible] volta entrate nel mercato video. Caratterizzata [illegible] «cameos» di famosissimi interpreti, come Donald Sutherland [illegible] Robert De Niro, si racconta la vicenda dai toni vagamente apocalittici del contrasto fra i due fratelli Mc Caffrey, figli di un pompiere morto eroicamente in servizio. I due affrontano la pesante eredità paterna in modo diverso: uno seguirà le orme del genitore, facendo carriera [illegible] vigili del fuoco, mentre l'altro, respinto dall'arma, proverà il suo coraggio indagando sugli incendi dolosi, incrociando suo malgrado [illegible] proprio destino con quello del fratello.

[illegible] differenza di altre prove del regista, «Fuoco assassino», [illegible] dispetto della coinvolgente partitura spettacolare, appare poco equilibrata nelle sue varie parti: si ha infatti l'impressione che Howard abbia voluto caricare la pellicola di troppi significati, mescolando in maniera un po' confusa azione, contrasti drammatici, suspense e persino coloriture filosofiche.

[illegible]

a cura [illegible] Sandra Bovo

AOSTA

Il ballo liscio

L'appuntamento con il ballo liscio è per questa sera, a partire dalle 21,30, [illegible] «Dancing Meeting». Protagonista della serata l'orchestra spettacolo di Lele Porrè.

[illegible]

Anni Settanta

Alla discoteca «Chaumière» [illegible] tinuano le serate alternative alla house e alla tecno-music. L'iniziativa che propone [illegible] locale è il dedicare una serata alla settimana alla musica revival Anni Sessanta e Settanta eseguita dal vivo da vari complessi e gruppi musicali italiani. Protagonista della serata sarà la band di Ivrea dei «Lesto funky».

[illegible]

Festa dei coscritti

Prima serata danzante per i festeggiamenti dei coscritti del 197[illegible]. Questa sera si balla con le proposte musicali del dee-jay della discoteca mobile di Radio Delta: discomusic e, a richiesta, qualche brano di liscio.

AOSTA

Serata danzante

Le [illegible] del mercoledì e del venerdì sera proposte alla discoteca «Divina» riescono a coinvolgere [illegible] gran numero di clienti: giovani e meno giovani. Tema della [illegible] il ballo liscio, che dopo l'una lascia il posto alla discomusic revival Anni Ottanta. Questa sera sarà il complesso de «La rosa [illegible] venti» a proporre le danze standard e i brani dai ritmi latinoamericani.

QUART

Musica «revival»

L'appuntamento del venerdì sera proposto da alcune settimane dalla discoteca «La luna» sta diventando ormai un ritrovo per chi non ama la house music e il frastuono delle normali [illegible] in discoteca. Il locale, infatti, [illegible] venerdì sera si anima di una clientela che aveva ormai abbandonato le sale da ballo, e [illegible] si mescolano giovani desiderosi di musica «più calma». A proporre la selezione dei brani ogni [illegible] nerdì [illegible] prova, con successo, la nuova formazione dell'ex complesso «Les Aigles».

[illegible]

Corso di fotografia

Ultimo giorno per le iscrizioni al [illegible] [illegible] fotografia organizzato dalla biblioteca comunale.

Per informazioni e iscrizioni ai corsi è necessario rivolgersi alla biblioteca oppure telefonare al numero 0125/929214.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Consuetudini, tradizioni. 4. Particella nobiliare. 6. Sigla della Nuova Zelanda. 8. Famosa opera di G. Puccini. 10. Un [illegible] colpo sul ring. 13. Avverbio [illegible] tempo. [illegible]. Le prime [illegible] California. 15. Lontano parente. 16. Il procedere volteggiando del cavallo. 19. Preposizione articolata. 20. Più c[illegible] scottanie! 21. [illegible] risposte. [illegible]. Testi di geografia. [illegible] Richiamare a [illegible]. 25. E'... all'opposto del mittente. [illegible] Un tipo di pistola. [illegible]. E' [illegible] sotto tutela. 29. In fondo al tunnel. 30. Contiene reliquie. 31. Fase di... ristagno. 33. Pronome personale. [illegible] Un... pugno di mosche.

VERTICALI. 1. L'antico «do». 2. Cittadino di Mogadiscio. 3. Bagna Monaco di Baviera. 4. Il Somm[illegible] Vate (iniz.). 5. Articolo maschile. 6. Bianchissima, candide. 7. Un giardino con molte sbarre. 9. Trasandata, sciatta, disordinata. 10. Nota cittadina [illegible] provincia [illegible] Varese. 11. Ben addestrati, esercitati. 12. Lavora con la cellulosa. 14. Lo è un paesaggio dolcemente ondulato. 16. Immenso Stato americano. 17. Un tipo [illegible] retribuzione. 18. Varietà di carbone. 23. Se le dividevano i conquistatori. 24. Gustosi crostacei marini. 26. Il fido pastore di Ulisse. 28. Punto cardinale. 30. La sigla [illegible] piccolo schermo. 31. Nota musicale. 32. Inventò la dinamite (iniz.).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

DOVE DIVERTIRSI IN VALLE E NEL CANAVESE

OSTA

Recital su Rimbaud

S'inaugura questo pomeriggio alle 18, nel salone dell'Alliance culturelle, con l'apertura della mostra «La malle d'Arthur Rimbaud», settimana dedicata poeta «maledetto».

Il pomeriggio di oggi continuerà con la conferenza-recital di poesia e musica dal titolo «Rencontre avec Rimbaud», ta da un'idea di Irma Bonfillon.

PONT

Esibizione dei cori

Domani sera, alle 21, all'auditorium comunale Pont dedicata ai cori organizzata dal «Mont-Rose» di Pont-Saint-Martin, diretto dal maestro Onorio Savin.

Si esibiranno, oltre al coro padrone di casa, «La Rotonda» di Agliè, diretta da Fulvio Alberighi, e il «Châtel Argent» di Villeneuve, diretto da Valentino Georgy.

«La Nuit de la Glisse»

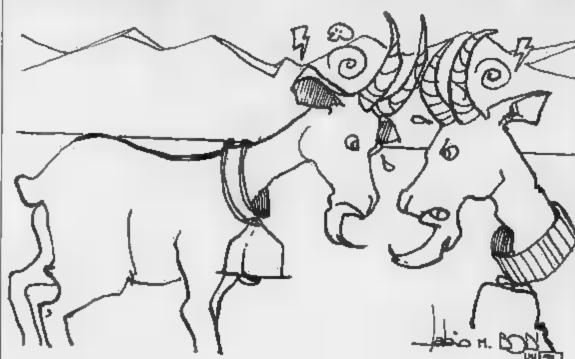
Venerdì prossimo, alle 21, al cinema Ideal di Verrès verrà proiettato film spettacolo «La Nuit de la Glisse».

Si tratta di 120 minuti di puro divertimento grazie a susseguirsi di immagini continue, inedite incredibili, tutte girate nelle più belle località del mondo. L'iniziativa della biblioteca comunale.

AOSTA

Seminario orientale

Si terrà domani, dalle 15 alle 19, alla palestra di Aikido, in località Amérique, seminario presentazione della disciplina di meiso-shiatsu, condotto da Duilio Finazzi, istruttore di aikido-yoga.

La disciplina è volta a risvegliare e valorizzare l'energia vitale addormentata, per migliorare esprimere la vitalità che c'è come «potenzialità» dentro ognuno di noi.

Per iscrizioni e informazioni telefonare al 555.063 (Gianvittorio) oppure al 361.960 (Sonia), pasti.

Intaglio su legno

Il gruppo intaglio Valle d'Aosta, in collaborazione dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio Artigianato, ripropone anche per quest'anno i corsi di intaglio legno.

Le lezioni s'inizieranno nei prossimi giorni. Le iscrizioni si ricevono nella sede dell'associazione, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 alle 22.

Per informazioni telefonare e chiedere di Carlo Jans.

RIVAROLO

Alla conferenza

Una conferenza di introduzione alle tecniche espressive si terrà lunedì alle 21, al Centro di benessere psico-fisico, in via Stergiotti 17.

Relatrice dell'incontro l'insegnante Loredana Cassan. La serata è organizzata dal Centro di benessere psico-fisico.

PONT

Al concerto rock

Domani sera, alle 20,30, al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin (ex Sing-Sing), rock Anni 60-70 con la «Peter Benenson's Band».

L'incasso della serata sarà interamente devoluto ad Amnesty International.

Bataille des tsivre

Domenica prossima, in località Bosset, si svolge la terza «Bataye di tsivre», organizzata dal comitato allevatore caprini paese. Questo il programma della manifestazione: dalle 10 alle 12 pesatura e iscrizioni delle capre, alle 12,30 sorteggio alle 13 inizio dei combattimenti.

Un corso per i cori

La Consulta comunale per le attività culturali ha domandato Coro polifonico Aosta l'organizzazione corso per la formazione di un «Coro di voci bianche». L'iniziativa rivolta a bambini di ambo i sessi nati nel periodo 1980-1983. Il corso, in venti lezioni che svolgono il giovedì pomeriggio, d 17,00 alle 18,30, s'inizierà 5 dicembre sarà tenuto dalla professoressa Tiziana Zanardo.

Il ballo liscio

Per tutto il mese il sabato sera si balla all'interno padiglioni «Lo gran Bal» di Montjovet.

Domani sera si esibisce l'orchestra spettacolo di Giampiero Faresi, mentre sabato 23 vi sarà il complesso Giorgio Lusona. Il di ballo liscio si concluderà il 30 con l'orchestra «La Rosa dei ti».

Corsi di aerobica

La biblioteca comunale organizza un di aerobica. corso comincerà il 19 novembre e si concluderà verso le di aprile.

Le lezioni cadenza bisettimanale: il martedì e il giovedì, dalle 20 alle 21. L'insegnante è una delle rappresentanti del studio d di Tiziana Alia di Torino. Il costo è di 100 mila lire. Le adesioni si raccolgono in biblioteca entro domani.

VER

Festa dei coscritti

I coscritti del '73 di Verrès festeggiano i loro diciott'anni con tre serate danzanti. S'inizia questa sera, alle 21, con la di mobile di Radio Delta, domani si prosegue con serata danzante con l'orchestra di Dino Graziano. I festeggiamenti si concluderanno domenica con un appuntamento danzante con il complesso-spettacolo di Giampiero Faresi.

Giochi di società ai tavoli del «Pub»

La cooperativa «Musica Muse» ripropone anche per i prossimi mesi invernali l'iniziativa dei «Concerti aperitivo», che lo anno ha riunito, domenica mattina, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, un folto pubblico di appassionati di classica.

Il nuovo calendario degli appuntamenti s'inizierà il 24 novembre, alle 11, sempre nel salone di palazzo regionale, con il concerto del fortepianista svizzero Roman Cantioni, che esibirà in un recital dedicato interamente alle opere di Mozart. Come sottolinea il titolo della manifestazione, dopo il dedicato alla musica ai partecipanti verrà offerto un aperitivo.

«La Table Ronde», il centro di studi politici, economici e culturali, presenterà il proprio programma delle attività per i prossimi mesi in una conferenza stampa che si svolgerà lunedì pomeriggio, alle 15, nella saletta del Caffè Nazionale di Aosta. Nell'occasione verrà inoltre presentata la rivista periodica, curata dal centro studi, che sarà pubblicata a partire da dicembre e che raggrupperà servizi, riflessioni, commenti e programmi relativi alla situazione politica e culturale della Valle d'Aosta.

Nella riunione di mercoledì 27 novembre del «Rotary Club» di Aosta, nella sede di corso XXVI Febbraio 17, si terrà, alle 20, un incontro sul tema «Disertazioni lievi sull'intelligenza». Relatore della sera il dottor Laurent Ferretti.

Al teatro dell'Istituto Leone XIII Milano, questa sera, alle 21, viene riproposto il documentario «La rivolta dei giovani leoni», girato Patagonia da Marco Visalberghi e Ugo Adilardi, vincitore della quinta edizione del «**Trofeo Stambecco d'oro - Festival internazionale del film naturalistico**», che si è svolto a Cogne nel mese di settembre ed è stato organizzato dall'ente Progetto Natura in collaborazione l'amministrazione regionale. Segui le proiezioni oltre due pellicole finaliste al festival di Cogne, «Montecristo» (Sundoc Film, Svizzera) «Red Rift» (McKinnon, Inghilterra).

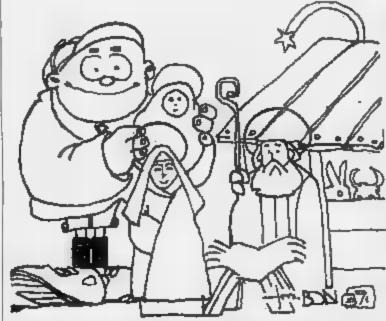
Trivial Pursuit, Scarabeo, Twenty Questions, Insieme o Back Gammond? Questi alcuni nomi di divertenti giochi società, una nuova occasione di «mondanità» che viene proposta dal «**Bulldog Pub**» di Sarre: i gestori del locale mettono a disposizione dei clienti svariati titoli, per trascorrere una serata con gli amici.

Una simpatica iniziativa che sta coinvolgendo pubblico sempre più numeroso, soprattutto nelle serate infrasettimanali, quando scarseggiano le proposte di divertimento.

Il locale rimane aperto tutti i giorni, escluso lunedì, dalle 18 alle 4. Nei festivi e prefestivi dalle alle 6.

Il gruppo giovanile parrocchiale ha indetto un concorso

Lezioni per il presepe

L'iniziativa è rivolta agli alunni delle scuole materne e elementari
Il giorno di Natale i lavori dei piccoli verranno esposti nella chiesa

DONNAS. Per i bambini l'allestimento del presepio in angolo della casa costituisce, forse più dell'altrettanto tradizionale albero, l'apertura ufficiale delle festività natalizie che si concludono con la celebrazione, ancora in uso alcune parrocchie, della di mezzanotte». La rappresentazione sacra, ideata da San Francesco, ha mantenuto intatto nei secoli il suo fascino. Da questa plice considerazione è nata l'idea del gruppo giovanile parrocchiale di Donnas di indire concorso dal titolo «Il presepio visto dai bambini».

«Abbiamo pensato - spiega Lorella Dozio, 22 anni, una delle artefici dell'iniziativa - per questo Natale di costruire all'interno della chiesa un grande presepio formato da tanti presepi fatti interamente dai bambini. L'iniziativa rivolta agli alunni della scuola materna e delle el ri di Donnas ed è già stata ampiamente pubblicizzata».

Come si può partecipare? «Singolarmente o con un gruppo di amici - continua - disegni, scritti, costruzioni tridimensionali. Si utilizzare qualsiasi tecnica: dai pennarelli, alle matite, al das, al pongo, al cartone. Vogliamo presepi alternativi a quelli delle statuette comprate già fatte come si vedono in certi cataloghi». Un lavoro insomma in grado di stuzzicare la creatività del bambino. Le «opere d'arte» vanno consegnate al parroco, Don Emiro Pession, oppure ai catechisti entro il quindici dicembre «in modo - aggiunge Lorella - che possano essere esposte in chiesa durante tutto periodo natalizio».

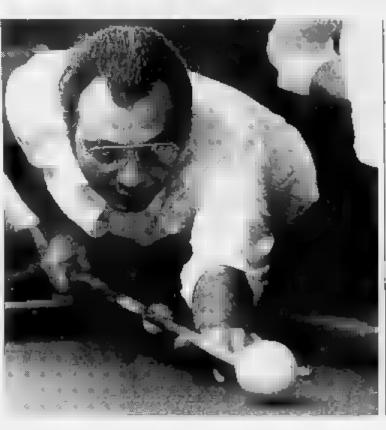
Non è previsto vincitore. «In questo particolare periodo - conclude Chiara Nicco, insegnante di scuola materna ad Aosta, anche lei fra le promotrici del concorso - ci proponiamo sempre il coinvolgimento dei ragazzini sia nel presepio fermo che quello vivente». Quest'ultimo in particolare viene seguito con particolare cura. «Si tratta - precisa - di vere e proprie rappresentazioni teatrali con messaggi spesso molto attuali proposte alla di mezzanotte e a quella dell'aurora. Le adesioni solitamente entusiaste. Speriamo che rispondano positivamente anche in questo frangente». E ancora: «Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che parteciperanno concorso e che ci aiuteranno fare un presepio, forse meno omogeneo, ma sicuramente più vicino alla sensibilità dei ragazzini. Gli artisti sono loro».

Per informazioni telefonare a Lorella (82.690), Chiara (82.447) o Stefania (806.408) rivolgersi alla propria in gnante di religione. Natale è alle porte.

Fabrizio Favre

Oltre 200 i giocatori iscritti al Comitato regionale della federazione italiana

Sfide a biliardo come sport

In Valle non sembra più essere considerato un passatempo, è visto come un momento di competizione. La sala più grande è ad Aosta, ha quindici tavoli di diverse specialità

AOSTA. Sale piene fumo, bicchieri di whisky sparsi in ogni angolo, giocatori la sigaretta perennemente in bocca, brutti ceffi e belle donne intorno ai tavoli: questa l'immagine fino a pochi anni fa della sala da biliardo, pubblicizzata anche da film come «Lo spaccone» di Robert Rosson, del 1961, Paul Newman e «Io, Chiara e lo di Maurizio Ponzi, del 1982, Francesco Nuti.

Ma ancora così? «Forse una volta, in alcuni casi, l'atmosfera poteva quella dei film - dice Ermes Rosset, presidente del Comitato regionale della federazione italiana amatori biliardo sportivo (Fiabs) - ma oggi il biliardo è diventato, oltre che passatempo, uno sport vero». Addio quindi ai nostalgici delle sale piene di fumo, del whisky e delle belle donnine. «E' così - dice Rosset - e chi non si adegua deve lasciare. Basti pensare che oggi durante il gioco non si può fumare».

In Valle d'Aosta i giocatori iscritti alla Fiabs sono oltre 200 i praticanti migliaia. I tesserati aderiscono sette società, i gruppi amatori biliardo sportivo (Gabs), dislocati uno a Pont-St-Martin, due a Verrès, uno a Saint-Vincent e tre ad Aosta. I circoli più antichi sono quello del bar Italia Saint-Vincent e quello, ormai «storico», del Cral Cogne. Anche di un censimento preciso il numero dei tavoli biliardo sparsi per regione quantificabile in cinquantina. I più numerosi sono quelli «internazionali» del costo di una ventina milioni, seguono a ruota i più piccoli, «pool» e quindi gli «snooker», il cui costo si aggira sugli milioni.

tavoli «internazionali», che sono senza le buche agli angoli, differenza dei tavoli «pool», si gioca il biliardo «alla goriziana» 9 birilli (quilles) e il biliardo «all'italiana» con 5 birilli. Sui tavoli «pool» e «Snooker» il gioco si svolge con bocce numerate e senza birilli.

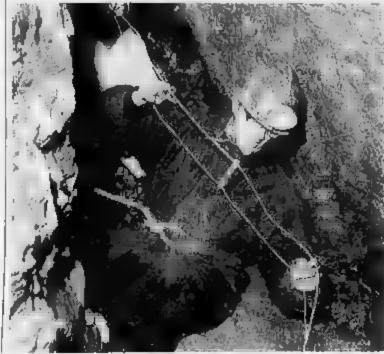
L'attrezzatura per il praticante ha un limitato. A parte la divisa, che il neonato Comitato ha imposto in ogni momento delle gare, e che consiste in un paio di pantaloni neri, una camicia bianca e un pullover, solo la «stecca». Il «ferro del mestiere» solitamente di fibra di carbonio il costo si aggira tra le le 600 mila lire. C'è ancora chi usa la di legno, molto cara, (circa 2 milioni) poiché usati legni pregiati, delicata, poiché patisce gli sbalzi di temperatura.

La sala valdostana più grande è lo «Snooker» di Aosta, con 8 tavoli «internazionali», «snooker» 6 «pool». Un'ora di gioco costa 8000 lire. I valdostani che giocano a biliardo sono sempre stati affiliati al comitato di Milano, un fiduciario (Nino Petroz) che, per anni, ha g la sopravvivenza del gioco. Da mesi nato in Valle un Comitato locale, con maggiore autonomia. «Autonomia che costa - dice il presidente Rosset - e che, proprio perché siamo uno sport a tutti gli effetti, che parteciperà alle prossime Olimpiadi, dovrà avere, come le altre discipline sportive il contributo regionale».

In Valle ci 6 giocatori di 1ª categoria, una ottantina di 2ª e i restanti di 3ª categoria o amatori. Per loro ogni anno è in palio il titolo regionale, che per 1991 verrà assegnato nella manifestazione in programma del 30 novembre 1° dicembre alla sala «Snooker». [a. c.]

E' stata aperta di recente a Châtillon una sezione del Club alpino che raccoglie parecchi appassionati

Speleologi cercano grotte, ma fuori Valle

Nel territorio regionale non ci sono formazioni carsiche di rilievo. Vengono organizzate escursioni in tutta Italia

CHATILLON. pochi mesi il Cai valdostano può contare su un nuovo settore che, sebbene conti solo pochi appassionati, si sta dimostrando molto attivo ha tutte le carte in regola per raccogliere nuovi soci: la speleologia.

Gianfranco Vanzetti, responsabile della commissione speleologica, si dice fiducioso anche se c'è da superare un gran problema: «Non esistono grotte e gallerie naturali significative sul territorio della Valle d'Aosta. La speranza è quella di scoprirne qualcuna, ma è improbabile perché non ci sono formazioni carsiche di rilievo. Tuttavia se migliaia cittadini vengono a sciare in Valle vedo perché noi possiamo utilizzare i fine settimana per andare a esplorare zone del Cuneese del Biellese già molto apprezzate dagli speleologi».

Si è iniziato martedì scorso, per Gianfranco Vanzetti, Remy Maquignaz, Fabrizio Faccio e Giorgio Carpino, un teorico-pratico tenuto dagli istruttori del gruppo speleologico di Torino, al termine del quale i 4 otterranno l'abilitazione a istruttore regionale. Tecniche base e esplorazione, speleogenesi e soccorso le principali materie teoriche. Previste anche uscite all'abisso della Donna Selvaggia e a quello di Artesinera, in provincia Cuneo, per affinare la pratica.

«In questo modo - spiega Vanzetti - ci renderemo autosufficienti e potremo cominciare l'arrivo della primavera un aperto tutti i valdostani attratti dall'idea di esplorare le della terra. Non occorre avere doti fisiche Rambo le tecniche e i nodi non sono tanto diversi da quelli dell'alpinismo; inoltre, se affrontata in modo corretto, la speleologia è più pericolosa di altri sport e permette scoprire mondo affascinante. Nell'esperienza che ho fatto con mio padre Giampiero Remy Maquignaz poco tempo fa ho potuto esplorare il paradiso degli speleologi».

E in effetti i tre valdostani hanno fatto un'uscita particolarmente suggestiva e qualificante, visitando dapprima le gole di Frasassi e del Mezzogiorno, nelle Marche, e poi la grotta della Piana e il Monte Cucco in Umbria, vicino alla quale sorge paese di Costacciaro, sede Centro nazionale speleologia. Il Monte Cucco sviluppo di venti chilometri sottoterra per dislivello circa 900 metri, tra cui il famoso Pozzo Giemo, 240 tri in verticale. «Peccato che in Valle d'Aosta non esista niente di simile», concludono i tre speleologi valdostani.

Enrico Romagnoli

Calcio, due colpacci della società rossonera nel mercato autunnale

Sorprendente Aosta

E' stato acquistato il centravanti Campistri, che ha giocato nell'Avellino in serie B
Gradito ritorno in Valle di Gianni Cuc, l'anno scorso in Interregionale nel Savona

AOSTA. Gran colpo dell'Aosta [illegible] calcio mercato di novembre che [illegible] chiuso mercoledì sera. Bruciando la concorrenza [illegible] di- [illegible] sodalizi (primo fra tutti [illegible] Nola) la società [illegible] ha definito l'acquisto dell'attac- [illegible] Luca Campistri.

Il direttore sportivo rossone- [illegible] Osvaldo Cardellina, [illegible] vice presidente della società Leo Guglielminotti e il segretario Roberto Quirico hanno concluso la trattativa per l'arrivo ad Aosta del centravanti e Cernobbio.

«Stavamo seguendo diversi giocatori - spiega Cardellina - per poter sopperire all'assenza di Montanari. Avevamo avviato contatti con parecchie società interessandoci in particolar modo a Mazzeo, a [illegible] Vin- [illegible] e a Pazzini».

«All'ultimo momento - sottolinea il direttore sportivo dell'Aosta - si è presentata l'opportunità [illegible] portare ad Aosta un pezzo pregiato come Campistri e non ci [illegible] lasciati sfuggire l'occasione».

Dopo aver militato nella squadra Primavera del Torino il [illegible] centravanti rossonero (classe 1969) ha giocato per due stagioni nella Pro Sesto (vincendo il campionato di C2 per poi partecipare alla C1) e l'anno scorso [illegible] disputato 16 partite in serie B nell'Avellino realizzando 2 gol.

Ceduto dal sodalizio irpino al Pavia l'attaccante è passato all'Aosta dopo una lunga trattativa. Campistri potrebbe debuttare già domenica al Puchoz nell'attesa sfida contro il Varese.

«Abbiamo potenziato l'organico - sottolinea il direttore sportivo Osvaldo Cardellina -, ma non cambiano i nostri obiettivi. Dobbiamo per prima cosa raggiungere la quota salvezza, poi penseremo a toglierci delle belle soddisfazioni».

«Se non fosse successo l'infortunio a Montanari - aggiunge - non ci saremmo mossi alla ricerca [illegible] una punta. Guai illudersi per la buona partenza in campionato perché ci aspettano ostacoli difficilissimi da superare, a cominciare da quelli di domenica in [illegible] il Varese per proseguire [illegible] la trasferta di Trento».

Gianni Cuc, centrocampista

Luca Campistri, attaccante

Se per Campistri si prospetta il debutto dopodomani, per Montanari i tempi di recupero si preannunciano abbastanza lunghi. L'attaccante è stato operato venerdì a Torino ai legamenti crociati [illegible] ginocchio sinistro dal professor Del Sordo e anche se l'intervento è riuscito il centravanti prelevato dalla Massese difficilmente sarà disponibile prima del mese di aprile.

Le novità in casa rossonera non si [illegible] in ogni caso, fermate a Campistri. [illegible] Pavia è tornato in forza all'Aosta anche Gianni Cuc. Il centrocampista, ceduto due stagioni [illegible] alla società lombarda, aveva giocato lo scorso anno [illegible] Interregionale nel [illegible] realizzando sei reti in campionato e cinque gol in Coppa [illegible]ia.

Un gradito ritorno per il giovane di Aymavilles che già oggi comincerà la preparazione agli ordini dell'allenatore Natalino Fossati.

A completare i movimenti [illegible] novembre è [illegible] definito anche [illegible] passaggio in [illegible] del difensore De Santis, proveniente dalla squadra Primavera della Juventus.

Il giovane giocatore sarà inserito nell'organico della formazione Berretti allenata da Verduci.

Sigfrido Beneyton

Pallavolo, domani cominciano i campionati di C2 e D

Triplo esordio

In campo maschile la formazione dell'Olimpia ospita l'Acqui
Obiettivo salvezza per le ragazze di Cral Cogne e Vima Marmi

AOSTA. Cominciano domani i campionati di C2 maschile e D femminile di pallavolo. L'Olimpia Mon Vert esordirà alle 21 nella palestra [illegible] via Binel [illegible] l'Acqui, il Cral Cogne e il Vima Marmi Pont-St-Martin debutteranno in trasferta, rispettivamente con il Vallemosso e a Torino con il Kennedy.

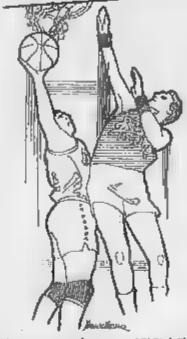
Attesa per l'Olimpia Mon Vert, inserita nel raggruppamento A con Chivasso, Mondovì, Caluso, Auxilium Valdocco, Arti e Mestieri, Meneghetti, Acqui, Anna Pescatori, Alpitour Cuneo, Pino Torinese e Alpignano. «L'obiettivo è di disputare un buon campionato - dice l'allenatore Claudio Sordi -. [illegible] potrò più contare su Loverso, ma ci sarà il rientro di Ferrari e l'inserimento dei validi Lorcoz Lerch e Polignone. Sarà [illegible] l'Acqui a darci l'esatta dimensione della forza della squadra».

Nel settore femminile obiettivo [illegible] formazioni valdostane è la salvezza. Il Vima Marmi [illegible] alla seconda esperienza in D, il Cral Cogne si presenta in veste di matricola. Otto [illegible] loro avversarie: Montalto, Bellavista, Vallemosso, Villarbasse, Biella, Kennedy, Pietro Micca Biella e La Folgore. Di [illegible] novità nel Vima Marmi: la responsabilità tecnica è stata affidata a Fran- [illegible] Torino e a Mauro Mancin, con gli arrivi di Daniela Putortì, Marinella Cattaneo e Katia Covolo a rinforzare un organico già valido formato da Lorella Bettili, Anny Favre, Ylenia Vaser, Sabrina Scavarda, Denise Janin, Elvia Bertolin, Silvia Priod, Gabriella Pasteur, Simo- [illegible] Manna, Monica D'Herin, Eliana Bosonin, Daniela Challancin e Francesca Luciani.

Per il Cral Cogne difficile esordio a Vallemosso. Gli allenatori Giorgio Moro e Fiorella Megri fanno affidamento sull'entusiasmo per sopperire [illegible] di esperienza; 10 le giocatrici a disposizione: Mandaly Beneyton, Elisa Berard, Roberta Ceccon, Sonia Cuzzocrea, Elisa Paolini, Ester Peruzzi, Giovanna Piccinato, Monica Pivot, Daniela Tonin ed Elisa Vagneur. [s. b.]

BASKET, 4 PUNTI IN PROMOZIONE

AOSTA. Entrambe vittoriose le squadre valdostane nella quarta giornata del campionato maschile di pallacanestro di Promozione. L'Union Uap Assurances ha espugnato il parquet dell'Auxilium Agnelli imponendosi con il punteggio di 80-76, mentre la Val Wagen ha sfruttato il fattore campo superando il Basket In Progress per 90-80.

Partita dai due volti nella sfida tra l'Agnelli e la squadra del presidente Janin: primo tempo di marca piemontese e ripresa con gli aostani in cattedra. Avvio favorevole dei torinesi che si portavano a condurre per 13-8 al 5' per aumentare il vantaggio al 10': 21-14. Parziale di 7-0 per Tournoud e compagni e parità al 12', ma altro allungo dei padroni di [illegible] che [illegible] al riposo [illegible] 14 punti [illegible] margine (46-32).

Inizio di secondo tempo [illegible] l'Uap che accorciava prima le distanze (52-58 al 30') per poi mettere a segno un parziale di 10-0 che portava gli aostani in vantaggio per 62-58. La reazione dei piemontesi [illegible] sortiva i frutti sperati per l'attenta difesa dei biancorossi. Miglior realizzatore Zanata, autore di 22 punti, seguito da Tournoud (18), Tiraboschi (14), Grattacaso e Thuegaz (7), Artaz (6), Di Muzio (3), Menegatti (2) e Baldi (1).

«Nel primo tempo l'Agnelli ci ha messo in difficoltà con il tiro da fuori - dice l'allenatore Massimo Brunello -. Nella ripresa Artuso non ha concesso spazi a Zenato e la difesa ha svolto il proprio lavoro [illegible] grande efficacia. Ho dato spazio alle seconde linee ottenendo le risposte sperate. Domani contro l'All White (inizio alle 19 alla palestra del quartiere Dora, ndr) mi aspetto una conferma della squadra».

Terzo successo per la Val Wagen che ha avuto ragione del Basket In Pogress al termine di una partita avara di contenuti tecnici, [illegible] interessante sotto il profilo agonistico. Torinesi in vantaggio a fine primo tempo per 49-42, con i biancoazzurri determinati nella ripresa. Raggiunta la parità al 28' (57-57) i valdostani allungavano per chiudere vittoriosamente con il punteggio di 90-80.

«Abbiamo avuto qualche problema in difesa - sottolinea il coach Raffaele Romano -. Dobbiamo fare maggior attenzione [illegible] falli. Pur con qualche sofferenza di troppo siamo riusciti a centrare un successo importante. Nel secondo tempo la squadra ha giocato con determinazione, [illegible] mi aspetto progressi a livello individuale e come collettivo. [illegible] punti in classifica dopo 4 turni [illegible] in ogni [illegible] un bottino soddisfacente».

Miglior realizzatore è [illegible] Coslovich (19 punti). A canestro anche Artuso (14), Giacone (12), Carretto (11), Quondapattro (10), Fristachi e Testolin (8), Zavattaro [illegible] e Modafferi (2). Domenica alle 21 alla palestra del quartiere Dora altro impegno interno per la Val Wagen contro il Cral [illegible] Paolo. [s. b.]

HOCKEY SU GHIACCIO

Questa sera a Plan des Lizzes il Courmayeur-Aosta ospita l'Auronzo Cadore

Ecco il castiga capolista

Nell'ultimo turno del torneo di B1 la formazione friulana ha sconfitto il Merano permettendo ai valdostani di restare soli in testa alla classifica. Squadra al completo: rientrano Boni e Prantner

Il difensore del Courmayeur-Aosta Jimmy Boni visto da Ghiglione

[illegible] L'Auronzo Cadore ha fatto martedì sera [illegible] grande piacere all'Hockey [illegible] Courmayeur-Aosta maramaldeggiando per 11 [illegible] l'altra capolista Merano Forst. Ma [illegible] i bellunesi intendono continuare la loro serie positiva anche questa [illegible] alle ore 20,30 sulla patinoire di Dolonne a Courmayeur. I valdostani del presidente Carlo Rivetti sono caricatissimi dopo la bellissima vittoria di Ortisei con il Gardena con un punteggio che [illegible] ammette discussioni (7 a 3) e vogliono raggiungere il nono risultato utile consecutivo anche contro [illegible] Auronzo che all'andata era stato sconfitto senza mezzi termini in casa per 4 a 1. I giallogrigi hanno il morale alle stelle e tutte le carte in regola per chiudere in bellezza anche il penultimo appuntamento casalingo della «regular season» (l'ultimo sarà con [illegible] Renon nell'ultima giornata [illegible] ritorno), così come l'Auronzo per riportarsi nell'alta classifica ha l'obbligo di cercare il colpaccio a Courmayeur visto che i punti di distacco dei veneti sono già 6.

In questa seconda giornata di ritorno il Brunik Courmayeur-Aosta, che andrà in campo al gran completo con tre linee dopo i recuperi di Boni e Prantner, non può concedersi «frenate» perché il Merano ospiterà [illegible] Vipiteno che è tutt'altro che irresistibile quando si sono prese le misure ai suoi due sovietici. L'Auronzo invece si avvale di due canadesi [illegible] buon livello, Wilson e Yates, ma soprattutto di un gruppo di quattro-cinque italiani capaci di giocare molto bene, con particolare attenzione da prestare ai fratelli Luca e Vittorio Larese, realizzatori di [illegible] delle 11 reti che hanno messo ko il Merano Forst.

Subito dopo questa partita ad attendere i valdostani guidati in panchina dal tecnico francese Charles Lamblin ci sono cinque trasferte consecutive, iniziando martedì da Cortina per poi andare in Alto Adige ad affrontare Selva, Vipiteno Latemar e la partitissima a Merano. Il 10 dicembre si chiuderà [illegible] gi- [illegible] di ritorno in casa con il Renon e dopo ci sarà la seconda fase. In un girone saranno inserite la prima classificata, la terza, [illegible] quinta, [illegible] settima e la [illegible] na del campionato con in classifica [illegible] «bonus» di cinque punti per la prima, quattro per la terza, tre per la quinta, due per la settima e uno per la nona con girone di andata e ritorno.

Nell'altro girone entreranno la seconda classificata con quattro punti di «bonus», la quarta con tre, la [illegible] con due e l'ottava con uno. Accederanno ai playoff le prime tre di ogni girone che [illegible] affronteranno al limite delle due partite su tre (con eventuale bella in casa della meglio classificata) con abbinamenti incrociati tra le prime e le [illegible] e [illegible] due [illegible]de tra loro.

Le tre squadre vincitrici [illegible] ripescata tra le perdenti (per i migliori risultati [illegible] guiti) [illegible] giocheranno prima le semifinali e poi le finali dei playoff, la vincitrice dopo questa lunga e complessa formula accederà tra le dodici più forti squadre italiane di hockey [illegible] ghiaccio in serie A. Complessivamente nel torneo si potranno giocare da un minimo di [illegible] ad un massimo [illegible] partite (16 nella regular season, da 6 a 8 nei gironi del secondo turno, da 6 a [illegible] nei quarti, nelle semifinali e nelle finali [illegible] playoff).

Cesarino Cerise

SKIROLL

Rolando Cuaz vince [illegible] trofeo riservato ad atleti liguri, piemontesi e valdostani

Incoronato re delle Alpi

Lo specialista [illegible] 34 anni ha dominato la classifica della categoria veterani
Staccato Leo Vidi. Tra i seniores Vincenzo Barmettes ha ottenuto il 3° posto

AOSTA. La stagione dello skiroll in Valle si è conclusa con un grande successo di Rolando Cuaz che dopo aver disputato 9 gare su 10 si è aggiudicato il Trofeo Alpi Occidentali primeggiando nella categoria amatori con ottimi risultati a livello di squadra a Ventimiglia nell'ultima di queste 10 gare. Cuaz, 34 anni, vive in frazione Talapè ad Aosta e alterna la sua attività sugli skiroll dalla primavera all'autunno a quella sugli sci da fondo in inverno.

Cuaz [illegible] tesserato per lo Ski Roll Aosta, ma ha già annunciato [illegible] i compagni Vincenzo Barmettes e Silvio Gallet [illegible] voler cambiare casacca e di gareggiare il prossimo anno per lo Ski Roll Comunità Montana del Marmore. Cuaz [illegible] assicurato il [illegible] in questa importan- [illegible] graduatoria precedendo di 3 punti il biellese Piero Gaito con cui [illegible] duellato a lungo, mentre in terza posizione è finito il ligure Fabiano Buscaglia; più staccato Leo Vidi (vincitore ad Oropa e a Roccavione).

Tra i seniores Vincenzo Barmettes di Gignod ha chiuso al terzo posto della classifica generale a punti dopo Alberto Moisio e Luciano Paschetto, tutti e due dello Sci Club Angrogna. Molto bene sono andate le cose anche nei veterani dove si è imposto nella classifica finale l'eporediese dello Ski Roll Monterosa Luigi Fulco davanti al campione italiano Silvio Gallet di Châtillon e a Natalino Massoni di Gressan.

Cuaz aveva già dimostrato di [illegible] in buona condizione a Orbassano nell'ottava prova del Trofeo Alpi Occidentali finendo quarto nella gara vinta in questa categoria dal polacco Michon, fi- [illegible] a un solo secondo [illegible] campione europeo Antonio Dal Sasso. Nella Biella-Oropa c'era stato invece [illegible] riscatto [illegible] Gaito nella gara vinta da Vidi.

A Ventimiglia su di un percorso [illegible] di 11 km a vincere a livello assoluto è stato Andrea Persico, aostano di Entrebin tesserato per lo Skiroll Aosta, in 25'41" con un secondo sul vercellese Andrea Stella e tre [illegible] condi [illegible] Rolando Cuaz seguito da Alberto Moisio e Piero Gaito con Vincenzo Barmettes quinto tra i seniores.

Nella categoria amatori Cuaz ha staccato di 6 secondi l'eterno rivale Gaito e si è così assicurato [illegible] finale dopo una gara che ha visto finire al terzo po[illegible] Fabiano Buscaglia di Bordighera. Tra i veterani ha vinto Fulco con secondo Silvio Gallet e appena fuori dal podio Guido Borettaz e Natalino Massoni.

Sempre a Ventimiglia da registrare il terzo posto [illegible] veterani di Aldo Gyppaz dopo Chauvié e Perissinotto e il secondo posto nelle «giovani» femminili di Katia Mobor. [c. c.]

In Piemonte ci sono ormai più di venti aziende che si dedicano alla produzione di questo vino

I segreti del «novello»: profumo e freschezza

Quest'anno le imprese piemontesi hanno immesso sul mercato più di ottocentomila bottiglie (il 6 per cento in più del '90). Un decreto vieta di commercializzare questo prodotto prima del 6 novembre e ne fissa le caratteristiche, a tutela dei consumatori

I vini novelli sono leggeri, facili da abbinare e hanno un moderato tenore alcolico

I primi «figli della vendemmia 1991» hanno avviato la loro avventura in tutt'Italia. Vengono proposti nei ristoranti, c'è chi li preferisce al bar con [illegible] spuntino, oppure in degustazioni comparate in enoteca. In etichetta portano nomi di santi, riferimenti a fiori, all'autunno, alle colline. Sono freschi, leggeri, profumati, facili da abbinare, [illegible] moderato tenore alcolico e hanno in pochi anni conqui[illegible] il palato dei consumatori, soprattutto quelli femminili. Anche i prezzi sono accettabili: dalle 4000/5000 lire a bottiglia in su.

Nel Veneto, sulla riva orientale del Lago di Garda, [illegible] organizzata una festa in occasione dell'uscita del Bardolino novello 1991, il primo [illegible] doc italiano ad avere inserito nel suo disciplinare di produzione la versione «fresca di vendem[illegible]». Altre cerimonie si terranno a Venezia e a Roma e soprattutto a Milano dove sembra concentrasi lo sforzo promozionale dei produttori.

Oltre duecento di loro [illegible] presenti al salone nazionale del vino Novello di Vicenza (la produzione italiana sfiora gli 11 milioni di bottiglie: in testa la Toscana con 4, seguita da Veneto, Trentino, Piemonte). L'appuntamento nella città del Palladio [illegible] cresciuto in pochi anni di tono e livello e fa rimpiange[illegible] l'occasione perduta da parte del Piemonte, e degli astigiani in particolare, i quali [illegible] han[illegible] saputo organizzare un salone analogo, pur avendo la «materia prima».

Eppure proprio in Piemonte ci sono ormai più di 20 aziende che si dedicano [illegible] novello con [illegible] produzione complessiva dichiarata che quest'anno ha superato le 800 mila bottiglie (il 6 per cento in più del '90).

Otto aziende hanno aderito all'Istituto del vino novello piemontese, che ha per simbolo una N maiuscola che sfocia in un bicchiere. Ci [illegible] poi altre aziende importanti: dalle albesi Gaja e Franco Fiorina, a Fiore di Gattinara, a Bersano di Nizza Monferrato, a Coppo di Canelli. Ci [illegible] anche piccoli produttori come Ravizza di Rosignano o «Le Ginestre» di Grinzane Cavour, Massa di Monleale, a dimostrazione [illegible] un settore che tira e stimola interesse.

Anche i toscani, che hanno fondato un istituto regionale del vino novello, presieduto dal marchese Piero Antinori, leader della produzione italiana con [illegible] milione di bottiglie del [illegible] «San Giocondo», organizzano feste e incontri. [illegible] sono [illegible] anche i bresciani di Franciacorta e i trentini. Infine a Torgiano, in Umbria, dal [illegible] al 24 novembre, al severo Banco d'assaggio dei vini d'Italia ci saranno anche i novelli, a dimostrazione che [illegible] moda passeggera il fenomeno tende a consolidarsi dandosi regole e disciplina.

E i francesi? Forti della tradizione e delle cifre che li vedono dominare per il [illegible] per cento il mercato mondiale dei «vins nouveaux», con oltre cento milioni di bottiglie l'anno, i produttori di Beaujolais sembrano non preoccuparsi più di tanto delle iniziative italiane, anche [illegible] scenderanno anche loro in piazza a Milano per la festa del «déblocage» organizzata in piazza Mercanti con degustazione gratuita dalle 18 alle 20. La data è come di consueto quella [illegible] terzo giovedì [illegible] mese (quest'anno il 21 novembre). I Tir carichi [illegible] bottiglie partiranno, alla luce dei riflettori [illegible] tv, alle [illegible] dalle cantine del triangolo Macon-Villefranche-Belleville [illegible] zona del Beaujolais a Nord di Lione) per raggiungere tutte le capitali europee dove si terran[illegible] feste enologico-mondane. Voli speciali dell'Air France porteranno il Beaujolais nouveau da New York a Tokyo. [illegible] anche qui troveranno i novelli italiani che, sfruttando i quindici giorni di anticipo nella data di uscita, tenteranno di strappare clienti ai francesi. In qualche caso ci sono già riusciti. [illegible] Québec, lo Stato francofono del Canada, da tre anni il monopolio pubblico ordina agli italiani [illegible] mila bottiglie di novelli e non più il Beaujolais [illegible]. I piemontesi [illegible]nno il 19 a New York, per una festa degustazione, bruciando [illegible] ore i cugini d'Oltralpe.

[illegible] la sfida più intensa resta per ora sul mercato nazionale. Il decreto, da un paio d'anni, fissando la data [illegible] novembre, evita la corsa all'anticipo che negli anni scorsi vide uscire i primi «sospetti» novelli già alla fine di agosto, e obbliga [illegible] che i produttori a ottenere il vino novello con il metodo della macerazione carbonica per almeno il [illegible] per cento.

E' un procedimento di prefermentazione a grappoli [illegible] in assenza [illegible] ossigeno che consente [illegible] intatti profumi e freschezza: le carte vincenti del novello italiano. **[s. mir.]**

Alla conquista di nuovi estimatori

ASTI. I «novelli» partono alla conquista di New York. L'Istituto del [illegible] novello piemontese (aderiscono otto aziende: Boffa di San Marzano Oliveto, Casetta [illegible] Vezza d'Alba, Michele Chiarlo di Calamandrana, Luigi IV [illegible] Canelli, Terre da Vino di Moriondo Torinese, Valfieri di Costigliole, Bava di Cocconato, Livio Pavese di Treville) ha messo in cantiere un'iniziativa promozionale nella «grande mela», in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero. Martedì 19 novembre, a New York, si terrà infatti una degustazione di novelli «made in Piemonte»: un tentativo di inserirsi in [illegible] mercato che sembra apprezzare i vini freschi, beverini, molto fruttati.

Usciti da poco (il «battesimo» del mercato l'hanno avuto [illegible] 6 novembre), i vini novelli stan[illegible] cercando di conquistare nuovi estimatori. Nell'Astigiano, le case vinicole interessate [illegible] decina. Tra le aziende più note, le già ricordate Bava, Michele Chiarlo, Luigi IV, Valfieri, Boffa, ci sono la Coppo di Canelli e la Bersano di Nizza che ha abbinato il suo «San Carlo» dedicandolo al patrono della città, ch[illegible] festeggia proprio il 4 novembre, nei giorni [illegible] uscita del novello.

Molte di loro hanno avviato iniziative promozionali anche inedite, almeno per [illegible] vino. In alcuni bar cittadini, infatti, il novello viene proposto in abbinamento con tramezzini e spuntini veloci: un'idea che il pubblico dei «forzati del panino» sembra gradire.

Inoltre alcune [illegible] stanno promuovendo serate gastronomiche. Michele Chiarlo, presidente dell'Istituto regionale del novello e «firma» prestigiosa dell'enologia piemontese, ha coinvolto [illegible] ristoratori in Piemonte e Valle d'Aosta in una kermesse gastronomica. Fino al [illegible] dicembre in tutte le province piemontesi, e in Val d'Aosta, sarà possibile cenare accompagnando [illegible] vivande con il «Fior d'Autunno». «Dodici importanti ristoratori per ogni provincia - spiega Sandro Chiriotti diretto[illegible] commerciale dell'azienda calamandranese - propongono fantasiosi menu sia tradizionali che innovativi per celebrare il fruttato, la fragranza e l'armo[illegible] [illegible] primo nato [illegible] vendemmia 1991 della nostra Cantina». L'iniziativa fa tappa questa sera al ristorante «Da Bardon» a San Marzano Oliveto (tel. 831340 per le prenotazioni), «Da Stefania» a Refrancore (tel 57.136), «Le campane» Boglietto di Costigliole (tel. 966.577).

Domani i ristoranti in calendario sono: «Lago di Codana» a Montiglio (tel. 994.026), «Mocambo» a Asti (tel. 53.638).

Anche le cantine Bava hanno avviato un'iniziativa analoga. L'azienda di Cocconato propo[illegible] in [illegible] dozzina di ristoranti astigiani l'abbinamento dei [illegible] con il [illegible] «Primovino». Tra gli altri: «Il gallo rosso» [illegible] Buttigliera, «Cannon d'oro» di Cocconato, «Ciabot 'd Giandoja» di Callianetto. **[f. la.]**

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Venerdì 15 Novembre 1991 ar. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Polemiche

Lavori [illegible] sul Borbore

Dopo i lavori sulle sponde del torrente, sei associazioni ecologiste si sono rivolte alla magistratura. A PAGINA 40

ASTI

Al Politeama

Premi [illegible] veterani dell'edilizia

Domenica 24 novembre [illegible] Cassa edile festeggia i trenta anni di attività con la consegna di riconoscimenti. [illegible] 41

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo [illegible]

Concerti di chitarra in Valsesia, canti popolari nel Novarese, cuccioli in mostra ad Asti e un itinerario consigliato da Giugiaro: le proposte per il [illegible] settimana. SERVIZI [illegible] 45 E 46

ISOLA

Elezioni 1992

L'ing. Sodano candidato dc al Senato?

Un gruppo di esponenti della dc astigiana caldeggia la candidatura del fratello [illegible] monsignor Angelo Sodano. A PAGINA 40

COSTIGLIOLE

Interessa sei Comuni

Un [illegible] depuratore per il Belbo

[illegible] farà un megaimpianto per depurare le acque di sei Comuni nel bacino [illegible] torrente Belbo. I finanziamenti. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia è presente una vasta [illegible] depressionaria che tende [illegible] essere alimentata da aria [illegible] proveniente [illegible] alte latitudini atlantiche.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Condizioni di spiccata instabilità, con addensamenti intensi associati a piovaschi e temporali. Dal pomeriggio nuovo e sensibile peggioramento sul settore nord-occidentale. Temperatura: pressoché stazionaria. Venti: moderati sud-occidentali.

[illegible] Perturbato [illegible] precipitazioni [illegible] graduale intensificazione. Manifestazioni nevose sui rilievi alpini. Temperatura in diminuzione.

LE [illegible]
[illegible] AD ASTI
Max: 14; [illegible] 3; media: 8

UN ANNO [illegible]
Max: 12; min: -1; media: 7

TEMPERATURE [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 12	[illegible] 10
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 7 e [illegible] minuti e tramonta alle ore 17 e 1 minuto. La Luna si leva alle 13 e 34 minuti e cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 8 minuti.

Ancora problemi nella gestione di alcuni reparti dell'ospedale di Asti

Ortopedia rischia la paralisi

Medici [illegible] infermieri denunciano carenze di personale e turni di lavoro troppo gravosi
Mancano fondi per l'acquisto delle protesi. Anche i 59 posti letto [illegible] insufficienti

ASTI. L'amministratore straordinario dell'Usl [illegible] Asti, Giacinto Occhionero, non getta la spugna. «Nonostante tutto, [illegible] ottimista - confessa - e conti[illegible] a pensare che i soldi arriveranno, consentendoci di far funzionare regolarmente i servizi fino alla fine dell'anno».

Per non mandare in tilt la macchina sanitaria, occorrono 3 miliardi e 200 milioni: [illegible] Stato ripianerà le spese? «E' ciò che spero - dice Occhionero (dc) - qualche segnale positivo c'è già stato. E [illegible] dovesse avvenire, c'è sempre la Regione: l'assessore alla Sanità Maccari non esclude l'accensione di un mutuo per aiutare le Usl piemontesi in difficoltà».

Nei servizi dell'Usl astigiana c'è [illegible] diffuso clima di pesante [illegible]. Anche Cgil, Cisl e Uil si dicono preoccupate. Pure nei reparti dell'ospedale cittadino si avverte [illegible] generale senso di apprensione: se ne ha una significativa conferma in Ortopedia, dove l'eventuale mancanza di fondi potrebbe incidere in profondità.

Uno [illegible] rischi è che vengano a mancare le protesi, apparecchi piuttosto costosi (il prezzo arriva fino a 5 milioni) che [illegible] vengono applicati mediamente 2/3 volte alla settimana. «Ci siamo un po' preoccupati qualche tempo [illegible] - ammette l'aiuto Dario Tonsuso - quando si sono venute a man[illegible] alcuni tipi di protesi. Finora comunque siamo riusciti a tamponare la situazione».

Gianfranco Gavazza guida provvisoriamente l'Ortopedia da quando il primario Ruggero Camera è andato in pensione. «Medici e infermieri sono chiamati a sostenere un lavoro [illegible] - racconta - in entrambi i casi gli organici sono insufficienti». «Siamo 7 medici - dice un altro aiuto, Francesco Romeo - abbiamo fatto i calcoli: ce [illegible] vorrebbero altri tre».

I camici bianchi alternano al lavoro in sala chirurgica, le prestazioni ambulatoriali e le visite in reparto.

Anche gli infermieri professionali denunciano «carichi di lavoro pesanti». «Molte pazienti - spiega Maria Rosa Cabassi, caposala al reparto femminile - sono anziane e necessitano di un'assistenza continua. E' [illegible] situazione insostenibile. Alcu[illegible] colleghe dopo 15 giorni di lavoro in questo reparto hanno chiesto [illegible] essere spostate altrove. Non sono mancati trasferimenti di gruppo». In ortopedia i posti letto sono complessiva[illegible] 59, considerati insufficienti rispetto alle necessità.

«Il [illegible] esisterà fino a quando non si creeranno in città centri di lungodegenza» segnala il dottor Remo Caracciolo, assistente.

Una soluzione di cui si parla [illegible] anni: [illegible] nessuno è disposto a [illegible] sui tempi della sua realizzazione.

Laura Nosenzo

L'USL: [illegible] GLI [illegible]

Eliminare gli sprechi e migliorare la gestione della contabilità: alle richieste di Cgil, Cisl e [illegible] per [illegible] più funzionale e trasparente il bilancio dell'Usl astigiana, l'amministratore straordinario Giancinto Occhionero risponde con un «sì». La denuncia del sindacato sulle distorsioni che produrrebbero lo spreco di risorse finanziarie sta facendo discutere. Tra le segnalazioni: un [illegible] eccessivo di lastre che la radiologia produce quotidianamente per la troppa «generosità» dei medici nelle prescrizioni. Annuncia Occhionero: «Insieme [illegible] sindacato mi sono impegnato a rivedere l'intera organizzazione della sanità astigiana per eliminare le cau[illegible] che producono perdite economiche, per [illegible] al [illegible] i servizi [illegible] elevare la qualità delle prestazioni». «Sono anche d'accordo a suddividere la contabilità per singoli servizi e non più per capitoli di spesa - dice l'esponente dc - è una procedura più corretta, che eviterebbe anche di distribuire meglio le risorse finanziarie nell'arco di un intero anno, evitando crisi finaziarie come quella che stiamo vivendo oggi».

Sgominata dai carabinieri di Asti una banda di ladri di auto

In mezz'ora smontavano una «Lancia Thema» rubata

Sono state arrestate cinque persone. L'irruzione in [illegible] capannone in zona cimitero

Gli arrestati. Da sin.: Catello Somma, 42 anni, Vittorio Conti, 27 e Lucido Capo, 31. Sotto: il tunisino Medhranov Fidh Ben Ali, 40 anni, e Giampiero Mazzullo, 30

ASTI. Una banda di ladri d'auto organizzatissima: rubavano e riciclavano vetture in [illegible] Piemonte e anche in Liguria. I carabinieri di Asti li hanno [illegible] la scorsa notte. Sono quattro astigiani e un tunisino. [illegible] stati sorpresi [illegible] tre smontavano un'auto rubata in [illegible] capannone in via Grilli.

[illegible] A PAGINA 41

Sta lentamente scomparendo la figura della collaboratrice del parroco

Nell'Astigiano mancano perpetue

Sono una settantina, ma ce ne vorrebbero altrettante. A Montemarzo d'Asti vive la presidente dell'associazione regionale. Ora rivendicano assistenza e pensione

ASTI. «Cercansi perpetue». E' l'appello lanciato [illegible] Teresina Casetta, [illegible] anni, [illegible] Montemarzo, presidente per il Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, e per la Diocesi astigiana, delle «familiari del clero».

«Anche le perpetue si [illegible] evolute, [illegible] ci chiamiamo familiari» spiega con un [illegible] Teresina Casetta, in servizio a Montemarzo dove è parroco don Luigi, il fratello. Un'altra sorella è [illegible]ora. «Ho iniziato a lavorare a 16 anni - racconta - [illegible] dopo due anni, sono tornata a casa. Ho riflettuto un po' e ho poi scelto [illegible] seguire mio fratello prete, a Roma per 10 anni. Poi lui è stato destinato a Montemarzo».

Che cosa significa essere familiare? «Innanzitutto è una missione - sottolinea Teresina Casetta - [illegible] è al servizio della comunità, la casa del parroco deve [illegible] aperta a tutti, in qualsiasi momento». E aggiunge: «Si [illegible]dono tante persone, felici, tristi, depresse, [illegible] problemi da risolvere. Quasi tutti si rivolgono al parroco, che però da solo [illegible] può sostenere il peso [illegible] parrocchia: qui subentriamo noi». In alcuni casi le familiari fanno anche catechismo: questo oltre a governare la casa e seguire gli impegni [illegible] sacerdoti. Continua Teresa Casetta: «Si de[illegible] essere disponibili, votate [illegible] sacrificio».

Teresa Casetta, [illegible] anni

Nel Nord, in questi ultimi anni, le ex-perpetue si [illegible] organ[illegible]. «Ma non sono molte - ammette - Nell'Astigiano [illegible] 70, ma [illegible] servirebbero altrettante. Potrebbe [illegible] un'idea per le donne in pensione: ne ho conosciute molte che, ritiratesi [illegible] lavoro, hanno scelto questa attività».

[illegible] che più preme a Teresina Casetta è l'aspetto professionale: [illegible] nostra associazione è stata rifondata nel 1982. Ci battiamo per i diritti delle familiari, che spesso non hanno una copertura assistenziale. In altri paesi europei, [illegible] Francia e Germania, la nostra battaglia è già [illegible] vinta».

Daniela Cotto

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FINALBORGO

I castelli di Finale Ligure narrano la lunga lotta dei marchesi Del Carretto con la Repubblica genovese e l'occupazione spagnola. Il forte spagnolesco di San Giovanni è stato voluto per rafforzare la difesa di Finalbor[illegible] sulla collina sovrastante, dove già esisteva [illegible] torrione di guardia e avvistamento. Pare sia servito ben poco allo scopo per cui era stato costruito: il presidio e le munizioni [illegible] destinati erano meno [illegible] metà [illegible] quelli del vicino quattrocentesco castel Govone, di cui [illegible], con altre parti, la bella torre del Diamante. E' collegato con le [illegible] Borgo da una cinta muraria, si raggiunge per una comoda strada dopo aver superato la porta [illegible] Mezzaluna.

Oltre [illegible] castelli di San Giovanni e di Govone c'è la fortezza [illegible] Castelfranco, voluta nel 1300 [illegible] Finalmarina e Finalpia [illegible] genovesi come spina nel fianco del Del Carretto. Nei secoli ha spesso cambiato di mano, più volte distrutta e ricostruita. [illegible] terminato il servizio militare nel 1745 respingendo l'attacco di quattordici navi inglesi. Poi è stata infermeria, carcere, nell'ultima guerra perfino rifugio antiaereo. Solo una parte è aperta al pubblico, quella verso il mare, [illegible] offre un'eccezionale vista dell'intera [illegible] finalese.

Il forte spagnolesco di San Giovanni

Luciano Curino

[illegible]

Questo castello, che risale al 1273 e venne innalzato dai Torriani, diventò per gli abitanti di Galliate occasione e pretesto d'autonomia nei confronti [illegible] Novara, che mal tollerava l'esistenza del «fortificio». [illegible] complesso assunse [illegible] maggiore importanza e un aspetto [illegible]bardo nel Quattrocento quando Filippo Maria Visconti, signore di Galliate, l'affidò al [illegible] tesoriere Galeotto Toscano. Di anni d'oro in anni d'oro si arrivò al periodo in cui l'edificio fu proprietà degli Sforza, che gli «regalarono» uno stemma singolare: un gallo con diamante al collo che [illegible] fiume [illegible] ghiaia ed erba. I nuovi signori dedicarono al castello sforzi e particolari attenzioni. Galeazzo Maria giunse a suggerire, in una lettera all'architetto Ferrari, l'allestimento d'una sala per [illegible] gioco della palla».

[illegible] le radici [illegible] questo maniero, che si eleva sulla strada Novara-Castano Primo a circa 8 chilometri dal capoluogo [illegible] è visitabile solo su richiesta, risalgono al X secolo quando, per difendersi [illegible] Ungheri e Saraceni, gli abitanti chiesero al re una deroga al divieto [illegible] edificare fortificazioni private. E Berengario [illegible] a [illegible] uomini [illegible] Galliate e a cinque di Berco[illegible] di erigere un castello a salvaguardia del paese.

Venne innalzato dai Torriani nel 1273

[illegible]

E' polemica dopo i lavori sulle sponde del torrente, alla periferia di Asti

Borbore, ripulitura contestata

Sei associazioni ecologiste si sono rivolte alla magistratura. Denunciano la «distruzione selvaggia del verde». La Provincia replica: «Interventi necessari per evitare rischi in caso di piena»

ASTI. Quello avviato giorni scorsi doveva essere, nei piani Provincia, un intervento di pulizia dell'alveo del Borbore, asportazione della vegetazione giudicata pericolosa in caso di ondate di piena.

Secondo bientaliste l'intervento si è invece trasformato in una «distruzione selvaggia di tutto verde».

«Sono stati tagliati anche alberi ad alto fusto con oltre 20 anni di vita», dice Francesco Mendola, guardia ecologica della Provincia. Il punto «incriminato» si trova dietro al ristorante «La Grotta», sulla statale per Torino. E' poco meno di tre chilometri dall'immissione del torrente Tanaro, monte del ponte di Savona, nel tratto dove il Magistrato del Po di Alessandria, che ha competenza anche su Asti, ha progettato e finanziato il contestato intervento di ripulitura (richiesto dalla Provincia).

Ora della vicenda stata investita anche la magistratura, e cui Wwf, Gruppo micologico, Lipu, Amici della terra, Italia Nostra e Pro natura hanno inviato per conoscenza il testo della lettera indirizzata alla sede centrale del Magistrato del Po, a Parma.

«Siamo indignati, chiediamo l'immediata sospensione dei lavori», scrivono gli ambientalisti. Gli ecologisti avanzano anche un altro sollecito: «E' la seconda volta in pochi anni che avviene uno scempio lungo Borbore, in aperto disprezzo delle più elementari norme di civiltà e nonostante le nostre istanze affinché la pulizia dell'alveo fosse compiuta in modo non devastante - segnalano le sei associazioni -. Chiediamo pertanto di prendere provvedimenti nei confronti del funzionario responsabile dell'iniziativa».

All'assessorato Lavori pubblici della Provincia precisano che «l'intervento Magistrato del Po riguardava il taglio della vegetazione cedua e l'asportazione materiale di varia natura dal letto del torrente».

Carlo Elia, dirigente dei Lavori pubblici, precisa che «il progetto del Magistrato del Po prevedeva comunque il mantenimento delle piante allineate sui cigli di sponda, ossia sulla parte superiore delle rive».

Intanto Mendola ha presentato un verbale al servizio vigilanza della Provincia da cui dipendono le guardie ecologiche. «Per poter passare con le ruspe - fa notare - è stata persino ricavata una stradina parallela al letto del torrente». Giorgio Baldizzone, responsabile Wwf, scuote la testa: «Proprio dietro alla Grotta - racconta - si era creata una zona umida abitata da aironi cinerini, germani reali e gallinelle d'acqua: un fatto eccezionale se si considera che Borbore è un fiume inquinato. Ora di quella presenza non resterà più traccia». [l. n.]

Le rive del Borbore. A destra come apparivano fino a qualche tempo fa. A sinistra un'immagine attuale delle sponde del torrente

AGENDA ASTIGIANA

RIFIUTI

A Valleandona si discute del futuro della discarica

Il problema della discarica di Valle Manina e della ricerca di nuovi siti per smaltire i rifiuti sarà discusso stasera dal Consiglio di circoscrizione di Casabianca, Valleandona e Montagrosso Cinaglio. L'assemblea, il inizio è previsto per le 21, si terrà al centro civico di Valleandona. Al centro del dibattito il futuro della discarica Valle Manina e le ipotesi di un suo ampliamento per far fronte all'emergenza rifiuti.

PREMIAZIONE

Gara tra le guardie giurate di tiro con la pistola

Stasera, alle 19,30, all'hotel Genova di corso Alessandria la Uil-Commercio premierà le circa trenta guardie giurate astigiane che hanno preso parte alla gara di tiro con la pistola tenutasi il e 10 novembre ad Acqui. Saranno consegnate coppe ai primi undici classificati o medaglie con attestati agli altri partecipanti. In tutto l'Astigiano le guardie giurate circa un centinaio.

VIAGGIO-STUDIO

Amministratori delle municipalizzate in Cina

Il presidente dell'Asp, Angelo Aizzi, farà parte di una delegazione di amministratori piemontesi che visiterà la Cina. Al viaggio di studio, che s'inizierà oggi e terminerà il 30 novembre, parteciperanno tecnici e amministratori di aziende di servizi pubblici. Invitata dall'Ambasciata della repubblica popolare cinese, la delegazione sarà ospite della municipalità di Shanghai.

Consulenze mediche e legali al Sias

Il Patronato Sias, in collaborazione con il Movimento cristiano dei lavoratori e il Circolo solidarietà ha organizzato nei locali in viale Pilone 15/17, ad Asti, i seguenti servizi: consulenza medico-specialistica in medicina interna tutti i giovedì dalle 17 alle 19. Consulenza medico specialistica in Otorinolaringoiatria il venerdì dalle 14 alle 16; consulenza legale il venerdì dalle 17,30 alle 19. Gli specialisti a disposizione gratuitamente.

Voci e anticipazioni in vista delle prossime elezioni politiche

Sodano in lista al Senato?

Un gruppo di democristiani appoggia il nome del fratello del cardinale Gli altri possibili concorrenti. Nel psi Galvagno deve sciogliere la riserva

ASTI. I partiti si muovono invista delle prossime elezioni politiche. I più attiviti appaiono, in questa fase, democristiani e socialisti. Numerosi i nomi in lizza ma nessuna certezza. Per il momento si parla soprattutto dei candidati Senato.

E' di questi giorni la notizia che gruppo di democristiani caldeggerà la candidatura dell'ingegner Alessandro Sodano, presidente dell'Ordine degli Ingegneri del Piemonte, fratello del neo cardinale e segretario di Stato, Angelo Sodano.

Ieri l'ingegner Sodano (figlio del deputato e dirigente della Coldiretti, Giovanni Sodano, di Isola, scomparso nel giugno scorso) non ha confermato, ma ha precisato: «Mi consta che il mio nome è stato fatto da un gruppo di amici democristiani; io però ho sollecitato nessuna mia candidatura e mai lo solleciterò, non è nel mio stile».

L'attuale senatore della dc per collegio di Asti è l'ex generale Luigi Poli di Roma. La maggior parte dei dirigenti democristiani astigiani si batte ora per avere nelle prossime consultazioni elettorali un candidato astigiano e Sodano potrebbe ottenere ampi consensi. Si fa il nome anche dell'attuale deputato Giovanni Rabino che potrebbe candidarsi Senato e di Gianni Goria, attuale ministro dell'Agricoltura anche se è più sicura la ricandidatura come capolista per la Camera. Tra i candidati probabili non figura più Guglielmo Tovo, presidente della Provincia che potrebbe invece a sostituire Giovanni Borello, alla presidenza della di risparmio. Qualche vità sulle candidature emergerà in occasione della conferenza organizzativa provinciale che la dc ha indetto per domenica prossima al Centro culturale San Secondo. Saranno presenti Goria, Poli, Rabino, il consigliere regionale Porcellana.

Anche il partito socialista è in procinto di designare il candidato al Senato. Da un paio di mesi si fa il nome dell'attuale sindaco di Asti, Giorgio Galvagno. Quest'ultimo però ha ancora sciolto la «riserva» anche se ha già iniziato da tempo una «campagna di attenzione» con riunioni, dibattiti, incontri, organizzati soprattutto nei paesi della provincia. [v. ma.]

Alessandro Sodano

LETTERE AL GIORNALE

Castagnole Lanze quei cannoni a

Certo mondo vi sono forse problemi più grandi, forse anche da certe piccole cose, magari solo simboliche, che si può iniziare. Premetto di essere un rappresentante di commercio albese, che spesso capita nell'Astigiano per lavoro.

Mi riferisco al cortile delle scuole medie Castagnole Lanze, dove tempo nel centro del cortile vi sono piazzati due cannoni. In un tempo in cui Bush e Gorbaciov decidono di smantellare gli ordigni nucleari, in cui si parla di ridurre gli armamenti, mentre la Nato cambia la sua stessa struttura, venendo a mancare il pericolo dell'Est, quei due cannoni mi paiono proprio anacronistici.

Ripeto: forse i veri problemi sono altri, forse gli amministratori di Castagnole Lanze hanno altre cose a cui pensare. Però togliere quei due cannoni è roba di pochi minuti: ai nostri figli, agli uomini domani, diamo dei simboli di pace.

Carlo P.

Un grazie dall'asilo Regina Margherita

Da queste colonne si intende far giungere ringraziamento alle rappresentanze dei rioni San Lazzaro, Santa Maria Nuova e San Pietro, i cui personaggi, sfidando il freddo novembrino, hanno fatto ala all'ingresso della mostra fotografica e dei documenti storici allestita per il centenario dell'asilo Regina Margherita, dando il benvenuto ad autorità e visitatori.

Altro sentito grazie alla Compagnia Angelo Brofferio ed al Gruppo Teatro Estate, per l'allegro pomeriggio e per i sorrisi che hanno saputo raccogliere da tutti, indistintamente, nelle diverse età.

La mostra, che rimarrà aperta fino novembre (feriali 15-17, festivi 10-13 15-18, lunedì chiuso), presenta nella cornice storica della prima sala alcuni documenti dell'archivio dell'avv. Giuseppe Bocca, fondatore del «Regina Margherita». La seconda sala è dedicata alle fotografie, tra cui segnaliamo quelle riproducenti i vari diplomi, riconoscimenti e benemerenze dell'avv. Giuseppe Bocca. Altra vera «chicca» della mostra, il libretto di risparmio, consegnato nel 1964, all'allieva Giuseppina Strigini dal Presidente dell'epoca cav. Giulio Cocchi; detto libretto, della Cassa di Risparmio di Asti, depositata la somma di Lire 25, mai ritirate dalla Sig.ra Strigini.

A tutti, ricordiamo i prossimi appuntamenti delle celebrazioni Centenario: sabato 16 ore 20 tombolata benefica, libera a tutti; sabato 23 ore 17 S. Messa celebrata dal Vescovo Mons. Poletto, interverrà il coro Ana di Asti; domenica 24 ore 16 girotondo del centenario, libero a tutti con banda degli Alpini, canti, allegria.

Giovanna Meggiora Visconti
del Comitato per il Centenario

Esami radiografici non è colpa dei medici

Prendendo spunto da uno scriteriato commento sindacalista comparso sulle pagine di Asti «La Stampa» del 14/11/91 si precisa:

1) i medici, grazie alla riforma sanitaria, non hanno alcun potere decisionale sulla spesa sanitaria e sono tutto esclusi dalla gestione della Sanità.

2) La prova più vicina a noi di questa loro emarginazione è data dalla mancata concessione del vaccino anti-influenzale a tutte le persone a rischio diversamente dagli anni scorsi. Nonostante la dimostrata efficacia di detta prevenzione, la insistente richiesta dei medici ed il prevedibile danno umano e finanziario che tale decisione «politica» provocherà.

3) Il costo dei farmaci non dipende certo dai medici: altrimenti non si spiega, ad esempio, come antibiotici immessi due anni fa sul mercato abbiano ottenuto un aumento del prezzo di vendita del 36%.

4) Qualora lo Stato ritenga di eliminare dal prontuario farmaceutico farmaci giudicati non indispensabili, si assisterà una diminuzione delle prescrizioni. Ma si vede perché il medico del S.S.N. debba privare il proprio cliente di un farmaco che lo Stato gli mette a disposizione.

5) Sul numero delle lastre richieste dal Pronto soccorso di Asti (che sinora non ha avuto le disavventure di altre sedi) ci permettiamo di eccepire sulla competenza specifica censore. Va piuttosto segnalato il massiccio ricorso a tale struttura, anche perché esonerata senza motivo dal ticket, da parte di un sempre crescente di cittadini per urgenze reali o presunte. Da anni i medici hanno richiesto un'opportuna regolamentazione dell'intero settore (sia per migliorare il servizio sia per razionalizzare la spesa), ma senza alcun esito.

dr. Gianfranco Ferraro
Snami

SCUOLA

ASTI. E' stato riproposto nei giorni scorsi all'attenzione dei Servizi comunali il problema della dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo. L'argomento è stato anche approfondito in un incontro fra il sindaco Galvagno e l'assessore all'Istruzione Gian Carlo Canestri.

In tale ambito stati individuati i diversi livelli fenomeno che vanno dal semplice ritardo scolastico alla frequenza saltuaria fino alla vera e propria inadempienza, fenomeno quest'ultimo che ad Asti assume una dimensione fisiologica e non certo drammatica come in altre del paese. Si sono analizzate le responsabilità legate all'area scolastica e alle condizioni socio-economiche e culturali territorio (disoccupazione, dequalificazione delle professioni, situazioni economiche e personali precarie).

In tale sede è stata inoltre ribadita la volontà dell'Amministrazione favorire il diritto allo studio e quindi di impegnarsi per la riduzione dei fenomeni che influiscono nel ritardo e sull'evasione all'obbligo scolastico. L'amministrazione comunale promuoverà incontri con il Provveditore agli studi, presidi, docenti, organi collegiali, con l'obiettivo di sviluppare una sensibilità diffusa a livello di opinione pubblica.

VA' PENSIERO

Grazzano Monferrato alla fine degli Anni 20

Un panorama di Grazzano Monferrato, impiegato per una cartolina degli Anni 20 [ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA, ASTI]

Un panorama di Grazzano, quando ancora portava la specifica «Monferrato», negli Anni 20, è l'immagine proposta oggi da «Va' pensiero». E' una veduta ripresa dallo stradale per Moncalvo che fu utilizzata per una cartolina delle edizioni Lori Casale. La fotografia è lievemente ritoccata e stampata in un color seppia chiaro; l'originale è conservato nell'archivio di Giuseppe Scaletta di Asti.

Grazzano fu fondato dai romani e nel Medioevo si sviluppò attorno all'Abbazia benedettina, che fu riconosciuta come centro di notevole importanza anche dai marchesi del Monferrato. La parrocchiale, intitolata ai santi Vittore e Corona, pare sia stata fondata dal leggendario Aleramo nel 961, che vi fu sepolto. Dagli Anni 50 Grazzano porta anche il nome di Badoglio, dal Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, che vi nacque nel 1871 e vi morì nel 1956. Domenica scorsa, nella casa natale, è stato inaugurato un Centro studi, a lui intitolato.

NUMERI UTILI

bus: 34.827
Telefono amico: 355.466 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giodisoccupati: Corti Cerès 1, tel. 435.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

stazione ferr. 32.722; Alfieri 52.605. Servizio notturno 1,30 fino 5,30, tel. 272.896; 275.280 932 123: 833 630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 508.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
933.777
948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

S. Domenico, c.so Volta 28; notturna: S. Pietro, c.so Alessandria Fantozzi, via Giuliani 1
Moncalvo: Ottone, via Ciselle 9
Nizza: Bianchi, via Pert

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza:
Canelli: 833.883
Castagnole Lanze: 878.
Costigliole: 966.095
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6162
Montegrosso: 959.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.076
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.288

FERROVIE

centralino 50.311 - 53.751; 721.448; 833.571; **Castiglione:** 969.477; **San Damiano:** 200.164; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 997.144; **Montiglio:** 994.200

GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833 341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.200
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Carmagnola): 011 / 55.941

Asti: 53.657
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni:
Canelli: **SIP** segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico** 630.11

SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valleiza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.262; 322.68; fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Pi., str. Valmanera 65, tel. 60.287

Quattro astigiani e un tunisino arrestati dai carabinieri dopo lunghe indagini

Il fabbro «riciclava» le auto

In un capannone vicino al cimitero di Asti le vetture rubate venivano smontate a pezzi
Uno degli arrestati: «Qui lavoriamo il ferro». La banda operava in Piemonte e in Liguria

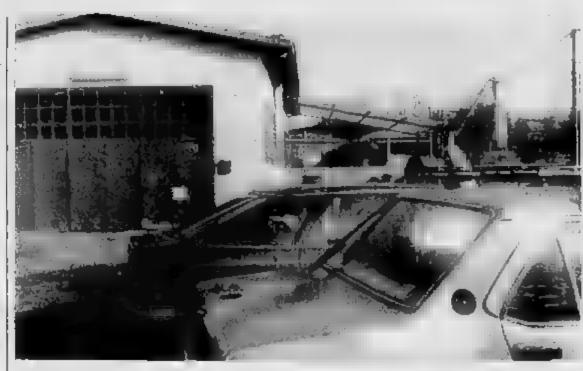
ASTI. Smontavano una Lancia Thema turbo in mezz'ora, per una Fiat Tipo potevano bastare anche venti minuti. Una banda organizzatissima di ladri di auto sgominata la [illegible] notte dai carabinieri [illegible] nucleo operativo e radiomobile [illegible] Asti. Cinque gli arresti: Vittorio Conti, [illegible] anni, abitante a Castell'Alfero in via statale 19/A; Lucido Capo, 31 anni, Asti, via Montebello [illegible]; un tunisino Madhranov Adbelha Fidh Ben Ali, 40 anni, domiciliato ad Asti [illegible] via Garetti 4; Catel[illegible] Somma, 42 anni, Asti, via Isnardi 17 e Giampiero Mazzullo, 30 anni, residente a Castell'Alfero in via Casale 85. L'accusa nei loro confronti [illegible] di furto, ricettazione, associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio [illegible] auto rubate.

I cinque sono stati sorpresi dai carabinieri [illegible] scorsa notte in un capannone [illegible] Asti in [illegible] Grilli, nelle vicinanze del cimitero, mentre smontavano una Fiat Tipo, rubata l'8 novembre ad Alessandria. Il locale era stato preso in affitto un [illegible] prima da Catello Summa.

«Tutti i giorni - commentano i vicini - arrivavano macchine con targhe diverse: Alessandria, Genova, Cuneo. Uno strano giro, un andirivieni di brutta gente». Catello Summa diceva di lavorare il ferro: [illegible] sotto la tettoia di fronte al capannone c'e[illegible] sempre [illegible] sacco di motori di auto. Lui raccontava - dice un vicino che [illegible] rilascia [illegible] [illegible] - che li smontava per ricavare ferro e alluminio. Una cosa strana». Che ha insospettito anche i carabinieri. Hanno iniziato a tenere i cinque sotto controllo: lunghi appostamenti e pedinamenti. Le indagini, coordinate dal capitano Franco Biangiardo, sono durate settimane. Un mese fa Lucido Capo [illegible] un fratello di Vittorio Conti, Fabrizio, [illegible] stati arrestati dai carabinieri dopo il tentato furto di [illegible] Golf a Canelli. Un lungo inseguimento fino ad Asti [illegible] poi l'arresto. Erano a bordo di un'altra Golf, risultata a [illegible] volta rubata. Le indagini [illegible] continuate. Con pazienza i carabinieri hanno raccolto numerosi indizi. Mercoledì sera hanno deciso di intervenire. I carabinieri, [illegible] comando del tenente Leonardo Nucera, si [illegible] nascosti nei pressi del capannone. L'attesa non è stata lunga. Alle 19,30 è arrivata la Fiat Tipo. I cinque l'hanno parcheggiata dentro il capannone e hanno iniziato a smontarla. I carabinieri hanno atteso ancora dieci minuti. A «lavoro» quasi ultimato sono in[illegible]rvenuti: «Fermi, carabinieri». I cinque hanno tentato di fuggire, ma il capannone nel frattempo era stato circondato. Le indagini dei carabinieri proseguono. L'organizzazione, probabilmente, si serviva di una rete di «topi d'auto». [illegible] tratterebbe di professionisti, [illegible] tossicodipendenti, ritenuti «inaffidabili». Un'organizzazione che operava anche [illegible] [illegible] fuori dell'Astigiano: lo dimostrano le targhe ritrovate. Il capannone è stato sequestrato.

Antonella Torra

Asti. Il capannone di via Grilli, zona cimitero, dove la banda [illegible] [illegible] auto rubate. Ora è stato posto sotto sequestro

INCONTRO SINDACO-EXTRACOMUNITARI SUL «CASO BELVEDERE»

ASTI. Una delegazione di extracomunitari [illegible] il sindaco Giorgio Galvagno hanno discusso, mercoledì sera in municipio, i problemi del «B7», il condominio [illegible] «Belvedere» di via Micca occupato da centinaia di immigrati [illegible] colore.

E' [illegible] un incontro animato, [illegible] risvolti anche imprevisti. Giunto [illegible] municipio convinto d'incontrarsi unicamente con Ouattara Bazoumana, presidente dell'associazione «Asti città aperta», [illegible] sindaco si è trovato dinanzi ad un'ampia delegazione [illegible] extracomunitari. «Ho portato anche loro: abitano tutti [illegible] "B7"» gli ha spiegato Ouattara Bazoumana. Tra i presenti c'era anche Fouzia Bobaazi, la marocchina che ha abitato per alcune settimane, assieme al marito e al figlio di 4 mesi, in una stanza di dieci metri sprovvista [illegible] acqua corrente.

Al presidente di «Asti città aperta» sono bastati pochi minuti [illegible] premessa per andare [illegible] [illegible] [illegible] problema: «L'Usl ha annunciato che compirà nuovi controlli igienico-sanitari al B7 - ha detto rivolto a Galvagno -, c'è il rischio che numerosi monolocali vengano dichiarati inabitabili. Lei, signor sindaco, potrebbe di [illegible] decidere [illegible] ordinare lo sgombero dei locali: dove andrebbero allora gli immigrati?».

«Su questa vicenda - ha risposto il primo cittadino di Asti - l'amministrazione comunale assumerà una posizione equilibrata, senza atteggiamenti precostituiti. Come qualsiasi altro cittadino astigiano - ha proseguito - anche gli extracomunitari possono contare [illegible] diritti sacrosanti, ma devono assolvere anche a precisi doveri». Un riferimento, quello di Galvagno, ai problemi [illegible] sovraffolla[illegible] [illegible] igiene presenti, non [illegible] oggi, [illegible] «B7».

Gli immigrati hanno segnalato altre questioni scottanti, come gli affitti «d'oro» che sarebbero costretti [illegible] pagare a [illegible]rosi proprietari. «Denunciateli, fate valere i vostri diritti» ha esortato Galvagno. Dalla delegazione si è levato un [illegible]rio: «E poi dove andiamo? Fuori [illegible] Belvedere non è facile trovare case in affitto», ha detto un immigrato. «Ma questa connivenza tra vittime e carnefice [illegible] porta a nulla» [illegible] replicato il sindaco, che ha aggiunto: «Comunque non [illegible] [illegible] richiedere per [illegible] futuro l'intervento della Guardia di finan[illegible].

«Il problema degli extracomunitari ad Asti - ha detto Ouattara Bazoumana - si risolverà soltanto se [illegible] sarà collaborazione tra Comune, prefettura, Usl, forze dell'ordine e [illegible] [illegible] immigrati. Vorremmo partecipare ag[illegible] incontri tra i rappresentanti delle varie istituzioni cittadine».

Intanto il proprietario di [illegible] monolocale del «B7» ha segnalato alla questura la presenza di tre extracomunitari nelle stan[illegible] affittate a suo tempo a un marocchino. Quest'ultimo, E.O., 23 anni, dovrà rispondere di occupazione abusiva. *Al Belvedere* la polizia ha pure formato [illegible] altro extracomunitario, K.H., 24 [illegible] trovato in pos[illegible] di una piccola quantità di hashish. Il ragazzo è stato pure denunciato per aver fornito false generalità. **[l. n.]**

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

I coniugi Spertino intossicati dall'«amanita»

Restano gravi le condizioni dei coniugi Maria Grazia e Giuseppe Spertino, di 72 e 81 anni, abitanti a Mombercelli, via Serra Quaglie 15, rimasti intossicati martedì dai funghi. Marito e moglie sono ricoverati nel reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Asti. Ieri le analisi hanno confermato che i coniugi hanno ingerito la pericolosissima «amanita phalloides». I funghi erano stati raccolti da Maria Grazia e Giuseppe Spertino nei boschi vicino alla loro abitazione.

[illegible]

Agli arresti domiciliari, si rifugiò a casa dell'amica

I carabinieri hanno arrestato [illegible] l'accusa [illegible] evasione Nicola Coppola, [illegible] [illegible], abitante ad Asti in via Pavese 16. [illegible] giovane era agli arresti domiciliari ed [illegible] fuggito, nascondendosi a casa di un'amica. I carabinieri lo hanno rintracciato [illegible] arrestato.

[illegible]

Incendiò la casa dopo [illegible] lite [illegible] i genitori

Un giovane di Tigliole, Ivano Rolle, 26 anni, frazione [illegible] Carlo, [illegible] stato condannato ieri in tribunale ad 1 anno di reclusione [illegible] i benefici [illegible] legge. Secondo l'accusa, al termine di un litigio [illegible] i genitori, il giovane avrebbe appiccato il fuoco al materasso [illegible] proprio letto. L'incendio [illegible] [illegible] poi propagato all'intero edificio dichiarato inagibile dopo un sopralluogo compiuto dai tecnici del genio civile. Il pubblico ministero Ercole Armato aveva chiesto la condanna del giovane a due anni di reclusione. Rolle [illegible] difeso d'ufficio dall'avvocato Giuseppe Leuzzi.

[illegible]

Agricoltore colpì pensionato con un [illegible]

Un diverbio fra due anziani, che risale al marzo [illegible] 90, è stato rie[illegible] ieri mattina in tribunale. Imputato [illegible] lesioni, Guglielmo Fornasero, [illegible] anni, agricoltore, residente ad Asti in frazione Valleandona, è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione con i benefici di legge (1 anno la richiesta dell'accusa). L'uomo, che ha [illegible] gli addebiti, avrebbe colpito con un pugno al volto Carlo Manfredi, 60 anni, di Asti, causandogli [illegible] rottura della protesi dentaria. Il litigio era stato causato da futili motivi. Marchesi si [illegible] costituito parte civile tramite l'avvocato Gianfranco Valente.

ASTI

Slavo [illegible] per ricettazione [illegible] un assegno

Un jugoslavo, Angelo Aghemo, 59 anni, di Lubiana è stato condannato ieri in tribunale a 6 mesi di reclusione con l'accusa [illegible] aver ricettato un assegno rubato. Il fatto, che si è verificato ad Alba, risale al 1977. La Cassazione aveva infatti più volte annullato le sentenze dei precedenti giudizi.

CASTAGNOLE [illegible]

Società immobiliare dichiarata fallita

Il tribunale astigiano ha emesso sentenza [illegible] fallimento nei confronti della «Castagnole Srl» con sede a Castagnole Lanze, località San [illegible] 17. La società (amministratore [illegible] Tuffanelli, [illegible] anni, residente a Milano) operava nel settore dell'acquisto e vendita [illegible] beni immobili, rurali e civili. Giudice delegato Renzo Massobrio, curatore Paolo Nela. La verifica dei crediti avrà luogo il [illegible] dicembre.

MONGARDINO

Domenica pranzo Pro loco per l'oscar [illegible] Sagre

Per celebrare la conquista dell'«Oscar» all'ultimo «Festival [illegible] sagre» la Pro loco ha organizzato, domenica, alle 13, nel bocciodromo, un pranzo a base di specialità tipiche astigiane e piemontesi. Seguirà un concerto della banda comunale.

FURTO DI GIOIELLI PER [illegible] MILIONI

ASTI. Una serie di furti [illegible] stati denunciati nell'Astigiano. I ladri [illegible] entrati in azione in centro città, dove hanno preso di mira l'abitazione di Maria Cappelli, [illegible] anni, in via Federico Della Valle 4 (la stretta via che collega piazza Medici a corso Alfieri).

Approfittando dell'assenza [illegible] proprietaria, lunedì mattina i ladri sono entrati nell'alloggio dopo aver forzato la por[illegible] d'ingresso. [illegible] ne sono poi andati portandosi via oggetti in oro e preziosi per un valore di [illegible] milioni.

Brutta sorpresa, invece, per un giovane di Chieri, Mauro Niatello, 20 anni, che era andato con un'amica a fare acquisti [illegible] supermercato «Lady» di Villanova. All'uscita ha scoperto di essere stato derubato del giaccone di montone, lasciato sul sedile dell'auto in sosta nel parcheggio davanti al negozio.

Mario Capra, 80 anni via Liguria ad Asti, ha denunciato il furto del [illegible] motorino, parcheggiato in corso Alessandria.

A Villafranca, invece, i carabinieri hanno denunciato [illegible] giovani per furto aggravato. Dei tre si conoscono solo le iniziali: [illegible].R., [illegible] anni e L.M., 17 anni di Villafranca, e F.R., 28 anni, di Cisterna.

In base all'accusa, sarebbero gli autori [illegible] un furto nell'abitazione di Furio Peruzzi, 26 anni, a Villafranca, in piazza Marconi 49. In quell'occasione erano stati rubati monili d'oro per [illegible] valore di tre milioni circa. **[a. t.]**

FESTA DEGLI «AMIS 'DLA PERA»

Una «pietra» del Tanaro per suor Palmira

Grande successo, per la festa annuale degli «Amis 'dla Pera». Durante la serata è stato consegnato «L'ordin 'dla Pera» a suor Palmira Bernardi, che da quarant'anni, [illegible] le [illegible] consorelle della Pietà, si occupa dell'assistenza [illegible] poveri della città. La suora, ricevendo il premio (una pietra del Tanaro), l'ha dedicato ai suoi genitori che le hanno permesso [illegible] [illegible] la vita ai poveri [illegible] ai bisognosi». Nella foto, l'improvvisata corale degli «Amis» canta [illegible] canzone [illegible] onore [illegible] [illegible] Palmira, a destra

Domenica 24 novembre la Cassa edile festeggia i [illegible] anni [illegible] attività

Premi ai veterani dell'edilizia

L'ente mutualistico raggruppa nell'Astigiano trecento imprese con oltre 1500 addetti
La cerimonia celebrativa si terrà al Politeama. Riconoscimenti a lavoratori e ditte

ASTI. La Cassa edile di mutualità e assistenza che raggruppa oggi 300 imprese con circa [illegible] addetti, festeggia quest'anno il trentesimo anniversario di fondazione [illegible] una cerimonia che [illegible] svolgerà domenica 24 novembre, alle 10,30, al teatro Politeama.

E' prevista tra l'altro la premiazione con medaglia d'oro [illegible] una targa personalizzata di numerosi lavoratori e imprese. Inoltre i premiati riceveranno un'edizione policroma della pianta della città di Asti del 1848 (l'originale è custodito nell'Archivio Storico del Comune) e una relazione dell'attività trentennale.

Ieri mattina, in una conferenza stampa, il presidente della Cassa edile, Ortelio Narbonne e il vicepresidente Piero Canepa, presenti i consiglieri Renato Ruscalla (Gruppo Costruttori) e Giuseppe Garrone (direttore dell'Unione Industriale di Asti), hanno illustrato i compiti istituzionali della Cassa [illegible] che [illegible] stata costituita nel dicembre del 1961 attraverso un accordo fra [illegible] Gruppo Costruttori dell'Unione Industriali e i sindacati provinciali del settore [illegible] aderenti alla Cgil, Cisl, Uil.

Tra le finalità quella dell'as[illegible] trattamenti [illegible]mici per malattia, infortunio per i lavoratori, colonie e borse [illegible] studio per i figli.

«La [illegible] non si sostituisce né esautora i compiti degli istituti assicurativi pubblici - ha detto Narbonne - bensì li integra ed aggiunge altri scopi nei settori [illegible] previdenza e assistenza a favore degli iscritti.

In trent'anni l'assistenza erogata [illegible] stata pari a 3 miliardi».

Il segretario dell'organizzazione, Ezio Mosso, [illegible] aggiunto: «Dalle 52 imprese iscritte nel primo [illegible] di vita operativa, si è arrivati alle [illegible] attuali, [illegible] gli sconvolgimenti economici, legislativi e sindacali che hanno costellato la storia dell'ultimo trentennio».

Ecco l'elenco di lavoratori e imprese premiati.

Ditte [illegible] [illegible] anni [illegible] anzianità: Cesare Balbo (Nizza), Giuseppe Biamino (Castagnole Lanze), Isabella D'Amico (Refrancore), Edil.Co (Asti), Impresa Ercole (Asti), Fa.Re, sas (Asti), Secondo Gallo (Asti), Giamotti (San Marzanotto), Augusto Mascarino (Asti), Carlo Grosso (Grazzano), Impresa Boggero (Asti), Impresa Costruzioni Filippone (Cortiglione), Marietto & [illegible] (Moncalvo), [illegible]scarino fratelli (Asti), Mondo [illegible] (Montegrosso), Ortelio Narbonne (Asti), Giovanni Nebiolo (Asti), Pietro Pasquale (Villanova), Delio Ruscalla spa (Asti), Renato Ruscalla (Asti), S.A.D. (Vesime), Paolo Sodero (Asti).

Ditte con anzianità inferiore ai 30 anni: Astimpresa (Asti), Bruno [illegible] (Nizza), C.r.e.u.m.a. (Villafranca), Giulio Messari (Canelli), Giovanni Milano (Nizza), Filippo Mombellardo (Moncalvo), Moviter (Asti), Albino Passerino (Nizza), Vialit (Torino).

Operai con oltre [illegible] anni [illegible] anzianità: Luigi Amerio, Alberto Baraldi, Antonio Cantore, Rocco Cantore, Giuseppe Ceccato, Gaetano Crivellari, Agostino Damiano, Bruno Fiorean, Francesco Frascino, Gregorio Fragale, Rosolino Frontino, Alberto Furlan, Giovanni Giordano, Norberto Giovanardi, Gino Lazzarin, Vesco Marchi, Rinaldo Martiner, Domenico Marocco, Lino Mazzucco, Luciano Musso, Walter Ortolan, Giovanni OPrtolan, Giovanni Parigi, Davide Quaglia, Venturino Stranieri, Giovanni Zanusso.

Operai con anzianità inferiore ai 30 anni: Mario Beccaris, Rocco Bavilacqua, Goiuseppe Borgogno, Egidio Brichese, Virginio Brighese, Pietro Catalano, Francesco D'Acqui, Vittorio Di Nardi, Giannino Gnan, Teresio Mombellardo, Antonio Notaro, Ferdinando Porcu, Pietro Povigna, Secondo Ratto, Giuseppe Recchiuto, Giovanni Scaglione, Bruno Selva, Luigino Tessarolo.

Alla premiazione interverranno autorità locali, rappresentanti sindacali, degli enti pubblici e delle attività economiche provinciali. **[v. ma.]**

Furto nella notte alle Poste di Alba, il bottino supera i trenta milioni

Rubati i soldi [illegible] pensioni

Ieri sarebbe avvenuto il pagamento. Gli uffici di via XX Settembre aperti soltanto alle 11
I ladri (almeno tre) passati dal cortile hanno forzato l'ingresso con la fiamma ossidrica

ALBA. Gli uffici della Posta centrale di via XX Settembre sono rimasti chiusi ieri fin ver[illegible] le 11 per un furto compiuto nella notte. Un cartello «Chiuso per rapina» ha avvisato gli utenti che [illegible] [illegible] [illegible] breve assiepati sul marciapiede.

Dall'esterno non s'è visto nessun segno del colpo, che, secondo i primi accertamenti, avrebbe fruttato un bottino di oltre trenta milioni, oltre ad un numero imprecisato [illegible] valori bollati: ieri i soldi avrebbero dovuto essere prelevati per pagare. I ladri [illegible] passati dal cortile interno introducendosi attraverso il vicino cinema Corino dopo averne forzato l'ingresso principale che [illegible] su via Mazzini.

Passando per le porte [illegible] sicurezza del locale (chiuso da tempo) gli autori del furto [illegible] giunti nel cortile; poi con la fiamma ossidrica hanno abbattuto due porte per entrare prima negli uffici, successivamente nella stanza [illegible] cassaforte; a quest'ultima hanno praticato un foro usando anche un martello per rompere lo strato di cemento armato.

Un «colpo da professionisti» secondo gli inquirenti, compiuto da almeno tre persone. La considerazione giunge dalle altrettante bottiglie di spumante stappate, prelevate da [illegible] [illegible]selta nell'ufficio. Trattandosi dello [illegible] vino [illegible] ritiene che a bere fossero in tre.

Il furto è stato compiuto [illegible] notte: non ci sarebbero testimoni. Gli uffici postali occupano [illegible] pian terreno e il primo piano del palazzo [illegible] via XX Settembre, che fa angolo con [illegible] Mazzini. Al terzo piano ci sono gli uffici del Registro, all'ulti[illegible] poche abitazioni. Dall'altra parte del cortile c'è il cinema.

Sergio Ruella, che gestisce un negozio [illegible] alimentari in via XX Settembre, a poca distanza dalle Poste, spiega: «Ieri verso le [illegible] sono passato davanti agli uffici postali per andare a lavorare, ma [illegible] mi sono accorto [illegible] nulla. Dall'esterno [illegible] si notava niente. Solo più tardi ho saputo del fatto da alcuni clienti. Di solito verso le 6 apro [illegible] porta a vetri del negozio per far prendere un po' [illegible] [illegible] attraverso i buchi della saracinesca. Vedo sempre [illegible] pattuglia dei carabinieri che controlla l'arrivo e la partenza [illegible] furgoni postali».

Giuseppina Fiori

Senza testimoni. Secondo gli inquire[illegible] è stato [illegible] colpo da professionisti

IN BREVE

[illegible]

Bloccato dopo l'evasione dagli arresti domiciliari

Alfonso Cardarola, [illegible] anni, di Asti, è stato arrestato dai carabinieri per evasione. Si [illegible] allontanato senza permesso dalla sua casa, dov'era agli arresti domiciliari.

[illegible]

Incidente sul lavoro: assolto un impresario

L'impresario edile Luciano Vicino, 50 anni, abitante in via Stazione è [illegible] assolto dal tribunale [illegible] Torino dall'accusa di omicidio colposo, per la morte sul lavoro dell'operaio Angelo Casetta, [illegible] anni, di Montà avvenuta il 10 marzo '88 a Nichelino. Il pm aveva chiesto la condanna del Vicino a otto mesi di reclusione.

BRA

La Cassa di risparmio diventa società per azioni

In attuazione della «legge Amato», la Cassa di risparmio di Bra [illegible] [illegible] [illegible] società per azioni: [illegible] attività di impresa [illegible] [illegible]porate dalla Fondazione e conferite ad un ente ad indirizzo privatistico, il [illegible] capitale, del valore di 40 miliardi, sarà detenuto per poco più dei due terzi dalla Fondazione stessa e per il resto (il 31,02%) dalla Banca Crt. La decisione del consiglio di amministrazione è stata illustrata dal presidente, Piero Fraire, in [illegible] conferenza stampa tenutasi l'altro giorno nella sede [illegible] via Principi.

[illegible]

Condannata ad [illegible] per ricettazione di un [illegible]

Tre [illegible] di reclusione sono stati inflitti [illegible] pretore Massimo Di Camillo a Raffaella Gussago, 46 anni, di Monteu Roero. La donna era accusata di ricettazione di un assegno, dell'importo [illegible] 400 mila lire, rubato a Torino. La pena è stata interamente condonata.

Dovrà trascrivere cinquanta intercettazioni telefoniche registrate dagli inquirenti durante mesi d'indagini

[illegible] al casinò, nominato un perito

Ieri in tribunale ad Alba incontro tra giudici, legali degli inquisiti [illegible] del notaio Toppino che è parte lesa
Fissato un confronto fra tutti i coinvolti nel tentativo (fallito) di acquistare la [illegible] da gioco di Mentone

Il notaio Vincenzo Toppino

ALBA. Prosegue l'inchiesta del[illegible] magistratura albese sulla «scalata» al casinò francese [illegible] Mentone. Una vicenda complessa, che portò all'arresto [illegible] napoletano Giovanni Tagliamento, [illegible] anni; il croupier Sergio Corte, 51 [illegible] di Sanremo; [illegible] barista canalese Camillo Brunetti, [illegible] anni, e l'imprenditore Giuseppe Arlotti, 45 anni di Musile di Piave (Venezia) abitante a Montecarlo per le presunte minacce [illegible] estorsioni [illegible] danni [illegible] notaio Vincenzo Toppino.

Ieri, davanti al giudice per le indagini preliminari [illegible] tribunale, Luciano Tarditi, si è svolta l'udienza durante la quale è stato conferito al perito, prof. Alfredo Ghio di Torino, l'incarico per lo «sbobinamento» e la trascri[illegible] delle intercettazioni telefoniche, presenti i difensori del[illegible] quattro persone che sono sotto inchiesta, avvocati Chiusano, Coppa, Nizza e Rava, oltre all'avvocato Ponzio per il notaio Toppino che nel procedimento è «parte offesa».

Si tratta di una cinquantina [illegible] conversazioni contenute in una dozzina di bobine (sull'intera vicenda dei casinò ve ne sarebbero oltre 200 riguardanti anche i tronconi dell'inchiesta che [illegible] svolge altrove), che [illegible] state messe a disposizione della difesa [illegible] serviranno a chiarire le posizioni di ognuno.

Un altro importante provvedimento è stato preso dal Gip. Per il [illegible] novembre (ore 9.30) è fissato [illegible] confronto tra i quattro indagati, il notaio Toppino e [illegible] [illegible]rella Luciana, oltre ad altri testimoni che hanno avuto a che fare con [illegible] questione del casinò. Richieste in tal senso sono state presentate dal Pubblico ministero Ferrero e [illegible] alcuni difensori.

[illegible] confronto ha un'importan[illegible] notevole poiché, già in questa fase, le testimonianze che verranno raccolte avranno valore [illegible] prova. E [illegible] «battaglia legale» [illegible] ora in pieno [illegible]. Anche [illegible] [illegible]taio Toppino si è inserito nel processo come «parte offesa», primo passo verso la costituzione [illegible] «parte civile».

L'avvocato Chiusano, difensore del Corte, commenta: «La vicenda si è già sgonfiata. L'associazione a delinquere di stampo mafioso [illegible] cui era partita, è già stata esclusa [illegible] giudice [illegible]poletano [illegible] ha trasmesso gli atti ad Alba. Siamo pertanto di fronte ad [illegible] processo ordinario». [g. f.]

Si apre oggi a Palazzo Vecchio la «Convention» internazionale di Arcigola

Da Bra a Firenze in nome del vino

Cinquecento partecipanti da tutto il mondo: cinque giorni di degustazioni [illegible] dibattiti
Dissertazioni enologiche fra il dotto e l'ironico su storia, arte, musica e religiosità

BRA. Dopo il successo dell'anno [illegible] ad Alba, l'Arci-gola replica l'esperienza [illegible] «convention» internazionale sul vino dedicando il secondo sforzo organizzativo alla Toscana: s'inizia oggi nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Una sede prestigiosa per quello che [illegible] già stato definito l'appuntamento enologico dell'anno.

«Carlo Petrini, presidente ed ideatore [illegible] Arci-gola, in partenza [illegible] per Firenze, dalla sede nazionale di Bra, [illegible] ha dubbi: «Le quasi cinquecento adesioni che abbiamo ricevuto da tutto il mondo testimoniano la validità della formula [illegible] convention. [illegible] prossimo anno andremo in Friuli, poi torneremo in Piemonte».

Ci saranno ristoratori, gourmet, semplici appassionati, disposti [illegible] passare cinque giorni (la convention durerà fino al 19 novembre) fra convegni [illegible] degustazioni guidate, visite a cantine ed «esplorazioni» nella campagna [illegible]. «Coinvolgeremo città come Siena e Firenze e paesi carichi di storia, di bellezze artistiche ed architettoniche - aggiunge Petrini -. In questo scenario, tra i più belli del mondo, il vino ha sempre avuto un ruolo rilevante nella storia, nell'arte, nell'economia».

I partecipanti alla Convention (le quote di adesione vanno dalle 500 mila alle 950 mila) potranno degustare, discutere e approfondire [illegible] conoscenza della produzione enologica toscana. I produttori selezionati [illegible] circa 150. Accanto alle degustazioni [illegible] alle discussioni di spiccato carattere enologico, ci saranno interessanti conferen[illegible] su tematiche storiche e artistiche.

[illegible] potrà scegliere fra tre distinti percorsi culturali, con specifiche conferenze giornaliere. Ci saranno interventi tra il dotto e l'ironico sui temi: «Vino, storia e territorio, dagli Etruschi al Brunello»; «Il vino e le Muse: poesia, pittura, scultura, musica ispirate da Bacco»; «Vino, spirito, spiritualità: [illegible] mito di Dioniso, all'ubriachezza di Noè, [illegible] Cristianesimo».

Alla Convention sarà presen[illegible] [illegible] anteprima la guida «Al vino quotidiano», che completa il discorso che era già stato avviato da Arci-gola Slow Food [illegible] la «Guida alle osterie d'Italia», un successo editoriale di oltre [illegible] mila copie. [s. mir.]

Finanziamento di cinque miliardi destinato al grande impianto

Depuratore per il Belbo

Sarà collegato con [illegible] paesi di Castagnole, Costiglione, Calosso, Cossano Castiglione Tinella [illegible] Santo Stefano. Contribuiranno aziende e cantine

COSTIGLIOLE D'ASTI. Il ministro dell'Ambiente Ruffolo ha mantenuto la promessa fatta all'inizio dell'anno: [illegible] ora [illegible] arrivo i 5 miliardi per la costruzione del maxidepuratore di Santo Stefano Belbo destinato a raccogliere, attraverso un ramificato sistema di condotte, gli scarichi fognari di tre comuni dell'Astigiano (Castagnole Lanze, Costigliole, Calosso) [illegible] di altrettanti del Cuneese (Castiglione Tinella, Cossano e S. Stefano).

L'intervento punta ad eliminare l'inquinamento dei corsi d'acqua della zona (i maggiori sono il Belbo e l'affluente Tinella) che attualmente ricevono scarichi fognari [illegible] industriali [illegible] depurati. L'impegno [illegible] Ruffolo era stato sottoscritto in un accordo firmato nel febbraio [illegible] anche dall'assessore regionale all'Ecologia Marcello Garino.

I sei centri dell'Astigiano e del Cuneese interessati al progetto sono riuniti nel «Consorzio per la raccolta e la depura[illegible] delle acque reflue Valle Belbo» presieduto dal sindaco di Costigliole d'Asti, Luigi Solaro.

L'operazione coinvolgerà pure i privati. Contribuirà infatti alla realizzazione del maxidepuratore anche [illegible] Consorzio delle aziende (una ventina, tra cui [illegible] [illegible] sociali che scaricano nel Tinella e nel Belbo) che ha stanziato circa un miliardo. Il peso delle industrie, nell'ambito della depurazione delle acque, [illegible] corposo: [illegible] maxidepuratore servirà circa 20 mila persone, ma considerando [illegible] portata dei reflui prodotti dalle [illegible] produttive, funzionerà [illegible] fatto come [illegible] [illegible] fossero [illegible] mila abitanti equivalenti. E se gli stabilimenti maggiori della [illegible] sono generalmente già dotati di [illegible] impianto per ripulire [illegible] acqua, la maggior parte delle aziende, soprattutto le più piccole, ne sono ancora prive.

[illegible] complesso progetto [illegible] costruzione del maxidepuratore di Santo Stefano e delle condot[illegible] fognarie nei [illegible] consorziati costerà intorno [illegible] 15 miliardi. Tutto ruota intorno al reperimento dei fondi per completare l'opera (che dovrebbe terminare entro il '95). Qualcosa di positivo potrebbe ancora accadere entro la fine del '91, quando lo Stato ripartirà nuovi fondi alle Regioni comprese nel bacino del Po: se n'è discusso nei giorni scorsi in Regione, dove sono stati convocati anche gli altri Consorzi piemontesi e [illegible] sindaco di Nizza, Giuseppe Odasso. «Il nostro ente - [illegible] [illegible] presidente Solaro - potrebbe ricevere altri [illegible] miliardi. L'ipotesi sarà vagliata nelle prossime settimane: se confermata, ci permetterebbe di terminare [illegible] primo lotto».

Altri [illegible] miliardi potrebbero essere destinati al Comune di Nizza, che scarica attualmente in Belbo liquami [illegible] ripuliti. In municipio ricordano che «è già stato redatto un progetto per la costruzione di [illegible] depuratore il cui costo [illegible] aggira intorno ai [illegible] miliardi».

Nei suoi [illegible] chilometri di percorso nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria, il Belbo, considerato [illegible] corso d'acqua inquinato, raccoglie soprattutto gli scarichi fognari dei comuni e [illegible] numerose industrie, appartenenti per lo più [illegible] settore enologico. [l. n.]

Inchiesta sui giocatori esteri che militano nelle società dilettantistiche astigiane

La legione straniera del calcio

Sei finora gli atleti regolarmente tesserati, ma altri sono in lista d'attesa. Vengono dall'Africa e dall'Albania. Alcuni sono ex nazionali. I dirigenti: «Come premio ingaggio li aiutiamo a trovare lavoro»

ASTI. Il calcio minore allarga le sue frontiere calcistiche: si stanno infatti moltiplicando gli stranieri nelle file delle società astigiane di Prima, Seconda e Terza categoria.

Il [illegible] più eclatante è quello di Ya Ya Ouattara, africano della Costa d'Avorio, un'esperienza l'anno passato nel Canelli in Promozione e da quest'anno in forza al Sandamianferrere, in Prima categoria.

Più che una moda è ormai un'esigenza; i giocatori extracomunitari hanno doti tecniche notevoli e sul campo fanno la differenza, come l'albanese del Refrancore Semini, 30 anni, che in tre partite ha già segnato due gol.

«Il calcio è la maniera migliore per inserirsi nella società - dice Bazouama Ouattara, fratello di Ya Ya, e presidente dell'associazione «Asti città aperta» - il fatto di giocare in questi campionati accanto a ragazzi del posto fa piacere perché permette un inserimento più radicato».

Proprio Ouattara era [illegible] promotore la scorsa estate di una squadra formata solo da calciatori africani, che ha partecipato al torneo «Galletto d'oro», svoltosi al Don Bosco. «Siamo arrivati quinti [illegible] - racconta polemicamente Ouattara - per colpa di una strana interpretazione del regolamento: siamo stati eliminati infatti nonostante avessimo una migliore differenza reti. Probabilmente a qualcuno dava fastidio avere una squadra di extracomunitari nell'albo d'oro».

C'è razzismo anche in questo settore? Non sembrerebbe, tant'è che tutti i dirigenti di società interpellati auspicano un allargamento dei tesserati stranieri; attualmente infatti si può «cartellinare» un solo calciatore non italiano, il quale deve avere il permesso di soggiorno e un lavoro: «Se a livello di serie A se ne possono tesserare tre - afferma Alfio Chirieleison, in arte 'Mago Argo', presidente del Massimiliano Giraudi - a questi livelli bisognerebbe fare altrettanto».

Nel Massimiliano Giraudi, che disputa il campionato di Terza categoria ed ha una squadra iscritta nel campionato Amatori della Figc, gioca [illegible] calciatore originario del Senegal Diagne Sadikh, soprannominato «Paco», ruolo centrocampista mentre è in attesa del transfert da Roma Dhimiter Karaja, 21 anni, mezzapunta albanese velocissima, che verrà schierato nell'Amatoriale: «Hanno più voglia di giocare dei nostri - sostiene il mago Argo - e ci mettono più cuore. In più sono ottime persone».

Dello stesso parere è Lorenzo Corrado, direttore sportivo del Napoli Club, che ha nelle sue fila un giocatore albanese, Ferdinand Babi, stopper, [illegible] qualche presenza nella serie A [illegible] suo paese: «Il nostro calciatore è puntualissimo agli allenamenti, non ha preso mai ammonizioni e sul campo non lo senti mai urlare. Non è g[illegible] - aggiunge - che a livello dilettanti ci sia [illegible] chiuso. Noi avevamo visionato diversi giocatori marocchini, algerini, albanesi, purtroppo abbiamo dovuto sceglierne uno solo».

Gli stessi dirigenti di società si prodigano per trovare un lavoro e un'abitazione ai propri stranieri. E' il caso della Refrancorese, come racconta il dirigente Pier Luigi Crescio: «Semini è arrivato a [illegible] lui era venuto a seguire qualche nostra partita e ci aveva chiesto di potersi allenare con noi. Noi abbiamo accettato volentieri. Per poterlo tesserare doveva avere un lavoro e glielo ho trovato io in una ditta di Oltrepò. Non ha la macchina e lo andiamo a prendere [illegible] per gli allenamenti e la partita. Adesso gli stiamo cercando un alloggio ma la gente appena [illegible] che è albanese si tira indietro».

Enzo Armando

[illegible] giocano gli stranieri

GIOCATORE	ETA'-RUOLO	[illegible]
YAYA OUATTARA (COSTA D'AVORIO)	22 ANNI ATTACCANTE	SANDAMIAN.-FERRERE (PRIMA CATEGORIA)
ALBERTO [illegible] (ALBANIA)	30 ANNI CENTROCAMPISTA	REFRANCORESE (SECONDA CATEGORIA)
FERDINAND [illegible] (ALBANIA)	[illegible] ANNI DIFENSORE	NAPOLI CLUB (SECONDA CATEGORIA)
DIAGNE «PACO» SADIKH (SENEGAL)	31 ANNI CENTROCAMPISTA	[illegible] GIRAUDI (TERZA CATEGORIA)
DHIMITER KARATA (ALBANIA)	21 ANNI CENTROCAMPISTA	MASSIMILIANO GIRAUDI (AMATORI FIGC)
MOHAMED ESSAKOUMI (MAROCCO)	23 ANNI CENTROCAMPISTA	MOMBERCELLI (TERZA CATEGORIA)

FESTEGGIATI I [illegible]AMPIONI DELLA PALLAVOLO SANDAMIANESE

SAN DAMIANO. C'erano proprio tutti, i protagonisti di vent'anni di attività pallavolistica. L'occasione per la «grande rimpatriata» che ha riunito un [illegible]tinaio di atleti, dai veterani sino ai giovanissimi del mini-volley è stata la «Festa della pallavolo», svoltasi mercoledì nel salone del cinema Cristallo. La manifestazione non è stata solo [illegible] incontro tra d[illegible] generazioni, ma l'opportunità per la presentazione ufficiale delle squadre e del neo-presidente.

Il sodalizio sandamianese ha fatto registrare nei mesi scorsi [illegible] radicale riassetto societario, che ha portato il sandamianese Piero Sacchetto alla dirigenza della società, al posto del dimissionario Elso Guion.

«Ci impegneremo per fare divertire i giovani - ha esordito il neo eletto - e [illegible] un [illegible]biente dove possano fare anche interessanti esperienze di vita, onorando gli appuntamenti agonistici con lealtà e voglia di ben figurare».

Novità importanti anche per quanto riguarda la serie D maschile, sostenuta dall'instancabile impegno di don Antonio Cherio.

La composizione del sestetto, è stata rivoluzionata. Della squadra iscritta nell'ultimo campionato sono rimasti solo Marco Usseglio e Paolo Guion.

Il nuovo organico comprende ora 6 giocatori sandamianesi, quasi tutti «under 18», provenienti dalla prima categoria maschile.

A questi sono stati affiancati altri sette giocatori, provenienti da società piemontesi. «Si è voluto rivoluzionare la squadra - spiega il presidente Sacchetto - perché intendiamo giungere, a breve scadenza, a buoni risultati agonistici, utilizzando elementi cresciuti nel vivaio».

Questa la [illegible] dei titolari della serie [illegible] maschile: Carlo Romano (capitano e nuovo allenatore), Francesco Bova, Massimiliano Schiavetto, Pao[illegible] Stupino, Paolo Pesce, Marco Usseglio, Paolo Guion, Elio Valle, Domenico Franco, Valerio Viglione, Paolo Sacchetto, Simone Unere, Massimo Esposito; Mauro Rossi sarà invece il secondo allenatore.

Il «Volley San Damiano Costa Viaggi» che sarà sponsorizzato quest'anno dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Vezza d'Alba, schiera inoltre altre sei formazioni.

Queste le squadre della Prima categoria femminile (allenatore Giorgio Gilardetti), Prima categoria maschile e under 18 maschile (Carlo Romano), Under 18 femminile (Massimo Morinetti), Under 14 femminile (Antonio Vigilante), Mini Volley (Giovanna Bambina).

[illegible] Gilardetti

SPORT FLASH

CALCIO

Premiazione a Torino [illegible] società piemontesi

Domani a partire dalle 16 si terrà al «Teatro nuovo» di Torino, in corso Massimo d'Azeglio, l'annuale assemblea [illegible] comitato regionale Figc Lega nazionale Dilettanti e settore Giovanile. Sono state convocate tutte le società piemontesi e valdostane: nell'occasione oltre alla presenza del presidente regionale Salvatore Fusco è annunciata quella del presidente nazionale della Lega Dilettanti Elio Giulivi. In questa sede avrà luogo la premiazione delle società vincenti i campionati [illegible] e verrà assegnata la «coppa Disciplina».

CALCIO

Passero e Careglio nella selezione regionale

Due calciatori astigiani sono stati convocati nella selezione che parteciperà al torneo delle Regioni: si tratta di Massimo Passera dell'Asti Sport e Cristiano Careglio del Canelli.

TIRO [illegible]

Neretti, Passarella e De Lillo campioni provinciali

Si è svolto nella palestra della scuola media Gatti il recupero della quarta edizione dei campionati provinciali di tiro con l'arco, sospesi in ottobre per il maltempo (nella foto un momento delle gare che si [illegible] svolte a ottobre). L'organizzazione della gara è stata curata dall'Astarco. Carlo Malfatto [illegible] Quattordio ha conquistato il titolo nella categoria «illimitato». Roberto Neretti è il nuovo campione provinciale nella categoria arco classico, stile libero: Anna Passarella è per la seconda volta consecutiva campionessa provinciale nel settore stile libero femminile. Nella categoria ragazzi ha primeggiato invece Filippo De Lillo.

L'Astarco organizza inoltre stasera la cena sociale che si terrà al ristorante «La Canasta» in corso Volta. Riprendono anche i corsi di avvicinamento al tiro con l'arco sotto la direzione di [illegible] istruttore federale. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al presidente della società Maurizio Avidano (telefono 272.780) oppure al segretario Andrea Pescatori (telefono 217.621).

BASKET

Le formazioni [illegible] parteciperanno agli Studenteschi

Sette saranno le squadre che parteciperanno ai campionati provinciali studenteschi di pallacanestro. Le squadre, suddivise in due gironi sono l'Artom, l'Agricoltura ed il Marello, inserite nel girone «A». Fanno parte del girone «B» il liceo «Scientifico» di Asti, il liceo Classico, il liceo «Scientifico» di Nizza e il Giobert. I campionati si svolgeranno in quattro giornate (27 novembre, 3, 9 e 13 dicembre) al palazzetto dello Sport e alla palestra del Giobert in corso Dante.

Inedito profilo di Francesco Squizzato, 26 anni, panchinaro di lusso della compagine astigiana di volley

Il «settimo uomo» della Brondi

Dice il giocatore: «Si può essere utili alla causa della propria squadra anche non partendo titolari» Una carriera percorsa interamente con i colori della Voluntas, dalla serie C fino ai vertici della A1

Francesco Squizzato visto da Ghiglione

ASTI. Vita dura quella del panchinaro: allenamenti su allenamenti, trasferte, preparazione, studio della squadra avversaria con i video, albergo e palestra, palestra e albergo.

Lo sa bene Francesco Squizzato, 26 anni, 1,90 di altezza, studente Isef, schiacciatore, uno dei pochi astigiani doc della Brondi, in squadra da dieci anni, capitano della formazione.

Racconta Squizzato: «Ho vissuto tutti i campionati della Voluntas, dalla serie C al salto in B, dalla A2, alla A1 e poi la retrocessione in A2». Con lui, tra i «veterani» rimasti in squadra, Paolo Martino, da dodici [illegible] regista della squadra e Andrea Arnaud, che allora giocava nel ruolo di opposto.

Spiega com'è nata la sua storia da panchinaro: «Non ho un ruolo ben definito. Sto in panchina. Non è facile perché devi allenarti [illegible] un titolare ma non hai la soddisfazione di giocare. E' duro a livello psicologico». Non rimpiange certo di aver scelto la pallavolo: da ragazzino Squizzato giocava a calcio, sport che ha lasciato per il volley, perché, dice: «Mi divertiva molto di più del calcio. La mia vita ora è la pallavolo; come tutti i miei compagni di squadra e gli atleti che fanno questo lavoro, vivo molto più in palestra che altrove. E' una scelta. Anche adesso che sto in panchina mi adeguo alle esigenze della squadra».

Di questo campionato di A2 livellato sempre più in alto, Squizzato sottolinea: «Senza dubbio questa è la A2 più [illegible]cile alla quale io abbia partecipato. E' cresciuto il livello degli stranieri e il gioco, sia dal punto di vista tattico che agonistico. Ci sono cinque [illegible] candidate alla promozione in serie A1: sarà [illegible] battaglia interessante».

Legato alla squadra anche in panchina: dopo dieci anni di attività per Francesco Squizzato [illegible] sarebbe facile vivere lontano dall'ambiente della pallavolo. E, secondo lui, la regola numero uno del panchinaro è quella di non demordere. «Sai che [illegible] giocherai o meglio, che [illegible] partirai [illegible] primi sei ma se il tecnico ti chiama devi dare il massimo» dice lo schiacciatore astigiano.

Panchinari non si nasce, si diventa, [illegible] per vocazione ma per necessità; dipende dall'età, dalla squadra, dal proprio stato di forma. Ci [illegible] nomi illustri, nel mondo della pallavolo di atleti che fanno panchina: su tutti quelli di Stefano Recine (Mediolanum), Giovanni Errichiello (Messaggero Ravenna). Francesco Squizzato alla pallavolo è legato a filo doppio; ai ragazzini consiglia di giocare a pallavolo perché «è un gioco di squadra in cui devi confrontarti sempre e ti devi adeguare alle esigenze della squadra. E' uno sport formativo».

Da veterano dell'ambiente non può certo sottovalutare e dimenticare il problema del palazzetto: «Il volley ad Asti è lo sport di vertice. E' un peccato che [illegible] si sia interessato per costruire un impianto adeguato. L'attività sportiva e agonistica, non solo quella legata alla pallavolo, potrebbe ri[illegible] nuovi impulsi. Questa situazione di attesa, invece, rischia di far sfumare anni di lavoro e impegno».

Daniela Cotto

PAUL HAZE DANZA A NOVARA

Il famoso ballerino americano Ralph Paul Haze sarà al «Taniez Club» da domani fino a lunedì per [illegible] di modern jazz. Considerato uno dei migliori coreografi Usa, [illegible] insegnerà le sue tecniche [illegible] apprendimento della danza jazz. Il corso [illegible] tiene dalle 19,30 alle 21.

SANTHIA', VINO E TRADIZIONI

E' fissato per domenica l'appuntamento con l'insolita «Confraternita [illegible] vino e della panissa» che si riunirà al ristorante San Massimo. Aprirà l'incontro, alle 11,30, il Gran Maestro Giuseppe Sicheri. Seguirà il convivio con specialità tipiche vercellesi.

JAZZ, ACTIS DATO A CASSINASCO

Stasera alle 22, alla birreria astigiana «Il Maltese», è in programma il concerto del complesso «Barbablues». Il gruppo [illegible] Torino è specializzato in brani originali jazz e rhythm'n'blues. Domani si esibiranno invece il sassofonista Carlo Actis Dato e la violoncellista e «performer» Laura Culver.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 15 Novembre 1991

ANDIAMO A...

Numerose le proposte per il fine-settimana rivolte agli appassionati [illegible] gastronomia. Nell'agenda pie[illegible] ci sono sagre, [illegible] tradizionali e parentesi «golose» per tutti i gusti.

● **Borgo San Dalmazzo.** Domenica alle 14,30 in piazza Martiri ci sarà una grande castagnata. L'iniziativa ha uno scopo benefico: l'incasso sarà devoluto a Susanna, una bambina di Rittana gravemente [illegible]. Le offerte [illegible] ricevono al bar «Sport» e al «Central». Pittori del Cuneese [illegible] all'asta inoltre le loro opere.

● **Cocconato d'Asti.** Proseguono domani [illegible] gli appuntamenti per gli appassionati della [illegible] tradizionale monferrina al ristorante Regina di Cocconato. Piatto forte del locale è il «Gran fritto misto alla piemontese». Fino al 15 dicembre, inoltre, resteranno esposte le maschere artistiche dello [illegible]grafo [illegible] Giorgio Franco.

● **Bognanco.** Nella frazione di [illegible] Martino, nell'Alto Novarese, domenica si terrà al mattino il tradizionale incanto delle offerte e nel pomeriggio, sul piazzale, [illegible] preparate caldarroste per tutti.

● **Vogogna.** Due gi[illegible] [illegible] festa nel comune ossolano: domani alle 18, apertura dei festeggiamenti [illegible] il falò e trote alla brace. Domenica, a mezzogiorno, specialità gastronomiche della valle.

■ **Villadossola.** Castagnata anche al circolo della Società operaia: domenica la distribu[illegible] di caldarroste inizierà alle 15,30. Vin brulé per tutti e musica con il [illegible] [illegible] «Le Sassaiole».

■ **San Sebastiano Curone.** In provincia di Alessandria, la Pro loco organizza domenica l'ottava Mostra-mercato del tartufo bianco e nero. Esposizione e vendita [illegible] prodotto. Nell'ambito della manifestazione gara [illegible] cani da tartufo e «A tavola con il tartufo», iniziativa dell'Associazione albergatori della Comunità montana valli Curone, Grue e Ossona.

■ **Frassinello Monferrato.** Promossa dall'Enoteca regionale del Monferrato si tiene domani la «Giornata del grignolino». Per informazioni e prenotazioni,0142-928. [illegible].

■ **Ailoche.** Appuntamento gastronomico domenica in Valsessera (Vercelli). Ad Ailoche per le 12,30 si terrà una festa enogastronomica con piatti tipici piemontesi. L'organizzazione è della locale sezione dell'Acli: il pranzo si terrà nei locali del circolo.

MOSTRA MERCATO AD ASTI

Cani e gatti, purché cuccioli

S'inaugura domani all'Exposalone di Asti la mostra-mercato di cani e gatti cuccioli, anche con pedigree. Prosegue fino al 1° dicembre. Orari: 15-23; sabato e domenica 10-23.

Stasera nel castello di Galliate

Canti in dialetto di cent'anni fa

GALLIATE. La tradizione popolare rivive stasera alle 21 nel castello sforzesco. Il comune [illegible] rivaluta il passato e la fertile fantasia dei suoi autori dialettali. La carrellata musicale è affidata alla corale «Santa Cecilia», quaranta elementi diretti da Nino Brustio.

Il gruppo ripercorre cento anni della cultura locale, dal 1888 ad oggi, attraverso dieci canzoni [illegible] da galliatesi appassionati di musica. Composte [illegible] in occasione delle sfilate di carnevale, le canzoni, dapprima tramandate oralmente nelle famiglie, sono state poi raccolte in due dischi incisi da «Philips» e «Celentano» agli inizi degli Anni Settanta, sempre nell'interpretazione della corale «Santa Cecilia».

Manghin e Manghina (le maschere simbolo della città), un grande ombrello che diventa un'osteria improvvisata, i dolci galliatesi «gramulin», e i più singolari personaggi locali sono alcuni «temi» delle [illegible] S'inizia [illegible] due brani ottocenteschi, «Manghin resuscità» e «Manghin co'sò fameglia», scritte nel 1889 dall'ingegnere Antonio Rigorini, personalità di spicco nella vita galliatese. Si prosegue con una lirica anonima del 1922, «A l'umbrèla» e la canzone dell'anno seguente «A bicòca», scritta dal ma[illegible] Bignoli. La «divagazione» negli Anni Venti prosegue [illegible] «A pèrla», che in dialetto locale è la trottola, e «Paradisu neuvu», entrambe di Nuvolone. Arriviamo nel 1930 con «L'Arca 'd Nuè», «Gaja e i sò bunbon». Sullo standardo comunale campeggia un gallo, e in suo [illegible] Antonio Garzulano ha scritto, nel 1971, «I ga da Gajà». La conclusione di questo repertorio è affidata a Sandro Gallina, con «O car Gajà».

A conclusione della serata, un repertorio di canti di montagna, da «Vola, vola» a «La montanara», e una serie di poesie scritte e lette da Antonio Garzulano. **[c. m.]**

GIUGIARO CONSIGLIA

I boschi di Garessio tra il mare e le Alpi

NEL CUNEESE

Dopo casa mia, è il posto in cui mi sento [illegible]glio», confida Giorgio Giugiaro. Non un luogo in capo al mondo, niente di esotico, semplicemente i boschi fascinosi che si rincorrono a cavallo fra il Piemonte e la Liguria.

Qui, il re del design italiano, lo stilista che, per giudizio unanime, sa coniugare al meglio estetica con funzionalità, si tuffa in sella a una moto da trial e scarica la tensione accumulata sulla tolda del suo antro, a Moncalieri, dove, attraverso alchimie d'ingegno, buon gusto e senso pratico, nascono [illegible] d'auto dalla linea filante, ma anche gli elettrodomestici, le scarpe, gli apparecchi telefonici, macchine per cucire e cento altri oggetti di uso quotidiano.

«Il trial non fa rumore - anticipa subito la doverosa obiezione in [illegible] dell'ecologia -. E' una moto leggera, pe[illegible] 87 chili, a 20 metri di distanza il motore [illegible] si [illegible] più. E' il mezzo ideale per arrampicarsi [illegible] balze e costoni e attraversare [illegible] che richiederebbero scarpinate di ore e ore».

«In un attimo - aggiunge - sei fuori dal mondo, dal traffico, dalle code, dal turismo gridato e aggressivo delle località alla moda».

La porta di quel piccolo paradiso fatto di sp[illegible] verdi e di ovattati silenzi è la natia Garessio, nel Cuneese. Gli fanno [illegible] quinte le vallate del Tana[illegible] e piccoli borghi dai nomi che ricordano mondi di magia e di elfi: Viozene, Upega, Monesi. Grumi di case dalle architetture essenziali, svelti campanili, tanta pulizia. Tutt'intorno, [illegible] che si stagliano superbe: «Sembra di essere in mezzo alle Dolomiti - si emoziona - e, invece, puoi sentire il profumo del [illegible].

Confessa autentica, straripante gioia tutte le volte che le giornate di vento lo sorprendono a Monesi: «Il cielo è limpido, l'aria trasparente. Dalla cima si abbraccia una vista da mozzare il fiato». Alle spalle, oltre l'ondeggiare degli alberi, s'indovina la Catena del Rosa; di fronte, la Liguria, Genova, il mare luccicante, perfino le montagne della Corsica.

Ama la solitudine, anche [illegible] di rado lo accompagnano amici che condividono la sua passione per le cavalcate in trial. Va per sentieri ormai abbandonati, nelle penombre di rami e cespugli, attraversa una conca, la Valle dell'Inferno, «che vale l'esatto contrario del suo nome». A settembre si immerge nel folto dei lamponi: «Una distesa rosseggiante di cui non si distingue la fine - racconta -. Affondi la mano nei cespugli e la ritrai piena di frutta».

Zone che sono a soli 20-25 chilometri da Garessio, spesso sconosciute ai piemontesi: «E' più facile incontrare gente di Imperia, buoni [illegible]natori in cerca di aria buona». D'inverno lo scenario cambia, ma [illegible] le dimensioni di un habitat discreto, mai chiassoso, «dove si può sciare in condizioni altrove impensabili».

Sono luoghi e panorami - spiega - che si possono sfi[illegible]re anche in automobile: «La diagonale che dal Colle di Nava sale a Ormea e [illegible], sulla destra, guardando il confine con la Francia, può essere una gradevole alternativa all'autostrada». Bei posti, fa capire Giugiaro, ma anche luoghi in cui affrontare buoni piatti.

Così da Beppe, Ai Ponti di Nava, pochi chilometri da Ormea, dove si possono ritrovare sapori del vecchio Piemonte. Unico [illegible] al ruolo e alle incombenze di manager affermato la presenza del tele[illegible] cellulare, sempre pronto al trillo. «Però - si consola - può servirmi anche per chiedere aiuto se mi perdo, se resto [illegible] benzina».

Renato Romanelli

«CAPRICCI» PER VIOLINO E CHITARRA CLASSICA

E' la chitarra la protagonista di questo fine [illegible] concertistico nel Biellese e in Valsesia. A ritmo serrato si susseguono, da oggi a domenica, quattro appuntamenti [illegible] la musica di Fernando Sor, Ruiz-Pipo, Villa Lobos e Moreno-Torroba.

S'inizia questa sera, alle 21, nella [illegible] di Palazzo D'Adda a **Varallo** [illegible] un duo di violino e chitarra, ospite del Festival incontri musicali. Gli interpreti sono Fabio Bellofiore e Fabrizio Cerri che presentano un repertorio [illegible] a Paganini. In programma due sonate e un «cantabile», pagine briose in cui si riconosce il virtuoso compositore dei «Capricci».

Domani, alle 21, al Circolo Sociale di **Biella**, è invece in cartellone il secondo appunta[illegible] della stagione «Lodovico Lessona» con un musicista cecoslovacco, il chitarrista Vladimir Mikulka. Il suo repertorio non comprende solo i classici ma anche diversi autori contemporanei. Tra questi non mancano quanti hanno scritto appositamente per lui, come Nikita Koshkin.

Monica Patria all'arpa e Laura Rosa al flauto [illegible] le interpreti del concerto in programma, sempre domani [illegible] alle 21, a [illegible] a Villa Berlanghino. Proporranno alcune pagine di Rossini, Donizetti, Debussy e Ibert. Domenica sera al Centro Sociale di **Borgosesia**, in via Giordano si potrà ascoltare invece il chitarrista [illegible] Gino Borio con testi di Villa Lobos, Sor e alcune [illegible] composizioni. Un ultimo appuntamento in provincia di Alessandria, ad **Acqui Terme**, dove, concluso il restauro del grande organo del Duomo, alle 21 di sabato è prevista l'inaugurazione [illegible] un concerto per organo e [illegible] il maestro di Cappella del Duomo di Firenze monsignor Luigi Sessa sarà accompagnato [illegible] «Corale Santa Cecilia». **[m. co.]**

Illustrazione dal volume «Music»

RITMI AFRICANI

VALENZA. Lo chiamano la [illegible] d'oro del Mali», [illegible] Salif Keita è qualcosa di più: è il legame culturale e spirituale tra il [illegible] popolo e Soundjata Keita, il re guerriero che fondò l'impero del Paese africano nel 1240.

La premessa per inquadrare il concerto di stasera, alle 21,30 al dancing Valentia. Si potrà ascoltare il meglio della moderna musica africana, grazie a questo interprete che ha saputo superare gli ostacoli posti sul suo cammino artistico dalla famiglia, contraria alla scelta.

Ad aprirgli la strada fu un'occasionale esibizione in un night che gli valse un posto nella Rail Band. Qui incontrò il chitarrista Kante Manfila (suonano ancora insieme). Keita incominciò così a interpretare in chiave moderna e [illegible] supporti elettronici la musica del Mali, sino a quel momento influenzata dai ritmi cubani. Il concerto sarà preceduto da un'esibizione degli «Xango». **[r. c.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. [illegible] Cesare 67	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	[illegible] internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25, 17,45; [illegible]; 22,25.
Cristallo v. Gofio 5	**Non [illegible]lo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; [illegible]; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,[illegible].
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; [illegible]50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pall[illegible] spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanalzio 6	**Oliver & Company** Abbinato Paperino e l'albero di Natale. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** [illegible]: 16; film: 18,15; 20; 22,30.
[illegible] v. Colo[illegible] 12	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera** Dal 19/11 vendita nuovi abb. Inf. e pr. [illegible].
Piccolo Regio p. Castello 215	**[illegible]lletti per la [illegible]uola** Vend. dal 20, 22 e 23/11. Posto unico non num. L. 5000.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano [illegible]** [illegible] 20. Regia di L. Ronconi. [illegible] via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Stag. [illegible] pubblica '91-'[illegible]** I concerti di Torino. [illegible] sera ore 21.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar

- 18,30 [illegible]
- 19,30 Aftermash, [illegible]
- 20 — Lucy Show, [illegible]
- 20,30 I figli di Sanchez, film
- 22,30 Tv Flash, quotidiano loc.
- 23,30 Mago Merlino, telefilm
- 24 — Tenente O'Hara, telefilm

Quinta Rete

- 17,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni animati
- 18,30 Tra l'amore e il potere, novela
- 19,30 Attualmente, informazione
- 20 — Una famiglia si fa per dire, tf
- 20,30 Un mare d'erba, film

Telecity

- 18,30 Crime story/uomini ombra, tf
- 20,30 O' surdato 'nnammurato, film
- 22,20 M.A.S.H., telefilm
- [illegible] Colpo grosso, quiz
- 23,40 La cosa buffa, film

Telebiella

- 18,30 Telefilm
- 19,30 Tg Biella
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 [illegible]
- 22,30 Tg Biella
- 23 — Consiglio comunale

[illegible] Tv

- 19 — A tu per tu
- 20 — Telegiornale
- 20,30 [illegible]
- 21,35 [illegible]
- 22,15 [illegible]simo
- 23,10 Tg [illegible]
- 23,25 [illegible]

G.R.P.

- 18 — Un uomo e due donne, telenovela
- 19 — Grp Monitor, notiziario
- 19,30 Il perduto amore, [illegible]
- 20 — Fi[illegible] [illegible] mondo, [illegible] animati
- 20,15 Dal Tribunale di Torino, rubrica
- 20,30 Gli amori di Carmen, film
- 22 — Si è giovani solo due volte, tf
- 22,30 Okey motori, rubrica sportiva
- 23,30 G.R.P. Monitor, notiziario (r)

[illegible] Supersix

- 18 — Pinocchio, carto[illegible]
- 18,25 Ippo Tommaso, carto[illegible]
- 18,30 Lo specchio magico, [illegible]
- 19 — Tgg special
- 20,30 Non sei mai stata così bella, film
- 22 — Forza mare, [illegible]

Telesubalpina

- 19 — Vita della [illegible] «Evangelizzazione e [illegible]
- 19,25 Celebriamo [illegible]
- 19,30 Il Regionale, [illegible]
- 20 — [illegible]
- 20,30 Documentario
- 21 — Filodiretto: «Sport: [illegible] [illegible] e informazione»
- 22,30 Pietre vive: «Vescovo di frontiera 3»
- 23 — Il regionale, notiziario
- 23,30 Calcio fans, rubrica sportiva

[illegible] 7 Piemonte

- 20,20 Il blu e il grigio, miniserie.
- 22,15 Informa 7, notiziario
- 22,30 Conviene far bene l'amore
- [illegible] Ragazze tutte nude assassinate nel parco, film

Telecupole Cinquestelle

- 20 — Trentatré, rubrica
- 20,30 Nelson, sceneggiato
- 22,30 Tg 4
- [illegible] Motori non stop, [illegible]
- 23,15 Speciale con noi

Videogruppo

- 20,30 Il ladro di Bagdad, film
- 22 — [illegible] Rod, replica
- 22,30 Videonotizie
- 24 — Diagnosi: [illegible] film

[illegible] 21 Network

- 19 — Stanlio e Ollio, cartoni
- 19,30 Tg
- 20 — Innamorarsi, telenovela
- 21 — Cari amici miei, film
- 23 — Tg
- 23,15 Auto della settimana

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL [illegible] VINO

Un Barolo a corte per lo zar Nicola

Ai francesi quel nome in etichetta «Borgogno», così simile alla loro Borgogna, non piaceva, e hanno intentato [illegible] causa internazionale che si [illegible] trascinata per anni. Alla fine i Borgogno, avvalendosi di documenti storici che fanno risalire l'avvio della loro attività di vignaioli al 1761, hanno vinto la causa e si sono presi la bella soddisfazione di vendere il loro barolo anche a Parigi, dove non pochi intenditori lo preferiscono proprio ai [illegible] vini [illegible] Borgogna.

Barolo e Borgogno sono un binomio tra i più classici del Piemonte enologico. Custodi attenti della tradizione, severi fino alla pignoleria nella scelta delle uve e nel successivo lento invecchiamento, i Borgogno hanno mantenuto [illegible] precisa linea produttiva all'insegna della fedeltà. Ce[illegible] Borgogno, morto nel 1968, lasciò l'azienda alla nipote [illegible] Chivassa Boschis e al marito Franco, che oggi la conduce [illegible] l'apporto di tre dei quattro figli: Cesare, Chiara e Giorgio.

L'azienda (1 miliardo e 700 milioni di fatturato, ottenuto per il [illegible] per cento all'estero) [illegible] struttura su 20 ettari nel territorio del Comune di Barolo e ha cantine in paese, in gran parte rifatte negli Anni Settanta, forse con troppo [illegible]mento.

Ma sono i contenuti delle botti e delle bottiglie ad affascinare anche gli appassiona[illegible] [illegible] esperti. Qui il barolo trova una sua consacrazione, nella rarissima serie [illegible]orica ancora proposta nei listini di [illegible] Borgogno.

Sono custoditi anche veri cimeli, come le tre bottiglie datate 1888 destinate al banchetto che i Savoia tennero a Racconigi in onore dello Zar Nicola II.

Dal 1952, ci sono invece una serie di annate da anni[illegible] che rappresentano il meglio delle vendemmie di questi ultimi [illegible] anni: 1958 e poi '61, '64, '67, '71, '78, '82. E infine il 1987, ultimo nato.

I prezzi di queste bottiglie vanno dalle 50 alle 120 mila lire l'una: alti, [illegible] non spropositati, se si considera l'investimento nel tempo e la possibilità di farle diventare un regalo per chi è nato in quell'annata.

Del [illegible]to la tradizione contadina di metter via [illegible] bottiglie alla nascita da stappare poi per cresime e matrimoni è ancora viva, anche grazie ai Borgogno.

Sergio [illegible]

BAROLO
(Cuneo)
Borgogno G. e Figli sas
via Gioberti 1
telefono 0173 56108

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA

NOVI [illegible]
Una mostra

Quali erano gli strumenti [illegible] tortura di un tempo? Lo si potrà sapere visitando la mostra: «Antichi strumenti di tortura» aperta da sabato nell'ex convento dove ha sede [illegible] circolo Sant'Antonio, in viale Rimembranza. La mostra proseguirà fino all'1 dicembre. Orari d'apertura: 10-12,30; 15-19,30; 20,30-22,30.

VALMACCA
La guerra di Troia

Alla biblioteca comunale del paese dell'alessandrino, nell'ambito della rassegna di spettacoli denominata «Novembre valmacchese», sabato alle 21 il Teatro tascabile di Alessandria propone «La guerra di Troia non è [illegible] finita». L'ingresso è libero.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Lodi popolari

Domani sera, a partire dalle 21,15, nella chiesa [illegible] San Rocco, appuntamento con «Le musiche barocche per Castelnuo[illegible]. Presentazione [illegible] un libro di «canzoni da sonare», dedicato nel 1614 alla comunità di Castelnuovo, opera di Antonio Cangiasi, organista nella chiesa maggiore del paese. Lodi popolari su danze liguri con testi religiosi redatti dai padri gesuiti nel 1665. Relatore e organista Daniele Calcagno, soprano Patrizia Bozzo.

MONCALVO
Commedia in dialetto

Domani, ultimo spettacolo della rassegna di teatro dialettale organizzata nel centro in provincia di Asti. Al teatro comunale si esibirà infatti la compagnie astigiane [illegible] tira tardi» che rappresenterà la commedia «Gioia, la culpa l'è tuta dla siensa», adattamento in piemontese di un vaudeville. La rappresentazione comincia alle 21,15. Il biglietto d'ingresso costa 14 mila lire.

[illegible]
I miti [illegible] musica

Nel cuneese, proseguono alla discoteca «Belsito» i venerdì dedicati ai grandi miti della [illegible]. Stasera [illegible] dj Mauro proporrà brani dei Rolling Sto[illegible] e [illegible] Bob Marley.

VICOFORTE
Brani italiani e stranieri

Al piano bar «Le Acque», stase[illegible] a partire dalle 21,30, si esibisce Tony Rocca. Il musicista piemontese presenta nell'occasione rielaborazioni di celebri brani portati alla notorietà negli ultimi anni [illegible] autori italiani ed internazionali. L'ingresso al locale è libero, obbligatoria la consumazione.

BRA
«Il packet»

I radioamatori della [illegible] «Ari» organizzano per stasera alle 21 nel centro polifunzionale «Arpino», viale Guala 45, una serata di presentazione e discussione. Interverrà Pino Panniello che parlerà [illegible] «Il packet» (sistema di trasmissione digitale). L'ingresso è libero.

CUNEO
La letteratura europea

Proseguono oggi nella [illegible] riunioni del «Peano» gli «Incontri sulla letteratura europea del '900», organizzati dal Provveditorato agli studi di Cuneo, dal liceo scientifico «Peano» e dall'assessorato per la Cultura del Comune. Lionello Sozzi, docente all'università di Torino, interviene su «Proust e la verità». L'appuntamento è per le 16,30. L'ingresso alla conferenza è libero.

[illegible] E ANTIQUARIATO

Nizza, piatti d'epoca e moderni Swatch

DOMENICA a Nizza consueto appuntamento con il mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi. Da oltre dieci anni, alla terza domenica del mese, i venditori del «mondo [illegible] ricordi», [illegible] a Nizza. Crocevia delle strade che [illegible] Piemonte portano in Liguria, affollata da turisti lombardi che hanno eletto il Monferrato a domicilio dei loro fine settimana, la città è diventata un punto di incon[illegible] importante [illegible] gli operatori dell'antiquariato.

Il Circolo Numismatico nicese, che alla fine degli Anni Settanta promosse il mercatino, non si aspettava un tale successo: dalla ventina di banchi iniziali, sistemati nell'Ala sul lungo Belbo, oggi si è passati ad oltre [illegible] bancarelle, che colorano tutta la centrale piazza Garibaldi e il Foro Boario.

Al mercatino si possono trovare corredi e biancheria delle nonne, distintivi militari, medaglie, mostrine e fregi di ogni epoca. Numerosi gli espositori [illegible] mobili restaurati e [illegible] Buone [illegible] prospettive di affari per chi [illegible] a caccia di stampe antiche, libri e riviste. Sempre più vaste le esposizioni di ceramiche, che offrono ampia scelta: dalle stoviglie che ornavano le mense della borghesia ottocentesca ai piatti del «Buon ricordo», oggi ambitissimi dai collezionisti.

Ampliandosi, l'eposizione nicese si è aperta anche al «modernariato». Si possono trovare pezzi [illegible] bigiotteria Anni Cinquanta, collane e orecchini dei colorati ed aggressivi Anni Cinquanta. [illegible] posto di [illegible] rispetto va ai giocattoli. Poi c'è chi espone invidiabili collezioni di strumenti musicali, radio, televisori, giradischi e proiettori: oggetti che apparivano all'avanguardia 30 anni fa men[illegible] oggi, alla loro funzione originaria, hanno sostituito il [illegible] di oggetti da arredamento, come certe radio americane.

Un «posto al sole» anche per i moderni e già ricercatissimi orologi Swatch: da qualche mese hanno fatto la loro comparsa a Nizza, su banchi che inalberano cartelli «Vendesi introvabili Cronos». C'è anche una bancarella che ha esclusivamente Swatch: sempre affollata di giovani, ha persino i cataloghi delle collezioni della casa svizzera ed esemplari di ogni modello.

Intanto, ad Asti si svolgerà [illegible] 24 novembre il secondo mercatino: appuntamento ogni quarta domenica del mese.

Enrica Cerrato

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

ACID-JAZZ
I britannici Galliano

Un nuovo locale, [illegible] «Yo Yo» [illegible] via Burzio 8 a Torino, per [illegible] nuova musica, l'acid-jazz, una sorta di «rap britannico» in [illegible] alle dure e incalzanti sonorità nere del rap newyorkese si sostituiscono i ritmi più rilassati delle musiche jazzy: non a caso i Galliano, [illegible] acid-jazz band che si esibisce domenica allo «Yo Yo» (ore 21), schierano nelle loro file Mick Talbot, noto per la militanza con gli Style Council. A capo dei Galliano c'è - come [illegible] nome [illegible] ditta - Rob Galliano, rapper, poeta e animatore culturale. Sono [illegible] i testi dell'ultimo album del gruppo, «In Pursuit of the 13th Note», che costituirà l'ossatura [illegible] concerto di domenica.

[illegible]
Torna Venditti

Domani al Palasport di Torino torna Antonello Venditti: il cantautore romano ha riscosso uno straordinario successo la settimana scorsa, e la replica [illegible] d'obbligo. Per tutti coloro che non [illegible] riusciti a trovare posto giovedì 7, l'appuntamento con le [illegible]oni di «Benvenuti [illegible] Paradiso» e con i classici vendittiani, che l'artista esegue a metà concerto al pianoforte, è alle ore 21. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 33.500 lire. Le prevendite [illegible] aperte da Ciak Video (Saluzzo), Paper Moon (Biella), Purple Rain (Cigliano), Tuttomusica La Torre (Crescentino), Radio West e Otello Dischi (Alessandria), Tune Dischi (Novara), Best Records (Aosta).

BLUES
Con David Edwards

Uno dei più autentici bluesmen del Mississippi, allievo del leggendario Robert Johnson: è David «Honeyboy» Edwards, ospite domani sera del «Folk Club» di Torino (via Perrone 3 bis). Il concerto s'inizia alle 21, si consiglia [illegible] prenotare telefonando al numero 011-561.20.12.

MUSICA
Duo al San Filippo

Questa sera, alle 21,15, all'Oratorio [illegible] San Filippo, [illegible] via Maria Vittoria 5, è in programma un concerto del duo formato dal clarinettista Jesus Coello e dalla pianista Eiko Yamaguchi. Si ascolteranno brani di Hindemith, Bernstein e Bach.

[illegible]
La vedova allegra

Questa sera e domani, alle 21, e domenica alle [illegible] si replica al Colosseo, in via Madama Cristina, «La vedova allegra», di Franz Lehar, nell'allestimento della Compagnia grandi spettacoli teatrali. Ne [illegible] regista e interprete Sandro Massimini, accanto a lui in scena fra gli altri Elio Crovetto, Sonia Dorigo, Marta Troiani. Le coreografie sono di Don Lurio, i costumi di Titus Vossberg. «L'allestimento - spiegano al Colosseo - si rifà all'edizione berlinese del '29, inedita per l'Italia». Informazioni allo 011/650.51.95.

TEATRO
«Libera nos»

Fra gli spettacoli in scena questo fine settimana ricordiamo al teatro Juvarra, oggi e domani alle 21, e domenica alle 17 «Libera nos», una «pièce» del Laboratorio Teatro Settimo che ha per sottotitolo «suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello». L'elaborazione dei testi è [illegible] Antonia Spaliviero, la regia di Gabriele Vacis. Ne sono interpreti Mirco Artuso e Marco Paolini. Tel. 011/51.37.05. Al teatro Araldo, c'è, alle [illegible] (oggi, domani e domenica), «Robinson & Crusoè» uno dei cavalli di battaglia [illegible] Teatro dell'Angolo di e con Ni[illegible] D'Introna e Giacomo Ravicchio. Viene rappresentato per l'8ª stagione consecutiva.

[illegible] e [illegible] Moltersi

C'è Ligabue, Springsteen padano

QUANDO un nuovo cantante s'affaccia alla ribalta, prima o poi ti tocca d'incontrarlo. [illegible] che cosa gli chiedi?

La prima volta con Luciano Ligabue, un annetto fa, fu consacrata ad approfondire un [illegible] tema: lo fai, o lo sei? Ruspante, intendiamoci, autentico e schietto.

Perché Ligabue ti [illegible] quest'impressione: Springsteen padano, un rockettaro puro e [illegible]ro, un musicista che ama davvero la musica.

Naturalmente, Luciano Ligabue assicurò che lui [illegible] proprio così, e [illegible] ne andammo in pace. Perché dubitare della sincerità dei nostri simili?

Adesso Luciano Ligabue torna sulla scena: ha un album nuovo, dal titolo elencativo assai - lambrusco, coltelli, rose, pop-corn, un [illegible] di roba - e una tournée che approda oggi anche al Palasport (Parco Ruffini, [illegible] 21, organizzano Metropolis e Radio Veronica One, ingresso [illegible] mila lire).

[illegible] noti: adesso al Palasport, l'anno scorso allo «Studio 2». Segno banale di successo in [illegible] [illegible]. Si attende pubblico ampio, alla «base» - ai ragazzi, a quelli che ai concerti ci vanno davvero - Ligabue piace. E si ripresenta l'antico dilemma: lo fa, o lo è?

L'impressione di autenticità resta. Certamente c'è stato [illegible] intenso battage promozionale sull'album nuovo, [illegible] [illegible] casa discografica è lì per questo, deve vendere i dischi. La musica è più curata, magari più maliziosa [illegible]

[illegible] un artista si evolve, cerca nuove idee, nuove strade, sennò che artista è? [illegible] allora crediamo [illegible] Luciano Ligabue, rockettaro autentico. Fino a prova contraria.

E dopo il concerto al Palasport Ligabue incontrerà gli amici, i fans, allo «Studio 2» (è in via Nizza 32): sì, proprio nel locale dei suoi primi successi. [illegible] torneranno i ricordi: erano pochi ma convinti, non più di un anno e mezzo fa, i suoi sostenitori. Poi arrivò «Balliamo sul mondo», il brano che lo portò all'attenzione dei critici e del pubblico più giovane. Seguirono le prime serate nelle discoteche del Nord Italia, poi l'affermazione definitiva.

[illegible] [illegible]: ULTIMI 3 [illegible]

Negli ultimi tre giorni [illegible] Festival Cinema Giovani ha [illegible] cartellone molte sorprese. Oggi, al Massimo 1, alle 15, fuori concorso, «Library Love» di Alejandro Agresti, una storia d'amore sbocciata in una biblioteca. Alle 15,30 «Sovest», film «maledetto» del regista sovietico Vladimir Denisenko. Fu realizzato nel '68 dagli allievi della scuola [illegible] Kiev e subito «proibito». Alle 22 «On my own» lungometraggio d'esordio di Antonio Tibaldi, ventinovenne regista italiano che ha studiato cinema negli Stati Uniti. Nel ruolo della giovane madre Judy Davis, interprete fra l'altro di «Passaggio in India» e «Barton Fink». A mezzanotte «The Borrower» del regista americano John McNaughton. Parodia del genere horror racconta di un criminale alieno che viene inviato sulla terra, per punizione.

Al Massimo 3, la retrospettiva «Nuovo cinema inglese 1956-1968» propone alle 17,15 «Night Must Fall» (La doppia vita di Don Craig) di Karel Reisz del '64, tratto da [illegible] melodramma Anni 30. Alle 20,30 un capolavoro di Roman Polanski «Repulsion», con Catherine Deneuve.

Domani, ultimo giorno del festival, da vedere [illegible] Massimo 1 alle 14,45 «Dancing Bull» (Toro Danzante) di Allen Fong, [illegible] di remake di «New York, New York» dello stesso Scorsese. La vita quotidiana di Nivkhs, sull'isola di Sachalin è raccontata dal sovietico Karen Gerokjan in «Uno cane pezzato che corre lungo il litorale», in programma alle 17, sempre al Massimo 1. Alle 20,30 Bruno Gambarotta condurrà la cerimonia di premiazione dei film vincitori. Seguirà il mediometraggio «Piccolo Frankenstein» girato da Tim Burton per la Walt Disney e dalla celebre [illegible] rifiutato perché troppo violento e poco adatto ai bambini. A chiudere il festival sarà quindi il kolossal «Once Upon A Time in China», di Tsui Hurk, uno dei maestri del cine[illegible] contemporaneo. Domenica si rivedranno i film vincitori.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 6º concerto. Questa sera ore 21 direttore e maestro del coro Gerardo Bizzarro, soprano Lorna Anderson, mez[illegible]prano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludovik Ludha, [illegible] Stephen Roberts, pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spriano, Luca Brancaleon, Andrea Te[illegible]. J. S. Bach: Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per [illegible] coro e orchestra, su testo di Lutero [illegible]rie Paschalos 1707-08). Stravinskij, Les [illegible], scene coreografiche russe per soli, coro, [illegible] pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.

[illegible] MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700). Sabato 16 [illegible] ore 21 per l'Autunno Monca[illegible] 1991, l'assessorato per la cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte [illegible] M. Dravelli presentano Claudio [illegible] in Aspettando [illegible]. Ingresso L. 15.000.

[illegible] [illegible]RTE VARIA M. DRAVELLI (v. [illegible] 11 - Moncalieri): [illegible] 17 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Toni Mazzara [illegible] [illegible] Vulese [illegible] [illegible] [illegible] di poesie di Eduardo, [illegible] Giacomo, Totò. Ingresso soci Arci L. [illegible] (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. [illegible] - 682.2122.

GALLERIE [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] PITTORI (v. A. Doria [illegible], Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-[illegible]. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. [illegible]. n. 185.
ARTE CLUB (v. della [illegible] 39, [illegible] 836.331): Emanuele Luzzati.
ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati 16-20.
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. [illegible]): Mario Schifano - «I Televisori».
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.652): [illegible] [illegible] Piemonte tra 800 e 900.
GALLERIA [illegible] (c.so Matteotti 13, tel. 561.7216): personale [illegible] Bruna Aprea.
GALLE[illegible] LA ROCCA (via Vivey 1 - [illegible]sio): Daniela Fissore.
GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 33/a - Cuneo): Ciaccia le «piazze d'Italia».
GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazzonie».
GALLERIE [illegible] [illegible]O: 24 antiquari in [illegible] palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900
PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Turinetto.
SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/10.
S.I.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verderosa «Sinfonia italiana». Ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/a): [illegible] artisti [illegible] [illegible] regalo».
BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, [illegible] anni [illegible] pittura.
[illegible]: Giacomo Soffiantino.
FOGLIATO: Tino Aime «passi dipinti».
GALLERIA GIABUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.[illegible] Ennio Moriotti.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.8634): «Sucarta» collettiva di artisti del 900 e contemporanei
LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.
LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.
MICRO' (p. Vittorio 10): Usania Barbieri.
NARCISO: Alberto Casarotti.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): Inaugurazione [illegible] «20 pittori della Scuola Filippo Scroppo». Oggi [illegible] 18.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): [illegible]to [illegible] postuma.
TUTTAGRAFICA (p. Carina): Giorgio Roggino.

Si aprono corsi per bambini e club per appassionati

Nuove idee per la danza

La giovane coreografa Marina Ranieri insegnerà alla «0.80»
L'«Acropoli» propone un'associazione per sostenere il balletto

ASTI. Nuove iniziative per gli appassionati di danza. Mentre aprono corsi dedicati alla danza moderna, annuncia la sua nascita un'associazione per chi intenda sostenere e diffondere balletto in città.

I nuovi corsi sono quelli che si terranno alla palestra «0.80» via De Amicis 19 (telefono 353.350) e tenuti da Marina Ranieri, giovane danzatrice e coreografa astigiana. I corsi sono dedicati ai più piccoli, partire 4/5 anni, fino ai 12 anni, e si basano sulle tecniche della danza classica, moderna e jazz, che sul metodo di apprendimento musicale del compositore tedesco Carl Orff. «Si parte gioco - illustre Marina Ranieri - dal movimento, e dalla musica per educare bambino al del ritmo, e introdurlo ai primi passi di danza attraverso la scoperta del proprio corpo, dello spazio e del gruppo». Le lezioni si avvieranno lunedì 18 novembre e costeranno lire ogni .

L'insegnante, Marina Ranieri, è attiva come interprete e coreografa da circa dieci . Ha studiato danza classica Susanna Egri e Giulio Cantello, poi specializzata con Bella Hutter, Rosalia Chladek a Strasburgo, Rosella Hightower a Cannes, Gianin Loringett a Nizza Marittima e Alvin Ayley a New York, i numerosi stage con maestri di livello internazionale. Ha inoltre all'attivo circa coreografie.

Un'occasione per gli appassionati di danza la offre l'associazione Acropoli che ha sede nel castello piazza Roma. E' il club «Amore per la danza», che propone di far conoscere danza classica, insegnarla e approfondire le tecniche per sviluppare le potenzialità creative. L'iniziativa rivolta non solo a chi pratica danza, ma anche a insegnanti, sportivi o semplici appassionati.

Ci sono due possibilità di adesione. Una comprende un di danza classica e contemporanea e una serie di agevolazioni per quanto riguarda la partecipazione a spettacoli e iniziative culturali del club. La quota adesione di mila lire.

Ci si può anche associare come appassionati e sostenitori, do diritto alle agevolazioni, alla quota di 100 mila lire. Per adesioni telefonare al 30.397. [c. f. c]

CLUB & ASSOCIAZIONI

Musica in fotografia

Sarà inaugurata oggi alla sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti in corso Alfieri 357, una organizzata dall'Associazione culturale fotoamatori astigiani (Acfa). Gli appassionati dell'obiettivo hanno invitato alcuni autori che hanno partecipato alla Biennale internazionale Torino «Fotografia '91».

L'esposizione è divisa in due sezioni. La prima s'intitola «Viaggi in Italia» presenta immagini in bianco e nero Leonard Sussman. L'altra sezione, dal titolo «Musiche, vedere sentire», è firmata da Silvia Lelli e Roberto Masotti, dal 1976 fotografi ufficiali del alla Scala di Milano. Sono cento fotografie che riprendono momenti indimenticabili del mondo musicale, soprattutto concerti qualsiasi genere classica al jazz e rock, soggetti Horovitz, Jarret, Muti, Zappa, Abbado, Santana Pavarotti. La mostra resterà aperta fino al novembre, l'ingresso è libero.

CARECS

Si parla di Rosacroce

Il Carecs, che ha sede in via Morelli 20, ospiterà giovedì novembre alle 21 una conferenza dedicata a «La storia, l'insegnamento e finalità dell'antico Ordine Rosacroce». Ingresso libero. Per informazioni si può telefonare al 32.162.

Piatti macrobiotici

L'associazione «Il giardino della vita» che ha sede in Alfieri 10, ha organizzato corso di introduzione alla cucina macrobiotica. Le lezioni saranno tenute da Giovanni Palazzolo 21 e il 28 novembre, alle ; comprenderanno preparazione e degustazione di piatti macrobiotici. Quota di partecipazione: mila lire a lezione. Per adesioni telefonare al 56.891.

Video biblioteca

E' aperta al pubblico ogni martedì sera dalle 21,30 il «Centro di documentazione antagonista», in viale Partigiani 74, curato del collettivo «Red brothers». Il Centro mette a disposizione biblioteca base sui movimenti popolari di protesta e numerosi documenti originali dal '68 oggi. Sono disponibili anche fumetti videocassette. Gli studenti universitari del collettivo hanno inoltre avviato lezioni sostegno per studenti delle scuole medie a basso prezzo (6 mila lire l'ora).

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Lux T. 54.147. L. 00 Fest. 15/17,15/19,45 Fer: 17,30; 19,55; 22,30	**La leggenda del re pescatore** *Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Politeama Fer. 18/20/22,30 Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Ritz T. 50.086. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 16,30/; 18,35; 20,25; 22,30 Lire 9000 pol./8000 rid.	**Scappo dalla città (La vita, ...)** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West; niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,20 fest. 14,30 ult. Lire 9000/6000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'
Pastrone Or.: fer. 18,30; 20,30; 22 Lire 8000/6000	**...la luna** *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo le ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**
Balbo Tel. 824.889. Fer. 21,30 Pref. 20,30. . 16 ap. Lire 7000/6000	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Aurora Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L.7000/5000	**Grido di pietra** *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di ...la gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Sociale . 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Verdi Tel. 701.459 Orario: 20,30/22,15 .: . 15 Biglietto:	**L'ombra del testimone** *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna occultare il cadavere del marito con complicità sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**
Or.: (spett. unico) Lire	**Il mistero Von Bulow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51'

a cura di C. F. Conti

FLAUTO

Maria Cantamessa

La musica è casa per Maria Carla Cantamessa, nata ad Asti anni fa, flautista che ha aperto domenica la mandolinista Amelia Sarocco e il pianista Fabio Graziano rassegna di concerti pomeridiani del Circolo filarmonico astigiano. Con Graziano, la giovane interprete ha proposto sonate Johann Sebastian Bach.

Maria Carla Cantamessa si può definire figlia d'arte, in quanto il padre Emilio dirige le bande di Alba, Govone e Narzole, ed è titolare di un negozio musica ad Alba. In passato è stato organista e professore matematica. A loro volta, anche i nonni sono stati musicisti, parte di padre suonavano il violino e il clarinetto, mentre il nonno materno suonava il trombone.

Maria Carla ha incominciato a studiare musica a 7 anni, con Laura Mosca, ha poi studiato con Giuseppe Nova, mentre ora è allieva di Antonio Coraglia. Ha inoltre frequentato un corso di perfezionamento dedicato alla musica barocca, a Urbino. La giovane dovrebbe diplomarsi quest'anno. Attualmente, inoltre, frequenta secondo di Chimica farmaceutica all'Università di Genova.

La flautista ha un'attività musicale molto intensa. «Dedico tutto il mio tempo libero alla musica - confessa - anche se non l'unico interesse della mia vita». Nella sua agenda, oltre agli impegni solista (suona con la pianista Marilisa Micca di Conegliano), c'è l'impegno con quintetto di fiati, con cui suona soprattutto brani di Mozart e di autori contemporanei come Ibert Holst. Prosegue inoltre a collaborare le bande dirette dal padre, in cui ha cominciato esibirsi in pubblico.

Maria Cantamessa vista da Ghiglione

Gli autori preferiti da Maria Carla sono Bach, Beethoven e Mahler, solo per quanto riguarda il repertorio flautistico. afferma di ascoltare di tutto, senza preclusioni. «Mi diverto moltissimo suonare musica barocca - precisa - trovo appassionante studiare questo tipo musica, per le caratteristiche suono, differenti dalla musica più recente. Ultimamente ho cominciato ad interessarmi anche di alcuni autori contemporanei». Gli interpreti preferiti sono il francese Larrieu l'ungherese Andras Adorján, che ha conosciuto persona.

«La musica rappresenta molto per me - afferma Maria Carla Cantamessa - anche se probabilmente cercherò lavoro al di fuori essa, perché la situazione dei si sta facendo difficile. Credo comunque che la musica sia importante e dovrebbe essere più vicina alla gente, in quanto offre un grande arricchimento culturale personale. A me, ad esempio, aiuta ad avere buon rapporto con la gente».

APPUNTAMENTI

ANNONE

Casinò party all'«Enigma»

Questa alla discoteca «Enigma» di Castello d'Annone (Asti), in località Crocetta, si svolgerà il «Casinò party». Si potrà gi ai tavoli con le fiches simboliche distribuite con biglietto (10 mila lire) all'ingresso. Si balla con il Massimo.

SAN DAMIANO

Cinema d'autore al Cristallo

Stasera alle 21,15 la rassegna di film d'autore organizzata dal cinecircolo San Vincenzo di San Damiano proporrà, al cinema Cristallo, il thrilling «Il mistero Bulow» di Barbet Schroder Jeremy Irons e Glenn Close. All'ingresso sarà distribuita una scheda sul film. Ingresso 5 mila lire.

Castagnata e vin brulè in piazza

Domenica 17 novembre svolgerà a Viarigi la quarta edizione della «Castagnata d'autunno», organizzata dalla Pro loco. La manifestazione, che svolgerà in piazza Ballarizza, con inizio alle 14,30, organizzata in collaborazione con i caldarrostai di Borgo San Carlo, frazione di Ca...azzo Bormida. Verranno distribuiti gratuitamente chili di castagne vin brulè.

CALLIANO

Cucina tipica al tartufo bianco

Domani alle 20,30 ristorante «Ciabot del Grignolin» di Calliano si terrà l'ultimo appuntamento la «Rassegna della cucina al tartufo bianco di Moncalvo Monferrato». Il menù, che comprende numerosi piatti al tartufo, e il tacchino all'ebraica moncalvese, costa 60 mila . Prenotazioni al 928.195.

CANELLI

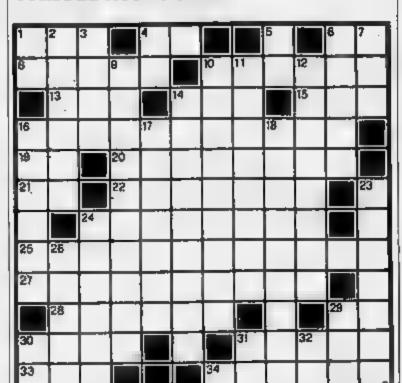
Serata di piano Bar al «Feeling»

Piano bar questa sera al bar «Feeling» Canelli. Si esibirà la «Fred Koglia band», trio di musicisti nicesi con una lunga esperienza internazionale, che propongono musica leggera canzoni a richiesta, con vasto repertorio italiano. Ingresso libero.

MONTEMAGNO

In scena l'Accademia di chitarra

La Pro loco di Montemagno ha organizzato per domani sera un concerto, di cui saranno protagonisti i musicisti dell'«Accademia chitarristica astigiana». I giovani musicisti, allievi di Gian Piero Biello, esibiranno a partire dalle 21 nel Cantinone di via Don Bosco. In programma ci sono numerosi brani di musica classica e popolare. Ingresso libero.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Consuetudini, tradizioni. 4. Particella nobiliare. Sigla della Nuova Zelanda. 8. Famosa opera di . Puccini. 10. Un bel colpo sul ring. 13. Avverbio di tempo. 14. Le prime in California. 15. Lontano parente. 16. Il procedere volteggiando del cavallo. 1 Preposizione articolata. Più che scottante! 21. Secca risposta. 22. Testi di geografia. 24. Richiamare a sé. 25. E'... all'opposto mittente. 27. Un tipo pistola. E' tutela. 29. fondo al tunnel. Contiene reliquie. 31. di... ristagno. 33. Pronome personale. 34. Un... pugno di mosche.

VERTICALI. 1. L'antico «do». 2. Cittadino Mogadiscio. Bagna Monaco Baviera. 4. Il mp Vate (iniz.). 5. Articolo schile. 6. Bianchissime, candide. 7. Un giardino con molte sbarre. 9. Trasandata, sciatta, disordinata. 10. Nota cittadina in provincia di Varese. 11. Ben addestrati, esercitati. 12. Lavora con la cellulosa. 14. Lo è un paesaggio dolcemente ondulato. 16. Immenso Stato americano. 17. Un tipo retribuzione. 18. Varietà carbo. 23. Se le dividevano i conquistatori. 24. Gustosi crostacei marini. il fido pastore Ulisse. 29. Punto . 30. La sigla del piccolo schermo. 31. Nota musicale. 32. Inventò la dinamite (iniz.).

La soluzione del cruciverba pubblicata

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 15 Novembre 1991 CN 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

SALUZZO

Nell'ospedale
A gennaio '92 sarà aperto il centro tumori

L'Usl si è convenzionata con l'associazione piemontese per la prevenzione e la cura. Visite ed esami gratuiti. [illegible]

CEVA

Manifesti in città
Per l'acqua si rischia il [illegible]

Il sindaco ha invitato tutti i cittadini a limitare i consumi. Problemi per la siccità e i lavori in corso. A PAGINA 42

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Concerti di chitarre in Valsesia, canti popolari nel Novarese, cuccioli in mostra ad Asti e un itinerario consigliato da Giugiaro: le proposte per il fine settimana. [illegible] ALLE [illegible]

MONDOVI'

Rinchiuso in carcere
[illegible] il falso maresciallo

Ligure (64 anni), vendeva abbonamenti a riviste militari. Scoperto perché non ha restituito un'auto a noleggio. [illegible]

ALBA

Nominato un perito
[illegible] indagini per la scalata al [illegible]

Ieri si sono incontrati in tribunale giudici, legali degli inquisiti e del notaio Toppino, costituitosi parte [illegible]. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia è presente una vasta circolazione depressionaria che tende ad essere alimentata da aria fredda proveniente dalle alte [illegible].

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Condizioni di spiccata instabilità, con addensamenti intensi associati a piovaschi e temporali. Nel pomeriggio nuovo e sensibile peggioramento sul settore nord-occidentale. Temperatura: pressoché stazionaria. Venti: moderati sud-occidentali.

[illegible] TEMPO. Perturbato con precipitazioni in graduale intensificazione. Manifestazioni [illegible] vose sui rilievi alpini. Temperatura in diminuzione.

[illegible]
[illegible] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 6; min: 1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 5; min: -2; [illegible]: 2

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 12	Aosta [illegible]
Asti [illegible]	[illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 28 minuti e tramonta alle ore 17 e 1 minuto. La **Luna** si leva alle 13 e 34 minuti e cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 9 minuti.

Cuneo ha approvato il piano delle piste ciclabili
In bici nel centro

Voto «in extremis»: il Comune rischiava di perdere 1600 milioni
Per i mezzi a due ruote 42 chilometri di percorsi alternativi

CUNEO. Il Comune ha salvato in extremis le piste ciclabili: l'altra sera il Consiglio, riunitosi in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità il progetto esecutivo, redatto da un architetto di Arona, per la costruzione di oltre 42 chilometri di percorsi preferenziali per i mezzi a due [illegible].

«Il [illegible] - spiega Piercarlo Malvolti, vice presidente della commissione lavori pubblici - doveva [illegible] presentato entro il [illegible] novembre in Regione, se non si voleva perdere il finanziamento previsto dalla legge statale e regionale per la realizzazione di itinerari ciclabili nelle [illegible] urbane».

La Regione ha previsto per la costruzione di tali opere contributi fino all'80 per cento. Il primo lotto prevede la predisposizione della pista ciclabile in corso Nizza e corso Francia, Largo De Amicis, viadotto Soleri e madonna dell'Olmo, per un totale di sei chilometri e ottocento metri, con una spesa di 511 milioni. I lavori potrebbero [illegible] all'inizio del '92.

Il progetto prevede percorsi preferenziali per le bici in [illegible] De Gasperi, piazzale Libertà, e sui corsi Galileo Ferraris, Vittorio Emanuele, Giolitti e Brunet.

Per realizzare i 42 chilometri di piste ciclabili (saranno larghe [illegible] e [illegible] per ogni senso di marcia, e delimitate da marciapiedi, cordoli e strisce colorate) il Comune spenderà «soltanto» [illegible] milioni, [illegible] la spesa complessiva di due miliardi e 37 milioni.

Il dibattito politico sul [illegible] progettista al quale affidare la predisposizione del piano esecutivo [illegible] rischiato di far saltare la possibilità di ottenere il finanziamento: soltanto quindici giorni fa la Giunta comunale ha affidato l'incarico al progettista, Enrico Marforio, di Arona, esperto nel settore della viabilità a due ruote.

«Cuneo sarà città pilota del Piemonte nel [illegible] viabilità per le biciclette - spiega Sergio Giraudo, assessore ai Lavori Pubblici. Il finanziamento potrebbe [illegible] assicurato già nei prossimi giorni. Il progetto prevede la costruzione degli itinerari utilizzando prevalentemente le strade comunali, provinciali e statali e le vie frazionali. «Ora - conclude Malvolti - si dovrà pensare a parcheggi per le bici e attivare un servizio municipale di noleggio».

Gianpaolo Marro

Il colpo l'altra notte nella sede centrale di via XX Settembre
Poste svaligiate ad Alba con la fiamma ossidrica

Il bottino supera i trenta milioni. I ladri hanno bevuto spumante negli uffici

ALBA. Furto con scasso l'altra notte alla Posta centrale di via XX Settembre. I ladri, che hanno anche bevuto spumante trovato in ufficio, per forzare due porte blindate e per poter entrare all'interno hanno [illegible] la fiamma ossidrica. Raggiunta la cassaforte, le hanno praticato un foro di una ventina di centimetri di diametro e forzato alcuni armadi blindati.

Il colpo [illegible] fruttato [illegible] milioni oltre a valori bollati e raccomandate; [illegible] l'accertamento è [illegible] in [illegible]. Una parte del denaro, però, [illegible] inutilizzabile, perché bruciacchiata nel [illegible] la fiamma ossidrica all'interno della cassaforte per raggiungere il vano delle banconote.

I banditi [illegible] entrati nel cortile interno passando attraverso il vicino cinema Corino, e poi hanno sfondato la porta principale d'ingresso che si affaccia su via Mazzini.

Dal locale hanno anche asportato i tendoni usati per oscurare le vetrate della Posta: durante il colpo non volevano far vedere la luce accesa dall'esterno. (g. f.)

SERVIZIO A PAGINA 43

Ieri mattina. L'ufficio ha riaperto soltanto alle 11 (FOTO MURIALDO)

AUTO [illegible]

MONDOVI'. Una pattuglia della polizia stradale di Roreto di Cherasco, in servizio sull'autostrada Torino-Savona, è stata [illegible] da un'auto di grossa cilindrata, condotta da Antonio Torredimare, abitante a Grugliasco. E' accaduto ieri mat[illegible] all'altezza del casello di Mondovì, in un tratto coperto da una fitta nebbia.

L'urto è stato violento, ma per fortuna senza gravi conseguenze. L'assistente capo Ai[illegible] è rimasto incolume, mentre l'assistente Bernardo ha riportato una distorsione cervicale. L'agente è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa di Mondovì. Guarirà in quindici giorni. Antonio Torredimare è illeso.

Ieri mattina, poco prima le dieci e trenta, è avvenuto un altro incidente sulla Torino-Savona, a meno di un chilometro dal casello di Ceva. Una fuoristrada, di proprietà del Leasing Service di Savigliano, ha preso fuoco nel [illegible] fra Niella e Ceva. Il conducente dell'auto, Sebastiano Bocca, di Cavallermaggiore, accortosi prontamente del fumo che proveniva dall'auto, l'ha bloccata ed è sceso. Pochi secondi dopo è giunta un'Alfa 164. Il conducente, [illegible] accorgendosi del fuoristrada, non è riuscito a evitare l'urto. Nell'incidente sono [illegible] coinvolte altre due auto. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora e mezza.

[r. s.]

IN REGALO CON [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FINALBORGO

I castelli di Finale Ligure narrano la lunga lotta dei marchesi del Carretto con la Repubblica genovese e l'occupazione spagnola. Il forte spagnolesco di San Giovanni è stato voluto per rafforzare la difesa di Finalborgo sulla collina sovrastante, dove già esisteva un torrione di guardia e avvistamento. Pare sia servito ben poco allo scopo per cui era stato costruito: il presidio e le munizioni ad [illegible] destinati [illegible] meno della metà di quelli del vicino quat[illegible] castel Govone, di cui resta, con altre parti, la bella [illegible] del Diamante. E' collegato con le mura del Borgo da una cinta muraria, si raggiunge per una comoda strada dopo aver superato la porta della Mezzaluna.

Oltre ai castelli di San Gio[illegible] e di Govone c'è la fortezza di Castelfranco, voluta nel 1300 tra Finalmarina e Finalpia dai genovesi come spina nel fianco dei Del Carretto. Nei secoli ha spesso cambiato [illegible], più volte distrutta e ricostruita. Ha terminato il [illegible] militare nel 1745 respingendo l'attacco di quattordici navi inglesi. Poi è stata infermeria, [illegible] nell'ultima guerra perfino rifugio antiaereo. Solo una parte è aperta al pubblico, quella verso il mare, ed [illegible] un'eccezionale vista dall'intera costa finalese.

Il forte spagnolesco di San Giovanni

Luciano Curino

[illegible]

Questo castello, che risale al 1273 e venne innalzato dai Torriani, diventò per gli abitanti di Galliate occasione e pretesto d'autonomia nei confronti di Novara, che mal tollerava l'esistenza del «fortificio». Il complesso assunse una [illegible] importanza e un aspetto lombardo nel Quattrocento quando Filippo Maria Visconti, signore di Galliate, l'affidò al [illegible] tesoriere Galeotto Toscano. Di anni d'oro in anni d'oro si arrivò al periodo in cui l'edificio fu proprietà degli Sforza, che gli «regalarono» uno stemma singolare: un gallo con diamante al collo che [illegible] un fiume con ghiaia ed erba. I nuovi signori dedicarono al castello sforzi e particolari attenzioni. Galeazzo Maria giunse a suggerire, in una lettera all'architetto Ferrari, l'allestimento d'una sala per «il gioco della palla».

Ma le radici di questo maniero, [illegible] si eleva sulla strada Novara-Castano Primo a circa 8 chilometri dal capoluogo ed è visitabile solo su richiesta, risalgono al X secolo quando, per difendersi da Ungheri e Saraceni, gli abitanti chiesero al re una deroga al divieto di edificare fortificazioni private. E Berengario concesse a 22 uomini di Galliate e a cinque di Bercomate di erigere un castello a salvaguardia del paese.

Venne innalzato dai Torriani nel 1273

Renato Rizzo

Proposta in Regione una legge che tutela i «monumenti verdi» del Piemonte

I super-alberi del Cuneese

Pini cembri in Val Varaita, [illegible] sequoia gigante a San Giacomo di Entraque, [illegible] liriodendro a Campiglione
Ecco alcune delle piante che dovrebbero essere comprese nella lista degli esemplari «intoccabili»

In questo autunno '91 forse gli [illegible] del Piemonte hanno un motivo in più per dormire sonni tranquilli. In Regione è stata avanzata una proposta di legge che intende tutelare gli esemplari più belli, i migliori dal punto di vista stor[illegible] naturalistico.

[illegible] fatto di alberi monumentali, in provincia di Cuneo non c'è che l'imbarazzo della scelta. [illegible] **liriodendro** («Liriodendron tulipifera») che vegeta nel pa[illegible] di Villa Battaglia a Campiglione, ad esempio, è degno di essere ammirato e protetto. [illegible] questi giorni, come tutti i [illegible] fratelli che possiamo ammirare nei parchi, sfoggia colori degni della tavolozza di un grande artista. Il tronco è imponente: raggiunge e [illegible] supera i 35 metri di altezza. E' diritto, con rami leggeri e un'elegante chioma piramidale.

[illegible] centro abitato di Roccavione vegeta [illegible] **sequoia gigante** («Sequoia gigantea») alta più di qu[illegible] (il tronco ha un diametro di quasi dieci), mentre a San Giacomo di Entraque un **faggio** gigantesco (22 metri di altezza, oltre otto di diametro), [illegible] la guardia vicino alla casa di caccia del [illegible] Vittorio Emanuele III. Ma non [illegible] il solo: in quel tratto di bosco ci [illegible] altri giganteschi esemplari, che probabilmente hanno la [illegible] età della casa [illegible] caccia, [illegible] nel 1875.

[illegible] faggio selvatico («Fagus sylvatica») è uno dei principi delle Alpi e degli Appennini: [illegible] suo tronco liscio, grigio-argentato, i suoi rami enormi e sinuosi creano nel bosco un'atmosfera incantevole. Virgilio apre le «Bucoliche» con l'immagine del pa[illegible] Titiro sdraiato proprio all'ombra di un faggio. Quest'albe[illegible] raggiunge infatti dimensioni notevoli (35-40 metri di altezza), e vive fino a [illegible] anni, anche se la vita media è di 140-160. Vici[illegible] a lui, inoltre, [illegible] difficile che sopravvivano altre piante. Quindi ai piedi della [illegible] chioma il sottobosco è magicamente pulito: in autunno le foglie formano un denso tappeto dorato.

A Pietraporzio, nel vallone del Piz «Lanzarel», c'è un **larice** («Larix decidua») spettacolare, con un tronco [illegible] misura sette metri di diametro e con un'altezza di [illegible]ri. I larici amano i pendii soleggiati [illegible] asciutti, hanno bisogno di molto spazio e tanta luce. A differenza di altre conifere, perdono gli aghi durante l'autunno: in questa stagione assumono perciò uno spettacolare colore dorato, che infiamma le pendici della montagne e crea straordinarie macchie di colore tra gli alberi cui di soli[illegible] [illegible] accompagna: il peccio e il pino cembro.

E a proposito del **pino cembro**, vale la pena [illegible] segnalare un'altra rarità cuneese. Questa volta non si tratta di [illegible] singolo esemplare, ma di un'intera foresta alle pendici del massiccio [illegible] Monviso. E' il bosco dell'Alevè, in val Varaita, che ospita la più [illegible] cembreta delle Alpi: 817 ettari, tra Sampeyre, Casteldelfi[illegible] e Pontechianale. Probabilmente è la stessa cui pensa Virgilio, nel X libro dell'Eneide, quando cita il «Vesulus pinifer», il Monviso cinto di pini.

I **castagni** sono stati per secoli il vanto dei boschi cuneesi e soprattutto i patriarchi che hanno dato da mangiare a generazioni di contadini e montanari. Il castagno da frutto («Castanea sativa») di Melle, in località Pratolungo, [illegible] un superstite [illegible] que[illegible] glorioso passato: sopravvis[illegible] alle malattie, all'incuria e allo spopolamento, misura quasi nove metri di circonferenza e 27 di altezza.

[illegible] lasciamo morire alberi come questo (ma anche, certo, i boschi di castagno che coprono le pendici delle nostre montagne), con un patrimonio verde indispensabile perderemo per sempre [illegible] atmosfere fiabesche della nostra infanzia. [illegible] nostre metropoli è difficile immaginare, vicino ai venditori di caldarroste, «una città più piccola, raccolta in un'ampolla luminosa, sepolta nel cuore buio di [illegible] bosco, tra i tronchi [illegible] dei castagni e un infinito manto di neve»: dovremmo [illegible] il condore [illegible] Marcovaldo, un personaggio di Calvino.

Carlo Grande

La sequoia gigante che svetta a Roccavione: è alta 42 metri

[illegible] AL GIORNALE

Le buste verdi degli uffici Inps

I coltivatori diretti stanno ricevendo dall'Inps buste verdi, contenenti il prospetto riepilogativo dei contributi registrati negli archivi dell'istituto, dall'inizio della loro attività fino al 31 dicembre 1989.

L'operazione a livello nazio[illegible] coinvolge circa dieci milioni assicurati e si prefigge lo scopo di «ripulire» gli archivi e consentire ai coltivatori diretti, artigiani e commercianti di effettuare un controllo e verificare così [illegible] i dati anagrafici e/o contributivi riportati sui prospetti inviati sono esatti. Non vi sono termini di decadenza.

I coltivatori diretti già pensionati che avessero ricevuto l'estratto, non devono tenerne conto [illegible] soggetti ad alcun obbligo.

Coloro invece che (non aven[illegible] compiuto i 64 anni, se uomini e 59 se donne) abbiano ri[illegible] inesattezze anagrafiche possono rivolgersi anche al gratuito patrocinio degli enti di patronato la cui collaborazione è quanto mai utile e preziosa.

Poiché [illegible] progetto di revisione delle posizioni assicurative dei coltivatori diretti [illegible] di artigiani [illegible] commercianti comporterà per l'ente un notevole sforzo organizzativo, [illegible] procederà con gradualità nel riordinare le posizioni, garantendo però la precedenza ai soggetti più vicini all'età pensionabile.

Per evitare [illegible] affollamento presso gli sportelli degli uffici, si raccomanda a tutti gli [illegible]ressati di procedere preventi[illegible] ad un attento esame dei prospetti ricevuti.

Gilda Principe
Inps, Cuneo

Alloggi delle Poste da privatizzare

Domenica 10 novembre la rubrica «Fatti e persone» è stata dedicata [illegible] un argomento che direttamente interessa il ministero delle Poste [illegible] Telegrafi, ma anche noi cittadini.

Gli impiegati delle Poste di Cuneo che abitano in edifici di proprietà del ministero [illegible] la[illegible] perché [illegible] al freddo con le loro famiglie.

Vorrei, come cittadino, dire ai 230 inquilini di Cuneo (e a tutti gli [illegible]ri in Italia, in simili condizioni) che sarebbe ora di cominciare [illegible] pensare che lo Stato non [illegible] più «una giovane [illegible] quale continuare sempre a pretendere (nel ca[illegible] specifico pagamento [illegible] gasolio, dell'Enel, dell'acqua potabile) ma una «vecchia mamma» alla quale qualche figlio deve cominciare [illegible] dare e [illegible] più a chiedere.

Se i costi [illegible] gestione dei fabbricati [illegible] corrispondenti a quanto trattenuto dalla busta paga dei postelegrafonici, bene ha fatto il ministero a non dare soldi perché sarebbe stato [illegible] inutile partita di giro. I postelegrafonici, anziché protestare, avrebbero potuto nominare [illegible] amministratore, costituire un fondo e gestire [illegible] gli immobili come normali condomini.

Se invece le trattenute sullo stipendio [illegible] inferiori [illegible] quan[illegible] pagato dal ministero (cosa più probabile) [illegible] cittadino vorrei dare [illegible] suggerimento.

Quasi tutti gli italiani sono ormai abituati a pagare ingenti somme per diminuire il deficit pubblico (che nonostante tutto rimane).

Provi un po' il ministro a fare [illegible] proposta concreta: dispon[illegible] la vendita, a libero mercato, [illegible]gli immobili dati in affitto [illegible] dipendenti postali. Il ministero incasserebbe del denaro da destinare alla modernizzazione degli uffici; i dipendenti potrebbero essere proprietari degli alloggi [illegible] si gestirebbero gli edifici come meglio credono, protestando eventualmente con l'amministratore del condominio. Gli alloggi dovrebbero [illegible] venduti [illegible] prezzo libero mercato, applicando i recenti coefficienti catastali.

Giancarlo Borgogno
Borgo San Dalmazzo

[illegible] un «naziskin» Il giovane processato

Scrivo a nome e per conto del signor Enrico Tribaudino, in relazione all'articolo «Condannato a Roma giovane [illegible] Racconigi» pubblicato sulle pagine di Cuneo del [illegible] ottobre 1991 per precisare che il giovane, mandato a giudizio con l'imputazio[illegible] resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento, [illegible] stato assolto dai reati di resistenza e di lesioni per non aver commesso il fatto.

La condanna a sette mesi per responsabilità nel reato di danneggiamento [illegible] stata immediatamente impugnata con la richiesta di [illegible] per non aver [illegible] il fatto.

Il Tribaudino non è aderente a movimenti giovanili [illegible]zisti» e non può essere stigmatizzato [illegible] il termine «naziskin».

Avv. Francesco Sabre, Alba

[illegible] CUNEO

[illegible]

Oggi la festa della polizia penitenziaria

Oggi alle 10,30 alla [illegible] «Lo Russo» del supercarcere Cerialdo si terrà la festa [illegible] corpo di polizia penitenziaria. Interverrà Nicolò Amato, direttore generale dell'amministrazione.

[illegible]

Il sindaco di Varsavia parla del futuro della Polonia

Oggi alle 18 nel salone d'onore del municipio Stanislaw Wyganowski, presidente dell'Unione mondiale delle città per [illegible] pace e sindaco di Varsavia, parlerà su «Il futuro della Polonia, esperienze [illegible] partigiano combattente per la libertà».

CONCORSO

Un assistente medico per la rianimazione

Entro oggi devono essere presentate le domande per partecipare al concorso bandito dall'Usl di Cuneo per l'assunzione di un assistente medico nel reparto [illegible] rianimazione.

[illegible]

Contributi per dare speranza ai malati [illegible] sclerosi

Continua alla redazione cuneese de «La Stampa», via XX Settembre 39, la sottoscrizione «pro Aism» p[illegible] l'attivazione di un centro di supporto ai malati di sclerosi multipla. Il ricavato sarà consegnato all'associazione il 29 novembre durante il galà benefico al ristorante «La Ruota» di Pianfei.

[illegible]

Domani «Ciao Italia» dalla stazione ferroviaria

Domani alle 10 [illegible] Raiuno andrà [illegible] onda la trasmissione «Ciao Italia» con uno speciale su Cuneo, registrato l'altra settimana alla stazione del capoluogo, dove ha fatto tappa il convoglio storico legato al programma televisivo. Saranno presentate specialità gastronomiche, oggetti d'artigianato locale e antichi mestieri. Sarà anche trasmesso un servizio di Beppe Ghisolfi, direttore del Tg4 di Telecupole, [illegible] presente e futuro del Lingotto torinese.

Il nuovo servizio ospedaliero entrerà in funzione [illegible] gennaio

Un centro tumori a Saluzzo

L'Usl si è convenzionata con l'associazione piemontese per la prevenzione e la cura. Nel reparto di chirurgia le visite dei pazienti e i vari esami

SALUZZO. Sarà attivato dal gennaio del prossimo [illegible] all'ospedale un centro p[illegible] la prevenzione e la cura dei tumori. L'iniziativa, già in funzione in altre località, è stata varata dall'Usl che si [illegible] appositamente convenzionata con l'Associazio[illegible] per la prevenzione e la cura dei tumori del Piemonte.

La [illegible] di tale centro [illegible] stata ampiamente illustrata, ieri mattina, nel [illegible] di un incontro, indetto [illegible] vertici dell'Usl saluzzese.

«E' un'iniziativa estrema[illegible] importante - spiega l'amministratore straordinario, Renato Rinaudo - che riveste aspetti sociali. Noi metteremo a disposizione le strutture ed il servizio per [illegible] prenotazioni». Il [illegible] sarà alle dipendenze della divisione di chirurgia e si avvarrà dell'operato di due medici borsisti, i dottori Olivieri e Tap[illegible] messi [illegible] disposizione dalla stessa associazione, oltre che di infermieri professionali dell'Usl.

«In un anno - spiega il primario di chirurgia, Luciano Zardo - nel nostro reparto vengono eseguiti mediamente settecento interventi, di [illegible] i due terzi [illegible] per patologie neoplastiche». Ma l'esigenza di avviare [illegible] simile iniziativa ha una portata più generale. Infatti «il progresso tecnologico - prosegue Zardo - con le forme di inquinamento ambientale, ha aumentato i rischi [illegible] malattie tumorali. Sarebbe corretto ovviamente fare una pre[illegible] primaria, abolendo le cause [illegible] cancro, ma ciò si scontra [illegible] notevoli interessi, allora bisogna ripiegare sulla cosiddetta prevenzione secondaria, cioè la diagnosi precoce».

Tale diagnosi consiste nella visita dell'utente, nella raccolta dell'anamnesi e nello svolgi[illegible] dei vari esami. [illegible] successo di tale terapia precoce significa spesso sradicare definitivamente il tumore. «Inizialmente - spiega [illegible] Zardo - il centro funzionerà per i tumori alla mammella ed al colon retto, che statisticamente, insieme a quello del polmone, risultano fra i più diffusi. Basti pensare, che in Italia, in un anno, vi [illegible] undicimila [illegible] per tumore [illegible] colon».

Le visite verranno effettuate gratuitamente ogni sabato, dalle [illegible] alle 12 «e soprattutto - spiega il coordinatore amministrativo dell'Usl, Eros Silano - [illegible] vi sarà alcun ticket da pagare, per la prestazione». «Si tratta di [illegible] campagna di educazione sanitaria - insiste il direttore dell'ospedale cittadino, Mario Pugliese - per cui occorre pubblicizzarla adeguatamente».

Nel volgere di pochi mesi, parallelamente al centro, verrà costituita la delegazione saluz[illegible] dell'«associazione per la prevenzione e la cura dei tumo[illegible]»: avrà compiti [illegible] miglioramento del servizio e [illegible] propaganda. «Verrà richiesta - conclude Zardo - la collaborazione di tutte quelle persone, che rappresentando settori diversi, vogliano impegnarsi per tale problematica sociale». Fra [illegible] prime iniziative, una tavola rotonda, nel mese [illegible] gennaio, per illustrare il significato della pre[illegible] primaria e secondaria delle malattie tumorali. **[g. ne.]**

LA FOTO DEI RICORDI

Monumento a Bodoni in piazza Dante

Uno dei maestri dell'arte tipografica europea dell'epoca moderna, Giovan Battista Bodoni, era origi[illegible] di Saluzzo. Il [illegible] dedicatogli dall'amministrazione comunale fu trasferito in piazza Dante alla fine degli Anni Trenta (COLLEZIONE [illegible])

[illegible] UTILI

[illegible] Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible]ncendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 4[illegible]
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699 111
Garessio: [illegible]
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 646.44
Saluzzo: 452 45
Sommariva Bosco: 651.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40 21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: [illegible]
Racconigi: 853.[illegible]
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82

Saluzzo: [illegible]
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI [illegible]

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.54
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16,23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Comunale 3*, via T. Cavallo 7. **Alba:** *De Giaco[illegible]*, via Vittorio Emanuele [illegible]. **Bra:** *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149. **Fossano:** *Cumino*, via Roma 77. **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 11. [illegible] *Rabo*, corso [illegible] 105. [illegible]ngo, piazza [illegible]

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 696.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, [illegible] Bersezio [illegible] Cuneo
Anlaids: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro [illegible] 1: 66.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 66.714, via Sobrero 14
Centro anziani [illegible] 411.690, v. Cascio, Mad. dell'Olmo
Centro [illegible] (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
[illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce [illegible] di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.600
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.358
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772 555
Croce Rossa di [illegible]glio: (0174) 92.066

[illegible]

[illegible]
[illegible] novembre 1991

NATI. Finessi Davide (Racconigi)
MORTI. Caterina Lanzetta, [illegible] anni, (Racconigi), pensionata; [illegible] Serafino, [illegible] anni (Racconigi), pensionato; Gili Lucia, 86 anni (Racconigi), pensionata; [illegible] Antonio, [illegible] anni (Racconigi), pensionato.
[illegible]. [illegible] Paolella, pensionato (residente a Racconigi) con Concetta Pusateri, (residente a Racconigi), casalinga.

SAVIGLIANO
[illegible] novembre 1991

NATI. Gianoglio Roberto (Savigliano); Terreno Stefania (Fariglìano); Giorgis Umberto (Cantalio); Racca Eleonora (Cantalio); Miglio Sonia (Fossano); Pompeiano Giorgia (Genola); Rosso Gabriele (Cavallermaggiore); [illegible] Vanessa (Tarantasca); Fina Mauro (Envie); D'Amilo Stefano (Cuneo); Giagnetich Laura (Saluzzo); Raineri Alberto (Dronero); Destefanis Edoardo (Narzole); Morano [illegible] (Fossano); Mosca Eri[illegible] (Busca); Merlo Lorenzo (Asti); Marzovillo Andrea (Fossano); Giuliberti Laura (Saluzzo).
[illegible] Barzelloni Terenzio, 60 [illegible]ni (Savigliano), medico; Gerbaudo Margarita, 86 anni (Savigliano), pensionata; Caffer Giovanni Battista, 86 anni (residente a Racconigi), pensionato; Albasano Adele in Martino, 67 anni (residente a Piasco), pensionata; Chiambretto Giovanni, 81 anni (Savigliano), pensionato; Testa [illegible]ria Maddalena vedova Badino, 97 anni (residente [illegible] Savigliano), pen[illegible]
[illegible] Spataro Cateno, 24 anni (residente [illegible] Savigliano), [illegible]merciante [illegible] Claudia, 28 anni (residente a Canale), esercente spettacoli viaggianti.

MONDOVI'
[illegible] novembre [illegible]

[illegible] Indemini Eleonora (Mondovì); [illegible] (Villanova Mondovì).
[illegible] Geretti Angela vedova Bovetti, 86 anni (Mondovì), pensionata; Astesana Domenico, [illegible] anni (Mondovì), pensionato; [illegible] Andrea 92 anni, (residente a Mondovì), pensionato; Ghiglia Donato, [illegible] anni (residente [illegible] Vicoforte), pensionato; Caramello Pietro (Roburent), 70 [illegible]ni, pensionato; Avagnina Osvaldo, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato; Tommaselli Giovanni, 90 anni (residente a Mondovì), pensionato; Gentinetta Pierina, vedova Rizzotti, 92 anni (Mondovì), pensionata; Bessone Andrea 92 anni, (residente a Mondovì), pensionato; Ghiglia [illegible]nato, 80 anni (residente [illegible] Vicoforte), pensionato.
PUBBLICAZIONI DI [illegible]NIO. La Sala Michele (residente [illegible] Millesimo), carabiniere con Pasquale Ornella (residente [illegible] Mondovì), casalinga; Opessio Vittorio, operaio [illegible] (residente a Mondovì) con Mollica Olga (residente [illegible] Mondovì), [illegible]salinga; Barone Francesco (residente [illegible] Mondovì) carabiniere con Fiorino [illegible] Maria (residente a Cefalù) casalinga.

Treni fermi per lavori sulle linee, i pullman sostitutivi non sono adeguati

«Riaprite la Saluzzo-Airasca»

Sulla tratta Bra-Ceva i pendolari soffrono i maggiori disagi: tempi di percorrenza aumentati
Cantieri tra Ceva-Ormea, Cavallermaggiore-Cantalupo, Cuneo-Mondovì e Saluzzo-Savigliano

CUNEO. Procedono i lavori sulle tre linee ferroviarie chiuse parzialmente o totalmente al traffico per effettuare opere ristrutturazione ammodernamento: le date di riapertura prefissate saranno rispettate. Le linee sono: Ceva-Ormea; Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo Bra-Ceva, in cui i treni sono stati sostituiti da pullman, molti disagi per gli utenti, a causa, anche, delle carenze della rete stradale.

Sui 36 chilometri della Ceva-Ormea i lavori sono buon punto: forse il traffico treni sarà ripristinato prima della data programmata (1 aprile 1992). Con la spesa di 7 miliar- si stanno installando sist automatici in 37 passaggi a livello e una centrale di controllo «Acei» Garessio. Con altri 14 miliardi dopo la riapertura si procederà alla sostituzione di tutti i binari.

I lavori procedono anche sui 90 chilometri della linea **Cavallermaggiore-Bra-Alba-Nizza Monferrato**, ma maggiori difficoltà, dovute anche alla necessità di mantenere esercizio le tratte Alba-Castagnole Nizza-Canelli e ai lavori di consolidamento di gallerie e del ponte sul Tanaro. Con la spesa 23 miliardi ranno automatizzati ben 77 passaggi a livello e realizzati impianti «Acei» a Canelli, Castagnole, Alba, Monticello S. Vittoria. La tratte Nizza-Cavallermaggiore dovrebbe essere riaperta il 15 giugno .

Sui 51 chilometri della Bra-Ceva si procedendo all'automazione passaggi a livello e alla installazione di impianti «Acei» a Cherasco, Monchiero Carrù, con spesa complessiva di 12 miliardi. La riapertura della linea è prevista per l'1 giugno 1992.

Restano aperte al traffico le altre linee sulle quali sono in corso o saranno effettuati lavori di ammodernamento: **Saluzzo-Savigliano** (11 chilometri, sp miliardi); **Cuneo-Mondovì** (29 chilometri, pesa miliardi); **Cuneo-Saluzzo** (34 chilometri, spesa 5 miliardi).

«Siamo soddisfatti per l'andamento dei lavori - dice Enzo Solaro, segretario della Filt Cgil - ma di fronte all'investimento di 74 miliardi delle Fs occorre, ora, l'impegno di tutti, a cominciare dagli Enti locali, per rendere più razionale tutto il trasporto pubblico con l'integrazione dei servizi con treni e con pullman».

In un incontro con i dirigenti Fs, il segretario della Fit Cisl, Luca Bosio, ha chiesto «l'impegno per effettuare i lavori idonei alla riapertura della linea Saluzzo-Airasca».

Giorgio Ravasi

Traversine nuove. Completata da tempo la sostituzione sulla Cuneo-Mondovì

C'E' DA SALVARE

Il priorato contadino a San Benigno di Cuneo

PROSEGUIAMO il viaggio sui sentieri che conducevano ai monasteri medievali sulle strade romane - in parte completamente distrutte, in altri ancora rintracciabili e percorribili -, in compagnia grazie alle indicazioni che for- Gian Michele Gazzola, cerdote cuneese cultore e storico d'arte.

Dopo i priorati di Santa Maria a San Columbra a Centallo, ritornando dal centro di questo pa sulla statale per il capoluogo, ci incamminiamo per l'antica via ducale per Cuneo - era chiamata via Della Rocca - che correva parallela al torren- Grana.

Si passa davanti alla cappella di San Quirico, santo romanico caro ai pellegrini. A Torre un tempo la strada si divideva: a sinistra si andava verso il piz- di Cuneo, mentre andando diritto, su tratto di strada ora praticamente scomparso, si passava accanto alla «cella» di San Secondo, presso Caranta, piccolo priorato dipendente da Maria di Cavour.

Proseguendo verso Cuneo, si svolta verso San Benigno alla prima strada a destra, passando davanti alle Cascinette, oltre le quali una strada vicinale, a de- a porta ancora a quanto re- dal priorato di San Secondo, qui conosciuto come «le giesiase»: una grande abside, «tozza e abilenca» chiusa davanti da una facciata posticcia.

Arrivando a San Benigno, provinciale Cuneo-Villafalletto, si possono intravedere tra le case le absidi della chiesa: quella centrale è un rifacimento tardo-gotico, come il campanile, mentre le due laterali recano l'impronta dell'opera romanica.

la sede dell'opulento priorato agricolo, fondato da San Benigno di Fruttuaria nel secolo XI che si estendeva al di qua ed al là del Grana e che aziende agricole Prata (San Bernardo di Cervasca) e sulle montagne di Bernezzo.

Raggiunse in un primo tempo notevole ricchezza e splendore, accompagnati dal prestigio del priorato, ma fu eccessivamente spogliato marmi e decorazioni per abbellire la chiesa principale Fossano, fine del Trecento.

Alla fine del Quattrocento fu restaurata, ed ampliata in qualche parte anche dopo. La facciata romanica stata ripla-

smata solo alla fine del secolo scorso.

Nell'interno tozzo, a tre navate, separate tratti muraglione, cosa più interessante è la cripta.

Ci si arriva per uno scalone, dalla navata settentrionale e consta di due vani: quello settentrionale, che serve da atrio e quello centrale, più ampio, abbellito da un icona quattrocentesca affrescata.

Un terzo locale adiacente a questo serve da magazzino alla canonica. In un rilievo del 1715 spiega Gazzola, ambedue le navate laterali terminano in grandi scaloni discendenti alla cripta, mentre presbitero si accede dalla navata centrale con due grandi gradinate che affiancano un finestrone che rendeva possibile la veduta della chiesa.

La parte originale della chiesa consisteva probabilmente, secondo don Gazzola, nella sola navata centrale, allargata cessivamente testa «protesis», chiusa dal campanile o dall'edificio in cui attualmente è ospitata la sacrestia.

L'allargamento alle due laterali avvenne sfondando le pareti mediane con tre grandi archi. La stessa cripta riporta i segni modifiche: nell'abside, che non è più quella originaria semicircolare, ma gotica poligonale, sia nell'ampio ribassato.

DALL

SALUZZO

Pensionato in bici travolto da un camion

Carlo Nicola, 83 anni, pensionato di Carignano, è stato travolto ieri mattina in bicicletta da un f sulla statale per Cuneo. Il camion condotto da Antonio Cristiano, 30 anni, di Torino, via S. Paolo 42. Nicola ne avrà per 40 giorni.

FOSSANO

La storia di San Giovenale degli Acaja

alle 20,45 al castello degli Acaja sarà presentato il volume «Caramelli, Historia della chiesa di San Giovenale di Fossano».

DRONERO

Il Centro sociale cambia sede

E' inaugurata sede del Centro sociale d'incontro in via XXV Aprile, nell'ex Palazzo Savio. I locali (una sala bar e due stanze per il gioco delle carte), sono stati ristrutturati dal Comune.

VALDIERI

Consiglio del parco naturale dell'Argentera

Alle 21 si riunisce il Consiglio del parco naturale Argentera. Si discuterà la composizione giunta, in base alla legge regionale dovrebbe essere rappresentata dai Comuni di Aisone, Entracque, Valdieri, frazione Sant'Anna di Valdieri, dalla Comunità montana Gesso-Vermenagna-Pesio e dalla Provincia.

FOSSANO

S'inaugura l'Università della terza età

Oggi alle 15, in via Salita al Castello 4, s'inaugura il 10° anno dell'Unitre. presente la soprintendente del Teatro Regio, Tessore.

Condanna per inquinamento del sottosuolo Centallo

Oli e grassi nel terreno

Per evitare l'arresto un meccanico dovrà rimuovere gli scarichi irregolari
Era stato denunciato tre anni fa dopo un'ispezione Usl nella officina

CENTALLO. Andrà in il dicembre non eliminerà l'inquinamento del sottosuolo per il quale è stato pro- dal pretore di Fossano Paolo Perlo e difeso dall'avvocato Claudio Streri. Francesco Silvestro, 45 anni, contitolare di una piccola officina meccanica in frazione Boschetti, denunciato per violazione delle della legge Merli che prevedono precise tabelle tollerabilità negli scarichi nel sottosuolo; ha patteggiato un mese di arresto.

Il magistrato ha subordinato la sospensione condizionale della pena al ripristino situazione antecedente all'ispezione dell'Usl di Cuneo. I limiti riscontrati il giugno '88 dai controllori del laboratorio chimico erano infatti risultati superiori a quelli consentiti.

Nell'officina «Olsi» di cui no titolari Francesco Silvestro e il socio Giuseppe Oliva, si ripa- macchinari agricoli, che, prima della consegna lavati; sono oli, grassi acqua sporca defluivano nel sottosuolo ad avere messo nei guai l'artigiano centallese. Francesco Silvestro ha risposto da solo capo accusa; lui, presente al lavoro quel giorno di tre anni fa, gli ispettori Usl avevano contestato la contravvenzione alla legge Merli.

Il patteggiamento ha consentito al pretore di applicare l'ulteriore riduzione della pena mi- che per il resto to due mesi due anni. Ma il magistrato, per evitare che i pronunciamenti della giustizia rimangano in pratica senza conseguenze, ha subordinato la sospensione condizionale del mese di arresto al ripristino ambientale.

Il rito richiesto dall'avvocato Streri e accettato dal pm Demaria ha comunque reso superfluo il dibattimento; il pretore, assistito dal cancelliere Nicolò Parrino, si è limitato a sancire l'accordo tra la difesa e la pubblica accusa, aggiungendo però la clausola dell'obbligo a mettersi in regola entro prossime settimane.

L'imputato si comunque detto tranquillo per l'ispezione dei controllori dell'Usl, che avverrà dopo il 12 dicembre. Ha infatti spiegato che già da tempo ha provveduto a fare quanto il pretore gli ha ora imposto.

I problemi che derivano dalle più svariate fonti di inquinamento sono molto seri nella nostra provincia; molte situazioni potrebbero però probabilmente risolte con una giore attenzione parte degli abitanti. [g. d. m.]

Fino all'inizio del secolo molto utili soprattutto nelle campagne

La provincia delle meridiane

Sono tremila, le più antiche risalgono al Seicento. Il palazzo del tribunale a Mondovì ne conserva 12. Due nel cortile del municipio di Cuneo. Abile costruttore a Fossano

La meridiana di Lucio Maria Morra sulla facciata del municipio a Piasco

Nel Cuneese c'è più alta concentrazione d'Italia di orologi solari verticali. Lucio Maria Morra, uno dei pochi occuparsi professionalmente delle meridiane (un altro esperto è Mario Tebenghi di Torino) ha calcolato che in provincia ce ne sono almeno tremila, ma la maggior parte ha quadrante sbiadito, per mancanza di manutenzione.

Lucio Maria Morra che si dedica a tempo pieno all'impegno di «gnomonista» (è il nome tecnico dell'asta della meridiana dalla cui ombra proiettata sole si ricava l'ora) ha anni, in gioventù si appassionato alle scienze matematiche, quindi alla pittura con un lungo soggiorno in Brasile, e da sette anni si dedica alle meridiane. Spiega: «Le più antiche risalgono al '600, ma nel secolo successivo che gli orologi solari verticali appaiono nelle città, nelle borgate o nelle case sparse. La popolazione, consultando la meridiana, sapeva quante ore di sole, quindi di lavoro, aveva a disposizione. Gli orologi da polso le sveglie allora . Sono diventati indispensabili solo con le ferrovie, nella seconda metà dell'800».

Le meridiane si diffuse nella fascia centrale europea dove c'è il maggior di ore di sole, ma è in Italia soprattutto nella «Granda» che gli orologi solari verticali sono diventati un fenomeno diffuso.

Aggiunge Lucio Maria Morra: «Esistono meridiane che, oltre alle ore, segnano anche le stagioni e sono strumenti astronomici, anche se non sempre di facile lettura. Ancora mezzo secolo fa, a scuola, i maestri insegnavano ai bambini a decifrarli un rapido sguard.

Gli orologi solari verticali si sono dimezzati negli ultimi cinquant'anni, ed essendo le meridiane realizzate sulle pareti delle case, sono state cancellate. Da qualche anno c'è una riscoperta di queste testimonianze storiche e un maggiore riguardo alla rvazione. Continua Lucio Maria Morra: «Nel palazzo del tribunale di Mondovì ci sono 12 meridiane, ma in città la maggioranza è in stato di abbandono; due orologi solari del '700 sono nel cortile del municipio di Cuneo. A Fossano erano 250 all'inizio secolo, oggi sono la metà, è stata distrutta in centro solo poche settimane fa».

Il giovane gnomonista di Fos- ora catalogare le meridiane della «Granda». collaborazione il dottor Carlo Turco, per la parte storica, e del fotografo Davide Dutto, ha cominciato la ricerca nel Fossanese e i risultati saranno pubblicati entro il 1992. Oltre a salvare gli orologi solari verticali, Lucio Maria Morra ne realizza dei nuovi: opera sua sono la meridiane che dal 1988 abbelliscе la facciata del municipio di Piasco e da pochi mesi alcuni caseggiati Valduggia (Vercelli).

De Matteis

Cause principali la siccità e i lavori in numerosi punti della rete idrica

Poca acqua, emergenza a Ceva

Decine di manifesti affissi all'ingresso di case e palazzi riportano l'ordinanza del sindaco «Si devono evitare abusi [illegible] sprechi o l'erogazione sarà sospesa alcune ore al giorno»

CEVA. «Consumate meno acqua»: è questo l'invito rivolto alla cittadinanza dal sindaco [illegible] Ceva, Gianni Taramasso, per fronteggiare l'ennesima [illegible]genza idrica che, da alcuni giorni, colpisce [illegible] cittadina. Numerosi manifesti [illegible] [illegible] affissi all'ingresso di [illegible] e palazzi. La ragione [illegible] semplice: l'acqua scarseggia. E a questo si aggiungono altri problemi. Ci sono lavori in corso [illegible] diversi punti della rete idrica, esistono difficoltà nell'approvvigionamento dall'«Acquedotto delle Langhe», che serve gran parte del Cebano.

«Le sorgenti non garantiscono una portata idrica sufficien[illegible] alle attuali esigenze della città - si legge sui manifesti affissi nella zona e firmati dal primo cittadino - per cui abbiamo ritenuto di dover invitare a limitare i consumi, così da assicurare [illegible] cittadini [illegible] rifornimento continuo, anche se contenuto, per le più elementari norme di igiene e di sicurezza pubblica. In caso contrario, verrebbe a mancare anche l'acqua per gli usi strettamente indispensabili».

Attenendosi all'invito rivolto dal sindaco di «non sprecare», gli utenti [illegible] dovrebbero vedere l'erogazione dell'acqua limitata solo ad alcune [illegible] al giorno, [illegible] i gravi disagi che ne deriverebbero.

C'è chi protesta vivacemente per questo, ma l'assessore ai Lavori pubblici, Domenica Bezzone, si affretta a spiegare [illegible] ragioni di un provvedimento [illegible] siderato normale: «Il Consorzio delle Langhe, che ci rifornisce parzialmente, ha sospeso le forniture per venti giorni, in quan[illegible] sarebbero necessari alcuni importanti interventi. A questo si aggiunge la carenza idrica, che le ultime piogge non hanno alleviato, almeno per quanto riguarda gli acquedotti alimentati da sorgenti e [illegible] pozzi che attingono [illegible] profondità».

Lo stesso acquedotto cebano, tuttavia, soprattutto col gelo [illegible]vernale, è spesso soggetto a problemi che portano a una diminuzione dell'acqua disponibile: tubazioni scoppiate, saracinesche bloccate, e di conseguenza ampie [illegible] della città che rimangono completamente all'asciutto.

L'avviso partito [illegible] Comune fa temere che le difficoltà si siano presentate prima del previsto, dell'inizio delle gelate invernali.

«Effettivamente - sostiene l'assessore - anche in questo periodo stiamo lavorando sulla nostra rete per un guasto verificatosi nella presa idrica della frazione Malpotremo. Questo ci ha indotti a ridurre la portata dell'impianto. [illegible] [illegible] tratta però di problemi di manutenzione o fatiscenza, perché tutta l'opera risale agli ultimi 20 anni, [illegible] [illegible]che intervenendo [illegible] collegamenti con le frazioni. L'impianto può ragionevolmente essere considerato nuovo».

Alcuni amministratori [illegible]unali non negano che una gestione privata dell'acquedotto risulterebbe forse più efficiente, ma sottolineano «che nella cura dello [illegible] è stato investito molto».

Recentemente, per esempio, sono stati spesi oltre [illegible] milioni, per aumentare la portata del pozzo [illegible] captazione in località Broglio, [illegible] cui possibilità non sono mai state pienamente sfruttate.

«Quella che [illegible] stata definita emergenza [illegible] una situazione normale - conclude Domenica [illegible] -. [illegible] ritengo pertanto giustificato protestare per un invito che viene riproposto alla cittadinanza, regolarmente, da almeno dieci anni. Chiunque potrebbe dire che è stata principalmente una misura precauzionale, perché nessuno ha an[illegible] subito disagi da questo cosiddetto problema». L'invito [illegible] sindaco rimarrà in vigore fino a quando «l'emergenza» non verrà superata.

Paola Scola

Vendeva abbonamenti di riviste militari a Mondovì

Falso maresciallo

Ligure (64 anni) originario di Lecce denunciato dai carabinieri E' stato arrestato per [illegible] [illegible] restituito un'auto a noleggio

MONDOVI'. E' accusato di aver truffato albergatori [illegible] privati della «Granda», spacciandosi per un sottufficiale. Antonio De Benedetto, 64 anni, originario di Uggiano La Chiesa, in provincia di Lecce e residente ad Andora (Savona), è detenuto al «Cerialdo» [illegible] Cuneo.

L'uomo [illegible] inoltre sospettato di essere lo sconosciuto che nelle [illegible] settimane fingeva [illegible] essere il maresciallo maggiore Nicola [illegible] Sala, responsabile della sezione di polizia giudiziaria del tribunale monregalese.

Antonio De Benedetto era stato [illegible] [illegible] carabinieri del Nucleo operativo [illegible] radiomobile [illegible] Fossano mentre si [illegible]va in un albergo [illegible] Magliano Alpi. I militari lo hanno [illegible] perché l'uomo deve ancora scontare [illegible] condanna ad un mese di reclusione per insolvenza fraudolenta: [illegible] preso in affitto un auto a Chiaveri senza mai restituirla.

[illegible]a oltre [illegible] questa ci sono altre accuse pendenti sul ligure di origine pugliese.

In tutto il Monregalese [illegible] sconosciuto ha avvicinato molte persone fingendosi un sottufficiale di polizia. Entrava nei negozi o contattava gli avventori di un bar, promettendo che gli [illegible]ti sarebbero stati trattati con attenzione e riguardo dagli agenti. «Sono un maresciallo incaricato di raccogliere abbonamenti per la rivista dell'arma che rappresento - diceva

Antonio De Benedetto

il truffatore -. In cambio dell'anticipo vi rilascio una ricevuta. Il giornale vi arriverà a [illegible] nei prossimi giorni. I miei superiori vi saranno riconoscenti».

Molte persone hanno sottoscritto l'abbonamento; poi, non ricevendo la rivista, si sono lamentati in caserma ed hanno scoperto che non esisteva un militare incaricato di raccogliere adesioni.

Il fatto è st[illegible] denunciato ai carabinieri di Mondovì. I militari della [illegible] [illegible] polizia giu[illegible] hanno avviato le indagini ed in base all'identikit hanno scoperto che [illegible] descrizione del truffatore corrispondeva a Antonio De Benedetto.

Lo s[illegible] uomo è accusato per una serie di truffe che hanno colpito [illegible] [illegible] Provincia di Cuneo.

Nei mesi scorsi molti albergatori [illegible] Mondovì [illegible] Fossano [illegible] [illegible] rivolti [illegible] carabinieri denunciando uno sconosciuto che dopo [illegible] soggiornato nei loro esercizi era fuggito senza paga[illegible] lasciando generalità false. Tutti i truffati avevano fornito agli inquirenti la stessa descrizione. G[illegible] alle indagini svolte i carabinieri monregalesi hanno identificato il presunto truffatore, denunciando ancora una volta a piede libero Antonio De Benedetto.

Nei giorni scorsi si è diffusa la notizia di un uomo che circolava in città spacciandosi per Nicola La Sala, responsabile della sezione di polizia giudiziaria che ha svolto le indagini sulla truffa. «Anche in questa occasione potrebbe trattarsi di Antonio De [illegible]o - spiegano gli inquirenti -; stiamo raccogliendo elementi per provarlo. Quando riusciremo [illegible] dimostrarlo lo deferiremo un'altra volta all'autorità giudiziaria alla quale è ormai ben noto. Può darsi che qualche altro ignaro abitante vittima della truffa, guardando [illegible] fotografia possa riconoscerlo [illegible] ci avvisi tempestivamente». [r. s.]

DAL COMPRENSORIO

Imprenditore assolto dall'accusa di inquinamento

Carlo Barberis, 58 anni, amministratore dell'omonima ditta di macellazione polli, difeso dall'avvocato Elio Botto di Mondovì, [illegible] stato assolto dal pretore Riccardo Bausone dall'accusa di inquinamento da scarichi industriali. L'uomo [illegible] stato denunciato per un fatto risalente al gennaio scorso: nel pozzetto di sedimentazione dell'impianto [illegible] depurazione della ditta erano [illegible] trovate [illegible] [illegible] [illegible] superiori agli standard stabiliti dalla legge Merli. Du[illegible] l'udienza il legale ha dimostrato [illegible] buona qualità dell'impianto [illegible] depurazione e [illegible] magistrato ha assolto Carlo Barberis «perché il fatto [illegible] costituisce [illegible]».

Trovata una bomba della seconda guerra mondiale

Gli artificieri [illegible] Boves hanno fatto esplodere una bomba a mano, probabilmente risalente alla seconda guerra mondiale. L'ordigno [illegible] stato trovato da un agricoltore in un campo di frazione Biangetti. Per primi erano intervenuti i carabinieri [illegible] Villanova che avevano isolato [illegible] bomba e transennato [illegible] campo.

Statuto comunale da riapprovare

[illegible] riunisce [illegible] alle 21 [illegible] consiglio comunale. L'assemblea deve prendere atto delle osservazioni del Coreco in merito allo Statuto comunale [illegible] riapprovare l'importante documento, rinviato per alcune inesattezze di forma. Saranno discussi, inoltre, il bilancio di previsione '92 e quello per il triennio '92-'94, con la relazione programmatica, le nuove tariffe per lo smaltimento dei rifiuti e per l'acquedotto comunale.

Camion sfonda la porta di una panetteria

L'altra mattina [illegible] camion ha sfondato parzialmente la porta della panetteria [illegible] Benvenuto Marino, via XX settembre 40. Il negozio [illegible] pieno, ma non ci sono stati feriti. Il veicolo sarebbe stato parcheggiato senza l'innesto del freno a mano.

Il preside del liceo classico Beccaria ha inviato [illegible] comunicazione al provveditore agli studi

Bidella invalida contestata a Mondovì

Per i sindacati della scuola la donna (30 anni, di Belvedere Langhe) è stata oggetto di continue vessazioni all'interno dei locali Handicappata al 70 per cento, ha problemi psichici. Pulisce la palestra. Insegnante ha protestato per i servizi igienici sporchi

MONDOVI'. Ci sono polemiche al liceo classico «Giovanni [illegible]tista Beccaria» per il «caso» di Marisa Schellino, 30 anni, bidella, abitante [illegible] Belvedere Langhe: la donna è in possesso della licenza media, ottenuta al centro [illegible] orientamento integrativo di Cuneo; [illegible] affetta [illegible] problemi psichici ed ha un'invalidità riconosciuta del [illegible] per cento; in [illegible] ad una sentenza della Corte Costituzionale ha ottenuto [illegible] diritto ad entrare in ruolo come bidella o applicata di segreteria in una scuola.

Il 19 settembre è stata nomi[illegible] al liceo classico monregalese ed [illegible] preside le ha assegnato la responsabilità della palestra; [illegible] [illegible] sorti problemi.

Marisa Schellino è stata contestata [illegible] al[illegible] insegnanti. Fulvia Fertilio, professoressa [illegible] educazione fisica del liceo scientifico, che usufruisce della stessa palestra, ha inviato un esposto [illegible] preside Giuseppe Griseri, evidenziando che «il 16 e il [illegible] ottobre i servizi igienici della palestra [illegible] sporchi».

Griseri si è rivolto per protestare al preside del liceo classico, Giandomenico Tealdi, chiedendo che venissero presi provvedimenti.

[illegible] professor Tealdi ha ammonito la bidella: «Contesto [illegible] fatto che [illegible] abbiate provveduto [illegible] idonea pulizia dei locali. Avete dieci giorni di tempo per fornire eventuali giustificazioni». Inoltre ha inviato [illegible] [illegible] al Provveditore agli studi.

Piercarlo Malvolti, responsabile [illegible] settore statali per la Uil, contesta il [illegible]portam[illegible] di Giandomenico Tealdi: «Marisa Schellino è stata oggetto [illegible] ripetute vessazioni. Quando si [illegible] presentata in servizio [illegible] presi[illegible] ha affermato che il liceo non è l'ospedale [illegible] Murazzano e che non può accogliere handicappati e invalidi. Sembra che vogliano mandare via una persona che ha invece pieno diritto [illegible] occupare quel posto».

[illegible] preside del liceo classico sostiene che non esistono congiure nei confronti di Marisa Schellino. «Non voglio mandare via nessuno e non voglio neppure mettere gli invalidi in un

Marisa Schellino

lager - dice Giandomenico Tealdi -. I bidelli oltre a pulire devo[illegible] svolgere mansioni non alla portata della signorina Schelli[illegible] Allora le ho affidato [illegible] palestra, dove non ci sono responsabilità, eppure alcuni [illegible]gnanti si sono lamentati». [r. s.]

AUTO SOTTO [illegible] CAMION A BASTIA

Paura ieri [illegible] Bastia. Fiorenzo Sciolla, 45 anni, abitante in [illegible] sulla statale 28, sottufficiale in servizio nella Scuola allievi finanzieri di Mondovì, è andato ad incastrarsi [illegible] l'auto sotto [illegible] camion [illegible] poche centinaia [illegible] metri da [illegible]a.

Il fatto è accaduto verso le 8. Il militare era appena uscito [illegible] sua abitazione ed era diretto in caserma. Alla guida della sua «Alfa [illegible]» ha imboccato la statale. Ieri in tutta la zona la visibilità era limitata per alcuni banchi di nebbia, che hanno rallentato [illegible] traffico.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, prima di raggiungere il casello della Torino-Savona, il sottufficiale avrebbe superato un'auto che lo precedeva a velocità ridotta. Fiorenzo Sciolla non si [illegible] accorto però che in senso contrario proveni[illegible] un camion, guidato da Aldo Bertolino, 22 anni, residente a Mondovì, in via Risorgimento 15.

Con [illegible] manovra disperata entrambi gli autisti hanno tentato di evitare l'impatto, che [illegible] avvenuto a metà carreggiata. L'«Alfa 33» si [illegible] scontrata frontalmente con [illegible] pesante mezzo: la vettura [illegible] rimasta incastrata sotto la cabina dell'autocarro.

Aldo Bertolino, illeso, ha dato l'allarme. Dopo pochi minuti [illegible] arrivata un pattuglia dei [illegible]binieri [illegible] Mondovì. Fiorenzo Sciolla è stato [illegible] dall'abitacolo del veicolo e accompagnato in ospedale. I medici del Pronto soccorso g[illegible] hanno diagnosticato la frattura dello sterno. Il sottufficiale è stato ricoverato nel reparto [illegible] ortope[illegible] [illegible] prognosi di venti giorni.

Per un'ora circa l'incidente ha provocato code [illegible] rallentamenti lungo la statale 28, una fra le principali arterie che conducono a Mondovì. [r. s.]

Furto nella notte alle Poste di Alba, il bottino supera i trenta milioni

Rubati i soldi delle pensioni

Ieri sarebbe avvenuto il pagamento. Gli uffici di via XX Settembre aperti soltanto alle 11
I ladri (almeno tre) passati dal cortile hanno forzato l'ingresso con la fiamma ossidrica

ALBA. Gli uffici [illegible] Posta centrale [illegible] via XX Settembre sono rimasti chiusi ieri fin verso le 11 per un furto compiuto [illegible] notte. Un cartello «Chiuso per rapina» ha avvisato gli utenti [illegible] si sono in breve [illegible] siepati sul marciapiede.

Dall'esterno non s'è visto nessun segno del colpo, che, secondo i primi accertamenti, avrebbe fruttato [illegible] bottino di oltre [illegible] milioni, oltre ad [illegible] numero imprecisato [illegible] valori bollati: ieri i soldi avrebbero dovuto [illegible] prelevati per pagare. I ladri sono passati dal cortile interno introducendosi attraverso il vicino cinema Corino dopo averne forzato l'ingresso principale che dà su via Mazzini.

Passando per le porte di sicurezza del locale (chiuso [illegible] tempo) gli [illegible] [illegible] furto [illegible] giunti nel cortile; poi con la f[illegible] ossidrica hanno abbattuto [illegible] due porte per [illegible] primo [illegible] negli uffici, successivamente nella stanza della cassaforte; [illegible] quest'ultima h[illegible] praticato un foro usando anche un martello per rompere [illegible] strato [illegible] cemento armato.

Un «colpo da professionisti» secondo gli inquirenti, compiuto [illegible] da almeno tre persone. La considerazione giunge dalle altrettante bottiglie [illegible] spumante stappate, prelevate da una cassetta nell'ufficio. Trattandosi dello stesso vino si ritiene che [illegible] b[illegible] fossero in tre.

Il furto è [illegible] compiuto di notte: [illegible] ci sarebbero testimoni. Gli uffici postali [illegible]upano il pian terreno e il primo piano del palazzo di [illegible] XX Settembre, che fa angolo [illegible] [illegible] Mazzini. Al [illegible] piano ci [illegible] gli uffici del Registro, all'ultimo poche abitazioni. Dall'altra parte del cortile c'è il cinema.

Sergio Rusila, che gestisce un negozio di alimentari [illegible] via XX Settembre, [illegible] poca distanza dalle Poste, spiega: «Ieri verso le [illegible] sono passato davanti agli uffici postali per andare a lavorare, [illegible] non mi sono accorto [illegible] nulla. Dall'esterno [illegible] si notava niente. Solo più tardi ho saputo del fatto da alcuni clienti. Di solito verso le 6 apro la porta a vetri [illegible] negozio per far prendere un po' [illegible] aria attraverso i buchi della saracinesca. Vedo sempre la pattuglia dei carabi[illegible] che controlla l'arrivo e la partenza dei furgoni p[illegible]».

Giuseppina Fiori

Senza testimoni. Secondo gli inquirenti è stato un colpo da professionisti

IN BREVE

[illegible]

Bloccato dopo l'evasione dagli arresti domiciliari

Alfonso Cardarola, 30 anni, [illegible] Asti, [illegible] stato arrestato dai carabinieri per evasione. [illegible] era allontanato senza permesso [illegible] sua [illegible] dov'era agli arresti domiciliari.

[illegible]

Incidente sul lavoro: assolto un impresario

L'impresario edile Luciano Vicino, [illegible] anni, abitante [illegible] via Stazione è stato assolto [illegible] tribunale [illegible] Torino dall'accusa di omicidio colposo, per la morte sul lavoro dell'operaio Angelo Casetta, 22 anni, [illegible] Montà avvenuta il 10 [illegible] '[illegible] a Nichelino. Il pm [illegible] chiesto [illegible] condanna [illegible] Vicino a otto mesi di reclusione.

BRA

La Cassa di risparmio diventa società per [illegible]

In attuazione della «legge Amato», la Cassa di risparmio di Bra diventa una società per azioni: le attività di impresa saranno [illegible]porate dalla Fondazione e conferite ad [illegible] [illegible] ad indirizzo privatistico, il cui capitale, del valore di 40 miliardi, sarà detenuto per poco più dei due terzi dalla Fondazione stessa [illegible] per il resto (il 31,02%) dalla Banca Crt. La decisione del consiglio di amministra[illegible] è [illegible] illustrata dal presidente, Piero Freire, in una conferenza stampa tenutasi l'altro giorno nella [illegible] [illegible] via Principi.

[illegible]

Condannata ad Asti per ricettazione di un assegno

Tre mesi di reclusione [illegible] stati inflitti dal pretore Massimo Di Camillo [illegible] Raffaella Gussego, 46 anni, di Monteu Roero. La donna [illegible] accusata di ricettazione di un assegno, dell'importo di 400 mila lire, rubato a Torino. La pena è stata interamente condonata.

Dovrà trascrivere cinquanta intercettazioni telefoniche registrate dagli inquirenti durante mesi d'indagini

Scalata al casinò, nominato un perito

Ieri in tribunale ad Alba incontro tra giudici, legali degli inquisiti e del notaio Toppino che è parte lesa
Fissato un confronto fra tutti i coinvolti nel tentativo (fallito) di acquistare la [illegible] da gioco di Mentone

Il notaio Vincenzo Toppino

ALBA. Prosegue l'inchiesta della magistratura albese sulla «scalata» [illegible] casinò francese di Mentone. Una vicenda complessa, che portò all'arresto [illegible] napoletano Giovanni Tagliamento, 35 anni; il croupier Sergio Corte, 51 anni di Sanremo; il barista cuneese Camillo Brunetti, 43 anni, [illegible] l'imprenditore Giuseppe Arlotti, 45 anni di Musile di Piave (Venezia) abitante a Montecarlo per le presunte [illegible]nacce ed estorsioni ai danni del notaio Vincenzo Toppino.

Ieri, davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale, Luciano Tarditi, si [illegible] svolta l'udienza durante la quale è stato conferito al perito, prof. Alfre[illegible] Ghio di Torino, l'incarico per lo «sbobinamento» e la trascri[illegible] delle intercettazioni telefoniche, presenti i difensori delle quattro persone che [illegible] sotto inchiesta, avvocati Chiusano, Coppa, [illegible] e Rava, oltre all'avvocato Fonzio per il notaio Toppino che [illegible] procedimento è «parte offesa».

Si tratta di una cinquantina di conversazioni contenute in [illegible] dozzina di bobine (sull'intera vicenda [illegible] casinò ve ne sarebbero oltre 200 riguardanti anche i tronconi dell'inchiesta che si svolge altrove), che [illegible] [illegible] [illegible] a disposizione della difesa [illegible] serviranno a chiarire le posizioni di ognuno.

Un altro importante provvedimento è stato preso dal Gip. Per il 22 novembre (ore 9.30) è fissa[illegible] il confronto tra i quattro indagati, il notaio Toppino e la sorella Luciana, oltre [illegible] altri testimoni che hanno avuto a che fare con la questione [illegible] casinò. Richieste [illegible] tal senso sono state presentate dal Pubblico mini[illegible] Ferrero e da alcuni difensori.

Il confronto ha un'importanza notevole poiché, già in questa fase, le testimonianze che verranno raccolte avranno valore [illegible] prova. E la «battaglia legale» [illegible] ora in pieno corso. Anche il notaio Toppino [illegible] è inserito nel processo come «parte offesa», primo passo [illegible] la costituzione di «parte civile».

L'avvocato Chiusano, difensore del Corte, commenta: «La vicenda si è già sgonfiata. L'associazione a delinquere di stampo mafioso con cui era partito, è già stata esclusa dal giudice napoletano che ha trasmesso gli atti [illegible] Alba. Siamo pertanto di fronte ad [illegible] processo ordinario». **(g. f.)**

Si apre oggi a Palazzo Vecchio la «Convention» internazionale di Arcigola

Da Bra a Firenze in nome del vino

Cinquecento partecipanti da tutto il mondo: cinque giorni di degustazioni [illegible] dibattiti
Dissertazioni enologiche fra il dotto e l'ironico [illegible] storia, arte, musica e religiosità

BRA. Dopo il successo dell'anno [illegible] ad Alba, l'Arci-gola replica l'esperienza della «convention» internazionale sul vi[illegible] dedicando [illegible] secondo sforzo organizzativo alla Toscana: s'inizia oggi nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Una sede prestigiosa per quello che è già stato definito l'appuntamento enologico dell'anno.

«Carlo Petrini, presidente ed ideatore di Arci-gola, in parten[illegible] per Firenze, dalla sede nazionale [illegible] Bra, non ha dubbi: «Le quasi cinquecento adesioni che abbiamo ricevuto da tutto [illegible] mondo testimoniano la validità della formula della convention. Il prossimo anno andremo in Friuli, poi torneremo in Piemonte».

Ci saranno ristoratori, gourmet, semplici appassionati, disposti [illegible] passare cinque giorni (la convention durerà fino al [illegible] novembre) fra convegni e degustazioni guidate, visite [illegible] cantine ed «esplorazioni» nella campagna toscana. «Coinvolgeremo città come Siena [illegible] Firenze e paesi carichi di storia, di bellezze artistiche ed architettoniche - aggiunge Petrini -. In questo scenario, tra i più belli del mondo, il vino ha sempre avuto un ruolo rilevante nella storia, nell'arte, nell'economia».

I partecipanti alla Convention [illegible] quote di adesione vanno dalle 600 mila alle 950 mila) po[illegible] degustare, discutere e approfondire [illegible] conoscenza della produzione enologica toscana. I produttori selezionati sono circa 150. Accanto alle degustazioni e alle discussioni di spiccato carattere enologico, ci sa[illegible] interessanti conferenze su tematiche storiche e artistiche.

Si potrà scegliere fra tre distinti percorsi culturali, con specifiche conferenze giornaliere. Ci saranno interventi tra [illegible] dotto e l'ironico sui temi: «Vino, storia e territorio, dagli Etruschi al Brunello»; «Il vino e le Muse: poesia, pittura, scultura, musica ispirate da Bacco»; «Vino, spirito, spiritualità: [illegible] mito di Dionisio, all'ubriachezza [illegible] Noè, [illegible] Cristianesi[illegible]».

Alla Convention [illegible] presen[illegible] [illegible] anteprima la guida «Al vino quotidiano», che completa il discorso che [illegible] già stato [illegible]viato da Arci-gola Slow [illegible] con la «Guida alle osterie d'Italia», un [illegible]o editoriale di oltre 60 mila copie. **(s. mir.)**

Finanziamento di cinque miliardi destinato al grande impianto

Depuratore per il Belbo

Sarà collegato con i paesi di Castagnole, Costiglione, Calosso, Cossano Castiglione Tinella e Santo Stefano. Contribuiranno aziende e cantine

[illegible] D'ASTI. Il ministro dell'Ambiente Ruffolo ha [illegible] la promessa fatta all'inizio dell'anno: sono ora in arrivo i 5 miliardi per la costru[illegible] [illegible] maxidepuratore di Santo Stefano Belbo destinato a raccogliere, attraverso [illegible] [illegible]nificato sistema di condotte, [illegible]li scarichi fognari di tre comuni dell'Astigiano (Castagnole Lanze, Costigliole, Calosso) e di altrettanti del Cuneese (Castiglione Tinella, Cossano e S. Stefano).

L'intervento punta ad eliminare l'inquinamento dei corsi d'acqua della zona (i maggiori sono il Belbo e l'affluente Tinella) che attualmente ricevono scarichi fognari e industriali non depurati. L'impegno [illegible] Ruffolo era stato sottoscritto in un accordo firmato nel febbraio [illegible] anche dall'assessore regionale all'Ecologia Marcello Garino.

I sei centri dell'Astigiano e del Cuneese interessati al progetto [illegible] riuniti nel «Consorzio per la raccolta e la depurazione delle acque reflue Valle Belbo» presieduto dal sindaco di Costigliole d'Asti, Luigi Solaro.

L'operazione coinvolgerà pure i privati. Contribuirà infatti alla realizzazione del maxidepuratore anche il Consorzio delle aziende (una [illegible] tra cui numerose cantine sociali [illegible] scaricano nel Tinella e nel Belbo) che ha stanziato circa un miliardo. Il peso delle industrie, nell'ambito della depurazione delle acque, è corposo: il maxidepuratore servirà circa [illegible] mila persone, [illegible] considerando la portata dei reflui prodotti dalle attività produttive, funzionerà [illegible] fatto come se [illegible] fossero 80 mila abitanti equivalenti. E se gli stabilimenti maggiori della zona [illegible] generalmente già dotati di un impianto per ripulire [illegible] acque, la maggior parte [illegible] aziende, soprattutto le più piccole, [illegible] sono [illegible] prive.

Il complesso progetto di costruzione del maxidepuratore di Santo Stefano e delle condot[illegible] fognarie nei comuni consorziati costerà intorno ai 15 miliardi. Tutto [illegible] intorno [illegible] reperimento dei fondi per completare l'opera (che dovrebbe terminare entro il '95). Qualcosa [illegible] positivo potrebbe [illegible] accadere entro la fine del '91, qu[illegible] [illegible] Stato ripartirà nuovi fondi alle Regioni comprese nel bacino del [illegible]: se n'è discusso nei giorni scorsi in Regione, dove sono [illegible] convocati anche gli altri Consorzi piemontesi e il sindaco di Nizza, Giuseppe Odasso. «Il nostro ente - spiega il presidente Solaro - potrebbe ricevere altri 4 miliardi. L'ipotesi sarà vagliata nelle prossime [illegible] se confermata, ci permetterebbe [illegible] terminare [illegible] primo lotto».

Altri 5 miliardi potrebbero essere destinati al Comune [illegible] Nizza, che scarica attualmente in Belbo liquami non ripuliti. [illegible] municipio ricordano che «è già stato redatto un progetto per la costruzione di un depuratore il [illegible] [illegible] si aggira intorno ai 9 miliardi».

Nei suoi 80 chilometri di percorso nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria, il Belbo, considerato un [illegible] d'acqua inquinato, raccoglie soprattutto gli scarichi fognari dei comuni e di numerose industrie, appartenenti per lo più al [illegible] enologico. **(l. n.)**

Amministratrice di Cuneo è giunta terza alla «Bmw Cup» in Andalusia

Campionessa di golf

Sulle trentasei buche del percorso Mijas ha conquistato 68 punti. Era stata vincendo una prova di qualificazione Sanremo. Gioca soltanto da cinque anni

CUNEO. «Pensavo che il golf fosse uno sport per vecchietti, poi mi accorta che come in tutte le altre discipline vuole costanza, spirito di sacrificio e soprattutto molta concentrazione». E' quanto afferma Antonella Valenza Isaia, cuneese che è amministratrice di patrimoni p in locazione ed ha l'hobby del golf.

La scorsa settimana, al «Mijas Golf club» in Andalusia, la giovane appassionata ha conquistato il terzo posto nella categoria «Signore» della «Bmw Golf Cup International».

Spiega la Isaia: «Cinque anni fa, quando avevo soltanto ventisei, mio marito mi convin a provare. Ci recammo a Vievola, poco oltre la frontiera, dall'al parte Limone, e cominciammo a prendere confidenza con questo sport che poi diventato per noi una droga. Tranne qualche weekend dedicato alle passeggiate in montagna, sono una buona camminatrice, tutti i fine settimana siamo campo di golf. Ci ha insegnato a giocare, prati del Circolo degli Ulivi Sanremo, il maestro Giacomo Gandelli ed è su questo percorso che cominciammo a ricavare le prime soddisfazioni da questo gioco, che però fa anche soffrire».

Come arrivata la signora Antonella alla finalissima in Andalusia? Vincendo prima, il e 24 marzo a Sanremo, una prova di qualificazione della «Bmw Golf Cup». Poi, sul percorso «Golf club Verona», a Sommacampagna, la brava golfista imposta nella finale nazionale, sempre risultando prima nella categoria Signore.

In Spagna, sulle 36 buche pe di Mijas, con la formula «stableford», Antonella era terza al termine a prima giornata e terza stata anche alla fine della gara con 68 punti. Prima in classifica la belga Beatrice Vijnen con 74 punti.

Quasi tutti i giorni, nell'intervallo dell'ora di pranzo, Antonella Isaia, che ormai sta per diventare «seconda categoria» ed ha 21 di handicap (si parte 34), si tiene in allenamento al campo pratica del Country Club Cuneo. La sua applicazione è stata premiata. Recentemente ha vinto moltissime gare, tra le più importanti «Palla d'argento» Sanremo nell'89; in quell'anno e in quello successivo si è qualificata per la finale nazionale della «Bmw Cup» a Monticello; poi a Cervia, nel '91, si è classificata seconda nella finale nazionale del «Volvo trophy» Bologna.

Anche il marito, ispettore di banca, qualche successo lo ha già questo non gli ha impedito, nella trasferta spagnola, di fare diligentemente da «caddie» alla moglie, come buona norma tra coniugi golfisti.

Giovanni Cappeni

CALCIO

Fabrizio Fermanelli ceduto in prestito

Il centravanti del Cuneo Fabrizio Fermanelli stato ceduto in prestito al Cecina. L'affare è stato concluso nell'ultimo giorno del mercato di Cernobbio.

NUOTO

domani Saluzzo il meeting «Lavazza»

Torna domani alla piscina comunale il meeting internazionale di nuoto «Lavazza». Anche quest'anno lo Swimming club Saluzzo, presieduto uido Cuteri, ha allestito una rassegna di livello mondiale. Con Mark Spitz, gli atleti della nazionale sovietica altri campioni di Francia, Canada, Grecia, Bulgaria, Romania, ci sarà la pattuglia azzurra al completo, capeggiata Giorgio Lamberti e Giovanni Franceschi. Quest'ultimo domani 17,40) darà vita ad una sfida spettacolo sui 50 metri farfalla con Spitz. Il programma di domani s'inizia alle 17 (diretta Raitre). Domani dalle 9 alle 9,15, durante le qualificazioni, la trasmissione «Mattina si legherà con la piscina: saranno ospiti gli organizzatori e i principali atleti.

L'A4 di Verzuolo gioca a Cecina

In B femminile l'A4 di Verzuolo, ancora a punteggio pieno, giocherà domenica in trasferta a Cecina. In B2 maschile i ragazzi del presidente Vincenti riceveranno domani alle 17 l'Ossola 2000. In C maschile l'Auxilium Fossano giocherà ad Ospedaletti, mentre l'A4 ospiterà domani la Libertas Genoa nel torneo femminile. Queste, infine, le partite dei tornei min. In D1: Europa Alba-K2; Grinza Poirino-A4 Verzuolo; Moncalieri-Fonte della Vita Fossano; Il Top Cuneo-Auxilium Fossano. In D2: Auxilium Fossano-Auxilium Saluzzo; Fortino-Val Bronda; Alleanza Assicurazioni Cuneo-Michelin; Feisoglio-Alba.

Carrù-Savigliano «clou» Promozione

Dopo gli anticipi Caselle-Carmagnola e River Mosso-Ceva, si giocano domani e domenica gli incontri della quarta giornata del campionato promozione maschile di basket. Domani alle 17 è programma il confronto fra Carrù e Savigliano; alle 20,45 quello tra Fantoni Alba Auxilium Bra. Domenica alle 17 si giocheranno Bra-None e Nbb Cuneo-Moretta. In testa alla classifica del campionato c'è l'Alba.

PODISMO

Silvana Cucchietti erede della Marchisio Cesano Boscone

Vince la maratona

L'atleta di Saluzzo che gareggia per la «Fiat Sud Formia» stata lanciata dal Gruppo sportivo Roata Chiusani. Si è imposta con il tempo di 2h38'53"

SALUZZO. Silvana Cucchietti ha chiuso la stagione agonistica '91 vincendo la maratona internazionale Cesano Boscone.

L'atleta saluzzese, che corre per la «Fiat Sud Formia», è imposta con il tempo di 2 38'53"; ha preceduto la cecoslovacca Hajna, che ha impiegato 2 ore 40'55" e la polacca Kuta, terza, in ore 41'43". La gara maschile è stata vinta dal marocchino Abdullah Zerdal in ore 18'13". Sergio Vassallo (Ceva) è giunto tredicesimo. L'atleta della Val Tanaro ha coperto i chilometri del per in 2h21'58".

La vittoria della Cucchietti non stata agevole, perché la maratoneta cuneese ha dovuto fare i conti con forte dolore all'inguine che la infastidisce da tempo. «Avevo programmato di chiudere la mia stagione la maratona di Carpi - spiega Silvana -, ma un infortunio mi ha impedito di partecipare a quella manifestazione. Ho così deciso allenarmi per la gara di Cesano Boscone dove conta di tempo intorno alle ore e 33/34 minuti. Sono andata subito in testa fin dall'inizio e ci sono rimasta fino termine, ma dopo metà g ho avvertito nuovamente il dolore all'inguine ed ho sofferto molto per giungere traguardo. Il tempo che ho ottenuto è più al di quello che mi prefissa, ma in quelle condizioni fisiche non potevo fare di più».

Silvana Cucchietti vista da Ghiglione

Il Cesano Boscone suggella una stagione positiva per l'atleta della «Granda» che si classificata seconda ai campionati italiani assoluti di Torino nella gara dei 10 mila metri terza al campionato nazionale di maratonina. Con questo p ha contribuito alla conquista titolo italiano a squadre nella corsa da parte della Fiat Sud Formia.

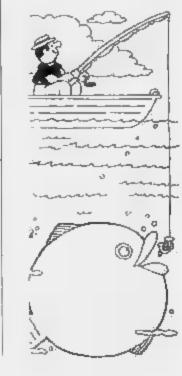
Silvana Cucchietti, che vive e si allena Saluzzo, è gi lativamente tardi all'atletica, iniziando correre nella categoria amatori, per poi passare alla categoria atleti nella quale ha cominciato ad ottenere risultati prestigio sulle lunghe distanze. E' stata tesserata prima per il Gs Roata Chiusani, la società di Rita Marchisio, poi per l'Ina Primavera di Torino infine per il Gs Fiat Sud. Allena inoltre i podisti dell'Us Sanfront.

Aldo Scavino

FESTA

Domenica la premiazione dei campioni che si sono distinti nella stagione '91

Cuneo, 9 mila pescatori

Il numero dei tesserati è in continuo aumento. Riconoscimenti agli azzurri Dotta e Turco. Fossano seconda ai tricolori. Lunedì s'inizia il corso di sub

CUNEO. Oltre novemila tesserati, quasi duecento premiati: la Federazione provinciale di pesca si prepara alla sua grande festa. Domenica in un locale di Andonno dalle 12 saranno consegnati riconoscimenti atleti società che hanno ottenuto nel '91 significativi risultati.

Sul podio più alto ci saranno Carlo Dotta (primo nell'individuale di trota in torrente al meeting europeo per nazionali) Gilberto Turco (prima riserva nella manifestazione). Ma i soli. Con loro la Federazione consegnerà serie riconoscimenti. Tra questi figurano Fossano (seconda campionato italiano trota torrente individuale), Fly Club Cuneo (quinta al tricolore mosca per società), Pedro ai quattro gatti (in trionfo nel provinciale di società al colpo), Albesi (prima squadra classificata nella pesca alla tro nel lago).

Atleti società sfileranno davanti al vice presidente nazionale della Fips Sergio Per ed al delegato provinciale Giuseppe Viglino.

Lunedì s'inizierà il corso di sub organizzato dalla Federazione di Cuneo. Sono previste lezioni pratiche in piscina con l'esecuzione di esercizi psicotecnici e pratici e immersioni in corso avanzato: le operazioni abbinate allo studio teorico di fenomeni leggi che riguardano l'immer in apnea e con bombole.

Alla fine dello «stage», che finirà maggio, si svolgeranno esami in vasca in per ottenere brevetto di valore internazionale rilasciato dal Coni. I corsi subacquei scatteranno lunedì con frequenza bisettimanale (anche il giovedì) dalle 21 alle 22,30. I ritardatari interessati si possono prenotare alla sede federale di via XX Settembre 19. [r. s.]

PAUL HAZE DANZA [illegible]

Il famoso ballerino americano Ralph Paul Haze sarà al «Taniez Club» da domani fino a lunedì per uno stage di modern jazz. Considerato uno dei migliori coreografi [illegible], Haze insegnerà le sue tecniche [illegible] appredimento della danza jazz. Il [illegible] si tiene dalle 19,30 alle 21.

SANTHIA', VINO [illegible]

E' fissato [illegible] domenica l'appuntamento con l'insolita «Confraternita del vino e della panissa» che si riunirà [illegible] ristorante [illegible] Massimo. Aprirà l'incontro, alle 11,30, [illegible] Gran Maestro Giuseppe Sicheri. Seguirà il convivio con specialità tipiche vercellesi.

JAZZ, [illegible] A [illegible]

Stasera alle 22, alla birreria astigiana «Il Maltese», è in programma il concerto del complesso «Barbablues». Il gruppo di Torino è specializzato in brani originali j[illegible] e rhythm'n'blues. Domani si esibiranno invece [illegible] sassofonista Carlo Actis Dato e la violoncellista e «performer» Laura Culver.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 15 Novembre 1991 ARCHIVIO 45

ANDIAMO A...

Numerose [illegible] proposte per il fine settimana rivolte agli appassionati [illegible] gastronomia. Nell'agenda piemontese [illegible] sagre, cene tradizionali e parentesi «golose» per tutti i gusti.

● **Borgo [illegible] Dalmazzo.** Domenica alle 14,30 in piazza Martiri ci sarà una grande castagnata. L'iniziativa [illegible] uno scopo benefico: l'incasso sarà devoluto a Susanna, una bambina [illegible] Rittana gravemente malata. Le offerte si ricevono [illegible] bar «Sport» e al «Central». Pittori del Cuneese metteranno all'asta inoltre le loro opere.

● **Cocconato d'Asti.** Proseguono domani sera gli appuntamenti per gli appassionati della cucina tradizionale monferrina al ristorante Regina di Cocco[illegible]. Piatto forte del locale è il «Gran fritto misto alla piemontese». Fino al 15 dicembre, inoltre, resteranno esposte le maschere artistiche dello scenografo torinese Giorgio Franco.

● **Bognanco.** Nella frazione di San Martino, nell'Alto Novarese, domenica si terrà [illegible] mattino [illegible] tradizionale incanto delle offerte e nel pomeriggio, [illegible] piazzale, saranno preparate calder[illegible] per tutti.

● **Vogogna.** Due giorni di festa nel comune ossolano: [illegible] 18, apertura dei festeggia[illegible] il falò e trote alla brace. Domenica, a mezzogiorno, specialità gastronomiche della valle.

● **Villadossola.** Castagnata anche al circolo della Società operai[illegible]: domenica la distribu[illegible] di caldarroste inizierà alle 15,30. Vin brulé per tutti e musica con il gruppo folk «Le Sassaiole».

● [illegible] **Sebastiano Curone.** In provincia di Alessandria, la Pro loco organizza domenica l'ottava Mostra-mercato del tartufo bianco e nero. Esposizione e vendita del prodotto. Nell'ambito [illegible] manifestazione gare di cani da tartufo e [illegible] tavola con il tartufo», iniziativa dell'Associazione albergatori della Comunità [illegible] valli Curo[illegible], Grue e Ossona.

● **Frassinello Monferrato.** Promossa dall'Enoteca regionale [illegible] Monferrato si tiene domani la «Giornata del grignolino». Per informazioni e prenotazioni 0142-928.156).

● **Ailoche.** Appuntamento gastronomico domenica in Val[illegible] (Vercelli). Ad Ailoche per le 12,30 [illegible] terrà una festa enogastronomica con piatti tipici piemontesi. L'organizzazione è della locale [illegible] dell'Acli: il pranzo si terrà nei locali del circolo.

MOSTRA MERCATO AD ASTI

Cani [illegible] gatti, purché cuccioli

S'inaugura domani all'Exposalone di Asti la mostra-mercato di cani e gatti cuccioli, anche con pedigree. Prosegue fino al 1° dicembre. Orari: 15-23; sabato e domenica 10-23.

Stasera nel castello di Galliate

Canti in dialetto di cent'anni fa

GALLIATE. La tradizione popolare rivive stasera alle 21 nel castello sforzesco. Il com[illegible] novarese rivaluta il passato e la fertile fantasia [illegible] suoi autori dialettali. La carrellata musica[illegible] è affidata [illegible] corale [illegible] Cecilia», quaranta elementi diretti da Nino Brustio.

Il gruppo ripercorre cento anni della cultura locale, dal [illegible] ad oggi, attraverso dieci [illegible] galliatesi appassionati di musica. Composte soprattutto in occasione delle sfilate di carnevale, le canzoni, dapprima tramandate oralmente nelle famiglie, sono state poi raccolte in due dischi incisi da «Philips» e «Celentano» agli inizi degli Anni Settanta, sempre nell'interpretazione della corale «Santa Cecilia».

Manghin e Manghina (le maschere simbolo della città), un grande ombrello che diventa un'osteria improvvisata, i dolci galliatesi «gramulin»; e i più singolari personaggi locali sono alcuni «temi» delle canzoni. S'inizia con [illegible] brani ottocenteschi, «Manghin resuscità» e «Manghin co'sò fameglia», scritta nel 1889 dall'ingegnere Antonio Rigorini, personalità di spicco nella vita galliatese. Si prosegue con una lirica anonima [illegible] 1922, «A l'umbrèla» e la canzone dell'anno seguente «A bicòca», scritta dal maestro Bignoli. La «divagazione» negli Anni Venti prosegue con «A pèria», che in dialetto locale è la trottola, e «Paradisu neuvu», entrambe di Nuvolone. Arriviamo nel 1930 con «L'Arca 'd Nuè», «Gaja e i sò bunbon». Sullo stendardo comunale campeggia [illegible] gallo, e in suo [illegible] Antonio Garzulano ha sc[illegible]o, nel 1971, «I ga da Gajà». La conclusione di questo repertorio è affidata a [illegible] Gallina, con «O car Gajà».

A [illegible]clusione della serata, [illegible]pertorio di canti di montagna, da «Vola, vola» a «La montanara», e una serie di poesie scritte e lette da Antonio Garzulano. [c. m.]

[illegible] CONSIGLIA

I boschi di Garessio tra il mare e le Alpi

NEL CUNEESE

«DOPO casa mia, è il posto in cui mi sento meglio», confida Giorgio Giugiaro. [illegible] un luogo in [illegible] al mondo, niente di esotico, semplicemente i boschi fascinosi che si rincorrono a cavallo fra il Piemonte e la Liguria.

Qui, il re del design italiano, lo stilista che, per giudizio unanime, [illegible] coniugare al meglio estetica con funzionalità, [illegible] tuffa [illegible] sella [illegible] da trial e scarica [illegible] tensione accumulata sulla tolda del [illegible] antro, a Moncalieri, dove, attraverso alchimie d'ingegno, [illegible] gusto e [illegible] pratico, [illegible] le carrozzerie d'auto dalla linea filante, [illegible] anche [illegible] elettrodomestici, le scarpe, gli apparecchi telefonici, macchine per cucire e cento altri oggetti di uso quotidiano.

«Il [illegible] non fa rumore - an[illegible] obiezione in nome dell'ecologia -. E' una moto leggera, pesa 87 chili, a 20 metri [illegible] distanza il motore [illegible] si sente più. [illegible] Il mezzo ideale per arrampicarsi [illegible] balze e costoni e [illegible] zone che richiederebbero scarpinate di ore [illegible]

[illegible] un attimo - aggiunge - sei fuori dal mondo, dal traffico, [illegible] code, dal turismo gridato e aggressivo delle località alla moda».

La porta di quel piccolo paradiso fatto di spazi verdi e di ovattati silenzi è la [illegible] Ga[illegible], nel Cuneese. Gli fanno da quinte le vallate del Tanaro e piccoli borghi dai nomi che ricordano mondi di magia e di elfi: Viozene, Upega, Monesi. Grumi di case dalle architetture essenziali, svelti campanili, [illegible] pulizie. Tutt'intorno, [illegible] che si stagliano superbe: «Sembra di essere in mezzo alle Dolomiti - si emoziona - e, invece, puoi sentire il profumo del [illegible]

Confessa autentica, straripante gioia tutte [illegible] volte che le giornate di vento lo sorpren[illegible] a Mon[illegible]: [illegible] cielo è limpido, l'aria trasparente. Dalla cima si abbraccia [illegible] vista [illegible] mozzare [illegible] fiato». Al[illegible] spalle, oltre l'ondeggiare degli alberi, s'indovina la Catena del [illegible]a; di fronte, la Liguria, Genova, il mare luccicante, perfino le montagne della Corsica.

Ama la solitudine, anche [illegible] non di rado lo accompagnano amici che condividono la sua passione per le cavalcate in trial. Va per sentieri ormai abbandonati, nelle penombre di rami e cespugli, attraversa [illegible] conca, la Valle dell'Inferno, «che vale l'esatto contrario del suo nome». A settembre si immerge nel [illegible] dai lamponi: «Una distesa [illegible] seggiante di cui non si distingue la fine - racconta -. Affondi la mano [illegible] cespugli e la ritrai piena di frutta».

Zone che [illegible] a [illegible] chilometri da Garessio, spesso sconosciute ai piemontesi: «E' più facile incontrare gente di Imperia, buoni cammi[illegible] D'inverno lo scenario [illegible]bia, ma [illegible] le dimensioni [illegible] un habitat discreto, mai chiassoso, «dove si può sciare in condizioni altrove impensabili».

Sono luoghi e panorami - spiega - che si possono sfiorare anche in automobile: «La diagonale che dal Colle di [illegible] sale a Ormea e Garessio, sulla destra, guardando il confine con la Francia, può essere una gradevole alternativa all'autostrada». [illegible] posti, fa capire Giugiaro, ma anche luoghi in cui affrontare buoni piatti.

Così da Beppe, Al [illegible] di Nava, pochi chilometri da Ormea, dove si possono ritrovare sapori [illegible] vecchio Piemonte. Unico pegno al ruolo e alle incombenze di manager affermato la presenza del telefono cellulare, sempre pronto al trillo. «Però - si consola - puoi servirmi [illegible] per chiedere aiuto se mi perdo, se resto [illegible] benzina».

Renato Romanelli

[illegible] PER VIOLINO E CHITARRA CLASSICA

E' la chitarra la protagonista di questo fine settimana concertistico nel Biellese e in Valsesia. A ritmo [illegible] si susseguono, [illegible] oggi a domenica, quattro appuntamenti con le musiche [illegible] Fernando Sor, Ruiz-Pipo, Villa Lobos e Moreno-Torroba.

S'inizia questa sera, alle 21, nella cornice di Palazzo D'Adda a **Varallo** con un duo di violino e chitarra, ospite [illegible] Festival incontri musicali. Gli interpreti sono Fabio Bellofiore e Fabrizio Cerri [illegible] presentano un repertorio dedicato a Paganini. [illegible] programma due sonate e [illegible] «cantabile», pagine briose in cui si riconosce il virtuoso compositore dei «Capricci».

Domani, alle 21, al Circolo Sociale di **Biella**, è invece in cartellone il secondo appuntamento della stagione «Lodovico Lessona» [illegible] un musicista cecoslovacco, il chitarrista Vladimir Mikulka. Il suo repertorio non comprende solo i classici [illegible] anche diversi autori contemporanei. Tra questi non mancano quanti hanno scritto appositamente per lui, come [illegible]kita Koshkin.

Monica Patria all'arpa e Laura [illegible] al flauto saranno [illegible] interpreti del concerto in programma, sempre domani sera alle 21, a **Cossato** a Villa Berlanghino. Proporranno alcune pagine di Rossini, Donizetti, Debussy e Ibert. Domenica [illegible] al Centro Sociale di **Borgose**[illegible], in via Giordano si potrà ascoltare invece il chitarrista [illegible] Gino Borio [illegible] testi di Villa Lobos, Sor e alcune [illegible] composizioni. Un ultimo appuntamento [illegible] provincia [illegible] Alessandria, [illegible] **Acqui Terme**, dove, concluso il [illegible] grande organo del Duomo, [illegible] 21 di sabato [illegible] prevista l'inaugurazione [illegible] un concerto per organo e coro. Il [illegible] Cappella del Duomo di Firenze monsignor Luigi Sessa [illegible] accompagnato dalla «Corale Santa Cecilia». [m. co.]

Illustrazione dal volume «Music»

RITMI [illegible]

[illegible] Lo chiamano la «voce d'oro [illegible] Mali», ma Salif Keita è qualcosa di più: [illegible] il legame culturale e spirituale [illegible] il suo popolo e Soundjata Keita, il re guerriero che fondò l'impero del Paese africano nel 1240.

[illegible] premessa per inquadrare il concerto di stasera, alle 21,30 al dancing Valentia. Si potrà ascoltare il meglio della moderna musica africana, grazie a questo interprete che ha saputo superare gli ostacoli posti sul suo cammino artistico dalla famiglia, contraria alla scelta.

Ad aprirgli la strada fu un'occasionale esibizione in un night che gli valse un posto nella Rail Band. Qui incontrò [illegible] chitarrista Kante [illegible] (suonano an[illegible] insieme). Keita incominciò così a interpretare in chiave moderna e con supporti elettronici la musica del Mali, sino a quel momento influenzata dai ritmi cubani. [illegible] concerto sarà preceduto da un'esibizione degli «Xango». [r. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto [illegible] sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,25.
[illegible] v. Carlo [illegible]	[illegible] internazionale cinema giovani.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'[illegible]** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo [illegible] ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agos[illegible]** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible] Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**[illegible] e tutti i [illegible]** [illegible] 91. Non viet. 1h 40'. Ap. [illegible] film 20,40; [illegible]
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff [illegible] perderli che trovarli** Or.: 15,10; 17[illegible] 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazio[illegible] 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venaizio 8	**Oliver & Company** Abbinato Paperino e l'albero di Natale. Or.: 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,00.
[illegible] v. [illegible]	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] p. Castello 215	**Stagione d'opera** Dal 19/11 vendita nuovi abb. [illegible] e pr. 8815.383/210.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Balletti per le [illegible]** Vend. dal 20, 22 e 23/11. Posto unico [illegible] num. L. 5000.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] Int[illegible]** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**[illegible]nson & [illegible]** Questa sera ore 21.
[illegible]torium Rai piazza Rossaro	**Stag. [illegible]fonica pubblica '91-'92** I concerti di Torino. Questa sera ore 21.
[illegible] c. G. Cesare 67	**[illegible]** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

[illegible]

18,30 [illegible], telenovela
19,30 Aftermath, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 I figli di Sanchez, film
[illegible] Tv Flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, [illegible]

Quinta [illegible]

17,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia al te per dire, tf
20,30 Un mare d'erba, film

Telecity

19,30 Crime story/uomini ombra, tf
20,30 O' surdato 'nnammurato, film
22,20 M.A.S.H., telefilm
22,50 Colpo [illegible] quiz
23,40 La casa buffa, film

[illegible]

18,30 Telefilm
19,30 Tg Biella
[illegible] — Cartoni [illegible]
20,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Consiglio comunale

Erreuno Tv

19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Centro
21,35 Commedia dialettale
22,15 Segretissimo
23,10 Tg sera
[illegible]

[illegible]

18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — Grp Monitor, notiziario
19,30 Il perduto amore, telefilm
20 — Fiabe nel mondo, cartoni animati
20,15 Dal Tribunale di Torino, rubrica
20,30 Gli amori di Carmen, film
22 — Si è giovani solo due volte, tf
22,30 Okay motori, rubrica sportiva
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario (r)

Primantenna Supersix

18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, [illegible]
19 — Tgg special
20,30 Non sei mai stata così bella, film
22 — Forza mare, programma

Telesubalpina

19 — Vita della Chiesa: «Evangelizzazione e Sacramenti»
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
21 — Filodiretto: «Sport tra tifo e informazione»
22,30 Pietra viva: «Vescovo di frontie[illegible]»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fans, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte

20,20 Il blu e il grigio, miniserie
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 Ragazza tutta nuda assassinata nel parco, film

Telecupole [illegible]nquestelle

20 — Trentatrè, rubrica
20,30 [illegible] sceneggiato
22,30 Tg 4
22,45 Motori non stop, rubrica
23,15 Speciale con noi

Videogruppo

[illegible] Il ladro di Bagdad, film
22 — Hot Rod, replica
22,30 Videonotizie
24 — Diagnosi: morte, film

E 21 Network

19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Cari amici miei, film
23 — Tg
23,15 Auto della settimana

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL BUON VINO

Un Barolo a corte per lo zar Nicola

Ai francesi quel nome in etichetta «Borgogno», così simile alla loro Borgogna, non piaceva, e hanno intentato una causa internazionale che si è trascinata per anni. Alla fine i Borgogno, avvalendosi di documenti storici che fanno [illegible] lire l'avvio della loro attività [illegible] vignaioli al 1761, hanno vinto la causa e si sono presi la bella soddisfazione [illegible] vendere il loro barolo anche a Parigi, dove non pochi intenditori lo preferiscono proprio [illegible] vini [illegible] Borgogna.

Barolo e Borgogno sono un binomio tra i più classici del Piemonte enologico. Custodi attenti della tradizione, severi fino alla pignoleria nella scelta delle uve e nel succes[illegible] lento invecchiamento, i Borgogno hanno mantenuto una precisa linea produttiva all'insegna della fedeltà. Ce[illegible] Borgogno, morto nel 1968, lasciò l'azienda alla nipote Ida Chivassa Boschis e al marito Franco, che [illegible] conduce [illegible] l'apporto di tre dei quattro figli: Cesare, Chiara e Giorgio.

L'azienda (1 miliardo e 700 milioni di fatturato, ottenuto per il 60 per cento all'estero) [illegible] struttura su 20 ettari nel territorio del Comune di Barolo e ha cantine in paese, in gran parte rifatte negli Anni Settanta, forse con troppo [illegible]mento.

Ma [illegible] i contenuti delle botti e delle bottiglie ad affa[illegible] anche gli appassionati meno esperti. Qui il barolo trova una [illegible] consacrazione, nella rarissima serie storica ancora proposta nei listini di casa Borgogno.

Sono custoditi anche veri cimeli, come le tre bottiglie datate [illegible] destinate al banchetto che i Savoia tennero a Racconigi [illegible] dello Zar Nicola II.

Dal 1952, ci [illegible] invece [illegible] serie di annate da anniversario che rappresentano il meglio delle vendemmie di questi ultimi 40 anni: l[illegible] e poi '61, '64, '67, '71, '78, '82. E infine il 1987, ultimo nato.

I prezzi di queste bottiglie vanno dalle [illegible] alle 120 mila lire l'una: alti, ma non spropositati, se si considera l'investimento nel tempo e la possibilità di farle diventare un regalo per chi è nato in quell'annata.

Del [illegible] la tradizione contadina [illegible] metter via le bottiglie alla nascita da stappare poi per cresime e matrimoni è [illegible] viva, anche grazie ai Borgogno.

Sergio [illegible]

BAROLO
(Cuneo)
Borgogno G. e Figli sas
via Gioberti 1
telefono 0173 [illegible]

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA

NOVI LIGURE
Una mostra

Quali era[illegible] gli strumenti di tortura di un tempo? Lo si potrà sapere visitando la mostra: «Antichi strumenti di tortura» aperta da sabato nell'ex con[illegible] dove ha sede il circolo Sant'Antonio, in viale Rimembranza. La mostra proseguirà fino all'1 dicembre. Orari [illegible]apertura: 10-12,30; 15-19,30; 20,30-22,30.

[illegible]
La guerra di Troia

Alla biblioteca comunale del paese dell'alessandrino, nell'ambito della rassegna [illegible] spettacoli denominata «Novembre valmacchese», sabato alle 21 il Teatro tascabile di Alessandria propone «La guerra di Troia non è ancora finita». L'ingresso è libero.

[illegible]
Lodi popolari

Domani sera, a partire dalle 21,15, nella chiesa di San Rocco, appuntamento con «Le musiche barocche per Castelnuovo». Presentazione di un libro di «canzoni da sonare», dedicato nel 1614 alla comunità di Castelnuovo, opera di Antonio Cangiasi, organista nella chiese maggiore del paese. Lodi popolari su danze liguri con testi religiosi redatti dai padri gesuiti nel 1665. Relatore e organista Daniele Calcagno, soprano Patrizia Bozzo.

MONCALVO
Commedia in dialetto

Domani, ultimo spettacolo della rassegna di [illegible] dialettale organizzata nel centro in provincia di Asti. Al teatro comunale si esibirà infatti la compagnia astigiana «I tira tardi» che rappresenterà la commedia «Gioia, la culpa l'è tuta dla siensa», adattamento in piemontese [illegible] un vaudeville. La rappresentazione comincia alle 21,15. Il biglietto d'ingresso costa 14 mila lire.

ROCCAVIONE
I miti [illegible] musica

Nel cuneese, proseguono alla discoteca «Balsito» i venerdì dedicati ai grandi miti della [illegible] Stasera il dj Mauro proporrà brani dei Rolling Stones e di Bob Marley.

VICOFORTE
Brani italiani e stranieri

[illegible] piano bar «Le Acque», stase[illegible] a partire dalle 21,30, [illegible]sibi[illegible] Tony Rocca. Il musicista piemontese presente nell'occasione rielaborazioni di celebri brani portati alla notorietà [illegible] ultimi anni [illegible] autori italiani ed internazionali. L'ingresso al locale è libero, obbligatoria la consumazione.

BRA
«Il packet»

I radioamatori della sezione «Ari» organizzano per stasera alle 21 nel [illegible] polifunzionale «Arpino», viale Guala 45, una serata di presentazione e discussione. Interverrà Pino Panniello che parlerà su «Il packet» (sistema di trasmissione digitale). L'ingresso è libero.

[illegible]
La letteratura europea

Proseguono oggi nella sala riunioni del «Peano» gli «Incontri sulla letteratura europea del '900», organizzati dal Provveditorato agli studi di Cuneo, [illegible] liceo scientifico «Peano» e dall'assessorato per la Cultura del Comune. Lionello Sozzi, docente all'università [illegible] Torino, interviene su «Proust e la verità». L'appuntamento è per le 16,30. L'ingresso alla conferenza è libero.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Nizza, piatti d'epoca e moderni Swatch

DOMENICA [illegible] Nizza consueto appuntamento con il mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi. Da oltre dieci anni, alla terza domenica del [illegible] i venditori del «mondo dei ricordi», arrivano a Nizza. Crocevia delle strade che [illegible] Piemonte portano in Liguria, affollata da turisti lombardi che hanno eletto il Monferrato a domicilio dei loro fine settimana, la città [illegible] diventata [illegible] punto [illegible] incontro importante per gli operatori dell'antiquariato.

Il Circolo Numismatico ni[illegible] che alla fine degli Anni Settanta promosse il mercatino, non si aspe[illegible] un tale successo: dalla ventina di banchi iniziali, sistemati nell'Ala sul lungo Belbo, oggi si è passati ad [illegible] cento b[illegible]relle, che colorano tutta la centrale piazza Garibaldi e il Foro Boario.

Al mercatino si possono trovare corredi e biancheria delle nonne, distintivi militari, medaglie, mostrine e fregi [illegible] ogni epoca. Numerosi gli espositori di mobili restaurati e non. Buone le prospettive di affari per chi va a caccia [illegible] stampe antiche, libri e rivi[illegible]. Sempre più vaste le esposizioni di ceramiche, che offrono ampia scelta: dalle stoviglie che ornavano le mense della borghesia ottocentesca ai piatti del [illegible]oni ricordo», oggi ambitissimi dai collezionisti.

Ampliandosi, l'eposizione nicese si è aperta anche [illegible] «modernariato». Si possono trovare pezzi di bigiotteria Anni Cinquanta, collane e orecchini dai colorati ed aggressivi Anni Cinquanta. Un posto di tutto rispetto va ai giocattoli. Poi c'è chi espone invidiabili collezioni [illegible] strumenti musicali, radio, televisori, giradischi e proiettori: oggetti che apparivano all'avanguardia 30 anni fa mentre oggi, alla loro funzione originaria, hanno sostituito il ruolo di oggetti da arredamento, [illegible] certe radio americane.

Un «posto al sole» anche per i moderni e già ricercatissimi orologi Swatch: da qualche mese hanno fatto la loro comparsa a Nizza, [illegible] banchi che inalberano cartelli «Vendesi introvabili Cronos». C'è anche una bancarella che ha esclusivamente Swatch: sempre affollata di giovani, ha persino i cataloghi delle collezioni della casa svizzera ed esemplari di ogni modello.

Intanto, ad Asti si svolgerà il 24 novembre il secondo mercatino: appuntamento ogni quarta domenica del mese.

Enrica Cerrato

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

ACID-JAZZ
I britannici Galliano

Un nuovo locale, lo «Yo Yo» di via Burzio 6 a Torino, per una nuova musica, l'acid-jazz, una sorta di «rap britannico» in [illegible] alle dure e incalzanti sonorità nere del rap neyorkese si sostituiscono i ritmi più rilassati delle musiche jazzy: [illegible] e [illegible] i Galliano, la acid-jazz band che si esibisce domenica allo «Yo Yo» (ore 21), schierano nelle loro file Mick Talbot, [illegible] per la militanza con gli Style Council. A capo dei Galliano c'è - [illegible] da nome in ditta - Rob Galliano, rapper, poeta e animatore culturale. Sono suoi i testi dell'ultimo album del gruppo, «In Pursuit of the 13th Note», che costituirà l'ossatura [illegible] concerto di domenica.

MUSICA LEGGERA
Torna Venditti

Domani al Palasport [illegible] Torino torna Antonello Venditti: il cantautore romano ha ri[illegible] uno straordinario successo la settimana scorsa, e la replica era d'obbligo. Per tutti coloro che non sono riusciti a trovare posto giovedì 7, l'appuntamento con le canzoni di «Benvenuti in Paradiso» e con i classici vendittiani, che l'artista esegue a metà concerto al pianoforte, è alle ore 21. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 33.500 lire. Le prevendite [illegible] aperte da Ciak Video (Saluzzo), Paper Moon (Biella), Purple Rain (Cigliano), Tuttomusica La Torre (Crescentino), Radio West e Otello Dischi (Alessandria), Tune Dischi (Novara), Best Records (Aosta).

BLUES
Con David Edwards

Uno dei più autentici bluesmen del Mississippi, allievo del leggendario Robert Johnson: è David «Honeyboy» Edwards, ospite domani sera del «Folk Club» [illegible] Torino (via Perrone 3 bis). Il [illegible] s'inizia alle 21, si [illegible]siglia di prenotare telefonando al [illegible] 011-561.20.12.

[illegible]
Duo al San Filippo

Questa sera, alle 21,15, all'Oratorio [illegible] San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è in programma un concerto del duo formato dal clarinettista Jesus Coello e dalla pianista Eiko Yamaguchi. Si ascolteranno brani di Hindemith, Bernstein e Bach.

OP[illegible]A
La vedova allegra

Questa sera e domani, alle 21, e domenica alle [illegible] si replica al Colosseo, in via Madama Cristina, «La vedova allegra», di Franz Lehar, nell'allestimento [illegible] Compagnia grandi spettacoli teatrali. [illegible] il regista e interprete Sandro Massimini, accanto a lui in scena fra gli altri Elio Crovetto, Sonia Dorigo, Marta Troiani. Le coreografie sono di Don Lurio, i costumi di Titus Vossberg. «L'allestimento - spiegano al Colosseo - si rifà all'edizione berlinese del '29, inedita per l'Italia». Informazioni allo 011/650.51.95.

TEATRO
«Libera nos»

Fra gli spettacoli in scena questo f[illegible] settimana ricordiamo [illegible] teatro Juvarra, oggi e domani alle 21, e domenica alle 17 «Libera nos», una «pièce» [illegible] Laboratorio Teatro Settimo che ha per sottotitolo «suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello». L'elaborazione dei testi è di Antonia Spaliviero, la regia di Gabriele Vacis. Ne sono interpreti Mirco Artuso e Marco Paolini. Tel. 011/51.37.06. Al [illegible] Araldo, c'è, alle 21 (oggi, domani e domenica), «Robinson & Crusoe» uno dei cavalli di battaglia del Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Viene rappresentato per l'8ª stagione consecutiva.

A CURA DI
Gabriele Ferraris
e [illegible]

C'è Ligabue, Springsteen padano

QUANDO un nuovo [illegible]tante s'affaccia alla ribalta, prima o poi ti tocca d'incontrarlo. [illegible] che cosa gli chiedi?

La prima volta con Luciano Ligabue, un annetto fa, fu consacrata ad approfondire [illegible] unico tema: lo fai, o lo sei? Ruspante, intendiamoci, autentico e schietto.

Perché Ligabue ti dà quest'impressione: Springsteen padano, un rockettaro puro e duro, un musicista che [illegible] davvero la musica.

Naturalmente, Luciano Ligabue assicurò che lui era proprio così, e [illegible] ne andammo in pace. Perché dubitare della sincerità dei nostri simili?

Adesso Luciano Ligabue torna sulle [illegible] [illegible] un album nuovo, dal titolo elencativo assai - lambrusco, coltelli, rose, pop-corn, un sacco [illegible] roba - e [illegible] tournée che approda oggi anche al Palasport (Parco [illegible]ffini, [illegible] 21, organizzano Metropolis e Radio Veronica One, ingresso 25 mila lire).

Si noti: adesso al Palasport, l'anno scorso allo «Studio 2». Segno banale di successo in crescita. Si attende pubblico ampio, alla «base» - ai ragazzi, a quelli che ai concerti ci vanno davvero - Ligabue piace. E si ripresenta l'antico dilemma: lo fa, o lo è?

L'impressione di autenticità resta. Certamente c'è [illegible] un [illegible] battage promozionale sull'album nuovo, ma [illegible] [illegible] discografica è [illegible] per questo, deve vendere i dischi. La musica è più curata, magari più maliziosa.

Ma un artista si evolve, [illegible] nuove idee, nuove strade, sennò che artista è? [illegible] allora crediamo in Luciano Ligabue, rockettaro autentico. Fino a prova contraria.

E dopo il concerto al Palasport Ligabue incontrerà gli amici, i fans, allo «Studio 2» (è in via Nizza 32): sì, proprio nel locale [illegible] suoi primi successi. E torneranno i ricordi: erano pochi ma convinti, non più [illegible] [illegible] anno e mezzo fa, i [illegible] sostenitori. Poi arrivò «Balliamo sul mondo», il brano che lo portò all'attenzione dei critici e del pubblico più giovane. Seguirono le prime serate nelle discoteche del Nord Italia, poi l'affermazione definitiva.

[illegible] ULTIMI 3 GIORNI

Negli ultimi tre giorni il Festival Cinema Giovani ha in cartellone molte sorprese. Oggi, al Massi[illegible] 1, alle 15, fuori concorso, «Library Love» [illegible] Alejandro Agresti, [illegible] storia d'amore sbocciata in una biblioteca. Alle 15,30 «Sovest», film «maledetto» del regista sovietico Vladimir Denisenko. Fu realizzato nel '68 dagli allievi della scuola di Kiev e subito «proibito». Alle 22 «On my own» lungometraggio d'esordio di Antonio Tibaldi, ventinovenne regista italiano che ha studiato cinema negli Stati Uni[illegible]. Nel ruolo della giovane madre Judy Davis, interprete fra l'altro [illegible] «Passaggio in India» e «Barton Fink». A mezzanotte «The Borrower» del regista americano John McNaughton. Parodia del genere horror racconta di un criminale alieno che viene inviato sulla terra, per punizione.

Al Massimo 3, la retrospettiva «Nuovo cinema inglese 1956-1968» propone alle 17,15 «Night Must Fall» (La doppia vita di Don Craig) di Karel Reisz del '64, tratto da [illegible] melodramma Anni 30. Alle 20,30 un capolavoro di Roman Polanski «Repulsion», [illegible] Catherine Deneuve.

Domani, ultimo giorno del festival, da vedere al Massimo 1 alle 14,45 «Dancing Bull» (Toro Danzante) di Allen Fong, sorta di remake [illegible] «New York, New York» dello [illegible] Scorsese. La vita quotidiana di Nivkhs, sull'isola di Sachalin è raccontata dal sovietico Karen Gevorkjan in «Una cane pezzato che corre lungo il litorale», in programma alle 17, sempre al Massimo 1. Alle 20,30 Bruno Gambarotta condurrà [illegible] cerimonia [illegible] [illegible]miazione dei film vincitori. Seguirà [illegible] mediometraggio «Piccolo Frankenstein» girato [illegible] Tim Burton per la Walt Disney e dalla celebre casa rifiutato perché troppo violento o poco adatto ai bambini. A chiudere [illegible] festival sarà quindi [illegible] kolossal «Once Upon A Time in China», di Tsui Hark, uno dei maestri del cinema contemporaneo. Domenica si rivedranno i film vincitori.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti [illegible] Torino Stagione [illegible] 1991/92. 8º concerto. Questa [illegible] ore 21 direttore e maestro del coro Gerardo [illegible]zarro, soprano Lorna Anderson, mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludowit Ludha, basso Stephen [illegible] pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spriano, Luca Brancaleon, Andrea Tedesco. J. S. Bach: Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per soli [illegible] e orchestra, su [illegible] Lutero (Feria Paschatos 1707-08). Stravinskij, [illegible] scene coreografiche [illegible] per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.

[illegible] MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel 640.3700). [illegible] 16 novembre ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia [illegible]. Dravelli presentano Claudio Bisio [illegible] Aspettando [illegible]. Ingresso L. [illegible].

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): Domenica 17 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Toni Mazzara in [illegible] Vulesse truvà pace. Recital [illegible] poesie di Eduardo, Di Giacomo, Totò. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e [illegible], tel. 606.0976 - 682.2122.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or. [illegible] 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal [illegible]lo al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche: [illegible], n. [illegible].

ARTE CLUB (v. del[illegible] Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati 16-20.

FREE ART (v. dei [illegible] 42, tel. 839.8906): Mario Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): la pittura in Piemonte fra 800 e 900.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 16, tel. 561.7216): personale [illegible] Bruno Aprea.

GALLERIA LA [illegible] (via Vivay 1 - Aosta): Daniela Fiscaro.

GALLERIA LA ROCCA (c. Dante [illegible] - Cuneo): Cifola la «piazza d'Italia».

GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazzonia».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di [illegible] Cavour 17. Tel. 514.209. [illegible] dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. [illegible] 10-12,30 e 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Berra 4, tel. 532.075). Maestri '800-'900.

PALBERT (c. Vittorio 28, [illegible] 011 839.8202): mostra 800 italiano.

[illegible] (v. M. Vittoria 31): [illegible].

[illegible] ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.

S.I.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verderosa «Sinfonia italiana». Ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spelto Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».

[illegible] Sergio [illegible] e il [illegible]gio, 40 anni di pittura.

[illegible] Giacomo Soffiantino.

FOGLIATO: Tino Aime «paesi dipinti».

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra [illegible] - tel. 540.993): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po 9, [illegible], 839.6834): «Sucarta» collettiva di artisti [illegible] 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.

LE [illegible] Dario Treves: Opere [illegible].

MICRO' (p. Vittorio 10): Urania Barbieri. [illegible] Alberto Casarotti.

[illegible] (v. [illegible]): inaugurazione [illegible] «20 pittori della Scuola Filippo Scroppo». Oggi [illegible] 16.

[illegible] (c. Vittorio 82, tel. 543.383): Renato Alessandrini postumo.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Giorgio Roggino.

Il comico sarà di scena domani al «Galaxy» di Caraglio

Si ride con Faletti

Presenta ai fans il suo primo lp «Disperato [illegible] non serio», canzoni demenziali «nate dall'infantilismo più acuto». Ingresso, 15 mila

CARAGLIO. Reduce dal recente [illegible] astigiano, il comico Giorgio Faletti ha scelto ancora [illegible] provincia del Piemonte per [illegible] il suo fine settimana. Domani [illegible] (ore [illegible]) sarà infatti alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio per proporre la sua «opera prima» di [illegible] tante, [illegible] l'lp «Disperato [illegible] non serio», che si è subito imposto sul [illegible] discografico. Si tratta di [illegible] come spiega lo [illegible] autore, nate da una lucida, [illegible] idiozia, brani scaturiti dall'infantilismo più acuto, dalla [illegible] di serietà e da squallide ironie.

«Conosco un analista che farebbe i salti mortali pur di avere sul lettino chi le ha scritte - commenta Faletti -. E queste sono Ululà, Abbasso la mamma, L'assassino e Liscio. Ho provato a scrivere canzoni serie, vere, in modo [illegible] essere scambiato per [illegible] autentico cantautore. [illegible] l'ho fatta. Nonostante i propositi, qua e là, mi è scappata la mano. [illegible] ascoltare brani come Calypso, Se scoppia la guerra e nessuno ci và, Cow boys. Confesso di avere avuto dei complici: L'a[illegible] l'ho scritta con Mario Lavezzi e Se scoppia la guerra e nessuno ci va con Dario Piana. Come vedete, oltre a tutto il resto, faccio anche la spia. Perché ho deciso di incidere un disco? [illegible] non mi fosse piaciuto giocare a basket e non mi fossi rotto [illegible] ginocchio in [illegible] partita, [illegible] non fossi stato costretto a letto [illegible] il gesso per due mesi, se [illegible] mi [illegible] regalato una tastiera, [illegible] non fossi quel pezzo presuntuoso che sono, [illegible] non avessi trovato amici più pazzi di me probabilmente [illegible] sarebbe mai stato inciso».

L'eclettico Faletti, domani sera [illegible] presenterà quindi nella veste di cantante. Forse fra un brano e l'[illegible] non mancherà di proporre qualche flash di stampo cabarettistico colorato dalla vivacità di alcuni personaggi [illegible] Suor Daliso, Vito Catozzo, Carlino con il suo giumbotto e Franco Tamburino, stilista delle dive. Giorgio Faletti, che ha cominciato a farsi conoscere e apprezzare dal grande pubblico in «Drive [illegible]» attualmente impegnato con Lando Buzzanca [illegible] conduzione, [illegible] Canale 5, della trasmissione «Striscia la notizia».

Il biglietto d'ingresso costa quindicimila lire e si può acquistare alla cassa della discoteca la sera stessa dell'atteso spettacolo.

Amedeo Franco

Giorgio Faletti, domani sera a Caraglio, in una caricatura di Ghiglione

[illegible]

Il sassofonista Emanuele Cisi ritorna stasera, alle 21,30, al «Borgonuovo», per il quarto appuntamento con gli «incontri musicali d'autunno». Dopo le performance di Gianni Bas[illegible] quartetto la [illegible] settimana, il jazz-club propone un altro [illegible] di livello internazionale.

A 26 anni, Cisi può vantare già un decennio di militanza nelle file del jazz: ha cominciato la sua carriera da autodidatta, appena sedicenne. Poi gli studi: seminari seguiti a Siena e a Perugia. Infine l'[illegible]cio, nell'84, [illegible] il quartetto di Andrea Allione.

Da allora la [illegible] carriera è costellata da numerosi riconoscimenti. Apprezzato da musicisti [illegible] Gigi Cifarelli e Antonio Faraò, Cisi è andato ad aggiungersi a quel nutrito gruppo di giovani artisti che stanno portando avanti in Italia il discorso sul jazz, fra tradizione e rinnovamento.

Una tappa importante della sua carriera è stata la costituzione, [illegible] il batterista Giulio Capiozzo, del gruppo «Area II», [illegible] cui incise un [illegible] e cui collaborarono nomi illustri: il trombettista afro-americano Jimmy Owens e il chitarrista californiano Bruce Forman.

«Emanuele Cisi non è solo un ottimo artista, ma per il jazzclub è qualcosa di più, una [illegible] padrino - racconta il proprietario del locale, Giovanni Comandù -. Con Elena Roggero ed Emanuele Ruffinengo fu tra i primi artisti di rilievo a [illegible] al lancio del "Borgonuovo". Allora eravamo tutti impegnati nel "Xaxe[illegible] funk"; dopo lo scioglimento della formazione [illegible] ritornati varie volte con altri gruppi».

Emanuele Cisi, che attualmente fa parte dell'orchestra di Canale 5, si esibirà stasera insieme [illegible] il «Riccardo Ruggeri trio», composto da Riccardo Ruggeri al pianoforte, Alessandro Maiorino al contrabbasso e Maurizio Cuccuini alla batteria.

Il repertorio sarà orientato prevalentemente sulle tendenze più moderne del jazz, [illegible] brani fusion e funky. L'ingresso costa 12 mila lire per i soci del jazz-club e Arci.

La rassegna musicale proseguirà [illegible] novembre [illegible] un quartetto d'eccezione: la «Day after [illegible]» formata da Maurizio Giammarco, Dario Deidda, Manu Roche e Dario Lapenna.

[illegible] Pescatori

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di me[illegible] in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. [illegible] 47' **Drammatico**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
[illegible] - Stone [illegible]
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad inc[illegible] una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Italia — [illegible] 951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000
Luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000
[illegible] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. [illegible] V. 1h 58' **Drammatico**

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 20/22
Il signore delle mosche
di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' [illegible]

Eden — Tel. 353.021 — Lire 6000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Comunale — Tel. 346.901 — Or.: 21
L'aria serena dell'Ovest
di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia-Svizzera '90) — Nella [illegible] quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci di scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — Tel. 280.983 — Lire 7000
[illegible] e [illegible] sono morti
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i [illegible] valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20/22,30 — Lire 6000/7000 Film d'essai
Rosencrantz e Guildestern sono morti
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, [illegible] stimoni inconsapevoli [illegible] tragedia. Ispirato a [illegible] speare. [illegible] d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]

Politeama — Tel. 62.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
[illegible]
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Civico — Tel. 43.758 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Italia — Tel. 42.606 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. [illegible] 15' [illegible]

[illegible] ARTISTI

a [illegible] di Claudia Ferraresi

CUNEO. La galleria Arte 90, in corso Santarosa 36, propone in apertura di stagione [illegible] collettiva di autori contemporanei che si protrarrà sino alla fine del mese. Si espongono alcune opere di Umberto Lattanzi, pittore cuneese molto [illegible] e scomparso prematuramente, due pezzi di Piriato [illegible] Allasia, Vacchetta, Corbelli. Anche una serie di acquerelli orientali, miniature e velieri di straordinaria fattura e ceramiche d'arte.

CUNEO. Tino Aime espone fino al 28 novembre alla galleria Foglisto, in via Mazzini 9, a Torino. Una [illegible] rassegna: «Passi dipinti», 44 dipinti recenti e ben 36 datati tra il 1961 e il 1984, più 17 disegni tra cui acquerelli, tempere e carboncino. Una vasta rassegna da visitare nel seguente orario: dalle 10 alle 12,30 e [illegible] 16 alle 19,30; chiuso domenica e lunedì mattina.

CUNEO. Alla galleria Etruria, [illegible] Dronero 4, [illegible] fino al 5 dicembre Michelina Serale. Con una mostra che raggruppa opere che vanno dal 1988 al 1991 si espone il lavoro della pittrice cuneese che dedica tutta la sua attenzione alla figura umana, alla ricerca dell'armonia plastica e cromatica; simbologie in un ampio dialogo anche [illegible] la [illegible]. La [illegible] si può visitare dalle 16 alle 19,30.

SAVIGLIANO. Ritorna [illegible] galleria Arte 90, in via Cernaia 19, a [illegible] anni [illegible] distanza, un'importante rassegna di autori dell'Ottocento. Una meditata [illegible] ed impegnativa scelta, quella della galleria, di specia[illegible] nel reperimento di opere per lo più inedite, in primo luogo dei nostri autori piemontesi più apprezzati come Delleani, Follini, Fornara, Pasini, Rejcend e [illegible] autori nazionali di grosso rilievo: ricordiamo il pastello di Zandomeneghi, di Fontanesi «Valletta solitaria» e «Sull'Arno», due oli [illegible] sempre di grande suggestione, i [illegible], Borrani, Ciardi, Mariani, i Rolli. Sempre stupendi i Boetto, Lupo e la veduta sul Lago Maggiore di Maggi, la «Casa dell'arrotino» di Italo Mus e «Ghitin», una simpatica figura di donna. Apertura: giorni feriali dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 19,30; festivi dalle 16 alle 19,30.

[illegible] VITTORIA D'ALBA. All'hotel Santa Vittoria, fino al [illegible] novembre, si può ammirare un'esposizione fotografica sugli affreschi della Confraternita di San Francesco: un ciclo di opere [illegible] rappresenta la passione di Cristo in diciannove episodi. [illegible] è stata realizzata con la consulenza della dottoressa Lidia Botto, e [illegible] dell'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] il patrocinio dell'assessorato [illegible] Provincia di Cuneo [illegible] contributo della Cassa di risparmio di Bra. Orario della rassegna: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

ALBA. La galleria [illegible] Moderna Caparetto, in via Pierino Belli 7, propone una rassegna di grafica contemporanea fino alla fine di dicembre, con apertura giornaliera dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, escluso il lunedì. Sono opere [illegible] tiratura limitatissima di alcuni degli autori fondamentali del [illegible] tempo: Giulio Paolini, Ambri[illegible] Robert Barry, Sol Lewitt, Alberto Garutti, Mario Nigro, Carla Accardi. E ancora: [illegible] gruppo di giovani post-moderni [illegible] Luigi Ontani, Salvo, Felice Levini e Giuseppe Salvatori, Bertrand Lavier, il segno ludico di Vladimiro Tulli e Gianfranco Asveri, l'interessante grafica di Mazzucconi, [illegible].

BRA. [illegible] Feira Arte Contemporanea, in via Cavour 59, si presenta l'opera più recente di Leonardo [illegible]. Le carte che si espongono [illegible] lavori che giungono all'essenziale, il mezzo usato è semplice, la ricerca è ricca. Spesso i suoi lavori sono dittici e trittici che si dilatano in un dialogo [illegible] più [illegible] scinante. La mostra chiude il 2 dicembre, visitabile [illegible] orario dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso domenica e lunedì.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Concerto nel segno di Mozart

Stasera alle 21, nella sala polivalente, docenti della Scuola [illegible] munale di musica presenteranno pagine mozartiane in un concerto inserito nel Festival «Amadeus», organizzato dal Comune [illegible] la r[illegible]a «Piemonte in musica». [illegible] prima parte si esibirà la concertista Maria Consolata Quaglino, nella seconda Maurizio Davico (flauto), Bruno Oddenino (oboe), Silvio Barelli (violino), Gianluca Cunibertì (viola) e Laura Manca (violoncello).

[illegible]
Spirituals e canti popolari

Domani sera, alle 21, nel cineteatro dell'oratorio salesiano, si terrà un concerto di solidarietà con la Bolivia. Interverranno le corali San Lorenzo di Alba, polifonica di Moretta e Don Bosco di Cuneo che proporranno canti religiosi, popolari e spirituals. Il concerto sarà seguito da alcune testimonianze sulla realtà boliviana di don Francesco Borello, missionario salesiano, e Sara Giordana, volontaria ad El Alto.

[illegible]
Musica d'[illegible] al bar

Al «Silver bar» stasera, con inizio alle 22, si esibirà il trio droneroese formato da Alberto Gertosio (chitarra, flauto traverso); Fausto Mimsenti (voce); e Sandro Gerto[illegible] (batteria) che proporrà musica di cantautori italiani e stranieri. Ingresso libero.

[illegible]
Le delizie della Val Grana

Specialità [illegible] Grana [illegible] sera al ristorante «Leon d'oro» per la terza edizione delle serate gastronomiche. Si potranno degustare il formaggio [illegible]gno, pane artigiano e vino doc della provincia di Cuneo. Il costo della cena è di 25 mila lire. Gli interessati devono prenotare al lo 0171/986181.

[illegible]
Incontro con la poesia

Stasera alle 17, nel salone di rappresentanza [illegible] civica, via Cacciatori delle Alpi 9, Claudio [illegible] Ferrero presenteranno il libro «Recuperi d'amore». [illegible] la presentazione [illegible] lette poesie e esposte alcune tavole del [illegible].

[illegible]
Dolci a «go-go»

Stasera alla discoteca «Le Iude» pretibetazze a go-go. A tutti i clienti saranno offerti cioccolatini per trascorrere una serata all'insegna della dolcezza.

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Consuetudini, tradizioni. [illegible] Particella nobiliare. **6.** Sigla [illegible] Nuova [illegible] **9.** [illegible] di [illegible] Puccini. [illegible] Un bel colpo sul ring. [illegible] Avverbio [illegible] tempo. **14.** [illegible] prime in California. **15.** Lontano parente. [illegible] procedere volteggiando del cavallo. **19.** Preposizione articolata. **20.** Più che [illegible]. **21.** [illegible] risposte. [illegible] Testi di geografia. [illegible] Richiamare a sé. [illegible] E'... all'opposto del mittente. [illegible] Un tipo di pistola. [illegible] E' ancora sotto tutela. **29.** In fondo al tunnel. **30.** Contiene reliquie. **31.** Fase di... ristagno. [illegible] Pronome personale. [illegible] Un... [illegible] di mosche.

[illegible] 1. L'antico «do». **2.** Cittadino di Mogadiscio. **3.** Bagna Monaco di Baviera. **4.** Il Sommo Vate (iniz.). [illegible] Articolo [illegible]schile. [illegible] Bianchissime, candide. **7.** Un giardino con molte sbarre. [illegible] Trasandata, sciatta, disordinata. **10.** Nota [illegible] provincia di Varese. **11.** Ben addestrati, esercitati. [illegible] Lavora con la cellu[illegible]. [illegible] Lo è [illegible] del cemento ondulato. [illegible] Immenso [illegible] americano. **17.** Un tipo di retribuzione. [illegible] Varietà di carbone. **23.** [illegible] dividevano i conquistatori. **24.** [illegible] crostacei marini. **26.** Il fido pastore di Ulisse. **28.** Punto cardinale. [illegible] La sigla [illegible] piccolo schermo. [illegible] musicale. **32.** Inventò il [illegible] (iniz.).

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Barbella Gagliardi Saffirio

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

LA STAMPA

LIGURIA

Venerdì 15 Novembre 1991 39

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

STASERA LIZA MINNELLI CONQUISTA GENOVA

«Stepping out» vuol dire emmergere, spiccare il volo. Verso il successo, naturalmente. Liza Minnelli dedica questo [illegible] in- [illegible] recital che [illegible] va in [illegible] al teatro Margherita di Genova, alla gente comune che trova nella danza, nella musica, nell'attività artistica una ragione della propria vita.

Un sogg[illegible] emblematico per i musical americani, [illegible] gli spettatori del Margherita, poco avvezzi a frequentare i teatri di Broadway si aspettano una Liza Minnelli soprattutto interprete di tanti successi. Non faranno comunque molta fatica a riconoscerla, memori dello show tenuto a S. Margherita.

Lo spettacolo, infatti, più [illegible] un musical vero e proprio è in realtà un concerto «rinforzato» sul quale, con grande dispendio [illegible] mezzi, i produttori h[illegible] confezionato un soggetto, una storia, all'insegna di «Chorus Line» e di «Saranno famosi».

Lo spettacolo avrà inizio alle 21, ma [illegible] consigliabile arrivare con [illegible] mezz'ora di anticipo, tenuto [illegible] delle scarse possibilità di posteggiare l'auto in via XX Settembre presidiata dai vigili urbani.

CAMOGLI

E' stato catturato

Un ladro nell'hotel degli azzurri

Giovane marocchino si è introdotto nel Cenobio dei Dogi. Minacce alla titolare. Bloccato dai carabinieri. A PAGINA 41

SESTRI LEVANTE

Cantieri [illegible] crisi

Il [illegible] autorizza i [illegible] dal «Diana»

Ogni trasporto dovrà avvenire con mezzi omologati. [illegible] nuovo appello dei dipendenti della Fincantieri. A PAGINA 41

SULLA GENOVA-SAVONA

Corsia d'emergenza, un appello

L'incidente dei giorni scorsi (nella foto i primi interventi) ha riproposto il drammatico problema dei soccorsi sulle autostrade della Liguria. Un appello della Croce Rossa. SERVIZIO A [illegible]

GENOVA

Stasera al Makò

Rocky Roberts [illegible] i favolosi Anni Sessanta

Il cantante ripropone i suoi cavalli [illegible] battaglia. Eros Drusiani [illegible] Nessundorma; inaugurazione [illegible] Riondino. A PAGINA 46

RECCO

Domani pallanuoto

In [illegible] la partita [illegible] il Pescara

La squadra di Formiconi reduce dalla bella prova con il Posillipo. In A2 Chiavari a caccia [illegible] prima vittoria. A PAGINA 47

Delitto di Bolzaneto: la faida di Cittanova torna a colpire a Genova

I killer venivano da lontano

Luciano Gaglianò. 30 anni, è stato ucciso da sette colpi di pistola mentre era al volante dell'auto
Suo padre fu ammazzato 15 anni fa in una pizzeria. Indagini difficili, protette dall'omertà

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è alcun dubbio: [illegible] assassini del pregiudicato Luciano Gaglianò, [illegible] anni, [illegible] Cittanova, la città della Calabria la [illegible] faida ha già provocato più di 150 omicidi, [illegible] dei professionisti. [illegible] inquirenti, [illegible] sostituto procuratore Massimo Terrile, sino alla squadra mobile, ai carabinieri [illegible] a tutti i reparti specializzati, sono benissimo in che direzione muoversi.

Ma, oltre la direzione, si viaggia in [illegible] deserto, reso [illegible] più arido dal costume dell'omertà, [illegible] non si sottraggono neppure i familiari della vittima. Gli inquirenti sono invece preoccupati dalla brutta piega che sta assumendo l'ordine pubblico a Genova, con l'infittirsi di fatti di sangue, con l'escalation della violenza e con la presenza sempre più diffusa - [illegible] più nel vecchio centro storico - bensì nella periferia, sia quella occidentale, sia la Val Polcevera, della mafia, della 'ndrangheta [illegible] in parte, della camorra.

L'esecuzione, fredda, spietata, [illegible] Francesco Gaglianò, il cui padre, quindici anni fa, venne crivellato, sempre nella zona tra Teglia e Bolzaneto, [illegible] una pizzeria, è stata ricostruita nei minimi particolari. Il giovane pregiudicato - reati comuni, tentato omicidio, questioni di droga - era uscito dalla sua abitazione, in via Teglia 25, a metà tra Rivarolo e Bolzaneto, ieri sera dopo cena, verso le 21,45. S'era messo al volante della [illegible] «Uno» color azzurro carta zucchero e s'era diretto [illegible] Pontedecimo. For[illegible] intendeva immettersi, non si sa per quale destinazione, sull'autostrada, tramite lo svincolo di Bolzaneto.

Al primo semaforo [illegible] via Pastorino, l'arteria principale del quartiere di Bolzaneto, s' fermato al «rosso». Una Volkswagen Golf gli si [illegible] avvicinata. Non si sa quante persone ci fossero a bordo: è certo che fossero almeno in due, uno al volante e un secondo, il «tiratore» incaricato dell'omicidio.

La scena è durata un attimo: [illegible] Golf sono stati esplosi sette colpi, [illegible] dei quali hanno fulminato Gaglianò, che ha ripiegato [illegible] capo sul volante. La vettura dei killer è partita a gran[illegible] velocità. Due ore più tardi è stata ritrovata da una pattuglia della squadra mobile, a poche centinaia di metri [illegible] luogo del delitto. A bordo è stata [illegible] anche la pistola calibro 45, un'arma da guerra micidiale, usata per il delitto. Sui sedili sono stati trovati anche i guanti che l'assassino ha calzato per non lasciare tracce. La Golf è risultata rubata e la pistola ha il numero di serie accura[illegible] limato.

Nessuno, nelle stade deserte e buie della periferia, ha [illegible] il rapido cambio di macchina. Nessuno ha [illegible] la fisionomia, [illegible] il numero degli aggres[illegible], i quali - è opinione della magistratura e della polizia - potrebbero essere già rientrati in Calabria oppure nascosti in chissà quale città d'Italia. I pochi passanti hanno visto le fiammate e udito le esplosioni: [illegible] accorsi, ma non c'era più nulla da fare. Sono sopraggiunti i congiunti della vittima, che [illegible] sposato, tra i quali le sorelle, una molto più anziana e una seconda più giovane, che hanno dato luogo [illegible] scene strazianti, con urla [illegible] imprecazioni. [illegible] più giovane ha urlato: «Bastardo, bastardo» non [illegible] a chi indirizzato.

La vittima, il cui corpo sarà sottoposto alla perizia necroscopica in questi giorni, cominciò presto a far parlare di sè. [illegible] tentò di togliersi la vita con un colpo di pistola, [illegible] venne salvato con un difficile intervento chirurgico. Insieme a un fratello maggiore, Aldo, [illegible] già [illegible] arrestato e denunciato per offese a pubblico ufficiale e danneggiamento. Poi, [illegible] del club «La Fratellanza», una associazione a fini ricreativi, ebbe, sempre spalleggiato dal fratello Aldo, un diverbio con un socio, proprio sulla gestione [illegible] circolo e lo accoltellò. Era stato condannato, in appello, la scorsa primavera a [illegible] anni e otto mesi per [illegible] omicidio. Sulla base delle prime informazioni, messe insieme dagli inquirenti, sembra che negli ultimi tempi, Gaglianò avesse assunto atteggiamenti [illegible] piccolo «boss», probabilmente suscitando antipatie e inimicizie.

Ma avev[illegible] commesso davvero tali e tante prepotenze da attirare sul proprio capo una vendetta tanto spietata? Oppure l'omicidio «del semaforo» è da collegare alla morte del proprio padre nella pizzeria «Due Pazzi», ovvero al fiume di sangue della «faida di Cittanova», ormai ramificata anche a nel Nord?

Gli ambienti legati alle cosche sono setacciati, ma sino a questo momento non sono stati raccolti elementi utili a fornire una traccia apprezzabile.

Paolo Lingua

La «Uno» azzurra di Gaglianò, subito dopo l'agguato: l'uomo è stato ucciso da sette colpi [illegible] pistola

Risultati dell'autopsia

Ancora [illegible] sulla [illegible] del notaio

GENOVA. E' stata forse una caduta accidentale che ha provocato la morte di Antonio Ribezzi, il notaio di 71 anni, deceduto nella notte tra venerdì e sabato scorso dopo una settimana d'agonia. L'autopsia svoltasi ieri mattina [illegible] ha escluso che l'anziano professionista possa avere avuto [illegible] malore mentre la sera [illegible] sabato 2 novembre tornava nella sua abitazione di via Puggia.

La frattura alla fronte non [illegible] stata causata da un colpo inferto, ad esempio, con un bastone. E' stato accertato, invece, che è derivata dall'impatto [illegible] una superficie piatta. Le spiegazio[illegible] che gli inquirenti danno ai primi risultati dell'autopsia sono due: o il notaio è caduto battendo il viso sull'asfalto oppure chi [illegible] aggredito [illegible] spinto violentemente con [illegible] faccia contro [illegible] muro. Occorreranno ora altri accertamenti per stabilire la verità. [a. l.]

[illegible]

[illegible]

Operaio di 37 [illegible] scala [illegible] muore

Un operaio, Pietro Melis, 37 anni, sposato e padre di [illegible] bambina [illegible] pochi anni, è morto ieri sera cadendo da [illegible] scala, mentre stava allestendo delle luminarie natalizie nel centro storico di Genova. Soccorso dai militi di un'ambulanza, è deceduto durante [illegible] trasporto all'ospedale Galliera. [Ansa]

[illegible]

Visita in Liguria [illegible] presidente dell'Iri Nobili

Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, sarà a Genova il 27 novembre prossimo. Incontrerà le autorità cittadine e i vertici [illegible] sindacato, oltre che i dirigenti delle Partecipazioni Statali. C'è molta attesa sul «caso» della ristrutturazione [illegible] siderurgia che passa [illegible] [illegible] «progetto Utopia», da qualche tempo in crisi.

GEMELLAGGIO

Palermo [illegible] Genova unite da vincoli comuni

Il sindaco di Palermo Domenico Lo Vasco ha proposto al «collega» di Genova, Romano Merlo, [illegible] gemellaggio tra la città siciliana e il capoluogo ligure. «L'iniziativa - sostiene Lo Vasco - trova ragion d'essere nelle comuni tradizioni e nelle radici marinare». Nel [illegible] in cui l'amministrazione genovese dovesse condividere la proposta, continua Lo Vasco, «si potrebbe programmare uno scambio [illegible] visite, [illegible] con le rappresentanze cittadine della socialità, della cultura e dell'economia».

CONVEGNO

Dibattito sulle famiglie nobili [illegible] Genova

Fieschi, Doria, Spinola [illegible] Grimaldi. Protagoniste di sette secoli [illegible] vita genovese e ligure, le quattro grandi famiglie nobili saranno [illegible] centro [illegible] convegno di studi che si apre questa [illegible]tina a Genova, alle 9,30, nella sala riunioni della Cassa di Risparmio di via Chiossone [illegible] a Genova. Il convegno, promosso [illegible] Centro culturale «Peppo Dachà» [illegible] Montoggio [illegible] dall'Accademia ligure di Scienze e Lettere con il patrocinio della Carige, sarà coordinato [illegible] prof. Padre Alberto Boldorini e dal prof. Marco Tangheroni. Dopo l'introduzione del prof. Geo Pistarino, seguiranno gli interventi dei professori Mario Traxino (Fieschi), Giuseppe Oreste (Doria) Giovanni Forcheri (Spinola), Alfredo Remedi (Grimaldi).

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

I castelli di Finale Ligure narrano la lunga lotta dei marchesi Del Carretto con la Repubblica genovese e l'occupazione spagnola. Il forte spagnolesco di San Giovanni è stato voluto per rafforzare la difesa di Finalborgo sulla collina sovrastante, dove già esisteva un torrione di guardia e avvistamento. Pare sia servito ben poco allo scopo per cui era [illegible] costruito: il presidio e le munizioni ad esso destinati erano [illegible] della metà di quelli del vicino quattrocentesco castel Govone, di cui resta, con altre parti, la bel[illegible] torre del Diamante. E' collegato con le mura del Borgo da una cinta muraria, si raggiunge per [illegible] comoda strada dopo aver superato la porta della Mezzaluna.

Oltre ai castelli [illegible] San Giovanni e di Govone c'è [illegible] fortezza di Castelfranco, voluta nel 1300 [illegible] Finalmarina e Finalpia dai genovesi [illegible] spina nel fianco dei Del Carretto. Nei secoli ha spesso cambiato di mano, più volte distrutta e ricostruita. Ha terminato il servizio militare nel 1745 respingendo l'attacco [illegible] quattordici navi inglesi. Poi è stata infermeria, carcere, nell'ultima guerra perfino rifugio antiaereo. Solo una p[illegible] è aperta al pubblico, quell[illegible] il mare, ed offre un'eccezionale vista dell'intera costa finalese.

Il forte spagnolesco di San Giovanni

Luciano Curino

GALLIATE

Questo castello, che risale al 1273 e [illegible] innalzato dai Torriani, diventò per gli abitanti [illegible] Galliate occasione [illegible] pretesto d'autonomia nei confronti di Novara, che mal tollerava l'esistenza del «fortificio». Il [illegible] plesso assunse una [illegible] importanza e un aspetto lombardo nel Quattrocento quando Filippo Maria Visconti, signore [illegible] Galliate, l'affidò al suo tesoriere Galeotto Toscano. Di anni d'oro in [illegible] d'oro si arrivò al periodo [illegible] cui l'edificio fu proprietà degli Sforza, che gli «regalarono» [illegible] stemma singolare: un gallo [illegible] diamante al collo che sovrasta un fiume con ghiaia ed erba. I nuovi signori dedicarono al castello sforzi e particolari attenzioni. Galeazzo Maria giunse [illegible] suggerire, [illegible] una lettera all'architetto Ferrari, l'allestimento d'una sala per «il gioco della palla».

Ma le radici di questo maniero, che si eleva sulla strada Novara-Castano Primo a circa [illegible] chilometri dal capoluogo ed [illegible] visitabile solo su richiesta, risalgono al X secolo quando, per difendersi da Ungheri e Saraceni, gli abitanti chiesero al re una deroga al divieto di edificare fortificazioni private. E Berengario [illegible] a [illegible] uomini [illegible] Galliate e [illegible] cinque di Bercenate di erigere [illegible] castello a salvaguardia del paese.

Venne innalzato dai Torriani nel 1273

Renato Rizzo

Julia Roberts. L'ex «pretty woman» impersona l'umile ed avvenente Hilary nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, con cui aveva girato lo scorso anno l'eccellente «Linea mortale». L'altro protagonista è l'emergente Campbell Scott, segnalatosi in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto». Proiezioni all'Ariston 1 di Genova

Harrison Ford. Mattatore nella saga di Indiana Jones e Rusty Sabich nel giallo giudiziario «Presunto innocente», l'attore americano è il protagonista del drammatico «A proposito di Henry» di Mike Nichols («Silkwood», «Una donna in carriera»). Il film è in prima visione al Corallo 2 e Universale di Genova, al Mignon di Chiavari.

STASERA AL [illegible]

Sala	Programma
[illegible] **Carlo Felice** Orario: 15,30 Lire 100.000/50.000	OGGI RIPOSO
Pol. Margherita Orario: 21,30 L. 275.000/200.000 132[illegible]	**Liza [illegible] in Stepping out**
[illegible] **Pol. [illegible]** Tel. 893.589 Or.: 20,30 L. 35.000/24.000	**Due dozzine di rose scarl[illegible]** [illegible] Aldo De Benedetti. Regia: Marco Parodi, Interpreti: Andrea Giordana, Ivana Monti
T. della [illegible] Orario: 20,30	**Minotaurus** di Friedrich Dürrenmatt, regia: Joseph Svoboda
Sala Carignano Orario: 21 Lire 11.000/10.000/9.[illegible]	**I miracoli de San Pancrazio**
[illegible] **in Sant'Agostino** Tel. 247.0783 Orario 16/21 Lire 20.000	**Chansons plus bifluorée** Quartetto di artisti francesi
[illegible] **Ariston 1** Tel. 208.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, [illegible]. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Ariston 2 Tel. 208.549 Or.: 15,20/17,40 20,20/22,35 Lire 10.000 (merc. 7000)	**L'ultima tempesta** *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie [illegible] tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esil[illegible]. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**
Augustus Tel. 566.810 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
[illegible] Tel. 596.419 Or.: 15,30/17,15/19/ 20,40/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)	**Riff [illegible]** *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze [illegible] vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**
[illegible] Tel. 588.419 Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di me[illegible] in seguito [illegible] un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
[illegible] [illegible]. 564.403 Or.: 15/16,55/18,50 [illegible],45/22,40 Lire 10.000 (merc. [illegible]	**Insieme per forza** *di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane [illegible] invadente viene assegnato a un detective esperto e [illegible] che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**
Lux Tel. 581.691 Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto [illegible] riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
Manin [illegible]. 891.002 Orario. 15/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire 9000 (merc. 6000)	**[illegible] & Toby nemiciamici** *di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981)* — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. [illegible] vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni [illegible]**
Odeon Tel. [illegible] Or.: 15/17,35/19,55/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)	**Il grande inganno** *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**
Olimpia Tel. 581.415 Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)	**Non dirmelo... non ci credo** *[illegible] M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex [illegible]ato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**
Orfeo Tel. [illegible] Orario: 15,40/18 20,20/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)	**Scappo dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: rimedio di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]
Palazzo Tel. 585.512 Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30 Lire 10.000 (merc. [illegible]	**Rapsodia in agosto** *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**
Universale Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Universale Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 - Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)	**[illegible] domenica specialmente** *di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con [illegible]. Mull, P. Noiret, [illegible]. Ganz, (It. '91)* — L'amore come lealtà, erotismo, affetto o adorazione [illegible] quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**
Universale [illegible] dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 L. 10.000/merc. 7000	**[illegible] panni di u[illegible] bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**
Verdi Tel. 582.137 Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino [illegible] disabili s'[illegible] dor[illegible] misteriosa che lo porterà [illegible] Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Centrale 1 Tel. 580.380	**[illegible] per godere**
Centrale [illegible] Tel. 580.380	**Gioco di letto** **Anita perversa e [illegible]**
Chiabrera Tel. 291.558	[illegible] **Mr. Billion's [illegible]**
[illegible]	**Calde [illegible] svedesi**
Dioniso Tel. 568.516 Orario: 10/22,00 spett. continuato	**Il [illegible] erotico di Las Vegas**
Eldorado	**Bella, erotica, praticamente insaziabile**
[illegible] Orario: 21,15 Lire 5000	**Porte aperte** *di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**
Lumière Or.: 20,15/22,30 Ingresso L. 5000	**In compagnia [illegible] signore perbene** *di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Gameau (Canada '90)* — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano [illegible] convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**
Movie Club Or.: 21,15 Ingresso L. [illegible]	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, [illegible] MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Nickelodeon Orario: 21,15 L. 5000	**La doppia vita di Veronica** *[illegible] Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le [illegible] scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**
[illegible] **San Siro** Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30 Lire 8000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due [illegible]ziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**
[illegible]**rale** Or.: in. 16/ult. 22,20 Lire 7000	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
[illegible] **Augustus** Tel. 61.951 Or.: iniz. 20,20/ult. 22 Lire 7000	**Una pallottola spuntata** *di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la [illegible] segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
[illegible] Tel. 309.688 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Lire 7000	**[illegible] d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda [illegible] motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]
Cantero Tel.: 309.938 Or.: iniz. [illegible] ult. [illegible] Lire 7000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per [illegible] s'innamora di una donna misteriosa che la porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia m[illegible]. N. V. 2h 5' **Commedia**
Mignon Tel. 309.694 Or.: iniz. 16; ult. 22,20 Lire 8000	**A proposito [illegible] Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
[illegible] **Ariston** Orario: in. 20/ult. 22,20 Lire 7000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa [illegible]
[illegible]: corso Buenos Ayres-Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli [illegible]

RECCO
Falqui: [illegible] Roma 6

CAMOGLI
Anfola: via della Repubblica 97

SANTA [illegible]
Pennino: [illegible] Pescino 2

[illegible]
Angloamericana: via Matteotti 21

CHIAVARI
Solari, via Martin Liberazione 143

LAVAGNA
Frezzato: via Roma 36

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52

[illegible]
Marcone: [illegible] Longhi [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: [illegible].234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.60
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

[illegible]

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
[illegible], Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.38
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
[illegible] Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.[illegible]

GAS
Genova: [illegible]
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [illegible] Margherita: [illegible]
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
[illegible] 774.041

[illegible]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - [illegible] Margherita: [illegible].65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
[illegible] Levante: 30.71.14
[illegible] 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible], Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, [illegible] Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

[illegible] Piazza Palermo, piazza [illegible] gro, [illegible], Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. [illegible] Isonzo, [illegible] Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

[illegible] Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [illegible] Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - [illegible]

TAXI

Genov[illegible]: [illegible]
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.65.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.45.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.[illegible]
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - [illegible] 56.65.53
Busalla Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo [illegible] d'Aveto: [illegible].072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] OGGI: aumento annuvolamenti nel pomeriggio per l'arrivo di [illegible] perturb. atlantica, possibilità [illegible] precip. estese anche al mattino [illegible] domani, temp. [illegible] lieve flessione, vento moderato-forte, mare mosso-loc. [illegible] temperatura del mare 17° C, umid. rel. 70%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare agitato, cielo poco [illegible]., press. bar. 1005 [illegible].

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	16	9
Savona	1[illegible]	10
Imperia	18	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 11.

Il [illegible] sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,03. La Luna cala alle 0,05 e si leva alle 13,32 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperi[illegible] e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GENOVA
Una mostra [illegible] seta

Prosegue oggi nella sala esposizioni di palazzo San Giorgio a Caricamento la mostra dal titolo: «Seta a Genova 1491-1991».

[illegible]
Retrospettiva [illegible] Sutherland

«Graham Sutherland: storia segreta 1922-1979» è il titolo della [illegible] opere su carta allestita nella [illegible]de dell'Accademia Ligustica di piazza De Ferrari. Domani alle 16 all'hotel Suisse il circolo «Amici [illegible] Santa Margherita e del Tigullio» organizza la conferenza «La Liguria nella poesia di Giorgio Caproni».

GENOVA
Colombo per l'infanzia

Oggi alle 17, al centro civico Buranello di Sampierdarena verrà inaugurata [illegible] mostra dal titolo: «A toccar le [illegible] di Cipango. Cristoforo Colombo nell'illustrazione per l'infanzia. Sino [illegible] 10 dicembre.

S. [illegible]
La poesia di Caproni

[illegible]
Liguria terra di Colombo

Domani alle 16 nella sala consiliare del Comune verrà presentato [illegible] volume dal titolo: «Liguria terra di Colombo».

[illegible]
Assemblea alla Croce Verde

Domani alle 17 nella sede della Croce Verde in via Casini si terrà l'assemblea dei soci.

[illegible]
Informatica musicale

Si conclude domani il convegno sull'informatica musicale al salone di rappresentanza di Palazzo Tursi in via Garibaldi.

[illegible] CIVILE

GENOVA 14 N[illegible]
NATI. Delfranchi Daniele, Boldracchi Camilla, Barosso Marta, Saitta Andrea, Piazza Daniela, Astuni Carola, Capanna Manuele, Bulone Jennifer, Carrocceto Laura, Merighi Chiara, Rossi Maria Cristina, Gagliano Luigi, Lodi Matteo, Godani Serra Niccolò, Veardo Marco, Ebrahim Isabel Ilaria Stephany, [illegible] Mattia, Baretta Francesca, Chiarra Simona, [illegible] Chiara, Palmadessa Francesca.
[illegible] Bottino Giancarlo anni 53, Sasso Emilia 69, Bagnasco Luigi 79, Tacchino Vittorio 91, Bianchi Margherita 81, Scarfone Francesco 74, Traverso Lidia 78, Pesce Antonio 78, Odicino Pietro 74, Parodi Antonio 87, Colombo Giuseppe 78, Parodi Giuseppe 90, Corrado Aniello 87, Fozzalo Vittorina 53, Merello Geronima 95, Flavini Flavia 65, Geneventi Fedora 72, Verrina Francesco 76, Rebagliati Aldo 78, Veronesi Argia 81, Balestri[illegible] Raimondo 77, La Rosa Crocifissa 75, Ottonello Pietro 82, Pellacini Rosa 76, Roggerone Delia 62, Duminuco Cesare 82, Rapetti Rinaldo 71, Delucci Aurelia 91 (segue).

LETTERE AL [illegible]

Filastrocca [illegible] sulle località liguri

«La Bella Liguria»
Albenga, Cervo, Laigueglia, Sanremo, Recco, Lavagna, Spotorno, Nervi, Manarola, Loano, Pegli, Andora, Ospedaletti, Monterosso, Sestri Levante, Zoagli, Moneglia, Voltri, Bordighera, Arma di Taggia, Chiavari, Varazze, Noli, Ventimiglia, Rapallo, Riomaggiore, Bonassola, Sori, Corniglia, Anzo, Finale Ligure.

Buoni amici italiani, credo che tutta Italia è molto poetica. Soprattutto la bella Liguria brilla [illegible] una luminosa, armoniosa poesia.

Molti nomi di luoghi [illegible] pieni di musica, pieni di canzoni. Ho scritto una piccola poesia utilizzando nomi liguri. Così mando saluti autunnali dalla mia città.

Tauno Kuusniemi, Toijala, Finlandia

Cantieri aperti [illegible] Monte di Portofino

Lungo uno dei bellissimi sentieri che collega la collina sopra Portofino alla cittadina di Santa Margherita l'altra domenica ho scoperto una serie di lavori in corso. Sono regolari? Mi sembra che il patrimonio ambientale e boschivo di questo tratto del monte di Portofino [illegible] sotto la protezione e il vincolo dell'Ente p[illegible] A parte i piccoli cantieri aperti nei dintorni di questa mulattiera, ho [illegible] un'altra cosa. Forse è più grave, perché ormai è già [illegible]a realizzata. Si tratta di una colata di cemento a vista, che ricopre un tratto del sentiero lungo circa cento metri. Chi ha consentito un simile scempio?

Segue la firma, Rapallo

Scrivere a La Stampa, via Varese [illegible] Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

IN [illegible]

● **Commercianti.** L'Ascom ha espresso preoccupazioni e proteste per la [illegible]eta dal Comune, [illegible] poco meno di 150 negozi di proprietà municipale, per lo più dislocati in periferia. L'Ascom afferma che nella vendita massiccia [illegible] tiene solo conto della metratura e delle condizioni dell'immobile e [illegible] del valore [illegible] avviamento.

● **Banche.** La Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia ha aperto nei giorni scorsi un ufficio di rappresentanza a Madrid, nel centralissimo Paseo de la Castellana, dove si trovano ministeri e sedi dei maggiori istituti di credito.

[illegible] **Porto.** La «Zim», la società marittima di bandiera dello Stato d'Israele, [illegible] tornata a fare scalo per il settore merci e portacontainer nel porto [illegible] Genova. Nei giorni scorsi, ha attrac[illegible] la prima unità che [illegible] chia[illegible] appunto «Zim Genova». Il traffico dovrebbe aggirarsi su [illegible] mila container all'anno.

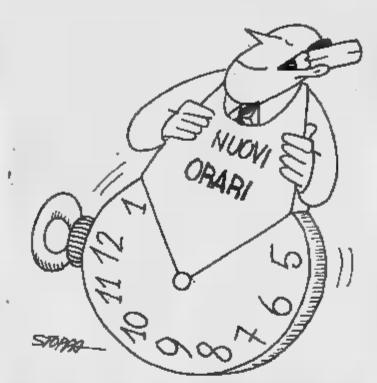
Nel Golfo Paradiso, dal primo dicembre, orari di apertura più elastici

Negozi: in Riviera si cambia

Il provvedimento rimarrà [illegible] vigore sino al 30 settembre del prossimo anno. Consensi a Recco, Bogliasco e Camogli. Nel Tigullio il problema [illegible] è ancora stato affrontato. I commenti

[illegible] Il Golfo Paradiso crede nelle Celebrazioni colombiane e gioca in anticipo la carta della buona accoglienza, puntando buona parte delle sue «fiches» sulla funzionalità della [illegible] rete commerciale. Il Tigullio invece, nicchia. E rischia di rimanere ai margini di quello che, per Genova e provincia, [illegible] destinato ad essere il «business» dell'anno.

I negozi di Comuni del Golfo Paradiso dal primo dicembre sino al 30 settembre 1992, potranno osservare un orario di apertura libero. Ai proprietari sarà concesso aprire il mattino e chiudere [illegible] mezzanotte, dimenticando pause intermeridiane [illegible] chiusure infrasettimanali o festive. L'orario prolungato ha già incontrato consensi tra i commercianti di Bogliasco, Camogli e Recco, e l'avallo delle giunte comunali, che seguiranno così l'esempio di Genova, dove un'ordinanza del sindaco ha già stabilito l'orario più elastico in nome di Colombo.

E nel Tigullio? E' ancora tutto da definire. A Rapallo, per esempio, ogni decisione in merito [illegible] stata rimandata a dopo l'Epifania. Dice Piero Maggiora, vicepresidente dell'Ascom: «Non abbiamo ancora affrontato il problema. Anche perché [illegible] tempo [illegible] Rapallo, per tutto il mese di dicembre e sino all'Epifania, [illegible] deroga all'orario [illegible] chiusura dei negozi del [illegible] non alimentare, che possono tenere aperto tutta la settimana».

Il discorso è rimandato anche a Chiavari, il più importante centro commerciale del Tigullio. Dice il presidente dell'Ascom, Tito Lino Fontana: «Adesso partiamo con l'orario natalizio, che prevede aperture più elastiche. Poi, si [illegible]drà. Ma ho alcune perplessità, soprattutto sul prolungamento serale dell'apertura. Bisogna valutare l'effettiva richiesta e bisogna vedere se risponderanno, in particolare, i negozianti del centro storico. E' già difficile farli tenere aperti la mattina di domenica, in concomitanza col mercatino dell'antiquariato, manifestazione che ha ormai raggiunto un'importanza nazionale». (f. p.)

Affari e turismo

NEGOZI aperti alla [illegible], alla domenica, nell'intervallo di mezzogiorno. [illegible] parla da tempo anche nel Levante, dove in questi anni si sono ripetuti esperimenti [illegible] tentativi. Quasi tutti naufragati in un mare d'indifferenza.

Eppure si tratta di una carta importante da giocare, [illegible] soltanto sul piano del turismo, ma anche su quello, più prosaico, della semplice vivibilità dela Riviera per chi lavora e ha orari non sempre compatibili con quelli dei negozi.

Che poi gli orari elastici si rivelino un incentivo in più per rivitalizzare alcune [illegible] dei centri rivieraschi [illegible] dato di fatto: ne sanno qualcosa a Sestri Levante i commercianti del «carrugio» che d'estate tengono aperto fino a [illegible]: E hanno visto moltiplicare clienti e giro d'affari.

I sindaci hanno concesso una deroga consentendo orari più ampi per negozi ed esercizi pubblici. Non è una novità. In passato, in [illegible] delle festività di fine anno, a Pasqua [illegible] in estate, c'erano già state variazioni d'orario, «pensate» in funzione turistica. Ma i risultati erano stati scarsi, deludenti. Pochi commer[illegible] avevano usufruito della possibilità [illegible] lavorare e guadagnare di più.

Perchè? Le ragioni sono essenzialmente due: scarsa mentalità commerciale [illegible] obiettivi problemi logistici. Ancora oggi la maggior parte degli esercizi commerciali del Levante è a conduzione familiare: difficile conciliare questa situazione con orari «lunghi», turni di mezzogiorno e apertura serale. Ma è anche vero che molti esercenti rinunciano ad [illegible] [illegible] altri [illegible] perchè [illegible] di spendere di più di quanto potrebbero guadagnare.

[illegible]' una logica singolare, la negazione dello spirito imprenditoriale che - soltanto a parole - dovrebbe contraddistinguere gli operatori economici. [illegible] a rimetterci, alla fine di [illegible], [illegible] ancora una volta i cittadini-consumatori.

Marco Raffa

[illegible]

ASSISTENZA

[illegible] in atti d'ufficio, esposto all'Istituto Brignole

Un esposto per abuso in atti d'ufficio è stato presentato alla magistratura da Pietro Francesco Catanoso, segretario generale dell'Istituto Brignole (l'Albergo dei Poveri) nei confronti del presidente dell'ente, Rosella Sborgi. L'«incomprensione» fra i due, deriva dalla contestazione da parte di Catanoso di alcune scelte amministrative fatte dalla Sborgi. Il segretario fu sospeso dal servizio, ma il Coreco lo ha reintegrato per ben quattro volte. Ora Catanoso passa al contrattacco con la sua denuncia.

SCUOLA

A Chiavari una delegazione della Ohio University

E' giunta ieri a Chiavari la delegazioni di professori ed esperti della Ohio State University incaricata di verificare le possibilità dell'istituzione da parte dell'università Usa di un corso specializzato per 80 laureati statunitensi e 20 italiani in materie commerciali, nei locali [illegible] ristrutturare dell'ex colonia Fara. [illegible] delegazione ha compiuto un sopralluogo alla colonia Fara e ha visitato la città, accompagnata dall'assessore [illegible] Levaggi. Questa mattina l'attende un incontro con [illegible] giunta regionale.

[illegible]

Operaio di 58 anni si ferisce nelle gallerie [illegible] S. Anna

Infortunio sul lavoro all'interno delle gallerie di S. Anna, tra Lavagna e Sestri Levante. Un operaio di 58 anni, Ernesto Focacci, di Santo Stefano D'Aveto è caduto da una impalcatura su una pala meccanica di una ruspa. Focacci è stato soccorso da alcuni colleghi e quindi trasportato da un'autoambulanza della Croce Verde al pronto soccorso di Lavagna, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, una ferita alla gamba sinistra e una sospetta recisione del tendine, nonchè una lesione alla colonna vertebrale.

[illegible]

Guida [illegible] e si ribalta con l'autocarro

Un pensionato di Sestri Levante, Vincenzo Rosello, di 75 anni, ha imboccato con la sua Ape, in contromano, il senso unico di via Dant[illegible] nel centro di Sestri Levante. La corsa del pensionato ha avuto termine con il ribaltamento del mezzo a tre ruote. Prima però ha avuto tempo per [illegible] cinque auto, provocando danni per milioni. Il pensionato si è procurato lievi contusioni.

[illegible]A

Accordo a Genova per l'impie[illegible] del polietilene

Lunedì prossimo 18 novembre sarà realizzato a Genova [illegible] accordo tra l'Istituto Italiano della Saldatura, l'Amga e la British Gas per l'impiego [illegible] polietilene al fine [illegible] realizzare tubature e reti di distribuzione del gas.

Eredità Mele, ieri [illegible] Rapallo prima udienza del processo

«Hanno rubato i quadri»

Secondo [illegible] sorella della poetessa, dopo la sua morte, nell'87, alcuni parenti avrebbero preso tele di De Pisis, Morandi, Sironi. Udienza a gennaio

RAPALLO. E' stato rinviato a sabato 18 gennaio il processo che si è aperto ieri in pretura a Rapallo sulla complicata vicenda dei quadri scomparsi dall'eredità della poetessa Emma Mele, [illegible] a Santa Margherita il 2 maggio 1987. Si tratta di alcune opere firmate [illegible] De Pisis, Guidi, Rosai, Sironi, Birolli, Kokoscka, Morandi, Toniolo, Bertolini, Brattke, Pirandello, Alfieri, Rampini.

Il valore delle tele ammonta a centinaia di milioni di lire. Alcune erano destinate [illegible] Comune per la realizzazione [illegible] [illegible] museo. L'udienza di ieri in pre[illegible] a Rapallo si è protratta fino al primo pomeriggio per consentire l'interrogatorio di numerosi testi.

Sono stati ascoltati, [illegible] gli altri, alcuni custodi dell'edificio di via Dogali dove Emma Mele aveva preso alloggio in un appartamento dopo lo sfratto dalla casa di corso Firenze [illegible] Genova Castelletto, uno psicologo genovese appassionato d'arte amico della poetessa, [illegible] maresciallo [illegible] carabinieri [illegible] Santa Margherita che scoprì [illegible] Brescia alcune delle presunte tele di valore trafugate. E poi il diret[illegible] dell'agenzia genovese dell'Istituto [illegible] Paolo di Torino dove la poetessa teneva i suoi risparmi e una delle sorelle, Francesca Mele, 76 anni, residente a Roma, che dopo alcune settimane dalla spartizione dell'eredità presentò una denuncia per furto ai carabinieri di Santa Margherita.

L'inchiesta giudiziaria [illegible]minciò alla fine del 1987 proprio [illegible] seguito del rapporto inviato al pretore [illegible] Rapallo [illegible] carabinieri di S. Margherita. Parte dei qua[illegible] furono recuperati. Quelli più preziosi, però, tra i quali un [illegible] Pisis, non sarebbero mai stato ritrovati.

A dividere l'eredità di Emma Mele, che viveva nell'apparta[illegible] di via Dogali come in una grande galleria d'arte con duecento, forse trecento, qua[illegible] d'autore, c'erano le due sorelle Francesca e Giuseppina. Soltanto Francesca prese però parte alla divisione delle tele nel maggio dell'87. Al posto di Giuseppina arrivarono altri parenti della poetessa. Gli stessi che sono stati denunciati da Francesca [illegible] e che [illegible] accusati di furto aggravato. Si [illegible] di Giovanni Zappoli, Rosaria Nicosia, Giuseppe Di Lao e Giovanna Ena, difesi dall'avvocato Montorsi, uno dei rappresentanti di parte civile al processo per [illegible] strage alla stazione di Bologna.

L'accusa si riferisce [illegible] giorni immediatamente successivi alla morte della poetessa, quando le chiavi dell'appartamento in cui si trovavano i preziosi quadri custoditi vennero consegna[illegible] da un custode ai carabinieri. Secondo Francesca Mele, i quattro parenti [illegible] sarebbero fatti consegnare le chiavi affermando di essere gli eredi. In seguito sarebbero entrati nell'appartamento di via Dogali 28/13 prima dell'arrivo della sorella da Roma e avrebbero trafugato i quadri più preziosi della collezione, per un valore di centinaia di milioni.

Fabrizio Graffione

Inseguimento, colluttazione e arresto al Cenobio dei Dogi di Camogli

Furto nell'hotel degli azzurri

Un marocchino di 27 anni si è introdotto per rubare nell'albergo dov'era alloggiata la Nazionale di calcio. Scoperto dalla titolare, l'ha minacciata con un punteruolo. Bloccato dai carabinieri

CAMOGLI. Non è stato certo spinto da fede calcistica il tunisino che l'altro pomeriggio ha cercato di introdursi nelle camere dell'hotel Cenobio dei Dogi di Camogli, dove erano alloggiati i giocatori della Nazionale azzurra di calcio, [illegible] in serata sarebbero scesi in campo [illegible] Marassi per affrontare la Norvegia.

Il giovane nordafricano voleva commettere un furto, ma non [illegible] riuscito nell'intento. [illegible] bloccato e arrestato dai carabinieri di Camogli [illegible] del secondo battaglione mobile «Liguria», in servizio al Cenobio per la sicurezza degli azzurri.

L'episodio risale [illegible] mercoledì pomeriggio, attorno alle 15. Rabai Houcine, questo il nome del tunisino, di 27 anni, è riuscito [illegible] entrare nel parco che circonda il complesso alberghiero e ad arrivare sino all'ingresso principale del Cenobio.

Il giovane [illegible] stato visto da alcuni operai e dipendenti dell'albergo, che lo hanno allontanato. [illegible] il tunisino non si è perso d'animo. E' uscito dal parco e poi è rientrato da un passaggio che rimane sul [illegible] del complesso alberghiero.

Quindi si [illegible] avvicinato all'abitazione privata della proprietaria dell'albergo, Luciana Ferrari, di 58 anni. La donna ha scorto il tunisino da una finestra e si [illegible] messa a gridare. Il nordafricano non si è ferma[illegible]: ha spaccato il [illegible] di una porta-finestra [illegible] è [illegible] nell'abitazione.

Sono seguiti attimi drammatici. Luciana Ferrari ha continuato a gridare e a chiedere aiuto. Il tunisino, per cercare di far [illegible] le disperate invocazioni d'aiuto [illegible] donna, ha estratto da sotto la giacca un punteruolo, forse un cacciavite, e glielo ha puntato contro. Ma ha fatto poca strada. Le grida [illegible] proprietaria del Cenobio a[illegible] infatti fatto scattare l'allarme.

Nell'alloggio si [illegible] precipitati alcuni carabinieri della caserma di Camogli e altri militari del secondo battaglione mobile «Liguria», impegnati [illegible] servizio di [illegible] predisposto per la tutela degli atleti [illegible] dirigenti della Nazionale di calcio, ospiti del Cenobio da martedì sera.

Il tunisino, vistosi braccato, ha cercato [illegible] scappare, tentando prima di tenere [illegible] bada, sotto la minaccia del punteruolo, i militari. Questi ultimi, in superiorità numerica, si [illegible] assicurati che la donna non correva più pericolo e poi sono scattati: hanno sopraffatto il nordafricano, dopo a[illegible]uni minuti di colluttazione. Rabai Houcine è stato immobilizzato [illegible] arrestato. Ieri, in pretura a Chiavari, [illegible] stato condannato a otto mesi di reclusione [illegible] [illegible] mila lire [illegible] multa per minacce, tentato furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. (f. p.)

A CHIAVARI PROCESSO RINVIATO

[illegible] E' [illegible] rinviato al 7 gennaio [illegible] processo [illegible] carico di Ahmed Moursy, il pizzaiolo egiziano che ha ucciso nel dicembre scorso a Chiavari i connazionali Fawzr e Ibrahim Saker. L'udienza di ieri mattina ha visto la corte d'assise disporre per una perizia che verifichi la compatibilità delle ferite riportate dalle due vittime con le [illegible] usate da Moursy: un coltello, un mattarello e una doppietta a canne mozze. La perizia è stata affidata al professor Carlo Torre, della facoltà [illegible] Medicina legale dell'Università di Torino, che dovrà sottoporne l'esito alla corte di Chiavari, all'udienza del 7 gennaio. Il processo, inizialmente sembrava non dovesse [illegible] particolari colpi di scena visto che Moursy è reo confesso. Ora tutta la tesi difensiva impostata dal legale dell'omicida, avvocato Margherita Pantano, è legata alla tesi della legittima difesa. Moursy non avrebbe [illegible] premeditato il duplice delitto ma si sarebbe difeso, in due distinte occasioni, dall'aggressione dei due fratelli Saker. (f. p.)

Il sindaco di Sestri Levante ha incontrato una delegazione di operai del «Diano»: i vari saranno autorizzati

Cantieri in difficoltà a Riva Trigoso

Ogni trasporto delle imbarcazioni attraverso la frazione dovrà però avvenire con mezzi omologati
Appello dai dipendenti Fincantieri: la crisi del settore militare si può sbloccare costruendo navi civili

[illegible] I problemi dei cantieri navali di Riva Trigoso: Fincantieri [illegible] Diano. Se n'è discusso ieri mattina in Co[illegible] a Sestri Levante e in [illegible] conferenza stampa indetta dal Consiglio [illegible] fabbrica dello stabilimento Fincantieri.

Le difficoltà per il cantiere Diano erano sorti mesi fa [illegible] seguito di un esposto presentato all'autorità marittima dai proprietari della pensione-pizzeria «Quattro Venti». [illegible] detta di Brunella Noceti, titolare dell'esercizio, le operazioni di varo e trasferimento degli yacht dalla spiaggia di Renà allo stabilimento avrebbero arrecato più volte disagi alla circolazione e, durante la stagione, ai turisti. All'esposto erano seguiti da parte dell'autorità marittima alcuni divieti di varo, poi ritirati, e ostacoli d'ogni genere. Una situazione impossibile per [illegible] cantiere: il titolare Mario Diano [illegible] minacciato di chiudere [illegible] bottega e licenziare tutti i venti dipendenti.

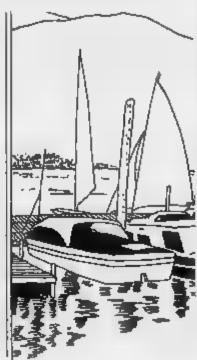
Ieri mattina una delegazione di operai, affiancata dai sindacati, ha in[illegible] [illegible] sindaco [illegible] Sestri Levante Carlo Brina. Questi ha [illegible] la [illegible]sità di salvaguardare il lavoro e le esigenze del cantiere Diano e ha dato la sua disponibilità, a nome anche della giunta, ad assumersi la responsabilità di ogni varo.

Il cantiere dovrà però avvertire l'amministrazione, un mese prima della data prevista per l'operazione, in modo che possano essere predisposte tutte le disposizioni necessarie per evitare disagi e pericoli agli abitanti della zona. E utilizzare, per questi trasferimenti straordinari, [illegible] omologati. Dice Adriano Podestà, segretario [illegible] Fillea-Cigl del Tigullio: «Come sindacato seguiremo l'evolversi [illegible] situazione in modo molto attento e vigile».

Più complessa la situazione allo stabilimento Fincantieri. Il Consiglio di fabbrica guarda con preoccupazione alla [illegible]canza di nuove commesse militari e ha chiesto, per colmare il vuoto di lavoro, l'utilizzo della professionalità dei dipendenti dello stabilimento [illegible] Riva anche per costruzioni di navi civili.

Un ipotesi che cercherà il sostegno degli enti locali [illegible] dalle segreterie di partito: il primo incontro, con gli amministratori di Sestri Levante, ci sarà [illegible] 20 novembre. E' [illegible] affrontato anche il tema del prepensionamento, che dovrà sostituire [illegible] [illegible] integrazione straordinaria (interessa 400 dipendenti su 1450) e dovrà essere applicato secondo criteri esclusivamente anagrafici.

E ancora, la soluzione [illegible] problema delle navi irachene ferme nel cantiere Muggiano di Spezia. (f. p.)

IL NUOVO TURISMO DI PORTOFINO

PORTOFINO. Per gli habitué di Portofino, e per coloro che ancora sognano la [illegible] [illegible] piazzetta quale punto di ritrovo [illegible] re, sceicchi, industriali e grandi attori, il [illegible] che qualcosa stesse cambiando nel borgo lo hanno avuto [illegible] l'inaugurazione di un piccolo negozio chiamato dai proprietari «Merenderia». Si affaccia proprio sulla piazzetta, ad un angolo della stradina che porta al castello Brown e ha sposato la moda Usa [illegible] «take [illegible]

In pratica del «compra e porta via»: pizza, focaccette, pasticcini. E sempre gli stessi ha[illegible]bitué hanno storto ancor più la bocca, quando sono venuti [illegible] sapere [illegible] «Merenderia» intendeva puntare, quanto a clientela, sui tanti escursionisti [illegible] turisti di passaggio, compresi quelli dei pullman granturismo. Un fenomeno in costante aumento.

Dai saloni delle ville della collina e degli appartamenti con finestre sulla piazzetta si è guardato inoltre con preoccupazione alla [illegible] di gitanti che, soprattutto nei fine settimana della bella stagione, invadono il borgo scendendo dai [illegible]poretti: la memoria [illegible] corsa indietro nel tempo, quando a Portofino si arrivava via mare, scendendo solo da grandi yacht. Un altro colpo ai fianchi [illegible] sognatori della Portofino che fu è venuto dal cambio di rotta deciso da numerose compagnie di navigazione, che hanno preferito per le loro navi [illegible] crociera altri lidi.

L'ultimo colpo basso è poi storia recente. A vacillare è stato il mito del «Pitosforo», il ri[illegible] dei vip, il più esclusivo ritrovo di [illegible]a la Liguria. Per [illegible] anni lo gestirà un ex consigliere comunale di Pisa, eletto [illegible] indipendente [illegible] lista del pci. E oggi simpatizzante [illegible] pds, pur senza tessera. La «quercia» [illegible] [illegible] forse nel più solido avamposto [illegible] capitalismo. I commenti si sono sprecati. In sintesi: [illegible] alzato la bandiera bianca anche il Pitosforo».

A torto. Perché Sergio Lorenzi, questo il nome del nuovo gestore, è un esperto gastronomo [illegible] operatore turistico. E' stato a «scuola» al «Gritti» [illegible] Venezia, [illegible] proprietario di un ristorante a Pisa [illegible] agli onori della guida «Michelin». (f. p.)

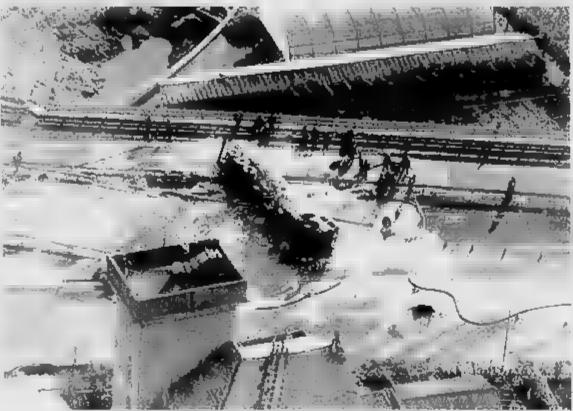
La richiesta delle pubbliche assistenze per garantire soccorsi tempestivi

«Ridateci la corsia d'emergenza»

Proteste dopo i recenti incidenti sulle autostrade liguri che hanno creato intasamenti [illegible] code
Dicono alla Croce rossa di Varazze: «Rappresenta un'ancora di salvezza troppo importante»

GENOVA. [illegible] incidente in autostrada può bloccare la viabilità di tutta la Liguria. Quando poi [illegible] gravità del sinistro richiede l'intervento dei mezzi dei vigili [illegible] fuoco o delle ambulanze, i problemi si amplifi[illegible] [illegible] tutte le carreggiate sono chiuse da auto ferme in [illegible]. [illegible] quando manca la corsia di emergenza, sta solo al buon senso degli automobilisti garantire il passaggio dei mezzi di [illegible]. Ma a volte non è sufficiente neppure questo.

E' quanto [illegible] avvenuto mercoledì sull'autostrada Genova-Ventimiglia, tra i caselli di Orco Feglino e Finale, quando due auto [illegible] sono scontrate in galleria, una donna è morta ed è stato [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere il corpo e liberare [illegible] uomo [illegible]strato tra le lamiere. In mancanza della corsia di emergen[illegible], un varco tra le due carreggiate si è aperto per volontà degli automobilisti in coda che hanno consentito, spostandosi lateralmente, il rapido defluire di ambulanze, auto della polizia [illegible] mezzi dei vigili del fuoco.

Ma la stessa cosa, purtroppo, non [illegible] accaduta una settimana fa, quando all'altezza dei lavori per il [illegible] svincolo autostradale di Voltri, un'autocisterna carica di alcol metilico [illegible] è ribaltata prendendo fuoco. Nell'incidente ha perso la vita, bruciato vivo, Nuccio Matta, [illegible] autista di Piacenza. Per soccorrerlo e per svuotare le cisterne ancora colme della pericolosa sostanza infiammabile, ci [illegible] volute ore di blocco [illegible]tostradale con gravi conseguenze sul piano della viabilità. [illegible] a parte coloro che h[illegible] perso l'aereo o sono arrivati in ritardo sul posto di lavoro, è da [illegible] presente che nella lunga e interminabile [illegible] c'era an[illegible] chi, proveniente da Genova, da Ventimiglia o da Savona, aveva bisogno di [illegible] ricovero urgente in un ospedale genovese o al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Per questi, che non viaggiavano su [illegible] private, ma a bordo [illegible] autoambulanze, solo la [illegible] gialla [illegible] [illegible]genza avrebbe consentito un minimo di viabilità. Una corsia necessaria, che però, negli ultimi anni, è stata via via sacrificata per facilit[illegible] la viabilità delle auto nei giorni di grande afflusso turistico.

Proprio venerdì scorso, un [illegible]zzo della Croce rossa di Varazze stava trasportando al Gaslini Everdin Saicu, il profugo albanese padre di una bimba [illegible] 18 mesi, Denise, che doveva essere operata d'urgenza per una grave malformazione cardiaca. I medici avevano richiesto l'autorizzazione [illegible] padre, che doveva andare urgentemente all'ospedale [illegible] firmare i documenti. Il blocco stradale ha fatto perdere ai medici del Gaslini [illegible] prezioso e solo grazie al fatto che dall'uscita obbligatoria di Arenzano, la Croce rossa è stata scortata dai vigili urbani fino a Voltri, la bambina ha potuto essere operata [illegible] tempi [illegible]pidi.

Ma in coda c'erano altre situazioni di emergenza. Una famiglia proveniente da Bordighera aveva [illegible] bordo un bimbo affetto da cardiopatia. Il pediatra aveva consigliato il ricovero d'urgenza al Gaslini, ma l'urgenza, se non fosse stato per l'ambulanza della Croce rossa di Varazze che trasportava l'albanese e che ha dato un passaggio al piccolo [illegible] Bordighera, si sarebbe tradotta in una lunga agonia che avrebbe potuto durare ore.

«Come Croce rossa [illegible] Varazze - spiega il presidente Ezio De Luca - avevamo sollevato il problema dell'abolizione della corsia di emergenza già qualche tempo fa. E' una "corsia della salvezza" che è stata tolta a poco a poco, tratto per tratto, da Savona fino [illegible] Voltri. E' stata eliminata per facilitare, su tre corsie, [illegible] transito delle automobili alla domenica, soprattutto in estate. Ma gli [illegible]identi capitano ogni giorno».

La proposta del presidente della Croce [illegible] di Varazze [illegible] quindi quella di ripristinare [illegible] più presto la [illegible] di emergen[illegible] segnata dalla striscia gialla, anche per facilitare i mezzi dei vigili del fuoco, più ingombranti delle ambulanze [illegible] qu[illegible] impossibilitati a passare in mezzo a file di auto ferme [illegible] coda.

«E' un provvedimento urgente - conclude De Luca -, anche in considerazione del fatto che il tratto [illegible] autostrada [illegible] Savo[illegible] [illegible] Voltri è a rischio per i mezzi pesanti che vi transitano carichi [illegible] sostanze chimiche [illegible]fiammabili [illegible] pericolose».

[illegible] Zacco

L'incidente di venerdì scorso a Voltri ha paralizzato i collegamenti e riproposto l'importanza della corsia di emergenza

OGGI L'AUTOPSIA

FINALE L. Sono migliorate le condizioni dei cinque feriti, tutti residenti a Milano, coinvolti nel grave incidente avvenuto mercoledì pomeriggio sull'Autostrada dei fiori all'interno della galleria «Rocca Carpanea» all'altezza di Finale. Nello scontro [illegible] [illegible] Edwige [illegible], 77 anni (piazza Schiavone, Milano). Sul corpo della donna sarà eseguita oggi l'autopsia prima [illegible] trasporto nel capoluogo lombardo per i funerali.

La polizia autostradale di Imperia, nei primi rilievi ha accertato che l'incidente, avvenuto all'interno della galleria più lunga del tratto Savona-Ventimiglia, è stato causato dall'improvvisa sbandata di una «Lancia Thema» al bordo della quale c'erano cinque donne di Milano.

La «Thema» è finita di traverso al centro della sede stradale [illegible] [illegible] stata investita da una «Citroën Ax» [illegible] bordo della quale c'erano i coniugi Edwige e Giovanni Schiavina. La donna, nell'urto, ha riportato un grave trauma toracico. E' morta poco dopo il ricovero all'ospedale S. Corona di Pietra.

Il marito, ha riportato una grave ferita [illegible] una gamba. Se la caverà in due [illegible]. Una sola delle occupanti la «Thema», Bruna Biraghi, 77 anni (via Archinto [illegible] ha riportato ferite per le quali è stata sottoposta [illegible] intervento chirurgico alle gambe, la prognosi è riservata.

Le auto che seguivano hanno riportato danni minori. Non ci [illegible] stati altri feriti. I mezzi di soccorso hanno incontrato molte difficoltà [illegible] raggiungere il luogo dell'incidente per la [illegible]lonna di auto che [illegible] è formata sulla [illegible] Francia.

Sono interventi oltre ai Vigili del fuoco di Savona che hanno estratto dalle lamiere Giovanni Schiavina, anche cinque ambulanze della Croce Bianca di Spotorno. [a. r.]

LO SCI

Pronte molte novità in attesa delle neve

E' [illegible] pronto, manca soltanto la neve. Ma a giudicare dalle previsioni, anche questo problema potrebbe essere risolto presto: gli esperti annunciano nevicate sulle Alpi anche a basse quote. E nelle località sciistiche di Liguria, Piemonte e Costa Azzurra fervono i preparativi per la stagione che si annuncia positiva, forse migliore dell'anno passato.

Sulle piste [illegible] segnalano già diverse novità. E' Garessio, [illegible] dei principali centri turistici [illegible] Monregalese, che [illegible] parte del circuito «Sette sorelle» (St. Gree di Viola, San Giacomo, Frabosa Soprana, Prato Nevoso, Lurisia [illegible] Artesina, per [illegible] totale di quasi 300 chilometri di piste e 60 impianti [illegible] risalita), che presenta la prima [illegible]: [illegible] seggiovia capace di trasportare alcu[illegible] centinaia di persone l'ora [illegible] [illegible] impianto di innevamento artificiale a [illegible] Casotto, per una lunghezza di quattro chilometri.

Sistemi [illegible] neve artificiale pure ad Artesina (12 impianti di risalita tra skilift e seggiovie) e San Giacomo (9 impianti). Altre [illegible] potrebbero registrarsi nei prossimi [illegible] nel triangolo compreso tra Artesina, Prato Nevoso (13 impianti) e Frabosa (4 skilift e sei seggiovie): è allo studio la realiz[illegible] di alcune nuove piste di collegamento e l'installazione di altri skilift. St. Gree di Viola conferma la disponibi[illegible] [illegible] undici sciovie, [illegible] inve[illegible] per Aimoni di Ormea e sei per Argentera.

Limone offre un potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale a «Quota 1400» e al «Sole». Con i suoi trentuno impianti di risalita, con piste [illegible] fondo e con numerosi alberghi, il colosso delle Alpi Marittime italiane è l'unico in grado, da solo, di fare concorrenza alle due località sciistiche della Costa Azzurra, peraltro organizzatissi[illegible] ed efficienti: Auron e Isola 2000, infatti, ogni anno richiamano sempre più [illegible] liguri e piemontesi. Non è [illegible] [illegible] nello stile della Costa Azzurra, le località offrono quanto di più moderno [illegible] si possa aspettare sia nel campo squisitamente sportivo (44 tra skilift e seggiovie), [illegible] in quello dello svago: so[illegible] moltissimi i night, le discoteche, le [illegible]le giochi e i negozi spesso aperti anche la sera.

Tornando [illegible] Italia, non [illegible] registrano novità per Monesi, che conferma i tre impianti [illegible] attesa della nuova funivia della valle Argentina, tra Verdeggia e [illegible] Redentore. Ancora quattro gli impianti a Santo Stefano D'Aveto, [illegible] località [illegible]penninica del Levante e [illegible] ad Alberola, nell'entroterra di Savona.

Per quanto riguarda i prezzi degli abbonamenti, lo skipass unico a Limone costerà 33.000 lire. Ma sarà possibile acquistare tagliandi differenziati: 28.000 lire il giornaliero per [illegible] 1400» [illegible] «Sole», 22.000 per Limonetto [illegible] Cross. [illegible] altre località i prezzi devono [illegible] [illegible] stabiliti.

Infine il [illegible] della neve. Dopo il [illegible] dell'anno passato (collegamenti [illegible] weekend [illegible] Genova e Riviera [illegible] Ponente con le località del Monregalese, Bardonecchia, Limone e Valle d'Aosta), [illegible] questi giorni i responsabili delle Ferrovie stanno metten[illegible] [illegible] punto convenzioni [illegible] negozi sportivi [illegible] sconti sulle settimane bianche.

Giulio Gelmardi

Pesante il bilancio del maltempo che ha investito l'altra sera la provincia

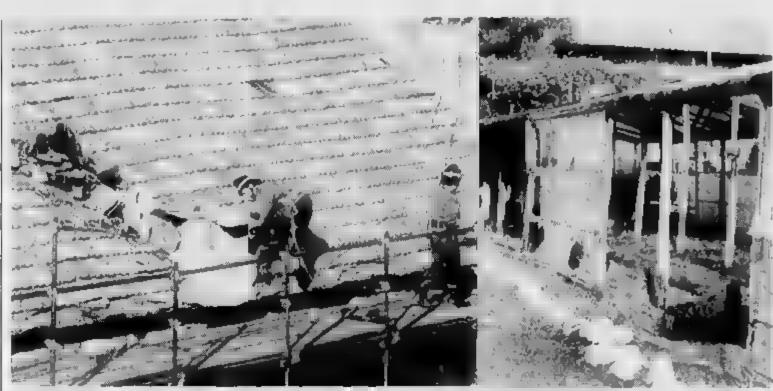
Distrutto il raccolto delle olive

Nell'Albenganese rovinate decine di serre: danni per 500 milioni, chiesta la calamità naturale
Tetti scoperchiati, allagamenti e alberi sradicati. A Cairo l'acqua ha invaso i locali della Savam

SAVONA. Trombe d'aria, pioggia, [illegible] a raffiche e danni per centinaia di milioni: il maltempo [illegible] ha risparmiato la provincia di Savona. Il capoluogo, la Riviera, la Val Bormida, [illegible] stati flagellati mercoledì sera [illegible] bufera. Nella Piana di Albenga decine di serre sono state scoperchiate [illegible] la Confcoltivatori [illegible] chiesto la dichiara[illegible] [illegible] zona colpita da calamità naturale. I danni, per l'agricoltura, superano il mezzo miliardo. I treni, inoltre, hanno subito pesanti rallentamenti per un palo di distribuzione elettrica precipitato sulla linea ferrata [illegible] Loano.

A Savona un guasto alla centralina elettrica ha provocato un black-out. Una decina di minuti di buio [illegible] hanno paralizzato centro e periferia. Alberi sradicati, un t[illegible] scoperchiato in via Mazzini e decine di chiamate per interventi di ogni tipo hanno impegnato per tutta la notte i vigili del fuoco. Ancora ieri mattina le squadre [illegible] [illegible] lavoro per rimediare i danni del vento e della pioggi[illegible].

In via Migliardi [illegible] Venè, il maltempo ha fatto crollare un muretto di cinta, ma non ci [illegible]no stati feriti. «Più volte avevamo chiesto al Comune di intervenire perché il muro era pericolante e rischiava di cadere addosso ai bambini che vanno a scuola», spiegano [illegible] «Comitato oltre Letimbro». In tutta la città centinaia [illegible] [illegible] sono state sradicate. La circolazione stradale è stata bloccata per tutta [illegible] sera.

Circolazione difficilissima anche lungo la [illegible] Aurelia. Tronchi d'albero, mattoni, fogliame, terriccio, hanno [illegible] pericoloso transitare sulla Statale per il tratto [illegible] [illegible] Borgio Verezzi il vento ha divelto una sbarra del passaggio a livello facendola cadere sulla strada. Gli incidenti, [illegible]nza danni alle persone, [illegible] stati decine. A Loano [illegible] linea elettrica della ferrovia è crollata alle 20,30 bloccando la circolazione per due ore. Nell'Albenganese il vento ha scoperchiato numerose [illegible] e ha rovinato quasi completamente la produzione olivicola. Gli olivi di Toirano, Balestrino, Stellanello sono stati quasi completamente «spogliati» dai frutti. Danni per oltre mezzo miliardo, secondo [illegible] prime stime.

I vigili del fuoco hanno compiuto decine [illegible] interventi per i tetti danneggiati e pericolanti. La pioggia e il vento hanno distrutto molte serre dell'Albenganese

Nel [illegible] storico di Albenga è stato scoperchiato il tetto di palazzo Oddo. Una donna [illegible] stata colpita alla schiena dai calcinacci, ma le sue condizioni non sono gravi. Danni anche alla sede dell'Itis di regione Rapallina. Il vento ha infranto i vetri dei laboratori [illegible] la pioggia ha rovi[illegible] molte apparecchiature. Decine gli alberi e i cartelli stradali sradicati.

In tutti i porticcioli turistici sono stati rinforzati gli ormeggi. Nonostante questa precauzione diverse imbarcazioni [illegible]no state danneggiate dal mare che ha raggiunto anche forza 8. Il Centa, [illegible] piena, ha portato a riva tonnellate di rifiuti che [illegible] mare in burrasca ha gettato sulla spiaggia. In Val Bormida ci sono stati allagamenti [illegible] Cairo, Carcare [illegible] Millesimo. Il fiume Bormida [illegible] uscito dagli argini, una frana ha bloccato per due ore la Statale 29 nel tratto tra Vispa di Carcare e Altare. L'acqua ha invaso i reparti della Savam e la produzione rischia [illegible] essere sospesa per alcuni giorni.

Il maltempo che si [illegible] abbattuto per al[illegible] [illegible] sulla Val Bormida mercoledì sera ha causato disagi [illegible] molti danni. Bastano poche ore di pioggia [illegible] le strade risultano invase dall'acqua e dal fango, mentre nessuno pa[illegible] curarsi di eliminare [illegible] qualche modo i problemi che si [illegible] in qu[illegible] circostanze.

Il traffico bloccato per due ore sulla Statale 29 dalla frana in località Ponte è stato l'esempio più vistoso dei mali che la Val Bormida subisce nel periodo invernale. Nello stesso tratto, appena comincerà [illegible] nevicare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e bus in difficoltà e [illegible] traffico resterà, [illegible] tutti gli inverni, imbottigliato per ore [illegible] una strada che non risulta più adeguata al volume [illegible] mezzi che la percorrono.

Sovente, sulla provinciale S. Giuseppe-Cengio oppure sulla Statale [illegible] nel tratto tra Cairo e Carcare, l'incrocio con strade laterali non asfaltate provoca la presenza di acqua e fango che rendono quasi impraticabile [illegible] arterie principali. Non so[illegible] mai stati affrontati in modo diretto le cause del fenomeno. Basterebbe costruire griglie e tombini a lato della carreggiata oppure rendere efficaci i canali [illegible] scolo, quando esistono, per risolvere questi problemi. [illegible] Cairo, in corso Verdese, la stessa situazione. L'acqua e il fango che scendono dalla collina Sant'Anna invadono la sede stradale e in caso di piogge abbondanti allagano negozi e scantinati [illegible] [illegible] storico.

C'è stata anche un'emergenza ambientale ieri mattina nel fiume Bormida [illegible] Millesimo. Dalla località Isolagrande di Murialdo, [illegible] schiuma bianca, alta in qualche tratto 70-80 centimetri, [illegible] galleggiato per ore sull'acqua. L'Acna di Cengio ha chiesto l'intervento dell'Usl di Carcare e i tecnici han[illegible] prelevato campioni della sostanza per esaminarli. Si è temuto per qualche [illegible] di dover sospendere [illegible] ridurre la produzione all'Acna. Spiega il capo del personale Antonio Porcelli: «Non è la prima volta che il fe[illegible] si registra, però [illegible] era [illegible] così preoccupante. Continuiamo a controllare l'acqua in entrata, per evitare problemi all'impianto biologico di depurazione».

Enrico Marchiaio
[illegible] Pezzini

LA DONNA CHE OFFRE IL RENE

«Non cerco pubblicità ho bisogno d'aiuto»

NON volevo tutta questa pubblicità. La mia era una vera richiesta d'aiuto senza l'obiettivo di fare delle speculazioni. Sono disoccupata, [illegible] so più dove sbattere la testa». Lo ha detto ieri mattina al telefono de La Stampa, senza rivelare il suo [illegible] la donna che si è dichiarata disponibile [illegible] vendere un [illegible] per far fronte alle gravi difficoltà economiche in cui si trova mentre ha [illegible] fiato sul collo di un mafioso».

La donna (ieri ha detto [illegible] parlare da una cabina telefonica di Pietra Ligure) si era rivolta al programma televi[illegible] di Gian Franco Funari, «Mezzogiorno Italiano», in onda su «Italia Uno». Il popolare presentatore ha letto martedì il suo telegramma [illegible] rivelare il recapito della donna che si era firmata con [illegible] nome e il numero telefonico di un'amica.

Ha aggiunto l'anonima, che ha detto di vivere vicino [illegible] Loano: [illegible] cercato [illegible] mettermi [illegible] contatto [illegible] Funari, ma non ci s[illegible] riuscita. I numeri che ho fatto erano occupati. Non posso telefonare da [illegible] Voglio solo dire che quanto scritto non è una finzione, ma che ho dei problemi veri. Non volevo che del mio [illegible] si facessero una tavola rotonda e un dibattito».

Gian Franco Funari

Con questa telefonata la donna ha in pratica voluto far sapere a Funari, che mercoledì mattina, in diretta televisiva, aveva [illegible] dei dubbi sull'autenticità del telegramma, che la sua missiva non [illegible] uno scherzo. Ha detto ieri pomeriggio il presentatore, raggiunto telefonicamente nel camerino degli studi Fininvest: «Non posso che ribadire [illegible] [illegible] opinione. Sono disposto [illegible] incontrare e ad aiutare questa persona. Non ho rivelato a [illegible] il recapito che ci ha lasciato. Non sono però disposto a prestarmi [illegible] speculazioni».

La [illegible] in vendita di in[illegible] [illegible] parte della donna ha avuto due clamorose risposte, sempre tramite la trasmissione di Funari. Un uomo si [illegible] detto pronto a pagare per ricevere l'organo di cui ha bisogno perché afflitto da [illegible] grave malattia. Un'ascoltatrice di Perugia ha invece fatto sapere che «per sensibilità umana» è pronta a donare gratis un rene.

Questa vicenda ha suscitate molte polemiche. Ieri [illegible]ttina la redazione di Funari ha ricevuto una telefonata «minacciosa» del presidente di un'associazio[illegible] che si occupa dei problemi di trapianto degli organi. [illegible] presentatore ha risposto in modo deciso in diretta, facendo anche inter[illegible] un legale della Fininvest. Ha detto: «Facciamo un programma libero almeno fi[illegible] a quando ci sarò io. Non abbiamo fatto una speculazione. [illegible] noto a tutti che il commercio di organi in Italia è proibito per legge. Respingo ogni minaccia».

[illegible] Ponente la gente si interroga su chi potrebbe essere questa donna disposta a sacrificare una parte del suo corpo per ragioni economiche e perché vittima [illegible] un uomo che lei definisce mafio[illegible] Della vicenda si occuperà probabilmente la magistra[illegible] per verificare quanto denunciato. In proposito Funari ha commentato: [illegible] ho ricevuto nessuna richiesta dalla procura di Savona, [illegible] sono [illegible] disposizione per tutti i chiarimenti». [a. r.]

Spotorno, il sindaco indaga sulla frase pronunciata [illegible] dipendente comunale

Vigile accusato dal parroco

«Buon giorno reverendo, mi saluti gli albanesi»: per don Rebagliati il saluto sarebbe stato sarcastico [illegible] ironico. L'interessato smentisce: «Mi ha frainteso»

Il sindaco Matteo Ravera

SPOTORNO. «Buon giorno reverendo, mi saluti gli albanesi». E' questa la frase «incriminata» che rischia di mettere nei guai [illegible] vigile urbano di Spotorno. Secondo don Rebagliati, [illegible] sacerdote che [illegible] i[illegible] settembre ha scritto al sindaco e [illegible] comandante della polizia municipale «denunciando» l'episodio, [illegible] saluto [illegible] «sarcastico e ironico». Ma il dipendente comunale smentisce che la sua battuta «avesse [illegible] secondo fine».

L'episodio è venuto alla luce nei giorni scorsi, quando [illegible] sindaco, Matteo Ravera, ha chiesto al vigile di giustificare [illegible] suo comportamento [illegible] dopo che la giunta aveva dato mandato al primo cittadino per verificare l'operato del dipendente.

Per il vigile urbano si potrebbe ora essere un «processo» davanti alla commissione disciplinare. E rischia una sospensione. Commenta il vigile: «Non entro nel merito dell'iniziative del sindaco e di altri particolari che [illegible] intendo rivelare in questa fase. Nello scambio di battute con don Rebagliati, avvenuto in piazza alla presenza di un collega vigile, non c'era nessun intento ironico. Sono stato quanto meno frainteso».

«Con don Rebagliati - aggiunge il vigile - [illegible]n ho parlato d'altro, né ho [illegible] avuto modo di discutere con lui circa le mie idee politiche o sul fatto degli albanesi. [illegible] problema è d'attualità [illegible] Spotorno ogni fine mese perché, come ufficio di polizia urbana, dobbiamo verificare dove sono o cosa fanno gli albanesi ospiti da privati in città [illegible] in parrocchia». [a. r.]

[illegible] [illegible]: «HANNO [illegible] DI [illegible]»

SAVONA. Il consigliere regionale Giovanni Genta, che [illegible] settembre ha lasciato la Lega Nord per costituire all'interno del consiglio un monogruppo indipendente, avrebbe ricevuto nelle ultime settimane ripetute minacce di morte per telefono e con lettere anonime. Ieri Genta ha informato della vicenda l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, precisando di aver presentato [illegible] esposto ai carabinieri e alla procura della Repubblica di Savona.

Dice in un comunicato stampa l'[illegible] esponente della Lega Nord: «Questi episodi [illegible] avvenuti dal momento in cui ho abbandonato la lega e [illegible] sono accentuati in quest'ultimo periodo di attività. Recentemente ho appreso da alcuni consiglieri regionali che anche all'interno delle strutture consiliari [illegible] [illegible] proferite nei miei confronti minacce inerenti la possibilità che un qualche incidente mi impedisca di portare a termine la legislatura». Prosegue Giovanni Genta: «Pertanto ha chiesto all'ufficio [illegible] presidenza del Consiglio che, [illegible] norma dell'articolo [illegible] dello statuto, sia garantita [illegible] tutelata ogni prerogativa [illegible] ogni diritto della mia qualità di consigliere».

Le accuse di Giovanni Genta hanno già fatto scattare l'inchiesta del p[illegible] della Repubblica di Savona, Michele Russo, che ha affidato le indagini alla polizia giudiziaria. Secondo quanto trapelato, sarebbe stato messo sotto controllo [illegible] telefono [illegible] Genta: il politico, inoltre, nei prossimi giorni dovrebbe [illegible] [illegible] dal magistrato.

Alcuni mesi fa, [illegible] consigliere regionale è stato protagonista di [illegible] clamorosa denuncia su un «giro» di bustarelle e tangenti che sarebbero state richieste dalle direzioni sanitarie [illegible] alcuni ospedali liguri per concedere gli appalti per la fornitura di apparecchiature mediche. La rivelazione di Giovanni Genta ha fatto scattare alcune inchieste giudiziarie, in tutta la Liguria. Nel Savonese il procuratore, Michele Russo, ha avviato un'indagine negli [illegible] dall [illegible] Paolo, Santa Corona e in quello di Albenga. Sono stati interrogati primari, medici e direttori sanitari e sono state consultate decine di delibere adottate dalle Usl. L'inchiesta, che è ormai alle battute finali, non avrebbe [illegible] in luce episodi illegali e, secondo alcune indiscrezioni, starebbe per essere archiviata. [c. v.]

Albenga: da lunedì si potranno evitare code e disagi all'ospedale

Le visite con il computer

In funzione un centralino unico, collegato a [illegible] rete di terminali, che è in grado di assicurare tempi brevi per esami diagnostici e controlli sanitari. Parla il presidente

ALBENGA. Da lunedì prossimo i residenti nel territorio della quarta Unità sanitaria locale albenganese potranno prenotare [illegible] [illegible] specialistica semplicemente componendo un numero telefonico (il 546.315) collegato ad una serie di computer che, in tempo reale, fisseranno l'appuntamento per la visita. Il nuovo servizio telematico, chiamato «Cupa» (Centralino unico prenotazione ambulatoriale) rientra in un più vasto programma [illegible] informatizzazione delle attività dell'Usl che [illegible] il territorio compreso tra Andora [illegible] Ceriale. Il programma, curato dall'ingegner Angelo Interguglielmi, prevede anche la gestione informatica dei ricoveri e delle degenze ospedaliere.

«Sino ad oggi gli utenti dovevano prenotare la visita specialistica all'ospedale di Alassio [illegible] negli uffici di via Pieve e dell'ospedale ad Albenga. Gli impiegati potevano ricevere la prenotazione solo per la loro sede. Capitava così che un servizio prestato ad Alassio avesse una lista [illegible] attesa lunghissima mentre [illegible] stesso servizio, pre[illegible] magari in via Pieve ad Albenga, fosse senza utenti. Collegando telematicamente le tre sedi questi disagi finiranno», spiega Angelo Nari, amministratore della quarta Usl.

La novità principale del nuo[illegible] centralino è però la velocità con cui, almeno in teoria, si accede alla visita specialistica. «Attualmente il cittadino prenota la visita telefonicamente poi va a pagare il ticket, e perde del tempo in coda, e successivamente va nell'ambulatorio per la visita dove [illegible] sottopone ad un'altra coda. Con il nuovo sistema, invece, il ticket si paga direttamente al momento della prestazione specialistica e il paziente risparmia una coda», afferma Roberto Parodi, direttore sanitario.

Tempi di attesa per le visite specialistiche nella IV USL albenganese

CARDIOLOGIA	1/3 giorni
DERMATOLOGIA:	10 giorni
LABORATORIO ANALISI:	Senza lista attesa
RADIOLOGIA:	Senza lista attesa
MAMMOGRAFIA:	25 giorni
ECOGRAFIA:	25 giorni
PEDIATRIA:	3/5 giorni
OTORINO:	Visita immediata, con strumenti 10/15 giorni
CHIRURGIA:	10 giorni
OCULISTICA:	[illegible] giorni e oltre

Numero prestazioni [illegible] [illegible] 1-1-91 al 30-6-91:

ANALISI:	254.658
RADIOLOGIA:	29.898
RIABILITAZIONE:	51.560
ALTRE SPECIALITA':	44.580
PRONTO SOCCORSO:	18.781

L'entrata in vigore del centralino unico, anch[illegible] sveltirà le procedure burocratiche, non migliorerà, se [illegible] in minima parte, le liste d'attesa. «Qualche beneficio potrà venire perché si saprà in tempo reale la situazione [illegible] vari ambulatori e ci sarà, quindi, la possibilità di dirottare da un punto all'altro i pazienti. E' il primo passo verso [illegible] [illegible] razionalizzazione del servizio sanitario che serve sia per fornire prestazioni migliori che per risparmiare tempo e denaro», spiega ancora Nari.

Attualmente la situazione più critica riguarda le visite specialistiche di oculistica. «Siamo [illegible]ti a chiudere le prenotazioni quando raggiungiamo i 50 giorni di lista d'attesa. Abbiamo ottenuto una deroga dalla Regione per assumere un nuovo medico [illegible]e impieghe[illegible] per 12 ore alla settimana alle visite specialistiche. Per otorino se è un [illegible] urgente la visita è immediata ma, a seconda del tipo di visita strumentale necessaria, ci vogliono dai [illegible] ai 40 giorni. In dermatologia ci vogliono [illegible] giorni di attesa mentre in ostetricia [illegible] tempo [illegible] attesa varia dai 7 giorni, se si tratta di una semplice visita ambulatoriale, ai [illegible] giorni per alcune visite strumentali [illegible]he [illegible]no più lunghe e complesse», spiega [illegible] Parodi.

Senza grossi problemi, invece, cardiologia, dove l'attesa per [illegible] visita è di uno-due giorni, pediatria e chirurgia dove dalla prenotazione alla [illegible]ta passano dai [illegible] al 10 giorni. Il fiore all'occhiello della quarta Usl sono i laboratori. «Sia quel[illegible] [illegible] analisi che quello di radiologia non hanno liste di attesa. Prelievi [illegible] radiografie vengono effettuati con la semplice prenotazione e il pagamento del tickets», prosegue [illegible] Parodi.

Qualche cosa per sveltire le liste di attesa sarà fatto nelle prossime settimane: «Per ostetricia e otorino, ad esempio, abbiamo chiesto alla Regione una deroga per poter assumere nuovi primari in sostituzione del dottor Fibbi, che si [illegible] trasferito, e del dottor Brizio che è andato [illegible] pensione. In gran parte le li[illegible] di [illegible] "lunghe" sono dovute alla [illegible] di personale», spiega [illegible] Nari. E alla mancanza di personale è dovuta la carenza di posti letto. [illegible] nel 1980 il Santa Maria di Misericordia [illegible] [illegible] posti letto oggi [illegible] ha 180. «Altri 30 li riapriamo entro la fine dell'anno e [illegible] andranno ad aggiungere a quelli già riutilizzati nel reparto di chirurgia 2. La strada che vogliamo seguire, però, è quella del "Day-hospital". L'esperimento [illegible] questo tipo che stiamo portando avanti nel reparto di pediatria sta dando risultati molto positivi», dice ancora Parodi.

Per razionalizzare completamente [illegible] sanità del Ponente, però, sarebbe necessaria la [illegible] sede ospedaliera. «Le premesse per costruirla ci sono. Sarebbe però necessario che sia lo Stato che la Regione si rendessero conto che il nostro comprensorio [illegible] ha 50 mila abitanti. Con il turismo, sia estivo che invernale, il [illegible] di cittadini che hanno bisogno del servizio sanitario è molto più elevato», conclude Nari.

Stefano Pezzini

Abita ad Andora

Arrestato un falso maresciallo

Antonio De Benedetto

MONDOVI'. Diceva di essere il maresciallo Nicola La Sala, 64 anni, [illegible] [illegible] raccogliere, per conto [illegible] carabinieri, abbonamenti ad [illegible] rivista dell'Arma. Molti, [illegible] Mondovì [illegible] dintorni, ci credevano e sottoscrivevano anticipando il denaro ma [illegible] mai ricevere il mensile.

Il truffatore, Antonio De Benedetto, originario [illegible] Uggiano La Chiesa in provincia di Lecce, residente ad Andora ma, [illegible] fatto, senza fissa dimora, [illegible] stato arrestato ieri dai carabinieri di Mondovì.

Il falso maresciallo è stato arrestato pe[illegible]hé deve [illegible] scontare un mese di reclusione per insolvenza fraudolenta (aveva preso a nolo un'auto a Chiavari senza poi restituirla) e, durante le indagini, è emerso che Antonio De Benedetto corrispondeva alla descrizione del truffatore che da qualche mese stava vendendo f[illegible] abbo[illegible]menti in tutta la provincia di Cuneo.

Di qui la denuncia per truffa. Il sedicente maresciallo La Sala è ora nel [illegible] «Cerialdo» di Cuneo a disposizione dei magistrati.

[a. r.]

[illegible]

[illegible]

Antonio Fameli [illegible] [illegible] davanti [illegible] giudici

Seconda udienza, ieri, in camera di consiglio, per decidere sulle misure antimafia richieste per Antonio Fameli, dalla p[illegible] [illegible] Repubblica di Savona. La relazione del giudice Caterina Fiumanò, [illegible] durata una quarantina di minuti. Poi, per oltre tre ore, Fameli ha ricostruito come [illegible] diventato titolare [illegible] un impero immobiliare e mobiliare [illegible] molte decine [illegible] miliardi. L'imprenditore [illegible] escluso collusioni mafiose. Molte le contestazioni [illegible] pm, Alberto Landolfi, e anche del presidente [illegible] tribunale, Franco Becchino. Il commento dei difensori sugli indizi citati nella relazione: «E' la riedizione di una telenovela». Quello dell'accusa: «Gli argomenti di Fameli non hanno alcun rilievo». La prossima udienza, il 5 dicembre.

FIN[illegible] [illegible]

Camionista sequestrato a Busalla da malviventi

E' ancora misterioso l'episodio di cui sarebbe stato vittima un camionista [illegible] Asti, Gianluca Protopapa, [illegible] anni. L'uomo ha raccontato ai carabinieri [illegible] Alessandria di essere stato avvicinato da dei malviventi in autostrada [illegible] Busalla e di essere [illegible] costretto [illegible] portare un «pacco», di [illegible] non conosceva il contenuto, sino al [illegible] sello di Finale. Qui avrebbe restituito il misterioso scatolone [illegible] altri sconosciuti che si sono poi allontanati.

[illegible]

In libertà donna [illegible] [illegible] [illegible]

Il giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi ha [illegible] gli arresti domiciliari [illegible] Lorenza Stefanetto, [illegible] anni, abitante a Borghetto Santo Spirito. La donna, assistita dall'avvocato Enrico Nan, è accusata di tentata estorsione nei confronti di due ex amiche a cui avrebbe sottratto gioielli minacciandole, se [illegible] [illegible] pagato, di rivelare presunte infedeltà coniugali.

LOANO

Chiosco-bar in fiamme: teppisti o racket?

Un incendio ha distrutto, giovedì sera, alle 22,30 il bar «Pineta» in [illegible] Europa [illegible] Loano [illegible] proprietà di Angela Franco, 54 anni [illegible]dente in corso Europa. Non è ancora stato stabilito se le fiamme [illegible] di origine dolosa o se si tratta di un corto circuito. Per l'opera di spegnimento sono intervenuti i Vigili del fuoco [illegible] i carabinieri.

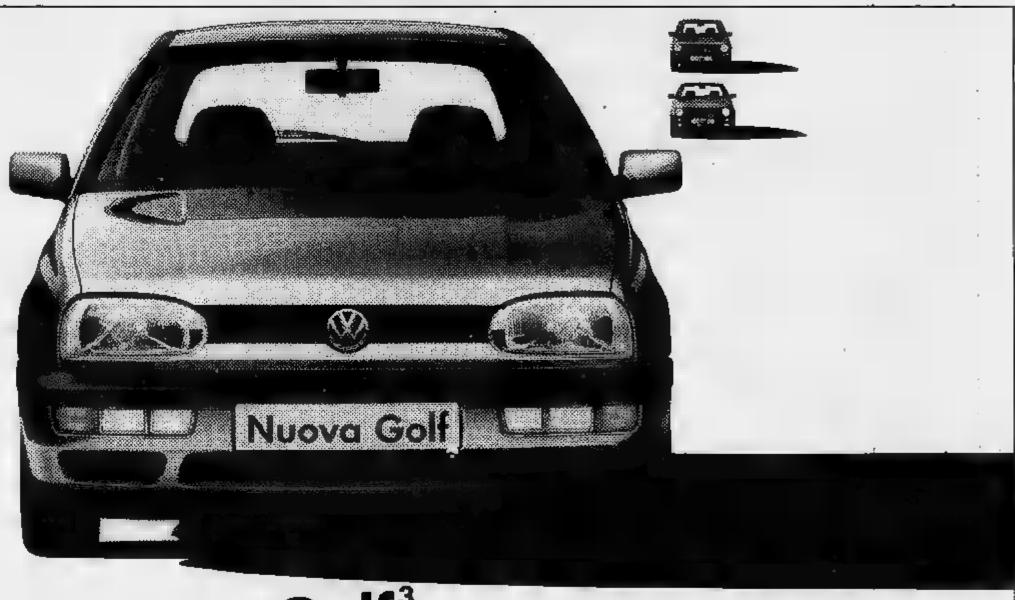
P[illegible]

Cade da [illegible] muro, grave al Santa Corona

Nello Rossin, residente in via Concezione, 10 a Pietra Ligure è stato ricoverato al S. Corona di Pietra Ligure in seguito alle ferite riportate per una caduta accidentale da un muro in via Capelletta a Ranzi, frazione di Pietra. Rossin ha riportato un trauma [illegible] La prognosi è riservata.

LOANO

Nell'ex colonia la nuova caserma dei carabinieri

Ieri mattina è stato sottoscritto l'atto notarile fra il Comune [illegible] Loano e quello di Busto Arsizio per [illegible] vendita della colonia «Solarium» in via Todi per 147 milioni. Nell'edificio, opportunamente ristrutturato e reso più funzionale, sarà realizzata la [illegible]ova caserma dei carabinieri. Con la stazione di Ceriale si completa così il potenziamento dell'Arma nella Riviera.

LIOLA', REPLICHE AL CHIABRERA

Proseguono al Chiabrera di Savona fino a domenica le repliche di «Liolà» di Luigi Pirandello, con Massimo Ranieri, regia di Maurizio Scaparro. S'inizio alle 20,45. La stagione savonese proseguirà con un altro classico del drammaturgo siciliano, «Sei personaggi in cerca d'autore».

TEATRO, MODA E GRANDE CIRCO

Appuntamenti serali e mondanità nel Principato e in Costa Azzurra. Al teatro Grace Kelly stasera alle 21 è in programma la commedia «L'avaro» di Molière. Allo Sporting Club sfilata di moda: in passerella la collezione di Guy Laroche. Ad Antibes spettacolo con il grande «Alcamo Circus».

STASERA PROSA A GENOVA

Doppio appuntamento di teatro, stasera a Genova. Alla sala Diana va in scena «La regina dei cartoni», di Adele Cambria e Saviana Scalfi, con il Collettivo Isabella Morra. Al Piccolo Teatro di Campopisano è in programma «Immagini di repertorio», con l'attore rimmese Paolo Cananzi.

Dopo il felice debutto di Bari e alcune apparizioni televisive, Liza Minnelli è attesa al teatro Margherita di Genova, stasera dalle 21,30 con il recital «Stepping out»

Il musical di Liza Sorprendente

STEPPING OUT: vuol dire emergere, spiccare il volo. Verso il successo, naturalmente. Liza Minnelli dedica questo suo inconsueto recital, stasera in scena al teatro Margherita di Genova, alla gente comune che trova nella danza, nella musica, nell'attività artistica una ragione di vita.

Un soggetto emblematico per i musical americani. Ma gli spettatori del Margherita, poco avvezzi a frequentare i teatri di Broadway si aspettano una Liza Minnelli soprattutto interprete di grandi successi. Non faranno comunque fatica a riconoscerla, memori dello show al Covo di Nord Est di Santa Margherita di quattro anni fa.

Lo spettacolo, infatti, più che un musical vero e proprio è in realtà un concerto «rinforzato» sul quale, con grande dispendio di mezzi, i produttori hanno confezionato un soggetto all'insegna di «Chorus Line» e di «Saranno famosi».

Quali sono, intanto, le forze schierate dall'«uragano Liza»? Lo show, che s'inizierà alle 21,30, ha un'orchestra di dodici elementi «capitanata» dal batterista Bill La Vorgna, inseparabile «anima» musicale della star, già accanto alla mamma Judy Garland. Assieme all'orchestra saliranno sul palco dell'ex «Comunale» nove ballerine. All'inizio della seconda parte dello spettacolo si confonderanno con il pubblico della platea, si fingeranno fan dell'artista prima di entrare in scena interpretando diversi brani, fra cui «Men», «Drums» e «Tipperary suite».

Le ballerine, scelte dopo una durissima selezione dalle stesse Liza per questo spettacolo, sono tutte bravissime, pur non avendo il fisico tradizionale delle «chorus girl». Alcune sono sovrappeso e altre hanno già raggiunto i limiti della «pensione»: questo per dimostrare la loro buona fede quando chiedono, nella finzione scenica, di entrare a far parte del cast dello show. Del resto, anche la Minnelli recita la parte di un'ex ballerina di Broadway che, dopo aver ottenuto una «miracolosa» audizione con Bob Fosse, dà lezioni di tip-tap ad improbabili aspiranti ballerine.

«Stepping Out» si aprirà con I can see, Teach me tonight, Shine on harvest moon e So what, quest'ultima tratta dalla versione teatrale di Cabaret, a Broadway.

Liza canterà anche «Sorry, I asked» che si concluderà con un colpo di pistola al fidanzato che l'ha tradita. Particolare curioso: la sera del debutto al teatro-tenda di Bari l'arma è finita per errore dentro il pianoforte a coda costringendo Liza ad un gustoso fuori-programma.

Poi Liza Minnelli presenterà al pubblico un medley dedicato al suo amico Charles Aznavour con il quale terrà un recital all'Olimpia di Parigi dal 21 al novembre al 15 dicembre. I brani sono: There is time, Quiet Love, Sailor boy.

Seguiranno Crying, Some People (tratto dal famoso musical Gipsy), Liza with Z, Money, Maybe this time e la celeberrima Cabaret.

Nella seconda parte, oltre alle coreografie e agli scatenati tip tap con il gruppo di ballerine, Liza Minnelli interpreterà «Imagine» di John Lennon, «Stepping out» e concluderà lo show con «New York, New York».

Gli abiti. Salvo cambiamenti, Liza Minnelli indosserà, nella prima parte dello spettacolo, un abitino frangiato bianco. Nel secondo tempo si presenterà in scena con una gonnellone fucsia, pantaloni strettissimi di pallettes neri e camicetta bianca.

Infine una curiosità, oltre a quelle anticipate ieri sul «catering» richiesto dalla Minnelli. Per arredare il camerino dell'artista sono scesi in campo Loredana Tauscheck e Silvio Cattarinich che hanno portato al teatro Margherita diversi pezzi pregiati della loro raccolta di mobili antichi.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21, ma è consigliabile raggiungere il teatro almeno una mezz'ora di anticipo il teatro.

Mauro Boccaccio

«DATEMI ACETO, GHIACCIO E CAFFE'»

Ultimissime dal Teatro Margherita. La direzione conferma ancora una disponibilità di circa centocinquanta posti fra galleria (80 mila lire) e platea (200 mila), ma non è escluso che in queste ultime ore la vendita dei biglietti raggiunga il «tutto esaurito». Fra i personaggi dello spettacolo che hanno prenotato una poltrona per «Stepping out» ci sono, oltre a Paolo Villaggio, Gino Bramieri ed Eva Robin's, in cerca di idee dopo lo stop televisivo di Berlusconi.

Nessuna novità, invece, per giornalisti e operatori televisivi. Liza Minnelli, che arriverà al Margherita in Rolls Royce alle 20, non concederà alcuna intervista, vietando anche le riprese tv. A chi ha invocato il «diritto di cronaca» lo staff della Minnelli ha risposto che per quanto riguarda l'atrio del Margherita non ci sono problemi».

La show-girl ha chiesto, come «dotazione» per lo spettacolo, ghiaccio, una gran quantità di asciugamani, Coca-Cola, ginger-ale, acqua brillante, Gatorade, tè, caffè, dolcificanti ed aceto. Intorno a mezzanotte consumerà in camerino un pasto leggero, cucinato da «Zeffirino», ristorante scelto anche da un'altra star, Frank Sinatra.

Un'ultima curiosità riguarda i fiori. Il noto imprenditore del settore Enrico Carbone ha trasferito al Margherita il meglio delle sue composizioni floreali trasformando il palcoscenico dell'ex Comunale nell'Ariston dei tempi migliori. **[m. b.]**

RASPELLI HA PROVATO

Olive per la trippa e coniglio coi pinoli

CISANO SUL NEVA (SV)

L'inizio non poteva essere peggiore. Avevo prenotato qualche giorno d'anticipo per la domenica sera. Arrivo puntuale: «Ho prenotato; il mio nome è...» (e qui uno pseudonimo). Una signorina ti fa accomodare subito, davanti alla bella cucina-griglia a vista.

Te ne dovrai sloggiare appena seduto: «Ci scusi, sa, ma questo tavolo è già prenotato». Ti fanno attraversare la prima sala e ti portano nella seconda, in fondo in fondo. Inutile dire che né il primo tavolo né il secondo avevano uno straccio di biglietto con la prenotazione.

Augurandovi una miglior fortuna, vi diciamo come fare per arrivare a questo, tutto sommato, piacevole ristorance tipico che, se qualche tavolo in più curasse un po' di più tutti i particolari, riuscirebbe a salire ben oltre quel 12 ventesimi che è un voto gastronomico che potrebbe stargli stretto.

Imboccando da Albenga la strada statale per Garessio e Torino, non entrate nel borgo di Cisano ma piegate a destra seguendo le indicazioni per Ceriale. Eccovi a scendere una scaletta ed approdare in un localino rustico: pavimento in cotto, sedie e tavoli di legno, tovaglie a fiori multicolori e, di traverso, coprimacchia bianchi.

«Che vino prende?» la domanda d'esordio prelude all'assenza di una carta dei vini, alla di menù scritto. Al vostro tavolo posate d'acciaio ed un servizio semplice, che fa grande uso dei carrelli (troppi) ma che comunque cambia spesso le posate nei vari assaggi e grattugia al momento, come si deve, il grana per paste asciutte e minestre.

Gli antipasti sono guidati, poi si sceglie ed eccomi ad assaggiare: bresaola farcita di formaggio (non c'era qualche cosa di più ligure?), torta pasqualina, cipolla ripiena, fagiolini con gallina bollita, bruschetta (?!), parmigiana di melanzane.

Dribblate lo spiedino alla griglia amarognolo e con gamberi che non sono stati appena pescati e invece buttatevi sul buon minestrone alla genovese e sui ghiotti ravioli alle erbe con salvia e pinoli.

Anche i secondi piatti sono sul tradizionale: coniglio alle olive pinoli e polenta ed una trippa meravigliosa, asciutta, profumata in modo equilibrato di rosmarino ed olive. Al dessert, dolci industriali e casalingo budino alla panna.

Pranzo medio completo (compreso il ruspante vinello di cui scrivevamo prima) con 50.000 lire.

(Provato l'8 settembre '91)

Edoardo Raspelli

A ME' MATTINA
52
Tel. (0182) 59.51.97
Chiuso: lunedì
Voto: 12/20

SOTTO I 10/20	A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20	DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20	BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20	GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20	SUPER

I giovani si muovono da un capo all'altro della regione verso la Francia o l'Adriatico per raggiungere i locali aperti sino all'alba

Al ritmo di rock ecco i «pendolari delle discoteche»

Da Genova le mete preferite sono i locali di Asti e Alessandria, come il «Lavagello» e il «Paradiso». Dal Savonese si va sulla Costa Azzurra al «Tiffany's» e al «Paradiz's» di Montecarlo, o all'«Off shore» di Nizza e al mitico «Vum-Vum» di Juan Les Pins. Bus per favorire gli spostamenti

LI chiamano i «pendolari della disco music». Sono i giovani che, al sabato, lasciano la Liguria e vanno in Francia, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana per trascorrere la serata in discoteca. Il fenomeno, anche se è difficile quantificarlo, sarebbe molto diffuso soprattutto nelle cosiddette zone di confine fra Sanremo e Ventimiglia, in Val Bormida, a Genova e nel Tigullio.

Nello Spezzino c'è persino un «discobus» che, in piena notte, da una discoteca di Aulla porta «quelli della notte» sino a Rimini, in uno dei locali che apre i battenti alle 6 di mattina e in cui è possibile ballare sino a mezzogiorno. Un'abitudine frequente, tipica però del periodo estivo, è, per chi abita nel Tigullio, di spostarsi in Versilia in locali alla moda come la «Capannina», la «Canniccia» e la «Cicala». Anche in questa zona alcune discoteche chiudono di domenica mattina, in pieno giorno.

Da Genova, soprattutto al sabato, gruppi di giovani si organizzano. Le mete preferite sono i locali di Asti e Alessandria. Fra questi il «Lavagello» e il «Paradiso». I genovesi sono più coinvolti in questo movimento notturno da gruppi organizzati di animatori e dai cosiddetti «uomini pubbliche relazioni» che fanno promozione per certi locali direttamente fra i giovani del capoluogo di Regione. Nel Savonese, in autunno, questi viaggi verso i templi della discomusic sono meno frequenti. Dalla Val Bormida l'esodo dei giovani è più frequente verso «Le Gobo» di Niella Tanaro o l'«Mg» di Garessio. Molti valbormidesi si riversano invece sulla Riviera ligure.

Dove c'è più frenesia, al sabato sera, con spostamenti in Francia, è nell'estremo Ponente. Dice Bruno Lorenzi di Ventimiglia: «Vado spesso al "Jimmy'z" di Montecarlo, molto frequentato da giovani di tutta la provincia d'Imperia. C'è molto controllo che impedisce l'ingresso ai disturbatori. Molti raggiungono i locali di Monaco e Nizza perché non esistono limitazione d'orario e c'è un'atmosfera diversa. Qui la discoteca viene di più vista come un ritrovo. Al ritorno, alle 4 o alle 5, ci si ferma a Mentone per la prima colazione».

Molti locali della Costa Azzurra sono anche meta di giovani del Savonese. A Montecarlo, fra i preferiti, ci sono il «Tiffany's» e il «Paradiz's». Frequentati da italiani sono inoltre l'«Off shore» di Nizza, reso famoso per il «lancio del Nano», e il «mitico» «Vum-Vum» di Juan Les Pins, dove si balla sino all'alba.

Secondo molti titolari di locali da ballo è invece in calo il movimento interno in Liguria. Sono sempre meno, ad esempio, i genovesi che si spostano nel Savonese. Il fenomeno era già stato avvertito la scorsa stagione estiva.

Commenta Fabrizio Fasciolo, del sindacato locali da ballo di Savona: «Il motivo vero di questo esodo è legato all'orario di chiusura. Da noi fra le 2 e le 3 quasi tutte le discoteche sono costrette a chiudere. In Costa Azzurra si va avanti sino al mattino. E' questo fatto che favorisce le corse in auto, al sabato sera, anche se in Liguria, per fortuna, non ci sono state stragi».

Conclude: «Forse le atmosfere saranno diverse, ma i locali della provincia di Savona sono stati per due terzi rinnovati e migliorati in questi ultimi anni. Le nostre strutture non hanno nulla da invidiare a quelle della Riviera Adriatica».

Augusto Rembado

SWATCH-MANIA

ARMA DI TAGGIA. La febbre degli «Swatch» invade la Riviera. Questa sera l'appuntamento è dalle 22 in poi al «Vittoria Club» di via Lungomare ad Arma, per una notte di divertimento con i modelli di orologio diventati nel giro di pochi anni una delle mode più in voga fra giovani e meno giovani. A presentare un'esclusiva collezione di pezzi unici, tutti rigorosamente «Made in Suisse», è «Riky», un ragazzo di Sanremo animatore di serate nelle discoteche.

Il programma della notte «Swatch Mania» prevede l'esposizione di pezzi rari. In serata, anche giochi a quiz e gare di abilità. In palio i modelli più prestigiosi dell'orologio più venduto al mondo. **[g. ga.]**

Perplessità per lo spettacolo allestito alla Corte dal gruppo cecoslovacco

E' una «Lanterna» senza emozioni

La rappresentazione di «Minotaurus», su soggetto di Friedrich Durrenmatt, è un lungo mimo-balletto con elementi di non grande novità. Bravi i tre ballerini. Si replica sino al 17

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] gruppo cecoslovacco «Lanterna Magika» esiste dal 1958, quando esordì, un po' per caso, per arricchire l'Expo Universale [illegible] Bruxelles d'un happening di vasta suggestione, capace di esprimersi in un linguaggio che potesse essere accolto da un pubblico distratto e cosmopolita. L'esperienza di offrire spettacoli di mimo, danza, recitativo, [illegible] l'innesto di filmati carici di segni e d'allusioni, con scomposizioni della figura umana, con l'«iniezione» di elementi esterni per inseguire effetti di magia, di macabro, di drammatico, di evocativo, proseguì, grazie alla gestione del regista Josef Svoboda, [illegible] dei protagonisti della «Primavera di Praga» negli anni Sessanta, insieme all'attuale Capo dello Stato, Vaclav [illegible]vel, noto commediografo.

L'Occidente, sul piano morale, più che politico, deve molto [illegible] quella generazione di uomini [illegible] spettacolo che operavano [illegible] gran rischio. E, in [illegible] certo senso, si sente in obbligo [illegible] tributarne agli epigoni - [illegible] politicamente liberati - onori e manifestazioni d'affetto. E' perciò comprensibile che, nel clima degli scambi culturali, Ivo Chiesa, che già anni fa s'era fatto ammaliare dal regista Otomar Krejça, non abbia resistito al desiderio di invitare il gruppo della «Lanterna Magika» per rappresentare «Minotaurus» su soggetto del drammaturgo tedesco Friederich Durrenmatt.

Che dire, [illegible] questo punto, dello spettacolo che altro [illegible] è [illegible] [illegible] lungo mimo-balletto, che ripropone la leggenda-mito [illegible] Minotauro, sino alla [illegible] morte per [illegible] dell'eroe Teseo? Rispetto alla trama classica, Durrenmatt e Svoboda hanno cercato [illegible] introdurre due elementi, non di grande novità (basterebbe ricordare, nella nostra letteratura, il ditirambo di Gabriele d'Annunzio «Il volo d'Icaro»), ma d'indubbia efficacia «moderna»: il delirio sessuale, ferino e bestiale, di Pasifae, e la riflessione [illegible] dell'intera vicenda «vista dalla parte del Minotauro», cioè il dramma - esistenziale? verrebbe voglia di dire - del «diverso», del [illegible] che vorrebbe amare, avere una socialità, una «normalità», [illegible] che la sorte ha condannato a [illegible] mostro [illegible] all'estremo olocausto.

Lo spettacolo dura poco [illegible] di un'ora [illegible] [illegible] quarto e gioca su una musica elettronica, oltre che sulle luci e [illegible] filmato che scorre contro uno schermo - [illegible] elemeto scenico - che da lenzuolo piatto diventa un imbuto - ventre materno [illegible] corridoio del Labirinto. Scorrono quindi immagini di reti, di uccelli in volo, di luci che si sfaldano [illegible] come bengala, mentre si scompongono le figure, moltiplicandosi. I tre ballerini - Vaclav Janecek (Minotauro), Maria Chrzova (Pasifae-Arianna) e Pa[illegible] Knolle (Teseo) - sono bravi e plastici. I brevi testi, letti [illegible] [illegible] voce fuori campo, di Durrenmatt sono francamente un po' scontati e non suscitano brividi. Lo spettacolo punta sulla suggestione e nulla più, [illegible] nostro avviso. Il «genere» era certamente d'avanguardia, ma molti anni fa. Adesso è rimasto il nitore calligrafico, ma questa qualità non nasconde una sostanziale stucchevolezza [illegible] un pizzico di noia. Applausi generosi d'un pubblico giovane. Si [illegible] sino al 17.

Paolo Lingua

«IL [illegible]»

GENOVA. Prosegue l'itinerario [illegible] ricerca del Teatro della Tosse nel mondo di Alberto Savinio: questa sera, al Teatro Giacosa di Aosta, debutta in prima nazionale «Il suo nome», per la regia di Egisto Marcucci, che in questi ultimi anni ha contribuito a far scoprire e apprezzare un aspetto della poliedrica attività [illegible] questo artista. Dello stesso autore, subito dopo, sarà presentato anche un [illegible] atto unico, «La famiglia Mastinu»: i due spettacoli [illegible] da lunedì prossimo a sabato 16 a Genova, al Teatro di Sant'Agostino.

E' l'anno di Savinio (era il fratello di De Chirico): in occasione del centenario della nascita, [illegible] tutta Italia e all'estero [illegible] organizzano mostre di suoi quadri, concerti e rappresentazioni teatrali. «Il suo nome» [illegible] «La famiglia Mastinu», scritti negli ultimi anni d'attività (1945), appartengono [illegible] una produzione meno conosciuta, ma non per questo di [illegible] minore.

La vicenda del primo ha molto in [illegible] [illegible] il Pirandello dei «Sei personaggi in [illegible] d'autore», [illegible] quella di Mastinu, scandita al ritmo di vaudeville, descri[illegible] le [illegible]de di una famigli[illegible] piccolo-borghese.

(s. d.)

STASERA IN [illegible]

GENOVA
I «Model T-Boogie» al Mister Do

Concerto dei «Model T-Boogie» (Milano blues), questa sera, alle ore 22,30 al Mister Do di via Vallechi[illegible] 29 a Genova. Ingresso lire 15 mila.

CHIAVARI
Concerto jazz

Stasera alle 21,30, nella saletta del Gran Caffè Defilla in via Garibaldi a Chiavari recital jazz del Trio [illegible] Piero Leveratto (basso, sax soprano, batteria). Il [illegible]to fa parte di un ciclo di appuntamenti dedicati al grande jazz.

SESTRI LEVANTE
Gastronomia di mare

Stasera proseguono le serate gastronomiche autunnali di Sestri Levante al ristorante osteria Pol[illegible] Mario. Oggi [illegible] la volta della «Serata crostacea». Il [illegible] comprende timballo allo scoglio, gamberi all'aceto balsamico, [illegible]glierini agli scampi, risotto all'astice, zuppa [illegible] crostacei.

[illegible]
I concerti del Carlo Felice

Il Gruppo promozione musicale di Camogli nell'ambito dell'iniziativa «Introduzione all'ascolto dei concerti al Carlo Felice» organizza per domani alle 15,30 in via Garibaldi a Camogli [illegible] conferenza di presentazione del violinista Shlomo Mintz. Il concerto dell'artista è in programma per lunedì [illegible] dicembre.

SESTRI PONENTE
I disegni di Luzzati

In mostra le favole di Luzzati. Si inaugura questo [illegible] alle 17 a Sestri Ponente, nella sala attività culturali della Coop Liguria (via Merano 20) una mostra di disegni originali con proiezioni dedicate alle favole [illegible] Lele Luzzati trasformate in cartone animato.

GENOVA
Circo di Budapest

Proseguono oggi gli spettacoli [illegible]lestiti dal circo di Stato di Budapest sul piazzale della Fiera internazionale di Genova. Gli appuntamenti sono alle 16,30 e alle 21,15. Il circo è riscaldato.

CHIAVARI
Appuntamenti con l'arte

Prosegue oggi alla galleria d'arte «Cristina Busi» in via Martiri della Liberazione 195 [illegible] Chiavari [illegible] [illegible] personale di Luiso Sturla. L'esposizione è aperta fi[illegible] a domenica 10 novembre dalle 16 alle 19,30. Nella sala comunale Rocca di piazza Cordeviola a Lavagna si conclude domani la mostra di Guido Ronconi dal titolo: «Immagini [illegible] Lavagna».

Al Carlo Felice appuntamento con i colloqui d'informatica

La musica nasce dal computer

Convegni [illegible] dibattiti a Palazzo Tursi, concerti nell'auditorium del nuovo teatro. Applaudite esibizioni dei quartetti per chitarre «Souvenir d'hiver» e di Asti

GENOVA. L'elegante, accogliente, azzurro auditorium del Carlo Felice, dopo aver ospitato nelle scorse settimane conferenze [illegible] convegni, si è aperto, mercoledì sera, alla musica. Nella sala capace di circa duecento posti si è tenuto infatti il concerto d'apertura del IX Colloquio di informatica musicale. Una manifestazione che si articola in tre giornate fra convegni [illegible] dibattiti (a Palazzo Tursi) e momenti spettacolari appunto al Carlo Felice.

La scelta [illegible] Genova [illegible] sede di questo appuntamento internazionale è indubbiamente importante: nel momento della riapertura del teatro lirico cittadino, può infatti singnificare la volontà di rendere davvero tale teatro [illegible] polo culturale polivalente di respiro europeo.

In questo senso non si sarebbe potuto iniziare con una manifestazione più adatta. Sul piccolo palcoscenico, i duo clavicembali [illegible] da un mare di cavi, fili, microfoni e computer hanno creato [illegible] immediato collegamento fra antico e moderno. Una sorta [illegible] continuità nella musica, avvalorata anche dal programma elaborato per la serata inaugurale. I quattro brani presentati hanno infatti delineato un affascinante percorso che [illegible] partito dall'acustica pura di quattro chitarre [illegible] attraverso un articolato rapporto fra strumenti tradizionali e strumentazioni elettroniche [illegible] approdato al suono-immagine [illegible] computer.

Il quartetto per chitarre «Souvenir d'hiver» di Federico Ermirio crea [illegible] estrema libertà e originalità un'atmosfera timbrica di forte suggestione, costruisce un percorso circolare che dai quasi impercettibili glissandi iniziali, approda ad un fitto intreccio contrappuntistico per sciogliersi infine in sonorità analoghe [illegible] quelle d'avvio. Una partitura [illegible] solida scrittura esaltata dalla interpretazione del Quartetto d'Asti (Marco Silletti, Gianni Nuti, Maria Grazia Reggio [illegible] G. Paolo Bovio, formatisi alla scuola di Gilardino), ineccepibile per in[illegible] e duttilità sonora.

Con Giuliano Palmieri e Corra[illegible] Canepa si [illegible] poi entrati nell'intrigante mondo dei rapporti strumenti tradizionali/elaboratori elettronici. Un rapporto vissuto (almeno in questo caso) in modo diverso dai due artisti. In «Dialogues», Palmieri entra direttamente in gioco con i suoi quattro computer elaborando in tempo reale il suono del fagotto (magistralmente suonato da Rino Vernizzi) o aggiungendovi un'orchestra sintetica. In «Anceps Imago» Canepa affianca o contrappone [illegible] due clavicembali (lodevoli le esecutrici Bruna Pannella [illegible] Elisa Soldatini) un discorso elettronico preconfezionato.

Infine, «Mappe di Luce [illegible] suono» di Mauro Graziani. Il computer elabora il suono e lo visualizza in colori. Su uno schermo vengono proiettate figure geometriche [illegible] prendono vita gradualmente, crescono [illegible] lo svilupparsi del discorso musicale, mutano colore [illegible] dimensione in un gioco di sicuro effetto.

Roberto Iovino

Il cantante, ballerino [illegible] showman si esibisce stasera al Makò di corso Italia

Ecco l'intramontabile Rocky Roberts

Una carrellata di vecchi successi degli Anni 60, [illegible] anche gli ultimi brani in omaggio [illegible] Otis Redding. Cabaret al «Nessundorma» [illegible] Eros Drusiani. David Riondino inaugura il nuovo locale «Pepè le Mokò»

Rocky Roberts visto da Ghiglione

GENOVA. [illegible] cantante america[illegible] Rocky Roberts, David Riondino, [illegible] performer romano Sergio Messina [illegible] [illegible] cabarettista bolognese Eros Drusiani sono questa [illegible] i protagonisti dei quattro spettacoli che, in pratica, faranno [illegible] «contorno» al musical [illegible] Liza Minnelli in scena [illegible] teatro Margherita.

Cominciamo [illegible] Rocky Roberts, incontrastato re [illegible] rhytm [illegible] blues degli Anni Sessanta. Cantante, ballerino, show-man, Rocky Roberts sbancò in quegli anni Canzonissime e Festivalbar [illegible] celebri hit [illegible] «Stasera mi butto» e «Sono tremendo». Alle 22, questo interprete, davvero «evergreen», riproporrà i suoi vecchi successi [illegible] gli ultimi brani incisi (fra cui molti omaggi al suo amico Otis Redding) al Makò [illegible] corso Italia nell'ambito della rassegna del venerdì «Magici Sessanta».

L'appuntamento [illegible] Rocky Roberts, rigorosamente fasciato in jeans strettissimi, con la camicia di lamè e gli occhiali neri, è per [illegible] ore 22 sulla pista del noto disco-club [illegible] Tonino Rocca.

Il cabaret offre questa sera a Genova [illegible] appuntamento di spicco al «Nessundorma Cafè» con lo spettacolo [illegible] Eros Drusiani «Le nuvole», che non hanno nulla a che vedere con quelle di Fabrizio De Andrè. Eros Drusiani, [illegible] spiega lo scrittore e umorista Stefano Benni, ha la faccia [illegible] baritono, ma potrebbe essere anche il personaggio di [illegible] ritratto di Fantin-Latour. O un conte di Palazzeschi. [illegible] [illegible] scienziato pazzo in un vecchio film di Frankenstein.

Drusiani, 37 anni, laureato in filosofia, ha iniziato con le canzonette e le romanze stralunate e suona benissimo la chitarra. Il suo è un cabaret «poetico» e godibilissimo che costituisce una novità assoluta per Genova. Lo spettacolo al «Nessundorma» avrà inizio alle 22.

David Riondino, in compagnia [illegible] Dario Vergassola, inaugura questa sera, alle 23, il «Pepè le Mokò», nuovo teatro-cabaret in salita della Tosse (via San Vincenzo). Il locale, dedicato a Totò e alla sua celebre parodia [illegible] cult-movie di Jean Gabin, si caratterizza proprio per la scenografia [illegible] Eva Pollio ispirata al film del grande attore napoletano ambientato nella casbash di Algeri. Il «Pepè le Mokò» resterà aperto il venerdì e il sabato fino alla fine di novembre e, a partire da dicembre, anche il martedì [illegible] [illegible] giovedì.

[illegible] altro interessante appuntamento [illegible] stasera è alle [illegible] [illegible] «Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino) dove lo Psyco Club di Totò Miggiano presenta [illegible] performer Sergio Messina, autore e protagonista dello spettacolo «Radiomantra» assieme a Massimo Terracini. Messina, autore fra l'altro [illegible] Radio Gladio, una sorta [illegible] disco-rap «politico» inviato alle emittenti [illegible] agli artisti Usa, [illegible] attualmente impegnato al Museo d'Arte Moderna di Vienna per la prima rappresentazione [illegible] «Marinectric», tributo digitale ai futuristi. «Radio Mantra» è una divertente performance radiofonica.

(m. b.)

[illegible] POPOLARI

GENOVA. L'Associazione Compositori Liguri ha proposto nella sede del Banco di Roma un interessante concerto corale. Protagonista [illegible] Coro dell'Azienda teatrale di Alessandria diretto da Gian Marco Bosio.

Programma curioso e per certi aspetti al di fuori di quello che sarebbe lecito attendersi da un'Associazione per statuto tesa alla proposta della produzione contemporanea o comunque moderna. Bosio ha invece offerto un'ampia antologia di musica popolare con qualche parentesi «colta» rappresentata ad esempio da Tre chansons di Ravel. Incongruenza, però, solo apparente se [illegible] considera [illegible] peso che soprattutto in certe generazioni del nostro secolo ha avuto il repertorio folclorico, rivisitato con lucida creatività. Va del resto ricordato che in Italia la musica popolare è stata spesso trascurata condannando un immenso patrimonio regionale all'oblio. L'esecuzione di pagine italiane, francesi, argentine, russe, americane diventa pertanto un'occasione di entra[illegible] in [illegible] repertorio estremamente stimolante e, come si è detto, ricco anche di suggestioni per la musica d'oggi.

Bosio, compositore e direttore d'orchestra, docente al Conservatorio «N. Paganini», ha aperto il concerto [illegible] due pagine italiane, «Girometa» e «Bergera» che hanno consentito di apprezzare subito le belle qualità del complesso. Voci fresche e duttili, ben registrato in tutti i reparti (lodevole in particolare [illegible] sezione dei bassi), il coro ha offerto una serie di letture gustose e gradevole, lodevoli per intonazione e puntualità ritmica.

Del repertorio popolare meritano una citazione [illegible] simpatica «La boîte a musique», risolta con leggerezza e ironia, [illegible] più incisivo «Carnavalito quebraseno» e il suggestivo «Serdce molci», esempio mirabile della vasta letteratura corale russa.

Degno di nota, fra gli spirituals, «Deep river». Delle liriche di Ravel [illegible] risultata di bella fattura l'esecuzione di «Trois beaux oiseaux du paradis», che Bosio ha saputo restituire [illegible] apprezzabile equilibrio fonico. Gli applausi sono stati calorosissimi e Bosio ha offerto quale bis una gustosa parodia dell'opera lirica italiana.

(r. i.)

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

- 8 — Henry e Kip, cartoni animati
- 8,30 Telepromozioni
- 12,30 Innamorarsi, telenovela
- 13,30 Cartoni animati
- 14 — Sardegna giornale
- 15 — Sporter, ru[illegible] sportiva
- 16,30 Telepromozioni
- 17,30 Henry e Kip, cartoni [illegible]
- 18 — Sardegna giornale
- 19 — Innamorarsi, telenovela
- [illegible] — Il calabrone [illegible], telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- [illegible] — A occhi aperti, [illegible]
- [illegible] Sardegna giornale
- [illegible] — Primavera Jazz
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,10 Conviene far bene l'amore, varietà

Rete Azzurra

- 8,15 La terra dei lupi, novela
- 10 Mobilificio
- 17,30 Immobiliare
- 19 — Rubriche varie
- 20,30 Film
- 22,30 I 1000 volti di...

[illegible]

- 9 — Il mattino vale doppio
- 12,30 Andiamo al cinema
- 12,45 Obiettivo Liguria
- 13 Video Jay
- 15 — Greatest Hits
- 17 MTV Coca Cola Report
- 17,15 At Movies
- 17,30 [illegible] At Night
- 17,45 3 from 1
- [illegible] — MTV Prime
- 19,05 Andiamo al cinema
- [illegible] Telecittà notizie
- 19,55 News file
- 20,05 Nightly Business Report
- 20,40 Casa e condominio
- 21,10 Genova alla maratona di New [illegible]
- 21,45 Cinema, teatro &... altro [illegible]
- 22,10 Consulenza assicurativa
- 22,25 L'altra campana
- 22,40 Telecittà notizie
- 23,15 Teleshopping
- 1,30 Telecittà notizie

Telestar

- 9,05 Amore dannato, sceneggiato
- 10,10 Film
- 11,45 Amichevolmente con noi
- 12,25 Natalie, teleromanzo
- 13,15 Tv Flash, teleromanzo
- 14,50 La grande barriera, telefilm
- 16,30 Avenida Paulista, sceneggiato
- 17,20 Agente Pepper, telefilm
- 18,10 Lucy Show, situation comedy
- 19 — Natalie, teleromanzo
- 20,30 Film
- 22,15 Tg Sera, informazioni
- 22,50 Lucy Show, [illegible] comedy
- 0,20 Film
- 1,35 Notturno Telestar

Canale 7

- 10 — Speciale spettacolo
- 10,05 Avenida Paulista, sceneggiato
- 11 — L'albero delle mele, telefilm
- 13 — Felicità dove sei, telenovela
- 13,30 Andiamo al cinema
- 14,15 Speciale spettacolo
- 15,30 Andiamo al cinema
- 16,45 L'albero delle mele, telefilm
- 17,15 Fiore all'occhiello
- 18,30 [illegible] dove sei, telenovela
- 19 — Tg Liguria
- 20,45 Avenida Paulista, sceneggiato
- 21,15 Sportivissimo
- 22 — Tg Liguria
- 22,45 Motor shop, rubrica
- 23,15 Replay, rubrica
- [illegible] — Good times, [illegible]
- [illegible] Week end
- 0,35 Fai un affare con Canale 7

Telesetar

- 12 — Felicità dove sei
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Felicità dove sei, telenovela
- 14 — Frugando in archivio
- 15 — Jesse il bandito, film
- 17 — Famiglia Partridge, telefilm
- 17,40 Tv Shop
- 18 — Samba d'amore, telefilm
- 19,30 Zoom, attualità
- 20,30 Futuro anno zero la vendetta
- 22 — Arrivano le spose, telefilm

Primantenna

- 8,30 Prima... mattina
- 10 — Superdog Black
- 10,30 Geronimo, teleromanzo
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 13,30 Auto della settimana
- [illegible] Supermusic
- 15,30 Cartoni animati
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Ancora insieme, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,45 TGG
- 19,15 Cartoni animati
- 19,45 Cronache del [illegible] e [illegible]
- 20,15 Portami con te, telenovela
- 21,10 [illegible] [illegible] settimana
- 22 — Superdog Black, telefilm

Telegenova

- 7 — Cartoni animati
- 11 — Mattinata con Telegenova
- 12,30 Notizie flash
- 12,35 Shopping center
- 15 — Oro, a cura della Gal. Montecarlo
- 17 — Notizie Flash
- 17,05 Shopping center
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg Notizie
- 20 — Flash Regione
- 20,30 Sceneggiato
- 22 — L'opinione
- 22,05 Pronto Onorevole?
- 23 — La vetrina dell'antiquariato
- 1 — Tg notizie

Telecupole

- 8,30 Telenovela
- 10 — Mattina con Cinquestelle
- 11 — Mondo cavallo, rubrica
- 12 — Il ritorno di Diana
- 12,40 TG 4 Notiziario
- 13 — Documentario regionale
- 13,30 La padroncina
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 15,30 Il ritorno di Diana
- 16,30 Telenovela
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina
- 19,30 TG 4 Notiziario
- 20,30 Nelson, sceneggiato
- [illegible] TG 4 Notiziario
- [illegible] Motori non stop
- 23,15 TGI 7
- 24 — Speciale con noi

Teleregione

- 11 — Titoli
- 12 — Il ritorno di [illegible] [illegible]
- [illegible] Documentari regionali
- 13,55 Tg 1ª edizione
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Il ritorno di Diana [illegible]
- 20,40 Nelson, film
- 21,50 Tigi Sette
- 22,30 Tg 3ª edizione

Videolina

- 10 — Il mercatino
- 13,15 Telegiornale sardo
- 16,15 Film
- 17 — Bazaar
- 18,15 Telegiornale sardo
- 21,15 Film
- 23,15 Telegiornale sardo
- 1,15 I tre dell'operazione drago, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Pallanuoto: domani a Pescara un test impegnativo, anticipo in tv alle 15,15

Un esame per il Recco

La squadra di Pierluigi Formiconi è reduce dalla brillante prova contro il Posillipo «Dobbiamo ripeterci». La Rari Savona ospita il Brescia, quinta partita in [illegible] giorni

Archiviata a pieni voti la prima fase di Coppa Campioni ed il recupero di [illegible]. Maria, l'unico rischio che corre la Rari Savona domani contro [illegible] Brescia è quello [illegible] una eccessiva rilassatezza. Così sicuramente [illegible] sarà, come non può assolutamente riposarsi l'Erg Recco, in settimana [illegible] elogiato per l'ampio successo [illegible] sul Posillipo, ma subito di fronte alla verifica-Pescara (con anticipo TV alle ore 15,15). E' un turno «chiave» anche per le [illegible] liguri, con Posillipo-Roma che dovrà risolvere molti interrogativi.

Rari Savona (4)-Brescia (4). Olimpica; arbitri Merola [illegible] Ro[illegible]. Per i savonesi è la quinta partita in 8 giorni, quella che chiude un ciclo iniziale terribile (esordio con la Canottieri, poi in rapida successione tre impegni di Coppa [illegible] facili, il Volturno e il Brescia domani). Un tour de force che non scuote più di tanto Claudio Mistrangelo. «Il calendario è questo, dobbiamo adattarci. A Santa Maria mi è piaciuta la [illegible] della squadra dopo il passivo della prima frazione. Regolando a dovere [illegible] difesa, la squadra si [illegible] subito espressa in altri termini. [illegible] abbiamo avuto ancora una pausa che dal 9-6 a nostro favore ci ha portati al 9 pari: questi episodi sono da evitare».

Una Rari [illegible] [illegible] tutto funziona alla perfezione. E il Brescia? Potrebbe essere una formalità o quasi [illegible] la partita verrà affrontata con la dovuta concentrazione; un'incognita se mancheranno [illegible] gli stimoli e la fatica si farà sentire.

[illegible] (4)-Erg Recco (2). Le Najadi 15,15; Auriemma e Dani. E pensare che il Recco, [illegible] lo sciagurato finale di Siracusa, potrebbe essere anche lui a punteggio pieno come Savona, Brescia, Florentia, e Pescara appunto. Pierluigi Formiconi non vuole tornare su quel[illegible] questione (il mister [illegible] ha sempre negato l'utilità di eliminare il pareggio), neppure sulle squalifiche di Rainero e Temellini. Basterà ripetere [illegible] prova con il Posillipo per aver ragione di un Pescara ricco di individualità (Meszarov, Smirnov, Pomilio, solo per fare 3 nomi), oppure occorrerà qualcosa in più? «Contro i napoletani [illegible] visto un Recco quasi perfetto, la squadra che intendo io. Cercheremo di ripeterci, consapevoli anche che il Pescara è una squadra molto forte e completa in tutti i reparti», dice Formiconi. E potrebbe aggiungere: i pe[illegible] sono partiti [illegible] Catania [illegible] Salerno, due neopromosse, quindi [illegible] Recco è [illegible] primo vero banco di prova stagionale.

Le altre. Posillipo (0)-Roma [illegible]. Scandone; Grosso e De Meo. Sorprendente la classifica delle due squadre, dopo 72 minuti [illegible] al palo. Domani sera una delle due uscirà dalla situazione di «impasse», [illegible] l'altra sarà piena crisi o quasi. Ortigia (2)-Florentia (4). La Cittadella; Pizzorno e Tedeschi. Salerno (0)-Volturno (2). [illegible] Torrione; Caputi e Picchetto. Catania (0)-Canottieri Napoli (2). La Playa; Melis e Zerbini.

Giancarlo Scartozzoni

L'allenatore del Recco, Formiconi, a bordo vasca, mentre istruisce i suoi giocatori

In serie A2 non ha successo l'esperimento delle partite in contemporanea alla A1

E Camogli sfida la Lazio

Alla piscina dell'Olimpico si ripropone il duello di alta classifica tra Tafuro e Baracchini. Chiavari riceve il Catania e va alla ricerca della prima vittoria

L'esperimento di far giocare l'A2 in contemporanea (sabato alle 17,30) [illegible] la A1 [illegible] [illegible] dando i frutti sperati perché l'attenzione dei media continua inevitabilmente [illegible] concentrarsi sulla serie maggiore. Eppure il grosso della pattuglia ligure è concentrato tra i cadetti, il gioco non [illegible] affatto inferiore a quello praticato in A1 e qualche straniero visto da queste parti è addirittura migliore [illegible] colleghi più fortunati [illegible] più [illegible]dati che militano nei grandi club.

Lazio (p. 4)-Camogli (p. 4): piscina del Foro Italico; arbitri Aglialoro e Wirz. Il giudice di primo grado non ha omologato le partite Lazio-Caserta, Como-Bologna e Bergamo-Chiavari perché sempre in attesa di controllare il tesseramento degli stranieri [illegible] alcune società. Ma il Camogli deve preoccuparsi di questa Lazio intenzionata an[illegible] una volta [illegible] fare sul serio per riottenere la A1. Si ripropone il duello di alta classifica tra Tafuro [illegible] Baracchini. «Il lupo» di Camogli in questa prima vera trasferta (i bianconeri hanno fatto l'en plein in due derby) punta molto su Fesce ed Udvardi, i due nuovi, che per ora hanno reso solo al 50%.

Chiavari Nuoto (0)-Poseidon Catania (2): Parco Lavagna; Alfieri e Coppola. La Gerolimich Chiavari Nuoto alla ri[illegible] della prima vittoria: «Agonismo e velocità sono già sufficienti - analizza il tecnico Fekete - ma siamo carenti in lucidità sotto porta e in difesa».

Bologna (2)-Mameli (0): Ravenna; Dolci e Bertini. «Solita» multa di 150.000 lire alla società voltrese. Non si nutrono troppe speranze su un successo degli ospiti [illegible] a [illegible] di preparazione.

Nervi (2)-Como [illegible] Massa; Sammarco e Caridi. Attesa dai nervìesi la riscossa dopo la deludente prova di Lavagna. Completano il programma Ca[illegible] (2)-Bergamo (2) e Triestina (4)-Civitavecchia (2). [d. s.]

Palio dei rioni: emozioni [illegible] Genova sul panno verde

Un derby acceso

Tra Genoa club e Concordia. Il campionato di boccette prevede stasera numerosi scontri diretti. Certosa in cerca del riscatto

GENOVA. Serata di sorprese [illegible] Palio dei rioni [illegible] biliardo, specialità boccette: la capolista del girone A1, Concordia San Gottardo, è caduta in casa (0-3); nel girone A2, il Certosa [illegible] rimasto da solo al comando, ma la squadra più in forma sembra essere il Dlf S. Fruttuoso.

L'analisi del quinto turno è affidata [illegible] presidente della manifestazione, Antonino Nicosia.

«Una giornata importante poiché si sono consumati alcuni verdetti parziali, anche se ritengo ancor più interessanti gli incontri di stasera. Ma [illegible] quello già fatto. [illegible] gruppo A1, il risultato più clamoroso è stato quello ottenuto dall'Eurobar, in trasferta, contro la Concordia. Un 3-0 che non ammette discussioni, forse favorito anche [illegible] fatto che l'Eurobar si è presen[illegible] con soli cinque giocatori».

«Se in altri sport - prosegue Nicosia - il [illegible] limitato [illegible] atleti è uno svantaggio, nel biliardo, psicologicamente, può [illegible] [illegible] vantaggio: infatti i cinque dell'Eurobar hanno potuto giocare tranquilli, [illegible] la paura [illegible] venir sostituiti nel caso di una [illegible] negativa. [illegible] spiegato, [illegible] [illegible] giudizio, il secco 3-0. Questo risultato ha favorito lo scatto in vetta del Bar Junior, che rimane [illegible] Milan del panno verde, quindi la squadra superfavorita».

Classifica A1: Bar Junior p. 12; Bar Sandwich, Eurobar e Concordia S. Gottardo 10; Genoa Club Sardelli 9; Bar Roberto 8; Genoa Club San Gottardo 6; Bar Luca 4; Cavour [illegible] Geu Struppa 3.

Per stasera Nicosia prevede il tutto esaurito sul biliardo [illegible] San Gottardo. «E' infatti in programma il derby fra il Genoa Club e la Concordia: i primi puntano a tornare [illegible] alto, i secondi devono riscattare il passo falso dell'ultimo turno. Non mi sbaglio: emozioni assicurate».

Il resto del programma prevede Cavour-Luca, Sandwich-Roberto, Sardelli-Junior e Struppa-Eurobar. Nel girone [illegible] la notizia del giorno è il ritardo in classifica del Bar Sodi. Ancora Nicosia: «La sconfitta casalinga con il Dlf San Fruttuoso è un segnale preciso per il Sodi: Marini e Lippi hanno surclassato Andaloro e Mengoli nel doppio, ugualmente Bellucci con Teodoro nel singolo. Il Dlf è una squadra nuova, non certo una rivelazione perché è formata da giocatori di tutto rispetto». [illegible]li altri componenti [illegible] rosa sono: Gipponi, Sterlini, Galati, Laucello con capitano Pozzati.

Classifica: Certosa p. 12; Dlf 11; Bar Sodi 9, Pontevecchio 8; San Gerolamo e Fratellanza Ge[illegible]e 7; Bar Faghera e Mariscotti 5; Amt Foce e Arci Sturla [illegible]. Stasera [illegible] Dlf metterà subito in palio il «fresco» [illegible] posto con[illegible] la capolista Certosa. «Un match altamente spettacolare. Mi sbilancio - azzarda Nicosia - in un pronostico: vince il Dopolavoro 2-1, forse anche 3-0». Altre partite del gruppo A2: Pontevecchio-Fratellanza, Mariscotti-Fagherazzi, Amt-Sodi e Arci-San Gerolamo. [g. s.]

[illegible] IN COPPA

Clamoroso in Coppa Italia. A S. Olcese l'arbitro ha fatto disputare i tempi supplementari dopo che [illegible] partita si era chiusa sul 2-1 per la Sestrese (andata 2-1 per [illegible] S. Olcese): il regolamento della competizione prevede che essendoci perfetta parità al termine dei due incontri (andata e ritorno) si decida la qualificazione [illegible] turno successivo tirando subito i calci di rigore. E' quanto è avvenuto anche a S. Olcese [illegible] solo dopo che i tempi supplementari [illegible] avevano modificato il risultato. Il Comitato regionale ha fatto sapere che prima di prendere qualsiasi decisione bisogna aspettare i rapporti arbitrali sulle partite in questione.

Interregionale. Squalificati per [illegible] turno Contini (Rapallo), Podestà (Sammargheritese), Morengo (Valenzana), Barbieri (Derthona), Gaspari e Monteleone (Libarna).

Eccellenza. Fermati per [illegible] turno Moretti (Baiardo); Calani e Pisoni (Entella); Bollingieri (Monterosso); Leonardi e Conte (Sestri Levante); Novaro (Ventimiglia); Musetti, Rubertelli, Baldini e Zavatto (Vezzano).

Promozione. Due giornate di squalifica a Nicolini (Castel[illegible] Magra). Una [illegible] Romaniello e Bocciardo (Albaro); Cozzani, Putti e Chiappini (Lerici); Simonelli e De Mattia (Bogliasco); Galletto (Castelnuovo M.); Danese (Fezzanese); Tavilla (S. Stefano M.); Filetti (Pro Recco); Masse (Rutese).

Prima Categoria. Molinari (Riviera); Sabanelli (Carasco) e Bianchi (Forza [illegible] Coraggio) squalificati per una giornata.

Seconda. Boris Stagnaro (Riva Trigoso) fermato sino al 29 gen[illegible] '92 per aver [illegible] [illegible] mano all'arbitro il cartellino rosso; una giornata al [illegible]o compagno di club Zappettini, due a Medone (Frumurese), [illegible]a a Bruschi (Bargagli); Macchiavello (Camogli); De Arca (Montoggio); Marassini (Cogornese). [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 15 Novembre 1991 [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ORE 7,30: LA STAMPA GRATIS A DOMICILIO

«Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale che arriva sulla vostra porta [illegible] casa entro le 7,30 diventa così «l'amico del mattino». La distribuzione gratuita a domicilio [illegible] «La Stampa» [illegible] rata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna. Per il pagamento [illegible] c'è da preoccuparsi: a ogni scadenza di fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a [illegible] il conto con il numero dettagliato delle copie ricevute. I versamenti [illegible] possono effettuare alla «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia» e alla «Banca d'America e d'Italia» e al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» in piazza Colombo.

Abbonarsi è ancora possibile. Per ulteriori informazioni e per far registrare le proprie adesione si possono contattare gli impiegati che lavorano ogni giorno all'ufficio di [illegible] Padre Semeria 95. Tel. 81.333.

Inoltre gli abbonati riceveranno direttamente a domicilio il calendario '92 [illegible] le schede dei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La distribuzione è prevista entro le prime settimane di dicembre.

SANREMO

Per il maltempo
Si chiede la [illegible] di calamità

I floricoltori sono i più colpiti. Serre distrutte, allagamenti e frane. Paura anche per le mareggiate. [illegible]

VENTIMIGLIA

Una storica firma
Italia-Francia per un giorno [illegible]

Siglato un accordo di cooperazione con Mentone. Viabilità, inceneritore e turismo [illegible] gli obiettivi comuni. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · [illegible]
NEBBIA · [illegible] · GHIACCIO · [illegible] · [illegible]

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Aumento annuvolamenti nelle ore pomeridiane per l'arrivo di una perturbazione atlantica, con possibilità di precipitazioni [illegible] anche il mattino [illegible] domani, temperatura in lieve flessione, vento moderato-forte, mare mosso-localmente molto mosso.
[illegible] schiarite, vento forte.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 70%, [illegible] Ovest 25-30 km/h, mare agitato, cielo poco nuvoloso, pioggia [illegible] 24, pressione barometrica [illegible] mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	19	12

[illegible] FA A [illegible]
Max: 17; min: 11. Temperatura del mare 17.

Il Sole sorge alle 7,22 e [illegible] alle 17,03. La Luna cala [illegible] 0,05 e si [illegible] 13,32 (fase [illegible]

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

La malavita si scatena a Sanremo e la polizia urbana è ancora disarmata

I vigili: «Dateci una pistola»

Quasi un ultimatum dai 40 agenti che ogni giorno svolgono servizio nelle strade e nelle piazze della città. «Se il Comune non risponde, noi restiamo in ufficio». L'aumento della criminalità

[illegible] I vigili urbani insistono: chiedono [illegible] pistola. Una Beretta «9x21», per l'esattezza. «Le strade di Sanremo [illegible] più [illegible] una volta», dicono. Troppi tossicomani, pronti a tutto per una dose. E bande di teppisti, extracomunitari esasperati dalla miseria. Cinquemila reati l'anno, in buona parte commessi proprio sulla strada, dove la polizia municipale rischia ogni giorno di dover intervenire disarmata. Solo con la radio e un fischietto. C'è anche un «ultimatum», dietro la richiesta pressante di un'arma. Se l'amministrazione comunale si rifiutasse di dare [illegible] pistola ai 40 vigili urbani in servizio esterno, questi potrebbero rifiutarsi di uscire in strada. Tutti in ufficio: lo consentirebbe l'articolo 51 del codice penale che tutela il «diritto legittimo alla difesa personale».

E' solo l'inizio di uno scontro che si annuncia lungo. [illegible] ha già coinvolto altre città italiane assediate da furti, droga e piccola delinquenza. Tra le prime, anche Sanremo. Un nutrito dossier di norme giuridiche, decreti, citazioni di codici, è già nelle mani dell'Associazione nazionale [illegible] vigili: [illegible] rinunceremo facilmente alla pistola - dicono dal comando della polizia municipale - L'amministrazione comunale potrà solo decidere la marca, il modello, il calibro. Ma niente di più».

Un confronto. I vigili urbani di Como: armati di tutto punto, escono in servizio [illegible] fondine e pistola; possono contare su un'armeria assortita di [illegible] lunghe e corte, calibri per uomo e per donna. Eppure, le giornate nel traffico di Como trascorrono anche monotone, senza la raffica di allarmi che ogni giorno mobilita la polizia municipale di Sanremo. Senza i duemila eroinomani in circolazione, i quattromila furti l'anno, i duecento scippi, i cento africani [illegible] lavoro. E le rapine che continuano ad aumentare. Come [illegible] anche il pericolo che un vigile urbano in servizio e un crocevia si trovi invischiato in un conflitto a fuoco.

Interventi a rischio». Uno degli ultimi, il [illegible] settembre. Era stato un sottufficiale della polizia municipale, il primo ad accorrere per bloccare Alfonso Guaiardo, il giovane pregiudicato, tossicomane, che aveva fatto harakiri in via XX settembre, dopo aver rapinato una tabaccheria. Chiamato a bloccare il drogato, si era fatto largo tra la folla che rincorreva il malvivente armato di un coltello. Un vigile a mani nude, [illegible] un rapinatore.

Pochi giorni dopo, uno spacciatore bloccato in via Matteotti. Decine di servizi anti-droga, in collaborazione [illegible] carabinieri e polizia. E ancora: l'escalation dei raid teppistici. Auto incendiate, vetrine sfondate, anziani aggrediti all'uscita degli uffici postali, animali seviziati. «Gli allarmi-radio continuano ad arrivare, al ritmo di uno ogni mezz'ora. [illegible] quando ci troviamo faccia a faccia [illegible] un malvivente, [illegible] dobbiamo fare?».

Michele Polcino

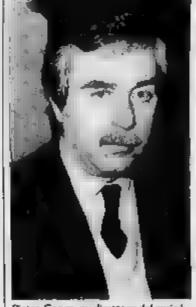
Vigili urbani durante un servizio di controllo: in dotazione hanno solo il fischietto

Una nuova [illegible] di lavoro per il casinò

Ora l'ex direttore vuole gli arretrati

Pietro Conca chiede alla Sgt i 300 milioni del contratto

SANREMO. Nuova vertenza di lavoro per il casinò di Sanremo, dopo le 39 cause intentate (con successo) dai croupier licenziati per lo scandalo dell'81, costate al Comune circa venti miliardi. Si apre oggi davanti al pretore Pietro Lamberti: da una parte, l'ex direttore generale Pietro Conca; dall'altra, la Sgt che gestione della casa da gioco. Il manager milanese, che [illegible] temente si è dimesso dal consiglio d'amministrazione della società, chiede l'immediata riassunzione, [illegible] un ricorso d'urgenza.

La prima udienza è riservata alla costituzione delle parti e alla «replica» iniziale della Sgt, che rischia di dover riconoscere a Conca i circa 300 milioni [illegible] pattuiti con il contratto siglato nel febbraio scorso, pochi giorni prima dell'esplosione del «caso-Pilota» (il giocatore abruzzese, a sua volta, ha promosso un'altra [illegible] civile per presunti danni alla [illegible] gine), ma non ratificato dal Co[illegible] [illegible] garanti. Proprio il parere contrario di quest'organo comunale, [illegible] permesso alla Sgt di affermare che «Conca, in effetti, non è mai stato direttore generale del casinò, e [illegible] svolto per qualche tempo tale [illegible] l'ha fatto unicamente come consigliere d'amministrazione». **[g. mi.]**

Pietro Conca, ex direttore del casinò

Il tribunale di Imperia ha assolto ieri un giovane che aveva più di 200 videocassette

La [illegible] non è irregolare

Era stato denunciato dalla Guardia di finanza per «aver riprodotto abusivamente opere destinate al circuito televisivo». Indagini sul mercato «pirata»

IMPERIA. Creare una cineteca personale, [illegible] più [illegible] titoli, duplicando i programmi televisivi con l'ausilio del videoregistratore non costituisce reato. E' quanto ha stabilito il giudice Domenico Varalli, che ieri ha assolto Valter Cotta, 27 anni, denunciato alcuni mesi fa dalla Guardia di finanza perché «aveva riprodotto abusivamente opere destinate al circuito televisivo».

Il giovane, difeso dall'avvocato Bruno Santini, è stato prosciolto, in quanto il fatto [illegible] costituisce reato. Gianfranco Aliprandi, titolare del negozio Videolandia, a Porto Maurizio, è stato invece condannato [illegible] giorni [illegible] a 50 giorni di carcere e al pagamento di una multa di 300 mila lire per aver messo in commercio videocassette prive dell'autorizzazione Siae. Gli episodi sono [illegible] qualche modo collegati. Cotta era tra i clienti di Aliprandi. [illegible] Fiamme gialle, dopo aver de[illegible] il negoziante, sequestrandogli 56 video, avevano effettuato [illegible] perquisizione in casa di Cotta, il cui nome figurava nella [illegible] degli acquirenti.

Nel suo appartamento, in via Siffredi, erano [illegible] trovate 250 videocassette. «Le ho registrate perché ho intenzione di rivedere alcuni programmi che ritenevo interessanti», si era giustificato il ragazzo. Gli uomini del capitano Alberto Giordano, che ieri [illegible] ascoltato dal pretore in qualità di testimone, avevano requisito la cineteca in miniatura. A finire nella mani della Finanza anche due videoregistratori, utilizzati per la duplicazione.

All'inaspettato blitz, che aveva destato preoccupazione [illegible] i familiari, aveva quindi fatto seguito la vicenda giudiziaria. Cotta è comparso una prima volta davanti al giudice la settimana scorsa. Il [illegible] difensore aveva sostenuto eccessivo lo zelo dimostrato dalle forze [illegible] l'ordine: «Se così fosse, bisognerebbe sequestrare intere collezioni di filmati, che appassionati e collezionisti hanno raccolto anche in diversi anni. Un provvedimento inutile, che potrebbe instaurare [illegible] clima da "caccia alle streghe"».

Ora, il [illegible] episodio è stato ridimensionato dalla sentenza del giudice, che crea un precedente importante. Centinaia o, forse, migliaia di cinefili della provincia possono tirare un sospiro di sollievo, [illegible] si nascondere in soffitta videoregistratori e cassette «scottanti». La [illegible] di finanza, comunque, intende intensificare la lotta per la tutela dei [illegible] d'autore. Quest'estate, numerose musicassette pirata sono state requisite nell'Imperiese. Sarebbero in circolazione anche filmati «porno» amatoriali, messi in vendita sottobanco. **[m. v.]**

[illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FINALBORGO

I castelli di Finale Ligure narrano la lunga lotta dei marchesi Del Carretto con la Repubblica genovese e l'occupazione spagnola. Il forte spagnolesco di San Giovanni è stato voluto per rafforzare la difesa di Finalborgo sulla collina sovrastante, dove [illegible] esisteva un torrione di guardia e avvistamento. Pare sia servito [illegible] allo scopo per cui era stato costruito: il [illegible] e le munizioni ad [illegible] destinati erano [illegible] della [illegible] di quelli del vicino quattrocentesco castel Govone, di cui resta, [illegible] altre parti, la bella torre del Diamante. E' collegato con le mura del Borgo da una cinta muraria, si raggiunge per [illegible] comoda strada dopo aver superato la porta della Mezzaluna.

Oltre ai castelli di San Giovanni e di Govone c'è la fortezza di Castelfranco, voluta nel 1300 [illegible] Finalmarina e Finalpia [illegible] genovesi [illegible] spina nel fianco [illegible] Del Carretto. [illegible] secoli ha spesso cambiato di mano, più volte distrutta e ricostruita. Ha terminato il servizio militare nel 1745 respingendo l'a[illegible] di quattordici navi inglesi. Poi è [illegible] infermeria, [illegible] nell'ultima guerra perfino rifugio antiaereo. Solo una [illegible] è aperta al pubblico, quella verso il mare, ed offre un'eccezionale vista dell'intera [illegible] finalese.

Luciano Carino

Il forte spagnolesco di San Giovanni

GALLIATE

Questo castello, che risale al 1273 e venne innalzato dai Torriani, diventò per gli abitanti di Galliate occasione e pretesto d'autonomia nei confronti di Novara, che mal tollerava l'esi[illegible] del «fortificio». Il complesso assunse [illegible] maggiore importanza e un aspetto lombardo nel Quattrocento quando Filippo Maria Visconti, signore di Galliate, l'affidò al suo teso[illegible] Galeotto Toscano. Di anni d'oro in anni d'oro si arrivò al periodo in cui l'edificio fu proprietà degli Sforza, che gli «regalarono» uno stemma singolare: un gallo con diamante al collo che sovrasta un fiume con ghiaia ed erba. I nuovi signori dedicarono al castello sforzi e particolari attenzioni. Galeazzo Maria giunse a suggerire, in una lettera all'architetto Ferrara, l'allestimento d'una [illegible] per «il gioco della palla».

Ma le radici di questo maniero, [illegible] si eleva sulla strada Novara-Castano Primo a circa [illegible] chilometri dal capoluogo ed è visitabile solo su richiesta, risalgono al X secolo quando, per difendersi da Ungheri e Saraceni, gli abitanti chiesero al [illegible] una deroga al divieto di edificare fortificazioni private. E [illegible] rengario [illegible] 22 uomini di Galliate e cinque di Berco[illegible] di erigere un castello a salvaguardia del paese.

[illegible] Rizzo

Venne innalzato dai Torriani nel 1273

A Imperia la chiusura di scuole e negozi per il 26 novembre è ancora incerta

Nuovo patrono, una festa a metà

Per la prima volta dal 1923 la città ha un unico protettore, San Leonardo. Il sindaco invita tutti a rispettare il giorno di riposo, ma Oneglia e Porto hanno già fatto vacanza. Il programma

IMPERIA. Chi farà festa il [illegible] novembre, data in cui, da quest'anno, si celebra ufficialmente [illegible] ricorrenza di San Leonardo, [illegible] nuovo patrono di Imperia? Ancora non si sa con precisione e l'incertezza deriva da una circostanza curiosa: sinora, la città ha avuto altri due patroni, San Giovanni per Oneglia e San Maurizio per Porto Maurizio, solennità già trascorse e festeggiate. Scuole, uffici pubblici e negozi si fermeranno dunque per la terza volta nello stesso anno? Sarebbe un caso da «Guinness dei primati».

E' una questione abbastanza complessa, a una dozzina di giorni dalla fatidica scadenza. Il solo fatto certo è che il Comune resterà chiuso. E gli altri enti o aziende? Dice il sindaco, Claudio Scajola: «Sono liberi di comportarsi come credono, poiché si tratta di un'occasione eccezionale, che non si ripeterà più in futuro. Noi possiamo soltanto fare un invito: poiché siamo di fronte a un evento storico (San Leonardo [illegible] il primo, vero patrono di Imperia che, dal 1923, anno della sua creazione, ne era sprovvista), potrebbe essere con[illegible] [illegible] dipendenti un giorno di vacanza in più».

Uno dei motivi addotti da chi sosteneva la necessità di dare alla città un unico patrono era proprio quello di evitare confusioni: per San Giovanni restavano chiusi negozi e uffici [illegible]

Oneglia e il personale qui residente poteva astenersi dal lavoro, altrettanto avveniva [illegible] Porto Maurizio per San Leonardo [illegible] così l'utente si trovava sempre di fronte a settori parzialmente [illegible] totalmente inattivi, a seconda del rione coinvolto. Un caos, all'origine di disagi [illegible] disservizi. Ma [illegible] quanto, paradossalmente, potrebbe ripetersi [illegible] tantum» anche il 26.

La ricorrenza è stata fissata dallo statuto comunale, di recente adozione, entrato in vigore un paio di giorni fa con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Ancora Scajola: «Ne abbiamo già dato informazione, come dispone la legge, a prefettura, uffici pubblici, categorie professionali, organizzazioni sindacali e di categoria, tra le quali le associazioni commercianti ed esercenti. Tocca adesso a questi organismi decidere che fare per [illegible] Leonardo. Chi però ha già festeggiato San Giovanni [illegible] [illegible] Maurizio, difficilmente vorrà chiudere ancora».

E' q[illegible] scontato che [illegible] scuole godranno un giorno di vacan[illegible]. Perché? La ragione [illegible] semplice: per San Giovanni (24 giugno) [illegible] lezioni erano già terminate, mentre San Maurizio (22 settembre) quest'anno è capitato di domenica. Per il momento, tuttavia, il Provveditorato non si è ancora espresso. I [illegible]cianti [illegible] perplessi: «La delibera valida [illegible] quella di gennaio, che fissa turni e orari per tutto l'anno. Per evitare complicazioni, forse, sarebbe stato meglio istituire la festività a partire dal '92, anziché con effetto immediato», osserva Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti.

L'Unione Commercianti, invece, ha diffuso una circolare nella quale si ricorda che il [illegible] novembre è giorno festivo a ogni effetto, quindi [illegible] obbligo di chiusura degli esercizi commerciali: «Si può sospendere [illegible] giornata di riposo in cui cade la festività. I pubblici esercizi [illegible] turno di riposo già previsto per quel martedì hanno facoltà di restare aperti, mentre i panifici non potranno lavorare e pertanto effettueranno la doppia panificazione il [illegible]. [illegible] [illegible] personale dipendente avesse usufruito di una giornata di riposo per San Giovanni o San Maurizio, il datore di lavoro potrà compensare quella già concessa con i permessi individuali. Chi è in servizio, avrà la [illegible] [illegible] nei festivi».

Per non fomentare campanilismi, dopo che, su invito delle stesse autorità religiose, si è scelto un terzo santo p[illegible] evitare di privilegiare Oneglia o Porto, i festeggiamenti si svolgeranno [illegible] luogo neutro, vicino al Comune: piazza della Vittoria, ricavata sulla copertura del rio Baitè, ideale divisione dei due territori. Alle 11, su un palco con tendone, il cardinale Giovanni Canestri di Genova [illegible] i due vescovi della provincia, mons. Mario Oliveri (diocesi di Albenga e Imperia) e mons. Mario Barabino (Ventimiglia), concelebreranno la Messa assieme ai parroci degli ex-Comuni confluiti in quello di Imperia.

In forma privata i prelati visiteranno il Duomo, e alle 13 prenderanno parte [illegible] pranzo ufficiale, rigidamente protocollare, nella sala ovale della Pinacoteca, quindi, nel primo pomeriggio, visiteranno sul Parasio la casa natale di San Leonardo, ora custodita [illegible] padre Benedetto Guelfi. La giornata sarà conclusa a [illegible] al Teatro Cavour dalla «prima» dell'opera lirica «Le nozze di Figaro» di Mozart.

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

SCIOPERO

Fermi per tre ore i pullman della Riviera Trasporti

Si fermano per tre ore queste mattina dalle 11 alle 14 i pullman della Riviera Trasporti. Lo sciopero è stato indetto per protesta contro il piano di riduzione dell'organico e la eliminazione dei cosiddetti «rami secchi»: alcune linee dell'entroterra poco utilizzate dagli utenti. I disagi colpiranno soprattutto studenti e pendolari tra Andora [illegible] Ventimiglia.

GIUSTIZIA

La madre [illegible] vuole [illegible] figlio sorvegliato speciale

Ha chiesto al presidente del tribunale la revoca della sorveglianza speciale perché la madre [illegible] lo vuole più in casa. Luigi Lojacono, che si trova attualmente in [illegible] ad Imperia (deve scontare ancora un mese di reclusione), non saprebbe dove andare ad abitare. Come sorvegliato speciale, infatti, ha l'obbligo [illegible] rimanere nel proprio alloggio dalle venti di sera alle sette del mattino. I giudici, che ieri si [illegible] riuniti in camera [illegible] consiglio per ascoltare Lojacono, decideranno [illegible] prossimi giorni se accogliere la domanda.

[illegible]

Arrestato per evasione, inflitti tre mesi

Lo ha sorpreso la polizia mentre si trovava fuori casa. Giuseppe Romeo, [illegible] anni, residente in via Ivanoe Amoretti, sottoposto [illegible] vigilanza speciale (non può abbandonare la propria abitazione nelle ore notturne), è stato arrestato per evasione. Ieri è comparso davanti al giudice, che lo ha condannato a tre mesi di reclusione.

[illegible]

Telefonata annuncia bomba [illegible] Liceo: [illegible] scherzo

Allarme, ieri mattina, tra gli studenti del liceo Classico, dove è arrivata una telefonata che segnalava la presenza di una bomba. Sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri, che hanno ispezionato i locali, accertando che si trattava dell'ennesima burla. Scherzi analoghi erano stati fatti nei giorni scorsi. Alla stazione [illegible] Porto Maurizio era [illegible] controllato persino un treno.

[illegible]

Esibiva falsi documenti, bloccato dai carabinieri

Si spacciava per un certo Jean Pierre Bertrand, ma [illegible] era la [illegible] vera identità. Utilizzava un altro nome per [illegible] destare i sospetti dei carabinieri, [illegible] l'hanno fermato ieri pomeriggio sotto i portici di via Bonfante. L'algerino Larbi Besshà, di 41 [illegible]i, è stato così denunciato per aver f[illegible]ito false generalità. Gli uomini [illegible] nucleo operativo sono arrivati a scoprire [illegible] vero nome dopo aver chiesto informazioni alla polizia di Algeri. Grazie a una foto segnaletica, inviata per fax all'Interpol, si è arrivati [illegible] scoprire chi fosse lo straniero, che ha numerosi precedenti per furto e spaccio di droga.

Le esalazioni dell'inceneritore creano disagi al personale del pronto soccorso

«Fumi tossici all'ospedale»

Alcuni dipendenti hanno chiesto di essere visitati per disturbi agli occhi e alla respirazione. La protesta del sindacato. L'Usl: «Presto gli inconvenienti saranno risolti». Altri casi

IMPERIA. Disagi per il personale del pronto soccorso, che, in questi giorni, ha dovuto la[illegible] a contatto con i fumi provenienti dal vicino inceneritore. L'impianto, dove vengono smaltiti i rifiuti ospedalieri, si trova [illegible] ridosso dei locali in cui operano medici e infermieri. Gli inconvenienti si sono presentati già sabato mattina. Alcuni dipendenti del settore paramedico hanno chiesto di essere visitati per disturbi agli occhi e per problemi [illegible] respirazione. I vapori hanno provocato un'eccessiva lacrimazione e qualcuno è stato assalito da frequenti colpi di tosse. Si è lavo[illegible] con difficoltà.

Dall'inceneritore [illegible] arrivati anche cattivi odori che, questa volta, hanno causato so[illegible] fastidio. I miasmi sono stati avvertiti anche [illegible] piani superiori, arrivando fin dentro le camerate.

Analoghi problemi si sono avuti l'altro giorno. I sindacati hanno chiesto spiegazioni. Pronta la replica dell'Usl: «Stia[illegible] eseguendo alcuni lavori per evitare che nella canna fumaria [illegible] formino ostacoli. Quando verranno conclusi, si elimineranno anche questi inconvenienti». Le organizzazioni sindacali chiedono da tempo il trasferimento dell'impianto. Qui, infatti, va [illegible] finire l'immondizia [illegible] [illegible] materiale [illegible] scarto che proviene dai vari reparti. Dal pro[illegible] di combustione si sviluppano vapori. Afferma la sindacalista Chiarita Bianchi: «Dovrebbe essere realizzato un nuovo inceneritore. I fumi che vengono liberati attualmente, infatti, finiscono col disperdersi nell'ambiente. Un danno per gli stessi pazienti, che respira[illegible] aria poco salubre. Il futuro impianto dovrebbe essere collocato in una zona completamente isolata». L'idea [illegible] spostare l'inceneritore era stata avanzata anche in passato dalla [illegible] dirigenza dell'Usl. Un progetto prevedeva lo sposta[illegible] dell'impianto [illegible] Costerainera. «E' il momento adatto per tirarlo nuovamente fuori dal cassetto», afferma Chiarita Bianchi. [m. v.]

Disagi nel quartiere di Porto Maurizio: mancano i posteggi

Senso [illegible] in via Verdi

Lo chiedono gli abitanti del quartiere esasperati per il traffico intenso della zona. L'assessore ai Trasporti: «Bisogna allargare la strada». Ma [illegible] ci sono fondi

IMPERIA. [illegible] chiusura [illegible] via XX Settembre al traffico, nel tentativo [illegible] dare maggiore fluidità allo scorrimento dei veicoli all'interno [illegible] Porto Maurizio, lungo via Cascione, ha creato una serie di altri problemi collaterali. A spiegare di quali disagi si tratta [illegible] gli abitanti di via Verdi che ormai da anni [illegible] [illegible] in [illegible] del grande parcheggio sotto piazza Roma, opera che oramai sta diventan[illegible] improcastinabile: «Il riflusso [illegible] veicoli da via XX Settembre alla ricerca di spazi crea intasamenti e pericoli alla circolazione».

«I pedoni - continuano - rischiano sempre di essere travolti quando due auto si incro[illegible] nelle moltitudine di strettoie: non vorremmo che prima [illegible] poi succedesse qualche grave incidente».

Una situazione che ha fatto nascere molte proposte fra le quali la più ricorrente è quella di introdurre lungo via Verdi [illegible] [illegible] unico.

Sull'argomento è ieri intervenuto Ino Barla, consigliere delegato ai Trasporti, per proporre un'altra possibile soluzione: «Lungo la strettissima via Verdi è ancora possibile creare una [illegible] di piazzole per parcheggio che allegerirebbero di molto la situazione, [illegible]a dovere ricorrere ai sensi unici che sono sempre complicati».

Secondo Barla la maggior parte di questi nuovi posti macchina, una sessantina almeno, disposti a spina di pesce, [illegible] potrebbero ricavare lungo l'adiacente via Pola: «Basterebbe allargare via Pola sul lato Sud, ricavando lo spazio dal giardino del Convento dei Frati».

«E' un'opera - continua ancora l'assessore che richiede, naturalmente, l'abbattimento del muro che delimita la proprietà dei Cappuccini e la sua ricostruzione circa tre metri e mezzo più [illegible] monte».

Altri posti macchina potrebbero essere ricavati, sempre secondo la proposta del consigliere Barla, anche lungo [illegible] prolungamento di via Verdi verso l'edificio delle Opere parrocchiali, poco oltre il giardino del Convento delle suore: in totale un'altra ventina.

Commenta Barla: «Indubbiamente il problema della circolazione interna di Porto Maurizio [illegible] potrà essere risolto che con la costruzione di nuovi parcheggi sotterranei. In tale attesa è giusto cercare [illegible] venire incontro, oltreché agli abitanti di via Verdi, alle necessità degli operatori economici di via XX Settembre che, indubbiamente, non sono stati favoriti come si sperava dalla [illegible]zione dell'isola pedonale».

Sulla proposta di Barla l'obbiezione principale deriva dalle difficoltà esistenti per ottenere la disponibilità dei terreni necessari, per i quali sarebbe forse necessario ricorrere all'esproprio.

Un altro problema è quello economico. Aggravato oltre tutto dalla situazione generale che va ad inserirsi in un momento in cui le finanze del Comune sono tutt'altro che floride.

[b. v.]

[illegible] DEL[illegible] PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Un semaforo inutile in centro [illegible] Sanremo

Sanremo è davvero una città particolarmente «strana». Non funzionano semafori che dovrebbero sempre funzionare (ad esempio in via Roma, corso Matteotti) e negli incroci vengono messi in funzione semafo[illegible] che dovrebbero sempre essere spenti oppure regolati da un vigile urbano.

L'ultimo clamoroso gesto (considerando la concomitante interruzione della strada secondaria che collega via Semeria e via Solaro) è [illegible] l'accen[illegible] del semaforo tra corso Inglesi [illegible] corso Matuzia che provoca chilometriche code a tutte le ore in corso Marconi, [illegible] Matuzia, corso Imperatrice, corso Inglesi, via Legnano, via Solaro, per finire «in bellezza» in via Semeria.

Mi rivolgo al signor sindaco: per quali motivi migliaia di persone devono passare ore nel traffico e inquinare con i gas di [illegible] la nostra città?

Non sarebbe meglio regolare [illegible] suddetto incrocio con un vigile, invece di tenerne ben tre (come è accaduto nei giorni scorsi) e contemplare il traffico sotto i famigerati semafori in questione?

Luca D'Amore, Sanremo

Filastrocca finlandese sulle località liguri

Una composizione con i [illegible] dei paesi della Riviera, per dimostrare l'amore per una terra che ospita tanti stranieri, legati alla Liguria quasi come [illegible] una seconda patria.

«La Bella Liguria» Albenga, Cervo, Laiguoglia, Sanremo, Recco, Lavagna, Spotorno, Nervi, Manarola, Loano, Pegli, And[illegible] Ospedaletti, Monterosso, Sestri Levante, Zoagli, Moneglia, Voltri, Bordighera, Arma di Taggia, Chiavari, Varazze, Noli, Ventimiglia, Rapallo, Riomaggiore, Bonassola, Sori, Corniglia, Anzo, Finale Ligure

Buoni amici italiani, credo che tutta Italia è molto poetica. Soprattutto la bella Liguria brilla [illegible] una luminosa, armoniosa poesia. Molti nomi di luoghi sono pieni di musica, pieni di canzoni. [illegible] scritto una piccola poesia. Così mando saluti autunnali dalla mia città.

Tauno Kuusnjemi
Toijala, Finlandia

NUMERI UTILI

[illegible]

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Gentile*, via Cascione [illegible]
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - Angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Marassero*, via Vittorio Emanuele 52
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via [illegible]ia 10
Diano Marina: [illegible], corso Gar[illegible] 15
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcar*, via V. Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo [illegible]
Ventimiglia: *Viale*, p. Costituente 22

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da [illegible] a Riva Ligure) telefono 0183-[illegible]
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

[illegible]

[illegible] SOCCORSO
Imperia: [illegible]
Sanremo: [illegible]
Bordighera: 291026

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): 0183-290777 Distretto [illegible] Badalucco 40100, Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia al confine [illegible] entroterra) G. Odontoiatrica [illegible]-81906 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22893/22891
Bordighera: 357273
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

STATO CIVILE

GIOVEDI' 14 [illegible]

[illegible]. A Imperia: Lucia Giordano; Mattia Piccioli.

[illegible] a Imperia: Anna Briola (94 anni)

ATTIVITA' [illegible]

Oggi, [illegible] 21, si riunisce il Consiglio comunale di Ceriana. All'ordine [illegible] giorno, il bilancio di previsione e le dimissioni [illegible] sindaco Augusto Crespi dall'incarico rivestito nella Comunità montana e la sostituzio[illegible] con Angelo Caviglia. Intanto, è stato approvato il bilancio di previsione del '92 del Comune di Riva Ligure, [illegible] una chiusura in pareggio di 5 miliardi e 420 milioni. Tra gli interventi previsti dal documento, [illegible] ristrutturazione della sede municipale [illegible] Palazzo Carrega, che prevede [illegible] l'installazione [illegible] un ascensore esterno e il [illegible] [illegible] facciata, per una spesa complessiva [illegible] 320 milioni. La creazione di uno svincolo tra l'Aurelia [illegible] [illegible] case popolari prevede un impegno di spesa di 780 milioni, oltre a una serie di nuo[illegible] parcheggi (350 milioni), e il definitivo acquisto di parte di uno stabile in via Nino [illegible], che attualmente ospitano l'ambulatorio [illegible] [illegible] la biblioteca civica. Sono inoltre in programma alcuni lavori di adeguamento [illegible] lungomare.

GLI APPUNTAMENTI

CORSO

Volontari contro la droga

Aiutare i giovani [illegible] difficoltà a uscire dal mondo della droga. Il «Centro [illegible] solidarietà l'Ancora» di Sanremo ha indetto un corso per volontari che avrà inizio la prossima settimana.

STAGE

Corso per baby sitter

Sta per prendere il via il corso [illegible] baby sitter promosso dalla Consulta femminile della provincia d'Imperia. Le lezioni, aperte anche agli uomini, si terranno da martedì 19 fino al [illegible] dicembre, nella sala della Camera di commercio, in viale Matteotti 37, a Porto Maurizio.

ECONOMIA

Una conferenza sulla Borsa

«Le trasformazioni del mercato azionario: Sim e Borsa continua» [illegible] il [illegible] della conferenza in programma oggi, alle 15,30, alla [illegible] Varaldo della Camera di Commercio. L'appuntamento fa parte del corso per docenti promosso dalla Carige, con la collaborazione dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi.

[illegible]

Cina in diapositive

Proiezioni di diapositive questa sera alle 21, nella sala degli specchi di palazzo Bellevue. Per l'«Università Verde» è di [illegible] un viaggio in la Cina con il commento di Salvatore Stella e Walter Suria.

ECOLOGIA

Convegno sull'ambiente urbano

All'albergo Europa a Sanremo si aprono oggi i lavori [illegible] convegno «Traffico e qualità dell'ambiente urbano a Sanremo negli Anni 90». Partecipano urbanisti che [illegible] di individuare [illegible] possibili soluzioni al problema del traffico cittadino.

[illegible]

Un convegno sull'arte

Appuntamento con l'Università della terza età nella sala degli specchi di palazzo Bellevue. Oggi pomeriggio alle 16 la professoressa Maria Teresa Verda Scajola relazionerà [illegible] «Come leggere l'opera d'arte».

La Riviera conta i danni provocati dall'ondata di maltempo

Vento a cento all'ora

Tetti scoperchiati e gravi disagi al traffico. Serre e fiori distrutti. Le conseguenze della mareggiata

[illegible] Dopo il vento a cento all'ora, la mareggiata. La Riviera tira le [illegible] dei danni provocati [illegible] maltempo che [illegible] mercoledì pomeriggio e giovedì mattina ha investito il litorale danneggiando approdi turistici, scoperchiando abitazioni, abbattendo alberi e devastando le serre.

I danni, almeno da una prima stima si aggirerebbero, sul mezzo miliardo. Diverse aziende florovivaistiche resteranno bloccate per giorni [illegible] gravi problemi per i coltivatori.

Il bilancio più grave lo ha fatto registrare la tromba d'aria che ha investito l'alta sera Portosole, [illegible] Martino e la collina di Poggio. La violenza del vento ha scoperchiato [illegible] baracca [illegible] cantieri navali «Riviera» e due abitazioni, tra cui quella [illegible] Rocco Bonasorta, custode dello stadio comunale.

Tragiche le conseguenze per le serre riscaldate per la coltivazione delle rose. «I vetri sono andati in frantumi e la tensostruttura in alluminio si è piegata - ha detto Mario Frigoli, floricoltore -. Ora [illegible] inservibile e chissà quanti soldi ci vorranno per rimettere tutto [illegible] ordine».

Numerose aziende floricole resteranno a lungo bloccate per riparare i danni. A Sanremo i vigili del fuoco sono intervenuti anche per rimuovere un pino di 18 metri

A questo proposito l'assessore delegato alla Floricoltura, Gianluigi Pancotti, è stato molto chiaro: [illegible] esiste [illegible] capitolo di spesa per rifondere i danni del maltempo. [illegible] [illegible] la prefettura riterrà necessario dichiarare lo stato di calamità naturale forse i coltivatori potranno avere un risarcimento. Sono pratiche complesse. Il Comune attende ancora i soldi per i disatri ecologici della "De. [illegible]. flor" di Poggio e della petroliera "Haven"».

Il vento ha scoperchiato anche il supermercato «Eurocarni» di valle Armea e a Imperia i Vigili del fuoco sono intervenu[illegible] per consolidare le lastre di ardesia delle vecchie abitazioni del centro storico rese instabili dalle violente raffiche. Pioggia e vento hanno inoltre creato problemi alla viabilità con allagamenti, smottamenti e alberi abbattuti.

Sulla strada della val Nervia, tra Isolabona e Castelvittorio, una frana ha rallentato per due ore il flusso veicolare e impedito [illegible] passaggio dei bus. L'altra sera a Sanremo un albero si è abbattuto [illegible] via Val d'Olivi e ie[illegible] mattina un pino alto 18 metri è caduto in una traversa di via Roccasterone. Fortunatamente i danni sono limitati alla cancellata posteriore dell'albergo «Paradiso» ma i vigili del fuoco [illegible] stati impegnati diverse ore [illegible] taglio del [illegible] tronco con seghe elettriche.

Anche a Imperia, in via privata Carli, una palma alta 23 metri si è abbattuta sul tetto di un'abitazione [illegible] l'impatto non ha causato grossi problemi alla copertura dello stabile.

Viabilità critica anche in valle Argentina, a pochi chilometri da Badalucco, [illegible]e Valle Arroscia, a Pontedassio e Artallo, e a Capo Mimosa. Sempre a Imperia [illegible] stato necessario l'intervento dei pompieri per fissare l'insegna pericolante del bar «Piccardo», in piazza Dante.

A Sanremo i cartelli che [illegible]gnalano le fermate degli autobus della Riviera Trasporti [illegible]no stati piegati dalle violente raffiche. Abbattuto anche il cartello segnaletico [illegible] largo Nuvoloni, davanti all'Azienda Autonoma di Soggiorno.

Il bilancio definitivo parla di almeno quattro trombe d'aria che hanno [illegible] in pericolo anche porti, darsene e stabilimenti balneari. L'allarme è scattato a Bordighera, Sanremo [illegible] Arma dove il personale del porto ha provveduto a controllare gli ormeggi.

L'altra notte i pescatori [illegible] flottiglia di porto vecchio di Sanremo sono rimasti sul molo per diverse ore mentre onde alte fino a cinque metri continua[illegible] ad abbattersi sugli scogli [illegible] diga foranea.

Alla foce del torrente Arg[illegible], che [illegible] [illegible] caduta della pioggia ha superato subito il livello di guardia, sono intervenuti anche i Vigili del fuoco per assicurare le cime del «Shrazades», una barca a vela di 16 metri per 8 tonnellate di stazza. «Sono arrivato in Riviera attraversando i canali francesi e tedeschi - ha detto il proprietario Oswald Strazik, proveniente da Berlino -. Non avrei mai pensato di trovarmi in una situazione così grave nel Mediterraneo». Infine, la Capitaneria di Impe[illegible] ha chiesto al Genio civile di ripulire la zona portuale [illegible] numerosi tronchi accumulati dal[illegible] mareggiata.

Al vento si è inoltre aggiunta una fitta pioggia che [illegible] creato emergenze al sistema di distribuzione elettrica nella [illegible] a Levante di Sanremo. A Poggio, [illegible] cabina dell'Enel ha preso fuoco per un corto circuito dovuto a infiltrazioni d'acqua. In Valle Armea invece, a pochi metri dal mercato dei fiori, un trasformatore si [illegible] incendiato rendendo necessario l'intervento di un'autobotte dei Vigili del fuoco. Black-out anche in diverse [illegible] [illegible] comprensorio e nell'entroterra. In poche ore la pioggia caduta a Sanremo ha raggiunto i 20 millimetri e subito [illegible] scattata l'emergenza per i torrenti in piena e le strade allagate. Diverse auto sono inoltre rimaste in «panne» chiedendo l'intervento [illegible] carri attrezzi.

L'altra sera [illegible] state più di duecento le chiamate che hanno raggiunto le centrali operative d[illegible] pompieri, ma le trombe d'aria non hanno creato panico tra la popolazione. [illegible] dei dati più importanti è che non [illegible] sono registrati feriti e che le operazioni di soccorso sono scattate in tempi molto brevi.

Giulio Gavino

[illegible]

«Erano forti raffiche e non trombe d'aria»

NON si è trattato di trombe d'aria: a San[illegible] i danni sono stati provocati da raffiche di vento molto forti, che hanno superato i cento chilometri all'ora». Sono [illegible] parole [illegible] Bino Bini, direttore dell'Osservatorio di Imperia, secondo il quale non si può parlare di anomalie climatiche. L'ultima tromba d'aria in provincia, che ha colpito Sanremo, si è verificata [illegible] 30 ottobre dello scorso [illegible]. [illegible] quell'occasione, il vento fino a 125 chilometri [illegible] aveva piegato la croce sul campanile della chiesa di San Giovanni, a Imperia. «Anche il fenomeno della nebbia, che due settimane fa è stato particolarmente evidente in alcuni [illegible] dell'entroterra, resta circoscrit[illegible] alle zone a ridosso di Alpi e Prealpi, dove fenomeni analoghi [illegible] frequenti. Negli ultimi anni, le [illegible] più rilevanti hanno riguardato il tasso [illegible] umidità, che, nella bella stagione, è molto elevato».

Il vento ha smantellato molti tetti di Sanremo

Vento. A danneggiare [illegible] e serre, la [illegible] notte, [illegible] stata quindi [illegible] forza del vento, che ha *spirato* [illegible] notevole *intensità* lungo [illegible] costa, da mercoledì al tramonto fino alle [illegible] di ieri. Le devastanti raffiche da Ovest-Sud Ovest, che si [illegible] ripetute [illegible] frequenza, si sono accanite soprattutto sulle strutture più precarie, sui capannoni privi di chiusure ermetiche, sulle tegole. In seguito, la situazione si è normalizzata, [illegible] che se, fino a lunedì, il vento sarà ancora forte, raggiungendo la velocità di 70-80 km all'ora.

Precisa Bini: «Nel fine settimana, è previsto un rinforzo sul Golfo del Leone, con un'intensità fino a 100 chilometri orari, mentre nella nostra zona non dovrebbe verificarsi una nuova situazione d'emergenza. Nelle ore notturne, la forza diminuirà».

Non dovrebbero quindi crearsi i presupposti per la formazione di trombe d'aria, vortici in cui le raffiche [illegible]rano addirittura i 200 chilometri l'ora, e che [illegible] formano durante i temporali, [illegible] primavera e autunno.

Previsioni. Dense nubi minacciano il weekend. Secondo gli esperti, da oggi è atteso [illegible] nuovo peggiora[illegible] delle condizioni meteorologiche, [illegible] la possibilità di piogge.

Afferma Bini: «Sta per transitare una [illegible] perturbazione atlantica, che farà seguito a quella dei giorni scorsi: dall'inizio del mese, [illegible] scesi [illegible] millimetri di pioggia, di fronte a [illegible] media di 114. Pure la colonnina di mercurio è destinata a scendere, a partire da domenica. Finora, i dati si erano mantenuti in linea con la media stagionale».

Osservatorio. Novità in vista per la struttura imperiese, che collabora con Genio civile, ministero dell'Agricoltura, Aeronautica e Protezione civile, oltra ad assicurare la rilevazione dei dati sismici. [illegible] Comune ha intenzione di varare un progetto per potenziare il servizio, che richiederà una spesa di 80 milioni. Conclude Bini: «L'obiettivo primario è quello di formare un [illegible] operativo che possa ricevere dati simultaneamente dalle varie postazioni disseminate nella provincia».

[illegible]

Dopo l'arresto di lunedì per il commercio tra Israele e [illegible] fronte [illegible] prende sempre maggiore consistenza la pista che porta in [illegible]

Traffico d'armi, sono sei i sospettati in Liguria

Il procuratore di Venezia ha inviato le informazioni di garanzia. A Sanremo risulta coinvolto anche un imprenditore del settore motoristico. Atteso l'arrivo del giudice Casson che conduce l'inchiesta sulla nave carica di mitra e missili. L'ombra del Mossad

Felice Casson

[illegible]REMO. La «pista ligure» del presunto traffico d'armi tra lo Stato d'Israele [illegible] il fronte croato si dilata. Sei informazioni di garanzia per «trattative illecite» sono state inviate [illegible] Liguria dal procuratore di Venezia Nelson Salvarani. Due i sanremesi: Shlomo Oren, [illegible] anni, commerciante d'abbigliamento (arrestato all'alba di lunedì) e un facoltoso imprenditore che opererebbe nel settore dei motori. La sua identità resta coperta dal segreto istruttorio. Gli altri 4 avvisi giudiziari sono stati notificati tra La Spezia e Ventimiglia.

Le indagini incalzano. E' imminente una visita in Riviera del giudice veneziano Felice Casson: il magistrato che conduce l'inchiesta su una navearsenale da 5 milioni [illegible] dollari, carica di «Kalashnikov» e missili terra-aria, diretta ai miliziani del fronte slavo. Il gip dovrà completare, [illegible] una se[illegible] d'interrogatori, gli accertamenti già avviati a Sanremo dai carabinieri del nucleo operativo di Venezia.

Sono 6 «insospettabili» gli indagati della lista ligure di presunti mercanti d'armi. Imprenditori, commercianti, sospettati di nascondersi dietro floride attività di copertura. Tutti finiti nelle maglie di una fitta rete d'intercettazioni telefoniche. Anche Shlomo Oren. Il suo difensore di fiducia, l'avvocato veneziano Antonio Pognici, annuncia che presto si appellerà al Tribunale della libertà: «Sarà nec[illegible] per conoscere meglio i particolari delle indagini e le [illegible] rivolte [illegible] mio cliente. Al momento, so che a Shlomo Oren sono stati sequestrati documenti bancari e matrici di assegni: sarebbero stati trovati dai carabinieri nella sua abitazione di Sanremo, in via Gioberti. E costituirebbero le pro[illegible] dei "contatti" col vertice della presunta organizzazione clandestina».

Il giovane israeliano resta nel carcere di Venezia. In una cella d'isolamento. Alle 12 di oggi tornerà, per la seconda volta [illegible] tre giorni, davanti agli inquirenti per una nuova serie di domande. I magistrati cercano [illegible] conferme alla «pista ligure», alle prime indagini svolte in collaborazione con i carabinieri di Sanremo. [illegible] Oren, insospettabile commerciante di abbigliamento (è titolare [illegible] una boutique in via Matteotti), si professa innocente, dichiarandosi [illegible] al carico di armi in viaggio verso i porti jugoslavi.

Un interprete. [illegible] nient'altro. E' questa la [illegible] ripetuta dal difensore del giovane israeliano. Lo aveva già riferito la moglie di Shlomo Oren, Raffaella Sonnewald: «E' un equivoco. Mio marito ha avuto solo a che fare [illegible] ditte d'import-export: traduceva dall'italiano all'ebraico». Una versione che gli inquirenti hanno smentito a poche ore dall'arresto di Oren. Nessun incarico di traduzioni. Nessuna ditta d'esportazioni. Solo frequenti viaggi all'estero per ragioni ancora sconosciute. E, sembra, intensi contatti [illegible] esponenti del governo israeliano.

Forse anche il Mossad, i servizi segreti d'Israele. Originario di Tel Aviv, Shlomo Oren è arrivato da quattro anni in Riviera. Dai primi accertamenti, risulterebbe una precipitosa fuga all'estero per problemi politici in patria. Ora, i sospetti [illegible] una doppia vita [illegible] giovane israeliano sembrano condurre a un intrigo internazionale, un agio[illegible] [illegible] dello spionaggio [illegible]diorientale. Dalle potenze vici[illegible] alla causa croata.

L'arrivo [illegible] giudice Casson a Sanremo dovrà chiarire anche questo. **[m. p.]**

In via Argine destro

Vitelli rinchiusi in un camion proteste a Imperia

[illegible] Vivaci proteste ieri degli abitanti di Regione Campirossi e di via Argine Destro, Oneglia, per il maltrattamento inflitto ad alcune decine di vitelli stipati a bordo di un [illegible]mion proveniente dalla Francia e diretto in Sicilia. Per un guasto il camion ha dovuto fermarsi a Imperia e pertanto gli animali sono rimasti per molte altre ore fermi e pigiati, senza bere nè mangiare.

Le lamentele degli abitanti della zona hanno provocato l'intervento di Vigili urbani, [illegible]rabinieri, polizia, e vigili sanitari. Anche lo scorso anno si era registrato un caso simile.

Il [illegible] propone, ancora una volta, l'inadeguatezza dei [illegible]trolli, a livello nazionale ed internazionale, sulle condizioni in cui vengono sovente fatti viaggiare gli animali destinati alla macellazione e sottoposti a un trattamento spesso crudele. **[b. v.]**

Da ieri mattina

[illegible] ha finalmente il secondo maestro

CASTELVITTORIO. Le elementari di Castelvittorio hanno vinto: ieri mattina si è presentato ai responsabili dell'istituto il nuovo maestro. Emilio Gerini, di Imperia, affiancherà Angela Zunino, l'insegnante che, da sola e per più di un mese, aveva portato avanti i quattro differenti programmi d[illegible] 10 alunni del centro della Val Nervia. «Una sola [illegible] [illegible] può seguire più classi», [illegible] la protesta dei genitori. Ma per ri[illegible] ad avere un insegnante in più, era ne[illegible] [illegible] almeno 11 iscritti nella scuola. Da qui l'annuncio per [illegible]re una famiglia [illegible] figli disposta a [illegible]sferirsi nel centro in una [illegible] con spese a carico del Comune per un anno. L'arrivo di Michela, Paola e Davide Cordì [illegible]lla classe unica di Castelvittorio, ha fatto salire a tredici il numero degli alunni e dal Provveditorato [illegible] [illegible] inviato il sospirato secondo maestro. **[d. b.]**

Amministratori e albergatori in visita al celebre «Palais» di Cannes

Sanremo si ispira al Palacinema

La Rai, in cambio dell'esclusiva, ha messo a disposizione 24 miliardi per costruire la sede stabile del Festival. L'impianto, da tremila posti, potrebbe sorgere sul mare. Un progetto

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Amministratori e albergatori sanremesi hanno fatto un sopralluogo nella capitale del cinema [illegible] l'intento di carpire i segreti del monumentale «Palais». La visita si è rivelata utile per prendere qualche spunto ma, nello stesso tempo, ha evidenziato l'enorme distanza tra Palacinema e il futuro Palafestival. Non c'è paragone fra il Palazzo [illegible] Cannes [illegible] quello che Sanremo dovrà costruire con i [illegible] della Rai per ospitare la grande sagra nazionale della canzonetta.

Un divario che si manifesta sia raffrontando i costi [illegible] costruzione e di gestione, sia analizzando [illegible] reale sfruttamento delle risorse e delle potenzialità offerte da un complesso «monstre» [illegible] quello inaugurato nel 1982 in Costa Azzurra sulle rovine del vecchio casinò.

Pochi dati testimoniano l'impossibilità di utilizzare carta carbone e fotocopiatrice per trasportare il Palazzo del cinema [illegible] Sanremo e trasformarlo in sede stabile del Festival della [illegible]. Innanzitutto il costo: 100 miliardi di dieci anni fa. Poi la gestione: 200 dipendenti a tempo pieno, più luce, telefono, riscaldamento, manutenzione dello stabile, [illegible]ei giardini, pulizie, pubbliche relazioni, pubblicità. Nove piani (compresi i due del parcheggio sotto il livello del mare); undici fra teatri, auditorium [illegible] sale per conferenze (tutti dotati di impianti per la traduzione simultanea); un'area di 14 mila metri quadrati destinata alle esposizioni; un'altro in grado di ospitare banchetti [illegible] 1200 commensali comodamente seduti o un buffet freddo con oltre duemila ospiti [illegible] piedi. E ancora: uffici, sale stampa, altre aree espositive per mostre, cocktail.

E' una struttura *kolossal* che non riesce più ad autofinanziarsi, anche se, nella settimana [illegible] Festival del cinema, [illegible] muovono intorno all'enorme «cubo» della Croisette 70 mila persone. E [illegible] Comune ha deciso di cambiare forma di conduzione passando [illegible] una gestione diretta ad una a capitale misto: [illegible] per cento pubblico; [illegible] per cento privato. [illegible] nuovo corso scatterà già con l'arrivo [illegible] 1992.

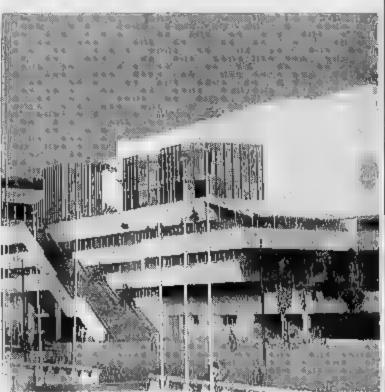
Quali conclusioni trarranno amministratori e albergatori dalla «missione» in Costa Azzurra? Non è difficile [illegible] delle ipotesi: il Palafestival dovrà essere dotato di [illegible] parcheggio interrato di non [illegible] di 800-1000 posti-macchina; dovrà [illegible] un teatro [illegible] almeno 3000 posti a sedere [illegible] dovrà [illegible] costruito in centro, agevole [illegible] raggiungere.

L'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, ha proposto Pian di Nave: un'area dietro le carceri di Santa Tecla da ampliare con un terrapieno in [illegible] Per le sole opere di contenimento non bastano dieci miliardi, quasi metà finanziamento. L'ostacolo [illegible] può superare, secondo Sindoni, affidando la discarica a qualche grossa impresa edile in cambio della sistemazione della scogliera di protezione.

In discussione altre quattro proposte: un terrapieno fra i due porti (con il vantaggio che non servono opere di contenimento); la ristrutturazione dell'ex Hotel Savoia, in abbandono da una quindicina d'anni; Pian [illegible] Poma (in periferia) e il vecchio mercato dei fiori.

La Rai ha messo a disposizione 24 miliardi, in cambio dell'esclusiva delle riprese per sei anni. La somma può bastare per iniziare la costruzione di lotti funzionali del Palafestival in attesa di aggiungere altri moduli per rendere sempre più ricca la struttura. Possibile il ricorso ai finanziamenti del ministero dello Spettacolo.

Le buone intenzioni [illegible] mancano, ma non bisogna dimenticare i miliardi (15-20-30, nessuno lo sa [illegible] precisione) ingoiati [illegible] Palazzo dei congressi di Villa Ormond: iniziato vent'anni fa non ha mai visto la fine e si è aggiunto alla lunga lista delle «incompiute».

Gian Piero Moretti

Il Palazzo del cinema [illegible] Cannes, inaugurato nel 1982, è costato cento miliardi

[illegible] DALLAS A [illegible] LIRE

B[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 14-10-'91]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Red Succes	[illegible]	10.000	800	700
Rosa	Mercedes	extra	7.500	[illegible]	700
Rosa	Polotanto	extra	10.000	500	500
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.000	1.000
Rosa	Susan	extra	[illegible]	1.400	[illegible]
Rosa	Koba	extra	[illegible]	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	20.000	1.000	[illegible]
Rosa	Grisby p.s.	extra	5.000	700	500
Rosa	Chamade	extra	5.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Dallas	extra	1.500	1.600	1.300
Rosa	Baccarà	extra	5.000	700	600
Gladiolo	Non locale	prima	8.000	1.000	800
Gladiolo	Locale	prima	3.000	1.000	800
Margherita	Bianca	prima	30.000	150	150
Calendula	Officinalis	extra	15.000	250	150
Crisantemi	Multiflori	extra	50.000	500	300
Crisantemi	Multiflori p.s.	prima	20.000	300	200
Anemone	Coronaria	extra	15.000	[illegible]	250
[illegible]	Stradina	prima	30.000	[illegible]	250
Lilium	Pregiati	extra	6.000	[illegible]	2.000
Lilium	Comuni	prima	15.000	2.000	1.200
Iris	Blu	prima	2.500	700	500
Violaciocca	-	extra	2.500	1.200	800
Strelitzia	Reginae	extra	1.000	2.500	2.500
Ranuncolo	-	extra	25.000	600	500
Nerine	-	extra	2.500	600	400
Anthurium	Andreanum	extra	1.000	2.500	1.000
Fiordaliso	-	extra	5.000	150	100
Garofani	Mediterranei	extra	120.000	300	250
Paparetto	-	extra	[illegible]	5.000	4.500 (al kg.)
[illegible]	-	extra	kg. [illegible]	[illegible]	8.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 300	10.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	kg. 150	7.000	7.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stataria	prima	kg. 150	4.000	4.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.070
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 516.925.000

Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi su [illegible] stazionari.

DALLA [illegible]TTA'

SCUOLA

In sciopero gli studenti dell'Ipsia

Studenti in sciopero per la rottura [illegible] [illegible] conduttura della fogna. Ieri mattina gli studenti dell' Ipsia, l'istituto professionale per l'industria [illegible] l'artigianato, [illegible] villa Mercede, in corso Cavallotti, hanno disertato [illegible] lezioni rifiutandosi di entrare in aula per i miasmi provenienti da una tubazione delle acque nere rotta che rendeva l'aria irrespirabile. L'agitazione segue di poco quella degli studenti dell'Ipsia [illegible] Imperia.

COMUNE

Approvato il bilancio [illegible] Riva Ligure

[illegible] Consiglio comunale di Riva Ligure ha approvato il bilancio [illegible] previsione per il [illegible]. Nelle intenzioni degli amministratori comunali molte opere di interesse pubblico: la realizzazione in uno *svincolo tra l'Aurelia* [illegible] *le case popolari*, un parcheggio e la ristrutturazione del lungomare. A questo proposito la passeggiata pedonale sarà abbellita da nuove «isole verdi» e da [illegible] rotonda che sorgerà davanti al torrione del Cinquecento dove troverà posto inoltre un parcheggio sotterraneo [illegible] [illegible] capienza di ottanta posti auto, essenziali per lo sviluppo turistico del paese.

PROTESTE ALLA PIGNA: [illegible] CASO DI [illegible] SIAMO ISOLATI»

SANREMO. Un ufficio comunale per il centro storico, [illegible] un ingegnere e due nuovi geometri assunti a tempo determinato (un anno) attraverso il «Progetto obiettivo». E' entrato in funzione [illegible] terzo piano di Palazzo Bellevue, nei locali dell'assessorato all'Edilizia residenziale pubblica. [illegible] struttura innovativa, che dovrebbe costituire la base per il decollo dei piani di recupero [illegible] Pigna, attesi da anni [illegible] resi indispensabili dai crolli dell'87.

[illegible], per verificare meglio le possibilità d'intervento, anche in altre zone degradate della città, il Comune ha promosso un seminario d'aggiornamento sulla nuova legge in materia (etichettata come la 330).

L'appuntamento è fissato per domani alle 10,30 all'hotel Miramare. Relatore sarà l'on. Giulio Ferrarini, sottosegretario ai Lavori Pubblici, tra gli [illegible]ri della proposta legislativa, già approvata dal Senato e destinata a imprimere una chiara svolta alla politica della [illegible].

«Fra l'altro, [illegible] previsti contributi statali per il recupero di vecchi stabili e per i programmi integrati di riassetto urbano, oltre alle agevolazioni per chi realizza alloggi da concedere in affitto ad [illegible] abitativo primario, con un [illegible] stabilito in base ai costi per la costruzione», spiega Giuseppe Leuzzi, assessore all'Edilizia residenziale pubblica.

Sanremo, [illegible] le sue molte lacune del patrimonio immobiliare, potrebbe quindi trarre notevoli benefici dalla legge 330. Intanto, il Comitato per la difesa della Pigna continua a denunciare «i cronici ritardi dell'amministrazione comunale nell'affrontare i gravi problemi del centro storico, [illegible] i suoi edifici fatiscenti e la mancanza di servizi primari».

La città vecchia, poi, è quasi inaccessibile ai [illegible] di soc[illegible]: impossibile arrivare nei vicoli [illegible] ambulanze [illegible] autobotti dei vigili del fuoco. Un anno fa, un'anziana pensionata che viveva sola è morta tra le fiamme nell'incendio che ha distrutto la propria abitazione, irraggiungibile per le «lance» dei pompieri e le autolettighe.

Replica Leuzzi: «Pur tra mille difficoltà, finalmente stanno prendendo corpo iniziative importanti. La prima riguarda gli interventi di sistemazione previsti a breve scadenza in p[illegible] dei Dolori, alle rivolte di San Sebastiano e in via del Pretorio. Saranno rifatti anche gli impianti [illegible] illuminazione [illegible] instal[illegible] [illegible] condotte fognarie. Il tutto per una spesa di [illegible] milioni».

Continua: «Per la questione generale legata al recupero della Pigna, abbiamo [illegible] assegnato a un pool di tecnici il compito di redigere dieci piani particolareggiati entro il mese [illegible] febbraio. Potrebbero essere finanziati in parte [illegible] nuova legge. Sarà comunque indispensabile instaurare un filo diretto tra il Comune ed i proprietari degli antichi edifici».

(g. ml.)

A Sanremo presto saranno attrezzate altre due [illegible] per oltre 800 posti

Sì al nuovo parcheggio in centro

In Consiglio comunale si è sfiorata la crisi: il progetto prevede lo sfratto del mercato ortofrutticolo. Ospiterà 674 vetture. Protestano i commercianti

SANREMO. La maggioranza pentapartito ha vinto il primo round: il parcheggio del mercato ortofrutticolo [illegible] farà. Anche se non è stato precisato quando e come. Lo ha deciso il Consiglio comunale al termine di un dibattito dove le minacce e le intimidazioni da parte [illegible] pubblico nei confronti di alcuni consiglieri non sono mancate. Al momento della votazione si è rischiata la crisi: il psi si è diviso; il psdi si è espresso contro le indicazioni della maggioranza, imitato dal consigliere dc, Antonio Semeria.

L'ordine [illegible] giorno, proposto dalla maggioranza e approvato con [illegible] minimo scarto, prevede l'attuazione della vecchia delibera del Consiglio comunale che dava via libera [illegible] parcking, ma nello stesso tempo impegnava l'amministrazione comunale alla salvaguardia degli interessi degli operatori del mercato [illegible] degli ambulanti.

Nei prossimi giorni la Co.Ge.Par., la ditta titolare dei lavori, dovrà completare le opere murarie (banchi e box di vendita) all'interno del vecchio mercato [illegible] fiori [illegible] [illegible] Garibaldi per consentire il trasferimento dei commercianti. Soltando dopo [illegible] trasloco, potranno iniziare i lavori.

La Co.Ge.Par., prima dell'inizio della discussione in Consiglio, ha fatto pervenire in Comune una lettera di diffida per ricordare che, in [illegible] di mancato rispetto d[illegible]li impegni assunti precedentemente, sarebbe stato fatto ricorso alla magistratura per [illegible] richiesta di danni.

L'assessore alle Finanze Piero Delaude, da sempre su posizioni contrarie alla costruzione del parcheggio, ha ribadito che la convenzione prevedeva l'inizio dei lavori entro [illegible] giorni dalla presentazione del progetto, pena la decadenza del contratto. «Il periodo è abbondantemente trascorso e quindi nulla più ci vincola» ha sostenuto.

Le correnti di pensiero contrarie, invece, fanno notare che le trivellazioni e i sondaggi geologici effettuati nei mesi scorsi si possono considerare [illegible] «inizio dei lavori» e che quindi i termini sono stati rispettati.

Commercianti ed ambulanti del [illegible] [illegible] [illegible] tutti d'accordo [illegible] trasferirsi. E lo hanno detto a chiare lettere. La giunta, in base all'ordine del giorno approvato, dovrà ora predisporre tutte le iniziative necessarie per lo sgombero dell'area di vendita [illegible] mercato e la consegna dell'immobile all'impresa. Prima di emettere l'ordinanza, però, il sindaco dovrà sincerarsi della completa funzionalità del nu[illegible] impianto di corso Garibaldi.

Il parcheggio, se mai si farà, sarà in grado di ospitare 674 auto: 337 posti macchina ver[illegible] messi a disposizione per la sosta oraria; gli altri, trasformati in garage, verranno [illegible]duti dall'impresa.

Nella stessa zona del mercato ortofrutticolo sono previsti altri due parcheggi pubblici: uno, della Cidem, nel terreno [illegible] ridosso di via Caduti del lavoro (260 posti-macchina); l'altro, della Sices di Caldarelli, in un silos interrato [illegible] centro [illegible] piazza Eroi (550 posti). Il primo progetto [illegible] stato approvato di recente; il secondo il via libera l'aveva ottenuto [illegible] anni fa, ma l'inizio dei lavori ha sempre incontrato sul suo cammino ostacoli politici e burocratici insormontabili.

(g. p. m.)

Per una delegazione italo-francese ieri sono già cadute le frontiere

Mentone e Ventimiglia unite

Un accordo di cooperazione fra le due città. La sigla dell'alleanza in Municipio Prosecuzione dell'Aurelia bis e un inceneritore consortile. Rilancio del turismo. I progetti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giornata storica quella [illegible] ieri per Mentone e Ventimiglia: [illegible] accordo fra le due città ha già idealmente fatto cadere le frontiere. Il presidente della Regione Liguria, Giacomo Gualco, e Yvane Einieux, rappresentante personale [illegible] presidente [illegible] quella d'Oltralpe, Jean Gaudin, il responsabile della Provincia di Imperia Luciano De Michelis, i sindaci di Mentone, Jean Claude Guibal e Albino Ballestra [illegible] Ventimiglia, ieri hanno attraversato il confine di Ponte San Ludovico come se sbarre e posti [illegible] controllo non esistessero più. [illegible] voluto così dimostrare che, almeno qui, le frontiere [illegible] ormai state abolite.

L'impegno ufficiale di cooperazione fra le due città, prime iniziative del genere in Europa, è [illegible] sancito nella Sala consigliare [illegible] Ventimiglia. L'incontro, che proseguirà anche oggi, tra le massime autorità locali franco-italiane [illegible] aperto ufficialmente da Giacomo Gualco.

Tutta la sala consiliare è stata tappezzata da bandiere francesi e italiane e da quella europea. Il Coro polifonico San Secondo ha intonato l'inno europeo, successivamente quello francese e italiano. E' calato [illegible] silenzio carico [illegible] emozione: l'esibizione [illegible] seguita [illegible] un folto pubblico di invitati, oltre 200, [illegible] tutte le Nazioni europee. C'è stato anche [illegible] momento di tensione quando i lavoratori dell'autoporto hanno protestato: il timore che [illegible] caduta delle barriere doganali la struttura possa essere soppressa, ha acceso gli animi. In rappresentanza dei lavoratori sono stati ammessi in aula i conglieri Franco Molinari dei Verdi ed [illegible] dp e Mario Coco di Rifondazione comunista che hanno spiegato agli ospiti francesi le ragioni della pacifica protesta.

Il valico dell'Autofiori a Ventimiglia è il più frequentato per i collegamenti fra Liguria e Costa Azzurra.

Prima della [illegible] di lavoro, che si è svolta in un ristorante del lungomare, si è parlato di diversi argomenti. Il [illegible] delle due giornate è «Verso [illegible] Comunità urbana europea». I rappresentanti di Mentone e Ventimiglia hanno illustrato l'esperienza, molto positiva e importante, degli accordi transfrontalieri già siglati in aprile, con una cerimonia ufficiale.

[illegible] spiegato Ballestra: «E' un caso unico in Europa. Non era ancora accaduto che due [illegible] ni vicini, appartenenti a nazioni differenti, iniziassero a cooperare fattivamente». Un rappresentante della Compagnie General des Eaux, Pierre Tardieu, ha illustrato come un'impresa di servizio pubblico [illegible] una strategia europea possa diventare un partner determinante nella cooperazione transfrontaliera.

Gli importanti ruoli che il Bic (Business Innovation Center) può avere come strumento di promozione [illegible] locale, sono stati descritti da Carmelo Messina, della sedicesima direzione generale Cee Bruxelles, nonché dal dottor Corradi, [illegible] Bic Liguria e [illegible] direttore dell'Ires (Istituto partner del comitato promotore), Giorgio Giorgetti.

Poi si è parlato dell'esempio delle Comunità [illegible] Travail des Pyrenees (Francia [illegible] Spagna). Antonio La Guarta, segretario generale [illegible] Disputation [illegible] Aragon e Gilles Dreuil, della Ife di Tolosa sono stati i relatori. Oggi altri argomenti saranno affrontati a Mentone [illegible] Palais de l'Europe. Sarà assente il senatore Lorenzo Acquarone, per impegni di governo, che doveva parlare sulle prospettive della legge 142 sulle autonomie locali. Sarà sostituito dall'avvocato Antonelli, dello studio legale del parlamentare.

Tra i programmi a lunga scadenza vi è la prosecuzione dell'Aurelia bis, a collegare con le due cornici francesi, il piano di elaborazione e confronto dei rispettivi piani regolatori, attivare comunemente le forme di finanziamento anche privato della Cee. Si sta studiano la possibilità di [illegible] inceneritore consortile a Ventimiglia.

[illegible] Merlo

DALLA CITTA'

SCIOPERO

Fermi per tre [illegible] i pullman della Riviera Trasporti

Si fermano per tre [illegible] questa mattina dalle 11 alle 14 i pullman della Riviera Trasporti. Lo sciopero è stato indetto per protesta [illegible] il piano [illegible] riduzione dell'organico e la eliminazione dei cosidetti [illegible] secchi»: alcune linee dell'entroterra poco utilizzate dagli utenti. I disagi colpiranno soprattutto studenti e pendolari tra Andora e Ventimiglia.

[illegible]

La madre [illegible] vuole il figlio sorvegliato speciale

Ha chiesto al presidente del tribunale [illegible] della sorveglianza speciale perché la madre non [illegible] vuole più in casa. Luigi Lojacono, che [illegible] trova attualmente in carcere ad Imperia (deve scontare ancora un mese di reclusione), non saprebbe dove andare ad abitare. Come sorvegliato speciale, infatti, ha l'obbligo di rimanere nel proprio alloggio dalle venti di [illegible] alle sette del mattino. I giudici, che ieri si [illegible] riuniti in [illegible] di consiglio per ascoltare Lojacono, decideranno nei prossimi giorni se accogliere [illegible] domanda.

CONDANNA

Arrestato per evasione, inflitti tre mesi

Lo ha sorpreso la polizia mentre si trovava fuori [illegible]. Giuseppe Romeo, 29 anni, residente in via Ivanoe Amoretti, sottoposto a vigilanza speciale (non può abbandonare la propria abitazione nelle [illegible] notturne), [illegible] stato arrestato per [illegible]. Ieri è comparso davanti al giudice, che lo ha condannato a tre [illegible] [illegible] reclusione.

[illegible]

Telefonata annuncia bomba al Liceo: uno scherzo

Allarme, ieri mattina, tra gli studenti del liceo Classico, dove [illegible] arrivata una telefonata che segnalava la presenza di [illegible] bomba. Sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri, che hanno ispezionato i locali, accertando che si trattava dell'ennesima burla. Scherzi analoghi erano stati fatti nei giorni scorsi. Alla stazione di Porto Maurizio era [illegible] controllato persino [illegible] treno.

DENUNCIA

Esibiva falsi documenti, bloccato dai carabinieri

[illegible] spacciava per un certo Jean Pierre Bertrand, ma non era la [illegible] vera identità. Utilizzava un altro nome per [illegible] destare i sospetti dei carabinieri, che l'hanno fermato ieri pomeriggio sotto i portici di via Bonfante. L'algerino Larbi Besshà, di 41 anni, è stato così denunciato per aver fornito [illegible] generalità. Gli uomini [illegible] nucleo operativo sono arrivati a scoprire il vero [illegible] dopo [illegible] chiesto informazioni alla polizia di Algeri. Grazie a [illegible] foto segnaletica, inviata per fax all'Interpol, si è arrivati a scoprire chi fosse lo straniero, che ha numerosi precedenti per furto e spaccio di droga.

Pescatore di Bordighera era alla guida di una Mercedes con 20 chili di droga

Arrestato un autista della coca

E' stato bloccato ai confini tra Francia e Spagna. Secondo la sorella l'uomo è caduto in una trappola «E' innocente, [illegible] sapeva che sull'auto c'era [illegible] carico pericoloso». Catturato anche un ventimigliese

BORDIGHERA. «Una trappola feroce. Mio fratello ci è caduto, e ora si trova coinvolto, suo malgrado, in [illegible] storia di droga. Da più di un mese è in carcere, lontano da casa». La sorella di Giovanni Etienne, l'insegnante Carmen, [illegible] dramma che sta vivendo la sua famiglia. L'episodio, che [illegible] portato all'arresto di un pescatore, trovato dalla polizia francese [illegible] confine con la Spagna mentre [illegible] alla guida [illegible] una Mercedes con 20 chili di cocaina, risale alla prima metà di ottobre.

Giovanni Etienne, 41 anni, incensurato, diploma di perito elettronico, pescatore, [illegible] gestore di [illegible] pescheria nel «budello» di Bordighera, [illegible] partito dieci giorni prima alla volta [illegible] Marsiglia, per commerciare in prodotti ittici. Spiega la sorella: «Giovanni era [illegible] condizioni economiche precarie e aveva alle spalle un dramma familiare, di cui la polizia [illegible] si è preoccupata. La moglie, olandese, a giugno [illegible] espatriata clandestinamente, [illegible] passaporto, con i tre figli: Augusto Richard, 16 anni, Amanda, di 8 e Christofer, di 2. Da cinque mesi Giovanni [illegible] più la [illegible] dei suoi bambini, era ed è disperato. [illegible] quando gli hanno proposto l'incarico, ha accettato. Il [illegible] compito era quello di portare una Mercedes dalla frontiera spagnola a quella francese. Il compenso pattuito: cinque milioni, con i quali [illegible] pagato alcuni debiti. Continua Carmen Etienne: «Voleva partire, [illegible] avvocato fare in modo che si muo[illegible] la polizia per ritrovare i figli. Come zia dei bambini ho fatto tante telefonate, cercando un aiuto, ma in[illegible]. La vettura targata Bergamo che Giovanni do[illegible] guidare, però, era imbottita di droga, per un valore di alcuni miliardi. [illegible] polizia francese al confine franco-spagnolo [illegible] Puigcerdà-Bourg Madame, poco prima del Principato [illegible] Andorra, ha arrestato anche Domenico Priolo, 29 anni, di Ventimiglia. L'accusa per i due: detenzione di sostanze stupefacenti [illegible] e delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Sembra che in manette ci sia anche [illegible] terzo uomo, del quale [illegible] fornite le generalità. Ora Etienne si trova nelle carceri [illegible] Bourg Madame. Gli unici collegamenti sono trattenuti tramite contatti epistolari e da un'assistente sociale, la stessa che ha comunicato l'arresto a Bordighera. Conclude la sorella: «Non sappiamo chi gli abbia teso la trappola. Ha anche chiesto che gli venissero prese le impronte per confrontarle con quelle rinvenute sulle confezioni di droga, ma [illegible] proposta è stata rifiutata». [d. b.]

[illegible]

NIZZA. Si sono presentati nel cuore della notte come una normale coppia di clienti ma, all'improvviso, sotto la minaccia delle armi, hanno chiuso l'addetto [illegible] ricevimento e altri cinque clienti negli [illegible] per ripulire [illegible] dell'albergo. Poi sono spariti con un bottino di 150 mila franchi (circa 33 milioni di lire) in denaro contante e gioielli. Tra i clienti derubati, alcuni italiani. Questa la nottata all'hotel «Marbella» di Nizza, che si affaccia sulla Baie des Anges. Secondo la testimonianza dell'impiegato dell'hotel, i due [illegible] sono presentati verso le due e mezzo. Dopo aver affittato la [illegible] ra la ragazza ha chiesto di riuscire dall'albergo. In quel momento un terzo complice, col viso coperto e armato di pistola, è penetrato minacciando il portiere: lo ha costretto ad aprire le tre stanze occupate, svegliando gli occupanti che, sotto la minaccia delle armi, sono stati condotti nello scantinato e derubati. La banda è sospettata di un colpo simile messo a segno a Cannes. [d. b.]

L'inchiesta sul piano della camorra per impossessarsi delle roulette di Mentone e di altri casinò francesi

Si cercano le prove nelle telefonate

Il magistrato di Alba che indaga sul tentativo di estorsione ai danni di un notaio ha affidato la perizia per lo «sbobinamento» e la trascrizione delle conversazioni. I nastri sono una dozzina. Nuovi confronti

MENTONE. Il magistrato di Alba che indaga sul presunto tentativo [illegible] estorsione commesso nei confronti del notaio Vincen[illegible] Toppino ha affidato [illegible] professor Alfredo Ghio [illegible] Torino, [illegible] perizia relativa allo «sbobinamento» e alla trascrizione delle registrazioni telefoniche che hanno portato in carcere Giovanni Tagliamento 35 [illegible], napoletano, indicato come prestasoldi nella zona del casinò di Sanremo, Sergio Corte, 51 anni croupier dello «chemin de fer» e Giuseppe Arlotti, [illegible] anni, imprenditore di Sanremo.

L'inchiesta, è legata ad un'indagine più complessa condotta dai giudici di Napoli sul tentati[illegible] della [illegible] di mettere le mani su alcuni casinò francesi, in particolare quello [illegible] Mentone. Il conferimento della perizia al professor Ghio è avvenu[illegible] ieri davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba, Lucino Tarditi. Erano presenti anche i difensori degli imputati, gli avvocati Chiusano, Coppa, Nizza e Rava. Nell'ufficio del gip c'era anche [illegible] difensore del notaio Toppino avvocato Ponzio, rappresentante della «parte offesa».

Si tratta dell'analisi di una cinquantina [illegible] conversazioni [illegible] dozzina di bobine (sull'intera vicenda dei casinò ve [illegible] sarebbero oltre 200, riguardanti anche i tronconi dell'inchiesta che si svolge altrove), che sono state messe a disposizione della difesa e serviranno a chiarire le posizioni di ognuno.

Un altro importante provvedimento è [illegible] preso [illegible] gip. Per il 22 novembre infatti, alle [illegible] 9,30, è stato fissato [illegible] fronto tra i quattro indagati, il notaio Toppino e la sorella Luciana, oltre ad altri testimoni che hanno [illegible] a che fare con la vicenda del casinò. Richieste in tal senso [illegible] state presentate dal Pubblico Ministero Ferrero e da alcuni difensori.

Il confronto ha un'importanza notevole poiché, già in questa fase, le testimonianze che verranno raccolte avranno valore di prova. E la «battaglia legale» [illegible] ancora in pieno [illegible]. Anche il notaio Toppino si è infatti inserito nel processo come «parte offesa», il primo passo verso la costituzione [illegible] «parte civile».

L'avvocato Chiusano, difensore di Sergio Corte, [illegible] ta: «La vicenda si [illegible] sgonfiata. L'associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso con la quale era partita, è già stata esclusa dal giudice napoletano che ha trasmesso gli atti ad Alba. Siamo pertanto di fronte ad un processo ordinario».

Le manette, per Giovanni Tagliamento e Sergio Corte, erano scattate lo scorso [illegible] di luglio in occasione di un'operazione combinata anticamorra condotta dalla Criminalpol di Genova e Napoli che mirava a individuare interessi nei casinò della Costa Azzurra di uno dei boss della camorra napoletana: Michele Zaza, detto «o'pazzo», attualmente detenuto nel carcere di Marsiglia.

Allora, per [illegible] magistratura, Corte e Tagliamento, assieme ad altri sanremesi, avrebbero dovuto acquistare il casinò di Mentone per conto di Zaza per poter effettuare il riciclaggio di denaro sporco. Un'accusa grave poi ridimensionata dall'evolversi dell'inchiesta: niente [illegible] morra, niente «denaro sporco». Secondo [illegible] magistrato infatti si sarebbe trattato solamente di [illegible] tentativo di estorsione. Toppino che aveva cercato di uscire dall'affare non era riuscito nel suo intento, ai giudici aveva dichiarato di aver avuto paura e di aver continuato a sborsare altri quattrini.

[g. ga.]

Venite a credere ai vostri occhi.

Da venerdí 8 a domenica 17 la Nuova Golf in anteprima da:

VOLKSWAGEN

S.r.l. - Concessionario per la Provincia di Imperia [illegible] Nino [illegible] 13 - Tel. (0184) 577.120 - SANREMO

Autofficina PIEFFE
Via Colonnello Aprosio 401
Tel. (0184) 294.877 - Fax (0184) [illegible]
VALLECROSIA

Guido MOIOLI
Via Pindemonte 9
Tel. (0183) 20.753
IMPERIA - ONEGLIA

NEW CARS CENTER srl
Corso Garibaldi 86 (angolo Galleria Gastaldi)
Tel. (0183) 63.333 - Fax (0183) 63.334
IMPERIA - PORTO MAURIZIO

Servizio Mobilità Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale Numero Verde 1678 27088

LIOLA', REPLICHE AL CHIABRERA

Proseguono [illegible] Chiabrera [illegible] Savona fino a domenica [illegible] le repliche di «Liolà» di Luigi Pirandello, con Massimo Ranieri, regia [illegible] Maurizio Scaparro. S'inizia alle 20,45. La stagione [illegible] proseguirà con un altro classico del drammaturgo siciliano, «Sei personaggi in cerca d'autore».

TEATRO, [illegible] E [illegible]

Appuntamenti serali [illegible] mondanità nel Principato e in Costa Azzurra. Al teatro Grace Kelly [illegible] alle 21 [illegible] in programma la commedia «L'avaro» [illegible] Molière. Allo Sporting Club sfilata di moda: in passerella la collezione [illegible] Guy Laroche. Ad Antibes spettacolo con il grande «Alcamo Circus».

[illegible] A GENOVA

Doppio appuntamento di teatro, stasera a Genova. Alla sala Diana [illegible] in [illegible] «La regina [illegible] cartoni», di Adele Cambria e Saviana Scalfi, con [illegible] Collettivo Isabella Morra. Al Piccolo Teatro di Campopisano è in programma «Immagini di repertorio», con l'attore riminese Paolo Cananzi.

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETA'

Dopo il felice debutto di Bari e alcune apparizioni televisive, Liza Minnelli è attesa al teatro Margherita [illegible] Genova, stasera dalle 21,30 con il recital «Stepping out»

STEPPING OUT: vuol dire emergere, spiccare il volo. Verso il successo, natural[illegible]. Liza Minnelli dedica questo suo inconsueto recital, stasera in scena al teatro Margherita [illegible] Genova, alla gente comune che trova nella danza, nella musica, nell'attività artistica una ragione di vita.

Un soggetto emblematico per i musical americani. Ma gli spettatori del Margherita, poco avvezzi [illegible] frequentare i teatri [illegible] Broadway si aspettano una Liza Minnelli soprattutto interprete [illegible] tanti successi. Non faranno comunque fatica a riconoscerla, memori dello show [illegible] Covo di Nord Est di [illegible] Margherita di quattro anni fa.

Lo spettacolo, infatti, più che un musical [illegible] proprio [illegible] in realtà un [illegible] «rinforzato» sul quale, con grande dispendio di mezzi, i produttori hanno confezionato un soggetto all'insegna di «Chorus Line» [illegible] di «Saranno famosi».

Quali [illegible] intanto, le forze schierate dall'«uragano Liza»? Lo show, che s'inizierà alle 21,30, ha un'orchestra di dodici elementi «capitanata» dal bat[illegible] [illegible] La Vorgna, inseparabile «anima» musicale della star, già accanto alla mamma Judy Garland. Assieme all'orchestra saliranno sul palco dell'ex «Comunale» nove ballerine. All'inizio della seconda parte dello spettacolo si confonde[illegible] con il pubblico della platea, si fingeranno fan dell'arti[illegible] prima di entrare in scena interpretando diversi brani, fra cui «Men», «Drums» e «Tipperary suite».

Le ballerine, scelte dopo una durissima selezione dalla stes[illegible] Liza per questo spettacolo, sono tutte bravissime, pur non avendo il fisico tradizionale delle «chorus girl». Alcune sono sovrappeso e altre hanno già raggiunto i limiti della «pensione»: questo per dimostrare la loro buona fede quando chiedono, nella finzione scenica, [illegible] entrare a far parte del cast dello show. Del resto, anche la Minnelli recita la parte [illegible] un'ex ballerina di Broadway che, dopo aver [illegible] [illegible] «miracolosa» audizione con Bob Fosse, dà lezioni di tip-tap ad improbabili aspiranti ballerine.

«Stepping Out» si aprirà con I can see, Teach me tonight, Shine on harvest moon [illegible] con So what, quest'ultima tratta dalla versione teatrale [illegible] Cabaret, a Broadway.

Liza canterà anche «Sorry, I asked» che [illegible] concluderà [illegible] [illegible] colpo di pistola al fidanzato che l'ha tradita. Particolare curioso: la [illegible] [illegible] debutto al teatro-tenda di Bari l'arma [illegible] finita per [illegible] dentro il pianoforte a [illegible] [illegible] costringendo Liza ad un gustoso fuori-programma.

Poi Liza Minnelli presenterà al pubblico un medley dedicato al suo amico Charles Aznavour [illegible] il quale terrà [illegible] recital all'Olimpia di Parigi [illegible] [illegible] novembre al 15 dicembre. I brani sono: There is [illegible] Quiet Love, Sailor boy.

Seguiranno Crying, Some People (tratto dal famoso musical Gipsy), Liza with Z, Money, Maybe this time e la celeberrima Cabaret.

Nella seconda parte, oltre alle coreografie e agli scatenati tip [illegible] con il gruppo di ballerine, Liza Minnelli interpreterà «Imagine» [illegible] John Lennon, «Stepping out» [illegible] concluderà lo show [illegible] «New York, New York».

Gli abiti. Salvo cambiamenti, Liza Minnelli indosserà, nella prima parte dello spettacolo, un abitino frangiato bianco. Nel secondo tempo si presenterà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gonnellona fucsia, pantaloni strettissimi di pallettes [illegible] e camicetta bianca.

Infine [illegible] curiosità, oltre a quelle anticipate ieri sul «catering» richiesto dalla Minnelli. Per arredare il camerino dell'artista [illegible] [illegible] in campo Loredana Tauscheck e Silvio Catterinich che hanno portato al teatro Margherita diversi pezzi pregiati delle loro raccolta di mobili antichi.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21, ma [illegible] consigliabile raggiunge[illegible] con almeno una mezz'ora di anticipo [illegible] [illegible].

Mauro Boccaccio

«DATEMI ACETO, GHIACCIO [illegible]

Ultimissime dal Teatro Margherita. La direzione conferma ancora una disponibilità di circa centocinquanta posti fra galleria (80 mila lire) e platea (200 mila), [illegible] non [illegible] escluso che in queste ultime ore la vendita dei biglietti raggiunga [illegible] «tutto esaurito». Fra i personaggi [illegible]lo spettacolo che hanno prenotato una poltrona per «Stepping out» [illegible] sono, oltre a Paolo Villaggio, Gino Bramieri ed Eva Robin's, in cerca di idee dopo lo stop televisivo di Berlusconi.

Nessuna novità, invece, per giornalisti e operatori televisivi. Liza Minnelli, che arriverà al Margherita [illegible] Rolls Royce alle 20, non concederà alcuna intervista, vietando anche le riprese tv. A chi ha invocato il «diritto di cronaca» lo staff della Minnelli ha risposto che per quanto riguarda l'atrio [illegible] Margherita [illegible] ci [illegible] problemi».

La show-girl ha chiesto, come «dotazione» per lo spettacolo, ghiaccio, una gran quantità [illegible] asciugamani, Coca-Cola, ginger-ale, acque brillante, Gatorade, tè, caffè, dolcificanti ed [illegible] Intorno [illegible] mezzanotte consumerà in [illegible] un pasto leggero, cucinato da «Zeffirino», ristorante scelto anche da un'altra star, Frank Sinatra.

Un'ultima curiosità riguarda i fiori. Il noto imprenditore [illegible] settore Enrico Carbone ha trasferito [illegible] Margherita il meglio delle sue composizioni floreali trasformando il palcoscenico dell'ex Comunale nell'Ariston dei tempi migliori. [m. b.]

RASPELLI HA PROVATO

Olive per la trippa e coniglio coi pinoli

CISANO SUL NEVA (SV)

L'inizio non poteva es[illegible] peggiore. Avevo prenotato con qualche giorno d'anticipo per la domenica sera. Arri[illegible] puntuale: «Ho prenotato; il mio nome è...» (e qui uno pseudonimo). Una signorina ti fa accomodare subito, davanti alla bella cucina-griglia a vista.

Te ne dovrai sloggiare appena seduto: «Ci scusi, sa, [illegible] questo tavolo è stato prenotato». Ti fanno attraversare la prima sala e ti portano nella seconda, in fondo in fondo. Inutile dire che né il primo tavolo né il secondo avevano uno straccio di biglietto con la prenotazione.

Augurandovi [illegible] miglior fortuna, vi diciamo [illegible] fare *per arrivare a questo*, tutto sommato, piacevole ristorante tipico che, se avesse qualche tavolo in meno e [illegible] curasse un po' di più tutti i particolari, sicuramente riuscirebbe a salire ben oltre quel 12 ventesimi che è un voto gastronomico che potrebbe stargli stretto.

Imboccando da Albenga la strada statale per Garessio e Torino, non entrate nel borgo di Cisano ma piegate a destra seguendo le indicazioni per Ceriale. Eccovi [illegible] scendere una scaletta ed approdare in un localino rustico: pavimento in cotto,, sedie e tavoli di legno, tovaglie a fiori multicolori e, di traverso, coprimacchia bianchi.

«Che vino prende?» la domanda d'esordio prelude all'assenza di [illegible] carta dei vini, alla mancanza di un menù scritto. Al vostro tavolo posate d'acciaio ed [illegible] servizio semplice, che fa grande uso dei carrelli (troppi) ma che comunque cambia spesso le posate nei vari assaggi e grattugia al momento, come [illegible] deve, il grana per paste asciutte e minestre.

Gli antipasti sono guidati, poi si sceglie ed eccomi assaggiare: bresaola farcita di formaggio (non c'era qualche[illegible]a di più ligure?), torta pasqualina, cipolla ripiena, fagiolini con gallina bollita, bruschetta (?!), parmigiana di melanzane.

Dribblate lo spiedino alla griglia amarognolo [illegible] con gamberi che [illegible] erano [illegible] appena pescati e [illegible] buttatevi sul buon minestrone alla genovese e sui ghiotti ravioli alle erbe con salvia e pinoli.

Anche i secondi piatti so[illegible] sul tradizionale: coniglio *alle olive pinoli* [illegible] polenta ed una trippa meravigliosa, asciutta, profumata in modo equilibrato di rosmarino ed olive. Al dessert, dolci industriali e casalingo budino alla panna.

Pranzo medio completo (compreso il ruspante vinello di cui scrivevamo prima) con 50.000 lire.

(Provato l'8 settembre '91)

Edoardo Raspelli

A ME' CANTINA
Via Muraire [illegible]
[illegible]. (0182) 58.51.97
Chiuso: lunedì
Voto: [illegible]

SOTTO I [illegible] DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA [illegible] A [illegible] DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA [illegible] A [illegible] BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA [illegible] A [illegible] GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA [illegible] A [illegible] SUPER, INDIMENTICABILE

I giovani si muovono da un capo all'altro della regione [illegible] la Francia o l'Adriatico per raggiungere i locali aperti sino all'alba

Al ritmo di rock ecco i «pendolari delle discoteche»

Da Genova le mete preferite sono i locali di Asti e Alessandria, come il «Lavagello» e il «Paradiso». Dal Savonese si va sulla Costa Azzurra al «Tiffany's» e al «Paradiz's» di Montecarlo, o all'«Off shore» di Nizza e al mitico «Vum-Vum» di Juan Les Pins. Bus per favorire gli spostamenti

LI chiamano i «pendolari della disco music». Sono i giovani che, al sabato, lasciano la Liguria e vanno in Francia, Piemonte, Emilia Romagna [illegible] Toscana per trascorrere la serata [illegible] discoteca. Il fenomeno, anche [illegible] [illegible] difficile quantificarlo, sarebbe molto diffuso soprattutto nelle cosiddette zone di confine fra Sanremo [illegible] Ventimiglia, in Val Bormida, a Genova e nel Tigullio.

Nello Spezzino c'è persino un «discobus» che, in piena notte, [illegible] una discoteca [illegible] Aulla porta «quelli della notte» sino a Rimini, in uno dei locali che apre i battenti alle [illegible] di mattina e in cui è possibile ballare sino a mezzogiorno. Un'abitudine frequente, tipica però del periodo estivo, è, per chi abita nel Tigullio, di spostarsi in Versilia in locali alla moda come la «Capannina», la «Canniccia» [illegible] la «Cicala». Anche in questa zona alcune discoteche chiudono di domenica mattina, in pieno giorno.

Da Genova, soprattutto al sabato, gruppi di giovani si organizzano. Le mete preferite [illegible] i locali di Asti [illegible] Alessandria. Fra questi [illegible] «Lavagello» [illegible] il «Paradiso». I genovesi [illegible] più coinvolti [illegible] questo movimento notturno da gruppi organizzati di animatori [illegible] dai cosiddetti «uomini pubbliche relazioni» [illegible] fanno promozione per certi locali direttamente fra i giovani del capoluogo di Regione. Nel Savonese, in autunno, questi viaggi versi i templi della disco-music sono meno frequenti. Dalla Val Bormida l'esodo dei giovani è più frequente verso «La Goba» di Niella Tanaro [illegible] l'«Mg» di Garessio. Molti Valbormidesi si riversano comunque sulla Riviera ligure.

Dove c'è più frenesia, al sabato sera, con spostamenti in Francia, è nell'estremo Ponente. Dice Bruno Lorenzi di Ventimiglia: «Vado spesso al "Jimmy'z" di Montecarlo, molto frequentato da giovani di tutta la provincia d'Imperia. C'è molto controllo che impedisce l'ingresso [illegible] disturbatori. Molti raggiungono i locali di Monaco e Nizza perché non esistono limitazione d'orario e c'è un'atmosfera diversa. Qui la discoteca viene di più vista come un ritrovo. Al ritorno, alle [illegible] o alle 5, ci [illegible] forma a Mentone per la prima colazione».

Molti locali della Costa Azzurra sono anche meta di giovani del Savonese. A Montecarlo, fra i preferiti, [illegible] sono anche il «Tiffany's» [illegible] il «Paradiz's». Frequentati da italiani [illegible] (inoltre l'«Off shore» di Nizza, reso famoso per il «lancio del Nano», [illegible] il «mitico» «Vum-Vum» di Juan Les Pins, dove [illegible] balla sino all'alba.

Secondo molti titolari [illegible] locali da ballo è invece in calo il movimento interno in Liguria. Sono sempre meno, ad esempio, i genovesi che [illegible] spostano nel Savonese. Il fenomeno era già stato avvertito la scorsa stagio[illegible] estiva.

Commenta Fabrizio Fasciolo, del sindacato locali da ballo [illegible] Savona: «Il motivo vero di que[illegible] esodo è legato all'orario [illegible] chiusura. Da noi fra le [illegible] e le 3 quasi tutte le discoteche sono costrette a chiudere. In Costa Azzurra si [illegible] avanti sino al mattino. E' questo fatto che favorisce le corse in auto, al sabato sera, anche se in Liguria, per fortuna, non [illegible] [illegible] state stragi».

Conclude: «Forse [illegible] atmosfere [illegible] diverse, [illegible] i locali della provincia [illegible] Savona sono stati per due terzi rinnovati e migliorati in questi ultimi anni. Le nostre strutture non hanno nulla da invidiare a quelle della Riviera Adriatica».

Augusto [illegible]

[illegible]

[illegible] DI TAGGIA. La febbre degli «Swatch» invade la Riviera. Questa [illegible] l'appuntamento [illegible] dalle 22 in poi [illegible] «Vittoria Club» di [illegible] Lungomare ad Arma, per [illegible] notte [illegible] divertimento con i modelli [illegible] orologio diventati nel giro [illegible] pochi anni una delle mode più in voga fra giovani [illegible] [illegible] giovani. A presentare un'esclusiva collezione di pezzi [illegible] tutti rigorosamente «Made in Suisse», è «Riky», un ragazzo di Sanremo animatore [illegible] serate nelle discoteche.

Il programma della notte «Swatch Mania» prevede l'esposizione di pezzi rari. In serata, anche giochi [illegible] quiz e [illegible] di abilità. In palio i modelli più prestigiosi dell'orologio più venduto al mondo. [g. ga.]

Al teatro Cavour nell'ambito del Festival di Imperia

Un concerto per Mozart

L'Orchestra Filarmonica di Stato di Arad interpreta domani sera alle 21 le musiche del grande di Salisburgo. I brani in programma

IMPERIA. Sarà un concerto interamente dedicato a Mozart, quello che l'Orchestra Filarmonica di Stato di Arad (Romania) terrà domani sera, alle 21, al Teatro Cavour: è il quinto appuntamento dell'11° Festival di Imperia, e del grande compositore, di cui ricorre quest'anno [illegible] bicentenario della morte, saranno proposti la «Serenata [illegible] re maggiore per archi», il «Concerto in Do maggiore per oboe e orchestra K 314» e la «Sinfonia 40 in [illegible] Minore K 550». Dirige [illegible] maestro Enzo Ferraris, solista all'oboe è Bruno De Rosa.

Antico centro culturale rumeno, Arad ha una fervida vita musicale: nel 1833 è stata fondata un'Accademia, e grandi musicisti come Liszt e Strauss, in epoche passate, Casals e Backaus in tempi più recenti, vi hanno tenuto concerti. L'Orchestra di Stato è nata nel 1948 e da allora ha sviluppato un vasto repertorio accompagnando anche prestigiosi solisti in campo internazionale.

Dal '73, ha fatto tournée in Olanda, Polonia, Germania, Svizzera, Austria e Italia, e ha inciso dischi su Haydn, Rossini, Verdi, Dvorak, Borodin, Liszt.

Al Festival di Imperia, l'Orchestra Filarmonica [illegible] Stato di Arad sarà diretta da Enzo Ferraris, già allievo di Scherchen e [illegible] Celibidache all'Accademia Chigiana di Siena: considerato dalla critica raffinato esecutore e musicista [illegible] grande temperamento [illegible] estrema versatilità, dall'83 dirige l'Orchestra da Camera di Torino, con [illegible] repertorio che spazia da barocco a '900, con particolare predilezione per le opere italiane e Mozart.

Insigne musicista è anche Bruno De Rosa, il solista all'oboe. Vincitore [illegible] molti concorsi, dal 1966 suona nell'orchestra del Teatro Regio di Torino. E' stato in tournée negli Stati Uniti con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e in Argentina con quella della Scala. Ha partecipato pure a molti concerti dell'Orchestra Rai [illegible] Torino. E' responsabile artistico del Circolo Cameristico Piemontese, collaboratore di Armonia Ensemble e insegna alla scuola di Alto perfezionamento artistico Cee a Saluzzo.

Stefano Delfino

Mozart in una caricatura [illegible] Franco Bruna

[illegible]

Da Ventimiglia un lp pieno di mare e Liguria

Il business discografico, quello che conta, è lontano dalla Riviera ligure anche se qui si svolge, ogni anno, il Festival della Canzone più importante; anche Genova, in materia, [illegible] periferia nonostante la sua celeberrima (e celebrata) «scuola» di cantautori. In queste condizioni va apprezzato e sostenuto il coraggio [illegible] chi, cercando di restare attaccato alla sua terra, porta avanti, da queste parti, con tenacia, fra mille difficoltà, la sua attività artistica.

E' il caso di Enzo Mazzullo, ventimigliese, 26 anni, che ha appena completato la sua seconda fatica discografica: l'album-musicassetta «Grande Re», otto brani [illegible] tutto, che sarà in distribuzione in tutta la Liguria dal prossimo [illegible] di dicembre. Un'iniziativa coraggiosa, un replay del suo primo album, dal titolo «Marittima» che, nonostante [illegible] difficile distribuzione, ebbe una buona vendita in tutta [illegible] regione.

Mazzullo ci crede, anche [illegible] il mondo discografico appare lontano anni luce: «Il mio è un prodotto genuino, semplice, che vorrei arrivasse a più gente possibile. Mi daranno una mano tante piccole radio liguri», dice.

I titoli («Guardando il mare», «Quando incontrerei le onde», «Il gabbiano grande», etc.) ricalcano la linea di «Marittima»: un sound melodico, romantico, con attenzione alla natura ed al [illegible] Mazzullo non è un big, ma nell'ambiente il suo nome è conosciuto. L'estate è la sua grande stagione: spettacoli in piazze, sagre, galà in alberghi lo hanno visto protagonista.

Come artista [illegible] è «nato» nel 1988: «Fino ad allora mi ero dedicato quasi solo al teatro. Come cantante avevo fatto qualche esibizione accompagnandomi [illegible] la chitarra, scrivendo qualche [illegible]. [illegible] nessuna ambizione discografica. Poi nel 1988 ho incontrato Marco Grasso, musicista ed arrangiatore in una sala d'incisione genovese. Ho inciso qualche brano. Dopo un po' è nata "Marittima". Sono, così, entrato a far parte di quel gruppo di nuovi cantautori che a Genova tenta di tener viva una grande tradizione. Ho partecipato ad "Artemare", [illegible] concorso molto importante che mi ha dato soddisfazioni. [illegible] ci riprovo [illegible] "Grande Re"», dice Mazzullo. Difficilmente i suoi pezzi entreranno in classifica. Ma ha il suo gruppo di ammiratori, un pubblico fedele che gli sta vicino. Chiaro che Mazzullo sogna il grande successo. Come tutti. E' logico. [illegible] per ora si [illegible] contenta di aver sfondato la barriera, spesso insormontabile per tante illusioni, che divide il dilettantismo dal semiprofessionismo. Due album, sia pur a distribuzione regionale, sono, tutto sommato, [illegible] risultato che pochi possono vantare.

Bruno Monticone

STASERA IN [illegible]

SANREMO

Musica classica al casinò

Appuntamento con la musica classica questa sera alle 17 al Teatro dell'Opera del casinò municipale [illegible] Sanremo. L'orchestra sinfonica «Città dei fiori» diretta dal maestro Luis Remartinez e con Michal Kanka [illegible] violoncello esegue brani di Mannino, Schumann e Bethoveen. Musica jazz, invece, questa sera a Cannes. All'«Mjc Picaud», alle 22, spettacolo con Laurent Pottier, Alain Dumont, François Fava. Al palazzo del Festival, nel «Grand Auditorium» spettacolo di prosa con «Bon week-end Monsieur Bonnet».

OSPEDALETTI

Ballo liscio all'Emmedue

Ballo liscio e moderno questa sera all'«Emmedue Dancing» di lungomare Colombo [illegible] Ospedaletti. Dalle 21 in poi si esibisce il complesso-spettacolo «Mary Fila».

IMPERIA

«Sanremo famosi»

Primo appuntamento con le selezioni liguri [illegible] «Sanremo Famosi», il concorso per cantanti emergenti, questa [illegible] alle 22 alla discoteca «Quartiere Latino» [illegible] La finale regionale [illegible] in programma il 28 novembre al «Moto di Notte» di Diano Marina. Le finalissime si svolgeranno al teatro del Casinò di Sanremo dal 12 al 14 dicembre.

DIANO

Il fascino esotico del Sortilegio

Serata all'insegna della malizia e [illegible] fascino esotico al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano. La «regina del venerdì» sarà la modella thailandese Yoko, che si esibirà intorno alla mezzanotte. Anche [illegible] discoteca Ritual [illegible] via Rambaldo, a Porto Maurizio, ha in cartellone uno spettacolo sexy, protagonista Vanessa, 25 anni, che ha lavorato come valletta nella trasmissione «Colpo Grosso».

IMPERIA

Al Velico musica live

Il bar del Circolo Velico, in via Scarincio, alla Marina di Porto Maurizio [illegible] Imperia, inaugura la stagione invernale dedicata alla musica live. Stasera, alle 22, sarà di scena un quartetto composto da abili strumentisti locali. Protagonisti della serata saranno il chitarrista Filippo Terditi, il batterista Paolo Paglieri, oltre a Sergio Barletta, al basso, e Marco Moro (flauto). In programma jazz e fusion.

Nuovi appuntamenti dedicati agli appassionati del genere

Giovani jazzisti dal vivo

I concerti a Imperia e Sanremo. Nella città dei fiori si esibirà la Red Cat jazz band. Maratona dedicata al rock e al rap anche nel capoluogo. Il programma

SANREMO. Giovani musicisti alla ribalta nei principali centri della provincia. Domani, tre formazioni di jazz, country e blues si esibiranno a Sanremo, mentre a Imperia è in programma una rassegna di complessi rock e rap. L'ingresso è gratuito.

A Sanremo, l'appuntamento [illegible] fissato per le 21,15, nella palestra [illegible] via Barabino. [illegible] Centro di studi musicali Stan Kenton, in collaborazione con l'Associazione nazionale San Paolo, presenta una carrellata sulle varie espressioni della musica afroamericana, inaugurata dalla Red Cat jazz band.

La formazione comprende diversi artisti locali, diretti dal fantomatico «Freddy Colt» (sotto questo pseudonimo si cela il giovane testierista Fabio La Cofa). In programma, brani swing all'italiana. I Red Cat cederanno quindi il posto ai genovesi Blue Ride, portacolori del «bluegrass», antesignano della country music.

La «band» risente dell'influenza dei Red Wine, affermato gruppo genovese, e del chi-[illegible] Beppe Gambetta. Utilizzando il mandolino e altri strumenti tipici della tradizione folk americana, creeranno un'atmosfera particolare. Infine, la «A few of friends rollin' band», che spazierà dal blues al rock'n'roll.

Tra i componenti del complesso, spiccano il batterista Gianluca Pizzio, i chitarristi Manuel e Paolo Crespi, il cantante Riccardo e Fabio La Cola.

Maratona dedicata alla musica live pure a Imperia: domani, dalle [illegible] alle 24, l'Aula Magna del Liceo scientifico Vieusseux ospiterà sei gruppi (il [illegible] è organizzato dal Coordinamento studenti medi e dal Centro La talpa e l'Orologio). Ospiti d'onore, i genovesi Makiwenga, che abbinano rap e reggae, accanto ai jazzisti [illegible] Lulu White Quartet, di Cuneo. Nutrita la rappresentanza di complessi rock della zona: da Imperia, i Bonscia Palo, capitanati da Ivan Gianesini, i Dix e la [illegible] blues band, mentre, da Sanremo, arriveranno i Daf. [a. f.]

[illegible] AL CINEMA

Centrale — Or.: 20,15, 22,30 — Lire 9000, rid. 6000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

Dante — Lire 9000/6000
Johnny Ste[illegible]hino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Imperia — Tel. 22.745 — Lire 9000/6000
Forza d'urto - [illegible] Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
[illegible]

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000, rid. 4000
Grido di pietra - Schrei aus Stein — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 6000/4500/3500
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000, rid. 5000
[illegible]

Smera[illegible] (estivo) — Orario: 21
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. (0184) 506.060 — L. 9000, rid. L. 6000 — Ore: 16; ultimo 22,30
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] e [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 16' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Ch[illegible] anche i cani vanno... — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — [illegible] rid. [illegible]
Non [illegible]... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal [illegible] un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, [illegible] Scott (Usa '91) — Amore e [illegible] legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino [illegible] fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

SAVONA

[illegible] — Tel. 640.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref. 16,30/18,30
[illegible] volte ritornano — [illegible] Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da [illegible] assiste alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora [illegible] una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] — Tel. 51.419. L.7000/4000 — Orario: 20,15/22,30 — Fest. cont. 16-22,20
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Oscar - Un [illegible]o per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

O[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Documentario sulla Guerra [illegible] golfo — Ore 21. Ingresso [illegible]

Loanese — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/[illegible]
Forza [illegible] - [illegible] Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a [illegible] per riuscire ad incastrare una banda di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Perla — Tel. [illegible] — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½ — [illegible] David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. [illegible] 25' **Comico**

GENOVA

TEATRI

[illegible] **CARLO FELICE:** Oggi riposo; **POL. MARGHERITA:** Liza Minnelli, [illegible] 21.30, lire 270.000/200.000/132.000/80.000; **POL.** [illegible] Due dozzine di rose scarlatte, di Aldo de Benedetti, con Andrea Giordana e Ivana Monti, regia Marco Parodi, ore 20.30, [illegible] 35.000/24.000; [illegible] Minotaurus di Friedrich Dürrenmatt, regia Joseph Svoboda, ore 20.30, [illegible] 35.000/24.000; **TEA[illegible] DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO:** Chansons plus bilurée, ore 16 /21, lire 20.000; [illegible] **CARIGNANO:** I miracoli de San Pancrazio, ore 21, lire 11.000/10.000/9000.

CINEMA

[illegible]**TON 1:** Scelta d'amore; **ARISTON 2:** L'ultima tempesta; **AUGU[illegible]S:** La leggenda del re pescatore; **CORALLO 1:** Rif raf; **C[illegible] 2:** A proposito di Henry; **GRATTA**-**CIELO:** Insieme [illegible] forza; **LUX:** Forza d'urto; [illegible] Red & Toby nemiciamici; **ODEON:** Piedipiatti; [illegible] Non dirmelo...non ci credo; **ORFEO:** Scappo dalla città; **PALAZZO:** Rapsodia in agosto; **UNI**[illegible] **1:** A proposito di Henry; [illegible] **2:** Il grande inganno; **UNIVERSALE 3:** Nei panni di una bionda; [illegible]**DI:** Johnny Stecchino; **CENTRALE 1:** [illegible] per godere; [illegible] **2:** Gioco di letto - Anita perversa e bizzarra; [illegible] Profondo erotico - Mr. Billon's dollar babie's; **CRISTALLO:** Caldo notti svedesi; [illegible] Bella, erotica, praticamente insaziabile.

CINECLUB

[illegible] Porte aperte; **LUMIERE:** In compagnia di signore perbene; [illegible] **CLUB:** Green card; **NICKELODEON:** La doppia vita [illegible] Veronica.

NERVI

[illegible] Piedipiatti.

[illegible] LOCALI

Sardegna Uno

- 8 Henry e Kip, cartoni animati
- 8,30 Telepromozioni
- 12,30 Innamorarsi, telenovela
- 13,30 Cartoni animati
- 14 Sardegna giornale
- 16 — Sporter, [illegible] sportiva
- 16,30 Telepromozioni
- 17,30 Henry e Kip, cartoni animati
- 18 — Sardegna giornale
- 19 - Innamorarsi, telenovela
- 20 Il calabrone verde, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — A occhi aperti, dibattito
- 22,30 Sardegna giornale
- 23 Primavera Jazz
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,10 Conviene far bene l'amore, va rietà

Rete Azzurra

- 8,15 La tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 17,30 Immobiliare
- 19 Rubriche varie
- 20,30 Film
- 22.30 I 1000 volti di...

Telecittà

- 9 Il mattino vale doppio
- 12,30 Andiamo al cinema
- 12,45 Obiettivo Liguria
- 13 Video Joy
- 16 Greatest Hits
- 17 MTV Coca Cola Report
- 17.15 At Movies
- 17,30 News At Night
- 17,45 3 from 1
- 18 MTV Prime
- 19,05 Andiamo al cinema
- 19,20 Telecittà notizie
- 19.55 News line
- 20,05 Nightly Business Report
- 20.40 Casa e condominio
- 21.10 Genova alla maratona [illegible] New York
- 21,45 Cinema, teatro &... [illegible] cose
- 22,10 Consulenza assicurativa
- 22,25 L'altra campana
- 22,40 Telecittà notizie
- 23,15 Teleshopping
- 1,30 Telecittà notizie

Telestar

- 9,05 Amore dannato, sceneggiato
- 10,10 Film
- 11,45 Amichevolmente con noi
- 12,25 Natalie, teleromanzo
- 13,15 Tv Flash, teleromanzo
- 14,50 La grande barriera, telefilm
- 16,30 Avenida Paulista, sceneggiato
- 17,20 Agente Pepper, telefilm
- 18,10 Lucy Show, situation comedy
- 19 Natalie, teleromanzo
- [illegible] Film
- 22,15 Tg [illegible], informazioni
- 22,50 Lucy Show, sit. comedy
- 0,20 Film
- 1,35 Notturno Telestar

Canale 7

- [illegible] Speciale spettacolo
- 10,05 Avenida Paulista, sceneggiato
- 11 L'albero dello male, telefilm
- 13 - Felicità dove sei, telenovela
- 13,30 Andiamo al cinema
- 14,15 Speciale spettacolo
- 15,30 Andiamo al cinema
- 16,45 [illegible] della mela, telefilm
- 17.15 Fiore all'occhiello
- 18,30 Felicità dove sei, telenovela
- 19 Tg Liguria
- 20.45 Avenida Paulista, sceneggiato
- 21,15 Sportivissimo
- 22 - Tg Liguria
- 22,45 Motor shop, rubrica
- 23.15 Replay, rubrica
- 24 Good times, telefilm
- 0,30 Week end
- 0,35 Fai un [illegible] Canale [illegible]

Telesetar

- 12 Felicità dove sei
- 13 - Zoom, attualità
- 13,30 Felicità dove sei, telenovela
- 14 - Frugando in archivio
- 15 - Jesse il bandito, film
- 17 - Famiglia Partridge, telefilm
- 17,40 Tv Shop
- 19 — Samba d'amore, telefilm
- 19,30 Zoom, attualità
- 20.30 Futuro anno zero la vendetta
- 22 - Arrivano le spose, telefilm

Primantenna

- 8,30 Prima... mattina
- [illegible] Superdog [illegible]
- [illegible] Geronimo, teleromanzo
- 11.30 Cartoni animati
- 13 - Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta
- 13,30 Auto della settimana
- 14,30 Supermusic
- 15,30 Cartoni animati
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Ancora insieme, telefilm
- 17,30 Cartoni [illegible]
- 18,45 [illegible]
- 19,15 Cartoni [illegible]
- 19,45 [illegible] del Piemonte e Valle d'Aosta
- 20,15 Portami con te, telenovela
- 21,10 Auto della settimana
- 22 — Superdog Black, telefilm

Telegenova

- 7 — Cartoni animati
- 11 — Mattinata con Telegenova
- 12,30 Notizie flash
- 12,35 Shopping center
- 15 — Oro, a cura della Gal. Montecarlo
- 17 - [illegible]
- 17,05 Shopping center
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg Notizie
- 20 — Flash Regione
- 20,30 Sceneggiato
- 22 — L'opinione
- 22,05 Pronto Onorevole?
- 23 — La vetrina dell'antiquariato
- 1 — Tg notizie

Telecupole

- 8,30 Telenovela
- 10 - Mattina con Cinquestelle
- 11 — Mondo cavallo, rubrica
- 12 — Il ritorno di Diana
- 12,40 TG 4 Notiziario
- 13 — Documentario regionale
- 13,30 La padroncina
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 15,30 Il ritorno di Diana
- 16,30 Telenovela
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina
- 19,30 TG 5 Notiziario
- 20,30 Nelson, sceneggiato
- 22,30 TG 4 Notiziario
- 22,45 Motori [illegible] stop
- 23,15 TIGI 7
- 24 — Speciale con noi

Teleregione

- 11 — Titoli
- 12 — Il ritorno di [illegible]
- 12,30 Documentari regionali
- 13,55 Tg 1ª edizione
- 14[illegible] Cartoni animati
- 18[illegible] La padroncina, telenovela
- 19,30 Il ritorno di Diana Salazar
- 20,40 Nelson, film
- 21,50 Tigi Sette
- 22,30 Tg 3ª edizione

Videolina

- 10 — Il mercatino
- 13,15 Telegiornale sardo
- 15,15 Film
- 17 — Bazaar
- 18,15 Telegiornale sardo
- 21,15 Film
- 23,15 Telegiornale sardo
- 1,15 I tre dell'operazione drago, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eccellenza: domenica con la Sestrese partita chiave della stagione

Ventimiglia [illegible] bivio

I giallorossi sul campo della capolista devono dimostrare di poter ancora rimanere tra le grandi del campionato. Radio ha problemi di formazione, ma rientra Bosio

VENTIMIGLIA. L'esame più difficile? «E' [illegible] campo ostico, su questo non c'è dubbio. Ma è proprio lì che dobbiamo tirar fuori la nostra personalità. C'è l'opportunità di rimediare, con un bel risultato, al [illegible] passo falso di domenica».

Francesco Radio, allenatore del Ventimiglia, non si rifugia in atteggiamenti [illegible] maniera: con i giallorossi impegnati domenica sul campo della Sestrese [illegible] capolista - la squadra indicata da tutti [illegible] la superfavorita del torneo, tuttora imbattuta in campionato anche [illegible] clamorosamente eliminata mercoledì in Coppa Italia - non cerca di mimetizzarsi. [illegible] dice chiaramente che l'appuntamento [illegible] domenica sul pessimo campo di Borzoli è [illegible] grossa occasione, per la sua squadra, di far capire definitivamente che nella lotta per il primato il Ventimiglia ha l'intenzione di recitare un ruolo da assoluto protagonista. [illegible] anche noi siamo nel gruppo delle prime. E la Sestrese dovrà temerci. Due risultati su tre [illegible] sono favorevoli. Ma mi piacerebbe non dovermi neppure accontentare del pareggio», aggiunge Radio che sogna un colpaccio che farebbe sensazione.

Il Ventimiglia, finora, non ha forse entusiasmato sul piano [illegible] gioco, ma ha camminato [illegible] campionato con molto realismo: una sconfitta nella giornata inaugurale a Lavagna, un paio di pareggi casalinghi [illegible] brillanti, ma poi una [illegible] di buoni risultati e una classifica sempre a [illegible] delle prime. La squadra, forse, [illegible] ancora pagando in qualche misura lo scotto dell'ambientamento in un campionato dilettantistico puro dopo quattro stagioni in Interregionale. Un salto che è, soprattutto, un salto di mentalità: in Interregionale i giallorossi [illegible] quasi predestinati alla fascia bassa della classifica; in Eccellenza sono, indiscutibilmente, fra [illegible] «grandi».

Un problema soprattutto psicologico, considerato anche che la rosa è praticamente la stessa, su [illegible] mister Radio [illegible] lavorando a fondo: «E' ora di scacciare i fantasmi del passato».

La Sestrese [illegible] Gigi Bodi, con i suoi uomini di punta (Pilleddu, soprattutto, vero lusso in queste categorie), sembra fatta apposta per verificare le ambizioni del Ventimiglia. Anche se i giallorossi rischiano di presentarsi all'appuntamento [illegible] domenica [illegible] una formazione abbastanza rabberciata: Novaro, uomo-cardine della manovra, sarà squalificato dopo l'espulsione (ancora incomprensibile) [illegible] domenica, [illegible] giovane Ritzu [illegible] infortunato, Esposito [illegible] Lapa accusano una contrattura, Sasso [illegible] alle prese con un attacco influenzale. Radio spera [illegible] recuperare almeno Sasso e uno dei due tra Lapa ed Esposito; potrà anche contare sul rientro di capitan Bosio [illegible] difesa, utilissimo in [illegible] match nel quale il reparto arretrato, [illegible] presumibile, dovrà svolgere un gran lavoro. [illegible] Radio non [illegible] attaccarsi alle assenze.

Bruno Monticone

Saba, del Ventimiglia, in azione: domenica per la squadra un test decisivo

Bocce: la targa d'argento a Carmagnola, migliore delle liguri il Borghetto [illegible] Spirito

Disco rosso [illegible] Sanremo

Per il terzo anno consecutivo il prestigioso trofeo ha preso la strada del Piemonte. Solo un quinto posto per l'Armese e la Roverino di Ventimiglia

SANREMO. Ancora disco [illegible] per i boccisti liguri nella [illegible]rantaquattresima «Coppa d'argento-Città di Sanremo», [illegible] gara internazionale a terne: per il terzo anno consecutivo il prezioso trofeo ha preso la strada del Piemonte con il successo del Carmagnola, che lo ha conquistato [illegible] per merito [illegible] Aristolio, Audero [illegible] Castellino (un C e due B). I loro avversari, il torinese Renato Baldo e i liguri Sacco Ricciotti [illegible] Timossi, [illegible] i colori della Linea Futura, erano partiti molto bene, ma poi non avevano [illegible] saputo mantenere il buon vantaggio acquisito.

Circa 300 i giocatori presenti alla classicissima autunnale, in rappresentanza [illegible] 57 società [illegible] 13 Comitati italiani [illegible] francesi; anche in questa [illegible] il bel tempo [illegible] permesso un regolare svolgimento.

Ottima l'organizzazione della gara, [illegible] l'abile regia [illegible] Battimasanga; preciso [illegible] oculato l'arbitraggio dell'internazionale Mario Occelli, coadiuvato da Bruni e Cocciolo di Ventimiglia.

La nota caratteristica di questo torneo, l'eliminazione di squadre con grossi nomi ad opera di formazioni [illegible] illustri sconosciuti, ha [illegible] puntuale [illegible]: ai quarti di finale ci sono arrivati due soli A, Baldo e Timossi (che però hanno superato il turno [illegible] giocare per [illegible] forfait [illegible] loro avversari della Novese, costretti [illegible] rientrare a casa) mentre i vari Aghem, Ianni, Dante Amerio, Bruni, Giribone, Priotto, Ressia, Seccu, Agnesini e Littardi, [illegible] eliminati, andando così a far compagnia [illegible] moltissimi altri già fuori.

Da segnalare, [illegible] proposito, l'ottima prova del Borghetto (Motterlini, Orsi, Ranchi; un [illegible] due C), battuto in semifinale dal Carmagnola. Al quinto posto sono finite l'Armese con Anfossi, Cappato, Miazza (eliminati [illegible] dalla Linea Futura) e la Roverino con Agnesini, Antonio [illegible] Bruno Littardi.

[g. tol.]

Atletica: buoni risultati dei giovani imperiesi

Successo [illegible] Nizza

Luisa Palagi, 15 anni, di Sanremo, ha vinto la gara di cross svoltasi al Parc de Valmasque. Ecco tutti gli altri piazzamenti

SANREMO. Luisa Palagi, 15 anni, dell'Atletica Ponente Liguria [illegible] Sanremo ha vinto la gara [illegible] cross, per la categoria «scratch» (una tipica categoria francese che [illegible] gareggiare, insieme, juniores e allievi), svoltasi [illegible] Parc de Valmasque, a Mougins, tra [illegible] e Cannes.

La corsa si è svolta nell'ambito della sedicesima edizione del «Cross internazionale Nice-Matin», [illegible] classica gara di podismo, all'insegna di una partecipazione-kolossal, sulla Costa Azzurra, cui hanno preso parte, nelle varie categorie, ben 7700 concorrenti provenienti da tutta Europa che [illegible] sono dati battaglia di fronte a migliaia di spettatori.

L'impresa della Palagi è di assoluto valore. Su un percorso [illegible] tre chilometri, in un gruppo di ben 162 concorrenti, ha [illegible] la meglio su rivali più esperte [illegible] più anziane di età (non a caso la sua giovanissima [illegible] le ha consentito di [illegible] anche la classifica «allieve» nella stessa gara) [illegible] prova condotta a ritmo serrato: ha vinto in 11'37" [illegible] undici secondi di vantaggio sulla [illegible]da classificata, la francese Tiphaine Meboust.

La vittoria della Palagi è stata l'unica italiana [illegible] nel maxicross nizzardo, nonostante l'alta partecipazione [illegible] atleti di casa nostra.

Nella stessa gara della Palagi [illegible] segnalare anche il sesto posto di Tiziana Maglio (Maurina Imperia), il decimo di Perla Baldrighi (Pro San Pietro Sanremo), [illegible] quindicesimo [illegible] Patrizia Cane (Atletica Ponente Liguria) e il ventunesimo di Rosita Caprini (Atletica Ponente Liguria).

Numerosi atleti rivieraschi hanno gareggiato, [illegible] buoni risultati, nelle altre gare. Sul podio è salito anche Claudio Ter[illegible] (Atletica Vallecrosia) che, nella gara assoluta [illegible]schile, è arrivato ventunesimo, ma si è classificato al primo po[illegible] nella speciale graduatoria per i [illegible] negli anni 1971-72. Nella stessa gara trentesimo posto per Bruno Giletta (Atletica Ponente Liguria).

Tra gli altri piazzamenti di rilievo il decimo posto fra gli juniores di Luca Frediani (A.S. Foce), campione italiano allievi negli 800 metri, il quinto di Jury Ricci (Pro San Pietro) fra i «minimes» (nono Mauro Noaro dell'Atletica Vallecrosia [illegible] decimo Mauro Loraschi [illegible] Polo Nord Sanremo), il settimo posto di Matteo Viale (Foce Sanremo) fra gli allievi nei quali è giunto decimo anche il suo [illegible] di squadra Alessandro Esposito, il sesto di Luca Piccolo (Atletica Vallecrosia) fra i «benjamins 79-80», [illegible] sesto di Antonio Quartiere e il quindicesimo di Simone Speciale, entrambi dell'Atletica Ponente Liguria, fra i «veterans».

Nella classifica [illegible] squadre l'Atletica Ponente Liguria, che era guidata dal suo responsabile tecnico Vittorio Bertellotti, [illegible] è piazzata all'undicesimo posto su sessantatré complessivamente società in [illegible]. **[b. m.]**

SQUALIFICATO PER QUATTRO MESI

E' [illegible] Dianese, fanalino di coda del torneo [illegible] Promozione, la società più colpita dai provvedimenti del giudice sportivo. La squadra di Everest Brilla dovrà infatti rinunciare all'apporto di Trimarchi fino al 31 [illegible] del prossimo [illegible] e di Marco Moriano per due giornate. La maxi-squalifica è relativa [illegible] comportamento tenuto [illegible] confronti dell'arbitro [illegible] parte del giocatore imperiese.

In Eccellenza settimana tranquilla con pochi provvedimenti disciplinari. Sono infatti solo sei i giocatori che dovranno [illegible] osservare [illegible] turno forzato di riposo: Moretti (Baiardo), Pisoni (Entella), Ballingeri (Monterosso), Leonardi [illegible] Conte (Sestri Levante) e Novaro (Ventimiglia). Il trainer della Pegliese Francesco Caviglia è [illegible] inibito fino al 20 dicembre.

In Promozione, oltre ai provvedimenti relativi alla Dianese, due turni [illegible] squalifica sono toccati a Teneggi, neo-acquisto del Finale. Una giornata a: Gardella (Alassio), Tedesco (Coalma), Burastero (Loanesi) e Rossi (S. Olcese). L'Imperia [illegible] è stata multata di 100.000 lire a seguito di insulti rivolti all'arbitro dai sostenitori della compagine di Bencardino. [illegible] Prima [illegible] giornata è toccata a Landucci (Borghetto '84), De Pedrini (Borgio Verezzi), Castiglia (Mallare), Bollero (Pietra) e Mazza[illegible] (S. Bartolomeo).

In Seconda super-squalifica per Medde (Camporosso) bloccato per cinque turni. Tre giornate [illegible] invece toccate a Bergero (Bragno) mentre dovranno saltare la prossima domenica Incolto (Altarese), Gargiulo (Auxilium), Maschietto (Borghetto Santo Spirito), Secco (Cisano), Corio (Ospedaletti) [illegible] Leuci (Poggese).

Infine, per il campionato dell'Interregionale, [illegible] giocatore di Savona [illegible] Cairese è stato squalificato. **[g. o.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 15 Novembre 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, UN MONDO DI NOTIZIE A DOMICILIO

Quale miglior modo per cominciare la nuova giornata se non leggere [illegible] ultime notizie su La Stampa, consegnata a domicilio, al momento del primo caffè [illegible] mattino? Si può, [illegible] «Stampa In», il grande servizio [illegible] recapito gratuito del giornale, pensato da La Stampa per essere ancora più vicina ai lettori.

E se il giornale non arriva, per un [illegible] tecnico, [illegible] una telefonata al [illegible] 825.555 per averne una nuova copia entro le 9. Entro la prima decade [illegible] dicembre tutti gli abbonati [illegible] «Stampa In» riceveranno a domicilio anche il calendario del 1992 con le schede dei più bei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, completo del pratico espositore.

E tutto questo [illegible] gratis per chi sceglie di aderire all'iniziativa. Infatti, [illegible] volta al mese in un'edicola a scelta del cliente il conto viene saldato pagando solo il normale costo di 1200 lire a copia, proprio come se si acquistasse il giornale all'edicola.

Aderire [illegible] molto semplice: basta contattare l'ufficio [illegible] «Stampa In» in via Guidobono [illegible] rosso a Savona.

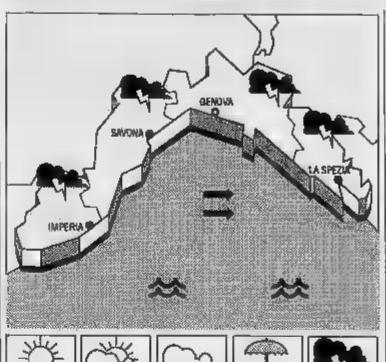
SAVONA

Colpite le colture
Tromba d'aria e alluvioni in provincia

L'ondata di maltempo ha provocato gravi danni in Riviera e nell'entroterra. Agricoltura in ginocchio. A PAGINA 41

GENOVA

Stasera al Margherita
Liza Minnelli un concerto da ricordare

La cantante americana al secondo appuntamento con il pubblico italiano. Biglietti e parcheggi. A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] OGGI. Aumento annuvolamenti nelle ore pomeridiane per l'arrivo [illegible] una perturbazione atlantica, con possibilità di precipitazioni [illegible] anche [illegible] mattino di domani, temperature in lieve flessione, vento moderato-forte, mare mosso-localmente molto mosso.

[illegible] schiarite, vento forte.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] 17° C, umidità relativa 70%, vento Sud [illegible] 25-30 km/h, [illegible] agitato, cielo poco nuvoloso, pioggia mm. 24, pressione barometrica [illegible] mb e tendenza segnalata stazionaria.

	max	
Genova	16	[illegible]
Savona	13	[illegible]
Imperia	15	[illegible]

UN ANNO FA [illegible] Max: 17; min: 11. Temperatura del [illegible] 17.

Il Sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,03. La Luna cala alle 0,05 e si leva alle 13,32 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La prefettura sta notificando agli automobilisti vecchie contravvenzioni
Multe da pagare due volte

Arrivano a migliaia con l'avvertimento: «Controllate di non aver già effettuato il versamento»
Chi non ha conservato le ricevute è costretto a provvedere di nuovo per colpa della burocrazia

SAVONA. Può accadere che a un automobilista che ha già pagato una contravvenzione venga intimato di versare la somma una seconda volta? Evidentemente il rischio esiste, visto che la prefettura, nell'inviare le ordinanze [illegible] pagamento, [illegible] accompagna con questo avviso: «Qualora il verbale sia già stato pagato, si prega di far pervenire alla prefettura fotocopia della ricevuta».

Poiché molte persone (forse la maggioranza) non [illegible] no per cinque anni [illegible] dovrebbero le ricevute, ecco che si trovano nella condizione [illegible] dover versare la [illegible] due volte. [illegible] questi giorni stanno arrivando nelle case dei savonesi migliaia [illegible] verbali, e [illegible] persone interessate si pongono [illegible] domanda che pare legittima: «Non dovrebbe essere la pubblica amministrazione a sapere chi ha pagato? E perché, nel dubbio, anziché spedire il verbale due volte, con il rischio di commettere un'ingiustizia, [illegible] si preferisce soprassedere?».

La spiegazione, [illegible] una volta, è nella [illegible] nizzazione degli uffici e nella complessità dei procedimenti burocratici. Spiega il vice prefetto, Giuseppe Cervoni: «I vigili urbani e le altre forze di polizia dovrebbero trasmetterci solo i verbali delle contravvenzioni che non sono state pagate. L'ufficio depenalizzazione della prefettura le mette a ruolo, intimando il pagamento agli automobilisti». Continua Cervoni: «Talvolta, purtroppo, [illegible] vengono inviati anche verbali [illegible] contravvenzioni già pagate, su cui non siamo [illegible] grado di indagare. E così accade che alcuni automobilisti siano invitati a sborsare nuovamente i soldi».

Per non correre questi pericoli, la prefettura ha così deciso di mettere in guardia i cittadini. Dice Cervoni: «L'[illegible] mento contenuto nell'ordinanza consente di porsi al riparo da eventuali errori. Si tratta di una forma [illegible] tutela».

Ma è legittima questa procedura? «Dal punto vista strettamente [illegible] legale — spiega ad esempio l'avvocato Carlo Bertolotto — per far valere i propri diritti [illegible] necessario esibire prova. E quindi la conservazione della ricevuta [illegible] pagamento diventa essenziale. E' contestabile, invece, l'efficienza dell'amministrazione, che dovrebbe comunque essere in grado di stabilire chi ha già pagato».

Poiché i verbali per le infrazioni [illegible] codice [illegible] strada si prescrivono dopo 5 anni, è meglio [illegible] le [illegible] per il periodo corrispondente. Dal giugno '89, è entrata in vigore [illegible] nuova procedura, più snella e in qualche modo più garantista nei confronti dei cittadini. Dopo i 60 giorni previsti dalla legge per pagare o per presentare un'eventuale opposizione al prefetto, le forze di polizia inviano all'automobilista l'intimazione [illegible] pagamento senza «passare» per la prefettura come accadeva prima. [illegible] burocrazia, e quindi meno rischi di errori, anche se [illegible] margine [illegible] rimane pur sempre.

[illegible]

IL CAMPIONE
Aspettando l'Olimpiade voglio scudetto e Coppa

Gianni Averaimo, portiere della Savona e della Nazionale italiana, scrive oggi il suo primo articolo per «La Stampa». In questa rubrica si [illegible] con Massimiliano Ferretti.

CREDO proprio che contro il Barcellona i nostri tifosi abbiano già potuto ammirare una grande Rari Nantes Savona. Ed è un peccato che non fossero anche mercoledì a Santa Maria Capua Vetere. Nel recupero giocato contro il Volturno, infatti, si è vista tutta la maturità di questa squadra: non è davvero da tutti rimontare dall'1-5 del primo tempo, pochi poi [illegible] riescono con la tranquillità e la convinzione palesate dal Savona in questa occasione.

Abbiamo giocato davvero bene, l'importante adesso è non mollare, non credere di aver già fatto grandi passi avanti. Ora vengono due partite in casa, contro Brescia e Catania, da sfruttare. Perché [illegible] tutte le nostre rivali potrebbero [illegible] passo. E in più sarebbe necessario riuscire a tenere a distanza chi, [illegible] le formazioni più quotate, come la Canottieri Napoli e il Posillipo, ha già accusato battute a vuoto.

In questi ultimi giorni si sono stati due giocatori che hanno segnato molti gol, Gomez e Bebic. Ma poi abbiamo vinto noi, in entrambi i casi. A volte può esser meglio lasciare più spazio ad un unico tiratore avversario: almeno si sa da dove arriva il pericolo maggiore. Entrambi, in realtà, hanno poi incrementato il bottino grazie anche ai rigori. Comunque è un caso se la Rari ha subito più dal singolo avversario che dal collettivo rivale: non siamo abituati a organizzare supermarcature.

Ho avuto, inoltre, due confronti a distanza [illegible] colleghi davvero molto quotati. Wilson, del Barcellona, [illegible] mi è apparso in grande serata. Forse [illegible] anche poco aiutato dalla prestazione fornita dal resto della squadra. E si sa: nella pallanuoto moderna se il portiere [illegible] supportato dai compagni di reparto, [illegible] può far miracoli.

Molti numeri uno, poi, sono «costruiti»: vengono abituati a difendere frazioni di porta perché al resto deve pensare la retroguardia. Così se poi i difensori fanno acqua, il portiere finisce per fare una figuraccia.

E' un po' quello che sta accadendo a Sosrar, passato dalla Nazionale jugoslava a un Posillipo evidentemente non ancora rodato. Anche Trapanese, visto tra i pali del Volturno mercoledì, ha avuto qualche problema. Ma preferisco pensare a [illegible] stesso: ho sempre cercato di fare della regolarità l'arma vincente, mi pare che finora le cose stiano andando bene.

Sarà importante continuare, fin da domani. L'Osama Brescia non va sottovalutato: ha i nostri stessi punti, il nuovo allenatore Bonacic le ha conferito più grinta, ha acquistato un valido elemento come Palazzo. Non sarà la squadra che qui l'anno scorso prese 25 gol, questo è sicuro.

Io quest'anno ho tre traguardi. Il secondo scudetto con la Rari, la Coppa dei Campioni, la calottina azzurra da titolare alle Olimpiadi di Barcellona.

Non lo nascondo: ci terrei in maniera enorme a difendere la porta azzurra ai Giochi olimpici in Spagna. Ma se dovessi fare una scelta, [illegible] ci penserei un attimo, a barattare Barcellona con l'accoppiata titolo italiano-Coppa dei Campioni.

Gianni Averaimo

E' accaduto a Savona
Ruba motocarro e lo rivende a un panettiere

SAVONA. Ha saputo che un panettiere cercava un motocarro di seconda mano. E, così, ha pensato [illegible] rubarne uno e di venderglielo. Franco Giulietti, [illegible] anni, senza fissa dimora, è [illegible] però scoperto dagli agenti [illegible] volante che lo hanno denunciato per furto.

Giulietti era in [illegible] bar del centro storico quando ha sentito che un panettiere, Antonio Orrù, 28 anni, abitante in via Untoria, voleva comperare [illegible] motocarro per le consegne. L'uomo, fiutato l'affare, è entrato in azione. In via Manzoni ha [illegible] un'Ape e l'ha rubata. Poi ha contattato il panettiere e gli ha offerto [illegible] per 700 mila lire. Questi, senza sospettare nulla, ha versato [illegible] anticipo di 200 mila lire e solo quando [illegible] ritirato l'Ape si è reso [illegible] che [illegible] stato rubato. Non ha potuto fare altro che presentare denuncia.

[c. v.]

IN [illegible] «LA STAMPA»
Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FINALBORGO

I castelli di Finale Ligure narrano la lunga lotta dei marchesi Del Carretto con la Repubblica genovese e l'occupazione spagnola. Il forte spagnolesco di San Giovanni è stato voluto per rafforzare la difesa di Finalborgo sulla collina sovrastante, dove già esisteva un torrione di guardia e avvistamento. Pare sia servito ben poco allo scopo per cui era stato costruito: il presidio e le munizioni ad esso destinati [illegible] meno [illegible] metà di [illegible] lli del vicino quattrocentesco castel Govone, [illegible] cui resta, [illegible] altre parti, la bella torre del Diamante. E' collegato con le mura del Borgo da una cinta muraria, si raggiunge per una comoda strada dopo aver superato la porta della Mezzaluna.

Oltre ai castelli [illegible] San Giovanni e [illegible] Govone c'è la fortezza di Castelfranco, voluta nel 1300 [illegible] Finalmarina e Finalpia dai genovesi [illegible] spina nel fianco dei Del Carretto. Nei secoli ha spesso cambiato di mano, più volte distrutta e ricostruita. Ha terminato il servizio militare nel 1745 respingendo l'attacco di quattordici navi inglesi. Poi è stata infermeria, [illegible] nell'ultima guerra perfino rifugio [illegible]. Solo [illegible] parte è aperta [illegible] pubblico, quella [illegible] il mare, [illegible] offre un'eccezionale vista dell'intera [illegible] finalese.

Il forte spagnolesco di [illegible] Giovanni

Luciano Carino

GALLIATE

Questo castello, che risale al 1273 e venne innalzato dai Torriani, diventò per gli abitanti di Galliate occasione e pretesto d'autonomia nei confronti [illegible] Novara, che mal tollerava l'esi[illegible] [illegible] «fortificio». Il [illegible] plesso assunse una maggiore importanza e un aspetto lombardo nel Quattrocento quando Filippo Maria Visconti, signore [illegible] Galliate, l'affidò al suo tesoriere Galeotto Toscano. Di anni d'oro in anni d'oro si arrivò al periodo in cui l'edificio fu proprietà degli Sforza, che gli [illegible] galarono» [illegible] stemma singolare: un gallo con diamante al collo che sovrasta un fiume con ghiaia ed erba. I nuovi signori dedicarono al castello sforzi e particolari attenzioni. Galeazzo Maria giunse a suggerire, in una lettera all'architetto Ferrari, l'allestimento d'una [illegible] per «il gioco della palla».

Ma le radici di questo maniero, che si eleva sulla strada Novara-Castano Primo a circa 8 chilometri dal capoluogo ed è visitabile solo [illegible] richiesta, risalgono al X secolo quando, per difendersi [illegible] Ungheri e Saraceni, gli abitanti chiesero al [illegible] deroga al divieto [illegible] edificare fortificazioni private. E Berengario [illegible] a [illegible] uomini di Galliate e a cinque di Bercoinate di erigere [illegible] castello a salvaguardia del paese.

Venne innalzato dai Torriani nel 1273

Renato Rizzo

Un convegno a Savona sul blocco delle licenze per esercizi pubblici

Vietato aprire nuovi bar

Per un anno sarà possibile effettuare solo trasferimenti. Colpiti anche i ristoranti
Sono le conseguenze di una recente legge. Gli effetti sul capoluogo e la Riviera

SAVONA. Per un anno, niente licenze per l'apertura di bar e ristoranti. In attesa dell'entrata in vigore dei nuovi regolamenti, i Comuni della provincia non potranno più concedere licenze di commercio. Nei prossimi mesi saranno ammessi trasferimenti d'azienda, [illegible] non aperture [illegible] [illegible]vi esercizi.

Il blocco delle licenze è stato annunciato da Sergio Conti, dirigente del ministero dell'Industria e Commercio, ai rappresentanti dei Comuni e delle Camere [illegible] commercio della Liguria che ieri si [illegible] riuniti a palazzo della Provincia. «Un provvedimento inevitabile - ha detto Conti - per consentire l'entrata in vigore [illegible] nuova legge sui pubblici esercizi. Il governo avrà tempo si[illegible] a metà febbraio per emanare i regolamenti di attuazione della nuova legge che regolamenta l'attività di bar e ristoranti. Poi passeranno altri mesi prima che la Regione adotti un regolamento. Toccherà quindi ai Comuni della provincia, realizzare i veri [illegible] propri strumenti di attuazione. Nel frattempo i Comuni non potranno concedere autorizzazioni per nuove attività, [illegible] solo registrare trasferimenti».

Il blocco delle licenze potrebbe avere riflessi pesanti sull'attività commerciale nel Savonese, che già da qualche anno dà segni di cedimento. «Per parecchi mesi [illegible] potremo autorizzare l'apertura di [illegible] attività - confermano a Palazzo Sisto - con notevole danno per il commercio cittadino. E [illegible] potrebbero verificare difficoltà anche per alcuni servizi essenziali». E' il caso, ad esempio, della [illegible] universitaria di Legino, allestita d'urgenza per venire incontro alle richieste della facoltà di Ingegneria e che potrà ottenere l'autorizzazione solo se considerata servizio [illegible] pubblica utilità.

La situazione

	N. RISTORANTI	POPOLAZIONE [illegible]	N. BAR
SAVONESE	308	130.000	510
FINALESE	374	60.480	480
ALBENGANESE	297	57.430	[illegible]
V. BORMIDA	121	41.474	105
TOTALE	1100	289.384	1500

— Numero mercati settimanali che si svolgono in provincia: [illegible]
— Dati forniti dalla Camera di commercio

Attualmente in provincia sono aperti circa 1500 bar e 1100 fra ristoranti [illegible] trattorie. Il comprensorio [illegible] assorbe circa il 35 per cento dei bar e il 27 per cento dei ristoranti, per [illegible] complesso [illegible] circa 820 pubblici esercizi. In media, c'è un bar ogni 192 abitanti e un ristorante ogni [illegible]. Ma è il Finalese la zona più attrezzata, [illegible] oltre [illegible] esercizi [illegible] un bar ogni 125 abitanti e [illegible] ristorante ogni 161.

[e. b.]

«PRIMA DI TUTTO I PARCHEGGI»

SAVONA. «Prima [illegible] rivoluzionare il traffico, servono nuovi parcheggi». Questa la netta presa di posizione di Confintesa sul piano [illegible] traffico elaborato da Aci, Acts [illegible] vigili urbani. L'associazione, che riunisce Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna, ha presentato alcune proposte per migliorare la viabilità cittadina.

Dice Umberto Torcello, segretario provinciale della Confesercenti: «[illegible] tratta di di proposte con cui le nostre associazioni intendono dare [illegible] proprio contributo al piano elaborato dalla Commissione traffico. Un documento che deriva [illegible] consultazioni avviate dal Co[illegible] sul tema della viabilità».

Confintesa ha previsto innanzitutto [illegible] necessità di individuare nuovi parcheggi: «E' impensabile mettere mano all'ennesima rivoluzione del traffico, [illegible] inversione di sensi unici [illegible] installazione di nuovi semafori, se prima non vengono ideate soluzioni concrete per i parcheggi - dicono all'associazione -. Occorre individuare aree di sosta semi-periferiche, in cui gli automobilisti potranno parcheggiare».

[illegible] oltre che sui parcheggi, Confintesa punta sul potenziamento del trasporto pubblico: «E' indispensabile realizzare collegamenti più efficienti sul [illegible] Vado Ligure-Albisola, in modo da consentire [illegible] savonesi di lasciare l'auto lontano dal centro». Ma il recupero di competitività dell'Acts, secondo commercianti e artigiani, [illegible] deve comportare la chiusura di via Montenotte: «Per il mo[illegible] è meglio soprassedere. Prima di arrivare a chiudere [illegible] strada vitale per [illegible] attività economiche di Savona, è necessario risolvere il problema dei parcheggi e della qualità del servizio [illegible] bus».

Al tempo stesso, però, Confintesa chiede maggior severità ai vigili: «E' necessario che la polizia municipale risolva il problema delle auto in doppia fila. Anche [illegible] [illegible] di [illegible] il carroattrezzi per agevolare lo scorrimento del traffico».

Intanto, è stata ultimata la gara di appalto per la realizzazione del piano parcheggi (via Sormano, piazzale Aldo Moro, seminario vescovile, via Piave). Lunedì il Consiglio comunale dovrà approvare l'assegnazione dei lavori a una società di Bolzano. [illegible] i privati [illegible] farsi carico delle spese di 18 miliardi.

[e. b.]

[illegible] [illegible]

PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'inchiesta per il [illegible] soffocato da un rigurgito

La cuoca e un'assistente dell'Istituto provinciale per l'infanzia [illegible] Via Amendola, indagate per l'omicidio colposo di Fabio Lama, 5 mesi, via Giuria 3, soffocato il 23 agosto dell'anno scorso [illegible] [illegible] rigurgito [illegible] [illegible]e, non si sono presentate davanti al magistrato inquirente, Maurizio Picozzi. Le due donne, Memmi Z., [illegible] Bianca Rosa P., sono difese dall'avvocato Tito Signorile, che tutela anche gli interessi della Provincia. Il bimbo era [illegible] portato, per la prima volta, all'asilo nido proprio il giorno [illegible] cui è morto. La perizia ha stabilito un nesso causale fra il rigurgito di latte e il decesso.

PRETURA

Radioricetrasmittenti [illegible]: due condanne

Sono stati condannati due automobilisti che avevano installato radio ricetrasmittenti, senza autorizzazione, sulle loro macchine. Il pretore ha condannato a [illegible] mesi di arresto Marco Saccone, 33 anni, Savona, via Torino 36, sorpreso con una radio ricetrasmittente a bordo della propria Thema. A Rocco Di Domenico, [illegible] anni, Vado Ligure, via dei Griffi 4, invece, sono stati inflitti 30 giorni di arresto, trasformati in 750 mila lire di ammenda.

[illegible]

Venti [illegible] [illegible] multa per [illegible] discarica abusiva

Nicolò Saettone, 3[illegible] anni, Albisola Superiore, via Carpineto 21, è stato condannato a 30 giorni di arresto e 20 milioni [illegible] multa. Era accusato di avere costituito [illegible] discarica abusiva sull'argine del torrente Sansobbia e [illegible] non avere rispettato la legge di tutela ambientale. I fatti risalgono [illegible] maggio d[illegible] 1988. L'uomo aveva utilizz[illegible] 1500 metri cubi [illegible] calcinacci e altri detriti per arginare un terreno [illegible] [illegible] proprietà [illegible] dal [illegible] in piena.

[illegible]

Controlli [illegible] i [illegible] ambulanti nordafricani

Blitz dei carabinieri in via Paleocapa. Sono stati controllati una ventina di venditori ambulanti nordafricani sotto i portici, sequestrati articoli [illegible] pelle col marchio contraffatto [illegible] accendini [illegible] contrabbando. Quattro marocchini sono stati denunciati per vendita abusiva e allontanati con foglio di via obbligatorio.

REGIONE

Interrogazione sul Centro [illegible] chirurgia della [illegible]

I consiglieri Bruno Marengo e Franco Bertolani hanno presentato un'interrogazione alla giunta regionale sulla vicenda del progettato Centro di chirurgia della mano. Vi si chiede se la giunta ha assunto provvedimenti negativi sull'apertura [illegible] un [illegible] di specializzazione di chirurgia della mano a Savona e, in tal caso, quali siano le motivazioni che hanno indotto la giunta a questa decisione.

ORA VARAZZE [illegible]

VARAZZE. «Nel porticciolo [illegible] è possibile lavorare. Siamo continuamente vittime dello strapotere [illegible] alcuni funzionari del Comune [illegible] ostacolati in tutti i modi possibili nell'esercizio della nostra attività, [illegible] l'obbligo di sottostare ad un'infinità [illegible] pratiche burocratiche che [illegible] hanno alcun [illegible] pratico e servono solamente ad impedire il regolare svolgimento del lavoro».

E' quello che sostengono gli artigiani che operano nel por[illegible] di Varazze e i concessionari (in tutto [illegible] quarantina di persone), i quali hanno deciso di scrivere una lettera aperta al ministro della Marina mercantile, per denunciare quanto starebbe avvenendo nel porto.

E' scritto nella protesta: «Siamo modesti lavoratori che per sopravvivere fanno più ore dell'orologio [illegible] [illegible] colpiti e malversati da abusi e strapotere da parte di funzionari del Comune, diretta emanazione di determinati politici locali.

L'autorità marittima ha dovuto emanare ordinanze per mettere ordine nel marasma di abusi e irregolarità che si erano creati e che hanno portato ad avvisi di [illegible] per alcuni politici e funzionari allora in carica».

«Il Comune di Varazze - è ancora scritto nella nota in[illegible] al ministro - e per esso i funzionari addetti hanno [illegible]l[illegible] la [illegible] in maniera arbitraria ricattando i concessionari e i lavoratori del porto con minacce di verbali che, [illegible] applicati, sfociano in procedure penali.

Abbiamo constatato un palese ostruzionismo nel permettere a imbarcazioni provenienti da fuori di sostare in porto per lavori [illegible] manutenzione e ripristino.

Per ogni minima pratica [illegible] necessario effettuare richie[illegible]a in carta bollata otto giorni prima, senza avere la certezza che tale richiesta venga accolta».

«Il [illegible] porto - concludono i firmatari della protesta - è semivuoto e soltanto pochi privilegiati possono accedervi senza essere minacciati [illegible] verbali.

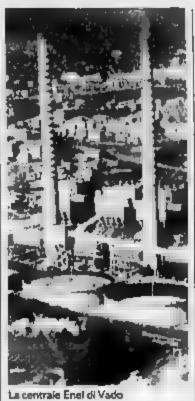
E' evidente che coloro che tirano i fili della matassa vogliono che noi ci togliamo dai piedi e che tutte le attività cantieristiche vengano cancellate senza alcun [illegible] da parte di chi vuole subentrare». I concessionari e gli artigiani del porto di Varazze hanno anche deciso di [illegible] dei rappresentanti che avranno [illegible] compito di tenere i rapporti [illegible] il Comune.

[c. v.]

Altre prese di posizione dopo l'indagine sull'inquinamento atmosferico

«Pronti [illegible] chiudere la centrale»

I sindaci di Vado [illegible] Quiliano attendono solo rapporti precisi dell'Usl sull'Enel per intervenire
Il dossier è stato preparato da esperti dell'Università di Trieste. Nell'aria zolfo, [illegible] e piombo

La centrale Enel di Vado

SAVONA. I sindaci di Vado [illegible] Quiliano sollecitano l'Usl a diffondere i dati sull'inquinamen[illegible] atmosferico. Un'indagine realizzata dall'Usl attraverso l'Università di Trieste, infatti, ha messo in evidenza una si[illegible] allarmante [illegible] punto di vista ecologico in buona parte del comprensorio savonese. Vado Ligure, Quiliano, e il capoluogo nella zone attorno a Valloria (dove sorge l'ospedale San Paolo) presenterebbero nell'aria forti concentrazioni di rame, zolfo [illegible] piombo, sostanze inquinanti e nocive alla salute.

Dicono i sindaci di Vado e Quiliano: «Nell'ottobre dello scorso anno abbiamo scritto all'Usl, chiedendo un parere tecnico sul funzionamento della centrale e sul progetto di ristrutturazione presentato dall'Enel. Nella risposta l'Usl ha precisato che non era [illegible] competenza [illegible] parere relativo alla ristrutturazione e al conseguente impatto [illegible]ientale, poiché la ristrutturazione era di tale complessità [illegible] trovare sede appropriata e di giudizio solo in organi collegiali di esperti individuati [illegible] specifiche normative nazionali e regionali».

Proseguono i due sindaci: [illegible] [illegible] quindi indagini ambientali [illegible] relazioni tecniche [illegible] parte dell'Usl che mettano in grado i sindaci di adottare i ne[illegible] provvedimenti. A La Spezia il sindaco, sulla base di un'adeguata relazione dell'Usl, ha di fatto ordinato la chiusura della centrale. Per quanto ci riguarda, se l'Usl produrrà rapporti tecnici adeguati, non ci tireremo certo indietro».

L'indagine dell'Università di Trieste è stata condotta grazie a un sistema apparentemente semplice: l'uso del lichene. Si tratta del sottile strato di muschio grigio-verde che si trova [illegible] sui tetti delle case [illegible] sui tronchi degli alberi, specialmente gli ulivi. Il lichene [illegible] in possesso di un notevole potere di assorbimento delle [illegible] chimiche disperse in atmosfera. Una sorta di cartina di tornasole, che può essere «letta» facilmente dai chimici.

Sfruttando i muschi presenti sugli alberi delle zone scelte per l'indagine, gli esperti dell'Università di Trieste hanno allestito 22 centraline [illegible] Savona, Vado Ligure, Valleggia e in tutto il comprensorio. I dati raccolti sono stati poi registrati [illegible] attentamente analizzati. A parte lo smog provocato [illegible] traffico e dalle industrie, [illegible] certamente da non sottovalutare [illegible] contributo della centrale termoelettrica alla situazione d'inquinamento.

[illegible] proprio a Vado è emersa la situazione di maggiore disagio, con parametri molto alti p[illegible] rame, piombo, ossidi di zolfo, carbonio e azoto. Ma lo studio ha permesso di individuare anche altri punti a rischio [illegible] comprensorio [illegible] Savona. A Valloria, sia pure in percentuali ridotte, è [illegible] rilevata la presenza delle stesse [illegible] Intanto, la vicenda del dossier continua a provocare polemiche all'interno della stessa Usl. Il comitato dei garanti, infatti, si riunirà in settimana per discutere il problema.

[c. v.]

Protesta sindacale

I vigili rifiutano la [illegible]

SAVONA. Vigili urbani e Comune: [illegible] [illegible] polemica. Ieri gli appartenenti alla polizia municipale hanno continuato a prestare servizio in borghese, disobbedendo all'ordine della giunta di indossare l'uniforme. «Gli ordini erano precisi — dice l'assessore al Personale, Giuseppe Iovino — e i vigili che non [illegible] in divisa non saranno retribuiti».

In una nota la segreteria regionale [illegible] sindacato [illegible] polizia municipale esprime «indignazione per [illegible] affermazioni rilasciate dal sindaco e dall'assessore ai Servizi sociali che ledono il prestigio e l'onorabilità dell'agente di polizia municipale e di tutta la categoria». [illegible] Sulpm afferma inoltre: «Secondo la legge il sindaco è il primo responsabile [illegible] diritto a cui compete la sovrintendenza [illegible] servizio di polizia municipale, che non può essere oggetto [illegible] conflittualità manifestata attraverso un pubblico dissenso che oppone l'amministrazione da un lato e i dipendenti dall'altro».

[e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL [illegible]

Filastrocca finlandese sulle locali[illegible] liguri

«La Bella Liguria»
Albenga, Cervo, Laigueglia, Sanremo, Recco, Lavagna, Spotorno, Nervi, Manarola, Loano, Pegli, Andora, Ospedaletti, Monterosso, Sestri Levante, Zoagli, Moneglia, Voltri, Bordighera, Arma di Taggia, Chiavari, Varazze, Noli, Ventimiglia, Rapallo, Riomaggiore, Bonassola, Sori, Corniglia, Anzo, Finale Ligure
...

Buoni amici italiani, credo che tutta Italia è molto poetica. Soprattutto la bella Liguria brilla come [illegible] luminosa, armoniosa poesia.

Molti nomi di luoghi sono pieni [illegible] musica, pieni di canzoni. Ho scritto una piccola poesia utilizzando nomi liguri. Così mando saluti autunnali dalla mia città.

Tauno Kuuanjemi, Toijala, Finlandia

[illegible] [illegible] Albenga i negozi aperti [illegible] [illegible]

Albenga scopre finalmente la [illegible] vocazione turistica! Non è vero, come è stato riportato con un tocco di biasimo dai principali quotidiani, che tutta la Riviera ligure, in occasione del recente ponte per [illegible] festività dei Santi, ha accolto i suoi ospiti con le luci dei negozi spente e le serrande dei molti locali pubblici abbassate.

Ad Albenga, infatti, nel pomeriggio di venerdì primo novembre, festa di Ognissanti, molti esercizi commerciali, soprattutto quelli nella zona [illegible] lungomare, [illegible] aperti, offrendo [illegible] importante contributo all'immagine turistica della città (almeno a giudicare dai commenti positivi rilasciati dai forestieri giunti in Riviera e dai cittadini).

Un unico neo, purtroppo, deve [illegible]sere registrato: i commercianti sono stati diffidati dai vigili urbani a chiudere immediatamente i loro negozi e - a quanto pare - per questo moti[illegible] [illegible] anche multati!

E' un peccato davvero che [illegible] zelo non si indirizzi verso problemi più seri.

Giovanni Ferrero, Albenga

Scrivere [illegible] [illegible] Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.239
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990 105/991 333

[illegible] DI TURNO

A [illegible] sono di turno, [illegible] [illegible] continuato dalle 8,30 alle [illegible] [illegible] seguenti farmacie: *Della Villetta*, via Montegrappa 24, telefono 825 500; *Alla Rocca*, via Chiavella 14, telefono 801 318; *Dell'Ospedale*, corso Italia 178, telefono 829.837.

Il servizio notturno viene garantito dalla farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia 163, telefono 827.202. Dalle ore 19,30 alle [illegible] 24 a serrande aperte. Dalle ore 24 alle ore 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni, le farmacie di tur[illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, [illegible] Vinci 58, tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, piazza [illegible] Popolo, tel. 53 007
Albissola Superiore: *Giusti*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.487
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Assereto*, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: [illegible] *Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 56, tel. 887.328.
Sassello: [illegible], via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citinel*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, [illegible] Aurelia 136, tel. 880.231
Varazze: *Trinchero*, [illegible] Matteotti 45, tel. 971.26.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] [illegible] Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare [illegible]
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto [illegible] Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.9456

STATO [illegible]

GIOVEDI' [illegible] [illegible]

NATI. Simona [illegible]. Francesco Buonadonna.

[illegible] Carmela Rozza, [illegible] anni [illegible] Celle, via Trento. Trasporto diretto questa mattina [illegible] 11 a Celle. Adelaide Bellatore, [illegible] anni, via Montegrappa [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella chiesa delle suore [illegible] Misericordia. Antonio Barruti, [illegible] 85 anni, piazzale Moroni 7. Trasporto diretto [illegible] 9,15 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] si riunirà il Consiglio comunale di Savona. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, il progetto per la realizzazione di piste ciclabili e itinerari pedonali nelle aree urbane. Il Consiglio dovrà inoltre pronunciarsi sull'affidamento in gestione del piano parcheggi. Lunedì 18 [illegible] prevista la convocazione anche per il Consiglio provinciale. [illegible] dovrà esaminare il bilancio di previsione per il 1992. Il Consiglio dovrà discutere, inoltre, l'interrogazione del gruppo consiliare dc in merito all'erogazione [illegible] prestazioni assi[illegible] [illegible] e del consigliere Veirana sul piano di risanamento [illegible] Valbormida. Il gruppo dc, infine, ha presentato anche un'interpellanza sul progetto del metanodotto «Snam».

GALLERIE [illegible]

LOANO

Progetto «Margherita»

Il gruppo «Medicus mundi», sezione ligure, organizza una raccolta di fondi per il «Progetto Margherita» che prevede la fornitura di pannelli solari per l'energia elettrica a 14 parrocchie nelle chiese di Morogoro in Tanzania. Per informazioni rivolgersi alla sede di Albenga in via Amalfi, tel. 0182/542752.

CAIRO MONTENOTTE

Storia [illegible] ambiente

Secondo appuntamento, questa sera alle 21 presso la sede della Carisa [illegible] Cairo Montenotte, con «Bella Vallebormida» un ciclo di conferenze su storia e ambiente naturale promosso dal Comitato per la Salvaguardia dell'ambiente delle Valli Bormida. Relatori di oggi Alessandra Costa e Flavio Bertuzzo.

ALBENGA

Convegno sulle imprese

[illegible] svolge questa [illegible] alle 21 nella sala riunioni dell'ex asilo «Ester Siccardi» di viale Martiri ad Albenga il convegno «Sviluppo e innovazione nelle piccole imprese e nell'artigianato». Nel convegno, a cura del pds, sarà presentata la proposta di legge regionale per lo sviluppo [illegible]lle piccole imprese.

FINALE LIGURE

Teatri in Liguria

«Teatri Storici in Liguria» è il titolo del volume dello storico-giornalista Franco Ragazzi, ex soprintendente del [illegible] dell'Opera di Genova, che sarà presentato sabato alle 17 presso la sala consiliare di Finale. Alcune schede riguardano i teatri di Finale. L'incontro è promosso dall'associazione «Amici del teatro Sivori».

CAIRO M.

Presentata collezione Pertini

E' stata presentata ieri a Milano la collezione Pertini. La mostra, [illegible] sarà inaugurata il 23 [illegible] Priamar, dal capo dello Stato, Francesco Cossiga, comprende 320 opere di artisti [illegible] Guttuso, Sassu, Ortega, Fabbri. Alla biblioteca Barrili, verranno invece conservati i ricordi personali del presidente.

Pesante il bilancio del maltempo che ha investito l'altra sera la provincia

Distrutto il raccolto delle olive

Nell'Albenganese rovinate decine di serre: danni per 500 milioni, chiesta la calamità naturale
Tetti scoperchiati, allagamenti e alberi sradicati. A Cairo l'acqua ha invaso i locali della Savam

SAVONA. Trombe d'aria, pioggia, vento a raffiche e danni per centinaia di milioni: il maltempo non ha risparmiato la provincia di Savona. Il capoluogo, la Riviera, la Val Bormida, [illegible] stati flagellati mercoledì sera da una vera bufera. [illegible] Piana di Albenga decine di serre [illegible] state scoperchiate e [illegible] Confcoltivatori ha chiesto la dichiarazione [illegible] [illegible] colpita da calamità naturale. I danni, per l'agricoltura, superano [illegible] mezzo miliardo. I treni, inoltre, hanno subito pesanti rallentamenti per un palo di distribuzione elettrica precipitato sulla linea ferrata a Loano.

A Savona un guasto alla centralina elettrica [illegible] provocato un black-out. Una decina di minuti [illegible] buio che hanno paralizzato centro e periferia. Alberi sradicati, [illegible] [illegible] scoperchiato in via Mazzini e decine di chiamate per interventi di ogni tipo hanno impegnato per tutta la notte i vigili del fuoco. Ancora ieri mattina le squadre erano al lavoro per rimediare i danni del vento e della pioggia.

In via Migliardi [illegible] Venè, il maltempo ha fatto crollare [illegible] muretto di cinta, ma non ci sono stati feriti. «Più volte avevamo chiesto al Comune di intervenire perché il muro [illegible] pericolante e rischiava [illegible] cadere addosso [illegible] bambini che vanno a scuola», spiegano [illegible] «Comitato oltre Letimbro». In tutta la città centinaia [illegible] [illegible] sono state sradicate. La circolazione stradale è stata bloccata per tutta la [illegible]

Circolazione difficilissima anche lungo la via Aurelia. Tronchi d'albero, mattoni, fogliame, terriccio, hanno reso pericoloso transitare sulla Statale per il tratto savonese. A Borgio Verezzi il vento ha divelto [illegible] sbarra del passaggio a livello facendola cadere sulla strada. Gli incidenti, senza danni alle persone, sono stati decine. A Loano la linea elettrica della ferrovia è crollata alle 20,30 bloccando la circolazione per due ore. Nell'Albenganese il vento ha scoperchiato numerose serre e ha rovinato quasi completamente la produzione olivicola. Gli olivi di Toirano, Balestrino, Stellanello sono stati quasi completamente «spogliati» dei frutti. Danni per oltre [illegible] miliardo, secondo [illegible] prime stime.

Nel [illegible] storico di Albenga è stato scoperchiato il tetto di palazzo Oddo. Una donna è stata colpita [illegible] schiena dai calcinacci, ma le sue condizioni non sono gravi. Danni anche alla sede dell'Itis di regione Rapalline. Il vento ha infranto i vetri dei laboratori e la pioggia ha rovinato molte apparecchiature. Decine gli [illegible] e i cartelli stradali sradicati.

In [illegible] i porticcioli turistici sono stati rinforzati gli ormeggi. Nonostante qu[illegible] precauzione diverse imbarcazioni sono state danneggiate dal mare che ha raggiunto anche forza 6. Il Centa, in piena, ha portato a riva tonnellate di rifiuti che [illegible] burrasca ha gettato sulla spiaggia. In Val Bormida ci [illegible] [illegible] allagamenti a [illegible]ro, Carcare e Millesimo. Il fiume Bormida è uscito dagli argini, una frana ha bloccato per due ore la Statale [illegible] nel [illegible] tra Vispa di Carcare e Altare. L'acqua [illegible] invaso i reparti della Savam e [illegible] produzione rischia di essere [illegible] per alcuni giorni.

Il maltempo che si è abbattuto per alcune ore sulla Val Bormida mercoledì sera ha causato disagi e molti danni. [illegible] poche [illegible] di pioggia e le strade risultano invase dall'acqua e dal fango, mentre nessuno pare curarsi di eliminare in qualche modo i problemi che si creano [illegible] queste circostanze.

Il traffico bloccato per due ore sulla Statale 29 [illegible] frana in località Ponte è stato l'esempio più [illegible] dei mali che la Val Bormida subisce nel periodo invernale. Nello [illegible] tratto, appena comincerà a nevicare, ci saranno ancora autocarri e bus in [illegible] e il traffico resterà, come tutti gli inverni, imbottigliato per ore su [illegible] strada che non risulta più adeguata al volume dei mezzi che la percorrono.

Sovente, sulla provinciale S. Giuseppe-Cengio oppure sulla Statale 29 nel tratto tra Cairo e Carcare, l'incrocio [illegible] strade laterali non asfaltate provoca la presenza di acqua e fango che rendono quasi impraticabile le arterie principali. Non sono mai stati affrontati in modo diretto le cause [illegible] fenomeno. Basterebbe [illegible] griglie e tombini a lato della carreggiata oppure rendere efficaci i canali [illegible] scolo, quando esistono, per risolvere questi problemi. A Cairo, in corso Verdese, la [illegible]sa situazione. L'acqua e il fango che scendono [illegible] collina Sant'Anna invadono la sede stradale e in caso di piogge abbondanti allagano negozi e scantinati del [illegible] storico.

C'è stata anche un'emergenza ambientale ieri mattina nel fiume Bormida [illegible] Millesimo. Dalla località Isolagrande di Murialdo, una schiuma bianca, alta in qualche tratto 70-80 centimetri, ha galleggiato per ore sull'acqua. L'Acna di Cengio ha chiesto l'intervento dell'Usl [illegible] Carcare e i tecnici hanno prelevato campioni della so[illegible] per esaminarli. Si è temuto per qualche ora di dover sospendere o ridurre la produzione all'Acna. Spiega il capo del personale Antonio Porcelli: «Non [illegible] [illegible] prima volta che il fe[illegible] si registra, però mai era [illegible] [illegible] preoccupante. Continuiamo a controllare l'acqua in entrata, per evitare problemi all'impianto biologico [illegible] depurazione».

Enrico Marchiaio
Stefano Pezzini

I vigili del fuoco hanno compiuto decine di interventi per i tetti danneggiati e pericolanti. La pioggia e il vento hanno distrutto molte serre dell'Albenganese

LA DONNA CHE OFFRE IL RENE

«Non cerco pubblicità ho bisogno d'aiuto»

NON volevo tutta questa pubblicità. La mia era una vera richiesta d'aiuto senza l'obiettivo di fare delle speculazioni. [illegible] disoccupata, [illegible] so più dove sbattere la testa». [illegible] ha detto ieri mattina al telefono [illegible] La Stampa, senza rivelare il suo nome, la donna che si è dichiarata disponibile a vendere un rene per far fronte alle gravi difficoltà economiche in cui si trova me[illegible] ha «il fiato sul collo di un mafioso».

La donna (ieri ha detto di parlare da una cabina telefo[illegible] di Pietra Ligure) si era rivolta al programma televisivo [illegible] Gian Franco Funari, «Mezzogiorno Italiano», in onda [illegible] «Italia Uno». Il popolare presentatore ha letto martedì il suo telegramma senza rivelare il recapito della donna che si era firmata con il nome e il numero telefonico di un'amica.

Ha aggiunto l'anonima, che ha detto di vi[illegible] vicino a Loano: «Ho cercato di mettermi in contatto con Funari, ma non ci sono riuscita. I numeri che ho fatto erano occupati. Non posso telefonare [illegible] [illegible] Voglio solo dire che quanto scritto non è una finzione, ma che ho dei problemi veri. Non volevo che del mio [illegible] si facessero [illegible] tavole rotonde e un dibattito».

Gian Franco Funari

Con questa telefonata la donna ha in pratica voluto far [illegible] a Funari, che mercoledì mattina, in diretta televisiva, aveva avanzato dei dubbi sull'autenticità del telegramma, che la sua missiva [illegible] è uno scherzo. Ha detto ieri pomeriggio il presentatore, raggiunto telefonicamente nel camerino degli studi Fininvest: [illegible] posso che ribadire la [illegible] opinione. [illegible] disposto a incontrare e ad aiutare questa persona. Non ho rivelato a nessuno il recapito che ci ha lasciato. Non sono però disposto a prestarmi a speculazioni».

La [illegible] in vendita [illegible] in [illegible] da parte della donna ha [illegible] due clamorose risposte, sempre tramite la trasmissione di Funari. Un uomo [illegible] è detto pronto a pagare per ricevere l'organo di cui ha bisogno perché afflitto da una grave malattia. Un'ascoltatrice [illegible] Perugia ha invece fatto sapere che «per sensibilità umana» è pronta a donare gratis un rene.

Questa vicenda ha suscitato molte polemiche. Ieri mattina la redazione di Funari ha ricevuto una telefonata «minacciosa» del presidente [illegible] un'associazione che si occupa dei problemi di trapianto degli organi. Il p[illegible] ha risposto in modo deciso in diretta, facendo anche intervenire un lega[illegible] della Finin[illegible] Ha detto: «Facciamo un programma libero almeno fino a quando ci sarò io. Non abbiamo fatto una speculazione. E' noto a tutti che il commercio di organi in Italia è proibito per legge. Respingo ogni minaccia».

Nel Ponente la gente si interroga su chi potrebbe [illegible] [illegible] questa donna disposta a sacrificare una parte del [illegible] corpo per ragioni economiche o perché vittima di un uomo che lei definisce mafio[illegible] Della vicenda si occuperà probabilmente [illegible] magistratura per verificare quanto denunciato. [illegible] proposito Funari ha commentato: «Non ho ricevuto [illegible] richie[illegible] dalla procura di Savona, ma sono a disposizione per tutti i chiarimenti». [a. r.]

Spotorno, il sindaco indaga sulla frase pronunciata [illegible] dipendente comunale

Vigile accusato dal parroco

«Buon giorno reverendo, mi saluti gli albanesi»: per don Rebagliati il saluto sarebbe stato sarcastico e ironico. L'interessato smentisce: «Mi ha frainteso»

Il sindaco Matteo Ravera

SPOTORNO. [illegible] giorno [illegible] verendo, mi saluti gli albanesi». E' questa la frase «incriminata» che rischia [illegible] mettere nei guai [illegible] vigile urbano di Spotorno. Secondo don Rebagliati, il sacerdote che a inizio settembre ha scritto al sindaco e al [illegible]mandante della polizia municipale «denunciando» l'episodio, il saluto era «sarcastico e ironico». Ma il dipendente comunale smentisce [illegible] la sua battuta «avesse un secondo fi[illegible]

L'episodio è venuto alla luce nei giorni scorsi, quando il sindaco, Matteo Ravera, ha chiesto al vigile di giustificare il suo comportamento e dopo che la giunta aveva dato mandato [illegible] primo cittadino [illegible] verificare l'operato del dipendente.

Per il vigile urbano ci potrebbe [illegible] [illegible] un «processo» davanti alla commissione disciplinare. E rischia una sospensione. Commenta il vigile: [illegible] entro nel meri[illegible] dell'iniziativa del sindaco e di altri particolari che non intendo rivelare in questa fase. Nello scambio di battute con don Rebagliati, avvenuto in piazza alle [illegible] di un collega vigile, [illegible] c'era nessun intento ironico. Sono stato quanto meno frainteso».

«Con don Rebagliati - aggiunge il vigile - non ho parlato d'altro, né ho mai avuto modo di discutere con lui circa le mie idee politiche e sul fatto degli albanesi. [illegible] problema è d'attualità a Spotorno ogni fine mese perché, [illegible] ufficio [illegible] polizia urbana, dobbiamo verificare dove sono e cosa fanno gli albanesi ospiti da privati in città e in parrocchia». [a. r.]

[illegible] «HANNO [illegible]»

SAVONA. Il consigliere regionale Giovanni Genta, che a settembre ha lasciato la Lega Nord per costituire all'interno del consiglio un monogruppo indipendente, avrebbe ricevuto nelle ultime settimane ripetute minacce di morte per telefono e con lettere anonime. Ieri Genta ha informato della vicenda l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, precisando di aver presentato un esposto ai carabinieri e alla procura della Repubblica [illegible] Savona.

Dice in un comunicato stampa l'ex esponente della Lega Nord: «Questi episodi sono avvenuti dal [illegible] in cui ho abbandonato la lega e si sono accentuati in quest'ultimo periodo di attività. Recentemente ho appreso da alcuni consiglieri regionali che anche all'interno delle strutture consiliari sono [illegible] proferite nei miei confronti minacce inerenti la possibilità che un qualche incidente mi impedisca di portare a termine [illegible] legislatura». Prosegue Giovanni Genta: «Pertanto ho chiesto all'ufficio [illegible] presidenza del Consiglio che, a norma dell'articolo 26 dello statuto, sia garantita e tutelata ogni prerogativa e ogni diritto della mia qualità di consigliere».

Le [illegible] di Giovanni Genta hanno già fatto scattare l'inchiesta del procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, che ha affidato le indagini alla polizia giudiziaria. Secondo quanto trapelato, sarebbe stato messo sotto controllo il telefono di Genta: il politico, inoltre, nei prossimi giorni dovrebbe essere sentito dal magistrato.

Alcuni mesi fa, il consigliere regionale è stato protagonista [illegible] [illegible] clamorosa denuncia [illegible] un «giro» di bustarelle e [illegible]genti che sarebbero state richieste dalle direzioni sanitarie [illegible] alcuni ospedali liguri per concedere gli appalti per la fornitura di apparecchiature mediche. La rivelazione di Giovanni Genta ha fatto scattare alcune inchieste giudiziarie, [illegible] tutta [illegible] Liguria. Nel Savonese il procuratore, Michele Russo, ha avviato un'indagine negli ospedali [illegible] Paolo, Santa Corona e in quello di Albenga. Sono stati interrogati primari, medici e direttori sanitari e sono state consultate decine di [illegible]bere adottate dalla Usl. L'inchiesta, che è ormai alle battute finali, [illegible] avrebbe messo in luce episodi illegali e, secondo alcune indiscrezioni, starebbe per es[illegible] archiviata. [c. v.]

Cairo: per la fiera di S. Andrea le giostre tornano in piazza Garibaldi

Il Luna Park sfratta le auto

Il Comune ha deciso di rispettare la tradizione annullato le disposizioni precedenti. Proteste per problemi di viabilità e parcheggio. Il sindaco: «Un disagio tutto sommato sopportabile»

CAIRO M. Trascorsi alcuni anni in «esilio», il Luna Park torna in piazza Garibaldi. Lo ha deciso giunta comunale, dopo un incontro con i rappresentanti dei giostrai. La precedente amministrazione, in occasione della fiera di . Andrea, aveva deciso di trasferire il Luna Park nella zona oltre Bormida: prima in prossimità del cimitero poi capolinea dell'Acts.

Esigenze di ridurre il frastuono in prossimità del centro storico e di evitare disagi al traffico state alla base questa decisione. Ora si torna all'antico. Vengono superate le polemiche dei proprietari di giostre, molti dei quali avevano disertato l'appuntamento Cairo quanto l'ubicazione decentrata del Luna Park provocava un calo di affluenza nella clientela.

Soddisfatti anche i giovani e parte della popolazione, che troveranno bancarelle divertimenti nella zona dove, da sempre, era tradizione posizionare i divertimenti in occasione della fiera di S. Andrea.

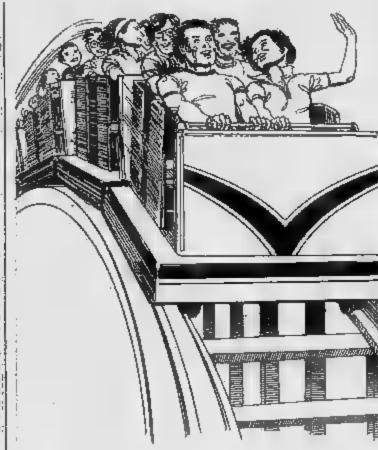
Meno entusiasta appare, invece, chi dovrà cercare parcheggio o chi abita in prossimità della piazza, per il rumore provocato dal funzionamento delle giostre. sindaco Piero Castagneto pensa che la decisione ragionevole: «Il Luna Park sarà in attività dal 21 questo mese e fino al 1° dicembre. La tradizione vuole che il parco divertimenti sia prossimo piazza della Vittoria, dove si svolge la fiera. Ci sarà qualche disagio e qualche lamentela, ma ritengo che la popolazione il ritorno all'antico. Del resto si tratta di festa che interessa la Val Bormida e che durerà pochi giorni. tratta di un sacrificio che può affrontato grossi traumi o polemiche».

Più contenti di tutti, naturalmente, i giostrai. Da anni battevano contro la decisione di essere tenuti lontano e ora hanno vinto finalmente una battaglia che minacciava di cancellare la pre di questi popolari divertimenti a Cairo. Molti avevano già disertato la «piazza» Cairo, non ritenendo più economicamente valida questa trasferta.

Ma si propongono alcuni problemi che sarà difficile risolvere in occasione ritorno del Luna Park in piazza Garibaldi. Possono riassunti in tre punti: viabilità, sicurezza e inquinamento acustico. Per il traffico si prevedono difficoltà per mancanza di almeno 150 posti auto in prossimità del storico. Trovare posto auto al mattino è già oggi molto difficile. Con la limitazione a usare piazza Garibaldi, diventerà impossibile. Anche percorrere via Mazzini, parallela alla piazza Luna Park, potrebbe diventare problematico, causa la presenza auto a lato della carreggiata. Via Sanguinetti, dove funziona semaforo, e corso Verdese dovra sostenere tutto il traffico in entrata il centro.

La questione sicurezza non pare di secondaria importanza. E' normalmente problematico nelle strette centro con i mezzi di soccorso, lo diventerà di più per la presenza dei baracconi dei giostrai. Infine, l'inquinamento acustico. Anche per pochi giorni, centinaia persone d fare i conti il causato dal funzionamento del Luna Park. Un sacrificio giustificato dal rispetto di un'antica tradizione.

Enrico

FLASH

Operato il finanziere ferito fucilata

E' stato operato mattina all'occhio destro Giorgio Uniola, il finanziere di 50 anni, in servizio a Cairo, colpito al volto scarica pallini esplosa da collega durante una battuta di . L'intervento è stato eseguito nella divisione di Oculistica del S. Paolo Savona, dove il ferito era trasferito mercoledì pomeriggio, dopo le prime cure ricevute al Pronto soccorso di Cairo. Tra qualche giorno sarà possibile l'occhio, trapassato da pallino, potrà essere pienamente recuperato. corso accertamenti da parte carabinieri Cairo per chiarire dinamica dell'incidente.

Nuovi assunzioni Covetro gruppo Bormioli

Primo accordo la Covetro e il sindacato dopo il passaggio proprietà della vetaria altarese al gruppo Rocco Bormioli di Parma. Nel corso di un incontro che si è ieri è stato affrontato il problema delle innovazioni introdotte nel reparto «macchine». L'accordo prevede cinque assunzioni e la conferma altri dodici dipendenti. Si è anche parlato di commessa e degli orari di l

Accertamenti tecnici regolarità del depuratore

Ieri sono cominciati i sondaggi per la realizzazione della condotta depuratore consortile. Un perito dalla magistratura eseguito una serie di accertamenti alcuni pozzetti per verificarne la regolarità, dopo gli esposti presentati scorsi.

della Provincia sulla qualità dell'aria

Proseguono i rilevamenti sull'inquinamento atmosferico. Da oltre un mese, nei dell'area sportiva, staziona uno speciale mezzo mobile della Provincia che permetterà dati sulla situazione ambientale. I rilevamenti, effettuati nei mesi scorsi a Cairo Montenotte e ora a Cengio, verranno poi eseguiti anche in altri centri della Val Bormida.

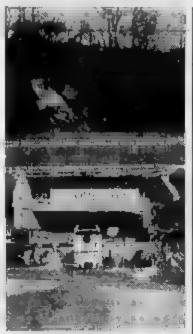
ROCCHETTA

Eletto il nuovo presidente Comitato quartiere

Miranda il nuovo presidente del Comitato quartiere di Rocchetta, una delle più popolose frazione di Cairo. Felli, che è stata eletta all'unanimità, al dimissionario Giuseppe Sabatini.

La magistratura interroga i testimoni dell'infortunio sul lavoro che è la vita a ventenne

Morto nel cantiere, accuse ad Altare

Il sindacato lancia accuse per le condizioni di pericolo nell'edilizia. E' stato chiesto un incontro con il prefetto. Disposta l'autopsia sulla salma del giovane travolto un camion in

Il cantiere del mortale incidente

ALTARE. Questa mattina sarà sottoposta ad autopsia la salma di Simone Cristini, il minatore 20 anni travolto e ucciso da un autocarro nel pomeriggio di mercoledì all'interno cantiere Lombardini di Altare. Subito dopo sarà possibile consegnare il corpo del giovane operaio ai familiari, giunti da Sondrio dove giovane era nato risiedeva.

Sono in corso, intanto, le indagini sull'agghiacciante disgrazia da parte dei carabinieri di Altare e Cairo, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Savona, Alberto Landolfi.

I testimoni del mortale infortunio sul lavoro saranno ascoltati ancora una volta. C'è particolare attesa, soprattutto, per l'interrogatorio di Franco Fani, 59 anni, residente a Cairo Montenotte in via XXV aprile 23, il conducente dell'automezzo che investito e travolto Simone Cristini. L'uomo, dipendente della «Cave strade», ditta proprietà dell'impresa Lombardini, era autorizzato guidare all'interno del cantiere risulta uno dei migliori e più esperti autisti in servizio nel cantiere di Altare. Un fatto che rende più oscura, al momento, la dinamica mortale incidente.

Un attimo fatale di disattenzione da parte dell'autista, oppure un calcolo azzardato della vittima, che sarebbe stato imprudente contando sulla sua agilità nello scansare l'autocarro in manovra, sembrano le uniche ipotesi plausibili.

La Fic, Federazione dei lavoratori delle costruzioni, ha preso una dura posizione sull'accaduto. In una nota sostiene di «più volte denunciato la situazione esistente nel cantiere Lombardini di Altare in quelli preposti al raddoppio della Savona-Torino, nei quali i lavoratori operano a rischio dove vengono violate le norme contrattuali dall'orario lavoro. La Fulc afferma anche che «non sono serviti, per migliorare situazione, gli interventi del sindacato a vari livelli, come Usl e prefettura».

La Fic ha deciso di mettersi disposizione del magistrato che ha aperto l'inchiesta sul mortale infortunio lavoro nuto nel cantiere di Altare «per dare il proprio contributo» e, allo tempo, la segreteria del sindacato di categoria ha richiesto al prefetto di Savona incontro urgente.

I compagni di lavoro di Simone Cristini non sanno darsi pace per la morte giovane. Molti sono affluiti subito dopo l'incidente, appena terminato il turno di lavoro, all'ospedale di Cairo, a testimoniare il loro dolore per una morte che non si riesce ad accettare comprendere.

[e. m.]

Proteste per il progetto di sopprimere Elementari Materne nelle frazioni

Scuole chiuse: Cairo insorge

Il comitato genitori-insegnanti s'incontrerà con il provveditore agli studi Lunedì prevista una riunione in Comune. E' raccolta di firme

CAIRO M. Le famiglie dei bambini della scuole elementari di San Donato e materne delle Ville continuano a mobilitarsi contro il progetto del Comune di chiudere i due plessi all'inizio del prossimo anno scolastico. E' formato comitato tra genitori insegnanti delle due scuole, che entro pochi giorni si incontrerà con Provveditore agli studi, la giunta comunale il Distretto scolastico. E' in corso una raccolta di firme contro il progetto dell'amministrazione comunale. La petizione sarà consegnata al sindaco e a tutti enti interessati alla vicenda.

primo importante appuntamento lunedì prossimo, quando giunta comunale e presidenza del Distretto scolastico s'incontreranno per esaminare problema, che sta creando malumori e divisioni all'inter dell'opinione pubblica di Cairo. resta in attesa delle iniziative dei sindacati scuola. Sia i confederali che l'autonomo Snals hanno già ribadito l'opposizione al progetto chiusura. I genitori sono decisi non mollare. Nel la proposta non fosse ritirata, trasferiranno in blocco i figli nelle scuole elementari e materne Carcare.

Un ruolo decisivo sembra possa giocarlo il direttore didattico Lorenzo Traversa. E' responsabile del secondo circolo didattico di Cairo, da cui dipende la scuola elementare di Donato. Da subito si è dichiarato stupito e sorpreso dalla decisione assunta dalla giunta comunale, sembra deciso battersi fino in fondo contro questa ipotesi, che rappresenterebbe l'anticamera della chiusura definitiva del secondo circolo delle scuole di Bragno, Ferrania Giuseppe.

Entro pochi giorni sarà necessario compilare l'organico del personale delle singole direzioni didattiche. Potrebbe anche verificarsi il caso che il secondo circolo decida di man autonomamente la scuola di San Donato tra quelle in attività, presenza di alunni e insegnanti. Sarebbe situazione singolare, per una scuola che rischia di esistere solo sulla carta in quanto il Comune chiuderà i locali che la ospitano.

frattempo è inviata una lettera all'amministrazione comunale da parte dei genitori dei bambini. In essa ci si domanda polemicamente: «Perché chiudere le scuole di Donato e Ville?». Finora i genitori non hanno trovato risposte convincenti a questo quesito. Sperano nella solidarietà di tutti coloro che entro pochi anni, se passerà il progetto del Comune, si troveranno nelle stesse condizioni.

[e. m.]

LIOLA', REPLICHE AL CHIABRERA

Proseguono al Chiabrera di Savona fino a domenica sera le repliche di «Liolà» di Luigi Pirandello, con Massimo Ranieri, regia di Maurizio Scaparro. S'inizia alle 20,45. La stagione savonese proseguirà con un altro classico del drammaturgo siciliano, «Sei personaggi in cerca d'autore».

TEATRO, MODA E GRANDE CIRCO

Appuntamenti serali a mondanità nel Principato e in Costa Azzurra. Al teatro Grace Kelly stasera alle 21 è in programma la commedia «L'avaro» di Molière. Allo Sporting Club sfilata di moda: in passerella la collezione di Guy Laroche. Ad Antibes spettacolo con il grande «Alcamo Circus».

[illegible] PROVA A GENOVA

Doppio appuntamento di [illegible]ro, stasera a Genova. Alla sala Diana va in scena «La regina dei cartoni», di Adele Cambria e [illegible] Scalfi, con il Collettivo Isabella Morra. Al Piccolo Teatro di Campopisano è in programma «Immagini di repertorio», con l'attore riminese Paolo Cananzi.

LA STAMPA
SPETTACOLI E VARIETA'

Venerdì 15 Novembre 1991 45

Il musical di Liza Sorprendente

Dopo il felice debutto di Bari e alcune apparizioni televisive, Liza Minnelli è [illegible] al teatro Margherita di Genova, stasera alle 21,30 con il recital «Stepping out»

STEPPING OUT: vuol dire emergere, spiccare il volo. Verso il successo, naturalmente. Liza Minnelli dedica questo suo inconsueto recital, [illegible] in scena al teatro Margherita di Genova, alla gente comune che trova nella danza, nella musica, nell'attività artistica una ragione di vita.

Un [illegible] emblematico per i musical americani. [illegible] gli spettatori del Margherita, poco avvezzi a frequentare i teatri di Broadway [illegible] aspettano [illegible] Liza Minnelli soprattutto interprete [illegible] successi. Non faranno comunque fatica a riconoscerla, memori dello show [illegible] Covo di Nord Est di Santa Margherita [illegible] quattro anni fa.

Lo spettacolo, infatti, più che un musical vero e proprio è in realtà un concerto «rinforzato» sul quale, [illegible] grande dispendio di mezzi, i produttori hanno confezionato [illegible] soggetto all'insegna di «Chorus Line» e di «Saranno famosi».

Quali sono, intanto, le forze schierate dall'«uragano Liza»? Lo show, che s'inizierà alle 21,30, ha un'orchestra di dodici elementi «capitanata» dal batterista [illegible] La Vorgna, inseparabile «anima» musicale della star, già accanto alla mamma Judy Garland. Assieme all'orchestra saliranno sul palco dell'ex «Comunale» [illegible] ballerine. All'inizio [illegible] seconda parte dello spettacolo si confonderanno con il pubblico [illegible] platea, si fingeranno fan dell'artista prima [illegible] in [illegible] interpretando diversi brani, fra cui «Mens», [illegible] e «Tippe-rary suite».

Le ballerine, scelte dopo una durissima selezione dalla stessa Liza per questo spettacolo, sono tutte bravissime, pur non avendo il fisico tradizionale delle «chorus girls». Alcune sono [illegible] e altre hanno già raggiunto i limiti della «pensione»: questo per dimostrare la loro buona [illegible] quando chiedono, nella finzione scenica, di [illegible] a far parte [illegible] dello show. Del resto, anche la Minnelli recita la parte di un'ex ballerina di Broadway che, dopo [illegible] una «miracolosa» audizione con Bob Fosse, [illegible] lezioni di tip-tap a improbabili aspiranti ballerine.

«Stepping Out» si aprirà con I can see, Teach [illegible] tonight, Shine on harvest [illegible] So what, quest'ultima [illegible] dalla versione teatrale di Cabaret, a Broadway.

Liza canterà anche «Sorry, I asked» che si concluderà con un colpo di pistole al fidanzato che l'ha tradita. Particolare curioso: la sera del debutto al teatro-tenda di Bari l'arma è finita per errore dentro il pianoforte a coda costringendo Liza ad un gustoso fuori-programma.

Poi Liza Minnelli presenterà al pubblico un medley dedicato al suo amico Charles Aznavour con il quale terrà un recital all'Olimpia di Parigi dal [illegible] novembre al 15 dicembre. I brani sono: There is time, Quiet Love, Sailor boy.

Seguiranno Crying, [illegible] People (tratto dal famoso musical Gipsy), Liza with Z, Money, Maybe this [illegible] e la celeberrima Cabaret.

[illegible] seconda parte, oltre alle coreografie e agli scatenati tip tap con il gruppo di ballerine, Liza Minnelli interpreterà «Imagine» di John Lennon, «Stepping out» e concluderà lo show con [illegible] York, [illegible] York».

Gli abiti. Salvo cambiamenti, Liza Minnelli indosserà, nella prima parte dello spettacolo, un abitino frangiato bianco. [illegible] secondo tempo si presenterà in scena con una gonnellona fucsia, pantaloni strettissimi [illegible] pailettes [illegible] e [illegible] bianca.

Infine una curiosità, oltre a quelle anticipate ieri sul «catering» richiesto dalla Minnelli. Per arredare il camerino dell'artista [illegible] scesi in [illegible] Loredana Tauscheck e Silvio Catterinich [illegible] hanno portato al [illegible] Margherita diversi pezzi pregiati della loro raccolta di mobili antichi.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21, ma è consigliabile raggiungere con almeno una mezz'ora di anticipo il teatro.

[illegible] Boccaccio

«[illegible] ACETO, GHIACCIO E CAFFE'»

Ultimissime dal Teatro Margherita. La direzione conferma ancora [illegible] disponibilità di circa centocinquanta posti fra galleria (80 mila lire) e platea (200 mila), ma [illegible] è [illegible] che in queste ultime ore la vendita dei biglietti raggiunga il «tutto esaurito». Fra i personaggi dello spettacolo che hanno prenotato una poltrona per «Stepping out» [illegible] oltre a [illegible] Villaggio, Gino Bramieri ed Eve Robin's, in cerca di [illegible] dopo lo stop televisivo di Berlusconi.

Nessuna novità, invece, per giornalisti e operatori televisivi. Liza Minnelli, che arriverà al Margherita in Rolls Royce alle 20, non concederà alcuna intervista, vietando anche le riprese tv. A chi ha invocato il «diritto di [illegible]» lo staff della Minnelli ha risposto che per quanto riguarda l'atrio del Margherita «non ci [illegible] problemi».

La show-girl ha chiesto, come «dotazione» per lo spettacolo, ghiaccio, una gran quantità di asciugamani, Coca-Cola, ginger-ale, acqua brillante, Gatorade, tè, caffè, dolcificanti e aceto. Intorno a mezzanotte [illegible] in camerino un pasto leggero, cucinato da «Zeffirino», [illegible] scelto anche da un'altra star, Frank Sinatra.

Un'ultima curiosità riguarda i fiori. Il noto imprenditore del settore Enrico Carbone ha trasferito al Margherita il meglio delle [illegible] composizioni floreali trasformando [illegible] palcoscenico dell'ex Comunale nell'Ariston dei tempi migliori. [m. b.]

[illegible] HA PROVATO

Olive per la trippa e coniglio coi pinoli

CISANO SUL NEVA (SV)

L'inizio non poteva essere peggiore. Avevo prenotato [illegible] qualche giorno d'anticipo per la domenica sera. Arrivo puntuale: «Ho prenotato; il mio nome è...» (e qui uno pseudonimo). Una signorina ci fa accomodare subito, davanti alla bella cucina-griglia a vista.

Te ne dovrai sloggiare appena seduto: «Ci scusi, sa, ma questo tavolo è stato prenotato». Ti fanno attraversare la prima sala e ti portano nella seconda, in fondo in fondo. Inutile dire che né il primo tavolo né il secondo avevano uno straccio di biglietto con la prenotazione.

Augurandovi [illegible] miglior fortuna, vi diciamo [illegible] fa[illegible] per arrivare a questo, tutto sommato, piacevole [illegible] rante tipico che, [illegible] avesse qualche tavolo in [illegible] e se [illegible] po' di più [illegible] i particolari, sicuramente riuscirebbe a salire ben oltre quel 12 ventesimi che [illegible] voto gastronomico che potrebbe stargli stretto.

Imboccando da Albenga la strada statale per Garessio e Torino, non entrate nel borgo di Cisano ma piegate a destra seguendo le indicazioni per Cenisa. Eccovi a scendere una scaletta ed approdare in un localino rustico: pavimento in cotto, sedie e tavoli di legno, tovaglie a fiori multicolori e, di traverso, coprimacchia bianchi.

«Che vino prende?» la domanda d'esordio prelude all'assenza di una carta dei vini, alla mancanza di un menù scritto. Al vostro tavolo posate d'acciaio ed un servizio semplice, che il grande [illegible] dei carrelli (troppi) ma che comunque cambia spesso le posate nei vari assaggi e grattugia al momento, [illegible] si deve, il grana per paste asciutte e minestre.

Gli antipasti sono guidati, poi si sceglie ed [illegible] assaggiare: bresaola farcita di formaggio (non c'era qualche [illegible] più ligure?), [illegible] pasqualina, cipolla ripiena, fagiolini con gallina bollita, bruschetta (?!), parmigiana di melanzane.

Dribblate lo spiedino alla griglia amarognolo e con gamberi che non erano stati appena pescati e invece buttatevi sul buon minestrone alla genovese e sui ghiotti ravioli alle erbe con salvia e pinoli.

Anche i secondi piatti sono sul tradizionale: coniglio alle olive pinoli e polenta ed [illegible] trippa meravigliosa, asciutta, profumata in modo equilibrato di rosmarino ed olive. Al dessert, dolci industriali e casalingo budino alla panna.

Pranzo medio completo (compreso il ruspante vinello di cui scrivevamo prima) con 50.000 lire.

(Provato l'8 settembre '91)

[illegible]

A ME' [illegible]
Via Muraire 52
Tel. (0182) 59.51.97
Chiuso: lunedì
Voto: 12/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

I giovani si muovono da un capo all'altro della regione verso la Francia o l'Adriatico per raggiungere i locali aperti sino all'alba

Al ritmo di rock ecco i «pendolari delle discoteche»

Da Genova le mete preferite [illegible] i locali di Asti e Alessandria, come il «Lavagello» e il «Paradiso». Dal Savonese si va sulla Costa Azzurra al «Tiffany's» e al «Paradiz's» di Montecarlo, o all'«Off shore» di Nizza e al mitico «Vum-Vum» di Juan Les Pins. Bus per favorire gli spostamenti

Li chiamano i «pendolari [illegible] disco music». Sono i giovani che, al sabato, lasciano la Liguria e vanno in Francia, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana per trascorrere la serata in discoteca. Il fenomeno, anche se è difficile quantificarlo, [illegible] molto diffuso soprattutto nelle cosiddette zone di confine fra Sanremo e Ventimiglia, in Val Bormida, a Genova e nel Tigullio.

Nello Spezzino c'è persino un «discobus» che, in piena notte, da [illegible] discoteca di Aulla porta quelli della [illegible] sino a Rimini, in [illegible] dei locali che apre i battenti alle 5 di mattina e in cui è possibile ballare sino a mezzogiorno. Un'abitudine frequente, tipica però del periodo estivo, è, per chi abita nel Tigullio, lo spostarsi in Versilia in locali alla moda come la «Capannina», la «Canniccia» e la «Cicala». Anche in qu[illegible] zona alcune discoteche chiudono di domenica mattina, in pieno giorno.

Da Genova, soprattutto il sabato, gruppi di giovani si organizzano. Le mete preferite sono i locali di Asti e Alessandria, [illegible] questi il «Lavagello» e il «Paradiso». I genovesi sono più coinvolti in questo movimento notturno [illegible] gruppi organizzati [illegible] animatori e dai cosiddetti [illegible] pubbliche relazioni» che fanno promozione per [illegible] locali direttamente fra i giovani del capoluogo di Regione. Nel Savonese, in autunno, questi viaggi verso i templi della di[illegible] music sono meno frequenti. Dalla Val Bormida l'esodo dei giovani è più frequente verso «La Goba» di Niella Tanaro o l'«Mg» di Garessio. Molti valbormidesi si riversano comunque sulla Riviera ligure.

Dove c'è più frenesia, al sabato sera, con spostamenti in Francia, è nell'estremo Ponente. Dice Bruno Lorenzi di Ventimiglia: «Vedo spesso al "Jimmy'z" di Montecarlo, molto frequentato da giovani di tutta la provincia d'Imperia. C'è molto controllo che impedisce l'ingresso ai disturbatori. Molti raggiungono i locali di Monaco e Nizza perché non esistono limitazione d'orario e c'è un'atmosfera diversa. Qui la discoteca viene di più vista come un ritrovo. Al ritorno, alle 4 o alle 5, ci si ferma a Mentone per la prima colazione».

Molti locali della Costa Azzurra sono anche [illegible] di giovani del Savonese. A Montecarlo, fra i preferiti, ci [illegible] anche il «Tiffany's» e il «Paradiz's». Frequentati da italiani sono inoltre l'«Off shore» di Nizza, reso famoso per il «lancio del Nano», e il [illegible] «Vum-Vum» di Juan Les Pins, dove si balla sino all'alba.

Secondo molti titolari di locali da ballo è invece in calo il movimento interno in Liguria. Sono [illegible] meno, ad esempio, i genovesi che si spostano nel Savonese. Il fenomeno era già stato avvertito lo scorsa stagione estiva.

Commenta Fabrizio Fasciolo, del sindacato locali da ballo di Savona: «Il motivo [illegible] questo esodo è legato all'orario di chiusura. Da noi fra le [illegible] e le 3 quasi tutte le discoteche sono costrette a chiudere. In Costa Azzurra si va [illegible] sino al mattino. E' questo fatto che favorisce le corse in auto, al sabato sera, anche se in Liguria, per fortuna, non ci [illegible] state stragi».

Conclude: «Forse le atmosfere [illegible] diverse, ma i locali della provincia di Savona sono stati [illegible] due terzi rinnovati e migliorati in questi ultimi [illegible]. Le nostre strutture non hanno nulla da invidiare a quelle della Riviera Adriatica».

[illegible]

SWATCH-MANIA

ARMA DI TAGGIA. La febbre degli «Swatch» invade la Riviera. Questa sera l'appuntamento è dalle 22 in poi al «Vittoria Club» di via Lungomare ad Arma, per una notte di divertimento con i modelli di orologio diventati nel giro di pochi anni una delle [illegible] più in voga fra giovani e [illegible] giovani. Sarà presentata un'esclusiva collezione di pezzi unici, tutti rigorosamente «Made in Suisse», e «Riky», un [illegible] di Sanremo animatore di serate nelle discoteche.

Il programma della notte «Swatch Mania» prevede l'esposizione di pezzi rari. In serata, anche giochi a quiz e gare di abilità. In palio i modelli più prestigiosi dell'orologio più venduto al mondo. [g. ga.]

Prezzi più bassi per «battere» gli incontri di Coppa

Il cinema sfida il calcio

Savona: le riduzioni una volta venivano applicate solo il lunedì
Al Diana presto una terza sala. Aumentano le spese di gestione

SAVONA. I cinema di Savona modificano i prezzi per battere la [illegible] del calcio. Dalla scorsa settimana, i biglietti ridotti vengono messi in vendita, anziché al lunedì, al mercoledì, in concomitanza con le partite delle competizioni internazionali di calcio.

Gli spettatori che vogliono usufruire del biglietto ridotto (6 mila anziché 9 mila) dovranno quindi rinunciare alla partita di calcio in tv.

Dice Maurizio Vernazza, gestore del cinema Astor di Savona, che sta facendo il record di presenze [illegible] Johnny Stecchino: «Al mercoledì nessuno esce più di casa. La maggior parte dei savonesi resta in poltrona a guardare le partite delle coppe europee di calcio. Per noi era diventato impossibile tenere aperto: le spese di gestione superavano ampiamente gli incassi. E così abbiamo deciso di spostare la riduzione dei prezzi al mercoledì: chi vuole risparmiare, può anche rinunciare alla partita in tv».

E dopo l'Astor, anche Diana1, Diana2 e Eldorado hanno deciso combattere lo strapotere del calcio in tv. Spiega il gestore, Mario Vernazza: «Il prezzo ridotto al mercoledì, dovrebbe rappresentare un importante incentivo per gli spettatori. Inoltre, tutte le sale liguri praticano gli sconti il mercoledì. Per questo abbiamo deciso di seguire l'iniziativa».

Mentre le sale del capoluogo hanno deciso di tentare la carta del prezzo ridotto, la maggior parte dei cinema della provincia ha rinunciato a tenere aperto in concomitanza con gli incontri di calcio. Al mercoledì, infatti, restano chiusi i cinema Ambra e Astor di Albenga, Abba di Cairo Montenotte, Ondina di Finale Ligure, Loanese e Perla di Loano, oltre al Lux di Millesimo al Verdi di Varazze e ai Salesiani di Savona che hanno proiettato film solo nel fine settimana. Entro due settimane, comunque, il «parco-cinema» della provincia verrà ampliato. A Savona, infatti, verrà inaugurata la [illegible] sala del cinema Diana. I lavori [illegible] gli stati ultimati e si attende solo il parere positivo della commissione di vigilanza.

Erasmo Branca

[illegible]

L'imitatore di Paperino adesso è un dj coi fiocchi

MAURO Scarrone, 35 anni, in arte «Papero», residente a Savona, è uno dei disc jockey più noti nel Ponente. E' dal '75 che si mette dietro al mixer. Da alcuni anni è diventato anche il contitolare di due noti locali della Riviera di Ponente, la «Biffa» di Noli e il «Vetronero» di Pietra Ligure.

Perché il soprannome di «Papero»? Risponde: «Da piccolo imitavo bene Paperino e al momento di inventarmi un nome mi [illegible] mente questo. Ancora oggi leggo i fumetti di Walt Disney. Ho in comune [illegible] Paperino il suo carattere irascibile».

Scarrone ha iniziato la sua carriera a Radio Tril di Boissano. Dice: «Subito dopo ho iniziato in discoteca [illegible] di Loano dove facevo il pulisciodischi per il mitico dj degli Anni 70, "Totox". Poi in rapida successione [illegible] passato in altri locali come lo "Scotch" e lo Sporting Club di Finale Ligure, "Ai Pozzi" e "La Marinella" di Loano, per finire alla "Biffa" di Noli e al "Vetronero" di Pietra. Per [illegible] anni sono anche [illegible] fra le voci di Radio Onda Ligure 101 dov'ero lo specialista delle hit parade internazionali».

Quale musica proponi al pubblico? Risponde il disc jockey: «Seguo tutta la musica, ma ho [illegible] predilezione per quella rockettara. Sono contrario al revival sfrenato, anche se per obblighi professionali lo devo programmare. Non credo che la musica una volta [illegible] migliore. Credo che si debba sempre guardare avanti, altrimenti facciamo la fine di molti [illegible] nostri genitori che ai tempi dei Genesis ci dicevano che Claudio Villa e Nilla Pizzi erano meglio. Il mio primo concerto l'ho visto a Loano all'età di 13 anni: le ore di musica rock proposta da 20 gruppi nostrani quali i Delirium e i New Trolls».

Aggiunge: «[illegible] mi piace sentir dire "che bravo quel dj". La tecnica la s'impara, basta allenarsi. Preferisco sentire dire invece "come mi [illegible] divertito questa sera". La fantasia è la dote essenziale per un disc jockey anche a costo di fare delle brutte figure. Io ritengo fortunato perché faccio il lavoro che ho sempre voluto fare. Per questa scelta ho abbandonato strade più sicure (sono quasi commercialista). Aspirazioni? Far capire a certa gente che chi lavora di notte in discoteca non è un delinquente o uno sfaccendato, ma una persona che ha scelto un tipo di lavoro e lo fa da professionista».

Il [illegible] della «Biffa» e del «Vetronero» ha anche l'hobby del giornalismo, scrive sul «Magazine» che tutti i mesi i due locali distribuiscono gratuitamente al pubblico. «Papero» Scarrone [illegible] fra gli ideatori della serata «fuori dagli schemi» organizzata, a giugno, all'interno dell'aeroporto di Villanova.

Augusto Rembado

[illegible] AL CINEMA

T. Chiabrera — Stagione di [illegible]
ore 20,45
Lire 34.000/25.000

[illegible] Monturbano

Astor — **Johnny Stecchino**
Tel. [illegible]. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Diana 1 — **Scelta d'amore**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20 22,30
Lire 9000/6000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Diana 2 — **Il grande inganno**
Tel. 825.714. Or.: 16 19/22,15
Lire 9000/6000
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'

Eldorado — **A proposito di Henry**
Or.: 15,30/17,45/ 20/22,00
Lire 9000/6000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire o a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Filmstudio — **Pretty Woman**
Tel. 386322
Orario: 15,30; 20,30 22,30
Lire 5000
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40'

Jolly — **Night girls**
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani
Ore: 15,30; 21
Lire 6000/4000

Colombo — **A volte ritornano**
Tel. 640.263. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. e pref. 16,30/18,30
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha [illegible] alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Ritz — **Johnny Stecchino**
Tel. 640.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 12.000

Ambra — **Forza d'urto**
Tel. 51.419. L.7000/4000
Orario: 20,15/22,30
Fest. cont. 16-22,20
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Astor — **Oscar - Un fidanzato per due figlie**
Tel. 50.987
Orario: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Abba — **Piedipiatti**
Tel. 504.234
Orario: 20/22,10
Lire [illegible]
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ondina — **Documentario [illegible] golfo**
Tel. 692.200
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
[illegible]. Ingresso libero

Loanese — **Forza d'urto - Stone Cold**
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Perla — **Una pallottola spuntata 2½**
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25'

Lux — OGGI [illegible]
Orario: 15; 17; 21
Lire 6000/4000

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30 - L.8000/5000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/5000

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 21
Lire 3500

[illegible] IN RIVIERA

VARAZZE

Live music al Gilda

Musica dal vivo alla discoteca «Gilda» di Varazze. Al venerdì [illegible] il locale alterna sempre la musica da discoteca [illegible] performance «live-revival». Si balla comunque anche con i gruppi in concerto. Questa sera ballo anche al «Natilus». Anche a Savona, infine, si balla il liscio al dancing Chat in via Briganti.

ALBISSOLA MARE

«Simon» allo Ju-Bamboo

Il gruppo dei «Simon Dietzsch», formazione storica genovese, sarà dal vivo questa sera alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti di Albissola Mare. Il gruppo, formato da 5 elementi, proporrà soprattutto rock italiano.

[illegible]

Pretty Woman al Filmstudio

Il Filmstudio di piazza Diaz a Savona ripropone «Pretty Woman» di Garry Marshall con Richard Gere e Julia Roberts. Due gli spettacoli alle 20,30 e 22,30.

SAVONA

Rock antiproibizionista

Spettacolo musicale questa sera alla Società di mutuo soccorso «Aurora» di Valleggia, promossa dal coordinamento antiproibizionista. E' in programma un recital rock con la partecipazione dei gruppi Sister Marta (Rovigo), Cool Reggae Band & Mr. Puma (Genova), Ulcera (Imperia).

[illegible]

Anni Sessanta

Musica da discoteca Anni 60-70 questa sera dalle 22,30 all'«Ubrecche» in via Roma ad Alassio. Serata «live» anche al discobar «Rapsodia» di Alassio con il gruppo dei «Latin B[illegible]» dalle 22,30.

FINALE LIGURE

Suoni [illegible] futuro

«Neurobeat: the sound of future» è il titolo della serata «tutta da ballare» in programma alle 23 alla discoteca «il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure [illegible] il disc-jockey Ugo Sabatino. Domani sera [illegible] «Tribal age».

[illegible]

Liscio al Saitta

Ballo liscio [illegible] l'orchestra «Vecchia Fattoria» alle 21 al «Saitta» di Loano. Il locale è aperto anche al pomeriggio. Liscio e revival, questa sera, anche al «Manhattan Inn» in corso Europa con i «Cotton club».

Stasera al Chiabrera proiezioni e dibattito sulla speleologia

Grotte e anfratti in diapositiva

Dai complessi naturalistici di Bardineto e Toirano alle bellezze nascoste di altre località italiane. Incontro con due tra i maggiori esperti dell'affascinante disciplina

SAVONA. Speleologia, fascino e pericolo. In provincia di Savona gli appassionati sono già parecchie decine. Molti sono iscritti [illegible] due associazioni più rappresentative, il Club alpino italiano e il Gruppo speleologico savonese, che negli ultimi anni hanno saputo far crescere e rendere popolare un'attività fino a pochi anni [illegible] sono quasi sconosciuta se non agli esperti.

Questa [illegible] alle 21,30, nel ridotto del teatro Chiabrera di Savona, il Gruppo grotte del Club Alpino italiano ha in programma la proiezione di due serie di diapositive, frutto dell'attività di due dei migliori speleologi d'Italia.

Si tratta di Bartolomeo Vigna e Giovanni Badino. Dice Carlo Ferrari, del Gruppo grotte Cai di Savona: «Il primo appartiene al Cai piemontese e presenterà [illegible] serie di immagini dal titolo "Salto nel buio". Badino, invece, savonese di nascita, [illegible] da parecchi [illegible] residente a Torino, è uno fra i più noti esponenti del mondo speleologico nazionale. Esperto di esplorazio[ni] [illegible] dei ghiacciai, Badino commenterà [illegible] immagini di una delle [illegible] ultime avventure tra le vette delle Alpi».

La proiezione durerà un paio d'ore, dopodiché si aprirà [illegible] dibattito (la manifestazione è aperta a tutti, anche ai non iscritti [illegible] Cai) nel corso del quale il pubblico potrà porre quesiti ai due esperti.

Di speleologia si è parlato molto in questi ultimi tempi, in seguito a episodi di cronaca, e spesso gli appassionati [illegible] mondo delle grotte [illegible] stati dipinti in modo inesatto. «Non siamo né fanatici né amanti del rischio a tutti i costi. Siamo appassionati che hanno scoperto un modo bellissimo per conoscere aspetti singolari e davvero nascosti del nostro territorio. E spesso e volentieri a questi "ingredienti" si aggiunge anche il gusto della ricerca e della scoperta di nuovi passaggi, di nuove bellezze», spiegano gli interessati. L'incontro di stasera sarà dunque anche un'occasione per «fare chiarezza» [illegible] sgombrando il campo da equivoci e luoghi comuni.

Nelle prossime settimane il Cai di Savona presenterà anche l'edizione '91-'92 [illegible] corso di speleologia. Grazie all'attività del Cai e [illegible] Gss, anche nella provincia di Savona (una delle più ricche in Italia di grotte, cavità e percorsi sotterranei, basti pensare ai complessi naturalistici di Bardineto e Toirano) questa disciplina è passata negli ultimi anni da attività prevalentemente sportiva a fenomeno importante di ricerca scientifica e naturalistica.

Molti Comuni dell'entroterra di Loano e Finale Ligure, infatti, si sono avvalsi di [illegible] e analisi compiuti dagli speleologi, in particolari di quelli sulla [illegible] posizione delle acque che provengono dalle falde sotterranee.

Tutto questo è una diretta conseguenza dell'alto livello [illegible] lezioni che si sono tenute l'anno scorso a Savona e che hanno riguardato anche un tema d'attualità, quello della sicurezza durante le escursioni in grotte. [p. p.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — Henry e Kip, cartoni animati
8,30 Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni animati
14 — Sardegna giornale
15 — Sporter, rubrica sportiva
16,30 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni animati
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
20 — Il calabrone verde, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — A occhi aperti, dibattito
22,30 Sardegna giornale
23 — Primavera Jazz
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene [illegible] bene l'amore, varietà

Rete Azzurra
8,15 La tana dei lupi, novela
10 — [illegible]
17,30 Immobiliare
19 — Rubriche varie
20,30 F[illegible]
22,30 I [illegible] volti di...

Telecittà
8 — Il mattino vale doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay
16 — Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 At Movies
17,30 News At Night
17,45 3 from 1
18 — [illegible] Prime
18,05 Andiamo al cinema
19,20 [illegible] notizie
19,55 News file
20,05 Nightly Business Report
20,40 Casa e condominio
21,10 Genova alla maratona di New York
21,45 Cinema, teatro &... altre cose
22,10 Consulenze assicurative
22,25 L'altra campana
22,40 Telecittà notizie
23,15 Teleshopping
1,30 Telecittà notizie

Telestar
9,05 Amore dannato, sceneggiato
10,10 [illegible]
11,45 Amichevolmente [illegible] noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv Flash, teleromanzo
14,50 La grande barriera, telefilm
[illegible] [illegible] Paulista, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy Show, situation comedy
19 — [illegible] teleromanzo
20,30 Film
22,15 Tg Sera, informazioni
22,50 Lucy Show, sit. comedy
[illegible] Film
1,35 Notturno Telestar

Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Avenida Paulista, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Andiamo al cinema
14,15 Speciale spettacolo
15,30 [illegible] cinema
16,45 L'albero [illegible] mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei, [illegible]
19 — Tg Liguria
20,45 Avenida [illegible], sceneggiato
21,15 Sportivissimo
22 — Tg Liguria
22,45 Motor shop, rubrica
23,15 Replay, rubrica
24 — Good times, telefilm
0,30 Week end
0,35 Fai un affare con Canale 7

Telesetar
12 — Felicità dove sei
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, telenovela
14 — Frugando in archivio
15 — Jesse il bandito, film
17 — Famiglia Partridge, telefilm
17,40 Tv Shop
18 — Samba d'amore, telefilm
19,30 Zoom, attualità
[illegible] Futuro anno zero la vendetta
22 — Arrivano le spose, telefilm

Primantenna
[illegible] Prima... mattina
10 — Superdog [illegible]
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 [illegible] animati
13 — Cronache [illegible] Piemonte e [illegible]
13,30 Auto [illegible] settimana
14,30 Supermusic
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,45 TGG
19,15 Cartoni animati
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Superdog [illegible] telefilm

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie [illegible]
12,35 Shopping center
15 — Oro, a cura della Gal. Montecarlo
17 — Notizie Flash
17,05 Shopping center
[illegible],30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg Notizie
20 — Flash Regione
20,30 Sceneggiato
22 — L'opinione
22,05 Pronto Onorevole?
23 — La vetrina dell'antiquariato
1 — Tg notizie

Telecupole
8,30 Telenovela
10 — Mattina con Cinquestelle
11 — Mondo cavallo, rubrica
12 — Il ritorno di Diana
12,40 TG 4 Notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina
19,30 TG 4 Notiziario
20,30 Nelson, sceneggiato
22,30 TG 4 Notiz[illegible]
22,45 Motori non stop
23,15 TGI 7
24 — Speciale con [illegible]

Teleregione
11 — Titoli
12 — Il ritorno di Diana Salazar
12,30 Documentari regionali
13,55 Tg 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 [illegible] di Diana [illegible]
20,40 Nelson, film
21,50 Tigi Sette
22,30 Tg 3ª edizione

[illegible]
10 — Il mercatino
13,15 Telegiornale sardo
15,15 Film
17 — Bazaar
18,15 Telegiornale sardo
21,15 Film
23,15 Telegiornale sardo
1,15 I tre dell'operazione drago, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

[illegible]

TEATRO CARLO [illegible] Oggi riposo; **POL. MARGHERITA:** Liza Minnelli, [illegible] 21.30, lire 270.000/200.000/132.000/80.000; **[illegible] GENOVESE:** [illegible] dozzine di rose scarlatte, di Aldo de Benedetti, con Andrea Giordana e Ivana Monti, regia Marco Parodi, ore 20.30, lire 35.000/24.000; **[illegible] DELLA [illegible]** Minotaurus di Friedrich Dürrenmatt, regia Joseph Svoboda, ore 20.30, lire 35.000/24.000; **[illegible] DELLA TOSSE [illegible] SANT'AGOSTINO:** Chansons plus bitturée, ore 18 /21, lire 20.000; **[illegible] CARIGNANO:** I miracoli de San Pancrazio, ore 21, lire 11.000/10.000/9000.

[illegible]

ARISTON 1: Scelta d'amore; **ARISTON 2:** L'ultima tempesta; **[illegible] STUS:** La leggenda del re pescatore; **CORALLO 1:** Rif raf; **CORALLO 2:** A proposito di Henry; **GRATTA-[illegible]** Insieme per forza; **[illegible]:** Forza d'urto; **MANIN:** Red & Toby nemiciamici; **ODEON:** Piedipiatti; **OLIMPIA:** Non dirmelo...non ci credo; **[illegible]** Scappo dalla città; **PALAZZO:** Rapsodia in agosto; **UNIVERSALE 1:** A proposito di Henry; **[illegible] 2:** Il grande inganno; **[illegible] 3:** Nei panni di [illegible] bionda; **[illegible]:** Johnny Stecchino; **[illegible] 1:** Nata per godere; **[illegible] 2:** Giochi di letto - Anita perversa e bizzarra; **CHIABRERA:** Profondo erotico - Mr. Billion's dollar babie's; **[illegible]** Calde notti svedesi; **[illegible]:** Bella, erotica, praticamente insaziabile.

[illegible]

FRITZ LANG: Porte aperte; **LU-[illegible]** In compagnia di signore perbene; **MOVIE CLUB:** Green card; **[illegible]** La doppia vita di Veronica.

NERVI

SAN SIRO: Piedipiatti.

Pallanuoto: domani in campionato un avversario ostico per la Rari Nantes

E ora c'è il Brescia

Quinta partita in otto giorni per i biancorossi savonesi reduci dal brillante successo sul Volturno. Mistrangelo: «Il calendario è questo, dobbiamo adattarci». Le altre partite

Archiviata a pieni la prima fase di Coppa Campioni ed il recupero di S. Maria, l'unico rischio che corre la Rari Savona domani contro il Brescia è quello di una eccessiva rilassatezza. Così sicuramente sarà, come non potrà assolutamente riposarsi l'Erg Recco, in settimana elogiato per l'ampio successo sul Posillipo, ma subito di fronte alla verifica- (con anticipo TV alle ore 15,15). E' un turno «chiave» anche per le non liguri, con Posillipo-Roma che dovrà risolvere molti interrogativi.

Rari Savona (4)-Brescia (4). Olimpica; arbitri Merola e Rotunno. Per i savonesi è la quinta partita in 8 giorni, quella che chiude un ciclo iniziale terribile (esordio con la Canottieri, poi in rapida successione impegni di Coppa non facili, il Volturno e il Brescia domani). Un tour de force che non scuote più di tanto Claudio Mistrangelo. «Il è questo, dobbiamo adattarci. A Santa Maria mi è piaciuta la reazione della squadra dopo il passivo della prima frazione. Regolando a dovere la difesa, la squadra si è subito espressa in altri termini. Poi abbiamo avuto ancora una pausa che dal 9-6 a nostro favore ci ha portati al 9 pari: questi episodi sono da evitare».

Una Rari in cui tutto funziona alla perfezione. E il Brescia? Potrebbe essere una formalità o quasi ma la partita verrà affrontata con la dovuta concentrazione; un'incognita se mancheranno gli stimoli e la fatica si farà sentire.

(4)-Erg Recco (2). Najadi 15,15; Auriemma e Dani. E pensare che il Recco, lo sciagurato finale di Siracusa, potrebbe essere anche lui a punteggio pieno come Savona, Brescia, Florentia, e Pescara appunto. Pierluigi Formiconi non vuole tornare quelle questione (il mister romano ha sempre negato l'utilità di eliminare il pareggio), neppure sulle squalifiche di Rainero e Temellini. Basterà ripetere la prova il Posillipo per di un Pescara di individualità (Meszarov, Smirnov, Pomilio, solo per fare 3 nomi), occorrerà qualcosa di più? «Contro i napoletani ho visto un Recco quasi perfetto, la squadra che intendo. Cercheremo di ripetere voli anche che il Pescara una squadra molto forte e completa in tutti i reparti», dice Formiconi. E potrebbe aggiungere: i pescaresi sono partiti con Catania e Salerno, due neopromosse, quindi il Recco è il primo vero banco di prova stagionale.

Le altre. Posillipo (0)-Roma (0). Scandone; Grosso e De Meo. Sorprendente la classifica delle due squadre, dopo 72 minuti ancora al palo. Domani una delle due uscirà dalla situazione di «impasse», per l'altra sarà piena crisi o quasi. Ortigia (2)-Florentia (4). La Cittadella; Pizzorno e Tedeschi. Salerno -Volturno (2). Il Torrione; Caputi e Picchetto. Catania (0)-Canottieri Napoli (2). La Playa; Melis e Zerbini.

Giancarlo Scartozzoni

Il savonese La Cave impegnato contro il Brescia nella partita della scorsa stagione

Boccette: stasera la seconda giornata del campionato

Tre già in fuga

In B1 subito in evidenza Cin Cin, Ariston e Pontevecchio. Nel secondo girone è saltato il fattore campo. Programma di oggi

, si è messa in moto con il consueto seguito di interesse la macchina del campionato interprovinciale di boccette, organizzato dalla Fibis savonese. Il turno inaugurale di venerdì o dei quattro raggruppamenti di serie B ha costituito una sorta di gradito antipasto dopo la lunga sosta estiva. Questa sera secondo turno, ancora una volta orfano della massima serie, che scenderà in campo da venerdì prossimo.

Intanto un'occhiata a cosa è capitato la settimana scorsa. Sotto il profilo tecnico ha favorevolmente colpito l'inserimento della gara a staffetta, un appassionante tour de force tra cinque giocatori per squadra che non di fornire un contributo significativo alla spettacolarità degli incontri. Per quanto riguarda i risultati, difficile «leggere» già un contenuto tecnico: sono ancora molti, forse la maggioranza, i giocatori che riprendono dopo una lunga dell'attività e ci vorranno almeno 3 o 4 turni prima di riuscire ad intravedere le reali forze in campo.

Nel primo girone già avanti Cin Cin, Ariston e Pontevecchio, forti di altrettanti en plein a pito rispettivamente del Piccolo, il Lady ed il Berfi's. Non bisogna dimenticare che c'è quel Cin Cin che lo scorso anno ha chiuso con il titolo di campione cadetto, dopo un'esaltante galoppata durata tutta la stagione.

In B2 è saltato invece il fattore campo e, se da una parte sono mancati i 5-0, dall'altra si rileva che solo una squadra di casa (il Lady contro il Cavalluccio) è riuscita ad aggiudicarsi il match. Questi i nomi delle cor del primo Moneta, Garden, Cin Cin, Pontevecchio e Casanova. Per loro questa sera è già turno di verifica reali ambizioni. Nel quattro squadre al comando (Diavoli delle Langhe, S. Isidoro, Enel e Bull), tutte a quota 4.

Da segnalare la bella vittoria esterna degli albissolesi dei Diavoli delle Langhe, corsari in casa del S. Genesio (4-1 a loro favore) e l'exploit del Gatto Nero che di misura (3-2) ha violato il campo dell'Arci Varazze. Infine il quarto raggruppamento, dei quattro, vede al comando una sola formazione: il Quiliano. infatti l'unica vittoria a punteggio pieno (5-0) contro il malcapitato S. Isidoro.

Questo il programma di sta Girone B1: Berfi's-Carla, Odissea-Garden, Lady-Cin Cin, Piccolo-Pontevecchio, Serenella-Ariston, Haiti-Sport C Girone B2: Moneta-Como, Garden-Conchiglie, Cin Cin-Lady, Pontevecchio-Piccolo, Cavalluccio-Serenella, Sport Pietra-Casanova. Girone B3: Zinolese-S. Genesio, Quiliano-Dlf, Arci Sciarborasca-Arci Varazze, Gatto Nero-Black Bull, Diavoli delle Langhe-S. Isidoro, rip. Girone B4: Dlf-Quiliano, Arci Varazze-VII Usl, Polisportiva-Gatto Nero, S. Isidoro-Diavoli delle Langhe, Franco-Avis, riposa S. Genesio.

Alberto Dressino

Scatta domenica il campionato invernale con la seconda edizione del Trofeo

Vele nel mare di Finale

La regata organizzata dal Circolo nautico il patrocinio del Comune di Savona e della Camera di commercio. In gara le classi Ior, Ims e Libera

FINALE Sta per rianimarsi di vele il mare della Riviera. Domenica scatta il pionato invernale del Ponente, valido quale seconda edizione del «Trofeo Saris» e riservato a tutte le classi Ior, Ims e Libera. La manifestazione, destinata a diventare una classica del litorale ponentino, è organizzata dal Circolo Nautico di Finale, con il patrocinio del Comune di Savona e della Camera di Commercio.

In gara oltre 50 imbarcazioni, provenienti dai porticcioli di Genova, Arenzano, Varazze e Finale. è annunciata anche la partecipazione del temibile equipaggio dello Strega. Il campionato prevede cinque prove: si parte con la regata di Finale, valida anche per l'assegnazione del Trofeo Zunino. rega- ta costiera che porterà la flotta a doppiare Capo e a girare l'isola di Bergeggi. Se ci sarà di questi giorni, questa prova ha buone possibilità di passare nell'albo delle imprese mitiche velisti ponentini.

Seguirà un triangolo olimpico a Genova Sestri previsto per il 1° dicembre, un campo di regata che l'anno vi- ben 10 imbarcazioni di metri coricate sul fianco come fuscelli, e dove il Celesta blu perso l'albero: anche per questa viene ricordata come un misto di piacere e di brivido. La terza tappa è la Regata di Natale, che si svolgerà il 15 dicembre e si svolgerà nelle acque antistanti Savona, mentre la conclusione del campionato e l'assegnazione dell'ambito «Trofeo Saris», si svolgerà con prova, quella del 12 gennaio e del febbraio.

Le iscrizioni si ricevono locali della del Circolo nautico di fino a domani pomeriggio, dove alle 17,30, nei della discoteca Covos, gli skipper cominceranno le schermaglie con il confronto dei rispettivi certificati di stazza.

[r. p.]

DEL FINALE

E' la Dianese, fanalino di coda del torneo di Promozione, la società più colpita dai provvedimenti del giudice sportivo. La squadra di Everest Brilla dovrà infatti rinunciare all'apporto di Trimarchi fino al 31 marzo del prossimo anno e di Marco Moriano per due giornate. La maxi-squalifica è relativa al comportamento tenuto nei confronti dell'arbitro da parte del giocatore imperiese.

In a tranquilla con pochi provvedimenti disciplinari. Sono infatti solo sei i giocatori dovranno un turno forzato di riposo: Moretti (Baiardo), Pisoni (Entella), Ballingeri (Monterosso), Leonardi e (Sestri Levante) e Novaro (Ventimiglia). Il trainer della Pogliese Francesco Caviglia è stato inibito fino al 20 dicembre.

In Promozione, oltre ai provvedimenti relativi alla Dianese, due turni di squalifica sono toccati a Teneggi, neo-acquisto del Finale. Una giornata a: Gardella (Alassio), Tedesco (Coalma), Burastero (Loanesi) e Rossi (S.Olcese). L'Imperia 87 è stata multata di 100.000 lire a seguito di insulti rivolti all'arbitro dai sostenitori della compagine di Bencardino. In Prima una giornata è a Landucci (Borghetto '84), Da Pedrini (Borgio Verezzi), Castiglia (Mallare), Bollero (Pietra) e Mazzarese (S.Bartolomeo).

In Seconda super-squalifica per Medda (Camporosso) bloccato per cinque turni. Tre giornate sono invece toccate a Bergero (Bragno) mentre dovranno saltare la prossima domenica Incolto (Altarese), (Auxilium) Maschietto (Borghetto Santo Spirito), Secco (Cisano), Corio (Ospedaletti) e Lauci (Poggese).

Infine, per il campionato dell'Interregionale, nessun giocatore di Savona e Cairese è stato squalificato.

[g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Venerdì [illegible] Novembre 1991 N. 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [illegible] DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

BORGOMANERO

All'Usl 54

Si dimette amministratore straordinario

Il senatore [illegible] Cornelio Masciadri si [illegible] dimesso dall'incarico. E' una questione di incompatibilità. [illegible]

DOMODOSSOLA

Per rilanciare il centro

Un comitato di artigiani e commercianti

Allo studio una serie di iniziative in stretto contatto con il Comune. Obbiettivo: trasformare il centro in salotto. A PAGINA 42

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Concerti di chitarra in Valsesia, canti popolari nel Novarese, [illegible]cioli in mostra ad Asti e un itinerario consigliato da Giugiaro: le proposte per il fine settimana. SERVIZI ALLE PAGINE [illegible] E [illegible]

BAVENO

Sulla statale 33

Giovane [illegible] nell'auto [illegible]

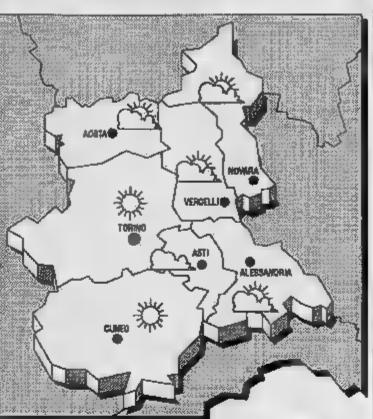
La vittima, [illegible] anni, era un imprenditore di Piacenza. E' ancora grave l'uomo investito a Suna. [illegible] 43

OLEGGIO

Al teatro Comunale

Su il sipario nel segno di Pirandello

Aria da «prima» ieri [illegible] per l'allestimento della compagnia di Genova che ha inaugurato la stagione. A PAGINA 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]UAZIONE. Sull'Italia [illegible] presente [illegible] vasta circolazione depressionaria che [illegible] da aria fredda proveniente dalle alte latitudini atlantiche.

[illegible] PER OGGI. Condizioni di spiccata instabilità, [illegible] addensamenti [illegible] associati a piovaschi e temporali. Dal pomeriggio [illegible] e sensibile peggioramento sul [illegible] nord-occidentale. Temperatura: pressoché stazionaria. Venti: moderati sud-occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Perturbato con precipitazioni in graduale intensificazione. Manifestazioni nevose [illegible] alpini. Temperatura in diminuzione.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 10; min: -1; media: 5

UN ANNO FA
Max: 9; min: -2; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 9	Asti 14
Alessandria 12	Aosta 10
Cuneo 8	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 26 minuti e tramonta alle ore 17 e 1 minuto. La **Luna** si leva alle 13 e 34 minuti e [illegible] (il giorno successivo) alle ore 1 e [illegible] minuti.

Quarto «colpo» in tre mesi dei ladri d'arte sul Lago Maggiore

Furto da due miliardi in una villa di Stresa

Hanno rubato mobili antichi, argenteria e tele di Tiziano e De Chirico

L'esterno della residenza «Il Gabbiano», immersa nel parco di Villa Dora. La banda ha agito con l'impiego di un camion

STRESA. Quarto furto in tre mesi nelle [illegible] del Lago Maggiore. Ad [illegible] visitata dai ladri, questa volta, è [illegible] la [illegible] «Il Gabbiano», di proprietà di Marilena Bergamo, [illegible] giornalista milanese appassionata d'arte: «E' stato un colpo [illegible] esperti», dice. Il valore del bottino è ingente: sfiorerebbe i due miliardi. Sono stati trafugati mobili d'epoca, argenteria e quadri d'autore, [illegible] i quali spiccano un «Battesimo di San Giovanni» del Tiziano ed una Natività di De Chirico, oltre ad opere di Fragonard, di impressionisti francesi e del cubista Millet. SERVIZIO A [illegible]

RAPINA IN LOMELLINA

Banditi uccisi da carabiniere

I malviventi assaltano la posta di Borgo S[illegible] Siro. Fuggono colpendo un carabiniere in borghese. Il militare spara venti colpi freddando i rapinatori a bordo della «Uno». Claudio Bressani A PAGINA 41

TRECATE, [illegible]

[illegible] Un ladro - sorpreso in piena notte [illegible] stava [illegible]tando la cassaforte del municipio di Trecate - [illegible] stato raggiunto da un colpo di pistola partito accidentalmente dall'arma di un vigile urbano [illegible], assieme a un carabiniere, [illegible] intimato al ladro di arrendersi. La ferita del malvivente non [illegible] grave. [illegible]ato al posto di pronto [illegible] dell'ospedale «Maggiore» di Novara, il ladro, Lorenzo Vincenzi residente a Como, è stato poi rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Trecate. Ieri il vigile feritore - Enzo Marzocca - appariva ancora [illegible] choc. *Per un momento ha creduto di [illegible] ferito gravemente il ladro e la cosa [illegible] sconvolto.*

Il Vincenzi è stato sorpreso all'interno dell'ufficio «economato e ragioneria» [illegible] armato di numerosi grimaldelli [illegible] smontando la [illegible] di [illegible] cassaforte a muro. Con [illegible] aveva un'attrezzatura [illegible] vero specialista dello [illegible] Prima di arrivare in quell'ufficio [illegible] cassetti e armadi in molti altri locali, compreso quello nell'ufficio del sindaco. Il bottino fino a quel [illegible] era [illegible] alcuni milioni di lire. [m. s.]

[illegible] A [illegible] 48

[illegible] BANCA, [illegible]

CASTELLO D'AGOGNA. E' stata nuovamente «svuotata», a distanza [illegible] due giorni, la cassaforte della [illegible] Popolare Commer[illegible] e Industria di Castello d'Agogna, [illegible] piccolo centro alle porte [illegible] Mortara, in Lomellina. Martedì tre rapinatori [illegible] portato via ventiquattro milioni, ieri altri due banditi hanno dovuto [illegible]tentarsi di poco più [illegible] otto milioni. Alla Commercio e Industria in[illegible] corrono ai [illegible]: a partire dai prossimi giorni davanti alla banca stazionerà una guardia giurata. Una misura che dovrebbe scongiurare nuovi [illegible]lti.

Il colpo di ieri [illegible] messo a segno intorno alle 8,50, poco pri[illegible] dell'apertura al pubblico. I due rapinatori sono entrati dalla finestra [illegible] un bagno sul retro e hanno atteso l'arrivo di [illegible] addetto alle pulizie e [illegible] direttore, Paolo Veggiotti, 39 anni, di Bellinzago. Li hanno immobilizzati e quindi hanno costretto [illegible] funzionario ad aprire la cassaforte, portando [illegible] più di otto milioni in contanti. I rapinatori, in azione sempre [illegible] il volto coperto da passamontagna, [illegible] poi fuggiti su un'auto di grossa cilindrata di colore bian[illegible] Vane, sino ad [illegible] le ricerche. [c. b.]

[illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FINALBORGO

I castelli [illegible] Finale Ligure narrano la lunga lotta [illegible] marchesi Del Carretto con la Repubblica genovese e l'occupazione spagnola. Il forte spagnolesco [illegible] San Giovanni è stato voluto per rafforzare la difesa di Finalborgo sulla collina sovrastante, dove già esisteva un torrione di guardia e avvistamento. Pare sia servito ben poco allo scopo per cui era stato costruito: il presidio e le munizioni ad esso destinati [illegible] meno della metà di quelli [illegible] vicino quattrocentesco castel Govone, di cui resta, con altre parti, la bella torre del Diamante. E' collegato con le mura del Borgo da [illegible] cinta muraria, si raggiunge per una comoda strada dopo aver superato la porta [illegible] Mezzaluna.

Oltre ai castelli di San Gio[illegible] e di Govone c'è la fortezza [illegible] Castelfranco, voluta nel 1300 tra Finalmarina e Finalpia dai genovesi come spina nel fianco

Il forte spagnolesco di San Giovanni

dal [illegible] Carretto. Nei secoli ha spesso cambiato di mano, più volte distrutta e ricostruita. [illegible] terminato il servizio militare [illegible] 1745 respingendo l'attacco di quattordici navi inglesi. Poi è [illegible] infermeria, carcere, nell'ultima guerra perfino rifugio antiaereo. Solo una p[illegible] è aperta al pubblico, quella verso il mare, e[illegible] offre un'eccezionale vista dell'intera costa finalese.

[illegible] Carlino

GALLIATE

[illegible] castello, che risale al 1273 e venne innalzato dai Torriani, diventò per gli abitanti [illegible] Galliate occasione e pretesto d'autonomia nei confronti [illegible] Novara, che mal tollerava l'esistenza del «fortificio». Il complesso assunse una maggiore importanza e [illegible] aspetto lombardo nel Quattrocento quando Filippo Maria Visconti, signore di Galliate, l'affidò [illegible] suo tesori[illegible] Galeotto Toscano. [illegible] anni d'oro in anni d'oro [illegible] arrivò al periodo in cui l'edificio fu proprietà degli Sforza, che gli «regalarono» uno stemma singolare: un gallo con diamante al collo che sovrasta un fiume con ghiaia ed erba. I nuovi signori dedicarono al castello sforzi e particolari attenzioni. Galeazzo Maria giunse a suggerire, in una lettera all'architetto Ferrari, l'allestimento d'una sala per «il gioco della palla».

Ma le radici di questo maniero, che [illegible] eleva [illegible] strada No-

Venne innalzato dai Torriani nel 1273

vara-Castano Primo a circa [illegible] chilometri [illegible] capoluogo ed è visitabile solo su richiesta, risalgono al X secolo quando, per difendersi da Ungheri e Saraceni, gli abitanti chiese[illegible] al [illegible] una deroga al divieto di edificare fortificazioni private. E Berengario concesse a 22 uomini [illegible] Galliate e a cinque [illegible] Barconate di erigere un castello a salvaguardia del paese.

Renato Rizzo

Trecate, notte movimentata in municipio per un tentativo di furto

Ladro ferito da un vigile

Bloccato da un carabiniere e dal dipendente comunale il malvivente ha tentato di fuggire. E' stato raggiunto a una spalla da un colpo partito accidentalmente. Aveva già aperto la cassaforte

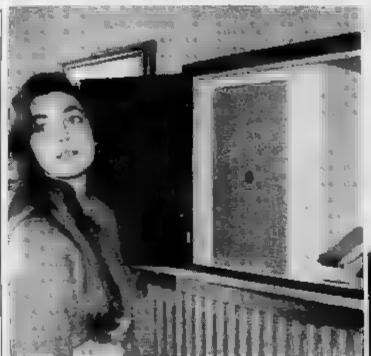
TRECATE
NOSTRO [illegible]

Vigile urbano e carabiniere sorprendono un ladro nell'atto di aprire la cassaforte del municipio. Il malvivente tenta la fuga ma viene bloccato. Ne nasce una breve colluttazione; dalla pistola del vigile parte un colpo che raggiunge il ladro. Niente di grave - una ferita di striscio alla spalla - ma quanto è bastato per porre fine al tentativo di fuga del malvivente che è stato arrestato e rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Trecate.

Il movimentato episodio è avvenuto la notte [illegible] nel municipio di Trecate. Potevano [illegible] le tre quando il vigile Enzo Mar[illegible] - che abita proprio nell'edificio del municipio anche perché sua moglie è la custode - è stato svegliato da strani [illegible]ri che provenivano dal piano superiore al quello nel quale c'è l'abitazione dei coniugi Marzocca.

E' lo stesso vigile che ieri mattina - visibilmente sotto shock - ha raccontato l'accaduto. «Stavo dormendo - dice - quando sono stato svegliato da strani rumori che provenivano dal [illegible] superiore nel quale a quell'ora non avrebbe dovuto esservi [illegible].

Insospettito Enzo Marzocca si è messo un attimo in ascolto con la massima attenzione. «Pensavo di potermi essere sbagliato - dice - ma i rumori si sono ripetuti: in municipio c'era certamente qualcuno!»

E non è stato difficile per il vigile capire che ai piani superiori c'era un ladro in azione, che pensava di potersi muovere indisturbato convinto di essere [illegible] solo nell'intero edificio municipale che si trova nella piazza principale del paese.

La cassaforte dell'ufficio economato e ragioneria alla quale stava «lavorando» il ladro Lorenzo Vincenzi (a destra)

«Quando mi sono reso conto di quello che stava accadendo - dice sempre Marzocca - ho telefonato alla caserma dei carabinieri. Quando è arrivato un carabiniere, ho preso la pistola e assieme a lui [illegible] entrati in municipio senza fare alcun rumore».

Carabiniere e vigile hanno percorso al buio, e in punta di piedi, il lungo corridoio sul quale si affacciano tutti gli uffici municipali. A guidarli era sempre il [illegible]e che lo sconosciuto facesse nel locale più distante dall'ingresso, quello dell'ufficio econo[illegible] e ragioneria nel quale c'è una piccola cassaforte a muro.

E proprio alla cassaforte il ladro [illegible] lavorando. Adoperando una [illegible] di «specialista» - tantissimi grimaldelli e ferri di ogni genere - lo sconosciuto aveva già tolto la serratura ed era ormai alla conclusione della sua opera quando Enzo Marzocca e il carabiniere che [illegible] con lui gli hanno intimato di fermarsi.

«[illegible] quello non se n'è dato per inteso - racconta ancora il vigile - e noi abbiamo tentato di fermarlo rimanendo nei due punti dai quali poteva uscire. Lui ha tentato di passare dalla mia parte, io l'ho bloccato e [illegible] cercavo di fermarlo dalla mia arma è partito un colpo».

Enzo Marzocca è visibilmente dispiaciuto: ladro o non ladro, quello da lui ferito è un essere umano e a lui vengono i brividi al solo pensiero di quello che poteva accadere. [illegible] tutti gli dicono che ha fatto solo il suo dovere e che [illegible] ha nulla da rimproverarsi. Marzocca ne conviene ma rimane fortemente impressionato dall'accaduto. Solo la notizia che il ladro da lui ferito - Lorenzo Vincenzi, un comasco di 30 anni - non ha riportato gravi danni e che guarirà in pochi giorni, lo tranquillizza un poco.

Vincenzi, che pare sia un ladro di professione, verrà giudicato - forse già oggi - per direttissima. Quando è stato bloccato aveva già vuotato parecchi uffici, compreso quello del sindaco.

Marcello Sanzo

NOTIZIE FLASH

BORGOMANERO

Rubati [illegible] quintali di tornitura di ottone

Hanno rubato un camion a Bentivoglio, in provincia di Bologna, e poi [illegible] venuti a rubare l'altra notte [illegible] quintali di tornitura di ottone allo stabilimento «Giozza e Redi» di San Maurizio d'Opaglio. Ma l'automezzo carico della costosa «polvere» ha incrociato una pattuglia dei carabinieri di Gozzano che lo ha inseguito e fermato in via Mora e Gibin a Borgomanero. I ladri sono fuggiti.

[illegible]

Discarica di Pogno, interrogazione verde al ministro

Interrogazione al ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo del deputato dei Verdi Edo Ronchi in merito alla costruzione a Pogno di una discarica per rifiuti tossici e nocivi da parte della ditta «Geosystem». Il deputato ha ricordato il vincolo paesaggistico a cui è sottoposta la zona e la particolare permeabilità del terreno, sede di una falda di uso idropotabile.

[illegible]

Migliaia di litri di gasolio dal Tir ribaltato

Buona parte dei 30 mila litri di gasolio contenuti in un'autobotte si sono rovesciati ieri in un campo tra Scaldasole e Sannazzaro, in Lomellina. Il Tir, che è uscito di strada, si è ribaltato e così il gasolio contenuto nel rimorchio si è rovesciato quasi tutto. Non ci [illegible] stati feriti, ma i tecnici dell'Ussl e i vigili del fuoco hanno lavorato per tutto il pomeriggio per ridurre i danni all'ambiente.

[illegible]

Distribuzione gratuita di vaccino antinfluenzale

L'Usl [illegible] di Gattinara ha reso noto che a Ghemme e Grignasco è disponibile gratuitamente il vaccino antinfluenzale. Possono beneficiarne anziani, bambini e adulti affetti da diabete e malattie croniche dell'apparato respiratorio e circolatorio. La somministrazione verrà effettuata sino al 20 dicembre, a Ghemme, nella sede di piazza Castello, ogni mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9, e a Grignasco, nel poliambulatorio di via Marconi, ogni martedì e giovedì dalle [illegible] alle [illegible].

Borgomanero, fanno discutere le dimissioni del commissario

Masciadri lascia l'Usl

Ufficialmente per un «buco» di due miliardi che non può essere colmato. In realtà pare che un senatore non possa fare anche l'amministratore

BORGOMANERO. Dimissioni discusse all'Usl 54. La decisione dell'amministratore straordinario Cornelio Masciadri di lasciare l'incarico ha innescato [illegible] di [illegible]. C'è chi trova giustificata la presa di posizione del senatore socialista, che ha dichiarato di non voler rispondere personalmente di una situazione deficitaria di cui non è responsabile, avendo assunto le redini dell'Unità locale solo nel luglio scorso.

Le dimissioni del commissario sarebbero state motivate [illegible] il pretesto che l'Usl 54 presenta un «buco» di un paio di miliardi sulla spesa prevista di 118 miliardi: un «vuoto» che non è possibile colmare.

Le dimissioni sono state presentate direttamente in Regione, e il vero contenuto delle motivazioni non è ancora stato reso noto. Da fonte autorevole, si apprende tuttavia che tra le cariche inerenti al suo stato di parlamentare e quello di amministratore di un Usl esiste [illegible] stato di incompatibilità: e che le vere ragioni della rinuncia alla carica locale andrebbero perciò cercate in questa situazione anomala se non addirittura illegittima.

Non a caso, i revisori del conto dell'Usl avrebbero segnalato alla Corte dei conti il fatto che il [illegible] Masciadri avrebbe - l'uso del condizionale è dovuto al fatto che la notizia non è ufficiale - percepito il doppio stipendio di parlamentare e [illegible] ministratore locale portandosi a casa nel volgere di pochi mesi una ventina di milioni, che dovrebbe restituire.

La situazione finanziaria dell'Usl 54 non è poi nemmeno tanto disastrosa.

Entro lunedì entrerà in funzione un amministratore provvisorio, nominato dalla Regione. Sarà poi il Comitato di indirizzo locale o dei garanti, presieduto da Gianni Barcellini, a scegliere [illegible] terna di nomi da proporre alla Regione, cui spetterà la decisione definitiva.

Un'operazione che alcuni giudicano un'inutile - anche se obbligatoria - perdita di tempo, visto che il [illegible] del presunto [illegible] amministratore (il socialista Carlo Cortissone, ex sindaco di Santhià) è da giorni noto a tutti.

Cornelio Masciadri visto da Ghiglione

Francesco Allegra

LETTERE AL GIORNALE

Anche a Novara si raccoglie la carta

Con riferimento alla lettera «Da Novara a Cameri per buttare la carta» riteniamo doveroso precisare che anche la Snu ha da tempo messo a disposizione, 24 ore su 24, un container per la raccolta [illegible] carta all'interno del proprio cantiere di viale Curtatone angolo via Sforzesca.

Pertanto, non solo si comunica [illegible] l'azienda opera in tal senso, ma si precisa che, allo scopo di favorire un'adeguata raccolta della carta, a tutti i cittadini che conferiranno il materiale in questione presso il [illegible] aziendale, viene offerto in omaggio un bloc-notes fabbricato [illegible] riciclata. Ci complimentiamo comunque [illegible] il solerte cittadino che, se avrà l'occasione di leggere questa nostra, non dovrà più recarsi a Cameri, ma forse solo a pochi metri dalla propria abitazione.

Luigi Agnelli, presidente Snu

I piani militari italiani del 1[illegible]

In questa rubrica un lettore di Verbania ha aggiunto alcune notizie al mio articolo che ricordava i piani militari italiani tra il [illegible] e il '40 per un [illegible]tuale attacco alla Svizzera. Il lettore cita la mobilitazione [illegible] btg. Ccnn «Como» presente a Luino per [illegible] impiegato, correva voce, sulle alture di confine [illegible] Fornasette e le valli del Tresa e Veddasca. I nostri piani prevedevano infatti che una colonna entrasse in Ticino «per la rotabile orientale del Lago Maggiore» e da Ponte Tresa puntasse su Brionico, Monte Ceneri e Bellinzona.

Nella [illegible] seconda mobilitazione, il «Como» al completo nel luglio [illegible] dislocato a Macugnaga per addestramento, ma ne venne allontanato rapidamente quando vi arrivò, in riposo dopo la breve campagna di Francia [illegible] giugno, il 3° Reggimento alpini (comandato dal giovane colonnello Emilio Faldella, futuro storico delle truppe alpine) coi suoi tre battaglioni Exilles, Pinerolo, Susa, il gruppo di artiglieria Susa e la terza sezione di Sanità. Il cambio fra le due unità fu motivato, correva voce, dalla nota i[illegible]patibilità tra Esercito e Milizia.

Il «Terzo» seguì poi le sorti della «Taurinense» nei Balcani: alpini e camicie [illegible] solo agli inizi, come ricorda il lettore di Verbania, della tragedia nostra e dell'Europa intera.

Paolo Bologna, Domodossola

E' a «passo di lepre» l'operatività dell'Inps

Riferendomi all'articolo che evidenzia in maniera negativa l'operatività della Sede di No[illegible] per la definizione delle pensioni, nell'ambito della più ampia graduatoria nazionale pubblicata dal «Sole-24 ore», ritengo doveroso fare rilevare che la sede non è, come si afferma, una «lumaca». A parte i dati esposti in tale «classifica», il Reparto Liquidazione Pensioni della sede, a fronte di 14.290 domande di pensione pervenute [illegible] 31 u.s., in luogo delle 12.700 stimate in arrivo al 31 dicembre c.a., ne ha definite 13.110 a [illegible] lo scorso mese, nonostante la scarsezza, seppur temporanea, dei mezzi elettronici indispensabili.

Sul versante delle domande di supplemento nonché delle ricostituzioni, inoltre, il Reparto Gestione, a fronte di 19.924 richieste pervenute a tutto il 31 u.s. in luogo delle 13 mila sti[illegible] in arrivo al 31.12.91, ne ha definite a tutto il 31.10.91 ben 15.107, contro le 16.900 previste alla fine del prossimo mese. Entro tale data si prevede la definizione di circa altre 4 mila domande per un totale [illegible] di circa 19.107 pratiche evase. L'esposizione di tali dati inconfutabili, rende del tutto evidente che il personale ha assolto i suoi compiti con responsabilità, quanto basta per [illegible]cludere che gli addetti «vanno - caso mai - a passo di lepre».

Quanto alle pensioni in Convenzione internazionale, per le quali la [illegible] Provincia ha il più alto numero di domande di tutto il Piemonte, si precisa che le stesse vengono elaborate per la parte contributiva estera, dalla Sede regionale di Torino. Ciò determina tempi lunghi tempi non certo imputabili a questa Sede.

L'iniziativa [illegible] subito» consiste nell'inviare all'interessato che abbia già maturato il diritto alla pensione di vecchiaia, il relativo modulo di domanda e l'estratto contributivo completo [illegible] mesi prima del compimento dell'età pensionabile, invitandolo, se lo desidera, a fissare per telefono un appuntamento per eventuali delucidazioni. Quanto alla «alternativa», si precisa che il mod. OPZ1 mira ad agevolare la riscossione, dando la facoltà al pensio[illegible] di scegliere lo sportello bancario, in luogo di quello postale.

Alfonso Carducci
direttore Sede Inps, Novara

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Giuseppe Tarsitani, agricoltore, Scido, e Rosalia Zampaogna, medico, via Spreafico 53; Francesco Bruno, ferroviere, via S. Francesco d'Assisi 16, e Giovanna Paparesta, op. di estetica, via S. Francesco d'Assisi 16; Fa[illegible] Leonardi, impiegato, Mezzomerico, e Cristina Banderali, impiegata, via [illegible] 16; Giuseppe Biffari, impiegato, corso Milano 6, e Michelina Matrella, impiegata, corso Milano 6; Gaetano Mautone, ufficiale Esercito italiano, Montespertoli, e Aurora Ruggiero, estetista, Montespertoli; Vincenzo Repici, cameriere, via Landoni 42, e Loredana Toscano, casalinga, Cameri; Francesco Raniolo, impiegato, via Frasconi 15, e Carmela Bisceglia, studen[illegible], Venaria Reale; Mauro Marangon, cuoco, via Dessi 17, e Morena Elsa Bautista, casalinga, Almere; Pietro Invernizzi, amministratore, via Greppi, 8 e Chiara Vigone, operatore sociale, via Vignale, 28; Marco Bergonzi, operaio, strada Balossini, 8 e Kolotita Tonga, collaboratrice domestica, Kolokoi (Tonga); Girolamo Licata, manovale, Caltanissetta e Angela Vitali, casalinga, via Adamello, 5; Nicola Colombo, sovrintendente di P.S., via Rizzottaglia, [illegible] e Dora Cisani, agente di P.S., Milano; Hasan Dogar, agricoltore, Besni (Turchia) e [illegible] Capurro, operaia, Pietarlen (Svizzera).

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimiliano Escuriale

Angosciati lo [illegible]ngono i genitori Giovanni e Maria [illegible], il fratello Damiano, [illegible], zii e zie, cugini, parenti tutti. I funerali [illegible] luogo in Novara presso la [illegible] parrocchiale di S. Rita alle ore 10,45 di sabato 16 novembre, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Nibbia

— Novara, 14 novembre 1991.

Il Consiglio Provinciale, il Centro Tecnico Provinciale, l'Organico della Scuola e tutti gli Amici Subacquei della FIAS di Novara partecipano commossi al grave lutto della famiglia Escuriale per la prematura scomparsa di MASSIMILIANO.

— Novara, 14 novembre 1991

Il Consiglio Provinciale, il Centro Tecnico Provinciale, e tutti i [illegible] FIAS di Varese partecipano al [illegible] della famiglia Escuriale per la scomparsa del figlio MASSIMILIANO.

— Varese, 14 novembre 1991

Increduli e costernati Daniele e Vincenza Luglietti sono vicini a Gianni, Graziella e Damiano per la scomparsa del caro MASSIMILIANO.

— Varese, 14 novembre 1991.

Partecipano al lutto Massimo, Giovanna Terroni.

RINGRAZIAMENTO

I familiari, commossi [illegible] la dimostrazione di stima [illegible] affetto tributata al loro caro

Giuseppe Molina

nell'impossibilità di rivolgersi a tutti coloro che con scritti, con fiori, con preghiere, con parole e personalmente hanno voluto prendere parte al loro [illegible] dolore, a tutti rivolgono un commosso ringraziamento.

— Novara, [illegible] novembre 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Domodossola, i resti dell'aereo di Geo Chavez

Nel 1910 l'aviatore franco-peruviano Geo Chavez trasvolò per primo le Alpi, ma il suo Blériot precipitò alla periferia di Domodossola, in vista del traguardo. Chavez morì pochi giorni dopo. I resti dell'aereo furono raccolti e caricati su un carretto.

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
[illegible] c. Vittoria 2, ang. p. Cayour, tel. [illegible] / 398.401/2; fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via [illegible] Bonis [illegible], [illegible] / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21786
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091. Mobile: 0337 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / [illegible] - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 406.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.[illegible]
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.319

[illegible]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [illegible] / 61.288
Verbania: [illegible] / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.688
Stresa: 30.181
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 9-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.209

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 828.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; Stresa: 30.393; Verbania: 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.860
S. Maria Maggiore: 94.883

AEROPORTI

MI-Malpensa: 02 / 7485.2200
MI-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 51.558
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; Comunale, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Del Rosario, corso Mazzini.
PROVINCIA — **Arona:** *Arrigoni*; **Castelletto T.:** *Garzo*; **Marano T.:** *Barai*; **Cavaglio:** *Rovellotti*; **Borgomane.:** *Pozzana*; **Alzo:** *Negri*; **Verbania (Pall.):** *Nitis*; **Colazza:** *Benai*; **Gignese:** *Cammareri*; **Cannobio:** *Calabucci*; **Villadossola:** *Montagna*; **Baceno:** *Marinone*; **S.M. Maggiore:** *Zanaria*; **Crusinallo:** *Polnetti*; **Romagnano:** *Longhi Borghi*.

Conflitto [illegible] fuoco in Lomellina durante un assalto all'ufficio postale

Rapina, uccisi due banditi

Un carabiniere in borghese intima l'alt ai malviventi che sparano. Reagisce con la pistola di ordinanza e fredda entrambi [illegible] rapinatori. Poi, ferito, va a farsi medicare in ospedale

BORGO [illegible] SIRO. E' finita nel sangue ieri mattina una rapina all'ufficio postale [illegible] Borgo San Siro. Due banditi [illegible] stati uccisi da un carabiniere [illegible] borghese, che dopo aver intimato l'alt ed essere stato ferito ha risposto [illegible] fuoco. C'è [illegible] una terribile sparatoria, [illegible] ventina di colpi esplosi nel giro di pochi secondi, nella piazza principale [illegible] [illegible]se, davanti a numerosi testimoni atterriti.

I due rapinatori sono morti sul colpo, freddati dalla Beretta 7,65 [illegible] ordinanza di Salvatore Marcello, 22 anni, carabiniere della stazione [illegible] Gambolò, che stava svolgendo davanti all'ufficio postale [illegible] apposito servizio [illegible] prevenzione delle rapine. Il militare, durante la colluttazione che [illegible] preceduto il conflitto [illegible] fuoco, è stato colpito alla [illegible] dal calcio [illegible] una pistola, che gli ha procurato una ferita sopra un occhio. Medicato al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Vigevano, gli [illegible] stati applicati alcuni punti [illegible] sutura. I medici l'hanno dimesso nel pomeriggio [illegible] un referto [illegible] dieci giorni. I due rapinatori uccisi sono pregiudicati residenti a Milano. Si tratta di Dante Saccani, [illegible] anni, e Luigi Canessa, 36. Sul conto del primo alla procura milanese c'è un intero f[illegible]lo con oltre 60 fogli: condanne [illegible] furti, ricettazione, truffe, armi, falso e anche tre evasioni (nel 76, 81 e 85). Canessa aveva precedenti per rapine, furti e spaccio.

«Un uomo è entrato chiedendo cosa doveva fare per spedire una busta - racconta Carla Mattavelli, 35 anni, di Tromello, direttrice dell'ufficio postale - poi la persona che [illegible] con lui ha estratto una pistola. Nell'ufficio c'era una decina di persone, [illegible] era giorno [illegible] pagamento delle pensioni, molti dovevano ritirare anche [illegible] tredicesima». La giovane direttrice [illegible] ancora sconvolta: negli ultimi anni ha subito 5 rapine, l'ultima volta era stata anche malmenata.

Mentre i rapinatori rastrellavano il magro bottino (10 milioni, 8 dei quali in assegni circolari non spendibili), fuori il carabiniere Salvatore Marcello ha assistito a tutta la scena. All'uscita ha affrontato i banditi, intimando l'alt. Canessa si è diretto verso l'auto, mentre [illegible] complice ha ingaggiato una colluttazione con il militare, ferendolo con il calcio della pistola alla testa.

Tra i testimoni, un giovane addetto [illegible] nettezza urbana, Loris Taroppio, di 23 anni: «Ho sentito dei colpi, prima uno più debole, seguito da una scarica più secca. Mi sono buttato subi[illegible] a terra e ho visto una persona che [illegible] [illegible] di me [illegible] [illegible] pistola [illegible] mano, seguita da un giovane che sparava. Poi con una brusca m[illegible] è arrivata una Fiat Uno». A bordo della Uno c'era Saccani, l'altro rapinatore, che è stato ucciso al posto di guida.

La versione [illegible] testimone collima [illegible] quella dei carabinieri: il militare ha aperto il fuoco dopo essere [illegible] ferito e dopo che il rapinatore aveva sparato. Il primo colpo più debole sarebbe quello partito dalla [illegible] calibro 6,35 [illegible] [illegible] lunga di Canessa, la scarica successiva quella della Beretta 7,65 d'ordi[illegible] di Marcello. [illegible] terra sono stati trovati [illegible] ventina di bossoli: 16 partiti dall'arma del [illegible]rabiniere (l'intero caricatore), il resto esplosi dai rapinatori.

[illegible] Bressani

La gente circonda la Fiat Uno usata dai banditi. Nel riquadro, Dante Saccani e Luigi Canessa, i due rapinatori uccisi

Castello d'Agogna, seconda rapina in pochi giorni alla Banca Popola[illegible] Commercio e Industria

Armi in pugno seq[illegible] il diretto[illegible]

Il funzionario è di Bellinzago. Bloccato anche un altro dipendente. I banditi sono entrati da una finestra all'alba e si sono accesi il riscaldamento aspettando il dirigente. Bottino di circa otto milioni

CASTELLO D'AGOGNA. Martedì mattina [illegible] rapina, ieri un'altra. Sta diventando un vero «sportello» per i banditi [illegible] villetta di via Milano 23 a Castello d'Agogna, sede della filiale della Banca Popolare Commercio e Industria. Ieri i rapinatori hanno rastrellato poco più di [illegible] milioni, quarantotto ore prima [illegible] bottino era stato più consistente: quasi 24. La direzione dell'istituto di credito milanese sta correndo ai ripari: da lunedì entrerà in servizio [illegible] guardia giurata.

[illegible] direttore della filiale è un novarese: Paolo Veggiotti, 39 anni, residente [illegible] Bellinzago in via circonvallazione [illegible]. Ieri mattina era [illegible] choc ed [illegible] preferito non parlare con nes[illegible] Subito dopo la rapina è stato colto da una crisi di pianto: «L'ho visto seduto sui gradini d'ingresso - racconta Marti[illegible] Falavigna, 59 anni, gestore di un bar pizzeria di fronte alla banca - era in lacrime e ripeteva sconsolato: "Mi hanno rapinato ancora"».

I banditi erano due, con [illegible] volto coperto da passamonta[illegible], e sono entrati nella banca prima dell'apertura, forzando [illegible] finestra del bagno sul retro. Forse erano dentro da alcune ore, visto che hanno anche acceso il riscaldamento.

Il primo a giungere sul posto è stato un addetto alle pulizie, Antonio Massarenti, 50 anni, di Vigevano, che è stato subito immobilizzato sotto [illegible] minaccia delle pistole. Circa dieci minuti prima delle 9 è [illegible] anche Paolo Veggiotti, il direttore, a [illegible] volta bloccato dai malviventi. I due hanno agito con grande tranquillità, da veri professionisti. Si sono fatti aprire la cassaforte, dalla quale hanno prelevato poco più di 8 milioni in contanti: una [illegible] abbastanza ridotta, [illegible] bisogna tener presente che la stessa cassaforte era stata completamente ripulita 2 giorni prima.

«Non fare scherzi, guai a te se esci», hanno intimato infine i banditi al direttore, prima [illegible] dileguarsi. La fuga è avvenuta a bordo di un'auto bianca di grossa cilindrata, che si è allontanata [illegible] che [illegible] ne potes[illegible] la direzione. Paolo Veggiotti ha dato l'allarme per telefono ai carabinieri [illegible] Mortara.

I militari sono arrivati sul posto in pochi minuti, ma le ricerche dell'auto bianca [illegible] risultate vane. Problematica anche la descrizione dei banditi, che hanno agito sempre a volto coperto [illegible] indossavano due giubbotti, [illegible] bianco e uno nero.

Per la «Commercio e Industria» questa è veramente una [illegible] nera. Oltre ai due colpi a Castello d'Agogna, lunedì era [illegible] rapinata la filiale di Pavia (bottino 250 milioni), mentre mercoledì c'era stata una tentata rapina ai danni di un dipendente della filiale di Valenza, che stava trasportando 150 milioni per conto [illegible] banca. [c. b.]

MONTAGNE [illegible]

Nuove guide per salire dall'alpe Veglia al Rosa

Il primo a dedicare all'Ossola un'ampia guida alpinistica [illegible] stato, alla fine dell'Otto[illegible], il professor Edmondo Brusoni, docente di musica al Rosmini di Domo e alla Normale di Locarno. Taccuino alla mano, il dotto melomane peregrinava assiduamente sulle montagne rilevando itinerari e tempi [illegible] percorrenza. Amante anche del velocipede, ammoniva però che in alcune valli [illegible] havvi strada ruotabile e quindi non possono correrví i ciclisti».

Certi alpeggi [illegible] allora, «di selvaggia postura», sono scomparsi. Restano [illegible] pienamente attuali i tempi di marcia indicati [illegible] Brusoni e molti [illegible] itinerari hanno [illegible] agevolmente l'usura del tempo.

Dopo di lui l'Ossola è stata scoperta e riscoperta [illegible] [illegible] degli escursionisti, sia a piedi sia con gli sci: alcuni autori, come [illegible] De Maurizi e il Saglio, facendo spesso riferimento al Brusoni, autentico maestro-descrittore di percorsi montani. Con i decenni, gli strumenti divulgativi di un territorio tanto ricco di fascino e di gratificazioni [illegible]no andati aumentando, tanto [illegible] ogni valle [illegible] [illegible] ampiamente coperta.

Recentemente, due giovani ossolani, Renato Boschi di Villadossola e Mauro Leonardi [illegible] Pallanzano, hanno pubblicato dal tipografo Mazzocchi una «Guida alla Valle Anzasca» con il corredo di [illegible] videocassetta. E' la prima opera del genere edita nell'Ossola, frutto di parecchi anni di ricerca ambientale e fotografica. I cinquanta[illegible] itinerari descritti dai due autori [illegible] il supporto visivo delle diapositive del «video» che conduce il lettore alla conoscenza analitica di angoli [illegible] sconosciuti della valle del Rosa.

La [illegible] [illegible] anche il Veglia ha visto arricchirsi la sua bibliografia grazie a Gianfranco Francese, alpinista [illegible] Vigevano già [illegible] di diverse guide, che all'area del parco regionale ha dedicato un prezioso vademecum escursionistico. Storia e ambiente si coniugano in modo esemplare al [illegible] [illegible] coloro che frequentano la conca [illegible] piedi del Leone. La guida [illegible] edita dalla Pro loco di San Domenico.

Ancora più recente è l'edizione della guida (in francese) di Maurice Brandt, che per conto del Club alpino svizzero ha aggiornato il volume sulla [illegible] che [illegible] dal Passo del Moro al Sempione. Il compilatore elvetico è noto per la sua precisione: [illegible] ampiamente confermate anche in questa occasione.

Il settore delle Alpi Pennine che ha come fulcro l'Andolla e la Valle Antrona costituiva invece una delle lacune della collana dei «Monti d'Italia» curata da Cai e dal Tci. L'ha colmata Renato Armelloni con l'apparizione, proprio in questi giorni, [illegible] un suo volume che interessa anche parte della Valle Anzasca, la Val Bognanco e la Valle del Sempione.

Armelloni, scalatore milanese in pensione, da una decina di anni si dedica all'Ossola. Dopo la Formazza e la Valle Vigezzo, ha così «chiuso il cerchio», offrendo a tutti [illegible]i appassionati un lavoro esemplare. Anche lui ha tenuto costantemente presenti le indicazioni del vecchio Brusoni, [illegible] quale - se fosse an[illegible] vivo - avrebbe almeno la consolazione [illegible] vedere tante mountain-bike [illegible] quelli che [illegible] suoi tempi erano solo sentieri per capre.

Teresio Valsesia

Domodossola, si è costituito un comitato di commercianti ed artigiani

«Trasformiamo il centro in salotto»

La prima richiesta è quella di riaprire la storica piazza Mercato. Poi viene il completamento del restauro di Palazzo Silva. I promotori del progetto vogliono lavorare d'intesa con il Comune

DOMODOSSOLA. «Fermiamo il degrado del centro storico domese, rilanciamo [illegible] vecchio cuore della città che da troppi anni dorme all'ombra [illegible] suoi antichi palazzi e della famosa torre di via Briona». Con questo grido di battaglia è nato un comitato per rilanciare il vecchio centro del capoluogo ossolano che segue di pochi giorni l'iniziativa del Lions club locale che ha messo a punto un «piano colore» [illegible] di ridare dignità [illegible] freschezza alle case medievali che si affacciano su piazza Mercato e dintorni.

«Questa sembra la volta buona - dice Francesco Giardina, [illegible] dei promotori -; [illegible] siamo trovati tutti d'accordo sulla necessità di dare una vigorosa spinta a noi stessi e alla città per recuperare tempo perso [illegible] centro cittadino».

Il comitato è nato con [illegible] quarantina [illegible] aderenti [illegible] rispecchia tutte le categorie economiche, commercianti e artigiani, presenti nelle vie tradizionali che fanno capo alla caratteristica piazza del Mercato.

Dice Roberto Marchesi, titolare di uno storico caffè che si affaccia sotto i portici della piazza, anche lui tra gli iniziatori del comitato: «Programme[illegible] iniziative che studieremo [illegible] comune accordo e dovranno essere [illegible] supporto e di stimolo per il Comune perché completi l'annoso piano architettonico di recupero, fermo da una decina d'anni. Un comitato come il nostro, sul tipo [illegible] quelli già attivi in altre città, [illegible] nel cuore della vecchia Domo».

Primo obiettivo dei promotori sarà la riapertura [illegible] piazza Mercato, attualmente chiusa sabato e domenica, dopo il «tira e molla», così dicono gli interessati, di questi ultimi anni che hanno visto chiusure, spostamenti [illegible] mercato della verdura, piani di isola pedonale allargati, tutti esperimenti ripensati che hanno suscitato disagi e polemiche.

«I domesi si [illegible] sempre più disaffezionati al loro centro, per molte ragioni - dice ancora Marchesi - eppure molti esercizi e negozi sono stati ristrutturati internamente [illegible] soluzioni più che gradevoli, altri li stanno seguendo».

Per i promotori dell'iniziativa la creazione di un'isola pedonale deve essere solo il tocco finale di una più vasta operazione a respiro allargato che de[illegible] vedere impegnato [illegible] Comune in prima pe[illegible] p[illegible] [illegible] valorizzazione di tutto l'insieme ambientale.

L'elenco delle proposte che stanno per venire messe a fuo[illegible] dal comitato e poi sottoposte al Comune più avanti, comprende già alcuni punti fermi: sveltire i lavori di restauro e riordino di pala[illegible] Silva [illegible] finalmente aprire, [illegible] orari che tengano [illegible] anche delle esigenze del turista estivo, musei, biblioteca antica e moderna. Si chiederà anche la posa di indi[illegible]cazioni per gli edifici storici, oggi privi di segnaletica turistica, e di arredi urbani.

«Ci rendiamo [illegible] che ci [illegible] anni, ma dobbiamo pur cominciare una volta per tutte e con indicazioni precise» dicono Giardina e Marchesi.

Al comitato insistono nel mettere l'accento sull'imponente patrimonio racchiuso proprio nel breve spazio del centro città che comprende anche la Chiesa collegiata e un tratto delle mura del «pentago[illegible]» medievale.

Il comitato punta gli occhi anche sulla «Giornata [illegible] folclore ossolano», fiore all'occhiello della manifestazioni della Comunità montana: [illegible] iniziativa - dicono in p[illegible] Mercato - che merita più attenzione, anche da parte nostra».

Paolo Bologna

«TROPPI [illegible] IN MUNICIPIO»

DOMODOSSOLA. Negli uffici del Municipio troppe cose non funzionano, troppi problemi sono irrisolti [illegible] così il sindacato ha deciso di scendere in campo.

Cgil, Cisl e Uil Funzione pubblica non sono più disposti ad assistere impotenti all'imperfetto funzionamento della «macchina amministrativa» e chiedono una completa ristrutturazione [illegible].

Se l'amministrazione comunale [illegible] accetterà il dialogo non [illegible] stato escluso il ricorso allo sciopero. Dice Claudio Miceli, segretario della Cgil: «E' inutile parlare di pianta organica insufficiente se poi il personale a disposizione viene utilizzato male. E questo dipende anche dalla mancata consultazione con le organizzazioni sindacali».

Di esempi negativi, secondo Cgil, Cisl e Uil, ce ne [illegible] molti. «Di recente, [illegible] lamentato che i vigili [illegible] pochi [illegible] quindi [illegible] in grado [illegible] garantire un servizio efficiente sulla strada. - aggiunge Miceli - Poi, però, [illegible] scopre che, di fronte a carenze di personale, c'è un vigile che fa l'autista per portare i pasti della [illegible] ed un altro è stato 'staccat' all'ufficio Ambiente. E' per questo che in giro, a controllare una città vasta come Domodossola, sono solo in tre, [illegible] quattro al massimo».

Ma [illegible] è questo il solo problema esistente nella «macchina» comunale. «A che titolo, ad esempio, i sei [illegible] addetti al carcere, oggi chiuso, - dice Miceli - sono poi stati distribuiti a fare l'assistente, il geometra [illegible] l'addetto alla fotocopie».

[illegible] appare, comunque, solo una questione di organizzazione del lavoro. Esistono anche altre [illegible] «Alcuni [illegible] fanno orari ridotti. - ricorda Miceli - Ad esempio, vorremmo capire perché l'ufficio anagrafe ha potuto godere della chiusura [illegible] due ore in occasione del cen[illegible] Oppure perché è stato dimezzato l'orario all'ufficio [illegible] di edilizia privata».

Quindi, secondo le organiz[illegible]zioni sindacali, la gestione del personale non può più essere lasciata solo ai funzionari ed all'amministrazione, che decide per compartimenti stagni.

«Vorremmo anche capire se ci sono mancanze da parte degli stessi dipedenti. - dice Miceli - Se così fosse saremmo noi stessi a chiedere [illegible] disciplinari, sempre in difesa dei lavoratori».

«Non scendiamo, per ora, sul piano della conflittualità. - [illegible] Mario Ventrella del direttivo compresoriale Cisl - però siamo stanchi di rincorrere i malumori dei cittadini che hanno bisogno dei servizi migliori». Il sindacato [illegible] lancia solo accuse, avanza anche alcu[illegible] proposte. Innanzitutto chiede la creazione [illegible] un ufficio Personale [illegible] precisi compiti di organizzazione. [illegible] esempio - dicono le organizzazioni sindacali - sarebbe bene che la produttività venisse pagata in base a progetti tesi a migliorare i servizi e non solo sul puro dato delle presenze al lavoro».

Le altre due proposte chiedono che «venga [illegible] un ufficio Economato per regolamentare [illegible] acquisti, [illegible] lasciati [illegible] discrezione di troppe persone. Inoltre [illegible] che la segreteria per gli Affari Generali possa essere [illegible] grado di organizzare al meglio l'attività dei duecento dipendenti, spesso costretti a barcamenarsi alla gior[illegible]

Per chiarire questi problemi le [illegible] organizzazioni sindacali [illegible] incontreranno lunedì con il sindaco [illegible] Domodossola, Pasquale Vicinotti.

E proprio in base all'esito dell'incontro verrà deciso il ri[illegible] allo sciopero oppure la sospensione dello stato di agitazione. [re. ba.]

Svaligiata la villa «Il Gabbiano», è il quarto «colpo» nel giro di tre mesi

Furto da 2 miliardi a Stresa

I ladri hanno rubato mobili d'epoca, argenteria e quadri d'autore. Tra le opere trafugate ci sono anche tele di Tiziano, De Chirico e Fragonard. La proprietaria e la figlia erano a Milano

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Svaligiata [illegible] ladri un'altra villa sul Lago [illegible]ggiore. E' [illegible] quarta, a Stresa, nel giro di appena tre mesi. E anche questa volta il bottino [illegible] ingente: secondo una prima stima sfiorerebbe i due miliardi di lire.

[illegible] furto è stato compiuto nella villa «Il Gabbiano», realizzata una dozzina [illegible] anni fa nel parco di Villa Dora, alle porte della «perla» del Golfo Borromeo, appena a lato della statale [illegible] Sempione. [illegible] è proprietaria la milanese [illegible] Marilena Bergamo, giornalista già collaboratrice di «Epoca» e di alcuni periodici francesi.

I ladri, che d[illegible] essere stati in 4 o 5 almeno, dopo [illegible] forzato il cancello sono entrati nel parco con un autocarro e, scalato il terrazzo, hanno sfondato i vetri antiproiettile. Una volta all'interno hanno rastrellato ed asportato quadri, mobili, lampadari, argenteria e gioielli. L'elenco presentato ai carabinieri include tra l'altro: un Tiziano raffigurante il battesimo di San Giovanni, [illegible] Natività di De Chirico; opere [illegible] Fragonard e [illegible] impressionisti francesi; [illegible] quadri del Santuzzi, un pezzo [illegible] cubista Millet che [illegible] donato dal presidente del Consiglio fran[illegible] Laval [illegible] padre della derubata, Mario Bergamo, senatore del Regno e segretario nazionale del pri fino agli Anni Venti.

Alla lista si aggiungono pregia[illegible] mobili d'epoca: maggiolini, cassettoni, comò stile impero, consolle del '400 e del '600, un divanetto [illegible] due tavoli pure del '600, [illegible] toilette direttorio, [illegible] scrivania (valutata cento milioni vent'anni fa) e altri arredi.

«Mia figlia ed io eravamo [illegible] Milano - racconta Marilena Bergamo - e siamo [illegible] avvertite del furto mercoledì pomeriggio dall'ufficio di Arona della Vigilanza notturna cui ci eravamo affidati. Ci avevano garantito controlli ogni tre ore. Non penso che questa verifica ci sia stata, perché stando anche ai carabinieri i ladri hanno potuto agire in tranquillità per oltre 4 ore. Può darsi però che qualcosa li abbia disturbati verso la fine perché hanno abbandonato alcuni piccoli mobili nel parco e uscendo hanno abbattuto col camion [illegible] uno dei pilastri del cancello».

Marilena Bergamo aggiunge di aver saputo che sul Lago Maggiore opera una banda organizzatissima e avanza i suoi sospetti su due persone (un bergamasco ed [illegible] savonese, di cui ha fatto i nomi ai carabinieri) che l'avevano avvicinata [illegible] scorsa [illegible] mentre con la figlia era in vacanza in Liguria, dicendosi interessate all'acquisto di Villa Gabbiano. Loredana Benedetto, la figlia, giornalista [illegible] «Gioia», spiega che parte della refurtiva era di proprietà del nonno, l'altra [illegible] stata acquistata dalla madre negli anni passati: [illegible]tita di opere d'arte e antichità, le ha sempre preferite alle pelli[illegible] [illegible] ed [illegible] gioiello personale. Questo furto compiu[illegible] da esperti l'ha gravemente prostrata. [illegible] qui la nostra decisione di dare [illegible] adeguata [illegible]compensa a chi ci farà recuperare almeno parte della refurtiva».

Le indagini sono condotte dai carabinieri [illegible] Verbania. La Procura [illegible] Repubblica, convinta che dietro questi furti operi [illegible] [illegible] [illegible] propria organizzazione specializzata, ha deciso di avviare indagini particolareggiate, affidandole al sostituto procuratore Francesco Patrone.

Antonio Costantini

La residenza «Il gabbiano», [illegible] nel parco di Villa Dora. Forzato il cancello, per entrare i ladri hanno scalato il terrazzo

PROVINCIA, AVANZA LA [illegible]

VERBANIA. Ancora buone notizie da Torino sul fronte della provincia. La prima commissione affari costituzionali ha app[illegible] [illegible] all'unanimità la deliberazione già varata lunedì scorso dalla giunta, con il parere favorevole allo schema di decreto presentato [illegible] governo sull'istituzione della provincia dell'Alto Novarese.

La delibera [illegible]rà ora inserita nell'ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale [illegible] martedì prossimo, per dibattito e voto conclusivo. [illegible] l'ultimo [illegible] dell'iter istitutivo del nuovo ente per quanto [illegible] [illegible] regione Piemonte. Lo schema di decreto governativo era stato trasmesso [illegible] Torino il 6 luglio [illegible] concedendo sei mesi di tempo per la formulazione del parere, cioè, fino ai primi di gennaio.

Ora, al voto del Consiglio dovranno fare seguito solo gli atti della pubblicazione sul bollettino ufficiale [illegible] l'inoltro al governo. A questo punto si sarà veramente [illegible] stretta finale: infatti, lo stesso ministro Scotti ha dichiarato che [illegible] attende [illegible] [illegible] parere delle regioni per proce[illegible] con gli adempimenti [illegible]clusivi.

Gli ultimi sviluppi evidenziano un altro risultato importante: infatti, non avendo il Consiglio regionale ancora deliberato su Biella, martedì [illegible] cammino delle due [illegible] province piemontesi verrà a ricongiungersi [illegible] una delibera contestuale. La circostanza è considerata molto positivamente nel Vco, poiché si te[illegible] che [illegible] due procedure potessero staccarsi, con tutti i rischi del caso: del resto, raccomandazioni [illegible] Regione perché ciò non avvenisse, erano state inoltrate dal comitato promotore, dai sindacati e dalle altre [illegible]sociazioni economiche [illegible] di categoria dell'Alto Novarese.

Ovunque viene ribadita [illegible] soddisfazione già espressa negli ultimi giorni: «Le nostre [illegible] stanno trovando puntuale conferma», ha detto [illegible] sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani.

Nella seduta [illegible] ieri della commissione competente vi [illegible] due proposte sullo schema di de[illegible] [illegible] governo: quella elaborata dalla giunta e quella del pds, ritirata poi dallo stesso partito in seguito allo svolgersi degli ultimi eventi.

Erano presenti tutti i consiglieri della provincia di Novara: Nerviani, Buzio, Zacchera, Panella, Gallarini e Beltrami. Solo quest'ultimo [illegible] [illegible] dissociato [illegible] generale parere positivo, dichiarando che, a[illegible] avviso, sarebbe [illegible] opportuno sospendere l'iter fino allo scioglimento [illegible] [illegible]do di Omegna.

Beltrami non ha poi preso parte [illegible] votazione, dalla quale è giunto l'unanime parere favorevole dei rappresentanti di psi, pds, dc, msi [illegible] psdi. Alcuni consiglieri si sono riservati la presentazione di proposte migliorative al [illegible] attuale, in occasione del dibattito di martedì.

Sergio Ronchi

[illegible] IN AZIONE AD ARONA

ARONA. Qualcuno ha parlato di «cretini all[illegible]», altri di «storia di ordinaria microdelinquenza». Vero è che ad Arona la «notte dei vandali» ha lasciato il segno, spiazzando la squadra dei vigili urbani.

L'inventario. Via XX Settembre: [illegible] cartello segnaletico spezzato ed abbattuto. Via San Luigi: brucia un cassonetto della carta. Zona del ponte di ferro: c'era una cabina telefonica, ma l'hanno mandata in frantumi. Stessa sorte l'ha avuta quella di Dagnente, dove è stata staccata anche la gettoniera. Incrocio tra via Matteotti e via Liberazione: c'era un semaforo, ma l'hanno fatto girare quel tanto che bastasse perché nessuno lo possa più vedere, né pedoni, né automobilisti. Corso Europa: caccia ai cestini [illegible] l'immondizia ed immediata distruzione. Via Monte Rosa: [illegible] bicicletta appesa all'inferriata delle scuole. Via Vittorio Veneto: manca un cassonetto dell'immondizia, eppure fino a ieri era qui.

Frazione di Montrigiasco: c'era una volta una pensilina per aspettare la corriera o ripa[illegible] dalla pioggia, ma adesso sono rimasti solo pochi frammenti.

La segnaletica è un pianto. Cartelli rotti e imbrattati, frecce rovesciate. Piazzale [illegible] San Carlo: vasi di fiori a pezzi.

E si potrebbe continuare, perché ogni via, ogni rione, ha una lista di danni lunga così. Ma ormai la gente è rassegnata, mentre il Comune [illegible] sa che pesci pigliare. I vigili sono numericamente scarsi: se stanno in città non vanno alle frazioni, se vanno alle frazioni non vedono la città. Troppe vie, troppi incroci, troppe incombenze. I cittadini talvolta protestano, ma ormai [illegible] trovano più soddisfazione; il telefono del Co[illegible] è sempre occupato, ma anche quando è libero le rispo[illegible] sono generiche, evasive, scoraggianti. [s. b.]

IMPRENDITORE DI PIACENZA MUORE IN [illegible] SCONTRO A [illegible]

BAVENO. Ancora un incidente mortale sulle strade [illegible] Verbano, questa volta a Feriolo, all'altezza delle [illegible] di granito Polli, sulla statale del [illegible]pio[illegible]. La vittima è un imprenditore di Piacenza, Pier Luigi Parenti, [illegible] anni. Era al volante di una Fiat Croma turbo che ieri pomeriggio, verso le 14,30 di ieri, si è schiantata contro un autoarticolato di u[illegible] ditta genovese, condotto da Mario Fanni, [illegible] anni, residente a Cagliari.

La Croma è andata distrutta, mentre anche l'articolato è stato danneggiato. Il conducente, nel tentativo di evitare l'impatto, è uscito di strada, finendo in una piccola piazzola, ad appena mezzo metro dal bordo lago. Per i soccorsi, con un'ambulanza della Cri di Baveno, sono intervenuti da Verbania i vigili del fuoco e polizia stradale.

Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per oltre due ore ed è ripreso a senso unico alternato solo dopo l'intervento di una gru dei vigili del fuoco che ha rimosso l'autoarticolato.

Intanto, [illegible] Gravellona Toce si vive un'atmosfera di grande commozione per la tragica morte [illegible] Arnaldo Pancin, 28 anni non ancora compiuti. Il giovane viveva in un alloggio di via Pedolazzi 13, con i genitori, Vinicio ed Adriana Tengo, entrambi pensionati.

Il giovane rientrava solo periodicamente in città, ma la [illegible] famiglia è molto conosciuta. Suo zio, Italo Moretti, è consigliere comunale nell'amministrazione tocense.

Il grave incidente, che non ha avuto testimoni, è avvenuto ad Oleggio: Arnaldo Pancin, sergente maggiore dell'aeronautica militare a Cameri, dopo aver trascorso la giornata [illegible] famiglia, stava tornando [illegible] Novara per raggiungere il «Villaggio Azzurro» di Veveri, dove abitano i sottufficiali che prestano servizio nell'aereobase novarese.

Il sergente, alla guida della sua Ford Escort Station Wagon, è entrato in una [illegible] pozzanghera, ha sbandato [illegible] è finita contro il guardrail [illegible] sinistra, schiantandosi contro [illegible] muraglione in cemento armato.

Scaraventato fuori dall'abitacolo, il sottufficiale è morto sul colpo. All'allarme, dato poco più tardi da automobilisti in transito, [illegible] accorsi un'ambulanza della Cri, i carabinieri ed i vigili del fuoco, [illegible] ogni soccorso si è subito rivelato inutile.

L'incidente, come detto, potrebbe essere stato causato dalla pioggia e dal parziale allagamento della sede stradale, ma [illegible] si esclude che il giovane abbia perso il controllo della guida, perché abbagliato [illegible] un altro automezzo.

Ancora ieri sera a Gravellona nulla si sapeva sulla data e sull'ora delle esequie, che si suppone però possano essere celebrate già nel tardo pomeriggio di oggi.

Al centro [illegible] rianimazione [illegible] Novara, dove è stato ricoverato in stato di coma, nella notte [illegible] giovedì, si mantengono gravi le condizioni di Gian Franco Mosini, [illegible] anni, vedovo, disoccupato, abitante a Premeno in via Bonomi. L'uomo [illegible] attraversando la strada a Suna, sulla statale 34 del lago [illegible]ggiore, quando è stato investito da una Volvo condotta da Emanuela Leonardi, 34 anni, residente a Verbania. Al momento dell'incidente tutta [illegible] zona era battuta da pioggia piuttosto forte e la visibilità [illegible] ridotta. Dopo le prime [illegible] ed [illegible] intervento chirurgico all'ospedale [illegible] Verbania, le condizioni di Mosini si sono aggravate [illegible] i [illegible]ri, in piena notte, hanno disposto il trasferimento a Novara. I carabinieri, che [illegible] subito intervenuti sul luogo dell'incidente, sono ora impegnati nell'accertamento delle eventuali responsabilità. [a. c.]

[illegible]

[illegible]

Bilancio '92, il pareggio intorno ai 71 miliardi

Con ventidue voti [illegible] favore (maggioranza psi-pds-psdi-pri e indipendente della Lega Nord), undici contrari (democristiani, Verdi, Lega Nord) e un astenuto (msi) il consiglio comunale ha approvato il bilancio '92, che pareggia su un totale [illegible] circa settantuno miliardi.

Per il prossimo [illegible] [illegible] sono previsti aumenti nelle tariffe [illegible] servizi pubblici. Tra le principali opere figurano [illegible] completamento [illegible]el centro sociale Rosa Franzi, la ristrutturazione di Villa Bauer come casa per anziani, la costruzione di un nuovo asilo nido e [illegible] primo lotto del centro [illegible] formazione professionale.

[illegible] programma anche il risanamento del canale [illegible] Fondotoce, la realizzazione di [illegible] pista di atletica [illegible] importanti interventi nei settori [illegible] viabilità, parcheggi [illegible] arredo urbano.

[illegible]LA

Stasera [illegible] riunisce il consiglio comunale

Si vota stasera [illegible] bilancio ed il consiglio comunale dovrà provvedere anche alla surroga dell'assessore liberale Gualandris che [illegible] è dimesso dall'incarico ed è passato all'opposizione. Gualandris dovrebbe essere sostituito da Wilma Burba, del gruppo indipendente. Intanto il psi ha presentato ricorso al Coreco nei confronti dell'assegnazione del Palacongressi alla «Termoraggi».

Secondo i socialisti l'assegnazione avrebbe dovuto [illegible] effettuata dal consiglio e [illegible] dalla giunta, com'è invece avvenuto.

PAUL HAZE DANZA A NOVARA

Il famoso ballerino americano Ralph Paul Haze sarà al «Taniez Club» da domani fino a lunedì per uno stage [illegible] modern jazz. Considerato uno dei migliori coreografi Usa, Haze insegnerà le sue tecniche di appredimento dalla danza jazz: il corso si tiene dalle 19,30 alle 21.

SANTHIA', VINO E TRADIZIONI

E' fissato per domenica l'appuntamento con l'insolita «Confraternita [illegible] vino e della panissa» [illegible] si riunirà al ristorante San Massimo. Aprirà l'incontro, alle 11,30, il Gran Maestro Giuseppe Sicheri. Seguirà il convivio con specialità tipiche vercellesi.

JAZZ, ACTIS DATO A CASSINASCO

Stasera alle 22, alla birreria astigiana «Il Maltese», [illegible] il concerto del complesso «Barbablues». Il gruppo di Torino è specializzato in brani originali jazz e rhythm'n'blues. Domani [illegible] esibiranno invece il sassofonista Carlo Actis Dato e la violoncellista e «performer» Laura Culver.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 15 Novembre [illegible] n. 45

ANDIAMO A...

Numerose le proposte per il fine settimana rivolte agli appassionati di gastronomia. Nell'agenda piemontese ci [illegible] sagre, cene tradizionali e parentesi «golose» per tutti i gusti.

● **Borgo San Dalmazzo.** Domenica alle 14,30 in piazza Martiri [illegible] sarà una grande castagnata. L'iniziativa ha [illegible] scopo benefico: l'incasso sarà devoluto a Susanna, una bambina di Rittana gravemente malata. Le offerte si ricevono al bar «Sport» e [illegible] «Centrale». Pittori del Cuneese metteranno all'asta inoltre le loro opere.

● **Cocconato d'Asti.** Proseguono domani sera gli appuntamenti per gli appassionati della cucina tradizionale monferrina [illegible] ristorante Regina di Cocconato. Piatto forte del locale [illegible] il «Gran fritto misto alla piemontese». Fino al 15 dicembre, inoltre, resteranno esposte [illegible] maschere artistiche dello scenografo [illegible] Giorgio Franco.

● **Bognanco.** Nella frazione di San Martino, nell'Alto Novarese, domenica si terrà al mattino il tradizionale incanto delle offerte e nel pomeriggio, sul piazzale, saranno preparate caldarroste per tutti.

● **Vogogna.** Due giorni di festa nel [illegible]: domani alle 18, apertura dei festeggiamenti con il falò e trote alla brace. Domenica, a mezzogiorno, specialità gastronomiche della valle.

● **Villadossola.** Castagnata anche al circolo della Società operaia: domenica la distribuzione di caldarroste inizierà alle 15,30. Vin brulé per tutti e musica con [illegible] «Le Sassaiole».

● [illegible] **Sebastiano Curone.** [illegible] provincia [illegible] Alessandria, la Pro loco organizza domenica l'ottava Mostra-mercato del tartufo bianco e nero. Esposizione e vendita del prodotto. Nell'ambito della manifestazione gara di cani da tartufo e «A tavola [illegible] il tartufo», iniziativa dell'Associazione albergatori della Comunità montana valli Curone, Grue e Ossona.

● **Frassinello Monferrato.** Promossa dall'Enoteca regionale del Monferrato si tiene domenica la «Giornata [illegible] grignolino». Per informazioni e prenotazioni 0142-928.156).

● **Ailoche.** Appuntamento gastronomico domenica in Valsessera (Vercelli). Ad Ailoche per le 12,30 si terrà una festa enogastronomica [illegible] piatti tipici piemontesi. L'organizzazione è della locale sezione dell'Acli: il pranzo si terrà nei locali [illegible] circolo.

MOSTRA MERCATO AD ASTI

Cani e gatti, purché cuccioli

S'inaugura domani all'Exposalone di Asti la mostra-mercato di cani e gatti cuccioli, anche con pedigree. Prosegue fino al 1° dicembre. [illegible]: 15-23; sabato e domenica 10-23.

Stasera nel castello di Galliate

Canti in dialetto di cent'anni fa

GALLIATE. La tradizione popolare rivive stasera alle [illegible] nel castello sforzesco. [illegible] comune [illegible] rivaluta [illegible] passato e la fertile fantasia [illegible] suoi autori dialettali. La carrellata musicale è affidata alla corale «Santa Cecilia», qua[illegible] elementi diretti [illegible] Lino Brustio.

Il gruppo ripercorre cento anni [illegible] cultura locale, dal [illegible] ad oggi, attraverso dieci canzoni scritte da galliatesi appassionati di musica. Composte sopra[illegible] in [illegible] delle sfila[illegible] di carnevale, le canzoni, dapprima tramandate oralmente nelle famiglie, sono state poi raccolte in due dischi incisi da «Philips» e «Celentano» agli inizi degli Anni Settanta, sempre nell'interpretazione della corale «Santa Cecilia».

Manghin e Manghina (le maschere simbolo della città), un grande ombrello che diventa un'osteria improvvisata, i dolci galliatesi «gramulin», e i più singolari personaggi locali [illegible] alcuni «temi» delle canzoni. S'inizia con due brani ottocenteschi, «Manghin resuscità» e «Manghin co'sò fameglia», scritte nel 1989 dall'ingegnere Antonio Rigorini, personalità di spicco nella vita galliatese. [illegible] prosegue [illegible] una lirica anonima del 1922, «A l'umbrèla» e la canzone dell'anno seguente «A bicòca», scritta dal [illegible] Bignoli. La «divagazione» negli Anni Venti prosegue con «A pèrlas, che in dialetto locale è la trottola, e «Paradisu [illegible] entrambe di Nuvolone. Arriviamo nel 1930 con «L'Arca 'd Nuès, «Gaja e i sò bunbon». Sullo standardo comunale [illegible] peggia un gallo, e in suo onore Antonio Garzulano ha scritto, nel 1971, [illegible] ga da Gajà». La conclusione di questo repertorio [illegible] affidata a Sandro Gallina, con «O car Gajà».

A conclusione della serata, un repertorio di canti [illegible] montagna, da «Vola, vola» a [illegible] montanara», e una serie di poesie scritte e lette da Antonio Garzulano. [c. m.]

«CAPRICCI» PER VIOLINO E CHITARRA CLASSICA

E' la chitarra [illegible] protagonista di questo fine settimana concertistico nel Biellese e in Valsesia. A [illegible] sarrato si susseguono, da oggi a domenica, quattro appuntamenti con [illegible] musica di Fernando Sor, Ruiz-Pipo, Villa Lobos e Moreno-Torroba.

S'inizia questa sera, alle 21, nella cornice di Palazzo D'Adda a **Varallo** con un duo di violino e chitarra, ospite del Festival incontri musicali. Gli interpreti sono Fabio Bellofiore e Fabrizio Cerri che presentano un repertorio dedicato a Paganini. In programma due [illegible] e un «cantabile», pagine briose in cui si riconosce il virtuoso compositore dei «Capricci».

Domani, alle 21, al Circolo Sociale [illegible] **Biella**, è invece in cartellone il secondo appuntamento della stagione «Lodovico Lessona» [illegible] un musicista cecoslovacco, [illegible] chitarrista Vladimir Mikulka. Il suo repertorio [illegible] comprende solo i classici [illegible] anche diversi autori contemporanei. Tra questi non mancano quanti hanno scritto appositamente per lui, [illegible] Nikita Koshkin.

[illegible]ca Patria all'arpa e Laura Rosa al flauto saranno le interpreti del [illegible] in programma, sempre domani sera alle 21, [illegible] a Villa Berlanghino. Proporranno alcune pagine di Rossini, Donizetti, Debussy e Ibert. Domenica sera [illegible] Centro Sociale di **Borgosesia**, in via Giordano [illegible] potrà ascoltare invece il chitarrista [illegible] Gino Borio con te[illegible] di Villa Lobos, Sor e alcune sue composizioni. Un ultimo appuntamento in provincia di Alessandria, [illegible] **Acqui Terme**, dove, concluso il restauro del grande organo del Duomo, alle 21 di sabato è prevista l'inaugurazione con [illegible] per organo e coro. Il maestro di Cappella del Duomo di Firenze monsignor Luigi Sesse sarà accompagnato [illegible] «Corale Santa Cecilia». [m. co.]

Illustrazione dal volume «Music»

RITMI AFRICANI

VALENZA. Lo chiamano la «voce d'oro del Mali», ma Salif [illegible]ita [illegible] qualcosa [illegible] più: è [illegible] legame culturale e spirituale tra il suo popolo e Soundjata Keita, il re guerriero che fondò l'impero del [illegible] africano nel 1240.

La premessa per inquadrare il concerto di stasera, [illegible] 21,30 al dancing Valentia. [illegible] potrà ascoltare il meglio della moderna musica africana, grazie a questo interprete che ha saputo superare gli ostacoli posti sul suo cammino artistico dalla famiglia, contraria alla scelta.

Ad aprirgli la strada fu un'occasionale esibizione in un night che gli valse un posto nella Rail [illegible]. Qui incontrò il chitarrista Kante Manfila (suonano ancora insieme). Keita incominciò così a interpretare in chiave moderna [illegible] supporti elettronici la musica del Mali, sino a quel [illegible] influenzata [illegible] ritmi cubani. Il concerto sarà preceduto da un'esibizione degli «Xango». [r. c.]

[illegible]

I boschi di Garessio tra il mare e le Alpi

NEL CUNEESE

DOPO [illegible] mis, è il posto in [illegible] mi sento meglio», confida Giorgio Giugiaro. Non un luogo [illegible] in capo al mondo, niente di esotico, [illegible]plicemente i boschi fascinosi che si rincorrono a cavallo fra [illegible] Piemonte e la Liguria.

Qui, [illegible] re del design italiano, lo stilista che, per giudizio unanime, sa coniugare al meglio estetica e funzionalità, si tuffa in sella a una moto da trial e scarica [illegible] tensione [illegible] cumulata sulla tolda del suo antro, a Moncalieri, dove, attraverso alchimie d'ingegno, buon gusto e senso pratico, nascono le carrozzerie d'auto dalla linea filante, [illegible] anche gli elettrodomestici, le scarpe, gli apparecchi telefonici, macchine per cucire, e cento altri oggetti di uso quotidiano.

«Il trial non fa [illegible] - anticipa subito la doverosa obiezione in nome dell'ecologia -. E' una moto leggera, pesa 87 chili, a [illegible] metri di di[illegible] il motore non si sente più. E' il mezzo ideale per arrampicarsi su balze e costoni e attraversare zone che richiederebbero scarpinate di ore e ore.

[illegible] un attimo - aggiunge - sei fuori dal mondo, [illegible] traffico, dalle code, dal turismo gridato e aggressivo delle località alla moda».

La porta di quel piccolo paradiso fatto di spazi verdi e di ovattati silenzi è [illegible] natia Garessio, nel Cuneese. Gli fanno da quinte le vallate dei [illegible]ro e piccoli borghi dai [illegible] che ricordano mondi di magia e di elfi: Viozene, Upega, Monesi. Grumi di [illegible] architetture essenziali, svelti campanili, tanta pulizia. Tutt'intorno, vette che si stagliano superbe: «Sembra di essere in mezzo alle Dolomiti - si emoziona - [illegible] invece, puoi sentire [illegible] profumo [illegible] mare».

Confessa autentica, straripante gioia tutte le volte che le giornate di vento lo sorprendono a Monesi: «Il cielo è limpido, l'aria trasparente. Dalla cima si abbraccia [illegible] vista da mozzare il fiato». Alle spalle, oltre l'ondeggiare degli alberi, s'indovina la Catena [illegible] Rosa; di fronte, la Liguria, Genova, il mare luccicante, perfino le montagne della Corsica.

Ama la solitudine, anche se non di rado lo accompagnano amici che condividono la sua passione per [illegible] cavalcate in trial. Va per sentieri ormai abbandonati, [illegible] penombre di rami e cespugli, attraversa una [illegible] la Valle dell'Inferno, «che vale l'esatto [illegible] rio del suo nome». A settembre si immerge nel folto dei lamponi: «Una distesa rosseggiante di cui non si distingue la fine - racconta -. Affondi la mano nei cespugli e la ritrai piena di frutta».

[illegible] che sono a soli [illegible] chilometri [illegible] Garessio, spesso sconosciute ai piemontesi: «E' più facile incontrare gente di Imperia, buoni camminatori in cerca di aria buona. D'inverno lo [illegible] cambia, ma [illegible] le dimensioni di [illegible] habitat discreto, [illegible] chiassoso, «dove si può sciare in condizioni altrove impensabili».

Sono luoghi e panorami - spiega - che si possono sfiorare anche in automobile: «La diagonale che dal Colle di Nava sale a Ormea e Garessio, sulla destra, guardando il confine [illegible] Francia, può [illegible] una gradevole alternativa all'autostrada». Poi, però, si, fa capire Giugiaro, ma anche luoghi in cui affrontare buoni piatti.

Così da Beppe, Ai Ponti di Nava, pochi chilometri da Ormea, dove si possono ritrovare sapori di vecchio Piemonte. Unico pegno al ruolo e alle incombenze di manager afferrato la presenza del telefono cellulare, sempre pronto al trillo. «Però - si consola - può servirmi anche per chiedere aiuto se mi perdo, se resto senza benzina».

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua [illegible] c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. [illegible] 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. [illegible] 22	**Scappo dalla [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo [illegible]	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
[illegible]plin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gotto 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]e 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
[illegible]e 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]	**Oliver [illegible] Company** Abbinato Paperino e l'albero di Natale. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX [illegible] 18	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 18,15; 20; 22,30.
[illegible] 12	**The commitments** [illegible]: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera** Dal 19/11 vendita nuovi abb. Inf. e pr. 8815.383/210.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Balletti per le [illegible]uole** Vend. del 20, 22 e 23/11. Posto unico non num. L. 5000.
Teatro Alfieri p. [illegible] 4	**Le bugie con le gambe [illegible]ghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. [illegible] L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Stag. sinfonica pubblica '91-'92** I concerti di Torino. Questa sera ore 21.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. [illegible]. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

G.R.P.
20 — Fiabe nel mondo
20,15 Dal Tribunale di Torino, rubrica
20,30 Gli amori di Carmen, film
22 — Si è giovani solo due volte, tf
22,30 Okay motori, rubrica
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario (r)

[illegible] Rete
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire, tf
[illegible] [illegible] mare d'erba, film

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
21 — Filodiretto: «Sport tra tifo e informazione»
22,30 Pietre vive: «Vescovo di frontiera»

Telestar
20 — Lucy Show, [illegible]
20,30 I figli di Sanchez, film
22,30 Tv Flash, quotidiano
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, tf.

[illegible]
20 — Hockeymania, rubrica
20,30 Nelson, sceneggiato
22,25 [illegible] artigiano, [illegible] (replica)
[illegible] Videonovara notizie
23 — Hockeymania, rubrica

23,30 Il tuttomusica

Telecupole Cinquestelle
19,30 Tg 4
20 — Trecìatré, [illegible]
20,30 Nelson, sceneggiato
22,30 Tg 4
22,45 Motori non [illegible]

Videogruppo
20,30 Il ladro di Bagd[illegible]
22 — Hot Rod, replica
22,30 Videonotizie
24 — Diagnosi: morte, film

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Centro
21,35 Commedia dialettale
22,15 Segretissimo
23,10 Tg sera
23,25 [illegible]

Rete [illegible] Piemonte
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
[illegible] Ragazze tutte nude assassinate nel parco, film

Altaitalia Tv
20 — Ultration, tele[illegible]
[illegible] Basket Time, [illegible]
21 — Il salotto, rubrica
22,30 News edizione notte

23 — Acacatua, contenitore

E 21 Network
20 — [illegible]moraral, novelà
21 — [illegible] amici miei, film
23 — Tg
23.15 Arte della settimana

Telecity
20,30 O' surdato 'nnammurato, film
[illegible] M.A.S.H., telefilm
22,50 Colpo grosso, quiz

[illegible] Supersix
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg special
[illegible] Non sei mai stata così bella, film
22 — Forza cuore

[illegible]
20 — Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Tg Biella

Vco
20 — Il mondo di Hogan, rubrica
20,30 Nelson, sceneggiato
22,30 Vco notizie
23 — Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL BUON VINO

Un Barolo a corte per lo zar Nicola

Ai francesi quel nome in etichetta «Borgogno», [illegible] simile alla loro Borgogna, non piaceva, e hanno intentato una [illegible] internazionale che si è trascinata per [illegible]. Alla fine i Borgogno, avvalendosi di documenti storici che fanno risalire l'avvio [illegible] loro attività [illegible] vignaioli al 1761, hanno vinto [illegible] causa e si sono presi [illegible] bella soddisfazione di vendere il loro barolo anche a Parigi, dove non pochi intenditori lo preferiscono proprio ai rossi vini di Borgogna.

Barolo e Borgogno sono un binomio tra i più classici del Piemonte enologico. Custodi attenti della tradizione, severi fino alla pignoleria nella scelta delle [illegible] e nel successivo lento invecchiamento, i Borgogno hanno mantenuto una precisa linea produttiva all'insegna della fedeltà. Cesare Borgogno, morto nel 1968, lasciò l'azienda alla nipote Ida Chivassa Boschis e [illegible] marito Franco, che oggi la conduce con l'apporto [illegible] tre dei quattro figli: Cesare, Chiara e Giorgio.

L'azienda (1 miliardo e 700 milioni di fatturato, ottenuto per il 80 per cento all'estero) si struttura su 20 ettari nel territorio del Comune [illegible] Barolo e ha cantine in paese, in gran parte rifatte negli Anni Settanta, forse [illegible] troppo [illegible] mento.

Ma [illegible] i contenuti delle botti e delle bottiglie ad affascinare anche gli appassionati [illegible] esperti. Qui il barolo trova una sua consacrazione, nella rarissima [illegible] storica ancora proposta nei listini di casa Borgogno.

Sono custoditi anche veri cimeli, come le [illegible] bottiglie datate [illegible] destinate al banchetto che i Savoia tennero a Racconigi in onore dello Zar Nicola II.

Dal 1952, ci sono invece una serie di annate da anniversario che rappresentano il meglio delle vendemmie [illegible] questi ultimi [illegible] anni: [illegible] e poi '61, '[illegible], '67, '71, '78, '82, e infine il 1987, ultimo nato.

I prezzi [illegible] queste bottiglie vanno dalle 50 alle 120 mila lire l'una: alti, ma non spropositati, se si considera l'investimento nel [illegible]po e la possibilità di farle diventare un regalo per chi è nato in quell'annata.

Del resto la tradizione contadina di metter via le bottiglie alla nascita da stappare poi per cresime e matrimoni è ancora viva, anche grazie ai Borgogno.

Sergio Miravalle

BAROLO
(Cuneo)
Borgogno G. e Figli sas
via Gioberti 1
telefono 0173 56108

LE OCCASIONI DI [illegible] NEL FINE [illegible]

ROMAGNANO SESIA

Stefano Secchi dj.

Sarà [illegible] Stefano Secchi [illegible] esibirsi [illegible] mixer [illegible] discoteca [illegible] Maneggio». Questa notte, il deejay [illegible] entra in azione dalle 23.

VERBANIA

Le... intramontabili

Ingresso vietato ai... [illegible] eger» stasera alla discoteca «Kursaal». E' in [illegible] come ogni venerdì, una serata per un pubblico adulto, [illegible] lenti e vecchie canzoni.

BIELLA

Funky e ritmi latini

Al «Cotton Club» [illegible] questa sera la «Bros. Band». Propo[illegible] [illegible] sound che spazia dal blues elettrico al jazz, al funky ai ritmi latini. La voce è di Anna Maria Musajo. S'inizia alle 22.

[illegible]

New wave cecoslovacca

Saranno gli «Extip», gruppo rock proveniente dalla Ce[illegible]vecchia, ad animare la serata [illegible] «Bloom» (via Curiel 39). Band supporter, i «Gardens». S'inizia alle 21,30.

MILANO

Musica fusion

«Spyro Gyra», gruppo america[illegible] specialista [illegible] fusion, si esibisce stasera al teatro «Orfeo» [illegible] via Coni Zugna 50. S'inizia alle 21; biglietti a 25 mila lire.

[illegible]

Blues d'autore

Serata blues dalle 21,30 al «Jazz Bar» (piazzale Borella 18). Sul palco, la «Level Blues Band».

SESTO

Dixieland protagonista

Dixieland [illegible] New Orleans stasera [illegible] circolo culturale «Graffiti» (via Marelli 280). Di scena dalle 22,30 i «Jambalaya Six».

MAGENTA

Halloween in ritardo

Una festa di Halloween è in programma questa [illegible] all'«Ideal» (viale Piemonte 10). Dalle 22,30, si balleranno gli «hit» internazionali tra streghe, zucche e maghi.

VARESE

«Solo per amici»

Al bar teatro «Il Treno di Mezzanotte» (via Orrigoni 7) si potrà ascoltare la musica proposta dalla band «Only for friends» di provenienza milanese. S'inizia alle 21,30.

CASSANO

Piano bar

Al [illegible] Bar Visconte» (via S. Maria 10 a Cassano Magnago) questa sera [illegible] esibirà il duo composto [illegible] Brizio (tastiere e voce) e Filippo (chitarra). In programma musica italiana.

VIGEVANO

The Pike [illegible]

Musica dal vivo in programma a «Sforzescasuono» (frazione Sforzesca, via Ronchi 7). Ad esibirsi sarà il gruppo garlaschese «The Pike» che propone un repertorio di musica rock underground. S'inizia alle 22,30.

[illegible]

Anni [illegible] «Nautilus»

La [illegible] Johara [illegible] sera alla discoteca «Nautilus» (via Giovanni XXIII). Ingresso dalle 22.

GARLASCO

Festa doppia [illegible] Rotonde

Doppio appuntamento quello previsto alla discoteca «Le Rotonde». Nella sala «discoteca», «Festa della Neve». Nel «dancing», liscio [illegible] «I Novelli».

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Nizza, piatti d'epoca e moderni Swatch

DOMENICA a Nizza consueto appuntamento con il mercatino dell'antiquariato [illegible] piazza Garibaldi. Da oltre dieci [illegible] alla terza domenica [illegible] mese, i venditori del «mondo dei ricordi», [illegible] a Nizza. Crocevia [illegible] strade che dal Piemonte portano [illegible] Liguria, affollata da turisti lombardi che hanno eletto il Monferrato a domicilio [illegible] loro fine settimana, la città è diventata un punto di incontro importante per gli operatori dell'antiquariato.

Il Circolo Numismatico ni[illegible] che alla fine degli Anni Settanta promosse il [illegible]tino, non si aspettava un tale successo: dalla ventina [illegible] banchi iniziali, sistemati nell'Ala [illegible] lungo Belbo, oggi si è passati ad oltre cento bancarelle, che colorano tutta la centrale piazza Garibaldi e il Foro Boario.

Al mercatino si possono trovare corredi e biancheria delle nonne, distintivi militari, medaglie, mostrine e fregi di ogni epoca. Numerosi gli espositori di mobili restaurati e non. Buone le prospettive [illegible] affari per chi va a caccia di stampe antiche, libri e riviste. Sempre più vaste le esposizioni di ceramiche, che offrono ampia scelta: dalle stoviglie che ornavano [illegible] della borghesia ottocentesca ai piatti del [illegible] ricordo», oggi ambitissimi [illegible] collezionisti.

Ampliandosi, l'esposizione nicese si è aperta anche [illegible] «modernariato». [illegible] possono trovare pezzi di bigiotteria Anni Cinquanti, collane e orecchini dai colorati ed aggressivi Anni Cinquanta. Un posto [illegible] rispetto va ai giocattoli. Poi c'è chi espone invidiabili collezioni di strumenti musicali, radio, televisori, giradischi e proiettori: oggetti che apparivano all'avanguardia 30 anni fa men[illegible]i, [illegible] loro funzione originaria, hanno sostituito il ruolo di oggetti da arredamento, come carte radio americane.

Un «posto al sole» anche per i moderni e già ricercatissimi orologi Swatch: da qualche [illegible] hanno fatto la loro comparsa a Nizza, su banchi che inalberano cartelli «Vendesi introvabili Cronos». C'è anche una bancarella che ha esclusivamente Swatch: sempre affollata [illegible] [illegible] ha persino i cataloghi delle collezioni della casa svizzera ed esemplari di ogni modello.

Intanto, ad Asti si svolgerà il 24 novembre il secondo mercatino: appuntamento ogni quarta d[illegible] del mese.

Enrica Cerrato

Successo ieri sera [illegible] Oleggio per il primo appuntamento di prosa

Con Pirandello debutto riuscito

Il Teatro [illegible] Poesia di Genova ha portato in scena tre atti unici del grande drammaturgo Soddisfatti gli organizzatori. Prossimo allestimento il 19, arriva Renzo Montagnani

Io, Pirandello, [illegible] il teatro nel teatro, [illegible] Oleggio ha risposto alla grande, secondo le aspettative: platea quasi esaurita [illegible] molti palchi affollati.

Rita Mattachini, assessore [illegible] Cultura, alla vigilia era un po' perplessa. [illegible] spettacolo - aveva ricordato - è fuori abbonamento. La stagione ufficiale s'inizia martedì 19 col Pigmalione [illegible] Shaw. Qualcuno pensa che nel Novarese [illegible] faccia troppo Pirandello, ma questa è [illegible] occasione [illegible] non perdere».

Tre atti unici, che Sandro Bobbio, attore-regista, ha saputo unire calandosi lui stesso [illegible] panni di Pirandello, cui spettava il compito di fare da filo conduttore [illegible] [illegible] lavoro e l'altro. Prima «Cecè», quindi «L'uomo dal fiore in bocca», per chiudere con il quasi inedito «All'uscita». «Questo atto unico - ha ricordato Bobbio - [illegible] [illegible] rappresentato l'ultima volta [illegible] Lamberto Picasso, all'Argentina di Roma, nel 1922. Da allora non lo aveva ripreso più [illegible] [illegible] lo abbiamo recuperato».

Quella di andare a rovistare nel dimenticatoio alla ricerca di novità classicheggianti è un po' [illegible] prerogativa del Teatro e poesia di Genova, [illegible] gruppo che, oltre al [illegible] [illegible] Bobbio, comprende Germana Allievi, Renato Leopaldi e Roberto Bobbio, figlio di Sandro.

Dopo Oleggio, la compagnia terrà due spettacoli in Liguria, [illegible] Imperia e a Bordighera, poi sarà a Ceva, nel Cuneese.

Oleggio, cittadina di dodicimila abitanti, si è dunque riproposta come importante punto di riferimento per l'intera provincia. Tra i p[illegible] orgogliosi ci sono proprio gli amministratori. Il Comune, con lo Stabile di Torino, si è [illegible] promotore di iniziative che, in centri più importanti, non [illegible] mai riuscite a decollare.

Certo, Oleggio può vantarsi di possedere [illegible] teatro civico che ospita [illegible] iniziative. Il comune [illegible] Oleggio, quattro anni fa, aveva speso un capitale per ristrutturarlo. Da allora le rappresentazioni si sono susseguite. Ieri sera il pubblico [illegible] non soltanto numeroso ma da[illegible] entusiasta di cominciare un'altra stagione di alto li[illegible]. Erano presenti signore eleganti e giovani in jeans, [illegible] tutti hanno dimostrato interesse [illegible] alla proposta. La cittadina sta dimostrando che il teatro in provincia non è più [illegible] «progett[illegible] azzardato» - per dirla con Pirandello - non è più [illegible] precaria certezza. Ora è una realtà.

Sandro Bottelli

C'erano molti giovani fra il pubblico del Comunale che ieri sera hanno assistito allo spettacolo

MUSICAL «[illegible]»

VERBANIA. Impossibile inquadrarlo. Da qualsiasi prospettiva, il «Gen Verde» appare inevitabilmente diverso, nono[illegible] la perfetta normalità dei suoi componenti. Nel mondo dello spettacolo, questo originalissimo gruppo musicale fa storia a sé: costruita [illegible] vissuta attraverso [illegible] suo [illegible] di impegno a favore dell'unità universale. [illegible] una tournée estiva in Cecoslovacchia, Polonia e Jugoslavia, il «Gen Verde» si esibirà stasera al Palasport di Intra con il [illegible] musical «Le sfide del 2000». L'emarginazione, la violenza, la [illegible]me del mondo [illegible] alcune grandi sfide [illegible] vi[illegible] contemporaneo. Nello spettacolo, che andrà in [illegible] alle 20,30, [illegible] gruppo propone risposte evangeliche, concrete e globali.

«Gen verde» [illegible] composto da ventidue donne di 12 nazionalità diverse che testimoniano nelle loro musiche e danze le rispettive culture. Curiosa la storia della nascita. Nel '67 [illegible] Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, era arrivata a Loppiano per [illegible] nella «cittadella» le feste di Natale. Aveva portato [illegible] grossi [illegible]oloni: uno per il complesso [illegible]schile [illegible] uno per quello femminile. Contenevano ognuno due fiammanti chitarre elettriche ed una batteria: quella [illegible] doveva essere consegnata alle [illegible]azze e la verde ai ragazzi. [illegible] [illegible] [illegible] disguido i pa[illegible] vennero invertiti, sicché i due complessi, che proprio [illegible] colore delle batterie avrebbero preso i nomi, si ritrovarono «battezzati» al contrario. Erano nati il Gen Rosso e il Gen Verde. La sigla Gen sottintendeva per entrambi l'appartenenza alla seconda generazione [illegible] «focolarini». [p. cr.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
Eldorado Tel. 24.150 Or.: 19,40/22 Lire 10.000/6000	**Johnny [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Fareggiana Tel. 27.676. Or.: 20,15/22,15 Lire [illegible] Mar. feriale 7000/5000	**Scappo [illegible] città - La vita, l'amore[illegible]** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, [illegible] dalla monotonia della routine quotidiana. N. [illegible] 1[illegible] [illegible]
Vittoria Tel. 23.395. Or.: 20,10/22 Lire 10.000/6000	**Forza d'urto - Stone Cold** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]
Vip Tel. 25.685. Or.: 20,25/22,15 Lire [illegible] [illegible]	**[illegible]** di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia
[illegible] Tel. 474.825. Or.: 20,10/22,15 Lire 8000/5000 Lun. feriale 5000/4000	**Zanna Bianca, un piccolo grande lupo** di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra lentamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura
S. [illegible] Tel. [illegible] Or.: 20/22,15 Lire 7000/5000	**[illegible] storia semplice** di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' Drammatico
S. Carlo Tel. 45534 L. 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000	**Fuoco [illegible]** di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati [illegible] un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]
Moderno Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 8000/6000	**Forza [illegible] - Stone cold** [illegible] Craig Baxley con [illegible] Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco
[illegible] [illegible]. 81.741 [illegible]: 20,15/22,15 L. 9000/6000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Piccolo Tel. 81.741 [illegible]: 20,15/22,15 L. [illegible]	**Una pallottola spuntata [illegible]** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. [illegible] 1h 25' [illegible]
Corso Tel. 40.853. Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/4000	**[illegible] pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]
Cine 1 MULTISALA - Tel. 42.048 Lire 8000/4000	Sala 1: **Zanna bianca, un piccolo grande lupo.** Inizio ore 20,15; 22,30. Sala 2: **Indiziato di [illegible].** Inizio [illegible] 20,15; 22[illegible].
Cine Teatro Tel. 91.183 Ore: 20,20/22,15. L. 8000 5000. Lun. fer. 6000/4000	**Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per [illegible] Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico
Cinema Sociale Tel. 81.459 - Ore 20; 22 Lire 6000/4000	**Film a luce rossa**
Vittoria Or. 20/22 Lire 7000/5000	**[illegible] pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Grif[illegible] (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico
Apollo Tel. 503.210. Or. 14,30 16,30/20,30/22,30 L. 8000/5000	**[illegible] d'urto - [illegible]** [illegible] Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco
Ariston Tel. 43.049. Or.: 20,45 Ingr. L. 8000/5000 giov. feriale L. 5000	**[illegible] panni d'una [illegible]** di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia
Vip Tel. 41.152. Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/5000 Mart. fer. L. [illegible]	**Non dirmelo... non ci credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. [illegible] (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un [illegible] carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 38' Commedia
[illegible] (Intra) Tel. 44.225. Or. 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Il grande inganno** di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo [illegible] petrolio. [illegible] V. [illegible] 16' [illegible]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9000 - 6000 8000-5000	**Johnny [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] A cura di Marco Piatti

INCONTRO

Ritmi sudamericani

Dopo l'America di Massengill, è la volta [illegible] Sudamerica [illegible] «Sabor Latino», questa [illegible] al bar «Incontro» di Madonna [illegible] Sasso. Il gruppo, guidato dal chitarrista Renato Pompilio, proporrà un repertorio [illegible] [illegible] latinoamericano.

[illegible]

Un duo effervescente

Musica folk [illegible] pezzi strumentali con carrellate sul jazz in programma stasera al bar «Joker» (via Sempione 24) a Varallo Pombia. Dalle 22 entrerà in scena un duo proveniente da Gallarate, formato da Roberto Grazioli (chitarra) e Danilo Spizzighini (voce).

AMENO

Suona «Zizi ed Io»

Musica revival e cantautori italiani questa sera al «Circolo delle Alpi» di Ameno (vicolo Filiberti). Dalle 22 [illegible] esibirà il gruppo «Zizi ed Io».

[illegible]

La festa della neve

Grande [illegible] della neve questa notte alla discoteca «Dune» (via Lungolago) ad Omegna. Dalle 23 alcune modelle proporranno in anteprima i capi per la nuova stagione invernale. Al [illegible] si balla anche il sabato, domenica pomeriggio e sera.

[illegible]

Di scena i Red House

Musica angloamericana stasera sul palco [illegible] videobar [illegible] Piscine» di Ghislarengo. A proporla [illegible] i «Red House» di Pisano, capeggiati dal leader Michelangelo Romerio.

[illegible]

L'Italia s'è desta

Prosegue stasera l'iniziativa lanciata dal dancing «Trocade[illegible]» di Domodossola (via Pontana Buona) [illegible] che [illegible] banco ogni venerdì. E' «L'Italia s'è desta», una nottata con dischi esclusivamente italiani, dagli Anni Sessanta ai Novanta, proposti da Sergio e Sandro, deejay di Radio Domodossola. L'ingresso alla serata costa 8 mila lire e comprende la prima consumazione.

ROSA SHOCKING

Party degli aerei

[illegible] «Lucky Explorer - Play and Fly» stanotte alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio. In sala sarà allestito un aereo più un simulatore [illegible] volo sul quale ci si potrà cimentare. A fine serata, i concorrenti che avranno totalizzato [illegible] maggior punteggio saranno premiati. Ospite alla consolle il deejay «Killer Faber» della discoteca milanese «Le Cinema». S'inizia intorno alle ore [illegible]

[illegible] SUL [illegible]

Il rock degli Indigo

Saranno gli «Indigo» ad animare la serata in musica della birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Il gruppo novarese è composto da Jerry M[illegible] Umberto Ruggerone (chitarra), Stefano Cerutti (batteria), Michael Andenna (basso). Il loro repertorio è basato sulle covers [illegible] più noti gruppi angloamericani degli Anni Settanta [illegible] Ottanta.

GLI [illegible] a cura di C. Meneghini

BORGOMANERO

[illegible] alla «Marazza»

E' in corso, alla biblioteca Marazza, la mostra di burattini e allestimenti scenici dal titolo «Il laboratorio di Rodari»: nelle sale della villa sono esposte le marionette di Gianni Colla, i bozzetti di Mauro Maulini e le filastrocche composte [illegible] ragazzi delle scuole medie sulla falsariga del[illegible] [illegible] Rodari.

[illegible]

La corale [illegible]

Appuntamento [illegible] nella parrocchiale di Pogno, dove sono in corso i festeggiamenti patronali. Il coro «Stella Alpina» [illegible] Berzonno presenterà i brani [illegible] suo repertorio a partire dalle 21.

[illegible]

Serata di flamenco

[illegible] dedicata ai ritmi latini nell'hotel «Due Colonne», dove [illegible] [illegible] il gruppo di flamenco «Thomas de los Reyes». Inizio ore 22, ingresso libero.

NOVARA

Melodie d'autunno [illegible] quartiere

Yuko Miyanaka, soprano e flautista diplomata al conservatorio [illegible]; inaugura [illegible] [illegible] cartellone di musica lirica proposto dal quartiere Nord. La cantante, che [illegible] anni gravita nell'orbita milanese, vincitrice di numerosi concorsi, propone stasera alle 21 brani di Pergolesi, Scarlatti, Gamio, Chaminade, Puccini, Wagner e Borne.

NOVARA

Fiere, luna park e giochi

Due le iniziative in corso nell'a[illegible] verde [illegible] viale [illegible]ennedy: [illegible] fiera, con bancarelle varie, bric-à-brac, vestiti. Nell'area è il luna park, che rimarrà fino a domenica sera. In via Sforzesca stasera [illegible] aperta la «Giocoteca»: giochi di ruolo e società animano la serata. E' prevista la proiezione dei disegni animati di Hanna e Barbera «Gli antenati», alle 21,30.

[illegible]

«Riso e lago»

Il ristorante «Villa la Motta» di Travedona Monate è il nuovo protagonista della rassegna gastronomica «Riso e Lago», che fa tappa nella terra varesotta. L'appuntamento è per le 20,30.

[illegible]

Incontro all'enoteca

All'enoteca di Mario Biollo, in via Ruga, a Pallanza, domani sarà possibile degustare calici della nuova produzione lombarda e piemontese. L'enoteca [illegible] aperta dalle 14 alle 20.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA. Riposo.

AR[illegible]ENTO v. D. Crespi 9. **On preï gari[illegible]in,** di Libero Pilotto. Ore 21. Fest. [illegible] 15,30; 18,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna.** Di L. Pirandello con S. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **La commedia da due lire.** Di e con Paolo Rossi, con David Riondino, Lucia Vasini. Ore 21.

DELLA [illegible] v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11: **La bottega del caffè,** di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. [illegible] Capitano. 21, fest. 16.

[illegible]LODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. [illegible] Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Il borghese gentiluomo.** [illegible] Molière, regia: A. Pugliese con F. Bucci. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. **Antenate atto I.** [illegible] con Mariangela Gualtieri con Gabriella Rusticali. Ore 21.

LITTA. Pensieri e dopensieri di Mario Giorgio con Trioreno. Ore 21, festivi ore 18,30.

[illegible]ANZONI v. Manzoni 40. **I Masnadieri** di Marcel Aymé con A. Brachetti, M. D'Ab[illegible]. Ore 20,45, festivi ore 15,30.

[illegible]AZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene.** Di Pirandello con Mauri, De San[illegible]. Regia De Monticelli. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Cenagata** di e con Lindsay Kemp. Ore 21, festivi ore 16-21.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo

PICCOLA COMMEDIA v. P. Reggio 5. **La musica.** Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande racconto di Tonino Guerra.** R[illegible] di Bruno Stori. Ore 18,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Nunsense,** il musical delle suore di D. Goggin con Lerici. 20,45, fest. 18,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. **[illegible] quante sono incantatrici...** di H. V. Hofmannsthal. Regia di M. Maggioni. Ore 21, fest. 17.

S[illegible] BABILA c. Venezia 2. **Trappola mortale** di [illegible]. Regia Coltorti. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. [illegible] Aprile 10. **A Chorus Line** di M. Bennett. Comp. della Rancia. Regia di B. Lee e S. Marconi. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. **La tragedia comica** di Y. Hunstand e E. Bonland con M.T. Letizia. Ore 21, festivi ore [illegible].

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]CIAT[illegible] c. V. Emanuele 30. **[illegible] paodie in agosto.** [illegible]. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. **Riff raff.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **[illegible]ties.** Drammatico. V. M. 18. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **Barton Fink.** Grotte[illegible]. N.V. [illegible]. 15; 17,30; [illegible] 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Jungle Fever.** Drammatico.

[illegible] Scappo dalla città. La vita, l'amore... Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore.** [illegible]. N.V. Or. 15,40; 18; 20,15; [illegible].

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Chi vita da cani.** Commedia. N. V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di [illegible].** [illegible] N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] [illegible] v.le [illegible]. Nero [illegible]. **Giulia [illegible] [illegible] [illegible]** Commedia. V.M. 14. Or.: n.p.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **The commitments.** Comm. music. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. [illegible]84. **Chiedi la luna.** Comm. N.V. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO l.go C. del Servi. **Americas.** Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.

CORSO. Point break. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO - Urga. Territorio d'amore. [illegible]. N.V. Or.: 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. [illegible]. Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,30; 22,30.

[illegible]40. Una pallottola spuntata 2 e ½. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** [illegible] N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La domenica specialmente.** V.M. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. N.V. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Il grande inganno.** N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Scappatella con il morto.** N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Grido di pietra.** Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO [illegible] Zugna 50. **Forza d'urto,** poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Forza d'urto,** poliziesco. N.V. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,[illegible].

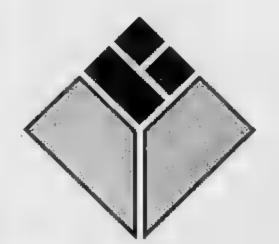
PRESIDENT l.go Augusto 1. **L'ultima tempesta.** Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Madame Bovary.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.

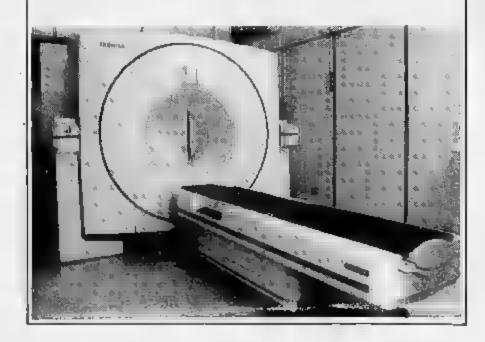
Casa di Cura Privata

SANTA RITA

VERCELLI

Oncologia

Negli ultimi tempi la Casa di Cura Santa Rita ha diretto i propri sforzi verso ■■ patologia di drammatica attualità ■ in preoccupante aumento: la neoplasia maligna. I moderni studi di terapia oncologica hanno individuato nella chemioterapia uno dei mezzi più efficaci per combattere la malattia.

Oncologi di altissima specializzazione seguono presso la Casa di Cura i degenti affetti da neoplasia, sottoponendoli a trattamenti chemioterapici personalizzati, unitamente alla terapia antidolore.

Ma gli sforzi non sono unicamente diretti verso la terapia; nella certezza che una corretta prevenzione ■ diagnosi tempestiva permette di ottenere ottimi risultati in termini di guarigione totale dal tumore, la Santa Rita in collaborazione con Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, svolge una significativa attività di informazione ■ prevenzione per mezzo di un'equipe medica coadiuvata dalle proprie apparecchiature diagnostiche, radiologiche e di laboratorio.

VERCELLI, Viale dell'Aeronautica, 14/16

Tel. 0161/2221 r.a. - Fax 0161/60861

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 15 Novembre 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

COSSATO

Tra [illegible] settimana

Riunione per salvare gli orsi

Il Comune ha convocato una riunione pubblica per trovare una nuova sistemazione ai due animali. A PAGINA 40

VERCELLI

«Mancano i giudici»

In agitazione gli [illegible] [illegible] Foro

I continui trasferimenti di magistrati rendono sempre più difficile l'amministrazione della giustizia. [illegible]

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Concerti di chitarra in Valsesia, canti popolari nel Novarese, cuccioli in mostra ad Asti e un itinerario consigliato da Giugiaro: le proposte per il fine settimana. [illegible]

GATTINARA

Sparò al figlio

«Quell'uomo è infermo di [illegible]»

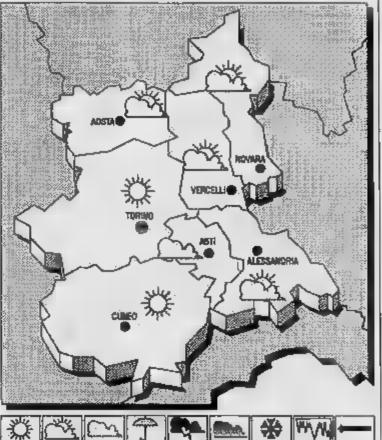
Secondo i periti Mariano Contrucci, quando ferì il giovane Daniele, [illegible] era in grado di intendere. [illegible] 41

BIELLA

Sciopero all'Atap

Otto [illegible] [illegible] bus pubblici

I pullman in servizio in provincia oggi resteranno nelle rimesse dalle [illegible] alle 13 e dalle 15 alle 17. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] presente [illegible] vasta circolazione depressionaria [illegible] alimentata da [illegible] fredda proveniente dalle alte latitudini atlantiche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] spiccata instabilità, [illegible] addensamenti intensi associati a piovaschi e temporali. [illegible] pomeriggio nuovo [illegible] peggioramento sul settore nord-occidentale. Temperatura: pressoché stazionaria. Venti: moderati sud-occidentali.

[illegible] Perturbazione con precipitazioni in graduale intensificazione. [illegible] nevose sui rilievi alpini. Temperatura in diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 15; min: 3; media: 10

UN [illegible] FA
Max: 11; min: -1; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	[illegible]	Novara	10
[illegible]	[illegible]	Aosta	[illegible]
Cuneo	6	Asti	[illegible]

Il [illegible] sorge [illegible] 7 e 26 [illegible] e tramonta alle ore 17 e 1 minuto. La [illegible] si leva alle 13 e 34 minuti e cala (il giorno successivo) alle [illegible] 1 e 9 minuti.

Vercelli, chiamate da tutti i quartieri: si temeva una fuga di metano

Odore di gas, paura in città

Dopo aver ricevuto centinaia di telefonate i vigili del fuoco hanno scoperto una perdita di sostanze che vengono immesse nel gpl in un'azienda di Borgovercelli

VERCELLI. Ore [illegible] paura, ieri pomeriggio, in città. Intorno alle 17 si [illegible] diffuso per le strade un acre odore di gas e la gente ha temuto che, in qualche posto, si fosse verificata un'improvvisa fuga [illegible]. La caserma dei vigili del fuoco, in viale Aeronautica, è stata tempestata di telefonate da parte di centinaia di persone allarmate e così [illegible] la nostra redazione dove il centralino è andato perfino in tilt per alcuni minuti.

Fortunatamente l'allarme è rientrato un paio d'ore più tardi, dopo che i vigili del fuoco hanno appurato che non si trattava di una fuga [illegible] gas ma semplicemente di una sostanza odorizzante perduta da un fusto metallico alla [illegible] di Borgovercelli, un'azienda che si occupa dell'acquisto e della vendita di gpl, un gas che viene usato come combustibile per il riscaldamento, [illegible] materia prima per le industrie [illegible] che e [illegible] combustibile per i motori (purchè predisposti) di camion, trattori e autobus.

«Questo odorizzante - è stato spiegato alla «Xergas» - viene immesso nelle bombole [illegible] gpl apposta perchè ci si possa rendere conto di un'eventuale fuga. Il gas, infatti, [illegible] inodore e, [illegible] non fosse mescolato con l'odorizzante, nessuno potrebbe accorgersi di una sua improvvisa dispersione nell'aria. Comunque le sostanza odorizzante [illegible] non è nè tossica nè esplosiva».

Stando ad una prima ricostruzione la perdita di odorizzante [illegible] sarebbe stata provocata da un guasto [illegible] fusto. Proprio ieri alla «Xergas» era [illegible] consegnato un quantitativo di questi contenitori.

In ogni [illegible] la gente si è diffusa la paura. [illegible] prima chiamata ai vigili del fuoco [illegible] arrivata alle cinque e un quarto del pomeriggio da [illegible] si [illegible] esattamente di fronte al bowling sulla strada per Borgovercelli. Due ore più tardi, dopo che [illegible] squadra di vigili intervenuta [illegible] già rientrata, il centralino della caserma continuava a ricevere telefonate soprattutto dagli abitanti del rione Cappuccini dove nel frattempo, aiutata da una leggera brezza, era arrivata la nube [illegible] odorizzante. [illegible] segnalare che Borgovercelli, in linea d'aria, dista [illegible] città circa 4 chilometri.

Gli stessi vigili del fuoco hanno avuto, almeno all'inizio, qualche difficoltà ad individuare l'origine della perdita della sostanza. «Abbiamo chiamato [illegible] l'azienda autonoma dei servizi municipalizzati ma i telefoni erano intasati. Alla fine siamo riusciti a metterci in [illegible] siamo andati a Borgovercelli». Qui sono stati fatti [illegible] rilevamenti [illegible] è risultato che la «nube» [illegible] era pericolosa.

Filippo Campisi

VERCELLI, [illegible]

Il sogno di un gruppo di commercianti vercellesi sta per divenire realtà: la «Città dai mille presepi», ideata dal comitato de «Il Carnevale in bottega», riscuote sempre più [illegible].

C'è chi opta per un presepe semplice, chi preferisce statue tradizionali simbolo della Natività e qualcuno, addirittura, pensa di costruirsi un presepio in proprio. [illegible] alunni dell'Istituto «Ugo Foscolo» hanno deciso di esporre in bella vista il loro presepe nell'androne [illegible] loro scuola [illegible] via Verdi. [illegible] 44

FRANA IN VALSESIA

Enorme masso sfiora le case

Paura l'altra [illegible] vicino a Varallo: un macigno da otto tonnellate [illegible] precipitato dalle pendici del Falconera. [illegible] A PAGINA 43

Per il tessile

A Biella il [illegible] di Tonga

BIELLA. Si chiama Taufa'Ahau Tupou IV, ha 78 anni e pesa 160 chili: è lui, il re delle isole Tonga, il [illegible] commerciale delle industrie tessili [illegible] comprensorio laniero. Ieri ha visitato l'Uib per allacciare stretti rapporti di collaborazione: riceverà aiuti tecnologici in cambio della lavorazione e [illegible] costo della materia prima. [illegible] A PAGINA 42

[illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

I castelli di Finale Ligure narrano la lunga lotta dei marchesi Del Carretto [illegible] la Repubblica genovese e l'occupazione spagnola. Il forte spagnolesco di San Giovanni è stato voluto [illegible] rafforzare la difesa [illegible] Finalborgo sulla [illegible] collina sovrastante, dove [illegible] già esisteva un torrione di guardia e avvistamento. Pare sia servito ben poco allo scopo per [illegible] costruito: il presidio e le munizioni ad [illegible] destinati erano [illegible] della metà di quelli del vicino quattrocentesco castel Govone, [illegible] cui resta, con altre parti, la bella torre [illegible]. E' collegato con le mura del Borgo da una cinta [illegible], si raggiunge per una comoda strada dopo aver superato la porta [illegible] Mezzaluna.

Oltre ai castelli di San Giovanni e di Govone c'è la fortezza [illegible] Castelfranco, voluta nel 1300 tra Finalmarina e Finalpia dai genovesi come [illegible] nel fianco [illegible] Carretto. Nei secoli ha spesso cambiato di [illegible] più volte distrutta e ricostruita. Ha terminato il servizio militare nel 1745 respingendo l'attacco di quattordici navi inglesi. Poi è [illegible] infermeria, carcere, nell'ultima guerra perfino rifugio antiaereo. Solo una [illegible] aperta al pubblico, quella [illegible] il mare, dà offre un'eccezionale vista dell'intera costa finalese.

Luciano Carino

Il forte spagnolesco di San Giovanni

[illegible]

Questo castello, che risale al 1273 e venne innalzato dai Torriani, diventò per gli abitanti di Galliate occasione e pretesto d'autonomia nei confronti di Novara, che [illegible] tollerava l'esistenza del «fortificio». Il complesso assunse una maggiore importanza e un aspetto lombardo nel Quattrocento quando Filippo Maria Visconti, [illegible] di Galliate, l'affidò al [illegible] tesoriere Galeotto Toscano. [illegible] anni d'oro in anni d'oro si arrivò al periodo in cui l'edificio fu proprietà degli Sforza, che gli eressero [illegible] uno [illegible] singolare: un gallo con diamante al collo [illegible] sovrasta [illegible] fiume [illegible] ghiaia ed erba. I nuovi signori dedicarono al castello sforzi e particolari attenzioni. Galeazzo Maria giunse a suggerire, in una lettera all'architetto Ferrarini, l'allestimento d'una sala per il gioco della palla».

Ma le radici di questo maniero, che si eleva sulla strada Novara-Castano Primo a circa 8 chilometri [illegible] capoluogo [illegible] è visitabile solo su richiesta, risalgono al X secolo quando, per difendersi da Ungheri e Saraceni, gli abitanti chiesero al re una deroga [illegible] divieto di edificare fortificazioni private. [illegible] Berengario [illegible] 22 uomini di [illegible] a cinque [illegible] Berconate di erigere un castello a salvaguardia del paese.

Renato Rizzo

Venne innalzato dai Torriani nel 1273

Accolto l'appello lanciato dagli studenti e da «La Stampa»

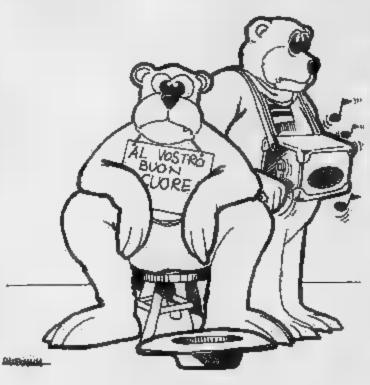
Cossato: salveremo gli orsi

L'assessore all'Ambiente del Comune ha convocato per venerdì prossimo una riunione con tutti coloro che sono disposti ad occuparsi dei 2 animali

L'assessore Giuseppe Paschetto

COSSATO. Gli orsi della Tinval sono troppo costosi per il Comune di Biella: la giunta ha escluso poterli accogliere adeguatamente. Ma per i due animali non c'è forse più bisogno di cercare nuovi «padroni». L'assessorato all'Ambiente dell'amministrazione cossatese ha infatti deciso di prendere di petto la questione e, in tempo record, ha incaricato un funzionario di redigere un «piano di fattibilità» per costruire un recinto adatto alle esigenze dei marsicani.

Il caso sollevato dagli studenti delle medie di Cossato potrebbe così avviarsi rapidamente alla conclusione. L'assessore competente, Giuseppe Paschetto, ha inoltre convocato un incontro, in programma venerdì prossimo, fra le persone che fino ad si sono occupate della sopravvivenza dei due animali. E alla riunione stati invitati anche gli allievi delle scuole «Lucia Maggia» e «Leonardo da Vinci».

«E' nostra intenzione - spiega Paschetto - verificare la disponibilità queste persone a continuare ad occuparsi del mantenimento degli orsi, tualmente estendendo queste mansioni agli stessi ragazzi». Il progetto che verrà presentato alla giunta prevede infatti l'assunzione un guardiano, comporterebbe un onere troppo elevato, ma l'impegno costante di tutte le persone che fino ad oggi hanno portato gli approvigionamenti nelle gabbie dell'ex tintoria cossatese.

L'unico interrogativo è quello inerente la dislocazione del nuovo ricovero. L'assessorato all'Ambiente ha individuato una zona idonea ma, per il mento, l'assessore non ne fa parola. «Soltanto quando avremo la certezza che il progetto è realizzabile e la giunta si sarà pronunciata in proposito, potremo entrare in questi dettagli».

Dopo diversi tentativi di trovare una sistemazione in un giardino zoologico o in un parco faunistico, il Comune di Cossato cercato di dei privati. Falù la compagna stati così visitati da imprenditori e notabili provenienti da diverse regioni. «Alla fine - dice Giuliano Mosca, consigliere della Lista Verde che due giorni la settimana rifornisce di cibo i - tutte le persone interessate ci hanno ripensato. Forse molti credevano poterli custodire senza un impegno costante o attrezzando semplicemente angolo del giardino In realtà lo spazio a loro disposizione deve essere ben altro».

La protesta degli studenti ha però riportato in «prima pagina» il caso e ha suscitato un'ondata di commozione. Per quanto sia facile raggiungere le gabbie degli orsi entrare dal cancello dell'azienda, ogni giorno molti giovani (e la domenica qualche coppia) abbandonano l'auto statale per inoltrarsi nel sentiero dal quale si raggiunge cortile retrostante il ricovero degli animali.

L'idea del Wwf affidare al Comune di Biella i marsicani come «beniamini» della città (che infatti reca sullo stemma la figura di orso) era piaciuta al sindaco ma la giunta ha espresso forti perplessità escludendo che Oropa potesse diventare il luogo più adatto per ospitare le mascottes. «Purtroppo - dice Luigi Petrini - oggi abbiamo un guardiano di animali e bisognerebbe modificare addirittura la pianta organica del Comune per poterlo assumere. Inoltre non abbiamo dei terreni di nostra proprietà nelle vicinanze del Santuario, né è possibile pensare di collocarli in aperta montagna». La giunta di Palazzo Oropa si è però messa in contatto con il parco faunistico del Trentino che, volta, ha escluso di poter ospitare i due animali ha posto disposizione un esperto per ulteriori informazioni.

Marco Conti

Anziani, assistenza e Casa di riposo

Con riferimento all'articolo relativo alle prospettive dell'assistenza (specie agli anziani) nel territorio dell'Usl 45, il Consiglio d'amministrazione della Casa di riposo di Vercelli intende precisare quanto segue:

L'Usl dal intrattiene con l'Ente rapporto convenzionale (rinnovato annualmente) teso a garantire ospitalità assistenza ad anziani e pensionati sia autosufficienti che non autosufficienti per un massimo di 70 posti (autosufficienti) 110 (non autosufficienti).

La convenzione con l'Usl ha consentito in questi anni l'ingresso in istituto anche ai meno abbienti ed ha portato un sensibile sgravio economico agli ospiti alle loro famiglie. Si ritiene comunque che la stessa Usl abbia tratto benefici economici dal convenzionamento, in considerazine fatto che l'integrazione della retta alla Casa Riposo per i non autosufficienti è largamente inferiore al costo della degenza in ospedale.

Le del mancato rinnovo delle convenzione sarebbero indubbiamente gravi. Gli ospiti si troverebbero a dover in proprio l'intero ammontare della retta di ospitalità, quindi - nella maggioranza dei casi - a lasciare lo malgrado l'Istituto. Inutile sottolineare che tale stato di cose apporterebbe inevitabile danno alla Casa di Riposo costringendola a distribuire i costi di gestione sui soggetti autosufficienti che già mente pagano in proprio l'intera retta (circa 140 unità) a provvedere drastiche riduzioni d'organico, oppure ad optare per la scelta dall'autoscioglimento. Le alternative ora enunciate già sinteticamente contenute in nota che l'Ente inviato in data 1/2/91 sindaco ed all'assessore all'assistenza del Comune.

Il Consiglio d'amministrazione della Casa di Riposo di Vercelli

Chiusura domenicale interviene l'Ascom

La delegazione Ascom Borgosesia è venuta informalmente conoscenza del fatto che i vigili urbani della città hanno distribuito presso tutti gli esercizi commerciali un'ordinanza del sindaco, concernente la concessione della deroga all'obbligo di chiusura domenicale per il periodo 17 novembre-26 gennaio. Nell'ordinanza si fa riferimento a «domande inoltrate» da alcune aziende e dalle organizzazioni di categoria, Ascom e Confesercenti.

Per corretta ed opportuna informazione, l'Associazione commercianti della provincia di Vercelli precisa di presentato richiesta deroga, con lettera del 7/11/1991, esclusivamente per il mese di dicembre, periodo tradizionalmente destinato ad un particolare afflusso di consumatori.

far rilevare che tale ordinanza pure riferimento ad una deliberazione giunta dell'11 dicembre (quindi ancora verificarsi!), la delegazione Ascom di Borgosesia desidera inoltre sottolineare di non aver ricevuto alcuna comunicazione in merito all'adozione di tale delibera; inoltre, che in occasione di un Consiglio comunale straordinario indetto nella scorsa estate era stato sicurato che sarebbe stata adottata una delibera-quadro per regolare la materia ed invece si continua a ricorrere provvedimenti tanto episodici quanto estemporanei; infine, soprattutto, che l'Ascom ha richiesto la deroga alla chiusura domenicale e festiva per il solo mese di dicembre.

Ascom, Borgosesia

Cooperative corsia e tariffe troppo

Vorrei dire mia sulla questione dell'assistenza notturna in ospedale. E' giusto darsi delle regole, si fare adesso a Vercelli, però non bisogna dimenticare le esigenze delle persone cui si rivolge il servizio.

Ho letto che le nuove tariffe si aggireranno intorno alle 20 mila lire l'ora, con l'assistenza del personale delle cooperative, mi sembra spesa eccessiva. E' vero che non si possono fare prezzi più bassi, ma molte persone anziane, come non si possono permettere di pagare somme simili.

Io ho avuto la moglie malata, e ricoverata in ospedale. Siccome potevo starle vicino, la facevo assistere una cosiddetta sorvegliante «abusiva». Pagavo 60 mila lire a notte, mentre altri malati pagavano al massimo o 100. Con le nuove tariffe pagherà molto di più, anche se si dice che il servizio diventerà migliore. un pensionato me farà permettersi un lusso simile?

Lettera firmata, Vercelli

CIVILE

VERCELLI

Andrea Piras, anni; pensionato.

Giovanni Audino, 31 anni, operaio, con Deborah Tosetti, anni, casalinga.

MORTI. Margherita Malinverni, 82 anni, pensionata; Rina Castagalli, anni, pensionata.

BIELLA

Andrea Monaco.

Ugo Strambo, anni, impiegato; Anna Pasquadibisceglie, 73 anni, pensionata.

Fabrizio Fadda, anni, operaio con Barbara Aprile, 24 anni, insegnante.

SANDIGLIANO

NATI. Francesca Squera.

MORTI. Daniela Ruaro, 21 anni, impiegato.

IN

VERCELLI

Ordine degli agronomi nuovo direttivo

E' stato eletto il nuovo direttivo dell'ordine degli agronomi della provincia. Il presidente è Augusto Maratelli, il vicepresidente Mario Delsignore; Segretario è stato eletto Giulio Monti, mentre il nuovo tesoriere è Paolo Rosazza Gianin.

Vercelli, la stragrande maggioranza dei negozianti appoggerà l'iniziativa del «Carnevale in Bottega»

Un plebiscito per la «Città dai mille presepi»

I commercianti annunciano un'adesione in massa: «E' un sistema semplice per rendere più vivaci le nostre vie, però accollarsi spese troppo elevate». Distribuito un volantino giallo per propagandare l'idea, patrocinata da «La Stampa»

La «Città dai mille presepi» è più un'utopia: il desiderio cullato da alcuni commercianti, quello di vedere una Vercelli sfavillante e rinnovata durante il periodo natalizio, si sta materializzando sempre più. Una lettera indirizzata a «La Stampa» dal comitato del «Carnevale bottega», un ciclostile giallo con un articolo e un suggerimento che invitava «all'adesione» distribuito in tutti i negozi sono diventati i simboli ufficiali di questa inedita iniziativa.

Gli ingredienti per vedere realizzata l'idea sono pochi e semplici. Messe da parte le proposte degli anni scorsi, forse un po' troppo ambiziose, di una città illuminata in versione parigina e «inventare» una pista di ghiaccio in centro, adesso punta un aspetto che valorizza più di ogni altro il significato vero del Natale.

In fondo non si chiede molto: basta un piccolo presepe esposto in ogni vetrina, allestito con fantasia e un pizzico di originalità, per dare a Vercelli il giusto scossone.

Osserva Lilia Trada negozio «Valentino»: bella iniziativa che servirà sicuramente a rendere vivaci tutte le vie cittadine. Ogni anno si dovrebbe fare qualcosa che richiami la festività. Personalmente avevo apprezzato anche il "Supernatale" milionario dell'Associazione commercianti e ho sempre dato il mio appoggio a tutte le proposte dell'Ascom. Certo Vercelli diventerà la "Ville lumière", ma l'idea dei "mille presepi" contribuirà ad abbellire le strade del centro e della periferia».

Dice Annarosa Bassini, comproprietaria della pasticceria «Taverna & Ternuzzer»: «Sto pensando di allestire in vetrina presepe molto semplice con le tradizionali statue simbolo del Natale. Questa mi sembra migliore idea degli ultimi anni, la più vicina al valore della nascita Cristo».

Manuela Cerruti, titolare dell'omonimo negozio, spiega: «Ben venga il suggerimento dei commercianti de "Il Carnevale in bottega", per troppo tempo abbiamo vissuto Natale all'insegna dell'austerity rinunciando agli elementi che caratterizzano il periodo festivo. Avendo poco spazio a disposizione costruirò un presepe piccolo, ma ugualmente significativo».

Tina Grimaldi, titolare della boutique di via Verdi, afferma: «Un plauso agli ideatori dell'iniziativa: senza eccessive spese si riesce a dare quel tocco in più alla città. Un presepe per ogni vetrina sarà d'effetto».

Chiara Coghi, proprietaria dell'«Erba 'd cà», commenta: «Un'idea valida che penso riuscirà a coinvolgere un po' tutti. Si può essere credenti o meno, ma si sa, il Natale un fascino particolare».

Dello stesso parere Giovanni Bonetti, presidente dell'Ascom: «Questa proposta di stimolo ad altre iniziative: non a caso nelle principali vie di Vercelli si stanno predisponendo le classiche luminarie natalizie».

Piermario Ferraro
Giancarla Moreo

Primi preparativi per un presepe in un negozio del centro (FOTO GREPPI)

NSIERO

La parrocchiale di Mosso Santa Maria

Ecco come si presentava la piazza parrocchiale di Mosso Santa Maria all'inizio del secolo (ARCHIVIO ROBERTO MAIA)

La chiesa parrocchiale di Mosso Santa dedicata alla Madonna Assunta, nell'attuale piazza Italia, in un'immagine dei primi anni del secolo.

La chiesa attuale è stata ricostruita nel 1860 in rifacimento di quella precedente che risaliva al 1326: quest'ultima era stata a sua volta ricostruita sulle rovine di quella originaria in stile romanico, rasa al suolo dagli eresiarchi di frà Dolcino.

Appunto a questa chiesa primitiva appartiene l'attuale campanile romanico databile al 1100 e soprelevato nel secolo scorso, epoca in cui venne costruito anche il grandioso pronao neoclassico.

Nell'interno conserva pregevoli opere in legno intagliato da Gaspare Serra di Tollegno: il coro rococò a 17 stalli del 1751, la cassa del battistero ed il mobile di sacrestia 1743 ed il pulpito della stessa epoca. A Mosso Santa Maria nacque Quintino Sella (1827-1884), ministro delle Finanze nel Risorgimento e fondatore del Club alpino.

UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del 115
Antincendi (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.050 (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono verde (basta gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenti: al ven. 9,30-10,30 (0161) 250.097

INIERI

(0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.814; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) **Coggiola:** (015) 78.574; (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **nara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483.

MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Caresana:** (0161) **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) - 43.109; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) - 20.101; **Borgosesia:** (0163) **Cossato:** (0161) ; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 012.380 *Biella:* (015) 351.400

FARMACIE

Farmacia di turno oggi e stasera 5: *Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 64.614. **Romagnano Sesia (No):** *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248.

BIELLA

La farmacie di [illegible] stasera sono: [illegible] via [illegible] e Dr. Pietro A[illegible] Filippo 2, (015) 22.970/22.0[illegible]

Borgosesia: [illegible] Valeria viale Rimembranza 130, tel. (0163) 21.910.

Tollegno: *Mario Pozzi*, via 6, tel. (015) 421.409

Occhieppo Sup.: *Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174

Carrione: *Dott. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.868

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805 (turno festivo di domenica 17 novembre ore 9 alle ore 12,30)

Dr. Carlo Cazzaniga, via 9, tel. (015) 768.229

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241 e **Bruzanengo** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.998.

Scopello: *Dott. Renzo* biero, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

Varallo: *Farmacia di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Vercelli: (0161) 213.308
Biella: (015) 26.332

Gli avvocati vercellesi denunciano nuovi e gravi problemi in Tribunale

Se ne vanno altri 2 giudici

Proclamato lo stato di agitazione: le forme della protesta saranno stabilite in assemblea il 27 novembre. Il presidente dell'Ordine: bloccate 1400 cause civili

VERCELLI. Di nuovo in stato di agitazione gli avvocati ed i procuratori legali [illegible] Foro di Vercelli: la decisione è stata [illegible]ta nella sua ultima riunione dal consiglio dell'Ordine, che per il prossimo 27 novembre ha convocato un'assemblea straordinaria degli iscritti dichiarando di riservarsi «eventuali ulteriori provvedimenti».

Unico punto [illegible] discussione all'ordine del giorno dell'assemblea: l'esame della situazione negli uffici giudiziari [illegible] Vercelli in seguito ai continui trasferimenti di magistrati. Non [illegible] escluso che l'assemblea decida di adottare decisioni più gravi, [illegible]me ad esempio l'astensione dall'attività giudiziaria.

«L'organico [illegible] magistrati [illegible] palazzo di giustizia - spiega il presidente dell'Ordine degli avvocati di Vercelli Piero Codegoni -, che è sempre stato carente rispetto alle reali necessità ed alle stesse indicazioni della pianta organica, è destinato ad assottigliarsi ancora di più. Sono infatti diventati esecutivi i trasferimenti di sede dell'attuale giudice per le indagini preliminari Aldo Criscuolo e [illegible] Lucilla Tontodonati; il giudice Giuseppe Vignera è stato assente per malattia ed attualmente è in ferie; quando i due magistrati trasferiti abbandoneranno Vercelli resteranno in servizio solo il presidente Carmine Dedonato e il giudice Giuseppe Limitone. Impossibile in queste condizioni far funzionare il tribunale».

Gli avvocati vercellesi sono di nuovo scesi in agitazione (FOTO RENATO GALLI)

La situazione non [illegible] migliore [illegible] pretura: su cinque magistrati previsti dalla pianta organica, ne sono presenti solo tre. «[illegible] giudice Umberto Monti - dice Codegoni - [illegible] però [illegible] trasferito e raggiungerà la nuova sede entro i prossimi due mesi; il pretore di Santhià non è ancora stato sostituito e gli uffici vanno avanti grazie all'impegno di un pretore onorario. Ora avremo in pratica il blocco dell'attività anche in pretura». A risentire di questa situazione negativa sarebbe essenzialmente il settore delle [illegible] civili: quelle penali, infatti, vengono seppure con ritardo esaurite in tempi tutto sommato abbastanza [illegible]cettabili, mentre quelle civili sono al 60 per cento «congelate» in attesa di essere istruite. Il presidente Codegoni aveva calcolato che [illegible] circa 1400 i fascicoli processuali a trovarsi in queste condizioni.

La decisione del Consiglio era nell'aria da alcuni mesi: per l'esattezza dallo scorso giugno, quando una precedente astensione dall'attività degli avvocati, proclamata per gli stessi motivi, si era [illegible] senza risultati dopo 17 giorni, dal 22 maggio al 9 giugno. Anzi, si [illegible] verificato anche un paradosso: proprio mentre [illegible] sciopero era ancora in corso, era arrivata a palazzo di giustizia la notizia del trasferimento a nuova sede del pretore Umberto Monti. Addirittura caustico era stato in quell'occasione il commento dell'avvocato Codegoni: «Abbiamo ottenuto proprio un bel risultato: invece di mandarci nuovi giudici il Consiglio [illegible]riore della magistratura ce ne ha tolto uno».

L'astensione degli avvocati dall'attività giudiziaria non [illegible] ovviamente riguardato le udienze per [illegible] convalida degli arresti; un precedente sciopero di una settimana era stato effettuato ai primi dello scorso [illegible] Particolarmente delusi gli avvocati erano rimasti per il silenzio con cui a Roma era stata accolta la loro richiesta di intervento: infatti [illegible] il Csm, nè il presidente della repubblica Francesco Cossiga e neppure il ministro guardasigilli Claudio Martelli avevano risposto.

Per quanto riguarda i parla[illegible] vercellesi, il senatore Baiardi aveva chiesto chiarimenti al ministro, ma senza esito. [r. s.]

Gattinara, l'uomo che sparò al figlio con il fucile

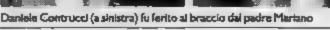
Non sarà processato

Il perito lo ha giudicato incapace di intendere e di volere. La vicenda nell'agosto scorso: il ragazzo si salvò per un caso

VERCELLI. Era totalmente incapace di intendere e di volere Mariano Contrucci quando imbracciò un fucile da caccia per sparare contro il figlio Daniele di 15 anni: lo ha stabilito il professor Eugenio Borgna, primario [illegible] psichiatria dell'ospedale [illegible] Novara, nella sua perizia redatta [illegible] incarico della procura [illegible] tribunale di Vercelli.

La totale incapacità di intendere e [illegible] volere in cui [illegible] al momento del fatto il pensionato gattinarese Mariano Contrucci, di 68 anni, esclude che nei suoi confronti possa essere istruito un processo penale con l'accusa di tentato omicidio. Toccherà comunque [illegible] «gip» [illegible] tribunale di Vercelli, Aldo Criscuolo, ogni ulteriore decisione.

La vicenda risale alle prime ore del mattino di lunedì 26 agosto [illegible] era avvenuta nell'abitazione [illegible] Contrucci, [illegible] via Manzoni 29 di Gattinara. Gli antefatti però risalgono all[illegible] precedente, quando la famiglia era riunita per la cena e tra padre e figlio era sorto [illegible] litigio. I vicini avevano testimoniato che dopo il rumore dell'alterco si era sentita la porta d'ingresso dell'alloggio sbattere: era [illegible] Daniele, ultimo di cinque figli, che uscendo [illegible] posto termine alla discussione.

Mariano Contrucci, di origine toscana, prima guardiacaccia e poi operaio alla «Pozzi» di Gatti[illegible] era [illegible] descritto da tutti come un genitore piuttosto manesco, abituato a concludere a ceffoni ogni discussione. Daniele, invece, era considerato da tutti un ragazzo simpatico e, fino [illegible] quando aveva frequentato [illegible] scuola, uno studente normale. Quella sera, dopo essere uscito sbattendo la porta, aveva fatto un salto in piazza Italia, poi era rincasato ed era andato a dormire.

Daniele Contrucci (a sinistra) fu ferito al braccio dal padre Mariano

Anche il padre si era coricato dopo [illegible] preso alcuni sedativi, ma l'eccitazione del litigio con il figlio gli aveva impedito di prendere sonno. Dopo essersi girato e rigirato nel letto cercando invano di addormentarsi, [illegible] Contrucci [illegible] [illegible] alzato, [illegible] preso dall'armadio [illegible] suo fucile da caccia, lo aveva caricato ed era [illegible] nella stanza [illegible] dormiva Daniele.

Forse a salvare il ragazzo era [illegible] il [illegible] della porta che si apriva: svegliato di soprassalto, [illegible] [illegible] la canna [illegible] fucile puntata contro [illegible] lui ed era riuscito [illegible] deviarla proprio mentre il padre premeva il grilletto. La rosa [illegible] colpito il giovane all'avambraccio sinistro, che gli [illegible] poi [illegible] amputato a [illegible] quarti; l'uomo [illegible] stato subito arrestato per tentato omicidio [illegible] da allora si trova in carcere. [r. s.]

Oggi seconda agitazione per il rinnovo del contratto Atap

Bus, 8 ore di sciopero

In tutta la provincia i pullman rimarranno nelle rimesse dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 in modo da garantire il trasporto di studenti e lavoratori

BIELLA. Dieci ore [illegible] trattativa ininterrotta per evitare lo sciopero dei bus. Ma oggi i dipendenti dell'Atap si [illegible] dal lavoro come previsto. La riunione in programma ieri nella sede di viale Macallè, [illegible] solo [illegible] è riuscita a sanare le molte crepe aperte nei rapporti tra direzione e sindacati.

Dalle [illegible] alle [illegible] e dalle 15 alle 19, dunque, i pullman resteranno nelle rimesse, mentre [illegible] personale non viaggiante effettuerà 8 ore di sciopero consecutive. Nonostante l'agitazione, quindi, i servizi agli studenti e ai lavoratori verranno garantiti.

A rendere problematici i rapporti tra azienda e personale, al punto di indurre i sindacati a programmare un calendario [illegible] agitazioni, vi [illegible] [illegible] serie di questioni che erano [illegible] riassunte dalle organizzazioni [illegible] categoria, in un comunicato diffuso la scorsa settimana.

Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt-Uil, protestano innanzitutto per il mancato rinnovo del contratto integrativo aziendale. L'accordo precedente è scaduto ormai da quasi due anni e le parti nei giorni scorsi erano molto lontane dall'intesa su una nuova normativa. Inoltre sul piatto della bilancia vi sono i turni di lavoro che secondo i sindacati sono insostenibili. «L'azienda ha proposto fino a 14 ore di presenza giornaliere - spiegano i delegati -. E' inaccettabile».

Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è costituita dal licenziamento di un dipendente, Mauro Bello di Crescentino, che secondo i responsabili di viale Macallè, avrebbe superato il tetto massimo di assenze per malattia. Una versione che è [illegible] duramente contestata dai rappresentanti aziendali.

I sindacalisti sostengono infatti che [illegible] da un lato la malattia del loro collega gli impedi[illegible] [illegible] guidare gli [illegible]zi, dall'altro [illegible] giustifica la cessazione [illegible] rapporto di lavoro. Secondo le organizzazioni di categoria sarebbe sta[illegible] possibile impiegare Mauro Bello nel servizio a terra, senza giung[illegible] a soluzioni che vengono definite «dra[illegible] e intollerabili».

Ma sulla trattativa hanno finito p[illegible] pesare le illazioni e le critiche sulla gestione delle officine e degli appalti, che in questi giorni stanno avvelenando l'ambiente dell'Atap. Così, le dieci ore di discussione (dalle [illegible] alle 19, senza nemmeno una sosta per [illegible] pranzo) [illegible] sono rivelate inutili, anzi, i rapporti [illegible] ancora peggiorati. Raffaele Storiti, della Cisl, commenta duramente l'andamento dei colloqui: «Il direttore non si è neppure degnato di presentarsi, mentre il responsabile del personale, che di solito si dichiara "decisionista", ha preferito trincerarsi dietro l'impossibilità [illegible] concludere [illegible] sentire i superiori. E' quasi una burla. Ora [illegible] decisi a denunciare l'azienda, se sarà necessario, per le numerose violazioni alla legge che regola i rapporti di lavoro: non si rispettano gli accordi, [illegible] si vuole rinnovare [illegible] contratto [illegible] gli straordinari diventano addirittura la [illegible] Gli avvocati del sindacato sono già avvisati [illegible] sono pronti a intervenire nella vertenza». [m. co.]

[illegible] «HO [illegible] CHI MI [illegible]»

VERCELLI. Tutta [illegible] città continua [illegible] parlare della vicenda [illegible] Carlo Boggio, il senatore democristiano che ha affermato di avere ricevuto minacce di morte. Il caso ha suscitato grande clamore sia per la notorietà del personaggio coinvolto, sia perché [illegible] precedenza nessun politico vercellese, anche in vista, aveva mai fatto denunce di questo tenore.

Intanto si precisano alcune posizioni. Dalla dc, ad esempio, cominciano ad arrivare segnal[illegible] [illegible] solidarietà al senatore. Ieri, infatti, un esponente della direzione provinciale ha precisato che il partito non ha assolutamente accolto con freddezza le [illegible] dichiarazioni. [illegible] freddezza - è stato il commento - è una sensazione che si può cogliere soltanto stando a stretto contatto con le persone non attraverso delle dichiarazioni».

A Palazzo Madama, invece, ieri mattina Boggio ha immediatamente letto tutti i giornali grazie anche alla diligenza [illegible] suoi collaboratori e, qualche [illegible] più tardi, ci ha chiamati [illegible] Roma. «Ho avuto via fax le pagine di Vercelli de "La Stampa" - ha detto - ed ho visto che mi si chiede di fare i nomi. Rispondo che, in un colloquio di 2 ore, ho descritto circostanze ed indicato chiarissimamente nomi, cognomi ed indirizzi delle persone che organizzano la situazione intimidatoria».

Carlo Boggio visto da Leale

Oltre a questo, Boggio ha risposto indirettamente anche al sindaco Bodo, che ieri aveva affermato (per molti ironicamente) che da adesso le [illegible] dell'ordine dovranno es[illegible] a disposizione del senatore: «Poiché qualcuno parla di tutela e di difesa di Boggio, faccio presente che voglio che [illegible] le cause per cui alcuni miei collaboratori non godono della necessaria tranquillità. Per quanto mi riguarda, invece, rifiuto categoricamente qualsiasi scorta [illegible] difesa alla mia abitazione poiché ritengo che molti prima di [illegible] abbiano compiuto atti infinitamente più coraggiosi [illegible] godere di alcuna protezione». [f. ca.]

Biella, ieri in visita alla città il sovrano delle isole del Pacifico

Da Tonga [illegible] lezione di lane

Il re ha incontrato gli imprenditori tessili all'Unione industriale: riceverà forniture di macchinari e aiuti tecnologici. Poi andrà da Berlusconi per imparare a gestire [illegible] televisione

BIELLA. Un partner commerciale nel paradiso [illegible] Mari del Sud. Ieri gli industriali biellesi hanno accolto Taufa'Ahau Tupou IV, re delle isole Tonga, giunto a Biella per allacciare rapporti di collaborazione con le aziende tessili del comprensorio laniero.

L'arcipelago delle Tonga, che comprende circa 150 isole, [illegible] trova nell'oceano Pacifico, tra le isole Fiji e le Samoa. Il capitano Cook, quando le scoprì, [illegible] battezzò «the friendly Isles», le isole degli amici, un nome che la dice lunga sul carattere degli abitanti.

Indipendente dall'Inghilterra dal 1970 Tonga, che ha per capitale Nuku'Alofa, [illegible] membro [illegible] Commonwealth britannico e, grazie all'azione proprio di [illegible] Tupou IV, [illegible] entrata [illegible] far p[illegible] del gruppo di Stati «affratellati» con la Cee. La Comunità [illegible]mica europea, infatti, fornisce aiuti consistenti per lo sviluppo di queste zone, dove la popolazione vive principalmente della coltivazione del cocco e della sua lavorazione, dell'agricoltura, della pesca e [illegible] poche industrie, soprattutto nel ramo della nautica e del tessile.

E' proprio quest'ultima caratteristica che ha portato a Biella re Tupou IV. [illegible] sovrano aveva un programma di incontri con gli industriali e di visite a Texilia, al Cnr, all'Uib e in numerose aziende. Ma il monarca non gode di ottima salute: ha 76 anni, pesa oltre 160 chilogrammi, cammina con le stampelle [illegible] [illegible] riesce a stare in piedi troppo a lungo. Inoltre [illegible] giunto [illegible] città in notevole ritardo. La visita è stata quindi ridotta all'essenziale, saltando anche il ricevimento in Comune (il sindaco Luigi Petrini e alcuni rappresentanti dell'amministrazione [illegible] [illegible] trasferiti all'Unione per rendere omaggio al re).

Il re del Tonga in visita all'Unione industriale mentre saluta Giulio Zegna

Nella [illegible] Valetto dell'Uib Tupou IV, accompagnato [illegible] [illegible] delegazione ristretta [illegible] sudditi, ha incontrato il presidente dell'organizzazione imprenditoriale Enrico [illegible] Poala, e gli industriali Cesare Savio, Mario Monteleone, Giulio Zegna [illegible] Elena Negri. Inoltre [illegible] parlato con [illegible] presidente [illegible] Città Studi [illegible] [illegible] Camera di commercio Giorgio Frignani e con Gianluca Susta, che ricopre la massima carica di Texilia. Imprenditori e amministratori hanno fornito [illegible] sovrano tutte le delucidazioni possibili su Biella e la sua industria, e hanno garantito a Tonga un appoggio concreto, [illegible] forniture [illegible] macchinari ed esportazione [illegible] tecnologie. Inoltre verranno sottoscritti con numerose aziende accordi per un gemellaggio nella lavorazione. Al[illegible] operazioni iniziali sulle materie prime ver[illegible] eseguite nelle isole del Pacifico (dove la manodopera ha [illegible] costo molto basso). Poi il [illegible]teriale verrà trasferito in Italia per il completamento della produzione.

Dopo Biella Tupou IV visiterà a Verona un'azienda agricola, poi vedrà alcuni cantieri, [illegible] infi[illegible] sarà ricevuto da Silvio Berlusconi [illegible] Fininvest: il [illegible] installerà [illegible] rete tv a Tonga [illegible] vuole conoscere tutti i segreti di «Sua emittenza».

Cesare Maia

I 70 [illegible] «L[illegible]»

BIELLA. Settant'anni di attività [illegible] [illegible] volume commemorativo per l'«Associazione nazionale commercio laniero», che ha sede in città. La pubblicazione realizzata appositamente per ricordare l'anniversario [illegible] presentata entro la fine del mese [illegible] tutti gli associati.

Si celebra quindi quasi un secolo di storia per un sodalizio stretto tra rappresentanti e commercianti di materie tessili che operano in Italia e principalmente in quattro regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto e Toscana) [illegible] che ha visto nel direttivo, in veste di segretario generale anche il senatore Giuseppe Pella.

Alla data esatta [illegible] costituzione dell'Associazione, come racconta il [illegible] nelle prime pagine [illegible] pubblicazione, non si è mai risaliti con certezza. [illegible] sa invece [illegible] precisione che il 16 aprile 1920, alle 20,30 si riunì il primo direttivo, presenti una cinquantina di soci, nelle sale del Circolo commerciale biellese. Attualmente [illegible] oltre 60 gli affi[illegible] che rappresentano altrettante società operanti nei principali poli tessili italiani e stranieri.

Il volume, fresco di stampa, ha un'elegante veste editoriale e ripercorre le fasi più importanti di questi sette decenni di storia, soffermandosi in particolare [illegible] vicende dello scorso anno, considerato come uno dei periodi peggiori per il [illegible] laniero. La produzione, l'esportazione [illegible] [illegible] mercato del [illegible] [illegible] state meticolosamente descritte. «Le previsioni già negative si sono rivelate ancora troppo ottimistiche - scrive in proposito il presidente dell'Associazione Eugenio Scola - il '90 è un anno che passerà alla storia come uno dei più neri».

«In effetti abbiamo subito le conseguenze [illegible] ribasso [illegible] prezzi - continua Scola -. Il mercato libero, la crisi dei paesi comunisti, Russia [illegible] Cina, hanno fissato i prezzi ai minimi assoluti di questi ultimi dieci [illegible] Solo nel 1951 si era affrontata, per motivi diversi, una crisi simile, per fortuna la stagione in corso ha dato segnali positivi e [illegible] auguriamo che questa ripresa venga confermata con il proseguimento delle vendite».

Nella seconda parte del volume, la [illegible] delle attività dell'Associazione viene sostituita da una attenta storia dei materiali, [illegible] la[illegible] alla seta, fino alla juta. La documentazione parte dalle origini, dalle prime notizie che [illegible] hanno degli animali che producono il pelo delle diverse fibre, epoche [illegible] in cui iniziò a diffondersi [illegible] pastorizia. Dalla Mesopotamia patria del cashmere, agli altipiani del lago Titicaca dove oltre cinquemila anni fa prese l'avvio l'addomesticazione del cammello d'alpaca.

La pubblicazione è quindi un ampio panorama di tutte le [illegible] commercializzate e dei loro mercati di origine. Una raccolta [illegible] informazioni frutto dell'esperienza [illegible] delle [illegible] testimonianze [illegible]colte tra fornitori, tecnici [illegible] produttori di materie tessili. Verrà distribuita nelle prossime settimane ad ogni socio e agli addetti ai lavori di tutto il mondo.

Paolo Guabello

OBIETTIVO A[illegible]

Puntare sulla qualità per il riso del Duemila

PER il momento [illegible] riso rimane ai bordi della bufera. [illegible] quadro delle modifiche del piano agricolo comunitario c'è qualche cosa, purtroppo, che non ci lascia tranquilli. Bisogna prepararsi ad ogni eventualità in senso peggiorativo. Non bisogna perdere colpi nella trattativa. Bisogna muoversi prima e giocare d'anticipo. Essere presenti quando le proposte vengo[illegible] formulate. [illegible] piano interno occorre organizzarsi per difendere il prezzo; prevedere ulteriori specializzazioni perché il progresso va avanti; puntare sempre di più al mercato, al consumatore italiano, europeo, mondiale. Fornire, cioè, [illegible] prodotto gradito [illegible] naturalmente più pagato».

Questa, nella parte conclusiva, [illegible] relazione che Dario Casati, preside della facoltà di agraria dell'Università [illegible] Milano, ha tenuto a Novara al convegno annuale [illegible] dottori [illegible] agraria e forestali del Piemonte [illegible] tema la «Prospettive future della risicoltura europea».

[illegible] ha fatto eco Giorgio Baldi, direttore del Centro ricerche Ente Risi di Mortara, il quale ha sottolineato come «non [illegible] [illegible] alternative alla tesi di produrre per il mercato. Un [illegible]po l'indirizzo [illegible] di puntare sulla quantità, oggi l'orientamento riguarda la qualità: i produttori debbono operare [illegible] funzione dell'utilizzazione del riso. Bisogna arrivare [illegible] vendere il prodotto prima ancora di mettere la varietà in produzione».

Per Leo Carrà, presidente dell'Ente Risi, [illegible] necessario che quanti operano nel mondo risicolo «guardino in faccia alla realtà e si rendano conto che [illegible] lo [illegible] l'apporto dei tecnici è possibile superare le difficoltà contingenti».

Carrà nel porre poi l'accento sullo scontro fra le realtà euro[illegible] [illegible] americane, in ordine alla commercializzazione [illegible] riso, ha spezzato [illegible] lancia in favore dell'Ente Risi, organismo che «adeguato ai tempi ha sempre una sua validità».

Pure lui ha sostenuto la necessità di orientare la produzione verso la tipicità [illegible] [illegible] riconosciuto alle nostre aziende grande e moderna potenzialità: «Ci [illegible] Paesi - ha detto - che prima o poi dovranno attingere [illegible] nostra risicoltura».

Antonio Finassi, ricercatore del Cnr, ha invitato [illegible] operatori a tener nel debito [illegible] le macchine e le loro caratteristiche «per mantenere bassi i costi di produzione». Antonio Tinarelli, presidente degli agronomi vercellesi, ha invitato università [illegible] Ente risi a favorire la costituzio[illegible] di una associazione europea di «cultura [illegible] riso» che comprenda gli agronomi che in Europa si occupano [illegible] riso.

Walter Nasi

Coppa Italia, bianconeri sconfitti in casa contro il Borgomanero

La Biellese al tappeto

In formazione rimaneggiata (il portiere Redaelli ha giocato nel ruolo di centravanti) i lanieri di Binacchi sono stati dominati. Minimo storico di spettatori: una cinquantina

BIELLA. Una partita inutile, forse dannosa. Davanti a [illegible] cinquantina di infreddoliti spettatori, la Biellese ha onorato, perdendo per 2-0 in casa contro il Borgomanero, l'impegno delle semifinali regionali di Coppa Italia, ennesima tappa [illegible] un'agonia che non sembra aver fine. Con il portiere Redaelli nel ruolo [illegible] centravanti (anche Capobianco ha allungato la lista di coloro che hanno deciso di abbandonare la società?), con l'allenatore Binacchi in tribuna, che ha delegato capitan Nanni Tarello a dare ordini alla pattuglia di giovanissimi scesa in campo, si è capito subito che i 90' non potevano che favorire i colori ospiti. Dal canto [illegible] però anche il Borgomanero ha pagato caro l'impegno al Lamarmora, con i due infortuni di Cestari e Monzani, pedine fondamentali dell'undici rossoblù, nel finale di gara.

[illegible] gara non ha presentato molti spunti degni [illegible] una partita di calcio: la Biellese [illegible] è limitata ad attendere le iniziative avversarie, ma i rossoblù, abili nei fraseggi in orizzontale, hanno però mostrato un notevole impaccio al momento di costruire una trama davvero pericolosa. Così per [illegible] prima [illegible] degna di nota si è dovuto attendere il 29'. Monzani ha crossato dalla destra un pallone che [illegible] attraversato l'area piccola senza che nessuno lo toccasse; dalla parte opposta è arrivato Baer, [illegible] il migliore in campo, in scivolata ma ha spedito malamente fuori. Proprio dai piedi di Baer è nata però l'azione del gol: ricevuta la palla sulla sinistra dopo una punizione battuta a sorpresa, il centrocampista ha calibrato un perfetto assist per Monzani che al volo ha infilato Biffi da pochi passi.

Quasi nulla la reazione della Biellese, con Redaelli e Gila generosi [illegible] troppo soli. Un'invenzione [illegible] quest'ultimo però ha fatto tremare i rossoblù: su una palla sparacchiata [illegible] mezzo da Leone, Gila in scivolata ha indovinato uno strano pallonetto che ha sorpreso Favino ma è terminato alto di un soffio. La partita avrebbe potuto tranquillamente terminare qui, [illegible] il Borgomanero calmo ma svogliato e la Biellese inutilmente grintosa. Invece all'86', in [illegible] contro 11 (Monzani e [illegible]stari [illegible] stavano facendo medicare a bordo campo) è arrivato lo 0-2, grazie a Carettoni che in perfetta solitudine ha insaccato un pallone d'oro del solito Baer.

Giampiero Canneddu

BIELLESE 0		BORGOMAN. 2	
BIFFI	6	FAVINO	s.v.
MILAN	6	BORRINI	6
BORGARO	6	CARETTONI	6,5
GROSSO	6	LEONARDI	6
VERONESE	6,5	BRUSTIA	6
TARELLO	6,5	BAER	6,5
LEONE	6	MONZANI	6
RAMUNDO	6	CESTARI	6
REDAELLI	6,5	QUARTAROLI	5,5
MAROSTEGAN	6	(71' GUENZI)	s.v.
(53' FERRERO)	6	ELMINI	6
GILA	6,5	VERCELLI	5,5
		(68' MARGIOTTA)	[illegible]
All.: [illegible]	[illegible]	[illegible]: BELLUZZO	[illegible]

[illegible]tro: TREVISAN di Nichelino, 6
Reti: 35' Monzani, 85' Carettoni.
[illegible]tori: paganti 50 circa con piccola rappresentanza ospite. Condizioni atmosferiche: serata serena [illegible] fredda, terreno [illegible] gioco in non perfette condizioni.

LA [illegible] LA [illegible] CON IL [illegible]

VERCELLI. L'ora del big-match con il Seregno è alle porte: nonostante il silenzio che avvolge come un'impenetrabile cappa di nebbia giocatori e tecnico traspare la voglia [illegible] far bene, d'imporsi nella prima, autentica sfida verità della stagione e rilanciare la propria candidatura per un torneo di vertice.

Sottolinea il presidente Ezio Rossi, che in [illegible] ha fatto «visita» alla squadra: «Dopo molte polemiche e incomprensioni siamo alla "resa" dei conti. N[illegible] le posizione [illegible] classifica, è inutile negarlo, non possiamo permetterci ulteriori scivoloni; l'unico obiettivo è quello dei due punti: solo così potremo accorciare le distanze dai brianzoli e prendere quella boccata "d'ossigeno e morale" indispensabile per inseguire il nostro traguardo».

Nell'incontro clou della dodicesima giornata, l'allenatore dei bianchi recupererà Alex Bollini, che ha terminato la squalifica rimediata a Saronno, mentre sarà ancora assente Alloni. Per quanto concerne [illegible] Bellopede» tutto tace. L'ex [illegible] sta svolgendo da giorni regolari allenamenti [illegible] i compagni ma, al [illegible]nto, diventa difficile ipotizzare un suo impiego nella delicata sfida di domenica. Non si esclude che finisca in panchina.

Per «spronare» la squadra nell'assalto della capolista Seregno, il consiglio direttivo bicciolano sembra aver promesso un primo partita consistente. Questo a testimonianza dell'importanza quasi vitale che l'intero staff dirigenziale ripone nella gara con gli azzurri di Maestroni. [p. m. f.]

Alex Bollini rientra dopo la squalifica

Domani al parco Magni in scena il grande ciclocross

Bono mira al tris

Il corridore valsesiano punta a ripetere le vittorie del [illegible] e novembre '89. La gara è valida come prima prova del Master

BORGOSESIA. Torna il ciclo[illegible] nel capoluogo valsesiano con un avvenimento di eccezione: la prima prova [illegible] Master [illegible] ciclocross, [illegible] quest'anno aperto sia ai professionisti sia ai dilettanti. La gara si svolge domani, nello stupendo scenario del parco Magni, su un percorso interamente ricavato fra i prati ed i sentieri della grande area verde comunale.

L'«Open d'Italia», così è denominata la corsa di Borgosesia proprio in ragione della partecipazione promiscua di professionisti e dilettanti, annovera al via tutti i migliori esponenti della disciplina invernale delle due ruote a cominciare dall'atleta [illegible] quel [illegible] Bono che durante l'estate si è fatto onore anche nella specialità [illegible] tain bike (in cui ha conquistato titolo tricolore e campionato europeo) e dal campione d'Italia, il trentino Fabrizio Margon.

Completano la griglia dei partenti altri ottimi ciclocrossisti quali Angelo Tosi, Ottavio Paccagnella, Davide e Luca Bramati, oltre ad una folta rappresentanza [illegible] stradisti, fra i quali si distinguono Bruno Leali, Luigi Botteon e Gianluca Bortolami.

Nelle categorie dilettanti dovrebbe essere presente anche il campione nazionale Daniele Pontoni. Fra gli altri iscritti spiccano i nomi di Damiano Grego, Gianmario Bramati, Cristian Bertotti, oltre ai due fratelli biellesi Enzo e Davide Faccarello, ai borgosesiani Angelo ed Orlando Borini, ed a Stefano Rubino di Fara. L'organizzazione dell'Open d'Italia è affidata al «Pedale Valsesiano».

[illegible] passato il parco Magni fu già scenario di altre tre gare ciclocrossistiche: le prime due (marzo e novembre 1989) vennero vinte da Sandro Bono, mentre la terza, dodici [illegible] fa, vide il successo di Fabrizio Margon. Quest'anno la [illegible] di Borgosesia sarà valida quale gara di apertura del Master, la challenge a punti voluta [illegible] Federciclismo che [illegible] concluderà in gennaio dopo dieci prove.

Il programma di questo «Open d'Italia» prevede alle [illegible] 13,15 la partenza della gara «minore», che vedrà protagonisti gli atleti delle categorie allievi e juniores sulla distanza di 40 minuti [illegible] corsa. Alle 14,30 prenderà il via la prova più at[illegible] con professionisti e dilettanti, che [illegible] concluderà dopo un'ora di corsa, presumibilmente 14-15 giri. L'ingresso al circuito è gratuito. [r. s.]

Sandro Bono visto da Leale

[illegible]OLI [illegible] IN [illegible]

«Insaziabili»: questo il termine ad «hoc» per definire gli spadisti dell'Associazione scherma Pro Vercelli, che continuano a mietere successi in ogni angolo dei cinque continenti.

L'ultimo «acuto» porta la firma di Paolo Milanoli che, nella seconda prova della Coppa del Mondo, ha conquistato uno «storico» terzo posto, come ha sottolineato con una punta di legittimo orgoglio il presidentissimo [illegible] Venè.

«Su un lotto di 167 partecipanti, Milanoli ha dimostrato tutta [illegible] sua tecnica schermistica, diversa da quella [illegible] ogni altro atleta attualmente in circolazione, superando avversari qualificati, considerati autentici "mostri sacri" della specialità».

Nell'Air Borne Trophy, svoltosi ad Arnhem, in Olanda, l'atleta vercellese ha collezionato un'impressionante serie di vittorie, prima di cedere nella finalissima [illegible] sovietico Chouvalov, campione del Mondo a Budapest, ed al tedesco Fenisiek.

Contro lo spadista teutonico, Milanoli si è arreso soltanto all'ultima stoccata. Afferma il presidente Venè: «E' stato un incontro durissimo, incerto sino all'assalto conclusivo. Anche se la medaglia d'argento è sfumata, la splendida prestazione del nostro spadista non può essere messa in discussione».

I trionfi della Pro sono proseguiti a Genova, dove la squadra vercellese, capitanata da Maurizio Randazzo, si è aggiudicata il prestigioso trofeo «Pompilio». Accanto al bi-campione del mondo hanno brillato le [illegible] di Riccardo Isola, Massimo Zanga e Federico Andreoli. [p. m. f.]

PAUL HAZE DANZA A NOVARA

Il famoso ballerino americano Ralph Paul Haze sarà al «Taniez Club» da domani fino a lunedì per uno stage di modern jazz. Considerato uno dei migliori coreografi Usa, Haze insegnerà le sue tecniche di appredimento della danza jazz. Il corso si tiene dalle 19,30 alle 21.

SANTHIA', VINO E TRADIZIONI

E' fissato per domenica l'appuntamento con l'insolita «Confraternita del vino e della panissa» che si riunirà al ristorante San Massimo. Aprirà l'incontro, alle 11,30, il Gran Maestro Giuseppe Sicheri. Seguirà il convivio con specialità tipiche vercellesi.

JAZZ, ACTIS DATO A CASSINASCO

Stasera alle 22, alla birreria astigiana «Il Maltese», è in programma il concerto del complesso «Barbablues». Il gruppo di Torino è specializzato in brani originali jazz e rhythm'n'blues. Domani si esibiranno invece il sassofonista Carlo Actis Dato e la violoncellista e «performer» Laura Culver.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 15 Novembre 1991 AL CN AT VC 45

ANDIAMO A...

Numerose le proposte per il fine settimana rivolte agli appassionati di gastronomia. Nell'agenda piemontese ci sono sagre, cene tradizionali e parentesi «golose» per tutti i gusti.

● **Borgo San Dalmazzo.** Domenica alle 14,30 in piazza Martiri ci sarà una grande castagnata. L'iniziativa ha uno scopo benefico: l'incasso sarà devoluto a Susanna, una bambina di Fittana gravemente malata. Le offerte si ricevono al bar «Sport» e al «Central». Pittori del Cuneese metteranno all'asta inoltre le loro opere.

● **Cocconato d'Asti.** Proseguono domani sera gli appuntamenti per gli appassionati della cucina tradizionale monferrina al ristorante Regina di Cocconato. Piatto forte del locale è il «Gran fritto misto alla piemontese». Fino al 15 dicembre, inoltre, resteranno esposte le maschere artistiche dello scenografo torinese Giorgio Franco.

● **Bognanco.** Nella frazione di San Martino, nell'Alto Novarese, domenica si terrà al mattino il tradizionale incanto delle offerte e nel pomeriggio, sul piazzale, saranno preparate caldarroste per tutti.

● **Vogogna.** Due giorni di festa nel comune ossolano: domani alle 18, apertura dei festeggiamenti con il falò e trote alla brace. Domenica, a mezzogiorno, specialità gastronomiche della valle.

● **Villadossola.** Castagnata anche al circolo della Società operaia: domenica la distribuzione di caldarroste inizierà alle 15,30. Vin brulé per tutti e musica con il gruppo folk «Le Sassaiole».

● **San Sebastiano Curone.** In provincia di Alessandria, la Pro loco organizza domenica l'ottava Mostra-mercato del tartufo bianco e nero. Esposizione e vendita del prodotto. Nell'ambito della manifestazione gara di cani da tartufo e «A tavola con il tartufo», iniziativa dell'Associazione albergatori della Comunità montana valli Curone, Grue e Ossona.

● **Frassinello Monferrato.** Promossa dall'Enoteca regionale del Monferrato si tiene domani la «Giornata del grignolino». Per informazioni e prenotazioni 0142-928.156).

● **Ailoche.** Appuntamento gastronomico domenica in Valsessera (Vercelli). Ad Ailoche per le 12,30 si terrà una festa enogastronomica con piatti tipici piemontesi. L'organizzazione è della locale sezione dell'Acli: il pranzo si terrà nei locali del circolo.

MOSTRA MERCATO AD ASTI

Cani e gatti, purché cuccioli

S'inaugura domani all'Exposalone di Asti la mostra-mercato di cani e gatti cuccioli, anche con pedigree. Prosegue fino al 1° dicembre. Orari: 15-23; sabato e domenica 10-23.

Stasera nel castello di Galliate

Canti in dialetto di cent'anni fa

GALLIATE. La tradizione popolare rivive stasera alle 21 nel castello sforzesco. Il comune novarese rivaluta il passato e la fertile fantasia dei suoi autori dialettali. La carrellata musicale è affidata alla corale «Santa Cecilia», quaranta elementi diretti da Nino Brustio.

Il gruppo ripercorre cento anni della cultura locale, dal 1888 ad oggi, attraverso dieci canzoni scritte da galliatesi appassionati di musica. Composte soprattutto in occasione delle sfilate di carnevale, le canzoni, dapprima tramandate oralmente nelle famiglie, sono state poi raccolte in due dischi incisi da «Philips» e «Celentano» agli inizi degli Anni Settanta, sempre nell'interpretazione della corale «Santa Cecilia».

Manghin e Manghina (le maschere simbolo della città), un grande ombrello che diventa un'osteria improvvisata, i dolci galliatesi «gramulin», e i più singolari personaggi locali sono alcuni «temi» delle canzoni. S'inizia con due brani ottocenteschi, «Manghin resuscità» e «Manghin co'sò fameglia», scritte nel 1989 dall'ingegnere Antonio Rigorini, personalità di spicco nella vita galliatese. Si prosegue con una lirica anonima del 1922, «A l'umbrèla» e la canzone dell'anno seguente «A bicòca», scritta dal maestro Bignoli. La «divagazione» negli Anni Venti prosegue con «A pèria», che in dialetto locale è la trottola, e «Paradisu neuvu», entrambe di Nuvolone. Arriviamo nel 1930 con «L'Arca 'd Nuè», «Gaja e i sò bunbon». Sullo standardo comunale campeggia un gallo, e in suo onore Antonio Garzulano ha scritto, nel 1971, «I ga da Gajà». La conclusione di questo repertorio è affidata a Sandro Gallina, con «O car Gajà».

A conclusione della serata, un repertorio di canti di montagna, da «Vola, vola» a «La montanara», e una serie di poesie scritte e lette da Antonio Garzulano. [c. m.]

GIUGIARO CONSIGLIA

I boschi di Garessio tra il mare e le Alpi

NEL CUNEESE

«Dopo casa mia, è il posto in cui mi sento meglio», confida Giorgio Giugiaro. Non un luogo in capo al mondo, niente di esotico, semplicemente i boschi fascinosi che si rincorrono a cavallo fra il Piemonte e la Liguria.

Qui, il re del design italiano, lo stilista che, per giudizio unanime, sa coniugare al meglio estetica con funzionalità, si tuffa in sella a una moto da trial e scarica la tensione accumulata sulla tolda del suo antro, a Moncalieri, dove, attraverso alchimie d'ingegno, buon gusto e senso pratico, nascono le carrozzerie d'auto dalla linea filante, ma anche gli elettrodomestici, le scarpe, gli apparecchi telefonici, macchine per cucire e cento altri oggetti di uso quotidiano.

«Il trial non fa rumore - anticipa subito la doverosa obiezione in nome dell'ecologia -. E' una moto leggera, pesa 87 chili, a 20 metri di distanza il motore non si sente più. E' il mezzo ideale per arrampicarsi su balze e costoni e attraversare zone che richiederebbero scarpinate di ore e ore».

«In un attimo - aggiunge - sei fuori dal mondo, dal traffico, dalle code, dal turismo gridato e aggressivo delle località alla moda».

La porta di quel piccolo paradiso fatto di spazi verdi e di ovattati silenzi è la natia Garessio, nel Cuneese. Gli fanno da quinte le vallate del Tanaro e piccoli borghi dai nomi che ricordano mondi di magia e di elfi: Viozene, Upega, Monesi. Grumi di case dalle architetture essenziali, svelti campanili, tanta pulizia. Tutt'intorno, vette che si stagliano superbe: «Sembra di essere in mezzo alle Dolomiti - si emoziona - e, invece, puoi sentire il profumo del mare».

Confessa autentica, straripante gioia tutte le volte che le giornate di vento lo sorprendono a Monesi: «Il cielo è limpido, l'aria trasparente. Dalla cima si abbraccia una vista da mozzare il fiato». Alle spalle, oltre l'ondeggiare degli alberi, s'indovina la Catena del Rosa; di fronte, la Liguria, Genova, il mare luccicante, perfino le montagne della Corsica.

Ama la solitudine, anche se non di rado lo accompagnano amici che condividono la sua passione per le cavalcate in trial. Va per sentieri ormai abbandonati, nelle penombre di rami e cespugli, attraversa una conca, la Valle dell'Inferno, «che vale l'esatto contrario del suo nome». A settembre si immerge nel folto dei lamponi: «Una distesa rosseggiante di cui non si distingue la fine - racconta -. Affondi la mano nei cespugli e la ritrai piena di frutta».

Zone che sono a soli 20-25 chilometri da Garessio, spesso sconosciute ai piemontesi: «E' più facile incontrare gente di Imperia, buoni camminatori in cerca di aria buona». D'inverno lo scenario cambia, ma non le dimensioni di un habitat discreto, mai chiassoso, «dove si può sciare in condizioni altrove impensabili».

Sono luoghi e panorami - spiega - che si possono sfiorare anche in automobile: «La diagonale che dal Colle di Nava sale a Ormea e Garessio, sulla destra, guardando il confine con la Francia, può essere una gradevole alternativa all'autostrada». Bei posti, fa capire Giugiaro, ma anche luoghi in cui affrontare buoni piatti.

Così da Beppe, Ai Ponti di Nava, pochi chilometri da Ormea, dove si possono ritrovare sapori di vecchio Piemonte. Unico pegno al ruolo e alle incombenze di manager affermato la presenza del telefono cellulare, sempre pronto al trillo. «Però - si consola - può servirmi anche per chiedere aiuto se mi perdo, se resto senza benzina».

Renato Romanelli

«CAPRICCI» PER VIOLINO E CHITARRA CLASSICA

E' la chitarra la protagonista di questo fine settimana concertistico nel Biellese e in Valsesia. A ritmo serrato si susseguono, da oggi a domenica, quattro appuntamenti con la musica di Fernando Sor, Ruiz-Pipo, Villa Lobos e Moreno-Torroba.

S'inizia questa sera, alle 21, nella cornice di Palazzo D'Adda a **Varallo** con un duo di violino e chitarra, ospite del Festival incontri musicali. Gli interpreti sono Fabio Bellafiore e Fabrizio Cerri che presentano un repertorio dedicato a Paganini. In programma due sonate e un «cantabile», pagine briose in cui si riconosce il virtuoso compositore dei «Capricci».

Domani, alle 21, al Circolo Sociale di **Biella**, è invece in cartellone il secondo appuntamento della stagione «Lodovico Lessona» con un musicista cecoslovacco, il chitarrista Vladimir Mikulka. Il suo repertorio non comprende solo i classici ma anche diversi autori contemporanei. Tra questi non mancano quanti hanno scritto appositamente per lui, come Nikita Koshkin.

Monica Patria all'arpa e Laura Rosa al flauto saranno le interpreti del concerto in programma, sempre domani sera alle 21, a **Cossato** e Villa Berlanghino. Proporranno alcune pagine di Rossini, Donizetti, Debussy e Ibert. Domenica sera al Centro Sociale di **Borgosesia**, in via Giordano si potrà ascoltare invece il chitarrista canavesano Gino Borio con testi di Villa Lobos, Sor e alcune sue composizioni. Un ultimo appuntamento in provincia di Alessandria, ad **Acqui Terme**, dove, concluso il restauro del grande organo del Duomo, alle 21 di sabato è prevista l'inaugurazione con un concerto per organo e coro. Il maestro di Cappella del Duomo di Firenze monsignor Luigi Sessa sarà accompagnato dalla «Corale Santa Cecilia». [m. co.]

Illustrazione dal volume «Music»

RITMI AFRICANI

VALENZA. Lo chiamano la «voce d'oro del Mali», ma Salif Keita è qualcosa di più: è il legame culturale e spirituale tra il suo popolo e Soundjata Keita, il re guerriero che fondò l'impero del Paese africano nel 1240.

La premessa per inquadrare il concerto di stasera, alle 21,30 al dancing Valentia. Si potrà ascoltare il meglio della moderna musica africana, grazie a questo interprete che ha saputo superare gli ostacoli posti sul suo cammino artistico dalla famiglia, contraria alla scelta.

Ad aprirgli la strada fu un'occasionale esibizione in un night che gli valse un posto nella Rail Band. Qui incontrò il chitarrista Kante Manfila (suonano ancora insieme). Keita incominciò così a interpretare in chiave moderna e con supporti elettronici la musica del Mali, sino a quel momento influenzata dai ritmi cubani. Il concerto sarà preceduto da un'esibizione degli «Xango». [r. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanchiglia 8	**Oliver & Company** Abbinato Paperino e l'albero di Natale. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 15; film: 15,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colossea 12	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera** Dal 19/11 vendita nuovi abb. Inf. e pr. 8815.383/210.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Balletti per le scuole** Matinée dal 20, 22 a 23/11. Posto unico non num. L. 5000.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Stag. sinfonica pubblica '91-'92** I concerti di Torino. Questa sera ore 21.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermath**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **I figli di Sanchez**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Quinta Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf
20,30 **Un mare d'erba**, film

Telecity
19,30 **Crime story/uomini ombra**, tf
20,30 **O' surdato 'nnammurato**, film
22,20 **M.A.S.H.**, telefilm
22,50 **Colpo grosso**, quiz
23,40 **La cosa buffa**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Commedia dialettale**
22,15 **Segretissimo**
23,10 **Tg sera**
23,25 **Remake**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Il perduto amore**, telefilm
20 — **Fiabe nel mondo**, cartoni animati
20,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Gli amori di Carmen**, film
22 — **Si è giovani solo due volte**, tf
22,30 **Okey motori**, rubrica sportiva
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Non sei mai stata così bella**, film
22 — **Forza mare**, programma

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: «Evangelizzazione e Sacramenti»**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto: «Sport: tra tifo e informazione»**
22,30 **Pietre vive: «Vescovo di frontiera 2»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il blu e il grigio**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Ragazze tutte nude assassinate nel parco**, film

Telecupole Cinquestelle
20 — **Trentatré**, rubrica
20,30 **Nelson**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Motori non stop**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
22 — **Hot Rod**, replica
22,30 **Videonotizie**
24 — **Diagnosi: morte**, film

E 21 Network
18 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
18,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Cari amici miei**, film
23 — **Tg**
23,15 **Auto della settimana**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL BUON VINO

Un Barolo a corte per lo zar Nicola

Ai francesi quel nome in etichetta «Borgogno», così simile alla loro Borgogna, non piaceva, e hanno intentato una causa internazionale che si è trascinata per anni. Alla fine i Borgogno, avvalendosi di documenti storici che fanno risalire l'avvio della loro attività di vignaioli al 1761, hanno vinto la causa e si sono presi la bella soddisfazione di vendere il loro barolo anche a Parigi, dove non pochi intenditori lo preferiscono proprio ai rossi vini di Borgogna.

Barolo e Borgogno sono un binomio tra i più classici del Piemonte enologico. Custodi attenti della tradizione, severi fino alla pignoleria nella scelta delle uve e nel successivo lento invecchiamento, i Borgogno hanno mantenuto una precisa linea produttiva all'insegna della fedeltà. Cesare Borgogno, morto nel 1968, lasciò l'azienda alla nipote Ida Chivassa Boschis e al marito Franco, che oggi la conduce con l'apporto di tre dei quattro figli: Cesare, Chiara e Giorgio.

L'azienda (1 miliardo e 700 milioni di fatturato, ottenuto per il 60 per cento all'estero) si struttura su 20 ettari nel territorio del Comune di Barolo e ha cantine in paese, in gran parte rifatte negli Anni Settanta, forse con troppo cemento.

Ma sono i contenuti delle botti e delle bottiglie ad affascinare anche gli appassionati meno esperti. Qui il barolo trova una sua consacrazione, nella rarissima serie storica ancora proposta nei listini di casa Borgogno.

Sono custoditi anche veri cimeli, come le tre bottiglie datate 1886 destinate al banchetto che i Savoia tennero a Racconigi in onore dello Zar Nicola II.

Dal 1952, ci sono invece una serie di annate da anniversario che rappresentano il meglio delle vendemmie di questi ultimi 40 anni: 1958 e poi '61, '64, '67, '71, '78, '82. E infine il 1987, ultimo nato.

I prezzi di queste bottiglie vanno dalle 50 alle 120 mila lire l'una: alti, ma non spropositati, se si considera l'investimento nel tempo e la possibilità di farle diventare un regalo per chi è nato in quell'annata.

Del resto la tradizione contadina di metter via le bottiglie alla nascita da stappare poi per cresime e matrimoni è ancora viva, anche grazie ai Borgogno.

Sergio Miravalle

BAROLO
(Cuneo)
Borgogno G. e Figli sas
via Gioberti 1
telefono 0173 56108

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA

BIELLA
Funky e ritmi latini

Al «Cotton Club» è di turno questa sera la «Bros. Band». Il gruppo propone un genere musicale vario, che spazia dal blues elettrico al jazz, al funky ed ai ritmi latini, come la bossa nova. La voce dei «Bros. Band» è di Anna Maria Musajo. S'inizia alle 22.

BRUSNENGO
«Disco-in»

Stasera alla discoteca il «Faro», in provincia di Vercelli, si svolge, dalle 21,30, la festa dal titolo «Disco-in». Si balla con il meglio della produzione discografica degli Anni Settanta ed Ottanta. Domani sera, Mario Volo e Daniele Tognacca deejay.

QUITTENGO
Suonano i «Rock Dust»

Al «Fil Rouge», nel Biellese, suonano i «Rock Dust»: Chicco Mercandino alla chitarra, Luca Borra al basso, Ricky Giusti alla batteria, Freddie Roma e Sabrina Fabian vocalist. Dalle 22, rock e blues Anni Sessanta e Settanta.

CREVACUORE
Musica dal vivo

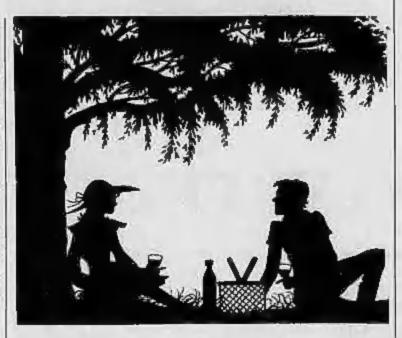
La band «Taken to the Bottle» è stasera dalle 22 al «Dragon's», nel vercellese. Propone una parte del suo repertorio rock.

BORGOSESIA
Sfilata di moda

Al Centro Pro loco, stasera alle 21,30, sfilata di moda delle collezioni autunno-inverno. Presentano Fabrizio Rondo e Silvano Barberis.

ROMAGNANO SESIA
Stefano Secchi dj.

Sarà ancora Stefano Secchi ad esibirsi al mixer della discoteca «Il Maneggio». Questa notte, il deejay milanese entra in azione dalle 23 con il meglio dell'attuale «dance» internazionale.

DOMODOSSOLA
«Made in Italy»

Nel novarese, il dancing «Trocadero» (via Fontana Buona) ospita questa sera l'ormai tradizionale appuntamento del venerdì sera dall'eloquente titolo «L'Italia s'è desta». Monopolizzano la musica dischi italiani, dagli Anni Sessanta ai Novanta, scelti e mixati da Sergio e Sandro, deejay di Radio Domodossola. L'ingresso alla serata costa 8 mila lire e comprende la prima consumazione.

VERBANIA
La... intramontabili

Ingresso vietato ai... «teenager», questa notte alla discoteca «Kursaal». E' in programma, come ogni venerdì, una serata riservata ad un pubblico adulto, tra lenti e vecchie canzoni mai dimenticate.

AOSTA
Il Teatro delle Tosse

Al Giacosa Il Teatro della Tosse replica, questa sera alle 21, «La famiglia Mastinu» e «Il suo nome» (rappresentato ieri sera in prima nazionale), due atti unici di Alberto Savinio. Lo spettacolo, curato per la regia da Egisto Marcucci, è inserito nel ricco cartellone della «Saison Culturelle».

SIGNATES
Serata revival

Serata di musica «revival» questa sera alla discoteca «Au petit Paris». Sarà il complesso dei «Lesto Funky» di Ivrea a trascinare i giovani in pista con i brani Anni Sessanta. L'appuntamento è, come sempre, fissato per le 21,30.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Nizza, piatti d'epoca e moderni Swatch

DOMENICA a Nizza consueto appuntamento con il mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi. Da oltre dieci anni, alla terza domenica del mese, i venditori del «mondo dei ricordi», arrivano a Nizza. Crocevia delle strade che dal Piemonte portano in Liguria, affollata da turisti lombardi che hanno eletto il Monferrato a domicilio dei loro fine settimana, la città è diventata un punto di incontro importante per gli operatori dell'antiquariato.

Il Circolo Numismatico nicese, che alla fine degli Anni Settanta promosse il mercatino, non si aspettava un tale successo: dalla ventina di banchi iniziali, sistemati nell'Ala sul lungo Belbo, oggi si è passati ad oltre cento bancarelle, che colorano tutta la centrale piazza Garibaldi e il Foro Boario.

Al mercatino si possono trovare corredi e biancheria delle nonne, distintivi militari, medaglie, mostrine e fregi di ogni epoca. Numerosi gli espositori di mobili restaurati e non. Buone le prospettive di affari per chi va a caccia di stampe antiche, libri e riviste. Sempre più vaste le esposizioni di ceramiche, che offrono ampia scelta: dalle stoviglie che ornavano le mense della borghesia ottocentesca ai piatti del «Buon ricordo», oggi ambitissimi dai collezionisti.

Ampliandosi, l'esposizione nicese si è aperta anche al «modernariato». Si possono trovare pezzi di bigiotteria Anni Cinquanta, collane e orecchini dei colorati ed aggressivi Anni Cinquanta. Un posto di tutto rispetto va ai giocattoli. Poi c'è chi espone invidiabili collezioni di strumenti musicali, radio, televisori, giradischi e proiettori: oggetti che apparivano all'avanguardia 30 anni fa mentre oggi, alla loro funzione originaria, hanno sostituito il ruolo di oggetti da arredamento, come certe radio americane.

Un «posto al sole» anche per i moderni e già ricercatissimi orologi Swatch: da qualche mese hanno fatto la loro comparsa a Nizza, su banchi che inalberano cartelli «Vendesi introvabili Cronos». C'è anche una bancarella che ha esclusivamente Swatch: sempre affollata di giovani, ha persino i cataloghi delle collezioni della casa svizzera ed esemplari di ogni modello.

Intanto, ad Asti si svolgerà il 24 novembre il secondo mercatino: appuntamento ogni quarta domenica del mese.

Enrica Cerrato

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

ACID-JAZZ
I britannici Galliano

Un nuovo locale, lo «Yo Yo» di via Burzio 8 a Torino, per una nuova musica, l'acid-jazz, una sorta di «rap britannico» in cui alle dure e incalzanti sonorità nere del rap neyorkese si sostituiscono i ritmi più rilassati delle musiche jazzy: non a caso i Galliano, la acid-jazz band che si esibisce domenica allo «Yo Yo» (ore 21), schierano nelle loro file Mick Talbot, noto per la militanza con gli Style Council. A capo dei Galliano c'è - come da nome in ditta - Rob Galliano, rapper, poeta e animatore culturale. Sono suoi i testi dell'ultimo album del gruppo, «In Pursuit of the 13th Note», che costituirà l'ossatura del concerto di domenica.

MUSICA LEGGERA
Torna Venditti

Domani al Palasport di Torino torna Antonello Venditti: il cantautore romano ha riscosso uno straordinario successo la settimana scorsa, e la replica era d'obbligo. Per tutti coloro che non sono riusciti a trovare posto giovedì 7, l'appuntamento con le canzoni di «Benvenuti in Paradiso» e con i classici vendittiani, che l'artista esegue a metà concerto al pianoforte, è alle ore 21. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 33.500 lire. Le prevendite sono aperte da Ciak Video (Saluzzo), Paper Moon (Biella), Purple Rain (Cigliano), Tuttomusica La Torre (Crescentino), Radio West e Otello Dischi (Alessandria), Tune Dischi (Novara), Best Records (Aosta).

BLUES
Con David Edwards

Uno dei più autentici bluesmen del Mississippi, allievo del leggendario Robert Johnson: è David «Honeyboy» Edwards, ospite domani sera del «Folk Club» di Torino (via Perrone 3 bis). Il concerto s'inizia alle 21, si consiglia di prenotare telefonando al numero 011-561.20.12.

MUSICA
Duo al San Filippo

Questa sera, alle 21,15, all'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è in programma un concerto del duo formato dal clarinettista Jesus Coello e dalla pianista Eiko Yamaguchi. Si ascolteranno brani di Hindemith, Bernstein e Bach.

OPERETTA
La vedova allegra

Questa sera e domani, alle 21, e domenica alle 16 si replica al Colosseo, in via Madama Cristina, «La vedova allegra», di Franz Lehar, nell'allestimento della Compagnia grandi spettacoli teatrali. Ne è regista e interprete Sandro Massimini, accanto a lui in scena fra gli altri Elio Crovetto, Sonia Dorigo, Marta Troiani. Le coreografie sono di Don Lurio, i costumi di Titus Vossberg. «L'allestimento - spiegano al Colosseo - si rifà all'edizione berlinese del '29, inedita per l'Italia». Informazioni allo 011/650.51.95.

TEATRO
«Libera nos»

Fra gli spettacoli in scena questo fine settimana ricordiamo al teatro Juvarra, oggi e domani alle 21, e domenica alle 17 «Libera nos», una «pièce» del Laboratorio Teatro Settimo che ha per sottotitolo «suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello». L'elaborazione dei testi è di Antonia Spaliviero, la regia di Gabriele Vacis. Ne sono interpreti Mirco Artuso e Marco Paolini. Tel. 011/51.37.05. Al teatro Araldo, c'è, alle 21 (oggi, domani e domenica), «Robinson & Crusoe» uno dei cavalli di battaglia del Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Viene rappresentato per l'8ª stagione consecutiva.

A CURA DI
Gabriele Ferraris e Rocco Moliterni

C'è Ligabue, Springsteen padano

QUANDO un nuovo cantante s'affaccia alla ribalta, prima o poi ti tocca d'incontrarlo. E che cosa gli chiedi?

La prima volta con Luciano Ligabue, un annetto fa, fu consacrata ad approfondire un unico tema: lo fai, o lo sei? Ruspante, intendiamoci, autentico e schietto.

Perché Ligabue ti dà quest'impressione: Springsteen padano, un rockettaro puro e duro, un musicista che ama davvero la musica.

Naturalmente, Luciano Ligabue assicurò che lui era proprio così, e ce ne andammo in pace. Perché dubitare della sincerità dei nostri simili?

Adesso Luciano Ligabue torna sulla scena: ha un album nuovo, dal titolo elencativo assai - lambrusco, coltelli, rose, pop-corn, un sacco di roba - e una tournée che approda oggi anche al Palasport (Parco Ruffini, ore 21, organizzano Metropolis e Radio Veronica One, ingresso 25 mila lire).

Si noti: adesso al Palasport, l'anno scorso allo «Studio 2». Segno banale di successo in crescita. Si attende pubblico ampio, alla «base» - ai ragazzi, a quelli che ai concerti ci vanno davvero - Ligabue piace. E si ripresenta l'antico dilemma: lo fa, o lo è?

L'impressione di autenticità resta. Certamente c'è stato un intenso battage promozionale sull'album nuovo, ma una casa discografica è lì per questo, deve vendere i dischi. La musica è più curata, magari più maliziosa.

Ma un artista si evolve, cerca nuove idee, nuove strade, sennò che artista è? E allora crediamo in Luciano Ligabue, rockettaro autentico. Fino a prova contraria.

E dopo il concerto al Palasport Ligabue incontrerà gli amici, i fans, allo «Studio 2» (è in via Nizza 32): sì, proprio nel locale dei suoi primi successi. E torneranno i ricordi: erano pochi ma convinti, non più di un anno e mezzo fa, i suoi sostenitori. Poi arrivò «Balliamo sul mondo», il brano che lo portò all'attenzione dei critici e del pubblico più giovane. Seguirono le prime serate nelle discoteche del Nord Italia, poi l'affermazione definitiva.

CINEMA GIOVANI: ULTIMI 3 GIORNI

Negli ultimi tre giorni il Festival Cinema Giovani ha in cartellone molte sorprese. Oggi, al Massimo 1, alle 15, fuori concorso, «Library Love» di Alejandro Agresti, una storia d'amore sbocciata in una biblioteca. Alle 15,30 «Sovest», film «maledetto» del regista sovietico Vladimir Denisenko. Fu realizzato nel '68 dagli allievi della scuola di Kiev e subito «proibito». Alle 22 «On my own» lungometraggio d'esordio di Antonio Tibaldi, ventinovenne regista italiano che ha studiato cinema negli Stati Uniti. Nel ruolo della giovane madre Judy Davis, interprete fra l'altro di «Passaggio in India» e «Barton Fink». A mezzanotte «The Borrower» del regista americano John McNaughton. Parodia del genere horror racconta di un criminale alieno che viene inviato sulla terra, per punizione.

Al Massimo 3, la retrospettiva «Nuovo cinema inglese 1956-1968» propone alle 17,15 «Night Must Fall» (La doppia vita di Dan Craig) di Karel Reisz del '64, tratto da un melodramma Anni 30. Alle 20,30 un capolavoro di Roman Polanski «Repulsion», con Catherine Deneuve.

Domani, ultimo giorno del festival, da vedere al Massimo 1 alle 14,45 «Dancing Bull» (Toro Danzante) di Allen Fong, sorta di remake di «New York, New York» dello stesso Scorsese. La vita quotidiana di Nivkhs, sull'isola di Sachalin è raccontata dal sovietico Karen Gerokjan in «Una cane pezzato che corre lungo il litorale», in programma alle 17, sempre al Massimo 1. Alle 20,30 Bruno Gambarotta condurrà la cerimonia di premiazione dei film vincitori. Seguirà il mediometraggio «Piccolo Frankenstein» girato da Tim Burton per la Walt Disney e dalla celebre casa rifiutato perché troppo violento e poco adatto ai bambini. A chiudere il festival sarà quindi il kolossal «Once Upon A Time in China», di Tsui Hurk, uno dei maestri del cinema contemporaneo. Domenica si rivedranno i film vincitori.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 6° concerto. Questa sera ore 21 direttore e maestro del coro Gerardo Bizzarro, soprano Lorna Anderson, mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludovik Ludha, basso Stephen Roberts, pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spriano, Luca Brancaleon, Andrea Tedesco. J. S. Bach: Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per soli coro e orchestra, su testo di Lutero (Feria Paschatos 1707-08). Stravinskij, Les noces, scene coreografiche russe per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel 640.3700). Sabato 16 novembre ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia M. Dravelli presentano Claudio Bisio in Aspettando Godo. Ingresso L. 15.000.

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): Domenica 17 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Toni Mazzara in 10 Vulesse truvà pace. Recital di poesie di Eduardo, Di Giacomo, Totò. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.0076 - 682.2122.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 188.
ARTE CLUB (v. della Rocca 38, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.
ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati 16-20.
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Mario Schifano - «I Televisori».
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): la pittura in Piemonte fra 800 e 900.
GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, tel. 561.7216): personale di Bruna Aprea.
GALLERIA LA ROCCA (via Vivey 1 - Aosta): Daniele Fissore.
GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 33/a - Cuneo): Clizia le «piazze d'Italia».
GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazzonia».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.
PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.
SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.
S.I.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verderbea «Sinfonia italiana». Ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».
BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.
DAVICO: Giacomo Soffiantino.
FOGLIATO: Tino Aime «pesci dipinti».
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.993): Ennio Morlotti.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): «Sucarta» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.
LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.
MICRO' (p. Vittorio 10): Urania Barbieri.
NARCISO: Alberto Casarotti.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Inaugurazione mostra «20 pittori della Scuola Filippo Scroppo». Oggi ore 18.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postumo.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Giorgio Roggino.

Domani su Raiuno la trasmissione «Ciao Italia»

Il treno tv passa in risaia

Ospite del programma di Sydne Rome una famiglia di Prarolo
Servizi sulla pesca delle rane, sulla panissa e sulla città di Biella

VERCELLI. Partirà da Torino il treno di «Ciao Italia», la nuova trasmissione di Rai Uno che questa volta sarà interamente dedicata al Piemonte. E a fare da filo conduttore sarà una famiglia di agricoltori del Vercellese. L'appuntamento davanti ai teleschermi è per domani mattina alle 10.

Il «contenitore televisivo» è presentato da Sydne Rome e dal giornalista Amedeo Goria, con Maria Teresa Ruta nei collegamenti dal terminal di Roma Ostiense. Ecco quindi, dopo il collaudo della prima puntata in Abruzzo, sabato scorso, che il viaggio ferroviario prosegue lungo un itinerario tutto piemontese. Si tratta di un autentico viaggio sul treno «in differita»: tutti i passaggi, le interviste e gli «esterni» sono stati registrati la scorsa settimana.

Al posto del solito salotto da «talk show» ricostruito in studio, questa volta il set televisivo si è spostato sulle vetture di un vecchio treno Anni Trenta, parcheggiato nella stazione di Alessandria con i vagoni stipati di ospiti.

Durante la trasmissione si apriranno varie finestre sulle realtà piemontesi, da quelle commerciali a quelle turistiche, dallo spettacolo all'arte. A fare da compagni di viaggio dei telespettatori, insieme ai presentatori ufficiali, ci sarà una tipica famiglia piemontese, presente con tre generazioni: i nonni Nello e Marina, i genitori Claudio e Rosangela e le figlie Diletta e Valentina: sono i Gili di Prarolo, agricoltori.

Sydne Rome vista da Ghiglione

Si parlerà di Torino con Stefano Della Casa, direttore del festival «Cinema Giovani», mentre durante un collegamento esterno dal teatro Gianduja di via Santa Teresa la compagnia Lupi animerà le marionette secondo l'esperienza tramandata da otto generazioni. Altro argomento torinese saranno l'automobile e la tecnologia robotizzata della Fiat. Il viaggio continua verso il Sestriere, e prosegue in Val di Susa per incontrare Pierino Gros.

Tony Santagata (cantante fisso della trasmissione) si occuperà di prodotti locali e di artigianato. E ancora, alla «fermata» astigiana verranno illustrate le tecniche per la produzione degli spumanti.

Altri scorci, realizzati con servizi esterni, sono riservati ai parchi naturali, ai laghi Maggiore e di Orta, e alla Città degli studi di Biella. E ancora appariranno le mondine della risaia vercellese, sullo sfondo dei cascinali dove Silvana Mangano girò il film «Riso Amaro». La troupe si è spostata per questo motivo a Veneria di Lignana, dove il regista Giuseppe De Santis realizzò la pellicola.

E ancora si racconterà la storia gli ultimi cercatori d'oro delle vallate dell'Elvo, nel Biellese, mentre la piccola Valentina, la più piccola della dinastia dei Gili di Prarolo spiegherà come si va in risaia e lungo i fossi per pescare rane. Nella parte delle ricerche gastronomiche, verrà dato ampio spazio alla ricetta a base di riso, per preparare la panissa vercellese.

Partito il treno di «Ciao Italia», si resterà in attesa di un'altra carovana televisiva, quella di «Piacere Rai Uno», con Gigi Sabani, Danila Bonito e Simona Tagli: l'appuntamento è dal 6 al 10 gennaio 1992, al teatro Sociale di Biella.

Giovanni Barberis

A TEATRO SI IMPARA L'INGLESE

BIELLA. Chiusi i libri di grammatica, si va a teatro per imparare l'inglese. Questa mattina saranno più di 800 gli studenti delle medie superiori cittadine e di Santhià, Cossato e Ivrea che assisteranno, al teatro Odeon di Biella, a «Pygmalion», una commedia di George Bernard Shaw messa in scena da una compagnia di attori inglesi, la «The theatre impact limited» di Londra. L'iniziativa è stata organizzata dalla società «Palchetto stage», che da anni propone i suoi spettacoli, in inglese o in francese, agli istituti medi superiori italiani.

L'opera teatrale proposta è una delle più celebri di Shaw. «Pygmalion» venne scritta nel 1912, e nei decenni successivi diventò prima un film e più tardi, nel 1956, un celebre musical.

Protagonista è il professor Higgins che, con la sua cultura e il suo gusto, trasforma una giovane fioraia in una «fair lady». E non solo a parole, ma anche nei gesti, negli abiti, nel tono della voce.

La pièce è in realtà una fedele trasposizione della personale filosofia dello scrittore inglese: Shaw riteneva infatti che arte, filosofia e scienza fossero indispensabili per la crescita di ogni uomo. Ma soprattutto credeva nel linguaggio, nella facoltà di comunicare, nelle sfumature della poesia.

«Assistere ad uno spettacolo di questo genere in lingua originale - spiegano gli organizzatori dell'allestimento teatrale - significa non solo consolidare le conoscenze dell'inglese, ma veder restituite al loro pieno significato le battute, le implicazioni linguistiche dell'opera letteraria. Con questi spettacoli possiamo inoltre dare agli studenti la possibilità di dialogare direttamente con gli attori sulla regia e sui temi dell'opera».

L'allestimento è diretto da Maggie Law, che ha sottolineato lo stile tipicamente inglese della commedia, ambientata a Londra nel 1890. Nella pièce compaiono inoltre riferimenti sull'uso della lingua, della terminologia che, all'epoca, contrassegnava le classi sociali inglesi. La storia si snoda del resto passando in rassegna diversi ambienti caratteristici della capitale britannica alla fine del secolo scorso: il Covent Garden, il salotto intellettuale del professor Higgins, un ballo nell'alta società e gli incontri in ambienti diplomatici inglesi, luogo formale per eccellenza.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 8000/6000
L'ombra del testimone — *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — L. 9000/6000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 7000/5000 — Cinerassegna '91-'92
Daddy Nostalgie — *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Apollo — Inf. orari (015) 23.786 — Or.: 15; ult. spet. 18 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/6000
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/6000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Or.: 21 (spett. unico) — L. 8000/7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8827 — Or.: 22 (spett. unico) — Lire 9000/6000
Il muro di gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Radar — Inf. orari (015) 78.320 — Or.: 21 (spett. unico) — Lire 8000/7000
La villa del venerdì — *di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91)* — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

N. Primavera — Inf. orari (015) 925.820 — Or.: 20,15/22 — Lire 8000/5000
Grido di pietra — *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 (spett. continuati) — Lire 8000/7000
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Corso — Inf. orari (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 — Or.: 21. Cineforum Circ. Valsesia. L. 7000 o tess.
Il marito della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

DOVE ANDIAMO

Ecco il rock degli «Indigo»

Fanno tappa alla «Casa sul Fiume» di Recetto, al confine fra Novarese e Vercellese, gli «Indigo», con il loro repertorio rock Anni Sessanta. L'appuntamento è per le 22 di questa sera. Il gruppo è formato da Jerry Matovani e Umberto Ruggerone alle chitarre, Stefano Cerutti alla batteria e Michael Andenna al basso.

Arrivano i «Red House»

Al videobar «La piscine» di Ghislarengo questa sera è di scena Michelangelo «Red House» Romerio. L'esibizione comincia alle 22.

Si balla con Lelewel

Dopo la performance di questa sera con «L'aereo più techno del mondo: gioca e vola», domani alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio (sulla statale Gattinara-Biella) arriva alla console il deejay Lelewel. Il noto dispensatore di dischi è il produttore dei remix «Rockin' Romance» di Joy Salinas, «Say It» di Abc, «Open your eyes» di Black Box, sesto singolo tratto dall'album «Dreamland». Lelewel ha prodotto un remix di «Love at First Sight» di Spagna. Quella di domani sarà una serata all'insegna della musica «doc», dagli Anni Ottanta ad oggi. In parallelo a Lelewel ci sarà il dj Gimmy, e per concludere la serata fino alle 4 di mattina, rientrerà lo staff di «Clinica», gruppo novarese, con musica techno.

Cinerassegna a Vercelli

Per la rassegna cinematografica «Il viaggio e la memoria, itinerari per immagini», al cinema «Lux» di via Alberti, a Vercelli, giovedì prossimo alle 21,15 si proietta «A peso d'oro», una pellicola ungherese del 1988. La regia è di Geza Beremenyi, che presenta la sua seconda opera dopo «Il discepolo». Tra gli interpreti Karoly Eperjes, Judit Pogany e Barnabas Toth.

Il weekend del «Globo»

Il programma di questo fine settimana al «Globo» di Borgovercelli, in zona oltre Sesia, prevede per questa sera il gruppo «Gli Zeta». Domani sera suona invece l'orchestra di Titti Bianchi, e domenica sono sul palco i «Ringo Story».

Chitarre in duo

Tra le iniziative musicali della prossima settimana (i concerti di novembre della Società del Quartetto) c'è l'esibizione per chitarra del duo Luigi Biscaldi e Ugo Orlandi. L'appuntamento è per venerdì 22 alle 21, alla sala Dugentesca di Vercelli.

Il cabaret di Vailati

Alla discoteca «Papeete» di Crescentino, domani sera è di scena il fantasista, cantante e pianista vercellese Enrico Vailati. Il comico si esibirà durante l'intermezzo di mezzanotte.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

CIGLIANO
Concorso di fotografia

Sono già numerose le iscrizioni al concorso fotografico «Scorci inusuali del tuo paese», organizzato dal Rotaract club. Il tema della manifestazione, imperniata sull'ambiente, costituisce anche un suggerimento per conoscere aspetti storici e paesaggistici poco frequentati di Cigliano e del suo hinterland: la zona compresa fra Bianzè, Cavaglià, Santhià, Viverone. Le immagini devono essere inviate al Rotaract club di Via Nova 7, a Bianzè, o a quello di corso Vercelli 15, a Cigliano.

ZUBIENA
Mostra di pittura

Si inaugura domani la mostra personale di Piero Pomarè, allestita nei locali della Pro loco di Zubiena. Gli orari: il sabato dalle 16 alle 22 e la domenica dalle 10 alle 18.

VIGLIANO
Giovani e disagio

Comincia questa sera un nuovo ciclo di conferenze organizzato dal «Club degli amici» nella Biblioteca comunale di Vigliano, in largo Stazione. E' prevista una tavola rotonda sul disagio giovanile, un incontro divulgativo ed informativo al quale prenderanno parte Guido Fusaro, della Usl 48, Anna Diana e Walter Viana dell'associazione «Progetto giovani» e don Giovanni Perini, rettore della «Domus Laetitiae». Alle ore 21.

BIELLA
Omosessualità: una conferenza

Il «Kiwanis club Biella» propone un ciclo di incontri su alcuni problemi della società d'oggi. Primo argomento stasera alle 21, nell'Aula magna dell'Itis «Sella». «Gay si nasce?» è il tema della conferenza: il dibattito prenderà spunto da una ricerca condotta recentemente in America. All'incontro partecipano Giovanni Cocilio ed Angelo Pezzana, fondatore del movimento di liberazione omosessuale «Fuori!».

GAGLIANICO
Si parla di allevamento

Prosegue a Gaglianico «Expofarm '91», la rassegna dedicata a tutti gli appassionati di zootecnia, agli allevatori di animali da hobby, da lavoro e da reddito. Nei padiglioni di Biella fiere, questa sera, per il ciclo di incontri e tema, si parlerà di allevamento. Interverranno operatori dei vari settori, autorità e rappresentanti delle Comunità montane biellesi. Il dibattito avrà inizio alle 21.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Consuetudini, tradizioni. **4.** Particella nobiliare. **8.** Sigla della Nuova Zelanda. **9.** Famosa opera di G. Puccini. **10.** Un bel colpo sul ring. **13.** Avverbio di tempo. **14.** Le prime in California. **15.** Lontano parente. **16.** Il procedere volteggiando del cavallo. **19.** Preposizione articolata. **20.** Più che scoltarsi! **21.** Secca risposta. **22.** Tesi di geografia. **24.** Richiamare a sé. **25.** E'... all'opposto del mittente. **27.** Un tipo di pistola. **28.** E' ancora sotto tutela. **29.** In fondo al tunnel. **30.** Contiene reliquie. **31.** Fase di... ristagno. **33.** Pronome personale. **34.** Un... pugno di mosche.

VERTICALI. 1. L'antico «do». **2.** Cittadino di Mogadiscio. **3.** Bagna Monaco di Baviera. **4.** Il Sommo Vate (iniz.). **5.** Articolo maschile. **6.** Bianchissime, candide. **7.** Un giardino con molte sbarre. **9.** Trasandata, sciatta, disordinata. **10.** Nota cittadina in provincia di Varese. **11.** Ben addestrati, esercitati. **12.** Lavora con la cellulosa. **14.** Lo è un passaggio dolcemente ondulato. **16.** Immenso Stato americano. **17.** Un tipo di retribuzione. **18.** Varietà di carbone. **23.** Se le dividevano i conquistatori. **24.** Gustosi crostacei marini. **26.** Il fido pastore di Ulisse. **29.** Punto cardinale. **30.** La sigla del piccolo schermo. **31.** Nota musicale. **32.** Inventò la dinamite (iniz.).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Barbella Gagliardi Saffirio

NON LASCIATE INCUSTODITI I VOSTRI CASTELLI.

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992
UN ANNO DI CASTELLI
54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

LA STAMPA

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.